





LA LEADERSHIP DELL'OLIVO UNA CORSA PARTITA ALL'INIZIO DELL'ESTATE

# IL VIA DA CAMALDOLI

Il 27 giugno i segretari del centrosinistra decidono il nome dell'alleanza: l'Ulivo insieme per l'Italia. In una cena a Camaldoli, il primo luglio, Prodi invita Rutelli a lanciare la sua candidatura per la premiership entro 15 giorni



# LA DISCESA IN CAMPO

Dopo un incontro a Palazzo Chigi con Amato il 24 agosto, che però non indica un «ticket» di due nomi, il sindaco di Roma da Castelfranco Veneto scende in campo: «Se le forze dell'Ulivo me lo chiedono, io sono al servizio di questa nazione»



# IL PREMIER REPLICA

Il 3 settembre dalla Festa dell'Unità di Bologna il premier chiarisce di essere ancora in corsa, smentendo chi aveva interpretato una sua intervista come la scelta di mettersi da parte. Poi «tour» separati a Telesse, Cattolica, Bari



# «Sono onorato, ma so che sarà durissima» Il sindaco di Roma informato mentre è in volo per Sydney

Ugo Magri

inviato a BANGKOK

Sono le 21 ora italiana quando il grande aereo Alitalia finalmente frena la corsa sulla pista di Bangkok. E' notte fonda e l'aria calda e umida avvolge Francesco Rutelli, una volta che il portellone si apre e viene sistemato il lungo «tub» che porterà i passeggeri dall'aereo fino al varco transiti. Proprio lì, un signore attende al tempo con impazienza l'arrivo del sindaco di Roma. Si chiama Paolo Olivari, è il caposcalo Alitalia e la sorte gli ha riservato una parte di primo piano in questo strambo lunedì di fine settembre: tocca proprio a lui, infatti, informare Francesco Rutelli che la partita si è chiusa, che Giuliano Amato ha compiuto il passo ed ha appena annunciato in tv che sta provando a convincere il centrosinistra a puntare proprio su lui, su Francesco Rutelli. Paolo Gentiloni, fidatissimo consigliere del sindaco di Roma, non era infatti riuscito a contattarlo per comunicargli l'attesa novità: un qualche proble-

ma aveva messo fuori uso, per l'appunto, il telefono di bordo.

La notizia dell'avvenuta «investitura» si diffonde in un baleno ed i cronisti al seguito del sindaco - in transito a Bangkok e diretto a Sydney - circondano l'uomo al quale il centrosinistra ha appena deciso di affidare le proprie speranze in vista della difficilissima sfida a Berlusconi. «Giuliano Amato, da uomo di Stato e da galantuomo, ha preso una decisione che rende onore alla sua libertà e autorevolezza - detta Rutelli, con un pizzico di solennità e di emozione nella voce -. Il governo è forte anche grazie ad una importante legge finanziaria. Concordia e generosità hanno mosso e accomunato tutte le forze del centrosinistra nell'impegno per l'Italia. Sono onorato - conclude il sindaco, finalmente candidato-premier - di poter partecipare a questo servizio nelle forme che la coalizione deciderà. Tutto qui? Per ora sì, tutto qui. Anche se mezz'ora dopo, risalendo a bordo dell'aereo pronto a far rotta verso Sydney, una battuta riservata a dei passeggeri che gli fanno gli auguri, tradisce lo

stato d'animo e la preoccupazione del giovane sindaco di Roma: «Grazie - risponde Rutelli -. Grazie per gli auguri. Sarà durissima».

Tra la notizia portatagli dal signor Olivari e la chiusura del portellone in vista della partenza per l'Australia, mezz'ora appena. Appreso dell'annuncio fatto da Giuliano Amato, Francesco Rutelli prova a mettersi in contatto con l'Italia attraverso il cellulare. Una quindicina di telefonate già ingolfano la sua segreteria, il sindaco evita di sentirle e, sistemato su un divano di pelle rossa della sala transiti, comincia una serie di rapidi colloqui con l'Italia. In una mano il telefonino, nell'altra qualche dollaro per i figli Francesco e Giorgio che vogliono a tutti i costi una foto affianco ad uno squallido imbalsamato. Rutelli indossa una giacca blu su maglione grigio e pantaloni casual. Dire che sia del tutto sorpreso dalla decisione presa da Giuliano Amato, sarebbe una ingenuità. Il giorno prima della partenza, infatti, aveva avuto un lungo colloquio dal quale aveva tratto l'impressione di «un premier molto sereno», segno che le diffidenze e le

preoccupazioni di Amato stavano forse cedendo il passo di fronte ad una situazione che andava rapidamente risolta.

Durante il lungo viaggio, però, nulla nel comportamento di Rutelli aveva tradito l'attesa per la decisione del presidente del Consiglio. Con i cronisti che cercavano di strappargli valutazioni e commenti, si limitava a pochi scambi di battute. Mostrava - è vero - un certo interesse per alcuni sondaggi intorno alla forza elettorale di un possibile terzo polo, ma poi li liquidava così: «E' troppo presto per prendersi eccessivamente sul serio». Il resto era riposo e chiacchiere e giochi con i figli, sistemati - a spese della famiglia Rutelli - in classe economica. Quando l'aereo è poi ripartito alla volta di Sydney, Rutelli si è di nuovo appisolato. Ma nella testa continuava a ronzargli la frase con la quale Arturo Parisi, dall'Italia, gli aveva appena augurato buon proseguimento del viaggio. «Adesso calma e gesso - gli aveva detto il capo dei Democratici -. Goditi le Olimpiadi. Noi ti aspettiamo. La strada da fare è ancora difficile e lunga...».

L'INCORONAZIONE IN DIRETTA TV APPLAUSI DALL'OLIVO, SARCASMO DAL POLO

# Il sollievo del centrosinistra «Rischiamo di dividerci»

Guido Tibergh

L'UNICO a dirsi «dispiaciuto», anzi «molto dispiaciuto», è Enrico Boselli. Il resto del plotone di maggioranza si divide tra gli applausi per il successore e gli onori delle armi per l'abdicante. Un coro di sorrisi cui fanno da contraltare lo schermo del Polo, il cinismo di Bertinotti («Non è questione che mi interessi»), le metafore ruspanti di Antonio Di Pietro: «Non importa se cambia chi sta a capotavola, ciò che conta è che sul tavolo non ci siano che quattro ossa, dopo che questo centrosinistra ha arraffato tutto...».

Amato, in tv, definisce il suo passo indietro «un gesto nobile» della politica. E i leader del centrosinistra non faticano a riconoscersi nell'analisi del premier. «Giuliano Amato ha dato una prova di disinteresse personale, di attaccamento al centrosinistra, di senso dello Stato», dice Walter Veltroni. Ma subito, il segretario del Ds guarda oltre: abbiamo evitato un motivo di contrasto - spiega - abbiamo fatto in modo che sostenere Rutelli non significasse automaticamente denigrare il governo in carica: «Non è un caso», continua Veltroni, che Amato abbia scelto per abdicare «proprio la giornata in cui ha potuto annunciare che la finanziaria darà e non toglierà agli italiani...». Il governo dell'Ulivo ha risanato questo Paese e ora ne accompagna la crescita. Amato è stato, è, e nei prossimi mesi sarà ancora di più, protagonista di questa straordinaria esperienza politica.

Il centrodestra, Amato, lo vorrebbe scaricare subito. «Ciampi deve prendere atto che questo presidente del Consiglio è stato sfiduciato, che ormai non risponde a nessuno e non rappresenta a nessuno», tuona Roberto Maroni. Ma il colonnello della Lega non è solo: Alfonso Urso definisce il leader del governo «un professionista a contratto», Pierferdinando Casini parla di «plastica facciale» e nota che «dopo Prodi e D'Alema anche Amato è costretto a defilarsi», Enrico La Loggia e Rocco Buttiglione arrivano persino a parlar bene del pre-

Veltroni: «Ha scelto il giorno migliore»  
Francescato: «E' una ciambella con il buco»  
Diliberto: «Ora via alla campagna elettorale»

Pannella: «La carta migliore di Francesco? Amato che governa fino alle elezioni»  
Mastella: che signore



mier: «Hanno scelto la maschera che ritengono più gradevole da presentare agli elettori, sacrificando la competenza e la tecnica di Amato...». Conclude il presidente dei senatori azzurri. «Questa maggioranza ha bisogno di ingannare gli elettori e quindi sceglie la faccia di Rutelli - aggiunge il leader del Cdu -. Ci dispiace che Amato si presti a questo gioco per la stima che ci abbiamo sempre avuto». In serata si aggiunge anche Umberto Bossi. Lapidario: «Per noi è meglio così: Rutelli è ancora più debole...».

Nella maggioranza divergono toni e intensità, ma i contenuti non divergono dalla linea tracciata da Veltroni. Il rischio era simile a quello che corrono alcuni atleti alle Olimpiadi: arrivare alla finale stremati dalle prove di qualificazione: «Io sapevo che la maggioranza avrebbe tenuto - dice il leader dei Democratici Arturo Parisi -. Ma ho avuto paura per la tenuta della maggioranza della coalizione, ho avuto paura che il passare del tempo ci avrebbe nuociono». La rinuncia risolve un problema che rischiava

di diventare pericoloso. E gli applausi, per quella che Grazia Francescato definisce «una ciambella - riuscita con il buco», si sprecano.

A questo punto, per Clemente Mastella, Amato è un gran signore della politica, un'intelligenza che non può essere messa in archivio. Pierluigi Castagnetti lo saluta come un servitore della Patria. Parisi parla di «fiducia ben riposta». Ma c'è chi guarda oltre, e invita a dare battaglia da subito. A iniziare l'attacco a Berlusconi in nome dei Rutelli: Oliviero Diliberto, a nome dei comunisti di governo, invita gli altri segretari a «discutere della campagna elettorale» fin dal vertice di oggi.

A guardare la sfida dall'esterno, oltre a Bertinotti e Di Pietro, ci sono anche i radicali, gli amici di Rutelli. Marco Pannella, al proposito, non risparmia una frecciata: «Un governo Amato fino ad aprile è la carta principale che Francesco avrà da giocare. E noi radicali, in questo scontro tra le due metà della mela regina, saremo determinanti...».



Il segretario dei Democratici di sinistra, Walter Veltroni. A sinistra il leader radicale Marco Pannella

# «E' soltanto un prestanome» Pisanu (Forza Italia): ora per noi è più facile

ROMA

«Povero Amato, spremuto come un limone e buttato nella spazzatura: è rimasto un uomo solo, un'anatra zoppa. Per noi lui o Rutelli pari sono, nel senso che sia l'uno che l'altro sono dei prestanomi della sinistra».

Il presidente dei deputati di Forza Italia, Giuseppe Pisanu, ostenta sicurezza, non teme la candidatura di Rutelli, ma non sottovaluta la ritrovata compattezza - anche se si tratta solo di apparenza - della maggioranza che ha ancora i mezzi per dare filo da torcere al Polo.

Presidente, adesso il vostro avversario è Francesco Rutelli: lo considerate più temibile di Amato?

«Niente affatto, per noi la strada è più agevole, ma non sottovalutiamo nessun concorrente, soprattutto non prendiamo sottogamba la potenza di fuoco del centrosinistra. Non vogliamo

vendere la pelle dell'orso prima di averlo catturato. Siamo prudenti, ma non ci fa paura nessuno. Figuriamoci! Per caso al momento del voto gli italiani si dimenticheranno quanti premier il centrosinistra ha bruciato per le loro divisioni interne?».

Stare ridimensionando il vostro entusiasmo perché nei sondaggi il sindaco di Roma è in crescita?

«Guardi, Rutelli forse cresce nei sondaggi di Veltroni. E se poi i sondaggi che ha in mano il centrosinistra sono quelli di D'Alema alle Regionali, allora siamo a posto. Amato sarebbe stato un concorrente più autorevole sia per la sua statura politica sia per il prestigio internazionale di cui gode, ma si è arreso prima del previsto. Ora è un premier dimezzato. La sinistra lo ha usato come prestanome e lo ha gettato nel cestino come carta straccia. Mentre Rutelli è oggettivamente il candidato più debole, è il frutto dell'effimero, come è stato Cacciari in Veneto».

Cacciari appariva in Veneto in vantaggio di 20 punti e poi ha perso con Galan di 16 punti di distacco. E' chiaro che non c'è paragone tra Berlusconi e Galan, come - francamente - non ce n'è tra Cacciari e Rutelli».

In che senso, scusi?

«Nel senso che Cacciari è cento volte meglio di Rutelli».

Adrittural Ma non sarà che con Rutelli temete di non avere la vittoria in tasca?

«Battute a parte, noi - le ripeto - non sottovalutiamo nessuno. Abbiamo tutte le carte in regola per vincere, indipendentemente dal candidato che il centrosinistra mette in campo. I nostri avversari ci vorrebbero allegramente convinti della vittoria e, quindi, disinteressati alla battaglia. Ma questo non accadrà. La nostra campagna elettorale sarà tutta giocata sui programmi, e ad Amato non basterà sbandierare una finanziaria che non crea occupazione e ricchezza per il nostro Paese».

VITTIMA PREDESTINATA. Su Giuliano Amato «premier» - lo si poteva cogliere facilmente nell'aria da tempo - esisteva all'interno dell'Ulivo una specie di veto più o meno implicito. Amato non era ben visto soprattutto al partito del «de-sinistra» cioè l'Asinello, il partito del «premier» originario, Romano Prodi - e la sua candidatura alla premiership ha cominciato definitivamente a morire dopo l'annuncio di Antonio Di Pietro di voler presentare una sua lista. Ma c'erano molte ragioni per sospettare che il suo abbandono non sarebbe stato innocuo: certi suoi accenti di resistenza nelle scorse settimane, alcuni scatti di nervosismo e anche la recente offensiva di simpatia verso l'ala sinistra dell'Ulivo, come a volersi preconstituire una base di sostegno. Da questo punto di vista occorre dare atto a Walter Veltroni di aver detto la verità, quando anche ieri pomeriggio, a poche ore dall'annuncio di Amato, ha detto a Giorgio La Malfa: «Tutto è sotto controllo, il passaggio di consegne avverrà in modo ordinato».

Questo è un aspetto positivo della vicenda, per quanto riguarda l'Ulivo. Si può notare che, magari grazie alla paura, è stato effettuato un qualche recupero di una capacità di controllo estinta da tempo.

RE PER UNA NOTTE. Adesso Berlusconi potrà concentrare i suoi colpi contro un uomo che non ha mai lavorato un giorno per vivere, come ha deciso di etichettare Francesco Rutelli. La tattica potrebbe funzionare oppure no. Resta il fatto che doversi contrapporre a due avversari (se questi saranno ben coordinati) renderà a Berlusconi il compito più difficile anche perché uno dei due continuerà a mantenere una carica istituzionale. Oltre a quella che gli verrà probabilmente affidata di leader dell'Ulivo - una carica di immagine, certo, ma che per qualche tempo Amato potrebbe usare per costruire il proprio futuro politico.

paopa@lastampa.it

**BIO KROMATON**  
INTEGRATORE SALINO  
CON VITAMINA C  
per restituire all'organismo i sali persi con la sudorazione

IN FARMACIA

A. MENARINI  
Industria Farmaceutica  
Rayniti S.r.l. - Firenze

**INTESTINO - IN RITARDO ?**  
Se una dieta ricca di fibre e acqua non basta...

**DIS-CINIL**  
COMPLEX  
quando occorre aiuta l'intestino  
usato episodicamente  
consente un'azione lassativa nell'arco di 6-8 ore

Consultare il medico se il bisogno di assunzione persiste oltre le 3-4 volte al mese. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Evitare l'uso prolungato. Aut. Pub. N. 18870

A. MENARINI  
Industria Farmaceutica  
Rayniti S.r.l. - Firenze



UN LUNGO QUELLO

PRIMA DELLA CONCLUSIONE DI IERI SERA

## BARTALI E COPPI

Alla inaugurazione della Fiera del Levante, a Bari, Giuliano Amato dice: «Cerchiamo di non mettere le cose sempre in questo modo, in alternativa. Bartali e Coppi sono riusciti anche loro a stare insieme in certi momenti»



## LA CONVENTION

Il vertice dei segretari del centrosinistra del 13 settembre, dopo la proposta lanciata qualche giorno prima dal segretario del Ds, Veltroni, decide di tenere una «convention» di eletti dell'Ulivo che si terrà il 14 ottobre



## DA WASHINGTON

Arrivato negli Stati Uniti il 20 settembre per l'incontro con Clinton, il premier commenta nervosamente i giornali: «Si rispetti il metodo, per un kingmaker serve un re da scegliere». Il 21 lo rassicura Rutelli: l'uno appoggerà l'altro



# Amato si fa da parte: sostenete Rutelli

## Annuncio in tv: ma non mi dimetterò dopo la Finanziaria

ROMA

Sceglie la televisione, Giuliano Amato, per fare il grande annuncio, per passare il testimone a Francesco Rutelli, chiedendo alla maggioranza di riconoscersi in lui, di indicare il sindaco di Roma come candidato sindaco. Ospite della trasmissione di Bruno Vespa «Porta a Porta», il presidente del Consiglio compie il «bel gesto» che in molti aspettavano da lui, proprio alla vigilia del vertice dei segretari dell'Ulivo. La strada è spianata: la «convention» del centrosinistra che incoronerà Rutelli si terrà il 14 ottobre.

Sostiene di non essere amareggiato, il premier, difende la «nobiltà» della sua decisione, e ci tiene a sottolineare più volte che nessuno lo ha costretto a tirarsi

indietro. «Non ho fatto questa scelta - spiega Amato - perché non ho fiducia nella mia maggioranza. Penso che Rutelli abbia delle ottime qualità e sia in grado di svolgere questa parte bene. Ho preso questa decisione per evitare che la coalizione si divida. Non mi faccio da parte, perché questo significherebbe andarsene. Ma intendo occuparmi esclusivamente del governo». Quindi il presidente del Consiglio aggiunge: «Secondo me non fa bene al centrosinistra che ci sia un conflitto Amato-Rutelli. Io chiedo a chi ha fatto la battaglia per me di riconoscersi ora nell'altro candidato per evitare divisioni. Sento come dovere di responsabilità che non ci si divida. Quello che sto chiedendo alla maggioranza è di riconoscersi in Rutelli, e, nello stesso tempo, nel mio governo,

per portare a compimento la legislatura, per portare a conclusione la legge elettorale, e per fare, con il massimo sostegno, non distratto da altre cose, la finanziaria».

Dunque, il premier non si dimetterà a dicembre: «Non ci sarà nessuna dimissione dell'esecutivo dopo la finanziaria», spiega lui stesso. Il presidente del Consiglio andrà avanti. E quell'accento alla legge elettorale è indicativo. Nonostante abbia confidato a più d'un esponente della maggioranza di nutrire qualche «eccitismo» circa le intenzioni di Berlusconi, Amato sa che quella partita è ancora aperta. E sa che Ciampi ci tiene molto («La legge elettorale - è il ragionamento del capo dello Stato - si può fare: le condizioni ci sono»). Tant'è vero che ieri sera,

«Da 42 anni milito nello schieramento riformista e spero di restarci per altri 42. Continuerò a lavorare per questa squadra»

da Forza Italia, è venuto un «via libera» alla prosecuzione del dialogo, e ora il centrosinistra, che spera che non sia solo una tattica dilatoria, punta le sue carte sulla riforma. Soprattutto Veltroni, il quale è convinto che «occorra arrivare a una stretta nel confronto con il Polo». Il leader della Quercia, forte di un sondaggio che da qualche giorno circola tra i Ds, e che dà l'Ulivo in svantaggio di un solo punto e mezzo in percentuale rispetto al centrodestra, pensa che modificando il Mattarellum, la coalizione sia in grado di farcela. Il Amato, nonostante le sue personali perplessità, anche in questo caso intende giocare a fianco del centrosinistra.

Già, perché il premier è netto su un punto: non abbandonerà lo schieramento, non tenterà di rita-

gliarsi, come pure aveva lasciato intendere tempo fa. Il ruolo super partes: ieri - racconta lui stesso - rispondendo a un giornalista - ha detto che il suo impegno per il riformismo e per il centrosinistra ormai dura da circa 42 anni. Non so quanti ancora ne vivrò, presumo altri 42, grazie all'allungamento della vita. E allora per altri 42 il mio impegno continuerà nel centrosinistra, in questa squadra. Sì, la squadra. Il che significa che Amato è disponibile a entrare in quella di Rutelli, a giocare un ruolo in campagna elettorale, come candidato al dicastero del Tesoro, insieme agli altri esponenti dell'Ulivo, a cominciare da D'Alema.

Tanta ostentata tranquillità da parte del premier potrebbe non convincere. Ma Amato, per tutta la trasmissione di Vespa,

insiste. La scelta è sua, e di nessun altro. «Non siamo come il Polo - sottolinea - che ha un "lider maximo" che comanda per tutti. Il centrosinistra non è la squadra del padrone, ma un collettivo che ha un progetto condiviso». E a questo proposito il presidente del Consiglio ricorda che già a luglio scorso aveva lasciato intendere che «se il candidato era un altro, non c'era rischio per il governo». Restano da spiegare le tante, troppe fibrillazioni di questi giorni, le punture di spillo tra Rutelli e Amato. Ma l'evento mediatico copre tutto. Nel centrosinistra resta l'amarezza di chi, come il ministro Ottaviano Del Turco, è «sorpreso per il luogo improprio» in cui Amato ha deciso di passare il testimone al sindaco di Roma. [m.t.m.]

IL LEADER DELLA QUERCIA AVEVA ANNUNCIATO «VEDRETE, FINIRÀ BENE, COME L'OPERAZIONE CIAMPI»

## Quel pranzo con Veltroni per concordare il «ritiro»

retrospectiva

Maria Teresa Melli

ROMA

SABATO. E' stato sabato scorso il giorno decisivo dell'Ulivo. Quando Walter Veltroni ha varcato la soglia di casa Amato. Per un pranzo, e per qualcosa di più... Il presidente del Consiglio appariva tranquillo, accanto a lui la moglie, Diana, che da tempo gli andava consigliando di non candidarsi. In apparenza anche il leader della Quercia era sereno. Ma dentro di sé sapeva che da quell'appuntamento dipendevano tante, troppe cose. Preoccupato per gli equivoci, le lacerazioni, i dissidi, che la vicenda dei due candidati del centrosinistra alla premiership stava provocando nella maggioranza, e nel suo stesso partito, Veltroni ha tentato di arrivare a una soluzione per dire una volta per tutte la questione. «Perché così non si può andare avanti, è controproducente per la maggioranza», aveva spiegato nei giorni scorsi ad alcuni fedelissimi.

Ma com'è nel suo stile, Veltroni non ha affrontato il problema di petto con il premier, non ha discusso o litigato con lui. Piuttosto, ha scelto l'unica strada che gli poteva permettere di trovare una via d'uscita. «Giuliano - è stato il discorso che il leader della Quercia ha fatto al presidente del Consiglio - io non voglio fare una scelta contro di te. Tu sei il premier e quindi, se sei disposto, noi ti candidiamo». Già, era questo il solo modo per sentirsi dire quel «no grazie» che poteva porre fine a una «querelle» durata troppo tempo. Veltroni sapeva che Amato non voleva scendere in pista, che in realtà le sue resistenze erano dovute al modo in cui era stata gestita la faccenda, che il premier era arrabbiato perché si era sentito messo in disparte, relegato in un ruolo marginale.

E così la risposta che il leader della Quercia si aspettava, non si è fatta attendere: «No, non mi candido - gli ha replicato Amato - perché si rischierebbe una divisione nel centrosinistra, visto che non tutti vogliono me. Non c'è unanimità sul mio nome, e quindi rinuncio in favore di Rutelli. Anche mia moglie

è di questo avviso, e io seguo sempre i consigli di mia moglie...». Veltroni ha tirato un sospiro di sollievo e ha capito che era fatta, che la previsione a cui si era lasciato andare due giorni prima («Vedrete che andrà a finire bene come l'operazione che ho condotto un anno fa per eleggere Ciampi») era azzeccata. Gli alleati potevano stare tranquilli: la guerra tra il presidente del Consiglio in carica e l'aspirante candidato era finita.

Mancava un dettaglio, solo un dettaglio, ma importante. I tempi. «Bisogna fare in fretta, perché c'è il rischio che se si va per le lunghe Rutelli si sgombrerà: era questo l'assillo di Veltroni, confidato da lui stesso ai diessini. Anche su questo, seppur per ragioni diverse, il premier e il segretario della Quercia hanno trovato un'identità di vedute. Sì, perché Amato, a quel punto, non aveva intenzione di allungare i tempi nemmeno lui. Innanzitutto, per evitare di legare la finanziaria alla vicenda della premiership. Il presidente del Consiglio non voleva che si potesse pensare che lui utilizzasse il «bonus» fiscale nella lotta con Rutelli. Anche la sua apertura a Rifondazione comunista sulla Finanziaria (che era stata concordata pure quella con Veltroni durante il pranzo di

Sabato scorso il giorno decisivo il segretario Ds gli ha ripetuto «Io non farò una scelta contro di te Se sei disposto ti candidiamo»

Il presidente gli ha replicato «Si rischierebbe una divisione della coalizione visto che non tutti vogliono me E poi ascolto sempre i consigli di mia moglie...»



Il presidente del Consiglio Giuliano Amato con il sindaco di Roma Francesco Rutelli

sabato) era stata letta in questa chiave. «E invece - era stato l'amaro commento dell'inquilino di Palazzo Chigi di fronte a quelle illazioni - io faccio il presidente del Consiglio nell'interesse del Paese».

Eppoi c'era un'altra ragione che suggeriva ad Amato

di fare in fretta: lo stesso premier si rendeva ben conto che, andando avanti senza sciogliere il dilemma, il clima poteva deteriorarsi. Prova ne è il fatto che la settimana scorsa, mentre infuriavano le indiscrezioni più disparate sul duello Amato-Rutelli, era circolata addi-

rittura la voce che alla fine potesse spuntare un «terzo uomo», e si faceva nuovamente il nome del governatore di Bankitalia Antonio Fazio. Di qui la decisione di compiere il «grande gesto» a «Porta a Porta», decisione concordata anche questa con Veltroni (i due hanno

avuto un lungo colloquio pure ieri). Del resto, era stato proprio il leader della Quercia, due settimane fa, a ipotizzare che un'intervista a una tv o a un giornale potesse essere lo strumento adatto per un passaggio delle consegne indolore tra Amato e Rutelli.

## «Così non c'è l'egemonia di sinistra»

### Castagnetti: Berlusconi non dormirà tranquillo

intervista

Antonio La Motta

ROMA

BARTALI e Coppi hanno deciso di correre insieme contro il prestigiatore di Arcore. Adesso, con Amato e Rutelli - e non è un caso che li cito in sequenza - ci sono tutte le condizioni per battere Berlusconi, per vincere le prossime elezioni politiche. Il Cavaliere non dormirà più sogni tranquilli: da questa notte, sicuramente, avrà paura.

Pierluigi Castagnetti tira un sospiro di sollievo ora che il presidente del Consiglio ha passato la palla al sindaco di Roma e il centrosinistra può mettere in campo una

squadra e una Finanziaria «ottima». Saranno i risultati del governo Amato e la capacità di Rutelli di rimettere in moto l'entusiasmo degli elettori le armi vincenti dell'Ulivo.

On. Castagnetti, perché sottolinea la sequenza Amato prima di Rutelli? Per caso il ruolo del primo è più importante di quello del secondo? «Ritengo che il ruolo che avrà il governo nei prossimi 6 mesi sarà determinante perché si profila una finanziaria eccezionale che, finalmente restituisce agli italiani i sacrifici fatti in questi ultimi anni. Le cortine fumogene di Berlusconi non basteranno. Sì, sono convinto che il ruolo di Amato è più importante e decisivo di quello di Rutelli, senza nulla togliere al sindaco di Roma la cui campagna

elettorale rappresenterà un valore aggiunto».

Ma è sorpreso dell'incoronazione di Rutelli fatta da Amato in televisione?

«No, un modo vale l'altro. L'importante è che questa decisione sia stata fatta senza lacerazione, di comune accordo. Ho sempre pensato, comunque, che saremmo arrivati a questa scelta in maniera compatta. Dall'esterno ci sono state forzature su una competizione che sembrava una resa dei conti interna al centrosinistra. Era una rappresentazione falsa, che non teneva conto, soprattutto, del senso di responsabilità istituzionale del presidente del Consiglio. E' stato recuperato alla grande uno spirito di squadra, è prevalsa la consapevolezza che occorre marciare uniti contro un avversario

pericoloso. Sapevamo che le opzioni possibili erano diverse e che tutto era legato alla disponibilità del presidente del Consiglio».

Vuol dire che se Amato avesse detto «il candidato sono io» il centrosinistra avrebbe abbassato la testa?

«Sono convinto di sì. Se Amato avesse detto che la sua candidatura era necessaria per governare, nessuno si sarebbe opposto. Lui, invece, ha scelto di fare il «king maker» e non il «king», e ora ha davanti a sé 6 mesi per portare a termine, con la massima tranquillità, una agenda fitta di impegni. Amato ha detto che vuole concentrarsi su questo, e che agli elettori presentiamo un'alleanza «a basi paritarie».

La candidatura Rutelli darà impulso al progetto dell'ag-



Pierluigi Castagnetti segretario nazionale del partito popolare

gregazione nella cosiddetta «Margherita»?

«Rutelli sarà il candidato di tutta la coalizione, non è espressione di una forza politica in particolare. Questa è la sua forza maggiore, ma è anche la dimostrazione che il centrosinistra non è egemonizzato dalla sinistra e che agli elettori presentiamo un'alleanza «a basi paritarie».

Ma Berlusconi continuerà a dire che Rutelli è il prestano-

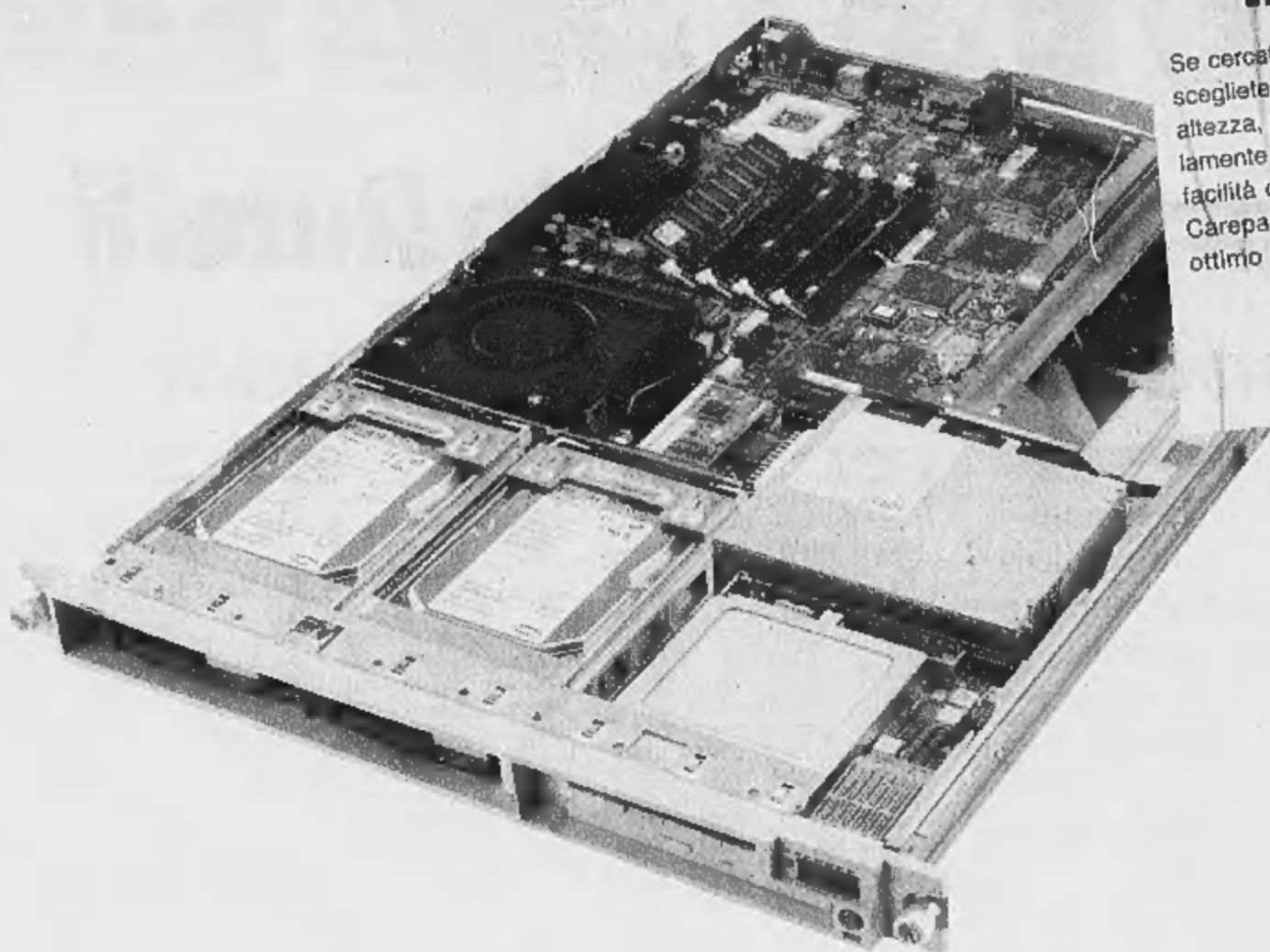
me della sinistra...

«Dica quello che vuole, ma Berlusconi farebbe meglio a cambiare registro e a inventarsi qualcosa d'altro, di più originale. Rutelli non è la contrapposizione di nessuno, ha la sua storia politica e una sua autonomia. E finiamola con questo discorso del «piacione». Il nostro candidato alla premiership ha dimostrato, per due mandati consecutivi, di saper amministrare bene una grande capitale come Roma. Lo ha fatto senza propaganda, cosa che non possono dire gli amministratori del centrodestra. La sfida sarà tra un uomo che può andare a testa alta per i risultati raggiunti e Babbo Natale che promette la luna. Avremo in campagna elettorale due campioni, Amato e Rutelli, che si daranno la mano nella veltata finale».





© 2000 Compaq Computer Corporation. Tutti i diritti sono riservati. Compaq e il logo Compaq sono marchi registrati di Compaq Computer Corporation. Intel, il logo Intel Inside e Pentium sono marchi registrati di Intel Corporation. Tutti gli altri marchi sono dei rispettivi proprietari.



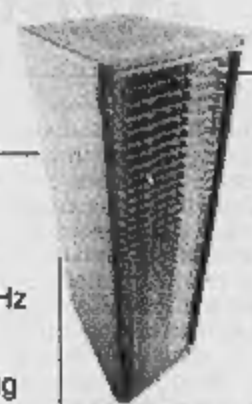
## SERVER PROLIANT DL360 ULTRA SOTTILE: IL PIATTO FORTE DI COMPAQ.

Se cercate i migliori ingredienti per espandere rapidamente il vostro business, scegliete il server ProLiant DL360. Di dimensioni molto ridotte, solo 4,19 cm di altezza, può contenere fino a 2 dischi e 4 GB di RAM. Potrete così tranquillamente concentrare fino a 42 server in un unico rack. Flessibilità, modularità e facilità di montaggio sono le caratteristiche principali. Il tutto supportato da Carepaq, la conveniente estensione di garanzia. Compaq ProLiant DL360: ottimo per chi vuole potenza e affidabilità nel minimo spazio.

**www.compaq.it**

### Compaq ProLiant DL 360 Ultra sottile

- Solo 4,19 cm di spessore
- Fino a 42 server in un singolo Rack
- Fino a 2 Processori Intel® Pentium® III 550 o 800 MHz
- 128 MB SDRAM ECC (espandibile fino a 4 GB)
- 2 alloggiamenti per dischi Ultra3-Wide-SCSI Hot Plug
- Doppia scheda di rete Fast Ethernet 10/100
- 2 slot PCI per schede di espansione
- 3 anni di garanzia on-site



Compaq ProLiant DL 360  
da Lit. **9.990.000** + IVA

02.64.74.03.30

**COMPAQ**

**I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA:  
L'INFORMAZIONE  
OLTRE IL QUOTIDIANO.**

**LUNEDÌ:** Tuttosoldi  
**MERCOLEDÌ:** Tuttoscienze e Net TV  
**VENERDÌ:** TorinoSette (solo Torino)  
**SABATO:** Specchio e TuttolibriTempoLibero  
**DOMENICA:** Tuttoaffari (solo Torino)  
**LA STAMPA**

**L'idea Omnitel per le chiamate veloci.**

**Linea Fast**  
**Senza scatto alla risposta.**



**omnitel**

Idee in grado  
di cambiare il mondo.



ANALISI ECONOMICHE PER LA LEGGE DI BILANCIO



LUIGI ANGELETTI

«C'è la svolta attesa: dopo tante pesanti stangate, per i lavoratori e per i pensionati adesso comincia una fase di recupero. Manca però una politica tesa a ridurre gli effetti inflazionistici dell'elevato aumento del petrolio»



SERGIO BILLÈ

Per il presidente di Confindustria la finanziaria deve contenere «efficaci antidoti contro il caro petrolio ma soprattutto interventi e strumenti idonei per rilanciare il mercato interno che da troppo tempo si trova in condizioni di ristagno»



FAUSTO BERTINOTTI

«Qualcosa si muove. Dopo le dichiarazioni ambigue di un po' furbine di Giuliano Amato qualcosa si sta muovendo. Il ministro della Sanità, Veronesi, ha anche detto che ha ragione a chiedere l'eliminazione del ticket sulla sanità»

# Nella manovra bonus da 22 mila miliardi

## Tagli a Irpef e ticket, meno tasse sulle tredicesime

Roberto Giovannini  
ROMA

Un «bonus» fiscale forte, molto più forte di quanto tanti avevano previsto. Dodicimila miliardi già quest'anno, con un anticipo della riforma fiscale che andrà a regime nel 2001 e un pacchetto anti caro-petrolio. Ventiduemila miliardi nel 2001, con una cospicua manovra sull'Irpef che beneficia i redditi più bassi, ma che si farà sentire anche su quelli più consistenti. E sempre l'anno venturo ci saranno da spendere diecimila miliardi, parte provenienti dai proventi delle licenze Umta, parte da tagli alla spesa della pubblica amministrazione. Serviranno per i contratti pubblici, per il piano di informatizzazione e per aumentare le pensioni minime. Una manovra decisamente popolare, che già incassa il sì di Cgil e Uil, l'annuncio della Confindustria e Cisl, e segnali di interesse da parte di Rifondazione.

Come anticipato dal nostro giornale, il dividendo fiscale ha superato di gran lunga le stime dello scorso luglio. «Merito», indubbiamente, della ripresa economica in corso; «merito» anche delle esigenze politiche del centrosinistra, che hanno spinto l'Esecutivo a «forzare» nei limiti del possibile i «sacrifici». La Finanziaria 2001, che sarà varata venerdì, 3 ottobre, il 3 ottobre il suo iter a Montecitorio, assume proporzioni forti. La detassazione supera nettamente Francia e Germania: Jospin pensa a 36.000 miliardi di lire in 3 anni, Schroeder a 50.000 in 3. Visco e Amato ne mettono sul tappeto ben 32.000 in soli 2 anni. Giuliano Amato difende il suo «botto» fiscale, che indubbiamente favorirà la battaglia elettorale di Francesco Rutelli. Ma anche i più stretti collaboratori di Visco - si era parlato di un braccio di ferro col responsabile delle Finanze Ottaviano Del Turco, che ha visto approvate tutte le sue proposte - affermano che i conti sono giusti. Per il ministro del Tesoro le risorse ci sono, e la Finanziaria è una buona Finanziaria. Con sgravi divisi equamente (due terzi/un terzo) tra famiglie e imprese.

Vediamo i dettagli, così come Amato li ha comunicati ai sindacati. La manovra avrà un anticipo già dal 2000. Nella tredicesima (o attraverso l'acconto Iva, per gli autonomi) le famiglie troveranno in media 350.000 lire in più. Si tratta dell'anticipo a quest'anno dell'elevazione della soglia di reddito esente da Irpef da 9,6 milioni a 12 milioni (per pensionati, dipendenti e collaboratori); a 6 milioni circa per i lavoratori autonomi. Inoltre, il limite superiore del primo scaglione di reddito (tassato al 18,5%) sale da 15 a 20 milioni di imponibile. Il «bonus» sarà più consistente (ma in misura non proporzionale) per i redditi più elevati. Sempre quest'anno scatterà il pacchetto petrolio studiato dal ministro dell'Industria Letta. 2050 miliardi per rendere strutturale il bonus fiscale sulla benzina (forse portato da 50 a 70 lire); per ridurre il peso fiscale sulle bollette elettriche delle imprese ed estendere a tutti i comuni i benefici fiscali attualmente previsti per il gasolio da riscaldamento nei centri sopra i 4 mila metri.

Nel 2001, l'intervento sull'Irpef si irrobustirà: ci sarà una riduzione di un punto dell'aliquota del secondo scaglione (s 24,5% per i redditi fino a 30 milioni) e di quella del terzo scaglione (a 33,5% per i redditi fino a 60 milioni). Entro il 2005 si interverrà con un taglio di mezzo punto anche sul resto della curva Irpef. In sede di conguaglio Irpef scatteranno maggiori detrazioni (raddoppierà quella per i figli a carico) e un ritocco degli assegni familiari che aumenteranno di 35.000 lire. Infine, verrà estesa da Irpef anche quella fascia di «prime case» fin qui colpite, quelle con valore catastale superiore ai 180 milioni. Sempre nel 2001 ci saranno sgravi anche per le imprese, per circa 7.000 miliardi. Si prevedono tagli all'Irpef e all'Irap, e dovrebbe essere confermato il taglio dei contributi dell'0,84% previsto dal Patto di Natale, anche se non sarà finanziato con la carbon tax. Si conferma l'intenzione

Con lo schema presentato ieri settemila miliardi di riduzione di spesa. Graduale revisione delle tasse sulle ricchezze

Definito il piano per gli sgravi. Ne beneficeranno due famiglie su tre e almeno un terzo delle imprese

di aumentare le pensioni minime: la misura riguarderà poco più di un milione di pensionati, che avranno dalle 110.000 (gli ultra75enni) alle 80.000 lire al mese di aumento. Verrà ripristinata anche la perequazione all'inflazione per le pensioni medie e medie-alte. Sul versante della sanità, c'è l'intenzione di ridurre i ticket sanitari sulle ricette, ma se ne riparerà giovedì in un incontro tra i sindacati e il ministro Veronesi. Per favorire le assunzioni a tempo indeterminato, il governo punta a introdurre un credito di imposta di 10 milioni di lire per ogni nuovo assunto che abbia almeno 25 anni d'età e oltre 2 anni di disoccupazione. Non è ancora chiaro se la misura potrà essere riservata al Mezzogiorno, o interesserà l'intero territorio nazionale.

Nel 2001 verranno utilizzati per la ricerca e la formazione nei settori della «new economy» anche i 2000 miliardi provenienti dalla gara per i supertelefonini Umts. 500 miliardi verranno messi a disposizione della riforma degli ammortizzatori sociali. Infine, se non altro per non dare definitivamente persa la partita della riforma del Tfr, verrà stanziata una posta finanziaria da usare eventualmente. Tra giovedì e venerdì il governo dovrebbe convocare di nuovo i sindacati per presentare la manovra finanziaria nel dettaglio. In quella sede i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil - che ieri non hanno parlato - daranno il loro giudizio sulla manovra.

## COSÌ LA NUOVA FINANZIARIA



## IL BONUS

Sarà di 20 mila miliardi, che salgono a 22 mila conteggiando anche le risorse che saranno utilizzate per finanziare interventi fiscali sul petrolio (lo sconto sulla super salirà a 70 lire) e sulle tariffe collegate, per ridurre gli effetti del caro greggio. Due terzi del totale andranno alle famiglie, un terzo alle imprese.



## ANTICIPO 2000

Sarà di circa 10.000 miliardi la quota di bonus che il governo intende anticipare già al 2000. I contribuenti dunque potranno contare su una disponibilità a fine anno per un importo minimo di 350.000 lire.



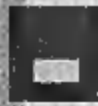
## IRPEF

Il piatto forte dell'intervento previsto per il 2001 riguarderà l'Irpef. E' infatti prevista l'esenzione dei redditi fino a 12 milioni e la riduzione di un punto dell'aliquota che ora è al 24,5% e che quindi scenderà al 23,5%. A questo, in futuro, si aggiungerà la riduzione di un mezzo punto dell'aliquota per ogni anno successivo. Al termine dell'operazione, nel 2005, resteranno solo 4 aliquote contro le 5 attuali.



## FAMIGLIE

Per le famiglie, poi, ci saranno sconti ulteriori attraverso un aumento delle detrazioni per i figli a carico. Gli assegni familiari saliranno invece di 35 mila lire.



## PENSIONATI

Il pacchetto di interventi finalizzato ad aiutare i ceti meno abbienti prevede anche un aumento dell'integrazione al minimo delle pensioni. I pensionati interessati avranno un aumento compreso tra 1 e 2,3 milioni l'anno.



## CASA

A partire dal 2001 scomparirà l'Irpef sulla prima casa. Prorogato per tutto il 2001 lo sconto per chi ristruttura (Iva ridotta al 10% e detrazione Irpef del 36% sui lavori eseguiti).



## ASSEGNI FAMILIARI

Previsto un aumento degli assegni familiari di 35 mila lire.



## TFR

Le imposte sul Tfr e sui fondi pensione scenderanno dall'11% previste a partire dal 2001 ad una aliquota del 6-8%. Inoltre il governo pensa di recuperare le norme del ddl relativo all'utilizzo del Tfr nei fondi pensione. A scegliere se far confluire il Tfr in un fondo o lasciarlo accantonato in azienda sarà comunque il lavoratore.



## IMPRESE

In arrivo la fiscalizzazione dell'0,84% di contributi. Previsto anche un intervento sull'Irap e un intervento di riduzione dell'Irpeg.



## MEZZOGIORNO

Confermato anche il credito d'imposta previsto per le imprese che investono nel Mezzogiorno. Il governo, poi, assegnerà 10 milioni di lire (sempre sotto forma di crediti d'imposta) per ogni nuovo occupato a partire dal 2001.



## TAGLI

Ammonteranno a 7-8.000 miliardi di lire i tagli alle spese che il governo ha in programma. Verranno utilizzati per finanziare il comparto del pubblico impiego, a partire dagli insegnanti e dai lavoratori del comparto sicurezza, e altri interventi «sociali».



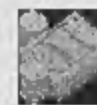
## FORMAZIONE E RICERCA

Grazie ai fondi della gara per i telefonini Umts sarà costituito un fondo (dotazione 2 mila miliardi) da destinare a investimenti in formazione e ricerca.



## SANITÀ

Si lavora al riordino dei ticket. Abbandonato il progetto del Sanitometro che avrebbe legato i ticket al reddito degli assistiti, l'ipotesi più probabile è quella di una riduzione delle attuali compartecipazioni.



## SUCCESIONI

Il riordino dell'imposta sulle successioni e donazioni, già approvato in Commissione alla Camera, sarà recuperato in Finanziaria per far scattare le norme più favorevoli ai contribuenti già dal 2001. Sale la quota esente, scendono e diventano proporzionali al legame di parentela, le aliquote del prelievo.

## PREVIDENZA

**Aumenti per le pensioni minime tra le 80 e le 100 mila lire il mese**

ROMA. Le buone notizie riguardano anche pensionati e famiglie numerose. Gli 800 mila italiani che ricevono ogni mese il trattamento minimo, con l'eventuale integrazione sociale, riceveranno nel 2001 un aumento intorno al 10-12 per cento. Secondo i sindacati l'intenzione del governo è quella di concedere più soldi, attraverso la Finanziaria, ai pensionati che non hanno altri redditi.

Dovrebbero essere favoriti i più anziani (le persone che hanno più di 75 anni). Sull'importo

degli aumenti si discute ancora ma potrebbero essere tra le 80 mila e le 100 mila lire al mese. Per quanto riguarda gli assegni familiari, il governo ha mostrato disponibilità per l'aumento delle detrazioni per ogni figlio a carico (ora 36 mila lire al mese che potrebbero diventare 72 mila).

In diritto d'arrivo anche la riforma delle successioni, con il provvedimento che riduce le aliquote trasformando l'imposta da progressiva in proporzionale e aumenta la franchigia, cioè la quota di eredità esente.

## CARO PETROLIO

**Nuovi sconti (70 lire) sulla benzina Agevolato il gasolio da riscaldamento**

ROMA. Lo sconto governativo sulla benzina diventerà probabilmente fisso e passerà da 50 a 70 lire al litro già nel 2000. Il governo ha intenzione di destinare 2000 miliardi contro il caro petrolio per sgravare anche le bollette elettriche dell'industria dalle tasse e introdurre sconti sul gasolio da riscaldamento in tutti i Comuni (ora esistono nei centri al di sopra dei 4 mila metri). Tra gli interventi resta anche la possibilità di intervenire in Finanziaria sulla norma che obbliga

le compagnie petrolifere a mettere a punto i propri piani di riassetto della rete. La Finanziaria non riguarderebbe cioè l'intero processo di ristrutturazione - sul quale è in corso il confronto con le parti interessate - ma, e nel caso, solo l'aspetto relativo agli impegni futuri dei petrolieri.

Un aspetto su cui si starebbe ancora ragionando. Dal processo di ristrutturazione della rete dei benzinaisti è atteso, nel tempo, un calo dei prezzi dei carburanti tra le 50 e le 70 lire.

## ABITAZIONE

**Via anche l'Irpef sulla prima casa Nessun ritocco in vista per l'Ici**

ROMA. Via l'Irpef dalla prima casa, ma resterà l'Ici, l'imposta comunale. Lo aveva annunciato nel pomeriggio il ministro dei Lavori Pubblici Nerio Nesi, lo ha confermato il premier Giuliano Amato in serata. Contro l'ipotesi c'è però qualche resistenza nel sindacato.

«Io sono più favorevole - ha detto Nesi - ad abrogare l'Irpef sulla prima casa piuttosto che l'Ici, perché quest'ultima serve a mantenere un rapporto tra l'ente locale ed i cittadini, il che è un

elemento positivo».

Sull'ipotesi di abolizione dell'Irpef sulla casa di abitazione principale è critico il segretario generale aggiunto della Uil, Adriano Musi: «Se ci fossero stati più soldi si sarebbe capito. Ma qui non interveniamo su tutte le pensioni al minimo perché ci sono poche risorse e poi si toglie l'Irpef sulle ville. Non senza accordi». Per il segretario confederale Antonio Focillo è comunque positivo il fatto che si torni a dare qualcosa alle famiglie.

## GOVERNO E CONFINDUSTRIA AI FERRI CORTI

## Il premier: «È un bel botto»

### Ma per D'Amato «siamo ancora nel tunnel»

## le reazioni

Roberto Ippolito

ROMA

CCO il bonus. Ecco le tasse che tornano indietro agli italiani. «È un bel botto» esclama il presidente del consiglio Giuliano Amato che interrompe l'incontro con la Confindustria dedicata alla presentazione della legge finanziaria per intervenire al programma di Raiuno «Porta a porta». Amato, artefice alla sua prima esperienza da capo del governo nel 1992 della più grossa stangata mai inflitta agli italiani, già preguista le prossime feste di Natale, quando ogni contribuente avrà almeno 350 mila lire in tasca come minori imposte da pagare. «Ma non mi sento Babbo Natale» dice. E, illustrando il piano meno tasse voluto dal ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco, spiega: «Il

bonus fiscale è anche il risultato della ripresa della finanza pubblica che mette a posto i suoi conti».

Insomma non si tratta di un regalo per le prossime feste ma secondo Amato il bonus deve più correttamente essere considerato come «il risultato di un lavoro che ha funzionato». Ed è anche il frutto della ripresa economica favorita dall'opera di risanamento dei conti pubblici avviato proprio da quel lontano 1992.

Ripresa, però, che a giudizio del presidente della Confindustria dovrebbe essere sostenuta con più determinazioni. Nel colloquio a quattr'occhi D'Amato ha spiegato al premier i suoi dubbi sulle scelte delinea la politica economica. Poi, rimasto ospite in una sala di Palazzo Chigi per effettuare la sua volta con collegamenti «Porta a porta», D'Amato rende pubbliche le sue perplessità: «Abbiamo gravi preoccupazioni per il futuro, perché richiamo di entrare in una gravissi-

ma crisi di competitività. Siamo nel tunnel, si intravede la luce, ma siamo ancora dentro».

D'Amato fa presente al presidente del consiglio che per la Confindustria «non c'è bisogno di una politica di sostegno della domanda, bensì di una seria politica per la competitività». In pratica, pur dichiarando di essere ancora in una fase di sospensione del giudizio sulla finanziaria, a D'Amato non piace l'assegnazione di due terzi del bonus fiscale a favore delle famiglie e di un terzo a favore delle imprese.

Più iniziative per stimolare gli investimenti, maggiore diminuzione dei contributi sociali e quindi del costo del lavoro, un più marcato impegno per le infrastrutture: ecco come servirebbe secondo gli industriali. «A fronte di un sistema delle imprese che negli anni si è indebolito sottolineiamo la necessità di avviare finalmente una seria politica per il rilancio della competitività» afferma D'Amato.

Amato ascolta. E di fronte alle telecamere replica: «È naturale che D'Amato dica queste cose» e che sostenga che «è meglio dare di più alle imprese che alle famiglie». Del resto, ironizza il premier, D'Amato è presidente della Confindustria e non della Confamiglia. Il leader degli industriali fa però notare che avrebbe le stesse opinioni anche se fosse l'incarico attualmente ricoperto.

Per lui favorire la competitività significa stimolare l'occupazione e pertanto aiutare le famiglie in modo ancora più sostanzioso: «E' meglio dare la possibilità di avere uno stipendio in più in una famiglia che dare 30 mila lire in più al mese a ogni contribuente». D'Amato vede per l'Italia il rischio di passare da una crisi finanziaria a una crisi di competitività: oggi, aggiunge, il problema non è il bisogno di sostenere la domanda che non c'è perché c'è una crisi di fiducia».

Le riserve espresse dalla Confindustria non intaccano la soddisfazione di Amato secondo il quale adesso si sta completando il cammino che è cominciato nel 1992: «Si è invertita una tendenza e ora posso fare l'ufficiale pagatore. Certamente non ho l'intento di tagliare, ora sono in grado di fare l'ufficiale pagatore».

## QUAL È L'ATLETA ITALIANO CHE HA STABILITO UN PRIMATO DI VELOCITÀ CON GLI ZOCCOLI?



LE ATTESE SULL'ECONOMIA TRA OTTIMISMO E ALLARME



## VITO TANZI

«Un bonus fiscale da 20 mila miliardi? È l'ipotesi più gradita anche al Fondo monetario internazionale. Il responsabile delle politiche fiscali del Fmi, Vito Tanzi, sottolinea infatti che «una cifra prossima a 20 mila miliardi, cioè all'1% del Pil, è in linea con gli spazi di manovra del governo



## VINCENZO VISCO

Il governo non intende cambiare le previsioni di inflazione e di crescita per il 2000 e 2001 contenute nel Dpef: lo ha detto ieri a Praga il ministro del Tesoro Vincenzo Visco. Le stime del governo prevedono un'inflazione media al 2,3% nel 2000 e all'1,7% nel 2001



## PAOLO SAVONA

Il caro-petrolio raffredderà la crescita. Per l'economista Paolo Savona «anche negli Anni 70 si parlò della "tassa dello sceicco". Il prezzo del petrolio è sempre una tassa e quindi è deflazionistico, solo che ora s'inscrive in un andamento economico positivo e quindi incide meno rispetto al passato»

# Il Fmi: crescita sotto il 3%

## «In Italia troppo poco alle imprese»

Mario Sensi  
inviato a PRAGA

Alla fine dei conti l'economia italiana crescerà quest'anno del 2,8%, ipotesi su cui è costruita la Finanziaria 2001 presentata ieri alle parti sociali. Il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio sembra d'accordo e ora se n'è convinto anche il Fondo Monetario Internazionale. Pronto a recedere dall'ottimismo con cui solo poche settimane fa aveva alzato le previsioni al 3,1%, facendo tanto arrabbiare proprio il governatore, il Fondo ha rifatto i calcoli con il petrolio a 30 dollari al barile e sostiene ora che la nostra crescita sarà leggermente inferiore al 3%. Con la stessa prontezza il Fondo è tornato a mettere in guardia il Governo sulla disoccupazione, criticando in parte l'impostazione della legge di bilancio.

Per favorire la creazione di posti di lavoro, ha detto il responsabile del settore di finanza pubblica del Fmi, Vito Tanzi, «bisogna ridurre le tasse sulle imprese piuttosto che sulle famiglie». I 20 mila miliardi che si appresta a distribuire, sono una cifra che il Governo può permettersi senza pregiudicare il risanamento del bilancio. Ma avrebbe potuto immaginare una distribuzione diversa del bonus. Se le imprese avessero una nuova occupazione, ha detto Tanzi, «le famiglie ne beneficerebbero in seguito». «Il sistema fiscale italiano - ha aggiunto - continua a tentare di sostituirsi al mercato. C'è troppo interventismo e il Governo non si preoccupa, invece, di tagliare i privilegi di alcune categorie particolari».

Il Fondo è comunque d'accordo sul progetto di riduzione del numero e di abbassamento del livello delle aliquote tributarie, così come sull'ipotesi di alzare il tetto dell'esenzione che servirebbe per salvaguardare le fasce più deboli della popolazione. Lo stesso titolare dell'ufficio di monitoraggio sull'Italia, Maxwell Watson, ha sottolineato la necessità di agire piuttosto sulla tassazione delle persone fisiche e del lavoro dipendente.

Resta il fatto che il sistema imprenditoriale italiano è tra i più tassati d'Europa, e al di là della disoccupazione, potrebbero presto riemergere problemi di competitività. Con l'euro debole le esportazioni sarebbero dovute andare un po' meglio. E' un segnale cui prestare attenzione, perché nel momento in cui l'euro invertisse la tendenza potrebbero emergere delle preoccupazioni», ha detto Watson commentando i dati del Pil sul secondo

trimestre dell'anno. E' anche per questo che si giustifica la ritrovata prudenza del Fondo Monetario sulla crescita, sposata dalle tesi dell'Ocse sugli effetti dell'aumento dei prezzi del petrolio, da cui l'Italia dipende più di altri paesi europei. Con il barile a 33 dollari l'economia Ue rallenterebbe di mezzo punto percentuale nel 2001, con 0,8 punti di inflazione più del previsto.

«Non bisogna fare allarmismi» ripeteva però ieri mattina il

ministro del Tesoro Vincenzo Visco. «E' uno scenario che nessuno si augura, e se i paesi esportatori di petrolio utilizzassero i maggiori ricavi per improntare di più, l'impatto si può pressoché annullare». Il Governatore Fazio ha smentito divergenze di vedute con Visco, rimandando al bollettino Bankitalia di ottobre per un quadro aggiornato ed accurato della situazione «che terrà conto anche della prossima finanziaria». «Ho solo detto che il Fmi non doveva

aggiustare all'insù la previsione di crescita», ha detto Fazio, prima ancora che il Fondo gli desse ragione facendo marcia indietro. «Non è un caso - ha aggiunto Visco - abbiamo lasciato invariata le previsioni del Dpef e anche la finanziaria la basiamo su quelle». «Il governo ha obbedito al governatore», ha concluso Fazio con una battuta che, dopo aver incontrato il sorriso divertito di Visco, dovrebbe spargere qualsiasi residuo di polemica tra i due.

UN GIORNO DI TREGUA MA NON PER LA SUPER CHE TOCCA UN NUOVO RECORD

# L'euro regge bene, in calo il prezzo del greggio

## L'intervento delle banche centrali e degli Usa raffredda i mercati

## scenari

Paolo Baroni

MESSAGGIO ricevuto. L'intervento delle banche centrali a sostegno dell'euro e la vendita di scorte strategiche da parte degli Usa per calmierare i prezzi del greggio hanno riportato un po' d'ordine sui mercati. Non solo, ma nel breve volgere di un week-end, gli Stati Uniti hanno riconfermato la loro leadership mentre gli speculatori hanno capito che ci sono limiti oltre i quali non conviene spingersi. Altrimenti qualcuno potrebbe anche rimanere scottato.

UNA LEZIONE PER I MERCATI. I mercati sembrano aver compreso la lezione ed ora si muovono con più cautela. L'euro, pur in calo rispetto a venerdì scorso, ieri ha retto bene mantenendosi per tutta la giornata sopra la soglia degli 87 centesimi di dollaro: è partito (ore 8) da quota 88,15 ed ha chiuso 87,4 (2.215 lire), mentre nelle quotazioni indicative della Borsaitalia si è fermato a 0,8770 (0,8890 venerdì). Ancora meglio ha fatto il petrolio che all'apertura dei mercati è sceso sotto la soglia psicologica dei 30 dollari al barile per poi risalire lievemente a fine giornata. Intanto in Italia la benzina ha toccato un nuovo record (2.205 lire la verde e 2.290 la super alla Erg) ma già da oggi la compagnia genovese prepara un taglio di 10 lire dei listini.

Per la prima volta dopo settimane di passione l'Europa può dunque tirare un sospiro di sollievo. «L'importante è a ricreare un elemento di rischio sul mercato», hanno commentato a Praga fonti monetarie del

G7 soddisfatte sia per l'effetto sorpresa prodotto dall'azione concertata di Europa, Usa e Giappone, sia per l'aspettativa che si è creata sui mercati per ulteriori interventi. Il cambio dell'euro - veniva spiegato ieri a Praga - non rientra tra gli obiettivi istituzionali della Bce, a meno che il valore esterno non minacci la stabilità dei prezzi a medio termine, ma da qui pensare che la Bce potesse rinunciare allo strumento degli interventi sui cambi era un assurdo. Francoforte non fissa livelli-obiettivo o comunque farà di tutto perché non vengano intesi dal mercato: «non vogliamo dare altri vantaggi alla speculazione», ha concluso la fonte.

Incognite e motivi d'apprensione, però, non mancano. A cominciare dal referendum di adesione alla moneta comune che si terrà giovedì in Danimarca. Un'eventuale successione dei «no» potrebbe provocare una nuova ondata di vendite. Gli ultimi sondaggi però danno il «sì» in rimonta (secondo il sondaggio Vilstrup sarebbe addirittura in vantaggio 45 contro 42) e questo almeno ieri faceva sperare per il meglio.

L'OFFERTA DI PUTIN. Ma non c'è solo l'euro: anche il fronte del petrolio è in pieno movimento, sia sul fronte dei mercati che su quello politico. Mentre a Londra e New York le quotazioni ieri hanno fatto segnare pesanti ribassi (-4,3% per il Brent del mare del Nord sceso fino a 29,9 dollari e -5,6% per Wti americano trattato a 30,86) continua il gran lavoro delle diplomazie. L'Opec vuole «vincoli più stretti» con i paesi che non fanno parte del cartello, Norvegia e Messico ma tutti, la Russia invece strizza l'occhio all'Oc-

cidente. Ieri Vladimir Putin, incontrando il cancelliere tedesco Gerhard Schröder giunto a Mosca per un viaggio-lampo, ha sostenuto che per superare la crisi petrolifera la Russia (che dispone di scorte ancora più ricche di quelle Usa) «può fare molto». L'unica condizione che il leader del Cremlino ha posto è «stabilire intese a lungo termine».

L'OPEC, LA UE E LE SCORTE. Il tema dell'utilizzo delle scorte intanto è

arrivato anche sul tavolo della Ue. Una richiesta in questo senso è stata avanzata dalla Spagna in vista dell'Ecofin di venerdì. Il tema-petrolio è stato discusso ieri anche da Prodi e dal commissario europeo per l'energia De Palacio nel corso di un incontro definito «molto costruttivo» con i vertici di sette compagnie petrolifere europee tra le quali l'Eni. L'Europa, che prepara un «documento complessivo» sul caro

greggio «che venerdì invierà una lettera» all'Opec, al momento si mostra molto fredda all'idea di utilizzare le scorte mentre conferma il suo fermo «no» al taglio delle imposte sui carburanti. Sull'uso delle scorte dalle compagnie sono arrivati pareri contrastanti: a titolo personale il presidente dell'Eni, Giampaolo Gros-Pietro, si è mostrato scettico circa l'impiego delle scorte: «le riserve devono essere usate per far

fronte a situazioni eccezionali». INTRE A CARACAS. Da Caracas, dove oggi si riunisce il secondo vertice dei presidenti dei paesi Opec, è arrivata una risposta al G7. I primi segnali che arrivano dai paesi del cartello sono contrastanti: l'Opec è pronta al dialogo ma insiste nel chiedere ai paesi consumatori di ridurre l'incidenza delle tasse sui derivati del greggio. La polemica, insomma, continua.

# Sterzata sul debito dei Paesi poveri

## Dall'Italia 70 milioni di dollari. Fazio: no ai condoni

inviato a PRAGA

«Ho incontrato per strada alcuni manifestanti italiani. Uno mi si è avvicinato, era rispettoso, anche distinto...». Antonio Fazio è ben disposto a rispondere alla domanda che qui ronzia nella testa di tutti. Hanno un senso o no le proteste contro il Fondo monetario e la Banca mondiale? Serviranno a rendere queste due organizzazioni più sensibili ai bisogni dei Paesi poveri, o rischiano di paralizzarle? Il governatore della Banca d'Italia è abbastanza fiducioso; intanto anche lui si rallegra che il nuovo governo abbia deciso ieri di contribuire con altri 70 milioni di dollari (150 miliardi di lire) alla rassicurazione dei debiti ai Paesi più poveri, in aggiunta ai 92 già donati in base ad

accordi europei.

Ma la procedura resta lunga. Non si potrebbe cancellare subito tutto il debito, senza condizioni? Fazio, che pure è cattolico e sente impegnato dagli appelli del Papa, risponde di no: «Le condizioni ci vogliono, se no è come con i condoni ben conosciuti in Italia; esse si sa che alla fine non si pagherà, si fa un cattivo uso delle risorse». Quelli che protestano in buona fede, senza violenza, gli «fanno tenerezza».

Sta di fatto che, dentro il palazzo dei congressi di Praga, il linguaggio delle due grandi istituzioni finanziarie internazionali suona proprio cambiato. «Cavalli di Troia» delle multinazionali, finanziatrici della distruzione dell'ambiente? La Banca mondiale insiste sulla «qualità

della crescita», proclama che per far ricchi i Paesi poveri occorre investire soprattutto in capitale umano, ridurre le disuguaglianze sociali, combattere la corruzione. Tra i progetti che finanzia, esalta come modello quelli per mandare a scuola le bambine in Paesi dove la condizione della donna è fortemente subordinata.

Che è successo? Nick Stern, capo economista e primo vicepresidente della Banca mondiale, spiega: «Non è che abbiamo buttato via le idee di prima. E' vero che negli anni passati si insisteva soprattutto sulle privatizzazioni, sulla liberalizzazione dei mercati, sui diritti di proprietà. Ora abbiamo capito meglio che queste cose non funzionano da sole se non sono unite a un buon funzionamento delle istituzioni e della

società civile». E «la crescita economica espressa dal prodotto interno lordo non è tutto; in alcuni casi si può perfino rinunciare a un po' di crescita se questo aumenta il benessere della gente». Dalle analisi che la Banca mondiale ha presentato a Praga, si ricava per l'appunto che la crescita economica intesa in numeri non è tutto; una forte correlazione con il benessere della gente c'è, ma ci sono anche dei Paesi dove si è avuta una fortissima crescita e poco benessere (misurato con l'indice di sviluppo umano delle Nazioni Unite) in più.

E' stata la protesta a stimolare questo cambiamento? No, risponde il governatore della Banca d'Italia: «E' da prima, dalla fine del '98, dopo la crisi asiatica, che ho visto un clima diverso».

[s.l.]

Posso lavorare in qualsiasi paese dell'Europa? Chiama

il numero verde 800 876 166. Per informazioni e consigli sui tuoi diritti e opportunità

di lavoro nell'Unione europea puoi telefonarci, mandarci un e-mail o consultare il nostro sito web. Le tue

domande e i tuoi suggerimenti saranno benvenuti. Mettiti in contatto con l'Europa.

EUROPE  
DIRECT

mail@europe-direct.cec.eu.int • http://europa.eu.int/europe-direct • Linee disponibili Lun-Ven 8-20, Sab 10-16



## DUEL UOMO A WIPERIA LE TAPPE DELL'ORRORE



## L'OMICIDIO

Hager Kilani, 5 anni, figlia di un muratore tunisino, scompare intorno all'1.30 del 18 agosto nel centro storico di Imperia, al Parasio. Il suo cadavere viene trovato una decina di ore più tardi, in un appartamento a poche decine di metri dalla sua abitazione



## IL MANIACO

La madre, Leila, dice aver sentito il grido «mamma» da dietro una porta. La polizia si mette sulle tracce del maniaco, il romeno Vasile Donciu, 20 anni (a sinistra) clandestino in Italia da due anni. Era ospite nella casa (a destra) di Agostino Greco, 45 anni, infermiere gay



## LA CACCIA

Le ricerche vengono estese in Francia e in altri Paesi europei. Il 23 agosto, ad Imperia, si svolge un vertice a cui prendono parte i superpoliziotti dello Sco, mentre la comunità islamica si mobilita: vengono diffusi migliaia di volantini con l'identikit del romeno. Ieri la lunga fuga è finita

# «Costretto dagli albanesi a uccidere Hager»

## Il romeno confessa, difficoltà sull'extradizione da Bucarest

Giovanni Cerruti  
INVIATO A BUCAREST

**Voleva fuggire verso il suo villaggio  
i francesi l'avevano fermato ed espulso  
come clandestino: non era stato riconosciuto**

«Io?». Tu mi Vasile Donciu e la tua storia si spegne in questa baracca senza luce, a due chilometri dal confine con l'Ungheria. Lo abbagliano con una torcia. «Guardate, io mi chiamo...». Sei tu, questo documento è falso, ma la cicatrice che hai sul braccio sinistro no. Alle 21,30 di domenica il vice questore Paolo Sartori accende il telefonino e chiama il Viminale. «Preso». Dopo 36 giorni Vasile Donciu, 20 anni, un peluria che non è ancora barba, una tuta rossa e sporca, un sacchetto di plastica con pane e melanzane, in tasca banconote rumene per 10 mila lire, capisce che è finita e forse è meglio così. «Sembra sollevato, come uno che esce da un incubo», diranno alla polizia di frontiera di Oradea. Sei tu, Vasile Donciu, accusato per l'assassinio di Hager Kilani, 4 anni, bimba tunisina sequestrata a Imperia, usata e massacrata con 11 coltellate.

«Sì, sono io. Adesso vi spiego...». Lo interrogano subito, al posto di frontiera di Episcopia-Bihorului. E Vasile parla subito. «Un albanese mi ha obbligato. Non mi dava più l'ectasy e temevo che mi ammazzassero». Frase che ripete ieri mattina, frase che a sera finirà con tanto di immagini nel telegiornale di Pro-Tv. Ha già confessato? Non ancora, o comunque non ha finito. Una giornata in macchina, per scendere dal confine con l'Ungheria fino a Bucarest. Nella notte l'interrogatorio non le domande del sostituto procuratore generale George

Balan, il vicequestore Sartori, ufficiale di collegamento con l'Interpol per l'area dei Balcani, che aspetta novità in corridoio. Ma ha già parlato della sua fuga dall'Italia, del suo vagabondaggio in Costa Azzurra e di una sorprendente avventura con la polizia francese, che l'aveva fermato e non se n'è accorto.

«Vasile Donciu è arrivato a Bucarest 15 giorni fa da Parigi», dice la radio. Informazione così precisa che al Palazzo di Giustizia nessuno riesce più a negare. Espulso dalla Francia come un clandestino qualsiasi ed imbarcato sul primo volo. Neppure all'aeroporto di Bucarest se n'erano accorti, e il miracolato Vasile aveva preso la direzione del suo villaggio, Bacau, 500 chilometri a nord della capitale. Sapeva che il telefono della madre, dei parenti, degli amici, erano sotto controllo. Sapeva di essere ricercato. Sapeva di non aver più danaro e nemmeno tempo. In due settimane avrebbe tentato, così dicono, di ricostruirsi un'identità tra i 23 milioni di rumeni. Ma non è andato oltre quel documento falso e inutile. «La vecchia cicatrice sul braccio, quella bruciatura che gli arriva fin quasi alla mano,

sono la mia identità», spiega il vicequestore Sartori.

«Non volevo tornare qui...». In tv appare dimesso, stanco, stralunato. Dice che è stato costretto, ripete la frase sull'albanese, la droga e la paura di essere ammazzato. Aveva deciso di riprendere la fuga per un altro pezzo di vita allo sbando. Dall'Ungheria, dalla frontiera vicino alla baracca. Ancora non dicono come l'abbiano intercettato, ma certo l'arresto non è stato un colpo di fortuna. Al contrario ora Vasile può contare su un altro miracolo: evitare l'extradizione in Italia. La legge rumena, ma non solo quella rumena, prevede che un cittadino accusato di reati commessi all'estero abbia il diritto di essere processato in patria. Non esistono convenzioni con l'Italia, e l'unica decisione per aggirare il codice sarebbe quella politica: la Romania è a un passo dall'ingresso nell'Unione Europea, e potrebbe sacrificare con un bel gesto il suo Vasile.

«E adesso che cosa mi succede?». Prima dell'interrogatorio di ieri notte, un giubbetto di pelle nera al posto della tuta sporca, gli occhi di Vasile Donciu erano del ragazzino spaventato. I vigili di Imperia che l'avevano fermato

fuori dal Supermercato per furto di lamette, profumi e scatole di tonno, non lo riconoscevano. I genitori di Hager Kilani nemmeno. E forse nemmeno la madre e gli zii, famiglia di poveracci che non lo vedono da tre anni, da quando è scappato per cercare soldi in Liguria e scoprirsi «prostituto d'alto bordo e perverso della peggior specie», come l'ha definito Luigi Carli, il procuratore di Imperia. Per infilarsi nel monolocale di Tino Greco l'infermiere, tra festini, telefonino in regalo, ninnoli e palle di vetro con acqua e neve, marciapiede e marchette da un milione a notte. Per ritrovarsi, infine, con accuse da ergastolo e infamia.

Trentasei giorni con l'Interpol che lo cerca, il padre di Hager che accusa («non è solo, chi lo sta aiutando?»), e i francesi che lo fermano e non s'accorgono. «Volevo tornare a casa», sono state le sue prime parole nella caserma della polizia di frontiera. Una versione che ha retto poco. Voleva riprendere la fuga con il suo sacchetto di plastica e la tuta rossa. Forse l'avrebbero arrestato gli ungheresi, allora si che sarebbe scattata l'extradizione. «Adesso mi porterete in Italia?», ha domandato al procuratore Balan. Una notte per raccontare la morte di una bimba di 4 anni e una miracolosa fuga dall'Interpol e dalla polizia francese. Una notte per difendersi. Lui, Vasile Donciu, vittima del suo mondo e di un albanese che mi ha obbligato... Costretto a uccidere, dice, perché avrebbero ammazzato anche me». Vasile parla e non piange. «E' la verità». La sua.



La madre della piccola Hager Kilani piange sulla bara della figlia

## NEL QUARTIERE DELLA TRAGEDIA

# «Adesso qualcuno si tradirà»

## La gente di Imperia: vanno presi i complici

## servizio

Marco Neirrotti

INVIATO A IMPERIA

NELLA piazzetta del Parasio, a metà dei quaranta passi che separano la casa dove Hager viveva dalla porta oltre la quale è stata massacrata, c'è un televisore. Con un lungo cavo bianco l'ha portato il Abdel-fattah Kilani, il padre della bambina. Vuole ascoltare - e vuole che tutti ascoltino - i particolari della cattura di Vasile Donciu, il ventenne rumeno che ha squarciato a coltellate sua figlia.

Accanto a lui c'è il cugino Ahmoer, che l'ha aiutato in giorni e giorni di indagini personali. Hanno il culto dell'ospitalità, e sentono profonda riconoscenza per chi è stato loro accanto, per questo hanno messo su un tavolino con bibite e fette di torta. Dignitoso, di quando in quando chiuso nel silenzio di chi pensa a qualcosa di qualcuno lontano, Abdel risponde a domande, ma altre ne pone: «Chi c'era con lui? Chi l'ha fatto fuggire?».

Se la cattura in Romania sembra chiudere il cerchio, se pare perfino consentire a Hager di riposare un poco più in pace, per il padre quella manetta sono l'inizio della strada per la verità, per il viaggio tortuoso tra luci e ombre di una violenza che non crede essere soltanto l'impennarsi di una mente devastata. «Un perverso sessuale, prostituito d'alto bordo definisce il romeno il procuratore della Repubblica Luigi Carli. E' cauto, soprattutto scettico sulla reale possibilità di un'extradizione. Ma qui sulla piazzetta del Parasio non pensano tanto all'extradizione quanto agli spicchi di verità che portano alla luce le trame del disegno sanguinoso del 18 agosto.

E queste trame arrivano da

Bucarest: «Sono stato io, ho dovuto farlo perché me l'hanno fare degli albanesi», dice l'assassino. E, allora, i sospetti di Abdel, le sue investigazioni tenaci cominciano a veder affiorare riscontri. E non sono più fantasie di una nonna le parole dell'anziana che vive nell'alloggio di fronte a quello dei tunisini. In cima a una rampa di scale, mostra la porta di casa. Per giorni, e anche quando ci fu la veglia, le telecamere inquadrarono la casa dei Kilani. E

una finestra, che però non era la loro, ma quella di questa donna. E lei poche metri dopo sente suonare il campanello, un'altra volta bussare. Un'altra volta ancora sente motori di auto e sbircia tra le imposte, sopra le quali sta un orologio rotondo: «Erano le quattro e mezza. C'erano due macchine in strada, che poi sono ripartite». Il mattino trova il chiavistello della porta piegato. Adesso si pensa: sbagliavano soltanto l'alloggio, cercavano Abdel per fur-

**«C'è chi sa di più  
ma ha paura e tace  
Da quel giorno  
la vita del borgo  
è cambiata, nessuno  
lascia più i figli soli»**

# «Voglio vederlo in faccia»

**Il padre di Hager: deve dire la verità**

Stefano Delfino  
IMPERIA

«Ora voglio che racconti tutta la verità». Non si dà pace Abdel-fattah Kilani, il padre della piccola Hager. L'uomo accusato di aver ucciso la sua bambina, «non ha agito da solo, ne sono sicuro» dice.

Che cosa ha provato, quando ha saputo che il presunto assassino era stato catturato?

«Mia figlia non me la restituirei mai nessuno. Però ho almeno la soddisfazione di sapere che sarà fatta giustizia».

Che cosa ha fatto appena ha avuto la notizia?

«Ho telefonato in Tunisia, ho avvertito mia moglie Leila. Era contenta, poi si è messa a piangere».

Ora che cosa si aspetta?

«Che venga fuori la verità, tutta la verità. E vorrei che Vasile Donciu fosse processato qui, in Italia».

Perché?

«Così si potrà scoprire più facilmente quel c'è dietro a questa bruttissima storia».

Lei è convinto che l'omicidio non abbia agito da solo. «Penso che altri fossero in quella casa e che il killer sia stato aiutato nella sua fuga».

Da chi?

«Questo non lo so. Però quando è fuggito aveva quattro soldi in tasca. Come ha fatto ad arrivare in Romania? Quando sono tornato in Italia dopo i funerali di Hager in Tunisia, ho compiuto alcune ricerche».

Dove?

«Sono andato alla stazione di Nizza. L'ho perquisita da cima a fondo. Un conoscente marocchino mi aveva detto di aver incontrato Vasile Donciu il giorno dell'omicidio sul treno da Ventimiglia a Cannes. Ma non ho trovato tracce».

E poi?

«Sono andato a Marsiglia, insieme a un clochard spagnolo, conosciuto a Imperia. Mi aveva detto di aver visto Donciu

in quella città pochi giorni dopo il delitto. Era con tre individui, il clochard gli ha chiesto una sigaretta e lui si guardava continuamente intorno, come uno braccato. Ma anche questa volta, se era lui, era già sparito».

Altri tentativi?

«Uno, alla stazione Centrale di Milano, che sapevo frequentava prima di venire a Sanremo. Sono andato su in treno, una notte. Ma quando la polizia mi ha controllato e chiesto i documenti, ho capito che Vasile non poteva essere lì. Troppo pericoloso».

Cosa desidera adesso?

«Voglio vedere in faccia l'assassino di mia figlia».

Che cosa è successo, secondo lei, quel pomeriggio?

«Faccio solo un'ipotesi: qualcuno, forse un pedofilo, potrebbe aver commissionato a Vasile il rapimento di Hager, ma lei, ribellandosi, l'avrebbe indotto a ucciderla».

lo desistere dalla testarda caccia all'uomo e ai complici?

Giacomo Raineri, presidente del Circolo Parasio, dice: «Qui anche i muri parlano, nel senso che tutti sanno tutto. Qualcuno sa di più. Ora può essere tirato in ballo». E da Donciu, dagli interrogatori tutti si aspettano qualcosa: che venga fuori chi l'ha in qualche modo aiutato. Questa convinzione la si percepisce guardando pochi i bambini giocare: in un quartiere tranquillo di trecento

anime, prima scorrazzavano liberi, ora sono circondati da adulti guardinghi, che ti fissano pensando che il pericolo non è passato, nonostante fuga e cattura.

C'è un orsetto poggiato a terra davanti all'uscio della casa del supplizio. Ci sono fiori intorno ai manifesti che annunciano la fucilazione del 3 ottobre, «per non dimenticare», altri fiori incorniciano le foto di Hager con scritto «Principessa del Parasio». Ma è possibile immaginare anche una

cornice vuota, senza immagine: «Adesso che l'hanno preso, ci sarà qualcuno che avrà paura di quello che lui dirà, dei nomi che farà». Che durante la fuga Donciu sia stato aiutato lo suppone anche il procuratore Carli. Ma la gente qui va oltre, Abdel in testa: «Da questo momento qualcuno ha perso il sonno. Si tradirà».

Un assassino catturato non restituisce pace alla mamma, che ancora oggi, a casa in Tunisia, si sveglia sentendo la voce della piccola, sentendola chiamare «mamma», sempre più soffocata. Ma l'assassino catturato porta a una verità, alle risposte che il padre aspetta: «Come faceva un uomo con una mano fuori uso a trascinarla dentro, tirar su la bicicletta, tenerla ferma e spogliarla senza strappare un vestito? Come poteva lei lasciarsi spogliare, lei che non andava nemmeno oltre la soglia di mamme dei suoi amici? E come poteva lui bloccarla e poi andare in cucina a prendere i coltelli?». Li aveva già preparati, come ferri del mestiere?

Adesso viene fuori la versione di Donciu, la chiamata in corso di generici albanesi. Qualcosa che potrebbe far pensare a un giro di filmati, fotografie estreme. E lui è affamato di denaro, privo di ogni mezzo del lecito, pronto a tutto.

Si smonta il banchetto con le bibite, si toglie la televisione. Se ne vanno i turisti del macabro che hanno ripreso la porta sigillata e se ne vanno quelli che hanno giocato al lotto la morte e ora si giocano la cattura. Sul pavimento che separa le due case è disegnato il gioco dell'oca e alla casella 58, sopra la scritta «principia il gioco» è dipinto un teschio. Fa impressione vederlo ora, quel disegno che doveva far ridere i bambini come Hager. Ma lo copre Cheyenne, gatto di quartiere, che passa e ci si ferma sopra. Come a chiudere la prima puntata.

**SI CHIAMA VARENNE.**

VARENNE. 1° 11" 9 DECIMI AL KM SUL DOPPIO KM CON GLI ZUCCOLI.

**VARENNE.**  
UN ATLETA CHIA MAH CAVALLO



I PRIMI ANNI DELLA DITTATURA

L'ELEZIONE DELL'89

E' l'8 maggio 1989: Milosevic viene eletto presidente di turno della Repubblica jugoslava di Serbia. La Costituzione del '74 garantiva al Kosovo lo status di regione autonoma, ma con l'ascesa di Milosevic si arriverà presto alla revoca dell'autonomia



LA BOSNIA

Dopo il referendum che sancisce l'indipendenza della Bosnia, nel '92 Milosevic organizza la violenza della popolazione serba contro gli altri gruppi etnici che sfocerà in una sanguinosa guerra e nella proclamazione della Repubblica Srpska guidata da Karadzic



LA PACE DI DAYTON

Nel 1995 i croati riconquistano la Slavonia occidentale e la Krajina. A Dayton, i presidenti Milosevic, Tudjman (croato) e Izetbegovic (bosniaco), (nella foto), siglano un accordo di pace per la Bosnia. Viene dispiegata la forza multinazionale della Nato



# A Belgrado la guerra dei dati sul voto

## L'opposizione: abbiamo il 53%. Il regime: la vittoria è nostra

reportage

Giuseppe Zaccaria

Inviato a PODGORICA

**R**INTANATO fra i meandri di una disillusione nera, Slobodan Milosevic sta cercando di raccogliere le idee per raggiungere almeno quel risultato che quarantott'ore fa gli sarebbe apparso umiliante: un ballottaggio.

Nel silenzio delle fonti ufficiali, nel continuo rinvio di risultati se non attendibili almeno dichiarati, il solo fatto che si possa tranquillamente affermare è il seguente: la Serbia ha appena attraversato un terremoto politico e sociale.

Comunque li si consideri i risultati elettorali segnati non l'insuccesso, ma la demolizione di Slobodan Milosevic. L'altra notte fin quasi all'alba perfino il sito Internet del suo partito, l'Sps, indicava l'opposizione vittoriosa. Poi qualcuno ha oscurato tutto, mentre misteriosi burocrati applicavano polverosi piani d'emergenza interrompendo linee telefoniche e connessioni telematiche.

L'illusione coltivata dal regime nella sua ultima fase di schizofrenia affidata alle teste d'uovo della tv, il partito della first lady Mira Markovic, il crollato e la possibilità d'appello. In una fase di totale smarrimento del Capo, l'apparato esercita riflessi pavloviani nell'illusione che attesa, isolamento e silenzio possano attenuare un verdetto di evidenza assoluta. Se qualcuno non fosse convinto dei risultati, nel caso della Jugoslavia il criterio della prova «a contrariis» vale due volte. Ieri mentre ciascuno proclamava la sua vittoria, partiti e partitini compivano ognuno le sue proiezioni.

Alle dieci e mezza del mattino Vojislav Kostunica aveva appena dichiarato: «Abbiamo vinto, è un giorno storico per la Serbia». Il portavoce dello schieramento pro-Milosevic, Ivan Markovic, poco più tardi rispondeva alla «Reuters»: «Cosa posso dirvi? Abbiamo vinto...». In quel «cosa posso dirvi?» c'era tutta l'impotenza e lo smarrimento che investivano un blocco di potere. La Commissione Elettorale Centrale dopo qualche ora aveva interrotto i lavori, in attesa di capire cosa decidere. Dovranno riprenderli oggi, e tutto va bene lì concluderà domani. Ma intanto altri elementi spingono a conclusioni ragionevoli.

Dunque: fino a questo momento lo schieramento del «Doss», il cartello delle opposizioni, afferma con forza che Kostunica ha conquistato il 53 per cento dei voti e Milosevic

Ma la Commissione elettorale centrale non ha ancora diffuso nessuna cifra

appena il 33. All'interno del «Doss» le stime divergono, ma di poco. Il numero due del cartello elettorale, Zoran Djindjic, in base a calcoli del suo gruppo dice che Kostunica ha vinto con il 55 per cento e Milosevic ha perso con il 34.

Lo schieramento di regime ribatte: «Milosevic ha vinto: 44 per cento contro 41». Una divaricazione enorme.

Forse in questo caso fonti meno qualificate possono offrire maggiori elementi di comprensione. Esistono non tanto conteggi ma posizioni politiche già assunte dal partito di Vuk Draskovic, che si chiama «Sps», e da quello radicale di Vojislav Seselj, l'«Rps».

Ieri sera Vuk Draskovic, un tempo noto come «il Cristo del Balcani», oppositore accanito, acerrimo collaboratore di Milosevic ed infine accanito attendista, è comparso pallido sugli schermi della tv che controlla, «Studio B», per dire: «Mi congratulo con l'opposizione. E' una vittoria storica, e forse il mio partito paga le mie colpe personali. Non mi sono schierato con i veri rinnovatori». Per il



Vojislav Kostunica

più sistematico opportunista degli ultimi dieci anni di storia serba, una mossa del genere equivale alla presa d'atto di un cambiamento epocale.

Quasi negli stessi momenti da una stizzita reazione del regime si ricavava il crollo di un'altra «Alleanza». Gorica Gajovic, bionda e severissima padrona dell'«Sps», parlava del partito radicale e di Vojislav Seselj come di gente «che si è venduta alla Nato». L'apparato sembra dunque perdere anche il supporto della destra, di quegli ultranazionalisti che negli ultimi tre anni gli avevano consentito di sopravvivere.

Vuk Draskovic, il re degli opportunisti subito si congratula con Kostunica

In attesa dei risultati delle presidenziali, Belgrado archivia i risultati delle elezioni locali: nuovo sindaco della città è Milan St. Protic. Quel «St.» sta per Stojan, nome del nonno, già primo ministro del re di Jugoslavia. E' un membro d'opposizione ed un nazionalista pulito. Vojislav Kostunica, vincitore «in pectore», comincia già a comportarsi da statista evitando le questioni più delicate, legate alle trattative che in queste ore sono in corso.

Ieri a chi gli domandava se una volta conquistato il potere fosse pronto a consegnare Milosevic, futuro ex presidente, al tribunale dell'Aja lui ha risposto: «Questo non è certo il problema principale, fra l'altro quello della giustizia internazionale non è il mio campo. Abbiamo questioni più urgenti da affrontare».

Tutte questioni, per di capire, che si potranno affrontare solo quando e se un'opposizione virtualmente vittoriosa ed un regime ancora in grado di reagire col sangue avranno raggiunto un patto di ferro su questo punto.

## E il premier disse: non ci sto più

### Voci di dimissioni (rientrate) per i brogli

Inviato a PODGORICA

Centomila schede false in più o in meno non avrebbero cambiato il risultato di queste elezioni. Ma il piccolo «caso» esploso ieri in Montenegro spiega meglio di molti altri come questa consultazione sia stata organizzata, con quali sistemi e soprattutto con quanta credibilità.

La vicenda esplode così: ieri mattina un'agenzia di stampa montenegrina, la «Montenafax», lancia una storia straordinaria. Momir Bulatovic, avversario di Milo Djukanovic in questa Repubblica (e in Jugoslavia primo ministro, secondo i criteri di nomina di Milosevic) si sarebbe dimesso.

Da Belgrado il Grande Capo gli

aveva chiesto un adeguato supporto di voti, lui ne aveva promessi 180mila poi la scarsissima affluenza aveva infranto il patto. E' però la seconda parte della notizia a risultare più interessante: dopo il disastro, il Capo avrebbe imposto a Bulatovic un'impresa disperata, quella di far giungere in qualche modo alla Commissione elettorale di Belgrado 100 mila schede false. Ma come?

Ecco confezionata anche l'ultima parte della storia: un aereo militare era pronto a partire da Podgorica «con destinazione Belgrado su ordine diretto di Nebojsa Pavlovic, capo di Stato Maggiore dell'esercito e fedele subordinato del Presidente. Bulatovic avrebbe detto: «Questo è troppo, e se ne sarebbe andato».

In termini di propaganda questa è una piccola bomba: una miscela talmente esplosiva da spingere lo stesso governo montenegrino a un silenzio prudente. A reagire con furia è invece il partito di Bulatovic, l'«Snp», filiazione locale del partito socialista di Milosevic.

Il suo vice premier, Zoran Zizic, all'ora di pranzo tiene una rovente conferenza stampa per denunciare «l'incredibile truffa» e l'«inattendibilità totale» delle notizie diffuse. «Non c'è un solo elemento di vero - è stata la dichiarazione - l'intera vicenda è frutto di una montatura, Bulatovic non ha mai pensato di dimettersi e resta al suo posto».

E' proprio così. Momir Bulatovic è a Belgrado e, in momenti

come questo, a tutto potrebbe pensare tranne che a dimettersi. Ieri sera compariva nella conferenza stampa serale della signora Gorica Gajovic, segretaria generale dell'«Sps» e grande esponente dell'area dei «falchi». Era l'incontro con cui il regime tentava di sostenere un'insostenibile vittoria.

Poco prima Bulatovic aveva affidato alla «Tanjug», agenzia ufficiale, il suo pensiero politico: «In ogni caso il presidente Milosevic rimarrà in carica fino alla fine di giugno, come da mandato costituzionale».

Dunque, l'intera storia dei 100mila voti falsi va considerata falsa come quelle ipotetiche schede. Fra l'altro visti i risultati che si profilano quei voti rubati non

avrebbero cambiato l'andamento delle cose, soprattutto dopo la scarsissima affluenza ai seggi dei montenegrini fedeli a Milosevic. Al povero Zizic, sempre più smarrito dinanzi all'acavallarsi dei disastri, non resta che un argomento: «Comunque sia andata, in Montenegro il mio partito ha ottenuto il novanta per cento dei voti...». Percentuale vergognosa se si considera che il cento per cento dei votanti era rappresentato da filoserbi.

Il governo montenegrino ha una posizione molto diversa: «Pensiamo proprio che Vojislav Kostunica abbia conquistato la vittoria assoluta», dice il vice premier Dragisa Burzan. «A partire da adesso ci aspettiamo che rassegni i poteri».

Kosovo

Svanite nel nulla le urne e le schede

Ingrid Badurina

ZAGABRIA

Dove sono finite centinaia di urne con le schede del Kosovo? E' una domanda alla quale in questo momento nessuno sa dare una risposta. Dopo la chiusura dei seggi, alle 16 di domenica, soltanto una piccola parte delle schede è stata scrutinata sul posto, mentre tutte le altre sono state portate via dai membri delle commissioni elettorali, per lo più rappresentanti del partito socialista (Sps) di Milosevic. La loro destinazione è rimasta ignota. Ma è proprio in base ai primi risultati del voto kosovaro che il portavoce dell'Sps, Nikola Sainovic, ha annunciato la sera scorsa la vittoria del presidente jugoslavo.

In realtà non si sa dove si è svolto lo scrutinio. «Nel corso della notte urne e schede sono state prese in consegna dalle commissioni elettorali, ma non era nostro compito seguire i commissari» ha dichiarato un osservatore dell'Osce, aggiungendo che nemmeno i soldati dell'Kfor, le forze di pace guidate dalla Nato, sono riusciti a scoprire dove sia finito il materiale elettorale. Silenzio da parte dei diretti interessati, che non hanno voluto dare spiegazioni in merito. L'amministratore dell'Onu per il Kosovo, Bernard Kouchner, aveva più volte sottolineato che l'Onu e la Kfor erano completamente estranei alle elezioni e che avrebbero soltanto garantito la sicurezza di coloro che volevano votare. Eppure lo stesso Kouchner aveva detto: «Tenteremo di capire che fine faranno urne e schede».

Secondo un portavoce dell'Unmik (l'amministrazione dell'Onu) il materiale elettorale sarebbe stato consegnato in un centro di raccolta a Prokuplje, località della Serbia meridionale vicina al confine kosovaro. Una parte dei seggi kosovari apparteneva infatti alla circoscrizione elettorale di Vranje, sulle cui liste sono iscritti migliaia di profughi serbi del Kosovo. L'unica certezza rimane dunque la cifra di 44 mila elettori che hanno votato nel Kosovo. A contarli sono stati gli osservatori dell'Osce e dell'Onu. Un afflusso alle urne inferiore alle aspettative di Belgrado. Ma il dato è stato comunque contestato dalla televisione di Stato jugoslava.



Una sostenitrice di Milosevic in festa davanti al quartier generale del partito

## Bombe all'uranio, 112 i luoghi avvelenati

### La Nato consegna all'Italia la mappa dei 31 mila proiettili

FINA

Sono 112 i luoghi in Kosovo dove sono stati sparati i 31 mila proiettili all'uranio impoverito dagli A10. Ieri il sottosegretario all'Ambiente Valerio Calzolaio ha reso nota la mappa dei luoghi consegnata dalla Nato all'Onu e esposta al governo italiano dove sere fa in una riunione a Ginevra della commissione internazionale che si occupa del caso. Si tratta dell'area occidentale dell'autostrada Pec-Dakovica-Prizren, dei sobborghi di Kina e Prizren e dell'area a Nord della strada Suva-Reka-Urosvac, tutte zone di competenza italiana.

«Ora che abbiamo la mappa - ha spiegato il sottosegretario Calzolaio - sarà possibile fare i monitoraggi in loco. Ci dovremo coordinare anche con la Serbia, perché i proiettili all'uranio impoverito sono stati usati anche in quel Paese». Il monitoraggio dovrà essere

compiuto da una missione internazionale. Se invece dovesse farlo l'Italia, avrà bisogno di una delega, ha precisato il sottosegretario.

Da giorni corrono voci secondo cui il governo sarebbe a conoscenza da marzo della presenza della sostanza tossica, si dice anche che due soldati sarebbero stati rimpatriati perché colpiti da leucemia. Ieri il Polo è tornato all'attacco sull'argomento. Giuseppe Del Barone, responsabile Sanità del Ccd, ha chiese perché mai il governo «stava» sull'uranio impoverito in Kosovo e ha accusato i responsabili dell'esecutivo, perché «è veramente grave che dinanzi a notizie reiterate e apparse sulla stampa il Ministero della Difesa non abbia sentito la necessità di dare spiegazioni».

Il governo ha risposto ieri. Il sottosegretario Calzolaio ha sottolineato che le voci non devono essere «né sottovalutate, né sminuite. Sarà bene fare una verifica attenta sulle possibili patologie e sulle malattie che possono aver contratto. Non ci deve essere alcuna minimizzazione del problema anche allo stato delle conoscenze attuali non risulta nulla».

Il comando italiano della Kfor ha smentito in serata il rientro di due soldati. «Per noi non è cambiato nulla rispetto alla posizione dei giorni scorsi - ha spiegato il colonnello Gianfranco Scalas, portavoce del comando a Pec - Ribadiamo che nessun soldato italiano da gennaio a oggi, e neanche in precedenza, è stato rimpatriato perché affetto da leucemia».

Segni di contaminazione, secondo l'ufficiale, sarebbero stati riscontrati soltanto su eventuali obiettivi colpiti con proiettili a uranio impoverito, cosa che nell'area di competenza della brigata italiana non è accaduta, assicura. Identica

smentita è giunta da Antonino Intelisano, procuratore militare di Roma, che ha precisato: «Il monitoraggio giudiziario già aperto dal 29 gennaio scorso costituisce un atto dovuto in relazione a segnalazioni in ambito internazionale su possibili rischi di contaminazione nucleare in Kosovo».

Gli accertamenti della Procura sono stati resi necessari dalla segnalazione da parte dei familiari di un militare impegnato in Bosnia (non in Kosovo) della presenza di un caso di leucemia per motivi di servizio.

In ogni caso, secondo Giuseppe Onufrio, consigliere dell'Anpa, l'Agenzia nazionale per l'ambiente che ha studiato per conto del Ministero gli effetti della sostanza sui soldati e sui residenti nella zona, «non c'è relazione tra contaminazione di uranio, eventuali leucemie e la cosiddetta sindrome del golfo. Le due cose non sono correlabili».

INVIATO DA TORINO

**LONDRA!**

Stansted

DA 69.000 LIRE A/R

OFFERTA COMINCIA A MEZZANOTTE 25.09.00. VALIDA FINO ALLE ORE 24.09.00!

199 114 114

www.RYANAIR.com

**RYANAIR.COM**

VOLI A BASSA TARIFFA

Per la pubblicità su:

**LA STAMPA**

**PK** publkompass

20123 MILANO - Via Carducci, 28 - Tel. 02.244.24.611

10128 TORINO - Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11



LE SCONFITTE E GLI ULTIMI COLPI DI MANO

## L'ASCEA DI DJUKANOVIC

Nelle Amministrative '96 vittoria delle opposizioni in molte città serbe. Milosevic le annulla. L'anno dopo è eletto presidente della Federazione mentre Djukanovic (foto) vince in Montenegro sconfiggendo l'alleato di Milosevic



## I RAID NATO

Dopo il fallimento dei colloqui di pace sul Kosovo, nel marzo '99 scatta l'operazione aerea della Nato in Jugoslavia. A giugno il ritiro delle forze serbe dal Kosovo. Il Tribunale dell'Aia accusa Milosevic di crimini di guerra e contro l'umanità



## BLITZ COSTITUZIONALE

Luglio 2000: Milosevic si assicura la possibilità di rimanere al potere per altri 8 anni. Il Parlamento federale approva alcune modifiche alla Costituzione per permettere al capo dello Stato di ripresentarsi altre 2 volte alla massima carica



# L'Europa dichiara la vittoria di Kostunica

## Incontro Albright-Del Ponte sul futuro di Milosevic

Maurizio Molinari

corrispondente da BRUXELLES

L'Europa serra i ranghi e diventa la protagonista del dopo-voto jugoslavo con un massiccio intervento politico che mette in guardia Slobodan Milosevic dal realizzare colpi di mano e punta a ottenere una chiara dichiarazione di vittoria da parte dello sfidante Vojislav Kostunica. Di fronte al silenzio di Belgrado e al serpeggiare di timori di violenze improvvise, i Quindici hanno agito con un coordinamento tale da costituire il primo concreto esempio di politica estera e di sicurezza comune. Nel primo mattino i dati giunti nella Sala Operativa del Consiglio Europeo - coordinata da «ministro degli Esteri e della Sicurezza» dell'Ue Javier Solana - frutto degli exit poll delle opposizioni serbe indicavano una chiara sconfitta di Milosevic: 60 a 30. Dati e grafici, confrontati con Washington, erano tali da far pensare a una rapida dichiarazione di vittoria da parte di Kostunica. Ma le cose passavano e Kostunica taceva. Nel «Situation Center» è scattato un nuovo giro di consultazioni fra i Quindici, al termine del quale si è deciso di passare ai fatti e inchiodare Milosevic al muro con un messaggio concordato e reso pubblico secondo una scaletta di tempi che rispetta gli equilibri politici nell'Ue.

Prima si è mossa la Francia, presidente di turno: «Se Milosevic si dichiara vincitore è un impostore, il popolo serbo ha voluto farsi carico del suo destino malgrado pressioni, intimidazioni e manipolazioni». Poco meno di un'ora dopo tocca a Solana: «I serbi hanno scelto il cambiamento, la volontà democratica espressa dagli elettori deve ora divenire realtà». E ribadisce: «Milosevic impostore se annuncia la vittoria». Belgrado ascolta e tace. Kostunica affida a un suo portavoce il primo annuncio di successo, giudicato timido. Non basta per scongiurare un golpe a Belgrado. Scattano le concordate reazioni dei Paesi membri. Il ministro degli Esteri italiano, Lamberto Dini, ammonisce Milosevic: «Dichiararsi vincitore sarebbe da irre-

sponsabile e potrebbe avere conseguenze devastanti». L'austriaca Berta Ferrero-Waldner, presidente di turno dell'Organizzazione per la Sicurezza e Cooperazione in Europa (Osce), definisce «non credibile» una sconfitta dello sfidante. Il britannico Robin Cook forza i toni: «Milosevic ha la schiena spezzata».

Il pressing di dichiarazioni ha per obiettivo dissuadere Milosevic da ogni vana tentazione. Anche per questo il cancelliere tedesco Gerhard Schröder incontra al Cremlino il presidente Vladimir Putin e annuncia il consenso russo alla linea dell'Ue: «La Serbia e la Jugoslavia hanno votato a favore di una svolta democratica».

Il pressing su Milosevic continua fino a tarda sera, mentre nel «Situation Center» vengono spocciati gli ultimi dati sull'Ue: «Belgrado, 101 seggi su 110 all'opposizione; Novi Sad 56 su 64...». Il risultato appare schiacciante. Ma c'è un pericolo: i 50 seggi del Montenegro andranno tutti a Milosevic e possono rovesciare l'esito delle legislative.

Trovare una via d'uscita al presidente sconfitto è l'ordine del giorno non dichiarato nell'Ue. Occhi puntati sull'incontro Albright-Del Ponte mentre il confronto dietro le quinte è sul tipo di compromesso che potrebbe risolvere il caso di Milosevic, ricercato dal Tribunale dell'Aia per crimini con-

tro l'umanità. Tutti concordi contro l'assoluzione politica - il ritiro dei capi d'accusa in cambio della fuga - ma le ipotesi di compromesso si accavallano: dalla ripetizione dell'esperimento sudafricano di una «Commissione per la Riconciliazione», di fronte alla quale chiamare Milosevic a rispondere, a un «processo nazionale» sul modello di quanto sta avvenendo all'indonesiano Suharto e al cileno Pinochet, fino alla confessione «spontanea» che gli eviterebbe il processo all'Aia ma non la condanna, da poter scontare in Paesi terzi che hanno firmato accordi con il Tpi (Finlandia, Svezia, Norvegia, Austria, Francia, Spagna e anche Italia).

Con il primo esempio di una politica di sicurezza comune Solana annuncia da Bruxelles «L'opposizione trionfa 60 a 30»

La presidenza francese della Ue «Se l'attuale leader si attribuisce la maggioranza è un impostore. I serbi hanno deciso altrimenti»



Oppositori di Milosevic a Belgrado prendono a calci i manifesti elettorali del Presidente. In alto, la coppia presidenziale nel '98, alla cerimonia per gli 80 anni dell'ex Jugoslavia

## I dubbi della Casa Bianca

Clinton potrebbe concedere una «via d'uscita» al dittatore

Andreas di Nobile

corrispondente da WASHINGTON

Il segretario di Stato Madeleine Albright ha esplorato ieri mattina assieme al procuratore del Tribunale internazionale per i crimini contro l'umanità Carla Del Ponte un possibile compromesso per facilitare l'uscita di scena pacifica di Slobodan Milosevic senza compromettere gravemente l'immagine del tribunale.

Fonti americane insistono che varie ipotesi sono allo studio e che è prematuro parlare di un accordo. «E comunque dobbiamo ancora vedere cosa Slobodan farà di Slobodan nelle prossime 24 ore», ci ha detto un esponente della Casa Bianca, spiegando che la posizione americana dipenderà molto dalle decisioni che Milosevic prenderà nelle prossime ore.

La Del Ponte è venuta a Washington per insistere che il Tribunale non venga calpestato nel tentativo di ottenere a tutti i costi l'uscita di scena di Milosevic. Si è parlato con insistenza in questi giorni di un possibile compromesso in base al quale il presidente jugoslavo lascerebbe il potere in cambio di un salvacondotto, accordi finanziari e la garanzia che non verrebbe processato.

Non c'è alcuna indicazione che un compromesso del genere sia in vista. Ma fonti vicine al Tribunale indicano che in cambio di un eventuale accordo con Milosevic, che è già stato incriminato per crimini contro l'umanità, la Del Ponte avrebbe chiesto alla Albright «un segnale forte»: l'arresto del serbo-bosniaco Radovan Karadzic.

Il segretario di Stato è indubbiamente sensibile alla posizione della Del Ponte: all'interno dell'amministrazione è tra quelli che più si sono battuti per dare credibilità al tribunale. E fonti diplomatiche assicurano che la Albright rimane la principale fautrice della linea dura verso Milosevic in queste ore.

Ieri il portavoce del dipartimento di Stato Richard Boucher ha denunciato «irregolarità» massicce e frodi di tutti i tipi alle urne. Ed ha aggiunto che l'opposizione democratica guidata da Vojislav Kostunica ha ottenuto una vittoria «convincente» al primo turno.

Una posizione simile è stata assunta dai principali alleati europei. Ma al di là delle dichiarazioni univoche in favore dell'opposizione, non c'è ancora una piena sintonia sull'atteggiamento da assumere nei confronti di Milosevic. «A parole siamo tutti d'accordo», dice una fonte diplomatica europea. «Nella sostanza meno».

Gli europei insistono che la priorità assoluta in questo momento deve essere quella di assicurare un cambiamento inecruento alla guida della Jugoslavia, e che il tentativo di trascinare Milosevic davanti alla giustizia internazionale rischia di essere controproducente. «Molti, nell'amministrazione, vorrebbero invece dare la caccia a Milosevic a tutti i costi».

In realtà anche l'amministrazione, se non proprio divisa, esprime varie posizioni che si stanno confrontando in queste ore. Se il dipartimento di Stato, guidato dalla Albright, appare più sensibile alle esigenze della giustizia internazionale, la Casa Bianca sembra condividere con gli europei l'urgenza di facilitare al massimo la transizione democratica in Jugoslavia. «L'obiettivo numero uno è quello di assicurare che la volontà del popolo venga rispettata», spiegano nell'entourage del Presidente Clinton.

La posizione americana non si è ancora potuta cristallizzare anche perché la situazione a Belgrado rimane confusa e non è ancora chiaro cosa Milosevic intenda fare. «Vuole davvero dichiarare che ha vinto ma che siccome non ha la maggioranza assoluta si va al secondo turno?», si chiedevano ieri alla Casa Bianca. «E quale sarebbe la posizione di Kostunica in quel caso?».

## LO PSICOLOGO CHE SFIDO' IL DITTATORE

A destra, il professor Djarko Trebjesanin. Per le sue critiche al regime fu cacciato dall'università di Belgrado, da allora è diventato un punto di riferimento del movimento di resistenza a Milosevic

## la storia

Giuseppe Zaccaria

inviato a Podgorica

PER la prima volta nella vita, l'altra notte il professor Djarko Trebjesanin è uscito di casa portando con sé il telefonino. Qui si parla solo di un piccolo appartamento al numero nove di Kapetan Misa, due passi dall'università, e di un vecchio Nokia dalla copertura metallica, dono di un amico. Eppure nel suo piccolo quel telefonino era il segno di una rivoluzione. Fino ad un momento prima il professor Djarko, leggenda serbo della nuova opposizione serba, aveva disprezzato il telefonino esattamente per quanto l'oggetto merita. L'altra notte ha ceduto: «Non potevo uscire di casa senza sapere cosa accadeva alla mia famiglia e senza essere continuamente informato dei risultati elettorali. In fondo, è la prima volta nella storia in cui noi serbi ci scopriamo affetti da esaltazione da vittoria...».

Ventiquattro ore dopo, quell'esaltazione non l'ha abbandonato. L'uomo che tre anni fa con un semplice nome mise in crisi il regime, colui che per primo rifiutò di firmare un codice d'ortodossia politica dei docenti rispondendo «mi sento fedele solo ai criteri del mio insegnamento»; colui che riuscì a trascinare con sé 150 colleghi sul semplice piano della dignità; il riferimento ideale di quel movimento studentesco che si è autodifesi-



Il professor Trebjesanin ha perso il posto all'università per non aver firmato un manifesto di fedeltà al regime

«Quando in piazza abbiamo visto che la polizia non interveniva abbiamo capito che qualcosa era cambiato per sempre»

## «Il mio Paese è guarito»

### La gioia del simbolo della resistenza

to «Otpor» - ossia resistenza - adesso sembra davvero eccitato come uno studente. Se il regime s'avventurasse in un ultimo e sanguinoso giro di vite per il professore e la sua famiglia potrebbero aprirsi nuovi problemi, ma lui si sente troppo felice per tacere. L'altra notte a Belgrado c'è stato un momento in cui tutti, dico tutti, hanno capito che qualcosa era cambiato irreversibilmente.

È successo un po' prima dell'una. Tutti noi, decine di migliaia, a Terazije per celebrare una vittoria che invade l'aria. Qualche centinaio di metri più là la gente della «Jub» e del partito di Milosevic che in piazza della Repubblica tentava di seguire un concerto rock, come se nulla fosse accaduto. La polizia era schierata, pronta a chissà cosa, poi d'un tratto dev'essere arrivato l'ordine o forse la mancanza di ordini è apparsa chiara. I poliziotti si sono ritirati come per magia. E' stato il segno di una rivoluzione copernicana. Dal momento in cui pronunciarono quel famoso «no» il professor Trebjesanin (per gli universitari di Serbia ormai semplicemente «Djarko») ne ha passato di tutti i colori.

Fuori dall'università, privato per mesi dello stipendio, infine riammesso dal tribunale ad un ruolo che gli riconosce 200 mila lire al mese, mentre moglie e figli continuavano a ricevere minacce e telefonate minatorie, questo piccolo uomo duro ha continuato a scrivere su riviste e bollettini che la stretta del regime rendeva sempre più simili a «samizdat». Un suo libro, pubblicato tre anni fa e circolante ormai come un manuale

clandestino s'intitola «Politika i duša», politica ed anima. Uno dei pochi casi in cui un titolo dice tutto. E adesso cosa succederà?

«E adesso... Questa mattina Belgrado si è svegliata sotto un sole splendido in una giornata nuova e strana. Per le strade vedo gente sorridente e rilassata, ormai è chiaro che il Paese si sta diversificando, che in qualche modo una lunga patologia collettiva s'è risolta. A rendermi ancora più felice è il fatto che oggi i serbi appaiono come risvegliati da un incubo, che in giro si senta, quasi si tocchi la speranza».

Qualcuno dovrà pure decidersi a dirlo, a farlo capire ad un pubblico lontano: noi serbi non siamo, non siamo mai stati un popolo di violenti o di prevaricatori. Non siamo e non siamo mai stati una tribù, una grande riserva indiana, una comunità strana e diversa. Autonomi, sì, gelosi della nostra identità, ma oggi ci stiamo finalmente mostrando per quelli che siamo. Se ce lo lasceranno fare. Fermare il professore ormai è impossibile, il sofisticato analista ha ceduto il passo al cittadino orgoglioso che si scopre ragazzino emozionato. «Da sempre noi serbi siamo stati animati da una grande forza ma da ieri questa forza è riuscita ad esprimere anche voglia di tolleranza. E' finita un'epoca e per quanto si agiti Slobodan Milosevic potrà fare nulla per evitare la fine. Tranne, forse, precipitare se stesso ed il Paese in un estremo e disperato bagno di sangue. Da psicologo, da oppositore, da serbo posso solo immaginare quanto Slobodan sia sotto choc. E' la prima volta in tredici anni

che si rende conto di aver perso senza appello. Immagino possa sentirsi tradito dai suoi, immagino possa considerare i serbi come degli ingrati, ma la sostanza del problema non cambia. Dopo quegli assurdi bombardamenti della Nato man mano lui aveva ceduto la gestione del potere alla moglie ed al suo partito, quella tragica «Jub» composta da ideologi e tecnocrati dell'arrocamento. I tecnocrati del disastro, dico io. Adesso credo che non sappia più cosa fare, che stia freneticamente consultando le persone più vicine, oscillando continuamente fra una depressione totale, cioè la tentazione di mollare tutto, e le sollecitazioni di chi invece gli dice di usare brutalmente la sua polizia, forse il suo esercito, certamente i suoi carri armati».

Alla vigilia di una svolta che per la prima volta comincia ad immaginare felice, il professor Trebjesanin comincia già a considerare la figura dell'uomo che più ha combattuto in una dimensione nuova, storico-clinica, e comunque già collocata nel passato. «Mi sono chiesto più volte se Milosevic possa essere definito un vero dittatore. Direi che è un dittatore atipico, o quanto meno lo è stato fino adesso. Dove gli altri tiranni avrebbero usato la forza lui adoperava la finta legalità, dove altri sarebbero stati brutali lui tentava di manipolare mostrandosi conciliante... E' un uomo intelligente con gravi carenze emozionali, uno cui è sempre piaciuto piacere, un grande seduttore che è riuscito a sedurre l'anima dei serbi il dov'era più debole».



RIFORME E FEDERALISMO DUE TEMI CALDI ALLA CAMERA

VOTO FINALE SUL «DECENTRAMENTO»

Dovrebbe concludersi oggi in aula alla Camera il confronto tra maggioranza e opposizioni sulla legge per il federalismo, al primo voto dei quattro necessari per la modifica costituzionale. Il Polo chiede: federalismo fiscale, Camera delle Regioni e nuovi criteri di composizione della Consulta. La maggioranza pensa di introdurre in ogni Regione un Consiglio delle autonomie come «organo consultivo tra Regione e Enti locali».



LEGGE ELETTORALE, PROPOSTA DELL'ULIVO

Legge elettorale nell'agenda dell'Ulivo. Stamane il vertice dei segretari dell'Ulivo dovrà rispondere alle richieste del Polo su omologazione dei sistemi elettorali di Camera e Senato e le modifiche alla par condicio e, in caso di rottura, decidere se la maggioranza andrà avanti da sola al Senato. La scelta sarà comunicata nel primo pomeriggio al Polo nella seduta del comitato ristretto della commissione Affari Costituzionali del Senato.

# Berlusconi domani va da Chirac per cancellare il trauma del '94

analisi

Pierluigi Battista

**Q**UANDO domani Silvio Berlusconi si troverà all'Eliseo a tu per tu con Jacques Chirac, solo allora potrà dire a se stesso di aver definitivamente scacciato lo spettro del Grande Trauma del '94. Il trauma del suo governo accusato in Europa di aver imbarcato i «fascisti». Il trauma del ministro belga che si rifiutò platealmente di stringere la mano al ministro (Allianza Nazionale non aveva ancora attraversato il lavacro di Fiuggi) Pinuccio Tatarella. Il trauma di un Capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, che pretese di mettere sotto tutela il governo di centro-destra diffondendo nel mondo l'immagine di un Presidente del Consiglio a sovranità limitata. Il trauma dei giornali stranieri impegnati a descrivere l'alleanza di governo come un'armata raccogliatrice e inaffidabile. Il trauma dei malumori di Israele. Il trauma di un leader che aveva vinto la guerra-lampo elettorale ma che non era riuscito a piegare e domare la diffidenza di una comunità internazionale perplessa e intimorita dai trionfi

dell'«uomo nuovo». Stringendo la mano a Chirac, quei ricordi molesti forse abbandoneranno la mente del leader dell'opposizione che si accinge a chiedere agli italiani una nuova investitura per Palazzo Chigi. Frutto di un lavoro di accreditamento internazionale che dura da sei anni. Compimento di una legittimazione europea che i suoi avversari della sinistra cercheranno durante la campagna elettorale di demolire fino all'ultimo, dipingendo Berlusconi come lo sdoganatore di un leghismo aggressivo e populista.

Chirac, ovvero il campione del moderatismo anti-Haider. Anche per questo Berlusconi si presenta a Parigi con un'intervista al Figaro in cui definisce abusiva e infondata la pretesa haideriana di accreditarsi come parente della cultura della Casa delle Libertà. Anche per questo, a Strasburgo, nei giorni scorsi il capogruppo di Forza Italia Antonio Tajani è riuscito a bruciare sul tempo una sinistra un po' impigrita impegnando il Parlamento europeo in una mozione di condanna dell'aggressione razzista antisemita di Verona contro il professor Marsiglia. Anche per questo, sempre a Strasburgo, i Popolari europei hanno permesso la

IL CAVALIERE SCRIVE AI MALATI DI CANCRO

**NAPOLI.** Una lettera di Silvio Berlusconi per infondere coraggio ai malati di cancro. Il leader di Fi ha inviato la sua testimonianza scritta al simposio organizzato a Ischia dall'Associazione Italiana Malati di Cancro. «Oggi di cancro si può guarire, come dimostrano tutte le statistiche e anche esperienze personali come la mia», ha sottolineato Berlusconi. «Si sono fatti enormi passi in avanti nella prevenzione e nella cura dei tumori, grazie all'avanzamento della ricerca scientifica e alla scoperta di nuove terapie». Ha scritto il leader di Forza Italia. «Tuttavia, siamo ancora lontani dall'aver trovato un rimedio a questa malattia e, soprattutto, alla sofferenza fisica e morale che comporta per i malati e per le loro famiglie». Anche Francesco Cossiga, ancora convalescente, ha voluto inviare al convegno un proprio messaggio.



Il leader del Polo della Libertà Silvio Berlusconi

bocciatura, associando al loro voto persino quello dell'eurodeputato Francesco Rutelli di un emendamento dei Verdi in cui la Lega veniva inclusa nell'imprevedibile famiglia dei movimenti xenofobi in compagnia di Le Pen e dei Republikaner tedeschi. Berlusconi sa che nei prossimi mesi la questione dell'alleanza con la Lega di Bossi (per non parlare di un'eventuale destituzione elettorale con Pino Rauti) sarà al centro della controffensiva destinata a sbarrargli il cammino verso Palazzo Chigi, con Amato che riesuma il timore delle venature cultura-

li «fasciste» che farebbero capolino nel centro-destra a D'Alema che sul Messaggero accusa il Polo di farsi interpretare di un «linguaggio squadrista». Ma sa anche che in una recente intervista il cancelliere socialdemocratico Schroeder si è auto-corretto assicurando che per la Germania non ci saranno problemi se lo scettro del governo in Italia passerà nelle mani del centro-destra.

Sei anni di lavoro ininterrotto che domani all'Eliseo troveranno il loro compimento. Sei anni di abboccamenti, corteggiamenti, contatti discreti, piccoli passi, battaglie sui simboli. Prima di tutto la conquista del Partito popolare europeo: lenta, graduale, ma irresistibile. Prima l'appoggio di Kohl, poi quello, politicamente decisivo di Aznar. Prima l'ingresso nel gruppo parlamentare europeo del Ppe poi quello nei vertici del partito vero e proprio, con l'appoggio del segretario Agag, primo alleato di Berlusconi contro i Popolari italiani disposti a collaborare con la sinistra, e con l'appoggio di Angela Merkel che ha sostituito Kohl alla vertice della Cdu. Un lavoro scandito su tappe simbolicamente cruciali, come il viaggio di Berlusconi in Israele voluto dai laburisti di Barak e l'omaggio a Gerusalemme alle vittime dell'Olocausto proprio nei giorni in cui in Europa l'Austria del governo nero veniva messa in quarantena. Un lavoro che nel Parlamento europeo ha impegnato una task-force di pubbliche relazioni guidata da Tajani, mentre a Roma Gianni Letta tesseva la sua rete di rapporti con l'establishment più a contatto con i partner europei e il portavoce di Berlusconi, Paolo Bonaiuti, si sobbarcava il compito di tenere i contatti

La prima missione dopo sei anni di lavoro diplomatico e le critiche europee al suo governo «con i fascisti»

attraverso innumerevoli pranzi e cene con i corrispondenti della stampa estera in Italia. Un lavoro diplomatico tra gli ambasciatori, anche avvalendosi della collaborazione di naviganti protagonisti della Farnesina come Umberto Vattani.

Sei anni, anche, di resistenza alla tentazione del muro contro muro in politica estera. E' a Strasburgo che Berlusconi convince i più riluttanti a votare a favore di Romano Prodi alla presidenza della Commissione europea. E a Roma, sia nel caso della crisi albanese e dell'invio di truppe italiane chiamate a «mitigare lo scontro tra fazioni a Tirana e Valona, sia soprattutto durante la guerra del Kosovo, è nell'ossessione della sua strategia di accreditamento internazionale che Berlusconi trova alimento per scegliere di offrire una collaborazione bipartitica in un campo, la politica estera, su cui i governi di centro-sinistra, con o senza Rifondazione comunista, hanno trovato problemi a divisioni al limite della rottura. Domani, all'Eliseo, si capirà se e quanto a questa strategia arriverà il successo. Una stretta di mano per cancellare l'incubo del '94.

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 21 SETTEMBRE 2000

Barbero Alessio, Barberis Alessandra, Bosco Alice, Bosco Alessio, Cel Nihal, Rodolfo, Clavarella Maria, Cucchi Claudia, Daga Tiziana, Depetris Silvia, Landi Jesse, Miccio Maria, Morici Ventura, Ruben, Piccoli Fabio, Sorrenti Cristina, Turco Giulia, Wang Andrea, Yigeng.

MORTI DENUNCIATI IL 21 SETTEMBRE 2000

Sommariva Angela Maria, anni 91, 1st. Cottolengo; Tenebrini Mario, 58, Osp. Molinette; Venturini Vera, 86, Osp. Don Bosco; Corona Giovanni, 71, Gaglianico; Ruffato Lorenzo, 75, Ivrea; Romani Carolina, 31, Ist. Medicina Legale; Buccioli Libero Marco, 58, San Mauro; Bosca Battista, 76, Osp. Amedeo di Savoia; Corino Enrico, 80, Alpese; Paroli Giulia, 87, Osp. Mauriziano; Mazzarino Giuseppe, 59, Osp. Maria Vittoria; Melpede Francesco, 62, Osp. Gradengo; Ribauda Pietro, 88, Osp. S. Vito; Di Pietro Raffaela, 85, Luserna S. Giovanni; Musso Roberto, 63, Martini; Giblin Vittorio, 80, via Valgrisa 30; Gallo Delina, 91, Osp. Molinette; Mangialardi Antonio, 29, S. Giovanni Antica; Sidi, Mignietti Candido, 80, Osp. S. Vito; Urso Emanuele, 98, Osp. Pia Crociata; Bernardini Angela, 90, via S. Donato 31; Vassallo Bernardino, Osp. S. Anna; Dagna Costanza, 99, R. S. A. via Spalato; Dagnan Antonio, 72, Osp. Mauriziano; Coriano Luciano Michele, 66, Osp. Molinette; Mina Vera, 90, Osp. Molinette; Mancini Ubaldo, 72, Osp. Molinette; Kalari Garmend, 33, Osp. Gradengo.

NOTI 16 - MORTI 31

E' mancato

Emilio Tosatto

L'annuncio: la moglie Paola Chianale, i figli: Ada con il marito Domenico Cristoforo e figlio Claudio, Antonio con la moglie Luciana Cubito e figlia Sara. La casa sarà partita da Cirié - ospedale Civile - via Battistone - martedì 26 ore 14,30 per Robassomero ove si svolgeranno i funerali alle ore 15,15 nella propria abitazione via Matteotti n. 5. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

Robassomero, 24 settembre 2000.

Partecipano al dolore: Orsina e Mario, la moglie Rita Ferrero Cubito, Solero Cubito.

Pino e Betty Camerani sono vicini a Luciana, Marco e Maria per la perdita del loro carissimo.

ITALO MERONI

23 settembre 2000.

Un abbraccio forte da Elio, Annamaria, Laura.

Siamo vicini con affetto a Marco: Pietro, Alevia, Antonio, Gianfranco, Elena, Catella, Marco, Elena, Maria, Cristina, Romano, Paola, Roberto, Paolo, Adele, Rossini.

La famiglia Fissore e la famiglia Ferrero partecipano al cordoglio della famiglia Scarpitta per la scomparsa del familiare.

NINO SCARPITTA

26 settembre 2000.

La figura più maestra partecipano al dolore della famiglia Scarpitta.

Gli amici della G.P.S. - Publishshow e Show Window si uniscono al dolore dell'amico Nino per la perdita della mamma.

GIANNI MAZZOLI

26 settembre 2000.

Mario Ronchetti e Patrizia Alfano sono vicini a Mimmo, Maria Grazia e Lucia.

«Sei stata un esempio di coraggio, intelligenza e amore». A funerali avvenuti annunciando la dolorosa perdita di

Elvira Bacciarini Tambussi

i figli Emi con Angelo, Giancarlo con Daniela, Cesare con Mimma, con le rispettive famiglie e parenti tutti.

Rivalta di Torino, 23 settembre 2000.

Cara NINNI! Sarei sempre nei vostri cuori. I tuoi nipoti: Luisa, Andrea, Maria, Roberto, Matteo e Francesca.

Abbiamo perso la nostra amata ELV. Le sorelle Una, Gina con Emilio, Ada con Enrico, la cognata Mariuccia, le cugine Vini e Annamaria con le rispettive famiglie.

Partecipano affettuosamente i nipoti: Marianna, Carla, Giancarlo, Roberto, Franco, Daniela, Paola con le rispettive famiglie.

Elvira, Bruno, Irene e figli piangono la cara ELV.

Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale e Personale tutto della Züst Ambrosiotti Spa partecipano al dolore del dr. Cesare Tambussi, direttore del settore auto della società, per la scomparsa della mamma signora.

Elvira Bacciarini in Tambussi

Torino, 25 settembre 2000.

Hani-Uwe e Waltraud Lüder con famiglia partecipano al dolore del dr. Cesare Tambussi.

Aldo e Mirella Gatti con i figli partecipano al lutto del dr. Cesare Tambussi per la perdita della mamma.

Romano e Giovanna Zanotti sono vicini al dr. Cesare Tambussi in questa dolorosa circostanza.

Partecipano al lutto del dr. Cesare Tambussi i colleghi della Züst Ambrosiotti Spa e delle società ad essa collegate:

Bruno Alpari, Bruno Armeni, Venanzio Bau, Enrico Bottazzi, Guido Braccaro, Francesco Cerutti, Franco Corsetto, Sergio Farronato, Sergio Gatti, Riccardo Gasperoni, Karl Theo Grohbeck, Ilia Paschetta, Piercarlo Poma, Giuseppe Spella, Giorgio Vernia, Maria Achille Gebardi, Bruno Gatti, Angelo Ferrar, Giorgio Lüder, Guido Poma, Marco Zanotti, Bernardo Costamagna, Mario Giaccone, Walter Lespedi, Guido Galli, Francesco Gallo.

I Dipendenti della Ambrosiotti Servizi Stradali Spa e dei Centri Auto Züst Ambrosiotti di Torino, Arena Ige e Vercelli prendono parte al dolore della famiglia Tambussi per la scomparsa della mamma signora.

Elvira Bacciarini in Tambussi

Torino, 25 settembre 2000.

Elena, Riccardo e Andrea sono affettuosamente vicini al dr. Cesare Tambussi nel dolore per la scomparsa della cara mamma signora.

Elvira Bacciarini in Tambussi

Torino, 25 settembre 2000.

Leonardo e Maria Grazia Ascheri si stringono all'ampio Cesare Tambussi in questa dolorosa circostanza.

Pino Nicola Giorgio partecipa con vero cordoglio al dolore che ha colpito la famiglia del dr. Cesare Tambussi per la perdita della cara mamma.

Elvira Bacciarini

Grugliasco, 25 settembre 2000.

Ci ha lasciati dopo lunga sofferenza

Cesarina Pereno Capello

Lo annunciano con dolore Nino, i figli Mario e Mimma con Giuliana e Gianni, i nipotini Alessandro, Nicolò e Elena con Francesca. Funerali mercoledì 27 ore 8,15 parrocchia Madonna delle Rose.

Torino, 24 settembre 2000.

O.F. Madonna delle Rose - 011.433.13.95 - To

Si uniscono al dolore il Nino e famiglia: Angela e Vito Passero, Susanna e Alberto Passero.

Partecipano: Margherita e Ottavio, Cristoforo e Mariaros Barberi.

Sono vicini a Mario e partecipano al dolore della famiglia gli amici: Cristina e Oscar Battaglia, Marianna ed Elio Bracco, Gabriella e Francesco Coppo.

La P.L. Estero si stringe fraternamente intorno a Mario partecipando al suo grande dolore.

Roberto Coda partecipa al dolore di Mario.

Con amore e ringrazio saluto

Sergio Demichelis

la moglie Diana con i figli Lorenzo e Andrea e tutti i cugini. Funerali mercoledì 27 ore 10 partendo dall'abitazione.

Grugliasco, 25 settembre 2000.

O.F. Madonna delle Rose - 011.433.13.95 - To

Ciao cugino, sarà più difficile senza di te Ciro, Silvana, Corrado e Umberto.

E' mancato

Sergio Bertolino

anni 72

Lo annunciano la moglie Franca; il figlio Walter con Stefania e l'adorato nipotino Matteo. Funerali mercoledì 27 settembre ore 11,30 in forma civile tempio cremazione Torino.

San Carlo C. se, 24 settembre 2000.

Roberto e Lucrezia Cagnetti con le figlie Gloria e Federica e i figli Roberto e Federico partecipano al dolore del loro amato.

Paolo della Chiesa di Cervignasco e di Trivero

Moncalieri, 26 settembre 2000.

Titolari, dipendenti, rappresentanti della Chiappa Spa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora.

Bernarda Perdoni in Borlandi

Torino, 25 settembre 2000.

Cristianamente è mancato

Rosa Bestente ved. Capito

anni 88

La piangono i figli: Amelia, Ausilia, Valerio, Luigina con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 27 settembre ore 15,30 a Roatto (AI).

Roatto, 26 settembre 2000.

E' stato un privilegio avere una NONNA meravigliosa come te e sarai sempre nel mio cuore. Ai miei cari tanto. Laura.

Giuseppe e Maria-Luisa ricordano affettuosamente la signora COSTANZA.

Piera Pasino ved. Giacobino

Condolmi, Inquilini, Amministratore, Custode di corso Re Umberto 28, via Monteverde 20 bis partecipano al dolore dei familiari.

Torino, 25 settembre 2000.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Aldo Brunatti

Ne danno il triste annuncio la figlia Elisa con Ettore e l'adorata Chiara, sorella, fratello, cognati, nipoti. Un sentito ringraziamento alla signora Costanza per l'amorevole assistenza. Funerali oggi, martedì 26, ore 10 parrocchia Ss. Pietro e Paolo.

Torino, 26 settembre 2000.

Ciao, nonno ALDO, ti voglio bene. Chiara.

Cesare Sacerdote partecipa al dolore di Elisa per la scomparsa del PAPA'.

Massimo e Monica sono affettuosamente vicini a Elisa e famiglia.

Condomini, Amministratore, Cime Nevoce Bardonecchia partecipano insieme al dolore della famiglia.

Il 21 settembre è mancata

Leontina Minetto

ved. Rubiola

A funerali avvenuti addolorati lo annunciano: i figli italiana e Roberto; Rileviana, i nipoti Fedelia, Marco, Corrado con Lucia e la piccola Sara, parenti tutti. Un grazie commosso alle affezionate tene, Editha ed Elena e al dottor Elio Vizzieri per le affettuose cure. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 26 settembre 2000.

Pax Onoranze Funerarie - Tel. 011/35.93.33.

E' mancato

Giuseppe Toso

(Ernesto)

Art. Alp. reduce di Russia

L'annuncio: la moglie Enrichetta Bongiovanni, i figli Piergiuseppe e Roberto e parenti tutti. Funerali martedì 26 c.m. ore 15 parrocchia del Ss. Pietro e Paolo in Mondovì (Cn) partendo dall'Ospedale S. Il. Bosco alle ore 13,30.

Torino, 24 settembre 2000.

Ci ha lasciati

Giuseppina Balagno

ved. Corona

Lo annunciano Carla, Edl. Mapy e parenti tutti, unitamente a Onelia, Antonella, Isabella e Milly. Funerali ore 10,15 oggi Ospedale Giovanni Bosco.

Torino, 24 settembre 2000.

E' mancata la mia adorata mamma

Fiorina Magliano

ved. Ferrero

Lo annunciano Luisa Lenina e familiari tutti. Un ringraziamento al personale medico e infermieristico della Maria Vittoria. Per funerali telefonare orario ufficio 011/85.27.98.

Torino, 24 settembre 2000.

Il giorno 20 settembre 2000 ci ha lasciato la nostra cara grande mamma

Costanza Dagna

ved. Tonso

Il funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinta, l'annunciano addolorate le figlie Angelina, Emilia con Giuseppe, la nipote Laura con Emilio. Ora riposa a Fieschi accanto al marito Ernesto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 26 settembre 2000.

E' stato un privilegio avere una NONNA meravigliosa come te e sarai sempre nel mio cuore. Ai miei cari tanto. Laura.

Giuseppe e Maria-Luisa ricordano affettuosamente la signora COSTANZA.

Recordando Aldo con affetto, partecipano al dolore di Elvira, Mauro, Laura e Tommaso i cugini Silvio, Maria Teresa, Angelina e Ida Turco e le loro famiglie.

E' cristianamente mancata

Teresa Pozzo

ved. Arlagno

Lo annunciano il figlio Sergio con Maria, i nipoti Danilo con Paola, Stefano e Cristina, Fulvio con Paola e Marco, Roberto con Alessandra e Chiara, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 ore 10 chiesa Ss. Bernardo e Brigida - Lucente. S. Rosario martedì 26 ore 18 in chiesa.

Torino, 24 settembre 2000.

O.F. Gloria - Tel. 011/43.61.565

Il consiglio direttivo e la segreteria del Collegio dei periti industriali di Torino si uniscono al dolore del presidente per la scomparsa della MAMMA.

Lucrezia e Luigi Cerutti partecipano al dolore dell'amico Sergio per la perdita della MAMMA.

Il Consiglio nazionale periti industriali partecipa al dolore del più consigliere nazionale e presidente del collegio III Torino Sergio Arlagno, per la perdita della MAMMA.

Maria, Guido, Cristina e Lorenza sono vicini a Sergio e Maria.

Luigi e Sergio partecipano al dolore di Sergio e famiglia.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Gabriela Konrad

ved. dott. Vincenzo Vidili

di anni 93

Ne danno il doloroso annuncio i figli Rosanna, Paolo, Renato, Mario Gabriella, Anna Maria e la nuora Liliana Poerio ved. dott. Franco Vidili, gli adorati nipoti, i parenti tutti. Il Santo Rosario sarà recitato martedì 26 cor. alle ore 21 presso l'abitazione in via Manzoni 4, a Torino. Il funerale sarà celebrato mercoledì 27 cor. alle ore 10 nella parrocchia Santa Barbara in via Assarotti 14. Torino. Non fiori ma offerte all'associazione «Santa Maria» sezione di Torino corso Regina Margherita 55, presso Sanpaolo Imi Torino Ag. 13 - c.so S. Maurizio 35 c.c. 9908.

Torino, 25 settembre 2000.

Luciano e Giorgio con Piera e Mavi piangono la carissima cognata ELA uniti al grande dolore dei figli.

La Cost. Gen. Gilardi SpA partecipa al lutto dell'arch. Paolo Vidili per la perdita della mamma.

Gabriela Konrad

in Vidili

Torino, 26 settembre 2000.

Presidente amministratore delegato consigliere della Sangiorgio costruzioni partecipa al dolore dell'arch. Paolo Vidili per la perdita della mamma.

Carlo, Piero, Gino, Marisa, Adriano, Susy partecipano al dolore della famiglia.

Condomini e amministrazione del Dada Torino Dora partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Anna Corallini

di anni 81

già portinale dal 1971 al 1991.

Torino, 25 settembre 2000.

Ci ha lasciato il

dott. Aldo Turco

Ne danno il triste annuncio il figlio Mauro con Laura e Tommaso, la sorella Elvira, la consuecra Valeria e i figli. Funerali oggi ore 11 parrocchia S. Alfonso.

Torino, 26 settembre 2000.

O.F. Aeterna - via Cibrario 44/a - Torino

Ricordando Aldo con affetto, partecipano al dolore di Elvira, Mauro, Laura e Tommaso i cugini Silvio, Maria Teresa, Angelina e Ida Turco e le loro famiglie.

L'uomo migliore che si possa desiderare

Giovanni Strata

ci ha lasciato. Qualcosa di lui rimarr



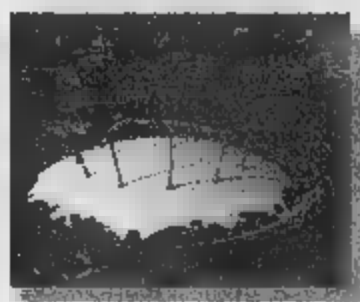




I ROVESCII CHE HANNO MINATO UN GRANDE SUCCESSO



**Gennaio 1997: il Governo Blair riceve una donazione da 1 milione di sterline (oltre 1 miliardi) dal Patron della Formula Uno, Bernie Ecclestone (foto). Poco dopo Blair propone di esentare la Formula Uno dalla prevista messa al bando della pubblicità del tabacco dallo sport**



MILLENNIUM DOME

L'attrazione culturale sulle rive del Tamigi (foto) prima si è rivelata un «flop» economico - troppe spese e pochi visitatori - e adesso è finita sotto inchiesta per presunte irregolarità negli appalti: alcune società coinvolte nei lavori sono nel mirino della squadra antifrode di Scotland Yard



Nonostante i blocchi del traffico (foto), i prezzi del carburante in Gran Bretagna sono rimasti fra i più cari d'Europa: 2.600 lire al litro, di cui il 75 per cento sono tasse. Togliendo i blocchi, i manifestanti hanno dato al governo 60 giorni di tempo per ridurre le tasse. Se non lo farà, loro riprenderanno le lotte

# Il Congresso dello scontento

## Il Labour (e Blair) affondano nei sondaggi

Fabio Galvano  
inviato a BRIGHTON

Doveva essere il congresso trionfale di un Labour sulla cresta dell'onda, la fionda per spianare i residui sogni conservatori e lanciare il partito verso appuntamenti elettorali, probabilmente ad aprile, anticipato proprio per sfruttarne la popolarità. Ma queste erano le intenzioni di Tony Blair prima di incappare in un inatteso, perverso e travolgente «settembre nero», in cui la crisi petrolifera ha catalizzato numerosi motivi di scontento e ha travolto il governo laburista, regalando ai Tories un imprevisto «scorpasso» nei sondaggi e gettando nel panico anche i blairisti più fedeli. Così, mentre gli agricoltori con i loro trattori sfilavano sul lungomare di Brighton tracciando da un'insistente pioggia autunnale, ricordando al governo di quanto sospeso la loro protesta, l'atteso congresso «elettorale» si è avviato sulla difensiva, in un clima di ultima spiaggia. L'ultimo dei

sondaggi, pubblicato ieri dal «Daily Telegraph», rivela che soltanto il 25% degli inglesi è soddisfatto di Blair (erano il 35% un anno fa). Quello di Brighton diventa un faticoso esercizio per limitare le perdite, con il cancelliere Gordon Brown che ha ribadito ieri il fermo no ai ritocchi sulla benzina e ha placato i titoli dei tabloid promettendo pensioni minime più generose.

In un congresso per ora dalla mancanza di ospiti europei di riguardo, quasi che vicinanza a Blair, così ambita due o tre anni fa, fosse oggi pericolosa, Brown ha toccato appena di sfuggita il futuro appuntamento elettorale, senza segnalarne i tempi. Ma elettorale era il suo discorso: guardate che abbiamo fatto in tre anni e mezzo - lotta a disoccupazione e inflazione, per esempio - e che ci siamo già impegnati a fare su terreni minati come sanità, istruzione e - appunto - pensioni; a paragonarlo con il deserto morale dei Tories. Ma non ci si chiede di

### IL MONDO ITALIANO DI CHIAMA IL NOME E SPARA

**YORK.** Un cognome scomodo ha indotto un uomo di 53 anni a entrare in un bar gay della Virginia e sparare su sette persone uccidendone una. Ronald Edward Gay ha confessato che è stata questa la ragione del suo gesto: stanco delle battute fatte a spese del suo cognome. «Ha ammesso di aver sparato», detto di averlo fatto per liberarsi di quelli che lui chiama i froci», ha detto il tenente William Althoff, capo della sezione omicidi della polizia di Roanoke. «Ci ha detto che alcuni dei suoi figli erano stati costretti a cambiar nome per evitare lo stress provocato da questi scherzi», ha detto ancora Althoff. La polizia ha videoregistrato la confessione di Gay che verrà usata tra le prove a suo carico nel processo per omicidio di primo grado. (Ansa)

compromettere la missione del Labour, che è a medio e lungo termine, con misure a breve: «Nessuno scarto improvviso nelle nostre spese, nessuna irresponsabile regalata elettorale». Intendano bene agricoltori e camionisti: il Labour tira dritto, gli sconti sulla benzina promessi dai conservatori non ci saranno. Si tenterà, piuttosto, di

risalire alle cause, di indurre i produttori a ridurre il prezzo greggio.

È stato accolto da una prolungata ovazione con cui i mille delegati hanno cercato per un momento di dimenticare dubbi e timori. Ma sulle fortune del Labour pesano scandali vecchi e colpe nuove, come la vicenda di Tony Robinson



Centinaia di agricoltori con i loro trattori sfilano davanti al Centro conferenze di Brighton durante il Congresso laborista per protesta contro il prezzo del petrolio

e del prestito-casa al «principe delle tenebre» Peter Mandelson, il totale fallimento - anche Blair, ieri, l'ha finalmente ammesso - del Millennium Dome, il milione di sterline donato al partito dal patron della Formula Uno Bernie Ecclestone. Ultima, la crisi della benzina, il Paese paralizzato dai camionisti che bloccavano raf-

finarie e depositi mentre il governo pareva incapace di trovare risposte che non fossero quelle del pugno duro e di un inflessibile «no» a qualsiasi richiesta. Un settembre ancor più nero perché imprevisto.

Da dieci giorni, ormai, i sondaggi la dicono lunga: prima indicando timidamente una parità - dopo otto anni il bisbetico laburista -

con i tanto umiliati Tories, poi proclamando quel «scorpasso» che nessuno aveva mai messo in bilancio. Sabato il leader conservatore William Hague, che improvvisamente tutti prendono sul serio nei panni del grande favorito alle prossime elezioni, raggranellato 8 punti di vantaggio, ieri il sondaggio del «Daily Telegraph». La situazione è peggiorata, dice il 37%; il governo Blair non ci soddisfa più, proclama il 75%; ascolta più la gente comune, secondo il 73%. E la crisi petrolifera? Soltanto il 21% va contro corrente affermando che il premier l'ha gestita bene. La crisi ha anche rispolverato le tensioni all'interno del governo, fra Mandelson e Brown, fra lo stesso Brown e Blair. Lavoro e benessere per tutti, predica il cancelliere, cercando di ridare fiato al sogno del Labour: crederemo un altro milione di posti di lavoro. E oggi toccherà a Blair: stanco, sfiduciato, ma ultimo baluardo di un Labour arroccato nella sua Dunkerque.

### Perquisita la casa dell'ex ministro Strauss-Kahn



Dominique Strauss-Kahn (a destra) quando era ministro delle Finanze di Lionel Jospin (a sinistra). In questa foto d'archivio, datata 8 aprile 1998, escono insieme da una riunione di governo

## Il video che accusa Chirac ora inguicia anche Jospin

Enrico Benedetto  
corrispondente da PARIGI

Un ministro ps che riconosce «Avevo il video con le accuse a Chirac su tangenti», l'Eliseo furioso (Jospin indignato), il premier sulle difensive («la cosa non mi riguarda»), perquisizioni non stop e possibile rogatoria in Svizzera, infine il couturier Karl Lagerfeld, la cui amnistia fiscale (75 miliardi) non sarebbe fortunosa ma propiziata dal tape: 12 ore dopo il controverso referendum sul quinquennio presidenziale, la Francia scopre un feuilleton politico-giudiziario killer domandandosi quale sarà la vittima.

Finora non vi erano dubbi. Ma quando - giovedì pomeriggio - «Le Monde» trascrisse la confessione video postuma dell'imprenditore Jean-Claude Méry che accusava Chirac, pochi prevedevano un effetto boomerang. E invece... Domenica sera, il sito Internet del settimanale «L'Express» carica la notizia bomba. Dominique Strauss-Kahn - già superministro all'Economia dimessosi l'autunno scorso per uno scandalo finanziario - riconosce: «Ho avuto il tape nell'aprile '99». Ma, continua, «senza guardarlo, e comunque oggi ignoro dove sia». È una versione così poco attendibile che lo stesso Jospin domanda al suo ex compagno di squadra (e amico) la verità. «Devo spiegarla», annuncia livido il premier verso le 20, dopo ventiquattr'ore convulse. Ma la missione è ad altissimo rischio. La cassetta gliela diede un suo collaboratore, l'avvocato Alain Belot. «Ne ignoravo le ragioni», pretende. Ma Belot ne aveva una, eccellente, per rifilargliela. Tra la sua clientela c'era Karl Lagerfeld, alle prese

con un delicatissimo processo: la tesoreria di Strauss-Kahn gli reclamava 80 miliardi per evasione. Grazie ai buoni uffici del legale, ne pagò solo 15. La cassetta ne valeva 75?

Qualcuno lo pensa. Sapere Chirac ricattabile costituisce forse uno straordinario atout nella corsa all'Eliseo? Beninteso, Dominique Strauss-Kahn nega qualsiasi «do ut des» ma gli riesce difficile spiegare l'amnesia sulla sorte del video. «Non ricordo più dov'è». Per rinfrescargli la memoria, gli hanno perquisito la casa e, a sera, il bureau presso il Consiglio regionale Ile-de-France. Dunque, niente tivù. Anzi, spiegare al tg sf «Tf» la sua buona fede, come promesso, l'ex titolare di Bercy (il più grande Ministero economico europeo) segue con mestizia i giudici nel sopralluogo.

Nel frattempo, il successore - Laurent Fabius - provvede a scaricarlo. Su ingiunzione di Jospin, reduce da una telefonata hard con Chirac, Bercy estrae dagli archivi il dossier Lagerfeld. Nell'attesa che la magistratura avochi la pratica, il governo indaga quindi su se stesso. Quanto all'opposizione, non può che rallegrarsi. Solo cinque giorni fa, Chirac sembrava inabissarsi. Oggi è Jospin alle corde, e l'Eliseo contrattacca.

Il sisma sommuove l'establishment transalpino con estrema violenza. Ci sono gli ingredienti per un favoloso thriller politico da basso impero. Dopo il video, ora si cercano i floppy disk su cui Méry accumulava - dice - le prove. Potrebbero contenere il decalogo di Michel Ruffin (suo capogabinetto quando Chirac era premier) per spartirsi le provvigioni sull'edilizia pubblica. Se Jospin trema, è in buona compagnia.

**CONCEDI AI TUOI AFFARI**

L. 2.400.000

L. 1.600.000

L. 1.600.000

**Mod. 6269-M1G**  
Processore Intel® Pentium® III a 667 MHz  
64 MB SDRAM  
Hard Disk 10 GB  
Grafica integrata Intel fino a 11 MB  
Licenza Lotus SmartSuite ME  
Windows 98 SE  
Monitor escluso

**L. 1.680.000**

**Mod. 6269-N2G**  
Processore Intel® Pentium® III a 733 MHz  
64 MB SDRAM  
Hard Disk 10 GB  
Cd-Rom 40X  
Schermo Ethernet  
Grafica integrata Intel fino a 11 MB  
Licenza Lotus SmartSuite ME  
Windows 98 SE  
Monitor escluso

**L. 1.900.000**

**Mod. 1161-217**  
Processore Intel® Celeron™ a 500 MHz  
Monitor Hp da 12.1  
32 MB SDRAM  
Hard Disk 6 GB  
Cd-Rom 24X-10X  
Modem 56 Kb V.90  
Peso: 2,7 kg  
Pulsanti Easy Launch  
Windows 98 SE

**L. 1.300.000**

**LA QUALITÀ IBM E I PREZZI**

Con i nuovi IBM, assicurati la qualità IBM a prezzi imbattibili. I desktop e la gamma IBM "Gli Imbattibili" sono pensati per le piccole e medie imprese. Pronti per la rete e facilissimi da espandere, sono anche semplici da gestire grazie a IBM Access, che ti dà accesso al supporto IBM per ogni aggiornamento di sistema, problemi di diagnostica e upgrade. Con i NetVista scoprirai tutta la tranquillità di affidare i tuoi affari alla tecnologia IBM.

Concedi ai tuoi affari un solido alleato: ThinkPad i-Series 1200. L'elaborazione portatile al prezzo più interessante. Leggerissimo e con avanzate funzionalità multimediali e di connessione, il ThinkPad i-Series 1200 è un ideale compagno di viaggio che migliorerà e semplificherà il tuo rapporto con la tecnologia mobile. Caratteristiche eccezionali in un prodotto a prezzo incredibilmente accessibile.

**business tools**

**APPROFITTARE SUBITO**

**ibm.com/pc/it/vsb**  
oppure chiama **800 462427**  
o rivolgiti al tuo Rivenditore di fiducia







QUANTE E DOVE SONO



- 84.000 BAR, RICEVITORIE, SALE DA GIOCO E CIRCOLI PRIVATI ■ CUI SONO PRESENTI VIDEOPOKER
- 5000 I MILIARDI SPESI D'AGGIUSTAMENTO
- 140 I MILIARDI GIUNTI NELLE CASSE DELL'ERARIO



# Scatola nera per i videopoker

## Il dispositivo contro azzardo e truffe

ROMA

Una «scatola nera» impedirà il gioco d'azzardo con i videopoker. E per i trasgressori le multe saranno salatissime. Il decreto legge preparato dal ministero delle Finanze - venerdì sul tavolo di Palazzo Chigi insieme alla Finanziaria - dichiara lotta dura ai giochi elettronici rendendo impossibili, grazie ad uno speciale meccanismo di «registrazione», le manomissioni. Il meccanismo studiato consentirà alla Guardia di Finanza, alla Polizia e ai Carabinieri a controllare anche a distanza eventuali anomalie nelle giocate. «Si tratta di un decreto - spiega Del Turco - che mette fuori legge l'utilizzo dell'elettronica per il gioco d'azzardo. Varrà da subito. Occorrerà adeguare le macchinette elettroniche - continua il ministro - a nuove caratteristiche che consentano controlli di qualità e quantità delle giocate. In questo modo dovrà essere garantita anche l'assoluta mancanza di manomissioni».

Del Turco pensa ad un sistema analogo a quello del lotto del totocalcio, terminali in rete che controllano il flusso delle giocate. «Il costo di questa apparecchiatura non è elevato - afferma - e viene già utilizzato per altri fini. L'obiettivo è che sia la Guardia di Finanza, sia i carabinieri sia la Polizia possano verificare dalle proprie stazioni se qualcosa non funziona e se qualcuno sta manomettendo il gioco. Ad esempio se ci sono troppe giocate o se le giocate sono talmente poche da non rendere conveniente l'installazione del videopoker».

La norma che obbliga all'utilizzo di questa «scatola nera» potrebbe però non essere contenuta nel decreto di venerdì. «Stiamo ancora valutando cosa può essere presentato per decreto - afferma il ministro - Se questo non fosse possibile le norme sarebbero inserite nella legge Finanziaria».

Gestori e produttori sono preoccupati. Mario Negro, presidente di «Promozione auto-

Carabinieri e polizia potranno controllare a distanza le manomissioni sulle macchinette

I gestori: il governo deve salvaguardare anche gli interessi di chi lavora in questo settore

sidente di «Promozione automatica», associazione che rappresenta i Piemonte produttori, gestori ed esercenti spera che quello della «scatola nera» non diventi un business per altri. «Ogni iniziativa che va verso la regolamentazione nazionale del settore è accolta positivamente - spiega Negro - il governo però deve anche salvaguardare gli interessi di chi opera in questo settore. Per esempio, vorremmo che fosse-

ro chiare le regole per i dispositivi elettronici anti manipolazioni che dovranno essere installati sulle macchinette, per evitare che multinazionali straniere specializzate nel gioco d'azzardo e dotate di tecnologie molto avanzate si comportino da assi pigliatutto. In una parola chiediamo che piccole e medie aziende italiane siano date la possibilità di scegliere tra più offerte e siano dati almeno un paio di mesi

tempo per mettersi in regola». «In ogni caso - continua Negro - noi continuiamo a sperare che si arrivi, come in molti Paesi europei, ad una legge che faccia chiarezza e che consenta giocate a vincite minime in denaro».

Qualche perplessità anche da parte della Fiepet, la federazione dei pubblici esercizi aderenti alla Confesercenti. «Siamo perfettamente d'accordo con l'iniziativa governativa se si tratta di combattere il gioco illecito - ha detto il segretario Tullio Galli - ma il ministro Del Turco ci spiazza. E non spiazza solo noi ma anche i parlamentari: c'è già infatti un testo unico per una nuova regolamentazione dei videopoker, frutto della legge punto di più proposte di legge e audizioni con le categorie, cui sta lavorando la commissione in Parlamento. Questo decreto legge quindi come si inquadra?». (M.COR.)

## «Rovinati da nostra madre»

### In casa con i portafogli sotto chiave

Maria Corbi  
ROMA

Una vita rovinata da un marito sbagliato e distrutta dai videopoker. Stefania (i nomi sono di fantasia) vive in una città del centro Italia e la sua storia di «drogata» da videopoker è iniziata due anni fa. Un anno prima la vita aveva iniziato a voltarle le spalle costringendola ad affrontare la mutilazione di un seno. Il suo equilibrio di donna vacilla, la famiglia entra in crisi e il marito, come spesso fanno gli uomini, trova conforto tra le braccia di un'altra.

All'inizio sono pianti e giornate passate al buio della propria casa aspettando di notte che il marito tornasse da lei. E lui, puntuale, apriva la porta di casa per mantenere l'apparenza di

uomo tutto d'un pezzo. Ma la ferita dell'abbandono bruciava più di quella del seno. Così Stefania per non morire dentro la sua stanza decide di uscire, di frequentare le amiche. Iniziò ad andare nel bar vicino casa, ma dopo qualche tempo le chiacchiere le amiche non bastarono più a calmare il dolore e a superare la perdita di una vita vuota. Ed ecco che nella sua vita entrarono i videopoker.

Quando la follia del gioco l'avvolse una droga lei sentì finalmente conforto. «All'inizio io e mio fratello - racconta Guido, ingegnere meccanico - eravamo contenti di vedere mamma finalmente più serena, distratta dalla vita da bar. Ingenuamente non ci siamo preoccupati per questa nuova passione. I videopoker ci sembrava-

«Chiede soldi a tutti e ha ipotecato l'alloggio. Ha passato le ferie alle slot in Slovenia»

no innocui».

Poi le cose si complicano quando da Stefania iniziano a sparire oggetti d'argento e soldi. Il marito fino a quel momento totalmente impermeabile a quello che gli capitava attorno si mette a controllare le tasche dei pantaloni spaurito del denaro. E solo dopo aver licenziato una cameriera e fatto diverse razzie ai figli capisce che la «la-

dra» è sua moglie. Invece di chiedersi il «perché» di quei furti, preferisce far finta di niente e di mettere sotto chiave il portafoglio.

Ma Stefania non può certo rinunciare alla sua unica distrazione, a quell'emozione che la fa ancora sentire viva. Chiede soldi a tutti, vende quello che può e alla fine ipoteca la sua parte di casa. I figli scoprono la cosa solo perché un amico che lavora nella filiale della banca della signora li informa del giro di soldi sul conto della madre dove fino a pochi mesi prima transitava solo un assegno firmato dal marito per le spese di casa. «Non ci volevamo credere - racconta ancora il figlio - e adesso sappiamo cosa fare, lei si rifiuta di ammettere il problema e di andare a farsi curare», racconta

ancora il figlio. «Quest'estate ci ha detto che andava in crociera con delle amiche. Papà le ha pagato il viaggio e alla fine abbiamo scoperto che è andata in Slovenia a giocare al Casinò, sempre al videopoker. Del resto della casa ipotecata non ha più una lira. Chiedo soldi anche alla mia fidanzata. Lei non lo dice ma credo che abbia dilapidato quasi cento milioni. E la tragedia è che non ha nessuna intenzione di smettere».

Schiavi del videopoker come Stefania in Italia sono 700mila e per loro che soffrono di una «sindrome patologica del gioco d'azzardo» sono stati creati anche centri di recupero. «È difficile convincere le persone ad andarci perché nessuno, almeno fino alla rovina economica, ammette il problema».

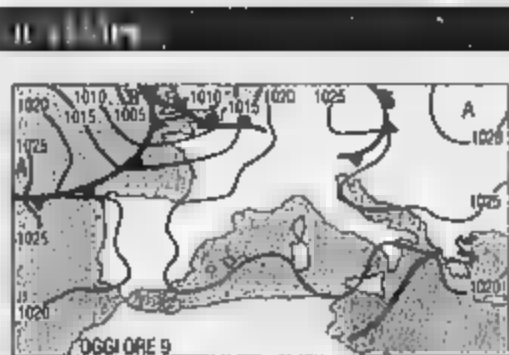
Sanremo, denunciati  
Giocano al Casinò  
e lasciano i figli  
in auto per 10 ore

SANREMO

Due bimbi dimenticati in auto per più di dieci ore da una mamma e un papà con la febbre del gioco, ipnotizzati dalla pallina della roulette e dal tavolo verde del black-jack. L'increscioso episodio è scattato l'altra sera a Sanremo dove i carabinieri sono stati chiamati a soccorrere i due minori, di due e undici anni, lasciati nell'abitacolo della vettura parcheggiata a poche decine di metri dal casinò, nella frequentatissima piazza della stazione. È stata la ragazza di undici anni a dire all'esterefatto maresciallo che papà è andato al casinò e che la mamma era andata a fare una telefonata.

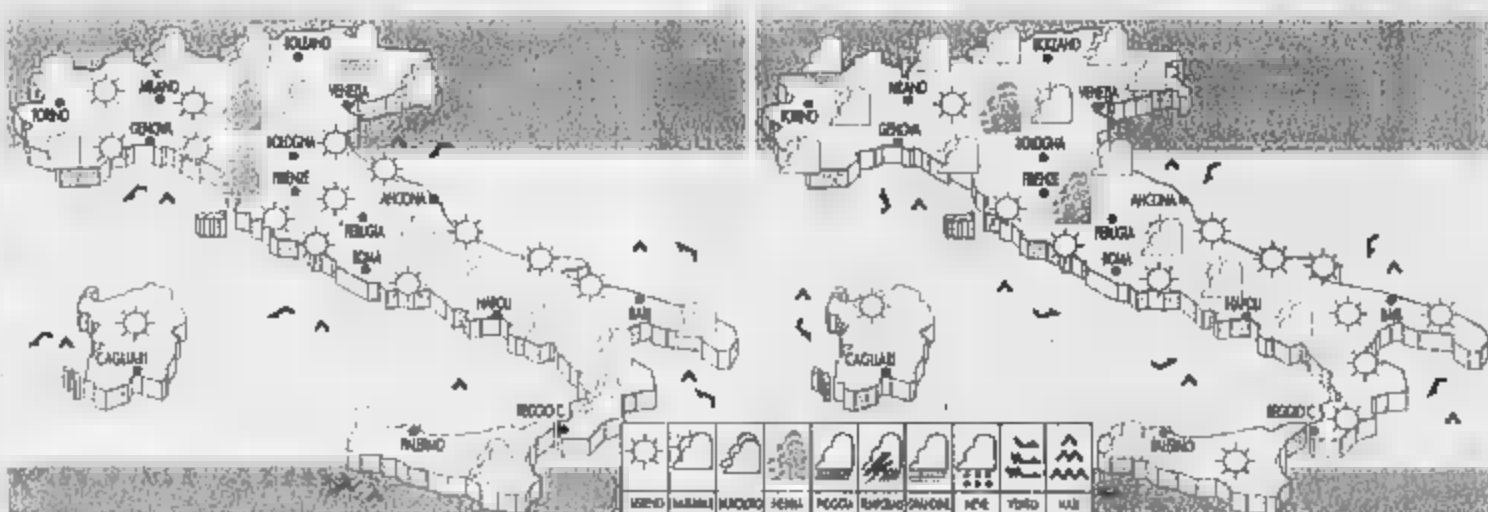
Ma un'ingenua bugia perché i genitori, identificati grazie al numero di targa della vettura, sono immediatamente rintracciati dai militari del Nucleo Radiomobili: entrambi impegnati al tavolo verde. Avevano varcato le porte della casa da gioco alle 14,47 e alle 22 non avevano ancora fatto ritorno all'auto, un'Alfa Romeo 164, dove avevano lasciato i due figli, affidando quello di due anni a una sorellina di undici. Con discrezione, una pattuglia li ha raggiunti nelle sale liberty del casinò di Sanremo e li ha immediatamente accompagnati in un luogo dove, dopo gli accertamenti, sono stati denunciati per abbandono di minore. Lui, il papà, ha 34 anni ed è un metalmeccanico. Lei, la mamma, di anni ne ha 27 ed è un'assistente sociale del Comune di Cremona: si occupa di anziani.

I genitori, imbarazzati, hanno cercato di giustificarsi, hanno spiegato che, alternativamente, lasciavano il tavolo verde per andare a vedere come stavano i bambini. Loro, i piccoli, dopo dieci ore trascorse nell'abitacolo erano invece disidratati e non avevano cenato. Li hanno rinfocillati i carabinieri con biscotti e latte. La segnalazione all'autorità giudiziaria vedrà ora entrare in azione psicologi e assistenti sociali a tutela dei bimbi trascurati da mamma e papà con la febbre del gioco. (G. GAV.)



**RESISTE IL BEL TEMPO** L'alta pressione è ancora in grado di ostacolare l'avanzata dei sistemi nuvolosi atlantici, consentendo soltanto ad alcuni di questi, peraltro poco consistenti, di raggiungere le zone alpine. Sul resto della Penisola quindi, almeno fino a giovedì, continuerà a prevalere il cielo poco nuvoloso, salvo qualche eccezione. Anche le temperature si manterranno pressoché inalterate.

**PER I DEPOSITI** L'alta pressione accuserà il primo cedimento e le condizioni tempo si avvieranno a un deterioramento, sia sulle regioni settentrionali con possibilità di qualche occasionale pioggia, che su quelle centro meridionali.



**OGGI** Sulle regioni alpine e sull'Alto Veneto nuvolosità irregolare con possibilità di qualche occasionale pioggia sul Trentino-Alto Adige. Sul resto Nord, sulle regioni centrali e sulla Sardegna, sereno o scarsamente nuvoloso. Al Sud nuvolosità irregolare in via di dissolvimento.

**DOMANI** Sulle regioni alpine e su quelle padane nuvolosità irregolare con possibilità di qualche pioggia sulla Val d'Aosta e sul Friuli-Venezia Giulia. Sereno o poco nuvoloso sul Centro Sud. Focchie in intensificazione sulle regioni padane con qualche locale banco di nebbia mattutino.

CITTÀ ITALIANE			
	min	max	min
Aosta	9	22	16
Bolzano	12	23	16
Verona	12	23	16
Trieste	12	23	16
Venezia	11	22	16
Milano	15	25	18
Torino	15	25	18
Cuneo	15	25	18
Genova	15	25	18
Imperia	17	23	18
Bologna	13	25	16
Firenze	14	28	16
Fisa	12	26	16
Ancona	12	22	17
Perugia	12	24	17
Frosinone	12	23	17
L'Aquila	9	23	17
Roma Camp.	14	26	17
Roma Fium.	13	26	17
Campobasso	13	26	17
Cagliari	18	27	18
CITTÀ ESTERE			
	min	max	min
Amsterdam	13	19	16
Atene	19	23	16
Bangkok	23	33	16
Berlino	4	17	16
Bruxelles	12	23	16
Bucarest	11	16	16
Budapest	11	16	16
Buenos Aires	-1	11	16
Copenaghen	8	16	16
Dubino	7	17	16
Francforte	11	19	16
Gerusalemme	17	23	16
Ginevra	13	19	16
Helsinki	5	16	16
Johannesburg	11	23	16
Il Cairo	23	34	16
Lisbona	16	24	16
Los Angeles	16	27	16
Madrid	11	27	16
Montreal	2	16	16
Mosca	2	17	16
New York	12	24	16
Nizza	17	24	16
Parigi	9	23	16
Pechino	10	25	16
Praga	8	17	16
Rio de Janeiro	21	27	16
Sofia	11	17	16
Sydney	14	18	16
Tokyo	22	30	16
Varsavia	11	14	16
Vienna	9	14	16



Audi trazione quattro®.

Ovunque e comunque,

perché quattro è meglio di due.





La parola d'ordine sul Web è comunità. E i portali ci puntano: Mp3, cinema, sport, fumetti, fotografia, stili di vita e computer, sono solo alcuni degli argomenti del nuovo spazio di Ciaoweb dedicato ai gruppi di discussione, meglio conosciuti come newsgroup. A chi non sa come usarli si possono leggere, via browser, tutti gli interventi sui newsgroup italiani. Per entrare, e avere notizie aggiornate sui propri argomenti preferiti, basta digitare news.ciaoweb.it

e-vai

PARLA MAURO MEANTI, AMMINISTRATORE DELEGATO DI MICROSOFT ITALIA

# «Copiare software significa rubare le idee»

La nuova legge punisce aziende e singoli consumatori  
«Copiare non è un diritto perché i programmi informatici come i libri e i cd sono il prodotto di un lavoro d'autore»

Anna Masera

Dopo l'approvazione settimana scorsa della nuova legge a tutela del diritto d'autore, il fenomeno della pirateria informatica è di nuovo sotto i riflettori per un'operazione condotta dalla polizia di Bari - in collaborazione con la Bsa (Business Software Alliance, l'associazione delle aziende del software, Microsoft in testa) - che ha portato alla scoperta nella provincia di Foggia di un mercato parallelo di importazione di software contraffatti ai danni di Microsoft. Ne abbiamo parlato con Mauro Meanti, 41 anni, amministratore delegato di Microsoft Italia.

«L'episodio di Foggia - dice Meanti - dimostra che il fenomeno della pirateria non accenna a diminuire, ma l'entrata in vigore della nuova legge è un passo decisivo. L'Unione Consumatori dice che la nuova legge è «cervellotica» perché «ad esempio punisce la copia del software per uso personale peggio di una truffa o di un omicidio colposo, ovvero la reclusione tra sei mesi e tre anni e una multa iperbolica» (fino a 30 milioni) e che «si tratta palesemente di un favore a Bill Gates e agli altri colossi dell'informatica». Come risponde?

«E' facile prendersela con la Microsoft, ma non ha molto senso. Certo, la nuova legge sul diritto d'autore risolve i principali problemi delle aziende di software: la nostra, il cui mercato in Italia è occupato, per il 44 per cento del valore, da prodotti coperti. Questo ha significato, nel 1999, danni ai soli produttori per più di 800 miliardi di lire. Ma la pirateria non danneggia solo noi: ha un impatto su tutto il sistema economico: occupazionale. Secondo gli ultimi dati della Price Waterhouse pubblicati dalla Bsa, l'attuale tasso di pirateria sottrae 250 mila posti di lavoro nell'Ue, di cui 37.000 solo in Italia, e priva i governi

dell'Ue di entrate fiscali pari a oltre 20 mila miliardi. Soprattutto, credo che questa legge non solo aiuterà lo sviluppo di una seria imprenditoria del software, ma porterà le piccole e medie imprese a percepire finalmente il software come un importante asset aziendale, come un qualsiasi elemento industriale che produce valore. Dopotutto, le aziende non si sognano di non pagare le bollette della luce o del telefono».

Il fenomeno della pirateria è aziendale, o soprattutto legato ai consumi privati?

«Coinvolge tutti i due mercati. Sui siti Internet i ragazzini si scambiano i software illecitamente, ma la grave è che le imprese non danno un grande esempio: lo scorso luglio sono state ispezionate 11 aziende del padovano, presso le quali sono stati ritrovati oltre 300 milioni di software illecitamente duplicati ai fini dell'utilizzo in ambito aziendale. La nuova legge risolve una questione importante che quella vecchia aveva lasciato aperta quando, parlando di pirateria a scopo di lucro, aveva permesso ad alcuni giudici di intendere che l'imprenditore, copiando il software per risparmiare, potesse farlo legittimamente. Ora, poiché il legislatore parla di profitto anziché di lucro, il problema è stato risolto».

Cos'è più grave, la pirateria per personale o quella organizzata, «industriale»?

«Personalmente ritengo molto più grave quella aziendale. Però questo non significa che si possa giustificare il singolo consumatore che duplica proprietà intellettuale. Voglio dire: non

«I prezzi sono troppo elevati? Nessuno è obbligato a comprarli. Ma la competizione si fa sulla qualità»



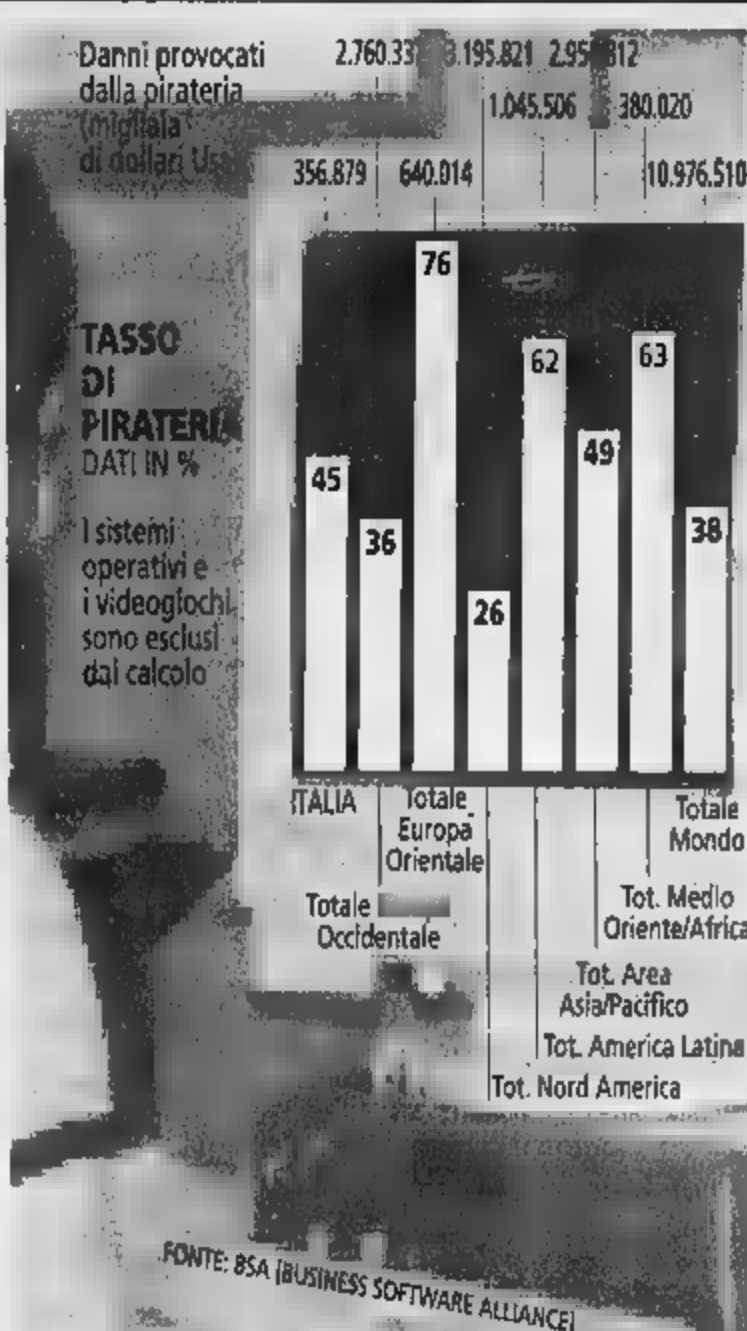
Mauro Meanti, il capo di Microsoft Italia

ha senso mettere in prigione qualcuno che copia un libro, ma è giusto sottolineare che è illecito, perché copiare non è giusto, è irrispettoso del lavoro altrui. E nessuno deve potersi permettere di dire che copiare è un diritto».

Sì, i consumatori si lamentano che i software costano troppo.

«Il prezzo sembra una variabile legata al tasso di pirateria: è costante in tutta Europa, eppure i tassi di pirateria sono variabili. In Russia e in Cina i prezzi sono più bassi, eppure lì i tassi di pirateria sono fra i più alti. Evidentemente è la misura della maturità di un sistema aziendale. I software costano troppo? Nessuno è obbligato a comprarli».

Mica vero, c'è un monopolio di alcuni software, e la Microsoft questo lo batteva con le note vicende Antitrust.



«Non mi sembra che gli abbassamenti dei prezzi fatti sui software (per esempio l'iniziativa della Sony per i giochi della PlayStation) abbiano dato frutto a un calo della pirateria».

Però è stato un beau geste venire incontro alle lamentele. Abbassare i prezzi dei vostri software? «Le battaglie competitive si fanno sulla qualità dei prodotti, non sui prezzi. Comunque, sul mercato consumer noi già facciamo sconti a scuole e studenti per tutti i nostri prodotti».

www.lastampa.it  
per saperne di più:  
il sito della Bsa (Business Software Alliance) www.bsa.org  
Speciale pirateria sul sito della Microsoft www.microsoft.com/italy/pirateria  
Un sito sul diritto d'autore www.dirittoautore.it  
Il sito della Siae www.siae.it  
La posizione della Electronic Frontiers Foundation: www.eff.org/pub/Intellectual\_Property/

## Federalismo? Sì, ma subito

Dopo cinque giorni Instant poll, i risultati del sondaggio di Stampa Web (www.lastampa.it) sul federalismo: la vittoria netta ai fan del decentramento dei poteri dello Stato alle Regioni. Secondo i lettori di Stampa Web che hanno risposto al nostro sondaggio, realizzato subito con la legge in Parlamento, il 58 per cento (1535 persone) ha detto sì a questa prima opzione. Il 24 per cento (642 persone) ha votato per il federalismo da realizzare dopo i referendum regionali. E solo il 18 per cento (473 persone) ha bocciato del tutto l'ipotesi federalista.

## Bookmarks

a cura di anna.masera@lastampa.it

### Opla per le piccole e medie imprese

Questo portale, sede a Torino di proprietà di Opla.com, una società a capitale misto inglese e italiano, punta a favorire i contatti sui siti Internet delle piccole e medie imprese che intendono fare affari online. Il suo punto di forza? Non richiede agli iscritti percentuali sulle transazioni, ma soltanto «quote» fisse per i contatti realmente avviati.  
www.opla.it

### Mega-Party per videogiochi duri

CTOnet, azienda per il divertimento online, grazie alla collaborazione con Gamersrevolt da vita a una grande LAN Party italiana, che riunirà tutti gli appassionati di videogiochi quali Quake 3, X-Wing Vs. Tie Fighter, X-Wing Alliance e Jedi Knight. Il 6-7-8 ottobre 2000, presso il PalaMalaguti di Casalecchio di Reno (Bologna), diverse centinaia di videogiochi italiani si incontreranno per sfidarsi. Quit V2K permetterà agli appassionati di «videogames» di giocare in rete per 3 giorni consecutivi, sfruttando la formula, già collaudata negli USA, 72 ore su 72. Cinquecento computer, collegati ad un'unica rete, uniranno la comunità italiana di videogiochi per una battaglia colossale: durante la manifestazione si svolgeranno vari tornei e chi sopravviverà a ciascuna di queste gare potrà essere premiato. Per le squadre vincitrici nelle varie categorie sarà possibile un confronto diretto con i «clan» più forti d'Europa sponsorizzato da CTOnet per dimostrare le proprie capacità. L'evento vuole diventare un appuntamento annuale e sarà il torneo ufficiale italiano che permetterà le qualificazioni internazionali ai giochi multiplayer. Iscrizioni e maggiori sul sito.  
www.ctonet.it

### Nasce il sito di Gq

A un anno dall'uscita nella versione italiana del mensile americano GQ (Gentlemen's Quarterly) la Internet Company costituita da Conde Nast firma la nascita: il prossimo 5 ottobre www.gq.com, un sito interamente dedicato all'uomo. Donne bellissime, sport, viaggi, avventure, motori, locali e ristoranti, fitness, cultura del corpo, celebrity chat: Gq online si arricchisce di contenuti ideati appositamente per il web. Un sito che per far riscoprire all'uomo le sue passioni all'interno di uno spazio web dove navigare alla ricerca di informazioni, notizie, curiosità. Per l'uomo lo strumento per dialogare con il suo mondo; ma anche per la donna, uno spazio dove esplorare l'universo maschile.  
www.gq.com

### Altra Guida

Il sito di viaggi Altra Guida raccoglie gli errori e le omissioni delle altre guide turistiche grazie al contributo di chi viaggia.  
www.altraguida.com

### Vender Casa

Un comodo sito di annunci immobiliari gratuiti, per trovare e vendere casa.  
www.vendercasa.it

### Il Premio letterario di Alice.it

La redazione del Premio letterario indetto da Alice.it in collaborazione con In-Editto ha ricevuto già circa 150 racconti, dall'Italia e dall'estero. E' partita l'attività di selezione dei testi arrivati: la giuria è composta da Alessandro Barbero (autore tra l'altro di Bella vita e guerre altrui di Mr. Pyle, Gentiluomo, con cui ha vinto l'edizione 1998 del Premio Strega) in qualità di Presidente Onorario, da Giuliano Vignini, esperto di editoria e direttore letterario dell'Editrice Bibliografica, dagli scrittori Carmen Covito, Giuseppe Culicchia, Tiziano Scarpa, Flavio Soriga (vincitore del Premio Calvino 2000), dalle redazioni di Alice.it e In-Editto. Il bando del concorso è visibile in rete.  
www.alice.it

### I laureati

Questo sito è nato per favorire l'incontro on line fra laureati e aziende con un servizio di consulenza rapido, attivo su tutto il territorio nazionale. E' dedicato alle aziende a cui rivolgersi per affrontare qualsiasi progetto di ricerca legato alle risorse umane e per pubblicare le proprie offerte di lavoro in totale autonomia. Offre l'opportunità di ricercare rapidamente e efficacemente, in un database, i profili più vicini alle proprie esigenze riferiti esclusivamente a laureandi, neolaureati, laureati di tutte le che desiderano riposizionarsi o acquisire una professionalità superiore. La ricerca dei profili curriculari generici via web è gratuita, mentre il costo per l'intermediazione che consente l'esame del curriculum vitae completi e il contatto con le candidature e a pagamento è addebito su carta di credito Visa, MasterCard. Permette di ricevere in tempo reale la segnalazione di una candidatura presente nel database e rispondente alle esigenze, oltre all'eventuale invio dei dati curriculari selezionati acquisiti, direttamente sulla propria casella di posta elettronica, nel rispetto della privacy dell'azienda e del candidato inserzionisti tramite un codice di attivazione.  
www.laureati.it

**TECNOLOGIE ACUTE? ECCO LA CURA**

**e-vai**

INTERNET E-VAI PLUS MUSICA CINEMA TECNOLOGIA A

**080-015707**

PER 35 MESI € 199.000. FINANZIAMENTO A INTERESSI BASSI

**Se vai pazzo per le avanguardie tecnologiche, se il tuo vecchio hardware ti dà problemi, se sei allergico a immagini e suoni non digitali e hai bisogno di tutta la musica del mondo, ora puoi finalmente rilassarti. Tin.it ti offre la cura: E-VAI PLUS, con Intel Pentium III 667MHz, DVD ROM 8x/40X e masterizzatore. Non ti senti già meglio?**

**tin.it**

DI TELECOM ITALIA

**INTERNET PARTE DA QUI**



## Intesa fra Mondadori.com e Cmp

Accordo fra Mondadori.com e Cmp media per un contratto di licenza che concede alla Mondadori, attraverso «Hub tecnologia MyTech», l'utilizzo dei contenuti dei principali «Web destinations» di Cmp. MyTech disporrà di news, informazioni, prove e servizi del più importante portale di Cmp, TechWeb. Quest'ultimo - che propone «information technology» per compratori e utenti - rappresenta un altro passo nella strategia on line nella produzione e nell'offerta di contenuti.



## Mutui, sale la soglia dell'usura

Sale al 9,945%, il tasso-soglia sui mutui bancari, oltre il quale scatta l'accusa di usura. Lo rende noto la Banca d'Italia nella consueta rilevazione trimestrale dei tassi di mercato effettivi globali medi. Nella precedente rilevazione la soglia usuraria sui mutui era pari al 9,435%. Le nuove soglie di riferimento si applicano per tutte le operazioni effettuate fra il 1° ottobre e il 31 dicembre prossimi.

La rottura dopo le critiche all'affare Infostrada. D'Amato: non ce l'avevo con loro, sono sorpreso

## Wind sbatte la porta di Confindustria

## Pompei: «E' un atto dovuto»

MILANO

Wind saluta a se stessa. A pochi giorni dalla stretta finale per l'acquisto di Infostrada, la società controllata dall'Enel ha deciso di abbandonare la Confindustria. La decisione vale anche per l'associazione di categoria, l'Assinform, e per le associazioni industriali di Roma e di Napoli dove, ironia della sorte, Wind (al 56,6 per cento Enel, il resto controllato da un altro colosso di Stato, France Telecom) aveva fatto il suo ingresso. Interesse del presidente D'Amato. Un «atto dovuto», ha scritto nella sua lettera di venerdì scorso l'amministratore delegato Tommaso Pompei, dopo le perplessità manifestate proprio dal presidente degli industriali, Antonio D'Amato, sull'operazione Wind-Infostrada, che segna l'espansione di una consociata Enel, ancora saldamente nelle mani del Tesoro. «Un gesto che mi sorprende», ha subito ribattuto il presidente della Confindustria, che pure aveva già sottolineato di non voler polemizzare con il management ma con il metodo «contraddittorio» con cui il Tesoro sta gestendo il processo delle privatizzazioni.

A questo punto appare assai improbabile che si possa ricucire lo «strappo» tra la punta avanzata del pianeta Enel e la Confindustria di D'Amato. Ed è, al contrario, ormai certo che è ormai rotto il fidanzamento tra Enel e via dell'Astronomia, iniziato ai tempi della presidenza di Giorgio Fossa e culminato un anno fa, con la richiesta di adesione alla confederazione degli industriali avanzata da Franco Tatò. Altri tempi. Dopo la fase di studio è iniziata quella del malumore, inaugurata dalle dichiarazioni polemiche di Chicco Testa che, pochi mesi fa, commentando gli indugi sull'iscrizione, disse: «Confindustria, parti dei sindacati sta perdendo il contatto con il mondo che cambia». Secca anche allora la replica di D'Amato: «Noi accogliamo imprese che si muovono sul mercato libero e che sono private. Per l'Enel mancano i presupposti e non ci sono i requisiti».

Oggi l'ultima frattura, gelida nonostante il filtro della diplomazia. In casa Wind, dove tutto sembra pronto per chiudere l'affare Infostrada (questa, salvo sorpresa, potrebbe già essere la settimana decisiva per definire l'operazione da 25 miliardi di lire che dovrà poi affrontare il vaglio delle autorità Antitrust), non si nasconde il fastidio per la sortita di D'Amato contro l'operazione, effettuata, tra l'altro, senza informare la società affiliata alla Confindustria. D'Amato, al contrario, affida la sua replica alla lettera inviata a Pompei. «Non vi è alcuna prevenzione - ribatte - Pompei - nei confronti della sua società... Ma tutta la nostra azione tende ad evidenziare le contraddizioni in cui si trova l'azionista pubblico e a sottolineare le modalità timide e incomplete con cui si stanno affrontando i processi di privatizzazione». E allora «Wind è libera di uscire» ritiene che il processo di liberalizzazione e di privatizzazione non meriti l'attenzione che oggi Confindustria gli sta attribuendo.

«Consuma così l'ultimo atto di un conflitto a distanza che ha nel governo il vero bersaglio degli attacchi di D'Amato. E' l'esecutivo, ha

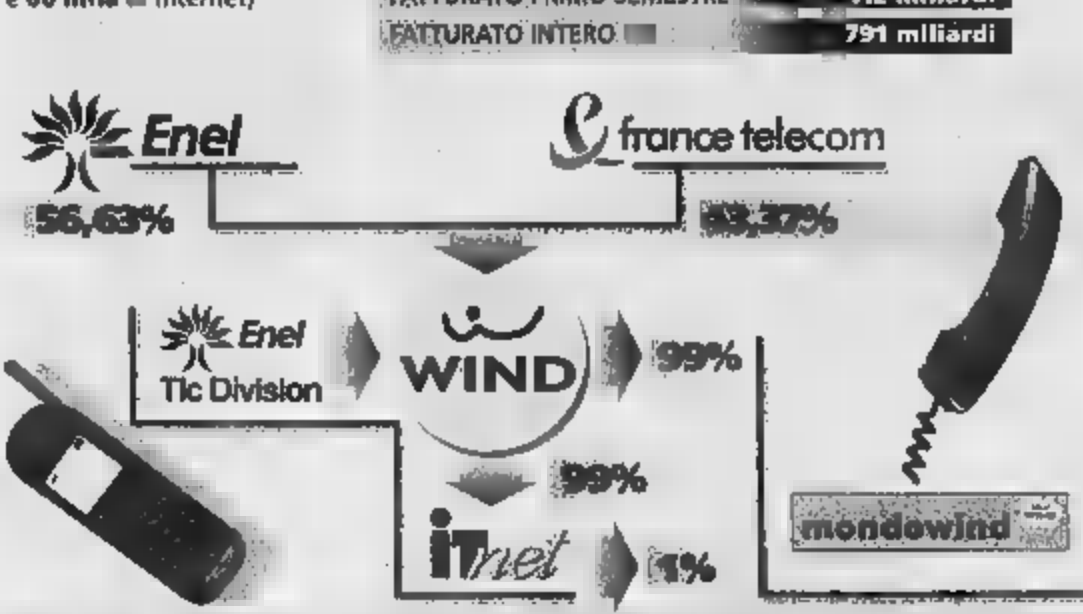
## Polemica anche sul mancato via libera all'Enel per l'iscrizione all'associazione delle imprese

ribadito più volte il presidente di Confindustria, che deve «far chiarezza sul core-business dell'Enel», altrimenti il colosso elettrico, controllato dallo Stato al 70%, rischia di trasformarsi in una «nuova Iri». «Non possiamo impedire all'Enel di avere una politica industriale all'altezza dei tempi solo perché è pubblica», ribatte a distanza il

ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani, già promotore del processo di liberalizzazione del settore energia. «Certo - riconosce il ministro - mentre si diversifica bisognerebbe dismettere parte di quello che si fa. Enel deve cadere più rapidamente quote della sua capacità produttiva e noi dobbiamo procedere con la privatizzazione. Ma non possiamo, nel frattempo, impedire che l'Enel persegua un progetto industriale di convergenza tra reti elettriche e telecomunicazioni come si sta facendo in tutto il mondo. Le posizioni, insomma, sono più distanti che mai anche perché le prospettive di collocamento di nuove tranches di Enel, complice la situazione dei mercati azionari, non sono certo vicine. E il filo comune tra pubblico e privato torna a farsi più sottile. (u.b.)

## I NUMERI DI WIND

Nuovi clienti a luglio 630 mila  
- mila di telefonia mobile,  
- mila di telefonia fissa  
e 60 mila Internet)



## VIA FILODRAMMATICI SBARCA SULLA GRANDE RETE

Mediobanca si racconta online  
Storia, cifre e curiosità nel sito dell'istituto

## nuova economia

Ugo Bertone

MILANO

«Caro visitatore, è tempo ora di lasciarla «navigare»...». Non il facile imbattersi in mari di Internet in un invito così forbito e formale, inusuale ai tempi della «new economy». Ma è ancor più difficile imbattersi, nel web o fuori, in una lettera pubblica di Vincenzo Maranghi. Sì, proprio lui, il silenziosissimo amministratore delegato di via Filodrammatici, accompagnato dal benvenuto, cordiale e laconico (cinque righe cinque) di Francesco Cingano («l'auspicio - scrive - è... di indurlo a rivisitarci e di poterLa annoverare tra i nostri clienti»). Da ieri pomeriggio, ore 17, l'impossibile è realtà: basta

clickare su [www.Mediobanca.it](http://www.Mediobanca.it) (il .com è stato «scippato» alla banca, che ben si guarda dal riscattare l'indirizzo elettronico per navigare oltre il portone più riservato della finanza italiana) e non, scoprendo scorci inediti, come il cortile interno in cui si affaccia il balcone dell'ufficio di Enrico Cuccia, una vista negata per mezzo secolo agli occhi indiscreti di legioni di giornalisti.

Tutto questo e molto di più (il sito esordisce con 400 pagine e 3,5 megabyte di contenuti) è da ieri a libera disposizione del pubblico. Addirittura, potenza del web, è possibile presentare una propria offerta di lavoro via Internet e raggiungere la legione dei giovani talenti di via Filodrammatici. L'età media dei 325 Mediobanca boys, infatti, è inferiore ai quarant'anni (39,4 per l'esattezza). Quattro

dipendenti su cinque sono laureati, più di uno su tre (il 37%) è donna. Gli eletti provengono in massima parte dalle facoltà economiche, come è ovvio; meno scontato è scoprire che negli ultimi anni Mediobanca ha reclutato diversi ingegneri, a dimostrazione di un'attenzione crescente per gli investimenti nel settore «hi tech».

La tecnologia della Grande Rete, del resto, offre a Maranghi l'occasione per levarsi, dopo tanti anni, qualche sassolino dalla scarpa. Il primo, il più atteso, riguarda la polemica sul salotto buono. E' vero, chiede l'anonimo intervistatore, che Mediobanca è un salotto buono? «Quale pochi sono ammessi e che sono escluse le imprese minori? Ecco la risposta ufficiale, timbrata Vincenzo Maranghi: «Mediobanca ha rapporti con imprese dinamiche, dotate di

leadership sui mercati, orientate alla crescita, desiderose di un partner qualificato nell'individuazione dei servizi finanziari più adatti a risolvere specifici problemi. Il nostro salotto buono è frequentato da molti imprenditori ed è aperto a tutte le aziende che possiedono queste caratteristiche, comprese quelle medie dimensioni alle quali è dedicata un'attenzione particolare».

Imprenditori bussate e (forse) vi verrà aperto, quindi. Il sito offre l'occasione per informarsi di tutti i servizi forniti alle imprese e al mercato finanziario oltre alle notizie utili per i 100 mila azionisti di via Filodrammatici tra cui, per la prima volta in assoluto, l'organigramma della più riservata banca d'affari del globo. Il web consentirà buoni affari (è previsto l'e-commerce finanziario, collocamenti

azionari ed obbligazionari compresi), fin da subito permette più trasparenza (che, vien fatto notare, non contrasta con la riservatezza).

Ma guai a considerare il sito un'espressione del dopo-Cuccia. Non solo perché nel sito la storia dell'istituto è affidata alla ricostruzione fatta nel 1986, ma anche perché lo stesso Cuccia diede il suo avallo alla e-Mediobanca. L'impronta della sua ironia e della curiosità si avverte, del resto, nelle pagine dedicate alle sedi dell'istituto, dal teatro dei Filodrammatici al palazzo di piazzetta Cuccia, sulla cui cancellata spicca, tra l'altro, il Carroccio della Lega lombarda.

Ma lo scoop? dalla sede romana di Piazza di Spagna. Qui, nel corso del '99, durante i lavori di sistemazione, sono stati ritrovati i resti di una domus patrizia del IV secolo dopo Cristo. In un mosaico del pavimento sono raffigurati due atleti, reduci da una gara di lancio del disco. Il vincitore è ripreso nell'atto di autoincoronarsi, mentre ai suoi piedi giace la sacchetta della vincita con venti sesterzi. E' il padrone di casa. Trattandosi di Mediobanca, non c'è da stupirsi...

Sette i concorrenti

Licenze Umts  
L'asta al via  
il 19 ottobre

ROMA

Venerdì scorso il Comitato dei ministri ha dichiarato idonee tutte le sette società (Tim, Omnitel, Andale, Blu, Ipse, Wind, Tu Mobile) in gara per l'assegnazione delle cinque licenze Umts e l'asta con i rilanci si terrà nella seconda decade di ottobre, il 19 e il 24. Il sottosegretario alle Comunicazioni, Michele Lauria, ha spiegato che «sono in fase di definizione tutti gli aspetti organizzativi con le tecnologie adeguate a garantire la funzionalità e la correttezza dei rilanci presso la sede del ministero all'Eura. Secondo Lauria è opportuno che ci sia una fase per far esercitare al funzionamento della gara gli staff societari che vogliono aggiudicarsi le cinque licenze. Resta fermo - ha aggiunto - che entro novembre verrà stilata la graduatoria dei vincitori da parte del Comitato dei ministri» il conseguente rilascio della licenza da parte dell'Autorità per le Comunicazioni.

Il sottosegretario ha affermato poi che «per quanto riguarda i ricorsi amministrativi presentati al Tar, non spetta al governo entrare nel merito; certo, posso affermare che tutto si è svolto in maniera obiettiva e trasparente, rispettando le normative previste dal bando di gara». Domani, come si ricorderà, la seconda sezione del Tribunale amministrativo del Lazio si pronuncerà sulla richiesta di sospensione del disciplinare e del bando di gara presentata dal Codaccons e sulla sospensione di esclusione dalla gara chiesta da Anichini, la società di Matera non alla «competizione».

Ieri intanto, da Praga, autorevoli fonti del ministero del Tesoro hanno anticipato che sarà effettuato nel 2001 il buy-back dei titoli pubblici, da parte del ministero di via XX Settembre, finanziato con il gettito dell'asta per i telefonini Umts. Finché non è spiegato che la tempestività della stessa asta renderà disponibile l'incasso solo a fine dell'anno.

Ma non è tutto, sul fronte dei telefonini la nuova generazione. In Finanziaria dovrebbe essere creato un Fondo di 2.000 miliardi da destinare alla formazione e alla ricerca utilizzando una parte dei proventi che arriveranno dalla gara per l'Umts. Lo hanno riferito i sindacati dopo l'incontro di ieri al governo.

Inaugurata ieri ad Acerra una centrale termoelettrica costruita in joint venture da FiatAvio e Sondel

## Fiat punta sull'energia e investe 3000 miliardi

## Quadrino: pensiamo ai nostri impianti, ma anche al mercato

Vanni Cornero

TORINO

Fiat punta sul settore energetico, impegno che prevede investimenti a tremila miliardi di lire destinati in particolare alla costruzione di centrali termoelettriche. «L'obiettivo di Fiat è quello di essere uno degli operatori del mercato dell'energia, una volta che sarà liberalizzato», ha detto il direttore centrale di Fiat Spa, Umberto Quadrino, intervenuto ieri all'inaugurazione della centrale termoelettrica di Acerra realizzata da una joint venture tra FiatAvio e la Sondel del gruppo Falck. «Ci sono sedici siti, in cui sorgono altrettanti nostri impianti industriali, dove è possibile realizzare centrali termoelettriche - ha spiegato Quadrino - naturalmente si dovrà verificare in quanti di questi siti, io credo almeno otto, sarà effettivamente possibile sviluppare e realizzare una

centrale analoga a quella di Acerra. E l'obiettivo della Fiat non sarà solo fornire energia ai grossi impianti industriali, ma anche venderla sul mercato. Tra le aree strategiche - intervento il Mezzogiorno è in primo piano: «Vogliamo insediarsi - ha sottolineato l'ingegner Quadrino - dove l'offerta di energia soddisfa la domanda, quindi anche al Sud, e naturalmente, dove abbiamo già iniziative industriali».

La centrale di cogenerazione a ciclo combinato Sogitel Spa (la società frutto della joint venture FiatAvio-Sondel) inaugurata ieri è alimentata esclusivamente a metano e fornisce energia termica allo stabilimento Fiat Auto di Pomigliano d'Arco e energia elettrica alla rete nazionale. Una realizzazione, quella di Acerra, che ha comportato un investimento vicino ai 150 miliardi e un piano occupazionale di grande rilevanza, anche sotto



Umberto Quadrino

il profilo della qualità e delle professionalità impiegate

L'impianto Sogitel, con una potenza di 11 megawatt, è caratterizzato dall'alto risparmio energetico e dal minimo impatto ambientale. La soluzione tecnologica d'avanguardia consentono infatti di ottenere un'efficienza elettrica del 50% contro il 30% della media degli impianti di vecchia genera-

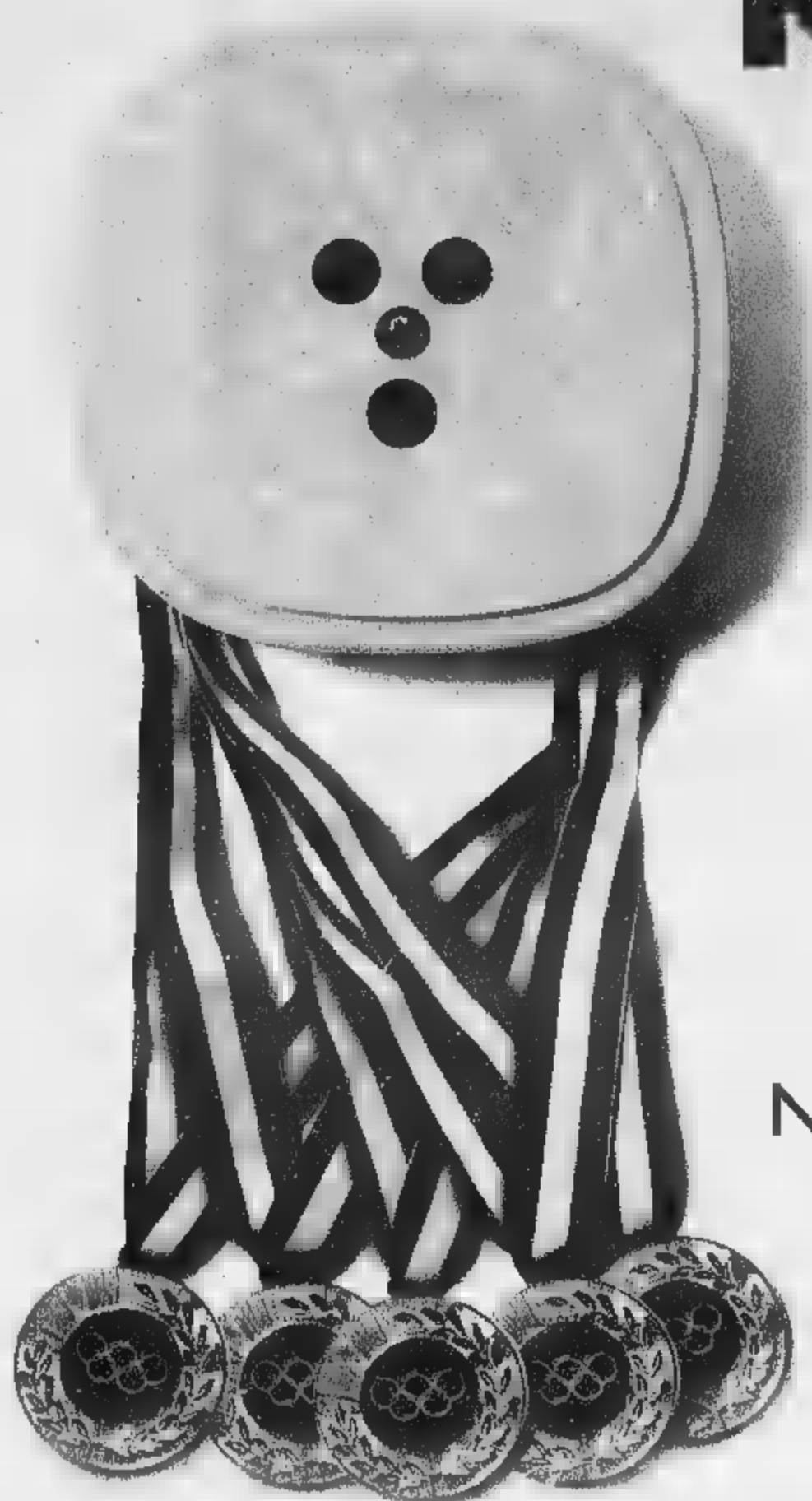
zione, fatto che si traduce in un consumo inferiore di combustibile. Inoltre la formazione di emissioni nell'atmosfera risulta notevolmente inferiore ai valori consentiti e il consumo d'acqua è ottimizzato. Ma l'attenzione all'ambiente si rivolge anche ad altri particolari: le caldaie che recuperano il calore dei gas di scarico delle turbine, ad esempio, hanno uno sviluppo orizzontale per ridurre al minimo l'impatto sul paesaggio, mentre i condensatori del vapore sono ad aria per evitare l'inquinamento termico conseguente all'utilizzo dell'acqua di raffreddamento.

Con la centrale di Acerra FiatAvio, presente nella produzione indipendente di energia dal 1994, mette in evidenza le competenze di settore sviluppate in diverse direzioni e la Sondel si conferma tra i leader nella produzione di energia pulita in Italia.

Club Med 848-801 802\*  
\* presso la vostra agenzia di viaggi

partenze  
il 7-14-21 novembre 2000  
Milano Malpensa:  
**Mauritius**  
Lit. 2.636.000 a settimana.  
Ri-esulta!  
Per prenotazioni entro l'11-11-2000.  
Ri-trovansi.





# Nuove tariffe, 5 volte vincenti!

Regionali a 105 (lire/min+IVA)  
Nazionali a 120 (lire/min+IVA)

Urbane, Distrettuali, Regionali,  
Nazionali e verso Rete Mobile:  
NOICOM sempre prima al traguardo,  
senza scatto alla partenza.

Prezzi IVA INCLUSA in vigore al 18 settembre 2000;  
non sono considerati sconti a volume e/o promozioni  
I prezzi sono arrotondati all'intero più vicino

#### TELECOM ITALIA

offerta standard

Regionali e Nazionali: chiamate oltre i 30 km

Verso rete mobile: chiamate effettuate

da utenza residenziale verso Mobile TIM

Tariffa intera: lu-ve 8-18,30 e 8-13

Tariffa ridotta: lu-ve 18,30-8 e 13-8, domenica e festivi

#### INFOSTRADA

Abbonamento Pronto 1055

Tariffa intera per chiamate verso rete fissa: lu-ve 8-18,30

Tariffa intera per chiamate verso rete mobile: lu-ve 8-18,30 e 8-13

Tariffa ridotta: non contemplata nelle precedenti,

più domenica e festivi

Tariffa in vigore tutti i giorni per chiamate regionali e nazionali

pari a 60 lire/min (IVA inclusa)

Le chiamate Regionali Infostrada devono partire

e terminare nella regione

#### TELE2

Tariffa intera per chiamate verso rete fissa: lu-ve 8-18,30

Tariffa intera per chiamate verso rete mobile: lu-ve 8-18,30 e 8-13

Tariffa ridotta: ore non contemplate nelle precedenti

più domenica e festivi

Tariffa in vigore 6-9-00 in poi per chi sottoscrive l'abbonamento;

in vigore dal 6 ottobre 2000 per i già clienti

Urbane disponibili solo a Roma e Milano

#### TISCALI

Urbane non disponibili

Tariffa intera per chiamate verso rete fissa: lu-ve 8-18,30

Tariffa ridotta: 18,30-8 week end e festivi

#### NOICOM

Regionali: Telefonate terminate in Piemonte, Liguria,

Valle d'Aosta e Lombardia

Tariffa intera per chiamate verso rete fissa: lu-ve 8-18,30

Tariffa ridotta: 18,30-8, week-end e festivi

Tariffa notturna: 22-8 tutti i giorni per chiamate regionali e nazionali

pari a 58 lire/min (IVA inclusa)

Secondi

■ conversazione

30 60 120 0 30 60 120  
(scatto risposta) (scatto alla risposta)

		Tariffa intera				Tariffa ridotta			
Urbane	Telecom <sup>1</sup>	120	138	157	193	120	131	141	162
	Infostrada <sup>2</sup>	120	137	154	187	120	129	138	156
	Tele2 <sup>3</sup>	120	135	150	■	120	128	137	154
	Tiscali <sup>4</sup>	-	-	-	-	-	-	-	-
	NOICOM <sup>5</sup>	0	29	58	115	0	29	58	115
Distrettuali	Telecom <sup>1</sup>	152	178	203	254	152	165	178	203
	Infostrada <sup>2</sup>	120	137	154	187	120	129	138	156
	Tele2 <sup>3</sup>	120	135	150	■	120	128	137	154
	Tiscali <sup>4</sup>	-	-	-	-	-	-	-	-
	NOICOM <sup>5</sup>	0	29	58	115	0	29	58	115
Regionali	Telecom <sup>1</sup>	152	312	471	790	152	240	328	504
	Infostrada <sup>2</sup>	150	255	■	570	150	207	264	378
	Tele2 <sup>3</sup>	120	164	208	296	120	142	164	208
	Tiscali <sup>4</sup>	0	75	150	300	0	42	84	168
	NOICOM <sup>5</sup>	0	33	126	252	0	33	66	132
Nazionali	Telecom <sup>1</sup>	152	312	471	790	152	240	328	504
	Infostrada <sup>2</sup>	150	261	372	594	150	225	300	450
	Tele2 <sup>3</sup>	120	164	■	296	120	142	164	208
	Tiscali <sup>4</sup>	0	75	150	300	0	42	84	168
	NOICOM <sup>5</sup>	0	33	126	252	0	33	66	132
Mobile	Telecom <sup>1</sup>	152	484	816	1480	152	326	500	848
	Infostrada <sup>2</sup>	240	552	864	1488	240	399	558	876
	Tele2 <sup>3</sup>	240	530	820	1400	240	390	540	840
	Tiscali <sup>4</sup>	■	354	708	1416	0	192	384	768
	NOICOM <sup>5</sup>	0	297	594	1188	0	147	294	588

Da apparecchi fissi in orario 8 - 23, da ottobre anche da telefoni mobili.

**NUMERO VERDE 192.147**

**NOICOM**  
Telecomunicazioni dal Nord-Ovest







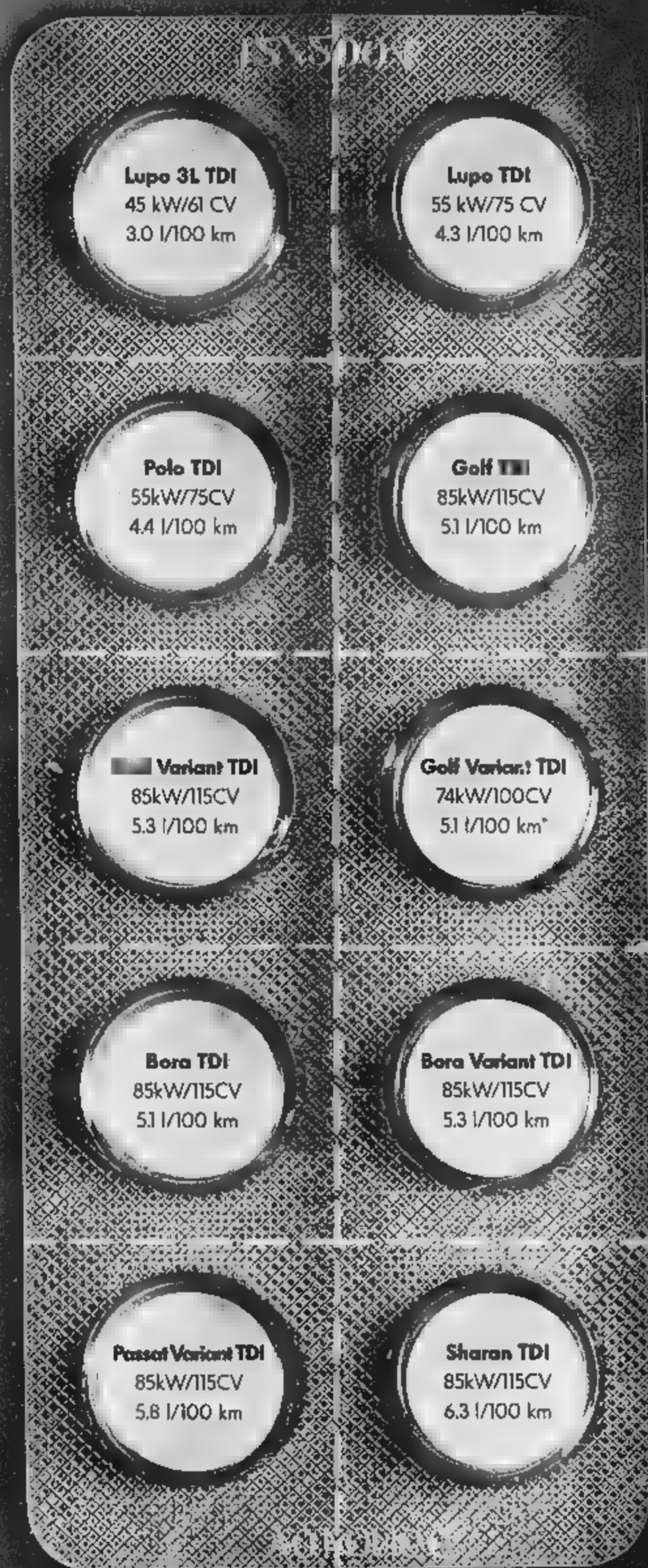








# TDI Volkswagen. Ne prendi una e fai molta più strada.



• Contro l'alto consumo di carburante i rimedi migliori sono quelli che durano nel tempo. Nei motori TDI Volkswagen il combustibile viene iniettato nei cilindri con una pressione estremamente alta.

Così da una singola goccia di gasolio si ottiene molta più energia con minore consumo. Ancora una volta Volkswagen fornisce le soluzioni più efficaci ai tuoi problemi.

TDI



\* Dato provvisorio in attesa di omologazione.



# MILANO COLLEZIONI DONNA

dal 28 Settembre  
al 6 Ottobre 2000

## sfilate

### Giovedì 28 settembre

18.00 ALESSANDRO PALOMBO

### Venerdì 29 settembre

11.00 LUCIANO SOPRANI  
12.00 FISICO  
13.00 MARINA BABINI  
14.00 Presentazione del libro "Pensieri alla Moda" (\*)  
15.00 MARTINO MIDALI  
16.00 ANTONIO D'ERRICO  
17.00 MOMI - INTIMO DESIGNERS  
18.00 ROBERTINA MANGANARO  
19.00 DE BRECCO  
20.00 ANGELO MOZZILLO  
(\*) Annuncio di nuove collezioni editoriali

### Sabato 30 settembre

10.00 YOUNG COVERI  
11.00 VICTOR VICTORIA  
12.00 VICTOR BELLAISH  
13.00 ALVIERO MARTINI  
14.00 Premiazione Mostra "Cappelli inconfondibili" da...  
15.00 TOMASO STEFANELLI  
16.00 IL MARCHESE COCCAPANI  
17.00 IN OUT (\*)  
18.00 LAVINIA TURRA  
20.00 PATTY SHELABARGE  
21.00 CLIPS  
(\*) Centro Formazione e ricerca della Camera Nazionale della Moda Italiana - European Fashion School

### Domenica 1 ottobre

9.00 ENRICO COVERI  
10.00 MARIELLA BURANI  
11.00 GAI MATTIOLI  
11.30 A. A. MILANO  
12.00 ROCCO BAROCCO  
13.00 ERREUNO  
13.30 ALBERTO BIANI  
14.00 PAOLA FRANI  
15.00 D&G  
16.30 PHILOSOPHY di Alberta Ferretti  
17.30 GENNY  
18.30 NEW YORK INDUSTRIE  
19.30 VERSUS  
20.30 SIMULTANEOUS  
21.30 E-PLAY

### Lunedì 2 ottobre

9.00 ANTEPRIMA  
10.00 BILMARINE  
11.00 GATTINONI  
12.00 GUERINERO  
13.00 ROBERTO CAVALLI  
14.00 EMPORIO ARMANI  
15.00 EMPORIO ARMANI  
16.00 GFF GIANFRANCO FERRE  
17.00 PRADA  
18.00 PRADA  
19.00 TER ET BANTINE  
20.00 NARCISO RODRIGUEZ  
21.00 ANTONIO BERARDI  
21.45 SIMONETTA RAVAZZA by ANNABELLA

### Martedì 3 ottobre

9.00 ANTONIO MARRAS  
10.00 MAX MARA  
11.00 TREND LES COPAINS  
12.00 MISSONI  
13.00 SPORTMAX  
14.00 STEPHAN JANSON  
15.00 ALESSANDRO DELL'ACQUA  
16.00 RUFFO  
17.00 KRIZIA  
18.00 GUCCI  
19.00 GUCCI  
20.00 LAWRENCE STEELE  
21.00 LUISA BECCARIA

### Mercoledì 4 ottobre

9.00 CIVIDINI  
10.00 SALVATORE FERRAGAMO  
11.00 JIL SANDER  
12.00 LAURA BIAZZOTTI  
13.00 MOSCHINO  
14.00 GIORGIO ARMANI  
15.00 GIORGIO ARMANI  
16.00 GIORGIO ARMANI  
17.00 BYBLOS  
18.00 KRIZIA Top  
19.00 EXTE  
20.00 ULTRAQZBEK  
21.00 UNTHLED GIORGIO CORREGGIARI

### Giovedì 5 ottobre

9.00 MIRA SCHON  
10.00 ANIA MOLINARI  
11.00 ICEBERG  
12.00 MASKA  
13.00 DOLCE & GABBANA  
14.00 DOLCE & GABBANA  
15.00 JOHN RICHMOND  
16.00 FENDI  
17.00 MOSCHINO CHEAP ■ CHIC  
18.00 GIANFRANCO FERRE  
19.30 GIANFRANCO FERRE  
20.30 BOSS-HUGO BOSS

### Venerdì 6 ottobre

9.00 EMILIO PUCCI  
10.00 TRUSSARDI  
11.00 TRUSSARDI  
12.00 ALBERTA FERRETTI  
13.00 ETRO  
14.00 MIU MIU  
15.00 ETRO  
16.00 BOTTEGA VENETA  
17.00 ANTONIO FUSCO  
18.00 REBECCA MOSSES  
19.00 GIANNI VERSACE

C.so Italia ang. S. Eusemia

MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
Via Statuto, 10  
Via Montenapoleone, ■

MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
Via Forcella, 13  
Lgo Marinal d'Italia  
C.so Como, 14

MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
Via S. Damiano, 9  
Via Bezzacca, 5  
Via Tortona, 27  
Via Tortona, 27  
Via Solari, 29  
Via Daverio, 7  
Viale Piave, 42

MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
Via Borgonuovo, 21  
Via Borgonuovo, 21  
Via Pontaccio, 21  
Via Fogazzaro, 36  
Via Fogazzaro, 36  
Via S. Franc. D'Assisi, 15  
Via Bezzacca, 5  
Piazza Altari  
Piazza S. ■

MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
Via Borgonuovo, 21  
Via Borgonuovo, 21  
Via Pontaccio, 21  
Via Fogazzaro, 36  
Via Fogazzaro, 36  
Via S. Franc. D'Assisi, 15  
Via Bezzacca, 5  
Piazza Altari  
Piazza S. ■

Via Negri, 6  
Via Tortona, 27  
Piazza Beltrami, 5  
Via Rivoli, 6  
Via Bezzacca, 5  
Via Borgonuovo, 21  
Via Borgonuovo, 21  
Via Borgonuovo, 21  
Via Tortona, 27  
Lgo Giolitti, 2  
Via Fogazzaro, 23  
Via Bezzacca, 5  
Via Privata Cesare Battisti, 1

MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
MILANO COLLEZIONI  
Via S. Damiano, 9  
Via S. Damiano, 9  
C.so Montefiore, 35  
Via Sciesa, 3  
Via Bezzacca, 5  
Via Pontaccio, 21  
Via Pontaccio, 21  
Via Senato, 10

Via De Togni, 4  
Piazza Scala, 5  
Piazza Scala, 5  
Via Bezzacca, 5  
Via Spataco, 3  
Via Fogazzaro, 36  
Via Spataco, 3  
V.le Piceno, 15  
C.so Venezia, 40  
Via Savona, 19  
Via Solari, 29

## altri appuntamenti e presentazioni

### Giovedì 28 settembre

ANGELO RUSSICA  
CARLA CARINI - CARINISSIMA  
CARLA CARINI Le Maglie  
DIARIO DI Carla Carini-DI Li Carini  
ISAIA  
FUZZI  
PATRIZIA BRENNER  
REPORTER - PANCALDI & B

### Venerdì 29 settembre

AREA MARIOBOSCELLI  
120%  
CUSTO BARCELONA  
KRISTINA TI  
MARINA SPADAFORA  
SANZA

### Sabato 30 settembre

COCCINELLE  
MARIO VALENTINO

### Domenica 1 ottobre

ALESSANDRO DE BENEDETTI  
BELFE  
CRUCIANI  
FRETTE  
GIANFRANCO FERRE STUDIO  
GIANFRANCO FERRE FORMA  
GIGLIOLA CURIEL  
MARIO VALENTINO  
PIAZZA SEMPIONE  
PIETRO PIANFORINI

### Lunedì 2 ottobre

ACTIVE CASHMERE GOLD  
BALDINI  
BALLY  
CHIARA BONI  
C.P. COMPANY  
DANIELA GREGIS  
FRETTE  
IKI  
JES VALENTINISCH  
LA PERLA  
LINO DE SIMONE  
LORENZO RIVA  
LUCA MORETTI  
MASSIMO REBECCHI  
MAURIZIO PECORARO  
"perastese"  
RALPH LAUREN informal press presentation

### Martedì 3 ottobre

CARACERE  
CESARE PACIOTTI-PACIOTTI4US  
CRISTIANO FISSORE  
FRETTE  
GIANNI CAMPAGNA buyer  
GIANNI CAMPAGNA press  
HEROES  
MONICA by MAGLI  
SAMSONITE Blacklabel WOMEN'S WEAR  
& ACCESSORIES  
VALENTINO ROMA

### Mercoledì 4 ottobre

Accessori SAMSONITE by STARCK  
AGNONA  
BORBORESE  
BORGOFORI  
BORRELLI  
BRUNO MAGLI  
DANIELA GERINI  
ERMANNO SCERVINO  
GIBIERE DONNA  
GIULIANA CELLA  
HETTABREZ  
YOSS  
LUCIANO BARBERA  
LUISA BECCARIA  
PIOMBO  
SERGIO ROSSI  
STONE ISLAND SERIE 100  
TOMBOLINI DONNA  
VERSACE CLASSIC ■  
VIVIANA SOPPENO  
WOLFORD

### Giovedì 5 ottobre

Accessori SAMSONITE by STARCK  
ARFANGO  
FRETTE  
GUGLIELMO CAPONE  
JORANDO  
DEBORA SINBALDI

### Venerdì 6 ottobre

Accessori SAMSONITE by STARCK  
CALVIN KLEIN  
cK e cK CALVIN KLEIN JEANS  
HILTON  
VESTIMENTA

dalle 16.00 alle 17.00  
dalle 14.00 alle 17.30  
dalle 14.00 alle 17.30  
dalle 12.00 alle 19.00  
dalle 17.00 alle 20.00  
dalle 13.00 alle 15.00  
dalle 14.00 alle 17.00

10.00  
dalle 17.00 alle 20.00  
dalle 19.00 alle 21.00  
dalle 11.00 alle 15.00  
dalle 16.00 alle 19.00  
dalle 14.00 alle 19.00

dalle 19.00 alle 21.00  
dalle 10.00 alle 19.00

19.30  
dalle 17.00 alle 20.00  
dalle 18.00 alle 21.30  
dalle 10.00 alle 16.00  
dalle 14.30 alle 16.30  
dalle 14.30 alle 16.30  
dalle 12.00 alle 15.00  
dalle 10.00 alle 19.00  
dalle 18.00 alle 21.00  
dalle 12.00 alle 15.00

dalle 14.00 alle 20.00  
dalle 10.00 alle 19.00  
dalle 14.00 alle 18.00  
dalle 11.00 alle 19.00  
dalle 10.00 alle 19.00  
dalle 21.00 alle 23.00  
dalle 10.00 alle 16.00  
dalle 10.00 alle 19.00  
18.30  
dalle 11.00 alle 19.00  
dalle 14.00 alle 17.00  
dalle 14.00 alle 18.00  
dalle 9.00 alle 19.00  
17.30  
dalle 16.30 alle 18.30  
dalle 15.00 alle 20.00  
dalle 15.00 alle 18.00

dalle 11.00 alle 15.00  
dalle 15.00 alle 19.30  
dalle 19.00 alle 23.00  
dalle 10.00 alle 16.00  
dalle 10.00 alle 12.00  
dalle 13.00 alle 15.00  
dalle 15.00 alle 19.00  
dalle 16.00 alle 19.00

16.30  
dalle 17.30 alle 19.00

dalle 12.00 alle 17.00  
dalle 17.00 alle 21.00  
dalle 10.00 alle 16.00  
15.30  
dalle 18.00 alle 20.00  
dalle 17.00 alle 20.30

dalle 12.00 alle 17.00  
dalle 13.00 alle 18.00  
dalle 13.00 alle 18.00  
dalle 9.30 alle 13.00  
dalle 9.30 alle 13.00

Via Spiga ang. S. Andrea  
Via Senato, 14  
Via Senato, 14  
Via Senato, 14  
Via Spiga, 33  
Via Spiga, 1  
Via Sant'Andrea, 12  
C.so di P.ta Romana, 3

Via Spataco, 27  
Via Mascagnini ang. Via Cerva  
Via Sacchi, 5/7  
Via Statuto, 16  
V.le Montenero, 60  
V.le Alemagna, 6

Via Borgonuovo, 24  
Via dei Giardini, 7

Via Fumagalli, 1  
Via Santo Spirito, 18  
Via Vigevano, 35  
Spazio Presentazioni/Fiera Milano  
Via Pontaccio, 21  
Via Pontaccio, 21  
C.so Magenta, 65  
Via dei Giardini, 7  
Via Vigevano, 10  
P.zza S. Ambrogio, 29

Via Amatore Sciesa,  
Via Montenapoleone, 13  
C.so Venezia, 51  
Via Monte di Pietà, 19  
Via Bramante, 8  
Via Borgonuovo, 24  
Spazio Presentazioni/Fiera Milano  
Via Montenapoleone, 27/E  
Via Vigevano, 18  
Via Borgospesso, 21  
Via Gesù, 9  
Via Manzoni, 29  
Via Pietro Veri, 10  
Via Spataco, 34  
Via Spataco, 4  
Via Alz. Naviglio Grande, 38  
Via San Barnaba, 27

Spazio Presentazioni/Fiera Milano  
Via Sant'Andrea, 8  
Via Arena ionica n. 7  
Spazio Presentazioni/Fiera Milano  
Via Palestro, 24  
Via Palestro, 24  
Via Sant'Andrea, 8  
Via Spiga, 50

Via Montenapoleone, 2  
Via Turati, 16/18

Via Montenapoleone, 2  
Via dell'Orso, 15  
Spazio Presentazioni/Fiera Milano  
sede ■ comunicare  
Foro Bonaparte, 40  
Via Pontaccio, 8/10

Via Montenapoleone, 2  
V.le Umbria, 37  
V.le Umbria, 37  
Via Mellero, 5  
Via Mellero, 5

## su appuntamento

Allegrì  
Annapiù Tricot  
Annapiù-Aida Barni  
Byle Giuliana Teso  
Caniarelli  
Casadei  
C.P. Company  
Dantini Del Cima  
Della Ferrari  
DeSantis Dall  
Ermanno Scervino  
Floranna by Linea Effe (dal 30 al 2.10)  
Fontana Couture (dal 30.09.00)  
Gigliola Curiel  
Giuliana Teso  
Hiam (dal 2 al 6 ott.)  
La Perla  
Lola  
Liviana Conti  
Margon  
Melegari e Costa Montenapoleone  
Modya  
Neil Barrett  
Pancaldi ■ ■  
Privilegio  
Raffaella Curiel prêt-à-porter  
Raffaella Curiel prêt-à-porter  
Reporter  
Roberta di Camerino  
Stone Island Serie 100  
Tombolini Donna  
Vicini  
Zanone

C.so Venezia, 16  
Via Spiga, ■  
Via Spiga, 48  
Via Tommaso Salvini, 5  
Via S. Maria Fulcorina, 20  
Via Gesù, 2 ang. M.Napoleone  
Via Bramante, 8  
Via Manzoni, 43  
Via Arterio, 1  
Via Gesù, ■  
P.zza Repubblica, 20  
Via Spiga, 25  
Via Cerva, 14  
Via Tommaso Salvini, ■  
Via Frutti, 26  
Via Borgospesso, 21  
C.so di Porta Nuova, 15  
V.le Bligny, 26  
Via Canova, 31  
Via M.le Napoleone, 15  
Via Manzoni, 43  
Via Savona, 97  
C.so di Porta Romana, 3  
C.so Matteotti, 14  
Via Cerva, 14  
C.so di Porta Romana, 3  
Via Montenapoleone, 29  
Via Bramante, 8  
C.so Venezia, 13  
Via Montenapoleone, 27/E  
Via Ermenegildo Zantoni, 3

tel. 02/76013662  
tel. 02/794806  
tel. 02/76003834  
tel. 02/798124  
tel. 02/866649  
tel. 02/76024393  
tel. 02/3192081  
tel. 02/48616153  
tel. 02/29001535  
tel. 02/69421492  
tel. 02/796976  
tel. 02/76021819  
tel. 02/76003932  
tel. 02/798124  
tel. 02/54101611  
tel. 02/6552941  
tel. 02/58320027  
tel. 02/33103359  
tel. 02/794785-76000779  
tel. 02/29001535  
tel. 02/29001535  
tel. 02/4241111  
tel. 02/806314.1/206  
tel. 02/76002872  
tel. 02/76021298  
tel. 02/806314.1/206  
tel. 02/3192081  
tel. 02/76007876  
tel. 02/784827  
tel. 02/33404308

## momenti culturali

**Lunedì, 2 ottobre - ore 21.30 - su invito**  
Search for art - Mostra Mandarina Duck Award - Area Bovisa - Via Cosenz, 44/4

**Lunedì, 2 ottobre - ore 18.30 - su invito**  
Behind this Life...Private Life by Tons des K - inaugurazione Mostra Creatori Marsigliesi - Centro Culturale Francese - C.so Magenta, 63

**Mercoledì, 4 ottobre**  
UGO MULAS - Mostra Fotografica dalle 19.00 alle 22.00 - Galleria Carla Sozzani  
C.so Como, 10 - su invito

**Dal 14 settembre al 28 ottobre**  
Mostra collettiva di 12 giovani artisti tedeschi "Turning Into a Loop" - Galleria Marconi - Via Tadino, 15

**Dal 28.09. al 7.10. '00**  
Mostra "Arte, Moda, Musica, Design" - Via Santa Marta, 21

## a milano collezioni donna

ARNOLDO MONDADORI EDITORE  
A. MANZONI PUBBLICITA'  
CLASS EDITORI  
FAIRCHILD PUBLICATIONS  
FASHION  
FASHIONWEB.NET  
GLAMOUR  
GULLIVER  
MOOD  
RCS - RIZZOLI  
RUSCONI EDITORE

FLASH model management

CANON  
MILANO FREESTYLE

CITTA' DI KOBE  
L'OREAL

Formazione e Ricerche di  
REGIONE LOMBARDIA - CAMERA NAZIONALE DELLA MODA ITALIANA - EUROPEAN FASHION SCHOOL

MOET & CHANDON  
CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE  
ILLY CAFFE'  
SANPELLEGRINO CLUB

**Camera Nazionale della Moda Italiana**  
Via G. Moirone, 6 - 20121 Milano tel. ++39-02/7771081 - fax ++39-02/7771085-62  
Ufficio stampa CNMI: ■■■■■ G.M.  
Corso Concordia, 6 - 20129 Milano tel. ++39-02/7600244 fax ++39-02/784033



# Camera Nazionale della Moda Italiana











## **CONCERTI 2000-2001**

AUDITORIUM "G. AGNELLI" LINGOTTO - TORINO

### **GLI AUTORI**

EACH - BARTÓK - BEETHOVEN - BERIO - BERLIOZ - BRAHMS - BRUCKNER - ČAJKOVSKIJ - CHARPENTIER - CHOPIN  
CORGHI - DALLAPICCOLA - DONATONI - DVOŘÁK - ELGAR - FALLA - GRIEG - HAYDN - IVES - KODÁLY - LALO - LISZT  
MAHLER - MENDELSSOHN - MESSIAEN - MOZART - MUSORGSKIJ - PAGANINI - PETRASSI - RACHMANINOV - RAVEL  
ROSSINI - SCHUMANN - STRAUSS - STRAVINSKIJ - WAGNER

### **I DIRETTORI**

ELIAHU INBAL - JEFFREY TATE - MICHELE CARULLI - PETER ERCKENS - LAWRENCE FOSTER - LÜ JIA  
KRISTJAN JÄRVI - ALEKSANDR LAZAREV - GIANANDREA NOSEDA - GEORGE PEHLIVANIAN - EMILIO POMARICO  
GEORGES PRÊTRE - ANDRÁS SCHIFF - PETER SCHNEIDER - DAVID SHALLON - GIUSEPPE SINOPOLI

### **NUOVI ABBONAMENTI**

da mercoledì 27 settembre a lunedì 9 ottobre 2000  
(sabati e domeniche compresi) orario 10-18

### **BIGLIETTERIA E INFORMAZIONI**

Palazzo della RADIO - via Verdi, 31 - 10124 Torino  
telefoni: 011.810.4653 e 011.810.4961, orario 10-18





**Villaggio, nonno di Heidi**

Paolo Villaggio diventa nonno. Sarà Alphei, il nonno di Heidi, la bambina resa celebre dai cartoni animati. L'attore italiano, popolare anche in Svizzera per la serie di Fantozzi e per *La voce della luna* di Federico Fellini, sostituisce Maximilian Schell, malato. Il film si comincerà a girare il 2 ottobre

**Berlino: galà per Marlene**

Berlino riscarica definitivamente Marlene Dietrich. Alla diva tedesca, criticata in patria quando lasciò la Germania per gli Stati Uniti, è stato dedicato il nuovo Film Museum che si inaugurerà oggi con un galà al quale prenderanno parte la figlia della Dietrich, Maria Riva, e il regista Roman Polański.

**King, mulo l'investitore**

Lo scrittore Stephen King è espreso cordoglio per la morte dell'uomo che l'anno scorso lo aveva investito, ferendolo gravemente. Il corpo di Bryan Smith, 43 anni, era stato trovato venerdì scorso nella sua casa e non aveva segni di violenza; per stabilire le cause del decesso si attende l'esito dell'autopsia.

**Migrazioni e identità nazionali: un saggio del politologo apre uno scenario di grande forza provocatoria**

# SARTORI

## Liberté, égalité diversité

Gianni Riotta

**E'** probabile che Rachid Berradi, fondista italo-marocchino dei 10.000 metri, di religione musulmana, arrivato ieri diciottesimo alle Olimpiadi di Sydney per la squadra azzurra, non abbia letto l'ultimo libro di Giovanni Sartori, *Pluralismo, multiculturalismo e estranei* appena uscito da Rizzoli.

Ed è peccato perché Sartori, professore emerito alla Columbia University, si occupa proprio di lui, di Berradi, come dei tanti Berradi che arrivano in Europa. Senza moine, Vanni Sartori si pone una delle domande chiave del nostro tempo: come una società libera, tollerante, pluralista in un'era di migrazioni costanti? Quando a cercare lavoro all'estero sono anche esponenti di religioni e culture che non hanno alcun desiderio di integrarsi, ma, al contrario, hanno cuore la propria diversità, spinta fino al punto da considerare «infedele» un occidentale qualunque?

Bedate: chiave perché la globalizzazione richiede libera circolazione dei capitali ed è virtualmente impossibile bloccare la libera circolazione della forza lavoro. E infatti, destra più franca, da Friedman negli Usa a Martino in Italia, non approva la chiusura delle frontiere. E' però lesto Sartori ad ammonire: non solo commercio vive l'uomo. Chi arriva da noi porta un «set», un insieme, di valori che, vanno a cozzare con i cardini di tolleranza e pluralismo rischiano di seminare odio e violenza.

Il volume consta di due parti. Nella prima, «manuale di buona convivenza», vedrete il Sartori maestro di idee, ricordare come la tolleranza sia valore recente, nato in ambito laico e poi adottato dal mondo religioso. Sartori cita la Riforma protestante, che rivendicava libertà e tolleranza per sé, non per gli altri. Considera «di sinistra» perché predica una sua riforma elettorale e perché critico, da antico liberale, del conflitto di interessi, Sartori spiazza in questo libro tanti suoi discepoli dell'ultima ora che ritroveranno, imbarazzati, l'avversa-

*Cbi arriva da noi porta un insieme di valori che, se si scontrano con i cardini della nostra società, rischiano di seminare violenza*



Giovanni Sartori. Il suo saggio sarà presentato oggi a Roma, alle 18.30, nella Zuccari. Interverranno Mario Pirani, Gianfranco Pasquino e Gianni Riotta. Sarà presente Nicola Mancino, presidente del Senato

rio del 1968 e dintorni. Per Sartori, la nostra libera società non si basa solo sulla «tolleranza» del diverso, come postulata da Voltaire, ma soprattutto sul credere nel valore delle diversità. La società pluralista non «tollerava» il dissenso (già Max Horkheimer scrisse una sua *Critica della tolleranza*) ma se alimentava. Senza diversità la democrazia langue: sbagliava Francis Fukuyama a temere nel 1989 la fine della Storia. Finché c'è pluralità c'è movimento della Storia.

Siate o no d'accordo con lui, questa prima parte del libro conferma l'identikit di Sartori: uomo che si ostina a credere nella forza delle idee. E' la seconda parte del saggio, quella che attacca le radici del multiculturalismo, a inferire il dibattito, dal *Foglio all'Espresso*. Schematizzando: Sartori propone l'idea che non tutte le culture siano uguali, polemica il «multiculturalismo» in voga nei collegi d'America e mette in guardia contro l'intolleranza di certe sette islamiche, che moltiplicano il pluralismo.

Critico con le studiosi Giovanna Zucconi e Anna Elisabetta Galeotti, Sartori cita il liberal americano Arthur Schlesinger

che, controcorrente, parla di fine «melting pot» e Gian Enrico Rusconi sui doveri del cittadino. Se ogni minoranza assume la propria identità come irrinunciabile, rischiamo la guerra balcanica in ogni città. Sartori propone dunque un «interculturalismo» che porta all'Europa mentre il multiculturalismo porta alla Bosnia.

Si può essere più ottimisti? Sì. Perché il vero conflitto non appare tra mondo occidentale e fondamentalismo islamico ma tra tolleranza e fondamentalismo, senza aggrovigli. In Israele, per esempio, non è stata l'emigrazione islamica a creare conflitti, quella degli ortodossi ebrei. Una ragazza ebrea che guidi al sabato la minigonna tema le sasse degli ortodossi più dell'infelice palestinese.

Le identità non sono costanti. Un immigrato musulmano non è uguale a se stesso dopo cinque anni a Parigi, a Roma o a New York. La vera sfida del nostro tempo è mettere in gioco l'identità, arricchendola, mutandola. Noi non possiamo tollerare le mutilazioni sessuali inflitte alle bambine in una presunta uguaglianza delle culture. Ma chi abbia visto i coreani costruire il loro network di chioschi di frutta e verdura dal nulla in America, non può che imparare dalla fragilità laboriosa di quella tradizione. La virtù buddista dei vietnamiti li ha portati in pochi anni negli Usa da straccioni e imprenditori. Gli indiani trionfano a Silicon Valley.

Restano dunque fuori solo i musulmani? Nel giro di una generazione ci saranno negli Stati Uniti più elettori di origine araba di quanti non ce ne saranno di origine ebraica. Eppure si vede montare l'infelice Usa. Perché? perché l'identità non è fissa, è mobile. Il fascino della società plurale, ben descritto da Sartori, è così forte da conquistare, sedurre, persuadere alla lunga anche gli emigranti più rittrosi, o almeno la maggioranza di loro. Guardarsi dall'intolleranza è monito sacrosanto. La vera forza della democrazia sarà saper assorbire nella «dialettica del dissenso» anche quei cittadini «prima vista più catafratti al dialogo». Il 1789 chiedeva libertà, uguaglianza e fratellanza. Oggi possiamo inserire anche la «diversità» quelle magiche parole e Berradi sarà un azzurro d'Italia, non un nemico.

gianni.riotta@lastampa.it



Il volto della nostra città: l'economia globale non può impedire la libera circolazione della forza lavoro

## Ma il pluralismo fa bene alla democrazia?

Massimo L. Salvadori

**G**IOVANNI Sartori le sue idee le espone con molta energia. Il suo studio, vive però in una torre d'avorio. Si prenda, a conferma, il suo ultimo saggio *Pluralismo, multiculturalismo e estranei*. Saggio sulla società multietnica.

Questo da cui egli parte, quanto mai attuale, è il seguente: può in generale una «società aperta», democratica e pluralistica, accogliere nel suo seno componenti di popolazione che, per mentalità, cultura, abitudini, valori, siano non solo diversi ma abbiano per fine la distruzione del tipo di società che li accoglie? Può in particolare l'Europa «posta sotto assedio», a partire dall'Italia, integrare gruppi etnici e religiosi i quali - come quelli islamici e fondamentalisti - sono portatori di una concezione teocratica, ignorano la separazione fra sfera civile e sfera religiosa, considerano il pluralismo e la tolleranza quali disvalori da eliminare in quanto incompatibili con i fondamenti della propria identità, i fautori della poligamia e dell'infertilità della donna all'uomo, eccetera? Mutatis mutandis, Sartori ripropone il quesito che già pose Locke quando, ragionando della tolleranza, si domandò se potesse essere esercitata nei confronti di chi, ad esempio i cattolici, allora non la riconoscevano.

Il pluralismo è una concezione fondata sul presupposto che le componenti della società, pur diverse, non siano nemiche e riconoscano reciprocamente i diritti degli uni e degli altri. Per contro il multiculturalismo che «promuove le differenze etniche e culturali» tende a produrre «sottoinsiemi di comunità chiuse ed omogenee». Sicché le sue implicazioni portano non al vivere insieme nel rispetto delle diversità, ma ad «vivere nella estraneità» il pericolo che si attivino conflitti distruttivi.

Sartori si interroga se non sia giusto concedere la cittadinanza ad «estranei» per cultura e valori, se non sia persino doveroso farlo quando «lavorano e divengono parte attiva della nostra società». La sua risposta, in dissenso con Livia Turco, è negativa, poiché «egli ragiona» la cittadinanza non è solo godimento di diritti, ma anche riconoscimento di doveri, a partire da quello di condividere i valori su cui si fondano le istituzioni democratiche e pluralistiche. Ora è un fatto che molti immigrati sono portatori di principi e valori che in una società, per quanto democratica e pluralistica, «una popolazione all'80 per cento può costituire una quantità accoglibile», una del 20 «probabilmente no», del 30 «è pressoché sicuro che verrebbe fortemente resistita».

Ha ragione o torto Sartori? Le discussioni e le polemiche sulle tesi che mancheranno. Per parte di chi ha il limite ad osservare questo: la storia d'Europa è stata costruita da grandi conflitti tra parti che si sono sentite nemiche ed estranee (cristiani-ebrei, cattolici-protestanti, rivoluzionari-contro-rivoluzionari, comunisti-anti comunisti, eccetera). Passando attraverso conflitti drammatici si è giunti alla democrazia e al pluralismo. Certo è vero: la convivenza nella democrazia e nel pluralismo diviene possibile quando gli integralisti, al loro integralismo o quanto meno lo passivo nella pratica, il diritto di cittadinanza richiede un patto di fedeltà.

**Cacopardo**

**E'** l'antropologia la scienza che può spiegarci meglio il mondo. Il mondo è contraddittorio, il dinamismo? Leggendo il libro di Silvio Marconi, *Il Giardino-Paradiso*, la risposta è positiva, con l'aggiunta di una specificazione: è l'antropologia sincretica che ci può aiutare a compiere un percorso significativo di autocoscienza, valido per i popoli del Mediterraneo e, tra essi, per i siciliani.

Partendo dalla descrizione della civiltà iranica e passando per quella islamica, Marconi giunge a quella insediata in Sicilia sino all'ingresso dei normanni, per spiegarci efficacemente come la Sicilia sia tributaria di quelle due civiltà. Smentendo un vecchio archetipo culturale che fa della Sicilia l'avamposto dell'Europa

## L'Eden divenne un deserto e così l'uomo inventò l'oasi

Il Sud, Marconi sostiene che l'isola è invece la più nordica della appendice arabo-iranica. Problema, questo, sul quale gli storici e gli etnologi non cesseranno mai di discutere.

Il filo di Arianna che segna l'itinerario di Marconi è la vegetazione, il giardino. La civiltà nasce intorno ai corsi d'acqua. O non solo. La drammatica desertificazione dell'Eden indusse l'uomo a cercare nelle aride distese, a captarla, a trasformarla in

alimento per se stesso e per le piante, la palma soprattutto, che lo avrebbero nutrito e protetto. Nasce così l'oasi, che è un ecosistema completamente artificiale, costituito da quattro elementi: la captazione delle acque profonde, la rete sotterranea di distribuzione delle stesse, la protezione arborea (le palme), l'abitato.

Lo schema fondamentale dell'orto-giardino siciliano, realizzato prima dell'arrivo dei normanni, e poi lentamente degradato, ripete

quello dell'oasi. Basti pensare al Baglio, del quale rimangono alcuni esempi, che era una fortificazione intorno a una fonte, che alimentava le coltivazioni necessarie per la sopravvivenza dei suoi abitanti. Il riformamento di amici e alleati, in un contesto arido, tra l'assedio, che dispone di fonti e coltivazioni, e l'assediante, è quest'ultimo che cade per sete e fame. Gli assedi falliti dai crociati e testimoniati da «Giardino-Paradiso» vanno ricordati la palermitana Zisa e Monreale, dove dell'insieme costruzione-territorio-giardino rimangono più evidenti i resti dei fabbricati, meno deperibili delle realizzazioni arboree.

Un libro di sicuro fascino, scritto per offrire una chiara interpretazione convincente, i cui elementi fondamentali possono aiutare a capire anche la Sicilia d'oggi.

Silvio Marconi  
*Il Giardino-Paradiso*  
Ed. I Versari, 150 pagine, 25.000 lire



Recovery® il software che aumenta le prestazioni delle batterie dei telefonini cellulari. Con una carica così, è difficile smettere di parlare.

**RECOVERY**  
Power and Protection







Oggi l'annuncio di un grande progetto per salvare il patrimonio della città siciliana

La fiera ■ Torino dal 5 all'8 ottobre

# Parla francese Artissima 2000

Rocco Moliterni TORINO

**D**IVENTA internazionale Artissima, la mostra-mercato di arte contemporanea, che anche quest'anno si svolge nei Padiglioni di Palazzo Nervi, dal 5 all'8 ottobre. «Per questa settima edizione - spiega Roberto Casiraghi, organizzatore della kermesse - saranno presenti 137 gallerie, 73 stranieri e per la prima volta in Italia ci sarà anche una galleria di Shanghai. Una presenza piccola ma significativa per capire le tendenze dell'arte ma anche il tipo di rapporti tra artisti, pubblico e gallerie in quel Paese, tradizionalmente chiuso al mercato».

Ci sarà anche un Paese ospite a sarà la Francia, che sotto l'egida del Ministero della Cultura e degli affari esteri invierà una pattuglia di 25 gallerie. Sono in cantiere, con la consulenza di Daniel Soutif, direttore del dipartimento culturale del Centre Pompidou di Parigi tre convegni, con la partecipazione di direttori e curatori museali, critici, artisti e galleristi dei due paesi. E un bel confronto non solo sullo stato delle arti nella produzione artistica, ma anche sul modo in cui lo Stato e gli enti pubblici intervengono in questo campo.

Se in Francia è lo Stato a sostenere direttamente l'arte contemporanea, da noi sono più gli enti locali, come dimostra lo schieramento di assessori (Regione, Provincia e Comune) alla presentazione di Artissima. Le istituzioni pubbliche interverranno alla kermesse anche attraverso stand di musei e manifestazioni, la Provincia presenterà ad esempio i lavori degli studenti dei licei artistici.

«Le gallerie che verranno a

Palazzo Nervi - spiega ancora Casiraghi - avranno a disposizione uno spazio per performance, presentazione di libri, incontri con gli artisti».

Come nelle passate edizioni è previsto un fondo incrementato dagli sponsor Lavazza ed E-Gabrius per l'acquisto di opere d'arte da destinare al Museo di Rivoli alla Galleria d'Arte Moderna. «Artissima - dice Pier Giovanni Castagnoli, direttore della Gm - è in questi anni cresciuta, ha contribuito all'arricchimento del patrimonio dei musei, consentendo di acquisire opere significative. Negli anni passati, ad esempio, la Gm ha potuto acquistare lavori di Tony Cragg, Eva Mariasoli, Christine Borland, al Castello di Rivoli sono andati invece, tra le altre, opere di Richard Long, Nan Goldin, Wolfgang Tillmans».

A testimoniare l'interesse degli operatori del settore è Massimo Minini, gallerista bresciano, ormai un habitué della manifestazione: «Torino - dice - è

una città molto vicina all'arte contemporanea. In Italia questa è tradizionalmente promossa solo da privati, collezionisti e galleristi, Torino è una felice eccezione. Tanto che quando si è parlato con il ministro Melandri della creazione in Italia di un centro, tipo il British Council, per la promozione dell'arte contemporanea, i galleristi hanno suggerito di darli come sede Torino». A Roma hanno poi deciso diversamente, ma Artissima, e dei tanti tasselli di questa sensibilità torinese. «Alla manifestazione - dice ancora Minini - a differenza di altre fiere partecipano più galleristi che mercanti, ossia professionisti abituati a lavorare con il "corpo" degli artisti. Quali siano i risultati si potrà appurare dal 5 ottobre a Palazzo Nervi».

Un'immagine di Artissima '99



## Noto, il futuro del barocco

### L'associazione Civita in aiuto degli enti locali

*Nascerà un centro di studi internazionale sulla valorizzazione dei beni culturali*

di organizzazioni quali l'Unesco. «Il problema di Noto - riprende Imperatori - è pure di collegare l'architettura ai rischi naturali ai quali è sottoposta, e noi intendiamo proporla come esempio, anzi prototipo per il resto dell'Italia».

Frattanto le iniziative previste è di non poco conto quella di trasformare Noto in un grande polo culturale, con eventi e una Fondazione che studino «celebrino» storia e l'architettura locale, per incentivare il turismo colto e soprattutto creare un luogo d'incontro internazionale per gli scienziati che lavorano sui problemi del rischio, naturale e ambientale, che minaccia il patrimonio culturale mondiale, lo studio dei possibili metodi per la sicurezza. Ogni anno Noto ospiterà un qualificato evento internazionale sul tema delle città, del restauro architettonico, non-

ché del recupero dei centri storici. Si succederanno via via convegni, mostre, concerti, iniziative nei settori del cinema e teatro per attrarre visitatori e turisti.

L'associazione intende, inoltre, svolgere una serie di funzioni in modo permanente, da situare negli edifici recuperati e attrezzati. Si pensa a un centro di documentazione, come museo della città, del terri-

torio e del barocco siciliano, con biblioteca multimediale, alcuni laboratori specializzati, distaccati da Università siciliane, nazionali ed estere.

«L'importante - continua Imperatori - è che per la prima volta si sono uniti e hanno aderito il Comune di Noto, la Provincia e Regione di Siracusa, e pure gli industriali attraverso la loro Associazione provinciale. Infatti esiste una spiegazione per il ritardo con cui i beni culturali, malgrado la crescita di sensibilità di questi anni, tardano a dare un contributo al Pil (prodotto interno lordo) è da attribuire agli interventi troppo frammentari, alla mancanza di una visione complessiva del distretto culturale».

I beni culturali, simbolo per eccellenza della old economy, sono a parere di Gianfranco Imperatori, parte fondamentale della new economy: le

tecnologie moltiplicano il godimento del bene da parte d'un numero colossale di individui, non lo degradano, lo disturbano, né lo distruggono. Importante è coniugare la old con la new economy per lo sviluppo di aree e territori straordinariamente ricchi di capolavori.

Oggi è firmato il protocollo d'intesa fra il Comune di Noto, la Provincia, l'Associazione provinciale degli Industriali di Siracusa, l'Associazione Civita, alla presenza di numerosi personaggi, quali il sindaco di Noto Raffaele Leone e i presidenti delle varie associazioni, oltre noti professionisti nel campo dell'architettura con il compito di coordinare lo studio progettuale. Chissà che l'esempio Noto non serva a futuro anche per luoghi unici come Assisi e tutta l'Umbria flagellata da terremoti e da restauri talora incauti.

La cattedrale di Noto, gioiello barocco siciliano, dopo il crollo del 1996, che mise in luce i pericoli legati a una gestione non attenta del patrimonio artistico

Minervino

ROMA

**N**OTO, l'antica Netum romana, sorta dopo un immenso terremoto che la distrusse, costruita poi a 8 chilometri di distanza, è un gioiello dell'architettura barocca ferita di nuovo negli edifici più quali Cattedrale, San Salvatore, Santa Chiara, il Collegio dei Gesuiti e altri ancora, nell'infausto terremoto del 1990. Ora circa il 90 per cento di edifici e palazzi sono restaurati in fase di ripristino, salvo la famosa cupola della cattedrale precipitata nel '96. Ora la città si affida all'Associazione Civita per la tutela e la valorizzazione dei propri beni culturali e ambientali. Oggi, in una conferenza stampa a Roma, alle 11, in piazza Venezia 11, saranno annunciati programmi e progetti destinati a rendere produttivo il patrimonio artistico e ambientale della città. «Vogliamo offrire un contributo di assistenza e lenza per il rilancio un'area di così elevata portata culturale», dichiara Gianfranco Imperatori, fondatore nonché segretario generale dell'Associazione Civita, banchiere, assessore della necessità di valorizzare anche economicamente la nostra «ricchezza» partendo da dato: l'enorme patrimonio immobiliare di Noto è in gran parte di privati o della Curia, pertanto inevitabilmente sotto-utilizzato. Sicché, l'idea principale è di sottoporre per due mesi a uno studio urbanistico, architettonico, funzionale questa immensa «ricchezza» per individuare le possibilità di riuso e le strategie per la valorizzazione, compresi alberghi, centri di ricerca, contenitori ad alta funzione culturale.

L'Associazione Civita, la prima in Italia che da dieci anni si impegna a studiare e organizzare le relazioni profonde fra beni culturali ed economia, si avvale esperti internazionali nei diversi settori, urbanisti, architetti, economisti, archeologi, con il coinvolgimento

Risparmiatevi.



RENAULT Master  
RENAULT Kangoo

I veicoli commerciali Renault vi fanno risparmiare.

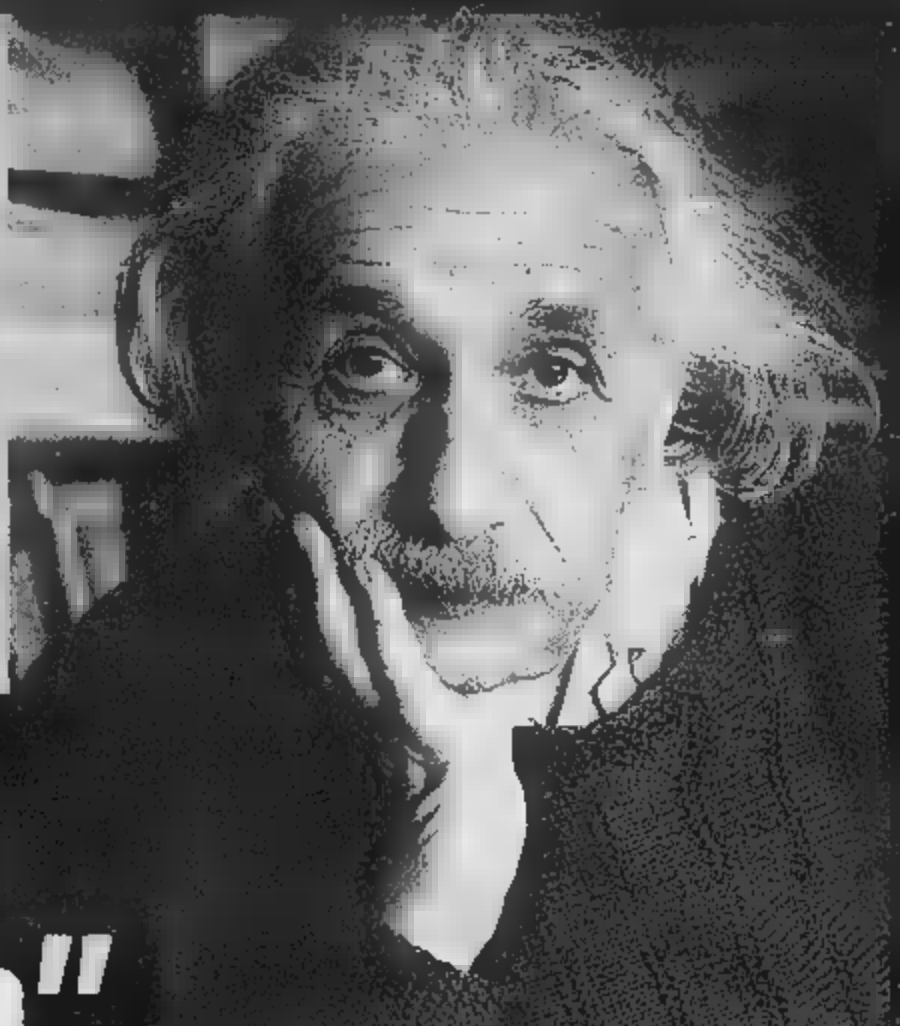
Perché Renault Kangoo Express, il piano di carico di due metri (massimo della categoria) Renault Master, grazie alla soglia di carico più bassa della categoria (517 mm) al nuovo sistema di frenata con quattro freni a disco, rendono il vostro lavoro più comodo e sicuro.

Perché Renault vi offre per un uso che vale zero  
• 3 milioni per l'acquisto di Renault Kangoo Express\*  
• 6 milioni per l'acquisto di Renault Master\*.  
www.renault.it

Veicoli commerciali Renault.  
Lavori meglio, vivi il più.

\* È un'iniziativa della Rete Renault, valida fino al 31/10/2000.





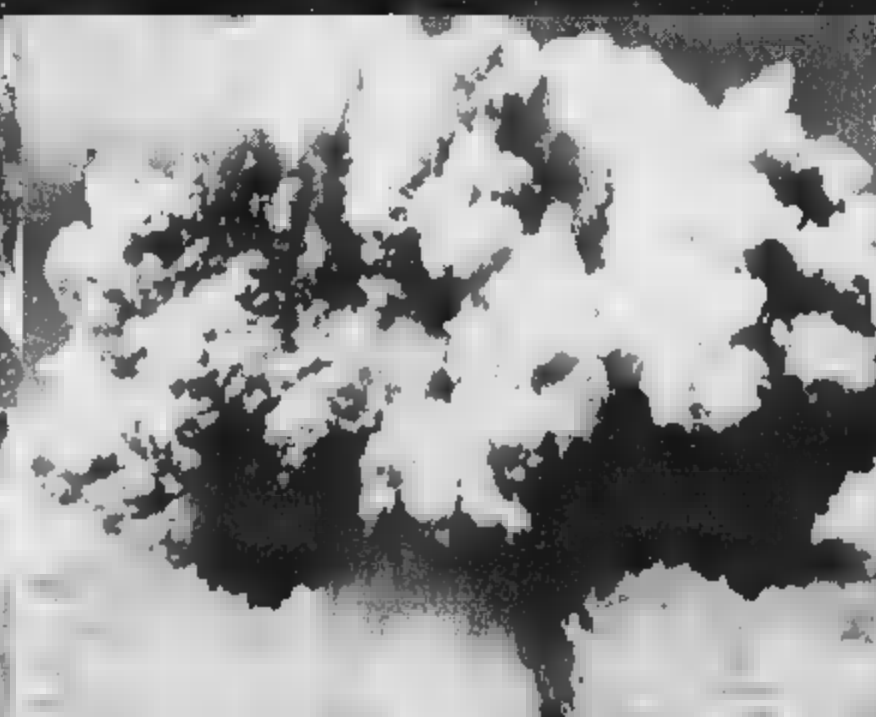
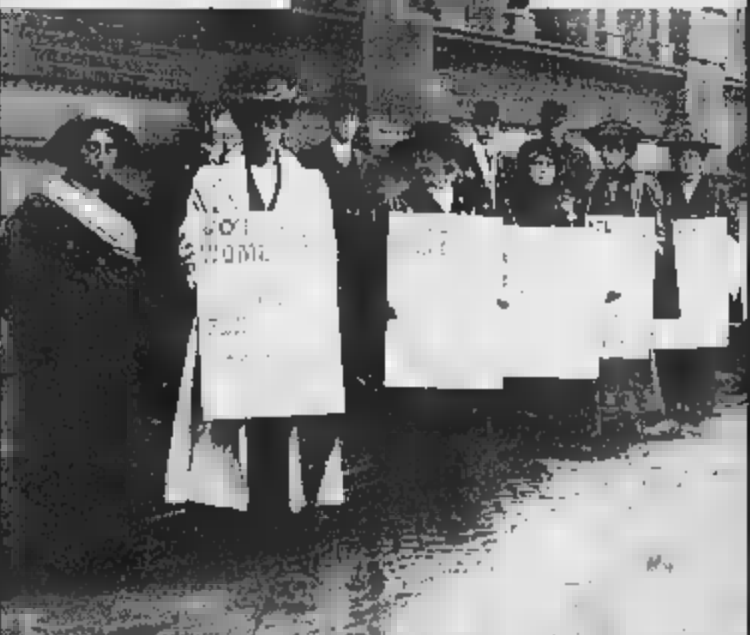
# "Storia del XX secolo".

**Agli inizi  
del nuovo secolo  
eccovi un riassunto  
della puntata precedente.  
In 10 CD-ROM.**



WIN-MAC

**In regalo  
con L'Espresso il primo CD-Rom:  
"Gli anni dei grandi cambiamenti".**



Un'opera unica che racconta, decennio dopo decennio, la storia, la cultura, la scienza, il costume, lo sport, la cronologia, i fatti e i personaggi che hanno caratterizzato il Novecento. 3000 fotografie, 300 filmati e più di 4000 pagine di testo, in 10 imperdibili CD-Rom. È in edicola la prima uscita: "Gli anni dei grandi cambiamenti".

euro  
MEETING

**L'Espresso**









Santoro in campo per battere i dieci ragazzi del «Fratello». Freccero: Rai2 sfida gli apatici

# Il «Grande Michele» contro Bignardi

## E Fazio farà «O' sole mio»

Fulvia Caprera

inviata a Rimini

Dedicato alla «grande massa degli apatici» nei tempi in cui dominano «confusione e crisi dell'impegno», il nuovo programma di Michele Santoro (in onda giovedì 12 ottobre in prima serata su Raidue) andrà a scontrarsi con il fenomeno dell'anno, il «Grande Fratello» di Canale 5. «Saremo l'unica televisione - commenta il direttore della seconda rete Carlo Freccero - a proporre in pieno prime time una trasmissione di indagine sull'attualità». Il programma sarà un po' un Don Chisciotte che prova ad aggredire i «smarriti» in cui tutti siamo immersi. La rentrée dell'ex-guru «Samarconda» sarà collegata alla messa in onda di una linea di fiction che ha per oggetto i temi della realtà politico-sociale e comprende titoli importanti come la «Piovra», «Don» di mafiosi, «L'attentato». Un tempo - dice Freccero - Santoro poteva contare sul bacino degli arrabbiati, le sue trasmissioni davano la parola agli scontenti; adesso il suo compito è molto più difficile. Anche per questo il direttore mette le mani avanti: «Il programma di Santoro durerà fino alla fine dell'anno e non dovranno porsi, in campagna elettorale, eventuali problemi di par condicio: lo dico prima, patti chiari amicizia lunga».

Nel perimetro della nuova Rai due impegnata sui vari fronti della controprogrammazione, dell'«aggressione della realtà», della ricerca del «target perduto», che poi sarebbe quello giovanile, rientrano molte altre proposte: innanzitutto Fabio Fazio di nuovo alla guida di «Quelli che il calcio», quest'anno, di Diego Abatantuono, Giobbe Covatta, Luciana Littizzetto. Da gennaio Fazio sarà anche impegnato in «O' sole mio», rivisitazione satirica di una colonna della programmazione televisiva come le previsioni del tempo. Gabriele Paolini firmerà l'edizione rinnovata di «Convegni», ma si dedicherà anche a «Techno», appuntamento che indaga sull'universo ipertecnologico; Daniele Luttazzi offrirà, con «Satyricon», un esempio di talk-show all'opposto di quelli di Vespa e Costanzo; l'ex volto Mediaset Tamara Donà, insieme con

Carlo Cascone e Filippo Borea, proporrà un inedito «Shout-Uriator»; Gene Gnocchi sarà in seconda serata «Perepè» e, nella stessa collocazione, ritroveremo «Milano-Roma» che passa da Raitre a Raidue acquistando una più netta connotazione comica (tra i viaggi di coppia già in programma c'è per esempio quello di Corrado Guzzanti e Claudia Gerini). Anche «Palcoscenico» sarà attraversato da una ventata di cambiamento e privilegerà soprattutto il teatro brillante di autori come Antonio Albanese, Anna Marchesini, Enzo Iacchetti e Tullio Solenghi. L'unico programma della rete «elegato alla memoria» è «I fatti vostri», ma anche lì l'idea degli opinionisti famosi per ora c'è Andriotti, poi si avvicenderanno molti altri nomi: è un segno dell'aria nuova che tira nella rete.

Sul fronte della fiction d'acqui-

sto, oltre al seguitissimo «E.R.» che quest'anno, purtroppo per le tante fan, avrà George Clooney solo come ospite speciale dell'ultima puntata, la rete punta molto su «Roswell», ambientato nell'omonimo luogo culto del New Mexico, negli Stati Uniti, divenuto famoso per la storia naufragio nel 1947 di una navicella aliena e su «Felicity», prodotto dal regista di «Apollo 13» Ron Howard e centrato sul delicato tema del passaggio dall'adolescenza all'età adulta. Il tutto senza dimenticare «Smash» un messaggio per te, già individuata come la risposta di Raidue al famigerato «Grande Fratello» visto che si basa sull'idea di seguire con le telecamere i percorsi esistenziali di sette ragazze con sette diversi stili di vita. Entro la fine dell'anno sono previste alcune anteprime cinematografiche: da «Face-off» a «Casino», a «Il collezionista».



Sopra: Michele Santoro ex guru di «Samarconda». Nella foto grande, Fabio Fazio che condurrà «O' sole mio» con Diego Abatantuono, Giobbe Covatta e Luciana Littizzetto

«Sarà un Don Chisciotte che affronta i temi politico-sociali: mafia e politica». La Rete alla ricerca dei giovani

## Sempre sesso nel bunker tv, Roberta recupera

### D'Alema attacca Berlusconi: «Elargisce amplessi a concorso»

Raffaella Silipo

Il Grande Fratello, oltre a numerosi detrattori, da oggi ha un Grande Nemico: niente meno che l'ex premier Massimo D'Alema, che nella sua copia per «Il Messaggero» collega i fenomeni di violenza razzista coltivati da parte di alcuni, «con miscela di fanatismo e di intolleranza» con il Grande Fratello che «testimonia la doppiezza, l'incoerenza politica e morale» di Berlusconi. «Lo stesso signore - dice D'Alema - che da proprietario di quella Tv elargisce amplessi a concorso, poi si affaccia dai muri delle nostre città perorando, da uomo di governo, i valori della famiglia, della morale, della solidarietà e della ricchezza delle relazioni umane». «Dov'è la coerenza tutto questo? - rincara D'Alema - La politica non è un contenitore vuoto ma una sintesi

principi, convinzioni, ideali, valori. Quale concezione ha il leader del Polo di tutto ciò? È l'imprenditore che si è fatto da sé, che acquista il format di maggiore successo e lo trasmette sulle proprie reti (anche se domani fosse la candid camera sulla caccia al negro)? Oppure è lo statista moderato, coerente che ha scelto la politica e ne accetta le regole e, soprattutto, le responsabilità? Anche questo è un aspetto di quel conflitto di interessi che mette capo ad una grottesca «doppiezza» tra moralismo e volgarità. Possibile che la questione non interessi nessuno? In fondo ne va della serietà di un grande paese come il nostro».

A dire che a Berlusconi il Grande Fratello piace affatto, per niente ieri Baget Bozzo commentava: «Se Berlusconi fosse ancora il presidente Mediaset, il Grande Fratello non



Roberta, la pr di 35 anni recupera consensi dopo essere stata boicottata dai suoi stessi compagni di «viaggio»

andrebbe in onda». Gianfranco Fini liquida le polemiche con toni sbrigativi: «Non vedo il Grande Fratello quindi taccio». Mentre Lucio Colletti si domanda «in che mondo vive D'Alema, che pure il Grande Fratello, una rotura di pallo pazzesca per chi l'ha visto per più di 10 minuti, per un attacco politico che fa torto alla sua».

Alle accuse di pubblicità ocul-

ta replica invece Fabrizio Rondolino, responsabile della comunicazione: «Forse per proteggere i minori bisognerebbe togliere la pubblicità e lasciare solo il Grande Fratello scherza».

Intanto nel bunker di Cinecittà continua la rimonta di Roberta, a sorpresa in testa alle preferenze di Jumpy il 14%, mentre all'ultimo posto si piazza Francesco e Rocco. A questo punto pare quasi certa l'esclusione della boccata estetica, che ieri ha probabilmente disturbato i telespettatori più tradizionalisti, provocando il ragazzo padre Salvo e chiamando causa anche la di lui consorte Giuse, mentre anche il surfista Sergio si piazza bene, al 10%. Hanno invece già superato quota 150 mila le telefonate giunte al numero telefonico dedicato al «televoto» in vista dell'appuntamento con il «verdetto» di giovedì prossimo,

quando avverrà la prima eliminazione. Fino ad allora sarà molto difficile sapere chi tra i tre nominati (Roberta, Sergio e Francesca) lascerà l'abitazione blindata.

E continuano anche gli incontri notturni tra Pietro e Cristina, che ieri alle cinque si è nuovamente rifugiati dietro il divano per «stare insieme cinque minuti», così almeno si è espresso lui, mentre il Grande Fratello distoglieva pudicamente lo sguardo. Ha poi confidato Cristina a Roberta e Maria Antonietta. «Hai ragione - conviene Roberta - qui dentro è migliore, anche se per me è troppo giovane». «Un bambino» taglia corto Maria Antonietta. In calo, almeno all'interno della casa, anche la popolarità della bella Cristina: «E' falsa - decretano le compagne di sventura - probabilmente è stata scelta per questo».

**ULTIMO**  
di Gianni Rondolino

**Runner.**  
The director's cut  
Raidue, 26 settembre, ore 0,15  
Siti Uniti 1982. Regia: Ridley Scott  
Soggetto: dal romanzo di  
interpreti: Harrison Ford, Rutger Hauer, Sean Young, Edward James Olmos, Daryl Hannah, Joanna Cassidy

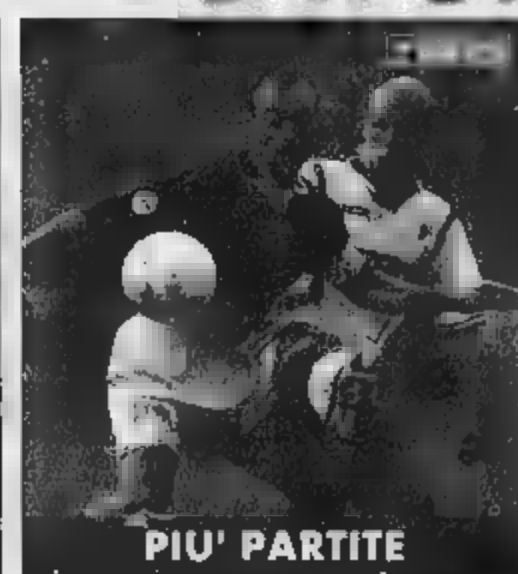
Si può discutere (un po' soziosamente, a dire il vero) se sia meglio questo finale voluto da Ridley Scott o quello imposto dalla produzione, solo apparentemente lieto, o sia preferibile la «over» scelta dai produttori al «diretto» amato dal regista. Sta di fatto che, anche questa nuova edizione - certamente fedele alle intenzioni dell'autore -, «Blade Runner» si conferma un film indimenticabile, sorretto da uno stile magistrale, percorso da un'inquietudine che non si è smorzata nel corso del tempo, ricco di quella «sinergia» fantascientifica e futuristica che si è imposta come modello insuperabile. Un film che ci trasporta in un mondo lontano ma anche vicino, in cui personaggi e ambienti, situazioni e fatti paiono calati in un'atmosfera lugubre e angosciante, che ci ricorda non tanto possibili società future in cui l'uomo tende a perdere la sua ragion d'essere, ma certi aspetti della nostra società, già disumanizzata e in sfacelo.

Cosicché l'avventura di Rick Deckard, il cacciatore di taglie che si mette alla ricerca di alcuni replicanti guidati da Roy, scappati dai servizi spaziali e giunti a Los Angeles nel 2019 nella speranza di ricostruirsi un proprio passato, una propria identità, diventa per certi aspetti la nostra tragica avventura quotidiana in un mondo che sta perdendo le proprie coordinate spaziali e temporali. Seguiamo le sue peripezie con partecipazione e qualche paura, ma soprattutto ci lasciamo trasportare dal fascino negativo, quasi perverso, del reale trasfigurato da uno stile immaginifico che ci sorprende e ci incanta, anche ci terrorizza. E' lo stile di Scott, grandioso e barocco, dilatato, come di un grande affresco che un certo punto esplode disperdendo nell'aria le sue molte tessere monocromatiche.

# IL DIGITALE DI TELE+ ARRIVA A TORINO VIA CAVO.



PIU' CINEMA



PIU' PARTITE



PIU' MUSICA



PIU' IMMAGINAZIONE



PIU' CULTURA

## DA SETTEMBRE, ANCHE CON JUVENTUS E TORINO IN DIRETTA.

Arriva D+ via cavo, per ricevere il meglio del digitale. La qualità TELE+, ad esempio: 3 canali con il meglio del cinema senza pubblicità in Dolby Surround, grandi dirette sportive. +Calcio, con la più grande offerta di partite di campionato per seguire le imprese Juventus e Torino. La pay-per-view PALCO, per scegliere film in anteprima, film Hot Club, partite in diretta di Juventus e Torino pagando solo quello. La magia Disney esclusiva per la tua famiglia. E altri canali digitali tematici di musica, documentari, cinema, cucina... Tutto a casa tua, in qualità digitale: basta noleggiare il ricevitore e far allacciare il cavo.



DISNEY CHANNEL IN REGALO CON SUPERPREMIUM A SOLE L. 49.000 AL MESE\*

PER INFORMAZIONI CHIAMA 02701370 • WWW.TELEPIU.IT

**D +**  
IL DIGITALE DI  
**TELE +**

\* Offerta valida fino al 30/9/2000 per abbonamenti a Superpremium e contenente nella riduzione del canone mensile da 69.000 a 49.000 lire del 1/9 l'accesso al 3D/2000 e Disney Channel. Il canone mensile da 69.000 lire del 1/9 l'accesso al 3D/2000 e Disney Channel. Il canone mensile da 69.000 lire del 1/9 l'accesso al 3D/2000 e Disney Channel.



**TIVU' & TIVU'**

Corrosivo ritorno

## La parodia della Suocera

sarà una strategia

di Ricci, Greggio, Lacchetti?

## Ouella «Striscia» sul colletto

**C**ON tutto il rispetto ■  
«Grande Fratello», quelli ■  
di «Striscia la notizia» si ■  
che ■ non ascolti. «Striscia la ■  
notizia» si che è una trasmissione ■  
non popolare, persino nazionalpopolare, ■  
come diceva il vecchio ■  
Baudó di una volta. Una trasmissione ■  
che lancia slogan, mode e ■  
ragazze, che viene seguita, ■  
■ spettatore ormai sa, più ■  
degli stessi telegiornali sui quali ■  
fa del ■. Anche «Miss ■  
Italia» è popolare, per dirne ■  
un'altra. Il programma ■ ■  
■ istenta, Frizzi inalbera un'aria ■  
sempre più impaurita ■ ■  
bocca sempre più aperta, si può ■  
discutere sull'immagine femminile ■  
(non sull'estetica) che ne ■  
deriva. Però «Miss Italia» in tv ■  
è autenticamente popolare. Davvero ■  
ne parlavano tutti, le persone ■  
vere che vanno al mercato e ■  
al bar, ha vinto la bruna ■ ■  
io preferivo la bionda. E ■  
le polemiche: non ■ giusto che ■  
le ragazze sfilino con vestiti diversi ■  
■, così ■ fanno ■ favoritismi. ■  
«Grande fratello» non ■ sulla ■  
bocca di tutti, come diceva ■  
servizio del Tg5; a parte i giornalisti ■  
■ ne parla nessuno. Sarà ■  
troppo presto per entrare nel ■  
meccanismo del gioco? La ■  
trasversalità ■ programma di ■  
Antonio Ricci (trasversale perché ■  
lo guardano tutti, senza differenza ■  
di età, ceto, categoria, gusti) è ■  
■ delle ■ caratteristiche più ■

importanti, ed è quella che lo trasforma in un « caso » continuo. E in una macchina da ascolti.

Greggio ■ Iacchetti ■ ■ ■ dunque catapultati nella cena dagli italiani con Grande Forza. Per esempio prendendo in giro, ■ ■ ■ fanno sempre, il capo Berlusconi, sorprese con ■ ■ ■ riga verdastra sul colletto della camicia. Che loro dicevano fosse cerone disciolto. Mostrando come la Roberta del « Grande Fratello », la ragazza che prima era tanto antipatica ma invece adesso sta prepotentemente recuperando, fosse già da tempo ■ ■ ■ cerca ■ ■ ■ notorietà, tra foto di moda e quiz in tv. Peraltro un suo inneegabile diritto. E non poteva mancare la parodia, sempre ■ ■ ■ di lui, del « Grande fratello », con la « Grande suocera », quei due ■ ■ ■ murati vivi, bruttissimi, un piccolo appuntamento che andrà in onda tutte le sere.

E se ci fosse una strategia? ■ ■ ■ Ricci avesse deciso di aiutare i « grandi cugini? Lui che la popolarità ce l'ha, potrebbe travasarla, per osmosi e abitudine, ■ ■ ■ ancora non l'ha. Ma che cos'è quella roba lì di cui parla « Striscia? », si chiederà il pubblico. Prendono in giro quegli altri della striscia prima. Proviamo a vedere com'è. Due contatti oggi, due contatti domani, buttalvi.

[alessandra.comazzi@lastampa.it](mailto:alessandra.comazzi@lastampa.it)

## ANTENNA DI

Prima puntata del telefilm **Distretto ■ polizia** (Canale 5, alle 21), Daniela Foggi conduce **Chi l'ha visto?** (Raitre, alle 20,50), Massimo Giletti ospita padre Marco, un sacerdote ex campione di lotta libera che ha affrontato a Torino, in un corpo a corpo, tre spacciatori **(I fatti vostri, Raidue alle 11,30)**.

**MARCOPOLO**  
Dal nove ottobre due cine-

operatori, un uomo e una donna, attraverseranno in elicottero l'Europa e l'Asia, fino al Butan, spiati, ventiquattro ore su ventiquattro, da quattro telecamere. Le immagini verranno trasmesse su Marcopolo, il canale satellitare di viaggi della piattaforma D+, ogni giorno alle 14,30. I telespettatori, inviando e-mail, potranno suggerire ai protagonisti deviazioni al percorso, luoghi da visitare, soluzioni ai pro-



«Sono timidissimo. Per fare l'attore ho violentato la mia natura» (Paul Hays, foto)

«Un bel ragazzone lo guardiamo tutte» (Roberta Lanfranchi)

**FEDI**  
«Una delle Carlucci, ■  
ricordo più ■ Milly o Ga-  
briella, ogni tanto le confon-  
do, ■ interamente ritocca-  
ta» (Emilio Fede).

«Quando stavo a Torino  
una mi disse che mi curab-

be fatto condurre un programma ■ interviste ai calciatori se andavo con lui... ■ avessi ■ l'indole della mignotta, col fisico che mi ritrovavo, ■ andata a Montecarlo, ■ con ■ disgraziato ■ lui. E magari ■ portavo a casa dei soldi veri. (Simona Ventura)

«Non ho mai lavorato per il denaro. È arrivato» (Lorella Cuccarini)

## I PROGRAMMI DI LEGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	ITALIA 2
TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
6.30 7356152 20.00 87355	11.15 20.30 13600	14.00 22.45 254133	13.00 20.00 11907	12.25 3777881 0.30 (4619008)	11.30 8416336 18.55 320708
11.30 7078404 22.45 1635171	13.00 7997 24.00 8773317	24.00 41718	6570295	(1046)	13.30 5152
13.30 2442 0.20 980825					

## GIORNO

[illegible]

## SERA

**SERA**

20.35 **Il zingaro** Giochi condotti da G. Comaschi con C. Brosca [7392133]

20.45 **Incantesimo 3 Serie** con A. Boni, V. Chilo [548210]

22.50 **Galà di premiazione del 52° Prix Italia Dal Teatro Comunale** Bologna. Conducono L. Azzariti e C. Massarini. Regia di M. Nosselli [834423]

0.40 **Stampa oggi** A cura del Tg1 [9627534]

0.45 **Agenda - Che tempo fa** Appuntamento al cinema [2337805]

1.00 **Rai Educazione** La storia sociale del: Per una scuola d'Italia 1945-2000 "A scuola si cambia". Conduce C. Augias [2348979]

1.30 **Sottovoce** Interviste a cura di G. Marzullo [54534008]

2.00 **Videocomic** di N. Leggeri

2.20 **Le mille e una notte** Film (avv., 1990) con T. Hermitte, V. Gasmann - 2° e ultimo parte [7877911]

3.55 **I giustizieri** ■ **notte** Film tv [1453896]

4.40 **Aeroporto Internazionale** Telefilm [6720027]

20.00 **Grigio** Giochi condotti da L. Barbareschi. Regia ■ D. Di Santo.

Lucia Barbareschi conduce ■ ■ ■ ■ ■ appuntamento al ■ ■ ■ ■ ■ del ■ ■ ■ ■ ■ diventato gioco a ■ ■ ■ ■ ■ il cui nome in inglese significa "avidità" a che ■ ■ ■ ■ ■ in palio 800 ■ ■ ■ ■ ■ un miliardo, per chi ■ ■ ■ ■ ■ a rispondere esattamente a tutte le domande, ordinate secondo livelli crescenti di difficoltà. ■ ■ ■ ■ ■ tratta, quindi, di ■ ■ ■ ■ ■ del gioco a ■ ■ ■ ■ ■ il montepremi più alto. [713]

20.50 **Face/Off** Film (thriller, 1997) ■ L. Travolta, N. Cage. Regia ■ J. Woo [3573371]

23.20 **Calcio: Unghese-Polonia** Varsavia Coppa Uefa - ritorno [4920133]

0.35 **Tg Parlamento** Notiziario di attualità parlamentare [2335447]

0.45 ■ ■ ■ ■ ■ Appuntamento al cinema [2324331]

0.50 **Blade Runner** Film (fant., 1982) con H. Ford [20732195]

2.40 **Prove tecniche di trasmissione** (10114737)

20.00 **XCVII Olimpiadi** Olimpia News. In collegamento con Sydney (Australia) [539]

20.50 **Un posto al sole** SO [82591]

20.50 **Chi l'ha visto?** ■ ■ ■ ■ ■ Poggi [649355]

23.10 **XCVII Olimpiadi** in collegamento ■ ■ ■ ■ ■ Sydney (Australia) [8066046]

■ ■ ■ ■ ■ Appuntamento ■ ■ ■ ■ ■ cinema [2675089]

0.10 **XCVII Olimpiadi** Le gare: Canoa/Kayak (Sprint, ■ ■ ■ ■ ■ e ■ ■ ■ ■ ■ maschile 500m. Eliminazione. C1 ■ ■ ■ ■ ■ C2 maschile 500m. Eliminazione. K1 e K2 femminile 500m. Eliminazione. ■ ■ ■ ■ ■ 1.500m femminile. Pesce femminile. Lungo Decathlon. ■ ■ ■ ■ ■ maschile. 200m femminile. 3.000m Siepi maschile. Peso Decathlon. 10.000m femminile. Ciclismo su strada (maschile) - Tuffi (trampolino) 3m femminile. Eliminazione - Tennis - Vela - Pallanuoto maschile (Quarti di finale) - Pugilato (51 Kg. - 57 Kg. - 63,5 Kg. - 71 Kg. - 81 Kg. - 91 Kg) [86872896]

■ ■ ■ ■ ■ Tg5 Notiziario diretto ■ ■ ■ ■ ■ E. Mentana - Meteo [7107]

■ ■ ■ ■ ■ Striscia ■ ■ ■ ■ ■ notizia - La ■ ■ ■ ■ ■ dell'imprudenza Varietà condotto da E. Greggio, E. Iacchetti ■ ■ ■ ■ ■ 21.00 **Distretto di polizia** Telefilm "L'agguato" - "Il ricatto" con L. Ferrari, G. Tirabassi [50133]

23.00 **Maurizio Costanzo** Show Talk-Show condotto da M. Costanzo ■ ■ ■ ■ ■ la partecipazione di F. ■ ■ ■ ■ ■ cardi al pianoforte [70997]

1.00 **Tg5 Notte** ■ ■ ■ ■ ■ [6329553]

1.30 **Striscia la notizia** La voce dell'imprudenza Varietà (Replica) [6322640]

2.00 **Grande Fratello** Attualità (Replica) [6330659]

2.30 **Verissimo** Rubrica di attualità (R) ■ ■ ■ ■ ■

3.00 **Tg5** [6316085]

3.30 **Top Secret** Telefilm "Un poeta antinuclearista" [8543828]

4.15 **Tg5** [2149992]

4.45 **Wonder Woman** Telefilm "Acque mortali" con L. Carter [1212843]

5.30 **Tg5** [76040553]

20.00 **Sarabanda** Giochi condotti da E. Papi. Regia ■ ■ ■ ■ ■ G. Baroncelli [52171]

20.45 ■ ■ ■ ■ ■ Un campione per amico Film (comm., 1996) con M. Leblanc, I. Brook. Regia di B. Couturier [564442]

22.30 **Pressing - Champions League** ■ ■ ■ ■ ■ Luca [71626]

0.40 **Studio sport** Notiziario sportivo [8038244]

1.10 **Bigodini** ■ ■ ■ ■ ■ il gioco che non ■ ■ ■ ■ ■ una piega Giochi condotti da M. Novanesi (Replica) [36612699]

1.45 **Reanimator** 2 film (horror, 1990) con H. Abbott, C. Earl. Regia di ■ ■ ■ ■ ■ Yuzna [6501114]

3.25 **Karine e Ari** Telefilm "Una sorpresa per papà" [7540553]

3.50 **Helene e i suoi amici** Telefilm "Una cena romantica" - "La tentazione" [2395008]

4.40 **Voci nella notte** Telefilm "Qualcuno ■ ■ ■ ■ ■ amare" [1211114]

■ ■ ■ ■ ■ A scuola con ■ ■ ■ ■ ■ Telefilm "Racket" - "Il diamante di Flo" [9445302]

20.45 **Calcio: Paris Saint Germain-Bayern Monaco** Champions League [11027]

22.45 **Le età di Lulu** Film (dramm., 1991) con F. M. Rig, Q. Ladoire. Regia di ■ ■ ■ ■ ■ Bigas Luna [283381]

0.25 **Tg4 - Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [36961]

0.50 **Nella città dell'inferno** Film (dramm., 1958) con A. Scotti, ■ ■ ■ ■ ■ Masina. Regia di ■ ■ ■ ■ ■ Castellani [73061911]

2.35 **Peste e coma e goccie** ■ ■ ■ ■ ■ storia Rubrica di attualità ■ ■ ■ ■ ■ Gervaso (Replica) [65024981]

2.40 **Tg 4 - Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani ■ ■ ■ ■ ■ e dei periodici che saranno in edicola domani (Replica) [7549027]

3.00 **L'isola del piacere** Film (comm., 1953) con ■ ■ ■ ■ ■ Barry, ■ ■ ■ ■ ■ Taylor. Regia di ■ ■ ■ ■ ■ Herbert [2542379]

4.30 **Capitan Fantasma** Film (avv., 1953) con S. Fantorini, ■ ■ ■ ■ ■ Carotenuto. Regia di ■ ■ ■ ■ ■ Zeglio [42792992]



TMC		TMC2	L'ESCLUSIVO	L'ESCLUSIVO	MTV/RETEA
7.00 Amori e baci Telefilm	18.20 The Professionals Telefilm [5401256]	■ Risvegli [84446713] 9.05 Clip ■ clip [7145862] 11.00 1+1+1=3 [664229]	7.55 Il guerriero Camilla Film (comm., 1999) [65471425]	7.45 Cotton club Film (dramm., 1984) [4334881]	■ Mtv Wakeup! [89547447] 9.00 Telediveta [92046]
7.35 Furia Telefilm [46042959]	19.25 Tmc News [512881]	11.15 Best Grand Bretagna [2244336]	9.20 Giochi d'adulti Film (thriller, 1992) [8750775]	9.50 Inquietudine Film (dramm., 1998) [6495862]	10.00 TgA Mattino [397575]
8.10 Due minuti un libro [3105881]	19.55 Tg in... Oltre [730046]	12.00 New [212688]	11.00 Plunkett & McLeane Film (comm., 1999) [645084]	11.45 Mollonga Film (giallo, 1999) [3131201]	10.10 Pure morning
8.15 Di che segno sei? [5251336]	20.30 Crazy ■ [54220]	13.00 Clip to clip [221336]	12.40 Z la formica Film (animazione, 1998) [9936084]	13.10 I sapori della vita ■ (comm., 1998) [1960572]	12.25 TgA Flash [6646201]
8.20 Zap Zap Natura [1090152]	20.45 Mato Grosso Film (avv., 1991) ■ Sean Connery, Lorraine Bracco, Regia di John McTiernan [1699046]	14.05 Hot line [8351628]	14.05 Civilises Film ■	15.05 Il colore della gna Film (giallo, 1999) [9435323]	12.30 Easy [300997]
9.30 Delitto ■ fede Film-iv (dramm., 1998). All'interno Tmc News [10.30] [333249]	22.50 Tmc news Notiziario [4313591]	16.00 New [869572] 17.00 Il meglio di 4U [678220] 18.00 Hot line [689336] 19.00 ■ [723539]	15.45 Il vento ci porterà via Film [8923312]	16.55 Beowulf Film (avv., 1998) con C. Lambert [9028387]	14.00 List Uk [50046]
11.45 ■ che segno sei? [7658423]	23.40 Crono - Tempo ■ motor [6432442]	19.30 Divas [2655110]	17.40 Amori e incantesimi Film (comm., 1998) [5158997]	18.30 Olimpiadi 2000 [44101171]	15.00 Total request live [2397]
11.50 Dragnet TF [14226139]	23.40 Vanishing ■ Telefilm [6118084]	Il meglio ■ Arrivano i nostri [645882]	19.25 Il dolce rumore della vita Film [3354591]	21.00 Oggi a Sydney [396249]	16.00 Mad ■ hits [27944]
12.25 Meteo [5055959]	2.15 Tmc News Edicola ■ Notiziario [5097114]	21.00 Flash Notiziario	21.00 Tecnologia e ambiente: il futuro dell'uomo d'affari [395591]	21.00 Olimpiadi 2000 [129368]	17.00 Select ■ [2941532]
12.30 Tmc sport [66336]	2.10 ■ Professionals Telefilm [8291060]	21.05 Cartoonia [8354152]	21.55 Air bay - Tre uomini e un casinò Film [4879591]	0.15 Hammett - Indagine ■ Chinatown Film [1983] [2368176]	18.45 TgA Sera [703404]
12.45 Tmc News [741539]	3.15 Cnn [30475114]	23.00 Clip to clip [6137917]	23.30 Il grande colpo Film (avv., 1998) [312152]	1.55 Velvet goldmine Film (dramm., 1998) [26348447]	19.00 Easy 91 [32]
13.00 Kojak Telefilm [58608]		23.00 Tmc2 Sport [673220]		2.00 Hit List UK [61336]	20.00 Live Santana [7607]
14.00 Il Santo Serie [589462]		23.10 Tmc2 Sport Magazine [6611572]		21.30 Unplugged ■ Cor [91395]	21.30 Chl & Gip? ■ [827607]
16.00 Dragnet Telefilm [8133]				23.30 Beavis & Butthead ■ Cor [2930]	24.00 Brand: New [43195]
16.40 Tekwar Telefilm [9000248]				1.00 Mtv movie special [63126]	
17.40 Zap zap natura [923881]					



**ALLA RADIO**

**RADIOJOU:** Gr 6; 7; 8; 13; 15; 21.35; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30; 6.10 Speciale Olimpiadi 2000; 9.08 Radio anch'io; 10.00 Milano; 10.09 Speciale Olimpiadi 2000; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Speciale Olimpiadi 2000; 13.27 Parlamento News; 15.06 Ho perso il trend; 16.00 In Europa; 16.06 Speciale Olimpiadi 2000; 18.03 New York News; 18.30 Tiro; 19.23 Ascolta la sera; 19.33 Zapping; 20.45 Calcio: Juventus-Dinamo; 21.45 Uomini a ca-

mion; 22.48 Zona Cesarini Music Club; 23.05 All'ordine ■ giorno; 23.34 Uomini a camion.

**RADIOJUE:** Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 6.01 Il Cammello di Radiodue; 7.54 Sport; 8.00 ■ a 10.00 ■ e la trave nell'occhio; 8.45 Futbol; 9.00 Il rugbù del coniglio; 10.10 3131 Chat; 12.47 Sport; 13.00 Apparecchiando; 13.41 Il Cammello di Radiodue; 15.00 Ar-

quario; ■ ■ Il Cammello di Radiodue; ■ ■ Caterpillar; 19.00 Fuori giri; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.37 Il Cammello di Radiodue; 22.00 Boogie nights; 24.00 Caterpillar - Speciali ■ olimpiche.

**RADIOIRE:** Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 7.00 Piana Pagina; 9.02 Mattino; 10.00 Radio Ire Mondo; 10.51 Mattino; 11.00 Mattinoire Concerto; 12.45 Tourmal; 13.00 ■

Barcaccia; 14.00 Fahrenheit; 14.10 Da Via Panispera ■ Spunk; 18.00 Cento lire; 18.15 Invenzioni a due voci; 19.03 Hollywood party; 19.48 Radiore Suite; 20.00 Teatromagico; 20.30 Umbria Jazz 2000; 22.30 Oltre il sipario; 23.30 Storie ■ radio: "La messicana" - 2ª parte; 24.00 Notte classica.

**102.5 Notteclà (Giornale orario):** 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario; 10.00; 17.30. Edizioni

in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Viaradio (Società autostradale): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.

6 Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"); 9 Gerardi & Viscardi 11 W'Italia; 13 Attenti a noi tre; 15 The Flight; 17 Password; 19 Euroline; ■ Protagonisti (in borazione ■ "La Stampa"); Colloquio con il "Corriere".

**GUIDA ALLO SHOWVIEW**

Per registrare il Vostro Programma TV preli-  
vato digitale i Numeri Show-Meet (sistema  
vicino al programma da Voi scelto) sul  
comando (nel caso che il vostro videore-  
gistratore sia dotato del sistema Show-Meet  
sulla Unità Show-Meet (nel caso che il vostro  
videoregistratore non sia dotato di Sistema  
Show-Meet)  
02.269.218.15.  
Dichiarata dal Copyright  
SHOW-MEET® è un marchio General De-  
sign (Corporation) 1998 - General De-  
sign/develop Corp. tutti i diritti sono riservati  
I CANALI di SHOW-MEET  
Canal-001; Kanal-002; Kanal-003; Kanal-004  
Kanal-805; Kanal-806; Montecarlo-807  
Teme2-009; TeleInfo-010; TeleBanco-011  
MTV-Music-012; SwissInfo-013.

**RTL 102.5**  
HIT RADIO  
**AN ELO BAIGUINI "VITA ITALIA"**  
LA PAROLA PASSA AGLI ASCOLTATORI!  
11.00 - 13.00 DA VENERDÌ A SABATO

Un melodramma esotico, a tinte forti, e ultimo kolossal del regista delle dive George Cukor. Stavolta si tratta di Ava Gardner, assecondata dall'avventuroso Stewart Granger («Scaramouche»). Nell'India dominata dagli inglesi, una donna a sangue è divisa fra l'amore per un ufficiale britannico e per la sua terra che vorrebbe indipendente. Ma... **16.00** **E**

**Blade Runner**  
Il capolavoro di Ridley Scott, ovvero della fantascienza anni Ottanta, con Harrison Ford e un cast di saranno famosi: da Rutger Hauer a Daryl Hannah. Stavolta viene offerto nella versione integrale (ovvero il «director's cut»). Los Angeles, 2019: un cacciatore di taglie deve ritrovare alcuni replicanti delle sembianze umane sfuggiti al controllo e...

## I FILM DI OGGI



## FaceOff

■ **RATRACE**, USA 1997. REGIA: JOHN WOO. CON JOHN TRAVOLTA, NICOLAS CAGE, JOAN ALLEN, GINA GERSHON, ALESSANDRO NIVOLA E NICK CASSAVATES. DUR.: 105 minuti. **Valutazione:** 3,5. **Trama:** Avvincente e inquietante thriller del maestro dell'azione made in Hong Kong, ormai trasferitosi definitivamente a Hollywood (vedi «Mission: impossible 2»). Tra ■■■■■ e Male, ambiguità ■■■■■ fascino, una storia accattivante che coinvolge e attira tenendo lo spettatore incollato alla poltrona fino alla fine. L'agente federale Archer, per sventare il diabolico piano del criminale Castor Troy, ne assume i connotati ■■■■■ ■■■■■ sofisticato intervento di chirurgia plastica. Ma...

■ - Un campione per classe      ★★

**20.45 ITALIA 1.** USA 1996 ■■■■: ■■■ COUTURIÈ. CON MATT LE BLANC, ■■■■ BROOK BALL COBBS, JACK WARDEN, CHARLIE SCHLATTER ■ CARL A. ■■■■ D. DUR: 11314'  
Uno dei protagonisti della sit-com televisiva «Friends» ■■■■ commedia poco ispirata, ■■■■ che ■■■■ lascia vedere. Un irascibile lanciatore di base.

## Mato Grosso

**20.45** ■ **USA 1991** ■ **JOHN BRACCO** ■ **CON SEAN CONNERY, LORRAINE BRACCO E JOSÉ WILKER DUR 1946'**  
Avventura ecologica poco riuscita per un regista già apprezzato e un attore illustre. Uno scienziato alla ricerca di un rimedio per il cancro nella foresta amazzonica alle prese ■ una petulante dottoressa...

**Le età di Lulù** ★★

**22.05 METE** ■ SPAGNA 1991. ■■■ LUNA, CON FRANCESCA NERI, OSCA LADORE, MARIA BARRACON, PILAR ■■■ E FERNANDO GUILLEN CUERVO. ■■■ 1980. Dal romanzo best seller ■ Almoduna Grandes, un dramma erotico patetico ■ poco incisivo. Però lancio ■ nostra ■ Neri, Lulù, sedotta ■ quindici anni, finisce vittima dei piaceri erotici del ■ Me...

**Servizio Clienti** ♦

## TISCALI FLATZERO AZZERA I COSTI DI COLLEGAMENTO

TISCALINET.it

flatzero.tiscali.net.it



Ora 01,00 Ciclismo F, individuale su strada  
Ora 05,00 Beach-volley M  
Ora 05,00 Nuoto sincronizzato F, duo  
Ora 06,00 Lotta greco-romana M, kg 54  
Ora 08,10 Lotta greco-romana M, kg 63  
Ora 08,20 Lotta greco-romana M, kg 76  
Ora 08,30 Lotta greco-romana M, kg 97  
Ora 09,30 Sollevamento pesi M, cat. kg + 105  
Ora 10,00 Tuffi M, piattaforma 3 m  
Ora 10,30 Softball

Ora 01,00 Ciclismo M, individuale su strada  
Ora 02,00 Tennis F, singolare  
Ora 02,00 Tennis M, doppio  
Ora 06,00 Equitazione F, dressage individuale  
Ora 08,00 Lotta M, kg 130  
Ora 08,40 Lotta M, kg 69  
Ora 09,00 Lotta M, kg 85  
Ora 10,30 Baseball  
Ora 11,10 Atletica F, 100 hs  
Ora 11,20 Atletica M, 800 m  
Ora 11,30 Atletica F, lancio del disco  
Ora 12,00 Taekwondo F, kg 49  
Ora 12,10 Atletica M, 400 hs  
Ora 12,30 Atletica F, hs  
Ora 12,30 Taekwondo M, kg 58



**AMICI RIVALI**  
Il fuoriclasse marocchino El Guerrouj stringe la mano allo spagnolo Redolat sul traguardo delle batterie dei 1500

**IERI**  
Prima giornata azzurra senza medaglie. Ma c'è la vittoria della pallanuoto sulla Spagna e la pallanuoto entra nei quarti imbattuta. B. Mori (400 hs) e Longo (800) finalisti nell'atletica, Camossi ottavo nel tripla.  
**OGGI**  
L'atletica riposa, c'è Australia-Italia di pallanuoto e h... già garegg... le donne del ciclismo.  
**DOMANI**  
Giornata molto ricca. C'è il ciclismo su strada con Pantani & C, ma chi vorrà assistere alla corsa dovrà fare in bianco la notte fra martedì e mercoledì. Mori & Longo in finale nell'atletica, Italia-Australia di pallanuoto (quarti, eliminazione diretta)



# sydney2000

LASTAMPA

26 Settembre PAGINA 30



Dopo i trionfi che hanno portato 28 medaglie (11 d'oro) ieri nessun successo dello squadrone azzurro

Dal primo argento di Rosolino agli ultimi ori della Sensini e di Abbagnale quanta ingordigia Ma sui nostri Giochi all'improvviso è scesa la quaresima

«Tornerò a Roma in portantina» scherzava il presidente Petrucci Ora speriamo nell'exploit degli sport di squadra e in un finale sorpresa

**LE POSSIBILI VINCITRICI E ULTIMI DEI QUANTI**  
**OGGI**  
Ciclismo, strada femminile: Bonanomi, Alessandra e Valeria Cappellotto  
**DOMANI**  
Atletica, 800: Longo  
Atletica, 400 hs: Mori  
Ciclismo, strada: Bartoli, Bettini, Casagrande, Di Luca, Pantani  
**GIOVEDÌ**  
Atletica, marcia km femminile: Alfridi, Perrone, Sidoti  
Taekwondo, 57 kg  
femminili: Corsi  
Tuffi, sincronizzati trampolino: Marconi e Miranda  
Tuffi, trampolino femminile: Cagnotto  
**VENERDÌ**  
Atletica, marcia 50 km: Brugnotti, Di Mezza, Perricelli  
Atletica, lungo femminile: May  
**DOMENICA**  
Atletica, maratona: Baldini, Leone, Modica  
Basket  
Canoa, K2 500: Rossi-Bonomi  
Canoa, K1 500 femminile: Idem  
Equitazione, salto ad ostacoli: Govoni, Smit  
Pallanuoto  
Pallavolo  
Pentathlon moderno femminile: Cerutti & Fares  
Pugilato, 63,5 kg: Paris  
Pugilato, +91 kg: Vidoz  
Vela, Star: D'Alì-Colaninno

## ITALIA il giorno del digiuno

### analisi

Massimo Gramellini

inviato a SYDNEY

Dopo i giorni dell'ingordigia, sulle Olimpiadi degli italiani è scesa la quaresima. Ventiquattrore senza medaglie. Neppure la miseria di un bronzo, di quelli che fino all'altro ieri ci dimenticavamo persino di festeggiare, da una cascata d'oro precedenti.

Rummolo, Genesio, Pierantoni, dove siete? Nomi già quasi dimenticati, saliti sul podio nel giorno sbagliato.

Nel deserto i loro secondi e terzi posti mierebbero titoloni gioiosi e passaggi a ripetizione sui divani della Gruber. Invece niente. E dentro questo niente, strano sensazione. Che l'Olimpiade azzurra sia rimasta a mollo per troppo tempo e cominci a scolorirsi.

Se solo i Giochi fossero finiti domenica, con quell'ultimo insperato argento nel lancio del martello! «Tornerò in Italia in portantina», scherzava il presidente dei Coni Petrucci. «Comunque vada, ormai è un successo», ribadiva il capo-delegazione Paganuzzi. In tutti gli italiani in trasferta a Sydney - atleti, dirigenti, giornalisti, imbuti - dilagava un pericoloso senso di appagamento che li portava a sottovalutare la natura profonda del nostro popolo, composto essenzialmente da tifosi a miccia corta. Buoni a incendiarsi per un nuotatore ignoto, ma anche a deprimersi al primo filotto di insuccessi, simbolicamente avviato dall'eliminazione dei calciatori.

Nessuno come gli italiani riesce a passare dall'esaltazione al dubbio e dal dubbio al malumore nel volgere di pochi eventi negativi. Per ora il termometro è dubbio. Nel malumore ci piomberemo domani, fra Fiona May, Mori, Longo, il canoista Rossi,

Bartoli e Pantani non arriveranno nel frattempo almeno due vittorie. Inutile adesso giocare ai pompieri: mancano 4 ori per fare di Sydney l'Olimpiade dei record. Se entro domenica vinceremo, il ricordo dei trionfi della prima settimana sfumerà nella realtà desolata della seconda. Un bel finale salva un brutto film, ma un brutto epilogo rovina anche un capolavoro: la dura legge dello spettacolo.

La giornata del Ridimensionamento è stata un susseguirsi di meste ritirate. Un tuffatore diciottenne, la vela che va male, l'equitazione che va peggio e poi Camossi il triplista, quel naso aerodinamico e la catena del motorino intorno al collo, a cui affidata l'ultima speranza di sollevare il sipario. Macché, ottavo. E dopo l'ultimo salto nullo, insieme alla faccia finita nella sabbia la nostra sicurezza di nuova potenza dello sport mondiale.

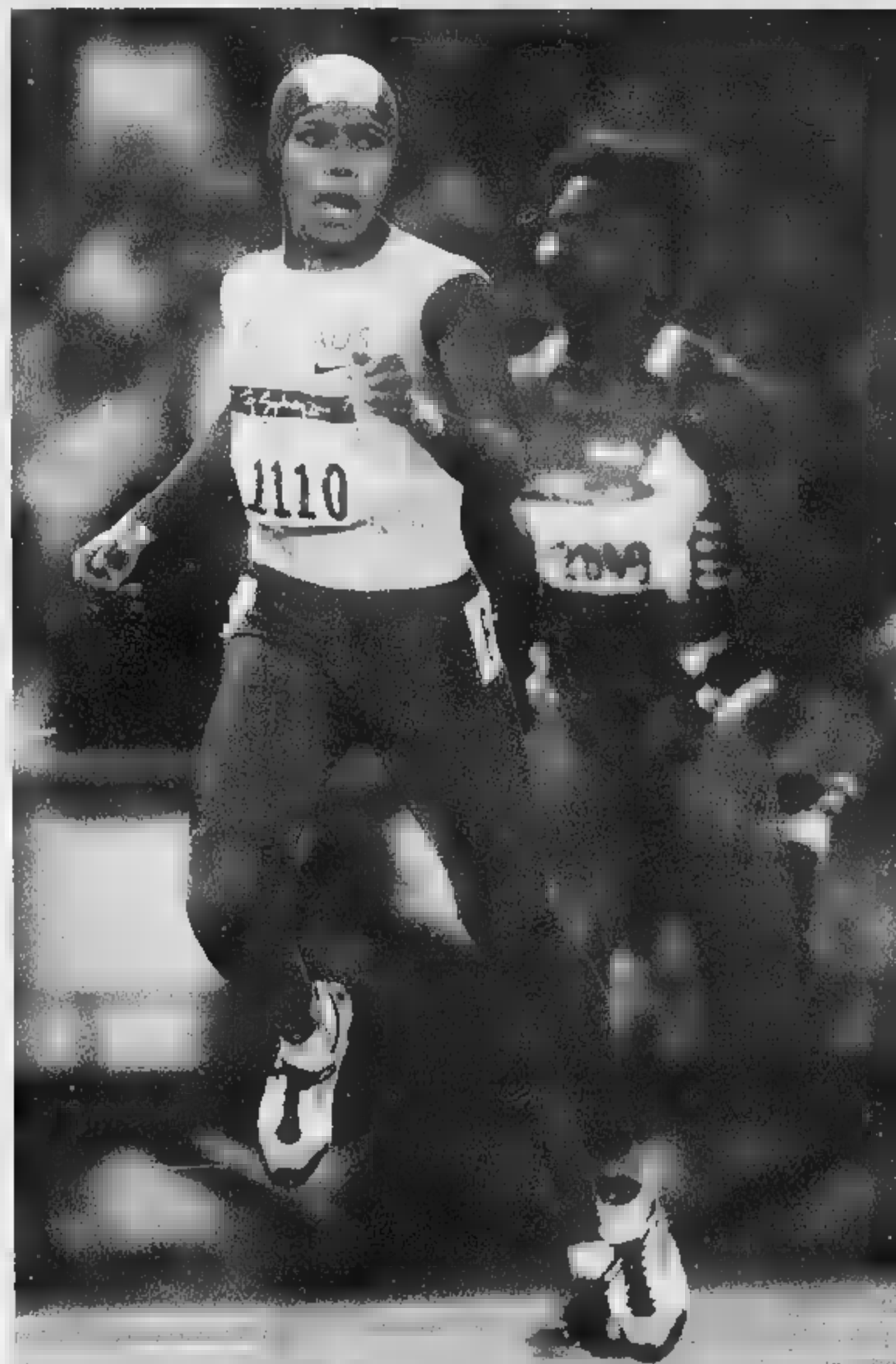
Ora è difficile tenere duro. Ci saranno altri giorni senza

abbuffate, con bronzi da festeggiare come trionfi. E speranze da non prendere troppo sul serio: se la May, Pantani, se la ragazza del taekwondo...

Bisognerà resistere fino al weekend, quando potremmo ritrovare stretti intorno alle squadre di basket, pallanuoto e pallavolo avviate verso la finalissima, anche se non tutte con passo sicuro.

E poi: saranno le gare atletiche poco emozionanti, col favorito che vince sempre la carrozza (tranne il cubano che ha infilato gli americani nei 110 ostacoli). Sarà freddo Sydney che ricorda l'autunno, con tutto che qui aspettano ancora l'estate. Sarà la Ferrari che vince e il Campionato e la Finanziaria che incombono, all'undicesimo giorno di Olimpiadi respiri già un'aria di...

Forse due settimane e di Giochi sono troppe, in un'epoca che consuma subito tutto: purtroppo anche i nostri sogni di potenza sportiva.



Dopo essere stata l'ultima a sfiorare nella cerimonia di apertura, l'australiana Cathy Freeman ha conquistato l'oro nei 400 piani

OLIMPIONICHE NEL BEACH VOLLEY TUTTO «IN TEMA», PER UN ANNO: PERFINO SHAMPOO E DENTIFRICIO

## Le ragazze che hanno vissuto nell'oro

Un guru predisse: circondatevi di metallo prezioso, lo conquisterete

### la storia

Roberto Cordio

inviato a SYDNEY

È più favola d'oro di Sydney 2000. È la storia di medaglia conquistata tutte le altre con la testa, i muscoli e il cuore ma con in più il tocco folle e romantico di un sogno che due ragazze australiane hanno saputo trasformare in realtà facendosi belle dell'evidenza, portando a termine quella che sembrava missione impossibile. Kerri Pottharst, 35 anni, e Natalie Cook di 25, volevano vincere in casa l'Olimpiade del beach volley, battendo

brasiliane e americane, regine della sabbia. Cercavano l'oro più importante prima mai vinto uno, anche di poco valore, in coppia. Sempre e soltanto piazzamenti. Argenti, bronzi, quello di Atlanta '96. Il metallo più prezioso, il colore più abbagliante? Mai visto.

Per diventare d'oro, allora, hanno cominciato a circondarsi d'oro, di cose dorate. In Australia le hanno prese per pazzie, le hanno considerate delle esaltate, delle povere. Alla fine, però, hanno dovuto ricredersi: ieri pomeriggio, sulla spiaggia di Bondi, Pottharst e Cook sono diventate campionesse olimpiche davanti a 10 mila tifosi in delirio e alla gloria nazionale Dawn Fraser, insospettabile capo-claque nello stadio più allegro. Giochi. Kerri e

Natalie hanno pianto gioie, hanno fatto piangere di rabbia Adriana Behar e Shelda Bede, brasiliane tre volte iridate e vincitrici di 16 delle ultime 25 tappe del World Tour. Poi hanno raccontato al mondo cosa c'era dietro quel trionfo a sorpresa.

«Dopo Atlanta e quel bronzo inaspettato nostre strade si erano divise. Diversità di carattere, troppe differenze di età. Cambiando compagne, però, i risultati non arrivano e Sydney intanto si avvicina. E così che a inizio '99 l'ex mediatrice giocatrice indoor Pottharst e l'ex ciclistella Cook decidono di tornare con intenzioni bellicose. Assumono un tecnico a tempo pieno e pagano a gettone un preparatore atletico. Più del fisico, però,

sanno che devono allenare la mente. Se vogliono fare il salto di qualità devono provare a cambiare testa. Contattano uno psicologo, poi un «guru» americano che si guadagna la vita insegnando alla gente a tirare fuori il meglio di se stessa.

Kerri e Natalie si fidano ciecamente di Kurek Ashley e, per migliorare il loro livello di autostima, passeggiano pure sui carboni ardenti. Non fanno quando la «guida» passa alla fase decisiva della cura. «Ci ha detto: «Oro chiama oro. Vi dovete prima immaginare d'oro se poi volete davvero diventarlo». Da quel giorno Pottharst e Cook cominciano a comprare soltanto oggetti dorati e il loro appartamento prende l'aspetto di un angelo (taroccatore) di Port



Natalie Cook e Kerri Pottharst, australiane, olimpioniche nel beach volley

Kurek: d'oro le medaglie penzolanti dal soffitto, dorati i palloni da beach, i calici per lo champagne, l'uovo di Pasqua, lo shampoo, lo specchio, persino lo spazzolino da denti e il dentifricio.

Poco alla volta - garantisce Natalie Cook - tutto questo oro è diventato uno scudo dietro il quale si sono cementate le nostre sicurezze, la nostra unione. Uno scudo che ha protetto le due australiane in

### I SCARAMANTICI

C'è modo e modo di caricarsi. Qualcuno fa sorridere (le unghie laccate della Gail Devers), altri sfiorano la superstizione (sale, olio e corallo di Davide Rummolo). Bogdan Tanjevic, ct azzurro del basket, ha fatto stampare magliette con scritte dedicate: «Più ti alleni, più vinci; più vinci, più guadagni». La nuotatrice olandese Inge de Bruijn si propizia gli dei olimpici mangiando un chilo di formaggio il giorno prima e cambiando costume ad ogni gara. Funzionano, pare, le treccette colorate (tedesca Drechsel). Ma le australiane, in fantasia, han battuto tutti.



L'OLIMPIADE TRA MEDAGLIE E PERICOLO DI IMBROGLI

## I GIOCHI? ■ ■ ■ ■ ■

«Una grande Olimpiade, ma in futuro si dovrà rivedere il periodo: l'ideale è luglio o agosto», così Samaranch (foto), presidente Cio, ospite sul battello Bounty Fila, ricevuto da Cesare ■ Maurizio Romiti ■ Michele Scannavini



## RUMMOLO: SEVERITÀ

A Napoli festa per Davide Rummo (foto) e il bronzo del 200 rana parla di doping: «Perché non introdurre anche nel nuoto l'analisi del sangue oltre che delle urine? Se facessero così, molti avversari in Italia»



## PUBBLICITÀ ■ ■ ■ ■ ■

E' corteggiatissimo, Massimiliano Rosolino (foto). Molti i messaggi di aziende interessate ad avere il nuotatore come testimonial pubblicitario. Il napoletano avrebbe ricevuto un'offerta da una marca di caffè

# E' dopato il marito della Marion d'oro

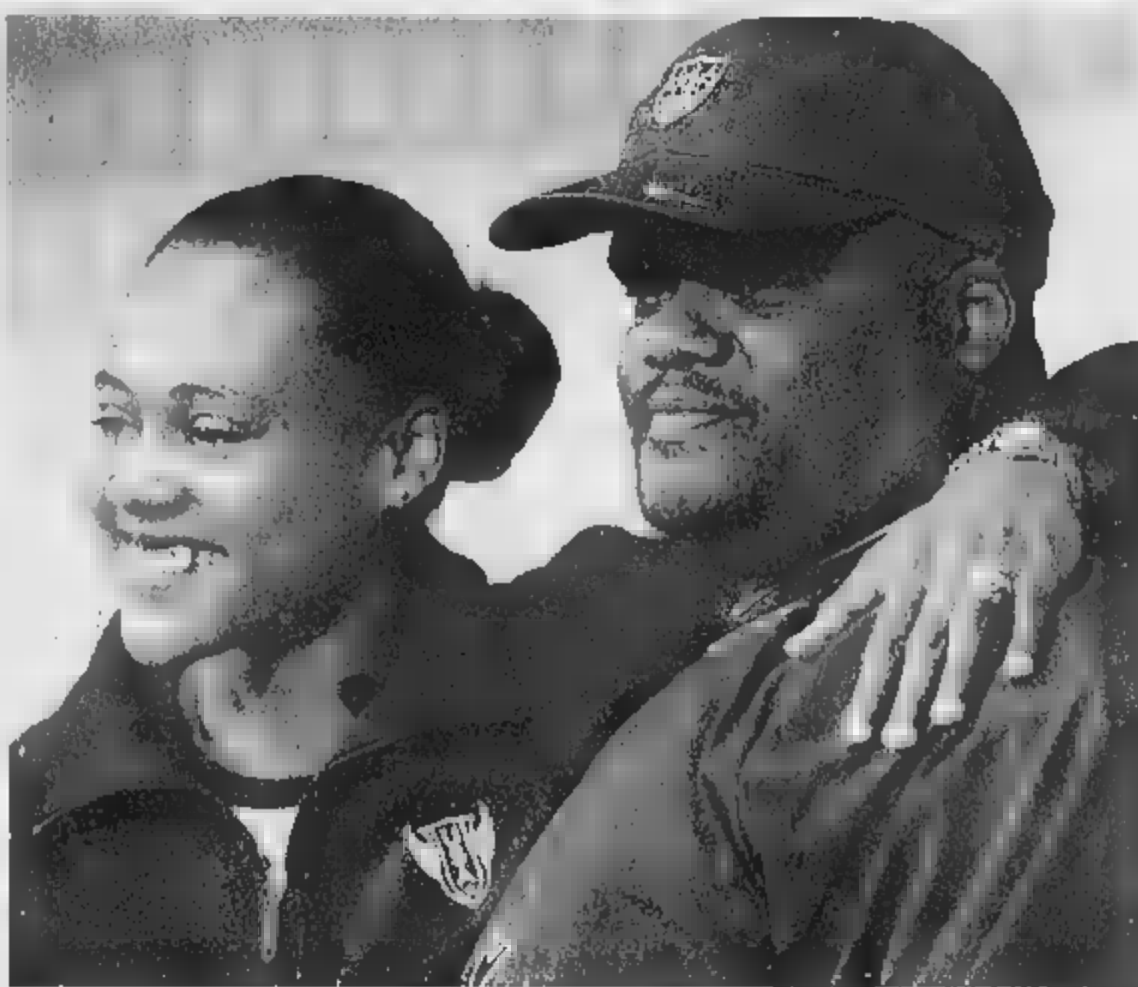
## Positivo C.J. Hunter, «mister Jones», iridato del peso

Giancarlo L. ■ ■ ■ ■ ■  
inviato a SYDNEY

Il signor Hunter pesa 145 chili ■ arriva poco ■ il metro ■ novanta. Una boa grassa, semovente. Dice che reagirà ■ forza ■ smonterà ■ castello di accuse. Di sicuro ci vorrà tanta forza per tirare giù il castello: non di sabbia, ma d'acciaio. Perché nella pila di C.J. Hunter, campione del mondo di lancio del peso l'anno scorso a Siviglia ■ marito ■ Marion Jones, hanno trovato uno scaffale di anabolizzanti: nandrolone e iosa, 1000 volte più del limite legale concesso dai regolamenti della IAAF, roba ■ ■ ■ ■ ■ pazzia. Meno pacchiano nelle proporzioni l'abuso di epistestosterone: ■ volte oltre il consentito. Il prelievo risale ■ meeting ■ Oslo, ■ luglio scorso: Hunter finì al secondo posto. Dalla Olimpiadi l'omone non sarà espulso, semplicemente perché non si è mai iscritto, nonostante conservava ■ in tasca il diritto a esserci, avendo chiuso terzo ai trials di Sacramento. Il motivo del forfait: una misteriosa ■ a questo punto sospetta ■ operazione al menisco effettuata il 3 settembre. Hunter cercherà ■ difendersi ma la tesi si taglia con un grissino: assunzione ■ integratori in commercio che contenevano (anche) sostanze proibite a sua insaputa.

Il controllo risale a luglio, ieri i risultati: per questo il gigante aveva rinunciato in extremis ai Giochi?

La storia emana odori sgradevoli: il principe De Merode, presidente della commissione antidoping del Cio, ne ha approfittato per riaprire ■ piaga antica: 5 atleti americani in gara ai Giochi di Seul '88 erano risultati positivi a controlli preventivi, la federazione americana insabbiò. Nessuno fa nomi: si parla di un tipo calvo e di una donna che non può più raccontare la verità. Nel secondo caso facile risalire a Florence Griffith, ■ nei 100 ■ 200 con tempi da gara maschile, ancora oggi insuperabili record del mondo. La Griffith, che si ritirò presto per non incorrere nelle furie dei prelievi, morì misteriosamente il 21 settembre '98 ad appena 38 anni, soffocata nel sonno da una crisi epilettica. Contro gli Usa si ■ scagliato anche Arne Ljunqvist, svedese responsabile della commissione medica della IAAF: almeno 15 atleti



La Jones con il marito C.J. Hunter, 145 chili per un metro e 90. Il suo ■ turberà l'atleta che punta a 5 medaglie d'oro?

Lo sport americano sotto accusa: secondo De Merode vengono insabbiati molti casi di frode accertata

non avrebbero superato recenti test antidoping (e in teoria potrebbero essere qui a Sydney a lanciare, saltare e correre). Hunter farà la fine di Randy Barnes, altro lanciatore di peso trovato gonfio di steroidi due volte: alla seconda fu radiato, lui che aveva vinto l'argento ■ Seul e l'oro ad Atlanta. Per Hunter siamo ■ primo squillo, ma a 31 anni difficile che abbia voglia di tornare in pedana dopo i ■ anni di squalifica che ■ la IAAF gli abatterà sul groppone. Rischia di trascinare ■ fondo al pozzo anche la Jones, che il 3 ottobre di 2 anni fa ■ incomprensibilmente ■ decise di sposarlo. Agli australiani non pare vero buttare liquame ■ faccia alle rivali della Freeman: fatta fuori la Perek dai 400, l'eventuale crollo psicologico della Jones (che dicono di strutta e rinchiusa nel villino di

Sydney ■ il reo marito e il coach giamaicano Graham) aprirebbe ■ ■ ■ ■ ■ prateria anche nel 200, che ■ viceversa ■ sembravano riserva di caccia di Marion. Perché Hunter e la donzella ■ due cose in una: lui che faceva l'istruttore di atletica ■ il giocatore ■ football americano, si presentò in aeroporto, ■ giorno. «Ti faccio compagnia, mentre aspetti di imbarcarti». Giocarono a domino tutto il tempo, lei si innamorò della figura protettiva che non aveva mai conosciuto: del padre seppoco, perse ■ secondo marito della mamma ad appena ■ anni. C.J. convinse Marion ■ traslocare il talento all'atletica, nonostante avesse trascinato ■ collega che fu anche di Michael Jordan al titolo universitario di basket. La convinse pure a tornare in pista nel '95, superando una crisi di vocazione. Si sposarono quando Hunter ottenne ■ divorzio da Kimberly, la prima moglie che gli aveva dato due figli. Insieme hanno ■ doberman e un giro d'affari che nel '99 ha sfiorato i 10 milioni di dollari. Quest'anno ■ ori olimpici ■ Freeman permettendo ■ li supererà di un bel po'. Marion ama ripetere: «Non fermatevi all'apparenza. E' dolce, sensibile, gentile. E prepara pranzetti squisiti. La sua specialità ■ le uova strapazzate. Chissà cosa ■ metterà dentro.

TRECATE IN FESTA PER L'ARRIVO DEL SUO FIORAVANTI

# «Non ho nulla da nascondere»

## Il campione olimpico replica a Pantani

personaggio  
Pierangelo Sapegno

inviato a TRECATE

CRONACA per i posteri. Addì 25 settembre Duemila, 55 anni dopo la fine dell'ultima guerra mondiale.

Anche l'aereo era in anticipo, come lui che nuotava prima degli altri: alle ore 11 era già planato ■ Melpense, la banda municipale in camicetta bianca tromboni e grancassa all'uscita A numero 3, il primo striscione e i primi tricolori, e «Trecate dà il benvenuto al suo eroe», e lui, Domenico Fioravanti, che avanzava tra la folla di innamorati ■ il suo sindaco che non stava più nella pelle e scapiccolava ■ destra e manca, e le telecamere che li assediavano e i poliziotti che sorridevano. In città hanno stampato le sue foto persino sulle piante, le hanno attaccate sui muri delle case, hanno chiuso una strada, la sua, l'hanno commemorato a scuola, si ■ arrampicati sui cancelli per vederlo, ■ hanno suonato l'inno. Per gli eroi ■ guerra avevamo mai fatto tanto: benvenuti 55 ■ di pace. Il fatto è che Domenico Fioravanti non è solo il primo nostro oro nelle Olimpiadi di nuoto, ma è anche la fine dell'italiano medio del dopoguerra, dei nostri eroi stortignaccoli e sgraziati che dovevano strappare vittorie e successi con la bava alla bocca e il cuore a pezzi, è la fine ■ una leggenda, di campioni ingobbiti e incassati ■ Coppi, sbilenchi ■ scomposti come Mennea, di atleti che dovevano ■ immolarsi al sacrificio per raccontare di vincere qualcosa, di fuoriclasse che rappresentavano il nostro popolo, così brutto e malnutrito, ■ che raffiguravano la nostra gente che moriva ■ pellagra, con le sue braccia corte e ■ culo basso, con i suoi pugili tozzi e sghebbi, questa gente che eleggeva a divi del cinema dei nani ■ la pancia di fuori o delle donne che avevano il seno più grande della loro altezza.

PANTANI ■ ■ ■ ■ ■ NESSUNA OMBRA SULLE MEDAGLIE

SYDNEY. Il segretario generale del Coni, Raffaele Pagnozzi, ha risposto ■ Pantani, secondo cui i nuotatori avrebbero trovato la sciolina giusta: «La sciolina aiuta ad andare più forti. La nostra sciolina è il sostegno al centro tecnico di Verona: se poi Pantani voleva alludere ad altro, la cosa non mi interessa». Pagnozzi ha poi parlato della relazione della commissione scientifica Coni sull'ormone della crescita e dell'indagine che il ministero della Sanità, d'accordo col Coni, ha promosso per verificare sul piano scientifico la fondatezza ■ fatti accertati: «Per noi non esistono ombre su

nessun nuotatore che ha preso medaglie. Non siamo preoccupati ■ dovesse ■ qualche ■ di positività, lo considereremmo un atto di tradimento verso i compagni, gli altri atleti ■ Paese». Anche sul calcio, acqua sul fuoco. «I giocatori si sono impegnati ■ la Fige ha ■ ato massima considerazione nei confronti del torneo olimpico spostando a domenica ■ ■ l'avvio del campionato di A». Infine ha assegnato le ■ personali medaglie: «La più emozionante: Sensini; più inattesa: Vizzoni; più commovente: Maddaloni; più storica: Fioravanti; più completa: Rosolino». (c. co.)



Domenico Fioravanti (nella foto con la mamma) ■ sbarcato ieri ■ Fiumicino Ad attenderlo tifosi e giornalisti. Trecate ha fatto festa riservando all'eroe di casa un'accoglienza trionfale. «Sono ancora incredulo, mi sembra un bellissimo sogno. Se l'Italia del nuoto è cresciuta il merito ■ Billi tecnico ■ ha detto il campione

Adesso quell'Italia non c'è più, siamo ricchi e ben nutriti, c'è l'Italia di Fioravanti, dell'italoaustraliano Rosolino, dell'oliotocantista Longo, e di ■ ciclista ■ Bartoli, bello e slanciato, c'è l'Italia dei fisici statuari che avevano solo gli altri, l'Italia che vince con gli spaghetti e ■ dieta mediterranea, con i soldi di potenza mondiale ■ anche con ■ medicina avanzata. L'Italia che vince perché è più forte, perché deve diventarlo ■ tutti i costi. Di quella vecchia Italia ■ rimasto solo Pantani, ■ topeastro piccolo e smagrito che scala le salite con la rabbia dei poveri e il cuore dei disperati, e non con la forza ■ ricchi.

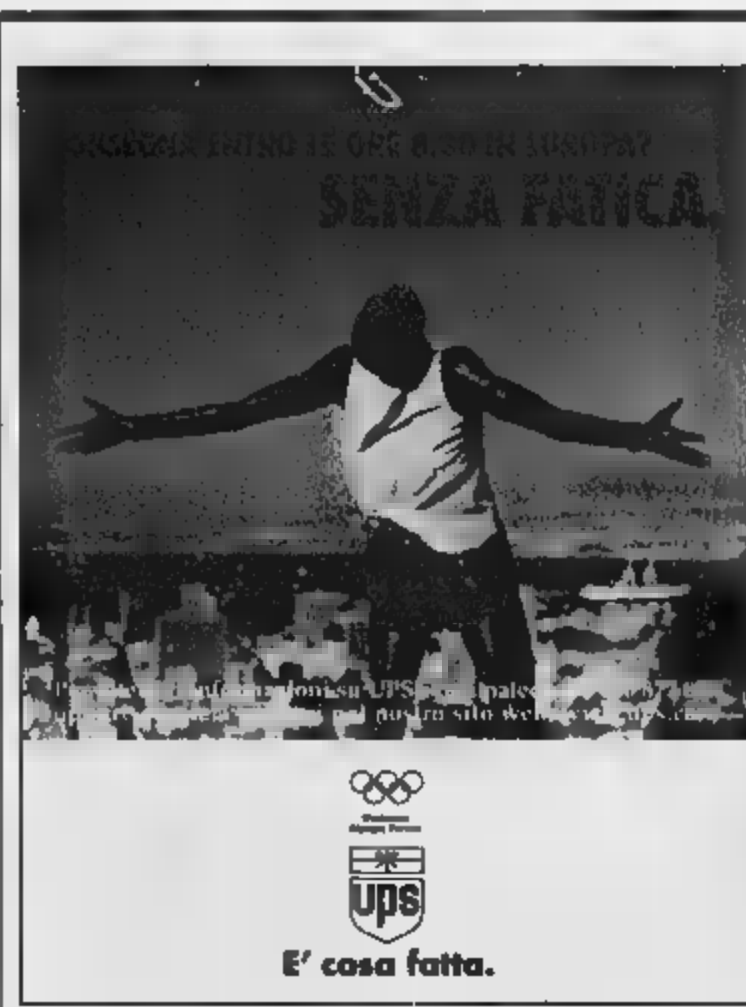
Allora, nell'anno 55 dalla fine della guerra, quando per combattere ci si dopava con la grappa fino ■ ubriacarsi, e nel giorno che festeggiava i suoi eroi nei tempi di pace, ■ normale che il vecchio e il nuovo ■ scontrasse. Ha cominciato Pantani, con una battuta chissà quanto bene registrata: «Quelli del nuoto avranno indovinato le scioline...». Gli ha risposto Fioravanti, appena ■ dall'aereo, ■ la banda suonava e la festa scoppiava: «Io non voglio rispondere a questi personaggi che danno fiato alla voce per fare insinuazioni. Io non ho niente da nascondere, sono pronto a fare qualunque test, e anche tutti i

E' il simbolo e l'eroe dell'Italia del 2000  
Con il suo successo ha seppellito l'italiano medio del Dopoguerra

nuotatori sono pronti a sottoporsi a tutti gli esami che vogliono, perché ■ di noi ha paura. Tutto quello che abbiamo conquistato ce lo siamo meritato. Ha detto tutto questo mentre i microfoni lo accerchiavano e i fotografi impazzivano, la ragazzina gridavano «che figo» e le ■ «quanto sei bello», ■ Nicola Franco, il sindaco di Roseto Capo Spulico, provincia ■ Cosenza, paese natale del papà di Domenico Fioravanti, spiegava che il nostro eroe dovrebbe scendere giù la prossima settimana, e anche noi stiamo organizzando degne manifestazioni. A Trecate non c'è neppure bisogno di ■ città ■ tappezzata della ■ faccia. Prima di lui, spiega l'assessore al turismo Enrico Ruggero, il concittadino più famoso era

stato Pombia, un giovane che giocava al calcio. L'unico ■ merito: militava nel Novara, in ■ A, ■ fianco di Silvio Piola. Scusate, ■ questo passava il convento.

Adesso è diverso. E' arrivata la tv, il sindaco Pierpaolo Almasio dice che «è un evento eccezionale», la mamma di Domenico quasi si commuove quando per la centesima volta chiamano ■ figlio ad affacciarsi ancora al balcone: «Mi sembra il presidente della Repubblica». Alle 21 la festa continua in discoteca, con i cabarettisti ingaggiati dallo Zelig. Trecate ha 17 mila abitanti, è il terzo comune della provincia di Novara, è circondata da risaie, ma ■ è un polo chimico con ■ più grossa raffineria dell'entroterra europeo, la Sarpom, che dà lavoro ■ persone. «Siamo città in continua crescita demografica», annota Ruggero: «l'emigrazione dal milanese ci ha portato tanti bambini. Vengono qui, perché la vita ■ meno stressante e costa meno della metropoli. C'è una sola piscina coperta, abbastanza disertata dai giovani, una scoperta e un'altra nuova che aprirà l'anno prossimo. Ma basta ■ avanza, quando si è forti e ricchi. Al resto ci hanno pensato 55 anni di pace e gli spaghetti che hanno cambiato i nostri geni. Viva l'Italia. Addì 25 settembre, anno 2000.



E' cosa fatta.

## Volteggi vietati

La Raducan privata dell'oro

SYDNEY. Doveva ■ l'erede ■ Nadia Comaneci. Invece, Andrea Raducan, vincitrice della medaglia d'oro nel concorso individuale di ginnastica artistica femminile, ■ stata squalificata ■ privata della medaglia d'oro, dopo essere stata trovata positiva ■ per efedrina. È stato il comitato olimpico ■ a confermare la notizia del test antidoping positivo per Andrea Raducan. «Il comitato olimpico romeno ■ ha detto il presidente Ian Tiriac ■ conferma di aver avuto comunicazione dal Cio che la ■ campionessa, tre volte olimpionica, è risultata positiva a un controllo antidoping. La sostanza incriminata (pseudofedrina) non è nella lista di quelle vietate dalla federazione internazionale di ginnastica, ma è presente in quella del Cio. Tiriac ha aggiunto che l'atleta ha preso delle compresse contro il raffreddore. Oltre all'oro nell'individuale, la Raducan ha vinto anche l'argento al volteggio e l'oro a squadre.



PASSERELLA DI GRANDI PERSONAGGI SULLA PISTA DI ATLETICA

## LEVORATO STA MALA

Apprensione per le condizioni di Manuela Levorato (foto) domani nelle batterie dei 200. In allenamento ha infatti accusato una contrattura al tibiale destro posteriore: pur non mettendo in dubbio la partecipazione, potrebbe condizionarla



## ROVERETO E LA BELLUTTI

Questa sera a Rovereto grandi festeggiamenti in onore di Antonella Bellutti, medaglia d'oro nel ciclismo individuale a punti. Autorità civili e sportive saluteranno l'atleta nata a Bolzano che da due anni vive e si allena nella città trentina



## LA VITA DAL SINDACO

Il primo cittadino di Palermo, Leoluca Orlando, donerà alla medaglia d'oro del windsurf (nella foto), toscana di nascita e palermitana d'adozione, la cintura d'argento di S. Giorgio, simbolo della tradizione di Piana degli Albanesi

# Johnson e Gebrselassie, volute d'oro

## Michael (400) e l'etiope (10.000) fanno il bis di Atlanta

Giorgio Barberis  
inviato a SYDNEY

Può capitare che bastino centesimi per riconciliarsi lo sport, una volta in più violentato da una storia di doping. Nove centesimi grazie ai quali cancelli dalla mente C.J. Hunter. Ma anche Ma Jones che non sarà il mostro di simpatia, che comunque ammiri per l'impresa che si è prefissa di conquistare 5 ori e che ti chiedi quale dio dell'atletica avrà offeso per trovar tante complicazioni sulla sua strada già terribilmente impervia.

Nove centesimi sono quelli che hanno separato sul traguardo, dopo 10 km corsi alla media di oltre 22 km all'ora e gli ultimi 250 metri di volata spalla a spalla, Paul Tergat da Heide Gebrselassie. Una gara esultante, nella quale i tre keniani, con l'aiuto del belga Mourhit (che, stremato, si è fermato a due giri dalla fine) e del marocchino Beriohi hanno tentato tutte le mosse per battere Neftenga, il piccolo boss etiope, che si dice non stesse bene e che quindi avrebbe potuto pagare gara tutto ritmo e strappi.

Col senno di poi qualcuno dice che, per completare l'opera, si sarebbe dovuto rendere più veloci i primi 5 km percorsi più lentamente (13'45"88) dei secondi (13'32"42). A tavolino è tutto facile ma la verità mai come stavolta Tergat ha spinto i suoi a tentare il possibile per battere il rivale. E in quello sprint finale, il keniano lungo lungo contro l'etiope minuto, si è vista l'essenza dello sport che non premia solo i supermen. Per Tergat era il passo d'addio con la pista e, pur perdendo, può andare fiero di averlo onorato. Adesso, seguendo il consiglio del suo mentore, Gabriele Rosa, si dedicherà alla maratona. Gebre ha aggiunto un'altra perla alla sua già ricchissima collana di successi, soffrendo fino in fondo per bissare il titolo di Atlanta. Ma alla fine ha eguagliato il doppio successo sui 10 mila già ottenuto da Nurmi, Zatopek e Viren.

Chi invece è riuscito nell'impresa inedita è Michael Johnson, nuovamente sul gradino più alto dei 400. Per il texano si tratta del quarto oro in tre Olimpiadi e un quinto potrebbe ottenerlo sabato

nella staffetta 4x400. MJ avrebbe voluto caratterizzare la sua vittoria con un record, ma l'infortunio dei trials da poco superato lo ha consigliato a strafare: lentissimo l'avvio, ha distribuito grande raziocinio per arrivare a un tempo (43"84) al di là della portata degli attuali rivali (Alvin Harrison, secondo, ha chiuso in 44"40). Così facendo Michael Johnson ha corso per la 22ª volta in meno di 44" e per dare un senso a questo risultato, basta pensare che il numero complessivo di prestazioni è 11 e gli eletti, oltre a Michael, sono appena sei.

Se tutto lo stadio ha cantato l'uno alla premiazione di Cathy Freeman, alle cui avversarie non è bastato il primato personale per insidiarla, il migliaio di inglesi presenti ha a sua volta cantato l'inno per Jonathan Edwards, capace di ottenere a 34 anni quel titolo del triplo (17,71) ad Atlanta soffiatogli da Harrison.

Gebre, Johnson, Freeman, Edwards: tutta gente che non ha bisogno di presentazione. Così almeno altri quattro vincitori di giornata: Maria Mutola (800), Gabriela Szabo (5000), dopo una gran volata con Sonia O'Sullivan, Virgilijus Alekna (discobolo) e Stacy Dragula (asta), il cui successo sentiamo anche un po' nostro, viste le sue origini toscane.

Discorso a parte merita invece Anier Garcia, 24enne cubano, uomo relativamente nuovo dei 110 hs che ha dominato con un tempo (13" netti) che lo avvicina sensibilmente al record del mondo (12"91 di Colin Jackson). Un primato cui può cominciare a pensare seriamente nel giorno in cui l'unico suo rimpianto può essere che Allen Johnson, da infortunio, non abbia potuto esprimersi meglio restando addirittura giù dal podio. Ma il Garcia di ieri avrebbe battuto anche il miglior Allen Johnson.

Gebre ha eguagliato il doppio successo riuscito leggendo come Nurmi, Zatopek e Viren l'americano punta al quinto titolo grazie alla staffetta Edwards, 34 anni, finalmente vince il triplo ai Giochi Garcia l'uomo nuovo dei 110



A sinistra Fabrizio Mori, che ha ottenuto l'accesso alla finale dei 400 ostacoli, specialità nella quale il campione del mondo in carica. A destra Michael Johnson, vincitore del 400 piani

**Mori, una finale piena di dubbi**  
**«Non sono quello del Mondiale, soffro troppo»**  
**Longo negli 800 imposterà la gara a Kipketer**

inviato a SYDNEY

Dopo la bella impresa di Nicola Vizzoni nella finale del martello, sono Fabrizio Mori e Andrea Longo a dar respiro all'atletica italiana, ottenendo il posto nelle finali rispettivamente dei 400 hs e degli 800, mentre Paolo Camossi è stato ottavo, senza infamia e lode, nella finale del salto triplo.

Il meno convinto di quel che ha fatto è Mori che, alla seconda gara dopo l'infortunio di fine luglio a Pescara (la prima stata domenica, ossia la batteria, pur qualificandosi con un tempo promettente (48"40), si dice insoddisfatto. «Forse sono partito troppo forte», racconta il livornese, «ma sta di fatto che gli ultimi 100 metri ho sofferto troppo. Inutile bluffare: rispetto a un anno fa, quando a Siviglia ho vinto il titolo mondiale, mi sento molto inferiore e per di più vedo intorno a me gente davvero forte. Comunque l'importante è essere in finale».

Il giorno di riposo non potrà che fare bene a Mori, aiutandolo a esaminare la situazione generale con la necessaria

serenità: dei suoi avversari ieri l'unico ad aver destato sorpresa è stato l'arabo Hadi Souvan Somayli, 24 anni da compiere, che ha vinto proprio la semifinale in cui era impegnato l'azzurro in 48"14. Indubbiamente è un bel talento che tradisce però una certa presunzione («Sono pronto a far vedere al mondo quanto valgo»), superata solo da quella dello statunitense James Carter, autore di un gesto davvero antipatico nella terza semifinale quando, in testa a pochi metri dal traguardo, si è voltato invitando gli avversari con un gesto delle mani a raggiungerlo.

Degli altri, del sudafricano Herbert allo statunitense Taylor, nessuno è parso fuori dalla portata di Mori che, inutile dirlo, in finale giocherà il tutto per tutto.

Gli 800, invece, confermati gara incertissima e hanno fatto qualche vittima illustre, primo fra tutti il keniano Kimutai. Longo se l'è cavata con grande autorità, controllando nel finale il ritorno di Wilson Kipketer: l'44"49 il tempo dell'azzurro, che vive un periodo eccellente di forma, frutto

del buon lavoro svolto con il tecnico Scapin dopo l'infortunio che lo aveva bloccato a maggio.

«Il mio primo, grande traguardo», dice Longo, «l'ho centrato e adesso, pur non volendo fare pronostici, sono pronto a battermi con le forze che ho per raccogliere il più possibile anche nella finale».

Longo non lo dice ma nel suo mirino c'è un posto sul podio: ieri ha osservato anche gli avversari e sembra essersi convinto che, alla fine, il rivale più pericoloso sia il solito Kipketer. A noi sono piaciuti molto anche il tedesco Schuman e l'elvetico Bucher, mentre il diciannovenne russo Borzakovsky ci è parso troppo presuntuoso nell'interpretare la gara in ultima posizione, facendosi anche staccare nel primo giro di una decina di metri, per poi piazzare una lunga e dispendiosa volatona.

«La verità», conclude Longo, «è che i valori si sono molto livellati e tutti devono temere tutti. Io credo di già fatto la mia figura positiva e sognare è insito nell'uomo. Perché non dovrei farlo?»

[g. bar.]

# Cathy vince, l'Australia esulta

## L'oro della Freeman antidoto alle tensioni aborigene

Marco Anselmo

inviato a SYDNEY

Adesso il cerchio si è chiuso: l'anello della pista che Cathy Freeman ha percorso in una notte di luci accese e un concerto, quando arrivano le ballate d'amore. Il fiut è stato intenso, per noi stranieri stupefatti, cominciò quando ne fecero il principale attore di uno show che si chiama inaugurazione. Attorno al torciglione olimpico. Fu un'emozione - ricorda - ma ero troppo preoccupata di finire nell'acqua e il bracciere non si alzava; mi trovavo a completare un rito e nella testa pensavo alla gara che avrei avuto molti giorni dopo. Quando corro invece è come se respirassi, mi sento meglio. E' un'emozione più personale. Da quel giorno a questo, in cui ha vinto la sua prima medaglia d'oro, l'universo mediatico dell'Australia si è nutrito della ventisettesimo velocista del Queensland che rappresenta per i bianchi un mondo di neri presentabili e per gli aborigeni meno arrabbiati il minimo lasciapassare in una società che li ha emarginati. «Cathy è il riposo per la coscienza sporca dell'Australia», l'ha definita un'attivista dei movimenti che contestavano le Olimpiadi. Sui quotidiani e in tv la corsa all'infasi è stata vomitevole, se la Freeman avesse perso sarebbe stata tragedia come quando il Brasile fallì il Mondiale in casa contro l'Uruguay: il terreno sarebbe spro-

**«Ho lanciato i fiori mia madre in tribuna Sono orgogliosa del nostro passato»**

fondato sotto i piedi degli australiani politicamente corretta e anche di quelli non frega niente agli aborigeni però è diventato di moda parlarne. Ma Cathy non li perdo. Ha indossato la tuta aderente con il cappuccio, si è caricata sulle spalle 19 milioni di persone e ha distanziato nel finale Lorraine Graham, giamaicana, l'unica che la potesse avvicinare. Ha sbadato sotto il peso e lo dimostra il tempo, straordinario, Cathy, per fortuna non aveva grandi avversarie. La migliore, Marie Jo Penec, lontana, a casa, sconfitta dalla pressione che gli australiani le avevano scaricato addosso. E poi chissà se la francese, avrebbe potuto dire qualcosa di fondo a stagione da dimenticare. «La Penec ha preso la decisione giusta. Bisogna rispettarla per il coraggio che ha dimostrato non sentendosi di partecipare, perché è una tortura non saper cosa deve fare», ha detto la Freeman, ancora sotto l'effetto della gara, troppo tesa per parlare fluidamente,

troppo deconcentrata per capire le domande al primo colpo. In un eccesso di simbolismi, è stata la prima medaglia d'oro individuale vinta da un aborigeno (ad Atlanta riuscì la Nova Peris, pure lei quattrocentista, ma allora giocava nella squadra di hockey prato) e contemporaneamente è la centesima conquistata dall'Australia ai Giochi. E, a proposito di simboli, la bandiera doubleface, metà australiana, metà con il nero, il giallo e il rosso degli aborigeni, che Cathy si è avvolta addosso per il giro d'onore a piedi nudi ha sintetizzato il suo pensiero di una nazione che deve riconciliarsi, più di quello, radicale, di ieri: quando si devono pagare allo Stato 630 milioni di multa per gli arretrati delle tasse non pagate, un guadagno di cinque miliardi, è difficile mantenersi ribelli. «Dopo il traguardo», dice Freeman, «mi sono seduta per riposarmi. Potevo sentire la folla attorno a me, sopra di me. Percepivo l'emozione di ciascuno: fatto qualcosa per il mio Paese ed ero a casa mia. Ho lanciato i fiori a mia madre in tribuna. Io non rinnego le mie origini, la mia famiglia e la a ricordarmene, con orgoglio. Ma ho corso per l'Australia». Le chiedono se questo successo cambierà qualcosa nella vita degli aborigeni. «Andrò a verificarlo», risponde, «perché non so se servirà: ho cercato di far conoscere al mondo una situazione che è la loro ma anche la mia. Né so cosa cambierà nella mia vita».



Cathy Freeman risponde agli applausi

Il mio mondo è semplice, mi alzo, faccio colazione, mi lavo i denti. La sola cosa che cambierà sarà il modo in cui mi vedranno gli altri, quanto è successo. Farà la differenza: ho visto gente felice e anch'io lo ero. Ho vissuto questi mesi con una grande pressione ma quando Sydney ottenne di organizzare i Giochi lo sapevo e decisi che avrei dovuto mantenermi calma e semplicemente la vita e allentare la tensione in tutto quello che facevo. Questo è stato insegnamento che trasmetterò ai miei figli e alla generazione futura.

# Pedana e yoga, la cura di Fiona

## Una maestra di meditazione per sconfiggere l'ansia

inviato a SYDNEY

Marion Jones ha un marito grosso grosso, dopato e lontano. Il marito di Fiona May, invece, l'accompagna un'ombra, ogni volta che ci si addentra in un discorso unico lei gli cede la parola perché spieghi come gira il vento nello stadio e a quanti metri al secondo dovrebbe correre gli ultimi passi prima dello stacco per volare dove Jones, Kotova e Drechsler non possano raggiungerla. Roba che incanta gli specialisti.

La diversa situazione familiare forse non peserà sul duello lungo, perché alla Jones, una macchina da corsa e da denaro, i 5 ori interessano più dei guai del marito. S'aggrappa alla madre cui telefona ogni giorno e all'insegnante di meditazione che 8 mesi fa l'aiuta a cercare l'equilibrio e la sicurezza. Una vita appesa a qualcuno che ne smorza le ansie.

La May è una campionessa bella e fragile che è passato si lamentava molto e adesso ripete mille volte che a poche ore dalla qualificazione nel salto in lungo è serena, non si capisce se lo sia davvero o insista per convincere se stessa: «Non penso più a niente di negativo, quando ascolto qualcosa che mi disturba lascio che entri da un orecchio e dall'altro. Ho lavorato molto per cambiarmi. Sono

**La nuova May non teme la Jones: «Fra le mie rivali non è la numero 1»**

andata due volte la settimana a lezione da un'insegnante di meditazione orientale: dico il perché se perdo è cattiva pubblicità. Saprete i vinco. Non il proprio un modo ascetico di vedere le cose ma in fondo la signora lapichino è un'apprendista nel genere. E ispira simpatia il suo tentativo di migliorarsi dove si sente debole: nel carattere. Mesi di yoga e stretching, palestra a pedana per saltare oltre i 7 metri, soglie per arrivare a quell'oro che sembrava ad Atlanta finché non spuntò una nigeriana. «Questo è un passo avanti rispetto al training autogeno che facevo: c'è anche un'idea religiosa, riesco a vedere più lucidità le cose che mi ruotano attorno ma è più semplice se lavori sul tuo corpo, meno se vuoi migliorarti dentro».

Fiona viene da stagione illeggibile. Benissimo in inverno, benino dopo. Se a Milano avesse trovato le condizioni giuste avrebbe saltato quel 7,20 che è nelle sue

possibilità», dice lapichino. Con quella misura l'oro sarebbe perché solo un'avversaria ha nelle gambe molto di più, la Jones, ma l'americana non salta, si lancia, e il suo non-stile le costa i centimetri e penalità che la rendono umana, mentre Marion velocista è sovranamente naturale. «Sui 100 da 10 metri a chiunque e si corre per il 2º posto», dice Fiona, «nel lungo non nasce a imporre la stessa superiorità. L'ho battuta due o tre volte, nella scala dei pericoli: sopra Kotova e Drechsler. Legge tra righe che il rapporto Marion non è un bixoux. L'americana è una che sta fuori dal coro, saluta poco, cerca d'ispirare simpatia. Nel nostro gruppo c'è qualcuno con cui si amiche, altre con cui ci si saluta. Marion è volte non viene neppure sul podio con noi. Ma per me è come le altre, e lo è per lei, anche se è facile montare rivalità per la gara. La gente potrebbe pensare che per la medaglia è un discorso tra noi due e se perdiamo da un'altra abbiamo fallito la gara».

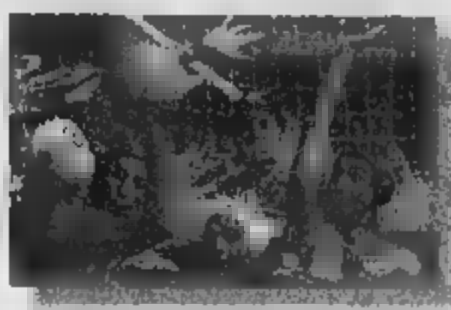
Può essere il suo ultimo assalto olimpico, a anni dall'esordio a Seul, da inglese. «I Giochi non sono cambiati, solo il Villaggio è più caotico. Ieri, che faceva freddo, abbiamo dovuto far mettere stufe: perciò non biamo quelli che hanno dormito fuori. Forse hanno ragione loro». Marion Jones l'ha fatto. [m. ana.]



FARMACI, LITI E AUTOGRAFI: I GIOCHI SONO ANCHE QUESTO

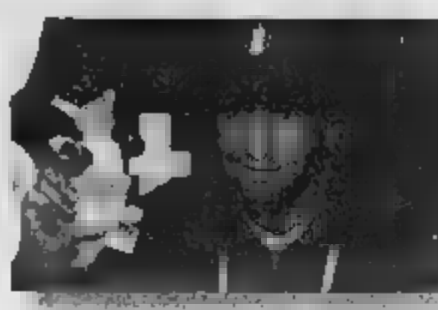
## PESISTA

Alan Tsagaev (foto), argento nel sollevamento pesi, venerdì è stato sospeso per un anno come tutti i pesisti bulgari: tre suoi compagni erano risultati infatti positivi all'antidoping. Successivamente però Alan Tsagaev è stato riabilitato.



## ZUFFA DEL SETTEBELLO

Dopo il sofferto pareggio con la Russia, l'Italia di pallanuoto (foto) è tornata al successo (6-5) con la Spagna campione uscente. Clamorosa la zuffa del ct **Ugo** Ratko Rudic che si è avventato contro il collega iberico Jordi Sans.



## PIRELLA IN CONTO

Successo personale di Pantani (nella foto) ieri sul circuito olimpico. Nonostante avesse barba lunga, occhiali scuri e cuffia, il Pirata è stato riconosciuto molti, fra cui anche due atleti iraniani, gli hanno chiesto un autografo.

# Suona l'ora di Pantani, anzi di Bartoli

## Il Pirata suscita curiosità però i pronostici sono per il toscano

di Paolo Orvieto

SYDNEY

La notizia è che Marco Pantani non è testato dall'antidoping. Potrà esserlo alla fine della corsa olimpica di domani, se arriverà nei primi tre, se verrà sorteggiato, se il suo comportamento giustificato l'intervento dei sanitari. Tutti i ciclisti sono stati convocati ieri sul circuito molto cittadino, chiuso per l'occasione al traffico urbano alcuno.

La possibilità di saggiarlo, e intanto opportunità di dare saggi, è stata scelta per l'Italia Bartoli, Bettini e Casagrande, lasciando tranquilli Pantani e Di Luca. Pantani si è allenato da solo, Di Luca ideò. Gli altri tre insieme. Chi due ore, chi un'ora. Molte curve, mai strada da relax. Molto vento, e la meteorologia ne promette tanto, con un po' di pioggia, il giorno della gara. La salita è breve, massima pendenza 9 per 100, un chilometro in tre porzioni intervallate da pianura. L'arrivo spostato rispetto a quel che si sapeva: in leggera discesa anziché in leggera salita.

Dopo l'ispezione, i nostri hanno occupato la casa di un italiano di Sydney, un tifoso. Camere singole per due notti. Pantani ha retto bene alle ultime provocazioni sul doping. Non ha detto una sillaba di sostanza più di quanto detto a noi l'altro giorno nel tranquillo sciocchissimo

Questa notte la gara di ciclismo su strada che sarà una lotteria. Sono Freire e Zabel i favoriti, insieme alla squadra azzurra.

posto di campagna di champagne (australiano, ottimo), abitato per una settimana. Bartoli ha preso il testimone oratorio: ma per parlare della corsa, di se stesso ormai favorito, non di doping. «Mi rendo conto che dovrò dare tutto», debbo onestamente precisare che se fanno scegliere fra la vittoria olimpica e quella mondiale il 15 ottobre, opto per la seconda. Ho aperto con la gara iridata, che me ne ha fatte di tutte sin da quando ero dilettante, prendendomi in giro».

Qualcuno può leggere in questo atteggiamento la possibilità che Bartoli, controllato da tutti, si sacrifichi a pro dell'amico Bettini e del non nemico Casagrande, i quali potrebbero mentre il resto del ciclismo olimpico marca il campione d'Italia. Una tattica simile potrebbe essere quella degli spagnoli, l'iridata Freire marcato a Martin

Perdiguero, in gran forma, che via. Bartoli è un fenomeno di recitazione sentita sino al punto di farsi normalità. Chiaro che Pantani gli serve a poco e gli toglie vetrina, però lo ha accettato, che sussurrando qualcosa sul procedimento misterioso di un'autoconvocazione, quella del Pirata a pro di se stesso, benedetta dal cili Fusi.

Si può anche pensare che se al posto di Pantani ci fosse un Sydney Rebellin, da logica (anche se non è vero che è arrivato qui lo zainetto d'ordinanza degli azzurri con il nome dell'escluso), Bartoli avrebbe nella piccola squadra di cinque concorrenti diretto, non un "chissà-se-gregario" celebre. Trattasi comunque di una delle operazioni più strane e delicate condotte sul corpo cagionevole del ciclismo italiano. Nessuno sa tutto, quasi tutti capiscono quasi niente. Gli stessi stranieri sono sbalorditi. Ieri Ulrich ha scelto nei riguardi di Pantani la linea soffice («vedremo cosa potrà fare in prova in linea»), mentre Armstrong aveva scelto la linea dura («ma cosa è venuto a fare?»). Un tentativo di previsione ci porta a scrivere che Pantani farà qualcosa di speciale, nel bene o nel male, che la corsa si assottiglierà fisiologicamente, perdendo pezzi per i 14 giri 17 chilometri e rotti l'uno, cioè 240 chilometri. Alla fine una volata di troppi, tutti provati dalla tensione più che dal percorso sono più di quindici, Bartoli può farla sua.



Paolo Bettini, Francesco Casagrande e Michele Bartoli in allenamento: i corridori hanno preso contatto il percorso olimpico, trovandolo più duro del previsto.

# I calci e i pugni di Zorro e Fulmine

## I tre italiani del taekwondo scommettono sul podio

di Carlo Coscia

inviato a SYDNEY

Fulmine, Sciumina e Zorro hanno subito mostrato i muscoli. Perché fingere incertezza quando, dentro, si è vincenti? «Voglio scrivere un pezzo di storia», ha detto Fulmine. «Mi qualifico con le unghie e non regalerò niente a nessuno», ha promesso Sciumina. «Il bronzo e l'argento non mi interessano, punto solo all'oro», ha concluso Zorro.

Forse, pensiamo noi, tanta sincera baldanza deriva dal tipo di sport che praticano, taekwondo (pronuncia tecondo) anche se a memoria d'uomo non si ricorda qualcuno che si sia fatto male davvero a tirare calci e pugni in questa disciplina delle arti marziali che fa il suo esordio ufficiale ai Giochi olimpici dopo essere stata dimostrativa a Seul e a Barcellona.

Fulmine, Mario De Meo, poliziotto di Cellole, in quel di Caserta, 11 mila abitanti e la mozzarella, dice lui, migliore del mondo. Fulmine per via della rapidità nel colpire l'avversario, anche se due anni fa è stato operato ai legamenti crociati del ginocchio destro. Cristiana Cori, invece, viene chiamata Sciumina per come va in auto, bene e forte. Lei è di Roma e abita a due passi da Claudio Nolo, che gli amici paragonano a Zorro per il suo spavaldo coraggio. Sono tre bei tipi, guidati da due fratelli coreani da più di 30 anni in Italia, Joe Park, il presidente, e Young Hill Park, il tecnico, che quanto pare quasi da soli fanno andare avanti la baracca. In Italia ci sono 17 mila tesserati e 25 mila praticanti, niente in confronto ai 5-6 milioni della Corea, che conosce quasi disciplina, più mentale che fisica, da duemila anni, e ai nuovi adepti di paesi come Turchia e Iran, che spendono fortune per sostenere i loro. La federazione italiana invece è povera. Ha ricevuto 100 milioni di lire negli ultimi due anni e dunque è stata costretta all'autofinanziamento per presentarsi al debutto ai Giochi con tre rappresentanti in grado di

vincere una medaglia. Per colmare il gap con nazioni più ricche di tradizioni e risorse, i dirigenti del taekwondo hanno in pratica inscatolato per due anni tre atleti nel centro dell'Acquafredda, facendoli allenare duramente sei giorni la settimana e pagando loro un rimborso spese di 500 mila lire al mese, salito a 1 milione, mezzo milione. Una specie di preparazione intensiva che a quanto pare ha dato ottimi risultati: Sciumina e Zorro si sono qualificati nelle selezioni mondiali e fra i primi quattro nel ranking. Fulmine ha staccato il biglietto per Sydney nel campionato continentale ed è nei primi sei al mondo. Tutti e tre seguono i consigli di uno psicologo, il dottor Stefano Tamorri.

L'arte marziale di origine coreana fa il suo esordio ai Giochi olimpici

Sciumina ha 24 anni e ama, oltre le auto veloci, i viaggi, il ballo e le cene con gli amici ai colli di Frascati. Appena un mese fa le hanno tolto il gesso a un piede infartato. Ha cominciato ad andare in palestra dopo visto i film di Bruce Lee. Ma ha presto imparato che nel taekwondo non è la cattiveria ma la tecnica. E che il fine, ci ha pazientemente spiegato, non



Una fase di attacco della gamba



## REGOLE COMBATTIMENTO

- Gli atleti indossano la tradizionale divisa bianca (dobok) e sono muniti di protezioni (casco, corazzina, parafion, parabraccia, conchiglia).
- Si affrontano su un quadrato di 8 metri in 3 round di 3'.
- I colpi validi per il punteggio possono essere portati: i piedi al tronco e al volto, e i pugni solo al tronco.
- Il combattimento è diretto da un arbitro centrale e da tre giudici d'angolo.
- I punti, riportati su un tabellone, vengono assegnati con un pulsante: il punto è valido quando almeno due dei tre giudici schiacciano contemporaneamente il pulsante nello spazio di 1".
- Si può vincere anche per ko: un atleta riprende il combattimento entro 10".
- In caso di parità decide l'arbitro centrale. In caso di parità nella finale, è valida la 4' round: «sudden death» la «morte improvvisa»: la vittoria va a chi ha ottenuto il primo punto.

è far male all'avversario ma dominarlo mentalmente, sotto-metterlo, farlo diventare remissivo. Il sogno di tutti gli impiegati nei riguardi del capo, insomma. Zorro invece è stato messo in palestra dal padre Enrico. Però, dopo aver praticato altri sport, tennis, è stato lui a scegliere il taekwondo, dove, parole sue, si sempre nuovi obiettivi da raggiungere. Qual-

che giorno dopo il suo arrivo a Sydney il ragazzo romano, 25 anni, patito dei computer e delle e-mail è stato intervistato da una giornalista americana e le ha confessato di sentirsi un po' solo. Risultato: ha ricevuto più di 7200 messaggi telematici, medaglia d'argento olimpica dopo Ian Thorpe. Fulmine, che insieme alla fidanzata Maddalena ha la passione dei vini, rigorosamente

rossi, ha uno zio di nome Antimo che è organizzatore nato. Antimo ha preparato 1500 volantini con le sue foto e li ha attaccati dappertutto. E il sindaco, che gli dedicherà una in vittoria, per non essere da meno ne ha fatti stampare di più grandi e ha riempito il paese. Fulmine non osa pensare a quello che succederà: tornerà a Cellole con una medaglia al collo.

## Basket ai quarti

Il ko con la Cina non pesa e adesso i padroni di casa

SYDNEY

La clamorosa vittoria del Canada sulla Jugoslavia (83-75) cambia in tavola la composizione del tabellone del torneo olimpico di basket, dai quarti fino alla finale. Ora l'Italia (che, già sicura del secondo posto nel girone, ieri ha vergognosamente perso contro la Cina, 85-76) troverà giovedì i padroni di casa australiani, ma nell'eventuale semifinale non avrà di fronte più i temutissimi e favoriti slavi ma i vincenti di Canada-Francia. Quarti di ferro dall'altra parte del tabellone: Usa-Russia e Jugoslavia-Lituania. Le vincenti in semifinale tra loro.

Tornando alla gara degli azzurri, è da sottolineare che Meneghin e compagni solo non riusciti a fermare i lunghi avversari, agili ed abili anche lontano dal canestro, ma sono rimasti storditi sotto le «bombe» cinesi, che hanno piazzato 13 tiri su 19 da tre.

Il ct azzurro Tanjevic non ha nascosto le critiche alla squadra, in particolare il quintetto di partenza: «È stata una sconfitta prevista e non voluta: l'ho vissuta come uno schiaffo».

## Supervolley

Sconfitti anche gli Usa ora ci toccano gli Aussie

SYDNEY

L'Italia ha battuto gli Stati Uniti 3-1 (21-25; 25-18; 25-18; 25-18) nell'ultima partita del girone eliminatorio del torneo olimpico di pallavolo. Squadra allenata da Andrea Anastasi cancella la delusione delle donne e chiude a punteggio pieno il girone B di qualificazione ai quarti. Grazie alla quinta vittoria consecutiva gli azzurri sono già matematicamente primi e gli Stati Uniti sono stati eliminati. Al secondo posto si è classificata la Russia, che ha battuto l'Argentina, quarta, per 3-0. Terza la Jugoslavia, protagonista di un sofferto 3-2 sulla Corea del Sud. Nel girone B, invece, è riuscito a conservare l'imbattibilità il Brasile, che nella giornata finale ha rifilato un secco 3-0 a Cuba, terza. Seconda l'Olanda, che ha respinto a casa la Spagna con una vittoria per 3-1. Quarta l'Australia, che l'ha spuntata 3-0 sull'Egitto. E sarà proprio l'Australia l'avversaria dell'Italia: la vincente affronterà poi in semifinale la superstita di Olanda-Jugoslavia. Sesto slavo, da registrare l'infortunio di Vladimir Grbic, prezioso martello che già nel match con gli Stati Uniti era in campo. Grbic, che l'anno scorso ha vinto lo scudetto nelle file della Volley sembra soffrire di problemi alla schiena.

## Tania si tuffa

La figlia di Cagnotto debutta alle Olimpiadi

SYDNEY

La bambina d'Italia Tania Cagnotto comincerà domani dal trampolino, si spera per due giorni (forse dire qualificazione nelle prime 18, poi magari nelle 12 della finale, ma è un sogno), la sua prima Olimpiade. Quindici anni il 15 maggio scorso, ha agonisticamente davanti a sé alcuni anni, tanti giorni, tantissimi tuffi. E' figlia di un grande tuffatore, Giorgio Cagnotto, e di una brava tuffatrice, Carmen Castaner. In genere se si sposano due musicisti tutti teneramente augurano figlio o figlia musicista, se si sposano due campioni molti pensano ad una biacca hilleriana operazione genetica. Boh. Giorgio e Carmen si fidanzarono nella piscina olimpica ai Giochi di Montréal 1976, lui secondo lei diciottesimo. Tania è bambina ancor più di fisico (1,55 per 46 chili) che di anagrafe. E' già brava anche dalla piattaforma, che padre mai avrà (sua madre sì); Tania studia comunicazione con indirizzo sportivo, ora pasticcina molto in internet. Si allena, qui, sei ore al giorno, la dose quando è tempo di gare importanti. Il papà le ha spiegato che con i tuffi non sarà mai ricca, ha detto in tedesco qualcosa che suonava come «pazienza».

**QUESTA SERA ORE 20:45**

**CHAMPIONS LEAGUE**

**JUVENTUS-DEPORTIVO**

**IN DIRETTA ESCLUSIVA DA TORINO**

**RADIOCRONACA DI MASSIMO DISCENZA**

**COMMENTI DI NIKI ALTAFFI**

**RTL 102.5**

**HIT RADIO**







# A come Amore a prima vista.



Classe A: oggi con navigatore satellitare in regalo. Solo da noi.

Offerta valida per un numero limitato di modelli e motorizzazioni.

**autocentaur**

TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500  
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366  
NOVARA: Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321/410641-3-4  
AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8



Mercedes-Benz

**CENTRAL-CAR**

TORINO: C.so Duca degli Abruzzi, 102 - Tel. 011/597670  
TORINO: Via Caboto, 35 - Tel. 011/595666

Back Forward Reload Home Search Images Print Stop

Location: <http://www.volvocars.it>

## THE REAL NEW ECONOMY

**VOLVO**  
for life



**INVESTITE IN UN NUOVO MODELLO DI ECONOMIA. FINO AL 31 OTTOBRE, VOLVO V70 2.5D ACTIVE A LIRE 59.900.000.**

Volvo V70 ACTIVE apre una nuova era: quella dei vantaggi senza confini. Motore 2.5 turbodiesel a iniezione diretta da 140 cv: alte prestazioni e più di 1000 km con un pieno (ciclo combinato). Equipaggiamento ai massimi livelli per un nuovo benessere di guida. E, naturalmente, dà spazio alla sicurezza, grazie a 73 anni di ricerca e di primati assoluti Volvo. Il tutto a un prezzo molto, molto economy: 59.900.000 lire (30.935,00 euro). Da cogliere al volo. Perché l'offerta del vostro Concessionario dura solo fino al 31 Ottobre.

Iniziativa Concessionarie valida per autovetture disponibili

**AutoGrup**

TORINO - C.so Giulio Cesare 334 - Tel. 011.2456600 - 01 • BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 Lago di Viverone - Tel. 0125.577366  
ST. CHRISTOPHE (AO) - Località Grand Chemin - Tel. 0165.361947

**Svedencar**

TORINO - C.so Francia 357 - Tel. 011.4031080



LE SOLUZIONI DI E-BUSINESS CHE TELECOM ITALIA  
ALLE AZIENDE MENO DI CHIAMATE IN TELEFONO

WEB REPORTING

ORDER PROCESSING

FACILITY MANAGEMENT

TELEPHONE CENTER

enabling net

vendorline

NEW

DEDICATED HOSTING

SALES ASSISTANCE

DEDICATED HOSTING

GOLDEN NUMBER  
803 121

QUESTO È IL PIÙ DIRETTO.

## FULL BUSINESS COMPANY. TECNOLOGIA E AFFIDABILITÀ PER SVILUPPARE INSIEME IL VOSTRO BUSINESS IN RETE

Se l'alta tecnologia ha un nome questo è Full Business Company di Telecom Italia, il riferimento ideale per progettare e realizzare il business in Rete. Migliaia di accessi a larga banda, 3 milioni di km di fibra ottica in tutta Italia, il 99,9 % di disponibilità globale, sistemi, i massimi standard di sicurezza fisica e logica, 24/7gg gestione operativa e sistemistica, la banda no-limit, le soluzioni innovative di hosting e housing, la leadership sul mercato delle reti IP e più in generale di Internet per le aziende, la consulenza di 1550 Account Manager e Sistemisti dedicati: Telecom Italia con Full Business Company offre una ricchezza di know-how e risorse talmente estesa che per offrirvela tutta nel modo più diretto abbiamo pensato a un semplice numero di telefono. Quello che state già pensando di fare. Per maggiori informazioni sull'offerta Full Business Company potete chiamare il Golden Number 803 121. Il servizio è gratuito ed è disponibile 24 ore su 24 nei giorni feriali e festivi oppure potete consultare il sito [www.fullcompany.telecomitalia.it](http://www.fullcompany.telecomitalia.it)

**TELECOM**  
ITALIA

[www.telecomitalia.it](http://www.telecomitalia.it)

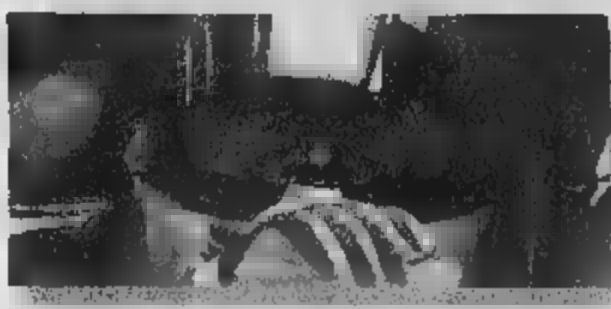
TELECOM ITALIA FULL BUSINESS COMPANY. LE AZIENDE VOSTRE NUOVE IMPRESE



**AFFIDABILITÀ E LA BRAVURA DI MICHAEL: COSÌ È NATO IL DOPPIO SORPASSO ALLA MCLAREN**

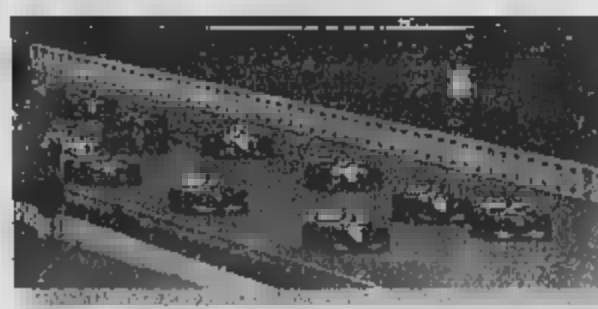
**VITTORIE**

E non è ancora finita: la Ferrari, infatti, può incrementare negli ultimi due gran premi questa serie di successi, così Schumacher può continuare la serie di vittorie personali: domenica ha raggiunto quota 42



**SCOMMESSA VINTA**

Il magico circuito di Indianapolis ha raccolto attorno alla Formula 1 oltre 220 mila persone: un record che va oltre ogni previsione, visto che il pubblico era abituato a corse che si disputano sugli ovali. E si parla di un giro d'affari di oltre 350 miliardi



**RECORD**

La vittoria della Ferrari nel Gp Usa è stata seguita su Raiuno da 14.396.000 spettatori. Si tratta dell'ascolto più alto del Duemila: il Gp d'Italia si era fermato a 13,8 milioni. Oltre 14 milioni di spettatori anche in Germania (il secondo risultato dell'anno)

# La Ferrari di Indy ha sedotto l'America

*Todt: «Ma ora il segreto è non accontentarsi di due secondi posti»*

Cristiano Chivagato  
Invitato a INDIANAPOLIS

Cultural Formula, ha titolato The Indianapolis Star, il più importante giornale locale. E, in effetti, il trionfo della Ferrari nel Gran Premio degli Usa ha qualcosa che travalica i semplici valori dello sport. Quella di Maranello, davanti a 220.000 spettatori in festa, è stata l'affermazione di un simbolo, dell'Italia migliore, di un nome che ha raggiunto i più alti vertici della popolarità ed è diventato un mito. Il vedere quella miriade di bandiere sventolare dalle tribune nelle quali soliti si solo enormi quantità di sacchetti di pop-corn e bicchieri di coca cola, ha impressionato anche e soprattutto gli americani. La Ferrari dunque è anche cultura, è aggregazione, è felicità quando vince come ha fatto domenica con l'1-2 di Schumacher e Barrichello.

Ma, il campionato non è ancora finito. Il doppio sorpasso nella classifica piloti, il pilota tedesco davanti a Hakkinen con 10 punti di margine e la Ferrari in vetta, non 10 lunghezze sulla McLaren, non garantiscono la conquista dei due titoli iridati. Se consideriamo che le due squadre rivali, salvo poche eccezioni, si quasi sempre divisi i primi quattro posti in gara, ci sono ancora disposizioni per i GP del Giappone e della Malesia, ben 46 punti. Quanto basta per ribaltare qualsiasi situazione. Se è vero che a Schumi basteranno due secondi posti per garantirsi il Mondiale, è altrettanto vero che Hakkinen e Coulthard faranno tutto per ostacolarlo.

Anzi, la manovra effettuata in gara dallo stesso McLaren è un esempio lampante della determinazione - chiamiamola così - che anima il team anglo-tedesco, pronto ad usare qualsiasi mezzo per fermare i rivali del Cavallino. Altro che fair-play. Dopo il saluto alla partenza, l'idea di piazzarsi subito davanti alla Ferrari di Michael, Coulthard si è esibito in una serie di scorrettezze da manuale per rallentare il tedesco. L'intenzione era quella di far entrare Hakkinen nella gara, in un rettilineo per facilitare il finlandese, sorpasso simile a quello del Belgio. Stavolta però Schumi ha risposto per le rime, da campione e grande coraggio. Non senza correre pericoli, ha inflitto a David l'umiliazione di essere superato sull'esterno, all'ingresso di una curva da brividi.

Per effettuare il sorpasso che poi, in fondo, ha deciso la gara (Hakkinen costretto a inseguire ha forzato sul limite della sua McLaren che ha ceduto), Schumacher aveva a disposizione una Ferrari molto competitiva. Cosa è cambiata dall'Ungheria e dal Belgio, quando la F1-2000 sembrava aver perso smalto? Sulla vettura poco o nulla. I tecnici di Maranello hanno semplicemente deciso di un po' più conservativi. Accantonate le ultime soluzioni aerodinamiche, qualche modifica meccanica (qualcosa però è stato migliorato nei

sistemi elettronici) si è pensato soprattutto a preparare bene le regolazioni della monoposto per utilizzare al meglio le gomme. Il clima, con temperature più fredde, ha anche dato una mano.

Il motore 049C, l'ultima versione, è stato utilizzato solo in qualificazione, preferendo per la gara il più affidabile 049B. Una Ferrari consistente e veloce ha costretto la

McLaren a tirare il collo. E si è visto quello che è successo.

Ora mancano due gare ai termini: campionato: Giappone ottobre, Malesia il 22 dello stesso mese. Dalla gara, il GP degli Usa, trasmessa in tivù dalle ore 20 italiane, alle 18 all'alba. A Suzuka il 6 mattina quando si avvierà la corsa, e Sebring il quattro della notte. «E

laggiù - commenta Jean Todt, responsabile della Gestione Sportiva - dovremo arrivare la grinta e la volontà di vincere. Sarebbe sbagliato arrivare in Giappone con l'idea di agguantare il secondo posto. Perché non tranquilli. Lo scorso anno nelle ultime due corse eravamo forti sulle piste giapponesi e malese. Se cambiano, i sogni non

contano. Se penso che metà stagione avevamo punti di vantaggio e li abbiamo persi in tre gare... Dobbiamo essere realisti e prudenti. Ci batteremo come se in classifica fossimo ancora indietro. La nostra vettura è sempre stata competitiva, seppure alti i bassi. Adesso siamo in un momento positivo, cercheremo di restarci. Siamo decisi».

La decisione non manca neppure alla McLaren. Domenica, dopo gara, Ron Dennis ha riunito tutti i suoi uomini: «E' andato tutto storto - ha detto, scurissimo in volto -. Ma, poiché matematicamente non siamo ancora condannati, vi invito a dare il massimo. Noi inglesi possiamo essere sconfitti in una battaglia, siamo abituati a perdere le guerre».

## LE VOLATE DEGLI ULTIMI TRE ANNI

**1997**

A DUE DALLA FINE	A UN DALLA FINE
1. VILLENEUVE 77	1. M. SCHUMACHER 78
2. M. SCHUMACHER	2. VILLENEUVE 77
12 ottobre SUZUKA	2. ottobre JEREZ
1° M. Schumacher	1° Hakkinen
2° Frentzen	2° Coulthard
3° Irvine	3° Villeneuve

Villeneuve squalificato per sorpasso bandiere gialle

Classifica

1. M. SCHUMACHER 78	1. VILLENEUVE 81
2. VILLENEUVE 77	2. M. SCHUMACHER
3. FRENTZEN 61	

**1998**

A DUE DALLA FINE	A UN DALLA FINE
1. HAKKINEN	1. HAKKINEN
2. M. SCHUMACHER 60	2. M. SCHUMACHER 56
27 settembre NÜRBURGRING	1 novembre SUZUKA
1° Hakkinen	1° Hakkinen
2° M. Schumacher	Schumacher ritirato
Classifica	Classifica
1. HAKKINEN 90	1. HAKKINEN 100
2. M. SCHUMACHER 86	2. M. SCHUMACHER 86

Schumacher ritirato per incidente

Classifica

1. VILLENEUVE 81	
2. M. SCHUMACHER	

**1999**

A DUE DALLA FINE	A UN DALLA FINE
1. HAKKINEN	1. HAKKINEN
2. M. SCHUMACHER 60	2. M. SCHUMACHER 56
17 ottobre SEPANG	31 ottobre SUZUKA
1° Irvine	1° Hakkinen
2° M. Schumacher	2° M. Schumacher
3° Hakkinen	
Classifica	Classifica
1. IRVINE 70	1. HAKKINEN 76
2. HAKKINEN 66	2. IRVINE 74

**2000**

A DUE DALLA FINE	A UN DALLA FINE
1. HAKKINEN	1. HAKKINEN
2. M. SCHUMACHER 60	2. M. SCHUMACHER 56
17 ottobre SEPANG	31 ottobre SUZUKA
1° Irvine	1° Hakkinen
2° M. Schumacher	2° M. Schumacher
3° Hakkinen	
Classifica	Classifica
1. IRVINE 70	1. HAKKINEN 76
2. HAKKINEN 66	2. IRVINE 74

**IL CAMPIONE TEDESCO SI CONFESSA A DUE PASSI DAL TITOLO MONDIALE**

## «Concentrati, fino al trionfo» Schumi: visto cosa stava per capitarmi?

**intervista**

Stefano Mancini

Invitato a INDIANAPOLIS

Schumacher, quanto probabilità ha di conquistare il 3° titolo mondiale? «Molte. Otto punti di vantaggio mi consentono di farcela arrivando due volte secondo. Ma quello che è successo a Hakkinen (trionfo) del motore, ndr) potrebbe capitare a me. La F1 è così. Esulterò solo quando avrò la certezza del titolo».

Fino a un mese fa avrebbe creduto di ritornare in testa alla classifica? «L'esperienza degli ultimi anni ci ha insegnato che dobbiamo mai arrenderci. Siamo riusciti a risolvere i nostri problemi (il consumo eccessivo delle gomme, ndr) e sia a Monza sia qui a Indianapolis abbiamo disputato una gara perfetta».

Che cosa è cambiato nella macchina rispetto a Spa, dove la superiorità McLaren era netta? «Una monoposto è un puzzle di tremila elementi diversi. Nelle ultime due corse abbiamo trovato un ottimo equilibrio di questi elementi».

Dunque non è detto che lo avremmo anche in seguito. «Lavoreremo per riuscirci».

Meglio il trionfo italiano o quello americano? «Meglio quello di Indianapolis, perché anche Barrichello è salito sul podio».

La Ferrari come si preparerà agli ultimi Gran Premi? «Io torno subito in Europa per riprendere i test al Mugello. Da Luca Badoer, il nostro collaudatore, è in pista e lo sarà anche nell'intervallo tra il Gp del Giappone e quello della Malesia. Lo devo ringraziare per il lavoro che ha svolto: è stato fondamentale per sviluppare la macchina. Tutta la squadra dovrà mantenere

la massima concentrazione».

Parliamo di strategie: si accontenterà del secondo posto o rischierà qualcosa per chiudere la partita a Suzuka, il settimane? «Preferirei vincere, per evitare le incognite dell'ultimo Gran premio. Ma sappiamo quante sorprese riservano le prove».

Parliamo della gara di Indianapolis. Cambiate le gomme, Hakkinen si avvicinava al ritmo. Secondo a giro: non ha mai temuto il sorpasso come a Spa? «Mika ha montato prima di me le gomme da asciutto perché le altre sono state bagnate. La McLaren aveva un alto carico aerodinamico e andava meglio nel misto, dove i quasi impossibili sorpassi. Io, oltre a avere molta benzina, più veloce nel rettilineo. Non credo sarebbe riuscito a passarmi a comunque non lo sapremo mai».

Quando Mika si è ritirato era sicuro il sorpasso? «Ti prego, vedi di portarmi fino al

traguardo».

A caldo lei si lamenta di Coulthard. Crede che volesse buttarla fuori? «Io l'ho passato all'esterno alla curva 1. Ho l'impressione che lui abbia tenuto la traiettoria più stretta possibile. Ma non alimentiamo polemiche: rivedrò le immagini in tivù prima di fare commenti».

Lui è il primo pilota di F1 nell'albo d'oro di Indianapolis: impressionato? «No. In futuro, forse».

Ha anche superato Senna nel numero di vittorie. «In parte sono orgoglioso, ma non dimentichiamo come è finita la sua carriera. Nessuno sa quanto avrebbe vinto ancora. Il confronto non è corretto».

Michael Schumacher a la Ferrari nell'albo d'oro di Indianapolis

**SPORT FLASH**

**PIACE PASSARELLA.** Moratti, Brasile per i 24 anni di Ronaldo, rinnova la fiducia a tempo. Lippi ma come sostituto pensa all'argentino Daniel Passarella attuale ct dell'Uruguay. Via dal mercato Di Biagio, forse Pirla torna alla Reggina. Domorad in prestito al Bastia da lunedì.

**CONTRASTO.** Contro la Juventus. Napoli potrebbe schierare il portiere Mancini che sta trattando il suo passaggio azzurro. Bari di Fascetti. Tutto esaurito sabato sera al San Paolo, ma in città sono in vendita abbonamenti e biglietti falsi.

**PERUGIA, GAUCCI RESTA.** «Abbiamo disponibilità economiche che consentirebbero di poter rilevare anche il Manchester United, ma la trattativa è in stallone. L'ha detto il gruppo di imprenditori interessati al Perugia. Luciano Gaucci risponde: «Non visto né balocchi, ne sesterzi, il Perugia non è in vendita».

**SERIE B, GENOA PAREGGIA.** Nel posticipo della 4ª giornata, Genoa-Ravenna 1-1. 5ª giornata (R) e 10ª Francino (C) rigore. Fischei ai liguri ora a quota 3. classifica, romagnoli a 2. Oggi: Salernitana-Cagliari (20,45). Domani: ore 15 Piacenza-Siena e Venezia-Cosenza; ore 20,45 Ancona-Sampdoria e Treviso-Torino.

**TRASFERIMENTI.** Dopo l'incontro di ieri tra i rappresentanti dei grandi club europei e Mario Monti per discutere l'Ue dei trasferimenti dei calciatori. Sull'argomento lunedì 1º ottobre assemblea della società di A e B.

**LEEDS, CITTA' BLINDATA.** Città presidiate dalla polizia per Leeds-Besiktas di Champions League per la paura di scontri con i tifosi turchi (ad aprile due inglesi morti a Istanbul per mano di tifosi del Galatasaray).

**BASKET, FERITO PIERCE.** Il giocatore di basket Paul Pierce (Boston Celtics), 22 anni, è in ospedale dopo aver ricevuto undici coltellate in un night durante una rissa. Non appare in condizioni critiche.

**OGGI IN TV.** Ore 18,40 Sportsworld (Raidue); 20,45 Paris Saint Germain-Bayern Monaco (Rete4); 22,45 Pressing Champions League (Italia 1); 23,20 Udinese-Polonia Varsavia (diff., Raidue).

**FORMULA 101.** Questa è la colonnina vincente: 3-4-5-22-2-23-7-16. Nessun 101, jackpot non assegnato. Premio Oro (81 punti) L. 467.667.440; premio Argento (80) L. 116.916.860; premio Bronzo (79) L. 23.383.370.

**CORSA TMS.** Torino, galoppo. Combinazione 6-12-4. Ai 1.049 vincitori lire 783.200. Quota coppa (ritirato n. 16) lire 109.000.

**PROVIDER**  
Official Supplier of Athletics Track Surfaces to Sydney Olympic Games

**MONDO A SYDNEY 2000**

7 VOLTE OLIMPICO: UN RECORD SOLO ITALIANO

Mondo S.p.A. - GALLO D'ALBA - Tel. 0173 232 111 Fax 0173 232 400 www.mondola.com



# INFOSTRADA SPAZIOZERO. CONCORRENZA ZERO.

Spesa mensile per chiamate nazionali di 5 minuti in fascia intera.			
	2 chiamate al giorno	4 chiamate al giorno	6 chiamate al giorno
<b>Tele2</b>	<b>28.000</b>	<b>56.000</b>	<b>84.000</b>
<b>Telecom Italia Telecommy 24</b>	<b>22.200</b>	<b>35.400</b>	<b>48.600</b>
<b>Infostrada Spaziozero</b>	<b>21.000</b>	<b>33.000</b>	<b>45.000</b>

Infostrada Spaziozero prevede una spesa fissa mensile di 9.000 lire (IVA esclusa) in base al numero di chiamate. Inviando un SMS al 12/09/00, rileva i siti Internet pubblici dei diversi operatori. Telecom Italia sono stati di più a chiarezza. I prezzi sono oltre i 30 Km. I prezzi sono rateali o a volume. Tutti gli importi indicati sono esclusi di imposte e di altri costi. I prezzi sono più vicini.

**Telefona e risparmia, scegli Infostrada Spaziozero. Con 9.000 lire al mese:**

- le interurbane ti costano come le urbane, **20 lire al minuto** 24 ore su 24
- navighi in Internet con Infostrada sempre a **15 lire al minuto**
- chiami i cellulari a 495 lire di giorno e 245 di sera e nei weekend\*
- puoi fare telefonate urbane in tutta Italia e la prima ora è gratis\*\*.

Chiama il 155, abbonati.

**INFOSTRADA**

[www.infostrada.it](http://www.infostrada.it)

Sono previste 100 lire alla risposta per tutte le chiamate verso rete fissa nazionale e 200 lire per quelle verso rete mobile. Prezzi IVA esclusa.

\*Escluso il sabato mattina (dalle 8.00 alle 13.00). \*\*I minuti gratuiti telefonate locali sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 1055, a scade, dal 01/01/2000 al 31/12/2000. Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico. Spaziozero è attivabile sul servizio Pronto 1055, esclusivamente su singole linee analogiche residenziali (non ISDN).









UNIONE INDUSTRIALE TORINO



A.N.L.A.  
Piemonte

per gli anziani d'azienda

# GLI APPUNTAMENTI



Incontri / dibattiti del mercoledì mattina per gli anziani d'azienda su temi di attualità e cultura

In collaborazione con

**BANCA CRT**

Cassa di Risparmio di Torino  
Gruppo UniCredito Italiano

Programma

## La storia nel piatto

Aneddoti e curiosità della cucina nei secoli  
Barbara Ronchi della Rocca - *Giornalista e scrittrice*  
Mercoledì 11 ottobre, ore 10

## Gatti, paesaggi e colori di un paese lontano ed affascinante: Sri Lanka e Maldiva

Proiezione in dissolvenza, colonna sonora  
e commenti di Lorenzo Gatto, Umberto Gislimberti  
e Glauco Pierri  
Mercoledì 18 ottobre, ore 10

## I Missionari della Consolata

In occasione del loro Centenario  
Padre Francesco Bernardi - *Direttore della Rivista "Missioni Consolata"*  
Mercoledì 25 ottobre, ore 10

## Teatro Piemontese ieri e oggi

Incontro con Gipo Farassino e Massimo Scaglione  
Mercoledì 8 novembre, ore 10

## Campagna di Russia: io c'ero

Testimonianze di Luigi Miglietti - *Medaglia d'argento al valore militare, Comandante della famosa 76ª Batteria Controcarri, Divisione Alpina Tridentina*  
Mercoledì 15 novembre, ore 10

## Gli Almanacchi tradizione, leggenda e curiosità

Da Chiaravalle a Viglengo,  
da Barbanera a Frate Indovino  
A cura di Bruno Quintana  
Mercoledì 22 novembre, ore 10

## Incontro con Enzo Biagi

Presentazione del suo ultimo libro  
Mercoledì 29 novembre, ore 10

## Concerto di Natale al Teatro Regio

Con la partecipazione dell'Orchestra Mandolinistica  
Città di Torino e del Coro Alpette di Torino - Regia di Mario Brusa  
Lunedì 11 dicembre, ore 10

**Sede degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17**

Gli incontri saranno preceduti da un rinfresco e sarà distribuita a tutti i partecipanti una copia de La Stampa.

**BANCA CRT**

Cassa di Risparmio di Torino  
Gruppo UniCredito Italiano

Si ringraziano: Ferrero - Lavazza - La Stampa

Ritiro dei biglietti di ingresso gratuiti fino ad esaurimento posti presso

- Centro Congressi Unione Industriale Torino: lunedì 2 ottobre dalle 8,30 fino ad esaurimento
- Per gli Associati all'A.N.L.A.: corso Monte Cucco, 133 - Torino
- Per i Soci UGAF: corso Dante, 102 - Torino

Ogni conferenza de "Gli Appuntamenti" verrà integralmente trasmessa da Telesubalpina il venerdì alle 10.00

Con il patrocinio di: REGIONE PIEMONTE e COMUNE di TORINO



**Concessionaria Mercedes-Benz**  
**AutoVallere**  
 Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)  
 Tel. 011/6536311

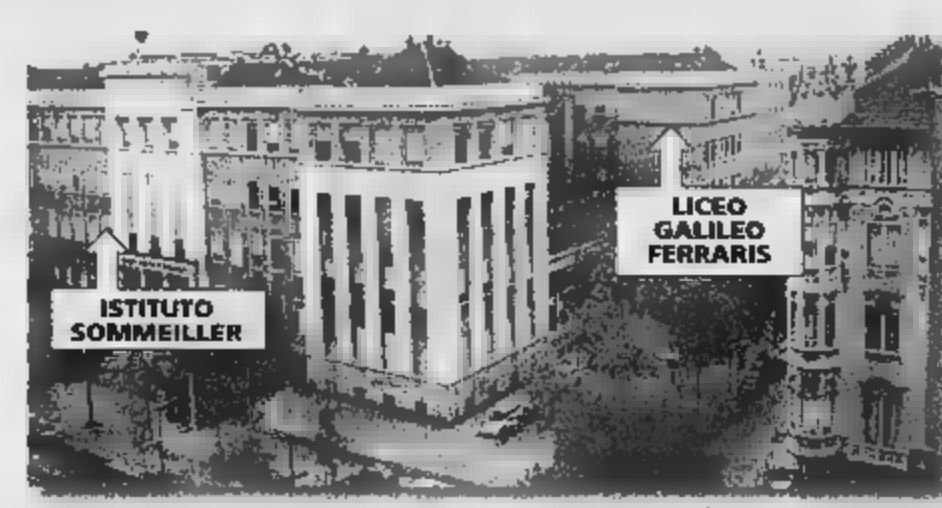
**Concessionaria Mercedes-Benz**  
**AutoVallere**  
 Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)  
 Tel. 011/6536311

**Accadde ieri**  
 Il 26 settembre 1854 viene aperto, primo in Italia, un distributore sociale in via della Palma 7 (ora via Viotti). E' in pratica l'antenato dell'Alleanza cooperativa torinese. Il 18 giugno del 1918 nascerà la Federazione delle cooperative e mutue per coordinare l'attività di cooperazione e mutualistica tesa a «migliorare moralmente, socialmente e economicamente la classe lavoratrice».

**Il tempo**  
 Deboli perturbazioni in successione, seguite da altre più consistenti, si stanno dirigendo dall'Atlantico verso il Centro Europa e dal Nord Africa verso il Centro dell'Italia. Situazione invariata fino a giovedì. Sulle altre regioni si prevedono condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti più consistenti sulle regioni alpine con possibili isolati fenomeni piovosi o temporaleschi. Foschi mattutini sulle pianure.

**Quanto manca a...**  
 Entro il 15 novembre - fra 50 giorni - sarà terminato il parcheggio sotterraneo di piazza Madama Cristina composto di 339 posti auto. Non appena la struttura entrerà in funzione anche la viabilità della piazza cambierà: nel senso che sarà garantito il passaggio delle auto al centro carreggiata, ma non sul suo perimetro. Qui sarà consentito soltanto il transito ai veicoli dei residenti.

**Giorni di tensione tra i due istituti. E sabato è arrivata la polizia**



**TRUZZI**  
 Vestono: pantaloni e maglie aderenti Lee, Energie o Essenza scarpe da ginnastica allacciate larghe (fanno spessor) sul piede in modo che la scarpa sia gonfia capelli corti con ciuffo tinto biondo o lunghi tinti con riga in mezzo, usano tanto gel per renderli rigidi ascoltano musica techno, disco o commerciale  
**CARATTERISTICA:** «CI MUOVIAMO IN GRUPPO»



**CABINOTTI.**  
 (si rifanno ai paninari di inizio Anni 80) Vestono griffati pantaloni Levi's polo e felpe Gant, Ralph Laurent e Lacoste scarpe da calcetto della Nike, Puma e Prada d'inverno hanno il cappotto lungo o quasi il cappello vanno alle feste organizzate da Prince o Dolce Vita ritrovano al bar «del Daze» (del liceo D'Azeglio, in via Parini) «CE LA TIRIAMO»

**Guerra tra Sommeiller e Gaffer**

**Botte fuori da scuola, sette denunciati**

**Lodovico**  
 Adesso tutto sembra così complicato da capire. Gli insulti contro un ragazzo di colore, le botte ad uno che non c'entrava nulla. Le denunce a piede libero per una spedizione punitiva con bastoni e catene finita prima ancora di iniziare. Così complicato da fare paura. Eppure la storia che ha portato sette ragazzi - di cui cinque minorenni - ad essere denunciati sabato pomeriggio dalla polizia per porto di armi improprie è estremamente semplice. Comincia e finisce qui, a due passi dal Politecnico, in questo edificio d'epoca fascista che ospita due istituti: il «Sommeiller», per ragionieri, e il «Galileo Ferraris», il liceo scientifico più noto della città. Scuole unite dai muri, che si affacciano su vie diverse, corso Duca degli Abruzzi, la prima, corso Montevecchio l'altra, frequentate da gente diversa. Mercoledì della scorsa settimana alcuni studenti del Sommeiller, durante l'intervallo, escono dal cancello. C'è una discussione. Uno del Galileo Ferraris - il Gaffer - se la prede con un ragazzo di colore studente del Sommeiller: «Negro di m...». Vola qualche schiaffo, qualche spintone. Sembra finita lì. Ma fuori, a lezioni finite, riesplode la contesa. Ancora botte, gruppetti che si affrontano. Non una questione di razza o colore

**Si sono affrontati con spranghe e bastoni e un giovane è rimasto ferito «Ma io non c'entro»**  
**Vecchi rancori tra i liceali e i ragionieri Un insulto scatena la violenza tra i due gruppi**  
 danno quattro giorni. Un suo amico chiama la polizia. Giovanni, il pestato, adesso ha paura: «Io non c'entravo nulla. Mi hanno aggredito soltanto perché io ho il casco uguale a quello di un altro ragazzo. Pensate, lo hanno spaccato a suon di manganellate, e hanno distrutto il motorino». Sua madre ha più paura di lui: «Temo ritorsioni. E pensare che io temevo si facesse male in motorino. Invece...». Invece è finita in un pestaggio che sabato poteva avere un epilogo ben più tragico. Quando la polizia ha fermato questi sette (cinque sono studenti del Sommeiller, gli altri amici chiamati «di rinforzo», tra cui un barista diciannovenne) mai più sospettata che addosso nascondessero specie di arsenale: un bastone con un chiodo conficcato di traverso, una catena, una cinghia adoperata

**La difesa dei presidi**  
 «Queste ragazzate sono episodi isolati Non coinvolgono la maggioranza»

tata che finisce con l'arrivo della polizia: la divisa azzurra e blu è al di sopra di tutto, look, gusti musicali, scuole frequentate e mette tutti d'accordo. Lo dicono anche i truzzi e i h-boy, ragazzi che la maggioranza frequentano il Sommeiller. Qualcuno di loro questa vicinanza con i cabinotti proprio stretta ma, alla fine, tutti convinti che non si può generalizzare. Perché? «Nei nostri istituti c'è anche chi non si identifica in nessuno. Sono gli «alternativi», quelli che vestono con qualsiasi indumento e non si possono classificare. Amici? Perché no? Si fanno i fattacci loro e a noi va bene così». Se è tutta una questione di tribù, allora fanno bene i presidi dei due istituti, Caterina Cogno del Sommeiller e Mario Perrini del Gaffer, a parlare di «episodio isolato» e di «gesto leppistico senza motivazioni ideologiche». Entrambi si affannano a spiegare che gli studenti dell'istituto tecnico (922) e quelli del liceo (1200) sono sempre andati d'amore e d'accordo. Fuori dalle rispettive scuole, però, qualche studente ha paura. Per tutti parla ancora Fabio: «I nostri amici ci hanno detto che è meglio tenere per qualche giorno gli occhi aperti. Non fa piacere sapere che, mentre vai tranquillo per la tua strada, puoi trovare uno che ti pesta solo perché non ti vesti o non la pensi come lui».

**PUNTO 1.200**  
 L. 14.800.000  
**torino Auto**  
 SEDE PER NUOVO ED  
 Corso Unione Sovietica 111

**NUOVO SERVIZIO TELECOM PER LE INFORMAZIONI SULL'ELENCO ABBONATI**

**Al «12» il telefonista è virtuale**

Se il «187», dice la pubblicità Telecom, è un numero fatto persone, il «12», che fornisce informazioni sull'elenco abbonati è da qualche giorno «virtuale», computerizzato. Risponde con calda voce maschile, elaborata dai laboratori Csel di Torino per «intervistare» l'utente le sue esigenze. Il servizio, come sovente capita quando l'automazione s'affida all'uomo, dovrebbe offrire vantaggi sia all'impresa sia alla clientela, in termini di risparmio di tempo o di risorse. In questo caso l'utente può guadagnare tempo, come pure talvolta perderne di più. Vediamo che cosa succede. Appena formulato il numero 12 la voce artificiale risponde: «Telecom Italia servizio 12. Un operatore sarà a sua disposizione. Nel frattempo...» e sa che numero che cerca è di un'abitazione privata, ad esempio, sta cercando l'abbonato Mario Rossi, solo la parola «privato», altrimenti per ditte, uffici o altre categorie dica solo la parola «altro». Se si risponde in modo diverso la voce replica: «Mi scusi, ho capito». Se invece non ha udito nulla incalza: «Mi scusi, non ho sentito». Poi replica il messaggio precedente. Meglio rispondere bene: «Altro». «Ora - prosegue la voce - mi dica soltanto la città o il Comune dell'abbonato che cerca». «Torino». «Adesso - aggiunge Telecom - mi dica solo il nominativo, ad esempio Albergo Europa». «Regione Piemonte». Non basta, la voce chiede: «Se lo conosce, le chiedo ancora di dirmi l'indirizzo senza numero civico, esempio Roma». «Piazza Castello». «Vuole il numero di "Regione" in piazza Castello, sì o no?». «Sì». Se la richiesta è bene espressa la voce risponde: «Il numero da lei richiesto è ben espresso. Il prefisso 01143211. Ripeto 01143211. Quindi si congeda: «Grazie per la collaborazione. Fine del servizio, si prega di riagganciare». Il tutto è durato circa 2 minuti. Ma non sempre la voce così liscia. Qualche volta ha difficoltà a capire l'interlocutore. Se questi, ad esempio, anziché «Regione Piemonte» dice solo «Piemonte», la voce sembra non orientarsi più e risponde: «Grazie della collaborazione, le passo un operatore, rimanga in linea». Il quale, dopo un'attesa proporzionata al traffico del momento, soddisfa la richiesta, ma solo dopo chiesto di nuovo tutte le notizie già fornite al telefonista virtuale. Si perde così altro tempo. Come mai? Il passaggio all'operatore umano - spiegato alla Telecom - accade quando il sistema automatico ha difficoltà a interpretare le parole e le richieste. In più l'operatore è costretto a farle riformulare perché per il momento il sistema non gli permette ancora di leggere i dati già raccolti. Ma siamo appena partiti ed è un problema che risolveremo in tempi molto ristretti.

**ANTICHI MAESTRI PITTORI**  
 1998 Donatello  
 1998 Beato Angelico  
 24 Febbraio - 11 Aprile 2001  
 Stefano di Giovanni detto SASSETTA (Cortona ca. 1400 Siena 1450)  
 Vergine annunciata e San Francesco Dipinto su tavola 58,3 x 13,5 cm, mostra in galleria  
 Via A. Doria, 19/A Torino  
 Tel. 011-8127587 Fax 011-8127612



## DOPO LO SCANDALO DI PALERMO

## IL PRECEDENTE

In prima battuta, il test d'ammissione al corso di laurea in Medicina e Chirurgia, che si svolge in tutt'Italia lo stesso giorno e con gli stessi quesiti, era stato fissato per il 7 settembre. E' stato rinviato perché a Palermo era stata aperta, in anticipo di due giorni, una busta contenente le prove d'esame. Di qui una pioggia di proteste degli studenti.



## MANCANO ASPIRANTI MAESTRI

Sono stati riaperti, fino al 2 ottobre, i termini per l'iscrizione al corso di laurea in Scienze della formazione primaria. E' il numero chiuso, ma ci sono pochi iscritti, e restano 80 posti liberi. E', questo, l'ultimo anno che consente di terminare in 4 anni il percorso obbligatorio per insegnare alle elementari. Dall'anno prossimo la laurea richiederà 5 anni.

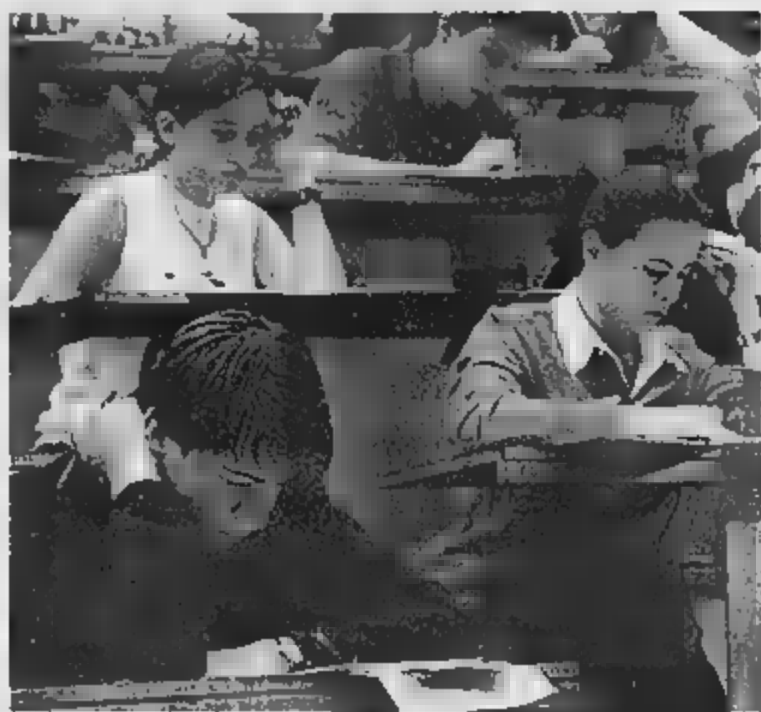
# Medicina, ce la farà solo uno su tre

## Ma molti studenti hanno rinunciato alla prova

Finalmente, ieri mattina gli aspiranti medici hanno potuto presentarsi a Palazzo Nuovo per sostenere l'esame d'ammissione al corso di laurea, saltato per il «pasticcio» delle buste aperte a Palermo. Tutto liscio? Sì, anche se gli studenti continuano a protestare per lo scandalo palermitano. Il rinvio della prova ha consentito loro, è vero, di avere due settimane in più per prepararsi. Ha scoraggiato però chi dal presentarsi al test, con una percentuale di banchi vuoti superiore alla media, e dunque maggiori possibilità di promozione per chi ha tentato l'esame. Ma ha anche reso più complicata la possibilità di scegliere un altro corso di laurea a chi sarà bocciato: chi aspetterà i ripescaggi fino all'ultimo, non avrà più tempo per immatricolarsi al Politecnico. E per le altre lauree dell'Università degli Studi, gli studenti rischiano di dover pagare somme aggiuntive per il ritardo con cui saranno costretti a presentare i documenti. L'ateneo potrebbe varare oggi una circolare che consen-

ta loro di «salvarsi» dalla «bocciatura». Dei 971 iscritti alla prova, si presentati ieri a Palazzo Nuovo meno di 800 candidati. I risultati saranno affissi il 27: entro 8 giorni, i promossi potranno immatricolarsi. I bocciati (saranno circa 500) potranno sperare in «ripescaggi»: fino al 9 ottobre, il meccanismo consentirà loro di risalire in graduatoria, e di aggiudicarsi i posti lasciati liberi dai promossi che decideranno di rinunciare. E qui il problema: chi vuole aspettare le ultime chances fino al 9, dovrà pagare la mora per iscriversi alle altre facoltà dell'Università degli Studi, dove lo stop alle immatricolazioni è fissato per il 2. E non basta. Chi vorrebbe optare, in alternativa a Medicina, per il Politecnico, troverà gli sportelli chiusi: le immatricolazioni terminano, per gli ultimi corsi di laurea, il giorno 29. Oggi l'ateneo di via Po potrebbe approvare un provvedimento in extremis, per consentire a chi ieri mattina ha sostenuto l'esame di evitare l'ingiustizia della mora.

Quanto agli studenti, ieri mattina appena terminata la prova, i posti a Torino ed Orbassano (300) sono sfidati dalle aule raccontando i loro sogni: «io dice Chiara Ghezzi - vorrei divenire medico per aiutare gli altri, per curare anche chi non può pagare la sanità privata». E Flavia Crawshaw: «Vorrei dedicarmi alla ricerca, o divenire chirurga». Simone Parisi si dedicherà alle biotecnologie, perché la medicina è il futuro. Si ranno le malattie intervenendo sul genoma. Valentina Chiusano si sogna psichiatra o pediatra, Daniele Bordonio ortopedico, Azurra Ottone «medico in ospedale». Maria Caterina Bossi, dopo 8 di pianoforte al Conservatorio, vorrebbe approfondire la musicoterapia. Mentre Barbara Carbone confessa: «Sono qui perché è ciò che tutta la mia famiglia s'aspetta da me: mio padre è medico. Ma in fondo, se fossi bocciata non sarebbe un dramma. Anzi. Io preferirei diventare infermiera».



Aspiranti medici al test di ammissione al corso di laurea

# La protesta dei 1100 studenti dell'ex magistrale Berti con docenti e genitori in corteo al provveditorato

## A scuola con i doppi turni, mancano le aule

La manifestazione dei ragazzi che ieri hanno improvvisato corteo a sit-in

Maria Teresa Martinengo

Doppi turni, come negli anni boom. Allora il pomeriggio a scuola toccava ai bambini delle elementari nella Torino industriale in crescita. Oggi è stato pianificato in un istituto superiore, l'ex magistrale «Berti» di via Duchessa Jolanda, perché mancano le aule, sei per l'esattezza. Prima dell'inizio dell'anno scolastico non sono state trovate le aule, i ragazzi di prima le prime sono venuti sono accolti in aula magna, sabato hanno visto un film. Da oggi, una volta al mese a turno, le lezioni saranno dalle 14 alle 19: incominciano le quarte. Anche in questo caso c'è una sorta di «boom». Annunciato, però, perché in buona parte deriva dall'innalzamento dell'obbligo scolastico.

Ieri i 1100 iscritti al liceo socio-psico-pedagogico (al 98% ragazze), i loro insegnanti e un buon numero di genitori sono dapprima scesi in strada, bloccando il traffico, poi si sono diretti verso il Provveditorato agli Studi e in via Coazze hanno improvvisato un sit-in con tanto di striscioni e slogan. Verso le 11 una delegazione è stata ricevuta dal funzio-



rio addetto all'edilizia scolastica. «Si è venuta a creare una situazione vergognosa - spiegano i docenti - nonostante l'assicurazione della Provincia (ndr, responsabile dell'edilizia scolastica per le superiori) data nel corso dell'anno passato al dirigente scolastico e la formale approvazione da parte del provveditore agli Studi del piano annuale delle classi». Il consigliere regionale di Rifondazione Mario Contu, padre

di «Berti», sottolinea che il problema era noto agli uffici di via Coazze fin dal luglio: «ci sono stati ritardi incredibili, documentati». La dottoressa Bertiglia replica: «È possibile che il preside si sia trovato in difficoltà perché fino all'anno scorso disponeva anche di una succursale che si è passata ad un'altra scuola. Questa situazione, però, ci è stata presentata solo ora».

# Boom di nuovi iscritti mette l'istituto in difficoltà

## oggi sei classi andranno a lezione dalle 14 alle 19

Altrimenti ci saremmo mossi in tempo, come abbiamo fatto in altri casi. Le situazioni di sofferenza sono state esaminate a fine agosto e il «Berti» non era in elenco. Le difficoltà dell'«Ite Levi» e dello scientifico «Cattaneo», per esempio, sono state risolte facendo tavoli congiunti per concordare le soluzioni.

In effetti, per il «Berti» la soluzione sembrerebbe portata da una manovra di riorganizzazione all'attuale scuola media. La «Pascoli» dicono gli insegnanti - necessita di 17 aule, mentre i locali non adatti a oltre 30. Il rifiuto a cederne se non ci pare ammissibile. Lo spazio per i laboratori resterebbe comunque. In precedenza «Pascoli» dato buone speranze di concedere le aule in questione. La nuova dirigenza, poi (dopo l'accorpamento alla «Drovetti»), ha opposto un netto rifiuto alla dirigente del «Berti», la professoressa Maria Adelaide Volante.

Ma il fatto di allusioni è tutto. Il «Berti» da vuole una succursale - spiega l'assessore all'Istruzione della Provincia, Gianni Oliva - e pareva che potesse decollare a tempi brevi soluzione a

Collegno, ideale perché una parte dell'utenza arriva da quella zona. L'ipotesi purtroppo è sfumata. Ora il Comune di Collegno ne ha proposta un'altra che però necessita di una lunga ristrutturazione. Con l'elevamento dell'obbligo e la riforma dei cicli si dovrà ripensare a una ridistribuzione degli spazi. Su questa strada, però, si trovano ostacoli che non hanno. Perché le aule devono essere considerate proprietà privata dei singoli istituti?

Ieri, dopo l'incontro della delegazione in Provveditorato, è stato fissato per stamane un sopralluogo con i rappresentanti di Provincia, Comune (responsabile dell'edilizia scolastica di elementari e medie), del Provveditorato, dei due consigli d'istituto, le due dirigenti scolastiche. La speranza è che da questa mattinata possa derivare una soluzione a tempi rapidi che eviti sussurri lontani dalla sede e dai laboratori (triflutti sia dalla dirigenza e dai docenti del «Berti» sia dalle famiglie). Ieri gli insegnanti hanno annunciato un'assemblea per oggi pomeriggio, mentre i genitori hanno minacciato di impedire l'ingresso ai ragazzi della «Pascoli».

## Il futuro sindaco

# E' Zancan l'ultimo candidato

Giuseppe Sangiorgio

Elezioni 2001 a Palazzo Civico: l'ultimo nome entrato nel tot-sindaco è quello di Gian Paolo Zancan, presidente dell'Ordine degli Avvocati. Lo propone parte del Centro dell'Ulivo e domani, nell'incontro fra Democratici, Ppi, Udeur e Rinnovamento italiano, sarà sottoposto il parere dei segretari che si incontreranno nella sede Udeur in corso Vittorio per andare avanti nel processo di unione delle 4 forze politiche.

Se tutto filerà liscio, ossia se l'ipotesi di Rolando Picchini, segretario del partito di Mastella, avrà semaforo verde dai partners centristi, la prossima settimana, l'eventuale candidatura Zancan approderà al summit dell'intera coalizione, formata, oltre che dal Centro, da Ds, Comunisti italiani e socialisti dello Sdi.

L'interessato, interpellato cronisti, ha detto: «La notizia mi è giunta un fulmine e ci si sereno. In ogni caso non può che essere valutata un straordinario. Con tutta franchezza mi sembra di difficile realizzazione. Potrei valutarla con attenzione soltanto se si trattasse di una candidatura con il chiaro intento di unire il centrosinistra». Per il momento nessuno mi ha fatto proposte in tal senso».

In Sala Rossa, durante il Consiglio comunale, il coordinatore dei Democratici, Mauro Marino, sentita la novità, ha preso tempo: «Mercoledì (domani) per chi legge) ci riuniremo e quella sede valuteremo. Ribadiamo, però, il percorso per individuare il o i candidati deve partire dalla coalizione per poi cercare l'uomo che meglio possa rappresentarne la sintesi».

Attendista pure Alberto Nigra, segretario Ds, che, per ora, ha voluto entrare nel merito della questione. «Prima di parlare - ha affermato - aspetterei che l'eventuale candidatura fosse resa ufficiale. Se lo sarà, l'esamineremo sulla base delle esigenze che ha un'amministrazione importante come quella della città e, soprattutto, delle possibilità di battere il centrodestra che avranno i candidati scesi in campo per succedere a Valentino Castellani».

Voci, mezze smentite e conferme, dunque, in una «sfida» a cui, come abbiamo pubblicato, oltre al vicesindaco Domenico Carpanini, che per resta l'unica certezza nel centrosinistra, partecipano altre persone: dallo stesso Marino all'assessore Paolo Peveraro (entrambi Democratici), all'onorevole Maria Pia Valetti, la cui «nominazione potrebbe essere formalizzata nei prossimi giorni dal Ppi. Partito che per ora non si è pronunciato, limitandosi a presentare una mozione firmata dall'ex sindaco Portellana e dal consigliere Marco Borgegno, per inserire il doppio turno elettorale anche nelle circoscrizioni».

## Deputati Ulivo

# «Per la Rai una crisi irreversibile»

Massimo Cacci

I toni questa volta sono cupi e allarmati, i deputati torinesi dell'Ulivo Sergio Chiamparino, Giorgio Merlo, Renato Cambursano e Dario Ortolano sostengono che il polo radiotelevisivo della Rai di Torino rischia di essere travolto da una crisi irreversibile con inevitabili e pesanti ripercussioni sul territorio dell'occupazione.

I quattro deputati hanno scritto al presidente e al direttore generale della Rai, Roberto Zaccaria e Pier Luigi Celli, e presentato una interrogazione al ministro delle Comunicazioni per capire che cosa c'è - qualcosa c'è - nel futuro radiotelevisivo torinese. E chiedono alle istituzioni locali di dare battaglia perché Torino ritrovi il ruolo centrale mentre ora qui - sostiene anche un documento delle Rsi Rai di Cgil-Cisl-Uil e Snaat - si produce solo un programma per bambini, mentre a Napoli è delegata la fiction e i ruoli fondamentali sono svolti dalle sedi di Roma e Milano. «Una delle ragioni - sostiene il sindacato - che a Torino c'è una crisi di ideazione, vero - propulsivo della programmazione».

I deputati parlano di occasioni buttate e di un progressivo impoverimento del Centro ricerca - oltreché della produzione - che contrasta la evocazione della città e con i passi importanti che si sono fatti nell'ultimo anno. Dicono: «Il Centro ricerca della Rai è un diamante che doveva trovare una collocazione in uno scenario a cui a Torino si sviluppano le telecomunicazioni e invece - questo - nulla accade, mentre in città arrivano Motorola, Colt e altri privati importanti che investono proprio in quei settori».

Sulla situazione della Rai spiegano: «Il Centro di produzione è in progressivo smantellamento; per la radiofonica - oltre all'impovertimento dell'organico e alla conseguente diminuita potenzialità produttiva - si aggiunge la volontà aziendale di vendere il palazzo di via Verdi». E sostengono che la divisionalizzazione dell'azienda «ha peggiorato la situazione favorendo un ulteriore accentramento».

I deputati dell'Ulivo lamentano anche che precisi impegni siano stati disattesi e si riferiscono alla lettera di intenti che Regione, Comune, Provincia e Rai firmarono nell'aprile del '98 e fatto per lo sviluppo Piemonte sottoscritto nel maggio del '99. In quei due atti formali si parlava di «collocazione a Torino di una struttura di informazione, della integrazione operativa nei processi aziendali». Centro ricerca, del decentramento in questa sede dell'ideazione e della produzione di RaiSat, della ristrutturazione dell'Auditorium. Impegni che - secondo i deputati - non sono stati realizzati e che ora non possono più attendere. E nel chiedere agli enti locali di riprendere l'iniziativa, aggiungono di essere in attesa di un incontro - i vertici Rai perché il tempo delle promesse e degli intenti è scaduto».



Chiamparino

**L'Unione Musicale**  
dà il benvenuto al proprio pubblico  
per l'inaugurazione  
della Stagione 2000-2001  
con

**Salvatore Accardo**  
e  
**l'Orchestra da camera Italiana**

Teatro Regio  
lunedì 2 ottobre  
ore 21

Abbonamenti  
piazza Castello 29  
tel. 011/54.45.23 - 51.75.188  
e-mail: um@inrete.it

Un lettore ci scrive:  
«Con il decreto 19552 del 18 settembre il provveditorato agli studi del Verbano-Cusio-Ossola, ha soppresso in tutta la provincia i posti di specialista in lingua straniera. Effetto sugli studenti delle elementari: niente lingua straniera. Mi chiedo: qual è la missione della scuola? Non è forse insegnare? «Oggi, conoscere l'inglese non è forse importante quanto conoscere l'italiano? E' vero o no che la lingua straniera insegnata in tenera età si apprende meglio e con meno fatica? «Queste domande, non danno forse il senso di uno dei compiti della missione della scuola? Il provveditorato agli studi, tale decisione ha di fatto negato uno dei valori fondamentali della missione scolastica».

«Vorrà dire che chi i soldi manderà i propri figli in una scuola privata per imparare l'inglese. Gli altri, s'arrangeranno. Dove sta andando la scuola pubblica? «Si incomincia a demolire da queste decisioni. Prima un mattone, poi l'altro... ed il privato ride... e chi può permettersi la cultura a pagamento piange e rinuncia».

Adriano Sbernini

# Specchio dei tempi

«Abolita la lingua straniera nelle elementari del Verbano» - «Modificato regolamento per i cani sul tram» - «Trattamento uguale a quello dei dipendenti» - «La mia inflazione è almeno il 18%»

L'assessore comunale per Tutela ambientale ci scrive:  
«Risponiamo alla lettrice Zapparoli, perché anche un'altra nostra cittadina è incorso nel medesimo guaio» - una multa da 4 milioni - per «portato il proprio cane in spiaggia a Savona». In merito abbiamo chiesto delucidazioni alla Capitaneria di Porto Savona che ha «l'ordinanza di divieto di accesso nelle spiagge per gli animali domestici».

«La suddetta Capitaneria ci ha gentilmente fatto presente che tutte le Capitanerie di Porto hanno competenza sui beni Demanio, le spiagge nel nostro caso, e che, a tale proposito, tutti gli anni, in occasione dell'approssimarsi del periodo estivo, sentite le parti interessate Comuni, Autorità Sanitaria, Associazioni Commerciali, etc., dispongono un'apposita ordi-

nanza che, tra le altre cose, vieta l'accesso alle spiagge agli animali domestici, commisurando anche l'entità delle sanzioni. «Ovviamente il Comune di Torino, in rispetto delle reciproche competenze, ha poteri di intervento presso le Capitanerie italiane. Consigliamo pertanto alla lettrice di sollecitare le associazioni interessate affinché si facciano promotrici, presso il ministero dell'Ambiente, di una normativa restrittiva e punitiva rispetto all'accesso degli animali domestici nelle spiagge italiane».

«Per quanto riguarda, invece, la seconda segnalazione - cani e mezzi di trasporto pubblici - già altri cittadini hanno lamentato la severità del regolamento TT Atm di utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici rispetto ai cani, specialmente quelli di taglia non propriamen-

te piccola. La segnalazione conferma, ulteriormente, la necessità di intervenire in proposito al fine di mitigare la severità del suddetto regolamento a permettere a tutti i cittadini di utilizzare i mezzi pubblici in compagnia del proprio amico».

Un lettore ci scrive:  
«Un cittadino ha denunciato la «tagliola di certe cooperative» contro formula - quella cooperative spregiudicate - che, nata per aiutare i più deboli, rischia di trasformarsi in uno strumento di vessazione insopportabile quando è utilizzata in modo non corretto. «Le organizzazioni sindacali del Canavese hanno unitariamente chiesto nei giorni scorsi al ministro del Lavoro che per cominciare a risolvere il problema bisogna obbligare le coope-

native a corrispondere ai loro soci lavoratori (quasi sempre iscritti non per libera scelta ma per imposizione) un trattamento non inferiore a quello riconosciuto ai lavoratori dipendenti».

Domenico Raschella

Un lettore ci scrive:  
«Leggo che in settembre l'inflazione è ferma. Chiedo al mondo politico di definire la parola «Inflazione» perché proprio questa, se la base annua è del 2,5 per cento (decimale più o meno), io mi faccio i seguenti conti: le assicurazioni sono aumentate circa il 20%; le tariffe (gas, Enel, etc.) di oltre il 15%; i carburanti - meno del 30%».

«Dal momento che tali voci assorbono oltre il 50% della mia uscita, la mia inflazione è di almeno il 15% per non parlare del trend (vedi costo greggio). Mi chiedo quanti sono coinvolti in questo processo inflattivo che possa prescindere dalle tre voci summenzionate. Anni fa l'inflazione era calcolata di un paniere che faceva ridere: fu ammodernato: non fa più ridere, fa piangere».

Aldo Demicheli

specchiotempi@lastampa.it



UNA BATTAGLIA IN MEMORIA DEL PADRE

IL PRECEDENTE DI UNA VEDOVA

Anna Gollo Volpe, di Garessio, si batté per anni per avere la pensione di reversibilità del marito Valentino, ex carabiniere morto nel 1945 in un campo di concentramento a Berlino. Le cause per pensioni di guerra sarebbero 150 mila



GLI ARRETRATI

Il caso delle 3 mila pensioni di guerra - alcune giacenti da 40 anni presso la Corte dei conti - Torino presieduta da Francesco De Filippis (foto) - era già stato sollevato dall'onorevole Raffaele Costa (Fi) a luglio e documentato dalla Stampa

# La giustizia arriva dopo 51 anni

## L'alpino è morto, oggi si decide sulla pensione

Accessato

Da 51 anni aspettano giustizia. Per due volte, dal 1949 al 1965, hanno chiesto fosse riconosciuto il diritto alla pensione di guerra al padre, prigioniero a Norimberga nel 1943, semiparalizzato a causa di un ictus durante la reclusione. Stamattina, di fronte alla Corte dei Conti, in via Roma 305, si torna al passato, ci sarà finalmente l'udienza e forse il riconoscimento di quel diritto. Ma sarà un processo alla memoria, perché Emilio Robaldo, classe 1923, Monasterolo, chiamato alle armi nel 1942 e internato in Germania, non c'è più, è morto quarant'anni fa con la speranza di essere ascoltato e la sensazione del tradimento. «Noi però non abbiamo mai abbandonato questa battaglia di civiltà», dice uno dei figli, Piero, 49 anni. «Questa pensione è un gesto di rispetto che lo Stato deve al nostro padre. Un tempo il denaro ci sarebbe servito per curarlo, oggi lo consideriamo riscatto morale». Il caso è stato affidato all'avvocato Raffaele Costa, l'ex ministro della Sanità, che stamattina sarà in aula a ripercorrere la storia e a rispolverizzare pagine di documenti dimenticati in qualche cassetto della giustizia militare: «Quello della lentezza dei giudizi sulle pensioni di guerra è un male storico del nostro Paese», dice. «Anni fa si riuscì a decentrare gli uffici della Corte dei Conti: qualcosa si sta muovendo, specie a Torino. Ma il povero Robaldo ha atteso cinquant'anni, da vivo e da morto, prima di ottenere un giudizio, una sentenza. Sono convinto che avesse ragione, che la sua domanda fosse fondata, ma se anche non fosse così era un suo diritto ottenere una sentenza in tempi rapidi».

Primo reggimento alpini. Quando Emilio Robaldo partì soldato aveva 19 anni. Il fascicolo sulla vicenda racconta che fu ricoverato a Norimberga nel settembre '43, «ma senza testimoni», scrive - spiega Costa - la Commissione medica per le pensioni di guerra non ha ritenuto validi i racconti di altri tre prigionieri, compagni di Robaldo. Così il giovane soldato di Monasterolo, pur risultando effettivamente affetto da gravi esiti di probabile ictus, per anni si è visto negare il nesso di causa-effetto con la prigionia in Germania. Malato sì, non però per colpa della guerra, perché non esiste documento firmato da medici.

«Una vicenda che, come altre, grida vendetta», ammette adesso Francesco De Filippis, presidente della sezione giurisdizionale della Corte dei Conti che stamattina si occuperà del caso. Perché tutto questo tempo per avere giustizia? «Fino al '94», spiega - tutti questi giudizi - no di competenza delle apposite sezioni a Roma, che però non hanno mai affrontato i vari casi. In sei anni la sezione giurisdizionale torinese ha invece abbattuto quasi il 50 per cento l'arretrato, ma le mole di ricorsi



militari e civili pendenti è ancora 7 mila pratiche. «Procediamo grazie a colleghi cosiddetti "in aggiunta"», aggiunge il presidente De Filippis - che prestano servizio volontariamente e gratuitamente dopo il trasferimento e la mancata sostituzione dei cinque magistrati torinesi.

L'udienza è fissata per le 11. «Vorremmo che la tragedia di nostro padre venisse finalmente riconosciuta. Un vero calvario: prima visita nel 1950, nel 1951 no alla pensione, tre dopo il ricorso, nel 1965 la fine dell'istruttoria con un nuovo rifiuto. Il soldato Emilio Robaldo è passato dall'inferno di Norimberga alla sedia a rotelle. Un dramma simile a un'altra storia recente, quella di Natale Bottero, di Garessio nel 1916, nel 1937 fu chiamato alle armi, nel 1942 inviato in Russia con la Divisione Cuneense: subì il congelamento agli arti inferiori, gli venne amputata una gamba, morì senza vedere pensioni».

zionale della Corte dei Conti che stamattina si occuperà del caso. Perché tutto questo tempo per avere giustizia? «Fino al '94», spiega - tutti questi giudizi - no di competenza delle apposite sezioni a Roma, che però non hanno mai affrontato i vari casi. In sei anni la sezione giurisdizionale torinese ha invece abbattuto quasi il 50 per cento l'arretrato, ma le mole di ricorsi

zionale della Corte dei Conti che stamattina si occuperà del caso. Perché tutto questo tempo per avere giustizia? «Fino al '94», spiega - tutti questi giudizi - no di competenza delle apposite sezioni a Roma, che però non hanno mai affrontato i vari casi. In sei anni la sezione giurisdizionale torinese ha invece abbattuto quasi il 50 per cento l'arretrato, ma le mole di ricorsi



Un'immagine di reduci e (nella foto piccola) l'alpino Emilio Robaldo

Gli altri otto indagati difesi dal presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota

## «Il rogo del ponte è stato utile»

### Interrogato dal pm il leghista Borghezio

«E' una montatura panchiana di sapore elettorale». Prima di entrare nell'ufficio del pm Onelio Dodero per l'interrogatorio sull'incendio di inizio luglio sotto il ponte Principessa Clotilde, Mario Borghezio replica duro alle accuse. «E' stato un incidente fortuito, escludo che qualcuno possa aver lanciato una torcia volontariamente per far del male a quelle persone». Accanto a lui ci sono gli altri leghisti, altri otto «ronde padane» indagate per «danneggiamento seguito da incendio e lesioni». Uno del gruppo spiega che sono difesi dal presidente del Consiglio regionale Roberto Cota, rappresentato nell'occasione dal legale Luca Procacci: «Ci siamo avvalsi tutti della facoltà di non rispondere». Borghezio no, lui risponde: «Come parlamentare e consigliere comunale non potevo esimermi. Spiegherò al giudice come sono andate le cose». E, con il legale Antonio Forcibio, sale al primo piano di via Pisano. Dura circa due ore l'interrogatorio. Che non porta grosse novità. Il deputato leghista

### CADE SUL TRAM PAGHERA' ANCHE LE SPESE

Cade sul tram e fa causa all'Atm. Ma il giudice di pace si dichiara «incompetente» e Anna Maria De Simone si ritrova con un pugno di mosche in mano: anzi peggio, deve pure pagare le spese processuali per due milioni e 800 mila lire. Se vuol far valere le proprie ragioni può rivolgersi al tribunale. Vale la pena? Non poteva certo saperlo la signora, assistita dagli avvocati Lucia Carozza e Alessandra Carozza, che quella sua richiesta di risarcimento avrebbe fatto nascere una diatriba sulle competenze dei giudici di pace. Lei, con tanto di perizia, ha chiesto 17 milioni di danni. Il giudice Peyron ha accolto però i tesi del legale dell'Atm: i giudici di pace hanno competenza fino a 30 milioni per gli incidenti stradali, ma solo fino a 5 milioni il danno è provocato da veicoli circolanti su rotaie. L'arvicenda risale al 6 maggio '99: una brusca frenata sul tram aveva fatto finire per terra la donna. Che ora, oltre al danno delle spese processuali, si sente un po' presa in giro.



Mario Borghezio

utilizzata per dormire dal gruppo di romeni, c'erano delle candele e proprio il vicino passa un tubo del metano. Pur accettando i rimproveri di aver agito con non sufficiente prudenza deve dire che forse alla fine siamo stati utili a far scoprire quella situazione sotto quel ponte. La notizia di quelle candele mi ha colpito. Può essere capitato di tutto il sotto». Il deputato ammette di essere sceso sotto il ponte: «Ma solo per un attimo, dalla parte boscaiola». C'erano tante siringhe per terra e non avevo le scarpe adatte. Allora sono risalito e ho chiamato gli altri. Dopo s'è visto il fumo. Conclusione: «Anche il filmato girato da un nostro iscritto servirà a scagionarci».

sta ripete il pm quello che ha raccontato nei giorni scorsi a La Stampa. Il nostro obiettivo quella sera era un altro, un prato vicino a ponte Mosca, ma la polizia ci ha sconsigliato di andare. Allora ci siamo recati al ponte che unisce piazza Borghese a piazza Dora Agnello. Non posso escludere che qualcu-

La giunta deve coprire un deficit di mille miliardi, troppi i giorni di ricovero prima dell'intervento

## «Chi non taglia la spesa salta dall'incarico»

### Ultimatum di Ghigo ai direttori Asl: patti rispettati solo da 5 su 29

Maurizio Trepasso

Enzo Ghigo, presidente della Giunta regionale del Piemonte, lancia il vero e proprio ultimatum ai 29 direttori generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere della Regione: chi non taglia la spesa, salta dall'incarico. La Giunta, infatti, non ha intenzione di imporre nuove tasse per far fronte al deficit della sanità, che sembra «ai sfondare quota 1000 miliardi di lire. Il richiamo è arrivato ieri mattina nel corso dell'incontro tra Ghigo, l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, e i direttori generali che si è svolto all'Hotel Royal. E nella riunione è stato anche presentato uno studio sull'andamento dei ricoveri in Piemonte che diventa l'occasione per dettare alcune linee di intervento in materia di razionalizzazione. Il documento, infatti, evidenzia come in alcuni ospedali piemontesi - ad esempio Molinette, Cto e San

Lazzaro - il numero dei giorni di ricovero prima delle operazioni è tra i 4 e i 5 giorni, il doppio della media regionale, ferma a 2. Dunque «risparmi significativi» potrebbero arrivare dalla riduzione dei giorni di ricovero che hanno un costo variabile tra i 5 e i 10 mila lire al giorno e che incidono in modo sensibile anche sulle liste d'attesa.

Di fatto, però, l'assessore D'Ambrosio e il presidente Ghigo, hanno deciso di cambiare strategia di contenimento dei costi visto che il patto di stabilità che prevedeva il taglio dell'1 per cento delle spese per tutte le Aziende ha dimostrato tutta la sua inefficacia: solo 5 su 29 hanno contenuto i costi. Così la fotografia del ricovero serve come un indicatore di efficienza di ogni singola azienda e sarà base, insieme al monitoraggio affidato all'Agenzia regionale della Sanità guidata da Sergio Morgagni, per il prossimo patto di



Il presidente della giunta Enzo Ghigo

stabilità che sarà diverso per ogni azienda. Spiega l'assessore D'Ambrosio: «Razionalizzare le spese è un obbligo e tutti dobbiamo lavorare, assieme, su obiettivi condivisi e per uno scopo comune, quello di "far salute". Restare nel budget previ-

sto è possibile. Verrà fatto un esame dettagliato, azienda per azienda, per definire entro il 2001 i margini della programmazione».

Ma queste dichiarazioni non convincono le opposizioni. Così i gruppi consiliari del centrosinistra e di Rifondazione, in un comunicato congiunto, vanno all'attacco: «Nonostante i tanti proclami di razionalizzazione, l'insipienza di di governo non ha prodotto che consulenze ed incarichi costosi e senza risultati. Ci opponiamo con forza a qualsiasi ipotesi di blocco assunzioni che farebbe che aggravare una situazione già critica». E Pino Chiezz, capogruppo dei Comunisti italiani, spara: «Il Polo non può attribuire la responsabilità ai Direttori quando non più di tre su 29 ha confermato i direttori generali nel loro incarico anche se per 3 di loro era evidente lo sfioramento del limite di spesa».

Convegno e lettera aperta

## Il Terzo Settore sollecita i senatori: approvate la legge

Il Terzo Settore aspetta la legge: una delle tante leggi che, approvate alla Camera, rischiano ora d'incagliarsi al Senato cause tempi stretti e alto d'ostruzionismo. Una prospettiva, quella del naufragio della legge, che riguarda milioni di cittadini: i italiani cinque e infatti impegnati in un'associazione, migliaia sono le attività di solidarietà, i luoghi d'incontro e i progetti di tutela dell'ambiente, gli eventi culturali che vanno appunto a costituire il complesso, sfaccettato e al momento abbastanza disordinato terzo settore. Per questa ragione il Forum che rappresenta le principali esperienze dell'associazionismo e della cooperazione sociale in Piemonte ha scritto una lettera aperta ai senatori eletti in regione, chiedendo loro di essere precisi impegni per accelerare l'approvazione della legge. Per il punto a un convegno, organizzato dall'onorevole Mimmo Lucà, con i senatori Gian Giacomo Migone e Rocco Larizza.

**The British Council**  
L'ente britannico per le relazioni culturali  
Creating opportunities worldwide

**Corsi lingua inglese 2000/2001**  
Preparate il vostro futuro con i nostri corsi

Corsi Standard 90 ore	Corsi preparazione esami di Cambridge 90 ore
Express 60 ore	Corsi di Conversazione 45 ore
Letteratura 45 ore	Corsi per ragazzi 60 ore

**Novità in Autunno**  
British Studies 45 ore  
Language Improvement and Methodology for Teachers of English 30 ore

I corsi iniziano dal 4 ottobre

**Programma culturale**  
Masks

Una mostra di maschere di Michael Chase  
Franco Leita dal 19 settembre al 2 ottobre

Per iscrizioni e ulteriori informazioni  
Via Saluzzo 60, Torino - Tel. 011 6699575  
Indirizzo web: <http://www.britishcouncil.org/it>  
Email: [Enquiry.BCTurin@britishcouncil.it](mailto:Enquiry.BCTurin@britishcouncil.it)

**marvin**  
PHOTOSERVICE AFFILIATO

**NEW ENTRY**  
SETTIMA T.52

Via Roma 9/B  
Tel. 011.80.05.274

**PER LE TUE FOTO**  
NOVA LA QUALITÀ MARVINISTIMA!  
POLLICI D'ORO MARITO,  
AVRAI UNO SCONTO DEL 30%

INIZIO CORSI COLLETTIVI: 9 OTTOBRE

**REGENCY SCHOOL**

INGLESE FRANCESE TEDESCO  
Preparazione esami internazionali  
D-Rom - Video/Biblioteca - TV Satellitare  
Noleggio PC INTERNET ADSL  
[www.regency.it](http://www.regency.it)  
Free test on line

TORINO - Via Arcovescovado, 7  
Tel. 011 562.7456 - Fax 011 541  
Autorizzazione del Ministero Pubblica Istruzione

**FUNERALE CLASSICO**  
a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autolimbiera Mercedes (esclusi funerali diretti comunali, secolari).

**Paga caro il funerale solo chi non si informa!**

Chiedi la guida: «Mi hanno detto che occorre subito un'assistenza funeraria e me ne hanno consigliato una disponibile e di fiducia. In quel momento ho accettato, senza informazioni, ho pagato e ora il doppio per il funerale». (Dichiarazione di un Cliente).

ONORANZE FUNEBRI  
IL GIUBILEO  
Sede controllo espositiva  
C.so Bramante 56 - 101  
Tel. 011 663.30.05

**Carlson Wagonlit Travel**  
in collaborazione con EUREKA AIRWAYS  
ORGANIZZA UN PELLEGRINAGGIO A:

**LOURDES**

da VENERDÌ 13 Ottobre 2000 a DOMENICA 15 Ottobre 2000

- Volo speciale diretto da e per TORINO
- Partenza ore 21.00 Venerdì 13 Ottobre 2000
- Ritorno ore 21.00 Domenica 15 Ottobre 2000
- Sistemazione all'Hotel ALBA in camere doppie
- Pensione completa
- Trasferimento in loco
- Assistenza spirituale

Quota di partecipazione L. 875.000 (tutto incluso)

**Prenotazioni:**  
CARLSON WAGONLIT TRAVEL  
Corso Marconi, 1 - Torino  
Sigg.re Tiziana DAFFARA - Tel. 011.686.3559  
Fiorella SAVINO - Tel. 011.686.2771

**Per la pubblicità STAMPA**

**publikomp**

20123 MILANO  
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611  
10126 TORINO  
Corso M. d'Azeglio, 80 - Tel. 011.868.62.11



I PIANI ANTISMOG PUNTO PER PUNTO

LA POLEMICA

Da settimane Palazzo Civico si divide sulla questione domeniche a piedi. Si è conclusa la polemica che si scatenò le polemiche (capitanate dall'assessore ai Tributi Bonino) il responsabile dell'Ambiente Paolo Hutter aveva confezionato un piano anti-smog scandito da stop alle auto quasi bisettimanali.



LE MICROPOLVERI

Torino (anche l'assessore all'Ambiente Hutter) che si tratta di un problema di «strumenti di misurazione» continua a detenere il primato di città più assediata dalle micropolveri - l'ormai noto Pm10 - ed anche nel mese di agosto, con la metropoli svuotata dall'esodo, si è oltrepassata la soglia di attenzione.

# Piazza S. Carlo chiusa nel weekend

## Già dal mese di ottobre

Emanuela

Adesso per favore, sull'argomento domeniche a piedi, silenzio: parla il sindaco. Si è concluso così, ieri pomeriggio, il vertice sulla lotta all'inquinamento fra l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter, quello alla Viabilità Franco Corsico, il vice-sindaco Domenico Carpanini e, appunto, il primo cittadino Valentino Castellani. Quest'ultimo si è preso la responsabilità (caldeggiata da più parti, ultima delle quali, la Conferenza di anticipare in prima persona la sostanza del piano anti-smog che sta per cambiare le abitudini dei torinesi ed entro la settimana, verrà illustrato al capigruppo di maggioranza. Da oggi si apre il dibattito, i punti fermi

chiarito il sindaco - potremo valutare le conseguenze sulla viabilità. **DEI PIANI.** Già da ottobre riprenderà il «giorno del polmone»: il blocco di sette ore per le auto non catalitiche. Frattanto sulle strade cittadine si intensificheranno i controlli agli scarichi. Il monitoraggio - ha promesso Castellani - sarà puntuale e capillare. Per gli automobilisti che hanno disertato il «bollino blu», la «punta del funzionamento degli scarichi», è «mettersi in regola. Stesso discorso per riscaldamento. **CORSIE.** Aumenteranno ovunque sia possibile in modo tale da aumentare la velocità del mezzo pubblico e renderlo più appetibile rispetto all'auto.

PIANO ANTISMOG AUTUNNO-INVERNO 2000-2001

- DA SEI A SETTE DOMENICHE A PIEDI
- DATE GIÀ DECISE: 1° OTTOBRE, 5 NOVEMBRE, 3 DICEMBRE (ancora da stabilire se tutta città o solo Ztl)
- CONTROLLI A TAPPETO SULLE EMISSIONI
- POTENZIAMENTO CORSIE PREFERENZIALI PER IL PUBBLICO
- RITORNO GIOVEDÌ POLMONE DA NOVEMBRE
- WEEK-END DI PIAZZA CARLO



Piazza S. Carlo sarà vietata alle auto da sabato sera alla mezzanotte di domenica

**DOMENICHE A PIEDI.** Saranno da minimo di sei ad un massimo sette, spalmate da ottobre ad aprile. Le date sicure sono quelle che coincidono con i stop domenicali promossi dal ministero dell'Ambiente: 1° ottobre, 5 novembre, 3 dicembre (mentre per gennaio e febbraio si tratterà quasi sicuramente della prima domenica del mese). Il 1° ottobre chiuderemo soltanto il centro - ha spiegato ieri il sindaco - mentre per quanto riguarda le altre due date dobbiamo ancora decidere. Complessivamente tendiamo a chiudere l'intera città per tre sole domeniche, guardando bene che queste non coincidano con kermesse. **E TURISTI.** A queste due categorie sarà sempre garantita la mobilità: «Sia chi abita in centro - ha spiegato Castellani - sia chi arriva da un'altra città per motivi turistici o professionali potrà entrare e uscire dal centro tranquillamente anche durante le giornate di stop alle auto. **PIAZZA SAN CARLO.** Ormai è certo, il suo destino è quello di liberarsi dalle auto. Se mantenendo o un asse di attraversamento per i veicoli questo è ancora da decidersi. Per il momento, già a partire dai primi di ottobre, la piazza verrà chiusa alle auto dalle 18 del sabato fino alle 24 della domenica. «In questo modo - ha

### Corso di formazione Scienza e tecnica A lezione le donne del Mediterraneo

E' stato inaugurato ieri - presso il Centro internazionale di formazione - il primo francofono nell'ambito del programma biennale di formazione sul tema: «Creazione di una rete di formatori al servizio dello sviluppo e della formazione delle donne del Bacino del Mediterraneo, nei campi scienza e della biotecnologia». L'iniziativa - realizzata dal Centro Unesco di Torino e dal Forum delle donne del Mediterraneo (ospitato dalla nostra città nel '99) - coinvolgerà in prima battuta i corsi - della durata di 15 giorni - si svolgeranno presso il Centro di formazione lezioni tenute da esperti internazionali: l'obiettivo del programma è formare alla fine del biennio oltre 1.800 donne nei campi della scienza e della tecnica. Presenti all'inaugurazione, fra gli altri, il presidente della Provincia Mercedes Bresso e l'assessore alla Cooperazione Gian Luigi Bonino.

### Monito di Pininfarina. «I nostri marchi devono essere tutelati e difesi»

Il problema è molto sentito dalle aziende e lo dimostra la «massiccia presenza all'Unione industriale al convegno «Importazioni parallele, minaccia al marchio aziendale e al mercato al quale hanno partecipato anche il sottosegretario Gianfranco Morgando e il consigliere della Confindustria Giancarlo Carutti. Il presidente dell'Unione industriale, Andrea Pininfarina, ha detto: «Viviamo in un mercato domestico che ha una dimensione europea e ci versano una globalizzazione sempre più spinta. Ma attenzione: il nostro Paese è una realtà a vocazione industriale, che trova nella produzione tipica un punto di forza e di prestigio. Questa dobbiamo difendere e tutelarla. Ha aggiunto: «Lo voglio ribadire in vista del rinnovo della presidenza del Consiglio europeo, quando gli Stati più votati al commercio esercitano forti pressioni per estendere a livello internazionale la circolazione dei beni senza controlli».

### Riabilitazione economica e sociale dei centri urbani Torino candida Mirafiori al programma europeo

Torino candida l'area di Mirafiori Nord (2 milioni di metri quadrati, 10 mila abitanti) al programma comunitario Urban II per la rivitalizzazione economica e sociale dei centri urbani e dei quartieri degradati delle città. L'iniziativa è stata presentata ieri dal sindaco Valentino Castellani e dagli assessori Eleonora Artesio e Bruno Torresin. Se la candidatura verrà accolta, si saprà entro il 19 novembre prossimo, il programma potrà diventare operativo dalla primavera del 2001. Il quartiere, cresciuto intorno alla grande fabbrica, è oggi il più ricco di edilizia residenziale pubblica (20 per cento, contro il 10 per cento degli altri) da diventare un «museo» dei vari tipi di intervento pubblico negli anni. Le condizioni: «vita sono però progressivamente peggiorate nell'area si addensano problemi legati alla disoccupazione, alla micro-criminalità, a bassi tassi di scolarizzazione, tossicodipendenza, invecchiamento. L'intervento progettato, che vede la «collaborazione intelligente» Regione, come ha detto Castellani, prevede un costo complessivo di 77 miliardi: 18 provengono dal Fondo europeo per lo sviluppo, 10 dallo Stato, 13 dal Comune, 10 dalla Regione, 14 da altra provenienza pubblica (Atc, Asm, Amiat, Csi e Archidiceci) e 4,5 dai privati. Ci sarebbe anche una disponibilità del ministero di Grazia e Giustizia a recuperare il carcere minorile del Ferrante Aperti per la realizzazione. Polo dei diritti dei minori. I finanziamenti privati provengono dalle Fondazioni San Paolo e Adriano Olivetti ed anche dalla Bocciofilia pensionati e amici. Il programma di sviluppo lungo tre assi prioritari di intervento: sostegno dell'occupazione e della imprenditoria, riqualificazione urbanistica e ambientale, integrazione sociale e lotta all'emarginazione.

### Mercedes Bresso relatrice a Bruxelles «Bisogna dare più voce alle realtà territoriali»

Approvate dal Comitato delle Regioni due proposte della Provincia di Torino

Portano il marchio della Provincia di Torino, perché la relatrice è stata la presidente Mercedes Bresso, una «risoluzione» ed un «parere» approvati nella sessione plenaria del Comitato delle Regioni, assemblea consultiva dell'Unione europea composta da 222 rappresentanti enti locali. Un organismo che sui principi dell'«complementarità» (e non della «concorrenza», è stato precisato) vuole fare ascoltare l'Europa più profonda, delle diverse realtà territoriali, e non solo quella che emerge dalle sigle, e dei governi nazionali. In sostanza gli enti locali, che non si sentono sempre rappresentati al meglio dagli Stati, chiedono maggior democratizzazione. E questo è il significato, in estrema sintesi, della risoluzione sul problema dell'ordinamento costituzionale europeo, presentata da Mercedes Bresso ed approvata dal Comitato, che lamenta proprio scarso coinvolgimento nelle procedure delle due commissioni del Parlamento europeo (Affari istituzionali e costituzionali) e sottolinea la mancanza di coerenza di chi afferma da un lato l'esigenza di un progressivo crescente coinvolgimento dei cittadini europei e dall'altro considera il ruolo consultivo dei rappresentanti delle istanze ad essi più vicine. In sostanza, come spiega la Bresso, l'ordinamento costituzionale europeo potrebbe essere un riferimento forte per i cittadini e da essi sarebbe compreso se nascesse un processo dal basso se si potessero apprezzare, da parte delle popolazioni, le responsabilità dei diversi livelli territoriali fondate sul principio sussidiarietà e sull'indicazione di competenze tematiche. Più ancorato alla realtà immediata e drammatica del mercato del lavoro il «parere» per dare dimensione locale alla strategia europea per l'occupazione. Al Parlamento europeo si chiede un coinvolgimento più profondo degli attori locali nella formulazione che nell'applicazione dei piani nazionali per l'occupazione, ritenendo che un'entrata diretta nel meccanismo per la formazione del posto di lavoro e nell'offerta, interventi sulle politiche formative locali, possano dare risultati migliori rispetto a progetti generali non legati alla specificità dei vari territori.

### ARTIGIANI DEL SERMIG



### Inaugurato l'anno scolastico

Inaugurato ieri il quarto scolastico primo ciclo di formazione della Scuola per artigiani restauratori del Sermig, in piazza Borgo Dora 61. 78 gli allievi che si dedicheranno alla formazione specifica nell'ambito del restauro non solo all'interno dei laboratori della Scuola, ma anche in cantiere. La scuola (12 laboratori) è nata nel marzo '94 grazie ad un accordo con l'Apra.

## LAVORI IN CORSO A TORINO



### CORSO MEDITERRANEO

27 SETTEMBRE 2000: APRE UNA PARTE DELLA "SPINA CENTRALE"

**IL FERROVIARIO: CHE COS'E'**  
alcuni in corso i lavori per il potenziamento del nodo ferroviario torinese. Alla linea attuale ne saranno affiancate altre due: una Passante per il traffico regionale e diretta (Porta Susa-Porta Nuova) il traffico nazionale e internazionale. Al termine dei lavori, previsto per il 2005, i collegamenti ferroviari saranno molto più frequenti, comodi e rapidi.

**IL FERROVIARIO, LA "SPINA CENTRALE"**  
La copertura delle tre linee, interrata dove possibile, consentirà di creare ampi spazi destinati a viali, giardini, parcheggi e percorsi ciclabili. In particolare, nel tratto che va da largo Grasseano alla stazione Stura, sarà realizzato un «asse stradale»: la cosiddetta «spina centrale». Un lungo viale alberato che unificerà i corsi Mediterraneo, Lione, Castelfidardo, Inghilterra, Principe Oddone e Venezia collegando parti della città prima separate dalle ferrovie.



**MERCOLEDÌ PROSSIMO OVEST**  
In corso Mediterraneo carreggiata percorribile tra Braccini e via Rivalta dove si collega al tratto, già aperto al transito, verso corso Rosselli. In questa fase si attiverà il semaforo di via Caboto mentre in largo Ferrucci continuerà a funzionare il semaforo esistente.

**1 OTTOBRE 2000**  
Apertura al transito della carreggiata est della Spina tra corso Rosselli e largo Ferrucci. La rotatoria di largo Ferrucci dove confluiscono i corsi Ferrucci, Lione, Mediterraneo e le vie Braccini e Colombo, ha diritto di precedenza.

Ringraziamo i cittadini, i residenti e i commercianti per la collaborazione e la loro disponibilità nel permesso la realizzazione della maggior parte dei lavori.



# La stazione sciistica della Valle di Lanzo avrebbe costi ritenuti troppo elevati

## Ala di Stura, la ritirata americana

### Fallisce il progetto di rilancio

Gianfranco Giacomino

**ALA DI STURA**  
La bandiera a stelle e strisce sventolerà Ala di Stura. La Panamerican Global Group, società di Seattle che nei prossimi tre anni avrebbe dovuto investire in Val Lanzo circa 100 miliardi, ha ingranato la retroscena. «In tutti questi anni abbiamo lavorato con serietà insieme alle autorità e agli amministratori italiani», ha scritto in una lettera Peter J. Pintaric, il presidente del gruppo statunitense che opera da anni in 65 paesi del mondo. Il costo del progetto, però, alla fine è risultato troppo alto, ritenendo che ci fossero dettagli sufficienti a spingere questa impresa da 51 milioni di dollari abbiamo deciso di rinunciare ad investire ad Ala di Stura.

Una motivazione che tra gli addetti ai lavori ha lasciato più di un dubbio. «Costi troppo alti? Non è vero, forse la Panamerican non era abituata a gestire progetti di questa dimensione e così impegnativi», spiega Paolo Corradini, direttore generale dell'Agenzia per gli Investimenti a Torino ed in Piemonte. «Vorrei solo sottolineare che non c'è assolutamente nulla di compromesso, anzi ora si andrà avanti in modo molto più concreto». E in questa direzione, Dominique Darbost, il direttore generale della società Ala di Stura Ltd, formata in gran parte da manager francesi ed inglesi, attraverso società di consulenza, in queste sta cercando dei nuovi interlocutori finanziari sul mercato inglese.

In poche parole qualcuno interessato al «Progetto di sviluppo di Ala di Stura» da 141 miliardi (un albergo da 460 posti letto, un centro benessere, palestra, piscina, bowling, campi da tennis, discoteca, palaghiaccio, parcheggio) ed un residence da 300 posti letto per il quale è stato adattato il piano regolatore del piccolo centro, sono già partiti gli espropri dei terreni e che dovrebbe ultimato la fine del 2003, creando circa 200 nuovi

posti di lavoro. «Stiamo arrivando al rush finale, diciamo che siamo in una fase di valutazione tecnico-economica del progetto», conferma ancora Corradini. «Tra qualche tempo sapremo se tutto decolla o se si farà nulla».

Ad Ala di Stura Dominique Darbost dovrebbe arrivare ad inizio ottobre con altri investitori. «Per ora nessuno ha prenotato al Grand Hotel Vannelli. In paese c'è chi è preoccupato e chi è entusiasta», sostiene la validità della realizzazione del progetto e chi ora vede confermata la perplessità covata per anni sugli

investitori prima inglesi e poi americani. Il presidente della Comunità Montana Valli di Lanzo, Mauro Marucco, per ora preferisce non dire nulla. Parte invece all'attacco il gruppo di minoranza in Comunità Montana, «Unità e rilancio delle Valli di Lanzo», con il suo capogruppo Guido Perona. «In tutta questa storia non ci abbiamo mai vista in modo chiaro e infatti, al momento di approvare il tutto, ci eravamo astenuti dal voto», dice Perona. «Ora siamo informati dai giornali che l'accordo con la società americana era saltato».



Gli impianti di risalita del Karfen, ad Ala di Stura, ancora una volta nella bufera

Al proprietario sono garantiti il regolare canone e il risarcimento di eventuali danni

## Il Comune subaffitta alloggi

### Un aiuto alle famiglie colpite da sfratto

Alessandra Monda

**EMERGENZA-CASA:** Il Comune subaffitterà alloggi a famiglie colpite da sfratto per cessata locazione. L'iniziativa - attiva da ieri e valida fino al 23 marzo 2001 - si inserisce nel contesto delle strade tentate da Palazzo civico per alleviare le ricadute dell'ondata autunnale di sfratti: dall'acquisto di alloggi sul mercato privato all'edificazione di alloggi abitativi, dalla creazione di alloggi «immobiliare sociale» (in via Palazzo di Città 16/b) al «Protocollo d'intesa» stipulato, arbitra la Prefettura, fra Comune, associazioni dei proprietari e sindacati inquilini.

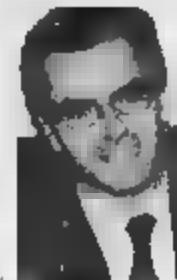
Di che si tratta, questa volta? Il Comune garantirà il proprietario, oltre al regolare canone di affitto, il rilascio dell'immobile allo scadere dello sfratto (con una maggioranza del 40% del consiglio pattuito in caso di sfratto) e la copertura - mediante polizza fidejussoria - degli eventuali danni riportati dall'alloggio. In particolare, gli alloggi offerti

- 511: sospesi.
- 324: rinviati.
- 1522: sfratti previsti da settembre a marzo 2001.
- 1400: solo a Torino.
- 210: sfratti previsti a settembre (97 ai danni di gente in attesa della casa popolare).
- 290: esecuzioni previste ad ottobre (35 gli inquilini in attesa della casa popolare).
- 80: casi definiti «critici» (causa anzianità e tasso di invalidità).

Fonte: Palazzo civico, Uffici-giudiziari

in affitto al Comune (che a sua volta li subaffitterà) dovranno essere a Torino, di categoria catastale A2-A3-A4-A5, di composizione inferiore a camera e cucina (con superficie massima di 90 metri quadrati). Il canone annuo, poi, dovrà essere superiore al 5,5% del valore catastale o, in alternativa,

non superiore ai massimali previsti per i contratti agevolati. Gli interessati potranno mandare la loro offerta in busta chiusa e sigillata (priva dell'indicazione del mittente) alla Città di Torino-Settore Bandi e Assegnazioni, via Palazzo di Città 20 (10122 Torino); il plico - corredato della specifica dicitura «contiene offerta per Banda» - concorso per la



L'assessore comunale Gianfranco Passoni, alle prese con i problemi derivanti dagli sfratti e dall'emergenza casa

ricerca di alloggi in affitto con facilità di sublocazione - dovrà contenere nome (o ragione sociale) e indirizzo dell'offerente, nonché le caratteristiche dell'alloggio (con fotocopia del documento di identità più certificato catastale).

Sempre nell'ambito delle iniziative recentemente varate dal Comune, merita essere ricordato il Protocollo d'intesa sottoscritto dalle associazioni dei proprietari e sindacati inquilini. L'obiettivo, in sintesi, è una mediazione fra padrone e casa ed una particolare categoria di inquilini: il soggetto sfrattato per cessata locazione iscritto in graduatoria per ottenere la sospirata casa popolare. Trattasi di far coincidere l'abbandono dell'alloggio da parte dello sfrattato con il suo ingresso in quello di Edilizia residenziale pubblica, eliminando gli attuali tempi di attesa.

## Nell'Asl 8

### Un servizio di assistenza ai genitori

CHIERI

Un servizio di telefono né rosa, né azzurro, ma a disposizione dei genitori in difficoltà che vogliono dialogare con i propri figli, aiutarli. È il nuovo servizio - il primo in Italia - messo a disposizione dall'Asl 8 a Chieri in collaborazione con la Provincia di Torino che ha stanziato trenta milioni per il progetto. D'altronde quello della mamma o del papà è un mestiere complicato, specie quando arriva il momento di tagliare il cordone ombelicale con il proprio bambino e improvvisamente ci si trova davanti a un ragazzino scontroso in piena crisi adolescenziale. Fare appello all'istinto di genitore qualche volta non basta. La linea telefonica «Spazio genitori» (011.94.29.36.16, lunedì-venerdì 10.30-12) nasce appunto per aiutare padri e madri: da chi deve affrontare i problemi di un insuccesso scolastico del proprio figlio fino alle situazioni più gravi come la droga e il disagio giovanile. «Insomma, bravi genitori non si nasce, si diventa», sostiene il responsabile del distretto sanitario di Chieri, Mario Traina. La prima importante superata il pudore o l'idea che rivolgersi a questo servizio significhi non essere all'altezza dei propri compiti. Ma «Spazio genitori» non si ferma alla consulenza: prevede un pool di psicologi, educatori, assistenti sociali a disposizione dal prossimo 15 ottobre per colloqui individuali o di coppia e gruppi di discussione sui problemi educativi. Soddisfatto il direttore generale dell'Asl 8, Giorgio Rabino: «L'ulteriore tassello di questo progetto più ampio che coinvolge enti e operatori del distretto sanitario. L'idea è quella di accompagnare i bambini dal concepimento all'adolescenza» oltre ai servizi rivolti alla gravidanza e al parto, da qualche mese a Chieri funziona anche il centro d'ascolto per gli adolescenti (martedì-merc. 14.30-16.30) il numero 011.94.24.232 per segnalare i maltrattamenti all'infanzia. (a. per.)

**OSPEDALE** - **ITALIA** Dalle 15 di domani MERCOLEDÌ alle 8 di lunedì prossimo le sale operatorie del dipartimento Materno infantile dell'ospedale Martini resteranno chiuse per lavori. Saranno garantiti gli interventi delle pazienti non trasferibili.

**DEVOLUTION** - Oggi dalle 18.30 la Lega Nord organizza un sit-in davanti alla sede del Consiglio regionale, in via Alfieri 15, per manifestare a sostegno del referendum sul trasferimento delle competenze in materia di sanità, polizia e istruzione dallo Stato alle Regioni.

**EVOLUZIONE** - «Evoluzione sessuale e riproduttiva nel maschio» è il titolo del convegno in programma alle 17.30 nell'Aula Dogliotti alle Molinette. Organizza l'Anipi Piemonte. Ingresso libero.

**SETTIMO, RAPINA** - Un rapinatore solitario, coltello in pugno e viso scoperto, a Settimo ha assaltato il Centro Tim di via Ariosto 2. Minacciando il titolare Giuseppe Colangelo, 41 anni, residente in città, il malvivente si è fatto consegnare 300 mila lire e si è allontanato.

**CARABINIERI** - Passaggio di consegne al vertice della compagnia dei carabinieri di Moncalieri. Dopo cinque anni il capitano Gino Piloni è stato chiamato al comando generale di Roma; gli subentra il capitano Bernardino Vagnoni, vicecomandante del nucleo radiomobili di Torino.

**ASSOLTA E'** - assolta Marina Carbone, 36 anni, impiegata dell'ufficio di collocamento, finita a metà degli anni Novanta nello scandalo delle assunzioni «facili» all'Università. La Carbone era accusata di falso perché nell'archivio informatico dell'ufficio era modificata la posizione di una donna, retrodatando la sua iscrizione al collocamento per favorirla. Il difensore Ennio Galasso ha spiegato che l'impiegata non conosceva la beneficiaria dell'irregolarità, e che chiunque poteva inserirsi il suo computer. Una donna che è stata accolta dal giudice Giorgio Gianetti.

**UNIVERSITÀ** - Oggi alle 17, nell'Aula Magna del Rettorato dell'Università di Torino, in via Verdi 8, il rettore, professor Rinaldo Bertolino, i presidi delle Facoltà e i direttori di Dipartimento accoglieranno una delegazione del governo di Cuba. Nell'occasione avrà luogo una tavola rotonda alla quale parteciperanno il presidente della Regione Enzo Ghigo, il presidente della provincia Mercedes Bresso e il sindaco di Torino Valentino Castellani.

Ma si deve intervenire in modo concreto anche in favore di chi assiste le persone colpite dal morbo

## «Curare i malati di Alzheimer»

### L'appello in occasione della giornata mondiale

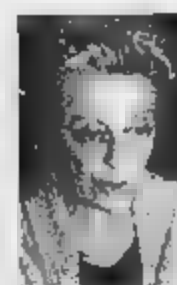
«Molto è stato fatto per assistere i malati di Alzheimer, ma moltissimo resta ancora da fare: la nostra speranza, più che assistere all'inaugurazione di altri centri diurni, è che i malati possano restare a casa, con le famiglie, seguiti dai servizi sanitari domiciliari. E che alle famiglie vengano concessi assegni di cura».

È un appello accorato al Ministero della Sanità e alla Regione Piemonte quello lanciato da Laura Martelli, presidente dell'Aima, in occasione della Giornata mondiale dell'Alzheimer che si celebra domenica

in piazza San Carlo, per celebrare anche i trent'anni di vita dell'Aima, 300 soci, il 90 per cento familiari di malati, e la speranza di nuove adesioni. «Il nostro obiettivo», spiega Laura Martelli, «è di creare gruppi di sostegno e poter offrire sempre più aiuti alle famiglie, perché la malattia di Alzheimer e gli altri tipi di demenza sono uno dei più gravi problemi sanitari in tutti i Paesi». «Nessuno è il messaggio della dottoressa Brundtland

può ignorare il problema dell'invecchiamento della popolazione e il conseguente aumento di persone affette da demenza».

Non guaribile, trattabile. Il morbo di Alzheimer, oggi, colpisce sei persone su cento con età compresa fra 65 ed 85 anni. «La malattia può rallentare», spiegano i ricercatori, «siamo in grado di ottenere miglioramenti importanti in un significativo numero di pazienti nelle fasi iniziali».



Laura Martelli, presidente dell'Aima, l'associazione che si prende cura delle persone colpite dal morbo di Alzheimer

Di Alzheimer si parlerà a San Maurizio Canavese, all'ospedale Fatebenefratelli, durante un ciclo di sei incontri da ottobre a dicembre: s'inizia sabato 7 ottobre, dalle 10.30 alle 12.30 con un dibattito dal titolo «Cos'è un disturbo cognitivo». (m. acc.)

## Respinta la mozione dei Giuliana Gabri che chiedeva un bando di gara

### All'Aem la gestione del Palagiustizia

#### Lo ha deciso ieri sera la maggioranza in Sala Rossa

Un Consiglio comunale, quello di ieri, in gran parte dedicato all'Aem, la nuova società per azioni ed municipalizzata, alla quale è stata affidata, delibera, la gestione (dal primo ottobre) dei servizi nel nuovo Palagiustizia in cui, proprio in questi giorni si stanno trasferendo parte degli uffici sinora sparsi in numerose zone della città.

Il dibattito, al quale sono intervenuti tutti i gruppi consiliari, è stato innescato da una mozione presentata da Giuliana Gabri. Nel documento, l'esponente di Forza Italia critica il contratto stipulato con la spa di via Bertola, nel quale si stabilisce che l'Aem dovrà occuparsi della custodia, della pulizia, della tutela degli impianti e delle opere edili, comprese le manutenzioni straordinarie dell'edificio. Compiti non sostenibili, a giudizio della Gabri, perché l'azienda energetica ha altri interessi ed altre funzioni.

Per questi motivi Giuliana Gabri, nelle conclusioni del documento, ha chiesto di sospendere la delibera rinviandola al Consiglio comunale del 9 ottobre, in modo da avere il tempo di disporre un bando per l'affidamento del servizio, secondo le norme vigenti all'interno dell'Unione europea.

Ma la maggioranza della Sala Rossa (l'assessore Paolo Peveraro ha definito corretto l'iter adottato per affidare l'incarico ad Aem) non ha voluto rinviare una questione definita urgente per il funzionamento di una cittadella giudiziaria da troppo tempo in attesa di partire, ed ha bocciato la mozione.

Ed è pure slittato l'esame di una mozione proposta ancora da Viale contro le discriminazioni nei confronti «coppie di fatto» e cui sono negate le tabelle di fecondazione assistita nelle strutture pubbliche. Il documento, anche se Viale aveva accettato di correggerlo, era stato contrastato dai popolari e accantonato in attesa di chiarimenti all'interno della maggioranza di centrosinistra. (g. san.)

**Centro 2**  
INSEDIAMENTO PRODUTTIVO

A Torino in Corso Unione Sovietica 612 int. 15  
prossimità svincolo tangenziale sud

**VENDESI E AFFITTASI  
PRESTIGIOSI  
UFFICI E LABORATORI  
POSSIBILITA' MAGAZZINI  
E PARCHI AUTO**

Per informazioni e vendite:  
visite in cantiere Martedì - Giovedì  
15,00 - 18,00 su appuntamento

**011/5612077**

visitatoci sul sito [www.edilgros.it](http://www.edilgros.it)







Lettere e comunicazioni a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10121 Torino  
Tel: 011/65.68.439 e 011/66.39.036  
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



I DIRITTI NEGATI IN PERU'

A discutere di diritti negati sarà Giulia Tamayo, avvocatessa e leader del movimento femminista peruviano e vincitrice del premio internazionale «Ginetta Segni», consegnato recentemente dalla statunitense di Amnesty International. Proprio stasera alle 20,45 al Salone Allamano in corso Ferrucci 12 bis, aprirà il filmato «Mada personal». Le stitizzazioni forzate in Perù a cui ha collaborato la stessa Tamayo. Con lei parteciperanno Carla Gottardi, Giovanna Rolfe, Giacinto Prisan, Pia Brunato, Ivana Borsotto e Alberto Giuliani.



A SCUOLA DI DANZA AFRICANA

Lezioni dimostrative gratuite a domini dalle 20 alle 21,30 (Palestra «Muratori» in corso Tortonara 41): un'occasione per provare l'atmosfera e le tecniche di improvvisazione della «Danza d'espressione africana». Poi dal 6 ottobre si parte con i corsi propri, proposti dall'Associazione Tao-Ba-To e condotti da Cernelli. Le lezioni, sempre serali, saranno particolarmente attente allo sviluppo rituale e creativo della danza afro, e i casi di saranno percussioni dal vivo con i musicisti Piergianni Gilio, Fabio Mendolichio, Alberto Macis e Daniele Bertone. Per iscriversi: 011/943.16.14.

VISITA A PALAZZO BRICHERASIO

# Prigioniero della regina di Saba

Con Alberto Alessio alla scoperta della fascinosa mostra dedicata alla leggendaria sovrana dell'odierno Yemen dove l'industriale torinese fu sequestrato per 4 giorni

di PAOLO GENEDETTO

Non è difficile pronosticare pieno alla Regia di Saba che si aprirà ufficialmente domani a Palazzo Bricherasio. Per la qualità del materiale esposto, per l'ottimo allestimento, può dire che l'iniziativa apre come meglio non potrebbe il nuovo corso delle manifestazioni promosse dalla famiglia Alessio unitamente a numerosi sponsor pubblici e privati.

La che ha già mietuto consensi nelle due tappe precedenti, a Monaco e a Roma (alla Fondazione Memmo) qui presenta arricchita di materiali nuovi sia archeologici che iconografici: materiali, va detto subito, straordinario fascino cospicuo l'edizione torinese può dirsi completa rispetto alle edizioni precedenti. Di questa operazione Alberto Alessio sente coinvolto in prima persona come regista e come protagonista di un episodio che ancor più lo lega all'avventura giunta all'odierno traguardo senza fatica. Alludiamo alla sua cattura in terra yemenita proprio nei giorni in cui concludeva con le autorità locali i dettagli dei prestiti e degli oggetti

esposti a Torino. Il racconto di quella esperienza che si è felicemente conclusa dopo quattro giorni di prigionia, il 20 giugno, è intercalato da soste alle vetrine dove sono esposti oggetti di scavo, da rimandi storici, da richiami leggendari: insomma, una gustosa visita guidata in anteprima in sale che risuonano del frenetico lavoro di rifinitura, di prove audio, telefoni che squillano.

La regina di Saba si sa senza volto e senza vissuta e vive nella leggenda dove si confondono splendori antichi e sublimi racconti che ritroviamo all'interno dei libri più sacri, la Bibbia ed il Corano. «Ma tremila anni di sussurri devono pur avere un fondamento di realtà», dice Alessio, si capisce che la sua mente torna allo Yemen di oggi che è poi il Regno dei sabei, i ieri. Il poco di cronaca che possediamo ci ricorda che la splendida Regina andò a conoscere, attratta dalla sua fama Re Salomone, il saggio, il costruttore del grandioso tempio di Gerusalemme e che tra i due vi furono scambi di doni tanto preziosi (e non soltanto di doni) da

accendere secoli la fantasia di cronisti e artisti. Noi possiamo assaporare parecchi frammenti dell'opulenza di un regno inghiottito dagli eventi e dalla sabbia: busti in alabastro, steli funerarie, statue bronzee, altari in calcare, piccoli oggetti d'uso e di decoro. Su tutto troneggiano per bellezza alcuni frammenti di grande statua in bronzo che risale al 300 d.C. Ma è dire che è più fascino il tardo reperto, netto gusto e fattura ellenica o i volti scolpiti in alabastro più antichi di



Alberto Alessio ieri a Palazzo Bricherasio durante gli ultimi ritocchi sulla Regina di Saba che apre domani al pubblico e che sarà possibile ammirare fino al 7 gennaio

sei secoli con segni influenza eire ed egizie a testimonianza di quanto fosse centrale e rilevante l'Arabia Felix della regina misteriosa che si vuole anche madre di Menslik, nato dal ritorno dalla visita a Salomone (che di donne se ne intendeva) e capostipite del regno etiope. Da San'a, da Marib le città che incantano Pier Paolo Pasolini proviene gran parte del materiale archeologico mentre da importanti musei europei provengono i magnifici dipinti che raccontano, taglio occidentale, l'incontro tra la regina e Salomone e rendono più accessibile l'approccio con la mostra. Spiega Alessio: «Abbiamo voluto offrire una lettura didascalica

del tema semplificando con l'iconografia nota anche al pubblico dei non addetti ai lavori un percorso di avvicinamento all'archeologia che altrimenti potrebbe risultare difficoltoso. Ecco quindi la grande tela (oltre tre metri di base) di Mattia Preti, l'arazzo stupendo del Cinquecento proveniente dal museo nazionale di Bucarest, il Tintoretto custodito a Tours, il dipinto di Nicolaus Knipper prestato dall'Hermiteage. Testimonianze rare, sontuose di una mostra che cerca di dare qualche risposta al mistero di una donna da tremila anni inseguita dagli storici e dagli archeologi e del cui regno rimangono ad attestare l'antico splendore gli oggetti esposti da domani al 7 gennaio a Palazzo Bricherasio.



Dopo Monaco e Roma l'appuntamento torinese promette faville arricchite com'è di nuovi materiali archeologici e iconografici

Due femminili e una maschile risalenti al IV-V secolo a.C.

## Asta Sotheby's in anteprima

Dal Futurismo ad oggi. Nelle sale di Palazzo Barolo, in via delle Orfane 7, la Sotheby's presenta quest'oggi, dall'10 all'13, una selezione di opere dell'asta di arte italiana del Ventesimo Secolo, che si terrà a Londra il prossimo 25 ottobre. Si tratta di un'importante nucleo di dipinti, sculture, oggetti di design, realizzati da noti artisti contemporanei: dal futurista Giacomo Balla, con «Studio per dinamismo d'automobile» del 1913, alle opere dell'architetto Carlo Moschino; «Flora» di Giorgio Morandi alla tela «La confessione» di Giorgio Chirico, stimata intorno alle 800 mila sterline. «ricordano, inoltre, le significative composizioni di «Il Cardinale», un bronzo di Manzù del 1955, l'arazzo «Mappa del Mondo» di Alighiero Boetti, uno specchio di Michelangelo Pistoletto del 1969, il ritratto di Marilyn di Rotella e «L'homme à la blouse» dell'esponente della Transavanguardia Sandro Chia.

## Il Museo della Montagna alla conquista dell'Argentina con la «Terra del Fuoco»

L'avventura in America Latina per Aldo Audisio, direttore del Museo Montagna torinese, è cominciata, sarà, un successo inaspettato. Tutto esaurito all'auditorium del Museo di

Buenos Aires dove si proiettava «Finis Terrae», film che propone un affascinante viaggio nella Terra del Fuoco, seguendo le esplorazioni di padre De Agostini e di Walter Bonatti. Domani la pellicola di Fulvio Mariani sarà proposta nella sede dell'ambasciata italiana a Santiago del Cile. «Questo film in versione spagnola insieme ai volumi «Ai limiti del mondo», «Solitudini australi» e «La natura della Terra austral» verrà distribuito in Argentina, Cile ed Uruguay, dove esiste un grande interesse per l'attività del nostro Museo Montagna. «Finis Terrae» rientra mostra-progetto che ha coinvolto anche la Regione Piemonte,

oltre ad importanti enti argentini e cileni: «L'esplorazione dell'estremo Sud America» pre ha visto impegnati alpinisti italiani. Bonatti, ad esempio, è conosciuto in Argentina: i reportage fotografici hanno conquistato il pubblico sudamericano aggiunge Audisio. I postumi di un lungo ricovero ospedaliero hanno però costretto Bonatti a rinunciare al viaggio a Buenos Aires dove la comunità italiana gli aveva preparato accoglienze trionfali. (g. nov.)

## il libro



Il Centro Studi Piemontesi ha ristampato il volume pubblicato da Gandolfo dopo la morte dell'autore

## Pinin Pacòt, poeta scoprire «Solo con la semplicità dello scrivere è possibile conquistare i lettori»

Torna in libreria volume da tempo esaurito, le Poesie e pagine di Pinin Pacòt (nella foto a fianco una sua caricatura) che Renzo Gandolfo pubblicò nel '67, tre anni dalla morte del poeta. Castel d'Annone, che era nato a Torino nel 1899. Un volume atteso, che consente di rileggere l'intera opera poetica e anche una scelta delle pagine di prosa che Pacòt venne pubblicando sparsamente sulle colonne della sua rivista «I brandé», uscita dal '46 al '50 come annuale. Pagine militanti e pagine d'arte. Pagine sempre molto nitide,

scritte con consapevolezza poetica e morale, come testimonia gli interventi critici di Tavo Burat (Gustavo Buratti) nell'introduzione e di Riccardo Massa nel saggio Pacòt poeta aggiunto a conclusione. Dopo la diversa poesia di Nino Costa, quella di Pacòt apre alla poesia in piemontese la porta di una modernità sofferta e austera, nata dal desiderio di creare un'attenzione capace di vincere la pigrizia degli abitudini, le resistenze più provinciali, le piccole mitologie locali, i conformismi dei culti minori. Racchiuso in cinque libri, da Arisvòl (1926) a Seina (1964), è un itinerario ricchissimo di risorse impalpabili e segrete. Aperture colloquiali che vanno affittandosi di libro in libro in un fitto sistema di opposti stretti in una catena indissolubile di corrispondenze: vita, piante e riso, gioia e sofferenza, luce e ombra, tramonto, angelo e demonio, malinconia e serenità, profondità e superficie. Muovendo dal grande e variegato alveo simbolista, Pacòt trova la concretezza, è incosciente sul filo della voce schietta e chiara, capace di rinunciare tanto a gorgheggi virtuosistici quanto a sperimentismi di facciata. Nessun intellettualismo in lui, nessuna teoria poetica sovrapposta, nulla che possa far pensare a qualche propensione troppo compromessa con le mode del momento. Solo la necessità della «semplicità» del dire. La poesia di Pacòt dettando alcuni consigli «un giovane poeta - quando ha l'età, es crea, a treuva chila la parola per manifestasse.

Con un intervento di Giovanni Tesio, sabato prossimo alle 17, al castello Malgrà di Rivarolo, s'inaugura la seconda rassegna di editoria delle Alpi occidentali «Libri & Castelli alpini». Tesio parlerà dell'editoria piemontese all'inizio del nuovo Millennio. Gianfranco Schialvino presenterà la mostra di incisioni «Omaggio a Remo Wolf», il decano degli incisori di montagna. Nell'ambito della rassegna previsti incontri con gli autori e momenti di spettacolo. Domenica 1 ottobre, alle 15,30, l'Associazione Effepi presenta «Francoprovenzali in libertà». Da segnalare mercoledì 4 ottobre (ore 21 al Malgrà), Gianni Oliva che parla su «Umberto II». Sabato 7 ottobre, dalle 10 alle 19, in sala del Museo «Garden of Iruva» ospita le librerie antiquarie specializzate in volumi di montagna. Info 0125.618131 e 0124.26377.

## registro di classe

### Beata gioventù

Emanuela, Alberto e Giulia erano stati promossi a con il debito formativo. Un reingresso nostalgico della rimandatura a settembre, averne più neanche quel briciolo di efficacia. I tre dovevano presentarsi il 15 settembre dall'insegnante della disciplina ignorata, dimostrando di aver colmato, durante l'estate, le lacune. Pena la non cancellazione del debito che, a scuola, è un po' come macchiarsi la fedina penale. Morale: alle 9 del mattino degli allievi non c'è traccia, neppure alle 10 sono ancora arrivati. Il solerte insegnante, prima di gettare infamia sui tre, preoccupato che sia accaduto qualcosa, decide di telefonare a casa: dormono ancora. Svegliati, asseriscono di non sapere nulla circa il loro impegno. Come? alla fine dell'anno vengono affissi tabelloni, pagelle devono essere firmate dai genitori: lì sopra è tutto scritto. Replicano che aspettavano inequivocabile segnale a domicilio: che arrivasse una lettera o una telefonata del preside o almeno dell'insegnante! Francesca, invece, è arrivata a scuola, tranquilla come un papa, 19 settembre. Anzi, si diceva stupita che già il giorno prima tutti i suoi compagni iniziati la scuola: ma chi gliel'aveva comunicato a loro la data d'inizio? I giornali, i notiziari radio e tv? Roba d'altri tempi, meglio sarebbe stato passarlo con un bel video su MTV. Comunque aveva sé il bello zainetto nuovo questo è già modo di iniziare. Insomma, tra i ragazzi c'è chi è già in letargo. Molti di loro non sono abituati a sentirsi caricare di responsabilità, neanche per quanto li coinvolge direttamente, siano grandi o piccole cose: tanto per qualsiasi problema c'è il telefonino sempre in tasca, le speriamo che papà si sia ricordato di caricarlo la sera. Per le segreterie delle scuole attrezzarsi e mandare un SMS a tutti sarebbe un bel problema: appena arrivati i computer con internet e già occorre rinnovarsi con altra tecnologia?

## gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

### La ragazza sull'albero

Julia «Butterfly» Hill, vissuta per due anni su una sequoia per impedire che fosse abbattuta, stasera presenta il suo libro «La ragazza sull'albero». Si tratta del prologo al festival Cineambiente, in programma al cinema Centrale dal 20 al 24 ottobre. Con l'autrice intervengono l'assessore Paolo Hutter e il giornalista Carlo Grande. Café Procope, via Juvare 15, ore 21.

### Il Risorgimento Chiesa

Nella sede della Fondazione Donat-Cattin, alle ore 17, è presentato il volume di Paolo Marangon dal titolo «Il Risorgimento della Chiesa. Genesi e ricezione delle «Cinque piaghe» di Antonio Rosmini». Intervengono i docenti Ester de Forti (Università di Torino), Luciano Malusa (Università di Genova) e Francesco Tranelli (Università di Torino). La presentazione è organizzata in collaborazione con il Museo nazionale del Risorgimento. Fondazione Donat-Cattin, via Stampatori 4, info 011.547145.



### Immigrazione femminile

Seminario su «Immigrazione al femminile e lavoro», progetto PER. La Donna-Percorsi lavorativi per donne extracomunitarie. Alle 13 in programma un dibattito con intervengono Giovanna Rolfe, presidente Commissione Pari Opportunità Regione Piemonte; e Alida Vitale, Consigliere Regionale di Parità. Istituto Avogadro, via Rossini 18, ore 13,30-13.

### Alimentazione

Carlo Alberto Zaccagnà parla sul tema «Alimentazione e salute». A cura Unire. Educatore della Provvidenza, corso Trento 13, ore 16.

Maria Pia Di Domenico, presidente dell'Associazione Il Tempo di Alice, presenta le iniziative in calendario nel mese di ottobre. Centro Sportivo Sis, parco Michelotti 21/a, ore 16.

### Zen

Incontro aperto con possibilità di partecipare gratuitamente ad un'esperienza di Zen Shizhu. Prenotare allo 0349/815.20.51. Unicom, strada del Caschetto 59, ore 19.

### Cartomanzia

Incontro «Cartomanzia e Mito» a cura di Fedra Feltrin. Iscrizioni allo 011/619.26.05 dalle 8 alle 12. Ce.as.ap, corso Unione Sovietica 385, ore 20,15.

### BruinoInFiera

Prosegue con buon successo di pubblico (20 mila visitatori nel primo weekend di apertura) la campionaria delle attività locali che resterà aperta sino al 1° ottobre. Stasera alle 21 sul palco, sfilano le bellezze in passerella per «Miss Grand Prix». Bruino, piazzale di via San Rocco presso Centro Sportivo, ore 18-23,30.

### in pubblico

Sono ancora aperte le audizioni per iscriversi al corso formazione artistica proposto dallo Studio Arte & Comunicazione, che ha l'intento di insegnare a gestire la propria voce, il movimento del corpo, l'interpretazione, la teatralità. Studio in via Cavour 30, 011/88.54.22.

Corso ormai alla nona stagione, non finalizzato alla pratica teatrale ma particolarmente indicato per chi utilizza la parola come mezzo professionale. Docente Gloria Liberati. Servizi 101 Giochi, via Mazzini 56, 011/669.95.94.11



## GLI APPUNTAMENTI

## tramonto

Si medita, e non così per dire. Dalle 18 alle 20 tutti i giorni all'associazione Soleluna si pratica la meditazione Kundalini di Osbo, che si compone di quattro stadi di quindici minuti ciascuno.

■ Soleluna, via S. Maria 12, prenotazioni: 011/53.74.65.

## Dizione

Corso ormai alla nona stagione, non finalizzato alla pratica teatrale mentre particolarmente indicato per chi utilizza la parola come professione. Docente Gloria Liberati, attrice della Compagnia Viartisti Teatro. Inizia il 10 ottobre, il martedì dalle 20 alle 22, a cura dell'associazione Oasi.

■ Centro Servizi 101 Giochi, via Mazzini 56, 011/669.95.94.

## Formazione musicale



AGRITURISMO un settore in grande espansione

Il Coro organizza un laboratorio alfabetizzazione, aperto a tutti per imparare i fondamenti della lettura ritmica e melodica e le prime esperienze canto corale; un laboratorio corale a cui si accede con una verifica di lettura ritmica e melodica. Informazioni: 011/452.42.41.

## Guida per le scuole

E' per le aziende agrituristiche che svolgono attività educative, si intitola infatti «A scuola di fattoria», volume realizzato dal Consorzio Agriturismo Piemonte. Viene presentata stamane.

■ Palazzo Accorsi, via 55, ore 11.

## VARI ■ Stuzzichini in

Si, il Jolly Hotel Principi di Piemonte prepara tutti i giorni l'aperitivo gustosi stuzzichini e fantasiosi cocktail, e non manca il sottofondo musicale.

■ Jolly Hotel, via Gabetti 15, 18-20.

## Progetto Cicogna

Un metodo naturale per affrontare la sterilità, illustrato questa volta dall'Istituto Shiatsu Itado.

■ Istituto in via Goito 12, ore 20,30

## Moxa

E' una tecnica di stimolazione dei punti energetici ottenuta attraverso il riscaldamento. Il corso viene condotto da Mario Vatrini, che propone appunto il trattamento «dei climi».

■ Centro studi Ai-Ki, via Madonna Cristina 51, 011/65.89.78.

## MUSICA

## GABI

## RIS

**DAL VIVO.** Latin jazz stasera all'Achille Café (via Carlo Alberto 12, dalle ore 19 alle ore 23) con i Bluebird. Rock con i Silenzio e Tempo al «Manhattan» (via Giachino 48, ore 22). Cover Anni 70/80 con Pino & Lino al «rimba Club» (via Pedrotti 37, ore 22).

Oggi alle 18 al Centro Jazz, via Pombe 4, seminario curato da Luca Begonia sul tema

«Conoscere la tromba e il trombone, un percorso ragionato tra storia e curiosità».

**THE BEACH.** Ultima settimana per «The Beach», gran successo estivo del Murazzi. Il locale offre un'infilata di feste che s'inizierà stasera con «Un matto, matto da cullare», notte lounge con Bob Spallacci, Dr. No, Miss Lara e Johnson Righiera; domani,

poi, appuntamento il «party d'addio» di Anselm. **NEW.** Prevedite per il concerto di Nek (nella foto) al Palastampa, il 20 ottobre. I biglietti costano 32 mila lire (ridotto ragazzi 15 mila) più diritti, e si trovano da Box Office Ricordi, Maschio, Colosseo, Radio Veronica One, Hop Point, Disco Shopping, Lubin's Box, cassa del Palastampa, New My Music.



## NOTES

**IL D'AUTORE.** Nei teatri, ne circola pochina, la drammaturgia italiana contemporanea. Allestire i testi degli autori di oggi è azzardo. E' il caso dell'Alfieri dove, in questi giorni, è in cartellone «Prove d'autore», ovvero «20 opere» autori contemporanei dalla scrittura all'evento teatrale. Appuntamenti quasi quotidiani con gli attori della Torino Spettacoli, tra cui Adriana Innocenti e Piero Nuti, che propongono, ogni volta, la lettura interpretativa di uno o più testi, preceduta da un commento critico. Oggi alle 17, è scena «Gerani nella tempesta» di Franca Mazzei: commedia brillante che il gioco frenetico dei rapporti umani nella quotidianità.

## TATÉ' AL DEBUTTO

## Le musiche del cuore sono «Voci lontane»

Il percussionista dei Mau Mau, d'origine camerunense, guida il trio Kin Koba nel disco «Etnokult»

PAOLO FERRARI

Il pubblico del rock nazionale è abituato a vederlo nei panni di percussionista dei Mau Mau, ora Taté Nsongan si propone anche in veste di leader: lui guida il trio Kin Koba, che «Etnokult» firma un debutto discografico all'insegna dell'immersione totale nella musica d'Africa.

Quarantunenne, Nsongan vive a Torino, la città in cui approdò, proveniente dal Camerun, per esibirsi nel corso del saggio di fine anno di una scuola di danza cittadina: «Avevamo un contratto di tre anni», ricorda, e lo spettacolo si tenne al teatro Alfieri. Non avrei immaginato di avere un futuro in Italia; ma il manager che ci aveva procurato il lavoro ci trovò altre date qui, e poco per volta mi si aprirono possibilità di lavoro. Eravamo partiti dal Camerun in tredici, qualcuno si fermò, altri tornarono in patria: laggiù il gruppo

esiste ancora e si chiama Les Génies Noirs de Douala».

Novi anni i Mau Mau, cinque dischi e concerti in mezzo mondo, la felice convivenza in con una ragazza di Torino hanno costruito rapporti umani importanti, sullo sfondo una città in rapido mutamento: «Quando arrivai - prosegue Taté - gli immigrati, soprattutto africani, erano pochissimi. Adesso la città è diversa, ma sono cambiato anch'io, mi sono arricchito nuovi punti di vista, sono cresciuto. Anche nel rapporto con l'Africa, dove torno regolarmente, ma di cui non potrei più sopportare alcuni aspetti, come la deriva burocratica».

Altra rosa è la musica del continente di partenza, una vibrazione che Nsongan porta nel Dna e a cui rende esplicito omaggio nelle tredici canzoni del disco, pubblicato in questi giorni dal Manifesto: progetto cantiere da tempo - spiega - cercavo persone giuste per concretizzarlo. Le ho trovate in Gilson Silveira, un percussionista brasiliano che vive a Torino e che rispetta molto la matrice africana dei ritmi del suo paese, ed in Federico Marchesano, un giovane contrabbassista molto versatile nell'alternare l'ap-



proccio classico a quello moderno. Né i fratelli e colleghi Mau Mau si sono sentiti in alcun modo traditi dall'operazione Kin Koba: «Al contrario - conclude Taté - Josh Sanfelici ci ha aiutato molto, praticamente le prime tracce del disco sono state registrate nella sua camera da letto. Quando le ha sentite, anche Fabio Baroveri ci ha incoraggiati ad andare avanti, ed ora che l'album è uscito i Mau Mau hanno deciso di mettere a disposizione la loro struttura organizzativa, Rabel Musical, per promuoverlo. D'altronde, non ho fondato il nuovo trio per allonta-

armi da loro, semmai mi interessava rendere omaggio in qualche modo all'Africa, dalla cui tradizione ho preso frammenti di melodie, frasi, cantilene che porto dietro dall'adolescenza, quando mio padre trovò lavoro in città ed io stavo a Douala durante l'anno scolastico e poi tornavo in campagna per le vacanze». «Voci lontane» (questo il significato dell'espressione Kin Koba nel dialetto bassa del Camerun), affidate, tra gli altri, alla cantante Rossana Landi, ai Piccoli Cantori di Torino, al violino di Davide Rossi ed al sax di Carlo Actis Dato.

## E TEATRO

## L'Iliade riletta con gli occhi di Pasolini

Teatro6Giovani. Battute finali, all'Agnelli, per «Generazione Scenariario 2000», rassegna pensata come «stappa» un percorso destinato a far circolare sul territorio nazionale gli spettacoli nati dalla recente edizione Premio Scenariario. Una manifestazione, dunque, che ETVEnte Teatrale Italiano e l'Associazione Scenariario hanno progettato per «valorizzare nuove idee, progetti e visioni di teatro».

E dal teatro «fatto dai giovani», il discorso si estende alla «generazione x»: il programma della rassegna prevede, infatti, per oggi alle 15, un convegno sul tema «i giovani e l'identità». Tra i relatori, lo scrittore Dario Voltolini, il regista Gabriele Vacis, il libralo Angelo Pezzana e l'attore Luca Fagioli. Seguirà, alle 21, lo spettacolo di Assemblée Teatro «Più di mille giovedì», dedicato al tema del desaparecidos. Domani sera, a chiudere la rassegna, sarà giovane compagnia, finalista al Premio Scenariario, si tratta di Fontemaggiore, che presenta «Attolella», spettacolo dedicato ai libri XXII e XXIV dell'Iliade. Un classico riletto pensando a Bacon, Caravaggio, Pasolini e Quentin Tarantino. (s.fr.)

www.ikea.it

# DomeneIKEA.

Dal 1° ottobre 2000 al 31 marzo 2001 IKEA è aperta tutte le domeniche, dalle 10 alle 20.

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato e adesso anche la domenica. Questa è la notizia del giorno, anzi dell'anno: dal 1° ottobre 2000 al 31 marzo 2001, IKEA sarà aperta tutte le domeniche dalle 10 alle 20. Avrete quindi la possibilità di fare i vostri acquisti quando vi pare e più calma, sette giorni su sette. ■ non è tutto: il sabato apriamo alle 10, così potrete dormire un'ora in più.

GRUGLIASCO (TO) via Crea 10. Nuovi orari: lun. 14-22; mar. - sab. 10-20. Dall'1/10/00 al 31/3/01 aperto anche domenica dalle 10 alle 20.



Spazio alle idee.



## Nella galleria del Bronx gli scatti di Maura Banfo un'altra scoperta della coraggiosa Antonella Nicola

Largo Saluzzo. La piazzetta situata all'incrocio tra via Baret-  
ti e via Saluzzo, ap-  
punto. Per qualcuno il  
cuore del Bronx torinese: il quar-  
tiere di San Salvario. Indubbia-  
mente ha avuto molto coraggio  
Antonella Nicola ad aprire qui, tre

anni or sono, una galleria d'arte  
contemporanea. Invece ha vinto  
lei, Antonella, con l'intelligenza e  
l'entusiasmo dei suoi ventotto an-  
ni. Non solo non c'è stato  
mai alcun problema, ma ■ ■ ■  
■ ■ ■ espositivo è diventato in  
poco tempo uno dei più interes-  
santi e propositivi a Torino. Nelle

cinque salette sono passati tanti  
giovani artisti emergenti, il frutto  
di un'appassionata attività ■ ■ ■  
ricerca e talent scouting che Anto-  
nella svolge in ogni parte d'Italia.  
Solo trentenne, ■ ■ ■ già affermata,  
è ad esempio l'artista torinese  
Maura Banfo, che domani sera,  
■ ■ ■ 18.30 inaugura qui la sua

prima personale. La Banfo è una  
della tante ■ ■ ■ contemporanee  
che usano la fotografia senza per-  
dersi questo poter essere definite «esclu-  
sivamente» fotografe. Prima dello  
scatto, lei allestisce un set che è  
quasi una sorta di performance. Il  
risultato è una grande fotografia a  
colori in cui si vedono abiti sparsi  
sul pavimento come se una donna,  
magari lei stessa, si fosse appena  
spogliata, prima di andare a letto.  
Un paio di anfibi ■ ■ ■ con appog-  
giante sopra mutandine ■ ■ ■ pizzo  
bianco sono la sua opera più

famosa. ■ ■ ■ un'eccellente metafora  
visiva delle ragazze ■ ■ ■ d'oggi. Vestite  
■ ■ ■ dure, con le massicce Doctor  
Marten's nere ai piedi ■ ■ ■ «Doctor  
jeans sdruciti, magliettine corte,  
un po' stinte, che lasciano intrave-  
dere, «sotto», l'ombelico e ■ ■ ■ cor-  
po leggiadro, flessuoso e tenero,  
rappresentato da quegli slip sen-  
suali come in un ossimoro.

■ ■ ■ Antonella Nicola  
via Baretti 3/A fino all'11 novembre  
Orari: da martedì a sabato 15-19.30

### Riapre la «Berman»

Dopo la pausa estiva la galleria di Giuliana Godio apre la stagione  
espositiva ■ ■ ■ la personale di Mario Pascutti. Torinese, con  
studio a Rapallo, Pascutti propone, tra l'altro, fiabesche inter-  
pretazioni di sere in Liguria.  
■ ■ ■ Galleria Berman, via Archvescovado 9/18. ■ ■ ■ apertura: 10-12,30/15-19.  
Info 011/537430.

### ni a Carignano

Curata da Gianni Basso, la rassegna «Artegiovanis» propone i  
lavori della pittrice Elisa Filomena, allieva dell'Accademia  
Albertina di Belle Arti. ■ ■ ■ pittura trasporta l'osservatore in un  
mondo «di immagini interiori dell'anima». Sino al 29 settembre.  
■ ■ ■ Carignano, Sala Biblioteca Civica, via Frichieri 13. ■ ■ ■ info: lunedì-venerdì 15-18,  
■ ■ ■ 21-23, sabato 17-19, domenica 10-12/16-18, tel.011/9698481.

### APRE I CONCERTI A IVREA

## L'orchestra del Piemonte è diventata maggiorenne

Il pianista napoletano  
inaugura la stagione della  
«Nuova Società Musicale»  
E domani sarà ospite  
al liceo «Gramsci»

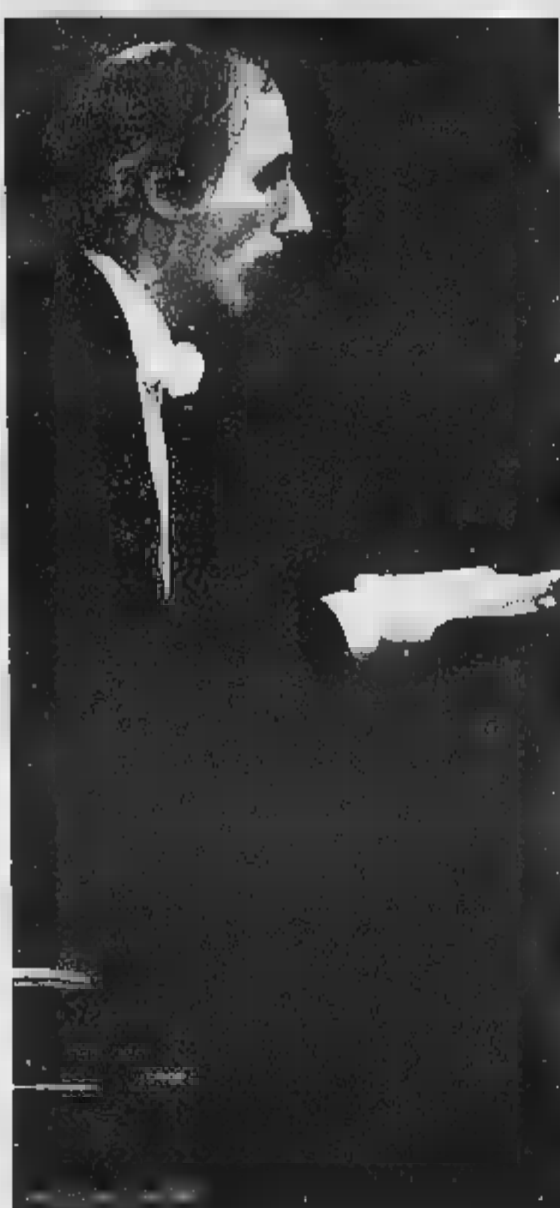
LEONARDO OSELLA

Si riparte da Bruno Canino. Il  
pianista napoletano inaugura,  
stanotte alle 21, la stagione con-  
certistica ■ ■ ■ Ivrea che fa capo  
alla Nuova Società Musicale,  
che vuole ripetere i successi  
della celebre «Società Musicale»  
che, cresciuta per anni all'ombra  
dei Servizi culturali Olivetti.  
L'appuntamento è all'Audito-  
rium La Serra di corso Botta 30.  
Canino fornisce un'ulteriore  
prova del ■ ■ ■ eclettismo. Parte  
dal sonno Bach, proponendo  
una «Suite francese n. 4 in mi  
bemolle maggiore». Poi passa ■ ■ ■  
Ravel di «Le tombeau de Couperin»,  
anche qui un omaggio che  
il compositore francese fece al  
suo illustre predecessore seicen-  
tesco. Entrambi i brani, come si  
sa, sono suites stilizzate di dan-  
ze antiche. Ed ecco Alberto  
Savinio, più famoso come pitto-  
re che come musicista, che ha  
lasciato notevoli lavori. Si ascol-

terà «L'exécution du général» e  
«Dances» da «Les chants de la  
mi-morta». Poi sarà la volta del  
grande compositore istriano  
Luigi Dallapiccola, con tre episo-  
di del balletto «Marsias»: An-  
goscio, Ostinato, Sereno. La se-  
rata si chiude con il giovane  
geniale palermitano Giovanni  
Sollima («In Si»), alcuni brani  
dai «Children's Songs» di Chick  
Corea (pianista jazz che da qual-  
che tempo sta riscoprendo addi-  
rittura Mozart) ed il sempre  
gradito George Gershwin con  
tre «Preludi».

Da ■ ■ ■ dimenticare poi che  
domani Canino sarà ancora ■ ■ ■  
Ivrea per un «Incontro ■ ■ ■ l'ar-  
tista» che si terrà alle 11 nell'Au-  
ditorium del liceo Gramsci.

Citando solo alcuni successi-  
vi appuntamenti fra i molti  
■ ■ ■ stagione con l'Orchestra  
Sinfonica del Piemonte (che ha  
perso nella denominazione l'ag-  
gettivo «giovanile» e vuole im-  
porci sempre più come comples-  
■ ■ ■ musicale regionale): il 12  
ottobre Michele Carulli dirige  
Grieg e Ciaikovskij, il 19 maggio  
György Györfványi Rákth propo-  
ne Lalo e Rimskij. Tra i concerti  
dell'Orchestra fuori Ivrea, il 17  
dicembre quello di Vercelli con  
Milva e quelli al Regio di Torino  
in gennaio e a fine giugno per la  
«Messa di Requiem» di Verdi.



### PIETRO IN VINCOLI

## Maxi schermo al cimitero per giovani video artisti sullo sfondo di mini balletti

Un maxi schermo per la creatività giovanile.  
Nell'ex Cimitero di San Pietro in Vincoli, via  
San Pietro in Vincoli 28, ■ ■ ■ tiene da oggi a  
dopo domani, dalle ore 20 alle 23, ■ ■ ■ ingresso  
libero, la rassegna «Video.it», che propone una  
serie di video di artisti della ■ ■ ■ genera-  
zione.

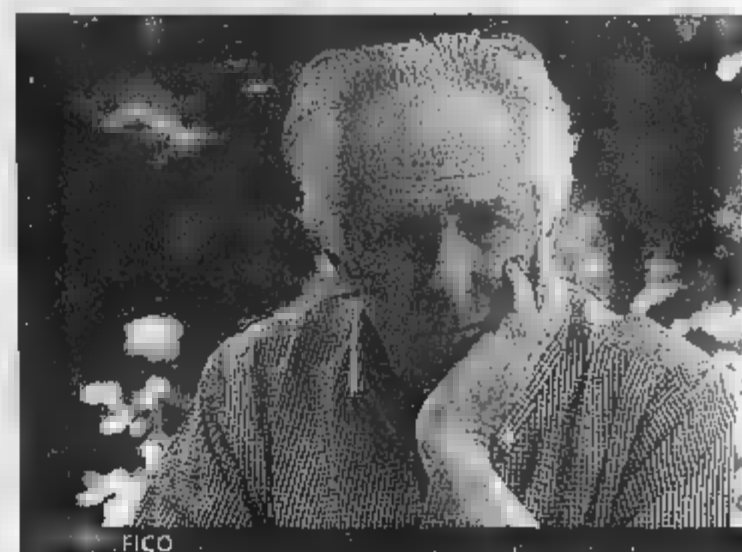
Promossa dalla Città di Torino, dalla Re-  
gione Piemonte e Gam (Galleria Civica d'Arte  
Moderna e Contemporanea), questa manifesta-  
zione ■ ■ ■ organizzata dall'Associazione ArteGio-  
vane e curata da Francesco Poli, Mario Gorni  
ed Elena Volpato.

In particolare, la serie di proiezioni su  
maxi schermo intende mettere in evidenza ■ ■ ■  
«produzione creativa normalmente a circola-  
zione piuttosto limitata...», mentre gli spettato-  
ri - sottolineano ancora gli organizzatori - «non  
resteranno staticamente seduti ■ ■ ■ in piedi in  
spazi ristretti, ■ ■ ■ ■ ■ possibilità di  
muoversi in uno spazio aperto e suggestivo».

La sequenza dei video si apre oggi, alle 20,  
con «A perdifiato» di Francesco Sena e proseg-  
ue nei giorni successivi ■ ■ ■ i lavori, tra quelli  
presentati, «Il toro innamorato» di Manuela  
Cirino, «L'uomo mascherato» della Brigata ES,  
«Elevation 1» del francese Nicolas Schevin e  
«Trifles» dell'olandese Tessa Den Uyl.

Insieme al video, gli spettatori possono  
assistere anche a una selezione di minispetta-  
coli di danza «Contrappunti 7», curata da  
Natalia Casorati dell'Associazione Mosaico.  
Una rassegna, che mette ■ ■ ■ confronto coreogra-  
fi come Roberto Castello e Monica Francia, la  
compagnia Kinkaleri di Firenze e la coreografa  
Aline Nari di Genova che propone «Danze  
minute».

(a. mi.)



### Contemporanei in collettiva

Oggi, alle ore 18, s'inaugura la collettiva «Yes i can», che propone  
i lavori di undici pittori contemporanei: da Laura Olivero a  
Magda Tardón, da Marco Longo a Mario Cerchio, Anna  
Cervellera, Mario Giammarino, Leonardo Pierro, Polifemo,  
Roberto Rolando, Antonio Saporito e Massimo Spinelli. Resta  
aperta sino al 14 ottobre.  
■ ■ ■ Galleria AREA, via Nazione 15, ■ ■ ■ 10.30-12.30/15-19.30, tel.011/883655.

### immagini ricamate

Dedicata alla ricerca sul tema del territorio, la mostra di Claudia  
Losi, intitolata «Marmagne», s'inaugura oggi pomeriggio, alle  
18. Su dieci fotografie ■ ■ ■ bianco e nero, stampate ■ ■ ■ tela, l'artista  
ha ricamato con filo bianco le «ipotetiche fasi della deriva dei  
continenti». Sino al 16 novembre.  
■ ■ ■ Galleria Luigi Franco, via S. Agostino 23q, orario: 15.30-19.30, tel.011/5211336.

### Café Arts

Si apre domani, la ■ ■ ■ personale della pittrice Mariella  
Difonzo. Schede di presentazione di Ivano Pallavidino e Tatiana  
Bancic.

■ ■ ■ Café des Arts, via Principe Amedeo 33.

### Fico, ■ ■ ■ vita per l'arte

Nell'ambito del premio di pittura dedicato a «Cesare Pavese»,  
vinto ■ ■ ■ Piero Ferroglio, ■ ■ ■ stato assegnato nella casa natale dello  
scrittore, a Santo Stefano Belbo, il riconoscimento «Una vita per  
l'arte» al pittore torinese Ettore Fico.

# Adesso Fiat



Fino al 30 Settembre

**Fiat Palio**  
con anticipo zero,  
in 36 mesi  
a tasso zero.

**Fiat PUNTO**  
finanziamento  
di 10 milioni  
in 24 mesi a  
TASSO ZERO.

**VI SIETE PERSI QUALCHE OCCASIONE NELLA VITA?  
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire  
subito con ■ ■ ■ Fiat nuova non ■ ■ ■  
Ma solo fino al 30 settembre. Correte in  
Concessionaria: ■ ■ ■ volete approfittarne,  
dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

FIAT PALIO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 17.300.000, N° rate: 36, Importo singola rata: L. 480.556, Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. ■ ■ ■, Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.  
FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 10.000.000, N° rate: 24, Importo singola rata: L. 416.667, Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,47%, Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

**FIAT**

CONCESSIONARIA FIAT **TORINO AUTO** - C.SO ROSSINI, 101 - TORINO



Il successo di Coppa Italia a San Siro ha ridato morale al Torino, che domani recupera la partita di Treviso

# Schwoch riuole il gemello Ferrante

## «Ho sempre giocato al fianco di un'altra punta»

**Aurelio Benigno**  
DESENZANO SUL GARDA  
Il gruppo c'è e si vede. E' tornata la tranquillità. Sarà il quieto ritorno sulle rive del Lago di Garda, sarà l'iniezione di fiducia derivante dal successo in Coppa Italia sul Milan, sarà la serenità contagiosa di Simoni, sta di fatto che i sorrisi hanno preso il posto dei muscoli lunghi e terrorizzati di alcuni giorni fa. Un segnale di ripresa confortante in vista del match di domani a Treviso. Classifica a parte, la prova convincente, e i presupposti ci sono tutti, perché Simoni ha saputo trasmettere serenità, parlando a viso aperto coi giocatori, che hanno recepito i messaggi, anche quelli drastici. Su tutti, Schwoch, che non solo scommette ancora sul Toro ma chiama ad alta voce il gemello Ferrante: lo riuole al suo fianco. La coppia nata per trascinarsi i granata in serie A può essere sciolta così in fretta: «Certo che metto sul Toro, ci mancherebbe, ma scommetto anche sui miei gol e soprattutto su quelli di Marco. Prima poi sbloccheremo, sicuro. Non c'è più tempo da perdere, ma è anche vero che siamo mai riusciti a giocare insieme con la continuità seria. Quando Marco ha avuto problemi muscolari è iniziata la Coppa Italia e io ho dovuto arrangiarmi da solo. Il rodaggio è stato lento e lungo, ma adesso è arrivato il momento di stringere i denti, convinti di noi stessi. Io e Marco dobbiamo giocare uno per l'altro, sacrificandoci per il bene del

Toro. Le individualità, soprattutto nel campionato cadetto, che nessuno forse conosce come me, contano un punto: contano cuore, anima e stimoli. Non c'è incompatibilità, assolutamente no: ho sempre giocato con un'altra punta al mio fianco, vedo perché non lo possa fare con un bomber come Marco». Anche Schwoch vede nel gruppo confortanti segnali di ripresa:

«Si respira un'altra aria all'interno dello spogliatoio, anche in allenamento corre a si suda di più. Contro il Milan ho visto squadra più solida, più compatta, più corta. Ci si aiutava nei raddoppi e si ripartiva con maggiore velocità. Abbiamo giocato tutti bene e i moduli contano relativamente: quello che conta è la voglia e noi di voglia ne abbiamo tanta».

Oggi granata si sposteranno a Pieve di Soligo, nelle vicinanze di Treviso. Terzo intenso allenamento al quale hanno partecipato tutti i 24 convocati, compresi Brambilla e Scarchilli. Simoni sta studiando ogni possibile soluzione, ha tre dubbi: per i liberi (ballottaggio Bonomi-Lopez), i marcatori (tra Cudini, Mandelli e tra Maltagliati e Galante) e di attaccanti. La sensazione è che per la difesa Simoni

■ Bonomi libero con Mandelli e Maltagliati in marcia, mentre in attacco sarà ricompensata la coppia Ferrante-Schwoch con Sommesse e Pinga in panchina. Intanto si rafforzano le voci sul possibile arrivo del milanista De Ascendis che sarebbe a Torino già in fine settimana pronto a giocare quindi lunedì contro la Sampdoria.



Stefan Schwoch (foto) è convinto che l'intesa con Marco Ferrante stia arrivando

Situazione pesante per il calcio torinese in C2 nel CND

## Soltanto Moncalieri e Ivrea vedono lo sbocco della crisi

Dopo 4 turni piange la classifica delle torinesi della C2 e del CND. Il Moncalieri è penultimo con 2 punti, frutto di altrettanti pareggi interni. Dietro, solo il Novara, col quale si prospetta una lotta fratricida per la retrocessione. Ma la preoccupazione è relativa: Brucato sta lavorando bene, il gioco c'è, difende (3 sole reti subite in 4 giornate). A mancare è ancora l'attacco: un solo gol segnato, e col difensore Danzè. Gli arrivi Wangu, Massara e le prove Barbiero negli ultimi tempi dovrebbero tuttavia garantire a breve le aspirate vittorie.

Nel CND arrivano come bocciate d'aria fresca per l'Ivrea i 3 punti col Borgosesia. Gli arancione, costruiti per puntare alla C2, in 4 turni avevano inanellato altrettanti pareggi facendo preoccupare il tecnico Eberini. Capocchi, Zucco e Lasconi col Borgosesia tolgono le castagne dal fuoco e rilanciano gli speranze a 3 punti dalla vetta. Per Rivoli e Volpiano vite parallele: bel gioco, vittoria portata di mano, ma pochi gol. A Volpiano il Dertbano esce con un pari dopo che i padroni di casa hanno sprecato molto in zona gol; il Rivoli gioca bel calcio, spregiudicato, ma subisce troppo: 9 gol in 4 gare, seconda peggior difesa dopo l'Imperia.

Ciclismo. Rosta vince il giovane Perinotto

## Al Gran Premio Volpurga domina la legione straniera

L'anno scorso si impose per distacco il bielorusso Seniouskine, che due settimane più tardi aiutò Leonardo Giordani, compagno di squadra nella Velutex, a vincere il titolo iridato degli Under 23 a Verona. A distanza di 12 mesi il G.P. Comune di Volpurga, ultimo appuntamento di spicco della stagione dei dilettanti in Piemonte, si è rivelato terreno ancora più fertile per la legione straniera: 1° il lituano Sabaliauskas, 2° il russo Kolobnev, 3° l'australiano Davidson, ruota veloce del Team Vezza-Brunori di Cirié. Un ordine d'arrivo di lusso, se si considera che nel 2001 Sabaliauskas e Davidson debutteranno insieme tra i professionisti.

Per quanto riguarda i giovani, vittoria per distacco di Daniele Perinotto (Rostese) nel GP San Michele a Rosta, gara di chiusura per la categoria Esordienti. Fuggito a 15 km dall'arrivo, il promettente corridore di Santene (14 anni, 11 vittorie in questa stagione) ha vertiginosamente aumentato il suo vantaggio fino a 15 km, dove il gruppo è giunto dopo oltre 5 minuti.

Trial. Mompantero

## La Delle Gandine è forte ma si batte per il campionato italiano

Mompantero ha laureato campione italiano di trial il comasco Dario Delle Gandine in sella a Montesa. Il pilota di Canzo è giunto terzo nella prova valsesina ma approfittando del ritiro per infortunio di Diego Bosis, altro alliere Montesa nonché campione uscente della specialità, è matematicamente assicurato il tricolore. Quarto posto per un altro «vecchio» leone delle due ruote, Donato Miglio su Beta, che chiude al secondo posto in classifica generale con 34 punti di distacco da Re Delle Gandine. La vittoria domenica era andata, come da pronostici, all'inglese Steve Colley, numero 5 al mondo e vincitore di tutte le sei legioni disputate in Italia.

BASKET. Giovedì e venerdì si svolgerà a Collegno (strada Antica di Rivoli) la 23ª edizione del Memorial Paolo Taroni. Programma. Giovedì: Cus To-Amatori Basket Cuneo (ora 19.30); Auxilium To-Ginnastica To (21.30). Venerdì, presentazione del sponsor e finali dalle 19.30.

RUGBY. Sabato dalle ore 16 ad Alpignano doppio appuntamento. Al Borello si disputa il torneo giovanile per squadre under 8, 10, 12 e 14, al campo comunale giocano invece i «vecchi» rugbisti: Old Alpignano-Sannauro, Chambery, Tandol Monfalcone e Lpr Milano. Domenica a Chieri al campo San Silvestro doppio confronto per gli under 16 e under 18 locali contro i pari età del Cus Torino (alle ore 11) e Rivoli (ore 16).

CANOTTI. Sabato, dalle ore 16 sui mille metri del tratto Circolo Canottieri Cerea-Amici del Fiume regata promozionale aperta a veterani, allievi e cadetti: dieci gare in programma.

### TUTTI I RISULTATI

#### BOCCE

Coppa Città di Asti ad Asti (Circolo Nosenzo): 1. Ucci Pianezza (Risso-Genova-Francoli-Mo-Mettero) finale 13-10; 2. Brb Olivetti Ivrea (Bosi-Deregibus-Ariudo-Ballanzini); 3. La Perosina.  
Campionato italiano tiro progressivo a Novara: 1. M. Ziraldo (Quadrifoglio Udine) 42/47; 2. W. Bonino (Tubosider Asti) 40/47; 3. M. Griva (Chierese) 39/44; 4. C. Franch (Marenese) 36/48.  
Campionato tiro tecnico femminile a Novara: 1. P. Mandola (Forti Sani Fossano) 33; 2. I. Pasin (Pievigina 18); 3. L. Trova (Auxilium Saluzzo) 15; 4. C. Oddone (Assunta Genova) 6.  
3° Trofeo Città di Chivasso Goriziana: 1. A. Passamonte (Dif Chivasso); 2. E. Stoppa (Alca To); 3. R. Giordano (Droga To); 4. L. Carlesso (Accademia No).

#### CALCIO

Seconda categoria (1ª giornata). Girone F: Chambave-Valle del Lys 1-2; Cogne-Burlo 2-1; Foglizzese-Agliè 1-1; Montalto-Verres 1-2; Pont Donnaz-S. Grato 1-1; Quart-Settimo Vittone 0-0; Riviera-Lessolo 0-1. Classifica: Cogne, Valle Lys, Verres, Lessolo 3; Agliè, Foglizzese, Pont Donnaz, S. Grato, Quart, Settimo Vittone 1; Burlo,

Chambave, Montalto, Riviera 0. Girone G: Montegiove-Bussolino 3-1; S. Maurizio-S. Giorgio 0-0; Ardor S. Francesco-Bosconese 2-2; Sporting Ticino-Brandizzo 0-1; Castiglione-Robassomero 3-1; Rocchese-S. Giulio 1-1; Cirié-Lanzese 0-3. Classifica: Lanzese, Montegiove, Castiglione, Brandizzo 3; Ardor S. Francesco, Bosconese, Rocchese, S. Giulio, S. Maurizio 1; Sporting Ticino, Bussolino, Robassomero, Cirié 0. Girone H: pro Collegno-Rivolese 2-4; S. Francesco venaria-Chianocco 1-3; Aviglianese-Cubana 4-1; Valledora-Bussolino 5-2; Bruinese-Edelweiss 1-3; Villarbasse-Mappanese 1-0; Cascine Vica-S. Ambrogio 1-1. Classifica: Valledora, Aviglianese, Rivolese, Chianocco, Edelweiss, Villarbasse 3; Cascine Vica, S. Ambrogio 1; Mappanese, pro Collegno, Bruinese, S. Francesco venaria, Bussolino, Cubana 0. Girone I: Cit Turin-Ardor 2-1; Michelin-Barcanova n.d.; Borgo martinetto-La Salle 0-1; Atletico delle Alpi-Cenisia 1-1; Alma-salus 0-4; Auxilium Valdocco-D'Acaja 1-3; Carrara-sassi 5-1. Classifica: Carrara, Salus, D'Acaja, Ci Turin, La Salle 3; Atletico delle Alpi, Cenisia 1; Barcanova, Michelin, Ardor, Borgo Martinetto, Auxilium Valdocco, Sassi, Alma 0. Girone L: Aurora Rinascita Piossasco-Castello Nichelino 2-0; Val Noce-Virtus Bricherasio 1-3; Nichelino-Scalenghe 5-1; Piscinese-Onnisport 1-1; Bagnolo-Villar Perosa 0-2; Sangonese-Ca-

stello Hesperia 0-5; Sangermanese-Guide Azzurre 1-3. Classifica: Castello Hesperia, Nichelino, Guide Azzurre, Virtus Bricherasio, Aurora Rinascita Piossasco, Villar Perosa 3; Piscinese, Onnisport 1; Sangermanese, Val Noce, Bagnolo, Castello Nichelino, Scalenghe, Sangonese 0. Girone M: Borgata Lesna-Real Moncalieri 0-0; Sg Torino-Per- 1-4; Cbs-Aletico Mirafiori 2-0; Beppe Viola-S. Donato 2-4; Carlo Albergo-Atm 2-3; Saturnio-Rapisarda 4-2; Tetti Francesi-Folgore 7-1. Classifica: Tetti Francesi, Pertusa, S. Donato, Saturnio, Cbs, Atm 3; Borgata Lesna, Real Moncalieri 1; Carlo Alberto, Beppe Viola, Rapisarda, Atletico Mirafiori, Sg Torino, Folgore 0. Girone N: Favari-Sciolze 2-4; Real Chieri-Tetti Piatti 0-1; Marentinese-Borgo Mercato 2-2; Vanchiglietta-Castellnuovo 1-1; Montatese-Shaker Bar 1-1; Cunico-Valfenera 0-2; Pro Villafranca-Ri- 1-1. Classifica: Sciolze, Valfenera, Tetti Piatti 3; Borgo Mercato, Marentinese, Castellnuovo, Montatese, Pro Villafranca, Riva, Shaker Bar, Vanchiglietta 1; Chieri, Favari, Cunico 0. Memorial Bertolini (cat. Giovanissimi). Semifinali: Torino-Sangiustese 4-0; Juventus-Alto Canavese 3-2. Finale 3ª posto: Alto Canavese-Sangiustese 1-0. Finale 1ª posto: Torino-Juventus 1-0.

#### CALCIO FEMMINILE

Serie A (2ª giornata). Risultati: Agliana-Tradate 1-0; Palermo-Milan 4-5; Pisa-Cabras 0-0; Autolelli-Geas 1-1; Gravina-Monza 2-2; Lazio-Torres 0-4; Sarzana-Bardolino 1-4; Torino-Foronzi 0-3. Classifica: Foronzi, Torres, Bardolino, Milan 6; Cabras, Agliana 4; Lazio 3; Geas, Monza, Pisa 2; Gravina, Autolelli 1; Sarzana, Tradate, Palermo, Torino 0.

#### EQUITAZIONE

Concorso nazionale salto ostacoli tipo C (a None). B1: 1. ex aequo Musso (Uroic), L. Franche (Pegaso), Franche (id), F. Novarese (Marachella), Barbera (Piccola Delle Giare). B2: 1. ex aequo C. Franchetto (Emiette), V. Guzzinati (Vina Della Longarina), M. Candela (Maverick), M. Baralis (Epirina), E. Chippella (Ola e Mac Marabu), D. Boetti (Richrad), I. Bertone (Mc Donald), G. Parodi (Jumping No Stop), F. Fiechchia (Tartufo), Violante (Tartufo). B4: 1. R. Albertelli (Tiffany Baby). B5: 1. D. Azzolina (Des Du Maine). E3: 1. A. Malatesta (Dominique III). C4: 1. Restivo (Ikkelle V). C3: 1. M. Zoja (Birbo II). C1: 1. P. Roberti (Giobert Saint Germain).

#### GOLF

Trofeo Emmeci Arreda a Avigliana (Le Fronde): 1. Lardo G. Quadri 31 - Netto 1ª Cat: 1. S. Rosa Clot 42; 2. R. Camarioni 41; 3. Pomponi 40 - 2ª cat: 1. M. Audisio 41; 2. G. D'Alessandro 41; 3. S. Forti 41 - 3ª cat: 1. P. Giaccone 41; 2. G. Sciolia 40; 3. S. Franzoni - 1. Signore C. Aprà 38 - I. Juniores L. Oglietti 37 - 1. Seniores R. Pontiglio 38. Coppa Lo Stile Attilio Riva a Avigliana (Le Fronde): 1. Lardo F. Raiteri 34 - Netto 1ª cat: 1. S. Verardini 36; 2. C. Moraglio 36; 3. R. Camarioni 36 - 2ª cat: 1. M. Bastasin 38; 2. A. Valvassori 36; 3. L. Ruffino 35 - 3ª cat: 1. G. Panico 37; 2. R. Simoni 36; 3. G. Sciolia 35 - 1. Signore S. Raiteri 34 - 1. Juniores V. Alacevich 29 - 1. Seniores V. Arata 35.

#### PALLAVOLO

Coppa Piemonte. Femminile (1ª turno). Gir. A1: Ovada-Vela 2-1; Vela-Valenza 1-1; Valenza-Ovada 1-2. Gir. B1: Villar Perosa-Carol's 2-1; Carol's-Parella 3-0; Parella-Villar Perosa 0-3. Gir. C1: Lingotto-Agis 2-1; Agis-Chatillon 3-0; Chatillon-Lingotto 0-3. Gir. D1: Bruinese-La Bussola 2-1; La Bussola-Caluso 0-3; Caluso-Bruinese 2-1. Gir. 2: Pozzolese-Futura 0-3; Futura-Argo 3-0; Argo-Pozzolese 0-3. Gir. F1: Meneghetti-Cerutti 0-3; Cerutti-Moncalieri 3-0; Moncalieri-Meneghetti 0-3.

**sella.it**  
Banca on line

Numero Verde  
**800-142142**





**www.sella.it**

**Sella.it in tour**  
Stiamo arrivando!

Per scoprire tutto quello che c'è da sapere sulla banca telematica e il trading on line, con prove pratiche, lezioni gratuite, e una simpatica sorpresa, l'appuntamento è a Torino, in Piazza Vittorio Veneto. Dal 27 settembre alle 19.30. Ti aspettiamo.


**sella.it**  
Banca on line






Automobili  pochi mesi di vita,  
arrivate direttamente  fabbrica,  
con garanzia totale Porsche e  
attivazione del Porsche Assistance Italia.  
 ieri, da comprare oggi  condizioni  
assolutamente vantaggiose.


Usato  
"Fabbrica"



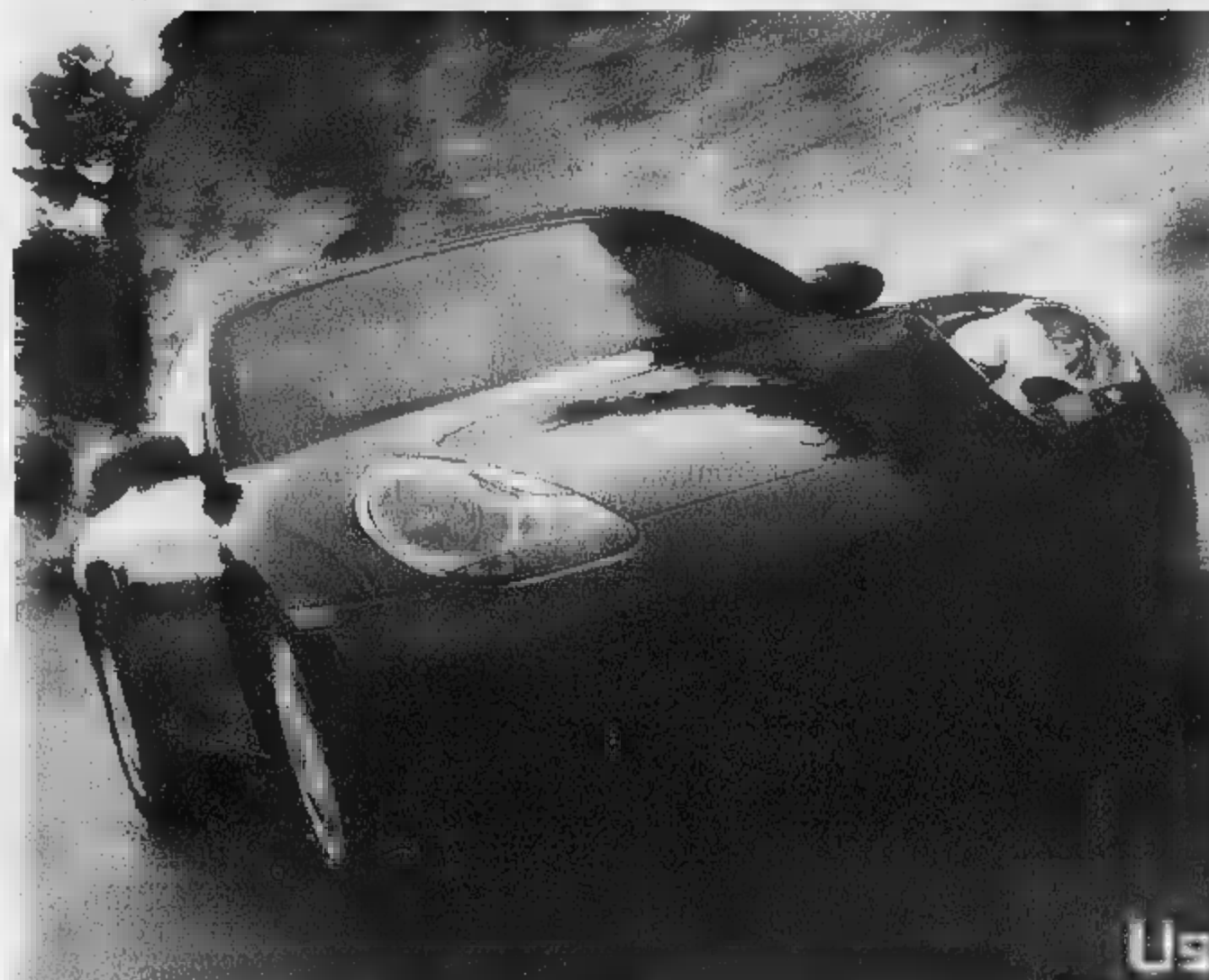
**Porsche **  
Modello '99 - Immatricolazione 7/99  
Colore nero metallizzato  
Interno tutta pelle verde minerale  
Computer, radio CDR 22, kit hi-fi,  
carica CD Porsche, aletta frangivento,  
cerchi da 17" Carrera.  
**Prossimo arrivo**

**Porsche 996/4 Coupé**  
Modello '00 - Immatricolazione 10/99  
Colore blu  metallizzato  
Interno pelle parziale blu metropoli  
P.C.M. navigatore satellitare, ricevitore  
passivo, computer,  apribile elettrico,  
tergilunotto, cerchi  18" Turbo look.  
**Prossimo arrivo**


**Porsche 996/4 Coupé**  
Modello '99 - Immatricolazione 12/98  
Colore vesuvio metallizzato  
Interno tutta pelle verde minerale  
P.C.M. navigatore satellitare, ricevitore  
passivo, pelle speciale, supporto lombare  
destro/sinistro, sedili regolaz. elettrica,  
tetto apribile elettrico, fascia scura.  
**Prossimo arrivo**





**Porsche 996/2 Cabriolet**  
Modello '00 - Immatricolazione 11/99  
Colore nero  
Interno tutta pelle beige   
P.C.M. navigatore satellitare, ricevitore  
passivo, pelle speciale, supporto lombare  
destro/sinistro, sedili regolaz. elettrica,  
kit hi-fi, carica CD, soft look, tempomat,  
cerchi da 18" Turbo look, P.S.M.  
**Prossimo arrivo**

# Nata ieri. Garantisce Porsche.





Usato  
"Permuta"

**Porsche 996/2 Coupé**  
Anno '98, colore blu  metallizzato,  
Interno tutta pelle beige savana, kit hi-fi,  
radio CR 21, cambia CD, tetto apribile  
elettrico, controllo trazione.  
**L. 129.000.000**

**Porsche 996/2 Coupé**  
Anno '98, colore giallo minerale, interno  
parzialmente pelle nera,  sportivi,  
radio  21, portacassette, assetto  
sportivo, controllo trazione, cerchi 18"  
Turbo   
**L. **



**Porsche 993/2 Coupé**  
Anno '94, colore nero, interno pelle nera,  
climatizzatore, ABS, airbag,  
**L. 78.000.000**

**Mercedes CLK 200 Kompressor**  
Anno '97, colore blu metallizzato, interno  
tessuto, ABS, airbag, cerchi in lega,  
climatizzatore, tetto apribile.  
**L. 57.000.000**

**Porsche 996/2 Coupé**  
Anno '99, colore blu oceano metallizzato,  
Interno  pelle beige savana, computer,  
radio CR 21, cambia CD, controllo trazione,  
 sportivo, fari litronici, tergilunotto,  
lavafari, fascia scura, cerchi 18" Turbo look.  
**L. 135.000.000**

**Porsche 996/2 Cabriolet**  
Anno '99, colore argento metallizzato,  
Interno tutta pelle blu, P.C.M. navigatore  
satellitare, controllo trazione, frangivento,  
coprimozzi colorati, scarichi in acciaio,  
cerchi 18" Turbo look.  
**L. 147.000.000**


**Porsche 993 Biturbo**  
Anno '95, colore argento metallizzato,  
Interno pelle blu, full optional.  
**L. 135.000.000**



**Mercedes CLK 200 Kompressor**  
Anno '99, colore blu metallizzato, interno  
tessuto,  airbag, cerchi in lega,  
climatizzatore, tetto apribile.  
**L. **

**Porsche 996/2 Coupé**  
Anno '98, colore blu zenit metallizzato,  
Interno parzialmente pelle nera, sedili  
sportivi, assetto sportivo,  trazione,  
tergilunotto, predisposizione autoradio,  
cerchi 18" Turbo look.  
**L. **

**Porsche 993/2 Coupé**  
Anno '95, colore blu metallizzato, interno  
pelle grigia, tiptronic, climatizzatore, radio,  
computer, lavafari.  
**L. 77.000.000**

**Ferrari F355**  
Anno '95, colore verde inglese, interno  
pelle panna, full optional.  
**L. 138.000.000**

**Saab Cabriolet Turbo 900 SE**  
Anno '93, colore rosso, interno pelle nera,  
ABS, airbag, cerchi in lega, climatizzatore,  
tetto apribile.  
**L. **

 garanzia Porsche,  
emessa dai concessionari,  
viene applicata anche   
Porsche prese in permuta.\*

\* vetture anno  e/o max  km di percorrenza



# Simoni

Concessionaria  
unica Porsche  
per Piemonte  
e Valle d'Aosta



PORSCHE

**Esposizione e Vendita**  
Via Giordano Bruno, 70  
Tel. 011 3153411  
Fax 011 3153499

**Service Porsche**  
Via Giordano Bruno, 74  
Tel. 011 3153490  
Fax 011 3153497

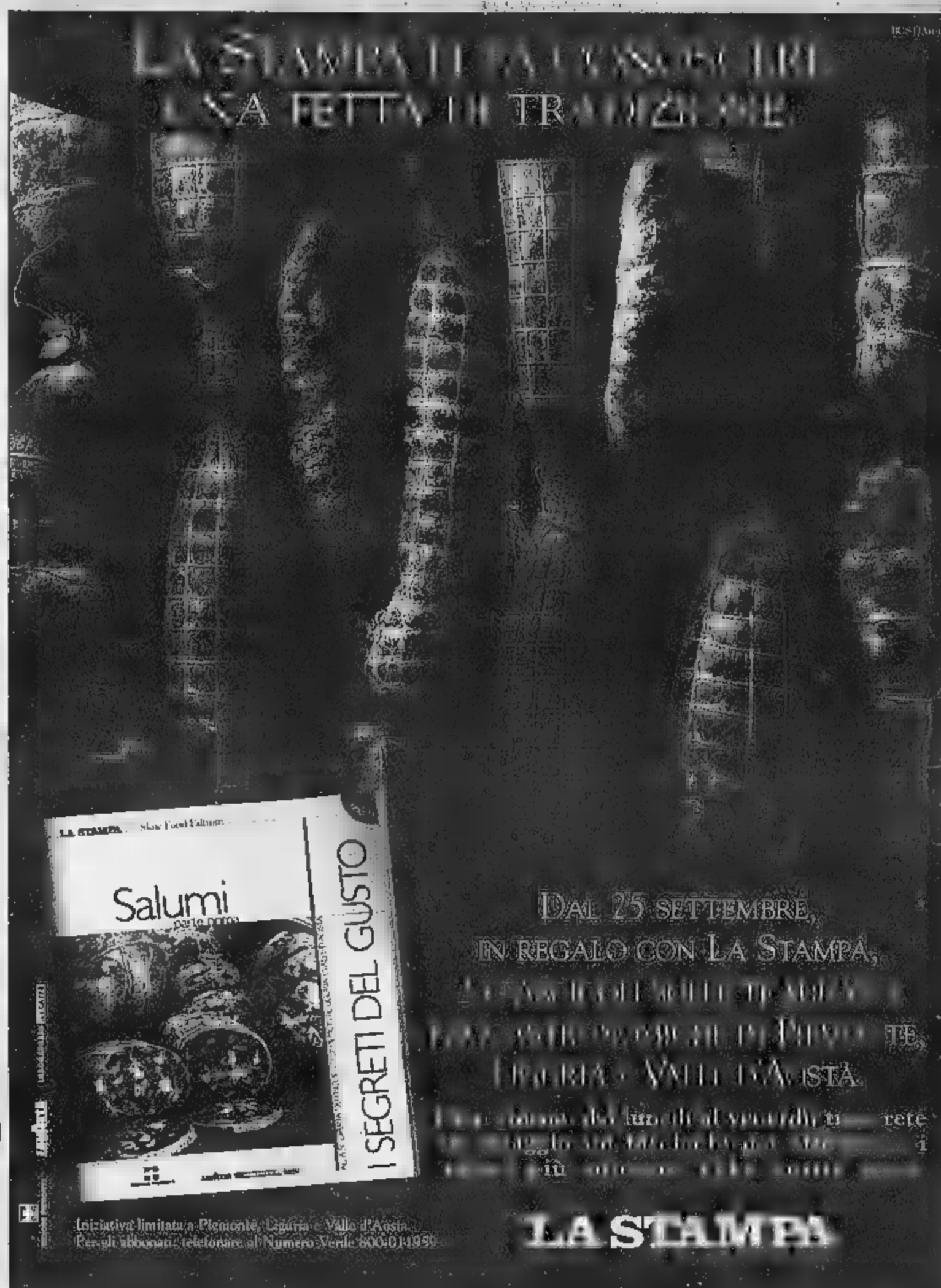
**Ricambi Originali**  
Via Micheli, 9  
Tel. 011 3153442  
Fax 011 3153498

**Centro Revisioni**  
Via Micheli, 15  
Tel. 011 3153417  
Fax 011 3153498



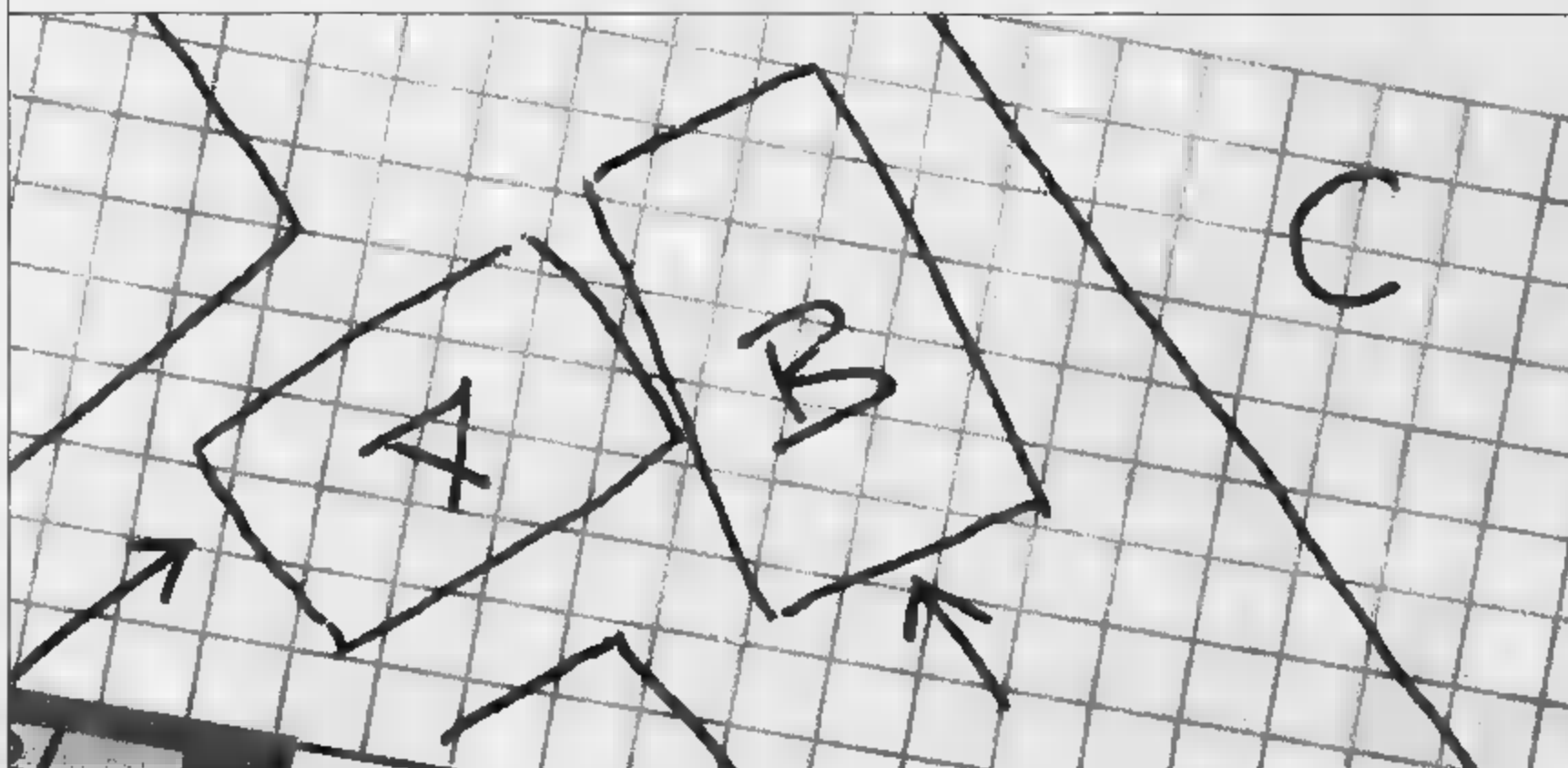


**LA STAMPA**

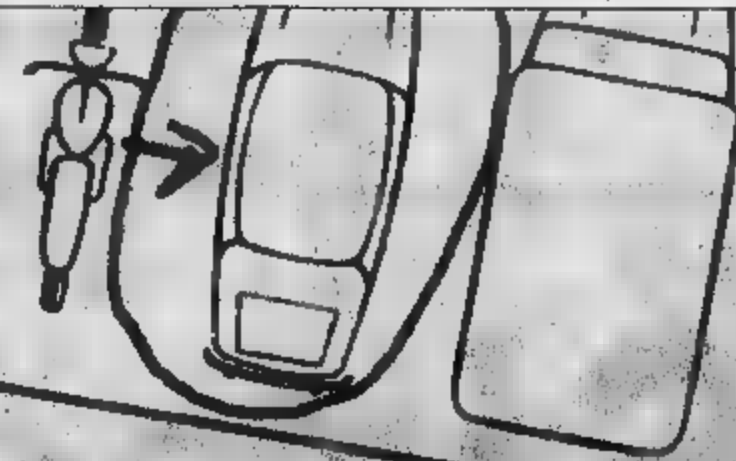


**Dove si via  
su comode po**

© 1999 Blackwell Science Ltd



C.SO FRANCAIA, 222 - COLLEGNO - TEL. 0114053058  
VIA LUPO, 94 - GRUGLIASCO - TEL. 0117800491  
C.SO TORINO, 89/A - FERRIERA - TEL. 0119367766





le me

**ALTA FEDELTA'.** Commedia. Tra il best seller di Nick Hornby, la storia si svolge in un negozio di dischi e narra le disavventure sentimentali del proprietario (John Cusack).

**CENA CRISTINA.** Commedia. Un gruppo di amici si ritrova al mercoledì: porta il «miglior idolo» vince un premio.

**ICENTO PASSI.** Drammatico. Il nuovo lavoro di Marco Tullio Giordana è ambientato alla fine degli anni Settanta e si incentra sul personaggio di Giuseppe Impastato, giovane siciliano che si ribella alla mafia che regna nel paese dove vive.

**IL CERCHIO.** Drammatico. Questo terzo film dell'irlandese John Ford è una storia d'amore che, seguita dalla carriera, si inserisce nel mondo del cinema.

**FANTASIA 2000.** Cartoni animati. Sei pezzi di animazione nuovi e indimenticabili. «L'aprendista stregone» per un altro ritorno firmato Walt Disney.

**IL FANTASMA.** Drammatico. Nella Libria dei nostri giorni, la storia di un omosessuale che lavora di notte come spazzino e i suoi rapporti con il mondo circostante (la collega di lui innamorata, il caposquadra colpe).

**FINAL DESTINATION.** Thriller. La morte, prima o poi, arriva per tutti. La differenza tra Alex Browning (Devon Sawa) e il resto dell'umanità è che lui sa esattamente quando, dove e come.

**FUORI IN SECONDO.** Azione. Per salvare il fratello, lo specialista del lutto di auto Martin Rios torna sulle scene per rubare cinquanta automobili in un tempo record.

**IL GIARDINO DELLE VERGOGNE.** Commedia. Il debutto alla regia di Sofia Coppola, figlia di Francis Ford, è ambientato negli Stati Uniti degli anni Settanta e racconta di cinque sorelle che arrivano in un paese e sconvolgono la vita dei giovani abitanti del posto. Una di loro, Cecilia, si uccide. Le altre sorelle saranno sepolte in casa dai genitori.

**IL GLADIATORE.** Storico. Il kolossal di Ridley Scott narra la gesta di un ex generale (Russell Crowe), imballabile gladiatore nell'antica Roma.

**HOLY SMOKE.** Commedia drammatica. Il film di Jane Campion («L'azione di piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga dalla famiglia opprimente, decide di raggiungere l'India. Gli abitanti del posto non sanno nulla di un personaggio così assurdo, la riportano a casa.

**IO, ME & ME.** Commedia. Il nuovo film del regista iraniano (Fatemeh) racconta il successo di Silvio Soldini comincia con una donna che viene dimenticata in auto dal marito.

**IL PATRIOTA.** Azione. Kolossal sulla rivoluzione americana. Storia di un eroe (Mel Gibson), che non vorrebbe usare la violenza.

**NON E' IL PARADISO.** Commedia. Il nuovo film di Taveroni ricostruisce il colpo miliardario alla posta di Torino di quattro anni fa.

**IL RITMO DEL SUCCESSO.** Musical. Sei giovani ballerini approdano a New York con il sogno di entrare a far parte dell'American Ballet Academy.

**ROAD TRIP.** Comico. Josh ha la fidanzata lontana e le spedisce le videocassette sbagliate, in cui ha filmato il sesso che si intrattiene ha frequentato.

**SCREAM 3.** Horror. Terzo e conclusivo capitolo della saga horror firmata da Wes Craven, ambientato a Hollywood sul personaggio di un film.

**SPACE COMET.** Drammatico. La NASA ha un problema: un vecchio satellite in orbita sopra la terra si è guastato e minaccia di cadere sul nostro pianeta. Per risolvere l'emergenza vengono richiamati in servizio i disegni di un vecchio sistema satellitare simile a quello usato.

**SUD SIDE STORY.** Commedia musicale. Nel film di Roberto Torre, il contrastato amore palermitano tra il cantante Tony e una prostituta napoletana.

**TENTAZIONI D'AMORE.** Commedia. Due amici d'infanzia di New York sono diventati prete e rabbino nella loro vita sconvolta all'improvviso una loro amica, attrice manager. Debutto alla regia dell'attore Edward Norton.

**THE BIG KAHUNA.** Commedia drammatica. Kevin Spacey e Danny De Vito sono due esperti agenti di commercio che insegnano il mestiere a un giovane collega.

**THE TRIGGER.** Thriller. Nel successo americano del regista di Scott Tarren la star Jennifer Lopez è una psicologa che, tramite una moderna tecnologia, entra nel cervello del serial killer che deve fermare.

**VATEL.** Storico. Artisti e artisti nel castello del Principe di Condé, 1717. Protagonisti: Gerard Depardieu.

**ZONA LA VAMPIRA.** Horror. Dracula vede la televisione italiana, apprezza la giovinetta soubrette e decide di portarsi dalla Transilvania per venire a trovarla.

IL PIANISTA

**Giorgio Agnelli**  
Ma lo sa Uri Caine che a poco più di quarant'anni, con i suoi concerti inventati sul palcoscenico di autori classici, rischia di essere un epigono, non un parodia, se stesso? Forte di un successo come «Urbic», dove la musica di Mahler veniva smontata e ricondotta alle matrici originarie, esplodendo poi nel jazz, il pianista americano ha ora preso come base le «Variazioni Goldberg» di Bach, portate in prima italiana al Lingotto per Settembre Musica. Ma se per Mahler - già da solo un gran crogiolo di tante musiche - molte cose funzionavano, per Bach siamo all'incongrua e pura ripetizione di quel modello applicato a un autore di cui Caine scopre affatto le radici, sotterrando invece sotto una mole di cose esibite con un tal gusto dell'eccesso risultare, per le fine, tedianti. Ha un bel dire che le variazioni sono un campionario di musiche diverse,

Uri Caine: il Bach-jazz una «scoperta» ampiamente prevista

perché la pluralità di Bach deriva dall'unità del tema e resta parte di un disegno fortemente unitario nell'organizzazione della forma e nella destinazione a un unico strumento, clavicembalo o fortepiano o pianoforte. E ha un bel dire anche nel giustificare le sue «Arie e variazioni per ensemble diversi» edate e composte dalle Variazioni Goldberg citando l'interpretazione innovativa di Glenn Gould, perché proprio attraverso Gould e Gold-

berg hanno ricevuto la sacralizzazione pianistica. Caine riserva l'originale di alcune variazioni al suo pianoforte, al violino e al Quartetto italiano di violi da gamma, su cui improvvisa il notevole vocalista David Ellis: poi lui stesso tra classico e jazz: trascrive altre variazioni per il modesto Kettwinger Bach-Ensemble; fa interrompere il jazz puro da un complesso con la gran voce di Barbara Walker. Varietà? Magari. Siccome Bach organizza le variazioni secondo un disegno simmetrico, Caine alterna con regolarità i complessi e le soluzioni musicali: una laddove l'originale di Bach è tale da nascondere la geometria formale, Caine diventa prevedibile e ripetitivo. Per il suo gran talento jazz, il classico è una gabbia, non forse se ne renderà conto solo incontrando una status di Bach che, alla maniera del Commendatore mozartiano, gli dica: «Ribalda, audace, lascia n' morti la pace».

g.satragni@tin.it

PRIME PAGINE

**ACCADIMIA**  
p. 5. Giulia 2 tel. 011 88.78.07. Anno 1999. Di S. Frers con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 20.10.22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ACTOR STUDIO**  
via Chiesa della Salute 77b. Tel. 011 216.8794. Scenari di W. Craven con D. Argento. R. Camporelli. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ALFA ROMEO**  
corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 858.521. Zoro la vendetta di Manetti Bros con T. Barilli. C. Verdone. M. Razzano. Or. 18. 18.10. 20.22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ALFA ROMEO**  
corso Giulio Cesare 67. Tel. 011 858.521. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ALPINE**  
piazza Solferino 2. Tel. 011 562.36.00. RPOSO.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 1**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 2**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. Scenari di W. Craven con D. Argento, N. Campbell, P. Dempsey, J. Sands. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 3**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 4**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 5**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 6**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 7**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 8**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 9**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 10**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 11**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 12**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 13**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 14**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 15**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 16**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 17**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 18**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 19**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 20**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 21**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 22**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 23**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 24**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 25**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 26**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 27**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 28**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 29**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 30**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 31**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 32**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 33**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 34**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 35**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 36**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 37**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 38**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 39**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 40**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 41**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 42**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 43**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 44**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 45**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 46**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 47**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 48**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 49**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 50**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 51**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 52**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 53**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 54**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 55**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 56**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 57**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 58**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 59**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 60**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 61**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 62**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 63**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 64**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 65**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 66**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 67**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 68**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 69**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 70**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 71**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 72**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 73**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 74**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 75**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 76**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 77**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 78**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 79**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 80**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12.000. Rd. 1000.

**ANIMAZIONE MULTIMEDIA 81**  
corso Vittorio 52. Tel. 011 547.007. The cell (Le celle) di T. Barilli con J. Casack, T. Robb, L. Bont. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30. Ingr. 12



# Coccolati i reni.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. Per questo bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo, una tra le acque più leggere al mondo, favorisce una corretta funzionalità dei reni, aiutandoti a stare bene. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola i reni.

**Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.**





L'annuncio a sorpresa: l'Ulivo non deve dividersi, governerà fino alla fine della legislatura

## Amato: il mio candidato è Rutelli

### La Finanziaria cancella ticket e tasse per 22 mila miliardi

#### LO SCUDO DELL'ECONOMIA

Franco Berni

Dopo un'estate di ipotesi ordinate sul bonus fiscale, speravamo che il Governo tentasse di fare ordine. Si sa infatti che il Parlamento finisce per pasticciare il progetto di Finanziaria che gli viene sottoposto dall'esecutivo. A maggior ragione è importante che almeno il punto di partenza abbia qualche rigore e coerenza.

Invece il giunto l'annuncio dei 22 mila miliardi. Un totale maggiore di quelli di finora si parlava. E la giustificazione di tagli fiscali a pioggia agli utilizzi più vari, singolarmente privi di incisività. Si corre un rischio senza il coraggio di puntare sulla qualità della spesa programmata. E' un azzeramento politico, senza logica economica, con elementi di paradosso.

In aggregato la cifra del bonus è elevata. Soprattutto di fronte ad uno scenario internazionale che, per quanto positivo, presenta rischi che si aggravano proprio nelle ultime settimane. Sia dal petrolio che dall'euro vengono timori di più alta inflazione, minore crescita, più elevati tassi di interesse. Tutte cose che si fanno avvertire maggiormente la spada di Damocle del debito pubblico. Poiché la spesa è disponibile - rispettando il disavanzo massimo stabilito con i partner - per nell'ambito del Patto di stabilità - è comunque incerta, prudente vorrebbe che in parte venisse destinata ad accelerare il rimborso del debito. Cancellare il debito ha un sano effetto espansivo in un Paese dove i piani di consumo e di investimento di famiglie e imprese lo sono in un condizionamento negativo.

Circa gli utilizzi del bonus, è miopia disseminarli dovunque per minimizzare il dissenso politico. Se veramente c'è una cifra consistente di cui disporre con qualche certezza, la si destini incisivamente a poche. Durante il dibattito estivo avevamo suggerito, per esempio, concentrarla sulla ricerca scientifica e tecnologica per aiutare lo sforzo di competitività internazionale del Paese. Si vuole invece rispondere efficacemente alla propaganda dell'opposizione che promette eccezionali riduzioni di imposte? Si ritocchino allora le aliquote in una direzione precisa ed in misura significativa. Ci si preoccupa dei redditi più bassi: ma non è con le briciole di un bonus incerto che li si difende. Ci vuole una politica coraggiosa e convincente che alzi il tasso di crescita atteso, gli investimenti e l'occupazione.

Il Governo il partito il modo rischioso, demagogico e disordinato. Dobbiamo sperare che, per una volta, sia il dibattito politico a migliorare la Finanziaria? E' una domanda a cui da oggi anche Francesco Rutelli si chiamato a rispondere.

#### LA LANCIA DELLA POLITICA

Luigi La Spina

La piccola «telenovela» dei due candidati premier per il centrosinistra si è chiusa con la mossa ragionevole, quasi obbligata, ma per questo meno elegante e apprezzabile, di Amato.

Da giorni, ormai, la sotterranea guerriglia non solo tra partiti dello stesso schieramento, ma anche all'interno del Ds, condotta da battute più o meno felici e contrapposte irritazioni a mezzo stampa dei protagonisti, ha provocato un duplice logoramento: da una parte, la scelta già chiaramente indirizzata verso Rutelli rischiava di perdersi nelle nebbie della ricerca di un fantomatico «terzo uomo». Dall'altra, l'autorevolezza e la credibilità dell'attuale inquilino di Palazzo Chigi e del governo veniva seriamente compromessa, con gravi rischi, sia sul piano internazionale sia su quello, tradizionalmente già molto delicato, della compattezza, da parte della maggioranza, nelle imminenti votazioni autunnali sulla finanziaria.

Così, proprio alla vigilia dell'ennesimo vertice del centrosinistra, il presidente del Consiglio ha accelerato i tempi di una procedura e di un copione ormai insostenibile, facendo prevalere la sua collaudata lucidità politica sull'umana e comprensibile amarezza. Il ritiro e l'indicazione di Rutelli, infatti, impongono all'attuale schieramento di maggioranza e al candidato ormai «in via» del centrosinistra un debito pesante nei suoi confronti, nel caso di una vittoria elettorale. Ma anche nell'ipotesi di una sconfitta e dell'inevitabile scossone che seguirebbe al trionfo di Berlusconi, Amato potrebbe esercitare un importante ruolo nel costruire il nuovo partito della sinistra riformista italiana.

Il primo round settembrino della partita politica italiana, questa volta tutta chiusa nel centrosinistra, si chiude perciò con un vincitore palese, Rutelli, un sconfitto provvisorio e tutt'altro che rassegnato, Amato e un vincitore dietro i quinti, Veltroni. Ma la partita vera, quella che condurrà a Palazzo Chigi il prossimo anno, adesso può aprire ipocriti imbarazzi di troppo. Una volta si diceva: «Combattete lealmente e vince il migliore». Ora le cose sono un po' più complicate. Anche alle Olimpiadi si parla di doping e le parole di De Coubertin fanno un po' ridere. Figuriamoci la politica.

- IL BONUS FISCALE.** Sarà di 22 mila miliardi, 10 mila dei quali utilizzabili già quest'anno. Terzi andranno alle famiglie, un terzo alle imprese.
- IRPEF.** La tredicesima quest'anno sarà più ricca di almeno 350 mila lire. Dal 2000 esenzione per i redditi fino a 12 milioni. 2001 taglio di un punto delle aliquote oggi 25,5% e al 33,5%.
- FAMIGLIA.** Aumenteranno le detrazioni per i figli a carico e gli assegni familiari cresceranno di 36 mila lire al mese.
- PENSIONATI.** Le pensioni minime, per chi ha altri redditi, aumenteranno da 180 mila lire al mese circa.
- Dei 22 mila miliardi,** 2 mila destinati a incrementare lo sconto sulla Super (salirà da 50 a 70 lire al litro).
- TAGLI ALLE SPESE.** Saranno 7-8 mila miliardi che verranno utilizzati principalmente per l'istruzione e la sanità.
- Si prevedono** tagli all'Irpeg e all'Irap e un taglio dei contributi dello 0,84%. 2 mila miliardi destinati a formazione e ricerca.
- LAVORO.** Credito di imposta di 10 milioni per ogni nuovo assunto che abbia almeno 25 anni e sia disoccupato da due.
- CASA.** Scompare dal 2001 l'Irpeg sulla prima casa, prorogato lo sconto per chi ristruttura.
- TICKET SANITARI.** Il governo l'orientato ad abolirli progressivamente.

La svolta di Giuliano Amato: il candidato premier dell'Ulivo è Rutelli. Io premier fino alla fine della legislatura. L'annuncio nel giorno in cui il governo varrà la Finanziaria che taglierà 22 mila miliardi di tasse. PAGINE 2, 3, 5 E 6

Espulso dalla Francia, catturato al confine con l'Ungheria. Estradizione difficile

## «Sì, ho ucciso la piccola Hagere»

### Preso il romeno, confessa il delitto di Imperia

BUCAREST. La fuga di Vasile Donciu, 20 anni, ricercato per l'omicidio della piccola Hagere, uccisa a Imperia, è finita dopo 36 giorni. Lo hanno catturato nel Nord della Romania, a pochi chilometri dal confine ungherese. Forse lo hanno rintracciato grazie ad alcune telefonate a casa dopo che è riuscito a farsi espellere dalla Francia come clandestino senza essere riconosciuto. Agli inquirenti, ha confessato di aver ucciso la piccola tunisina: «Sono stato costretto dagli albanesi, altrimenti avrebbero fatto fuori anche me». Ma per quell'omicidio non sarà mai processato in Italia: Bucarest non prevede l'estradizione.

Corradi, Delfino e Roccetti a PAGINA 7



IL CARDINALE CASIDY

Il cardinale Cassidy: «Sbagliato il linguaggio dell'ultimo documento. Spero che il Papa ricucia lo strappo con gli ebrei»

Marco Tassinari a PAGINA 11



OLIMPIADI

Lo show del beach-volley. Dignuno di medaglie, ieri, per l'Italia a Sydney. Alle Olimpiadi tengono banco le polemiche sul doping, mentre l'Australia festeggia un oro a sorpresa: quello nel beach-volley femminile (nella foto la brasiliana Sandra, bronzo con la connazionale Adriana).

BERNINI NELLO SPORT

IPOTILWA. OPPOSIZIONE IN TESTA

## L'Europa: Milosevic ha perso

### Ma il dittatore non si arrende



ALCANTARA

BELGRADO. L'Europa dichiara la vittoria di Kostunica, ma a Belgrado la guerra dei dati sul voto continua. L'opposizione sostiene di aver ottenuto il 53% dei suffragi. Milosevic ribatte: «La vittoria è nostra». Nel frattempo, si sono state dimissioni del premier Momir Bulatovic (rientrato per i brogli. Incontro tra il Blair e la Del Ponte sul futuro di Milosevic al quale Clinton potrebbe concedere una via d'uscita).

Stefanini, Di Felici e ALLE PAGINE 8 E 9

## L'AGONIA DI SLOBO

Enzo Siciliano

Il presunto blocco di due vittorie contrapposte, di due Serbia paralizzanti attorno a due candidati egualmente premiati dal voto, è stato che l'ultima trovata escogitata per qualche ora da Milosevic per mascherare la propria cocente sconfitta elettorale. E' soltanto lui, Milosevic, che, in una situazione finalmente sbloccata, ha subito per la prima volta dopo 11 anni un blocco massiccio e generalizzato.

Lo scacco appare completo perché ripartito su tre fronti. Un secco rifiuto popolare in Serbia dove, nonostante brogli e intimidazioni trasversali, si dà ormai per certa la netta affermazione di Kostunica sull'avversario; poi l'altrettanto pronunciato del Montenegro, dove l'astensione delle urne ha funzionato senza danneggiare Kostunica e prefigurando già una sorta di plebiscito secessionistico; infine il totale distacco del Kosovo, formalmente ancora territorio jugoslavo, dall'orbita belgradese considerata irrilevante faccenda interna di uno Stato straniero.

Il quadro per Milosevic, che addirittura anelava ad un'incoronazione a vita, non potrebbe essere più deludente e più cupo. In solo colpo egli ha raccolto una disfatta elettorale a Belgrado, un ripudio dell'intenibile mastice federale a Podgorica, un'insanabile frattura etnica e istituzionale in una Pristina che si prepara all'indipendenza assoluta. Assistiamo a queste non solo al tramonto, seppure disperatamente negato col silenzio, del grande destabilizzatore balcanico. Assistiamo alla dissoluzione e alla fine della terza Jugoslavia dopo quella monarchica seppellita da Tito e quella titista disgregata dalla paranoica famiglia Milosevic.

Cosa avverrà adesso del per-

dente, delegittimato dalla maggioranza del suo popolo, sul quale gravano taglie e mandati di cattura? Dove terminerà il lungo viaggio nella notte dell'uomo che perfino gli alleati più stretti, come il radicale Seselj o il presidente del Consiglio Bulatovic, sembrano in procinto di abbandonare alla sorte? Cercherà un'uscita di sicurezza nel secondo turno d'ottobre? Si aggrapperà alla scadenza del presidenziale, prevista per il luglio 2001, nel tentativo di guadagnare tempo e architettare frattanto qualche imboscata anticonstituzionale? Oppure cercherà di ottenere un salvacondotto internazionale con cui abbandonare la Serbia e rifugiarsi in Cina o nella Corea del Nord?

Non si dimentichi, comunque, che la tradizione politica è da sempre dura e violenta nella Serbia delle sette segrete, dei terroristi di Stato, dei assassini o assassinati. Rarissimamente le alternative di potere si compiute a Belgrado per mezzo della legalità democratica. La regola del potere è e resta tribale. La politica è e resta crudele. Ingegno, raggio di palazzo, colpo di Oseguio per i vincitori, poca pietà per gli sconfitti.

Milosevic è stato punito dai serbi tanto per aver seminato guerre in Croazia, in Bosnia, nel Kosovo; ma per averle perdute provocando, nel nome di una Grande Serbia mai realizzata, la miseria e la fuga delle dispendiose serbe dai territori della seconda Jugoslavia. A tutto questo si è infine aggiunta l'ultima vergognosa sventura: la crescita e il trionfo di un certo Vojislav Kostunica, fino a due mesi fa un carneade pressoché invisibile nel magma delle opposizioni. Ce n'è di che per dimenticare l'eroe di ieri, e affossare il vinto di oggi.

#### IMMIGRAZIONE

**MAHMOUD EL-KHAYAT**  
NEL SUO NUOVO SAGGIO  
lo studioso mette in guardia  
dall'intolleranza islamica

#### PRESTITO

**da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al**  
**FORUM**

#### BUONGIORNO

**Il sindaco olimpionico**  
DLO un uomo molto coraggioso poteva calare su Sydney negli ultimi giorni delle Olimpiadi, dopo una raffica di vittorie azzurre difficilmente ripetibili. Francesco Rutelli è quell'uomo. Ignoriamo quale ragione improrogabile abbia indotto il sindaco di Roma a domani forse dell'Italia intera e non sfilarsi da questa trasferta nerofossissima. ormai è tardi per tornare indietro: che almeno si attenga ad alcune precauzioni elementari.

#### LA CASA IN TUTTA AZZURRA

**MONTONE GARAYAN**  
FRONTI MARE, LUNGO MAREGGIANTI IN VILLA CON AMPIE TERRAZZE, CONFINI ESCLUSIVI, DA L. 1.115.000.000

**LAP MARTIN**  
LATO MONTICOLA, PRESTIGIOSE RESIDENZE IN VILLA CON AMPIE TERRAZZE, CONFINI ESCLUSIVI, DA L. 1.115.000.000

**BRASOLIC**  
MONTICOLA, LUNGO MAREGGIANTI IN VILLA CON AMPIE TERRAZZE, CONFINI ESCLUSIVI, DA L. 1.115.000.000

**LAP D'AIL**  
LUNGO MAREGGIANTI IN VILLA CON AMPIE TERRAZZE, CONFINI ESCLUSIVI, DA L. 1.115.000.000

**L'INTERO MERCATO**  
CON UN SOLO NUMERO  
250 CANTIERI NUOVI  
NOSTRA PROTEZIONE

#### SUPPLEMENTO

**Fast**  
NET-TV CON LA  
Carmen Consoli  
e la Serie A di calcio  
vista attraverso Internet

#### ITALGEST

**ITALGEST**  
INTERNATIONAL REAL ESTATE  
Tel. +39 0144 44 90 73 (20 linee)

#### ITALGEST

**ITALGEST**  
INTERNATIONAL REAL ESTATE  
Tel. +39 0144 44 90 73 (20 linee)



GLI ULTIMI «COLPI»

TENTATO RAPIMENTO

La vittima, un ragazzo di 17 anni, ha reagito e i rapitori sono fuggiti. È successo a Cerignola: in tre, coi volti coperti, un'auto scura, hanno fermato il figlio di un imprenditore, che stava tornando a casa. Il giovane ha colpito gli aggressori: calci e pugni. Ha morso alla mano uno dei tre.



BATTAGLIA PER RISCHIO

In 4 mesi ha rapinato dodici banche in provincia di Bari, depositando parte del bottino in degli istituti di credito. Michele Dentamaro, 34 anni, agli investigatori ha detto di avere agito per necessità. Disoccupato, mantiene i suoi due figli e la ex moglie e la attuale compagna che ha altri due figli.



FUGA SEMINA IL BOTTINO

Un rapinatore in fuga, ieri sulla statale Lodi-Pavia, si è disfatto del bottino: 27 milioni e in un sacchetto di carta lanciato dal finestrino dell'auto. I carabinieri dopo la «caccia al tesoro», hanno recuperato quasi tutta la somma. Il rapinatore è stato arrestato dopo un lungo inseguimento.



Un carabiniere del Centro Investigazioni scientifiche di Parma

# I killer smascherati dal Dna

## Milano: presa la banda che uccise un barista

MILANO

Poco più che balordi e assassini per caso. Sono quattro albanesi, due dei quali già in carcere. A Campania, arrestato per l'omicidio del barista di Pistoia Salvatore Cordovana avvenuto il 22 marzo del '99 e di una serie di altre rapine tra Nord e Centro Italia. A loro i carabinieri sono arrivati grazie alle indagini del Cid di Parma, il Centro di investigazione scientifica dell'arma, che sulla base degli elementi lasciati sul luogo dell'omicidio, hanno ricostruito l'identità dei rapinatori partendo dal loro Dna.

Una morte assurda, quella del barista. I quattro albanesi, a volte scoperti, erano entrati nel locale pubblico l'ora di chiusura. Cercavano una cassaforte che non c'era. Per lavorare indisturbati avevano legato e imbavagliato sia il barista che la moglie. Un lavoro da balordi, da gente che non aveva nulla da perdere. Tanto che per un bavaglio troppo stretto, per quel nastro adesivo premuto male sul volto, Salvatore Cordovana è morto per asfissia. Senza soccorrerlo, i quattro albanesi erano poi scappati con il bottino della

rapina, neanche centomila lire.

Le prime indicazioni sulla nazionalità dei rapinatori, erano arrivate dalla moglie del barista, di origini slave. Ma ci vollero oltre un'indagine da parte dei carabinieri, per all'identificazione di almeno due dei rapinatori. Si trattava di due albanesi, Gjita Huran di 24 anni e Manuel Tolukaj, 42 anni, ma di questo non è certa l'identità perché l'uomo ha fornito almeno cinque nomi diversi, inchiostri dalle impronte digitali lasciate sul nastro adesivo e da alcune goccioline di sangue, trovate insieme a microbrandelli di pelle sotto le unghie del barista morto, che aveva inutilmente di reagire.

Racconta il maggiore Luciano Garofano del Cid di Parma: «È stato lavoro da certosi, abbiamo dovuto analizzare microelementi e poi comparare centinaia di impronte genetiche». E spiega che la soluzione dell'omicidio è arrivata indagando un'altra rapina, una delle tante compiute dalla banda di albanesi. È la rapina avvenuta a Cerro Maggiore la notte del 17 febbraio '99 a casa di un commer-

ciante, Mario Volpi. Un bottino da niente anche lì, forse grazie alla reazione della moglie del commerciante che con un paio di forbici era riuscita a ferire uno degli albanesi. La sera dopo, durante un controllo casuale della polizia stradale a Grosseto, veniva fermata un'auto rubata, delle quattro persone a bordo tre riuscivano però scappare. Tra i documenti dell'auto i carabinieri avevano trovato il certificato medico di un ospedale milanese, intestato a Manuel Tolukaj, che si era fatto medicare una ferita compatibile con la forbiciata della moglie del commerciante.

Indagando sulle conoscenze dell'eutista arrestato a bordo dell'auto rubata, mettendo insieme tutti gli elementi, l'impronta digitale e il sangue trovati sul luogo dell'omicidio del barista, più il gruppo sanguigno del ferito albanese, i carabinieri sono riusciti a dare un nome e un cognome ai due albanesi, già in carcere a Santa Maria Capua Vetere per un'altra serie di rapine, ricercati anche dalla magistratura greca e già condannati a sei anni di carcere per l'aggressione a casa del commerciante di Cerro Maggiore. [r.m.]

Sono quattro albanesi  
L'uomo morì  
asfissiato dal bavaglio  
troppo stretto

### «Foto segnaletica» infallibile

Così le tracce lasciate nei delitti vengono decifrate dai carabinieri

Angelo Conti

Il serial killer dei treni in Liguria, gli assassini dell'ex principale a Mirafiori, adesso anche i rapinatori che hanno il barista di Milano. E' ormai il Dna, il genotipo che è pressoché impossibile uguale a due umani, il più prezioso alleato degli investigatori. Anche l'assassino più attento, più esperto, più glaciale finisce infatti con il lasciare sulla scena del delitto una traccia di sé: un filo di sudore su un interruttore, un capello caduto in terra, un frammento di pelle

sotto le unghie della vittima, una goccia di sangue persa nella lotta, la salma su un mozzicone di sigaretta o sul bordo di un bicchiere, lo sperma nel caso di reati sessuali. Il problema, nella gestione di queste minime ma fondamentali tracce, è l'organizzazione: occorre essere bravi a reperirle ed a registrarle correttamente, ma occorre anche essere abili nell'organizzare per poterle, prima o poi, utilizzare nell'istruttoria di accuse capaci di reggere il vaglio di un Tribunale.

Così i carabinieri hanno copiato l'Fbi (che dispone di banca dati

enorme, chiamata Codis. Combined Dna Index System) i militari del Centro Investigazioni Scientifiche dell'Arma, da oltre un anno hanno avviato anche in Italia un sofisticato database, nel quale hanno racchiuso tutti i genotipi rilevati sulla scena di omicidi, o più in generale di delitti. Così da creare un archivio di un migliaio di dati (ma presto diventeranno molti di più) fra i quali pescare. «E' un po' come confrontare foto segnaletiche», spiega il maggiore Luciano Garofano, comandante della sezione di Parma del Cid, quella che segue più da vicino le analisi del Dna - ma con la differenza che qui, in pratica, non possiamo sbagliare.

Gli investigatori partono dal presupposto che una persona che uccide può tornare ad uccidere, o comunque a delinquere. Ed è quindi possibile arrivare a rintracciarla, anche senza conoscere l'età, il nome, la razza, i connotati. Basterà quel genotipo, quella lunga sequenza alfanumerica che fotogra-

fa ogni. E che, anno dopo anno, è ottenibile in laboratorio in sempre minor tempo, ed a costi sempre inferiori.

L'utilizzo di questa tecnica è solo all'inizio: potrà avere ampio utilizzo le prevedibili ottimi risultati soprattutto nelle investigazioni sui reati a sfondo sessuale. Ed è attualmente studiata, con criteri scientifici anche dall'Università di Parma che si è curiosamente alleata con i Carabinieri per istituire un «Corso di Perfezionamento in Scienze Forensi» che, dato il carattere multidisciplinare del progetto, coinvolge le facoltà dell'Ateneo. «Finora, in Italia», ha spiegato il maggiore Luciano Garofano, l'ufficiale dei carabinieri che con le sue analisi ha inchiodato Donato Bilancia - lo sviluppo di tali discipline è maturato in seno agli Istituti di Polizia Scientifica (Arma e Polizia di Stato) o nell'ambito di pochi Istituti Universitari di Medicina Legale che si sono basati sull'esperienza dei singoli operatori e sui dati desunti dalla casistica, piuttosto che ricorrere a particolari curricula universitari. Oggi, invece, le tecnologie scientifiche ed informatiche, rendono possibili analisi prima impensabili, consentono la realizzazione e la consultazione di archivi comuni, estesi, permettono il riconoscimento di pattern e di immagini e la loro ricostruzione automatica, fornendo così, ogni fase dell'indagine e processo, basi oggettive su cui fondarsi. E sulle quali fondare i processi in Corte d'Assise.

Scienziato scozzese

### «Un figlio in laboratorio per coppie gay»

LONDRA

Si prende un ovulo, si cancella il patrimonio genetico della donatrice e lo si sostituisce con quello di un uomo. Poi si mette l'ovulo in provetta e lo si feconda con lo sperma di un altro uomo: dovrebbe nascere un figlio con due padri biologici e niente madre. In teoria è possibile. Anzi la tecnica base - cioè la sostituzione del nucleo della cellula - è già stata sperimentata con successo per creare Dolly, la pecora clonata. Basta lavorare a livello maschile sarà pronto. Quindi il sogno di molte coppie gay di avere figli potrebbe diventare realtà.

A prevederlo è Calum MacKellar, docente dell'università di Edimburgo, uno dei maggiori esperti britannici in biotecnologie. Sostiene che la ricerca nelle procedure di clonazione, per trattare sterilità e disordini metabolici, potrebbe portare alla tecnologia per consentire a una coppia di maschi di concepire un figlio usando solo il loro Dna. L'intervento della donna sarebbe puramente tecnico: fornire l'ovulo da «memorizzare» e aspirare nel proprio utero l'embrione fecondato in laboratorio.

Il professore, che è anche direttore di un centro di ricerche biotecnologiche, ha riferito al quotidiano The Times che esperimenti per creare l'ovulo maschile di animali mammiferi sono già in corso. Gli embrioni concepiti in questo modo finora non sono sopravvissuti perché la mancanza dei geni materni ha impedito lo sviluppo. Tuttavia, dice MacKellar, al ritmo col quale procede la ricerca genetica queste difficoltà potrebbero essere superate in breve tempo. «I ricercatori - sottolinea - stanno cominciando a trovare tecniche per togliere le impronte da certi cromosomi e dunque potrebbe non essere lontano l'uso con successo dell'ovulo maschile. Fino a poco tempo fa, rileva il professore, si pensava che le tecniche impiegate per clonare Dolly fossero fantascienza. Adesso sono realtà.

Ovviamente le implicazioni etiche dell'uso dell'ovulo maschile sarebbero enormi e per questo MacKellar invita il governo di Blair a prenderle in considerazione fin d'ora, per non trovarsi poi nella condizione di dover rincorrere la scienza. [r.crl.]

STRAGE SULLE STRADE

Nel 1999 in Italia ogni giorno sono morte in incidenti stradali mediamente 18 persone e 868 sono rimaste ferite. La guida distratta o un andamento indeciso (17,8 %) le cause principali, seguite dall'eccesso di velocità (12,2 %). I dati diffusi dall'Istat rivelano anche che sabato e domenica sono i giorni con il maggior numero di sinistri, luglio è il mese con più decessi (22 al giorno) e lunedì il giorno nero. Il più alto numero di incidenti è alle 18, per l'aumento di traffico dovuto al rientro a casa sommato a fattori come stress e difficoltà di guida. Le vittime sono state 12,2 mila, le ferite 868 mila. Le cause principali sono state: guida distratta o andamento indeciso (17,8 %), eccesso di velocità (12,2 %), mancato rispetto dei segnali (11,2 %), mancato rispetto delle regole di precedenza (10,2 %), mancato rispetto delle regole di precedenza (10,2 %).

«PARNIGIANO IN PERICOLO»

Arriveràerci Parnigiano. Con questo titolo il quotidiano Die Welt ha lanciato ieri in prima pagina un grido d'allarme per il pericolo d'estinzione che correbbero sia il parmigiano sia il prosciutto San Daniele, causa la progressiva scomparsa di animali tipici (la mucca Bianca della Val Padana o la Reggiana o i suini di nera friulana). Un allarme lanciato tra l'altro anche dal Wwf: «Il prosciutto non è più uguale. Immediata la replica dal Consorzio Prosciutto di San Daniele: «Non c'è alcun pericolo di estinzione in relazione alla disponibilità della materia prima».

ESORCISMI, TANTE

I vescovi italiani sono pressati da continue richieste di interventi esorcistici da parte dei parroci. A confermare l'inquietante fenomeno è il segretario della Cei, l'arcivescovo Ennio Antonelli che a tal proposito commenta: «Ci sono richieste perfino esagerate. Tanto che si raccomanda ai parroci di usare prudenza e di discernere, per caso, prima di arrivare all'esorcismo proprio».

I DEI GEMELLINI

Nella piccola chiesa di Tangi, vicino a Trapani, si sono svolti ieri i funerali di Angelo Gabriele, Girolamo e Cristina, i bambini di Mariella Mazzara-Pirrucci morti poche ore dopo essere venuti alla luce all'ospedale «Ruggiero» di Milano. Una funzione semplice, non retorica, durata appena 35 minuti con tutta la comunità di Ballata che ha voluto rendere omaggio a papà Giovanni, il padre piccolo, tributando alla fine alla celebrazione un lungo, sincero applauso.

**Affare Fatto**

Se vuoi vendere o acquistare un'attività oggi in vetrina

**NONCALIERI (TO)**, cedesi attività artigianale calzature con "punti vendita". Ottimo fatturato. Richiesta impegnativa. R. 070000

**VIA MONGINEVRO**, cedesi pizzeria, 70 coperti. Ottimo fatturato. Richiesta impegnativa. R. 330/99

**COLLEGNO**, rivendita pane 2 q di al. Cedesi. Richiesta impegnativa. R. 044/00

**COLLEGNO**, cedesi pizzeria, 200 coperti. Ottimo fatturato. Richiesta equa. R. 238/99

Richiedete gratuitamente l'opuscolo con le proposte del mese.

**AZIENDA ITALIA S.p.A.**

intermediazione - ricerca soci

**S.p.A. TORINESE TRASPORTI**

INTERCOMUNALI - S.A.T.T.I.

Corso F. Turati 19/6 - 10128 Torino - Italia

Estretto avviso di gara

La S.p.A. SATTI Torinese Trasporti Intercomuni - C.so F. Turati, 19/6 - 10128 Torino - Tel. 011.5784.1 - Fax 011.5784.340, bandisce gara a procedura ristretta, a accordo quadro ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. N. 158/95, per la fornitura di n. 12 complessivi (numero presunto) di materiale rotabile elettrico 3000V c.c., a tre casse e relativi ricambi e complessivi di scorta. Importo complessivo del primo Contratto Applicativo: L. 18.000.000.000 (Euro 8.263.310,36) + I.V.A. per la fornitura di n. 5 unità di trazione, compresi ricambi e materiali di scorta. Finanziamento carico del Ministero dei Trasporti e della Navigazione - L. 511/98. A pena di esclusione, le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 17.00 del giorno 20 ottobre 2000, alla SATTI S.p.A. Torinese Trasporti Intercomuni - Ufficio Gestione Amministrativa - Corso Gialla Cesare 15 - 10152 Torino (Italia), composte e recapitate con le modalità indicate nel bando integrale, inviato all'Uff. Pubblicazioni CEE in data 13/9/2000, che può essere richiesto all'Ufficio della SATTI sopra indicato (tel. 011.5784838 - fax 011.5784.647) ed è disponibile sul sito Internet [www.satti.it](http://www.satti.it). Responsabile: Ing. Ernesto Tappero.

**DIRETTORE GENERALE**  
Notaro

**Geriglio**

**LA STAMPA**

Lavori: Torino (ed.)

MEMORIALE: Tutinchiuse e Not TV

Venezia: Torino (ed.)

Barbieri: Spazio e Tutinchiuse

Protezione: Tutinchiuse

**Quanto pesano le parole del mondo?**

Solo 1,5 Kg. È il peso piuma dei Dizionari Moderni Garzanti, ITALIANO, INGLESE, FRANCESE, TEDESCO.

Stai al passo con le lingue.

Usa gli strumenti più affidabili e innovativi per qualità, completezza, chiarezza: li puoi avere a sole 79.000 lire, corredati da CD-Rom e servizi su Internet nel sito [www.garzanti.it](http://www.garzanti.it)

**Garzanti: la casa dei dizionari**

**MINISTERO DELLA DIFESA**

Direzione Generale d'Armi e Armamenti Terrestri

**Avviso di gara**

Il giorno 9 novembre 2000 alle ore 10.00 sarà aperta presso la Direzione Generale degli Armamenti Terrestri una gara mista (scelta privata) per la fornitura di n. 1000 (mille) cariche di artiglieria da 105 mm, con procedura ristretta, per la fornitura di n. 5 sistemi ferroviari scabini al trasporto carabiniere. Le domande di partecipazione alla gara dovranno essere consegnate o inviate (tramite fax o timbro postale) alla Direzione Generale degli Armamenti Terrestri - 10° Divisione - Via Venezia n. 104, 00195 Roma (tel. 06.4488220), improrogabilmente entro il 10/10/2000. Il bando integrale di gara è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni della Comunità Europea in data 09/09/2000 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Le informazioni in merito potranno essere richieste all'Ufficio Relazioni con il Pubblico - tel. 06.47333062 - fax 06.4825278 lunedì e martedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00.

**DIRETTORE GENERALE**  
mag. gen. Sergio Lottici

**AZIENDA SANITARIA LOCALE**

Via Guido Rey, 1 - 11100 AOSTA

**Avviso di gara**

Si rende noto che con provvedimento deliberativo del Direttore Generale n. 1526 in data 27/09/00 è stata aggiudicata, a seguito di n. 1000 (mille) cariche di artiglieria da 105 mm, con procedura ristretta, per la fornitura di n. 5 sistemi ferroviari scabini al trasporto carabiniere. Le domande di partecipazione alla gara dovranno essere consegnate o inviate (tramite fax o timbro postale) alla Direzione Generale degli Armamenti Terrestri - 10° Divisione - Via Venezia n. 104, 00195 Roma (tel. 06.4488220), improrogabilmente entro il 10/10/2000. Il bando integrale di gara è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni della Comunità Europea in data 09/09/2000 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Le informazioni in merito potranno essere richieste all'Ufficio Relazioni con il Pubblico - tel. 06.47333062 - fax 06.4825278 lunedì e martedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00.

**DIRETTORE GENERALE**  
dott. ssa Carla Bolognini Riccardi

**A.S.L. NA 5**

C.so A. De Gasperi, 80053 Castelnuovo di Stabia (NA)

Comunicato al personale e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 del D.L. 57/95

Questa Amministrazione rende noto che, a seguito di delibera deliberativa n. 1526 in data 27/09/00 è stata aggiudicata, a seguito di n. 1000 (mille) cariche di artiglieria da 105 mm, con procedura ristretta, per la fornitura di n. 5 sistemi ferroviari scabini al trasporto carabiniere. Le domande di partecipazione alla gara dovranno essere consegnate o inviate (tramite fax o timbro postale) alla Direzione Generale degli Armamenti Terrestri - 10° Divisione - Via Venezia n. 104, 00195 Roma (tel. 06.4488220), improrogabilmente entro il 10/10/2000. Il bando integrale di gara è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni della Comunità Europea in data 09/09/2000 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Le informazioni in merito potranno essere richieste all'Ufficio Relazioni con il Pubblico - tel. 06.47333062 - fax 06.4825278 lunedì e martedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00.

**DIRETTORE GENERALE**  
dott. ssa Carla Bolognini Riccardi



LE SOLUZIONI DI FULL BUSINESS COMPANY PER LE AZIENDE  
SONO LE AZIENDE CHE VOLETE CHIAMARE IN TELEFONO

# WEB REPORTING

## ORDER PROCESSING

## FACILITY MANAGEMENT

## network economy

## enabling net

# vendorline

## WEB SALES & PROMOTION

## DEDICATED HOSTING

## WEB SALES & PROMOTION

## DEDICATED HOSTING

## WEB SALES & PROMOTION

## DEDICATED HOSTING

## WEB SALES & PROMOTION

## DEDICATED HOSTING

## WEB SALES & PROMOTION

## DEDICATED HOSTING

## WEB SALES & PROMOTION

## DEDICATED HOSTING

## WEB SALES & PROMOTION

## DEDICATED HOSTING

## WEB SALES & PROMOTION

## DEDICATED HOSTING

## WEB SALES & PROMOTION

## DEDICATED HOSTING

## WEB SALES & PROMOTION

## DEDICATED HOSTING

## WEB SALES & PROMOTION

## DEDICATED HOSTING

## WEB SALES & PROMOTION

## DEDICATED HOSTING



QUESTO È IL PIÙ DIRETTO.

**FULL BUSINESS COMPANY. TECNOLOGIA E AFFIDABILITÀ PER SVILUPPARE INSIEME IL VOSTRO BUSINESS IN RETE.**

Se l'alta tecnologia ha un nome questo ■ Full Business Company di Telecom Italia, il riferimento ideale per progettare e realizzare il business in Rete. Migliaia di accessi a larga banda, 3 milioni di km ■ fibra ottica in tutta Italia, il 99,9 % di disponibilità globale dei sistemi, i massimi standard di sicurezza fisica e logica, 24/7gg di gestione operativa ■ sistemistica, la banda no-limit, ■ soluzioni innovative di hosting ■ housing, la leadership sul mercato delle reti ■ e più in generale di Internet per le aziende, la consulenza di 1550 Account Manager e Sistemisti dedicati: Telecom Italia con Full Business Company offre una ricchezza di know-how ■ risorse talmente estesa che per offrirvela tutta nel modo più diretto abbiamo pensato a un semplice numero di telefono. Quello che state già pensando di fare. Per maggiori informazioni sull'offerta Full Business Company potete chiamare il Golden Number 803 121. Il servizio è gratuito ed ■ disponibile 24 ore su 24 nei giorni feriali ■ festivi oppure potete consultare ■ sito [www.fullcompany.telecomitalia.it](http://www.fullcompany.telecomitalia.it)

**TELECOM**  
ITALIA

[www.telecomitalia.it](http://www.telecomitalia.it)

TELECOM FULL BUSINESS CON LE AZIENDE PER LE NUOVE IMPRESE







La stazione sciistica della Valle di Lanzo avrebbe costi ritenuti troppo elevati

# Ala di Stura, la ritirata americana

## Fallisce il progetto di rilancio

Gianni Giacomino  
ALA DI STURA

La bandiera a stelle e strisce non sventolerà più Ala di Stura. La Panamerican Global Group, società di Seattle che nei prossimi tre anni avrebbe dovuto investire 100 milioni di dollari nella Valle di Lanzo, ha ingratuito la retro-marcia. «In tutti questi anni abbiamo lavorato con serietà insieme alle autorità e agli amministratori italiani», ha scritto in una lettera Peter J. Pintaric, il presidente del gruppo statunitense che opera da 25 anni in 65 paesi del mondo. Il costo del progetto, però, alla fine era lievitato troppo, ritenendo che non ci fossero dettagli sufficienti a spiegare questa impennata da 28 a 51 milioni di dollari abbiamo deciso di rinunciare ad investire ad Ala di Stura.

Una motivazione che tra gli addetti ai lavori ha lasciato più di un dubbio. «Costi troppo alti? Non è vero, forse la Panamerican non è abituata a gestire progetti di questa dimensione e così impegnativi», spiega Paolo Corradini, direttore generale dell'agenzia per gli investimenti in Piemonte. «Vorrà solo sottolineare che non c'è assolutamente nulla di compromesso, anzi ora si andrà avanti in modo molto più concreto». E in questa direzione, Dominique Darbost, il direttore generale della società Ala di Stura Ltd, formata a gran parte da manager francesi ed inglesi, attraverso società di consulenza, in queste sta cercando dei nuovi interlocutori finanziari sul mercato inglese.

In poche parole qualcuno interessato al «progetto di sviluppo di Ala di Stura» da 141 miliardi (un albergo da 460 posti letto, un centro benessere, palestra, piscina, bowling, campi da tennis, discoteca, palaghiaccio, parcheggio) ed un residence da 300 posti letto) per il quale è stato adottato il regolamento del piccolo centro, sono già partiti gli espropri dei terreni e che dovrebbe essere ultimato entro la fine del 2003, creando circa 200 nuovi

posti di lavoro. «Stiamo arrivando al rush finale, diciamo che siamo in una fase di valutazione tecnico-economica del progetto», conferma ancora Corradini. Tra qualche tempo sapremo tutto decolla o non si farà nulla.

Ad Ala di Stura Dominique Darbost dovrebbe arrivare all'inizio ottobre con altri investitori. Ma per ora ha prenotato al Grand Hotel Vannelli. In paese c'è chi è preoccupato e chi è entusiasta. Chi sostiene la validità e la realizzazione del progetto e chi vede confermate le perplessità covate per anni sugli

investitori prima inglesi e poi americani. Il presidente della Comunità Montana Valli di Lanzo, Mauro Marocco, per ora preferisce dire nulla. Parte invece all'attacco il gruppo di minoranza in Comunità Montana, «Unità e rilancio delle Valli di Lanzo», con il suo capogruppo Guido Perona. «In questa operazione non ci abbiamo mai visto in modo chiaro e infatti, momento di approvare il tutto, ci eravamo astenuti dal voto», dice Perona. Ora siamo stati informati dai giornali che l'accordo è società americana saltato.

Il topo d'auto agiva ad Avigliana e Sant'Ambrogio

## Rubava la carta di credito ai clienti della disoteca

AVIGLIANA

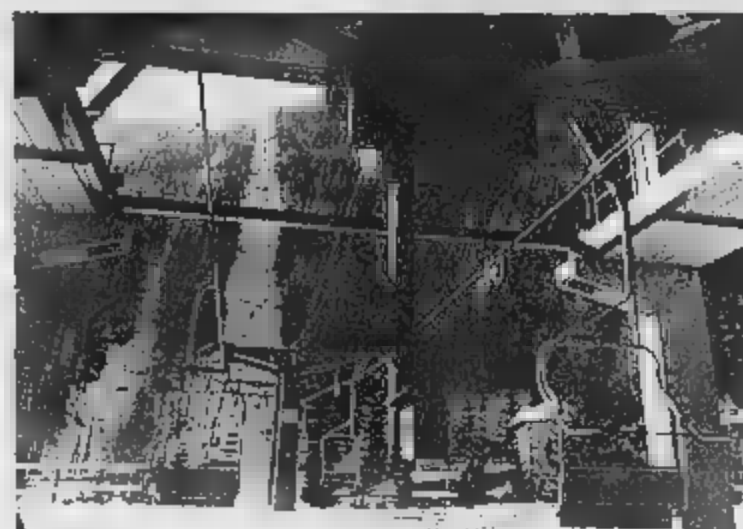
La disoteca? I ragazzi rispondono: «È il posto giusto per rilassarsi, per dimenticare il mondo che c'è fuori, per entrare in un'altra dimensione». L'aveva compreso anche Giuseppe Danelon, 38 anni, residente ad Asti in via Sanzio, che proprio approfittando di questa «evasione mentale» riusciva a mettere a segno colpi in quantità. L'obiettivo erano i portafogli che ragazzi e ragazze portavano sulla pista da ballo (troppo ingombranti, troppo appariscenti nelle tasche degli abiti stretti, troppo scontati) e che sono soliti lasciare nel cruscotto delle auto, in sosta fuori dai locali.

Danelon è stato pizzicato dai carabinieri di Avigliana intorno alle 3 di mattina, nella notte fra sabato e domenica, nei pressi di un locale notturno di Sant'Ambrogio, frequentato da centinaia e centinaia di giovani. L'uomo si stava muovendo con circospezione fra le auto parcheggiate, approfittando della scarsa illuminazione: aveva già

collezionato tre prelevando da ciascuna di essa denaro e carte di credito. I militari lo hanno bloccato mentre stava visitando la quarta.

Il bottino preferito da Danelon erano comunque le carte di credito, che il ladrocinolo cercava di asportare senza dare troppo nell'occhio, il più delle volte lasciando persino il portafoglio a posto. Così il proprietario non si accorgeva subito del furto e la carta restava così attiva più a lungo, consentendo razzie ben più consistenti. In questo modo a una impiegata di Avigliana erano stati sottratti 12 milioni.

Giuseppe Danelon non era, sino a ieri, un pregiudicato di peso: alle cronache era arrivato «volta sola, nel 1988, quando era interrogato dai carabinieri come testimone nella drammatica vicenda che aveva visto Vito Corriere uccidere tre figli e moglie, prima di suicidarsi. L'unico figlio superstite, Giuseppe, aveva infatti passato la sera del dramma con lui, e proprio per questa ragione era scampato alla morte.



Gli impianti di risalita del Karfen, ad Ala di Stura, ancora una volta nella bufera

Salbertrand, danni per una cinquantina di milioni

## Un incendio in fiamme un deposito di traversine per i binari

SALBERTRAND

Ammontano ad una cinquantina di milioni i danni provocati da un incendio di un grosso deposito di traversine in legno. Travi per binari che dismessi dalle ferrovie, per essere sostituiti con quelli in cemento, vengono acquistate, raccolte e vendute da Fabrizio Gorlier, di Cesana Torinese. Un primo incendio si è verificato venerdì lungo il deposito del Gorlier situato a poca distanza dalla stazione di Salbertrand, per spegnerlo i vigili del fuoco di Susa ed i pompieri volontari della zona, hanno dovuto lavorare tutta la notte. Le fiamme hanno comunque distrutto oltre venti tonnellate di travi in legno. Nella notte di domenica il fuoco è ritornato. Neppure il tempo di fare l'inventario dei danni del giorno prima. Questa volta per fortuna sono bruciate solo le traversine di legno, mentre le traversine in cemento sono state risparmiate. I binari per decine e decine di anni vengono ora utiliz-

zate nell'edilizia o per truciolati utili alla costruzione di speciali pannelli.

Molte di queste sono state ora messe sotto sequestro dai carabinieri di Oulx che stanno indagando sulle cause degli incendi che potrebbero anche essere di origine dolosa. Non si esclude neanche l'ipotesi, confermata dallo stesso Gorlier, che ha fatto alzare le fiamme sia colpa della punzonatura a fuoco che queste traversine subiscono prima di essere vendute. Queste, dopo essere dismesse dalle ferrovie devono infatti essere fregiate con uno speciale ferro incandescente che le marchi e ne indica così l'effettiva commercializzazione. La particolare porosità del legno a queste con relative trattamenti di calore potrebbe aver innescato la scintilla dei due incendi. Quindi, a giocare un brutto scherzo al Gorlier potrebbe essere stata la disattenzione o il mancato aver valutato meglio il pericolo fiamme dopo la punzonatura. [a. mac.]

Nell'Asl 8

## Un servizio di assistenza ai genitori

CHIERI

Un numero di telefono rosa, né azzurro, ma a disposizione dei genitori in difficoltà che vogliono dialogare con i propri figli, aiutarli. Il servizio - il primo in provincia - è messo a disposizione dall'Asl 8 a Chieri in collaborazione con la Provincia di Torino che ha stanziato trenta milioni per il progetto. D'altronde quello della mamma o del papà è un mestiere complicato, specie quando arriva il momento di tagliare il «cordone ombelicale» con il proprio bambino e improvvisamente ci si trova davanti a un ragazzo scontroso in piena crisi adolescenziale. Fare appello all'istinto di genitore qualche volta basta. La linea telefonica «Spazio genitori» (011.94.29.36.16, lunedì-venerdì 10.30-12) nasce appunto per aiutare padri e madri: da chi deve affrontare i problemi di insuccesso scolastico del proprio figlio fino alle situazioni più gravi: la droga, il disagio giovanile. Insomma, bravi genitori non si nasce, ma diventa - sostiene il responsabile del distretto sanitario di Chieri, Mario Traini - la prima cosa importante superare il pudore o l'idea che rivolgersi a questo servizio significhi non essere all'altezza dei propri compiti. Ma «Spazio genitori» non si ferma alla consulenza via cavo, prevede un pool di psicologi, educatori, assistenti sociali a disposizione dal prossimo 15 ottobre per colloqui individuali o di coppia o gruppi di discussione sui problemi educativi. Soddisfatto il direttore generale dell'Asl 8, Giorgio Rabino: «È un ulteriore tassello di un progetto più ampio che coinvolge enti e operatori del distretto sanitario. L'idea è quella di accompagnare i bambini concepimento all'adolescenza». E oltre ai servizi rivolti alla gravidanza e al parto, da qualche mese a Chieri funziona anche il centro d'ascolto per gli adolescenti (mar.-merc. 14.30-16.30) e il numero 011.94.24.232 per segnalare i maltrattamenti all'infanzia. [a. per.]

PROVINCIA FLASH

■ **CHIVASSO, FURTO.** Spaccata bato mattina alle 5 presso il centro vendita «Mazzaglia Shop» a Chivasso, viale Vittorio Veneto 45. Titolare è Antonio Mazzaglia, 51 anni, residente in città. I malfattori con una cesoia hanno reciso una saracinesca, spaccato il vetro di una porta, tagliato l'antifurto e asportato telefoni cellulari, videoregistratori, telecamere. Dvd per valore di oltre 50 milioni. Per portare via la merce, i ladri hanno rubato la Ford Escort a Mauro Bertolotto, 30 anni, di Chivasso.

■ **SANT'AMBROGIO, RAPINA.** Due individui armati di taglierino hanno rapinato la banca CRT di Sant'Ambrogio. Uno era a scoperto mentre l'altro aveva sul volto una calza: per essere più convincenti hanno minacciato il cliente puntandogli la lama alla gola. Dai cassetti sono presi circa 15 milioni, poi i due sono fuggiti su di una Alfa 33 facendo perdere ogni traccia.

■ **PINEROLO, BANDITO.** Un giovane col viso coperto da una calzamaglia ha aggredito e rapinato dell'incasso Rosa Trilli, la titolare del bar di via Valmaggia. La donna nella borsa aveva 1 milioni, l'incasso dell'intera giornata. Il rapinatore l'ha colpita al viso procurandole delle lesioni guaribili in trenta giorni.

■ **SAUZE D'OULX.** I carabinieri hanno denunciato ieri per guida in stato di ebbrezza C., 30 anni, residente a Sauze d'Oulx. Fermato per un normale controllo dei documenti in seguito ad un lieve sinistro, i militari hanno constatato l'alto tasso alcolico del denunciato che era alla guida del suo fuoristrada. Al giovane è stata ritirata la patente.

■ **AVIGLIANA, ASSESSORE.** La città di Avigliana un nuovo assessore all'urbanistica e all'edilizia privata. Si tratta di Carlo Mattioli, 41 anni, consigliere di maggioranza; sostituisce Gianfranco Perottino, dimissionario dalla fine di giugno per problemi familiari.

■ **VIABILITÀ.** Gli amministratori hanno avviato alcune modifiche della viabilità di Borgone. La centrale via Alotto è diventata senso unico in direzione Nord-Sud verso la rotonda che disciplina il raccordo delle due strade statali 24 e 25. Stanno per prendere il via i lavori di pavimentazione in via Adeggi ed inoltre il comune intende realizzare tre rotonde: una a San Valteriano e due nei pressi dello svincolo autostradale.

Nei guai un procacciatore di polizze per un'assicurazione di Villafranca, bloccato dai carabinieri

## Arrestato corriere con mezzo chilo di cocaina

La droga era nascosta nell'auto e in casa dentro un armadio

VILLAFRANCA PIEMONTE

Una guida un po' spericolata, un semaforo rosso ignorato, un sorpasso azzardato hanno destato l'attenzione di una pattuglia dei carabinieri del nucleo operativo di Pinerolo che hanno bloccato, per un normale controllo stradale, Antonino Costantino, 39 anni, procacciatore di polizze per un'assicurazione. Una perquisizione dell'auto ha permesso ai militari di trovare oltre 400 grammi di cocaina, altri dosi sono state scoperte nell'abitazione dell'uomo. tutto si tratta

di quasi mezzo chilo di droga, per un valore che sfiora il miliardo, che è stata sequestrata nel corso dell'operazione lampo.

La pattuglia del nucleo operativo stava eseguendo un normale servizio antirapina nel Pinerolese, quando ha visto sfrecciare l'Alfa 146 del Costantino. I militari hanno seguito la macchina e presso dello stabilimento Bonifanti di Villafranca, con l'ausilio di altre pattuglie, l'hanno bloccata. Il guidatore ha ammesso le infrazioni, per un po' ha sperato di cavarsela magari con multa salata, ma il

suo comportamento ha insospettito i carabinieri che hanno deciso di perquisire con attenzione l'auto-vettura e il suo bagagliaio. In un'intercapedine, nascosta sotto la tappezzeria, è stato trovato il sacchetto la droga. quel punto il Costantino avrebbe fatto qualche ammissione ai carabinieri, sulla sua illegale attività.

Gli inquirenti ritengono che sia un importante corriere e che la cocaina fosse destinata a piccoli spacciatori della prima cintura di Torino. Immediatamente è scattata la perquisizione dell'abitazione,

in via Leo Sanfranco 2 a Villafranca, dove l'uomo abita con la moglie, al secondo piano di una piccola palazzina. In un armadio è stata trovata un'altra busta con 40 grammi di cocaina. In tasca l'uomo aveva 550 franchi francesi, 780 dollari e mezzo milione, di denaro che i carabinieri hanno sequestrato perché ritengono provenire dalla vendita della droga. Al terminale dei carabinieri risulta che l'uomo abbia precedenti per truffa, ricettazione e falso. L'inchiesta prosegue adesso per identificare i suoi fornitori. [a. gia.]

Anche in zone montane

## Deciso l'aumento delle farmacie nel Pinerolese

PINEROLO. Un notevole incremento di farmacie, il 36% in più rispetto a quelle già esistenti sul territorio, è stato stabilito dall'Asl 10 di Pinerolo. A luglio e di agosto sono state aperte sei nuove sedi farmaceutiche nel Pinerolese e nei prossimi mesi ne apriranno altre tre. «Nel mese di giugno abbiamo ricevuto il provvedimento regionale contenente la programmazione delle nuove sedi sul territorio del Pinerolese», spiega il direttore dell'Asl 10, Ferruccio Massaro, e ci si immediatamente attive. Presto raggiungeremo un totale di 53 farmacie. Si tratta di un progetto finalizzato a rendere più capillare il servizio, soprattutto in aree molto depresse di particolare importanza dal punto di vista turistico, che non avevano mai avuto una farmacia in zona, com'è il caso di Pragelato in Alta Val Chisone che finora aveva a disposizione soltanto un dispensario aperto per poche ore alla settimana. Le nuove farmacie saranno a San Pietro Val Lemina, Macello e Gergigliana.

Il giovane è di Borgaro

## Gara di solidarietà per un disabile rimasto orfano

BORGARO. Gara di solidarietà a Borgaro a favore di un giovane portatore di handicap, rimasto orfano. A dare avvio ad una raccolta di fondi per l'acquisto di un'auto speciale per il giovane Diego, 21 anni, studente alla facoltà di giurisprudenza di Torino, è stato Francesco Cardinale, in collaborazione con le associazioni Insieme per l'Handicap e Parole e Muta. Oltre alla formula del semplice obolo da infilare nelle cassette, sparpagliate nei negozi cittadini, recuperare le porte ai raccoglitori autorizzati. «Credo che tutti dobbiamo aiutare i più deboli», commenta Cardinale: «questo ragazzo, poi, ha il problema di non poter camminare e vive, dalla morte della madre avvenuta nel luglio scorso, con la nonna di 76 anni in una casa dove l'affitto è di 1 mila mensili. Studiare, viste le sue condizioni fisiche, è basilare. Aiutarlo, un dovere per tutti». Per informazioni: 0338-7499040.

Organizzata dalla Satti

## Vallo il cantiere della ferrovia da Torino a Ceres

CASELLE. I cantieri di lavoro per l'ammodernamento della ferrovia Torino-Ceres saranno oggetto di un sopralluogo domani, per verificare lo stato di avanzamento delle opere che da mesi stanno impegnando ditte e imprese appaltatrici. La visita si svolgerà con autobus Satti, concessionaria di tutti gli interventi, partenza dall'autostazione di via Flocchetto e riguarderà il perimetro dell'interamento, per circa 600 metri della strada sterrata, nell'abitato di Caselle; la nuova stazione ferroviaria di Caselle Aeropolo, le opere sostitutive dei passaggi a livello a San Maurizio, il sottopassaggio stradale di Balangero, il viadotto di Germagnano, il tratto di linea fra Germagnano e Ceres con la sostituzione dei binari, della linea elettrica e il rifacimento dei piazzali di stazione, i sottopassi di Mezzanile e Funghera e, infine, il ponte Valgrande di Ceres.

All'elementare Borriore

## Proteste a Gassino contro la chiusura della scuola

Scoperto a Gassino quindicina famiglie della zona vicino al cimitero ed il Comune, per il trasporto dei loro figli a scuola alle elementari «Borriore» con lo scuolabus. Il bus quando arriva in via Guareschi è già pieno, dei bambini sono costretti a rimanere in piedi oppure a terra - dice Rosa Colucci, che ha un figlio di 8 anni -. Dei genitori lavoratori, quindi, possono accompagnare i loro figli. Paghiamo 600 mila lire all'anno. Manca anche l'accompagnatore. Ribatte il sindaco Maria Carla Varotto: «Siamo stati costretti a ritoicare le tariffe trasporto alunni e mensa. Il trasporto costa 1 milione e 200 mila lire per bambino, dai 6 anni in poi non è necessario l'accompagnatore. Il servizio viene pagato in base al reddito. Ho convocato una riunione con i genitori che protestano, non si sono visti. Adesso mi incontrerò con il dirigente scolastico».

### Centro 2

INSEDIAMENTO PRODUTTIVO

A Torino in Corso Unione Sovietica 612 int. 15  
prossimità svincolo tangenziale sud

**VENDESI E AFFITTASI**  
**IMMOBILITÀ**  
**UFFICI E LABORATORI**  
**PORFIDITÀ MAGAZZINI**  
**POSTI AUTO**

Per informazioni e vendite:  
visite in cantiere Martedì - Giovedì  
ore 15,00 - 18,00 o appuntamento

**011/5612077**

Torta...  
Studio Torino Immobiliare

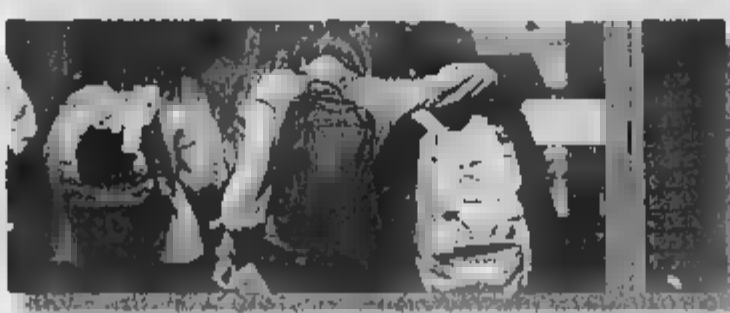
visitateci sul sito [www.edilgros.it](http://www.edilgros.it)



DOVE SABATO È ARRIVATA LA POLIZIA

## SOMMEILLER, DALL'ITUCO VALLETTA

L'Istituto tecnico commerciale «Sommeiller», fondato intorno al 1850, è delle più antiche scuole superiori di Torino. I corsi per ragionieri e programmatori informatici si svolgono in prevalenza al mattino, ma sono molto frequentate anche le classi serali. In tutto gli studenti sono oltre 900. Fra gli ex allievi più illustri figurano Vilfredo Pareto, Vittorio Valletta e Giuseppe Saragat; mentre Luigi Einaudi vi insegnò a lungo economia.



## IL PRIMO LICEO SCIENTIFICO

Fondato nel 1923 con la Riforma Gentile, il «Galileo Ferraris» è stato il primo - e per molti anni anche l'unico - liceo scientifico torinese. Nelle sue aule, che ora ospitano circa 1.200 ragazzi, sono transitati migliaia di futuri ingegneri, dirigenti d'azienda, scienziati come Tullio Regge; ma anche esponenti di primo piano del terrorismo «rosso» come Roberto Sandalo e Marco Donat Cattin, che qui fu bibliotecario.

# E' guerra fra Sommeiller e Galfer

Le tribù fanno a botte dopo giorni di tensioni  
Sette i denunciati fra cui cinque minorenni

Lodovico Poletto

Adesso tutto sembra così complicato da capire. Gli insulti contro un ragazzo di colore, le botte a uno che non c'entrava nulla. Le denunce a piede libero per una spedizione punitiva con bastoni e catene finite prima ancora di iniziare. Così complicato da fare paura.

Eppure la storia che ha portato sette ragazzi - di cui cinque minorenni - a essere denunciati sabato pomeriggio dalla polizia per porto di armi improprie è estremamente semplice. Comincia e finisce qui, a due passi dal Politecnico, in questo edificio d'epoca fascista che ospita due istituti: il «Sommeiller», per ragionieri, e il «Galileo Ferraris», il liceo scientifico più noto della città. Scuole unite dai muri, ma che si affacciano su vie diverse, corso Duca degli Abruzzi e corso Montevicino l'altra, frequentate da gente diversa.

Mercoledì della scorsa settimana alcuni studenti del Sommeiller, durante l'intervallo, «sconfinanano». C'è una discussione. Uno dei Galfer - il Galfer - se la prede con un ragazzo di colore studente del Sommeiller: «Negro...». Volta qualche schiaffo, qualche spintone. Sembra finita lì. Fuori, a lezioni finite, riesplode la contesa. Ancora botte, gruppetti che si affrontano. Non è una questione di razza o colore della pelle. E' un antagonismo di tribù, di appartenenza a gruppi diversi che si identificano e caratterizzano dal modo di vestire, dai gusti, dalla scuola frequentata. Al Galfer ci sono i «cabinotti». Quelli che «hanno i soldi e te lo fanno pesare». Al Sommeiller ci sono i «truzzi» e i «b-boy».

In strada volano altri insulti. «Cabinotti bastardi, stavolta è finita...». Giovedì c'è il secondo round. Davanti alla statua del Fante, in piazza Duca d'Aosta, duecento metri dalle scuole, qualcuno si prende altri ceffoni. Offese da lavare con vendetta. Ventiquattrore più tardi, davanti al Sommeiller sfrecciano tre ragazzi del Galfer su scooters nuovi di pacca. Uno viene bloccato, pestato con una pompa per bicicletta, con calci e

Un insulto scatena la violenza  
Si sono affrontati con spranghe e bastoni ■ un giovane ■ rimasto ferito: «Ma io non c'entro»

Affiorano vecchi rancori tra liceali e aspiranti ragionieri  
Ma i presidi minimizzano  
«Sono ragazzate, episodi isolati che coinvolgono solo pochi»



## TRUZZI

Vestono: pantaloni e maglie aderenti Lee, Energie o Essenza scarpe da ginnastica allacciate larghe (fanno spessori) il piede in modo che la scarpa sia gonfia) capelli corti con ciuffo tinto biondo o lunghi tinti con riga in mezzo, usano tanto gel per renderli rigidi ascoltano musica techno, disco o commerciale

IN GRUPPO

Già, i cabinotti e i truzzi: rivalità antica anche quando i nomi delle «tribù» erano differenti, vent'anni fa o giù di lì. Quando i primi si chiamavano paninari, vestivano piumini Montcler e scarpe college e gli altri andavano in giro con l'eskimo e le Clark. Classificazioni da adolescenti. Le spiega Fabio, cabinotto doc, con la polo d'ordinanza fuori dai calzoni e scarpe Prada. «Di questa storia ne abbiamo parlato anche ieri al "Daze"».



che è uno dei nostri bar preferiti. Quelli vogliono rognare. E' vero, «ce la tiriamo» ma che mi farci, gente diversa...». Le questioni razziali, quell'insulto al ragazzo di colore? Stupidaggini cui nessuno, adesso, sembra dare peso. Qui è soltanto «una questione di tribù», come dicono loro. La guerra si combatte ogni giorno, ed è fatta essenzialmente di immagine. Salvo poi saltare fuori, di tanto in tanto, qualche scappatoia che finisce con l'arrivo della polizia: la divisa azzurra e blu è al di sopra degli schieramenti e mette tutti d'accordo. Lo dicono anche i truzzi e i b-boy, ragazzi che in maggioranza frequentano il Sommeiller. A qualcuno di loro questa

## CABINOTTI

(si rifanno ai paninari di inizio Anni 80)  
Vestono griffati pantaloni Levi's polo e felpe Gant, Ralph Lauren e Lacoste scarpe da calcetto della Nike, Puma o Prada d'inverno hanno il cappotto lungo nessuno o quasi ha il cappello vanno alle feste organizzate da Prince o Dolce Vita si ritrovano al bar «del Daze» (del liceo D'Azeglio, in via Parini)

CARATTERISTICA: «CE LA TIRIAMO»

vicinanza i cabinotti va proprio stretta ma, alla fine, sono tutti convinti che si può generalizzare perché: «Nai nostri istituti c'è anche chi non si identifica con nessuno. Sono gli «alternativi», quelli che ve- tutto non si possono classificare. Amici? Perché no? Si fanno i fattacci loro e a noi va bene così».

Se è tutta una questione di tribù, allora, fanno bene i presidi dei due istituti, Caterina Cagno del Sommeiller e Mario Ferrini del Galfer a parlare di «episodio isolato» e di «gesto teppistico senza motivazioni ideologiche». E si affannano a spiegare che gli studenti dell'istituto tecnico (922) e quelli del liceo (1200) sono sempre andati d'amore e d'accordo. Fuori da scuola, però, qualcuno ha paura. Per tutti parla ancora Fabio: «I nostri amici ci hanno detto che è meglio tenere per qualche giorno gli occhi aperti. Non fa piacere sapere che, mentre vai tranquillo per la tua strada, puoi trovare uno che ti pesta solo perché non ti vesti o non la pensi come lui».

## Deputati Ulivo

Per la Rai una crisi irreversibile

Merina Cassi

I questa volta i deputati Ulivo sono cupi e allarmati: i deputati torinesi dell'Ulivo Sergio Chiamparino, Giorgio Merlo, Renato Cambursano e Dario Ortolano sostengono che il polo radiotelevisivo della Rai di Torino rischia di essere travolto da una crisi irreversibile e inevitabile a pesanti ripercussioni sul terreno dell'occupazione.

I quattro deputati hanno scritto al presidente e al direttore generale della Rai, Roberto Zaccaria e Pier Luigi Celli, e presentato una interrogazione al ministro delle Comunicazioni per capire che cosa c'è - se qualcosa c'è - nel futuro radiotelevisivo torinese. E chiedono alle istituzioni locali di dare battaglia perché Torino ritrovi un ruolo centrale mentre qui - sostiene anche un documento delle Rsi Rai di Cgil-Cisl-Uil e Snater - si produce solo un programma per bambini, mentre a Napoli è delegata la fiction e i ruoli fondamentali sono svolti dalle sedi di Roma e Milano. E delle ragioni - sostiene il sindacato - è che a Torino non c'è il centro di ideazione, cuore propulsivo della programmazione.

I deputati parlano di occasioni buttate e di un progressivo impoverimento del Centro ricerche - oltreché della produzione - che contrasta con la evocazione della città e i passi importanti che si sono fatti nell'ultimo anno. Dicono: il Centro ricerche della Rai è un diamante che doveva trovare una collocazione in uno scenario in cui a Torino si sviluppano le telecomunicazioni su questo versante nulla accade, mentre in città arrivano Motorola, Csi e altri privati importanti che investono proprio in quel settore.

Sulla situazione della Rai spieghino: «Il Centro di produzione è in progressivo smantellamento; per la radiofonica - oltre all'impoverimento dell'organico e alla conseguente diminuita potenzialità produttiva - si aggiunge la volontà aziendale di vendere il palazzo via Verdi». E sostengono che la divisionalizzazione dell'azienda ha peggiorato la situazione favorendo un ulteriore accentramento.

I deputati dell'Ulivo lamentano anche che precisi impegni siano stati disattesi e si riferiscono alla lettera di intenti che Regione, Comune, Provincia e Rai firmarono nell'aprile 1999. Il Patto per lo sviluppo del Piemonte sottoscritto nel maggio del '99, quei due atti formali si parlava di collocazione a Torino di una struttura di informazione, della integrazione operativa nei processi aziendali del Centro ricerche, del decentramento in questa sede dell'ideazione e della produzione di RaiSat, della ristrutturazione dell'Auditorium. Impegni che - secondo i deputati - non sono stati realizzati e che ora non possono più attendere. E nel chiedere agli enti locali di riprendere l'iniziativa, aggiungono di essere in attesa di un incontro con i vertici Rai perché al tempo delle promesse e degli intenti è scaduto.



Chiamparino

## Martedì 26 Settembre

## PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo inizialmente nuvoloso con attenuazione della nuvolosità nel corso della giornata. Visibilità: riduzioni al mattino per foschie e banchi di nebbia. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Venti: deboli da Ovest-Nord-Ovest in montagna, orientali in pianura.

## IERI

TEMPERATURE ■ CITTA' MASSIMA 28,9 MINIMA 11,8 UMIDITA' (ore 14) 61%

## PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19 0 mm TOTALE DI QUESTO MESE 107,4 MEDIA (1913-1994) 67,4

## AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE MASSIMA 22,6 MINIMA 16,4 PRESSIONE (ore 20) 1021 hPa

del mese ultimi ■ MASSIMA 31,8 1 settembre 1992 MINIMA 3 30 settembre 1974

## UN ANNO FA

MASSIMA 25,2 MINIMA 18,4 Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

Un lettore ci scrive:

«Con il decreto 19552 del 18 settembre il provveditorato agli studi del Verbano-Cusio-Ossola, ha soppresso in tutta la provincia i posti di specialista in lingua straniera. Effetto sugli studenti delle elementari: niente lingua straniera. Mi chiedo: qual è la missione della scuola? Non è forse insegnare? Oggi, conoscere l'inglese non è forse importante quanto conoscere l'italiano? E' vero o no che una lingua straniera insegnata in tenera età si apprende meglio e con meno fatica?»

«Queste domande, non danno forse il senso di uno dei compiti, della missione della scuola? Il provveditorato agli studi, con tale decisione ha di fatto negato uno dei valori facenti parte della missione scolastica.

«Vorrà dire che chi ha i soldi manderà i propri figli in una scuola privata per imparare l'inglese. Gli altri, s'arrangeranno. Dove sta andando la scuola pubblica?»

«Si incomincia a demolire da queste decisioni. Prima un mattone, poi l'altro... ed il privato ride... e chi non può permettersi la cultura a pagamento piange e rinuncia».

Adriano Sbernini

## Specchio dei tempi

«Abolita la lingua straniera nelle elementari del Verbano» - «Modificare il regolamento per i cani sui tram» - «Trattamento uguale a quello dei dipendenti» - «La mia inflazione è almeno al 18%»

L'assessore comunale per la Tutela ambientale ci scrive:

«Rispondo alla lettrice Zapparoli, perché anche un'altra nostra concittadina è incoraggiata dal medesimo "guao" - multa da 1 milioni - per aver portato il proprio cane in spiaggia a Savona. In merito abbiamo chiesto delucidazioni alla Capitaneria di Porto di Savona che ha emesso l'ordinanza di divieto di accesso nelle spiagge per gli animali domestici.

«La suddetta Capitaneria ci ha gentilmente fatto presente che tutte le Capitanerie di Porto hanno competenza sui beni del Demanio, le spiagge nel nostro caso, e che, a tale proposito, tutti gli anni, in occasione del

lavoro, sentite le parti interessate, la cultura a pagamento piange e rinuncia».

«Per quanto riguarda, invece, la seconda segnalazione - cani e mezzi di trasporto pubblici - già altri cittadini hanno lamentato la severità del regolamento TT Atm utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici rispetto ai cani, specialmente quelli di taglia non propriamente

piccola. La segnalazione conferma, ulteriormente, la necessità di intervenire in proposito al fine di mitigare la severità del suddetto regolamento e permettere a tutti i cittadini di utilizzare i mezzi pubblici in compagnia del proprio amico».

Paolo Hutter

Un lettore ci scrive:

«Un cittadino ha denunciato la "tagliola di certe cooperative" - una formula - quella delle cooperative spregiudicate - che, nata per aiutare i più deboli, rischia di trasformarsi in uno strumento di vessazione insopportabile quando è utilizzata in modo non corretto.

«Le organizzazioni sindacali del Canavese hanno unitariamente chiesto nei giorni scorsi al ministro del Lavoro che per cominciare a risolvere il problema bisogna obbligare le coope-

ratrice a corrispondere ai loro soci lavoratori (quasi sempre iscritti non per libera scelta ma per imposizione) un trattamento non inferiore a quello riconosciuto ai lavoratori dipendenti».

Domenico Raschella

Un lettore ci scrive: «Leggo che in settembre l'inflazione è ferma. Chiedo al mon- politico di definire la parola "inflazione" perché proprio mi quadra. La base annua del 2,5 per cento (decimale più o meno), io mi faccio i seguenti conti: le assicurazioni sono aumentate di circa il 20%; le tariffe (gas, Enel, etc.) di oltre il 15%; i carburanti non meno del 30%.

«Dal momento che tali voci assorbono oltre il 50% delle mie uscite, la mia inflazione è di almeno il 15% per parlare del trend (vedi costo greggio). Mi chiedo quanti sono coinvolti in un processo inflattivo che possa prescindere dalle tre voci summenzionate. Anni fa l'inflazione era calcolata su di più paniere che faceva ridere; fu ammodernato: non fa più ridere, fa piangere».

Aldo Demicheli

specchiodeltempo@lastampa.it



UNA BATTAGLIA IN MEMORIA DEL PADRE

IL PRECEDENTE DI UNA VEDOVA

Anna Gollo Volpe, di Garessio, si batté per 50 anni per avere la pensione di reversibilità del marito Valentino, ex carabiniere morto nel 1945 in un campo di concentramento a Berlino. Le pensioni di guerra sarebbero 150 mila



Il 3 delle 3 mila pensioni di guerra - alcune giacenti da 40 anni presso il Corte dei conti di Torino presieduta da Francesco De Filippis (foto) - era già stato sollevato dall'onorevole Raffaele Costa (Fi) a luglio documentato dalla Stampa

# La giustizia arriva dopo 51 anni

## L'alpino è morto, oggi si decide sulla pensione

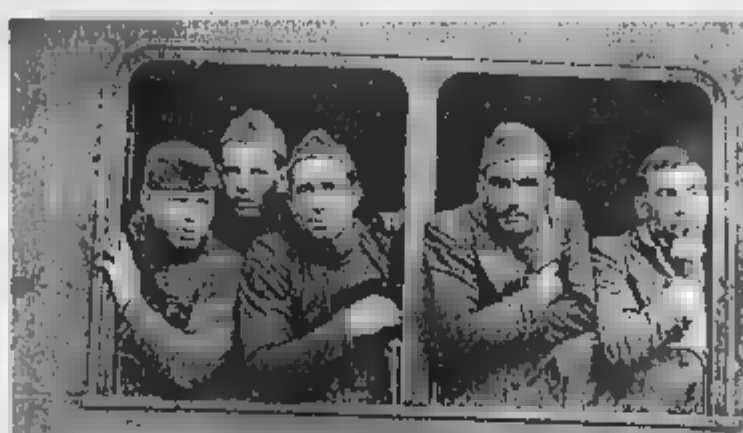
Mario Accascio

51 anni aspettano giustizia. Per due volte, dal 1949 al 1965, hanno chiesto fosse riconosciuto il diritto alla pensione di guerra al padre, prigioniero a Norimberga nel 1943, semiparalizzato a causa di un ictus durante la reclusione. Stamattina, di fronte alla Corte dei Conti, in via Roma 305, si torna al passato, ci sarà finalmente l'udienza e forse il riconoscimento di quel diritto. Ma sarà un processo alla memoria, perché Emilio Robaldo, classe 1923, di Monasterolo, chiamato armi nel maggio 1942 e internato in Germania, c'è più, è morto quarant'anni fa, la speranza di essere ascoltato e la del tradimento. «Noi però non abbiamo mai abbandonato questa battaglia di civiltà», dice uno dei figli, Piero, 49 anni. «Questa pensione è un gesto di rispetto che lo Stato deve a nostro padre. Un tempo il denaro ci sarebbe servito per curarlo, oggi lo consideriamo un riscatto morale». Il caso è stato affidato all'avvocato Raffaele Costa, l'ex ministro della Sanità, che stamattina sarà in aula a ripercorrere la storia e a risponderne pagine di documenti dimenticati in qualche cassetto della giustizia militare. «Quello è la lentezza dei giudizi sulle pensioni di guerra è un male storico del nostro Paese», dice. «Anni fa si è riusciti a decentrare gli uffici della Corte dei Conti: qualcosa si sta muovendo, specie a Torino. Ma il povero Robaldo ha atteso cinquant'anni, vivo e da morto, prima di ottenere un giudizio, una sentenza. Sono convinto che questa regione, che la sua domanda fosse fondata, ma se anche non fosse così era un suo diritto una sentenza in tempi rapidi».



zionale della Corte dei Conti che stamattina si occuperà del. Perché tutto questo tempo per avere giustizia? «Fino al '94», spiega - tutti questi giudizi erano competenza delle apposite sezioni a Roma, che però non hanno mai affrontato i vari casi. In sei anni la sezione giurisdizionale torinese ha invece abbattuto di quasi il 50 per cento l'arretrato, la mole di ricorsi

militari e civili pendenti è di ancora 7 mila pratiche. «Procediamo grazie a colleghi cosiddetti "in aggiunta"», aggiunge il presidente De Filippis - che prestano servizio volontariamente e gratuitamente dopo il trasferimento e la mancata sostituzione dei cinque magistrati torinesi. L'udienza è fissata per le 11. «Vorremmo che la tragedia di nostro padre venisse finalmente riconosciuta». Un vero calvario: prima visita nel 1950, nel 1955 il primo ne alla pensione, tre anni dopo il ricorso, nel 1965 la fine dell'istruttoria - un nuovo rifiuto. Il soldato Emilio Robaldo è passato dall'inferno a Norimberga alla sedia a rotelle. Un dramma simile a un'altra storia recente, quella di Natale Bottero, nato a Garessio nel 1916, che nel 1937 fu chiamato alle armi, nel 1942 inviato in Russia con la Divisione Cuneense, subì il congelamento agli arti inferiori, gli venne amputata una gamba, morì vedere pensione.



Un'immagine di reduci a (nella foto piccola) l'alpino Robaldo

### Gli altri otto indagati difesi dal presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota

## «Il rogo del ponte è stato utile»

### Interrogato dal pm il leghista Borghezio

«E' una montatura pacchiana di sapore elettorale. Prima di entrare nell'ufficio del pm Onelio Dodero per l'interrogatorio sull'incidente di inizio luglio sotto il ponte Principessa Clotilde, Mario Borghezio replica duro alle accuse. «E' stato un incidente fortuito, escludo che qualcuno possa aver lanciato una torcia volontariamente per far del male a quelle persone». Accanto a lui ci sono gli altri leghisti, altre otto «onde padane» indagate per «danneggiamento seguito da incendio e lesioni». Uno del gruppo spiega che «no difesi dal presidente del Consiglio regionale Roberto Cota, rappresentato nell'occasione dal legale Luca Procacci. «Ci avvalsi tutti della facoltà di non rispondere». Borghezio no, lui risponde: «Come parlamentare si consiglierebbe comunale a potesse esimersi. Spiegherò al magistrato come andate le cose». E, con il legale Antonio Forchino, sale al primo piano di via Pisano. Dura circa due ore l'interrogatorio. Che non porta grosse novità. Il deputato leghista

### CADE SUL TRAM PAGHERA' ANCHE LE SPESE

Cade sul tram e fa causa all'Atm. Ma il giudice pace si dichiara «incompetente» e Anna Maria De Simone si ritrova con un pugno di mosche in mano: anzi peggio, deve pure pagare le spese processuali per due milioni e 800 mila lire. Se vuol far valere le proprie ragioni può rivolgersi al tribunale. Ma vale la pena? Non poteva certo saperlo la signora, assistita dagli avvocati Lucia Carozza e Alessandra Carozza, che quella sua richiesta di risarcimento avrebbe fatto nascere una diatriba sulle competenze dei giudici di pace. Lei, con tanto di perizia, ha chiesto 17 milioni di danni. Il giudice Payron ha accolto però la tesi del legale dell'Atm: «I giudici di pace hanno competenza fino a 30 milioni per gli incidenti stradali, solo fino a 5 milioni il danno è provocato da veicoli circolanti su rotaie». La vicenda risale al 6 maggio '99: una brusca frenata sul 16 aveva fatto finire per terra la donna. Che ora, oltre al danno delle spese processuali, si sente un po' presa in giro.

ripete al pm quello che ha raccontato nei giorni scorsi a La Stampa. Il nostro obiettivo quella sera era un altro, un prato vicino a ponte Mosca, ma la polizia ci ha sconsigliato andarci. Allora ci siamo recati al ponte che unisce piazza Borgo Dora a lungo Dora Agrigento. Non posso escludere che qualcu-



Mario Borghezio

utilizzata per dormire dal gruppo di romeni, c'erano delle candele a proprio vicino passa un tubo del metano. Pur accettando i rimproveri, aver agito con non sufficiente prudenza devo dire che forse alla fine siamo stati utili a far scoprire quella situazione sotto quel ponte. La notizia, quelle candele mi ha colpito. Può essere capitato di tutto lì sotto. Il deputato ammette di essere sceso sotto il ponte: «Ma solo per un attimo, dalla parte della boscaiola. C'erano tante siringhe per terra e avevo le scarpe adatte. Allora sono risalito e ho chiamato gli altri. Dopo s'è visto il fumo». Conclude: «Anche il filmato girato da un nostro iscritto servirà a scagionarci».

### La giunta deve coprire un deficit di mille miliardi, troppi i giorni di ricovero prima dell'intervento

## «Chi non taglia la spesa salta dall'incarico»

### Ultimatum di Ghigo ai direttori Asl: patti rispettati solo da 5 su 29

Maurizio Trapani

Enzo Ghigo, presidente della giunta regionale Piemonte, lancia un proprio ultimatum ai direttori generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere della Regione: chi non taglia la spesa, salta dall'incarico. La Giunta, infatti, non ha intenzione di imporre nuove tasse per far fronte al deficit della sanità, che sembra ormai sfondare quota 1000 miliardi di lire. Il richiamo è arrivato ieri mattina nel corso dell'incontro tra Ghigo, l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, e i direttori generali che si è svolto all'Hotel Royal. E nella riunione è stato anche presentato uno studio sull'andamento dei ricoveri in Piemonte che diventa l'occasione per dettare alcune linee di intervento in materia di razionalizzazione. Il documento, infatti, evidenzia come in alcuni ospedali piemontesi - ad esempio Molinette, Cto e San

Lazzaro - il numero dei giorni di ricovero prima delle operazioni è tra i 4 e i 5 giorni, il doppio della media regionale, ferma a 2. Dunque «risparmi significativi» potrebbero arrivare dalla riduzione dei giorni di ricovero che hanno un costo variabile, le 800 e mille lire al giorno, che incidono in modo sensibile anche sulle liste d'attesa. «Fatto, però, l'assessore D'Ambrosio al presidente Ghigo, hanno deciso di cambiare strategia di contenimento dei costi visto che il patto di stabilità che prevedeva il taglio dell'1 per cento delle spese per tutte le Aziende ha dimostrato tutta la inefficacia: solo 5 su 29 hanno contenuto i costi. Così la fotografia dei ricoveri serve come un indicatore di efficienza di ogni singola azienda e sarà base, insieme al monitoraggio affidato all'Agenzia regionale della Sanità guidata da Sergio Morgagni, per il nuovo patto di



Il presidente della giunta Enzo Ghigo

stabilità che sarà diverso per ogni azienda. Spiega l'assessore D'Ambrosio: «Razionalizzare le spese è un obbligo e tutti dobbiamo lavorare, assieme, su obiettivi condivisi e per scopo quello di fare salute». Restare nel budget previ-

sto è possibile. Verrà fatto un dettaglio, azienda per azienda, per definire entro il 2001 i margini della programmazione». Queste dichiarazioni non convincono le opposizioni. Così i gruppi consiliari del centrosinistra e di Rifondazione, in un comunicato congiunto, vanno all'attacco: «Nonostante i tanti proclami di razionalizzazione, l'insipienza di 5 di governo ha prodotto che consulenze ed incarichi costosi e senza risultati. Ci opponiamo con forza a qualsiasi ipotesi di blocco delle assunzioni che non farebbe che aggravare una situazione già critica». E Chiezz, capogruppo dei Comunisti Italiani, spara: «Il Polo non può attribuire tutte le responsabilità ai Direttori quando più di tre mesi fa ha confermato 4 direttori generali nel loro incarico anche se per 3 di loro era evidente lo sfioramento del limite di spesa».

### Convegno e lettera aperta

## Il Terzo Settore sollecita i senatori: approvato la legge

Il Terzo Settore aspetta una legge: delle tante leggi che, approvate alla Camera, rischiano ora di incagliarsi al Senato causa tempi stretti e alto tasso d'ostruzionismo. Una prospettiva, quella naufragio della legge, che riguarda milioni di cittadini: un italiano su cinque è infatti impegnato in un'associazione, migliaia sono le attività di solidarietà, i luoghi d'incontro e i progetti di tutela dell'ambiente, gli eventi culturali che vanno appunto a costituire il complesso, sfaccettato e al momento abbastanza disordinato terzo settore. Per questa ragione il Forum che rappresenta le principali esperienze dell'associazionismo e della cooperazione sociale in Piemonte ha scritto una lettera aperta ai senatori eletti in regione, chiedendo loro di assumere precisi impegni per accelerare l'approvazione della legge. Ieri il punto è stato discusso al convegno, organizzato dall'onorevole Mimmo Lucà, con i senatori Gian Giacomo Migone e Rocco Larizza.

### Funivia di Courmayeur

## La Regione dice sì

AOSTA. La giunta regionale dice «sì» alla nuova telecabina di Courmayeur, ma il suo assenso condizionato dal giudizio del Comitato della «Via» (Valutazione impatto ambientale). L'impianto potrà essere costruito ma dimezzato: da 2700 persone a 1997. La Regione chiede poi al Comune di spostare più in alto la stazione di partenza di Dolonne e d'interferire cavi elettrici e parcheggio.

### quadro di Rubens

## Nata la nuova «Unione»

VERBANIA. E' stata presentata ieri a Villa Fedora - sede della Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola - la neo costituita Unione del Commercio, Turismo, Servizi e delle Piccole e Medie Industrie. L'Organismo è presieduto da Ovidio Mugnani (foto), al vertice dell'Associazione regionale albergatori. Vicepresidente è Dario Cattaneo. Alla cerimonia intervenuti fra gli altri, l'assessore regionale al turismo e al commercio del Piemonte, Ettore Rachelli, il vicepresidente nazionale e presidente regionale di Confcommercio, Ferruccio Dardanelli, e il presidente della locale Camera di Commercio, Giuseppe Microni.

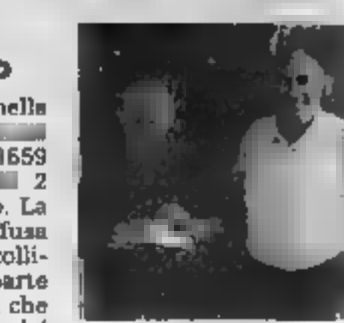
### PROGRAMMI RTL TORINO

70-94, 100 MHz - CN 94.300 - AT 91.800 - VC, B, NO e VB 94.500  
Giornale D'ora del Piemonte (in collaborazione con La Stampa), ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 minuto ore 6.30 Oroscopo, 7.30 Sport, 8.30 Lavoro Concorsi, 9.30 Sanità Salute Bellezza, 10.30 Borsa, 11.30 Follie, 12.30 Città Storia Vie, 13.30 Sport, 14.30 Musica, 15.30 Spettacolo, 16.30 Appuntamenti, 17.30 Oroscopo, 18.30 Economia Lavoro, 19.30 Sport, 20.30 Sport, 8-9 Abitudine quotidiana, 6.05 Previsioni del Tempo, 6.25 Prima Pagina, 6.40: Rassegna Stampa, 6.50 Viabilità, 7.50 Polizia Stradale, 8.05 Prima Pagina 20 anni prima, 8.50 Viabilità, 9-12 Musica e notizie, 9.10 Previsioni del Tempo, 9.50 Viabilità Aeroporti, 10.10 Previsioni del Tempo, 11.00 Viabilità Ferrovie, 12-15: Musica e Notizie, 12.10 Temperatura, 13.50 Viabilità Polizia Municipale, 15-18: Musica e Notizie, 15.10 Previsioni del Tempo, 15.50 Viabilità Ferrovie, 16.50 Viabilità Polizia Municipale, 17.10 Previsioni del Tempo, 18-21 Abitudine quotidiana, in diretta da «La Stampa», 21-24 Musica e Notizie, 24-4 Notte Musicali.

### Lotteria di

## I due miliardi a Premeno

VERBANIA. E' stato venduto nella tabaccheria-edicola di Claudia a Premeno, il biglietto serie F 13659 che ha vinto il primo premio 2 miliardi della Lotteria di Merano. La notizia del colpo di fortuna si è diffusa nel piccolo centro dell'entroterra collinare del Verbano dove gran parte degli abitanti però convinti che la dea bandata abbia baciato uno dei tanti villeggianti. «Non siamo certo noi», affermano Claudia e il marito Gastone Boschi (foto) - se così fosse non saremmo qui al nostro posto di lavoro. Il fortunato biglietto era il penultimo del blocchetto da dieci dal quale una vicina di casa dei coniugi Boschi aveva staccato proprio il biglietto con numero antecedente a quello vincente.



### Ponte Concesio, firme

## contro il rifacimento

BIELLA. Firme contro la ristrutturazione ponte Concesio, sul Cervo alle porte di Rosazza. La petizione è realtà una lettera al presidente della Provincia, scritta da Giovanni Torretta, professore di architettura del Politecnico e firmata da una sessantina di residenti dove si punta l'indice contro i lavori che «non hanno completamente stravolto la natura di premona opera d'arte» ottocentesca.

### Lasciano i figli in auto

## per giocare al casinò

SANREMO. Hanno lasciato per più di sette ore i figli di 11 anni in auto per andare a giocare al casinò. E' successo domenica a Sanremo intorno alle 22, alcuni passanti hanno notato i bambini dormire in un'Alfa Romeo 164, posteggiata in piazza Battisti nei pressi della stazione ferroviaria, non lontano dal casinò. La coppia di Cremona era entrata nella sala da gioco alle 14.40.

### Venduto all'asta

## hotel «Alli due buoi»

ALESSANDRIA. L'hotel «Alli Due Buoi Rossi», il più antico e conosciuto della città, che era fallito nel dicembre '95, è stato venduto all'asta: solo nei prossimi giorni si saprà a chi (il compratore si cela per dietro uno studio legale). Dopo tre aste andate deserte, l'immobile è l'azienda via Cavour a marzo sono stati posti nuovamente in vendita la decisione del giudice civile che aveva fissato il prezzo al ribasso in 3 miliardi 578 milioni (la cifra base della prima asta era di 6 miliardi 420 milioni). E' arrivata un'unica offerta. L'hotel tre piani si trova in pieno centro, su un'area di oltre mille metri quadrati, ha proseguito l'attività il fallimento dell'azienda.

### Assessore querelato

## «Mi ha insultato»

VERCELLI. Un acceso battibecco tra l'assessore all'Ecologia del Comune Claudio Fecchio e la funzionaria Paola Barale finirà in tribunale. La signora infatti ha presentato ai carabinieri una querela per ingiurie contro il proprio capoufficio, reo di averle urlato «deficiente» davanti ai colleghi. E Fecchio? Nel merito della questione entrerà nelle sedi opportune con la mia versione dei fatti.

### Il professor Tullio Regge

## il premio «AcquaAmbiente»

SERRALUNGA D'ALBA. Il prof. Tullio Regge (foto) è stato assegnato il premio «AcquaAmbiente» promosso dall'Azienda consorzio per l'Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi, Provincia e Regione. A Tullio Regge, docente al Politecnico di Torino, componente dell'Accademia dei Lincei e responsabile per l'Ambiente degli Stati generali del Piemonte, il riconoscimento viene attribuito per la sezione scientifica. Per quella istituzionale all'Arma dei carabinieri per l'attività svolta sia dall'organizzazione territoriale, dai reparti specializzati. Per la sezione «pubblicistica» alla rivista «Famiglia cristiana». La consegna sabato 7 ottobre ai Tenimenti Fontanafredda (ore 9,30).







## **CORSI DI SPAGNOLO ANNO SCOLASTICO 2000 - 01**

Per il terzo anno consecutivo il C.R.D.S. preparerà i suoi allievi per il conseguimento di certificati e diplomi concessi dal Ministero spagnolo di Educazione e Scienza.

I diplomi, i certificati ed i corsi furono creati dall'Istituto Cervantes di Madrid, con la collaborazione dell'Università di Salamanca per l'elaborazione delle prove d'esame.

Dal 1988 i diplomi rilasciati sono gli unici titoli ufficiali riconosciuti all'estero dal governo spagnolo.

Essi sono:

- 1 "Certificado inicial de español" (certificato iniziale di Spagnolo).
- 2 "Diploma basico de español" (diploma di spagnolo di base).
- 3 "Diploma superiore de español" (diploma superiore di spagnolo).

I corsi del C.R.D.S. si svolgeranno da settembre a maggio (50 ore), ad Alessandria.

Gli esami avranno luogo a Milano nella seconda settimana di maggio e di novembre del 2001.

La commissione d'esame sarà formata da professori dell'Istituto "Cervantes" e della "Consejeria" dell'Ambasciata spagnola di Roma.

I corsi possono essere frequentati anche solo per un puro interesse culturale, senza obbligo di esame finale.

L'informazione relativa ai corsi sarà fornita durante la riunione di mercoledì 27/9/2000 alle ore 21.00 presso la Scuola "Bovio" - Centro Territoriale Permanente Educazione Adulti - Spalto Rovereto n. 63 - Alessandria.

Coloro che fossero impossibilitati ad intervenire alla suddetta riunione, potranno rivolgersi al numero telefonico 0131.445197.

Il Presidente del C.R.D.S.  
Prof. Giuseppe Piana



**TASSO DAL 1948**  
PRATICHE AUTO  
BREVETTI PATENTI E  
CERTIFICATI  
CAVOUR ALESSANDRIA  
0131 445573

LA STAMPA  
PAGINA 39 MARTEDÌ 26 SETTEMBRE 2000

# ALESSANDRIA E PROVINCIA

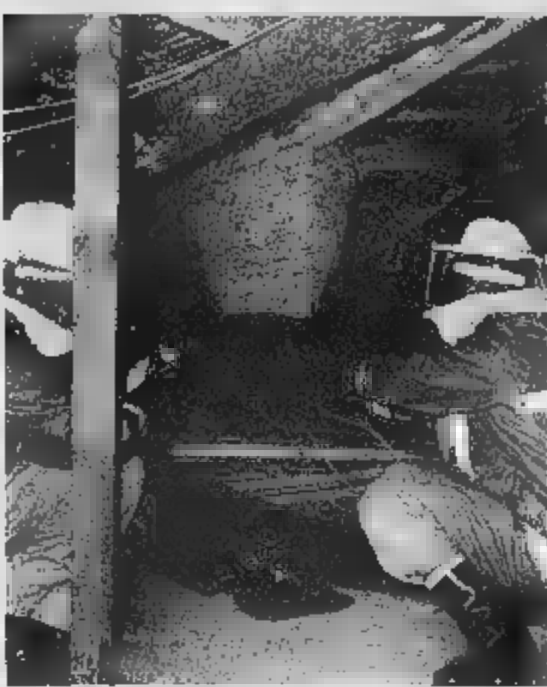
**M. G. D.**  
SERRAMENTI  
www.mgd.cx

L'uomo, 86 anni, aveva cercato di distruggere il nido degli insetti con un bastone

## Visone, pensionato ucciso dai calabroni

È morto nel tentativo di distruggere un nido di calabroni. La vittima è Bartolomeo Zunino, 86 anni, regione Griglia. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, pare che l'anziano ieri pomeriggio abbia colpito il nido nella legnaia della cascina con un bastone. Gli animali si sono avventati sull'uomo, pungendolo più volte. I parenti di Zunino hanno subito chiamato un'ambulanza che ha trasportato il pensionato all'ospedale di Acqui dove però ha cessato di vivere qualche istante dopo il ricovero. La morte è sopravvenuta per arresto cardiaco, provocato da choc anafilattico.

La settimana si è verificato un altro caso analogo a Castelrocchetto, in provincia di Asti: un agricoltore di 40 anni, impegnato nelle operazioni della vendemmia, è stato morsi alla gola da un calabrone. Ogni giorno, ai centralini dei vigili del fuoco giungono decine di richieste d'intervento per debellare nidi di calabroni che si annidano nelle case e nei campi. I pompieri effettuano però questo tipo di bonifica solo in caso di pericolo per l'incolumità pubblica. (g. l. f.)



Vigili del fuoco impegnati nella distruzione di un nido di calabroni

L'associazione sollecita risposte dal governo per un rilancio dell'agricoltura

## Flavescenza, vendemmia dimezzata

Intanto la Coldiretti si mobilita: trattori in piazza

Faccile

ALESSANDRIA

La Coldiretti è pronta a scendere nelle piazze con i trattori se il governo non rispetterà gli impegni già presi e se darà risposte soddisfacenti alle richieste che giungono dal mondo agricolo. La mobilitazione degli associati a livello locale (in provincia sono 25 mila, 11 mila imprese) è stata annunciata ieri in una conferenza stampa presenziata dal presidente Maurizio Concaro, il direttore Eugenio Torchio e l'intera struttura dirigenziale della Confederazione. La piattaforma rivendicativa è stata poi illustrata al prefetto Federico Quinto, che ha detto che se ne farà portavoce i ministeri dell'Interno e delle Politiche agricole.

Il mondo agricolo si trova attualmente alle prese con due emergenze, la flavescenza dorata e il caro-gasolio. Ma accanto a questi sono i problemi di ristrutturare l'agricoltura, per renderla moderna, capace di fare impresa e essere credibile in Europa. Concaro sottolinea che il ruolo svolto a salvaguardia dell'ambiente, di liberarci dalle pastoie burocratiche, di andare di pari passo con l'Europa anche con la fiscalità, di distribuire gli aiuti comunitari a chi davvero fa il coltivatore. «Da parte nostra - aggiunge Torchio - abbiamo fatto tutto di proposte. Sono rimaste lettera morta. Ora chiediamo chiarezza, con una ripresa delle trattative al tavolo verde in tempi brevi. Altrimenti passeremo alla protesta».

Con un appello all'opinione pubblica a comprendere le ragioni della Coldiretti: «Ci scusiamo fin da ora». Intanto, cattive notizie sulla vendemmia dalle Cinque sociali delle zone colpite dalla flavescenza. A Tortona sono stati conferiti 15 mila quintali di uve rosse e 10 mila bianche: nel '97 erano 36 mila e 14 mila; nel Casalese, riduzione del 30% a S. Giorgio e del 20% (10 per i riccioli) a Rosignano; -35% a Mantovana (20 flavescenza, 15 grandine), per l'Ovadesse; riduzione del 50% per grandine a Flavescenza; a Cassine; a Riva Bormida, rispetto al '99, cortese -15-20%, dolcetto -5%, barbera -30-40%; ad Acqui, sui dolcetti conferimenti inferiori fino al 50%; a Montaldo riduzione del 30-35%.

Olimpiadi: medaglia al tortonese

## Camossi, jella nel triplo ma il padre lo applaude

«Era in condizioni precarie e l'8° posto in finale è già un risultato lusinghiero»



Antonio Camossi davanti alla tv mentre il figlio esegue l'ultimo salto a Sydney

Un grido di gioia «strozzato» dalla bandierina rossa del giudice di pedana, che segnala il salto nullo. All'ultimo tentativo nella finale del triplo, il padre di Paolo Camossi spera ancora nel miracolo di una medaglia alle Olimpiadi, poi si deve arrendere. «Spiace non tanto per l'andamento della gara, quanto perché Paolo si è presentato a Sydney in condizioni non ideali, a seguito dell'infortunio subito a Milano - spiega Antonio Camossi -. Ha dato tutto nel primo e nell'ultimo balzo, ma non ce l'ha fatta. Peccato, con la misura di Sivilgia '99, avrebbe ottenuto il bronzo. Papà Camossi sottolinea che l'ottavo posto è comunque positivo. L'obiettivo di mio figlio era quello di raggiungere la finale e di entrare fra i migliori otto: non voleva ripetersi l'Europeo di Atene, quando uscì con tre nulli consecutivi». Ieri a Tortona, davanti alla tv c'era anche nonna Olga, 82 anni, superfamosa che si emoziona come una ragazzina per il nipote prediletto. Hanno sperato in una medaglia di Camossi anche gli ex compagni di scuola e di allenamento di Alessandria e Tortona, che nei giorni precedenti lo avevano incoraggiato sul sito internet realizzato dal campione, all'indirizzo [www.sportline.it](http://www.sportline.it). Mentre moglie Giada (che a gennaio darà alla luce un figlio) è rimasta nel Goriziano e il fedele cane Rocky. (m. d.)

E' accaduto domenica sera a Strevi, vicino alla chiesa: sarebbe stato un giovane

## Assale e violenta vedova di 69 anni

Trascinata fra i cespugli lungo la strada pedonale  
Il sindaco Perazzi: «L'intera comunità sotto choc»

Gian Luca Ferrise

STREVI

Una pensionata di 69 anni è aggredita e violentata a Strevi. È avvenuto verso le 21 di domenica, pressi della palestra comunale. Vittime dell'aggressione e della violenza è T.B., vedova, abitante alla periferia del paese.

La donna stava percorrendo il sentiero pedonale che collega la parte bassa alla parte alta di Strevi quando da dietro un albero improvvisamente è uscito un giovane, forse straniero, che l'ha trascinato tra la vegetazione e l'ha violentata, poi è fuggito. La pensionata, in stato di choc, è riuscita a risalire la scarpata e ha raggiunto un'abitazione vicino alla chiesa parrocchiale da dove ha dato l'allarme. È stata accompagnata all'ospedale di Acqui, dove è stata ricoverata con prognosi di 7 giorni.

Sono accorse alcune pattuglie dei carabinieri, che hanno immediatamente dato inizio alla ricerca del fuggitivo. L'area dove è avvenuta l'aggressione è stata delimitata e, mattina, i militari sono nuovamente tornati sul posto per compiere serie di ulteriori rilievi.

Già nella serata di domenica sono stati avviati alcuni accertamenti nei confronti di serie sospettati, sulla cui identità viene mantenuto il più stretto riserbo.

Intanto in paese la vicenda ha colpito profondamente tutti. «Appena ho saputo della brutale e vile aggressione nei confronti della nostra concittadina, sono andato a farle visita all'ospedale di Acqui, per esprimere la solidarietà di tutta la popolazione di Strevi e dell'amministrazione comunale - spiega il sindaco Tommaso Perazzi -. Quello che è accaduto è un fatto molto grave, che ha scosso l'intera comunità».

Proprio giorni scorsi, Perazzi aveva promosso in municipio un incontro al quale avevano preso parte anche i rappresentanti della forza dell'ordine. «Tra l'amministrazione comunale e la stazione carabinieri esiste un'ottima collaborazione e proprio per questo avevo promosso un incontro per discutere dei problemi relativi alla sicurezza del paese - prosegue Perazzi -. Fino ad oggi, si erano verificati solo casi di furti in abitazioni e nelle case di campagna e qualche rissa, ma nulla faceva presagire che potesse succedere una cosa del genere».

Dalla descrizione dell'aggressione i carabinieri escluderebbero che l'uomo sia lo stesso già responsabile, nella primavera scorsa, di una violenza sessuale su una pensionata di 81 anni, a Litta Parodi. L'uomo, a Casalcerelli e due anni fa a Tortona oltre due anziani avevano subito violenza in casa durante rapine.

Il sopralluogo dei carabinieri ieri a Strevi lungo il sentiero in cui è stata aggredita e violentata una pensionata di 69 anni



Ucciso il nipote, condannato

## Casale, cinque anni di reclusione per la violenza nel bar dell'uomo

CASALE MONFERRATO

Cinque anni di reclusione e milioni come risarcimento: questa la sentenza in primo grado (è stato presentato appello) nei confronti di un barista di 53 anni, di origine siciliana, abitante in un paese della zona che con la moglie gestisce un bar a Casale. L'uomo secondo il tribunale è colpevole di aver violentato la nipote di anni che aveva in affidamento.

I fatti contestati risalgono al dicembre '97. Cinque anni fa il tribunale per i minori di Brescia, dopo la morte della madre, affidò due sorelle di 14 anni e 12 anni alla famiglia dello zio materno, in quanto il padre della ragazzina era ritenuto incapace di crescere in modo corretto le due figlie. Le ragazze si erano trasferite in Monferrato, nella casa dello zio. Per un certo periodo non sarebbero stati problemi, poi lo zio avrebbe iniziato a rivolgere attenzioni particolari nei confronti della nipote maggiore. Secondo il capo d'imputazione, l'uomo più volte avrebbe cercato con ogni pretesto di restare solo con lei, invitandola anche, la promessa di denaro, a toccarlo. Una sera del dicembre '97, alla chiusura del bar, lo zio rimase solo con la ragazza e, dopo averla gettata a terra, immobilizzandola, avrebbe abusato di lei. Circa tre settimane dopo, in seguito a una visita alle nipoti, una zia paterna scoprì la verità. La donna portò via le ragazze e sparse denuncia ai carabinieri. Venne aperta un'inchiesta, fu raccolta la testimonianza della ragazza, venne effettuata un'indagine che portò al rinvio a giudizio del barista. Dopo quasi tre anni, la condanna. (r. sa.)

**CENTRO** **TIM**

**TELECOM ITALIA**

# scazzola

Informatica - Telecomunicazioni

Corso Bagni, 73 - Tel. 0144/322591

Granici, 43 - Tel. 0143/822197

Piazza Fogliabellina, 5 - Tel. 0131/943411

FIGURE Corso Piave, 8 - PROSSIMA

Fax 0144/58684 - e-mail scazzola@tin.it

**CONTINUA L'ESTATE**

Nokia 3210

L. 299.000

Siemens C35i WAP

L. 399.000

Motorola V3688 dual band

L. 699.000

SONY CMD Z5

NOVITA

**REGALIAMO**

33.000

TELEFONATE

**M6088**

Il nuovo STARTAC 130 DUAL BAND

L. 499.000

**NOVITA**

DUAL MODE DMC 830

IL COMPLESSO DI CASA È ANCHE CELLULARE GSM

L. 699.000 i.c.







# Casale, accordo tra Comune e sindacati: riguarda 1200 contribuenti

## Facilitazioni per l'Ici arretrata

### Nessuna multa per gli errori formali

**La nuova giunta più in bilico**  
**Novi, la maggioranza è divisa**  
**Lovelli: «Manovra strumentale»**

**NOVI LIGURE**  
Si è insediata la nuova giunta comunale, ma potrebbe avere vita breve poiché la maggioranza consiliare appare sempre più divisa e agitata nelle sue componenti. E Lovelli è deluso da alcune componenti della coalizione (sdi e democratici, in particolare): «Sono meravigliato da quanto è successo». Nell'ultima seduta il Consiglio comunale, in cui il sindaco ha presentato la nuova squadra, termine dell'accesso dibattito, è stato approvato un documento a maggioranza trasversale (ossia i voti dell'opposizione e di alcune componenti della maggioranza). Non un testo di grande spessore politico o con richieste particolarmente eclatanti nei confronti di Lovelli, ma comunque evidente sintomo di scarsa compattezza della coalizione di centro sinistra.

Il Consiglio comunale - recita il documento - avendo valutato negativamente l'epilogo della crisi politico-amministrativa ancora in atto, volendo riappropriarsi della funzione di controllo e di indirizzo, valutando eccessivamente ge-

CASALE MONFERRATO

Raggiunto l'accordo tra Comune e sindacati sui conguagli Ici, che riguardano circa 1200 contribuenti per un totale di 6000 notifiche (dal '93 al '96). L'accordo facilita i cittadini nel pagamento delle tasse dovute. La rateizzazione del dovuto (12 rate, ciascuna delle quali non inferiore a 100 mila lire) può essere accolta dal Comune se si dimostra di essere in difficoltà momentanea nell'affrontare l'esborso. Un altro caso che aveva sollevato preoccupazione riguardava eventuali errori materiali, soggetti a sanzioni. Invece, se ci sono stati errori nella denuncia o nel bollettino di versamento, il Comune chiude un occhio, a pagare la differenza, ma non pretende multe. Si è verificato il caso di contribuenti che avevano barrato la casella I che indicava il pagamento in base a una rendita catastale accertata, quando questa era solo presunta, perché il Catasto non era ancora in grado di comunicare la rendita catastale effettiva. Resta ovviamente valida la regola che chi non ha pagato per nulla o ha pagato solo in parte, dovrà versare l'imposta dovuta aggravata dalle sanzioni. Infine se la rendita catastale definitiva si è rivelata diversa da quella provvisoria, si dovrà pagare la differenza, con gli interessi maturati. Per le notifiche cumulative, non essendo ammissibili, il Comune ha deciso che l'invio delle prossime avrà aggravio di spesa. Forza Italia accoglie favorevolmente il fatto che siano state recepite in parte le sollecitazioni contenute nella propria mozione, ma dice che avrebbe

Il consigliere Franco Guaschino ha criticato la manutenzione del verde



ro dovuto partecipare alla trattativa anche associazioni di consumatori, commercianti, artigiani. La giunta, invece, è stata vivacemente attaccata dall'opposizione sulla questione del verde. La discussione è partita da una mozione del consigliere Franco Guaschino (Forza Italia). Il documento, nonostante le accuse, alla fine ha trovato la condivisione di tutto il Consiglio che l'ha approvato come impegno a riservare maggiore attenzione alle aree verdi. Guaschino ha elencato i casi in cui gli interventi si sono rivelati carenti: rondò di via Adam, piazza Statuto, area Ipp, Lungo Po Gramsci, giardini di via Rottigni, Ronzone, via S. Anna. Ha anche fatto presente che i giardinieri spesso sono impiegati per lavori che non riguardano le aree verdi. L'assessore Elena Sassone ha condiviso l'analisi di Guaschino, anzi l'elenco del consigliere azzurro è parziale rispetto alla realtà. Sassone ha insistito sulla necessità di curare la professionalità del personale, ribadendo che le variazioni di bilancio dovrebbero riguardare anche dell'ambiente. Ad esempio, del miliardo e mezzo di introiti derivanti principalmente dalla vendita dei mezzi della Nettezza urbana al Consorzio, 20 milioni sono stati usati per l'iniziativa «Città senza auto», 30 per la campagna contro i piccioni, 4 e mezzo per il canile. (f. n.)

MONTALTO PAVESE

**Ucciso in un prato poi arso il cadavere**  
Il cadavere non ancora identificato di un uomo di razza bianca, sui 25 anni è stato trovato l'altra notte a Oltrepò. L'hanno colpito alla testa, probabilmente non nel luogo del ritrovamento, quindi è stato dato fuoco al corpo. (d.m.)

CABELLA

**Cade dal trattore ferito alle gambe**  
Cade dal trattore e si ferisce alle gambe. E' successo ieri in frazione Dova Superiore, val Borbera. Il ferito è A.B., 65 anni. Con l'elicottero è stato trasportato all'ospedale di Alessandria. (m. pu.)

PECETTO

**Vendemmiatore abusivo nella vigna: denunciato.**  
Un alessandrino si era recato a vendemmiare abusivamente in una vigna non sua. Qualcuno l'ha visto e ha dato l'allarme e il ladro è fuggito, prima in auto e poi a piedi. Identificato, A.P., 51 anni, è stato denunciato per tentato furto. (r. c.)

VALENZA

**Tenta di uccidersi con un coltello da cucina**  
Vive la sorella disabile e, in un momento di sconforto, ha tentato di suicidarsi con un coltello da cucina, procurandosi un taglio all'addome, poi, pentita, ha dato l'allarme. M. A., 92 anni, è ricoverata al Mauriziano. (r. c.)

BIELLA

**Bigoncia perde il carico rischi di incidenti**  
Intervento dei carabinieri alle Gobbette fra Casale e Valdora: una bigoncia aveva perso parte del carico rendendo il manto stradale scivoloso e pericoloso. (r. sa.)

**Cerco!**  
**SOCIO ARTIGIANO ARGENTIERE**  
per costituzione nuovo laboratorio in Alessandria.  
Scrivere solo per posta ordinaria o prioritaria a:  
Publikompass 515 - Torino

**Global**  
localmente indispensabile

**Corsi di Lingue**  
ALESSANDRIA - VIA CASTELLANI, 9  
tel: 0131.31 70 19 - fax: 0131.23 47 87  
e-mail: ghound@tin.it

**GREYHOUND**  
LANGUAGE SCHOOL

**OPERATORI**  
ADDETI ALLA TESSITURA DI TELI SAGOMATI SU  
MACCHINE RETTILINEE ELETTRONICHE  
AUTOMATICHE

È richiesta disponibilità ai TURNI NOTTURNI.  
La ricerca è rivolta a donne e uomini.  
Saranno privilegiati i candidati con esperienza maturata in analoghe posizioni di settore.  
La sede di lavoro è nell'imminenza dell'uscita autostradale Casale Monferrato Nord.  
Inviare dettagliato curriculum per posta al seguente indirizzo:  
ALGIS SpA, S.S. Casale-Vercelli n. 100,  
Casale Monferrato (AL), frazione Popolo

**Bl. e VI. SPA**  
CONCESSIONARIA

**RICERCA**  
per assunzione presso le proprie sedi

- Capo officina
- Meccanico generico
- Meccanici elettronici
- Funzionario vendite
- Promotori vendite junior
- Contabile amministrativo

**INVIARE CURRICULUM A:**  
**Bl. e VI. SPA - SS. 10 per Voghera**  
Località Villoria - Tortona  
Fax 0131.822424

# Oggi anche i funerali del geometra

## Addio all'operaio stritolato dai rulli

**ALESSANDRIA**  
Svolgeranno oggi alle 16,30, nella parrocchia di Serravalle i funerali di Rodolfo Fica, 51 anni, vittima venerdì di un infortunio sul lavoro all'Edilvia Serravalle Scrivia. L'uomo stava lavorando a un macchinario per la triturazione degli inerti: un lido del indumento è rimasto impigliato nell'apparecchiatura e l'operaio è stato schiacciato dai rulli. Oggi alle 16,30, celebrano anche i funerali di Roberto Carratino, il geometra di 39 anni di Tagliolo, titolare di uno studio professionale a Ovada, che è stato stroncato da infarto mentre si stava recando alla cascina Bressova di Belforte. L'uomo era sulla propria auto che è finita contro un muro: lo scontro sarebbe da attribuire al malore che ha colto il professionista mentre era alla guida. Sono ancora critiche, poi, le condizioni di salute di Michele Cumo, 35 anni, titolare di una palestra a Gavi, che ha riportato gravissime ferite in un singolare incidente motociclistico sulla provinciale Gavi-Voltaggio. Cumo, trovandosi la strada sbarrata da un daino, ci è finito contro ed è caduto. Prima era stato ricoverato al san Giacomo di Novi, ma, vista la gravità, è stato trasferito ad Alessandria. (r. al.)



Michele Cumo

# «Aveva un'infezione a un occhio»

## Misteriosa morte di giovane donna

**QUARGNENTO**  
«Tutto è cominciato un'infezione all'occhio sinistro, forse un virus, all'inizio sembrava una cosa grave, invece è morta prima di poterla sottoporre ad un intervento chirurgico». A parlare è Rosa Ottaviani, madre di Maria Rita Monzi, che abitava a Quargnento con il fidanzato Piero, falegname, deceduta a 33 anni per cause che ancora non si conoscono. «Tutto è cominciato metà luglio - dice la donna - quando un occhio di mia figlia ha cominciato a gonfiarsi. Dopo venti giorni durante i quali si pensava ad un mal di testa, Maria Rita è stata ricoverata in ospedale ad Alessandria e lì è rimasta quasi un mese e mezzo. L'occhio continuava a gonfiarsi fino a raggiungere dimensioni incredibili, le cure non le hanno giovato, e lunedì della scorsa settimana l'abbiamo trasportata al San Matteo di Pavia. Non si è potuto intervenire subito chirurgicamente come i medici prospettavano perché era molto debilitata e depressa. A Pavia, Maria Rita è rimasta fino a sabato quando è morta e non sappiamo perché». Maria Rita Monzi per una quindicina d'anni ha lavorato alla «Faglieri Profumi» (era responsabile del reparto chimico). Il cadavere ieri è stato sottoposto ad autopsia. I risultati dell'esame, che non si conosceranno prima che tra sessanta giorni, dovrebbero chiarire le cause del decesso. I funerali della donna oggi alle 16,30 nella basilica minore di Quargnento. (e. c.)

# Gli subentra Durante

## Gringoli lascia la direzione della Pernigotti

**NOVI LIGURE**  
Cambio ai vertici della Pernigotti. Ieri, nell'assemblea del consiglio di amministrazione dell'azienda dolciaria acquistata nel 1995 dal gruppo siciliano Averna, è stato sancito un passaggio di consegne ormai noto da mesi, cioè la nomina del nuovo direttore dello stabilimento, l'ingegner Durante, che rimpiazzava Gringoli, andato in pensione. Il neo direttore è già stato peraltro fra i principali artefici della ristrutturazione dell'azienda dolciaria negli ultimi due anni. Gringoli rappresentava l'ultimo legame dell'azienda al passato, cioè alla famiglia Pernigotti che fondò e fece crescere l'omonima industria. L'esperienza di Gringoli, comunque, non verrà accantonata ed il manager novese dovrebbe far parte del nuovo Cda. Verrà anche inserito fra i soci, con una piccola quota azionaria. C'è invece ancora uno stretto riserbo sugli altri componenti del Consiglio. Intanto, dai vertici della Pernigotti prevedono per fine 2000 un conto economico in buona salute. (m. pu.)

# Droga a Tortona

## Un altro arresto nell'operazione «Muretto»

**TORTONA**  
A conclusione delle indagini relative all'operazione «Muretto», che ha consentito di smascherare un vasto giro di hashish ed ecstasy, con il coinvolgimento di oltre 40 persone, i carabinieri di Tortona hanno arrestato, con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, il vogherese Roberto Baiocchi, 26 anni, nativo di Milano. L'operazione «Muretto», compiuta in due tronconi, il 14 dicembre '99 e il 24 maggio, è portata all'arresto di 14 giovani, mentre 12 erano stati denunciati (fra questi anche Roberto Baiocchi), la maggior parte abitanti nella zona tra Alessandria e Pavia. Secondo l'accusa, avevano organizzato una rete di spaccio di droga soprattutto nelle discoteche di Lombardia, Liguria e riviera romagnola. Il nome di Baiocchi emerge nella seconda tranche di indagini, che ha impegnato i carabinieri di Tortona e Alessandria: quattro mesi di intercettazioni telefoniche, appostamenti e controlli. Soltanto nei giorni scorsi il procuratore della Repubblica ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare per Baiocchi. Ora è in carcere a Voghera. (m. t. m.)

**Monferrato**  
Lively by  
viaggi 2.a.s.

**CALENDARIO AUTUNNO 2000**

**Viaggi gruppo organizzati Monferrato Viaggi in Autopullman**

OKTOBERFEST 30/9-1/10	Lit.	70.000
SARDEGNA 9-13/10	Lit.	980.000
ROMA - PERUGIA - ORVIETO 16-19/10	Lit.	750.000
PADRE PIO 4-8/11	Lit.	835.000
TOUR 6-13/11	Lit.	1.180.000
DI NATALE (Friburgo - Strasburgo - Stoccarda) 8-10/12	Lit.	475.000
MERCATINI DI NATALE (Trento) 10/12	Lit.	78.000
CAPODANNO IN COSTA 31/12/00-3/1/01	Lit.	1.750.000

**PER TUTTO IL MESE DI OTTOBRE SCONTO DEL 5% SU TUTTE LE PRENOTAZIONI ESCLUSE BIGLIETTERIE AEREA - MARITTIMA - FERROVIARIA**

Aziende industriali meccaniche altamente specializzate  
**ricerca**

**N. 1 ACQUISTATORE MECCANICO ESPERTO**

Il candidato ideale è un operatore meccanico che è stato compreso in 30 e 40 anni. Sono titoli preferenziali, secondo la qualifica sopradescritta:  
- capacità di operare in buona autonomia  
- assemblaggio al banco di componenti  
- competenze tecniche adeguate  
- esperienza in officina su macchine utensili.  
Offriamo l'impiego in una Azienda in pieno sviluppo ed in un gruppo di lavoro con ampie prospettive di crescita tra cui la gestione del gruppo stesso. La retribuzione, di sicuro interesse, sarà commisurata alle effettive capacità del candidato.  
La sede di lavoro è nel territorio del Comune di Alessandria. La selezione iniziale sarà curata dalla: BERIM S.r.l. a cui inviare Curriculum Vitae indicando sulla busta il riferimento: RO 12 indirizzo: BERIM srl - Casella Postale n° 8 - 15020 Casalbagliano (AL).

Primo gruppo informatico e di consulenza, ricerca con urgenza per l'ampliamento della propria attività nell'area internet, con sede operativa in Alessandria, i seguenti profili professionali:  
**tit. A 2 SENIOR JAVA PROGRAMMERS** con le seguenti competenze:  
3 anni di esperienza Java JDK 1.2 o successivi, JSP 1.1 (Java Server Pages), UML (Unified Modeling Language) gratuita conoscenza di OODBMS (ObjectStore).  
**tit. B 2 JUNIOR JAVA PROGRAMMERS** con le seguenti competenze:  
1 anno di esperienza con Java JDK 1.2 o successivi, la conoscenza di UML, JSP, OODBMS costituiscono titolo preferenziale.  
**tit. C 2 HTML PROGRAMMERS** con le seguenti competenze:  
1 anno di esperienza nel Web Publishing, ottima conoscenza del linguaggio HTML, DHTML, JavaScript, esperienza nella programmazione multiplatform o test con i browser più utilizzati, la conoscenza di Flash costituiscono titolo preferenziale.  
**tit. D 1 WEB DESIGNER** fortemente motivato per il design, con le seguenti competenze: conoscenza di Photoshop, Illustrator, DreamWeaver la conoscenza di Quark Xpress o Shockwave costituiscono titolo preferenziale.  
Si prega di telefonare per partecipare ai colloqui di selezione al nr. 0131.2831 e inviare il proprio curriculum alla seguente e-mail: package@package.it

**INTERNET**  
per navigare in Monferrato

**www.monfi.it**  
per gli acquisti on-line

**www.monfi.it**  
Dimensione EDP s.r.l.  
via Alghero, 26 15033  
Casale Monferrato (AL)  
tel. 0142/783021  
http://www.monfi.it

NetComp Servizi s.r.l.  
via Boltra, 02 - 15038  
Casale Monferrato (AL)  
tel. 0142/450877  
http://www.netcomp.it



Riconoscimenti anche ai Carabinieri e alla Famiglia Cristiana

## Premio «AcquAmbiente» al professor Tullio Regge

SERRALUNGA D'ALBA

L'Azienda consortile per l'acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi ha indetto il terzo premio «AcquAmbiente» per segnalare all'opinione pubblica persone o istituzioni che abbiano contribuito alla formazione di una coscienza ambientale, con particolare riferimento all'uso delle risorse idriche. Promosso in collaborazione con la Provincia e il patrocinio della Regione, sarà consegnato sabato 7 ottobre nei Tenimenti Fontanafredda (ore 9,30).

L'«AcquAmbiente 2000» sarà

assegnato, per la sezione scientifica, al professor Tullio Regge, docente di Teoria quantistica della materia al Politecnico di Torino, componente delle Accademie dei Lincei, delle Scienze di Torino, dell'Accademia cilena delle scienze e dell'American Philosophical Society. Il prof. Regge è stato eurodeputato dal 1989 al 1994 ed è responsabile per l'Ambiente degli Stati Generali del Piemonte.

Per la sezione istituzionale, il riconoscimento andrà all'Arma dei carabinieri per l'attività svolta, sia dall'organizzazione territoriale, sia dai reparti spe-

cializzati, a tutela dell'ambiente, contro l'inquinamento, mediante la vigilanza, la repressione dei reati ambientali e delle sofisticazioni alimentari.

Infine, premio alla rivista «Famiglia Cristiana» edita dalla Periodici San Paolo per le inchieste sui problemi ambientali e sull'utilizzo di risorse naturali. Modererà l'incontro lo scrittore Franco Piccinelli.

I presidenti dell'Acquedotto delle Langhe, Roberto Boffa, della Provincia, Giovanni Quaglia, sottolineano che lo scopo del Premio è anche quello di far conoscere il ruolo che l'acqua



Il professor Tullio Regge

ha avuto nello sviluppo del territorio cuneese.

Concluderà l'incontro il concerto «Musica sull'acqua» a cura dell'Istituto musicale «Rocca» di Alba.

Gli abitanti possono indicare fattori positivi e negativi

## I sì e i no del Monferrato

### Avviato un dibattito via e-mail

SIRACUSA  
CASALE MONFERRATO

«Monferrato allo specchio» è il titolo della mostra-provocazione promossa dall'associazione «Paolo Ferraris» con lo scopo di aprire un dibattito sugli aspetti positivi e negativi del territorio: i più e i meno da guardare con occhio critico. Sono bastati due giorni di esposizione di immagini a confronto (per ognuno dei sedici temi) stati individuati un pro e un contro per stimolare i cittadini al dibattito, che prosegue anche via e-mail (ass.paolo.ferraris@libero.it) o via fax (0142452033).

I primi sì e i primi no sono già arrivati. Un fattore negativo è l'apatia dei casalesi, epoca amantissima della loro città, la mancanza di orgoglio cittadino, l'ignoranza della loro storia. Voto anche alle «corrente gestione verde» a Casale: nel tempo si sono persi alberi centenari, non vengono sostituiti se non con acacie (forse ce n'è uno stock?), non vengono curate le siepi, e spazi verdi già belli e pronti vengono lasciati al degrado e alla sporcizia. Carente anche il verde nelle scuole, mentre sono motivo di merito i giardini curati dagli alunni. Segno meno, poi, per

casertine abbandonate (Bixio e Mazza), la mancanza di un centro congressi, le estrade statali degne di Sarajevo, la cartellonistica scorrona o mancante, la pavimentazione nel centro, i portici e l'arredo urbano che lasciano a desiderare. Voto meno anche ai casalesi maleducati e che non hanno il senso dell'accoglienza, indifferenti a pulire dove i loro animali sporcano. Non mancano le proposte: un festival culturale, rassegne di film intelligenti, premi allo slogan «Monferrato terra di scrittori», incontri musicali che non siano solo di fisco e di rock e pop.

### LA PASSEGGIATA ENOGASTRONOMICA



### «Da cortile a cortile», un successo per Bra

Grande successo ha riscosso la passeggiata enogastronomica «Da cortile a cortile», svoltasi domenica a Bra. Sono stati distribuiti oltre 1.500 pasti e si calcola che per l'occasione siano giunti in città non meno di tremila turisti. L'iniziativa, che era promossa dal Comune e dall'Ente turismo, si proponeva di far scoprire il centro storico. I visitatori hanno potuto degustare specialità gastronomiche, ascoltare buona musica, assistere a spettacoli, animazione e ammirare i cortili più belli della città. (g. f.)

### PRESENTATO IL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE



### I paesi del barolo puntano sul turismo

Alla presenza di un folto pubblico è stato presentato nel castello di Barolo il «Progetto di valorizzazione e sviluppo turistico del territorio dei paesi del barolo». Sono intervenuti gli assessori regionali al Turismo Ettore Racchelli, all'Agricoltura Dedodato Scanderebich, all'Artigianato Giovanni Carlo Laratore, i presidenti della Provincia Giovanni Quaglia, dell'Ente turismo Claudio Alberto e dell'Enoteca regionale del barolo, Luigi Cabotto. Il progetto, redatto da «Turismo in Langas», è presentato in Regione. (g. f.)

### SI CONCLUDE LA SAGRA DELL'UVA



### Miss di Carrù arriva da Clavesana

Si conclude stasera, alle 21, nella Biblioteca, con la proiezione della videocassetta della recita «La Malora» di Beppe Fenoglio, la 57ª «Sagra dell'uva» a Carrù. La manifestazione ha eletto come reginetta Marta Chiappella (nella foto Muriello), 18 anni, di Clavesana, che frequenta il quinto anno del liceo scientifico-linguistico Mondovì. La famiglia di Marta ha gestito fino a poco tempo fa la tabaccheria clavesanese. (p. a.)

# TRIBUNALE DI TORTONA

PROSSIMI INTERESSI  
1 OTTOBRE 2000

## ASTE IMMOBILIARI

GLI INTERESSATI POTRANNO RIVOLGERSI:

AL NOTAIO per ulteriori informazioni sulle modalità di partecipazione alla vendita

AL CUSTODE per visionare l'immobile e per ulteriori informazioni

### LE VENDITE GIUDIZIARIE

Tutti possono partecipare alle vendite giudiziarie. Non occorre l'assistenza di un legale o di un professionista. Ogni partecipante è tenuto a un patto di prelazione. Oltre al prezzo si pagano i costi di gestione (IVA e imposta di registro), con le agevolazioni di legge (1% casa propria, ecc.) più una parte del compenso di notaio. Per l'acquisto del debitore o senza titolo opponibile alla procedura si ordina l'immediata spemba esigibile immediatamente in ca. 90 gg. del pagamento con spese legali a carico dell'acquirente.

### TORTONA

LOTTO 1: MAGAZZINO-AUTORIEMESSA sito in Via Guala 4  
Di proprietà Cervetti Carletto e altri.  
Prezzo minimo L. 28.800.000  
Notaio Piliotti tel. 0131.812560  
Custode Geom. Gabbiani tel. 0131.862765

### SPINETO SCRIVIA

FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE a due piani fuori terra con cortile, dalla superficie lorda di mq. 190 circa, in piazza XX Settembre angolo via Gramsci  
Di proprietà Battistutta Eraldo e Mometti Paolo  
Prezzo base d'asta L. 83.200.000  
Offerta minima in aumento L. 2.000.000  
Notaio Marziano Carmelo Ricci tel. 0131.826115  
Custode Geom. Danilo Gabbiani tel. 0131.862765

### VOLPEGLINO

FABBRICATO RUSTICO di 6 locali più sedime di corte in via della Stazione  
Di proprietà di Grazi Marco  
Prezzo base d'asta L. 41.000.000  
Offerta minima in aumento L. 1.000.000  
Notaio Marziano Carmelo Ricci tel. 0131.826115  
Custode Geom. Michele Rachella tel. 0131.822513

### POZZOLGROPPA

FABBRICATO in frazione San Lorenzo n. 16, a due piani fuori terra e terreni adiacenti della superficie di ha. 1,16,85  
Di proprietà Albera Ferruccio e Richi Luigi  
Prezzo base d'asta L. 158.720.000  
Offerta minima in aumento L. 5.000.000  
Notaio Marziano Carmelo Ricci tel. 0131.826115  
Custode Geom. Sandra Ferrari tel. 0131.822721

### POZZOLGROPPA

CASA DI ABITAZIONE in località Costa delle Forche, via Ca del Bruno n. 3, per un'area di ingombro di circa mq. 200 con annessi due terreni di mq. 131,30  
Di proprietà di Tripodi Gaetano e Viacova Sandra  
Prezzo base d'asta L. 211.200.000  
Offerta minima in aumento L. 5.000.000  
Notaio Marziano Carmelo Ricci tel. 0131.826115  
Custode Arch. Bruno Melone tel. 0143.418495

### VOLPEGLINO - LDC LA CROCE

VILLETTA UNIFAMILIARE con sedime di mq. 2176  
Di proprietà di Singorillo Andrea  
Prezzo minimo L. 128.000.000  
Notaio Piliotti tel. 0131.812560  
Custode Geom. Arzani tel. 0131.845962

### GREMIASCO

LOTTO A) Fabbricato a civile abitazione su tre piani fuori terra con area cortile, e locazione salone, nonché terreni agricoli per complessivi ha. 1,85,60  
LOTTO B) Vecchio fabbricato rurale con sedime, magazzino con cortile e terreni agricoli per complessivi ha. 5,42,13.  
LOTTO C) Vecchio portico con sopraelevato fucile e terreni agricoli per complessivi ha. 1,19,30.  
Di proprietà di Nascimbene Ettore  
Lotto A) Prezzo minimo L. 68.000.000  
Lotto B) Prezzo minimo L. 42.400.000  
Lotto C) Prezzo minimo L. 20.000.000  
Notaio Piliotti tel. 0131.812560  
Custode Arch. Ciparelli tel. 0131.811382

### DERNICE

FABBRICATO ad uso civile abitazione in Via Piove, terreno agricolo di are 5,30  
Di proprietà Tassara Sergio  
Prezzo minimo L. 62.000.000  
Notaio Piliotti tel. 0131.812560  
Custode Geom. Fummi tel. 0131.868723

### MONTACUTO

VILLETTA in frazione Girola, su terreno di mq. 3700, con accesso dalla strada provinciale n. 114, composta da 2 unità abitative, box, cantina e porticato ed annesso terreno di mq. 1800  
Di proprietà Chiodera Pier Silvio e Gerlin Alida  
Prezzo base d'asta L. 172.800.000  
Offerta minima in aumento L. 20.000.000  
Notaio Marziano Carmelo Ricci tel. 0131.826115  
Custode Arch. Bruno Melone tel. 0143.418495

### FABBRICA CURIONI

LOTTO 2: Alloggio al 1° piano composto da 7 vani oltre 4 vani accessori (adiacente al casellaccio Raffo)  
LOTTO 3: Alloggio al 1° piano composto da 4 locali oltre 3 vani accessori (oltre al piano sottotetto adiacente al Casellaccio Raffo)  
LOTTO 4: Fabbricato ad uso ad in parte a due piani f.t. comprendente due alloggi  
LOTTO 5: Terreni della superficie complessiva di are 174,80 per una quota pari a 36/150  
LOTTO 6: Terreni sparsi della superficie complessiva di are 2.027,96  
Di proprietà Raffo Laura, Piero e Igino  
LOTTO 2: Prezzo minimo L. 54.400.000  
LOTTO 3: Prezzo minimo L. 54.400.000  
LOTTO 4: Prezzo minimo L. 28.800.000  
LOTTO 5: Prezzo minimo L. 128.000  
LOTTO 6: Prezzo minimo L. 21.120.000  
Notaio Piliotti tel. 0131.812560  
Custode Geom. Manziaroli tel. 0131.867793

### CASASCO

APPREZZAMENTO DI TERRENO AGRICOLO della superficie di ha. 1,24,00 su due terreni di mq. 131,30  
Di proprietà di Cornia Maurizio e Tagliacollo Paolo  
Prezzo base d'asta L. 3.520.000  
Offerta minima in aumento L. 200.000  
Notaio Marziano Carmelo Ricci tel. 0131.826115  
Custode Geom. Franco Arzani tel. 0143.845962

### SALE

PORZIONE DI FABBRICATO di civile abitazione, in particella n. 10 con piccola porzione di cortile, Casale Rovato e via Rovato n. 13  
Di proprietà Esposto Vittorio e Esposto Giuseppino  
Prezzo base d'asta L. 32.000.000  
Offerta minima in aumento L. 2.000.000  
Notaio Marziano Carmelo Ricci tel. 0131.826115  
Custode Arch. Franco Ciparelli tel. 0131.811382

### PIOVERA

FABBRICATO ad uso civile abitazione a 2 piani fuori terra, superficie coperta mq. 137 circa, con annessa corte e piccolo fabbricato di mq. 22 circa in Via Solferino n. 17  
Di proprietà di Aureli Italo  
Prezzo base d'asta L. 89.600.000  
Offerta minima in aumento L. 1.000.000  
Notaio Marziano Carmelo Ricci tel. 0131.826115  
Custode Ina. Massimo Carbonella tel. 0131.861825

### SALE

FABBRICATO sito in Via Roma n. 30 a due piani fuori terra, di cui il piano terra ad uso commerciale ed il primo piano ad uso residenziale  
Di proprietà di Ballardini Maria Luisa - Lomanna Salvatore  
Prezzo minimo L. 104.960.000  
Notaio Piliotti tel. 0131.812560  
Custode Geom. Ballo tel. 0131.820122

### SANT'AGATA FOSSILI E CAREZZANO

TERRENI AGRICOLI della superficie complessiva di mq. 14840  
Di proprietà di Pernigotti Alberto  
Prezzo minimo L. 10.400.000  
Notaio Piliotti tel. 0131.812560  
Custode Arch. Siringa tel. 0131.820372

## DATE DELLE VENDITE

Notaio Carmelo Ricci 18/10/2000  
Notaio Esposto 11/10/2000  
Notaio Piliotti 4/10/2000



# Ad Alessandria il primo appuntamento è il 17 ottobre con un concerto di Branduardi

## Teatro Comunale, la stagione della rinascita

### Elvira Mancuso, presidente Aspal: «Pensare in grande»

**U**NA grande T che riflette sul terreno l'ombra di un cuore. È slogan: «Teatro amore mio».

Tutto questo sintetizza alla perfezione l'obiettivo di Elvira Mancuso, presidente Aspal: «Far entrare il teatro nel cuore della gente». Sul dépliant che illustra la nuova stagione campeggiano versi di Ungaretti («Su un oceano di scampellii repentina galleggia un'altra mattina») e un invito a tutti ad aprire occhi e cuore al tempo che questo cartellone.

Un cartellone di ventiquattro spettacoli, all'insegna della varietà, stilato in base al principio che vanno acccontentati i gusti di tutti: quindi non solo la prosa classica cara ai palati più fini, né concessioni eccessive al teatro leggero o al cabaret. C'è un fiore all'occhiello, sicuramente: è una serata di grande lirica con un «Barbiere di Siviglia» allestito con un'orchestra di 75 elementi, realizzato grazie anche al sostegno della Cassa di Risparmio di Alessandria.

«Il nostro è un grande teatro», ha sottolineato Elvira Mancuso: «Il teatro del capoluogo» ha ribadito alla presentazione il sindaco Francesco Calvo. Occorre un segno distintivo a questa stagione: «E abbiamo cercato di darlo - prosegue la Mancuso - abbiamo un grande palco, ampi spazi. Il nostro obiettivo è stato quindi ospitare spettacoli che non risultino abbastanza valorizzati in teatri più piccoli».

Pensare in grande, insomma, sembra essere la parola d'ordine. «Io lo confermo anche l'accordo siglato con la compagnia Maura Catalani, diretta da Beppe Navello, che apre la strada anche ad attività di produzione: un'iniziativa mista pubblico-privata, sull'esempio di altri Paesi, che dovrebbe portare aria nuova».



17 ottobre  
**Angelo Branduardi**  
Infinitamente Piccolo -  
Sulle vie dei pellegrinaggi

24 ottobre  
**Micol Pambieri**  
La signorina **Willa**  
di August Strindberg

31 ottobre  
**Liliana Cusi**  
Il **del nuovo tempo**

9 novembre  
**Cochi & Renato**  
Nonostantelastaglione

13 - 14 novembre  
Teatro dell'Opera e balletto  
"Ivan Franko" di L'viv (Ucraina)  
**La Vedova allegra**

19 novembre  
**Momix**  
Passion 2000

29 novembre  
**Solenghi**  
e **Giuliani**  
Insalata di... riso

1 dicembre  
**Angela Finocchiaro**  
e **Ivano Marescotti**  
Pinocchio  
Stefano Benni

5 dicembre  
**Giuseppe Pambieri**  
e **Micol Pambieri**  
Il costruttore Solness  
di Henrik Ibsen

12 - 13 dicembre  
**The original**  
**Gospel Singers**  
Spirituals

15 dicembre  
Teatro dell'Opera Giocosa  
**Il Barbiere di Siviglia**  
musica di Gioacchino Rossini

16 gennaio  
**Markus Rigillo**  
Vita di Galileo  
Bertolt Brecht

25 gennaio  
Broadway from Broadway  
**h! Calcutta!**

7 febbraio  
**My fair lady**  
regia di Massimo Romeo Piparo

13 febbraio  
**Gl'Innamorati**  
di Carlo Goldoni  
regia di Massimo Castri

20 febbraio  
**Paolo Restani**  
pianoforte

25 febbraio  
**Isa Danieli e**  
**Casagrande**  
Filumena  
di Eduardo De Filippo

1 - 2 marzo  
**G. Jannuzzo,**  
**P. Quattrini e**  
davi dire bugia  
della grossa  
con Anna Falchi

12  
**Ugo Pagliai e**  
**Paola Gassman**  
Il giuoco delle parti  
di Luigi Pirandello

20 marzo  
**Big Band**  
**Company**  
La musica dei ricordi

30 marzo  
**Baliani e**  
**Roberto Anglisani**  
Francesco a testa in giù

20 aprile  
The Original London  
Production  
**The Rocky**  
**horror**  
in lingua inglese

6 aprile  
**Julio Bolla**  
Ballet argentino

10 aprile  
Compagnia T.S.  
Torino Spettacoli  
**Trappola per topi**  
di Agatha Christie

#### INFORMAZIONI

La vendita dei biglietti partirà domenica 1° ottobre - orario: dalle 9,30 alle 13,30 e dalle 15,30 alle 19,30 - sarà riservata a chi acquista almeno 9 spettacoli in un'unica soluzione (non oltre 4 pacchetti per ogni spettatore). Dalle 8,30 funzionerà la macchinetta elimina-code. Lunedì 2 ottobre sarà invece riservato solo ad agenzie e gruppi organizzati.

Da martedì 3 ottobre, tutti i giorni (orario: 16-19,30), sono possibili tutti i tipi di acquisto: nei giorni spettacolo la vendita è protratta sino alle 21,30. Tutti i punti vendita esterni convenzionati applicano a ciascun biglietto un diritto di prevendita. Alla biglietteria del teatro gli acquisti possono essere effettuati anche con bancomat o carta di credito del circuito Visa; non sono invece accettati gli assegni bancari.

Il servizio di prenotazioni telefoniche entrerà in funzione da mercoledì 4 ottobre, tutti i giorni ad esclusione delle serate di spettacolo (sospensione nel periodo 16 dicembre-1° gennaio 2001). Orario: lunedì-venerdì 12-13 (tel. 0131-234266); 20,30-21,30 (0131-234240). Sabato e festivi: 20,30-21,30 (0131-234240).

Le prenotazioni consentite sino a 15 giorni prima dello spettacolo; i biglietti vanno ritirati tassativamente entro 15 giorni dalla prenotazione e confermati tramite invio di assegno circolare oppure fax della ricevuta comprovante l'effettuazione di vaglia postale o bonifico bancario.

Gli spettatori che abitano fuori provincia possono chiedere agli uffici (tel. 0131-234266) le modalità per acquisti tramite posta.

**I PREZZI.** I biglietti costano 45 mila lire (primo settore platea); 40.500 (ridotto soci Tci); 30 mila (secondo settore); 27 mila (ridotto soci Tci) e 24 mila (ridotto giovani sino a 18 anni e universitari). In secondo settore: 22 mila (intero), 20 mila (ridotto soci Tci) e 16 mila (giovani e universitari).

Fanno eccezione «Il Barbiere di Siviglia» (prezzi: 65 mila, 50 mila e 40 mila; l'eventuale cena costa 10 mila) e «L'Infinitamente Piccolo» (50, 40 e 30 mila).

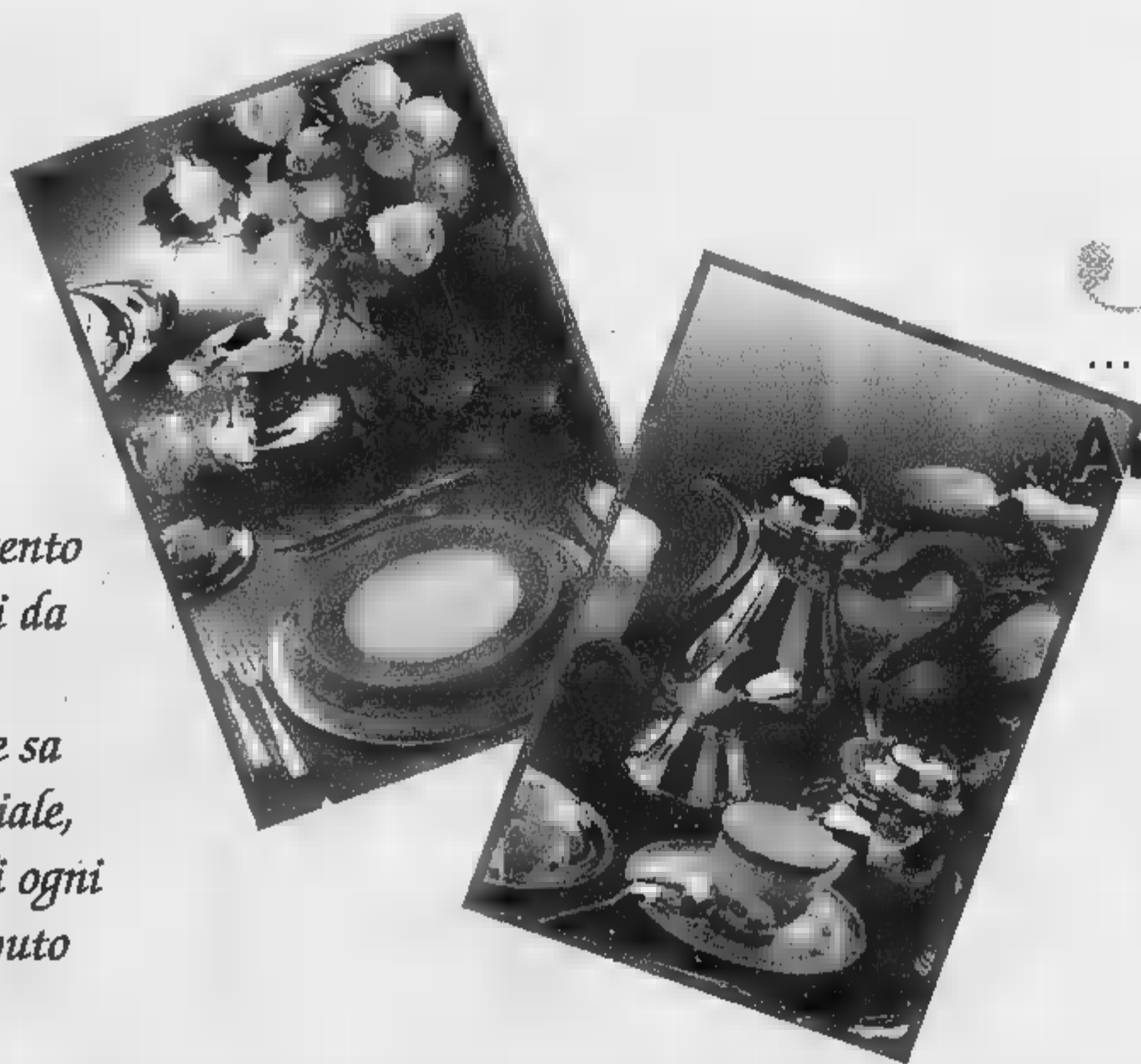
Ci sono agevolazioni riservate a chi acquista almeno nove spettacoli in un'unica soluzione, anche con differenti ordini di posto: sconto è pari a circa il dieci per cento, e cioè 40 mila anziché 45 mila lire nel primo settore; 30 mila anziché 30 mila nel secondo e 18 mila anziché 22 mila nel terzo settore.

Per altre informazioni sarà prossimamente attivo il sito internet [www.teatrocomunale.it](http://www.teatrocomunale.it).



*Avere degli oggetti in argento  
Significa essere circondati da  
sensazioni bellissime.*

*Per la luce ed il calore che sa  
Trasmettere questo materiale,  
per la perfetta armonia di ogni  
forma che il tempo ha saputo  
trasmetterci.*



Alessandria  
città  
dell'Argento  
... la tradizione continua  
**Argenterie Sacco**  
in  
**Alessandria**

Liste nozze  
Bomboniere  
Argenteria tradizionale  
Oggetti promozionali  
Posateria

Alessandria, Via Galimberti, 44 - Tel. 0131.226633 - Fax 0131.223822. Vetrina esposizione: Alessandria, Piazza Garibaldi, 7  
[www.arsalargenterie.it](http://www.arsalargenterie.it) - e-mail: [arsal@arsalargenterie.it](mailto:arsal@arsalargenterie.it) - [www.lastampa.nordovest.it](http://www.lastampa.nordovest.it) - [www.paginegialle.it](http://www.paginegialle.it) - [www.pagineutili.it](http://www.pagineutili.it)



Tanti classici in cartellone: da Ibsen a Brecht, da Pirandello a Goldoni ■ De Filippo. E in chiusura la Christie

# «La signorina Julie» di Strindberg in prima nazionale

Micol Pambieri protagonista di un racconto bello e inquietante

Il primo appuntamento ■ la prosa classica è martedì 24 ottobre: ed è una prima nazionale, con la compagnia Maura Catalan e con Micol Pambieri protagonista de «La signorina Julie» di August Strindberg, per la regia di Beppe Navello. Un racconto teatrale bello e inquietante, dove la contessina seduce il suo servo nella notte di San Giovanni e viene contemporaneamente sedotta da lui, in uno scenario dove si confondono ambiguità, violenza, amore.

La compagnia Catalan ritorna martedì ■ dicembre ■ «Il costruttore Solness» di Henrik Ibsen, ■ Giuseppe e Micol Pambieri; la regia è sempre ■ Beppe Navello. Un ■ di potere, stanco ■ demotivato si sente rinascere quando ritrova ■ una ragazza conosciuta anni prima, che gli confessa di avere nutrito per lui un lungo amore infantile; gli porterà non solo entusiasmo, ma anche rovina ■ morte.

«Vita di Galileo» ■ Bertolt Brecht ■ una drammatizzazione in forma musicale e popolare delle vicende del grande scienziato pisano: ■ metafora dello scienziato moderno, perseguitato dal binomio-scienza fanatismo. Va ■ scena martedì 16 gennaio: protagonista è Mariano Rigillo, la regia è di Gigi Dall'Aglio.

Teneresse, ira, aspetti comici di una ■ ■ il tema de «Gli innamorati», commedia di Carlo Goldoni che viene rappresentata martedì 13 febbraio. E' una coproduzione tra Stabile del Veneto e Teatro Metastasio, con Massimo Castri alla sua quinta regia goldoniana.

Da Venezia si arriva ■ Napoli, domenica ■ febbraio, con «Fulmina Marturanon», storica commedia ■ Eduardo De Filippo interpretata da Isa Danieli e Antonio Casagrande. L'ispirazione era giunta al grande Eduardo da una notizia letta ■ un giornale: una donna era riuscita a farsi sposare ■ un uomo, dopo lunga convivenza, fingendosi moribonda. La regia è di Cristina Pezzoli.

E si arriva ■ lunedì 12 marzo, per assistere al capolavoro di Luigi Pirandello: «Il giuoco delle parti», commedia esemplare dei limiti di farsa imposti alle convenzioni dell'ottocentesca commedia borghese con il ■ triangolo dell'adulterio e con personaggi ignari e concitati, nonché miserabilmente ridicoli. I protagonisti sono Ugo Pegliari e Paola Gassman, la regia è di Luca De Fusco.

Chiude il cartellone del Comunale, martedì 10 aprile, «Trappola per topi» di Agatha Christie in un allestimento della compagnia T. ■ Torino Spettacoli. Quarant'anni di repliche ininterrotte dal '52 a Londra e oltre dieci milioni di spettatori complessivi sono un biglietto da visita eloquente.



Micol e Giuseppe Pambieri in una scena de «Il costruttore Solness», che sarà rappresentato il 5 dicembre

## COCHI E RENATO, SEMPRE ATTUALI

In novembre «Nonostante la stagione» e l'«Insalata di riso» di Tullio Solenghi

Con il loro linguaggio surreale, i loro slogan demenziali, i loro ritornelli di canzoni sono entrati nella storia della televisione ■ del costume italiano: Cochi ■ Renato sono tornati sulle scene lo scorso anno dopo lunga assenza ■ con uno spettacolo scritto ■ diretto da loro (le musiche sono di Enzo Jannacci), intitolato «Nonostante la stagione». Lo

presenteranno al Comunale giovedì 9 novembre. L'occasione è offerta dall'incontro di due amici ■ che non si vedono da venti anni.

Attraverso dialoghi e monologhi, la coppia comica formatasi negli Anni '60 all'Osteria dell'Oca d'oro in via Lentasio, a Milano, offrirà al pubblico esempi di comportamento ■ di scelte in cui il pubblico potrà specchiarsi, traendo occasioni di divertimento e di riflessione.

Il pezzo teatrale, ricco di battute satiriche sulla società e gli atteggiamenti che la caratterizzano, ha un intreccio che trae spunto dai piccoli fatti ■ dalle piccole cose del quotidiano. Lo scopo: esemplificare le nevrosi e le psicosi che, consciamente o inconsciamente, caratterizzano i nostri comportamenti.

Fedele alla teoria secondo la quale ■ risata libera dalle angosce del quotidiano, Tullio Solenghi propone un suo menù dove è il riso a farla da protagonista. «Insalata di riso» (a questo il titolo dello spettacolo, in scena mercoledì 29 novembre) si apre ■ un antipasto che presenta il comico al ■ esordi, l'impatto con la televisione ■ l'incontro con Pippo Baudo. A «guarnizione», i primi numeri di cabaret: tra questi, l'assolo di rumori ■ mimica della Cinquecento, che è rimasto tra i suoi cavalli di battaglia. Come primo piatto, c'è il



Cochi e Renato presentano al Comunale «Nonostante la stagione» Tullio Solenghi (sotto) propone «Insalata di riso»

repertorio di Solenghi negli anni del Trio: da Renzo Tramaglino al fraticellone dei Promessi Sposi. Come secondo, un tris di assaggi: la Iervolino, Zeman ■ Carlo d'Inghilterra. E ■ fine pasto, ■ l'ingresso del mago Omelma, si può dire di essere arrivati veramente alla frutta. A coadiuvare Solenghi c'è Massimo Giuliani: poi commentati musicali, gags sonore, trucchi ■ costumi e un po' di sapore teatrale.

Angela Finocchiaro è la «Pinocchia» di Stefano Benni, che rilegge Collodi a modo suo

## Debutta anche Anna Falchi

Il 1° marzo, col marchio Garinei & Giovannini

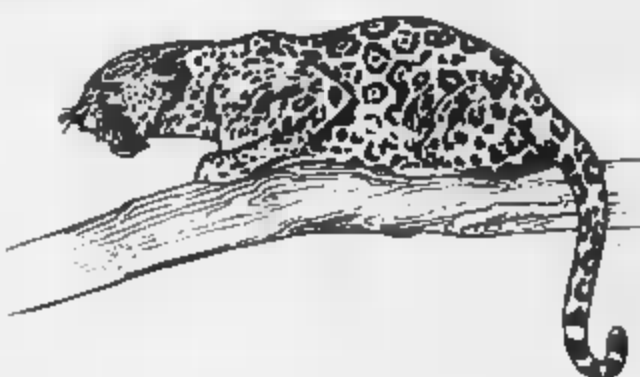
Una farsa ■ Ray Cooney segna il debutto ■ in teatro di Anna Falchi: «Se devi dire una bugia dilla grossa», firmata dalla premiata ditta Garinei & Giovannini, ■ in cartellone giovedì 1° marzo, ■ replica il 2.

Protagonisti sono Gianfranco Jannuzzo, Paola Quattrini e Fabio Testi. Trama densa di equivoci ■ colpi ■ scena ■ «gags», effetti speciali, battibecchi, spaventi. Una vicenda divertente all'insegna del paradosso. La regia è di Pietro Garinei, Jaja Fiastri ha curato la versione italiana. Il tutto parte da una constatazione: com'è difficile tradire ■ moglie quando si è personaggi in vista e il tradimento si deve ■ in un albergo affollato e frequentatissimo.

Commedia, ma anche ■ costume, ■ momenti esilaranti alternati ad altri ■ profonda malinconia: è «Pinocchia», liberissima riscrittura del famoso libro di Carlo Collodi ad opera ■ Stefano Benni. Lo spettacolo del Teatro dell'Archivolt viene proposto venerdì 1° dicembre: con Angela Finocchiaro e Ivano Marescotti recitano Gabriella Picciau ■ Giorgio Scaramuzza, la regia è di Giorgio Gallione. Chi sono Pinocchia e Geppetto? Un po' burattini, ■ po' robot ■ un po' replicanti alla ricerca di un paese fantastico dove i balocchi sono capi firmati, ma ■ sono aerei che bombardano e ai bambini restano come uniche consolazioni pacchi-dono e concerti in beneficenza.



Anna Falchi si cimenta per la prima volta in teatro: Angela Finocchiaro (sotto) è «Pinocchia»



## LA PELLICCERIA ELIAFURS

Un indirizzo ormai esclusivo per la classe e la qualità delle nuove collezioni.

Prezzi convenienti, pagamenti personalizzati,

con comodo parcheggio in pieno centro città.



Alessandria - Piazza della Libertà, 36 - Tel. 0131.253060



# La programmazione musicale trova spazio anche per il jazz e un concerto di pianoforte

## Dal «Barbiere di Siviglia» alla «Vedova allegra»

### Per la lirica e l'operetta due allestimenti straordinari

E' uno degli appuntamenti ■ spicco della stagione del Comunale: il «Barbiere di Siviglia» ■ opera straordinaria che non ■ entusiasmare il pubblico con ■ suo tema dell'inadeguatezza dell'uomo di fronte agli accadimenti e agli imbrogli in cui si trova coinvolto al di fuori della sua volontà. Venerdì 15 dicembre questo melodramma buffo in due atti sarà proposto dal Teatro dell'Opera Gioiello, con l'Orchestra sinfonica di Savona diretta da Giovanni Di Stefano e la regia ■ Giulio Ciabatti. A dirigere il coro ■ Casale e il «Panatiero» di Alessandria sarà invece Gianmarco Bosio. Sfiducia nelle possibilità dell'uomo e attenta introspezione dell'animo umano elevano questo melodramma al di sopra ■ opere dell'epoca o precedenti, condizionate dal limite della satira ■ costume. E' l'unico spettacolo che inizia alle 20 ■ che prevede anche una ■ a seguire, nel foyer della seconda galleria, con prenotazione entro giovedì 7 dicembre.

Grande allestimento anche per l'operetta: lunedì 13 e martedì 14 novembre è in programma il titolo più famoso del mondo, ossia «La Vedova allegra», con il Teatro dell'Opera e il balletto «Ivan Franko» ■ Lviv (Ucraina). Direttore d'orchestra è Myron Yushpovich, la regia è di Giuseppe Visciglia. In scena una sessantina d'interpreti per un lavoro particolarmente curato, nelle scene come nei ■ e in grado di produrre grande fascino, con effetti di suggestiva spettacolarità.

Il cartellone non sarebbe completo senza un concerto di musica classica, ed ■ quindi ■ martedì ■ febbraio - l'esibizione di Paolo Restani, una delle più significative personalità del pianismo italiano contemporaneo. ■ paragonato addirittura al grande Franz Liszt. In programma le Quattro ballate op. 10 ■ Johannes Brahms e i Dodici studi di esecuzione trascendentale di Franz Liszt.

Dalla classica ■ jazz. S'intitola «La musica dei ricordi» il concerto di martedì 20 ■ con la Big Band Jazz Company e i solisti dell'Orchestra ritmica della Rai di Milano. Dirige Gabriele Comeglio, jazzista molto conosciuto all'estero per le sue collaborazioni prestigiose, che ha insegnato anche ad Alessandria. La ■ recitante di Chiara Colombo guiderà il pubblico attraverso un ideale viaggio dall'Italia degli Anni Trenta a quella degli Anni Cinquanta, raccontate attraverso le canzoni della radio.



Angelo Branduardi apre il cartellone

## SAN FRANCISCO E GOSPEL «MADE IN USA»

Il menestrello Angelo Branduardi ha interpretato e musicato la vita di San Francesco d'Assisi: il disco s'intitola «L'Infinitamente Piccolo» ■ comprende 11 canzoni, con testi liberamente tratti dalle fonti francescane, arricchite da partecipazioni straordinarie, ■ quelle ■ Franco Battiato, Ennio Morricone, i Madreus. Un disco caratterizzato da grande ricercatezza ed ■ facile immaginare il grande sapore evocativo di un concerto: sarà proprio con un Branduardi «live» che si aprirà la stagione del Comunale, martedì 17 ottobre.

Musica e religiosità ■ fondono anche nell'esibizione degli Original Usa Gospel Singers: «Harlem Spirituals» è in cartellone martedì 12 e mercoledì 13 dicembre. Voglia di vivere, emozione e fede emergono nell'interpretazione del gruppo e trascinano il pubblico verso una partecipazione attiva. Altro appuntamento legato al tema del Giubileo è «Francesco a testa in giù», venerdì 30 marzo, con Marco Balani ■ Roberto Angelisani: lo spunto è offerto da poche vicende della vita del «poverello d'Assisi» per descrivere la figura di un ■ semplice e visionario, fomentatore di pace.



Il «Barbiere di Siviglia» è sempre una tra le opere che più entusiasma il pubblico

Un trittico di appuntamenti con la danza: si parte con Così e Stefanescu

## Una novità targata Momix e l'Argentina di Julio Bocca

«In attesa del nuovo tempo»: un titolo di spettacolo che suona anche come ■ augurio per ■ nuovo millennio: a proporlo, martedì 31 ottobre, è la Compagnia Balletto Classico di Liliana Così e Marinel Stefanescu, che è anche autore di coreografia (su musiche di Brahms), scena e regia. E' danza classica nel senso tradizionale, con quattordici ballerini solisti.

«Passion 2000» è una coreografia di Moses Pendleton, storico ■ leader dei Momix, che ha messo in scena figure e forme che sembrano tratte da una cosmologia che fonde lo spiritualismo cristiano con quello orientale. Gli straordinari danzatori americani arrivano al Comunale domenica 19 novembre: la

musica abbinata alle loro performance è di Peter Gabriel, che la compone come colonna sonora per il film di Martin Scorsese «L'ultima tentazione di Cristo». Magistrale in questo spettacolo anche l'uso delle luci, che creano una forte tensione ipnotica.

E si arriva a venerdì 6 aprile, quando sul palco del teatro alessandrino salirà il Ballet Argentino di Julio Bocca, che ha tra l'altro rivelato ■ sue ■ origini alessandrine. Sarà una vetrina delle più attraenti produzioni di Bocca: dalla sensualità sublime di «Adagio», alla passione del «Tango di Piazzolla» all'evocazione del passato ■ «Desde lejos» alla combinazione audace di sax e arpa in «Pido esa boca».



Julio Bocca sarà al Comunale il 6 aprile

E il 2 aprile in lingua originale «The Rocky Horror Show»

## Musical, trasgressivo e classico

### C'è «Oh! Calcutta!» ma anche «My fair lady»

«Oh! Calcutta!» è un celebre musical del letterato e critico inglese Kenneth Tynan che nel '69 fece scalpore a New York e nel mondo per ■ suo divagare libero e trasgressivo nei territori (all'epoca non troppo esplorati) dell'Eros con i suoi protagonisti nudi ■ scena.

A collaborare con Tynan nel descrivere fantasie erotiche in un gioco ironico ed intelligente quanto malizioso furono personaggi prestigiosi: dal Nobel Samuel Beckett a John Lennon ■ Sam Shepard. Lo spettacolo, firmato Broadway from Broadway viene portato in scena giovedì 25 gennaio.

Un pilastro della commedia musicale: non c'è altro modo per definire «My fair lady», lo spettacolo di Lerner e Loewe ■ in cartellone mercoledì 7 febbraio -, che viene proposto per la prima volta in lingua italiana. Vengono riprodotte atmosfere old english, dalla piazza del

Covent Garden agli interni ■ casa Higgins all'ippodromo di Ascot con i suoi gazoboi bianchi. Spettacolare la scena del valzer nel grande salone dell'ambasciata. Di rilievo il cast, ■ interpreti straordinari (tra questi, Olivia Cinqman e Luca Biagini, con la partecipazione di Gian), completato da venti ballerini-cantanti che si esibiscono solo e sempre dal vivo. La direzione musicale è ■ Riccardo Biso, le coreografie sono di Roberto Croce, la regia è di Massimo Romeo Piparo.

Viene invece presentato in lingua originale, lunedì 2 aprile, «The Rocky Horror Show» di Richard O'Brien, divertente commedia che gioca con il grottesco più estremo. E' il mito di Frankenstein che viene rivisitato, coinvolgendo ■ coppia di fidanzatini, messi alle prese ■ una strana creatura, frutto della follia di uno scienziato.



**COPPO GIAN PIERO**

*Dal 1945*

**GIOIELLERIA OROLOGERIA**



**IWC**

*International Watch Co. Ltd. Schaffhausen - Switzerland  
Since 1868*



**FRANCK MULLER**  
GENEVE

**BAUME & MERCIER**  
GENEVE - 1830

**Chopard**  
GENEVE



**LOCMAN**

**CHIMENTO**

**Alessandria - Via Dante, 69 - Tel. 0131.252927**

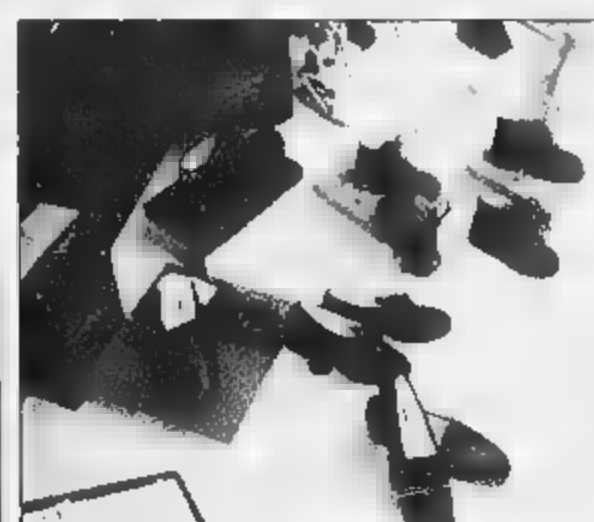


**O.R.C.**

**ORTHO REHABILITATION CENTER**

**“Camminare bene per vivere meglio”**

**Analisi computerizzata delle pressioni plantari con “Sistema Amfit”**



**Vasto assortimento di calzature uomo - donna - bambino. Linee di calze collant preventive e terapeutiche uomo - donna - bambino.**

**Orario d'apertura: 9/19,30 - Consulenze e assistenza**

### ORTOPEDIA

PROTESI ■ ARTO INFERIORE E ■ SUPERIORE  
TUTORI PER ARTI INFERIORI E SUPERIORI  
ORTESI - BUSTI ■ RESINA PER TRONCO  
CALZATURE SU ■  
PLANTARI CON SISTEMA COMPUTERIZZATO  
PROTESI MAMMARIE PER MASTECTOMIA  
ARTICOLI SANITARI  
AUSILI ■ L'ASSISTENZA INFERMIERISTICA

### REHABILITAZIONE

CARROZZINE MANUALI ■ ELETTRICHE  
SISTEMI DI POSTURA PERSONALIZZATI  
PASSEGGINI PER BAMBINI E RAGAZZI  
PORTATORI DI HANDICAP  
ALZAMALATI - LETTI ORTOPEDICI  
MATERASSI E CUSCINI ANTIDECUBITO - GIRELLI  
DEAMBULATORI - STAMPELLE  
CINTI ERMALI - AUSILI PER INCONTINENZA

Spalto Borgoglio, 72 - 15100 Alessandria Italy  
Tel. 0131.251.000 - Fax 0131.441.137 Web [www.officine-ortopediche.it](http://www.officine-ortopediche.it)



## I pensionati CIA in assemblea a Bergamasco

per l'adeguamento pensioni minime.

•BERGAMASCO•

Finanziaria, aumento delle pensioni minime e interventi per la terza età. Saranno questi i temi della prossima Assemblea dell'Associazione Pensionati di Alessandria che avrà luogo sabato 14 ottobre a Bergamasco. Culmina così un'iniziativa della stessa Associazione, intrapresa mesi fa, su tutto il territorio nazionale, per sensibilizzare il governo affinché siano aumentati i minimi di pensione. L'ANP e la CIA hanno raccolto centinaia di migliaia di firme in calce ad una petizione popolare, sottoscritta da molte persone che oggi vivono con poco più di seicento mila lire al mese. Nella petizione, che è stata presentata al Presidente del Consiglio, si chiede che nella prossima finanziaria siano date risposte, in termini concreti, ai pensionati, aumentando questi livelli di pensione che non garantiscono certo una esistenza serena e dignitosa. "L'assemblea alessandrina, spiega il Presidente Provinciale Enzo Canepa, sarà occasione per illustrare appieno l'esito di questa iniziativa e le azioni che si intendono intraprendere per giungere ad una soluzione del problema". Infatti la battaglia della CIA, seguita poi da ana-



loghe iniziative delle rappresentanze del settore, non si esaurisce con la petizione. "Vogliamo, dice Canepa, portare ad un innalzamento degli attuali livelli di pensione, gli anziani ne hanno il pieno diritto, dopo una vita di lavoro e sacrificio. E questo aumento non comporterà, come invece qualcuno sostiene, ad un eccessivo onere per le casse dello Stato". All'assemblea di Bergamasco sarà presente Giachino Silvestro, dell'Associazione Nazionale Pensionati, che ha seguito le fasi di questa iniziativa. Saranno anche presenti il Presidente regionale della CIA, Poppino Cancelliere e Guido

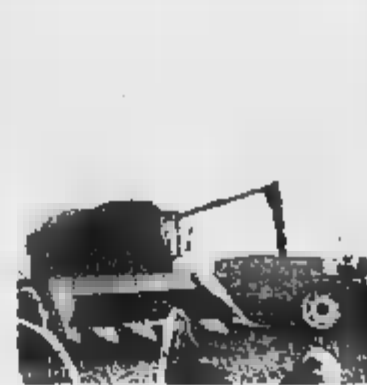
Scaparoni, responsabile organizzativo. L'assemblea che avrà inizio alle 9,00 sarà anche occasione per affrontare altri temi generali riguardanti la terza età, in particolare la condizione degli anziani nelle campagne. "Non a caso, dice Enzo Canepa, abbiamo scelto il paese di Bergamasco, piccola realtà rurale, pesantemente colpita dal terremoto dello scorso agosto. Ci sono decine e decine di case inagibili, ed è proprio la popolazione anziana a trovarsi di fronte a questa emergenza e al disagio. Abbiamo ritenuto doveroso, come associazione, dare un segnale di solidarietà e di aiuto a queste famiglie colpite".

## Iniziative di protesta contro il "caro gasolio"

Insopportabile l'aumento per i bilanci delle aziende.

•ALESSANDRIA•

Il caro gasolio colpisce pesantemente anche l'agricoltura. Se la spesa al rialzo sarà frenata e se non ci saranno risposte precise alle richieste già avanzate in sede nazionale la categoria si mobiliterà. Lo ha deciso la Presidenza Provinciale della Cia che sta vagliando una serie di iniziative di protesta, così come già avvenuto in altre province piemontesi. Secondo una stima delle organizzazioni il 30% dei costi delle imprese, in particolare quelle del settore florovivaistico, delle coltivazioni di frutta e ortaggi in serra, è costituito dal costo energetico. L'incidenza dell'aumento tocca pesantemente anche gli allevamenti, l'attività di contoterzismo, e ogni altra lavorazione agricola. La richiesta avanzata a livello nazionale verso il Ministero delle Finanze e il governo è di riduzione delle imposizioni fiscali sui prodotti petroliferi: in sostanza tagliare le accise. E non solo, le organizzazioni hanno avanzato nel corso di un incontro al Mipaaf la richiesta di revisione del decreto,



emanato lo scorso 24 febbraio, che determina i consumi medi petroliferi per l'agevolazione ai carburanti nei lavori agricoli. Alla presenza dei rappresentanti delle regioni è stata richiesta la modifica della tabella "ettaro-cultura" attraverso la quale vengono ridimensionate e diversificate, a base all'azienda, le assegnazioni del gasolio agevolato. Per esempio nella tabella non si tiene conto dei maggiori oneri sopportati dalle aziende frazionarie, una realtà molto diffusa nell'alessandrina. La prossima settimana saranno rese note le date delle mobilitazioni.

## Conoscere l'agricoltura biologica

•TORTONA•

Il Centro Istruzione Professionale Agricolo ed Assistenza tecnica della Confederazione Italiana Agricoltori, organizza nel tortonese, per il prossimo novembre, un corso di frutticoltura biologica. Proprio in questa zona, da alcuni anni, è sviluppato un certo interesse verso questa forma di agricoltura, che è riuscita a conquistarsi un mercato importante in Italia e anche all'estero. Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire agli interessati un quadro sulla legislazione biologica, sui problemi agronomici e sui sistemi di difesa dei prodotti frutticoli. E poi le opportunità e materia di contributi per le produzioni biologiche, e indicazioni sulla commercializzazione. Al termine del corso sono previste visite a realtà biologiche del cuneese e dell'Emilia Romagna. Il corso si terrà presso la sede della Cooperativa Volpedo Frutta a Monleale. Per informazioni ci si può rivolgere alla sede CIA di Tortona (Tel. 0131/822722).

## Finanziamenti provinciali prossime scadenze

•ALESSANDRIA•

Dovranno essere presentate entro il 31 ottobre le domande di finanziamento per accedere agli interventi previsti nel Piano Operativo Provinciale. Le richieste di finanziamento devono riguardare i seguenti interventi: - adeguamento di locali alle norme igieniche, la cui applicazione dell'HACCP: le aziende che vogliono trasformare i propri prodotti e non possono rientrare nei piani di miglioramento saranno finanziate con un contributo in conto capitale per effettuare l'adeguamento dei locali; - sanità degli allevamenti: sono previsti finanziamenti per l'abbattimento di capi in caso di infezioni; - genealogia nelle stalle sono previsti finanziamenti per l'acquisto di capi da riproduzione. Per chi poi volesse intraprendere attività di acquacoltura si potranno presentare sempre entro il 31 ottobre le domande per accedere ai finanziamenti.

## La CIA con i Sindaci ovadesi: stop ai cinghiali

•OVADA•

C'è un dato drammatico nella vendemmia 2000. Il danno arrecato dai cinghiali all'uva e al patrimonio viticolo. In alcune aziende si tratta dell'80% di produzione andata distrutta. E' la Confederazione Italiana Agricoltori di Alessandria a denunciare questa situazione, segnalata da molti agricoltori. In particolare nell'ovadese, si sono mosse nei giorni scorsi anche le amministrazioni comunali, su un problema senza più controllo. La popolazione dei cinghiali è aumentata vertiginosamente, sia per le immisioni di capi effettuate in passato, anche dagli stessi cacciatori, sia per il proliferare della specie, che non ha più naturali antagonisti. Insomma per molti è fatto poco o nulla per controllare la crescita esponenziale di cinghiali in provincia, ed oggi a pagare il prezzo di tutto questo sono, in primis, gli agricoltori dell'ovadese e acquisite. Il rischio è che questo divenga ormai un problema di ordi-

ne pubblico. Ci sono già stati incidenti sulle strade, e dato il numero di questi animali il pericolo è crescente. Nei giorni scorsi i sindaci di alcuni comuni ovadesi e novaresi hanno sollecitato il Presidente della Regione, quello della Provincia e il Prefetto, ad assumere provvedimenti "efficaci" per il contenimento dei cinghiali. "Abbiamo colto favorevolmente, dice il Presidente della CIA Roberto Ercole, le iniziative di protesta dei primi cittadini. Da tempo ci battiamo con le altre organizzazioni perché il problema dei cinghiali sia risolto, ma alla protesta non sono seguiti interventi decisivi. E malgrado l'esistenza di adeguati strumenti legislativi - legge regionale, piano faunistico provinciale, regolamento per il contenimento della specie, con la costituzione di squadre anti cinghiale - il risultato è stato disastroso. I danni aumentano, i provvedimenti adottati si sono rivelati insufficienti, e la rabbia degli agricoltori cresce. La presa di posizione dei sindaci è un passo importante perché si trovi una soluzione



ne concreta". I sindaci, nella loro lettera ai massimi vertici piemontesi ed alessandrini, prospettano, al fine di sedare la disputa fra cacciatori ed agricoltori, una eventuale chiusura della "caccia al cinghiale", e l'adozione di "piani di abbattimento" per il controllo della specie. Potrebbe dunque essere questa una soluzione? "Forse, aggiunge Ercole, l'importante comunque è che a questo punto la popolazione dei cinghiali sia messa sotto controllo. Il nostro territorio non può sopportare anche questa piaga". Raccogliendo alcune testimonianze, è evidente l'esasperazione degli agricoltori.

C'è chi di notte si è ritrovato a "pattugliare" il vigneto per garantire la vendemmia il giorno successivo, chi ha sostenuto spese notevoli per recintare un'intera vigna per impedire l'accesso ai cinghiali, chi ha visto in una sola notte distrutto il lavoro di un anno. "Ai problemi che l'agricoltura alessandrina ha, non possiamo aggiungere anche l'onere dei cinghiali, sottolinea Ercole. E' davvero troppo". Nei prossimi giorni ci sarà un nuovo incontro in provincia. Il fronte comune Organizzazioni Agricole e Sindaci potrebbe indurre la provincia e gli altri enti gestori ad intervenire concretamente.

## Raccolta rifiuti agricoli: il nuovo calendario

•ALESSANDRIA•

E' stato reso noto il nuovo calendario dei ritiri dei rifiuti agricoli per il periodo ottobre-dicembre 2000. Prosegue quindi la campagna organizzata dalle OO.PP.AA. della Provincia, la prima del genere ad essere istituita nel nostro paese. Come stabilisce il decreto Ronchi lo smaltimento dei rifiuti agricoli deve essere effettuato almeno una volta all'anno. Invitiamo pertanto coloro che avessero ottemperato all'obbligo sino ad ora, di smaltire i propri rifiuti nel corso di questa ultima raccolta (in tabella i luoghi e le date di consegna per il mese di ottobre). Ricordiamo, che in base alle normative emesse dalla Regione Piemonte le latrine dei fitofarmaci, possono essere ritirate presso i centri solo se saranno perfettamente risciacquate e asciutte. Consigliamo inoltre, al fine di

COMUNE	RACCOLTA AGRICOLI CALENDARIO RITIRI OTTOBRE	
	SITO RACCOLTA	DATA
MONLEALE	PIAZZA DELLA COOP. FRUTTICOLA	VENERDI' 6 OTTOBRE
OVADA	SAAMO	GIOVEDI' 11 OTTOBRE
CASSINE	CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE	MARTEDI' 17 OTTOBRE
CERRINA	PIAZZALE CIMITERO	GIOVEDI' 19 OTTOBRE
NOVIGURE	DISCARICA	MARTEDI' 21 OTTOBRE
CAPRIATA D'ORBA	CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE	GIOVEDI' 28 OTTOBRE
VALENZA	AMV	MARTEDI' 31

snellire il lavoro e di evitare il più possibile lunghe code, chi dovesse smaltire grandi quantità di rifiuti, di telefonare a Cadir Lab (Tel. 0131/219696) per concordare l'orario. Presso i centri di raccolta potranno essere consegnati inoltre filtri di olio, oli esausti per un quantitativo massimo

di 50 litri per volta e di 5 batterie esauste, così come convenuto nell'ambito dell'Accordo Provinciale. Per ora, non vengono ritirati i sacchi del rame dello zolfo. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi anche presso i nostri uffici contattando il numero telefonico 0131-252838.

## UN' ASSOCIAZIONE GIOVANE AL SERVIZIO DELL' IMPRENDITORE AGRICOLO E DELL' IMPRESA

La Cia è in grado di offrire una ampia gamma di servizi di assistenza tecnica, gestionale e contabile all'azienda. Al datore di lavoro agricolo forniamo un accurato servizio e corsi per la formazione professionale nei diversi comparti produttivi. Un gruppo di esperti è in grado di garantire assistenza fiscale, tributaria e legale.

Inoltre per tutti i cittadini abbiamo un apposito servizio per le annuali denunce dei redditi e una capillare efficiente struttura per salvaguardare i vostri diritti previdenziali ed assistenziali.

TURISMO  
PATRONATO  
SERVIZI: FISCALE - AFFITTI  
CIPA-AT PER L'ASSISTENZA TECNICA  
PENSIONATI - GIOVANI - DONNE

**Confederazione Agricoltori**

**IL PROGRESSO DELL' AGRICOLTURA È BENESSERE PER TUTTI**

ALESSANDRIA  
Sede provinciale  
Via Savonarola, 29  
Tel. 0131 262112

Uffici  
ALESSANDRIA  
Via Savonarola, 31  
Tel. 0131

ACQUI TERME  
Via Baretti, 23  
Tel. 0144 322272

CASALE MONFERRATO  
Via Dei Carmine, 15  
Tel. 0142 454617

NOVI LIGURE  
Via Giacometti, 77  
Tel. 0143 72178

OVADA  
Via Torino, 121  
Tel. 0143 835083

TORTONA  
Via Giulia, 13  
Tel. 0131 822722



Partito il concorso di chitarra: non c'è lo storico presidente

# Il «Pittaluga» fa tremare la prima volta senza Diaz

**Emma Camagna**  
**ALESSANDRIA**

Trentatré concorrenti per la 33ª edizione del concorso internazionale di chitarra classica «Michele Pittaluga»-Premio Città di Alessandria. Chi crede alla cabala, potrà giocare questo numero al lotto; intanto si può aggiungere che gli iscritti ufficiali erano 44, che la maggioranza è composta da uomini e i Paesi rappresentati sono una ventina. Una decina di giovani aspiranti al premio ha rinunciato per motivi personali: non sempre, però, per volontà propria, è accaduto ad un russo diciassettenne che non ha potuto lasciare per tempo il proprio Paese. Sarà invece arrivato in extremis fra i concorrenti il brasiliano Farias Jaelson, arrivato puntuale all'appuntamento ma con bagagli, chitarra compresa. «Non me li hanno ancora consegnati, speriamo bene» mormorava ieri mattina tra lo sconcolato e lo speranzoso.

Assente il russo, il più giovane è il giapponese Hajime Nakamura, 19 anni a dicembre; i più anziani il tedesco Oliver Weisling e lo svedese Alvaro Covarrubias che compiranno 30 anni l'uno a novembre l'altro a dicembre.

I partecipanti sono giunti in città da tutto il mondo per affrontare il test rappresentato da quest'importante rassegna, dedicata quest'anno ai grandi autori del '900. I primi già hanno affrontato la prova eliminatoria davanti alla giuria composta dall'americano Ron Purcell, dall'argentino Roberto Aussel, dalla tedesca Sonja Prunbauer, dagli italiani Michele Pittaluga e Angelo Gilardino, dallo svedese Magnus Andersson e dal giapponese Shinichi Fukuda.

Domani sera si saprà chi è stato scelto per le semifinali: il pubblico può presenziare alle audizioni che si tengono, secondo un ordine stabilito a sorteggio, in sala Ferrero al mattino e al pomeriggio dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, così alla serata finale di venerdì.

Per la prima volta nella storia del concorso, non c'è Alirio Diaz, il celebre chitarrista venezuelano fino a qualche anno fa presidente della giuria (è rimasto come onorario). Deve assolvere ad un incarico governativo - è ambasciatore della cultura venezuelana all'estero - che gli impedisce di presenziare ad una manifestazione cui è molto legato. Michele Pittaluga



Alirio Diaz

## UN DUO A VALENZIA, «APOKALYPSE» A GAVI

21, 15 nella sala comunale di via Noce 60, a Valenza, su iniziativa del circolo «Amici della Musica» si esibiscono Roberto al violino e Luca Brancaloni al pianoforte, in un programma imperniato sulla sonata op. 13 in La Maggiore di Fauré e sulla sonata in La Maggiore di Franck. L'ingresso è libero.

Roberto Ranfaldi, allievo del maestro Ferraris, ha potuto perfezionarsi a Boston, alla scuola di Rosenblyth, presidente della sezione archi del New England Conservatory. Nell'83 è solista in tour la Schweizer Streichorchester di Engelberg, quindi consegue al «Vivaldi» il diploma. Il massimo dei voti. Nell'89 è entrato a far parte dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai. E' tra i fondatori del New Arca Trio di Torino. Luca Brancaloni, diplomatosi al «Verdi» di Torino, ha conseguito il perfezionamento con Alexander Lonquich e Riccardo Brendel e altri grandi del pianoforte con cui si è esibito. Ha vinto moltissimi concorsi cameristici, tra cui il «Soliva» di Casale. Dal 1989 collabora con l'Orchestra della Rai.

Sempre stasera, alle 21, nella Collegiata di Serravalle, ultimo dei quattro concerti in provincia dedicati all'esecuzione dell'«Apokalypse» di Oleg Janachenko, la Filarmonica di Belarus, l'ensemble vocale Kamernata e il coro dell'Accademia Bielorusa diretto da Lyudmila Yefimova. [r.c.]

lo chiamò fin dalla prima edizione e Diaz non è mai mancato all'appuntamento e si è sempre esibito davanti al pubblico. Il concorso è grazie agli sponsor: 38, oltre ad un gruppo

COMPTON									
BARI	72	77	81	54	61	72	51	48	47
	56	45	62	65	85	82	56	59	57
FIRENZE	13	31	38	17	85	75	61	56	49
GENOVA	70	35	44	79	58	56	49	49	48
MILANO	68	80	5	46	55	97	71	66	53
NAPOLI	73	42	43	32	77	67	63	62	59
	30	50	34	81	86	75	58	56	52
	35	75	34	50	73	66	60	58	50
TORINO	64	65	47	83	77	69	63	48	16
	75	65	56	53	52				

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT									
Giacate normali e sistemi integrati									
L. 1600	80-31-14-8-35-41								
L. 5600	15-18-33-50-90-10								
7 combinazioni	79 - 84 - 9 - 57 - 88 - 40 - 36								
L. 179.000	11 - 33 - 81 - 19								
combinazioni	79 - 37 - 39 - 51 - 54 - 70 - 29 - 48								

Al Valentia l'epilogo della rassegna itinerante con oltre cinquanta bellezze in gara

# Vogherese il «Volto per il turismo»

## In finale la fascia va ad Elisa Zanini, 24 anni

Record di partecipazioni alla finalissima di «Un volto per il turismo»: cinquantuno le concorrenti di dancing Valentia, con successo. Elisa Zanini, 24 anni, di Voghera. Gli sforzi organizzativi di Paolo Paoli ed Elena Caselli in questa 15ª edizione del concorso sono stati giustamente premiati: applausi non solo per le belle ragazze in gara ma anche per le raffinate coreografie.

Nel pomeriggio, prima di raggiungere il Bar Gipsy's in via Galvani - metà consueta del brindisi zugurale - le finaliste hanno raggiunto a bordo di alcune auto prima piazza Matteotti, dove hanno tra le bancarelle della fiera «Gagliardo tra i mercanti», e poi piazza Libertà. Rientro quindi al Valentia e, dopo le prove di sfilata, regia impeccabile di Elena Caselli, la cena-party.

La sigla con il ringraziamento degli sponsor ha aperto l'agla finale, le musiche del dj Super Fabry: quindi la prima passerella in abito da sera.

Della giuria facevano parte Enrico Fracchia, Gian Carlo Norchio, Roberto Servidone, Franco Pistrasanta, Roberto Marzano, Vincenzo Barberis, Mirco Bertin, Davide Maz-



Zanini, 23 anni di Voghera, eletta a Valentia «Volto per il turismo» in mezzo alle danzelle Silvia Bruzza e Patrizia Raia, entrambe tortonesi e (sotto) al momento premiazione

zarelli, Paolo Vassallo e Mago Alan. Apprezzato il break con ideali ambasciatrici di moda Chiara Russo («Modella per l'arte 1999»), Sonia Bedeschi («Lady Piemonte 2000»), Vanilla di Vanna (miss uscente del «Volto per il Turismo»), Erika Lisante Barbara Sansone, premiate con targhe, coppe, trofei e omaggi.

Apprezzata anche la passerella in costume da bagno; attesa della proclamazione, pochi minuti dopo la mezzanotte, consueto spettacolo con i ballerini della scuola Eclisse di Luca ed Elisabetta Picotti, la danza orientale del gruppo Molograno, il campionato di fitness Ilaria De Santis e la cantante Elisabetta Gagliardi.

Ma veniamo alle premiate. «Un volto per il turismo 2000» è Elisa Zanini, 24 anni, vogherese, ama il surf e non è nuova ad affermazioni del genere avendo conquistato in luglio il titolo di Lady Tevelto nella finale regionale del concorso di Elio Pedretti. Ha vinto un soggiorno di otto giorni in Tunisia, una bicicletta, una medaglia e un anello d'oro e altri omaggi.

Entrambe tortonesi le due damigelle: Patrizia Raia, 17 anni che sogna di inserirsi nella moda e Silvia Bruzza, 23, appassionata di musica. Il titolo di Miss Fotogenia è andato ad Alessandra Rascia, 22 anni, alessandrina, già premiata nella passata edizione. Premi in ad Eleonora Tondo, 17 anni, di Viguzzo, Giulia Thaler, 16 anni, di Pontecurone e Sara Bozzini, 15, di Pavia; Ragazza Valentia è Paola Cairo, 21 anni, di Torregorriani; premio Eleganza alla quattordicenne Ilaria Bariani di Pontecurone.

Miss Accoglienza è Ilaria Bellez-

COMPTON									
BARI	72	77	81	54	61	72	51	48	47
	56	45	62	65	85	82	56	59	57
FIRENZE	13	31	38	17	85	75	61	56	49
GENOVA	70	35	44	79	58	56	49	49	48
MILANO	68	80	5	46	55	97	71	66	53
NAPOLI	73	42	43	32	77	67	63	62	59
	30	50	34	81	86	75	58	56	52
	35	75	34	50	73	66	60	58	50
TORINO	64	65	47	83	77	69	63	48	16
	75	65	56	53	52				

COMPTON									
BARI	72	77	81	54	61	72	51	48	47
	56	45	62	65	85	82	56	59	57
FIRENZE	13	31	38	17	85	75	61	56	49
GENOVA	70	35	44	79	58	56	49	49	48
MILANO	68	80	5	46	55	97	71	66	53
NAPOLI	73	42	43	32	77	67	63	62	59
	30	50	34	81	86	75	58	56	52
	35	75	34	50	73	66	60	58	50
TORINO	64	65	47	83	77	69	63	48	16
	75	65	56	53	52				

COMPTON									
BARI	72	77	81	54	61	72	51	48	47
	56	45	62	65	85	82	56	59	57
FIRENZE	13	31	38	17	85	75	61	56	49
GENOVA	70	35	44	79	58	56	49	49	48
MILANO	68	80	5	46	55	97	71	66	53
NAPOLI	73	42	43	32	77	67	63	62	59
	30	50	34	81	86	75	58	56	52
	35	75	34	50	73	66	60	58	50
TORINO	64	65	47	83	77	69	63	48	16
	75	65	56	53	52				

**ALCANTARA**

**ALCANTARA** p. S. Giulia 2 bis T. 011-252.644  
Alessandria Tel. 011-252.644  
Fuori in 60 secondi  
con Nicolas Cage  
Ore 20-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

**AMERICA** Tel. 011-252.679  
Fantasia 2000  
Ore 20-22.20 L. 10.000/7000 - lun. 7000

**COMUNALE - Sala Grande** Tel. 011-234.240  
Tentazioni d'amore  
con Ben Stiller e Anna Bani  
Ore 19.45-22.20 L. 12.000/9000 - lun. 7000

**COMUNALE - Sala Ferrero** Tel. 011-234.240  
Zora la vampira  
con Carlo Verdone  
Ore 20-22.20 L. 12.000/9000 - lun. 7000

**EDISO** Tel. 011-258.080  
Io, Me & Irene  
con Jim Carrey e Renée Zellweger  
Ore 20-22.15 L. 12.000 - lun. 7000

**GALLERIA** Tel. 011-252.112  
La lingua del Santo  
Ore 20-22.15 L. 12.000 - lun. 7000

**MONTECARLO** Tel. 011-252.707  
The Cell  
Ore 20-22.25 L. 12.000 - lun. 7000

**MONTECARLO** Tel. 011-349.321  
Road Trip  
Ore 20-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

**MONTECARLO** Tel. 011-349.321  
Road Trip  
Ore 20-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

**ARISTON** Tel. 011-322.865  
Fuori in 60 secondi  
con Nicolas Cage  
Ore 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

**CRISTALLI** Tel. 011-322.400  
Road Trip  
Ore 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

**ROMA** Tel. 011-667.516  
Chiuso per ferie

**BALBO** Tel. 011-667.516  
Oggi chiuso  
Ore 20-22.30 L. 12.000/8000 - lun. 7000

**PODA** Tel. 011-667.516  
Fuori in 60 secondi  
con Nicolas Cage  
Ore 20-22.30 L. 10.000 - lun. 7000

**MONTECARLO** Tel. 011-667.516  
Road Trip  
Ore 20-22.30 L. 12.000/8000 - lun. 7000

**MACALLO** Tel. 011-667.516  
Chiuso per ferie

**LUX** Tel. 011-702.788  
Oggi chiuso  
Ore 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

**BOCCALE** Tel. 011-701.496  
Oggi chiuso  
Ore 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

**VERDI** Tel. 011-701.459  
MULTISALA VERDI - Sala Verdi  
La lingua del Santo  
Ore 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

**MULTISALA VERDI - Sala Anna**  
Noce  
Ore 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

**MULTISALA VERDI - Sala Regia**  
Qui non è il paradiso  
Ore 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

**ARISTON** Tel. 011-322.865  
Fuori in 60 secondi  
con Nicolas Cage  
Ore 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

**CRISTALLI** Tel. 011-322.400  
Road Trip  
Ore 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

**nelle sale di**

**GRINO**

**ACCADÉMIA** p. S. Giulia 2 bis T. 011-252.644  
Alessandria Tel. 011-252.644  
Fuori in 60 secondi  
con Nicolas Cage  
Ore 20-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

**AMERICA** Tel. 011-252.679  
Fantasia 2000  
Ore 20-22.20 L. 10.000/7000 - lun. 7000

**COMUNALE - Sala Grande** Tel. 011-234.240  
Tentazioni d'amore  
con Ben Stiller e Anna Bani  
Ore 19.45-22.20 L. 12.000/9000 - lun. 7000

**COMUNALE - Sala Ferrero** Tel. 011-234.240  
Zora la vampira  
con Carlo Verdone  
Ore 20-22.20 L. 12.000/9000 - lun. 7000

**EDISO** Tel. 011-258.080  
Io, Me & Irene  
con Jim Carrey e Renée Zellweger  
Ore 20-22.15 L. 12.000 - lun. 7000

**GALLERIA** Tel. 011-252.112  
La lingua del Santo  
Ore 20-22.15 L. 12.000 - lun. 7000

**MONTECARLO** Tel. 011-252.707  
The Cell  
Ore 20-22.25 L. 12.000 - lun. 7000

**MONTECARLO** Tel. 011-349.321  
Road Trip  
Ore 20-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

**MONTECARLO** Tel. 011-349.321  
Road Trip  
Ore 20-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

**ARISTON** Tel. 011-322.865  
Fuori in 60 secondi  
con Nicolas Cage  
Ore 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

**CRISTALLI** Tel. 011-322.400  
Road Trip  
Ore 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

**ROMA** Tel. 011-667.516  
Chiuso per ferie

**BALBO** Tel. 011-667.516  
Oggi chiuso  
Ore 20-22.30 L. 12.000/8000 - lun. 7000

**PODA** Tel. 011-667.516  
Fuori in 60 secondi  
con Nicolas Cage  
Ore 20-22.30 L. 10.000 - lun. 7000

**MONTECARLO** Tel. 011-667.516  
Road Trip  
Ore 20-22.30 L. 12.000/8000 - lun. 7000

**MACALLO** Tel. 011-667.516  
Chiuso per ferie

**LUX** Tel. 011-702.788  
Oggi chiuso  
Ore 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

**BOCCALE** Tel. 011-701.496  
Oggi chiuso  
Ore 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

**VERDI** Tel. 011-701.459  
MULTISALA VERDI - Sala Verdi  
La lingua del Santo  
Ore 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

**MULTISALA VERDI - Sala Anna**  
Noce  
Ore 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

**MULTISALA VERDI - Sala Regia**  
Qui non è il paradiso  
Ore 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

**ARISTON** Tel. 011-322.865  
Fuori in 60 secondi  
con Nicolas Cage  
Ore 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

**CRISTALLI** Tel. 011-322.400  
Road Trip  
Ore 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

**ANTICHI MAESTRI PITTORI**

**1998** Donatello  
**1998** Beato Angelico  
**1999** Giambologna  
**1999** Canova

**Stefano di Giovanni detto SASSETTA**  
(Cortona ca. 1400 - Siena 1450)  
Vergine annunciata e San Francesco  
Dipinto su tavola  
58,3 x 13,5 cm.  
mostra in galleria

**Via A. Doria, 19/A**  
Torino  
Tel. 011-8127587  
Fax 011-8127612

**www.laboratoriodell'arte.it**

**LA STAMPA**



Basket: oggi la compagine alessandrina viene presentata in Comune

## Robinson «cechino» della Copra

L'americana è già leader nel torneo di Faenza

## Valle Scrivia, tappa ad Alzano

Il valenzano Depetris rialza la testa  
Fra gli Amatori altro exploit di Soro

ALZANO SCRIVIA

Fenultima tappa del trofeo ciclistico «Valle Scrivia», riservato Elite e Under 23, un centinaio di partenti oggi nell'«80° Circuito Alzanese - Coppa Cisa». Si parte alle 14,30 dalla piazza del Comune, per giungere attorno alle 17 in via Molino. Il tragitto tocca Cascina Maddalena a Molino dei Torti e ripete 19 volte, per un totale di 115 chilometri.

La classifica dei gruppi sportivi è ormai definita, perché la San Pellegrino Bottoli Arioni con i suoi 138 punti appare irraggiungibile. L'Alpiest Novati ha punti come la Promociclo Metal. Seguono a 14 il Gs Maserati, a 10 la Sc Mantovani Rovigo. In campo individuale sono ancora possibili sorprese, anche se sarà lotta a famiglia tra i quattro moschettieri della San Pellegrino: Scotti (27 punti), Tosoni e Cadamuro con 23, Salomoni con 18. Bondarenko (primo della graduatoria piemontese) e Luvovsky, dell'Alpiest, vantano rispettivamente 16 e 15 punti.

Intanto, i giovani ciclisti dell'Anpi Celltech Valenza hanno dato altre soddisfazioni. All'al-

Marco Depetris è sfuggito per un soffio la vittoria sul traguardo di Vigevano. È stato preceduto da un quotato varesino, che l'ha rimontato negli ultimi metri. Seconda piazza ad Azzio (Varese) per Chiara Simeon (Giovannissimi), mentre Michela Massocchi ha trionfato. Gli altri piazzamenti: Michela Bordon (G2), nono posto per Edoardo Francescato (G2) e Alessio Vescovo (G4).

A Novi, nella corsa per Amatori indetta Gs Baro Sport e Uda, successo in volata del veterano Placido Caraci (Gs Zibido San Giacomo), che ha percorso i 64 km del tragitto alla media di 43,636; 2° Roberto Gnoatto (Santangelo) primo Gentleman; 3° Pasqualino Talpo (Del Boca); 4° Roberto Cartosio (Cartosio); 5° Diego Maranetto (Guizzardi). Il primo supergentleman è stato Franco Reto (Rivanazzano). Tra i più giovani, vittoria in volata del Senior Ezio Soro (Santangelo) alla media di 44,651; 2° Antonio Ceratti (Robba), che è stato il primo Junior; 3° Luigi Crovetto (Quinto al mare); 4° Luigi Barone (Santangelo); 5° Massimo Campo (idem). Il primo cadetto è stato Mirco Scarsi (Guizzardi). [r. c.]



Il campione novese Ezio Soro

ALESSANDRIA

Presentazione in Comune per la nuova Copra, che oggi 12 affila davanti al sindaco con la speranza che la «tappa» a Palazzo Rosso sia di buon auspicio in vista del campionato A1 di basket femminile. La fase di preparazione alle partite vere è proseguita nel weekend con la partecipazione al quadrangolare di Faenza, in cui le alessandrine hanno conquistato il secondo posto. È andato maluccio l'incontro d'esordio, perso 88-60 con il Parma, mentre nella finalina di consolazione Gruppi e compagne hanno liquidato le padrone di casa con un perentorio 100-77.

Al di là dell'aspetto numerico, i due match serviti al coach Ricchini per far inserire le americane Williams e Robinson, che si sono aggregate solo da una settimana al resto della squadra. Il primo impatto sembra eccellente soprattutto per Robinson, che ha realizzato 23 punti con Parma e 16 contro Faenza, confermando di essere un «cechino» quasi infallibile dalla media e dalla lunga distanza. Williams è stata preziosa nella prima gara e si è fatta sentire sia sotto i tabelloni, sia nelle conclusioni (19 punti), poi ha risentito un certo affaticamento ed è calata alla distanza (Ricchini l'ha impiegata con il contagocce nella sfida per il terzo e quarto posto).

Riscontri certamente positivi per l'altro neo-acquisto, Jasmína Zanella, che ha fatto ottimo lavoro in difesa e in attacco. Già in forma campionata Martiradonna e Almerigotti, mentre le giovani del vivaio che hanno avuto spazio sul parquet per alcuni minuti hanno dimostrato di avere enormi margini di miglioramento. [m. d.]



Crystal Robinson, «cechino» della Copra

Domani lo spareggio per le finali di A2

## Cremolino si gioca tutto in una partita

Renzo Bottero

CASTELFERRO

Con la finale ormai assicurata, per il Castelferro Grafoplast, la partita di Borgosatollo non poteva rappresentare altro che una valida seduta di allenamento in vista dei veri impegni scudetto. E lo è stata, come nella prima parte andati sotto 10-3 e c'è stata molta confusione, poi abbiamo riordinato le idee ed abbiamo avuto la possibilità di movimenti ed esperimenti utili.

Il recupero che Dellavalle e

compagni hanno fatto a che ha permesso di chiudere la partita sul punteggio di 13-9, dopo ben tre ore e mezza di gioco, ne è una conferma. Sugli altri campi, il Solferino ha battuto il Bardolino (13-8), mentre nell'altro girone successi del San Paolo d'Argon sul Callianetto (13-4) e del Castelferro che ha battuto il Ceresara sul filo dell'ultimo gioco (13-11). Ora l'attesa è tutta per la prima partita di finale che richiederà domenica a Castelferro gli appassionati non solo del Piemonte. Ed i presupposti per un tennista ad altissimo livello ci sono tutti.

Per la serie A2, non è stata sufficiente l'ultima giornata dei playoff per definire le squadre finaliste. Sono infatti necessari gli spareggi in entrambi i gironi. Il Cremolino, sul campo della Cavriana, ha conquistato un prezioso pareggio che ha significato l'aggancio. Le due squadre dovranno rivedere domani sul campo di Bonate Sotto. Anche c'è soddisfazione per il risultato conseguito, fino a questo punto della stagione, è rimasto un po' di amaro in bocca perché al Cremolino si sono presentate le occasioni per chiudere la partita. Vista la stupenda prova Rinaldi, Moggiotti ed Arata fossero stati più continui, il risultato avrebbe potuto essere pieno. Da tenere però presente che si è giocato quattro ore e questo evidenzia anche il valore degli avversari. Lo spareggio che interessa l'altro girone, fra Mezzolombardo e Medole, si gioca sempre domani, sul campo di San Pietro in Cariano.

Per la serie C, il Castelferro è tornato alla vittoria a Colnago (1-13), mentre continua indisturbato la marcia il Settime, vittorioso ad Arcene (10-13). In serie D, altro successo del Gabiano a Tagliolo (9-13) e primato sempre più consolidato.

AMATORI

Un «poker» regionali per i team alessandrini

Tutte vittoriose le squadre alessandrine negli ottavi della fase regionale Aics. Mandrogne ha reginato la Tecnova Novara (2-1), il Batuzzi ha battuto il Terdobbia 2-0 e il Bellerio ha prevalso a Torino sul Tc (1-0). La Resicar Nissin passa il per rinunciare dell'Asli. [r. c.]

L'ITALCOOP «ROSA»

L'Italcoop si arrende 2-0 con il quotato Segrate

Un rigore dubbio e un gol in zona Cesarini hanno condannato l'Italcoop Alessandria alla sconfitta col Segrate nel campionato di calcio femminile, serie B. Le mandrogne restano a quota zero in classifica dopo due turni. [r. c.]

BOCCE

Sui campi della Serravallese trionfa coppia Carroccio

Il Carroccio ha vinto all'ultima boccia il «Memorial Saturnino» a coppie, sui campi della Serravallese. In finale, il duo De Negri-Olivieri ha piegato Bailo-Pica, della Novese, per 13-12. Nel settore femminile, Bruna Martino (La Boccia) si è imposta a Castellazzo nella «Coppa Agricola Ricambi», sconfiggendo 13-10 Maria Teresa Pellegrino (Nuova Boccia Acqui). [r. g.]

PODISMO

La Camminata Silvanese premia ancora Gambetta

Silvio Gambetta (Cover Verbania) si è aggiudicato la Camminata Silvanese, corsa podistica sul 12 km. Ha preceduto Enrico Di Grazia (Sai Freccie Bianche Alessandria) e Carmine Rullo (Cartotecnica Castellazzo). [r. g.]

AZZURRI D'ITALIA

Premiazioni al Coni poi si prepara il Giubileo

Duplici appuntamenti per la sezione alessandrina degli Atleti Azzurri d'Italia. Domenica alle 10,30, al Coni, il presidente Franco Bianchi premierà l'ex segretario dell'Alessandria, Roberto Quirico, e il patron del Castellazzo, Lino Gaffeo. Il 29 ottobre, Giubileo degli sportivi al Duomo. [r. c.]

\*Premi e ribatti la mano (funzione I.P.T.) solo in caso di sostituzione del motore auto. Offerta non cumulabile con altre in corso e valida solo per vetture disponibili in rete.



Si diventa possessivi,  
con una Lancia Y.

Oggi più che mai.

Lancia Y elephantino Blu  
a partire da L. 14.500.000\*.

Se hai un'auto usata, Lancia  
te la valuta almeno L. 3.500.000.



E se la tua auto vale di più,  
ti aspetta una sopravvalutazione.

È un'offerta, valida fino al 30 settembre, delle Concessionarie Lancia:

Centralcar Via Marengo 149/151, Alessandria, tel. 0131.25.10.05

Gabio & Mignone Via Berlingieri 5, Acqui Terme (AL) tel. 0144.32.49.55

Prete F.R. Strada Valenza I, Casale Monferrato (AL) tel. 0142.76.17.1-2

Team Auto Via Piacenza 189, Voghera (PV) tel. 0393.36.55.55



Il Granturismo



# Il primo punto in campionato fa respirare l'Alessandria che ora può iniziare la risalita

## Grigi, segnali importanti da Ferrara

### Il gruppo è unito e c'è voglia di lottare per 90'

#### L'abbraccio

**P**U' del pareggio conquistato con pieno merito, è un'immagine del match di Ferrara a far sperare in un futuro migliore per i grigi. Dopo l'euro-gol di Scazzola, squadra corre vicino al sottopassaggio dove Pruzzo, da poco espulso, sta assistendo agli ultimi scampoli della sfida. I giocatori abbracciano con vigore il tecnico, che più di tutti rischierebbe la faccia (e forse il posto) in caso di eventuale quarto stop consecutivo.

Non c'è frattura in seno all'Alessandria, il gruppo è per ora dalla parte di un mister che sta cercando di imporre la sua filosofia e che ha senza dubbio il merito di aver provato a dare una mentalità sbarazzina ai mandrognini. Certo, i risultati arrivano se gli uomini validi non bastano gli sopperisce alle lacune, ma finora la rabberciata Alessandria è stata messa sotto solo dal Como, mentre ha giocato alla pari con le altre. Ancora un paio di rinforzi e la classifica potrà migliorare. (m. d.)

Alberto Gelato  
ALESSANDRIA

Un punto per la risalita verso posizioni meno critiche. E sul campo di una compagine accreditata fra le probabili protagoniste del campionato. Il 2-2 con la Spal serve ai grigi per la graduatoria, ma soprattutto è tonificante per il gruppo e permetterà a mister Pruzzo ed ai giocatori di prepararsi con maggiore serenità un'altra difficile e delicata partita, quella di domenica al «Mocagatta» contro un AlbinoLeffe che vuole recitare fino in fondo il ruolo di «guastafeste». Segnali positivi da Ferrara, dunque, anche se ancora una volta le due reti subite dall'Alessandria sono state favorite da alcune ingenuità. Occorre porvi rimedio per evitare che questi episodi diventino una costante fissa nel prosieguo del torneo.

Intanto, fra i singoli non è un caso che il primo gol stagionale dei grigi rechi la firma di Paolo Zirafa. L'ultimo acquisto dell'Alessandria riparte proprio a Ferrara. Infatti, nella stagione '92-93 la punta è stata nell'organico della Spal anche se non ha mai disputato un incontro in serie B con i biancocelesti. «Ma sono ormai passati diversi anni - dice l'attaccante - Mi rimangono ugualmente bei ricordi, sia del pubblico sia dei compagni di squadra. Forse è pizzico di gioia a più l'ho avuto domenica per avere segnato contro la ex squadra. Sono però



Paolo Zirafa (qui in allenamento col preparatore Daniele Pinna) ha segnato a Ferrara

doppiamente soddisfatto per avere contribuito a rompere l'incantesimo per la mia nuova formazione. Ritengo che l'Alessandria è in grado di recuperare il terreno perduto, essendo il nostro un gruppo compatto ed unito». Per Zirafa il primo gol in questo campionato arriva dopo sette mesi di astinenza. L'ultima rete segnata nella stagione regolare, trascurando gli incontri di Coppa Italia, risale al 27 febbraio scorso. L'attuale attaccante dei mandrognini, che militava

in C1, girone B, nelle file dell'Avalino, è aperto le marcature nel vittorioso confronto casalingo (2-0) contro il Giulianova.

Piuttosto preoccupano le espulsioni. Per il prossimo impegno, Pruzzo, anch'egli allontanato anzitempo dall'arbitro per qualche parola di troppo, dovrà ridisegnare la difesa a mediana. Saranno assenti, oltre all'infortunato Franchini (che dovrebbe essere in campo a fine ottobre) Di Cintio e forse Iachini.

ECCELLENZA

#### Il ds: «I giovani croce e delizia»

In Eccellenza prevale la prudenza e le squadre alessandrine mettono nel conto soltanto un punto. La Novese ottiene un pari ad Asti, Castellazzo ed Acqui si dividono la posta nello scontro diretto, il Libarna fa 0-0 contro il Nizza Millefonti, ma resta in vetta.

Sotto di gol, il Castellazzo a rimontare grazie ad un rigore, trasformato da Salerno, ma l'allenatore toglie subito i dubbi sulla prestazione della sua squadra: «Un grande primo tempo, purtroppo senza gol - spiega Eugenio Pivetta - Nel secondo, anche quando eravamo in dieci, meritavamo di più del pari. C'è rammarico, insomma, per aver preso un solo punto». Sull'altro fronte, invece, il coach dell'Acqui è soddisfatto: «Con tanti assenti, il pari è un risultato positivo - afferma Alberto Merlo - I ragazzi hanno dato tutto, dimostrando grande cuore. Non posso far altro che ringraziarli, ai tifosi, che meritano davvero una citazione d'onore. Erano in 150 al seguito e mi hanno veramente sostenuto. I termini avevano dovuto rinunciare a Deiana, squalificato, Baldi, Bruno e Capocchiano, infortunati, schierando l'acquisto dell'ultima ora, Mauro De Riggi, l'ex bomber del Casale, lo scorso anno nella Novese. Il giocatore, però, si è infortunato quasi subito ed è stato sostituito».

Lo 0-0 col Nizza Millefonti sta stretto al Libarna, protagonista di una prova convincente che però non ha trovato il conforto della vittoria. I padroni di casa hanno dominato per larghi tratti, sfiorando in diverse occasioni il gol. Si recrimina anche su due episodi dubbi in area del Nizza, che potevano essere sanzionati con il rigore. «Inutile lamentarsi - dice mister Maurizio Venturi - l'importante è che la squadra abbia risposto a dovere nonostante le numerose assenze. Il pareggio consente comunque ai rossoblu di restare in testa alla classifica, anche se a pari merito con altre cinque squadre».

Soddisfazione, ma anche disappunto, tra dirigenti e giocatori della Novese per il pareggio ad Asti. «Due volte in vantaggio - dice il ds Claudio Robbiano - ci siamo fatti raggiungere a dieci minuti dal termine. Peralto, sul secondo gol degli avversari, i ragazzi giurano che la palla dopo aver colpito la traversa non ha varcato la linea bianca. Robbiano ammette che l'organico è ancora insufficiente. «La squadra in certi frangenti difetta d'esperienza, avendo in campo cinque elementi di 18 e 19 anni. Torneremo sul mercato, ma fretta: confidiamo nell'aiuto di qualche nuovo sponsor».

ra. Per fortuna, ci ha pensato Ciccio Musumeci a procurarsi un rigore, trasformato da Barbieri. Il punto d'oro permette ai leoncelli di tenere il passo delle capoliste Sestrese e Cuneo. Domani sera (ore 20.30) gran gala al «Coppa» per la sfida di Coppa Italia col Pavia.

Dopo Brera a Pavia, il Voghera trova il terzo pareggio consecutivo: nella trasferta a Trento, la squadra di Lucchetti ha mostrato di essere «Ghillani dipendenti». La punta è rimasta in tribuna per il cartellino rosso rimediato nel derby. Attacco con soli due giocatori - quindi, Parente e Terraneo, troppo poco per sperare di colpire. E così è stato. «Abbiamo sentito la mancanza di Ghillani - sottolinea il vice presidente Alcide Tabloni - Ne è venuta fuori partita tattica, ma il risultato è buono. Del resto, neppure il Trento ha fatto molto in campo e, almeno nel primo tempo, ai punti avremmo vinto noi». Altra settimana di meditazione, quindi per il Voghera, che dovrà però tornare alla vittoria domenica in casa col Fanfulla. (r. al.)

## Serie D: il Derthona recrimina per l'arbitraggio, il palo colpito nella trasferta di Volpiano

### Voghera si scopre «Ghillani dipendente»

#### Casale e Valenzana ringraziano i bomber di giornata

Giornata positiva per la alessandrina di serie D: vincono la Valenzana in casa con la Sangiustese e il Casale a Bra, mentre il Derthona ottiene il pari nella nervosa trasferta di Volpiano. Uno 0-0 meritato, infine, per il Voghera a Trento.

La Sangiustese ottiene i tre punti al termine di una dura battaglia con la Sangiustese. «Sapevamo che era stata immeritata la debile casalinga subito dai nostri avversari ad opera del Savona - commenta patron Alberto Omodeo - Per questo siamo stati guardinghi. Per il mister, la condotta di gara è stato sin troppo eudace: «Abbiamo corso troppi rischi nel primo tempo - punteggiava Franco Delladonna - Dopo il gol, abbiamo stretto i denti e ce l'abbiamo fatta». Purtroppo anche la avversaria più titolata vanno avanti: «Siamo quinti, a tre lunghezze dalle prime (Cuneo e Sestrese ndr) - aggiunge Delladonna - Ma non dobbiamo preoccuparci se continuiamo a vincere». Match winner il sempre Colitti, a segno tutte le volte che è entrato in campo.

Ora anche il Casale ha il suo



Matteo Giribone, neo-acquisto del Casale

spezzo da novanta in attacco: è Matteo Giribone, classe 1977, prodotto della scuola ligure. Lanciato dalla Catrese, ha militato nel Savona, in cui ha segnato 7 gol, per poi passare all'Imperia. Qui ha contribuito con otto reti al salto in C2. Tra i professionisti ha giocato poco. Di Mattia ha colto il palo con tanta voglia di rifarsi, come dimostra l'esordio a Bra, coronato da 2 reti. «E' stato il protagonista della

rimonta - ammette mister Stefano Lovisolo - Con uno come lui, potremo finalmente dire la nostra a questo campionato. Sotto di due reti, i nerostellati sembravano destinati ad un altro insuccesso, quando Giribone ha dato il colpo alla riscossa. Dapprima un colpo di testa vincente, poi il palo, quindi il pari. E alla fine Rossi ha seguito il suo esempio, firmando la rete della vittoria».

Un tiro deviato da Felice, che ha sorpreso Max Aliotta sul finire del primo tempo, ha fatto correre a Volpiano qualche rischio. Il Derthona meno brillante del solito. «La prima parte della gara l'abbiamo sofferta un po', anche perché i torinesi sono una buonissima squadra - commenta l'allenatore Domenicali - Però c'è stata una gran reazione nella ripresa: abbiamo rimontato e nel finale avremmo anche potuto conquistare l'intero bottino». All'inizio del secondo tempo c'è stata una grande occasione per Panno. Poi, quando Di Mattia ha colto il palo con un «eventolo», i numerosi tifosi bianconeri al seguito hanno cominciato a temere qualche iattu-

ra. Per fortuna, ci ha pensato Ciccio Musumeci a procurarsi un rigore, trasformato da Barbieri. Il punto d'oro permette ai leoncelli di tenere il passo delle capoliste Sestrese e Cuneo. Domani sera (ore 20.30) gran gala al «Coppa» per la sfida di Coppa Italia col Pavia.

Dopo Brera a Pavia, il Voghera trova il terzo pareggio consecutivo: nella trasferta a Trento, la squadra di Lucchetti ha mostrato di essere «Ghillani dipendenti». La punta è rimasta in tribuna per il cartellino rosso rimediato nel derby. Attacco con soli due giocatori - quindi, Parente e Terraneo, troppo poco per sperare di colpire. E così è stato. «Abbiamo sentito la mancanza di Ghillani - sottolinea il vice presidente Alcide Tabloni - Ne è venuta fuori partita tattica, ma il risultato è buono. Del resto, neppure il Trento ha fatto molto in campo e, almeno nel primo tempo, ai punti avremmo vinto noi». Altra settimana di meditazione, quindi per il Voghera, che dovrà però tornare alla vittoria domenica in casa col Fanfulla. (r. al.)

## Ammonito e poi espulso

### Esultanza del San Carlo

#### Il goleador del San Carlo

Nella giornata dei paraggi, in Promozione fanno eccezione solo il San Carlo e l'Ovada. Singolari gli sviluppi del gol che ha dato il successo al San Carlo. Linarello, autore del punto, è andato ad esultare all'altezza della bandierina, alzandola in segno di giubilo. Ammonito, è stato espulso poco dopo. L'Ovada è caduta a Viverone: «Abbiamo sbagliato partita - riconosce il dg Enzo Corradi - Il pari poteva starci, perché abbiamo colpito una traversa con De Mattei».

Al di là delle proteste su ambo i fronti, il 2-2 tra Plovera e Gaviese è stata una sfida personale tra Lamberti e Della Latta, autori di una doppietta ciascuno. Sconsolato l'allenatore del Plovera per il pari col Cavagliè: «L'arbitro ha annullato il gol del possibile - assicura Renzo Guazzotti - Acampora è in posizione regolare. Il Pontecorone si è riscattato a Crescenzi- no, con un pari meritato. (r. c.)

**LA K K MULTIMEDIA KRYSTAL** DI ALESSANDRIA

È orgogliosa a presentare

**IL FILM DEL FESTIVAL DI VENEZIA**

*"forte, toccante, denso, eloquente, sconvolgente... un film importante oltre che bello."* (I. Bignardi-La Repubblica)

*"...il film più bello della Mostra."* (T. Kerich-Corriere della Sera)

*"Film esemplare, tra i migliori del cinema mondiale degli ultimi 10 anni."* (Le Monde)

**IL CERCIO**

Un film di Paolo Sorrentino

Un film di Paolo Sorrentino

Un film di Paolo Sorrentino

**esprimi su carta le tue idee...**

così puoi stampare i tuoi file su pellicola per fotolito poster ink-jet sino a 20 metri depliant con stampa digitale scansioni, masterizzazioni acquistare computer, accessori e ... camere digitali Nikon

la possibilità di provarle in una sala di posa di 200 mq. e acquistando un iMac il corso Photoshop è gratis

**STUDIO PHOTOCHROM**

Valenza - Piazza Giovanni XXIII 13 Tel. 0131 953 058

angolo parcheggio al piano terra

**SCIENZE POLITICHE**

**ALESSANDRIA**

**Cosa aspetti ancora?**

Il 30 settembre è il termine ultimo per la presentazione delle domande di immatricolazione a Scienze Politiche di Alessandria, delle sette Facoltà che compongono l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro".

E' una Facoltà giovane (autonoma dal 1992), impegnata a perseguire obiettivi di elevata qualità didattica, come testimonia il successo dei suoi laureati. Stare in provincia, nell'epoca di Internet, non è più un handicap. Scienze Politiche di Alessandria è, ad esempio, la prima (e tuttora l'unica) Facoltà in Italia ad avere attivato un servizio presente nelle migliori università all'estero: il servizio on line JSTOR, che mette a disposizione l'intera collezione di ben 117 prestigiose riviste scientifiche internazionali nell'area antropologica, filosofica, economica, storica e sociologica.

**L'offerta didattica**

- Corso di Laurea in Scienze Politiche articolato in cinque indirizzi: amministrativo, economico, internazionale, sociologico e storico;
- Diploma Universitario in Servizio Sociale (DUSS) attivato ad Asti e a Novara;
- Diploma Universitario di Consulente del Lavoro (DUCL) attivato ad Asti.

La Facoltà ha già avviato la trasformazione verso il nuovo assetto di studi previsto dalla riforma universitaria in corso. Sono previsti i seguenti corsi di laurea triennale:

- Economia Politica
- Gestione ed Economia delle Amministrazioni
- Servizi Avanzati per le Organizzazioni
- Politiche Sociali e del Territorio
- Scienze Politiche Comparate e Cultura Europea
- Scienze Turistiche e dei Beni Ambientali e Territoriali

**Gli sbocchi professionali**

Possibilità di inserimento nei più diversi settori della Pubblica Amministrazione (locale, nazionale e europea: Comuni, Organizzazioni internazionali, aziende ospedaliere, autorità di regolazione), in aziende e enti privati di ogni tipo (imprese di produzione, di servizi, di consulenza, di certificazione, centri di ricerca, studi professionali ecc.). La Facoltà rivolge inoltre particolare attenzione alla "imprenditorialità giovanile".

**I servizi e le opportunità**

- diritto allo studio;
- laboratorio di informatica (LISP) con test di autovalutazione e corsi di alfabetizzazione informatica, la biblioteca universitaria e le altre presenti sul territorio;
- corsi di lingua inglese per tutti;
- attività remunerate di collaborazione part-time (tutorato, biblioteca, segreteria di presidenza, attività informatiche, ecc.) per i migliori studenti;
- possibilità di svolgere parte del proprio percorso di studio all'estero nell'ambito del progetto Erasmus/Erasmus;
- numerosi premi e contributi per tesi di laurea offerti da enti pubblici e privati;
- in corso di sperimentazione un progetto di Job placement per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro, indirizzando le tesi di laurea, consentendo la partecipazione a stages di formazione in azienda o presso pubbliche amministrazioni ecc.

Scienze Politiche di Alessandria è sotto ogni aspetto una facoltà "a misura di studente".

**Cosa aspetti ancora?**

Il 2 ottobre iniziano i corsi del 1° semestre.

**Facoltà di Scienze Politiche Alessandria**

Presidenza: Via T. Borsalino 50 - Tel. 0131.283745 oppure 0131.283744

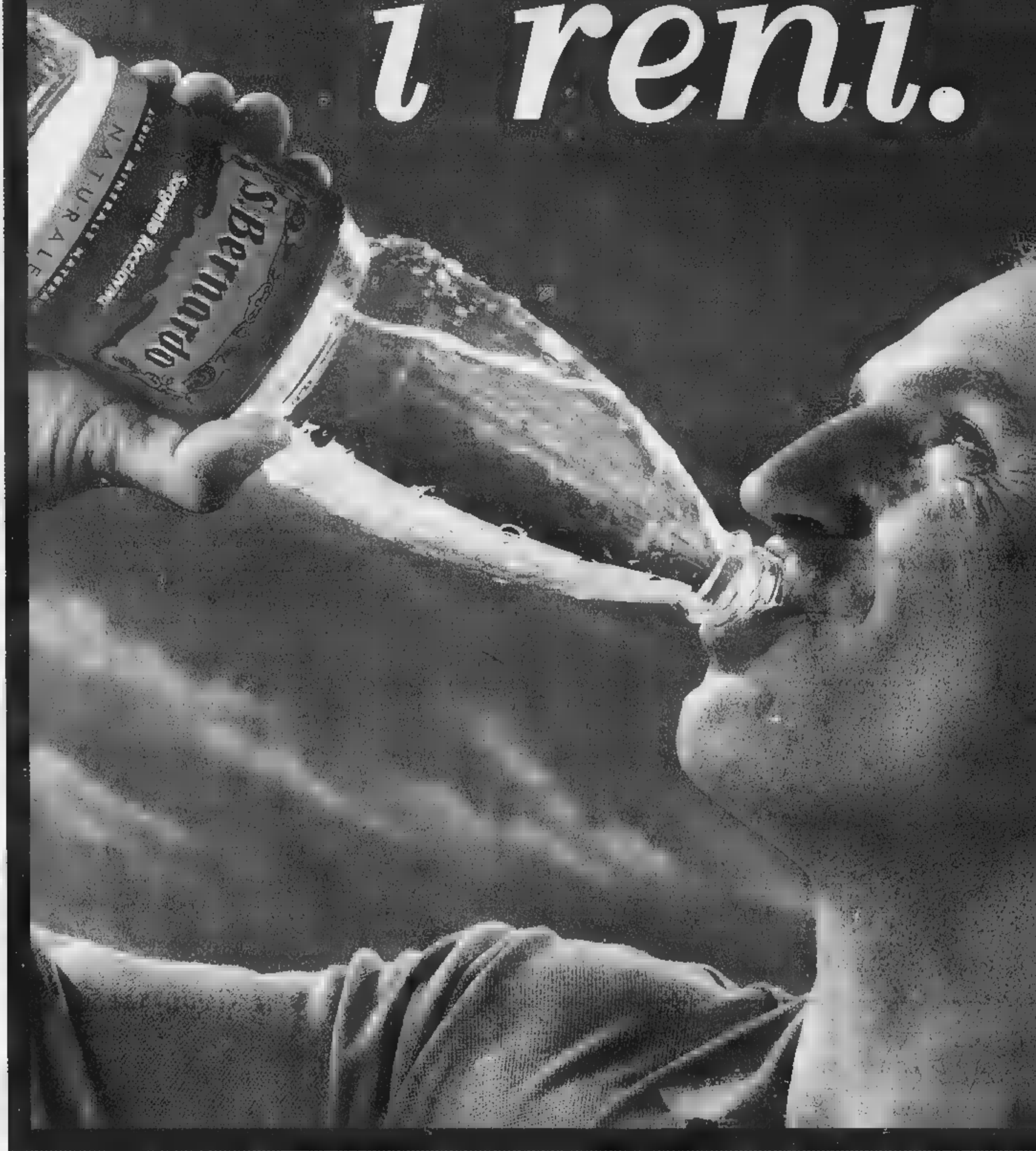
Segreteria Studenti: Via Lanza, 11 - Tel. 0131.283908

La Segreteria studenti è aperta al pubblico dal lunedì a venerdì ore 9-11; martedì, mercoledì e giovedì anche al pomeriggio ore 13,30 - 15.

Il sito Internet [www.sp.unipa.it](http://www.sp.unipa.it) è costantemente aggiornato.



# Coccolati i reni.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. Per questo  
importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo, una tra  
leggere al mondo, favorisce una corretta funzionalità dei r  
a stare bene. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua le  
unica nella sua bontà... che in più ti coccola i reni.  
**Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.**



AFFIDABILITÀ E LA BRAVURA DI MICHAEL: COSÌ È NATO IL DOPPIO SORPASSO ALLA MCLAREN

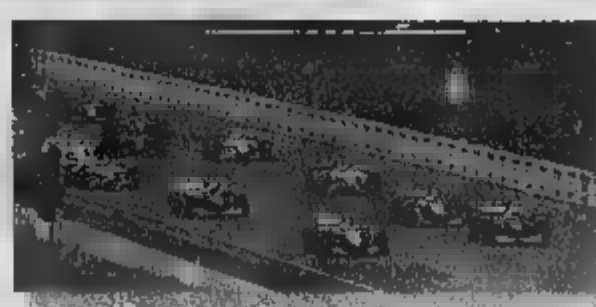
8 VITTORIE

E non è finita: la Ferrari, infatti, può incrementare negli ultimi due gran premi questa serie di successi, così Schumacher può continuare la serie di vittorie personali: domenica ha raggiunto quota 42



SCOMMESSA VINTA

Il magico circuito di Indianapolis ha raccolto attorno alla Formula 1 oltre 220 mila persone: un record che, oltre ogni previsione, visto che il pubblico abituato a corse che si disputano sugli ovali. E si parla di un giro d'affari di oltre 350 miliardi



MILIONI DI RECORD

La vittoria della Ferrari nel Gp Usa è stata seguita da 14.396.000 spettatori. Si tratta dell'ascolto più alto del Duemila: il Gp d'Italia si era fermato a 13,8 milioni. Oltre 14 milioni di spettatori anche in Germania (il secondo risultato dell'anno)

# La Ferrari di Indy ha sedotto l'America

## Todt: «Ma ora il segreto è non accontentarsi di due secondi posti»

Cristiano Chiavaglio

INVIATO A INDIANAPOLIS

Cultural Formula, ha titolato The Indianapolis Star, il più importante giornale locale. E, in effetti, il trionfo della Ferrari nel Gran Premio degli Usa ha qualcosa che travalica i semplici valori dello sport. Quella di Maranello, davanti a 220.000 spettatori in festa, è stata l'affermazione di un simbolo, dell'Italia migliore, di un nome che ha raggiunto i più alti vertici della popolarità ed è diventato un mito. Il vedere quella miriade di bandiere rosse sventolare dalle tribune nelle quali di solito si notano solo quantità di sacchetti di pop-corn e bicchieri di coca-cola, ha impressionato anche soprattutto gli americani. La Ferrari dunque è anche cultura, è aggregazione, è felicità quando vince come ha fatto domenica con l'1-2 di Schumacher e Barrichello.

Ma, il campionato è finito. Il doppio sorpasso nella classifica piloti, con il pilota tedesco davanti a Hakkinen con 8 punti di margine e la Ferrari in vetta, non 10 lunghezze sulla McLaren, non garantiscono la conquista dei due titoli iridati. Se consideriamo che le due squadre rivali, salvo poche eccezioni, si sono quasi sempre divisi i primi quattro posti in gara, ci sono ancora a disposizione per il Gp del Giappone e della Malesia, ben 46 punti. Quanto basta per ribaltare qualsiasi situazione. Se è vero che a Schumi basteranno due secondi posti per garantirsi il Mondiale, è altrettanto vero che Hakkinen e Coulthard faranno di tutto per ostacolarlo.

Anzi, la manovra effettuata in gara dallo scuzzoso della McLaren è un esempio lampante della determinazione - chiamiamola così - che anima il team anglo-tedesco, pronto ad usare qualsiasi arma per fermare i rivali del Cavallino. Altro che fair-play. Dopo aver saltato la partenza con l'idea di piazzarsi subito davanti alla Ferrari di Michael, Coulthard si è esibito in una serie di scorrettezze: un manuale per rallentare il tedesco. L'intenzione era quella di far entrare Hakkinen nella scia della grossa in rettilineo per facilitare il finlandese: sorpasso simile a quello del Belgio. Stavolta però Schumi ha risposto per le rime, da campione e con grande coraggio. Non senza correre pericoli, ha inflitto a David l'umiliazione di essere superato sull'esterno, all'ingresso di una curva da brividi.

Per effettuare il sorpasso che poi, in fondo, ha deciso la gara (Hakkinen costretto a inseguire ha forzato sul motore della sua McLaren che ha ceduto), Schumacher aveva a disposizione una Ferrari molto competitiva. Cosa è cambiato dall'Ungheria e dal Belgio, quando la F1-2000 sembrava aver perso smalto? Sulla vettura poco o nulla. I tecnici di Maranello hanno semplicemente deciso di non più conservativi. Accantonate le ultime soluzioni aerodinamiche, qualche modifica meccanica (qualche

sistema elettronico) si è pensato soprattutto a preparare bene le regolazioni della monoposto per utilizzare al meglio le gomme. Il clima, con temperature più fredde, ha anche dato una mano.

Il motore 049C, l'ultima versione, è stato utilizzato solo in qualificazione, preferendo per la gara il più affidabile 049B. Una Ferrari consistente e veloce ha costretto la

McLaren a tirare il collo. Si è visto quello che è successo.

Ora mancano due gare: termine del campionato: Giappone l'8 ottobre, Malesia il 22 dello stesso mese. Dalla gara, il Gp degli Usa, trasmessa in tivù dalle italiane, alle sfide all'alba. A Suzuka saranno le 6 del mattino quando si avvierà la corsa, a Sepang le quattro della notte. «E

laggiù - commenta Jean Todt, responsabile della Gestione Sportiva - dovremo arrivare con la grinta e la volontà di vincere. Sarebbe sbagliato arrivare in Giappone con l'idea di agguantare un comodo secondo posto. Perché non siamo tranquilli. Lo scorso anno nelle ultime due corse eravamo forti sulle piste giapponesi e malesi. Se cambiano, i sogni non

Se penso che a metà stagione avevamo 24 punti di vantaggio e li abbiamo persi in tre gare... Dobbiamo essere realisti e prudenti. Ci batteremo come se in classifica fossimo ancora indietro. La nostra vettura è sempre stata competitiva, seppure con alti e bassi. Adesso siamo in un momento positivo, cercheremo di restarci. Siamo decisi».

La decisione non manca neppure alla McLaren. Domenica, dopo la gara, Ron Dennis è riunito tutti i suoi uomini: «E' andato tutto storto - ha detto, scurissimo in volto -. Ma, poiché matematicamente non siamo ancora condannati, vi invito a dare il massimo. Noi inglesi possiamo essere sconfitti in una battaglia, non siamo abituati a perdere le guerre».

SPORT FLASH

**INTER, PIACE PASSARELLA.** Moratti, 24 anni di Ronald, rinnova la fiducia a tempo a Lippi come sostituto pensa all'argentino Daniel Passarella attuale ct dell'Uruguay. Via dal mercato Di Biagio, forse Pirlò torna alla Reggina. Domoraud in prestito alla Bastia da lunedì.

**CON MANCINI?** Contro la Juventus il Napoli potrebbe schierare il portiere Mancini che sta trattando il suo passaggio in azzurro dal Bari di Fascetti. Tutto esaurito sabato sera al San Paolo, in città vendita abbonamenti biglietti falsi.

**PERUGIA, GAUCCIRESTA.** Abbiamo disponibilità economiche che consentirebbero di poter rilevare anche Manchester United, ma la trattativa è in stallo. L'ha detto il gruppo di imprenditori interessati al Perugia. Ma Lucia Gaucchi risponde: «Non ho visto né balocchi, né sesterzi. Il Perugia non è in vendita».

**SERIE B, GENOA PAREGGIA.** Nel posticipo della 4ª giornata, Genoa-Ravenna 1-1. 5ª Biliotti (R) 10' Francioso (G) rigore. Fischei ai liguri ora a quota 3 in classifica, romagnoli 2. Oggi: Salernitana-Cagliari (20,45). Domani: 15 Piacenza-Siena e Venezia-Cosenza; ore 20,45 Ancona-Sampdoria e Treviso-Torino.

**TRASFERIMENTI.** Dopo l'incontro di ieri tra i rappresentanti dei grandi club europei e Mario Monti per discutere con l'Ue dei trasferimenti dei calciatori. Sull'argomento lunedì 9 ottobre assemblea delle società A e B.

**CITTA' B.** Città presidiata dalla polizia per Leeds-Besiktas di Champions League per la paura di scontri con i tifosi turchi (ad aprile due inglesi morti a Istanbul per mano di tifosi del Galatasaray).

**BASKET, FERITO PIERCE.** Il giocatore di basket Paul Pierce (Boston Celtics), 22 anni, è in ospedale dopo aver ricevuto undici coltellate in un night durante una rissa. Non appare in condizioni critiche.

**OGGI IN TV.** Ore 18,40 Sportsera (Raidue); 20,45 Paris Saint Germain-Bayern Monaco (Reté4); 22,45 Pressing Champions League (Italia 1); 23,20 Udinese-Polonia Varsavia (diff., Raidue).

**FORMULA 101.** Questa colonna vincente: 3-4-5-22-23-7-16. Nessun 101, jackpot: assegnato. Premio Oro 181 punti L. 467.667.440; premio Argento (80) L. 116.916.860; premio Bronzo (79) L. 23.383.370.

**CORSA.** Torino, galoppo. Combinazione 6-12-4. Ai 1.049 vincitori lire 783.200. Quota coppa tritirato n. 16) lire 109.000.

### LE VILANE DEGLI ULTIMI TRE ANNI

1997	
A DUE DALLA FINE	A UN GRAN DALLA FINE
1. VILLENEUVE 77	1. M. SCHUMACHER 78
2. M. SCHUMACHER 68	2. VILLENEUVE 71
12 ottobre SUZUKA	JEREZ
1° M. Schumacher	1° Hakkinen
2° Frentzen	2° Coulthard
3° Irvine	3° Villeneuve
Villeneuve squalificato per sorpasso bandiere gialle	Schumacher ritirato per incidente
Classifica	Classifica
1. M. SCHUMACHER 78	1. VILLENEUVE 71
2. VILLENEUVE 77	2. M. SCHUMACHER 68
3. FRENTZEN 41	
VILLENEUVE CAMPIONE DEL MONDO	

1998	
A DUE DALLA FINE	A UN GRAN DALLA FINE
1. R. SCHUMACHER 80	1. HAKKINEN 90
2. M. SCHUMACHER 80	2. M. SCHUMACHER 85
27 settembre NÜRBURGRING	1° novembre SUZUKA
1° Hakkinen	1° Hakkinen
2° M. Schumacher	Schumacher ritirato
Classifica	Classifica
1. HAKKINEN 90	1. HAKKINEN 100
2. M. SCHUMACHER 85	2. M. SCHUMACHER 85
HAKKINEN CAMPIONE DEL MONDO	
G.P. GIAPPONE	
8 OTTOBRE 2000	
1. HAKKINEN 90	1. HAKKINEN 100
2. M. SCHUMACHER 85	2. M. SCHUMACHER 85
VILLENEUVE CAMPIONE DEL MONDO	

G.P. MALAYSIA	
22 OTTOBRE 2000	
A DUE DALLA FINE	A UN DALLA FINE
1. HAKKINEN 62	1. IRVINE 70
2. IRVINE 60	2. HAKKINEN 70
ottobre SEPANG	31 ottobre SUZUKA
1° Irvine	1° Hakkinen
2° M. Schumacher	2° M. Schumacher
3° Hakkinen	
Classifica	Classifica
1. HAKKINEN 70	1. HAKKINEN 76
2. HAKKINEN 66	2. IRVINE 74
MONDO	

IL CAMPIONE TEDESCO SI CONFESSA A DUE PASSI DAL TITOLO MONDIALE

## «Concentrati, fino al trionfo»

### Schumi: visto cosa stava per capitarmi?

intervista

Stefano Mancini

INVIATO A INDIANAPOLIS

Michael Schumacher, quanto probabilmente ha di contare il 3° titolo mondiale? «Molte. Otto punti di vantaggio mi consentono di forcelle arrivando due volte secondo. Quello che è successo a Hakkinen (rottura del motore, ndr) potrebbe capitare a me. La F1 è così. Esulterò solo quando avrò la certezza del successo».

Fino a che punto si sarebbe creduto di ritornare in testa alla classifica? «L'esperienza degli ultimi anni ci ha insegnato che non dobbiamo mai arrenderci. Siamo riusciti a risolvere i nostri problemi (il consumo eccessivo delle gomme, ndr) e sia a Monza sia qui a Indianapolis abbiamo disputato gare perfette».

Che è cambiato nella macchina rispetto a Spa, dove la superiorità McLaren è netta?

«Una monoposto è un puzzle: tremila elementi diversi. Nelle ultime due corse abbiamo trovato un ottimo equilibrio di questi elementi».

Dunque è detto che lo troverete anche in seguito. «Lavoreremo per riuscirci».

Il trionfo italiano o quello americano?

«Meglio quello a Indianapolis, perché anche Barrichello è salito sul podio».

La Ferrari come si prepara agli ultimi Gran Premi?

«Io subito in Europa per riprendere i test al Mugello. Da Luca Badoer, il nostro collaudatore, è in pista e sarà anche nell'intervallo tra il Gp del Giappone e quello della Malesia. Lo devo ringraziare per il lavoro che ha svolto: è stato fondamentale per sviluppare la macchina. Tutta la squadra dovrà mantene-

la massima concentrazione». Parliamo di strategie: si accontenterà del secondo posto o rischierà qualcosa per chiudere la partita a Suzuka, tra 2 settimane?

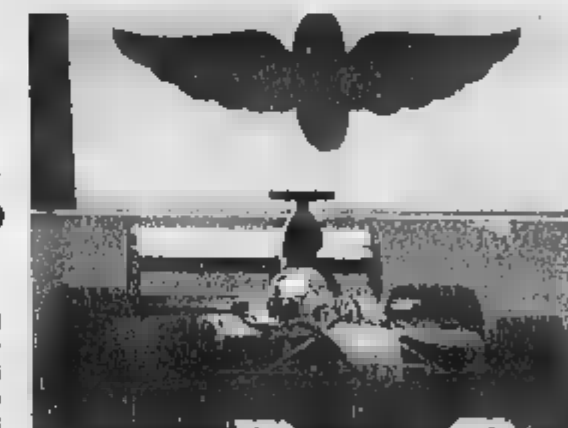
«Preferirei vincere, per evitare l'incognita dell'ultimo Gran premio. Sappiamo quante sorprese riservano le corse».

Parliamo della gara di Indianapolis. Cambiate le gomme? Hakkinen si avvicinava al ritorno di un secondo giro: non ha mai temuto il sorpasso come a Spa?

«Mika ha montato prima di me le gomme da asciutto perché con le altre era lento. La McLaren aveva un alto carico aerodinamico e andava meglio nel misto, dove è quasi impossibile superarlo. Io, oltre ad avere molta benzina, sono più veloce nel rettilineo. Non credo sarebbe riuscito a passarmi e comunque non lo sapremo mai».

Quando Mika si è ritirato era sicuro di farcela?

Michael Schumacher e la Ferrari nell'albo d'oro di Indianapolis



«No, ho continuato a concentrarmi sulla guida».

Non troppo, visto quel testacoda...

«Dai box continuavano a raccomandarmi di rallentare e così sono un po' addormentato. Non è stato un momento drammatico, perché avevo 26 secondi di vantaggio su Rubens. Ross Brawn (il direttore tecnico, ndr) alla radio mi ha gridato di stare attento. Gli ho risposto: «Tranquillo, adesso mi sono svegliato». Ho voluto regalare un po' di emozione al pubblico americano, che si stava annoiando».

Che cosa pensa un pilota quando è solo in testa a una corsa?

«Io parlo alla macchina. Le dico: «Ti prego, vedi di portarmi fino al

traguardo».

A caldo lei si è lamentato di Coulthard. Crede che volesse buttarla fuori?

«Io l'ho passato all'esterno alla curva 1. Ho l'impressione che lui non abbia tenuto la traiettoria più stretta possibile. Ma alimentiamo polemiche ora: rivedrò immagini in tivù prima di fare commenti».

Lei è il primo pilota F1 nell'albo d'oro di Indianapolis: impressionato?

«No. In futuro, forse».

Ha anche superato Senna nel numero di vittorie.

«In parte ne sono orgoglioso, ma non dimentichiamo come è finita la sua carriera. Nessuno sa quanto avrebbe vinto ancora. Il fronte non è corretto».



PROVIDER

Official Supplier of Athletics Track Surfaces to Sydney Olympic Games

7 VOLTE OLIMPICO: da Montreal '76 a Sydney 2000

100 metri, 200 metri, 400 metri, 800 metri, 1.600 metri, 3.200 metri, 6.400 metri, 12.800 metri, 25.600 metri, 51.200 metri, 102.400 metri, 204.800 metri, 409.600 metri, 819.200 metri, 1.638.400 metri, 3.276.800 metri, 6.553.600 metri, 13.107.200 metri, 26.214.400 metri, 52.428.800 metri, 104.857.600 metri, 209.715.200 metri, 419.430.400 metri, 838.860.800 metri, 1.677.721.600 metri, 3.355.443.200 metri, 6.710.886.400 metri, 13.421.772.800 metri, 26.843.545.600 metri, 53.687.091.200 metri, 107.374.182.400 metri, 214.748.364.800 metri, 429.496.729.600 metri, 858.993.459.200 metri, 1.717.986.918.400 metri, 3.435.973.836.800 metri, 6.871.947.673.600 metri, 13.743.895.347.200 metri, 27.487.790.694.400 metri, 54.975.581.388.800 metri, 109.951.162.777.600 metri, 219.902.325.555.200 metri, 439.804.651.110.400 metri, 879.609.302.220.800 metri, 1.759.218.604.441.600 metri, 3.518.437.208.883.200 metri, 7.036.874.417.766.400 metri, 14.073.748.835.532.800 metri, 28.147.497.671.065.600 metri, 56.294.995.342.131.200 metri, 112.589.990.684.262.400 metri, 225.179.981.368.524.800 metri, 450.359.962.737.049.600 metri, 900.719.925.474.099.200 metri, 1.801.439.850.948.198.400 metri, 3.602.879.701.896.396.800 metri, 7.205.759.403.792.793.600 metri, 14.411.518.807.585.587.200 metri, 28.823.037.615.171.174.400 metri, 57.646.075.230.342.348.800 metri, 115.292.150.460.684.697.600 metri, 230.584.300.921.369.395.200 metri, 461.168.601.842.738.790.400 metri, 922.337.203.685.477.580.800 metri, 1.844.674.407.370.955.161.600 metri, 3.689.348.814.741.910.323.200 metri, 7.378.697.629.483.820.646.400 metri, 14.757.395.258.967.641.292.800 metri, 29.514.790.517.935.282.585.600 metri, 59.029.581.035.870.565.171.200 metri, 118.059.162.071.741.130.342.400 metri, 236.118.324.143.482.260.684.800 metri, 472.236.648.286.964.521.369.600 metri, 944.473.296.573.929.042.739.200 metri, 1.888.946.593.147.858.085.478.400 metri, 3.777.893.186.295.716.170.956.800 metri, 7.555.786.372.591.432.341.913.600 metri, 15.111.572.745.182.864.683.827.200 metri, 30.223.145.490.365.729.367.654.400 metri, 60.446.290.980.731.459.735.308.800 metri, 120.892.581.961.462.919.470.617.600 metri, 241.785.163.922.925.838.941.235.200 metri, 483.570.327.845.851.677.882.470.400 metri, 967.140.655.691.703.355.764.940.800 metri, 1.934.281.311.383.406.711.529.929.600 metri, 3.868.562.622.766.813.423.059.859.200 metri, 7.737.125.245.533.626.846.119.718.400 metri, 15.474.250.491.067.253.692.239.436.800 metri, 30.948.500.982.134.507.384.478.873.600 metri, 61.897.001.964.269.014.768.957.747.200 metri, 123.794.003.928.538.029.537.915.494.400 metri, 247.588.007.857.076.059.075.830.988.800 metri, 495.176.015.714.152.118.151.661.961.600 metri, 990.352.031.428.304.236.303.323.923.200 metri, 1.980.704.062.856.608.472.606.647.846.400 metri, 3.961.408.125.713.216.945.213.295.692.800 metri, 7.922.816.251.426.433.890.426.581.385.600 metri, 15.845.632.502.852.867.780.853.162.771.200 metri, 31.691.265.005.705.735.561.706.325.542.400 metri, 63.382.530.011.411.471.123.403.651.085.600 metri, 126.765.060.022.822.942.246.807.303.171.200 metri, 253.530.120.045.645.884.493.614.606.342.400 metri, 507.060.240.091.291.768.987.229.213.684.800 metri, 1.014.120.480.182.583.537.974.458.427.369.600 metri, 2.028.240.960.365.167.075.948.916.854.738.800 metri, 4.056.481.920.730.334.151.897.833.709.477.600 metri, 8.112.963.841.460.668.303.795.667.415.955.200 metri, 16.225.927.682.921.336.607.591.334.831.910.400 metri, 32.451.855.365.842.673.215.182.668.663.820.800 metri, 64.903.710.731.685.346.430.365.337.327.641.600 metri, 129.807.421.463.370.692.860.730.674.655.283.200 metri, 259.614.842.926.741.385.721.461.349.309.566.400 metri, 519.229.685.853.482.771.442.922.698.618.112.800 metri, 1.038.459.371.706.965.542.885.845.397.236.225.600 metri, 2.076.918.743.413.931.085.771.690.794.472.451.200 metri, 4.153.837.486.827.862.171.543.381.589.944.902.400 metri, 8.307.674.973.655.724.343.086.763.179.889.804.800 metri, 16.615.349.947.311.448.686.172.726.359.779.769.600 metri, 33.230.699.894.622.897.372.345.453.719.559.539.200 metri, 66.461.399.789.245.794.744.690.907.439.119.068.400 metri, 132.922.799.578.491.589.489.381.814.878.238.136.800 metri, 265.845.599.156.983.178.978.763.629.756.476.273.600 metri, 531.691.198.313.966.357.957.527.259.513.952.947.200 metri, 1.063.382.396.627.932.715.915.054.518.027.904.494.400 metri, 2.126.764.793.255.865.431.830.109.011.054.908.988.800 metri, 4.253.529.586.511.730.863.660.218.022.109.817.977.600 metri, 8.507.059.173.023.461.727.320.436.044.218.635.955.200 metri, 17.014.118.346.046.923.454.640.872.088.437.271.910.400 metri, 34.028.236.692.093.846.909.288.174.474.854.543.820.800 metri, 68.056.473.384.187.693.818.576.348.949.709.087.641.600 metri, 136.112.946.768.375.387.637.155.697.899.418.175.283.200 metri, 272.225.893.536.750.775.274.311.395.798.836.350.566.400 metri, 544.451.787.073.501.550.548.622.781.597.672.701.132.800 metri, 1.088.903.574.147.003.101.097.245.563.385.344.265.665.600 metri, 2.177.807.148.294.006.202.194.491.126.726.688.531.331.331.200 metri, 4.355.614.296.588.012.404.388.982.253.453.376.662.662.400 metri, 8.711.228.593.176.024.808.777.964.506.906.725.325.324.800 metri, 17.422.457.186.352.048.157.555.929.013.813.450.650.649.600 metri, 34.844.914.372.704.096.315.111.858.027.626.901.301.299.200 metri, 69.689.828.745.408.192.630.223.716.054.253.802.602.598.400 metri, 139.379.657.490.816.385.260.447.432.107.605.205.217.197.600 metri, 278.759.314.981.632.770.520.894.864.215.211.414.394.394.400 metri, 557.518.629.963.265.541.041.789.728.430.422.828.788.788.800 metri, 1.115.037.259.926.531.082.083.579.456.860.845.657.577.577.600 metri, 2.230.074.519.853.062.164.167.157.912.721.691.315.155.155.200 metri, 4.460.149.039.706.124.328.334.315.824.442.282.260.310.310.400 metri, 8.920.298.079.412.248.656.668.631.648.884.564.520.620.620.800 metri, 17.840.596.148.824.497.313.337.263.297.769.112.104.124.124.800 metri, 35.681.192.297.648.994.626.674.526.594.538.228.248.248.800 metri, 71.362.384



# INFOSTRADA SPAZIOZERO. CONCORRENZA ZERO.

Spesa mensile per chiamate nazionali di 5 minuti in fascia intera.

	2 chiamate al giorno	4 chiamate al giorno	6 chiamate al giorno
<b>Tele2</b>	<b>28.000</b>	<b>56.000</b>	<b>84.000</b>
<b>Telecom Italia Telecommy 24</b>	<b>22.200</b>	<b>35.400</b>	<b>48.600</b>
<b>Infostrada Spaziozero</b>	<b>21.000</b>	<b>33.000</b>	<b>45.000</b>

Infostrada e Telecom Italia comprendono le 9.000 di spesa fissa mensile (IVA esclusa).  
 Confronti effettuati in base ai prezzi in vigore al 12/09/00, rilevati sui siti Internet pubblici dei diversi operatori.  
 Per Telecom Italia sono stati considerati i prezzi per le chiamate a lunga distanza.  
 I costi sono arrotondati al più vicino.

**Telefona e risparmi, scegli Infostrada Spaziozero. Con 9.000 lire al mese:**

- le interurbane ti costano come le urbane, **20 lire al minuto** 24 ore su 24
  - navighi in Internet con Infostrada sempre a **15 lire al minuto**
- chiami i cellulari a 495 lire di giorno e 245 di sera e nei weekend\*
- puoi fare telefonate urbane in tutta Italia e la prima ora **gratis\*\***.

Chiama il 155, abbonati.

**INFOSTRADA**

[www.infostrada.it](http://www.infostrada.it)

Sono previste 100 lire alla risposta per tutte le chiamate verso rete fissa nazionale e 200 lire per quelle verso rete mobile. Prezzi IVA esclusa.

\*Escluso il sabato mattina (dalle 8.00 alle 13.00). \*\*I minuti gratuiti di telefonate locali sono da tutti gli operatori. Pronto e Linea 1055, a scalare, dal 01/01/2000 al 31/12/2000, il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico. Spaziozero è attivabile sul servizio Pronto 1055, esclusivamente su singola linea analogica (non ISDN).



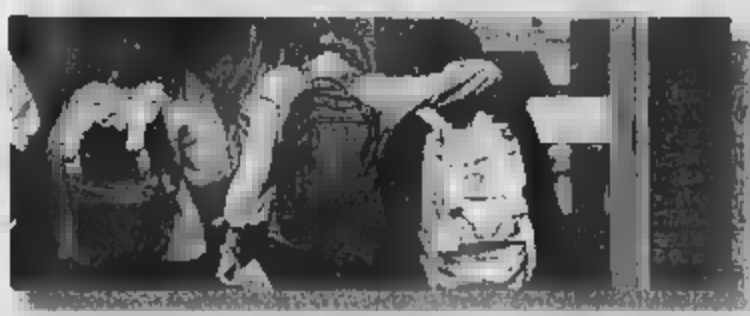




DOVE SABATO È ARRIVATA LA POLIZIA

SOMMEILLER, DOVE STUDIO VALLETTA

L'Istituto tecnico commerciale «Sommeiller», fondato intorno al 1850, è uno delle più antiche scuole superiori di Torino. I corsi per ragionieri e programmatori informatici si svolgono in prevalenza al mattino, ma sono molto frequentate anche le classi serali. In tutto gli studenti sono oltre 900. Fra gli allievi più illustri figurano Vilfredo Pareto, Vittorio Valletta e Giuseppe Saragat; mentre Luigi Einaudi vi insegnò a lungo economia.



GALFER, IL PRIMO LICEO SCIENTIFICO

Fondato nel 1923 con la Riforma Gentile, il «Galileo Ferraris» è stato il primo - e per molti anni anche l'unico - liceo scientifico torinese. Nelle sue aule, che ospitano circa 1.200 ragazzi, sono transitati migliaia di futuri ingegneri, dirigenti d'azienda e scienziati come Tullio Regge; ma sono esponenti di primo piano del terrorismo «rosso» Roberto Sandalo e Marco Donat Cattin, che qui fu bibliotecario.

# E' guerra tra Sommeiller e Galfer

Le tribù fanno botte dopo giorni di tensioni  
Sette i denunciati fra cui cinque minorenni

Lodovico

Adesso tutto sembra così complicato da capire. Gli insulti contro un ragazzo di colore, le botte a uno che non c'entrava nulla. Le denunce a piede libero per una spedizione punitiva con bastoni e catene finite prima ancora di iniziare. Così complicato da fare paura.

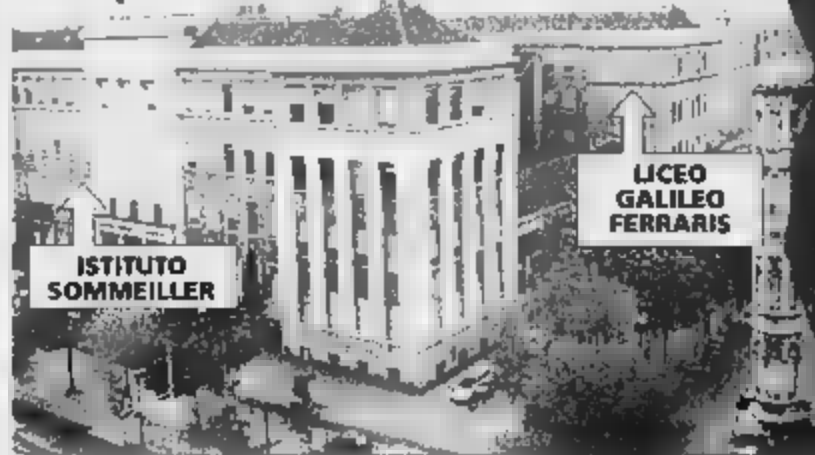
Eppure la cosa che ha portato sette ragazzi - di cui cinque minorenni - a essere denunciati sabato pomeriggio dalla polizia per porto di armi improprie è estremamente semplice. Comincia e finisce qui, a due passi dal Politecnico, in questo edificio d'epoca fascista che ospita due istituti: il «Sommeiller», per ragionieri, e il «Galileo Ferraris», il liceo scientifico più noto della città. Scuole unite dai muri, ma che si affacciano su vie diverse, corso Duca degli Abruzzi la prima, corso Montevicchio l'altra, frequentate da gente diversa.

Mercoledì della scorsa settimana alcuni studenti del Sommeiller, durante l'intervallo, si affacciarono. C'è una di loro che ha detto: «Uno dei Galferi Ferraris - il Galfer - se la prede con un ragazzo di colore studente del Sommeiller. Negro di...». Vola qualche schiaffo, qualche spintone. Sembra finita lì. Ma fuori, a lezioni finite, riesplode la contesa. Ancora botte, gruppetti che si affrontano. Non è una questione di razza o colore della pelle. E' antico antagonismo di tribù, di appartenenza a gruppi diversi che si identificano e caratterizzano dal modo di vestire, dai gusti, dalla scuola frequentata. Al Galfer ci sono i «cabinotti». Quelli che sono i tiranni: vestono firmati e hanno i soldi e te lo fanno pesare. Al Sommeiller ci sono i «truzzi» e i «b-boys».

In strada volano altri insulti. «Cabinotti bastardi, stavolta è finita...». Giovedì c'è il secondo round. Davanti alla statua del Fante, in piazza Duca d'Aosta, duecento metri dalle scuole, qualcuno si prende altri ceffoni. Offesa da lavare vendette. Ventiquattrore più tardi, davanti al Sommeiller sfrecciano tre ragazzi del Galfer su scooter nuovi di pacca. Uno viene bloccato, pestato con una pompa per bicicletta, con calci e

Un insulto scatena la violenza  
Si sono affrontati con spranghe e bastoni e un giovane è rimasto ferito: «Ma io non c'entro»

Affiorano vecchi rancori tra liceali e aspiranti ragionieri  
Ma i presidi minimizzano  
«Sono ragazzate, episodi isolati che coinvolgono solo pochi»



TRUZZI

Vestono: pantaloni maglie aderenti Lee, Energie o Essenza scarpe da ginnastica allacciate larghe (fanno spessori sul piede in modo che la scarpa sia gonfia) capelli corti con ciuffo tinto biondo o lunghi tinti con riga in mezzo, tanto gel per renderli rigidi ascoltano musica techno, disco o commerciale

CARATTERISTICA: «CI MUOVIAMO IN GRUPPO»

pugni. Finisce in ospedale: gli danno quattro giorni. Un suo amico chiama la polizia. Giovanni, pestato, adesso ha paura: «Io non c'entravo nulla. Mi hanno aggredito soltanto perché ho un uguale a quello di un altro ragazzo. Pensate, ma lo hanno spaccato a manganellate». Sua madre ha più paura di lui. «Temo ritorsioni. E pensare che io temevo si facesse male in motorino. Invece...».

Invece è finita in un pestaggio che sabato poteva essere l'epilogo ben più tragico. Quando la polizia ha fermato questi sette (cinque sono studenti del Sommeiller, gli altri amici chiamati «di rinforzo») mai più sospettava che addosso nascondessero una specie di arsenale: un bastone, un chiodo conficcato, un travesso, una catena, una cinghia adoperata come tirapugni, chiave inglese, un'arma da samurai: il nunchaku, due sbarre d'acciaio unite da una catena. Si sono giustificati: «Dovevamo chiudere i conti con i cabinotti del Galfer...».

Già, i cabinotti e i truzzi: rivalità antica anche quando i nomi delle tribù erano differenti, vent'anni fa. Quando i primi si chiamavano paninari, vestivano piumini Montcler e scarpe college e gli altri andavano in giro con l'eskimo e la Clark. Classificazioni da adolescenti. Le spiega Fabio, cabinotto doc, con la polo d'ordinanza fuori dai calzoni e scarpe Prada. «Di questa storia ne abbiamo parlato anche ieri a Daze».

che è uno dei nostri bar preferiti. Quelli vogliono rognare. E' vero, «ce la tiriamo» ma che vuoi farci, siamo gente diversa...». Le questioni razziali, e quell'insulto al ragazzo di colore? Stupidaggini cui nessuno, adesso, sembra dare peso. Qui è soltanto una questione di tribù, come dicono loro. La guerra si combatte ogni giorno, ed è fatta essenzialmente di immagine. Salvo poi saltare fuori, di tanto in tanto, qualche scanzottata che finisce con l'arrivo della polizia: la divisa azzurra e blu al di sopra degli schieramenti e tutti d'accordo. Lo dicono anche i truzzi e i b-boys, ragazzi che maggiormente frequentano il Sommeiller. A qualcuno di loro questa

CABINOTTI

(si rifanno ai paninari di inizio Anni 80)  
Vestono griffati pantaloni Levi's polo e felpe Gant, Ralph Lauren e Lacoste scarpe da calcetto della Nike, Puma o Prada d'inverno hanno il cappotto lungo nessuno o quasi ha il cappello vanno alle feste organizzate da Prince o Dolce Vita si ritrovano al bar «del Daze» (del liceo D'Azeglio, in via Parini)

CARATTERISTICA: «CE LA TIRIAMO»

vicinanza con i cabinotti va proprio stretta ma, alla fine, sono tutti convinti che non si può generalizzare perché: «Nei nostri istituti c'è anche chi non si identifica con nessuno. Sono gli «alternativi», quelli che vestono di tutto e non si possono classificare». Amici? «Perché no? Si fanno i fattacci loro e noi va bene così».

Se è tutta una questione di tribù, allora, fanno bene i presidi dei due istituti, Catterina Cagno del Sommeiller e Mario Ferrini del Galfer a parlare di «episodio isolato» e di «agosto teppistico» motivazioni ideologiche. E si affannano a spiegare che gli studenti dell'istituto tecnico (922) e quelli del liceo (1200) sono sempre andati d'amore e d'accordo. Fuori da scuola, però, qualcuno ha paura. Per tutti parla ancora Fabio: «I nostri amici ci hanno detto che il meglio tenere per qualche giorno gli occhi aperti. Non fa piacere sapere che, mentre vai tranquillo per la tua strada, puoi trovare uno che ti pesta solo perché ti vesti o non la pensi come lui».

Deputati Ulivo

«Per la Rai una crisi irreversibile»

Marina Cassi

I questa volta sono cupi e allarmati: i deputati torinesi dell'Ulivo Sergio Chiamparino, Giorgio Merlo, Renato Cambursano e Dario Ortolano sostengono che il polo radiotelevisivo della Rai di Torino rischia di essere travolto da una crisi irreversibile e inevitabile e pesanti ripercussioni sul terreno dell'occupazione.

I quattro deputati hanno scritto al presidente e al direttore generale della Rai, Roberto Zaccaria e Pier Luigi Celli, e presentato una interrogazione al ministro delle Comunicazioni per capire che cosa c'è - se qualcosa c'è - nel futuro radiotelevisivo torinese. E chiedono alle istituzioni locali di dare battaglia perché Torino ritrovi un ruolo centrale mentre qui - come sostiene anche il documento delle Rsi Rai di Cgil-Cisl-Uil e Snater - si produce solo un programma per bambini, mentre a Napoli è delegata la fiction e i ruoli fondamentali sono svolti dalle sedi di Roma e Milano. E delle ragioni - sostiene il sindacato - che a Torino non c'è il centro di ideazione, vero cuore propulsivo della programmazione.

I deputati parlano di occasioni buttate e di un progressivo impoverimento del Centro ricerche - oltreché della produzione - che contrasta con la vocazione della città e con i passi importanti che si sono fatti nell'ultimo anno. Dicono: «Il Centro ricerche della Rai è un diamante che dove una collocazione in uno scenario in cui a Torino si sviluppano le telecomunicazioni invece su questo versante nulla accade, mentre in città arrivano Motorola, Colt e altri privati importanti che proprio qui settano».

Sulla situazione della Rai spiegano: «Il Centro di produzione è in progressivo smantellamento; per la radiofonia - oltre all'impoverimento dell'organico e alle conseguenti diminuite potenzialità produttive - si aggiunge la volontà aziendale di vendere il palazzo di via Verdi». E sostengono che la divisionalizzazione dell'azienda «ha peggiorato la situazione favorendo un ulteriore accentramento».

I deputati dell'Ulivo lamentano anche che precisi impegni siano stati disattesi e si riferiscono alla lettera di intenti che Regione, Comune, Provincia e Rai firmarono nell'aprile del '98 e il Patto per lo sviluppo del Piemonte sottoscritto nel maggio del '99. In quei due atti formali si parlava di «collocazione» di Torino di una struttura di informazione, integrazione operativa nei processi aziendali del Centro ricerche, del decentramento in questa sede dell'ideazione e della produzione di RaiSat, della ristrutturazione dell'Auditorium. Impegni che - secondo i deputati - non sono stati realizzati e che ora non possono più attendere. E nel chiedere agli enti locali di riprendere l'iniziativa, aggiungono di essere in attesa di un incontro con i vertici Rai perché al tempo delle promesse e degli intenti è scaduto.



Chiamparino

BOLLETTINO METEO

Martedì 26 Settembre

PIEMONTE

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo inizialmente nuvoloso con attenuazione della nuvolosità nel corso della giornata. Visibilità: riduzioni al mattino per foschie e banchi di nebbia. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Venti: deboli da Ovest-Nord-Ovest in montagna, orientali in pianura.

IERI	
TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	28,9
MINIMA	11,8
UMIDITA' (ore 14)	41%

PRECIPITA	
ALLE ORE 11	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	107,4
MEDIA (1913-1994)	67,4

AEROPORTO DI CASELLE	
TEMPERATURE	
MASSIMA	22,6
MINIMA	16,4
PRESSIONE (ore 20)	1013,8 hPa

RECORD del mese ultimi anni	
MASSIMA	31,8 1 settembre 1952
MINIMA	30 settembre 1974

UN ANNO FA	
MASSIMA	25,2
MINIMA	18,4

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI	
IL SOLE: sorge	ore 7 e 21 minuti; tramonta alle ore 19 e 19 minuti
LA LUNA: si leva alle ore 5 e 20 minuti; cala domani alle ore 19 e 5 minuti	

Primo quarto 5 settembre ore 18	
Luna piena 13 settembre ore 22	
Ultimo quarto 21 settembre ore 3	
Luna nuova 27 settembre ore 22	

PRIO: a 172 milioni di km dalla Terra alla quale si avvicina.  
VENERE: si trova nella parte sud-orientale della costellazione della Vergine.  
MARTI: occorrono ben ingrandimenti per vederla grande quanto la Luna.  
GIOVE: osservabile iniziare dalle 22 e 30 minuti a Nord-Est.  
SATURNO: brilla di tonalità grigio-gialla leggermente di più della stella Arcturus.  
IL FENOMENO: si è l'asteroide 118be (detto lottantunesimo) essere scoperto viene a trovarsi in direzione opposta al Sole (opposizione), nel 1500 volte meno della Polare.

Un lettore ci scrive:

«Con il decreto 19552 del 18 settembre il provveditorato agli studi del Verbano-Cusio-Ossola, ha soppresso in tutta la provincia i posti specialisti in lingua straniera. Effetto: gli studenti delle elementari in tenera età si apprende meglio e con meno fatica?»

«Queste domande, non danno forse il senso di uno dei compiti, della missione della scuola? Il provveditorato agli studi, con tale decisione ha fatto negare uno dei valori facenti parte della missione scolastica. «Vorrei dire che chi ha i soldi manderà i propri figli in una scuola privata per imparare l'inglese. Gli altri, s'arrangeranno. Dove sta andando la scuola pubblica?»

Adriano Sbernini

## Specchio dei tempi

«Abolita la lingua straniera nelle elementari del Verbano» - «Modificare il regolamento per i cani sui tram» - «Trattamento uguale a quello dei dipendenti» - «La mia inflazione è almeno al 18%»

L'assessore comunale per la Tutela ambientale ci scrive: «Risponiamo alla lettrice Zapparoli, perché anche un'altra nostra concittadina incorse nel medesimo "guai" - una multa da 4 milioni - per aver portato il proprio cane in spiaggia a Savona. In merito abbiamo chiesto delucidazioni alla Capitaneria di Porto di Savona che ha l'ordinanza di divieto di accesso nelle spiagge per gli animali domestici. «La suddetta Capitaneria ci ha gentilmente fatto presente che tutte le Capitanerie di Porto hanno competenza sui beni del Demanio, le spiagge nel nostro caso, e che, a tale proposito, tutti gli anni, in occasione dell'approssimarsi del periodo estivo, sentite le parti interessate - Comuni, Autorità Sanitaria, Associazioni Commerciali, etc. - dispongono un'apposita ordi-

nanza che, tra le altre, vieta l'accesso alle spiagge agli animali domestici. «Ovviamente il Comune di Torino, in rispetto delle reciproche competenze, non ha poteri di intervento presso la Capitaneria italiana. Consigliamo pertanto alla lettrice di sollecitare le associazioni interessate affinché si facciano promotori, presso il ministero dell'Ambiente, di una normativa restrittiva e punitiva rispetto all'accesso degli animali domestici nelle spiagge italiane. «Per quanto riguarda, invece, la seconda segnalazione - cani e mezzi di trasporto pubblici - già altri cittadini hanno lamentato la severità del regolamento TT Atm di utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici rispetto ai cani, specialmente quelli di taglia non propriamen-

te piccola. La segnalazione conferma, ulteriormente, la necessità di intervenire in proposito al fine di mitigare la severità del suddetto regolamento e permettere a tutti i cittadini di utilizzare i mezzi pubblici in compagnia del proprio amico». Paolo Hutter

Un lettore ci scrive: «Un cittadino ha denunciato la "tagliola di certa cooperativa" contro una formula - quella della cooperativa spregiudicata - che, nata per aiutare i più deboli, rischia di trasformarsi in uno strumento vessazione insopportabile quando è utilizzata in modo corretto. «Le organizzazioni sindacali del Canavese hanno unitariamente chiesto nei giorni scorsi al ministro del Lavoro che per cominciare a risolvere il problema bisogna obbligare le coope-

native a corrispondere ai loro soci lavoratori (quasi sempre iscritti non per libera scelta ma per imposizione) un trattamento non inferiore a quello riconosciuto ai lavoratori dipendenti».

Domenico Raschella

Un lettore ci scrive: «Leggo che in settembre l'inflazione ferma. Chiedo al mondo politico di definire la parola "inflazione" perché proprio non mi quadra. Se la base annua è del 2,5 per cento (decimale più o meno), mi faccio i seguenti conti: le assicurazioni aumentate di circa il 20%; la tariffa (gas, Enel, etc.) di oltre il 15%; i carburanti non meno del 30%.

«Dal momento che tali voci assorbono oltre il 50% della mia uscita, la mia inflazione è almeno il 15% per non parlare del trend (vedi costo greggio). Mi chiedo quanti sono coinvolti in un processo inflattivo che possa prescindere dalle tre voci summenzionate. Anni fa l'inflazione era calcolata su di un paniere che faceva ridere; fu ammodernato: non fa più ridere, fa piangere».

Aldo Demichela

specchiotempi@lestampa.it



UNA BATTAGLIA IN MEMORIA DEL PADRE

IL PRECEDENTE DI UNA VEDOVA

Anna Golfo Volpe, di Garessio, si batté per 50 anni per avere la pensione di reversibilità del marito Valentino, carabiniere morto nel 1945 in un campo di concentramento a Berlino. Le cause per pensioni di guerra sarebbero 150 mila



■ delle 3 mila pensioni ■ guerra - alcune giacenti da 40 anni presso la Corte dei conti di Torino presieduta da Francesco De Filippis (foto) - era già stato sollevato dall'onorevole Raffaele Costa (Fl) a luglio e documentato dalla Stampa

# La giustizia arriva dopo 51 anni

## L'alpino è morto, oggi si decide sulla pensione

Marco Accascato

Da 51 anni aspettano giustizia. Per due volte, dal 1949 al 1965, hanno chiesto fosse riconosciuto il diritto alla pensione di guerra al padre, prigioniero a Norimberga nel 1943, semiparalizzato a causa di un ictus durante la reclusione. Stamattina, di fronte alla Corte dei Conti, in via Roma 305, si torna al processo, ci sarà finalmente l'udienza forse il riconoscimento di quel diritto. Ma sarà un processo memoria, perché Emilio Robaldo, classe 1923, di Monasterolo, chiamato alle armi nel maggio 1942 e internato in Germania, c'è più, il morto quarant'anni fa con la speranza di essere ascoltato e la sensazione di tradimento. «Noi però non abbiamo mai abbandonato questa battaglia di civiltà, dice uno dei figli, Piero, 49 anni. «Questa pensione è un gesto di rispetto che lo Stato deve a nostro padre. Un tempo il denaro ci sarebbe servito per curarlo, oggi lo consideriamo riscatto morale. Il caso è stato affidato all'avvocato Raffaele Costa, l'ex ministro della Sanità, che stamattina sarà in aula a ripercorrere la storia e a rispolverizzare pagine di documenti dimenticati in qualche archivio della giustizia militare: «Quello della lentezza dei giudizi sulle pensioni di guerra è un male storico del nostro Paese - dice - Anni fa si è riusciti a decentrare gli uffici della Corte dei Conti: qualcosa si sta muovendo, specie a Torino. Ma il povero Robaldo ha cinquant'anni, è vivo e da morto, prima di ottenere un giudizio, una sentenza. Sono convinto che avesse ragione, che la domanda fosse fondata, ma se anche non fosse così il suo diritto ottenere una sentenza in tempi rapidi».

Primo reggimento alpini. Quando Emilio Robaldo parti soldato aveva 19 anni. Il fascicolo sulla vicenda racconta che fu ricollocato a Norimberga nel settembre '43, ma «testimonianze scritte - spiega Costa - la Commissione medica per le pensioni di guerra non ha ritenuto validi i racconti di altri tre prigionieri, compagni di Robaldo. Così il giovane soldato di Monasterolo, pur risultando effettivamente affetto da gravi esiti di probabile ictus, per anni si è visto negare il nesso di causa-effetto con la prigionia in Germania. Malato sì, ma non per colpa della guerra, perché non esiste documento firmato da medici. «Una vicenda che, come altre, grida vendetta», ammette adesso Francesco De Filippis, presidente della sezione giurisdizionale della Corte dei Conti che stamattina si occuperà del caso. Perché tutto questo tempo per avere giustizia? «Fino al '94 - spiega - tutti questi giudizi erano di competenza delle apposite commissioni a Roma, che però non hanno mai affrontato i vari casi. In sei anni la sezione giurisdizionale torinese ha invece abbattuto quasi il 50 per cento dell'arretrato, ma la mole di ricorsi



zional della Corte dei Conti che stamattina si occuperà del caso. Perché tutto questo tempo per avere giustizia? «Fino al '94 - spiega - tutti questi giudizi erano di competenza delle apposite commissioni a Roma, che però non hanno mai affrontato i vari casi. In sei anni la sezione giurisdizionale torinese ha invece abbattuto quasi il 50 per cento dell'arretrato, ma la mole di ricorsi

militari e civili pendenti è di ancora 7 mila pratiche. «Procediamo grazie a colleghi cosiddetti "in aggiunta" - aggiunge il presidente De Filippis - che prestano servizio volontariamente e gratuitamente dopo il trasferimento e la mancata sostituzione dei cinque magistrati torinesi». L'udienza è fissata per la 11. «Vorremmo che la tragedia di nostro padre venisse finalmente riconosciuta. Un vero calvario: prima visita nel 1950, nel 1955 il primo no alla pensione, tre anni dopo il ricorso, nel 1965 la fine dell'istruttoria con un nuovo rifiuto. Il soldato Emilio Robaldo è passato dall'inferno di Norimberga alla sedia a rotelle. Un dramma simile a un'altra storia recente, quella di Natale Bottero, nato a Garessio nel 1916, che nel 1937 fu chiamato alle armi, nel 1942 inviato in Russia con la Divisione Cuneense, subì il congelamento agli arti inferiori, gli venne amputata una gamba, morì vedendo pensione».



Un'immagine di reduci e (nella foto piccola) l'alpino Emilio Robaldo

### Gli altri otto indagati difesi dal presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota

## Il rogo del ponte è stato utile

### Interrogato dal pm il leghista Borghezio

«E' una montatura pacchiana di sapore elettorale. Prima di entrare nell'ufficio del pm Onelio Doderio per l'interrogatorio sull'incendio di inizio luglio sotto il ponte Principessa Clotilde, Mario Borghezio replica duro alle accuse. «E' stato un incidente fortuito, escludo che qualcuno possa lanciare una torcia volontariamente per far del male a quella persona». Accanto a lui ci sono gli altri leghisti, altre otto «ronde padane» indagate per «danneggiamento seguito da incendio» e lesioni. Uno del gruppo spiega che sono difesi dal presidente del Consiglio regionale Roberto Cota, rappresentato nell'occasione dal legale Luca Procacci: «Ci siamo avvalsi tutti della facoltà di non rispondere». Borghezio no, lui risponde: «Come parlamentare e consigliere comunale non potevo esimermi. Spiegherò al magistrato come sono andate le cose». E, con il legale Antonio Porcino, sale al primo piano di via Pisano. Dura circa due ore l'interrogatorio. Che non porta grosse novità. Il deputato leghista

### CADDE SUL TRAM PAGHERA' ANCHE LE SPESE

Cade sul tram e fa ■ all'Atm. Ma il giudice di pace si dichiara «incompetente» e Anna Maria De Simone si ritrova ■ un pugno di mosche in mano: anzi peggio, deve pure pagare ■ spese processuali per due milioni e 800 ■ lire. ■ vuol far valere le proprie ragioni può rivolgersi al tribunale. Ma vale la pena? Non poteva certo saperlo la signora, assistita dagli avvocati Lucia Carozza e Alessandra Carozza, che quella sua richiesta di risarcimento avrebbe fatto ■ diatribe sulle competenze dei giudici ■ pace. Lei, ■ tanto di perizia, ha chiesto 17 milioni di danni. Il giudice Peyron ■ accolto però la tesi del legale dell'Atm: «I giudici di pace hanno competenza fino a ■ milioni per gli incidenti stradali, ma solo fino a ■ milioni se il danno è provocato ■ veicoli circolanti su rotaie». La vicenda risale al ■ maggio '99: una brusca frenata sul 16 aveva fatto finire per terra la donna. Che ora, oltre ■ danno delle spese processuali, si sente un po' presa in giro.

■ ripete al pm quello che ha raccontato nei giorni scorsi a La Stampa. Il nostro obiettivo quella ■ era un altro, ■ prato vicino a ponte Mosca, ma la polizia ci ha sconsigliato ■ andarci. Allora ci siamo recati al ponte che unisce piazza Borgo Dora a lungo Dora Agriente. Non posso escludere che qualcu-



Mario Borghezio

utilizzata per dormire dal gruppo di romeni, c'erano delle candele e proprio lì vicino passa un tubo del metano. Pur accettando i rimproveri di aver agito con non sufficiente prudenza devo dire che forse alla fine siamo stati utili a far scoprire quella situazione sotto quel ponte. La notizia di quelle candele mi ha colpito. Può essere capitato di tutto lì sotto». Il deputato ammette di ■ sotto il ponte: «Ma solo per ■ attimo, dalla parte della boscaglia. C'erano tante siringhe per terra e non avevo le scarpe adatte. Allora sono risalito e ho chiamato gli altri. Dopo s'è visto ■ fumo». Conclude: «Anche il filmato girato da ■ nostro iscritto servirà a scagionarci».

### La giunta deve coprire un deficit di mille miliardi, troppi i giorni di ricovero prima dell'intervento

## Chi non taglia la spesa salta dall'incarico

### Ultimatum di Ghigo ai direttori Asl: patti rispettati solo da 5 su 29

Marzia Tropeano

Enzo Ghigo, presidente ■ Giunta regionale del Piemonte, lancia un vero ■ proprio ultimatum ai 29 direttori generali delle Aziende sanitarie ■ ospedaliere della Regione: chi non taglia la spesa, salta dall'incarico. La Giunta, infatti, non ha intenzione di imporre nuove tasse per far fronte al deficit della sanità, che sembra ■ sfondare quota 1000 miliardi ■ lire. Il richiamo è arrivato ■ mattina nel corso dell'incontro a Ghigo, l'assessore regionale alle Sanità, Antonio D'Ambrosio ■ direttori generali che si è svolto all'Hotel Royal. E nella riunione è stato anche presentato uno studio sull'andamento ■ ricoveri in Piemonte che diventa l'occasione per dettare alcune linee di intervento in materia di razionalizzazione. Il documento, infatti, evidenzia come in alcuni ospedali piemontesi - ad esempio Molinette, Cto e San

Lazzaro - il numero dei giorni di ricovero prima delle operazioni è tra i 4 e i 5 giorni, il doppio della media regionale, ferma ■ 2. Dunque ■ risparmi significativi potrebbero arrivare dalla riduzione dei giorni ■ ricovero che hanno un costo variabile tra le ■ 900 mila lire al giorno e che incidono in modo sensibile anche sulla lista d'attesa. Di fatto, però, l'assessore D'Ambrosio ■ il presidente Ghigo, hanno deciso di cambiare strategia di contenimento dei costi visto che il patto di stabilità che prevedeva il taglio dell'1 per cento delle spese per tutte le Aziende ha dimostrato tutta la sua inefficacia: solo ■ su 29 hanno ■ i costi. Così la fotografia dei ricoveri ■ come ■ indicatore ■ efficienza di ogni singola azienda e sarà alla base, insieme al monitoraggio affidato all'Agenzia regionale della Sanità guidata da Sergio Morgagni, per ■ nuovo patto ■



Il presidente della giunta Enzo Ghigo

stabilità che sarà diverso per ogni azienda. Spiega l'assessore D'Ambrosio: «Razionalizzare le spese ■ un obbligo e tutti dobbiamo lavorare, assieme, ■ obiettivi condivisi e per uno scopo comune, quello di ■ fare salute». Restare nel budget previ-

sto è possibile. Verrà fatto un ■ dettagliato, azienda per azienda, per definire entro il 2001 i margini della programmazione». Ma queste dichiarazioni non convincono ■ oppositori. Così i gruppi consiliari ■ centrosinistra e ■ Rifondazione, in un comunicato congiunto, vanno all'attacco: «Nonostante i tanti proclami di razionalizzazione, l'insipienza ■ 5 anni di governo non ha prodotto che consunzioni ■ incarichi costosi e senza risultati. Ci opponiamo con forza a qualsiasi ipotesi di blocco delle ■ che non farebbe che aggravare una situazione già critica». E Pino Chiezz, capogruppo ■ Comunisti Italiani, spara: «Il Polo non può attribuire tutte ■ responsabilità ai Direttori quando non più di ■ ■ confermato 4 direttori generali nel loro incarico anche se per 3 di loro ■ evidente lo sfarimento del limite di spesa».

### Convegno e lettera aperta

## Il Terzo Settore sollecita i senatori: approvate la legge

Il Terzo Settore aspetta una legge: una delle tante leggi che, approvate alla Camera, rischiano ora di incepparsi al Senato causa tempi stretti ■ alto tasso d'ostruzionismo. Una prospettiva, quella del naufragio della legge, che riguarda milioni di cittadini: un italiano ■ cinque ■ infatti impegnato in un'associazione, migliaia sono le attività di solidarietà, i luoghi d'incontro e i progetti di tutela dell'ambiente, gli eventi culturali che vanno appunto a costituire il complesso, sfaccettato e al momento abbastanza disordinato ■ terzo settore. Per questa ragione il Forum che rappresenta le principali esperienze dell'associazionismo ■ della cooperazione sociale in Piemonte ha scritto una lettera aperta ai senatori eletti ■ regione, chiedendo loro di assumere precisi impegni per accelerare l'approvazione della ■ legge. Ieri il punto ■ un convegno, organizzato dall'onorevole Mimmo Lucà, con i senatori Gian Giacomo Migone ■ Rocco Larizza.

### Lotteria di ■ ■ ■ a Premeno

VERBANIA. E' stato venduto nella tabaccheria-edicola ■ Claudia Brusca a Premeno, il biglietto serie F 13659 che ha vinto il primo premio di 2 miliardi della Lotteria di Merano. La notizia del colpo di fortuna si è diffusa nel piccolo centro dell'entroterra collinare del Verbano dove gran parte degli abitanti ■ però convinti che la dea bendata abbia baciato ■ dei tanti villeggianti. «Non siamo certo noi - affermano Claudia e il marito Gastone Boschi (foto) - ■ così fosse non saremmo qui al nostro posto ■ lavoro». ■ fortunato biglietto era il panino del bocchetto da dieci dal quale una ■ di casa del coniuge Boschi aveva staccato proprio il biglietto con numero antecedente a quello vincente.



### Concesio, firme contro il rifacimento

BIELLA. Firme contro la ristrutturazione del ponte Concesio, sul Cervo alle porte di Rosazza. La petizione è in realtà ■ lettera al presidente della Provincia, scritta da Giovanni Torretta, professore di architettura del Politecnico e firmata da una sessantina di residenti dove si punta l'indice contro i lavori che ■ hanno completamente stravolto la natura di preziosa ■ opera d'arte ■ ottocentesca

### Lasciano i figli in auto per giocare al casinò

SANREMO. Hanno lasciato per più di sette ore i figli di 2 e 11 anni in auto per andare a giocare al casinò. E' successo domenica ■ Sanremo. Intorno alle 22, alcuni passanti hanno notato ■ bambini dormire in un Alfa Romeo 164, posteggiata in piazza Batti ■ nei pressi della stazione ferroviaria, non lontano dal casinò. La coppia di Genovese era entrata nella sala da gioco alle 14.40

### Venduto all'asta lo storico hotel «Alli due buoi rossi»

ALESSANDRIA. L'hotel «Alli Due Buoi Rossi», il più antico e conosciuto della città, che era fallito nel dicembre '95, è stato venduto all'asta ■ solo ■ prossimo giorno si saprà a chi il compratore si cela per ora dietro uno studio legale. Dopo tre aste andate deserte, l'immobile e l'azienda di via Cavour a marzo erano stati posti nuovamente in vendita su decisione del giudice ■ che aveva fissato il prezzo ■ ribasso in 3 miliardi 578 milioni tra cui base della prima asta era di 6 miliardi 420 milioni). ■ arrivata un'unica offerta. L'hotel di tre piani sorge in pieno centro, su un'area di oltre mille metri quadrati; ha proseguito l'attività nonostante il fallimento dell'azienda.

### Asti, fantino del Palio aggredito e picchiato

ASTI. Il fantino che nell'ultimo Palio ha corso per il rione Tanaro-Trovere-Torrazzo all'ultimo Palio Un astigiano, è stato aggredito e percorso la scorsa notte da un gruppo di giovani. Tiziano Raffero, 25 anni ha riportato la frattura del setto nasale e altre ferite in varie parti del corpo. Al momento ■ è stato accertato alcun collegamento tra il giovane e lo storico appuntamento astigiano.

### Assessore querelato «Mi ha insultato»

VERCELLI. Un acceso battibecco tra l'assessore all'Ecologia del Comune Claudio Fecchin e la sua funzionaria Paola Barale finirà in tribunale. La signora infatti ha presentato ai carabinieri una querela per ingiuria contro il proprio «capo», reo di averle urlato «delficiente» davanti ai colleghi ■ Fecchin? ■ Nel merito della questione entrano nelle sedi opportune con la mia versione dei fatti».

### Al professor Tullio Regge il premio «AcquaAmbiente»

SERRALUNGA D'ALBA. Al prof Tullio Regge (foto) è stato assegnato il premio «AcquaAmbiente» promosso dall'Azienda consortile per l'Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi, Provincia e Regione. A Tullio Regge, docente al Politecnico di Torino, componente dell'Accademia dei Lincei ■ responsabile per l'Ambiente degli Stati generali del Piemonte, il riconoscimento viene attribuito per la sezione scientifica. Per quella istituzionale all'Arma dei carabinieri per l'attività svolta sia dall'organizzazione territoriale, sia dai reparti specializzati. Per la sezione «pubblicistica» alla rivista «Panorama cristiana». La consegna sabato 7 ottobre al Tribunale Fontanafredda ■ (ore 9,30).



### Funivia di Courmayeur Regione dice sì

AOSTA. La giunta regionale dice ■ alla ■ telecabina di Courmayeur, ■ è un assenso condizionato dal giudizio del Comitato della «Via» (Valutazione impatto ambientale). L'impianto potrà ■ costruito ■ dimezzato: da 2700 persone a 1987. La Regione chiede poi al Comune di spostare più in alto la stazione di partenza di Dolonne e d'interrompere cavi elettrici e parcheggio.

### Un quadro di Rubens nella cantina Doria

GENOVA. Un ritratto dell'infante Fernando D'Asburgo che potrebbe essere opera di Rubens ■ Peter Paul Rubens ■ è stato ritrovato nelle cantine ■ Palazzo del Principe a Genova. Il quadro, che era negli scantinati del palazzo accatastato tra tele e vecchi cimeli della famiglia Doria Pamphili, è stato già sottoposto ad analisi e sarà quanto prima restaurato

### Commercio e Turismo ■ ■ ■ nuova «Unione»

VERBANIA. E' stata presentata ieri a Villa Fedora - sede della Camera di Commercio del Verbano-Cusio-Ossola - la neo costituita Unione del Commercio, Turismo, Servizi e della Piccola e Media Industria. L'organismo è presieduto da Ovidio Mugnai (foto), al vertice dell'Associazione regionale albergatori. Vicepresidente è Dario Cataneo. Alla cerimonia ■ intervenuti fra gli altri l'assessore regionale al turismo e al commercio del Piemonte, Ettore Raccelli, il vicepresidente nazionale ■ presidente regionale di Concommercio, Ferruccio Dardanelli, ■ il presidente della locale Camera ■ Commercio, Giuseppe Moroni.

### PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.400 MHz - CN 94.200 - AT 91.800 - VC, BI, NO e VB 94.500  
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12  
13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 ■ minuto ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute ■ 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Stena Via; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 ■ minuto ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute ■ 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Stena Via; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 ■ minuto ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute ■ 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Stena Via; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 ■ minuto ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute ■ 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Stena Via; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 ■ minuto ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute ■ 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Stena Via; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 ■ minuto ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute ■ 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Stena Via; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 ■ minuto ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute ■ 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Stena Via; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 ■ minuto ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute ■ 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Stena Via; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 ■ minuto ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute ■ 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Stena Via; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 ■ minuto ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute ■ 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Stena Via; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 ■ minuto ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute ■ 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Stena Via; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 ■ minuto ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute ■ 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Stena Via; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 ■ minuto ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute ■ 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Stena Via; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 ■ minuto ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute ■ 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Stena Via; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 ■ minuto ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute ■ 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Stena Via; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 ■ minuto ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute ■ 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Stena Via; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 ■ minuto ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute ■ 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Stena Via; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 ■ minuto ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute ■ 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Stena Via; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 ■ minuto ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute ■ 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Stena Via; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 ■ minuto ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute ■ 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Stena Via; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 ■ minuto ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute ■ 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Stena Via; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 ■ minuto ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute ■ 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Stena Via; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 ■ minuto ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute ■ 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Stena Via; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 ■ minuto ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute ■ 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Stena Via; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 ■ minuto ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute ■ 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Stena Via; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 ■ minuto ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute ■ 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Stena Via; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 ■ minuto ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute ■ 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Stena Via; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 ■ minuto ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute ■ 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Stena Via; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 ■ minuto ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute ■ 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Stena Via; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 ■ minuto ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute ■ 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Stena Via; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 2



# DIVINA

Sabato  
30  
Settembre

## Grande Inaugurazione

### Musica Latino Americana con Discoteca

*C.so Ivrea, 156 - Aosta - Tel. 0165.40757*





# VALLE D'AOSTA

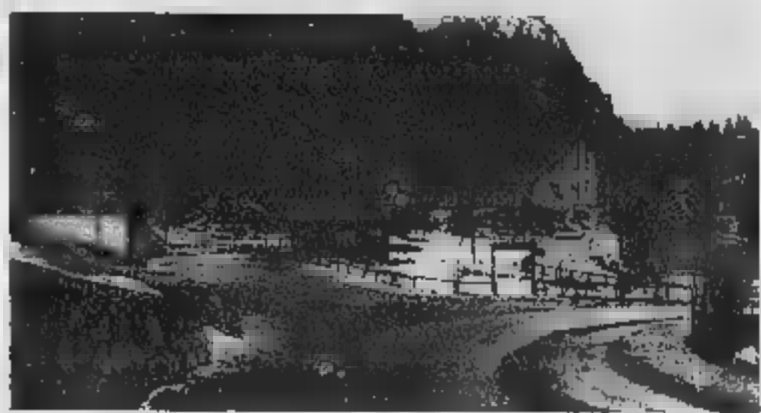
## REGIONE

REDAZIONE PIAZZA CHANDOUX 28, TELEFONO 0165 231 181. E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT  
PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANDOUX 28/A, TELEFONO 0165 231 424. FAX 0165 365399

## La giunta regionale chiede al Comune di Courmayeur di rivedere il progetto secondo le indicazioni della «Via»

### «Sì» alla telecabina, ma ridotta della metà

#### La stazione di partenza dovrà essere spostata e i cavi elettrici interrati



La zona dove il Comune aveva deciso di costruire la stazione funiviaria

COURMAYEUR

Il travagliato iter della nuova funivia di Dolonne, dopo un primo parere negativo del Comitato tecnico per l'ambiente a proposito della Via (Valutazione d'impatto ambientale), è una seconda valutazione sempre negativa ma aperta a sbocchi favorevoli a di alcune modificazioni sostanziali del progetto, prevedeva che l'ultima parola spettasse alla giunta regionale. L'esecutivo si è espresso ieri con un provvedimento deliberativo che dice: «al progetto, ma condiziona la realizzazione dell'opera al rispetto delle osservazioni suggerite dal Comitato tecnico. Franco Vallet, assessore alle Opere pubbliche ha detto: «La sostituzione della telecabina Dolonne-Plan Chérouit sarà vincolata da un mercato ridimensionamento dell'impianto».

In primo luogo, ha proseguito l'assessore Vallet,

portata oraria della telecabina dovrà scendere dalle originali 2700 persone alle più modeste, comunque funzionali al comprensorio 1987 persone. L'impianto dovrà essere dotato di cabine dalla capacità massima di 12 posti, e questo servirà per ridurre di circa 20 per cento il volume delle stazioni di monte e di valle. Le stazioni di partenza e di arrivo dovranno essere ridotte di volume e dovrebbe essere anche esaminata l'opportunità di trasferire la stazione di partenza più a monte. La giunta chiede l'interramento della linea elettrica e del parcheggio adiacente la stazione di partenza. Per ovviare all'incoerenza del progetto rispetto al Piano regolatore di Courmayeur e al Ptp (Piano territoriale paesistico), la giunta «pretende dal Comune l'attivazione degli strumenti indispensabili per avviare a questa incongruenza, un "accordo di programma" e la richiesta di deroga prevista dal Ptp».

[a. c.]

Campionati italiani individuali a Viareggio

## Atletica, tre medaglie alle allieve rossonere

AOSTA

L'Atletica valdostana è stata tra le protagoniste dei campionati italiani individuali della categoria allievi, disputati nello scorso fine settimana a Viareggio. Su oltre mille partecipanti, le atlete della Valle hanno conquistato una medaglia d'argento e 2 di bronzo.

Il merito è stato di Sara Gobbo, argento nell'asta, e di Beatrice Raso e Serena Cimalando, rispettivamente terze sui 3000 e nel salto triplo. Il miglior risultato, rassegna, per i colori regionali, è arrivato dalla Gobbo (Colvesi), che dopo oltre 3 anni di gara ha

validato l'asticella a quota 3,20 metri, eguagliando il proprio personale (e record valdostano) conquistando l'argento.

Ottima è stata anche la prestazione di Beatrice Raso (Pont Donnas), che sui 3000 ha confermato le buone qualità. La giovane di 16 anni (al suo primo anno nella categoria) ha chiuso al 3° posto in 10'34"51. La 3° medaglia tricolore è poi arrivata da Serena Cimalando (Pont Donnas), che al primo tra le allieve non si è fatta intimidire in pedana e al 4° salto ha ottenuto la misura di 11,49 che le ha permesso di vincere il bronzo.

[r. s.]

Sostanze inquinanti di origine ancora misteriosa sono state trovate nel sottosuolo durante i lavori di bonifica

## Trielina nelle falde dell'ex area Cogne

### Sotto analisi l'acqua di un pozzo dell'acquedotto

Enrico Martinal  
AOSTA

La relazione tecnica è venerdì: da allora è sul tavolo del sindaco di Aosta e del presidente della giunta regionale. L'ex area Cogne ha un terreno con due nuovi veleni, inattesi quanto inquietanti: il trieloro etilene, conosciuto come trielina e altri idrocarburi, tra cui la benzina verde. Nell'area di proprietà regionale destinata a insediamenti industriali sono in corso lavori di bonifica per impermeabilizzare cinque milioni di metri cubi di terra che contiene scorie di quasi un secolo di attività siderurgica. Per questo ogni giorno vengono fatte analisi di terreni e acque, le falde freatiche che corrono in diversi strati. Ogni tre mesi vi è una relazione sul monitoraggio eseguito.

In quella inviata venerdì a Comune e Regione compaiono i dati dei due nuovi inquinanti che non derivano dalle scorie. Trielina e benzina hanno anche raggiunto gli strati del terreno dove c'è l'acqua. E non lontano, vicino alla riva del Buthier, in una zona ancora di proprietà dell'azienda Cogne, c'è il pozzo numero 1 dell'acquedotto di Aosta. Pozzo che fa parte più orientale del capoluogo regionale e alcune case Porosan. Dal pozzo vengono pompate e nell'acquedotto comunale litri al secondo. Per questo il sindaco Guido



Grinod ha inviato la relazione al responsabile dell'ufficio acquedotto. In giornata c'è stato un prelievo d'acqua dal pozzo e il campione è stato mandato per le analisi ai laboratori di Tori-

Oggi si saprà se gli idrocarburi hanno raggiunto l'acqua potabile.

«Faremo gli accertamenti nel più breve tempo possibile» dice Grinod - per capire da dove

possano arrivare questi inquinanti. La traccia di trielina nelle falde freatiche supera la soglia consentita per legge. E' un di più infinitesimo, ma c'è. La presenza di benzina

Durante i controlli scoperte anche tracce di benzina verde

La relazione dei tecnici dello scorso venerdì è stata inviata con urgenza al Comune e alla Regione

Due immagini dell'ex area Cogne sotto bonifica  
In basso, il sindaco di Aosta Guido Grinod



appare invece più contenuta. L'origine dell'inquinamento è per ora avvolta nel mistero. La benzina è del tipo verde, quindi recente e non usata in nessun tipo di lavorazione industriale. Potrebbe derivare da una perdita di qualche deposito. Anche la presenza di trielina è incomprensibile. E' un solvente chimico usato per pulire superfici anche metalliche, ma non rientra tra le sostanze usate dallo stabilimento siderurgico, come è già stato accertato.

Le concentrazioni più forti degli inquinanti sono state trovate lungo via Paravera, parallela alla ferrovia, ma tutta l'ex area Cogne ne ha tracce. I campioni sono stati prelevati attraverso piccoli e profondi carotaggi anche in un'area non molto distante dal pozzo numero 3. «Sono state compiute analisi molto sofisticate» dice Massi-



mo Centelleghé, presidente di Vallée d'Aoste Structure, la società di gestione dell'area. I tecnici si aspettavano un aumento della presenza dei metalli delle scorie siderurgiche per le demo-

lizzazioni fatte. E non abbiamo avuto effetti negativi, la concentrazione delle sostanze inquinanti è rimasta pressoché uguale, ma è stata scoperta la presenza di benzina e trielina. Abbiamo subito avvertito Comune e Regione».

Nell'area oggi della Regione ci sono altri due pozzi, inutilizzati da tempo. Sono sotto esame per verificare se la loro acqua può essere prelevata. Altri pozzi ancora sono usati dalla Cogne per la lavorazione industriale. La trielina è inserita nell'ultima normativa del 1999 sul controllo delle acque potabili fra gli idrocarburi «altamente cancerogeni» e classificata cancerogena. Fa parte di quei prodotti chimici che si accumulano nell'organismo concentrandosi, senza possibilità di essere eliminati.

### Guardia di Finanza

I primi 4 anni per il servizio

«117» in Valle

AOSTA. «Nei primi 4 anni di attività del «117», i cittadini hanno chiamato per segnalare situazioni legate allo spaccio di droga, all'usura, al gioco d'azzardo e alle truffe. Scrive così in un comunicato il comando regionale della Guardia di Finanza della Valle d'Aosta, che vuole sottolineare la specificità del proprio servizio di pronto intervento rispetto a quelli «112» e «113» offerti dalle altre forze dell'ordine.

Ma al centralino del «117» sono arrivate anche segnalazioni di incidenti in montagna, che sono state «girate» agli specialisti delle stazioni di Entrèves e Cervinia, attrezzate anche con cani antivalanga. Quest'ultimo lavoro, svolto «in sintonia» con le guide della Protezione civile e del Soccorso alpino valdostano, con i quali vengono sovente svolti periodi di addestramento congiunto per affinare il coordinamento».

**Assitalia**

AGENZIA GENERALE PER LA VALLE D'AOSTA

CERCA

- Persone ambosessi, vivaci e determinate, di buona cultura e di età compresa tra i 19 e i 50 anni
- Persone che devono ancora trovare il loro vero lavoro
- Oppure persone che hanno già operato nel settore e che vogliono confrontarsi con una realtà nuova

OFFRE

- Formazione, qualificazione professionale, guadagno (fisso mensile e provvigioni), ai

SOLI 5 CANDIDATI

- Che dopo un colloquio valutativo, accederanno ad un corso della durata di 8 settimane presso la nostra sede di Aosta.

Interessati pregati di fissare un appuntamento, entro non venerdì 30 settembre 2000, telefonando al

n. 0165/278.111

chiedendo della signora Tisseur.

### COMUNICATO AI RESIDENTI IN VALLE D'AOSTA



#### Tariffa speciale riservata ai residenti in Valle d'Aosta

Lit. 13.000 a persona

La Palud 1.370

Punta Helbronner 3.462 m.

a/r

biglietto comprensivo di ingresso alla mostra permanente dei cristalli

dal 16 settembre al 31 ottobre 2000

Per informazioni:

Tel. 0165.89925

0165.89439

www.montebianco.com

INFO METEO: tel. 0165.89961  
Programmate la vostra escursione



**VOLVO**  
for life

# THE REAL NEW ECONOMY



Versione fotografata: Volvo V70 2.5 T5 full optional

**INVESTITE IN UN NUOVO MODELLO DI ECONOMIA. FINO AL 31 OTTOBRE, VOLVO V70 2.5D ACTIVE A LIRE 59.900.000.**

Volvo V70 ACTIVE apre una nuova era: quella dei vantaggi senza confini. Motore 2.5 turbodiesel a iniezione diretta da 140 cv: alte prestazioni a più di 1000 km con un pieno (ciclo combinato). Equipaggiamento ai massimi livelli per un nuovo benessere di guida. E, naturalmente, dà spazio alla sicurezza, grazie a 73 anni di ricerca e di primati assoluti Volvo. Il tutto a un prezzo molto, molto economy: 59.900.000 lire (30.935,00 euro). Da cogliere al volo. Perché l'offerta del vostro Concessionario dura solo fino al 31 ottobre.

Iniziativa della Concessionaria valida per autovetture disponibili

## AutoGrup

**DE CHRISTOPHE (AO) - Località Grand Chemin - Tel. 0165.361947**

**TORINO - C.so Giulio Cesare 334 - Tel. 011.2456600 - 01 • BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 Lago Viverone 53 - Tel. 0125.577366**

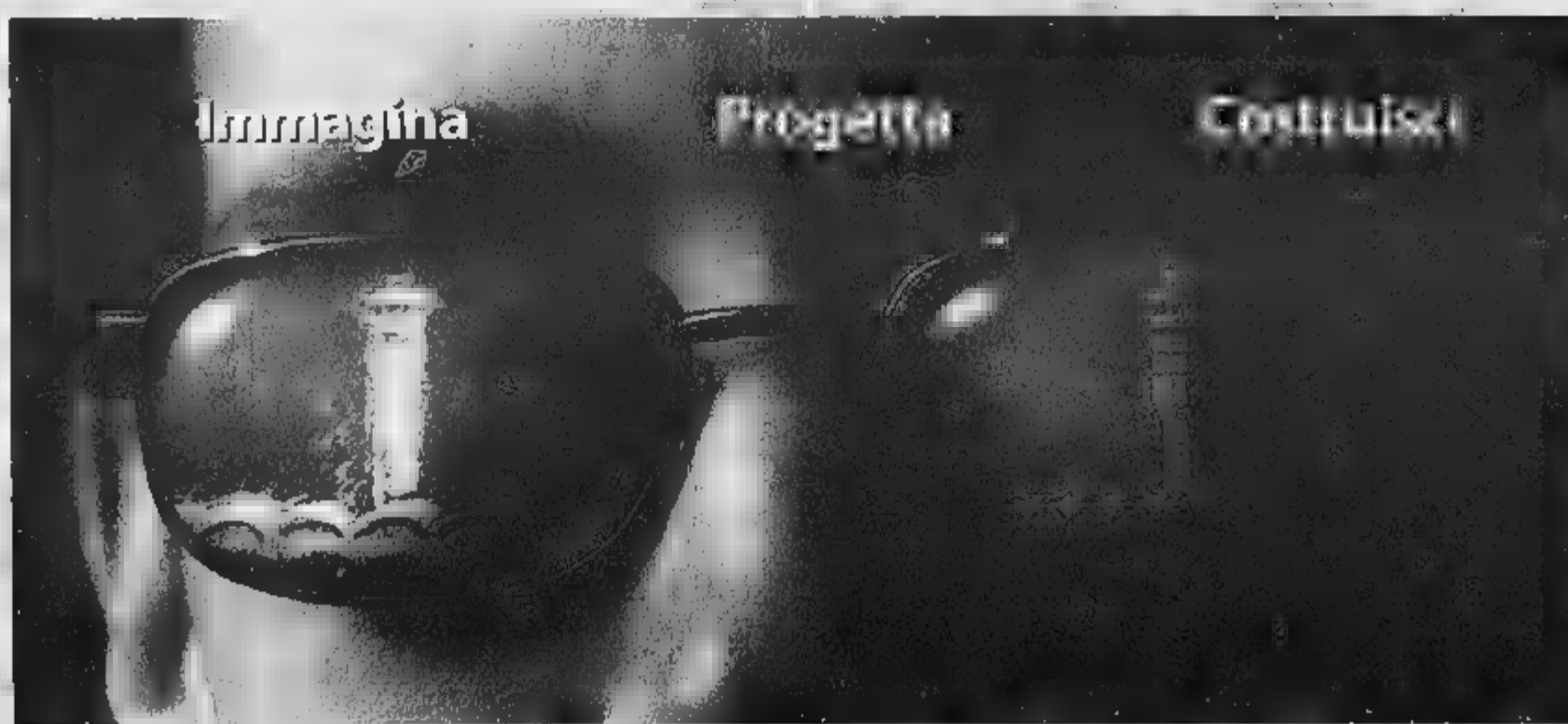






# **i**informatica system s.r.l.

è lieta di invitarLa alla presentazione delle  
**Soluzioni di  
Progettazione Architettonica**



## **AutoCAD Architectural Desktop R2 Progettare dalla "A" alla "Z"**

Finalmente una soluzione pensata per gestire l'intero processo di progettazione architettonica. Dalle prime idee abbozzate in 2D ■ in 3D, fino alla definizione rigorosa dei particolari costruttivi ■ alla produzione degli elaborati per il cantiere, ■ te spetta solo il compito di creare! AutoCAD Architectural Desktop ti dà infatti tutti gli strumenti che ti servono. Basato com'è sulle eccezionali funzionalità di AutoCAD 2000, totalmente nuovo, ti assicura integrità dei dati per tutto l'iter progettuale, compatibilità nativa con i software della famiglia Autodesk Design 2000, sostanziali incrementi della produttività e della qualità del lavoro. Provalo! Scoprirai un nuovo modo di concepire la progettazione.



**venerdì 29 settembre** presso il **CENTRO POLIFUNZIONALE**  
**località Grand Place, Pollein (AO).**  
**Orario dalle 10 alle 17,30.**

**i**informatica  
system s.r.l.

autodesk  
authorized dealer

Microsoft  
Authorized Provider

VERBA  
800 905100  
ASPETTI QUALITÀ

AOSTA

Via Challand, 30

CUNEO (CN)

Via Negrelli, 9

VICOFORTE (CN)

Via Mondovì Piazza, 8



E' imputato di oltraggio del proprio ordine e ingiuria

# Avvocato ricusa il giudice

## «Non mi può processare»

AOSTA

Quattro mesi per trovare un altro giudice. La scelta spetterà alla corte d'appello di Torino, che ha ricevuto l'istanza di «ricusazione» fatta dall'avvocato-imputato Orlando Navarra, sott' accusa per oltraggio al proprio ordine professionale e ingiuria di tutti i componenti del consiglio. L'udienza davanti al giudice Eugenio Gramola era fissata per venerdì, ma il processo è slittato al 16 gennaio: lo stesso Navarra (difeso dall'avvocato napoletano Foglia Manzillo) ha chiesto che il giudice venisse sostituito. Una questione legata alla lista dei testimoni presentata da Navarra e «stroncata» da Gramola, «vari tagli di personaggi chiamati a raccontare questioni considerate «miniflutte». Oltre a questo, spetterebbe al giudice Gramola «decisione su un'opposizione (fatta sempre da Navarra) un'indagine della procura riguardo a un comportamento del consiglio dell'ordine degli avvocati ritenuto (da Navarra) «ospetto». Questioni collegate, che potrebbero viziare l'imparzialità di Gramola nel giudizio.

La vicenda è scaturita da una memoria difensiva presentata da Navarra dopo aver ricevuto notizia di essere sottoposto a procedimento disciplinare per «scorrettezze» deontologiche nei confronti di clienti e dei suoi doveri in udienza. In quelle pagine, l'avvocato «ricusava» il consiglio sosteneva che avrebbe dovuto giudicarlo «ipotezzava un tentativo di intimidazione» nei suoi confronti in qualità di presidente della sezione valdostana dell'Associazione italiana giovani avvocati (Aiga). Tesi bollate dal presidente dell'ordine degli avvocati (Piergiorgio Martinet) come «fantasia di-

fensiva». Subito dopo il rinvio al 16 gennaio, il difensore dei singoli componenti del consiglio dell'ordine (avvocato Corrado Bello-ra) e il difensore dell'ordine (avvocato Daria Malagutti) hanno ricevuto mandato per la costituzione di parte civile.

Nell'istanza di «ricusazione» del giudice, Navarra ipotizza perfino «mobbing» nei suoi confronti, citando attacchi per- alla moglie (anche lei avvocato e sua collega di studio). La risposta dei consiglieri dell'ordine è sempre la stessa, affidata al presidente Martinet: «Fantasia difensiva».



L'avvocato Orlando Navarra

Il convegno è stato organizzato dall'Onu e dal centro nazionale di Difesa Sociale

# A Courmayeur il punto sul terrorismo

Dalla matrice islamica a quella italiana delle Br

COURMAYEUR

Esiste una tendenza ad internazionalizzare il terrorismo e non solo quello ideologico oppure confessionale. Anche i movimenti indipendentisti tendono ad estendere azioni al di fuori del loro tradizionale ambito. Di conseguenza, tutti i Paesi considerati nemici della causa diventano a rischio. Da aggiungere che, molto spesso, in questi «Paesi nemici» le cellule terroristiche possono contare sul sostegno economico e la copertura di comunità di connazionali. Questa, in sintesi, la situazione delineata dalla conferenza «La lotta al terrorismo

attraverso il rafforzamento della cooperazione internazionale» organizzata a Courmayeur dall'Onu e dal Centro Nazionale Prevenzione e Difesa Sociale. Pino Arlacchi, sottosegretario all'Onu, ha denunciato che «12 convenzioni internazionali non vengono rispettate dai firmatari» alcuni Stati fondono la lotta al terrorismo «quella contro il crimine organizzato». Un errore, anche «esistono punti di contatto fra i due fenomeni, ad esempio il traffico di droga che rappresenta una delle principali fonti di finanziamento per entrambi. Solo se tutti gli Stati collaboreranno con l'Ufficio per la Prevenzione

del terrorismo dell'Onu potremo prevenire ed eliminare il terrorismo internazionale». Massimo Bruti, sottosegretario agli Interni, riferendosi al contesto italiano, ha detto: «Prendiamo grande attenzione agli episodi di terrorismo razziale, concentrati soprattutto nel Nord, in particolare nel Nord-Est. Quei fenomeni possono essere fermati prima che crescano, bisogna perseguire con severità ogni atto di discriminazione razziale».

A proposito dell'omicidio D'Antona, Bruti ha affermato «la possibilità di una ripresa del terrorismo politico che, dalle nostre analisi, risulta voler re-

staurare vere e proprie organizzazioni combattenti e tiene in allarme da oltre un anno strutture ed apparati. Abbiamo avuto successi, ma i tentativi di aggregazione sono tuttora in corso».

Ansoino Andreassi, direttore della Polizia di Prevenzione, ha confermato che «l'Italia è in una fase esente da rischi e stiamo investigando anche su quello che sta accadendo nei Paesi vicini perché il terrorismo è ormai transnazionale, utilizza sempre più le reti telematiche. Attraverso Internet, esempio, è possibile contare su basi logistiche mobilitabili ovunque».

PONT-SAINT-MARTIN

Mobilizzazione generale per trovare una via di uscita alla crisi occupazionale in cui è ripiombata la Bassa Valle con la chiusura della Tecnology Akerlund. Nei giorni scorsi si sono riuniti i Pont-St-Martin autorità regionali, sindacalisti e dipendenti dell'azienda, tutti impegnati nella non facile ricerca di un'alternativa valida. Le autorità regionali hanno avviato trattative con alcune aziende cui mettere a disposizione la struttura che verrà abbandonata dai finlandesi dopo l'incendio costato

la vita a un giovane operaio valdostano. E hanno garantito che «la Akerlund dovrà restituire tutto quanto la Valle d'Aosta aveva a disposizione per la realizzazione dello stabilimento», cioè 10 miliardi. I sindacati, al contrario, sono andati a bussare a Roma, al ministero del Lavoro. «Abbiamo individuato una serie di percorsi», dice Bruno Albertinelli della Cgil - per tentare dare il massimo della tutela ai lavoratori della fabbrica della Bassa Valle, prima battuta abbiamo chiesto di attivare la Cassa integrazione straordinaria fino



Dopo l'incendio che ha provocato la morte di un operaio la Akerlund ha chiesto la chiusura dello stabilimento di Pont-St-Martin entro il 31 dicembre

a marzo del 2001, eliminando quell'esistente barriera numerica che limitava l'ammortizzatore sociale. I lavoratori. E solo dopo quella data aprire la procedura di mobilità».

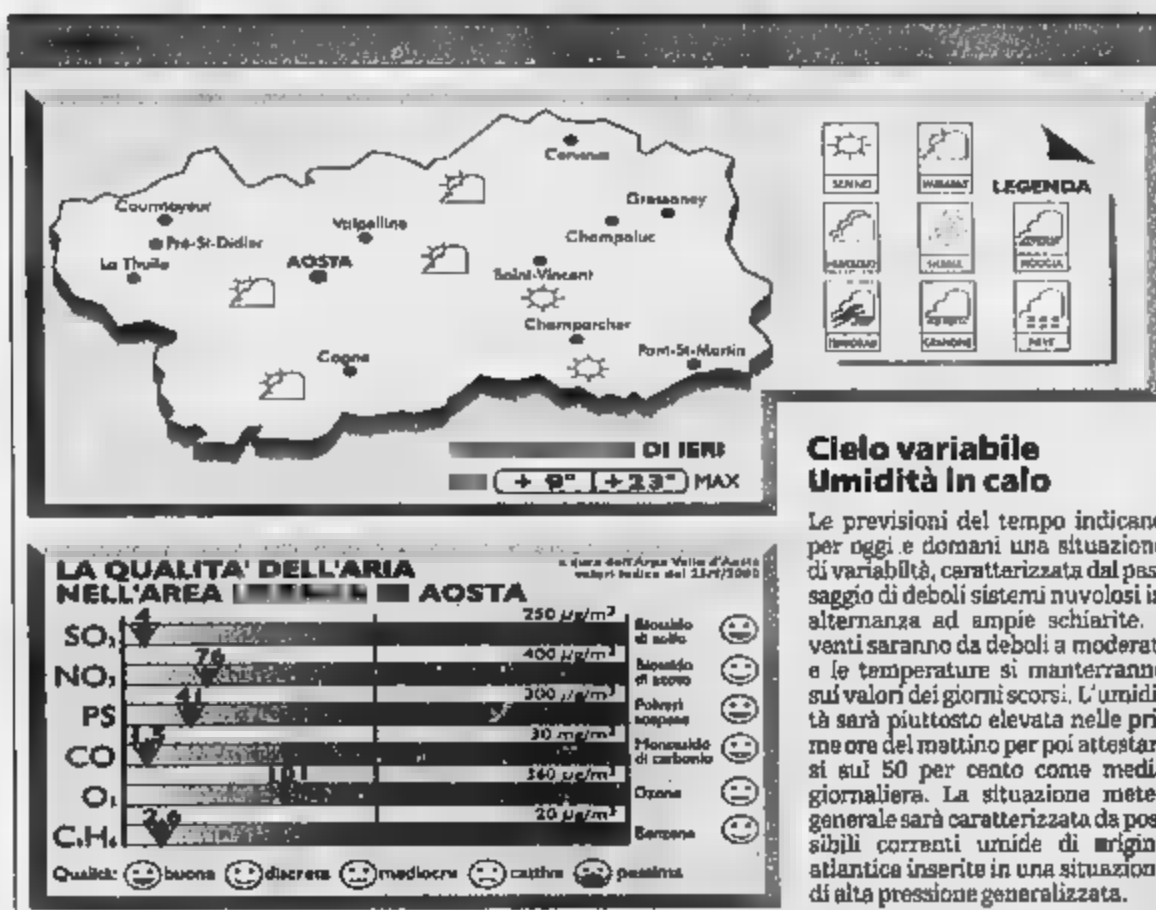
«La seconda ipotesi esplorata», dice ancora il sindacalista, «è stata quella di annullare la possibilità di fare partire la Cassa integrazione ordinaria dell'ottobre 2000 allo stesso mese del prossimo anno». Ma questa opportunità, come «mette lo stesso sindacato, è difficile da attuare. «E' più facile allargare la Cassa integrazione straordinaria a tutti i lavoratori», dice Albertinelli, che aggiunge: «Come organizzazioni sindacali vogliamo ogni caso evitare una lotta tra poveri, una conflittualità interna ai lavoratori, sia per la scelta di chi avrà la copertura della Cassa integrazione sia per chi potrà trovare una collocazione nello stabilimento di Lanzo. Per chi abita in Valle non è un trasferimento da poco. Ma anche Lanzo le prospettive non sono rosee: «Ci aspettiamo che almeno per Lanzo la società Akerlund faccia, colleghi sindacalisti della zona, piano industriale credibile. Per sopravvivere è necessario un fatturato di almeno 50 miliardi annui e finora hanno chiuso il 2000 con 30 miliardi. Intanto venerdì prossimo i sindacalisti torneranno a Roma per sentire dal ministero del Lavoro quali saranno le ipotesi praticabili. Il 1° ottobre», conclude Albertinelli, «riuniremo i lavoratori in assemblea per illustrare le possibili prospettive future».

Cerimonia ufficiale

# St-Christophe

Bellegarde

SAINT-CHRISTOPHE. Una «Charte de Jumelage» ha ufficialmente qualche giorno fa il gemellaggio Saint-Christophe Bellegarde-su-Valserine, cittadina del Département de l'Ain. Tra i due paesi da oltre 30 anni c'è un intenso rapporto di amicizia e collaborazione, concretizzatosi con molte visite reciproche e appuntamenti culturali a cui ora fa da sfondo la «Charte» siglata da Paolo Cheney, sindaco di St-Christophe e Gérard Armand, sindaco di Bellegarde. I due hanno sottolineato che la firma del documento è l'avvio di una collaborazione culturale tra due realtà montane inserite al centro di un'Europa dei popoli».



# Cielo variabile

## Umidità in calo

Le previsioni del tempo indicano per oggi e domani una situazione di variabilità, caratterizzata dal passaggio di deboli sistemi nuvolosi in alternanza ad ampie schiarite. I venti saranno da deboli a moderati e le temperature si manterranno sui valori dei giorni scorsi. L'umidità sarà piuttosto elevata nelle prime ore del mattino per poi attestarsi sul 50 per cento come media giornaliera. La situazione meteo generale sarà caratterizzata da possibili correnti umide di origine atlantica inserite in una situazione di alta pressione generalizzata.

**UNITÀ MANITARA LUNALA**  
Via Guido Rey, 1 - 11100 AOSTA

**Erto di gara**

Si vende nota che con provvedimento deliberativo del Direttore Generale n. 1520 in data 3/7/00 è stata approvata, a seguito di gara a licitazione privata, la concessione di gestione di un impianto di trattamento delle acque reflue della Città di Aosta. La gara è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 19 del 16/7/1999 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 19 del 16/7/1999. La gara è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 19 del 16/7/1999. La gara è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 19 del 16/7/1999.

**ALLA FACCIA DEI TIMIDI.**

Il fascino e la personalità • Servosterzo • Airbag conducente • Alzacristalli elettrici • Chiusura centralizzata con comando a distanza • Immobilizzatore • Sedile conducente a volante regolabili in altezza • Sedile passeggero modulabile • divano posteriore sdoppiabile • Tagliandi: benzina 30.000 km, Diesel 20.000 km • Lo spazio più furbo • modulabile della categoria.

Personalizzazioni a scelta: airbag passeggero e laterali • Climatizzatore • Navigatore satellitare • Sistema hi-fi con comandi al volante • ABS • Tergicristallo con sensore pioggia • Tetto apribile panoramico.

Peugeot. Perché l'auto sia sempre un piacere.

**PEUGEOT 206. ENFANT TERRIBLE.**  
Da lire 18.950.000\* - € 9.786,86\*

# Chambave, i premiati

## Alla «Fête de Reson» 88 espositori con le uve più belle

CHAMBAVE. Si è conclusa domenica la 41ª edizione della «Fête de Reson» Chambave, organizzata dall'associazione «Les Amis de la Vigne», dalla Crotta di Veguon e dalla Pro loco. Hanno partecipato 88 espositori, 60 di uva nera e 28 di moscato. Nella categoria dell'uva nera i primi tre premi sono stati assegnati a Livia Bancod, Bruno Bancod e Livia Chatrian. Per l'uva moscato i premiati sono Pietro Machet, Emérico Lucat e Hervé Deguillonne. Sono poi stati assegnati i premi speciali per i cestini, piccoli chalets in miniatura, costruiti con estrema precisione. Questi hanno ricevuto il premio Vittorio Ferrin, Pietro Machet e Albino Bos. Il premio della giuria popolare, offerto dalla Pro loco, è stato vinto da Aldo Chatrian. Due i premi fuori concorso: per il moscato a Mara Machet, per il cestino a Eugenio Pleba.

# Assegnati 24 premi

## «Città di Reson» i migliori vignaioli della Val d'Aosta

AOSTA. Dopo l'estrazione di venerdì, ecco i principali biglietti vincenti della lotteria organizzata ad Aosta per «in città senza la mia auto». Biglietto 621: kit d'elettrodomestici per bicicletta; 723 city bike classica; 2511 monopattino; 46 biglietto ferroviario Aosta-Genoa con ingresso all'acquario; 85 skipass giornaliero per Pila.

Stesso premio per i tagliandi 12, 18, 699, 1316. I possessori dei biglietti 1313, 950, 850, vincono un giornaliero per Chammois. In palio c'erano anche biglietti da 30 corsa urbana Swap. Sono assegnati ai possessori dei tagliandi 956, 155, 614, 3642, 588, 3614, 220, 139, 370, 930.

Per il ritiro dei premi, è necessario rivolgersi direttamente agli uffici dei Servizi tecnici dell'assessorato delle Opere pubbliche, in via Parigi 198.

**ANTICHI MAESTRI PITTORI**

1998 Donatello

Giancarlo Gallino ha il piacere di presentare un capolavoro inedito del massimo pittore senese '400

24 Febbraio - 11 Aprile 2001

1999 Giambologna

Stefano di Giovanni detto SASSETTA (Cortona ca. 1400 - Siena 1450)

Vergine annunziata e San Francesco Dipinto su tavola 58,3 x 13,5 cm.

mostra in galleria

Via A. Doris, 19/A Torino

Tel. 011-8127587 Fax 011-8127612

1998 Beato Angelico

1999 Canova

**Concessionaria "IDEALCAR S.R.L."**  
Fraz. Lillaz 6 - Quart (AO) - Tel. 0165.765991

**SAMAR**  
Pont St. Martin - Tel. 0125.807634

**VAUDOIS**  
Villeneuve - Tel. 0165.95126

**206**



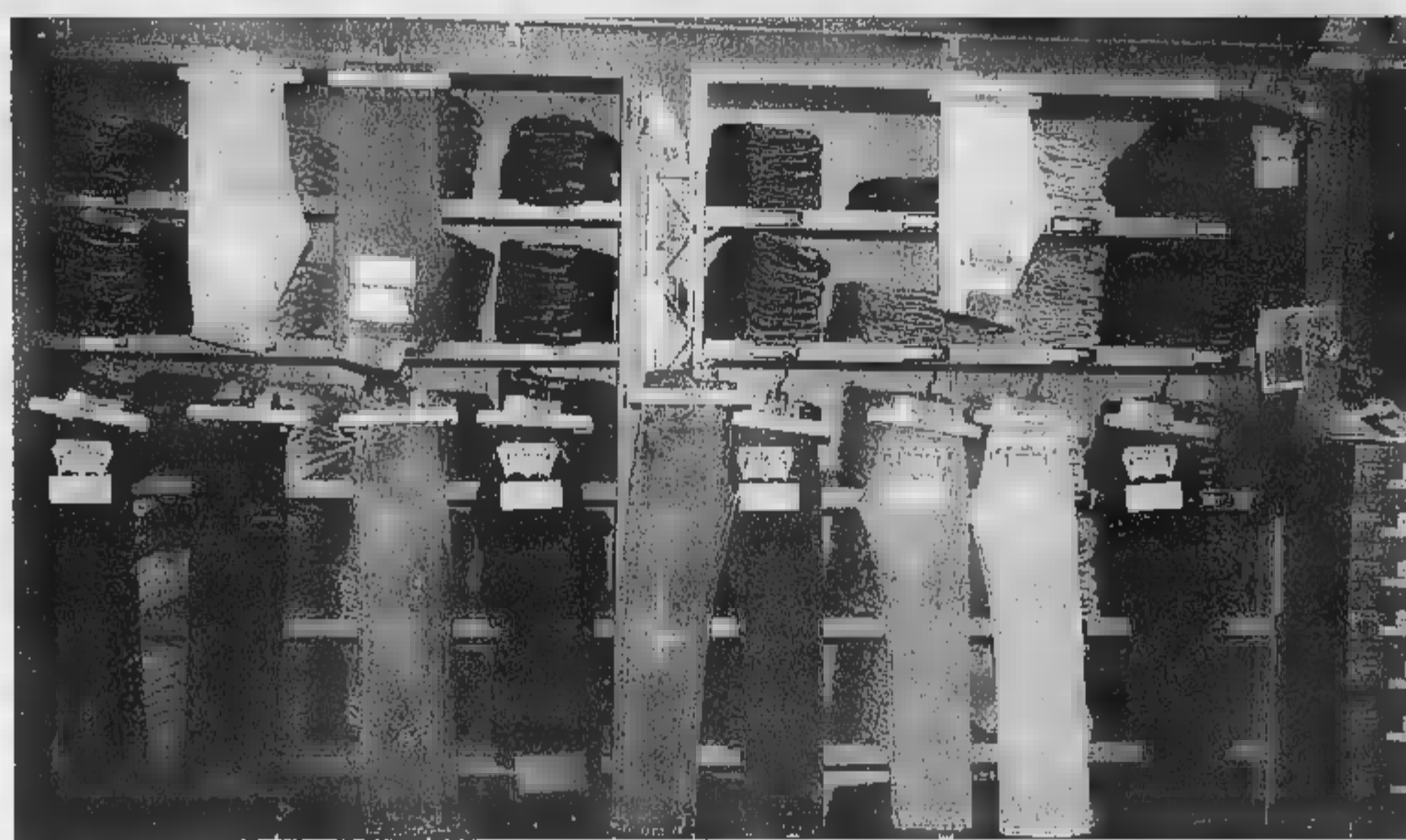
Il grande gruppo americano è sbarcato anche ad Aosta con due punti vendita che offrono tutto, orlo compreso

# Levi's, 150 anni di storia del jeans

*Un impero fondato su fantasia e qualità dei tessuti*

CON Coca Cola, sono il simbolo dell'America nel mondo. E da 150 anni, sono anche l'emblema dei jeans nei cinque continenti. Si chiamano Levi's, anche se negli States quando entri in un negozio devi stare attento a pronunciare «livais» altrimenti ti guardano con occhi stralunati. L'impero del pantalone più celebre, indossato da operai e divi del cinema, impiegati e top manager, è sbarcato anche in Valle d'Aosta con due punti vendita che si sono subito attirati le attenzioni del grande pubblico. A gestire le strutture è la Cocos, una società a responsabilità limitata, che ha avviato l'«Original Levi's store» di via De Tillier 42, classico ed elegante emporio dove c'è l'intera gamma «Jeans engineered» in stile «St. prest». Offre di tutto: di più, dai pantaloni alle camicie, dalle shirt alle cinture, c'è un servizio di gran comodità soprattutto per i «single». Entrate, scegli, paghi e te ne vai con l'orlo già fatto. L'altro punto vendita della Cocos, sotto il grande ombrello Levi's, è in via Vevey 1, si chiama «Docks American Store» e c'è tutto il mondo Dockers by Levi Strauss. Dalle Polo di Ralph Lauren ai jeans Calvin Klein, da Museum a Taka Two. È aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, chiuso la domenica e il lunedì mattina.

Levi Strauss & Co. è il più grande produttore mondiale di abbigliamento. Con i marchi Levi's, Dockers e Slaters produce e distribuisce jeans e abbigliamento casual per uomo, donna e bambino in oltre 60 Paesi, impiegando 37.500 persone in tutto il mondo. La società è stata fondata da Levi Strauss,



emigrato bavarese arrivato a San Francisco nel lontano 1853. Decise di realizzare la stessa attività tessile che il fratello aveva avviato con successo a New York. Nei 20 anni successivi, Levi vide crescere vertiginosamente il suo giro d'affari e nel 1873, con il sarto Jacob Davis, inventò e brevettò i «rivetti», bottoni in rame che avevano lo scopo di rendere più resistenti i pantaloni nei punti di maggiore usura. Fu la nascita dei primi

jeans Levi's. Alla morte di Levi Strauss, nel 1902, i suoi quattro nipoti ereditarono una società ormai lanciata nel mondo dell'abbigliamento.

Levi Strauss & Co. Europe, Head Quarter per l'Europa, fu fondata in Belgio nel 1962. La prima fabbrica europea nacque a Deume nel 1967. Da allora Levi Strauss & Co. Europe è cresciuta attraverso operazioni di marketing, vendite e produzione ed è presente in 28 Paesi.

Levi Strauss & Co. San Francisco fu invece fondata nel 1850. Nell'agosto 1985 le azioni pubbliche furono riacquistate per una somma pari a 1,6 miliardi di dollari. Oggi è completamente di proprietà dei discendenti della famiglia di Levi Strauss.

Un altro cavallo di battaglia di Levi Strauss, oltre ai jeans, è il «Khakis», pantaloni nati grazie ad un fortuito scambio di un tenente inglese, che nel Punjab barattò la sua uniforme rossa

per un paio di pyjamas in cotone. Li tinse con foglie di thé e la sua nuova uniforme prese un colore rossastro chiamato «khaki», che in Hindi significa terra. All'inizio del '900 la fama del khaki si diffuse dall'Inghilterra all'America e Levi Strauss sfruttò al volo la nuova occasione commerciale. Inserì i pantaloni khaki nel catalogo del 1906. Ottenne un tale successo che nel 1910 Levi lanciò il marchio Sunset, nuova etichet-

ta con cui commercializzò i pantaloni. Il nuovo capo d'abbigliamento divenne celebre anche grazie a due vip: il presidente americano Teddy Roosevelt, che indossò i «khakis» nel 1909 durante un safari in Africa e Charles Limberg, che li indossò durante il suo volo transatlantico in solitaria. Questi e altri simboli «Levi's», a distanza di tanti anni, restano tra i più richiesti anche nei punti vendita di Aosta.


A sinistra l'ampia gamma di offerte di jeans dell'«Original Levi's Store» di Aosta, in via De Tillier 42. Qui sopra la vetrina del negozio gestito dalla Cocos srl che è titolare anche del «Docks American Store» di via Vevey 1 dove c'è tutto il mondo Dockers e Levi Strauss.



**ORIGINAL Levi's STORE**

**Tutto il mondo Levi's  
in via De Tillier, 42  
Aosta - tel. 0165.23.11.88**

**DOCKS<sup>®</sup>**  
American Store



**POLO JEANS CO. RL**  
**RALPH LAUREN**

**DOCKERS** **GUESS**

Calvin Klein Jeans

**MUSEUM**

**Taka-Two**

Via Vevey, 1 - Angolo Porte Praetoriane  
Aosta - Tel. 0165.43.700

**PRESENTANDO ALLA CASSA QUESTO COUPON**

**RICEVERETE UN SIMPATICO OMAGGIO**

**(SENZA OBBLIGO D'ACQUISTO)**

**\* FINO AD ESAURIMENTO SCORTE**

**(NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE)**



Ivrea, sotto 300 miliardi anche i costi: 87 miliardi per un chilometro e mezzo di galleria

## Firme contro il traforo di Montenavale

## «Meglio la circonvallazione»

Maurizio Ravetto  
IVREA

Ancora proteste sulla possibile costruzione del traforo di Montanavale, la galleria che dovrebbe attraversare la collina a sud di Ivrea. Ora che sembra essere in fase di realizzazione, si moltiplicano le polemiche e gli interventi contrari. L'ultimo è quello di un centinaio di abitanti della zona, che hanno sottoscritto una petizione inviata agli organi di informazione e al Comune.

Su un punto si è tutti d'accordo: il traffico di passaggio deve essere fuori Ivrea. «Fuori» sottolineano i firmatari del documento. «Non» civili abitazioni, con affitti che inquinano i cittadini a ambiente. Ci sono poi i danni che potrebbero derivare, nonostante i moderni sistemi di perforazione, dalla costruzione di questo tunnel. «Ciò che si teme di più, inoltre, sono i normali e terribili assestamenti del terreno. Il geologo può sciogliere i dubbi sul depauperamento delle falde acquifere. La vita e l'ambiente di Montanavale, in sostanza, andrebbero verso un degrado considerato irreversibile.

No al traforo, quindi, in alternativa? «La collina di Montanavale», si spiega nella petizione, appare come un guercio di noce appoggiato su un terreno piano. Vi si potrebbe girare intorno, con costi sicuramente elevati, e senza danni ambientali. Cosa, questa, sostenuta anche da ambientalisti e dai gruppi politici che, in passato, si opposero al progetto.

«La soluzione più semplice», spiega Agostino Petruzzelli, «Legambiente», è una circonvallazione che unisca la statale 565 all'asse stradale del Terzo Ponte, attraversando le campagne a sud di Pavone e allargando la strada già esistente. A favore di questa tesi ci sarebbe anche l'aspetto economico. «L'ultimo studio di fattibilità», traforo parlava di ben 87 miliardi per un chilometro e mezzo di galleria. Ma era 12

anni fa, ora i costi sono raddoppiati. Se il Comune delle amministrazioni pubbliche (Provincia e testà) sembra tirare a favore del traforo, l'assessore all'urbanistica Alberto Redolfi non si sbilancia. «La questione è trovare una soluzione al problema della viabilità di Ivrea, che sia compatibile a tutti i livelli: ambientale, innanzitutto, ma anche economico». Del resto, la città è il crocevia di 4 statali ad alta percorrenza, senza alcun sistema di connessione fra loro. E potrebbe essere sufficiente neppure la proposta di liberare

un tratto dell'autostrada a usarlo come tangenziale, con la costruzione di un nuovo casello nella zona industriale. Bernardo, «Ivrea non può attendere ancora», continua Redolfi. «Deve essere una città in cui sia bello vivere. Con o senza traforo. Bisogna decidere al più presto se sia meglio la galleria oppure una nuova strada che si snodi fra le campagne. Non spetta a me dire se si potrà o non si potrà fare. La soluzione (anche per la ferrovia, non soltanto per le strade) deve venire fuori».



La zona di Montanavale: ricerca di una soluzione all'intenso traffico

San Benigno, la vicenda giudiziaria dopo la segnalazione dell'ex sindaco

## In prefettura la «Sindone scomparsa»

L'immagine cancellata nel restauro di una casa

Nadia Bergamini

SAN BERNIGNO CANAVESE

Nessuna immagine della Sindone sarebbe mai stata presente sui muri di San Benigno. Lo hanno dichiarato i testi della difesa, venerdì scorso, in prefettura a Chivasso. La vicenda risale al 1992, quando il Comune si vide cancellare dal percorso sinodologico della Regione il pretevedeva una serie di visite guidate nei luoghi dove era stata affrescata un'immagine del Sacro Lino. Motivo? La mancata presenza del dipinto, visibile fino al 1992 sulle facciate di un immobile sito in via Roma, al civico 14/16, coperto dai proprietari con uno strato di intonaco durante i lavori di manutenzione.

L'allora sindaco, consigliere di opposizione, Giancarlo Quarello, non esitò a segnalare la vicenda alla Soprintendenza ai beni artistico-storico-architettonici richiedendo un intervento. Il sopraluogo fu effettuato e la questione segnalata alla Procura della Repubblica dalla soprintendente Carla Enrica Spantiga per il danno procurato a un

affresco recuperabile attraverso un attento restauro. Di diverso avviso i proprietari che allora e oggi in udienza, tramite i loro testi, hanno dichiarato che si trattava di nulla più che macchie colorate annunciate. Dichiarazioni che hanno letteralmente fatto saltare sulla sedia l'ex sindaco Quarello: «Quanto dichiarato è una vergogna. Vuol dire che tutti gli studiosi e gli esperti della soprintendenza capiscono nulla. Ci sono prove inconfutabili della presenza di quell'affresco riportato in numerose pubblicazioni provinciali. Il fatto vero è che quella irreparabile cancellazione ha prodotto un danno d'immagine per il nostro comune. Sarebbe bene che anche l'attuale giunta lo comprendesse».

Una posizione dura verso l'amministrazione di centrosinistra, guidata da Alberto Focilla, che sulla questione ha invece assunto una posizione attendista. Posizione dichiarata a chiare lettere durante un Consiglio comunale di qualche tempo fa, quando Quarello propose un investimento di sei milioni per il reinserimento nel percorso sinodologico e

l'amministrazione lo bocciò. Ogni caso - aveva ribadito il primo cittadino - è meglio aspettare le risultanze del procedimento della magistratura. Se alla fine si giungerà all'individuazione di un colpevole sarà sicuramente questo a pagare i danni e la spesa relativa all'attivazione del «percorso sinodologico». In posizione, ovviamente, non condivisa dai consiglieri di centrodestra. «Miliardi per un Comune sono davvero una cifra irrisoria», prosegue Quarello - specie se hanno lo scopo di valorizzare le ricchezze del paese e quindi di tutti i cittadini. L'ex sindaco va oltre: «Questa amministrazione sta cancellando tutti i nostri progetti come se fossero una calamità per il paese. Addirittura ha rifiutato un finanziamento di 380 milioni per il restauro del vecchio mulino che ora sta cadendo a pezzi ed è uscita dal progetto integrato d'area per il rilancio turistico». Focilla ha, infatti, deciso che la messa in sicurezza del territorio sia prioritaria rispetto a qualsiasi altra cosa. Questioni di punti di vista.

Venerdì nel Palatenda

D'Avanti a Rivarolo

per festeggiare

i 50 anni del Cisl

RIVAROLO. Rivarolo capitale sindacalista italiano per un giorno. Venerdì prossimo, al palatenda di piazza del Mulinet, sarà presente il leader nazionale della Cisl, Sergio D'Antonio, in occasione del festeggiamento per i 50 anni del sindacato.

Sono stati invitati anche il presidente della Regione, Enzo Ghigo, quello della Provincia, Mercedes Bresso, il vescovo di Ivrea, monsignor Arrigo Miglio, il sottosegretario al Tesoro, Gianfranco Morgando. La presenza di D'Antonio è attesa che per le voci circa il suo abbandono dell'attività sindacale in vista di un'imminente candidatura alle prossime politiche. Il 29 sarà anche l'occasione per un dibattito e un confronto sulla situazione economica e sociale del Canavese.

Il programma della giornata, assicura il segretario della Cisl Canavese, Francesco Aloia, sarà arricchito anche da momenti di divertimento e spettacolo.

Mancano i fondi

## C'è crisi di crisi

al Consorzio intercomunale

VALPERGA

Aria di crisi al Consorzio intercomunale del Canavese (Ciac), con sede a Rivarolo, Valperga e Cirié. Il motivo? Un taglio del 40 per cento dei finanziamenti da parte della Regione, soldi necessari per garantire la copertura e l'inizio di corsi già approvati. Sono pessimi i sindacati: «Intanto perché un taglio del genere non consente la sopravvivenza dell'ente, l'unico nel Canavese occidentale in grado di formare professionalità da inserire nelle aziende», spiega Mimmo D'Agostino, della Cgil settore scuola. «Poi - continua D'Agostino - c'è incertezza anche per il personale docente non accettiamo l'ipotesi di un taglio degli stipendi come soluzione provvisoria». Ieri è stata giornata di incontri tra gli amministratori dell'ente e le forze sindacali. E' trovare una soluzione entro breve, questo il segnale giunto dalla trattativa.

Una di queste potrebbe essere un intervento della Regione in grado di sollevare l'ente dal pagamento degli affitti e coprire una parte degli affitti. Ma non c'è, una vicenda che non tocca solo noi ma che riguarda anche altre realtà come la nostra sparse nella Regione. Ma intanto il Ciac, finanziamenti a parte, deve fare i conti con un altro problema, quello delle iscrizioni. A Cirié e Valperga quest'anno sono diminuite nell'ordine del 30-50 per cento. «Un grave segnale», dice Viano - se si tiene conto delle massicce richieste di operai specializzati e personale altamente qualificato che ci arriva dalle aziende. Richieste che non siamo in grado di soddisfare. Aggiungo: «Oggi la fabbrica non è più come un tempo, oggi un giovane specializzato dopo pochi anni dall'assunzione arriva a guadagnare anche 3-4 milioni al mese».

**IVREA, CONDANNE.** Sono state condannate con rito abbreviato a 40 giorni di arresto e 40 mila lire di multa ciascuna (convertiti in una multa complessiva di 3 milioni e 100 mila lire) tre giovani nomadi arrestati venerdì scorso dai carabinieri per furto aggravato. Michelina Agazzi, di Pinerolo, Maria Lagaren, di Ivrea e Francesca Maier, di Asti, sono state sorprese a rubare alcune bottiglie di liquori in un supermercato di Borgofranco.

**IVREA, DUE.** Due, con il volto coperto da un passamontagna e armati di pistola, hanno rapinato venerdì sera il distributore Ip di via Torino a Cuorgnè. Minacciandolo con le armi, hanno costretto l'addetto Mauro Caffaro, 31 anni, a consegnare il denaro (poco più di un milione) che aveva nel borsello. Quindi sono fuggiti verso Rivarolo, a bordo di una Fiat Uno verde. Immediata le ricerche da parte dei carabinieri, ma finora senza esito.

**CASTELLAMONTE, ARRESTO.** I carabinieri hanno arrestato per resistenza a lesioni Bouahid Daroui, 24 anni, marocchino abitante a Castellamonte in frazione Spineto. Venerdì notte, ubriaco, aveva prima scatenato un violento litigio con un giovane a piazza Martiri della Libertà, poi aveva reagito contro i militari che cercavano di fermarlo.

**PONT, CANTEIR.** Gita al forte di Exilles, organizzata dal sodalizio pontese dei Canteir Partenza in pullman alle 8,30 da piazza Craveri, vante a musei e alla Fortezza della Posta. Prenotazioni entro il 27 settembre presso Nene Orso Manzoni (0124/85132).

**IVREA, ARCHIVIAZIONE.** Finito con un'archiviazione dell'incendio che nel dicembre del '99 distrusse l'auto di Gianpietro Trompetto, 49 anni, titolare dell'agriturismo «La Pirulina» a Ivrea. Precedentemente erano già stati archiviati due casi che avevano visto Trompetto come bersaglio la prima volta aveva trovato nella buca delle lettere un proiettile, poi era stato bersaglio di alcuni colpi d'arma da fuoco. Trompetto aveva apertamente accusato l'ex fidanzato della convivente.

**RIVAROLO, CONSIGLIO.** Secondo mund, oggi, per discutere l'assetto del bilancio a Rivarolo Questa (ore 18) riunisce il consiglio, nonostante siano passate solo due settimane dalla precedente seduta.

Si svolge alle 21, al Centro aperto di via San Francesco a Caluso, un incontro pubblico organizzato dal Comune, in collaborazione con la Coldiretti e la Confederazione Italiana Agricoltori, per illustrare i contenuti del Piano di sviluppo rurale regionale. Intervengono Giovanni Rolfe della Coldiretti e Sebastiano Volpe.

**LA RINATA SOCIETÀ MUSICALE** di Ivrea propone il concerto della sua stagione, oggi alle 21 all'auditorium La Serra di Botta. Il pianista di fama internazionale Bruno Canino presenta brani di Bach, Ravel, Savinio, Dallapiccola, Solima, Corea e Gershwin. Biglietti a 20 mila lire (ridotti a 15 mila), in vendita al Liceo Musicale di Ivrea in via Dora Baltea 1 (0125.425123).

**LA PRO LOCO 1971** di San Benigno organizza il premio di pittura estemporanea «La Fruttuaria», in svolgimento in questi giorni. In questi giorni, fino al 15 ottobre, i partecipanti possono far timbrare le loro tele presso il bar gelateria Viola (dalla 8 alle 20, escluso domenica; domenica 15 ottobre dalle 10 alle 18 in piazza Cardinali delle Lanze) e metterli al lavoro, ritraendo gli scorci più suggestivi del paese. Termine ultimo per la consegna dei lavori: domenica 15 alle 12; nella giornata, alle 16, proclamazione e premiazione dei vincitori, le cui opere saranno acquistate enti, ditte o persone. Per informazioni: 011.9887286.

**IN LOCALITÀ** Davioni di Locana è possibile visitare, su prenotazione (0124.800206), il Museo dello Spezzacamino della Valle dell'Orco.

**GOSPEL.** La corale Anno Domini Gospel Choir è in concerto, alle 21, a Borgofranco in conclusione dei festeggiamenti dedicati a San Giovanni: le offerte raccolte durante la serata saranno devolute in beneficenza all'associazione Soe Terzo Mondo.

**AL CINEMA** La Serra di Botta a Ivrea, per la rassegna «Cineclub», viene presentato il film «Questo è il giardino» del giovane regista italiano Giovanni Davide Maderna: quattro spettacoli, alle 15, 17, 19, 20 e 21.30.

**IL PROSSIMO 8 OTTOBRE** i coesiti del 1934 di Ivrea festeggeranno i loro 66 anni con una gita nel Monferrato. Le mete Serralunga d'Asti, Crea, con visita alla Tenuta Tenaglia e al Santuario di Crea e, nel pomeriggio, Moncalvo per partecipare alla Fiera del Tartufo. Informazioni e prenotazioni allo 0125.48697 o allo 0125.230841.

**E' IN ALLESTIMENTO** la 10ª edizione del Cantarello, manifestazione promossa dalla Master Track Digital Recording di Cascinate. La rassegna, in questo caso denominata «Hit festival» è dedicata agli interpreti, prevede la suddivisione dei partecipanti in quattro categorie, a seconda delle età. Le iscrizioni sono aperte fino al 30 settembre; telefonare allo 0125.617514.

**UNIVERSITÀ.** Per informazioni sui corsi del nuovo anno accademico iscrizioni all'Università popolare della Terza età e dell'educazione permanente di Ivrea ci si può rivolgere alla biblioteca civica di piazza Ottinetti, o telefonare allo 0125.410308 o 0125.410309.

**LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI** di Mazzè e Vische propongono, nel periodo compreso tra il 10 e il 24 ottobre, un soggiorno marino per anziani. La spesa pro capite prevista è di 755 mila lire. Prenotazioni telefoniche allo 011.9830240 o allo 011.9835745 entro il 30 settembre.

**GIMNASTICA.** Inizierà lunedì 2 ottobre, alla sede del Gar Olivetti presso il convento di San Bernardino a Ivrea, un corso di ginnastica classica, della durata di otto mesi (due lezioni alla settimana), aperto a tutte le bambine tra i 6 e gli 8 anni. La quota di partecipazione è di 240 mila e va versata in due rate. Iscrizioni aperte fino al 29 settembre agli sportelli sociali del Gero.

Sarà conservato nelle tipiche cantine naturali

## Master di Borgofranco

il vino doc dei balmetti

Per secoli sono stati utilizzati per conservare il vino (ed altri prodotti) ad una temperatura costante, grazie al fenomeno della corrente d'aria che arrivano dal monte. Proprio ad una qualità di vino, ora, i balmetti di Borgofranco potrebbero legare il loro nome.

Se ne riparerà fra qualche mese, quando si potrà gustare il frutto della vendemmia 2000. Un gruppo di 12 viticoltori sembra avere le idee chiare in proposito. Si sono riuniti, hanno costituito una società (Viticoltori Borgofranco) e metteranno insieme le proprie viti per produrre il bianco ed il rosso dei Balmetti.

Un nuovo vino, quindi, destinato a fare la comparsa sulle tavole canavesane. Inizialmente in produzione limitata, una sorta di sperimentazione. Ma l'obiettivo è rientrare nella denominazione di origine controllata del Canavese Rosso, mentre il bianco è già classificato erbaluce, vitigno che nella zona di Borgofranco trova un terreno ottimale.

Ieri è iniziata la vendemmia dell'uva bianca, oggi si dovrebbe concludere il lavoro (un misto di prevalenza di barbera e neretto, oltre a vernasca, nabbiolo, brachetto e altro). La raccolta interessa i vigneti di Montebuono, la collina alla periferia del paese, e quelli sulla collina della Serra che sale fin sotto Monaglio.

Ciascuno dei soci mette i quintali e di uva, accuratamente selezionata. «La certificazione», Emilio Giachino, portavoce dell'associazione, «verrà poi effettuata alla Cantina produttori di Carema. I balmetti, ai quali vogliamo legare la denominazione del vino,



L'ingresso di un tipico «balmett»

invece il luogo dove conserveremo il prodotto finito».

La prima annata vedrà l'imbottigliamento di mille bottiglie di bianco e altrettante di rosso. Ma il nostro territorio, dicono i viticoltori, consente di moltiplicare la produzione. Raggiungiamo un duplice obiettivo: promuovere la viticoltura, ma anche conservare e migliorare l'ambiente.

Il paese della birra, quindi, si appresta a dare i natali ad un vino. Per quasi un secolo, a partire dal 1860, proprio la zona dei Balmetti ha ospitato la fabbrica della «Birra di Borgofranco», chiusa ormai circa 40 anni. «Ci auguriamo - conclude Giachino - di essere lasciati soli in questa avventura». Il sindaco Fausto Francica rassicura: «L'amministrazione e le associazioni del paese faranno fronte comune per i viticoltori». E potrebbe lo stimolo ideale per rilanciare l'immagine dei Balmetti.

[m. rev.]

**Il inverno sta per tornare!**  
Torna a  
San Martino  
Via...  
Tel. 0125 10000

**Il Focolare**

dal 24 settembre  
aperto la domenica

SCAN  
PALAZZETTI  
JOTUL

**Buongiorno Laura.**  
Cerchi un'edizione dei  
sonetti del Petrarca?

www.deonordove.it

Globalemente utile, localmente indispensabile. LA STAMPA



## ST-VINCENT ASPETTA LA FOTOMODELLA DELL'ANNO

Al Palais sabato sera il gran finale della manifestazione che lanciò anche Simona Ventura e Michelle Hunziker

È stato uno dei trampolini di lancio verso la celebrità per Simona Ventura e Michelle Hunziker. St-Vincent aspetta, come lo scorso anno, le bellezze del concorso nazionale «Fotomodello dell'anno», arrivato alla 17ª edizione. Sabato sera le luci del Palais si accenderanno per illuminare la sfilata delle 48 candidate provenienti da tutta Italia. Presenteranno Gigi Sabani e Brigitta Boccoli, tra gli sketch di Gianfranco D'Angelo e Stefano Masciarelli e le canzoni di Riccardo Fogli. Nella giuria, tra gli altri, sono Nadia Cassini e Bruno Oliviero.



A sinistra le finaliste dell'edizione '99 del concorso Fotomodello dell'anno. Sopra, il presentatore Gigi Sabani

Un anno dopo l'esordio, torna ad Aosta la pièce degli Insana Eloquencia

## Remake di «Morte in prima serata»

Testi di Pasolini, Battiato, Troisi e musica live

GLI «Insani Eloquencia» ci riprovano. Oltre un anno fa il gruppo teatrale musicale aostano ottenne gran successo al Centro Anita con «Morte in prima serata», pièce surreale tutta dedicata alla Nera signora.

E giovedì la compagnia propone il remake dello spettacolo, alle 21 nel Théâtre de la Ville di Aosta. La serata è patrocinata dall'assessorato regionale alla Cultura, dall'omonimo ente del Comune e dall'Apt. Lo show è scandito dall'interpretazione di testi classici, dei tutto stravolti per regalarne ironia.

A ciò si aggiungono le musiche, eseguite dal vivo dalla band formata da Joelle Zaninelli

li alla voce, Davide Scalise alla chitarra elettrica, Marco Mathamel alla batteria, Raffaello Casella (seconda voce) e Michel Domaine (chitarra elettrica solista). Il cast degli attori comprende Francesca Zanivan, Stefania Minniti e, per l'occasione, Guia Chiaro, giovane attrice aostana al debutto su un palcoscenico. Lo spettacolo è ideato e diretto da Alessandro Stevanon.

La pièce si snoda in un'atmosfera surreale, dove gli artisti raccontano la vita parlando della morte, attraverso testi di Pasolini, Battiato, Gaber, Troisi, arrangiati e adattati al ritmo incalzante delle musiche «live». L'ingresso allo spettacolo è gratuito.



Francesca Zanivan, Stefania Minniti, Guia Chiaro, Michel Domaine e Davide Scalise

## A SCUOLA DI IMPROVVISAZIONE

Il Centro Jazz Torino apre i corsi dedicati a cantanti e strumentisti

GLI appassionati valdostani di improvvisazione musicale hanno a disposizione i nuovi corsi del Centro Jazz Torino, istituzione che a livello nazionale è ormai affermata come uno dei più qualificati centri di insegnamento della musica jazz. In questi giorni sono state aperte le iscrizioni ai corsi della stagione 2000-2001. Sono previste lezioni per tutti gli strumenti: pianoforte, contrabbasso, basso elettrico, batteria e percussioni, sassofono, clarinetto, flauto, trombe, trombone, chitarra, fisarmonica. Previsti anche corsi di canto e tecnica vocale, musica d'insieme, «Big

bands», teatralità, lettura musicale, ear training, armonia, analisi e tecnica dell'improvvisazione. Le lezioni coprono ogni livello, dall'iniziale a quello avanzato. Ogni anno vengono anche proposti workshop con musicisti di fama internazionale. Tra i docenti del passato, «big» del jazz come Enrico Rava, Lee Konitz, Tal Farlow, Barney Kessel, Tim Berne, Marc Ducret, Ralph Towner. Informazioni e iscrizioni (trimestrali e semestrali) alla segreteria del Centro Jazz Torino, via Pomba 4, Torino. Telefono 011-864477, indirizzo web [www.piemontweb.com/jazzito](http://www.piemontweb.com/jazzito).

**L'AVIS**  
In occasione della 51ª edizione della «Giornata del donatore di sangue», l'Avis di Aosta, l'associazione dei volontari, ha organizzato una serie di manifestazioni per celebrare la ricorrenza.

Tra queste, una mostra allestita nella sala espositiva della Torre dei Signori di Sant'Orso, nel capoluogo regionale, tutta dedicata al tema del «Dono del sangue» e alla storia dell'associazione Avis in Valle d'Aosta. L'esposizione è stata inaugurata domenica e sarà aperta fino a sabato, con ingresso libero. L'orario è dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

L'esposizione raccoglie opere d'arte di appassionati locali e fotografie che ripercorrono le tappe principali dell'Avis valdostana. L'iniziativa è patrocinata dall'Azienda di promozione turistica di Aosta, Gressan e Charvensod.

Via all'8ª edizione

Enfanthéâtre ricomincia dai premi

RTORNA fra pochi giorni «Enfanthéâtre», la tradizionale rassegna di teatro per ragazzi che si snoda lungo l'autunno e l'inverno per offrire ai bimbi valdostani l'occasione di sorridere di fronte a compagnie provenienti da tutta Italia. L'ottava edizione della kermesse sarà presentata da 15 nel salone ducale del municipio di Aosta. A illustrare il programma della manifestazione saranno l'assessore alla Cultura Marino Guglielminotti-Galet e il curatore di «Enfanthéâtre» Bruno Giordano. La presentazione sarà anche l'occasione per premiare le tre compagnie che nella precedente edizione hanno ottenuto il maggior numero di consensi dai giovanissimi spettatori.

BLANC-CAMANDONA, PRIMATO IN TV

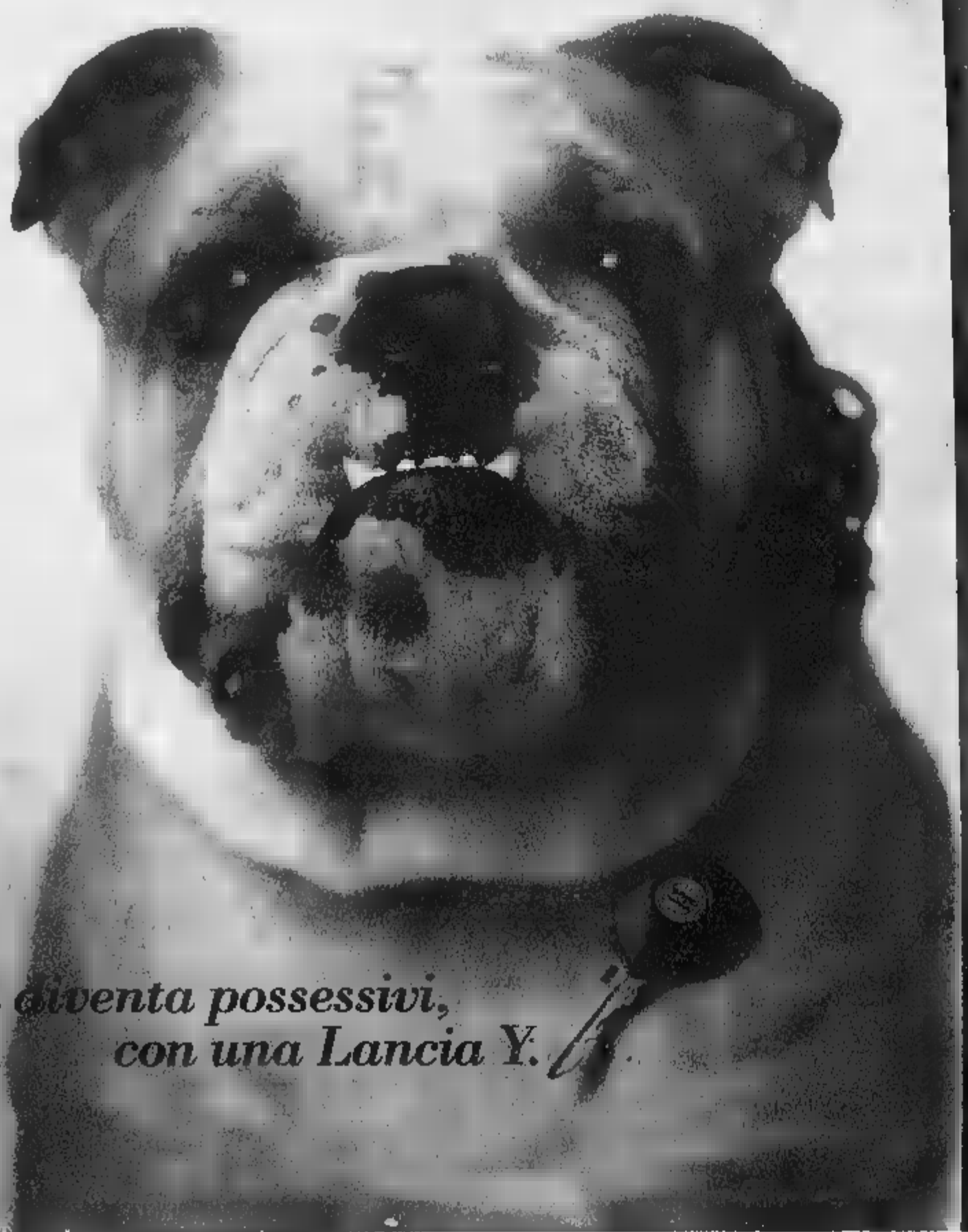


## Audience, domina l'alpinismo

È la suggestiva scalata del K2, firmata dai valdostani Abele Blanc e Marco Camandona, il programma più seguito sui teleschermi RaiVd'A. Tra i palinsesti della sede aostana della tv di Stato è stato «Protagonisti della montagna». Le immagini di due straordinarie imprese valdostane sul K2 e sul Peuteurey il programma più seguito, con uno share del 33,68 per cento. Il video era di Giorgio Squarzone e raccontava anche la prima ripetizione della integrale del Peuteurey da parte di Arnaud Clavel e Matteo Fellin. Share del 21,19 per cento per «Estate a piede libero», programma di Sonia Charles dedicato agli itinerari di media montagna.

LA STAMPA

\*Prezzi relativi alla nuova versione L.P.T. solo in caso di rottamazione del vecchio mezzo. Offerta non cumulabile con altre in corso e valida solo per vetture disponibili in rete.



Si diventa possessivi,  
con una Lancia Y.

Oggi più che mai.

Lancia Y elefantino Blu  
partire da L. 14.500.000\*

Se hai un'auto usata, Lancia  
te la valuta almeno L. 3.500.000.



E se la tua auto vale di più,  
ti aspetta ■■ supervalutazione.

È un'offerta, valida fino al 30 settembre, della Concessionaria Lancia

Autoprestige 2000

Corso Ivrea 43, Aosta, tel. 0165.26.21.14



Il Gran Turismo



# CartaPiù

## *Naturalmente di famiglia.*



Dal 1° agosto 2000 al 30 giugno 2001 le famiglie hanno un bel vantaggio in più:  
il nuovo catalogo CARTAPIÙ, ancora più ricco, più invitante, più irresistibile.  
Riparte la collezione dei regali CARTAPIÙ, per te e per la tua casa, per i più piccoli  
e per i tuoi amici animali, per il tuo benessere e il tuo tempo libero...  
Naturalmente GROS CIDAC ha un regalo per tutti!

**ipermercato**  
**GROS CIDAC**

**APERTO LA DOMENICA**





Sabato e domenica grande appuntamento con il trofeo «Fonti di Lurisia»

## Il volley riparte dal Cuneese

A Villanova Mondovì Alpitour, Asystel e Kappa

Luca Ferrua

VILLANOVA MONDOVI

In Italia sono considerate «città del volley» i centri che hanno formazioni impegnate nei campionati di A1 e A2 sia maschili che femminili, ma ci sono paesi che hanno saputo conquistare uno spazio importante rispetto alla pallavolo: uno di questi è Villanova Mondovì che sabato e domenica celebrerà la sua propensione a muri e schiacciate con un torneo che è a tutti gli effetti un anticipo delle grandi sfide di serie A1. Sabato alle 18 si affronteranno la Pony express Kappa Torino (A2) e l'Asystel Milano guidata dall'allenatore campione d'Italia Gianpiero Montali. Alle 20,30 la prima uscita «vera» dell'Alpitour opposta ai francesi dell'Arago de Sete di Philippe Blain. Domenica le due finali: alle 15 per il terzo posto, alle 17,30 sarà in palio il primo trofeo «Lurisia Terme».

Tanti i motivi di interesse. Dalla sfida a distanza tra Cuneo e Milano (che avrà come punti di forza Zlatanov ed Heid), le candidate alla vittoria, alla possibilità di vedersi in campo da titolari Daniela Sottile e Mauro Gavotto, opposti a una delle più interessanti realtà dell'emergente pallavolo francese. C'è grande attesa anche per quello che mostrerà Cuneo - in attesa degli olimpici - con l'esordio davanti al pubblico della «Granda» e Cardona, Kantor, Omrcen e per il ritorno di giovani veterani come Cristian Casoli. Il testo di Villanova è molto importante per tutte le formazioni e Torino - guidata in panchina anche da un monregalese d'adozione come il vice di Berruto, Chicco Biagini - potrebbe essere la grande sorpresa.

Atteso appuntamento con sfide di serie A1  
In campo anche big come Heid e Zlatanov  
Torna Philippe Blain: sarà sulla panchina dell'Arago Sete

A destra Cristian Casoli, il «veterano» della stagione 2000-2001 dell'Alpitour



Da sinistra  
tre protagonisti  
a Villanova  
Gianpiero  
Montali  
allenatore  
dell'Asystel  
Milano  
Philippe Blain  
e Maikel Cardona

Vittorio Invernizzi, amministratore e titolare della «Fonti di Lurisia» è entusiasta dell'abbinamento tra un'acqua particolarmente adatta allo sport e l'appuntamento con la grande pallavolo: «Per la nostra azienda legare il proprio nome a un torneo così importante vuole la conferma dell'impegno che da tre anni ci lega all'Alpitour volley e dalla passa-

ta stagione alla squadra del Villanova. Saranno in campo tanti campioni e ancora una volta sarà l'acqua Lurisia a dissetarli. Da sempre uomo di sport, da poco anche consigliere regionale, è il sindaco di Villanova Vincenzo Tomatis: «Potere ospitare un torneo di così grande rilievo nel panorama sportivo nazionale è per Villanova Mondovì un piacere

e onore. Quando poi si scopre che questa prestigiosa manifestazione porterà nel nostro Palazzetto dello sport squadre prestigiose della pallavolo italiana e straniera cresce ancora di più il mio desiderio di dare il più caloroso benvenuto a tutti quelli che vorranno approfittare dell'occasione per scoprire il paese e assistere a un grande evento sportivo».

E' la rivelazione azzurra la star del super-Challenger

## Il «Fila» incorona Volandri E Biella ora sogna la Davis

BELLA

Forse il presto, per dire che è nata una stella. Ma certo Filippo Volandri, 19 anni appena compiuti, vincendo domenica il Fila Challenger dei «Faggi», ha centrato la prima vittoria importante della sua carriera. E ha firmato l'edizione 2000 di un torneo da record.

Per il finale si sono mobilitati più di 1500 fans. Volandri s'è fatto largo un po' a sorpresa, ma meritandosi l'invito offertogli dal direttore del torneo, Cosimo Napolitano. Il livornese ha fatto fuori, nell'ordine, Ramon Delgado, Jacopo Diaz e il belga Christophe Rochus, seconda testa di serie e numero 76 del mondo. Un match, quest'ultimo, che ha in parte vendicato gli azzurri della sconfitta in Davis contro il Belgio. In finale, Volandri ha invece demolito l'argentino Hernan Gury (6/3 6/2), di 10 anni più vecchio e molto più esperto. Ma domenica Gury non stava benissimo, per un attacco d'influenza. Volandri ne ha approfittato, conquistando una vittoria netta che ha messo in risalto il suo tennis solido e completo.

Per Biella e per il Piemonte, il Fila Challenger è stato un vero evento. C'erano big famosissimi, come Sergi Bruguera (due volte vincitore a Parigi) e Alberto Berasategui. E il torneo di doppio è stato vinto dal bravissimo Mariano Puer- ta, numero 15 del mondo.

Così ora si riparte. La scommessa dell'aumento del montepremi (da 25 mila a 50 mila dollari) è stata vinta, e Napolitano ha annunciato che l'edizione 2001 si giocherà a giugno, con Fila come primo sponsor. Ma il progetto più ambizioso è quello di portare a Biella la Coppa Davis. Napolitano e compagni avevano provato già in primavera, candidandosi per lo spareggio coi Belgio (poi giocato a Mestre). I «Faggi» entrati in lista d'attesa, è ora sperare che la Federazione premi l'impegno del circolo. (g. bu.)



Il Fila Challenger ha incoronato il livornese Filippo Volandri (sopra, nella foto di Corrado Micheletti), che si è aggiudicato la finale sconfiggendo l'argentino Hernan Gury (sotto) con il punteggio di 6/3 6/2



# Ad Aosta telefonate urbane con Wind.

## -50%

dopo il quarto minuto di conversazione per tutte le chiamate con prefisso 0165.

Da oggi anche ad Aosta e in tutti i comuni con prefisso 0165 è arrivata la convenienza Wind per le chiamate urbane e fuoriporta. Con le nuove tariffe Wind Light per il telefono di casa, dopo il quarto minuto di conversazione le chiamate in città e fuoriporta costano la metà e tutte le altre chiamate nazionali costano il 25% in meno. Ovviamente, sempre senza canone, scatto alla risposta, IVA inclusa. Per maggiori informazioni rivolgetevi ai rivenditori Wind della vostra città.

Nuove tariffe Wind Light. La leggerezza dell'essere. Il telefono di casa.

abbonatevi con il  
**159**  
a presso i rivenditori Wind

www.inwind.it

Per telefonate urbane e fuoriporta si intendono le chiamate dirette ai numeri di rete fissa con lo stesso prefisso del chiamante. Lo sconto del 50% si applica alle chiamate verso i POP Wind, punti di accesso a Internet, e al distretto di appartenenza. Per informazioni sulle aree del territorio in cui sono disponibili i servizi Wind chiamate gratuitamente il 112 dai telefoni Telecom o a Wind.

**WIND**



# Eccellenza: vince lo scontro con il Cerano, l'altra matricola del campionato

## Sarre in campo da protagonista

### Nel prossimo turno difficile test con l'Alpignano

**SARRE**  
Il Sarre si aggiudica lo  
tra matricole e conquista il  
primo successo nel campionato  
di Eccellenza. Dopo la buona,  
ma sfortunata prestazione a  
Settimo, la compagine di Ferna-  
nelli ha sconfitto il Cerano per  
2-0. A regalare la vittoria ai  
biancoazzurri sono stati i gol  
siglati da Calgario e da Giovetti.

«Era fondamentale riuscire  
ad incamerare i punti  
sottolinea il direttore sportivo  
Raffaello Soliani. Dopo un ini-  
di partita caratterizzato  
un po' di tensione, siamo cres-  
ciuti tono. Al di là del  
successo, è stata la prova positi-  
va dei ragazzi a soddisfarci.  
Messo al sicuro il risultato nel  
primo tempo, nella ripresa non  
abbiamo avuto problemi a con-  
trollare i tentativi di rimonta  
degli ospiti. Ci sono state alcune  
buone occasioni per arrotonda-  
re il punteggio ed è stato annu-  
lato un gol a Giovetti a ribadire  
la supremazia che abbiamo fat-  
to registrare».

Assente Vallet (il centrocampista  
rientrerà tra un  
dopo lo strappo muscolare ripor-  
tato in allenamento), il Sarre si  
è presentato con Comunara tra  
i pali, D'Herin e Goria in mar-  
ca, Degioz libero, Zambon sul-  
la destra, Giovetti sulla sini-  
stra, Milani, Mantegari e Mau-  
ro D'Aprile a completare il can-  
trocampo, Calgario e Miriello in  
attacco.

L'incontro si è subito messo  
su un binario favorevole per i  
biancoazzurri, che si sono trova-  
ti in superiorità numerica dopo  
5' p.m. l'espulsione di Belnome.  
Sbloccato il risultato con un bel  
gol di Calgario, giunto al termi-  
ne di un'azione corale, ci ha  
pensato Giovetti a raddoppiare.  
Sul 2-0 la squadra di Fernanelli  
ha pensato soprattutto a non  
correre rischi, cercando di col-  
pire in contropiede. Gli unici  
pericoli per Comunara sono arri-  
vati da un colpo di testa di  
Stefanoni (finito sulla parte alta  
della traversa) e da una punizio-  
ne di Scazzosi.

«La squadra aveva già dimo-  
strato a Settimo di essere in  
buona condizione - sottolinea il  
presidente Ferlic Calgario - e lo  
ha ribadito all'esordio casalingo.  
Il successo è giunto al termi-  
ne di una partita che abbiamo  
sempre avuto in mano. Abbia-  
mo incamerato tre punti pesan-  
tissimi, che ci consentono di  
guardare al prosieguo del cam-  
pionato con la dovuta serenità».

Ancora: «Si è formato un bel  
gruppo, che può lottare alla  
pari con qualsiasi avversa-  
rio. Dobbiamo soltanto scende-  
re sempre in campo senza timo-  
ri, a cominciare da domenica  
prossima nella difficile trasfe-  
ra in programma sul  
dell'Alpignano».



Massimo Giovetti (in maglia bianca), autore di un gol per il Sarre contro la formazione del Cerano

## Il Valle d'Aosta vince e domenica arriva il Borgomanero

**AOSTA**

Tre punti a dover giocare.  
Il Valle d'Aosta si è presentato  
a Imperia per la 4ª giornata del  
campionato di serie D, non  
ha trovato gli avversari. La  
grave crisi finanziaria della for-  
mazione ligure è sfociata nella  
mancata presentazione della  
squadra. E così ai rossoneri  
non è rimasto altro da fare che

presentare l'elenco dei giocato-  
ri all'arbitro e attendere inva-  
no i 45' regolamentari prima di  
rientrare negli spogliatoi. In  
settimana giungerà la vittoria a  
tavolino, con un punto di pena-  
lizzazione e la multa all'impe-  
ria.

«Sono dispiaciuto della situa-  
zione che si è venuta a creare  
all'Imperia - dice l'allenatore  
Giorgio Benedetti, che due anni

fa portò proprio i liguri in C2 -  
Avrei preferito conquistare i  
punti sul campo. Adesso dobbia-  
mo preoccuparci delle pros-  
sime partite. Il calendario ci  
propone domenica il difficile  
confronto casalingo con il Bor-  
gomanero e, poi, due insidiose  
trasferte consecutive a Verba-  
nia e a Cuneo. Entriamo in una  
fase delicata, che possiamo af-  
frontare con la necessaria tran-  
quillità».

Per l'organico, c'è da segnala-  
re l'esclusione dalla rosa di  
Parisi per motivi disciplinari.  
Presto lascerà il Valle d'Aosta  
anche Tonti (rientrerà all'Ales-  
sandrini); a novembre potrebbe  
rientrare Gianni Rubino. (s. b.)

# Risultati e classifiche nelle specialità degli sport popolari

## La sorpresa del Pollein

### Tsan, vola l'inarrestabile Verrayes

**AOSTA**

Negli sport popolari valdostani,  
la giornata di domenica è stata  
ricca di sorprese in tutte le serie  
a categorie superiori delle varie  
specialità. Nella rebatta di pri-  
ma categoria vi sono tre squa-  
dre in lotta per il titolo autunna-  
le, i «super-titoletti» Charven-  
sod e Doues e il Pollein. Dopo la  
conclusione delle due giornate  
di qualificazione è proprio il  
Pollein, a sorpresa, a guidare la  
classifica che porta alla fase  
finale. Ecco: Pollein punti  
1216, qualificato per la finale,  
davanti a Doues 1171 punti  
e Charvensod 1124. Nella  
seconda e ultima giornata di  
qualificazione il migliore è sta-  
to Eugenio Pinelli del Charven-  
sod con 140, seguito da Rudy  
Brun del Pollein che ne ha  
totalizzati 136. Per l'accesso  
alla finale con il Pollein vi sarà  
quindi l'«amatch» decisivo fra  
Doues e Charvensod, in calen-  
dario l'8 ottobre. Il 1º ottobre,  
il campionato si ferma per lo  
svolgimento del «Champion  
d'auton», gara individuale di  
fine stagione.

Nello tsan di A, nel  
girone A, continua la marcia  
inarrestabile del Verrayes che  
ha sconfitto il Montjoet per  
2541-1301; vittoria a sorpresa  
del Pollein sul Valtournenche  
per 2155-1634 e pareggio fra  
Quart e Challand-Saint-Ansel-  
me: in classifica, il Verrayes è a  
quota 6, Pollein e Valtournen-  
che sono a 4, Challand a 3.



Quart a uno e Montjoet a  
La sorpresa si è avuta nel giro  
di B, seconda sconfitta  
stagionale dello Châtillon, bat-  
tuto per 2639-1617 dal Montjo-  
vet; il Saint-Vincent ha sconfitto  
il Verrayes II per 2409  
1642, riposo del Brisma.  
Classifica: Saint-Vincent a 6;  
Châtillon, Montjoet e Ver-  
rayes a 5; Brisma a 3; Doues  
a 2; Doues a 1; Doues a 0.  
Difficilissima la qualifica-  
zione per il favorito Châtillon.

Nel fioret di serie A la sopre-  
sta è stata la sconfitta, anche se  
di misura, del Poroscan da par-  
te del La Salle, per soli 4 punti,  
1187-1183; nell'altra partita,  
Saint-Christophe batte Etrou-  
bles 1166-1132. In classifica, le  
4 le squadre in lotta per il titolo  
sono a pari punti (2). (b. bas.)



Un'azione Verrayes lanciata verso la finale di serie A di tsan  
Eugenio Pinelli ha totalizzato il miglior  
punteggio nel campionato  
di Prima categoria rebatta

## La formazione femminile di serie A è stata battuta dal Regaldi nonostante la cinese Huang Lei

### La straniera non salva l'Anspi Riviera delle Alpi

#### In C1, successo della squadra maschile del Verrès con il Gallarate

**SAINT-VINCENT**

Non è bastato all'Anspi Riviera  
delle Alpi mettere in campo per la  
1ª giornata il Campionato nazio-  
nale di serie A la giovanissima  
cinese Huang Lei per iniziare il  
massimo torneo femminile un  
successo. Nell'esordio, in casa con-  
tro le novaresi del Regaldi, le ter-  
mine sono state battute per 5-4 in un  
incontro deciso nell'ultimo confron-  
to.

La squadra valdostana ha evi-  
denziato la bravura di Huang Lei,  
che nelle partite in cui è stata  
impegnata ha sempre vinto. La  
Huang ha cominciato bene, liqui-  
dando prima la Puricelli, poi supe-  
rando la connazionale Chen Jung e  
ancora mettendo sotto la Hegedus.  
Non hanno fatto altrettanto né la  
trentina Debora Lazzari né l'ucrai-  
na Natalia Prosvirina, che non

sono riuscite a mettere a segno i  
due punti necessari per la vittoria.

Il 4º punto per l'Anspi lo ha  
portato a casa la Prosvirina contro  
la Puricelli; la Lazzari non è riusci-  
ta a battere la stessa Puricelli nella  
partita, che (le due squadre erano  
appaiate sul 4-4) era decisivo per il  
confronto. Sabato, l'Anspi giocherà  
a Trieste contro il Kras Sgonico che  
nella prima giornata è andata a  
vincere a Torino. Non è ancora  
entrata in scena la rinnovata Pink,  
che avrebbe dovuto andare a Coccia-  
glio, ma è stata bloccata dalla  
richiesta di rinvio delle bresciane.  
La Pink esordirà sabato alle 17,30  
al Palatennistavolo. Esordio Vin-  
centino il Torino. Esordio Vin-  
centino tra i maschi in B1, il Verrès  
rinforzato dal russo Samsonov che  
ha vinto 5-3 a Gallarate. In C1,  
avvio negativo per il Verrès, battu-  
to in casa per 5-4 del Biella. (a. c.)



La cinese Huang Lei che ha conquistato tre punti nell'incontro d'esordio

## SPORT FLASH

### CALCIO

Promozione, St-Christophe vince il Charvensod pareggia

Successo del Saint-Christophe il pareggio del Charvensod/San-  
l'Orso nella seconda giornata del campionato di Promozione. I  
granata si sono imposti per 3-2 sul Griveauda (doppietta di Elia e  
gol di Lo Piccolo), mentre i gialloblù hanno chiuso sullo 0-0 la sfida  
con il San Mauro.

### BASEBALL

Vanno in finale i cadetti dell'Aosta Bugs

I cadetti dell'Aosta Bugs si sono qualificati per la fase finale del  
campionato regionale Piemonte/Valle d'Aosta. I giovani rossoneri  
hanno sconfitto i Castellamonte, il punteggio di 16-4, e il  
Novara per 17-6.

### AVOLO

Ccs Cogne e Olimpia conquistano i derby

Primo turno della Coppa Piemonte caratterizzato dalle vittorie nel  
derby del Ccs Cogne sul Vima Marmi e sul Nus/Fénis in campo  
femminile e dall'Olimpia sul Csi Châtillon nel settore maschile.  
Tra le ragazze doppia sconfitta per il Pgs per il Csi Châtillon  
impegnato a Formo Canavese e a Torino.

### CICLISMO

Menegazzi campione valdostano su strada

Roberto Menegazzi (Cicli Benito) ha vinto ad introd il titolo  
valdostano di ciclismo su strada amatori. Nelle altre categorie si  
sono imposti Mattia Luboz (debuttanti), Angelo Nicco (veterani),  
Carlo Champvillair (gentlemen), Sergio Turra (supergentlemen) e  
Giuseppina Marconato (donne).

# Nuova Toyota

# COROLLA

**ANCHE  
4X4 S.W.**

**Ritorno dalla vacanza,  
con Corolla oggi costa meno.  
Con il nuovo fantastico finanziamento\*  
fino a 15 milioni  
in 24 mesi a tasso 0%**

**Toyota Corolla. e Wagon.**  
• VVT-i • fasettura variabile 1.4 - 97 CV e 1.6 - 110 CV; 9 Diesel - 70 CV  
• Doppio airbag • ABS con EBD • Computer di bordo • Servosterzo ad effetto progressivo  
• Sistema audio integrato • 4 altoparlanti • avvoienti  
• Chiusura centralizzata con telecomando  
Esclusiva garanzia di 3 anni • 150.000 km. Unica nella categoria.

Toyota Corolla inoltre, la linea con Euro 3, la  
che dal 1º gennaio 2001 imporrà alle auto  
immatricolazione criteri più restrittivi in fatto di inquinamento.

**Da L. 24.900.000**  
Incluso.

**Ma solo fino al 30 settembre**

**L'AUTOCENTER** loc. Grande Charriere 5, tel. 0165.235007 - St. Christophe (AO)

**TOYOTA**  
PROVATE LA DIFFERENZA.





# Coccolati i reni.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. Per questo bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo, una tra le acque più leggere al mondo, favorisce una corretta funzionalità dei reni, aiutandoti a stare bene. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola i reni.

**Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.**





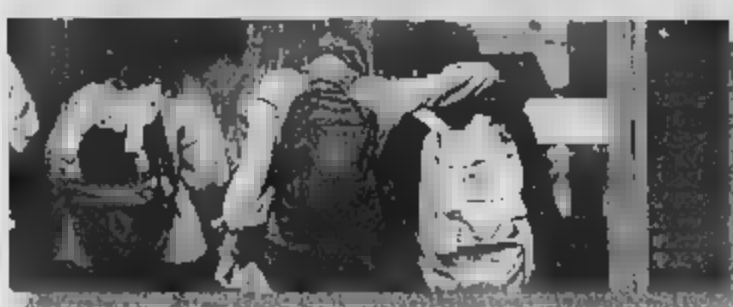




DOVE SABATO È ARRIVATA LA POLIZIA

## SOMMEILLER, IL LICEO VALLETTA

L'Istituto tecnico commerciale «Sommeiller», fondato intorno al 1850, è una delle più antiche scuole superiori di Torino. I corsi per ragionieri e programmatori informatici si svolgono in prevalenza al mattino, ma sono molto frequentate anche le classi serali. In tutto gli studenti sono oltre 900. Fra gli allievi più illustri figurano Vilfredo Pareto, Vittorio Valletta, Giuseppe Saragat; mentre Luigi Einaudi vi insegnò la lingua economia.



## GALFER, IL PRIMO LICEO SCIENTIFICO

Fondato nel 1923 con la Riforma Gentile, il «Galileo Ferraris» è stato il primo - e per molti anni anche l'unico - liceo scientifico torinese. Nelle sue aule, che ospitano circa 1.200 ragazzi, sono transitati migliaia di futuri ingegneri, dirigenti d'azienda e scienziati come Tullio Regge; ma anche esponenti di primo piano del terrorismo «rosso» come Roberto Sandalo e Marco Donat Cattin, che qui fu bibliotecario.

## E' guerra tra Sommeiller e Galfer

Le tribù fanno a botte dopo giorni di tensioni  
Sette i denunciati fra cui cinque minorenni

Ludovico

Adesso tutto sembra così complicato da capire. Gli insulti contro un ragazzo di colore, le botte a uno che non c'entrava nulla. Le denunce a piede libero per una spedizione punitiva con bastoni e catene finite prima ancora di iniziare. Così complicato da fare paura.

Eppure la storia che ha portato sette ragazzi - di cui cinque minorenni - a essere denunciati sabato pomeriggio dalla polizia per porto di armi improprie è estremamente semplice. Comincia e finisce qui, a due passi dal Politecnico, in questo edificio d'epoca fascista che ospita due istituti: il «Sommeiller», per ragionieri, e il «Galileo Ferraris», il liceo scientifico più noto della città. Scuole unite dai muri, che si affacciano su diverse, corso Duca degli Abruzzi la prima, corso Montevicchio l'altra, frequentate da gente diversa.

Mercoledì della scorsa settimana alcuni studenti del Sommeiller, durante l'intervallo, «sconfinnano». C'è una discussione. Uno del Galileo Ferraris - il Galfer - se la prende con un ragazzo di colore del Sommeiller.

«Negro di m...». Vola qualche schiaffo, qualche spintone. Sembra finita lì. Fuori, a lezioni finite, riesplode la contesa. Ancora botte, gruppetti che si affrontano. Non è una questione di razza o colore della pelle. E' antico antagonismo di tribù, di appartenenza a gruppi diversi che si identificano e caratterizzano dal modo di vestire, dai gusti, dalla scuola frequentata. Al Galfer ci sono i «cabinotti». Quelli che sono la tiratura: vestono firmati, hanno i soldi e te li fanno pesare. Al Sommeiller ci sono i «truzzi» e i «b-boy».

In strada volano altri insulti. «Cabinotti bastardi, stavolta è finita...». Giovedì c'è il secondo round. Davanti alla statua del Fante, in piazza Duca d'Aosta, duecento metri dalle scuole, qualcuno si prende altri ceffoni. Offese da lavare le vendette. Ventiquattrore più tardi, davanti al Sommeiller sfrecciano tre ragazzi del Galfer su scooter nuovi di pacco. Uno viene bloccato, pestato con una pompa per bicicletta, con calci e

Un insulto scatena la violenza  
Si sono affrontati con spranghe e bastoni e un giovane è rimasto ferito: «Ma io non c'entro»

Affiorano vecchi rancori tra liceali e aspiranti ragionieri  
Ma i presidi minimizzano  
«Sono ragazzate, episodi isolati che coinvolgono solo pochi»



pugni. Finisce in ospedale: gli danno quattro giorni. Un amico chiama la polizia. Giovanni, il pestato, adesso paura: «Io non c'entravo nulla. Mi hanno aggredito soltanto perché ho il colore uguale a quello di un altro ragazzo. Pensate, me lo hanno spaccato a suon di manganellate». Sua madre ha più paura di lui. «Temo ritorsioni: pensare che io temevo mi facesse male in motorino. Invece...».

Invece è finita in un posteggio che sabato poteva avere un epilogo ben più tragico. Quando la polizia ha fermato questi sette (cinque sono studenti del Sommeiller, gli altri amici chiamati «di rinforzo») mai più sospettava che addosso nascondessero una specie di arsenale: bastone con un chiodo conficcato di traverso, una catena, una cinghia adoperata come tirapugni, una chiave inglese, un'arma da samurai: il nunchaku, due sbarre d'acciaio unite da una catena. Sono giustificati: «Dovevamo chiudere i conti con i cabinotti del Galfer...».

## TRUZZI

Vestono: pantaloni e maglie aderenti. Le Energie e Essenze. Scarpe da ginnastica allacciate larghe (fanno spessori sul piede in modo che la scarpa sia «gonfia»). Capelli corti con ciuffo tinto biondo o lunghi tinto riga in mezzo, usano tanto gel per renderli rigidi. Ascoltano musica techno, disco commerciale.

CARATTERISTICA: «CI MUOVIAMO IN GRUPPO»

Già, i cabinotti e i truzzi: rivalità antica anche quando i nomi delle «tribù» erano differenti, vent'anni fa o giù di lì. Quando i primi si chiamavano paninari, vestivano piumini Montcler e scarpe college e gli altri andavano in giacca con l'eskimo e le Clark. Classificazioni da adolescenti. Le spiega Fabio, cabinotto doc, con la polo d'ordinanza fuori dai calzoni e scarpe Prada. «Di questa storia ne abbiamo parlato anche ieri al «Daze».

che è uno dei nostri bar preferiti. Quelli vogliono rognare. E' vero, «ce la tiriamo» ma che vuoi farci, siamo gente diversa...». Le questioni razziali, quell'insulto al ragazzo di colore? Stupidaggini cui nessuno, adesso, dare peso. Qui è soltanto una questione di tribù, dicono loro. La guerra si combatte ogni giorno, ed è fatta essenzialmente di immagine. Salvo poi saltare fuori, di tanto in tanto, qualche scanzottata che finisce con l'arrivo della polizia: la divisa azzurra e blu al di sopra degli schieramenti e mette tutti d'accordo. Lo dicono anche i truzzi e i b-boy, ragazzi che in maggioranza frequentano il Sommeiller. A qualcuno di loro questa

## CABINOTTI

(si rifanno i paninari di inizio Anni 80)  
Vestono griffati  
pantaloni Levi's  
polo e felpe Gant, Ralph Laurent e Lacoste  
scarpe da calcetto della Nike, Puma o Prada  
d'inverno hanno il cappotto lungo  
nessuno o quasi ha il cappello  
vanno alle feste organizzate da Prince o Dolce Vita  
si ritrovano al bar «del Daze» (del liceo D'Azeglio, in via Parini)

CARATTERISTICA: «CE LA TIRIAMO»

vicinanza i cabinotti va proprio stretta ma, alla fine, tutti convinti che non si può generalizzare perché: «Nei nostri istituti c'è anche chi non si identifica con nessuno. Sono gli «alternativi», quelli che vestono tutto a non si possono classificare. Amici? «Perché no? Si fanno i fattacci loro a noi va bene così».

Se è tutta una questione di tribù, allora, fanno bene i presidi dei due istituti, Caterina Cagno del Sommeiller e Mario Perrini del Galfer a parlare di «episodio isolato» e di «gesto teppistico senza motivazioni ideologiche». E si affannano a spiegare che gli studenti dell'istituto tecnico (922) e quelli del liceo (1200) sono sempre andati d'amore e d'accordo. Fuori da scuola, però, qualcuno ha paura. Per tutti parla Fabio: «I nostri amici ci hanno detto che il meglio tenere per qualche giorno gli occhi aperti. Non fa piacere sapere che, mentre vai tranquillo per la tua strada, puoi trovare che ti testa solo perché non ti vesti o non pensi come lui».

## Deputati Ulivo

## «Per la Rai una crisi irreversibile»

Marina Cassi

I toni qui volta cupi allarmati: i deputati torinesi dell'Ulivo Sergio Chiamparino, Giorgio Merlo, Renato Cambursano e Dario Ortolano sostengono che il polo radiotelevisivo della Rai di Torino rischia di essere travolto da crisi irreversibile con inevitabili e pesanti ripercussioni sul terreno dell'occupazione.

I quattro deputati hanno scritto al presidente e al direttore generale della Rai, Roberto Zaccaria e Pier Luigi Celli, e presentato un'interrogazione al ministro delle Comunicazioni per capire che cosa c'è - se qualcosa c'è - nel futuro radiotelevisivo torinese. Chiedono alle istituzioni locali di dare battaglia perché Torino ritrovi il ruolo centrale mentre ora qui - come sostiene anche un documento delle Rsi Rai di Cgil-Cisl-Uil e Snat - si produce solo un programma «bambini» a Napoli è delegata la fiction e i ruoli fondamentali sono svolti di Milano.

una delle ragioni - sostiene il sindacato - che a Torino non c'è il centro di ideazione, vero cuore propulsivo della programmazione.

I deputati parlano di occasioni buttate e di un progresso impoverimento del Centro ricerca - oltreché della produzione - che contrasta con la vocazione della città con i passi importanti che si sono fatti nell'ultimo anno. Dicono: «Il Centro ricerca della Rai è un diamante che doveva trovare una collocazione in uno scenario a Torino si sviluppano le telecomunicazioni invece su questo versante nulla accade, mentre in città arrivano Motorola, Colt e altri privati importanti che investono proprio in quel settore».

Sulla situazione della Rai spiegano: «Il Centro di produzione è in progressivo smantellamento; per la radiofonica - oltre all'impovertimento dell'organico e alla conseguente diminuita potenzialità produttiva - aggiunge la volontà aziendale di vendere il palazzo di Verdi».

«Sono che la divisionalizzazione dell'azienda che peggiora la situazione favorendo un ulteriore accentramento».

I deputati dell'Ulivo lamentano anche che precisi impegni siano stati disattesi e si riferiscono alla lettera di intenti che Regione, Comune, Provincia e Rai firmarono nell'aprile del '98 e al Patto per lo sviluppo del Piemonte sottoscritto nel maggio del '99. In quei due atti formali si parlava di «collocazione a Torino di una struttura di informazione, della integrazione operativa nei processi aziendali del Centro ricerca, del decentramento in questa sede dell'ideazione e della produzione di Raital, della ristrutturazione dell'Auditorium». Impegni che - secondo i deputati - non sono stati realizzati e che possono più attendere. E nel chiedere agli enti locali di riprendere l'iniziativa, aggiungono di essere in un incontro con i vertici Rai perché al tempo delle promesse e degli intenti è scaduto.

relative a corrispondere ai loro soci lavoratori (quasi sempre iscritti non per libera scelta ma per imposizione) un trattamento non inferiore a quello riconosciuto ai lavoratori dipendenti.

Domenico Raschella

Un lettore ci scrive: «Leggo che in settembre l'inflazione è ferma. Chiedo al mondo politico di definire la parola «Inflazione» perché proprio non mi quadra. Se la base annua è del 2,5 per cento (decimale più o meno), io mi faccio i seguenti conti: le assicurazioni sono aumentate di circa il 20%; la tariffa (gas, Enel, etc.) di oltre il 15%; i carburanti non meno del 30%.

«Dal momento che tali voci assorbono oltre il 50% delle uscite, la mia inflazione è almeno il 15% per non parlare del trend (vedi costo griglia). Mi chiedo quanti sono coinvolti in questo inflattivo che possa prescindere dalle voci summenzionate. Anni fa l'inflazione era calcolata su di un paniere che faceva ridere; fu ammodernato: non fa più ridere, fa piangere».

Aldo Demicheli

specchiettempo@l'estampa.it

## BOLLETTINO METEO

Martedì 26 Settembre

## PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta: cielo inizialmente nuvoloso con attenuazione della nuvolosità corso della giornata. Visibilità: riduzioni al mattino per foschie e banchi di nebbia. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Venti: deboli da Ovest-Nord-Ovest in montagna, orientali in pianura.

## IERI

## TEMPERATURE CITTÀ

MASSIMA 26,9  
MINIMA 11,8  
A' (ore 14) 41%

## PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19 0 mm  
TOTALE DI QUESTO MESE 107,4  
MEDIA (1913-1994) 62,4

## AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE  
MASSIMA 22,6 MINIMA 16,4  
PRESSIONE (ore 20) hPa

## RECORD ultimi 50

MAXIMA 31,8 1 settembre 1952  
MINIMA 3 30 settembre 1974

## UN ANNO

MASSIMA 25,2  
Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

Un lettore ci scrive:

«Con il decreto 19552 del 18 settembre il provveditorato agli studi del Verbano-Cusio-Ossola, ha soppresso in tutta la provincia i posti specializzati in lingua straniera. Effetto sugli studenti delle elementari: niente lingua straniera. Mi chiedo: qual è la missione della scuola? Non è forse insegnare? Oggi, conoscere l'inglese non è forse importante quanto conoscere l'italiano? E' vero o no che una lingua straniera insegnata in tenera età si apprende meglio e meno fatica?»

«Queste domande, danno forse il senso di uno dei compiti, della missione della scuola? Il provveditorato agli studi, con tale decisione ha di fatto negato uno dei valori facenti parte della missione scolastica».

«Vorrà dire che chi ha i soldi manderà i propri figli in una scuola privata per imparare l'inglese. Gli altri, s'arrangeranno. Dove sta andando la scuola pubblica?»

«Si incomincia a demolire da queste decisioni. Prima un matone, poi l'altro... ed il privato ride... e chi non può permettersi la cultura a pagamento piange e rinuncia».

Adriano Sberini

## Specchio dei tempi

«Abolita la lingua straniera nelle elementari del Verbano» - «Modificare regolamento per i cani sui tram» - «Trattamento uguale a quello dei dipendenti» - «La mia inflazione è almeno al 18%»

L'assessore comunale per la Tutela ambientale ci

«Risponiamo alla lettrice Zapparoli, perché anche un'altra nostra concittadina è incorpata nel medesimo «guao» - multa da 1 milioni - per aver portato il proprio cane in spiaggia a Savona. In merito abbiamo chiesto delucidazioni alla Capitaneria di Porto di Savona che ha risposto: «L'ordinanza è vietivo di accesso nelle spiagge per gli animali domestici».

«La suddetta Capitaneria ci ha gentilmente fatto presente che tutte le Capitanerie di Porto hanno competenza sui beni del Demanio, le spiagge nel nostro caso, e che, a tale proposito, tutti gli anni, in occasione dell'approfondimento del periodo estivo, sentite le parti interessate - Comuni, Autorità Sanitaria, Associazioni Commercianti, etc. - dispongono un'apposita ordi-

nanza che, tra le altre cose, vieta l'accesso alle spiagge agli animali domestici, comunemente detti «cani».

«Ovviamente il Comune di Torino, in rispetto delle reciproche competenze, non ha poteri di intervento presso la Capitaneria italiana. Consigliamo pertanto alla lettrice di sollecitare le associazioni interessate affinché si facciano promotrici, presso il ministero dell'Ambiente, di una normativa meno restrittiva e punitiva rispetto all'accesso degli animali domestici nelle spiagge italiane».

«Per quanto riguarda, invece, la seconda segnalazione, i cani e mezzi di trasporto pubblici - già altri cittadini hanno lamentato la severità del regolamento - TT Atm di utilità mezzi di trasporto pubblici rispetto ai cani, specialmente quelli di taglia non propriamen-

te piccola. La segnalazione conferma, ulteriormente, la necessità di intervenire in proposito al fine di mitigare la severità del suddetto regolamento e permettere a tutti i cittadini di utilizzare i mezzi pubblici in compagnia del proprio amico».

Paolo Hutter

Un lettore ci scrive: «Un cittadino ha denunciato la «tagliola di certe cooperative» contro una formula - quella delle cooperative spregiudicate - che, nata per aiutare i più deboli, rischia di trasformarsi in uno strumento vessatorio insopportabile quando è utilizzata in modo non corretto».

«Le organizzazioni sindacali del Canavese hanno unitariamente chiesto nei giorni scorsi al ministro del Lavoro per cominciare a risolvere il problema bisogna obbligare le coope-



UNA BATTAGLIA IN MEMORIA DEL PADRE

IL PRECEDENTE ■ UNA VEDOVA

Anna Gollo Volpe, di Garessio, si batté per 50 anni per avere la pensione di reversibilità del marito Valentino, ex carabiniere morto nel 1945 in un campo di concentramento a Berlino. Le cause per pensioni di guerra sarebbero 150 mila



ARRETRATI

Il caso delle 3 mila pensioni di guerra - alcune giacenti da 40 anni presso la Corte dei conti di Torino presieduta da Francesco De Filippis (foto) - era già stato sollevato dall'onorevole Raffaele Costa (Fi) a luglio e documentato dalla Stampa

# La giustizia arriva dopo 51 anni

## L'alpino è morto, oggi si decide sulla pensione

Mario Accascia

51 anni aspettano giustizia. Per due volte, dal 1949 al 1965, hanno chiesto fosse riconosciuto il diritto alla pensione di guerra al padre, prigioniero a Norimberga nel 1943, semiparalizzato e causa di un ictus durante la reclusione. Stamatina, di fronte alla Corte dei Conti, in via Roma 305, si torna al passato, ci sarà finalmente l'udienza a forse il riconoscimento di quel diritto. Ma sarà un processo alla memoria, perché Emilio Robaldo, classe 1923, di Monasterolo, chiamato alle armi nel maggio 1942 e internato in Germania, non c'è più, è morto quarant'anni fa con la speranza di essere ascoltato e la sensazione del tradimento. «Noi però non abbiamo mai abbandonato questa battaglia di civiltà», dice uno dei figli, Piero, 49 anni. «Questa pensione è un gesto di rispetto che lo Stato deve al nostro padre. Un tempo il denaro ci sarebbe servito per curarlo, oggi lo consideriamo un riscatto morale». Il caso è stato affidato all'avvocato Raffaele Costa, l'ex ministro della Sanità, che stamattina sarà in aula a ripercorrere la storia e a rispolverare pagine di documenti dimenticati in qualche cassetto dalla giustizia militare: «Quello della lentezza dei giudizi sulle pensioni di guerra è un male storico del nostro Paese», dice. «Anni fa si è riusciti a decentrare gli uffici della Corte dei Conti: qualcosa si sta muovendo, specie a Torino. Ma il povero Stamatina ha atteso cinquant'anni, da vivo e da morto, prima di ottenere un giudizio. Una sentenza. Sono convinto che avesse ragione, che la sua domanda fosse fondata, ma anche non fosse così era un suo diritto ottenere una sentenza in tempi rapidi».

Primo reggimento alpini. Quando Emilio Robaldo partì soldato aveva 19 anni. Il fascicolo sulla vicenda racconta che fu ricoverato a Norimberga nel settembre '43, ma senza testimonianze scritte - spiega Costa - la Commissione medica per le pensioni di guerra non ha ritenuto validi i racconti di altri tre prigionieri, compagni di Robaldo. Così il giovane soldato di Monasterolo, pur risultando effettivamente affetto da gravi esiti di probabile ictus, per anni si è visto negare il diritto di causa-effetto con la prigionia in Germania. Malato sì, ma non per colpa della guerra, perché non esiste documento firmato da medici.

«Una vicenda che, come altre, grida vendetta», ammette adesso Francesco De Filippis, presidente della sezione giurisdizionale della Corte dei Conti che stamattina si occuperà del caso. Perché tutto questo tempo per avere giustizia? «Fino al '94 - spiega - tutti questi giudizi erano di competenza delle apposite commissioni a Roma, che però non hanno mai affrontato i vari casi. In sei anni la sezione giurisdizionale torinese ha abbattuto quasi il 50 per cento l'arretrato, ma la mole di ricorsi



zionale della Corte dei Conti che stamattina si occuperà del caso. Perché tutto questo tempo per avere giustizia? «Fino al '94 - spiega - tutti questi giudizi erano di competenza delle apposite commissioni a Roma, che però non hanno mai affrontato i vari casi. In sei anni la sezione giurisdizionale torinese ha abbattuto quasi il 50 per cento l'arretrato, ma la mole di ricorsi

militari e civili pendenti di ancora 7 mila pratiche. «Procediamo grazie a colleghi cosiddetti "in aggiunta" - aggiunge il presidente De Filippis - che prestano servizio volontariamente e gratuitamente dopo il trasferimento e la mancata sostituzione dei cinque magistrati torinesi».

L'udienza è fissata per le 11. «Vorremmo che la tragedia di nostro padre venisse finalmente riconosciuta. Un calvario: prima visita nel 1950, nel 1955 il primo alla pensione, tre anni dopo il ricorso, nel 1965 la fine dell'istruttoria - un nuovo rifiuto. Il soldato Emilio Robaldo è passato dall'inferno di Norimberga alla sedia a rotelle. Un dramma simile a un'altra storia recente, quella di Natale Bottero, nato a Garessio nel 1916, che nel 1937 fu chiamato alle armi, nel 1942 inviato in Russia con la Divisione Cuneense: subì il congelamento agli arti inferiori, gli venne amputata una gamba, morì senza vedere pensione».



Un'immagine dei reduci e (nella foto piccola) l'alpino Robaldo

Gli altri otto indagati difesi dal presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota

## Il rogo del ponte è stato utile

### Interrogato dal pm il leghista Borghezio

«E' una montatura pacchiana di sapore elettorale». Prima di entrare nell'ufficio del pm Onelio Dodero per l'interrogatorio sull'incendio di inizio luglio sotto il ponte Principessa Clotilde, Mario Borghezio replica duro alle accuse. «E' stato un incidente fortuito, escludo che qualcuno possa aver lanciato una torcia volontariamente per far del male a quelle persone». Accanto a lui ci sono gli altri leghisti, altre otto «ronde padane» indagate per «danneggiamento seguito incendio e lesioni». Uno del gruppo spiega che sono difesi dal presidente del Consiglio regionale Roberto Cota, rappresentato nell'occasione dal legale Luca Procacci: «Ci siamo avvalsi tutti della facoltà di non rispondere». Borghezio no, lui risponde: «Come parlamentare e consigliere comunale non potevo esimermi. Spiegherò al magistrato come sono andate le cose». E, il legale Antonio Forcinò, sale al primo piano via Pisano. Dura circa due ore l'interrogatorio. Che non porta grosse novità. Il deputato leghista ripete al pm quello che ha raccontato «giorni scorsi a La Stampa». Il nostro obiettivo quella sera era un altro, un prato vicino al ponte Mosca, ma la polizia ci ha sconsigliato di farlo. Allora ci siamo recati al ponte che unisce piazza Borgo Dora a lungo Dora Agrigento. Non posso escludere che qualcuno sia sceso sotto il ponte con una fiaccola di quelle utilizzate per il pattugliamento. Io non l'ho visto. Escludo però che l'abbia buttato deliberatamente. Toccherà al magistrato, che ha disposto una perizia, chiarire cosa è accaduto. Ma ieri ho scoperto una nuova. Sotto il ponte in quell'intercapedine

### CADE SUL TRAM PAGHERA' ANCHE LE SPESE

Cade sul tram la fa l'Atm. Ma il giudice di pace si dichiara «incompetente» e Anna Maria De Simone ritrova con un pugno di mosche in mano: anzi peggio, deve pure pagare le spese processuali per due milioni e 800 mila lire. Se vuol far valere le proprie ragioni può rivolgersi al tribunale. Ma vale la pena? Non poteva certo asperlo la signora, assistita dagli avvocati Lucia Carozza e Alessandra Carozza, che quella sua richiesta di risarcimento avrebbe fatto nascere una diatriba sulle competenze dei giudici di pace. Lei, con tanto di perizia, ha chiesto 17 milioni di danni. Il giudice Peyron ha accolto però la tesi del legale dell'Atm: «I giudici di pace hanno competenza fino a 30 milioni per gli incidenti stradali, ma solo fino a 8 milioni se il danno è provocato da veicoli circolanti su rotaie». La vicenda risale al 6 maggio '99: una brusca frenata sul 16 aveva fatto finire per terra la donna. Che ora, oltre al danno delle spese processuali, si sente un po' presa in giro.

sta ripete al pm quello che ha raccontato «giorni scorsi a La Stampa». Il nostro obiettivo quella sera era un altro, un prato vicino al ponte Mosca, ma la polizia ci ha sconsigliato di farlo. Allora ci siamo recati al ponte che unisce piazza Borgo Dora a lungo Dora Agrigento. Non posso escludere che qualcuno sia sceso sotto il ponte con una fiaccola di quelle utilizzate per il pattugliamento. Io non l'ho visto. Escludo però che l'abbia buttato deliberatamente. Toccherà al magistrato, che ha disposto una perizia, chiarire cosa è accaduto. Ma ieri ho scoperto una nuova. Sotto il ponte in quell'intercapedine

utilizzata per dormire dal gruppo di romeni, c'erano delle candele e proprio lì vicino passa un tubo del metano. Pur accettando i rimproveri di aver agito con sufficiente prudenza devo dire che forse alla fine sono stati utili a far scoprire quella situazione sotto quel ponte. La notizia di quelle candele mi ha colpito. Può capitare di tutto. Il deputato ammette di essere sceso sotto il ponte: «Ma solo per un attimo, dalla parte della bosaglia. C'erano tante siringhe per terra e non avevo le scarpe adatte. Allora sono risalito e ho chiamato gli altri. Dopo s'è visto il fumo». Conclude: «Anche il filmato girato da un nostro iscritto servirà a scagionarci».



Mario Borghezio

### Asti, fantino Palio aggredito e picchiato

ASTI. Il fantino che nell'ultimo Palio ha corso per il rione Tanaro-Trievere-Torrazzo all'ultimo Palio Un astigiano, è stato aggredito e picchiato la scorsa notte da un gruppo di giovani. Tiziano Raffero, 25 anni, ha riportato la frattura del setto nasale e altre ferite in varie parti del corpo. Al momento non è stato accertato alcun collegamento tra il giovane e lo storico appuntamento astigiano.

### Assessore querelato «Mi ha insultato»

VERCELLI. Un acceso battibecco tra l'assessore all'Ecologia del Comune Claudio Fecchio e la sua funzionaria Paola Barale finirà in tribunale. La signora infatti ha presentato ai carabinieri una querela per ingiurie contro il proprio capo, reo di averle urlato «deficiente» davanti a colleghi e Fecchio. «Nel merito della questione entrerà nelle sedi opportune con la mia versione dei fatti».

### Il professor Tullio Regge il premio «AcquaAmbiente»

SERRALUNGA D'ALBA. Al prof. Tullio Regge (foto) è stato assegnato il premio «AcquaAmbiente» promosso dall'Azienda consortile per l'Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi, Provincia e Regione. A Tullio Regge, docente al Politecnico di Torino, componente dell'Accademia dei Lincei e responsabile per l'Ambiente degli Stati generali del Piemonte, il riconoscimento viene attribuito per la sezione scientifica. Per quella istituzionale all'Arma dei carabinieri per l'attività svolta sia dall'organizzazione territoriale, sia dai reparti specializzati. Per la sezione «pubblicitaria» alla rivista «famiglia cristiana». La consegna sabato 7 ottobre ai Tenimenti Fontanafredda (ore 9,30).



### Funivia di Courmayeur La Regione dice sì

AOSTA. La giunta regionale dice «sì» alla nuova telecabina di Courmayeur, ma il consenso condizionato dal giudizio del Comitato della «Via» (Valutazione impatto ambientale). L'impianto potrà essere costruito ma dimezzato: da 2700 persone a 1987. La Regione chiede poi al Comune di spostare più in alto la stazione di partenza di Dolonne e d'interrompere i cavi elettrici e parcheggio.

### Un quadro di Rubens nella cantina Doria

GENOVA. Un ritratto dell'infante Fernando d'Asburgo, che potrebbe essere opera di allievi di Peter Paul Rubens, è stato ritrovato nella cantina di Palazzo del Principe a Genova. Il quadro, che era negli scantinati del palazzo accatastato tra tele e vecchi cimeli della famiglia Doria Pamphili, è stato già sottoposto ad analisi e sarà quanto prima restaurato.

La giunta deve coprire un deficit di mille miliardi, troppi i giorni di ricovero prima dell'intervento

## «Chi non taglia la spesa salta dall'incarico»

### Ultimatum di Ghigo ai direttori Asl: patti rispettati solo da 5 su 29

Maurizio Trapani

Enzo Ghigo, presidente della Giunta regionale del Piemonte, lancia un ultimatum ai 29 direttori generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere della Regione: chi non taglia la spesa, salta dall'incarico. La Giunta, infatti, non ha intenzione di imporre nuove tasse per far fronte al deficit della sanità, che sembra ormai sfondare quota 1000 miliardi di lire. Il richiamo è arrivato ieri mattina nel corso dell'incontro tra Ghigo, l'assessore regionale alla Sanità, Antonio Ambrosio, e i direttori generali che si è svolto all'Hotel Royal. Nella riunione è stato anche presentato uno studio sull'andamento dei ricoveri in Piemonte che diventa l'occasione per dettare alcune linee di intervento in materia di razionalizzazione. Il documento, infatti, evidenzia come in alcuni ospedali piemontesi - ed esempio Molinette, Cto e San

Lazzaro - il numero dei giorni di ricovero prima delle operazioni è tra i 4 e i 5 giorni, il doppio della media regionale, ferma a 2. Dunque «risparmi significativi» potrebbero arrivare dalla riduzione dei giorni di ricovero che hanno un costo variabile tra le 800 e 900 mila lire al giorno e incidono in modo sensibile anche sulle liste d'attesa. Di fatto, però, l'assessore D'Ambrosio e il presidente Ghigo, hanno deciso di cambiare strategia di contenimento dei costi visto che il patto di stabilità che prevedeva il taglio dell'1 per cento delle spese per tutte le Aziende ha dimostrato tutta la sua inefficacia: solo 5 su 29 hanno contenuto i costi. Così la fotografia dei ricoveri serve come un indicatore dell'efficienza di ogni singola azienda e sarà alla base, insieme al monitoraggio affidato all'Agenzia regionale della Sanità guidata da Sergio Morgagni, per il nuovo patto di



Il presidente della giunta Enzo Ghigo

stabilità che sarà diverso per ogni azienda. Spiega l'assessore D'Ambrosio: «Razionalizzare le spese è un obbligo e tutti dobbiamo lavorare, assieme, su obiettivi condivisi e per uno scopo comune, quello di "fare salute". Restare nel budget previsto è possibile. Verrà fatto un esame dettagliato, azienda per azienda, per definire entro il 2001 i margini della programmazione». Ma queste dichiarazioni non convincono le opposizioni. Così i gruppi consiliari del centrosinistra e di Rifondazione, in un comunicato congiunto, vanno all'attacco: «Nonostante i tanti proclami di razionalizzazione, l'insipienza di 5 anni di governo ha prodotto che consulenze ed incarichi costosi e senza risultati. Ci opponiamo con forza a qualsiasi ipotesi di blocco delle assunzioni che farebbe aggravare una situazione già critica». E Pino Chiezzì, capogruppo dei Comunisti italiani, spara: «Il Polo non può attribuire tutte le responsabilità ai Direttori quando non più di tre mesi fa ha confermato 4 direttori generali nel loro incarico anche se per 3 di loro era evidente lo sfioramento del limite di spesa».

Convegno e lettera aperta

### Il Terzo Settore si batte per i servizi approvati la legge

Il Terzo Settore aspetta una legge: una delle tante leggi che, approvate alla Camera, rischiano ora d'incagliarsi al Senato causa tempi stretti e alto tasso d'ostruzionismo. Una prospettiva, quella del naufragio della legge, che riguarda milioni di cittadini: un italiano su cinque è infatti impegnato in un'associazione, migliaia sono le attività di solidarietà, i luoghi d'incontro e i progetti di tutela dell'ambiente, gli eventi culturali che vanno appunto a costituire il complesso, sfaccettato e al momento abbastanza disordinato. Per questa ragione il Forum che rappresenta le principali esperienze dell'associazionismo e della cooperazione sociale in Piemonte ha scritto una lettera aperta ai senatori eletti in regione, chiedendo loro di assumere precisi impegni per accelerare l'approvazione della legge. Ieri il punto è un convegno, organizzato dall'onorevole Mimmo Lucà, con i senatori Gian Giacomo Migone e Rocco Larizza.

### Commercio e Turismo la nuova «Unione»

VERBANIA. E' stato presentato ieri a Villa Federa - sede della Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola - la nuova Unione del Commercio, Turismo, Servizi e della Piccola e Media Industria. L'organismo è presieduto da Ovidio Mugnai (foto), al vertice dell'Associazione regionale albergatori. Vicepresidente è Dario Caltaneo. Alla cerimonia sono intervenuti fra gli altri, l'assessore regionale al turismo e al Piemonte, Ettore Racchelli, il vicepresidente nazionale e presidente regionale di Confcommercio, Ferruccio Dardanelli, e il presidente della locale Camera di Commercio, Giuseppe Moroni.

### PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94,400 Mhz - CN 94,300 - AT 97,600 - VC, BI, NO e VB 94,600  
Generale del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
Lavoro Concorsi: 9,30 Sanità: 10,30 Borsa: 11,30 Follie: 12,30 Città Storia Vie: 13,30 Sport: 14,30 Musica: 15,30 Spettacolo: 16,30 Appuntamenti: 17,30 Oroscopo: 18,30 Economia Lavoro: 19,30 Sport: 20,30 Sport: 8-11: Abbinata quotidiana: 6,05 Previsioni del Tempo: 6,25 Prima Pagina: 6,40 Rassegna Stampa: 6,50 Viabilità: 7,50 Polizia Stradale: 8,05 Prima Pagina 20 anni prima: 8,50 Viabilità: 9-12: Abbinata e notizie: 9,10 Previsioni del Tempo: 9,50 Viabilità Aeroporti: 10,10 Previsioni del Tempo: 11,00 Viabilità Ferrovie: 12-15: Musica e Notizie: 12,10 Temperature: 13,50 Viabilità Polizia Municipale: 15-18: Musica e Notizie: 15,10 Previsioni del Tempo: 15,50 Viabilità Ferrovie: 16,50 Viabilità Polizia Municipale: 17,10 Previsioni del Tempo: 17,30 Abbinata e notizie: 18,30 Viabilità Polizia Municipale: 19-21: Musica e Notizie: 24-6: Notizie Municipali.



# Alfabeti per la FORMAZIONE



Apprendistato  
Borse di studio  
Counselling individuale  
Diritti  
Esperienza  
Formazione  
Gratuità  
Handicap ed opportunità  
Innovazione  
Lavoro  
Miglioramento  
Novità  
Orientamento  
Progettazione  
Qualità  
Ricerca  
Società dell'informazione  
Tirocini  
Unione Europea  
Valorizzazione delle risorse

Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria  
Via Cattedrale 2 - ASTI  
Tel. n. verde 800539175  
Dal Lunedì al venerdì 8.30 - 17.30  
Sabato 8.30 - 13.00  
Sito internet: [www.ialformazione.com](http://www.ialformazione.com)  
E-mail: [asti@ialpiemonte.com](mailto:asti@ialpiemonte.com)

Anno Formativo: 2000-2001 : 21500 ore di formazione  
Nel settori  
Informatica - Turismo - CAD - Meccanica  
Elettromeccanica - Assistenza  
Automazione Industriale - PLC  
Gestione e Servizi all'impresa

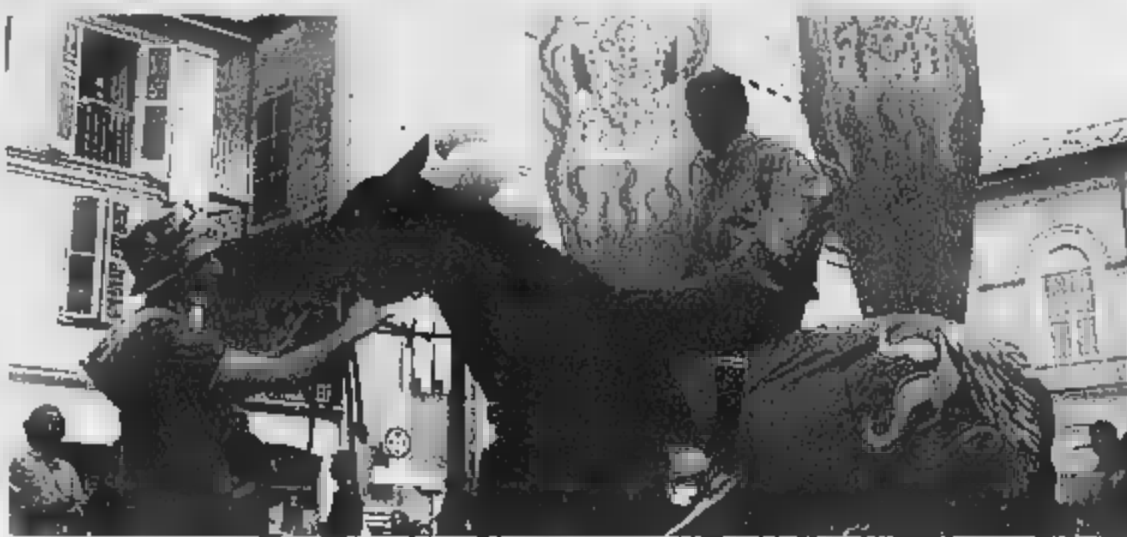


Scopri il tuo borgo  
La consegna  
dei tagliandi  
fino a sabato

Ultimi giorni per consegnare i tagliandi «Scopri il tuo borgo», il concorso a premi «La Stampa» abbinato al Palio. Per consegnare i coupon sarà tempo fino alle 14 del 30 settembre: possono imbucarli nelle urne collocate nell'androne del municipio, al caffè degli artisti di via Teatro Alfieri 1, nella redazione di via De Gasperi 2. Si possono anche spedire a La Stampa - Concorso «Scopri il tuo borgo», via Marengo 32, 10126 Torino.

Parteciperanno all'estrazione solo i tagliandi contenenti la risposta esatta. Al vincitore andrà una Fiat Punto 1.2 SP. Ma si possono vincere anche orologi, 365 caffè (per persona), confezioni di prodotti Saci e della Bersano-Riccadona.

## LA FESTA DELLA SIGNORA



## In corteo con il drappo conquistato al Palio

Corteo di auto il sabato e di figuranti la domenica. Santa Maria Nuova ha salutato così il successo al Palio che sfuggiva ormai da anni. Gli innamorati della Signora (con loro anche il fantino italo-argentino Martin Ballesteros, nella foto) hanno portato il drappo a passeggio per

centro storico facendo Santa Caterina che ospitava «Arte e mercanti». Sabato sera, dopo aver attraversato la città su auto imbandierate, il gruppo rosazzurro aveva fatto gli auguri al Capitano del Palio Riccardo Berzano, fresco sposo. SERVIZIO PAGINA 45.

A Baldichieri durante una festa in piazza  
Il fantino Raffero (3T)  
aggredito: naso rotto

BALDICHIERI. Non è un periodo fortunato per Tiziano Raffero, il fantino sandamianese che nell'ultimo Palio Asti ha dovuto rinunciare alla disputa della finale con il 3 T (il suo cavallo è stato escluso dalla commissione veterinaria perché ritenuto non idoneo causa un calcio che lo aveva colpito al canapo). Sabato Raffero è rimasto coinvolto in un'animata discussione con alcuni coetanei. E' accaduto durante la festa in piazza a Baldichieri, all'uscita di un ballo a palchetto. Durante il tafferuglio qualcuno ha sferrato un pugno e una testata a Raffero, fratturandogli il setto nasale.

Sono stati avvertiti i carabinieri: il fantino, sanguinante, è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Asti. I medici gli hanno praticato le prime cure, riducendogli la frattura. E' stata aperta un'inchiesta: si cerca di dare un nome all'aggressore che verrà denunciato per lesioni. [f.b.]



Tiziano Raffero, il fantino «3T» è stato aggredito dopo una discussione in una festa in piazza

Astigiano ad Avigliana  
Rubava sulle auto  
per «prelevare»  
le carte di credito

AVIGLIANA. Secondo i carabinieri la sua specialità sono i furti auto, alla ricerca di carte di credito o Bancomat: Giuseppe Danelon, 32 anni, Asti, Sanzio, è stato arrestato sabato notte dai militari di Avigliana.

Lo hanno sorpreso nelle vicinanze di una discoteca di S. Ambrogio. Sussu, subito dopo aver forzato la portiera di tre auto in sosta. A gennaio era già stato denunciato: in quella occasione aveva appena prelevato del contante da un Bancomat di Avigliana, con relativo numero «segreto» rubato poco prima dall'auto di un giovane che era andato a ballare in discoteca. Le indagini sono coordinate dal maresciallo Giuseppe Minutolo.

## Fitta serie di appuntamenti per Angelo Sodano che ha festeggiato i 50 anni di sacerdozio

I giorni astigiani del Cardinale  
Omaggi dai fedeli e dalle autorità

## «Era una classe affiatata»

I ricordi dei colleghi di seminario  
«Dodici anni di studi e disciplina»

Era una classe affiatata e tra le più numerose quella che portò all'ordinazione sacerdotale, il 23 settembre 1950, davanti al vescovo Umberto Rossi, i giovani astigiani. Tra loro, colui che nel 1991 sarebbe diventato il più stretto collaboratore del Papa. Novem giovani, tutti provenienti dalla provincia: Mongardino, Cisterna, Bionzo, Camerano, Santo Stefano Belbo, Fralormo, Cunico, E Isola. Nessuno di Asti. Giovanni, solido aspetto contadino. Solo don Angelo Sodano, figlio di un deputato eletto dagli agricoltori, porta gli occhiali.

«Eravamo partiti in 150 - racconta don Giacomo Accossato, parroco di San Domenico Savio - Si entrava in prima media. A quell'età non si capisce nulla, il seminario serviva per dare un'istruzione e per comprendere se c'era una vocazione. Per questo, dopo dodici anni di studi, siamo arrivati

all'ultimo anno di Teologia e all'ordinazione in nove». E precisò: «Sono stati anni di disciplina ferrea e preghiera. Svago poco: qualche scherzo per alleviare la disciplina, e passeggiate in città, ma sempre meno, perché stava crescendo l'anticlericalismo e in certi quartieri la tonaca nera non era ben vista».

Ricorda ancora don Giacomo: «Siamo sempre stati molto uniti. Io stavo tuttora, ci trovavamo tutti gli anni. Carlo, Sodano era tra i migliori, il professore. Lettere ci leggeva i suoi temi alta voce. Al liceo lui faceva da assistente agli altri studenti».

Il 26 settembre 1950 il settimanale diocesano «Gazzetta d'Asti» dedicò ai nuovi sacerdoti la prima pagina (foto sopra) con un caloroso saluto. In quei giorni ad Asti si proiettava «Ombre rosse» (considerato «visibile a tutti»), e nella rubrica «Sale e pepe» si parlava di extraterrestri giunti da Marte negli Stati Uniti.

Francesco Coni

ASTI

Ha avuto giorni intensi il cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato della Santa Sede, che ha celebrato con i suoi compagni di studi i cinquant'anni di ordinazione sacerdotale. Giunto nell'Astigiano giovedì sera, ha trascorso questi giorni nella casa paterna a Isola, ospite della sorella Maria.

Sabato mattina il primo incontro ufficiale in municipio ad Asti. Il primo cittadino Luigi Florio ha donato a Sodano una «penna Alfieri» e un mazzo di Asti Spumante della «Riserva del sindaco». Dopo il momento ufficiale, il cardinale ha visitato la Collegiata di San Secondo.

Nel pomeriggio il primo incontro con i fedeli astigiani, a gremita Cattedrale: una celebrazione solenne, sottolineata dalle musiche della Corale di San Secondo diretta da Giuseppe Gai. Alla concelebrazione hanno partecipato i compagni di seminario, tutti parroci nell'Astigiano: Giacomo Accossato, Emilio Bessio, Luigi Boeri, Pierino Conti, Paolo Motta, Luigi Pavia e Luigi Rolfo. Sodano ha inoltre ricordato l'unico assente, don Delio Porcellana, morto alcuni anni fa, già parroco di San Paolo. Alla cerimonia hanno partecipato anche i piemontesi, il cardinal Cheli, Andrea di Montezemolo, della nunziatura apostolica, il superiore degli Oblati di San Giuseppe Lino Mela, e l'ispettore dei Salesiani don

Luigi Testa.

Domenica mattina il cardinale è stato festeggiato nella sua Isola (dove era riuscito a portare papa Wojtyla). In municipio ha incontrato gli amministratori, guidati dal sindaco Erildo Ferro e i rappresentanti dei 12 Comuni del Comitato collinare Valtigione. «E' stata una giornata molto importante per noi - commenta il sindaco Ferro - la comunità si è stretta attorno a questo illustre figlio di Isola. Molti hanno lasciato la vanderuina per incontrarlo. Il cardinale ha ricordato come l'educazione concreta del mondo contadino gli sia stata utile nel suo lavoro. L'amministrazione gli ha donato una medaglia ricordo, con una pergamena del primo cittadino».

Dal presidente della Provincia Roberto Marmo, Sodano ha ricevuto invece un'antica icona. E' seguita una messa nella parrocchiale. Ad accogliere l'alto prelato la banda di Mongardino. I fedeli hanno regalato al cardinale un anello. Nel pomeriggio, Sodano ha partecipato all'inaugurazione di un nuovo reparto della Casa di riposo di Isola. L'amministrazione gli ha donato una croce.

Ieri Sodano ha ancora incontrato i compagni d'ordinazione celebrando una messa con il vescovo Francesco Ravinale e i sacerdoti della diocesi. Santuario della Madonna del Portone. Poi pranzo in seminario. «Questa calorosa accoglienza mi ha commosso - ha detto il cardinale - Sono contento, quando torno ad Asti mi sento nuovamente giovane».



Dall'alto: l'ingresso del cardinale Angelo Sodano sabato in Cattedrale accolto dal vescovo Francesco Ravinale; i familiari nelle prime file durante la funzione solenne; sotto: l'incontro nel municipio di Asti accanto al sindaco Luigi Florio

## Festa Canelli

La «Gancia»  
spegnerà  
150 candele

CANELLI. Con una serata di gala in programma il 26 ottobre nel salone delle feste della «Locanda» di Santo Stefano Belbo, la Gancia, azienda canellese leader nel campo degli spumanti, festeggerà i 150 anni di attività. Intanto giovedì scorso, sempre alla Locanda, c'è stata la convention riservata agli oltre 130 agenti che in Italia si occupano delle vendite dei prodotti Gancia e di quelli dei marchi collegati (Riviera, Maxxium, Cinzano). Era da tre anni che la Gancia non riuniva i suoi agenti, un segnale forte dell'azienda canellese che, per bocca di Renzo Vallarino Gancia e di suo nipote Lamberto, ha rinnovato la volontà di consolidare le posizioni leader nel mercato degli spumanti. Tra le novità note il rinnovo dell'accordo (siglato 3 anni fa) col gruppo Maxxium (Remy Cointreau, Highland distillers e Jim Beam Brands) che prevede la distribuzione dei prodotti Maxxium in Italia (50 miliardi di fatturato) e di quelli Gancia in Francia, Belgio e Portogallo; le intenzioni di potenziamento del marchio Cinzano e le previsioni di fatturato per il 2000 che dovrebbe attestare oltre 160 miliardi, 30% frutto export, resto realizzato sul mercato nazionale attraverso la distribuzione in bar, ristoranti, locali (40%) e grande distribuzione (60%). [f.l.]

L'animale è sparito dal cortile di una cascina  
S. Marzanotto, rubano  
un cucciolo di pit-bull

ASTI. «Giocava in cortile: un batuffolo vispo, dolcissimo. E' bastato che ci allontanassimo per qualche minuto: quando siamo tornati a cercarlo non c'era più».

E' il racconto del giovane proprietario di un cucciolo di pit-bull sparito misteriosamente da una cascina in frazione San Marzanotto. I proprietari hanno subito dato l'allarme: inutili le ricerche in zona. «Impossibile che si sia allontanato tanto da fare perdere ogni traccia - insistono i proprietari - qualcuno deve averlo preso e caricato su qualche auto».

L'assessore sul della trattoria Rosalba  
Rostagno annuncia  
«Querelerò Caron»

ASTI. L'assessore all'Urbanistica Giovanni Rostagno ha confermato ieri (durante una conferenza stampa convocata per illustrare una serie di nuovi provvedimenti, dallo smaltimento delle procedure per le concessioni e autorizzazioni edilizie, alle varianti al Prg) di aver dato mandato ai suoi legali di querelare il consigliere dei Comunisti italiani Claudio Caron. La decisione prende spunto da una seduta del Consiglio di luglio, quando Caron, a margine di una pratica urbanistica, sollecitò chiarimenti sul «Piano Armandi», ovvero la realizzazione di un nuovo edificio sul sedime dell'ex trattoria «Rosalba» in piazza del Palio. Nel suo intervento Caron chiese spiegazioni sul perché solo quell'angolo della piazza aveva una classificazione urbanistica che permetteva l'intervento edilizio, mentre il resto era bloccato, ricordando inoltre che l'area in questione era stata di proprietà della famiglia dell'assessore Rostagno. Ieri, accanto a Rostagno, c'era il sindaco Florio che ha spiegato: «Sono contrario alla politica delle querelle, ma Caron in quella seduta aveva pesantemente accusato un assessore di aver gestito la cosa pubblica con un occhio agli interessi privati: a questo punto la magistratura deve fare chiarezza». Rostagno è volta ha ribadito: «Non ho mai fatto nulla meno che correre». Poi ha presentato un documento in cui viene ripercorso, da un punto di vista tecnico, l'iter di quella pratica. «Ed è del tutto evidente che le querelle di Caron trovano alcun riscontro».

INTERNET  
per navigare  
in Monferrato

www.monfi.it  
per gli acquisti  
on-line

www.monfi.it  
Una rete distribuita in MonComp, Servizi s.r.l. e Distribuzione COP s.r.l.

MonComp Servizi s.r.l.  
via Belfiore, 62 - 15033  
Cortina (Cuneo) (AI)  
tel. 0142/456877  
http://www.moncomp.it

Distribuzione COP s.r.l.  
via Alessandrina, 26 - 15033  
Cortina (Cuneo) (AI)  
tel. 0142/782021  
http://www.cimadp.it







# In Provincia il gruppo del «Grappolo» critica Marmo

## Consiglio della Fondazione

### «Non rispettate le regole»

Fulvio Romano  
ASTI

Giovedì il Consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di risparmio si riunirà per iniziare le procedure che porteranno all'insediamento del nuovo Consiglio di indirizzo, cioè l'organo a cui spettano, tra l'altro, eleggere il futuro vertice dell'ente che detiene il pacchetto di maggioranza della banca degli astigiani. All'assemblea toccherà l'esame dei requisiti dei 15 consiglieri nominati da Camera di commercio, Comune e Provincia (Gianfranco Berta, Michele Maggiora, Bruno Porta, Mario Sacco, Pier Luigi Visconti, Rita Barbieri, Pietro Biglia, Ezio Colagrossi, Giorgio Galvagno, Luciano Grasso, Giuseppe Bilitieri, Renzo Dapavo, Franco Mattioli, Giuseppe Odasso, Elso Vercelli). Un lavoro che dovrà terminare entro un mese. Nel frattempo il Consiglio uscente dovrà anche indicare due consiglieri che andranno aggiunti ai 15 già nominati. Il 17, entro novembre, dovranno riunirsi a indicare altri 4 componenti che andranno a completare il Consiglio di indirizzo. A questo punto i 21 dovranno eleggere il Consiglio esecutivo (5 o 7 membri, più presidente e vice) scegliendoli all'interno del Consiglio in questo caso due.

Intanto continuano le polemiche sulle nomine di Comune e Provincia, tutte di area Polo le in particolare Forza Italia.

Il gruppo del «Grappolo» critica Marmo

all'opposizione in Provincia, che raccoglie il centro-sinistra. «Vogliamo sottolineare un problema mancato rispetto delle regole della democrazia» hanno spiegato in una conferenza stampa Giuseppe Coria, Dino Alfuffi, Massimo Carcione, Alberto Marinetto e Giovanni Spadonaro. I consiglieri del Grappolo ricordano che già un anno fa, al momento di discutere della «delibera di indirizzo sulle nomine», avevano criticato la scelta del Polo di togliere, dalla precedente delibera la parte che tutelava tutte le rappresentanze consigliere. «Fu un dibattito lungo e più riprese ricorda Coria - e da parte del capogruppo Forza Italia Aresca e del presidente Marmo - la garanzia che, anche se non previsto espressamente dalla norma da loro proposta, alla fine si sarebbe tenuta conto di tutti. Gli ultimi fatti dimostrano che i nostri timori erano fondati. Quella pratica fu approvata dalla maggioranza, con l'astensione di Mariangela Cotta».

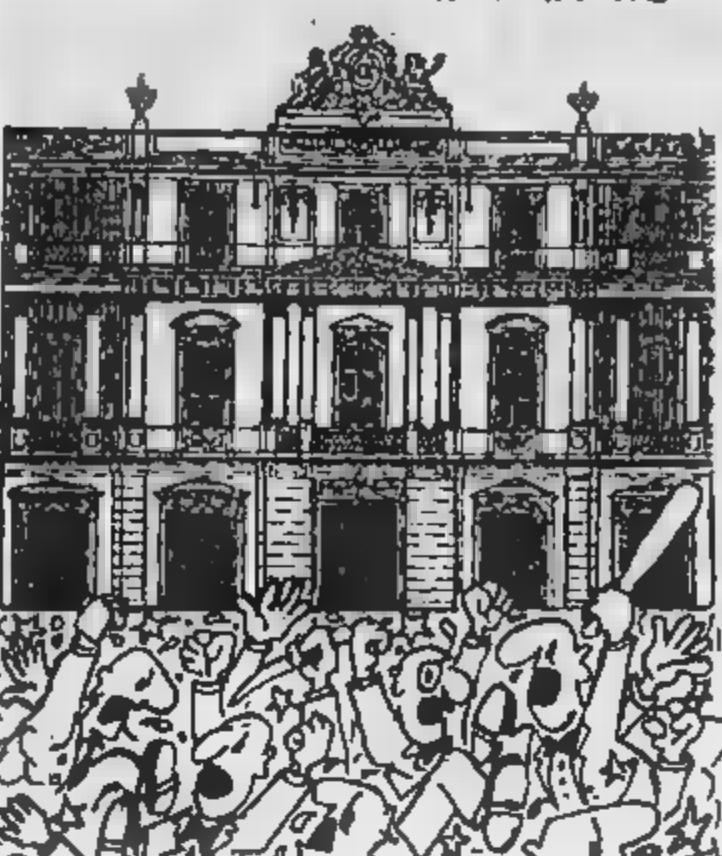
Da parte presidente Marmo, è ribadito nei giorni che quando si provvederà alle nomine per sostituire i consiglieri eletti nel Consiglio esecutivo, si terrà conto delle nomine. «Non ci piacevano le nomine di serie A e quelle di serie B: ne facciamo una questione di posti, tant'è che nemmeno come gruppo di minoranza abbiamo mai pensato a eventuali nomi da proporre. E' una questione di democrazia: la Provincia deve fare cinque nomine in un ente come la Fondazione, è evidente che

ci può essere un solo partito

representato». E interviene anche Mauro Oddone, segretario provinciale del Ds, chiamato in causa dal sindaco Florio. Florio aveva detto che durante un incontro con Oddone e Trivelli (Ppi), aveva spiegato di aver intenzione di nominare alla Fondazione Giancarlo Maschio e Laura Lajolo, presidente e consiglieri uscenti, già indicati dal precedente sindaco di centrosinistra Alberto Bianchini: «Se a Oddone questi nomi non vanno bene, spieghi perché».

E replica arriva: «ho assolutamente nulla da dire». Maschio e Lajolo, se esponenti della minoranza debbono essere, che sia la minoranza ad esprimerli - afferma Oddone - Invece Florio arriva a dire che «nostre nomine le vuole fare lui: è molto corretto, mi sembra».

## NOMINE CASSA DI RISPARMIO



L'UTILE È IN CRESCITA (+ 20%)

ASTI. Al giro di boa di metà anno, i conti della Cassa di risparmio di Asti fanno sperare in un altro bilancio da ricordare. Il Consiglio di amministrazione, (presidente Gian Piero Vignati) ha approvato la relazione semestrale, che evidenzia un risultato economico in crescita. L'utile netto (17.152 miliardi) è aumentato del 20% rispetto al periodo dell'anno precedente; negli stessi sei mesi la raccolta globale da clientela si è attestata a 8.106 miliardi, con una prevalenza della raccolta indiretta (titoli, obbligazioni, ecc.) arrivata a 4.720 miliardi. Consistente l'aumento degli impieghi alla clientela che tocca 2.310 miliardi (+25,19%). Un aspetto, questo, che alla Cassa sottolinea con particolare soddisfazione: «E' cresciuta l'attività

di sostegno alle imprese - fa notare il direttore generale Claudio Corsini - E' un settore che ci vede impegnati perché crediamo che aiutare lo sviluppo sia un'attività solo importante ma anche doverosa per l'istituto legato al territorio come il nostro». L'andamento economico e finanziario internazionale degli ultimi mesi, ha rallentato la redditività di strumenti finanziari a cui il risparmiatore solitamente si rivolge: «Ma esempio abbiamo messo sul mercato un nuovo tipo di obbligazioni che sta riscuotendo l'interesse della clientela» aggiunge Corsini. Intanto la Cassa, dopo le circa 40 assunzioni già fatte dall'inizio dell'anno, preparando un nuovo bando per l'assunzione di altro personale. (F. la.)

## Dei confederali

### A ottobre lo sciopero provinciale

ASTI. Preannunciato all'indomani del sì della maggioranza in Consiglio in tema di tariffe di asili e mense, i sindacati marcano verso lo sciopero provinciale. La giornata di mobilitazione dovrebbe svolgersi a metà ottobre. In un incontro le segreterie Cgil, Cisl e Uil hanno convocato per la prossima settimana una riunione dei segretari categoria: dovrebbe svolgersi il 6 e l'8 ottobre. Successivamente previsto un attivo con i delegati Rsu. Alla riunione sono stati invitati anche partiti e associazioni.

La protesta è legata ai forti contrasti con la politica della Giunta Florio. L'ultimo scontro, dopo la sospensione dello sciopero che era già stato proclamato a maggio, ha riguardato la decisione di modificare le tariffe delle mense e degli asili. Il primo caso si pagherà in base al numero di figli iscritti: 8 mila lire nel caso di uno, 6500 nel caso di due fratelli e 5 mila lire ciascuno da tre in su. Negli asili le fasce di reddito sono passate da quattro a due. Criteri considerati iniqui dai confederali (privilegiano le famiglie ricche) che contestano merito e metodo cui si è arrivati alla decisione. «A fine luglio ci era stata mostrata una bozza che noi avevamo criticato - spiegano i vertici di Cgil, Cisl e Uil - da allora non siamo stati più contattati sulla vicenda».

## il tempo

DELLA SETTIMANA

Fulvio Romano\*

Anche un settembre così tranquillo, quasi estivo, doveva ricordarci quella che è ormai la caratteristica del clima di questi anni. E cioè l'estremizzazione di alcuni fenomeni: siccità seguite da alluvioni; caldi e sereni giorni turbati da trombe d'aria ed uragani.

Così nella trascorsa settimana i temporali che avevamo preannunciato si sono addirittura trasformati in uragani e trombe d'aria. La vasta e lineare perturbazione che avanzava da Ovest, allargandosi dall'Inghilterra fino alla Spagna ha prima allagato Marsiglia e scatenato poi temporali al di qua delle Alpi. Inizio quasi cronometrico dell'autunno, qui da noi. In corrispondenza esatta con l'equinozio di autunno che dai tempi dei Celti (e prima ancora) segna l'inizio della brutta stagione.

### Pioggia record a Nizza e termometro giù

Sul nostro diario meteo, che ospita anche il racconto dei lavori di campagna, avevamo scritto: «inizio autunno» tre punti esclamativi, come conviene ad un evento atteso, ma improvvisamente. La pioggia era caduta tra mercoledì e giovedì un po' dappertutto violenta. Record di 23,6 millimetri a Nizza Monferrato, il giorno 20, mentre ad Asti sono totalizzati circa 11 mm in tre giorni. Le minime sono precipitate di 4-5 gradi facendoci ricordare l'esistenza dei pullover. Il giovedì, tuttavia, ci riservava una volta celeste serenissima con montagne intagliate al bulino e, sorpresa, la prima neve. Una infernalità sulla cima più alta delle Alpi, il Monviso ben imbiancato. Insomma, la prima coltre bianca dell'anno si è posata al di sopra dei 2000-2200 metri di altitudine.

### Ma dopo il sole s'annunciano nuvole

Da domenica tornate le nuvole. Una perturbazione è passata ieri era serena, altre sembrano inquietare i lavori della vendemmia di questa ultima settimana di settembre. Le carte ai dieci giorni prevedono per tutta la settimana un alternarsi di nuvole, con piogge, a sprazzi di sereno. E' ciò che accadrà tra domani e giovedì e, dopo una pausa, ancora tra sabato e domenica. Piogge che ostacoleranno la raccolta delle castagne, già iniziata sulle colline del cuneese.

Venerdì è San Michele, giorno di marca per il tempo che farà, fin da tempo immemorabile. E infatti i detti della tradizione contadina si sprecano per questo giorno. Da quelli positivi che prevedono un inverno tardivo se si vedono ancora le rondini in volo a fine mese a quelli pessimisti che prevedono un inverno dolce se la pioggia sarà «dussa» e leggera, nel giorno dell'Arcangelo. A quelli pessimisti per l'imminente freddo, che sentenziano che «A San Michel, l'caud' s'na va 'n ciel».

Fulvio Romano\* isline.it  
Direttore Osservatorio meteo di Cuneo

## NOTIZIE DALL'ASTIGIANO

### ISOLA

#### Si dimette il capogruppo di minoranza

Roberto Stella, 34 anni, capogruppo di minoranza («La nostra Isola») dal 1995, si è dimesso dal Consiglio comunale: «La professione di avvocato non mi consente più di dedicarmi all'attività amministrativa» spiega. Ieri la surrogata in Consiglio: al suo posto Luciano Bruno, 54 anni, ispettore di polizia, residente in frazione Mongovone. (F. la.)

### Florio venerdì sarà ricevuto al Quirinale

Il sindaco Florio è stato nominato nella commissione Affari istituzionali del Comitato Regionale dell'Ue che si occupa della riforma delle istituzioni comunitarie in vista della Conferenza intergovernativa in programma a Nizza Marittima. Venerdì Florio sarà ricevuto al Quirinale dal presidente Ciampi con altri 23 componenti italiani del Comitato. Nei giorni scorsi aveva incontrato Nicola Fontana, presidente dell'Europarlamento. (F. la.)

### ASTI

#### Inaugurato l'anno scolastico al Liceo Europeo



Anche il Liceo Europeo «Ugo Foscolo» di via Comentina ha inaugurato il nuovo anno scolastico. All'appuntamento intervenuti la preside Anna Maria Morando Garipoli, il deputato Vittorio Voglino (nella foto) e l'assessore comunale Domenico Demetrio. Il parlamentare dell'Ulivo domani proporrà un'interrogazione al Consiglio della Pubblica Istruzione De Mauro per sapere «quali interventi il Governo intende porre in essere per assicurare agli operatori scolastici una significativa riqualificazione economica».

### ISOLA

#### Ezio Greggio alla vendemmia di cascina Massasso

C'era anche Ezio Greggio, domenica alla festa della vendemmia di cascina Massasso ai vigneti Brichet: il popolare attore e presentatore televisivo ha partecipato come «testimonial» dell'associazione «Neonati a rischio» di Milano, a cui sono dedicati i proventi della manifestazione, raccolti e inviati a clienti della famiglia Massasso. Domenica prossima si replica, con la presenza del direttore del Tg4 Emilio Fede. (F. ca.)

### SAN DAMIANO

#### Domenica s'inaugura la nuova sede Cisl

Trasloco in vista per la Cisl di San Damiano. Il 1° ottobre alle 10 sarà inaugurata la nuova sede in via San Giuseppe 6. La sede Cisl offre consulenze su assistenza, pensioni, infortuni, successioni, problemi fiscali, denunce dei redditi e assistenza immigrati.

### ASTI

#### I biglietti vincenti della lotteria di 37

Sono stati estratti i biglietti della lotteria del Comitato Palio 37: 1812 (scoter); 4083 (telefonino); 71 (plumone); 1474 (roller blade); 1846 (bicicletta); 566 (cornice argento); 2226 (set valigie); 2506 (cantinetta Vini del Palio); 993 (cantinetta vini); 1324 (casco).

### MONCALVO

#### Guida in stato d'ebbrezza, quattro denunciati

Quattro automobilisti astigiani sono stati denunciati (con ritiro della patente) per guida in stato di ebbrezza dalla polizia stradale nel fine settimana. A Moncalvo, uno di loro ha causato un incidente, tamponando la Y di Sara Rocca, anni, di Castagnole Monferrato. La giovane è rimasta illesa.

## E' piaciuta la rassegna con specialità tipiche da Piemonte, Liguria, Puglia, Sicilia e Toscana

### A Canelli una tavolata per 10 mila

#### C'è stata anche l'esibizione di barman acrobati

### CANELLI

Da capitale dello spumante a dell'enogastronomia regionale al centro di un «pentagono goloso» con specialità tipiche da Piemonte, Liguria, Puglia, Sicilia e Toscana. La manifestazione gastronomica «Canelli, città del vino», svoltasi sabato e domenica, ha avuto successo. Secondo i primi dati le «voci» gustose bancarelle di piatti e vini tipici ospitate nelle storiche sedi delle aziende vinicole cittadine (Luigi Bosca, Giò-Tosti, Riccadonna, Coppo, Gancia) e nella sede dell'Enoteca regionale, sono state visitate da non meno di 10 mila turisti.

L'iniziativa è stata coordinata dal Comune: a fare da coordinatori il sindaco Oscar Bielli, il consigliere delegato Paolo Gandolfo e Sergio Bobbio, dell'ufficio Manifestazioni d'intesa con l'Associazione Città del Vino e l'Enoteca regionale di Canelli (chiusa da agosto per lavori di ristrutturazione ha riaperto i battenti per l'occasione). «Molti i turisti da Lombardia e Liguria, con qualche gruppo di stranieri, che hanno apprezzato la formula delle gastronomie regionali abbinate a visite nelle



cantine vinicole» dice Paolo Gandolfo. Tra gli ospiti che sabato hanno visitato le vinicole ed Enoteca regionale anche il presidente della Regione Enzo Ghigo che ha avuto parole di elogio per la festa canellese. Da sottolineare il successo dell'esibizione di barman acrobati, or-

ganizzata dalla Ramazzotti in municipio, e la distribuzione di migliaia di porzioni di farinata e cecchi della Pro loco canellese e di fritto misto pesce della Pro loco di Camogli. Partecipato anche il Gruppo storico militare dell'Assedio presieduto da Aldo Gai. (F. la.)

Anche il Gruppo storico militare dell'Assedio di Canelli è stato tra gli ospiti della manifestazione gastronomica «Canelli, città del vino», svoltasi sabato e domenica. Sono state servite specialità tipiche da Piemonte, Liguria, Puglia, Sicilia e Toscana.

### La sede operativa da ottobre

#### Compagnia Cc di Villanova c'è il comandante

Il capitano Giorgio Sulzberger, 32 anni, comandante la nuova Compagnia carabinieri di Villanova che diventerà operativa dal 1° ottobre.

VILLANOVA. Conto alla rovescia per l'apertura della nuova Compagnia carabinieri di Villanova: sarà operativa dal 1° ottobre, con giurisdizione anche sulle Stazioni di Villafraia, San Damiano, Cocconato, Castelnuovo Don Bosco, Montechiaro, Baldichieri, Montebello. Ieri è arrivato il nuovo comandante: è il capitano Giorgio Sulzberger, 32 anni, romano, sposato, una figlia, Giulia; viene da Guastalla (Re) dove guidava la locale Compagnia. In precedenza ha prestato servizio a Monreale, Velletri, Mestre.

### E sabato tocca Isola

#### Sindaci, che hanno pulito

VILLA SAN SECONDO. Sindaci in prima fila per «Puliamo il mondo»: tra sabato e domenica i primi cittadini di Villa (Luca Marchetti), Castelnuovo Don Bosco (Giorgio Musso), San Damiano (Valter Valle), Tiglio (Beppe Conti) hanno fatto i volontari insieme agli alunni di elementari e medie (veri protagonisti dell'iniziativa Legambiente) e altri volontari. A Villafraia il Comune è stato rappresentato dall'assessore Giovanni Gilardi. Ovunque l'intervento ha avuto successo: già carta la replica nel 2001.

Grandi quantità di rifiuti (carta, cartone, vetro, plastica, pile, batterie per auto) sono state recuperate in strade e piazze, giardinietti e lungo i percorsi. Avviate alla raccolta differenziata. A fine giornata i Comuni e le Pro loco hanno offerto spuntini. A Isola «Puliamo il mondo» si terrà sabato e domenica. (F. la.)

### «Scrittori in vendemmia»

#### Bravo Garbarotta ha aderito al progetto di Provincia e Premio Grinzane Cavour sugli «Scrittori in vendemmia»

Bruno Garbarotta ha aderito al progetto di Provincia e Premio Grinzane Cavour sugli «Scrittori in vendemmia».

SAN MARZANO OLIVETO. Non solo fine scrittore o ironico intrattenitore: oggi Bruno Garbarotta «debutta» nell'inedita veste di vendemmiatore. Alle 10 sarà al lavoro, per due ore, nelle «Vigne Uniche» di Alfiero Boffa. Come l'inglese Joanne Harris, anche Garbarotta ha aderito al progetto di Provincia e Premio Grinzane Cavour sugli «Scrittori in vendemmia». La giornata tra i vigneti dovrà ispirare l'ospite, chiamato a «Puliamo il mondo» si terrà sabato e domenica. (F. la.)

## TORREROSSA

NUOVA SEDE: C.so ALFIERI, 205 -  
Tel. 0141.594.610 r.a.

### IN ASTI

AD UN DALLA CITTÀ in grazioso vilino bifamiliare, vendiamo alloggio di nuova costruzione, composto da salone con cucina abitabile, 3 camere, bagno, ripostiglio, 2 bagni, cantina, giardino privato. OTTIMO PREZZO DI L. 270.000.000 (E. 139.443)

MONA NORD ampio alloggio uso ufficio o burocratico. Prezzo interessante

CENTRO STORICO in palazzo d'epoca, prestigioso alloggio ristrutturato composto da ampio salone con camino, cucinotta a, 3 camere, 2 bagni, 2 locali di sgombero, cantina, posto auto in cortile - particolari architettonici di pregio - soffitti originali con volte in mattoni a - Riscaldamento a metano L. 350.000.000 (E. 180.759)

PISCINA COMUNALE in tranquillo e piccolo contesto, vendiamo alloggio ristrutturato a composto da 3 camere, 2 bagni, 2 locali di sgombero, cantina, posto auto in cortile - particolari architettonici di pregio - soffitti originali con volte in mattoni a - Riscaldamento a metano L. 150.000.000 (E. 77.468)

MONTEGROSSO ALTO - na da ristrutturare, indipendente completamente con - Mq. circa di superficie strutturabile L. 90.000.000 (E. 48.482)

### IN ALTA

ALLE PORTE DELLA CITTÀ - IN POSIZIONE COLLINARE casa ristrutturata completamente a nuovo con giardino - composta da sala, cucina, bagno al piano terreno - 3 camere, 2 bagni, 2 locali di sgombero, cantina, posto auto in cortile - vista aperta sulle colline - terreno circostante L. 250.000.000 (E. 129.114)

ASTI FR. CASTIGLIONE graziosa casa da vendere internamente, in tranquilla con ampio giardino e terreno composto da: doppio ingresso, cucina, 3 camere, bagno e sottotetto al piano terreno - 2 camere, finisse al piano superiore con possibilità di ampliamento - cantina L. 185.000.000 (E. 96.060)

GRAZIOSO VICINARZE vendiamo alloggio ristrutturato completamente a nuovo, ma da ultimare - composto da salotto/cucina, due camere, bagno, balcone con vista L. 205.000.000 (E. 105.873)

### ATTIVITÀ

ELEGANTE CARTOLERIA in zona residenziale - ideale per una persona. Completo inventario L. 150.000.000 (E. 77.468)

ASTI CENTRO (C.SO ALFIERI) LATTERIA attrezzatura nuova L. 110.000.000 (E. 56.810) tr.m.

INTIMO IN PEDONALE/LE/CENTRALE arredamento - buoni incassi - cedesi L. 150.000.000 (E. 77.468)





Il presidente provinciale della Cia di Asti, Italo Mussio, traccia un bilancio dell'edizione 2000 Douja d'Or

Dieci giorni sfavillanti e poi il giustificato rilassamento che segue alla grande fatica. La Douja d'Or 2000 va in archivio con un bilancio sicuramente positivo che ha segnato la netta ripresa della manifestazione dopo l'infelice edizione 1999.

E' stata anche l'edizione dell'esordio nella presidenza della Camera di Commercio di Aldo Pia, abile nel rendere protagonisti dell'organizzazione della Douja, tutti i soggetti che potevano essere qualche modo utili alla buona riuscita dell'impresa (organizzazioni di categoria, ristoratori, Ati, assaggiatori di vino, ecc.). E, soprattutto, attento a ricevere tutti i consigli ed i suggerimenti che gli sono arrivati da vari esperti, di comunicazione e di enogastronomia in particolare.

Tutto bene, dunque? La risposta non può che affermarsi, solo a condizione che si consideri l'edizione di quest'anno come la prima tappa di un percorso, lungo e complesso, capace di rinnovare radicalmente l'impianto della "festa" in termini di maggior valorizzazione del territorio astigiano e delle sue produzioni da una parte e di adeguamento del concorso della selezione nazionale alle mutate esigenze della produzione del mercato, dall'altra.

La buona riuscita dell'edizione - una grande festa per il vino che ha suscitato insolita soddisfazione tra i produttori - ha indotto più di un osservatore (ed organizzatore), almeno secondo quanto dichiarato i giornali - a pensare che il successo della Douja possa automaticamente trasformarsi in un momento di forte sviluppo dell'economia locale.

Una considerazione che si può giustificare forse con l'euforia dovuta ai buoni risultati della rassegna, ma che non può essere considerata seriamente credibile dopo appena nove giorni di festa. La Douja d'Or 2000 debba allora essere giudicata per quella che è e non per ciò che è sembrata, alla luce di un successo di affluenze e organiz-

## Qualche riflessione, passata l'euforia, sull'edizione del Duemila Douja, è stato solo il primo passo

### Indubbio successo ma il rinnovamento va completato

zativo sicuramente confortante, ma da confrontarsi con la sciagurata edizione dello scorso anno, bensì con quelle precedenti che hanno avuto a loro volta, sia pure in condizioni logistiche meno favorevoli, interessanti risultati complessivi.

La sede del Collegio si è rivelata indovinata (anche se sono da rivedere alcuni parametri di spazio, molto ampi in taluni casi, troppo esigui in altri), altrettanto buono è stato il risultato delle degustazioni. Meno esaltante di quanto diffuso in questi giorni, pare invece il dato di vendita delle bottiglie che non si differenzia sostanzialmente da quello di alcune edizioni precedenti. Sicuramente contraria è stata anche la scelta di coinvolgere grandi

nelle proposte gastronomiche della rassegna, così come sono rivelate fortemente positive, sia pur con livelli di intervento e approcci molto differenziati, le presenze delle organizzazioni di categoria in serata a beneficio.

Il pubblico ha aderito alle iniziative anche perché avevano questo fine: sarà giusto che prossimamente si dia ufficialmente conto di quanto raccolto ed inviato agli enti ed alle iniziative umanitarie pubblicizzate nei programmi.

Si è fatto gran parlare, durante l'apertura della Douja, dei collegamenti culturali presentava quest'anno la rassegna e degli importanti convegni organizzati. Anche qui c'è dubbio che si siano ottenuti risultati confortanti, ma è vero che le cifre pubblicate recentemente (riguardanti visitatori e presenze) sono assolutamente poco significative, in assenza di un biglietto d'ingresso che ne avvalorasse la stima e, soprattutto, dati di confronto.

Per quanto riguarda i convegni, è infine da sottolineare la tendenza a far riferimento, forse per voglia di accrescere la propria audience dell'iniziativa stessa, ai "soliti" grandi nomi dell'enologia italiana, senza rendersi conto che questa impostazione fa che "nascondere" realtà di piccoli e nuovi "vigneroni" che stanno realizzando vini di assoluta qualità senza poter mai comparire pubblicamente a rappresentare questa importante fascia produttiva della nostra realtà enologica.

Chiudo con il Concorso, apparso sempre più datato e urgentemente bisogno di radicali aggiornamenti in grado di presentare nella vetrina della Douja le grandi etichette nazionali (in questo caso si che è bene essere i "soliti noti" accanto a quelle della nostra vitivinicoltura emergente. Un'esigenza, quest'ultima, assolutamente non procrastinabile, così come invece avrebbe potuto esserlo quella, davvero intensa, di molti rampanti politici astigiani che hanno usato la manifestazione come una propizia passerella senza forse rendersi conto della sua reale importanza.

Italo Mussio  
Presidente provinciale  
Cia Asti



I produttori Cia che hanno partecipato alla serata di degustazioni. Da sinistra: Francesco Durando, Dino Scanavino, Rossana e Silvana Riccabone, Mariella Fornaci, Concetta, Franco Fischetti, Dario Rappellino e Piero Oliveri

## La sede astigiana ha inviato una lettera alla Regione

### La Cia chiede interventi sul caro gasolio agricolo

Il caro-petrolio continua a destare allarme nel mondo agricolo. I continui aumenti stanno, infatti, provocando pesanti oneri alla gestione delle imprese. La Cia ha sollecitato un urgente

con il presidente del Consiglio Giuliano Amato per discutere, appunto, dell'emergenza causata dal rincaro dei carburanti. Una delle richieste prioritarie della Confederazione è quella di ridurre l'accisa sui carburanti agricoli.

Anche a livello regionale la Cia, su proposta del presidente provinciale di Asti, Italo Mussio, si è mossa nei giorni

inviando una lettera al Presidente della Giunta regionale affinché si attivi per ottenere che siano considerevolmente attenuati gli effetti negativi che il caro petrolio (in particolare del gasolio agricolo) sta producendo sul livello dei costi di produzione agricoli che ricadono interamente sull'economia delle aziende.

La Cia nazionale ha anche rinnovato al ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco la richiesta di un incontro per discutere sul regolamento relativo all'agevolazione per gli oli minerali impiegati in agricoltura.

## Importanti novità per i vigneti astigiani dalla Giunta provinciale

### C'è la sanatoria degli «abusivi»

#### Le domande per estirpi e iscrizioni delle Doc

Con il passaggio delle competenze agricole dalla Regione alla Provincia, la Provincia di Asti ha introdotto molte ed importanti novità per il settore vitivinicolo.

In modo particolare la Giunta provinciale di Asti ha disposto l'attuazione di nuove procedure per le iscrizioni dei vigneti agli albi e per le domande di estirpo e reimpianto dei vigneti stessi.

Ecco di seguito la sintesi delle novità più importanti, immediatamente in vigore.

**Iscrizioni Vigneti Albi Doc e Docg**  
La scadenza per la presen-

tazione delle nuove iscrizioni di vigneti agli albi delle Doc e Docg è stata anticipata dal 30 giugno al 31 marzo di ogni anno. Entro il prossimo mese di marzo (2001), chi intende rivendicare produzioni Doc e Docg per la vendemmia successiva (la prima interessata è dunque quella del 2001) provenienti da vigneti non ancora iscritti all'albo, deve presentare la domanda di iscrizione al Comune competente (modello Al).

La domanda dovrà essere accompagnata dalla copia di mappa, dalla visura catastale, dalla copia della Carta tecnica regionale, da una relazione tecnica, da requisiti previsti dalla disciplina (può firmarla, tra gli altri, anche da un tecnico della Cia). Il vigneto sarà automaticamente iscritto all'albo entro Settembre dello stesso anno, a meno di parere diverso dovuto a controllo della Provincia.

**Estirpi e reimpianti di vigneti**

Per la presentazione delle domande esiste più la scadenza del 31 giugno. Il produttore che intende estirpare o reimpiantare un vigneto può presentare domanda in qualsiasi momento dell'anno con le procedure in vigore finora. L'istruttoria ed il rilascio dell'autorizzazione avverrà entro 30 giorni dalla presentazione della domanda.

**Sanatoria vigneti irregolari e abusivi**

È preciso, in questo caso, che i vigneti irregolari sono quelli estirpati o reimpiantati senza la preventiva notifica agli ispettori agricoli e quelli

che in passato. Il convegno, che si inizierà alle 15 presso l'Opera Salesiana Rebaudengo di piazza Conti Rebaudengo 22, è introdotto dal presidente di Turismo Verde Piemonte, Sergio Pelizzoli.

Le relazioni saranno tenute dal dr. Massimo Bagnolo dell'Ufficio Fiscale Cia Nazionale (Fisco ed agriturismo) e dal dr. Enrico Mastrogiovanni, direttore dell'Ufficio Analisi e Ricerche, Direzione Regionale delle Entrate del Ministero delle Finanze (Gli orientamenti dell'Amministrazione finanziaria).

Dopo il dibattito, le conclusioni sono affidate al Presidente regionale della Cia, Peppino Cancelliere. Per ulteriori informazioni, ci si può rivolgere alla segreteria del Convegno (tel. 011/535.229).

## Dal 10 ottobre si apre la «raccolta» organizzata dalla Provincia

### Centri per smaltire i rifiuti

#### Dove conferire batterie, oli e fitosanitari

Come è avvenuto negli anni recenti, l'assessorato all'agricoltura della Provincia di Asti, in accordo con il Consorzio Smaltimento Rifiuti «Astigiano» e con le organizzazioni professionali agricole, ha organizzato un servizio che permetterà di conferire ad appositi centri di raccolta piccole quantità di rifiuti pericolosi giacenti nelle aziende agricole. I centri allestiti potranno conferire, per ogni singolo trasporto, fino a un massimo di 5 batterie esauste, 30 litri di olio esausto e 30 chili di prodotti fitosanitari. I produttori agricoli potranno ripulire gratuitamente i locali delle proprie aziende con il solo obbligo di compilare una scheda momento di conferimento.

La raccolta inizierà il 10 ottobre e si concluderà il 1° dicembre. Ecco il calendario:  
• 10 ottobre in piazza Pallone Elastico a Bubbio  
• 13 ottobre in piazza Pesa a Roccaverano  
• 17 ottobre sul piazzale del peso pubblico a Cunico  
• 20 ottobre sul piazzale della cantina sociale a Castelnuovo Don Bosco  
• 24 ottobre sulla piazza della Stazione FFSS a Castell'Alfero  
• 26 ottobre sulla piazza Antico Castello a Moncalvo  
• 31 ottobre sullo sferisterio di Montemagno  
• 3 novembre nel mercato ortofruttilicolo ad Asti

• 7 novembre sul piazzale del Cimitero a Castello d'Annone  
• 10 novembre nell'area impianti sportivi a Villanova  
• 14 novembre in piazza 1275 a San Damiano  
• 17 novembre sulla piazza ex cantina sociale a Isola d'Asti  
• 21 novembre alla Cantina sociale regione Opesina a Castelnuovo Calcea  
• 24 novembre sullo spiazzo della Cantina Sociale a Nizza  
• 28 novembre alla Cantina sociale di località Stazione a Mombaruzzo  
• 1° dicembre in piazza Unione Europea a Canelli  
L'orario di apertura dei Centri di Raccolta sarà sempre dalle 8 alle 13.

formalizza anche l'inizio della procedura di sanatoria del vigneto le cui condizioni saranno stabilite dalla Regione nelle prossime settimane.

**Provvedimenti luminosi**

In collaborazione con la Cia e le altre organizzazioni agricole, la Regione Piemonte elaborando le procedure per l'erogazione di contributi per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti (sostituzione di quelli colpiti da avversità, di varietà con scarsa sbocchi commerciali, ecc.) previste dall'OCM Vino ed applicabili solo dopo la presentazione dello schedario viticolo.

Marco Pippione  
Tecnico Cia - Asti

**I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO**

**LUNEDÌ: Tuttosoldi**  
**MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV**  
**VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)**  
**SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero**  
**DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)**

**LA STAMPA**

**La CIA è qui**

**Le sedi ed i recapiti della Confederazione Italiana Agricoltori di Asti**

**SEDE PROVINCIALE**  
- ASTI - Via Ascanio 1 - Tel. 011/594328  
Lunedì, martedì, giovedì, venerdì ore 8.00-14.00, mercoledì ore 8.00-12.30 / 15.00-18.00, sabato ore 8.00-12.30

**SEDI DI ZONA**  
- CANELLI - Viale Risorgimento 31  
Lunedì ore 12.00-14.00, martedì, mercoledì, venerdì ore 8.00-14.00, giovedì ore 15.00-18.00, sabato ore 8.00-12.00  
- MONTIGLIO MONFETO - Via Roma 83  
martedì e venerdì ore 8.30-12.00 / 14.00-17.00  
- NIZZA M.T.O. - Via Pistoia 93/a  
Lunedì ore 8.00-12.00 / 14.00-18.00; sabato ore 8.00-12.00, tutti gli altri giorni dalle ore 8.00 alle 14.00

**RECAPITI**  
- AGLIANO - Via Mazzini 21  
giovedì mattina  
- ARAMENGO - C/o Municipio  
martedì 8.30-10.00

**BRUNO** - C/o Municipio  
martedì mattina  
- CALAMANDRANA - Via Roma  
Lunedì mattina  
- CALLIANO - C/o Municipio  
martedì 9.00 - 12.00  
- CALOSSO - Piazza delle Scuole  
giovedì mattina  
- CASORZO - Via Bava 14  
martedì ore 9.30-12.00  
- CASTAGNOLE LANZE - Via Abbate 35  
Lunedì e giovedì mattina  
- CASTELNUOVO BELBO - C/o Municipio  
Lunedì mattina  
- CASTELNUOVO CALCEA - C/o Municipio  
martedì mattina  
- CASTELNUOVO DON BOSCO  
Piazza Dante - giovedì mattina  
- COCCONATO - Via P. Giacchino  
sabato mattina  
- COSTIGLIONE - Via M. Margherita  
venerdì ore 8.30 - 11.00

**MARANZANA** - C/o Municipio  
sabato ore 9.00 - 12.00  
- MOASCA - C/o Municipio  
sabato mattina  
- MOMBALDONE - Borgo Suzzione  
sabato mattina  
- MOMBARUZZO - C/o Soc. Operaia Agricola  
giovedì mattina  
- MONBACCILLI - Piazza Unione Europea  
Lunedì mattina  
- MONASTERO BORMIDA - Piazza Roma  
giovedì mattina Lunedì e mercoledì 12-14  
- MONCALVO - Piazza Del Mercato  
Lunedì e sabato mattina  
- MONTEGRONNO - Via XX Settembre 31  
martedì mattina  
- OLMO GENTILE - C/o Municipio  
martedì ore 8.00 - 12.00  
- PORTACOMARO - Via Alfieri  
giovedì ore 8.30 - 10.00  
- REFRANCORE - Via Asti  
venerdì ore 8.30 - 12.00

**ROCCAVERANO** - C/o Municipio  
Lunedì ore 8.00 - 12.00  
- ROCCHETTA PALAFAEA  
Salone Pro Loco  
giovedì ore 8.00 - 12.00  
- SAN DAMIANO - Via Garibaldi 3  
Lunedì mattina  
- SCURZOLENTO  
Via Marconi  
giovedì ore 10.00 - 12.00  
- SAN MARZANO OLIVETO  
Via Umberto I°  
sabato mattina  
- SEROLE - C/o Municipio  
sabato ore 8.00 - 12.00  
- SESSAME  
Lunedì ore 8.30 - 12.00  
- TONCO - Piazza V. Emanuele  
venerdì pomeriggio  
- VIAREGGIO - Via Roma  
giovedì ore 10.30 - 12.30  
- VINCHIO - C/o Municipio  
mercoledì ore 9.00 - 12.00



Riconoscimenti anche ai Carabinieri e alla Famiglia Cristiana

## Premio «AcquAmbiente» al professor Tullio Regge

SERRALUNGA D'ALBA

L'Azienda consorzio per l'acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi ha indetto il terzo premio «AcquAmbiente» per segnalare all'opinione pubblica persone o istituzioni che abbiano contribuito alla formazione di una coscienza ambientale, con particolare riferimento all'uso delle risorse idriche. Promosso in collaborazione con la Provincia e il patrocinio della Regione, sarà consegnato sabato 7 ottobre nei Tenamenti Fontanafredda (ore 9,30).

L'«AcquAmbiente 2000» sarà

assegnato, per la sezione scientifica, al professor Tullio Regge, docente di Teoria quantistica della materia al Politecnico di Torino, componente delle Accademie dei Lincei, Scienze di Torino, dell'Accademia cilena delle scienze e dell'American Philosophical Society. Il prof. Regge è eurodeputato dal 1989 al 1994 ed è responsabile per l'Ambiente degli Stati Generali del Piemonte.

Per la sezione istituzionale, il riconoscimento andrà all'Arma dei carabinieri per l'attività svolta, sia dall'organizzazione territoriale, sia dai reparti spe-

cializzati, a tutela dell'ambiente, contro l'inquinamento, mediante la vigilanza, la repressione dei reati ambientali e delle sofisticazioni alimentari.

Infine, premio alla rivista «Famiglia Cristiana» edita dalla Periodici San Paolo per le inchieste sui problemi ambientali e sull'utilizzo di risorse naturali. Modererà l'incontro lo scrittore Franco Piccinelli.

I presidenti dell'Acquedotto delle Langhe, Roberto Boffa, e della Provincia, Giovanni Quaglia, sottolineano che lo scopo del Premio è anche quello di far



Il professor Tullio Regge

ha avuto nello sviluppo del territorio cuneese.

Concluderà l'incontro il concerto «Musica sull'acqua» a cura dell'Istituto musicale «Rocca» di Alba.

Gli abitanti possono indicare fattori positivi e negativi

## I sì e i no del Monferrato

### Avviato un dibattito via e-mail

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

«Monferrato specchio» è il titolo della mostra-provocazione promossa dall'associazione «Paolo Ferraris» con lo scopo di aprire un dibattito sugli aspetti positivi e negativi del territorio: i più e i meno da guardare con occhio critico. Sono bastati due giorni di esposizione di immagini e confronti (per ognuno dei sedici temi sono stati individuati un pro e un contro) per stimolare i cittadini al dibattito, che prosegue anche via e-mail (ass.paolo.ferraris@libero.it) o via fax (0142452033).

I primi sì e i primi no sono già arrivati. Un fattore negativo è l'apatia dei casalesi, «poco amanti della loro città, la mancanza di orgoglio cittadino, l'ignoranza della loro storia». Brutto voto anche alla «correnda gestione del verde» a Casale: nel tempo si sono persi alberi centenari, non vengono sostituiti se con acacie (forse ce n'è uno stock?), non vengono curate le siepi, e spazi verdi già belli e pronti come quello dell'ex vivaio Altera vengono lasciati al degrado e alla sporcizia. Carente anche il verde nelle scuole, mentre sono motivo di merito i giardini curati dagli alunni stessi. Segno meno, poi, per

caseggiati abbandonati (Bixio e Mazza), la mancanza di un centro congressi, le «strade statali degne di Sarajevo», la cartellonistica scolitoria o mancante, la pavimentazione nel centro, i portici e l'arredo urbano che lasciano a desiderare. Voto meno anche ai casalesi maleducati e che non hanno il senso dell'accoglienza, indifferenti a pulire dove i loro animali sporcano.

Ma non sono le proposte: un festival culturale, una rassegna di «film intelligenti», concorsi e premi, lo slogan «Monferrato di scrittori», incontri musicali che non solo di liscio o di rock e pop.

### LA PASSEGGIATA ENOGASTRONOMICA



### «Da cortile a cortile», un successo per Bra

Grande successo ha riscosso la passeggiata enogastronomica «Da cortile a cortile», svoltasi domenica a Bra. Sono stati distribuiti oltre 1.500 pasti e si calcola che per l'occasione siano giunti in città non meno di tremila turisti. L'iniziativa, che era promossa dal Comune e dall'Ente turismo, si proponeva di far scoprire il centro storico. I visitatori hanno potuto degustare specialità gastronomiche, ascoltare buona musica, assistere a spettacoli di animazione e ammirare i cortili più belli della città. [g. f.]

### PRESENTATO IL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE



### I paesi del barolo puntano sul turismo

Alla presenza di un folto pubblico è stato presentato nel castello di Barolo il «Progetto di valorizzazione e sviluppo turistico del territorio dei paesi del barolo». Sono intervenuti gli assessori regionali al Turismo Ettore Racchelli, all'Agricoltura Dedodato Scanderebich, all'Artigianato Giovanni Carlo Laratore, i presidenti della Provincia Giovanni Quaglia, dell'Ente turismo Claudio Alberto e dell'Enoteca regionale del barolo, Luigi Cabutto. Il progetto, redatto da «Turismo in Langhe», è stato presentato in Regione. [g. f.]

### SI CONCLUDE LA SAGRA DELL'UVA



### Miss di Carrù arriva da Clavesana

Si conclude stasera, alle 21, nella Biblioteca, con la proiezione della videocassetta della recita «La Malora» di Beppe Fenoglio, la 57ª «Sagra dell'uva» a Carrù. La manifestazione ha eletto come reginetta Marta Chiapella (nella foto Murialdo), 18 anni, di Clavesana, che frequenta il quinto anno del liceo scientifico-linguistico di Mondovì. La famiglia di Marta ha gestito fino a poco tempo fa la tabaccheria clavesanese. [p. s.]

Foto: A. Basso - A3

\*Premio «AcquAmbiente» (ass. 1.000.000) in caso di realizzazione del progetto. Offerta non cumulabile con altre offerte e valida solo per settore disponibile in rete.



Si diventa possessivi,  
con una Lancia Y.

Oggi più che mai.

Lancia Y elefantino Blu  
a partire da L. 14.500.000\*.

Se hai un'auto usata, Lancia  
te la valuta almeno L. 3.500.000.



E la tua auto vale di più,  
ti aspetta una supervalutazione.

È un'offerta, valida fino al 30 settembre, della Concessionaria Lancia

Punto L

C.so Alessandria 443, Asti, tel. 0141.27.18.67



Il GranTurismo





# UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

ITALIA PER IL MESE

## SECUREZZA ED IGIENE SUL LAVORO

Corsi di formazione per Responsabili e Addetti

L'Unione Industriale organizzerà dal prossimo mese di ottobre una serie di corsi monografici, della durata di 8 ore ciascuno in ordine ai contenuti del D.Lgs. 626/94 sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

I corsi monografici verteranno sui seguenti argomenti:

- 1) Organizzare la sicurezza;
- 2) La valutazione dei rischi;
- 3) Realizzare un ambiente di lavoro - La prevenzione incendi;
- 4) Le attrezzature di lavoro;
- 5) Agenti chimici, cancerogeni, biologici;
- 6) Agenti fisici;
- 7) Gli impianti elettrici.

La quota di adesione è di L. 450.000 + IVA 20% per ciascun corso; al riguardo si informa che gli stessi corsi sono assistiti dall'iniziativa "coupons per la formazione" che prevede l'erogazione da parte della Camera di Commercio di un contributo di L. 400.000 per ciascun corso.

## PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DELLA PRODUZIONE

Una iniziativa di aggiornamento per le imprese

Prosegue all'Unione Industriale il programma di aggiornamento destinato a chi opera in azienda. Questa volta il corso verterà sul tema: "PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DELLA PRODUZIONE".

Importante sottolineare la riproposizione per il programma corsi 2000 di un'iniziativa già attuata anni or sono in collaborazione con la locale Camera di Commercio come progetto "Coupons per la formazione".

Infatti, grazie ai "coupons per la formazione" numerose aziende potranno inviare loro personale a corsi fruendo di contributi camerali appositamente finalizzati che abbatteranno in misura rilevante i stessi costi di partecipazione.

Obiettivi dell'iniziativa che si terrà Giovedì 28 settembre p.v. con orario 9 - 12,30 e 14,30-18,30 presso l'Unione Industriale - P.zza Medici, 4 - sono: informare i partecipanti sulle tecniche di programmazione; controllo della produzione.

Il corso è stato studiato specificamente per quanti in azienda devono gestire la programmazione della

produzione sia in posizione di addetti all'Ufficio Programmazione che di Responsabili di produzione. Il programma di dettaglio è il seguente:

- Sistema azienda e sistema logistico
- Criticità del sistema produttivo
- La programmazione della produzione
- Dati tecnici
- La determinazione della domanda
- Le scorte e le attese lungo il processo
- La gestione materiali
- La programmazione delle lavorazioni
- Il just in time.

Relatore dell'incontro: Ing. Mazza - Consulente Soges Formazione.

Ulteriori informazioni sul contenuto e sulle modalità di svolgimento dell'iniziativa potranno essere direttamente richiesti alla Segreteria del S.I.A. S.r.l. - Piazza Medici, 4 (Tel. 0141.438965) che gestisce per conto dell'Unione Industriale tutti i progetti di formazione e aggiornamento professionali.

## AZIENDE IN.... VETRINA



malabaila & arduino s.r.l.

MALABAILA & ARDUINO CERTIFICATA ISO 9000

Lo scorso luglio l'impresa edile Malabaila & Arduino di Villafranca d'Asti ha visto il proprio Sistema Qualità certificato in conformità alla UNI ISO 9002/94 per i seguenti processi: costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici civili ed industriali, opere idrauliche, impianti di depurazione.

La certificazione è arrivata al termine di un impegnativo percorso di lavoro e riorganizzazione aziendale.

La Malabaila & Arduino ha iniziato a introdurre il sistema qualità aziendale nel 1998 con la partecipazione ad un programma di consulenze organizzative dal Gruppo Giovani Imprenditori Edili dell'Unione Industriale di Asti con la Società AQS Ovada. Il programma si prefiggeva di portare la azienda al raggiungimento della certificazione di qualità secondo la norma ISO 9000. La certificazione sarebbe stata rilasciata dall'ICIC, ente accreditato al Sincert per il rilascio di tali documenti in campo edile.

Il certificato è il risultato dell'applicazione del sistema qualità rispondente alla norma, calato sulla singola realtà aziendale che coinvolge tutti gli aspetti del processo produttivo, consentendo, nella applicazione scrupolosa, una maggiore efficienza dell'impresa.

Ruoli più definiti, divisione del lavoro certa, maggiori e dettagliati controlli in produzione, sono la quotidianità del sistema qualità, tutto sotto l'egida della documentabilità, rintracciabilità, tutto va cioè annotato e catalogato. Questo modus operandi, messo per iscritto, apposite procedure è il cuore di un sistema qualità.

La Malabaila & Arduino nasce nel 1974 ad opera del geom. Antonio Guido Malabaila e Giuseppe Arduino. Società in collettiva dalla fusione di due ditte individuali ed è stata trasformata in S.r.l. nel 1987.

La sede è oggi in Villafranca d'Asti adiacente alla strada n. 10 Asti - Torino, su di un terreno di 20.000 mq. la ditta dispone attualmente di una superficie coperta di 4.200 mq. dove sono ospitati gli uffici direzionali, amministrativi, gli edifici per il ricovero mezzi e attrezzature.

La Malabaila & Arduino è un'impresa che si occupa di costruzioni civili e industriali per committenza pubblica e privata.

Sempre più numerosi sono i committenti che richiedono, per l'assegnazione commessa, dimostrazione di un sistema qualità aziendale, di efficienza e risultato.

Constata Malabaila & Arduino che la certificazione qualità ha portato notevoli miglioramenti gestionali e si augura che i miglioramenti si riflettano sul prodotto e sulla soddisfazione dei committenti.

## AZIENDE IN.... VETRINA



essetre

sistemi informativi gestionali

UN PARTNER AFFIDABILE PER CRESCERE MEGLIO

La Essetre s.r.l., società informatica iscritta all'Unione Industriale di Asti, si rivolge in modo particolare alle Aziende e agli Studi Professionali, analizzandone le esigenze e proponendo loro le soluzioni più idonee; il tutto potendo disporre, all'interno del proprio organico, figure professionali specializzate nelle aree operative: vendita ed assistenza di programmi gestionali, sviluppo di software personalizzati, siti Internet, progettazione e gestione reti, di formazione, vendita ed assistenza hardware.

Riscontrando un progressivo interesse da parte delle Aziende verso la rilevazione ed il controllo di costi e ricavi legati alla gestione, la Essetre ha deciso di organizzare, in collaborazione con la Sistemi di Torino di cui distribuisce ed assiste i programmi applicati, un seminario gratuito di formazione sul tema:

## CONTABILITÀ INDUSTRIALE

Il convegno avrà luogo:

giovedì 28 settembre alle ore 15.00 presso l'Unione Industriale di Asti  
OLTRE I CICLI FUNZIONALI CLASSICI: LA CONTABILITÀ INDUSTRIALE PER COMMESSE

La "Contabilità Industriale" è la tecnica amministrativa / gestionale che, attraverso un insieme di rilevamenti economico-quantitativi, consente la predeterminazione, la rilevazione, l'assegnazione e il controllo dei costi e dei ricavi derivanti dalla gestione dell'impresa e relativi margini o aree di business (linee di prodotto, commesse, ecc.).

La contabilità industriale consente di analizzare l'andamento economico dell'azienda e la redditività delle linee di prodotto, individuando dei fattori critici su cui intervenire per migliorare l'efficienza, diventando un indispensabile strumento decisionale e di controllo.

La corretta impostazione della contabilità industriale per commesse richiede alcuni passaggi analitici: struttura aziendale e definire un'adeguata metodologia di controllo.

In base alla tipologia di prodotto dell'azienda, devono innanzitutto essere individuate le commesse, ovvero le "unità di lavoro" dell'azienda a cui imputare i costi e i ricavi. Un elemento non indifferente a questa analisi è costituito dalla modalità di codifica delle commesse.

Il passaggio successivo è l'individuazione del dettaglio per la rilevazione dei costi e dei ricavi, nonché delle modalità di rilevamento delle imputazioni alle commesse. L'analista dovrà definire la più opportuna fonte dei dati nell'ambito dei documenti contabili o extra contabili a disposizione dell'Azienda.

Quando quest'ultima avrà impostato il sistema contabilità industriale entra in campo il software ovvero la famiglia di soluzioni che Essetre e Sistemi propongono per risolvere le problematiche delle piccole e medie aziende. Il principio ispiratore di SPRING/Contabilità Industriale è la completa integrazione con le procedure amministrative.

Deriva l'acquisizione automatica delle imputazioni a tutti i documenti contabili e gestionali prodotti dall'azienda e rilevati nel sistema informativo. Il suo punto di forza sostanziale è la flessibilità con cui consente di rilevare le imputazioni in forma integrata rispetto ai cicli passivi, attivi e contabili dell'azienda rispondendo in modo completo alla necessità di catturare il dato al suo formarsi evitando antieconomiche e pericolose doppie imputazioni.

L'integrazione con la procedura complementare di "Contabilità Industriale per centri di costo", consente laddove le esigenze lo richiedono, la parallela analisi dei costi per determinare le tariffe di valorizzazione delle prestazioni dei centri di costo commesse.

L'imprenditore che necessita di dati consuntivi sintetici ha a disposizione un insieme di report vari livello di dettaglio che riportano con diversi gradi di consolidamento gli elementi critici per l'analisi economica dell'andamento della produzione dell'azienda. I dati contenuti negli elaborati prodotti possono infine essere facilmente acquisiti e elaborati con strumenti Office standard.

Essetre S.r.l. - Via Cavour 101 - 14100 Asti  
Tel. 0141.53.83.83 (6 linee) - Fax 0141.53.04.28 - <http://www.essetre.net> - Email: [info@essetre.net](mailto:info@essetre.net)

I maggiori esperti europei di ergonomia al convegno organizzato da CESET

## ATTIVITÀ MANUALI RIPETITIVE E SALUTE

Un metodo per valutare e prevenire il rischio in fabbrica

Sono tra le malattie di lavoro più diffuse nei paesi dell'Unione Europea e le prime cinque categorie di malattie professionali negli Stati Uniti. La sigla internazionale è WMSDs (Work related musculo skeletal disorders), i medici di lavoro italiani le hanno ribattezzate patologie muscolo-scheletriche degli arti superiori. Ovvero quell'insieme di malattie provocate da attività manuali ripetitive, errate posture e sforzi biomeccanici che colpiscono spalla, gomito, mano e polso (tendiniti, epicondiliti, sindrome del tunnel carpale, borsiti e cisti tendinee). Dell'evoluzione di questa patologia e soprattutto di come prevenirlo all'interno della fabbrica si è parlato mercoledì 13 settembre in occasione del convegno nazionale organizzato a Castell'Alfero dalla Ceset, l'azienda seligiana primo produttore europeo di motori per elettrodomestici del lavaggio (235 miliardi di fatturato, 1000 dipendenti). Erano presenti esperti europei di medicina del lavoro e oltre 200 rappresentanti della sicurezza di aziende del Nord Italia. Al centro del dibattito, il metodo innovativo di valutazione, gestione e prevenzione del rischio, messo a punto dall'unità di ricerca EPM di Milano (strutturata dalla collaborazione di Asti, Università e Politecnico, centro d'eccellenza in Europa nello studio delle patologie muscolo-scheletriche) e sperimentato da quattro aziende italiane: Whirlpool Europe ed Electrolux Zanussi, leader nel settore degli elettrodomestici, insieme ai maggiori fornitori: componentistica: Caset e il gruppo Embraco di Riva di Chieri. "Due anni fa - ha spiegato l'amministratore delegato della Ceset, Valter Taranzano - il nostro staff tecnico ha la presenza tra i dipendenti di problemi muscolari e articolari che erano in relazione alle attività ripetitive svolte in alcune fasi della lavorazione. Avevamo molti dubbi su come affrontarli, ma una volta che non abbiamo avuto conferma normativa di riferimento. Eravamo tuttavia consapevoli che un intervento in termini di prevenzione ci avrebbe consentito di salvaguardare la salute di molti dipendenti potenzialmente a rischio, un

beneficio immediato per l'azienda in termini di riduzione dell'assenteismo per malattia.

Abbiamo scoperto che l'Embraco stava sperimentando un metodo per ridurre il rischio, siamo andati a verificare come stava funzionando e abbiamo deciso di introdurre nella nostra azienda".

Il metodo messo a punto dalla Ceset si chiama OCRA. Come hanno spiegato i ricercatori Enrico Occhipinti e Daniela Colombini, l'obiettivo è progettare e riprogettare postazioni, tempi e metodi di lavoro che presentino elementi critici per la salute (eccessivo sforzo, ritmi ripetitivi elevati, postura scorrette, tempi di recupero insufficienti).

"Le soluzioni proposte sono state costruite ai tecnici che progettano tempi e metodi di lavoro, affinché gli stessi, nel tempo, possano grado di gestire autonomamente l'ergonomia delle attività lavorative coinvolte" hanno precisato i due ricercatori, che insieme a Antonio Grieco sono autori del volume edito da Franco Angeli: "La valutazione e gestione del rischio di movimentazione e sforzi ripetuti degli arti superiori".

Analisi organizzative, indici di esposizione OCRA, schemi di intervento, principi di riprogettazione".

Positivo l'esito della sperimentazione presentata al convegno: tecnici Whirlpool Europe (Albrizio, Scalfitti e Pahl), Electrolux Zanussi (Piacenza), Embraco (Girola) e Ceset (Giraud).

Individuati e corretti i fattori di rischio, pianificati gli interventi preventivi, quattro aziende hanno avviato un rapporto di scambio e collaborazione finalizzato all'acquisizione di conoscenze ed esperienze che convegno di Castell'Alfero, il primo organizzato in Italia sul tema, ha avuto il merito di estendere ad un vasto numero di imprese, ai rappresentanti organizzati e sociali e alle istituzioni.

"La speranza - ha concluso Taranzano - è che i confronti possano essere continuati e proposte utili alla soluzione di un problema reale che, per prima volta, si ha paura di affrontare".

Il volume "L'ABC dei movimenti ripetitivi" è stato distribuito ai 1000 dipendenti degli stabilimenti di Castell'Alfero e Novate Silevachia. L'iniziativa è curata dal responsabile del servizio prevenzione e protezione della Ceset, Marco Giraud e dai ricercatori EPM.



Ing. Valter Taranzano

PROFICUO  
IL CONFRONTO  
TRA  
LE AZIENDE  
SUL TEMA  
DELLA  
SICUREZZA

## L'ABC dei movimenti ripetitivi



Come prevenire i disturbi degli arti superiori

OPUSCOLO INFORMATIVO



Per sensibilizzare i lavoratori ai rischi legati alle cattive posture e ai movimenti articolari errati Ceset ha realizzato un opuscolo a fumetti "L'ABC dei movimenti ripetitivi", che verrà distribuito ai 1000 dipendenti degli stabilimenti di Castell'Alfero e Novate Silevachia. L'iniziativa è curata dal responsabile del servizio prevenzione e protezione della Ceset, Marco Giraud e dai ricercatori EPM.



## SEMINARIO NAZIONALE ATTIVITÀ MANUALI RIPETITIVE

Da sinistra: Valter Taranzano (CESET) - Antonio Grieco (EPM) Daniela Colombini (EPM) - Silvestro Piaccone (INAIL)



Il pubblico presente in sala







# Grande prova del portacolori Tubosider ai tricolori di specialità. Gli altri risultati

## Bonino, una «navetta» d'argento

### E l'Esordiente Allora è primo nel Trofeo Regione

«Navetta» d'argento per Walter Bonino. Il portacolori della Tubosider Torretta ha conquistato domenica a Novara la medaglia d'argento nei campionati italiani di tiro progressivo di bocce alle spalle del dominatore di questa specialità, il friulano della Quadrifoglio Marco Ziraldo (ha bissato il titolo dell'anno scorso ad Andora).

Rispetto al '99 Bonino si è migliorato salendo di un gradino (terzo al secondo). In finale Ziraldo ha colpito 42 bocce su 47, mentre Bonino si è fermato a quota 40. In semifinale Ziraldo e Bonino avevano centrato lo stesso numero di bersagli, 41/47. Nei turni eliminatori Bonino (totalizzato 45/48 e 36/47, nei quarti di finale 40/47 e 42/46. Sul podio a Ziraldo e Bonino sono saliti anche Massimo Griva (Chierese) e Christian Franch (Marenese).

Alfredo Bagnasco, attualmente tesserato per la Voltrese ma prossimo a vestire la casacca del DLF, si è comportato più che bene sfiorando l'ingresso in semifinale (39/45). Il risultato migliore di Bagnasco è stato il 42/46 della seconda prova eliminatoria.

**Tricolori femminili.** Sempre a Novara si sono disputati i campionati italiani di tiro tecnico femminile. La maglia tricolore è stata vestita da Paola Mandola (Forti San) con 33 punti. L'argento a Ilaria Pasi (Pievigina) con 18, il bronzo a Laura Trova (Auxilium) con 15 e a Cristina Oddone (Assunta GE) con 5.

**Coppa Città di Asti.** L'86ª edizione della Coppa Città di Asti è stata vinta dalla quadretta del Pianezza composta da Genova-Francini-Risso-Mometto che nella finale di domenica al circolo Nosenzo (gremito di ogni ordine di posti) hanno sconfitto 13-10 Napolitano-Deregibus-Arduo-Busi (BRB Ivrea). Per quanto concerne le formazioni astigiane, quella del 2000 è stata un'edizione da dimenticare.



Walter Bonino (a destra) in un'immagine d'archivio con il vicequestore Tullio Dezani

Sabato sono state eliminate tutte le 19 quadrette iscritte alla gara. Le ultime formazioni ad uscire di scena sono state Bonello-Rinaudo-Amerio-Cassino, Novara-Olivetti-Scassa-Losano (Tubosider) e Massa-Vailati-Carzaghi-Lafleur (DLF), fuori negli ottavi.

**Giovani.** In ambito regionale bella prova degli Esordienti A a Torino in occasione del 4° Trofeo "Regione" che ha avuto luogo sui campi della società Fortino. Nella categoria Esordienti A Paolo Allora ha conquistato il primo posto (notevole il 13/16 nella navetta), mentre tra gli Esordienti A Nicolas Cuniberti si è classificato secondo. Ecco i risultati degli altri astigiani in gara. Esordienti A: sesto Alessan-

dre Bechis. Esordienti B: nono Luigi Grattapaglia, ventunesimo Andrea Conte e ventiquattresimo Monica Musso.

**Trofeo Resistenza.** La gara notturna disputata alla Way Assauto, ha registrato il 1° della terna composta da Luigi Passarino, Germano Mariuzzo e Luigi Reis (Way Assauto) che nella finale ha sconfitto 13-7 un'altra formazione «Way», quella di Rino Pavia-Piero Nebiolo-Raffaello Nebbini. Al terzo e quarto posto, rispettivamente, Garbero-Lucchetta-Lamberti (Nosenzo) e Casciano-Boano-Petrini (San Domenico Savio). Alla finale hanno assistito i due vicepresidenti della sezione Anpi di Asti, on. Oddino e Pier Luigi Miroglio.

## L'Asti Nuoto ok a Genova

Sfida in mare aperto per la squadra dell'Asti Nuoto. La squadra, presieduta da Gianni Palumbo ha partecipato al «Mig» Marino, manifestazione che si è svolta nella baia di Genova Sturla. Per l'Asti Nuoto pioggia di medaglie. Alice Franco ha conquistato l'oro negli Esordienti. L'edizione riservata ai giovani era alla ventunesima edizione ed è denominata «Piccolo miglio»: la distanza da percorrere è di circa 900 metri. Le categorie impegnate erano Ragazzi, Esordienti A e Esordienti B. Ottantadue i partecipanti complessivi, con dieci nuotatori in rappresentanza dell'Asti Nuoto.

In campo femminile, negli Esordienti A si è classificata al primo posto Alice Franco. Sul terzo gradino del podio è salita Francesca Palumbo. Alessandra Tiri si è classificata al decimo posto. Fra gli Esordienti B Federica Casonato è quarta e Federica Forno tredicesima.

In campo maschile, negli Esordienti A, Andrea Limone ha conquistato il bronzo. Marco Forno è stato decimo, Alessandro Fili undicesimo, Massimiliano Garbagnati quattordicesimo e Marcello Rizzo quindicesimo. Al miglio (14ª assoluta) per sei nuotatori astigiani (su 158 partecipanti). Tra i Juniores Alberto Pumi ha ottenuto l'argento, classificandosi 11° assoluto. Nella stessa categoria terza piazza (14ª assoluta) per Sebastiano Rizzo, quarta per Enrico Barba e settima Luca Limone. Nelle Juniores Giorgio Garbagnati è arrivata seconda, chiudendo al settimo posto assoluto. Classifica per società l'Asti Nuoto è 5ª. (E. A.)

## Battuti (19-8) i campioni a muro del Montemagno

### Coppa di tambass a muro

#### va al Real Castell'Alfero



La formazione del Real Castell'Alfero si è imposta nella Coppa del Montemagno

### CASTELL'ALFERO

Il Real Castell'Alfero fa sua la «1ª Coppa del Montemagno» trofeo di tamburelli Cobra battendo il Montemagno 16-8. Nella finalissima di domenica, sotto i bastioni di i buarancio hanno «vendicato» con un match vibrante, la sconfitta patita nella finalissima della 25ª edizione del torneo a muro del Montemagno. Ad inizio agosto erano stati i biancorossi del Montemagno a trionfare. Il Real ha riconfermato il quintetto base il «mancino» Silvano De Marchi, Umberto Mignani, Corrado Solfantino, Tonino Tirone e Franco Scalco. Per il Montemagno, il suo uomo di punta Filippo Nobile hanno risposto Stefano Panzini, Mimmo Basso, Carlo Gioia, Paolo Monaca e Giorgio Griffi. La coppa riservata alle semifinaliste del torneo a

muro, si era aperta sabato pomeriggio con gli incontri preliminari. Il Real sconfitto 13-6 il Rocca dei gemelli Claudio e Danilo Gaetani. Il Montemagno aveva invece sconfitto il Vignale, sostituto del Grazzano (Natta e compagni non hanno preso parte al torneo per problemi di lavoro).

«E' stata una grande soddisfazione - ha detto capitano Mignani - riuscire a prendersi una bella rivincita sul Montemagno. La formula della partita ai sedici giochi è molto dinamica e credo che tutte le società dovrebbero pensare di adottarla per il torneo prossimo. Presto dovremo iniziare gli incontri per pianificare la prossima stagione. Sarà importante riuscire a riportare a «muro» i giocatori più rappresentativi di questa specialità che quest'anno erano emigrati a «libero». (gi. m.)

### CASTELL'ALFERO

Con la quarta sconfitta consecutiva si è conclusa domenica, la stagione del Callianetto-Ceset, matricola «terribile» di serie A1. Nell'ultimo impegno dei play off scudetto, in trasferta (3-4 dal San Paolo d'Argon (Bg). In campo il quintetto base Bonanate, Botteon, Corradini, Berruti, Cavagna. In campo per tre trampolini Massimiliano. Per il Callianetto si è trattato di una partita di fine stagione che non contava più nulla come ha sottolineato il dirigente Silvano Rosso. «Siamo contenti per un'annata condotta alla grande - ha continuato - in cui andati oltre quelli che i nostri obiettivi». I bergamaschi, campioni in carica, approdano alla finalissima per il tricolore, contro gli alessandrini del Castell'Alfero, sconfitto 13-10 Borgosatollo. Si comincia domenica prossima a Castell'Alfero con la sfida di andata.

**Serie B.** Il Castell'Alfero si congeda dai play out di serie B con una sconfitta in casa dei trentini del Tuenno. I biancoblu di Mauro Perissinotto hanno dato battaglia ma sono stati fermati 13-10.

**Serie C.** Settime, già promosso in serie B, ha sconfitto 13-10 in trasferta i bergamaschi dell'Arcene, candidandosi per la finali nazionali. In campo Giovanni Accomasso, Stefano e Giuseppe Lucia, Roberto Bertola, Ezio Peretti.

**Veterani.** Nella prima giornata del campionato italiano veterani rappresentativa astigiana guidata da Aldo «Cero» Marelli ha sconfitto 13-11 gli over 45 di Bergamo. Altri risultati Verona B-Verona C 13-11, Verona A-Mantova 13-8. (gi. m.)



**INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s. di LIGUORI E. & C.**  
ASTI - P.zza Statuto, 1  
Tel. (0141) 595675 r.a.

AGENZIA ASSOCIATA

PERIZIE - CONSULENZE

ULTERIORI OFFERTE NELLA USCITA DEL GIOVEDÌ

### ZONA CENTRO

**P.zza San Secondo** vendiamo libero, finemente ristrutturato appartamento di circa 80 mq. con sovrastante mansarda - possibilità di garage. Trattativa riservata.

**C.so Dante** vendiamo libero e signorile appartamento composto di ampio salotto, living, cucina abitabile, due grandi camere da letto, doppi servizi, terrazzo e balconi, cantina e garage. Trattativa riservata.

**Palazzo del...** di ASTI ANTICA in dei suoi più suggestivi scenari vendiamo residenze di grande prestigio e rappresentanza, finemente rifatte nel rispetto della signorile ed originale rifatta nel sec. XVIII - ampio e meraviglioso per ogni - rages.

**V.Comentina** ottimo ufficio ampio ingresso, quattro vani, due servizi, 2 entrate 150 mq. circa.  
L. 400.000.000 (E. 206.583)

### ZONA NORD

**Via G. Rosa** in ottima e tranquilla posizione vendiamo libera villetta a schiera, signorile, di recente costruzione, in ottimo stato di manutenzione, composta di tavernetta, salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, lavanderia, mansarda, cantina e garage doppio - 2 terrazzi ampi e giardino - Riscaldamento autonomo a metano - vetri camera di sicurezza.  
L. 620.000.000 (E. 320.203)

### ZONA EST

**Corso Pietro** vendiamo libero appartamento luminoso composto di ampio ingresso, salone, bella cucina abitabile, grande camera, bagno, ripostiglio e cantina.  
L. 125.000.000 (E. 64.557)

**V.le Pilone** vendiamo libero, in ottime condizioni - adatto per artigiano - locale di circa 180 mq. con casetta indipendente di circa 300 mq. di soletta - bifamiliare Trattativa riservata

### ZONA OVEST

**Recinto s. Spirito** vendiamo rustico indipendente con giardino cintato composto di cucina, cucinino, camera, 2 locali sgombero e fienile  
L. 230.000.000 (E. 118.785)

### LOCALI COMMERCIALI - CAPANNONI

**Via Artom, C.so Einaudi**, vendiamo libero garage doppio L. 40.000.000 (E. 20.658)

### TERRENI

**A 10 km da Asti** vendiamo lotto di 2000 mq. di terreno edificabile con progetto di villa di 130 mq di soletta fondazioni - oneri assolti.  
L. 120.000.000 (E. 61.975)  
**Quarto** in corpo unico vendiamo 22.000 mq. terreno agricolo con capannone di circa 200 mq.  
L. 110.000.000 (E. 56.810)

**Castell'Alfero, adiacenze di Portacomaro** vendiamo lotto edificabile di 2.000 mq. (residenziale/artigianale).  
L. 120.000.000 (E. 61.975)

### ASTI

**Fr. Revignano** vendiamo ampio rustico ristrutturato, indipendente a tre lati, bifamiliare composto di soggiorno - ang. cottura, 2 camere, bagno, sottotetto garage; cucina, sala, 2 camere e bagno - garage giardino ed orto.  
L. 365.000.000 (E. 188.507)

**Mongardino** vendiamo casa indipendente su quattro lati di circa 200 mq. su due piani da ristrutturare, in corpo staccato, rustico indipendente - cortile recintabile.  
L. 170.000.000 (E. 87.798)

**Castiglione** - libero ristrutturato, rustico composto da appartamenti composti di: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere e bagno - soggiorno, cucina, camera e bagno - 2 grandi garages, deposito in corpo staccato. Cortile e terreno antistante e retrostante.  
L. 350.000.000 (E. 180.760)

### DIRETTRICE

**Cerro Tanaro** vendiamo libera villa bifamiliare, indipendente con garage giardino - vicinanza Stazione.  
L. 320.000.000 (E. 165.266)

**Quarto Superiore** vendiamo ampio rustico indipendente composto di grande salone - camino centrale, 4 ampie camere, cucina,

bagno, cantina, magazzino, stalla e porticati, oltre 10.000 mq. di terreno circostante.  
L. 360.000.000 (E. 185.925)

**Quarto fraz. Monfallo** vendiamo rustico indipendente su 4 lati, composto di ingresso, cucina, camera, bagno, locali di sgombero, stalla, fienile e garage. 1 giornata terreno circostante.  
L. 160.000.000 (E. 82.633)

**Rocchetta Tanaro** vendiamo villa indipendente con giardino, composta di ampio salotto, 2 cucine, bagno, ampia tavernetta, locali tecnici vari e garage - ricovero attrezzi e terreno.  
L. 500.000.000 (E. 258.228)

**Rocchetta T.** vendiamo in paese casa composta di 4 grandi camere, cucina, bagno, cantina, fienile e porticato - cortile  
L. 45.000.000 (E. 23.241)

**Castello d'Annone** vendiamo in paese ampia casa adatta anche per due nuclei familiari composta di ingresso, salone, cinque camere, due cucine, due servizi, cantina e fienile recuperabile; locale indipendente di circa 40 mq. piccolo cortile; 4 garage.  
L. 350.000.000 (E. 180.760)

**Refrancore** vendiamo in paese casa con sottostante negozio di 40 mq. con servizio e cantina - alloggio di cucina, soggiorno, bagno, 2 camere - cortile.  
L. 100.000.000 (E. 82.633) volendo anche separatamente

### CASALE

**Calliano, Fr. San Desiderio** - vendiamo casa indi-

pendente su 3 lati composta di salone, cucina 5 camere, bagno, mansarda, cantina e 3.800 mq. di terreno circostante.  
L. 135.000.000 (E. 69.722)

**Montemagno** vendiamo in splendida posizione casale in fase di fine restauro composto di salotto, cucina, tre camere, tripli servizi e tavernetta, garage, terrazzi e locali di servizio vari - ampio cortile con porticati  
L. 300.000.000 (E. 154.937)

**Grazzano B.** vendiamo casa in paese composta di bella cucina, 3 camere, ripostiglio, bagno e cantina - possibilità di garage  
L. 120.000.000 (E. 61.975)

**Casorzo** vendiamo in paese casa parzialmente ristrutturata con 2.000 mq. di terreno composta di 4 camere, bagno e cantina.  
L. 100.000.000 (E. 51.646)

**Zanco** vendiamo in paese ampia casa da ristrutturare composta di due ampi salotti, cucina, 2 camere, bagno, stalla, porticati, orto cortile proprio.  
L. 120.000.000 (E. 61.979)

**Valenza fraz. Monte** d'epoca splendidamente panoramica, composta di quattordici vani e accessori per oltre 500 mq. di soletta con ampio terreno circostante per circa mq. 2500.  
L. 700.000.000 (E. 180.760)

### DIRETTRICE ASTI-NIZZA CANELLI

**Vinchio** vendiamo libera bella casa collinare, indipendente con 5000 mq. di terreno, composta di salotto, cucina, 5 camere, cantina, rimessa e fienile.  
L. 210.000.000 (E. 108.456)

**Belveglio** comoda al paese vendiamo libera porzione di casa già riattata composta di soggiorno, camera, cucinino e bagno al P.T.; 3 camere e bagno al 1P., garage, orto e giardino.  
L. 108.000.000 (E. 56.294)

**Belveglio** vendiamo bella porzione di rustico indipendente su tre lati con cortile indipendente e giardino, composta di cucina, 2 saloni, due bagni, camere ampie, porticato, garage, loc. caldaia e sottotetto alto recuperabile - molto ben ristrutturata.  
L. 330.000.000 (E. 170.431)

### DIRETTRICE ASTI CHIVASSO

**Montiglio Fr. Albarengo** - vendiamo porzione di rustico indipendente su tre lati composto di sala, cucina, 5 camere, bagno, stalla, porticati, cantina e garage - terreno.  
L. 90.000.000 (E. 46.481)

**Rinco** vendiamo in paese due piani, libera a tre lati, composta di ingresso, sala, cucina, 4 camere, bagno e cantina.  
L. 100.000.000 (E. 33.570)

**Viale** vendiamo villetta indipendente composta di sala, tinello, cucina, camera, bagno, terrazzo, lavanderia, garage e giardino.  
L. 230.000.000 (E. 118.765)



# AFFARI DA PRENDERE AL VOLO!

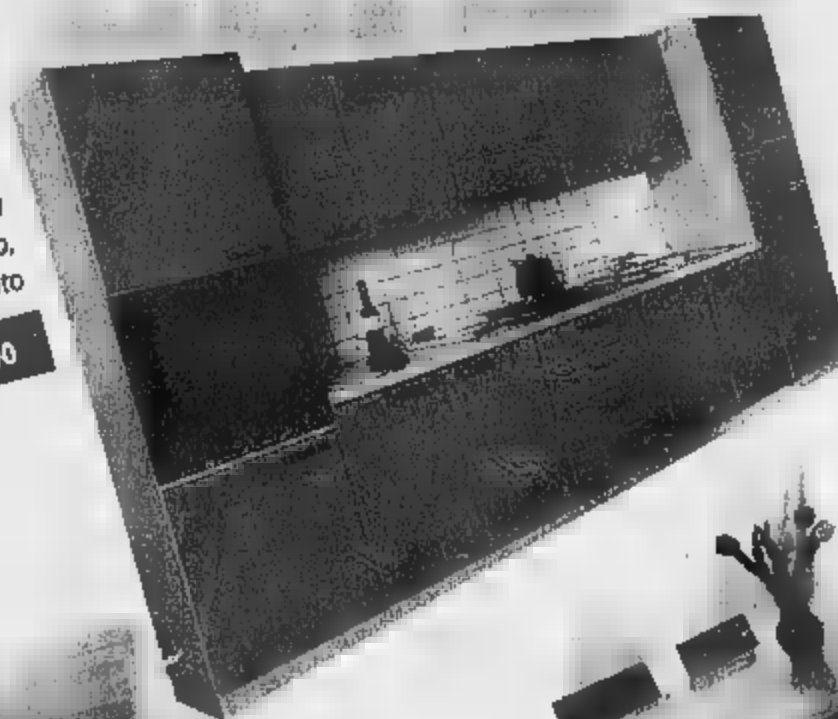
**PATTY**  
Camera con armadio ad ante scorrevoli,  
come foto.

Lire 2.450.000



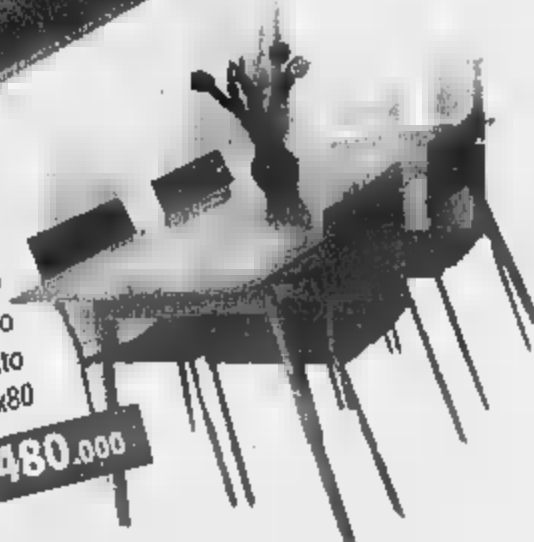
**ONDA**  
Cucina  
in laminato rosso,  
come foto

Lire 3.250.000



**TAVOLO**  
Con piano  
in cristallo acidato  
cm 160x80

Lire 480.000



Lire 690.000

**KETTY**  
Letto matrimoniale  
imbottito, con rete  
a doghe inclusa,  
come foto.



**RIO**  
Parete in ciliegio,  
con vetri sabbiati, come foto

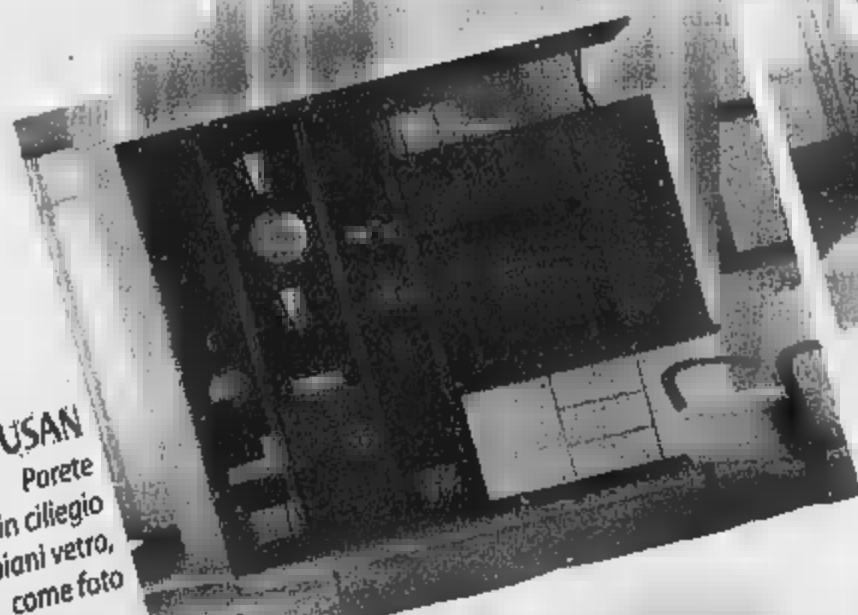
Lire 980.000



**PREZZI  
CHE RIVOLUZIONANO  
IL MERCATO!**

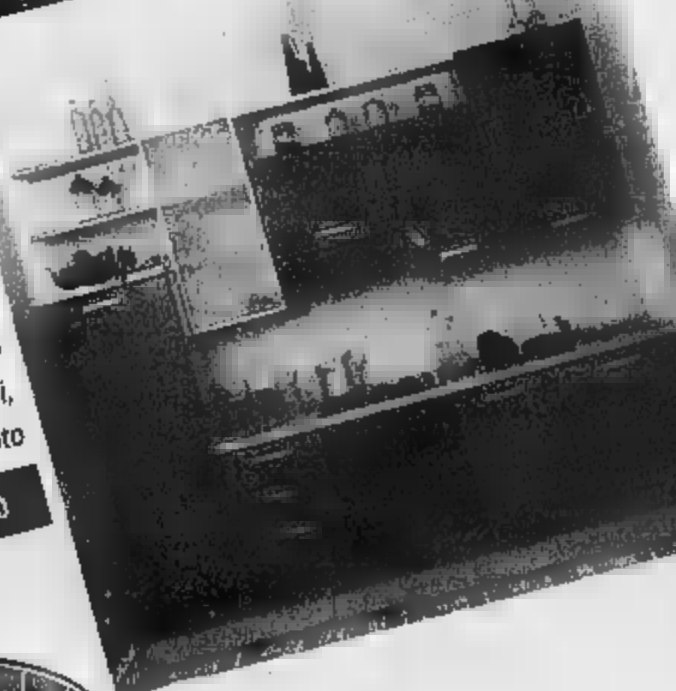
**SUSAN**  
Parete  
in ciliegio  
con piani vetro,  
come foto

Lire 1.980.000



**SMILLA**  
Cucina mtl. 2,70  
disponibile in vari colori,  
come foto

Lire 2.890.000



**RICHIEDI  
IL NOSTRO NUOVO  
CATALOGO:  
64 PAGINE  
DI SPLENDE  
OFFERTE!**



**ASTA  
del  
MOBILE**

è il marchio che contraddistingue i mobili prodotti e commercializzati da



Lire 980.000

**LUNA**  
Salotto in tessuto,  
interamente sfoderabi-  
le, come foto



**MINERVA**  
Divano 3 posti  
classico, interamente  
sfoderabile,  
come foto

Lire 690.000



CAVALLERMAGGIORE (CN)

Corso Piemonte, Tel. 0172.382.760 Fax 0172.382.754

[www.astadelmobile.it](http://www.astadelmobile.it)

FINALE LIGURE (SV)

Via dell'Artigianato, 54 Tel. 019.681.043 Fax 019.681.797



STAND APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO  
DAL MARTEDÌ AL SABATO ORARIO CONTINUATO





**ASTI - VIA BROFFERIO, 63** Tel. 0141.354.076-354.077

### VILLE IN ASTI

alloggio completamente ristrutturato: soggiorno-living, cucinino, 1 camera, servizio. L. 125.000.000

**CORSO** - **VIC. STAZIONE** luminoso alloggio di 3 camere, cucinino, ripostiglio, servizio. L. 120.000.000 Ideale da investimento

**CORSO F. CAVALLOTTI** (pressi giardini pubblici) in signoria 3 camere, cucinotta, servizio, 2 balconi. L. 185.000.000

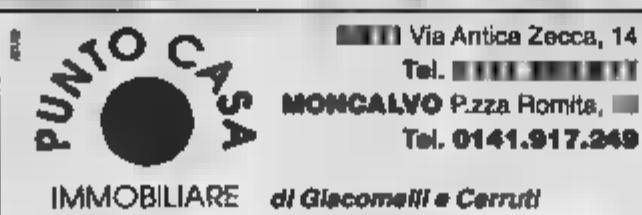
**VIA** - **VIC.** al 3° piano con ascensore, libero, ingresso, 2 camere, cucinino, servizio. L. 95.000.000

**ASTI** - **STATUTO** vende alloggio ultimo piano con ampia sala città: 3 camere, salone, cucina, angolo cottura, riscaldamento aut., riscaldamento individuale. L. 275.000.000

**P.ZZA CATENA** Vicin. piano alto, completamente ristrutturato ingresso-disimpegno, 2 camere, tinello, servizio, riscaldamento autonomo. L. 159.000.000 trattabili

**ZONA NORD** (pressi stadio) in posizione tranquilla, bifamiliare: piano terra locali rimessa, lavanderia, lavagna, al piano superiore 2 alloggi di salone, 2 camere, cucina, servizi. Giardino privato circostante.

**P.ZZA CATTEDRALE** alloggio nuovo su due livelli: salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, terrazzo molto grande, rifiniture di pregio.



**IMMOBILIARE di Giacomelli e Carruti**

**CENTRO** - **Vende** alloggio 2° piano totalmente ristrutturato anche nelle parti di cucina, sala, letto, bagno. Riscaldamento individuale. L. 220.000.000. Ottimo da investimento.

**ZONA VIALE VITTORIA** - **Vende** alloggio al 2° piano ingresso, cucina abitabile, sala, camera letto, bagno. Volendo.

**DANTE** - **Vende** alloggio uso libero il piano rialzato. Riscaldamento individuale a metano.

**ZONA C.SO GRAMSCI** - **Vende** alloggio affittato soggiorno 2 camere, bagno. Ottimo scopo investimento. L. 77.000.000

**VIA FLEMING (ex Via Scalet)** - **Vende** alloggio di recente costruzione composto di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, disimpegno, una camera letto, bagno. Riscaldamento individuale a gas metano.

**CASTELL'ALFERO** - **Vende** casa indipendente ampia metratura da ristrutturare. Volendo bifamiliare 3000 mq. circa di terreno circostante.

**Vende** casa indipendente: cucina, salone, studio, camera, doppi servizi, lavanderia, terrazzo. Bella ed ampia cantina. Giardino.

**VICINANZE MONCALVO** - **Vende** rustico ristrutturato indipendente: ampia metratura. Volendo bifamiliare. Cortile cintato. Portici antistanti. Appuntamento a orlo.

**MONCALVO** - **Centro** in palazzo d'epoca **Vende** alloggio di grande metratura completamente ristrutturato.

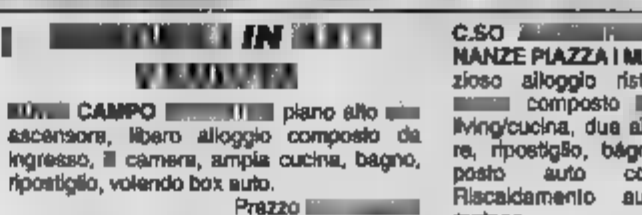
**CALLIANO** - **Vende** casa comoda ai servizi di 8 camere, doppi servizi - magazzino di circa mq. con possibilità trasformazione in C1 - Terreno. L. 137.000.000

**CASORZO** - **Vende** indipendente in paese di 4 camere e servizi. Riscaldamento. Cortile e giardino. L. 108.000.000

**GRANA MONF.** - **Vende** in centro paese casa di 7 vani, bagno - cantina. Possibilità ampliamento. L. 89.000.000

**MONCALVO** - **Vende** villa in ottima posizione - volendo bifamiliare. Parco circostante cintato.

**TONCO** - **Vende** casa in paese di cucina, soggiorno, tre camere e bagno, ampi magazzini. Possibilità di ampliamento. Cortile indipendente.



**CAMP** - **Vende** piano alto ascensore, libero alloggio composto da ingresso, camera, ampia cucina, bagno, ripostiglio, volendo box auto.

**ZONA** - **Vende** in piccolo contesto, vendiamo alloggio nuovissimo, di mq. 140 circa, composto: salone, camino, ampia cucina, camera, bagno, ripostiglio, locale caldaia, giardino. L. 270.000.000 (E. 139.443)

**VIA DELLO** - **Vende** grazioso alloggio piccolo contesto, ristrutturato a nuovo, molto ben rifinito, composto da ingresso, abitabile, camera, bagno, 2 balconi, ripostiglio e cantina. L. 160.000.000 (E. 82.833)

**C.SO** - **Vende** signoria, piano alto con luminoso alloggio composto da ingresso, salone doppio, tinello/cucina, letto, bagno, ripostiglio, cantina - Volendo box auto.

**ZONA CORSO MATTEOTTI** orologio alloggio composto da ingresso, tinello, cucinino, 2 camere letto, bagno, 2 balconi, cantina, posto auto condominiale. L. 140.000.000. Tratt. (E. 72.303)

**IMMOBILI AD USO AFFITTO**

**VIA** - **Vende** centralissimo - ultimo piano, ampio alloggio di mq. 130 circa - 5 vani e servizi. L. 850.000/M (E. 438.96)

**PIAZZA LEONARDO DA** - **Vende** ultimo piano con ascensore, grazioso alloggio libero da mobil, composto da ingresso, soggiorno, cucinino, 1 camera, letto, bagno, cantina - luminosoissimo. L. 550.000/M (E. 284.0)



**C.SO** - **Vende** - **VICINANZE PIAZZA MAGGIO** grazioso alloggio ristrutturato a composto: ingresso, ampio living/cucina, due ampie camere, ripostiglio, bagno, cantina, posto auto condominiale. Riscaldamento autonomo a metano. L. 700.000/M (E. 381.52)

**LOCALI COMMERCIALI/AUT. AUTO VENDITA**

**TRIBUNA** - **Vende** ampio locale di mq. 300 circa uso autorimessa e/o ufficio su di unico piano con doppi servizi - volendo divisibile.

**VIA PIAZZA** capannone artigianale mq. 120 circa con doppi servizi, ufficio abitabile. L. 150.000.000 (E. 77.469)

**ZONA CORSO VOLTA** - **Vende** box venditori singoli al piano interrato - Prezzi a partire da L. 25.000.000 (E. 12.812)

**IMMOBILI FUORI ASTI**

**CINTURA** - **Vende** bella posizione, casa ristrutturata su due piani, posta da doppio ingresso, cucina - con camino, 4 camere, doppi servizi, sottotetto, garage fronte casa, linea - tavernetta. L. 205.000.000 (E. 105.873)

**CITTÀ** in di nuovissima edificazione, villette monofamiliari su due piani più piano mansardato - interrato - ampio giardino circostante - posizione panoramica. L. 420.000.000 (E. 218.911)

**CHIAMI IN MANO**



**Via Micca 30 - ASTI Tel. 0141.354.076**

**IN ASTI** - **Vende** in palazzina alloggio al 2° piano s.a. di mq. 135 - di salone disimpegno, abiti, 2 camere letto, ripostiglio, balconi, garage 2 posti, cantina.

**VENDESI** - **ASTI** - **XX SETTEMBRE** - in casa d'epoca ristrutturata alloggio di 3 camere, soggiorno, cucina, abiti, 1 servizio, 1 sgabuzzino.

**VENDESI** - **ASTI** - **alloggio** 4° piano con ascensore, composto di: ingresso, soggiorno, cucinotta, 2 camere letto, 1 servizio, cantina.

**ZONA CORNAPÒ** - **Vende** bella villa con mq. 3.000 pianeggianti.

**IN QUARTO D'ASTI** - **Vende** bella villa con terreno e magazzino

**ATTIVITÀ**

**IN ASTI** - **Vende** tabaccheria con piccolo Superalimento - Totocalcio - articoli da regalo, ottima per due persone.

**IN ASTI** - **su corso**, cedesi negozi di elettrodomestici - elevato giro d'affari.

**IN ASTI** - **cedesi** pub per tre persone. Ottimo giro d'affari.

**VICINANZE ASTI** - in paese molto commerciale cedesi avviatissimo negozio di parrucchiere uomo-donna ottima



**14100 ASTI - Via Galvani, 21/A Tel. 0141.35.15.11**

**BIELVIGLIO** - **Vende** bella posizione panoramica di 2° piano in villa di 3 camere, cucina, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.

**CASTELL'ALFERO** - **Vende** casa indipendente di 3 camere, cucina, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.

**CASTELL'ALFERO** - **Vende** casa indipendente di 3 camere, cucina, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.

**CASTELL'ALFERO** - **Vende** casa indipendente di 3 camere, cucina, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.

**CASTELL'ALFERO** - **Vende** casa indipendente di 3 camere, cucina, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.

**CASTELL'ALFERO** - **Vende** casa indipendente di 3 camere, cucina, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.

**CASTELL'ALFERO** - **Vende** casa indipendente di 3 camere, cucina, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.

**CASTELL'ALFERO** - **Vende** casa indipendente di 3 camere, cucina, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.

**CASTELL'ALFERO** - **Vende** casa indipendente di 3 camere, cucina, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.

**CASTELL'ALFERO** - **Vende** casa indipendente di 3 camere, cucina, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.



**adiazioni** - alloggio di cucina abitabile, sala, 2 letto, bagno, volendo garage.

**Rich. L. 189.000.000**

**NORD** - **alloggio** 140 mq. cucina, sala, 3 letto, doppi servizi, 2 garage.

**ZONA CATTEDRALE** in prestigiosa palazzina completamente ristrutturata, alloggi di varie metrature. Ascensore. Riscaldamento individuale.

**PIAZZA** - **Vende** vicinanza 3° ed ultimo piano, alloggio di ingresso, salone, cucina, 3 letto, doppi servizi, grande terrazzo, cantina. Risc. individuale.

**VIA TORCHIO** - **Vende** terzo ed ultimo piano c.a. alloggio di sala living, cucina, 2 camere letto, bagno, cantina. Risc. aut.

**Rich. L. 185.000.000**

**ZONA CENTRALE** - **Vende** alloggi in fase di ristrutturazione, di varie metrature.

**VILLE E RUSTICI** - **Vende** casa indipendente da ristrutturare terreno.

**Rich. L. 169.000.000**

**REFRANCORE** - **Vende** villa unifamiliare di 6 camere, cucina, salone, doppi servizi, grande garage, giardino, lavanderia.

**COLLINARE** - **Vende** Prino - rustico in via di ristrutturazione libero su 3 lotti - cortile e terreno

**Rich. L. 135.000.000**

**VIA TIZIANO VECCELIO, 19** Tel./Fax 0141-21.46.51 - 14100 ASTI



**VIA G. ROSA** in ottima tranquilla posizione vendiamo villetta di recente costruzione, ottimo stato di manutenzione, composta da: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, lavanderia, mansarda, cantina e garage doppio, due ampi terrazzi, giardino - riscaldamento automatico - a metano - vetri camera di sicurezza.

**Rich. L. 130.000.000**

**BRAMAIRO** - **Vende** Fraz. Revignano - vendiamo casetta indipendente su tre lati di circa 150 mq. con cantina e terreno circostante.

**Rich. L. 130.000.000**

**CASTELLO D'ANNONE** - **Vende** due appartamenti abbinabili, da ristrutturare, composti di ingresso, cucina, 2 camere bagno, cantina; cucina, 2 camere, bagno e cantina.

**Rich. L. 130.000.000**

**CASTELLO D'ANNONE** - **Vende** due appartamenti abbinabili, da ristrutturare, composti di ingresso, cucina, 2 camere bagno, cantina; cucina, 2 camere, bagno e cantina.

**Rich. L. 130.000.000**

**CASTELLO D'ANNONE** - **Vende** due appartamenti abbinabili, da ristrutturare, composti di ingresso, cucina, 2 camere bagno, cantina; cucina, 2 camere, bagno e cantina.

**Rich. L. 130.000.000**

**CASTELLO D'ANNONE** - **Vende** due appartamenti abbinabili, da ristrutturare, composti di ingresso, cucina, 2 camere bagno, cantina; cucina, 2 camere, bagno e cantina.

**Rich. L. 130.000.000**

**CASTELLO D'ANNONE** - **Vende** due appartamenti abbinabili, da ristrutturare, composti di ingresso, cucina, 2 camere bagno, cantina; cucina, 2 camere, bagno e cantina.

**Rich. L. 130.000.000**

**CASTELLO D'ANNONE** - **Vende** due appartamenti abbinabili, da ristrutturare, composti di ingresso, cucina, 2 camere bagno, cantina; cucina, 2 camere, bagno e cantina.

**Rich. L. 130.000.000**

**CASTELLO D'ANNONE** - **Vende** due appartamenti abbinabili, da ristrutturare, composti di ingresso, cucina, 2 camere bagno, cantina; cucina, 2 camere, bagno e cantina.

**Rich. L. 130.000.000**

**CASTELLO D'ANNONE** - **Vende** due appartamenti abbinabili, da ristrutturare, composti di ingresso, cucina, 2 camere bagno, cantina; cucina, 2 camere, bagno e cantina.

**Rich. L. 130.000.000**

**CASTELLO D'ANNONE** - **Vende** due appartamenti abbinabili, da ristrutturare, composti di ingresso, cucina, 2 camere bagno, cantina; cucina, 2 camere, bagno e cantina.

**Rich. L. 130.000.000**

**CASTELLO D'ANNONE** - **Vende** due appartamenti abbinabili, da ristrutturare, composti di ingresso, cucina, 2 camere bagno, cantina; cucina, 2 camere, bagno e cantina.

**Rich. L. 130.000.000**

**CASTELLO D'ANNONE** - **Vende** due appartamenti abbinabili, da ristrutturare, composti di ingresso, cucina, 2 camere bagno, cantina; cucina, 2 camere, bagno e cantina.

**Rich. L. 130.000.000**



**ASTI** - in posizione panoramica, villa indipendente composta da 5 camere, salone, servizio, cantina, garage e 1000 mq di giardino circostante. Trattativa riservata. Inf. in ufficio

**CORSO CASALE** - **Vende** alloggio di tinello, cucina, bagno e cantina. L. 130 mil.

**VENDESI** in stabile recente alloggio libero, composto da: ingresso, cucina, tre camere e bagno. Risc. centr.

**PRESSI P.ZZA STATUTO** - **Vende** alloggio composto da cucina, due camere, bagno, Risc. ind.

**CINTURA** - **Vende** in stabile signorile ampio alloggio di: cucina, sala, 2 camere, bagno e box auto.

**ZONA C.SO** - **Vende** in stabile signorile ampio alloggio di: cucina, sala, 2 camere, bagno e box auto.

**CASTELLO D'ANNONE** - **Vende** alloggio di ingresso, cucina, 3 camere, bagno, cantina ed autorimessa su terreno.



**VILLE** - **Vende** - **BERRAVALLE** villetta indipendente con area verde - box.

**COSTIGLIONE** - **Vende** - **VIC.** villa in stile d'epoca ristrutturata perfettamente, su due livelli con 3 camere, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.

**CALOSSO** - **Vende** casa indipendente posizione panoramica ristrutturata monofamiliare con 7500 mq di vigna Doc.

**REFRANCORE** - **Vende** casa completamente ristrutturata con parco di 1000 mq.

**BERRAVALLE** - **Vende** casa con terreno edificabile.

**CASTELLO D'ANNONE** - **Vende** piano terreno zona centro, porco, di casa in finzione.

**CALLIANO** - **Vende** casa zona centrale due piani portici da ristrutturare.

**CORTANZE** - **Vende** zona centro casa ristrutturata.

**ZONA NORD** - **Vende** alloggio 4 camere doppi servizi, box auto.

**VILLE** - **Vende** - **VIC.** villa in stile d'epoca ristrutturata perfettamente, su due livelli con 3 camere, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.

**BOIX AUTO** - **Vende** P.zza Dante libero.

**VIA TABULIAMENTO** (vic. V.le Assaio) - **Vende** alloggio nuovo, 3 letto, cucinotta, soggiorno, doppi servizi, cantina, box auto, posto macchina riscaldamento individuale.

**ASTI** - **Vende** alloggio uso studio completamente ristrutturato.



**D'ASTI** - **Vende** P.zza IV Novembre, 18 - Tel. (0141) 945.773-946.774

**VILLAFRANCA D'ASTI** - **Vende** villa di 3 camere, cucina, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.

**VILLAFRANCA D'ASTI** - **Vende** villa di 3 camere, cucina, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.

**VILLAFRANCA D'ASTI** - **Vende** villa di 3 camere, cucina, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.

**VILLAFRANCA D'ASTI** - **Vende** villa di 3 camere, cucina, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.

**VILLAFRANCA D'ASTI** - **Vende** villa di 3 camere, cucina, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.

**VILLAFRANCA D'ASTI** - **Vende** villa di 3 camere, cucina, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.

**VILLAFRANCA D'ASTI** - **Vende** villa di 3 camere, cucina, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.

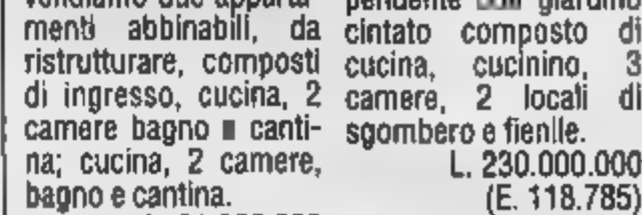
**VILLAFRANCA D'ASTI** - **Vende** villa di 3 camere, cucina, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.

**VILLAFRANCA D'ASTI** - **Vende** villa di 3 camere, cucina, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.

**VILLAFRANCA D'ASTI** - **Vende** villa di 3 camere, cucina, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.

**VILLAFRANCA D'ASTI** - **Vende** villa di 3 camere, cucina, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.

**VILLAFRANCA D'ASTI** - **Vende** villa di 3 camere, cucina, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.



**VILLA FRANCA D'ASTI** - **Vende** villa di 3 camere, cucina, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.

**VILLA FRANCA D'ASTI** - **Vende** villa di 3 camere, cucina, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.

**VILLA FRANCA D'ASTI** - **Vende** villa di 3 camere, cucina, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.

**VILLA FRANCA D'ASTI** - **Vende** villa di 3 camere, cucina, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.

**VILLA FRANCA D'ASTI** - **Vende** villa di 3 camere, cucina, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.

**VILLA FRANCA D'ASTI** - **Vende** villa di 3 camere, cucina, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.

**VILLA FRANCA D'ASTI** - **Vende** villa di 3 camere, cucina, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.

**VILLA FRANCA D'ASTI** - **Vende** villa di 3 camere, cucina, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.

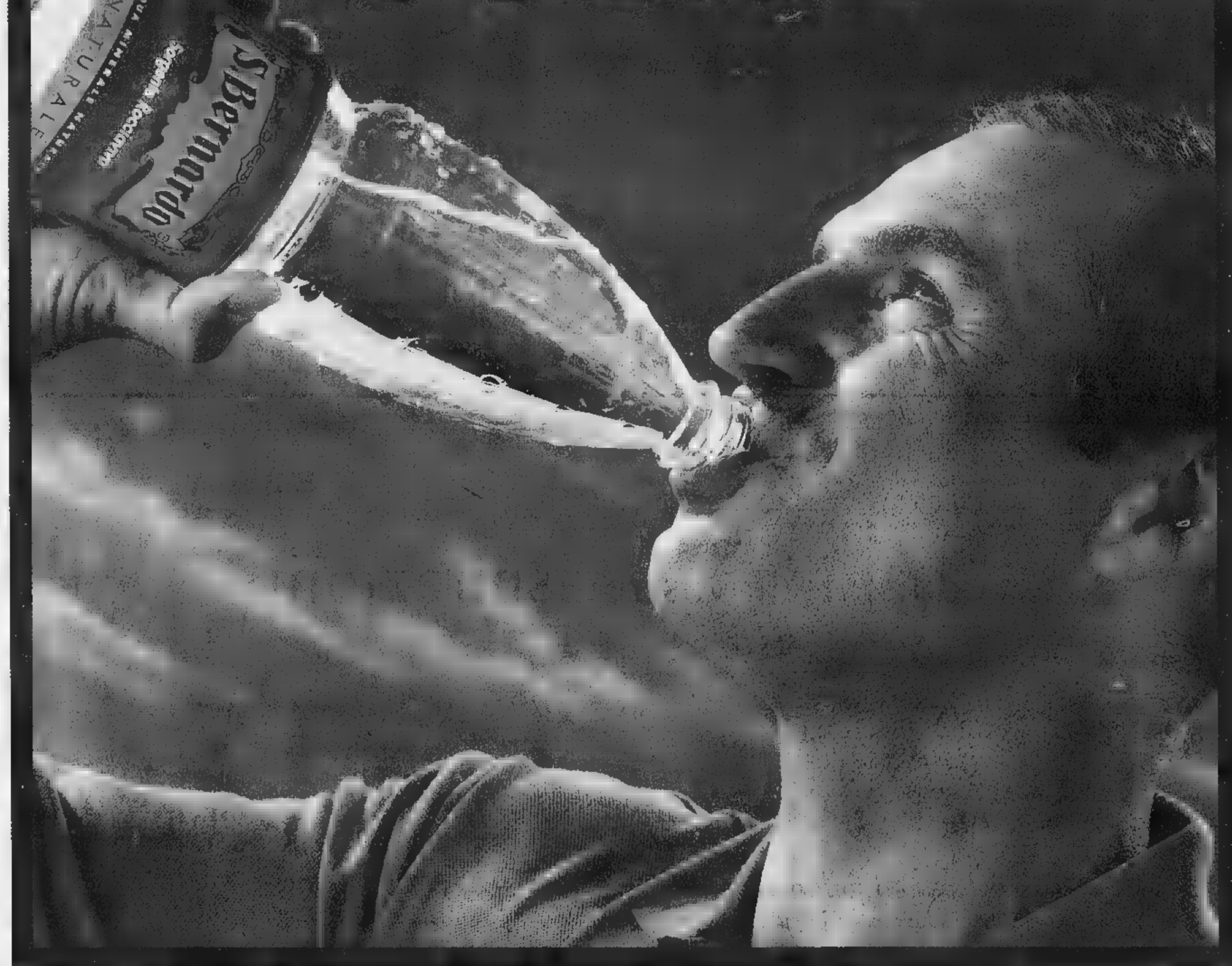
**VILLA FRANCA D'ASTI** - **Vende** villa di 3 camere, cucina, bagno, salotto, tinello, disimpegno, 2 balconi, garage 2 posti, cantina.







# Coccolati i reni.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. Per questo bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo, una tra le acque più leggere al mondo, favorisce una corretta funzionalità dei reni, aiutandoti a stare bene. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola i reni.

**Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.**





AFFIDABILITÀ E LA BRAVURA DI MICHAEL: COSÌ È NATO IL DOPPIO SORPASSO ALLA MCLAREN

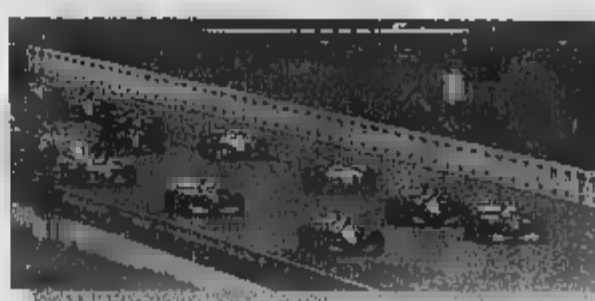
## VITTORIE

E non è ancora finita: la Ferrari, infatti, può incrementare negli ultimi due gran premi questa serie di successi, così come Schumacher può continuare la serie di vittorie personali: domenica ha raggiunto quota 42



## INDIANAPOLIS VITA

Il magico circuito di Indianapolis ha raccolto attorno alla Formula 1 oltre 220 mila persone: un successo che va oltre ogni previsione, visto che il pubblico era abituato a corse che si disputano sugli ovali. E si parla di un giro d'affari di oltre 350 miliardi



## RECORD

La vittoria della Ferrari nel Gp Usa è stata seguita da 14.396.000 spettatori. Si tratta dell'ascolto più alto del Duemila: il Gp d'Italia si era fermato a 13,8 milioni. Oltre 14 milioni di spettatori anche in Germania (il secondo risultato dell'anno)

# La Ferrari di Indy ha sedotto l'America

## Todt: «Ma ora il segreto è non accontentarsi di due secondi posti»

Cristiano Chivagato  
Inviato a INDIANAPOLIS

Cultural Formula, ha titolato The Indianapolis Star, il più importante giornale locale. E, infatti, il trionfo della Ferrari nel Gran Premio degli Usa ha qualcosa che travalica i semplici valori dello sport. Quella di Maranello, davanti a 220.000 spettatori in festa, è stata l'affermazione di un simbolo, dell'Italia migliore, di un nome che ha raggiunto i più alti vertici della popolarità ed è diventato un mito. Il vedere quella miriade di bandiere rosse sventolare dalle tribune nelle quali di solito si notano solo enormi quantità di sacchetti di pop-corn e bicchieri di coca-cola, ha impressionato anche e soprattutto gli americani. La Ferrari dunque è anche cultura, è aggregazione, è felicità quando vince come ha fatto domenica con l'1-2 di Schumacher e Barrichello.

Ma, il campionato non è ancora finito. Il doppio sorpasso nella classifica piloti, con il pilota tedesco davanti ad Hakkinen con 8 punti di margine e la Ferrari in vetta, con 10 lunghezze sulla McLaren, non garantiscono la conquista dei due titoli iridati. Se consideriamo che le due squadre rivali, salvo poche eccezioni, si sono quasi sempre divisi i primi quattro posti in gara, ci sono ancora a disposizione per i Gp del Giappone e della Malesia, ben 46 punti. Quanto basta per ribaltare qualsiasi situazione. Se è vero che Schumi basteranno i secondi posti per garantirsi il Mondiale, è altrettanto vero che Hakkinen e Coulthard faranno di tutto per ostacolarlo.

Anzi, la manovra effettuata in gara dallo scozzese della McLaren è un esempio lampante della determinazione - chiamiamola così - che anima il team anglo-tedesco, pronto ad usare qualsiasi mezzo per fermare i rivali del Cavallino. Altro che fair-play. Dopo aver saltato la partenza con l'idea di piazzarsi subito davanti alla Ferrari di Michael, Coulthard si è esibito in una serie di scorrettezze da manuale per rallentare il tedesco. L'intenzione era quella di far entrare Hakkinen nella scia della McLaren in rettilineo per facilitare al finlandese un sorpasso simile a quello del Belgio. Stavolta però Schumi ha risposto per le rime, da campione e con grande coraggio. Non correre pericoli, ha inflitto a David l'umiliazione di essere superato sull'esterno, all'ingresso di una curva.

Per effettuare il sorpasso che poi, in fondo, ha deciso la gara (Hakkinen costretto a inseguire ha forzato sul motore della sua McLaren che ha ceduto), Schumacher aveva a disposizione una Ferrari molto competitiva. Cosa è cambiata dall'Ungheria e dal Belgio, quando la F1-2000 sembrava aver perso smalto? Sulla vettura poco o nulla. I tecnici di Maranello hanno semplicemente deciso di essere un po' più conservativi. Accantonate le ultime soluzioni aerodinamiche, qualche modifica meccanica (qualcosa però è stato migliorato nei

sistemi elettronici) è pensato soprattutto a preparare bene la regolazione del monoposto per utilizzare al meglio le gomme. Il clima, con temperature più fredde, ha anche dato una mano. Il motore 049C, l'ultima versione, è stato utilizzato solo in qualificazione, preferendo per la gara il più affidabile 049B. Una Ferrari consistente e veloce ha costretto la

McLaren a tirare il collo. Si è visto quello che è successo. Ora mancano due gare al termine del campionato: Giappone l'8 ottobre, Malesia il 22 dello stesso mese. Dalla gara, il Gp degli Usa, trasmessa in tivù dalle 20 italiane, alle sfide all'alba. A Suzuka saranno il 6 del mattino quando si avvierà la corsa, a Sepang le quattro della notte. E

leggi - commenta Jean Todt, responsabile della Gestione Sportiva - dovremo arrivare alla grinta e alla volontà di vincere. Sarebbe sbagliato arrivare in Giappone con l'idea di agguantare un comodo secondo posto. Perché siamo tranquilli. Lo scorso anno nelle ultime due corse eravamo forti sulle piste giapponesi e malesi. Ma le cose cambiano, i sogni non

contano. Penso che a metà stagione avevamo 24 punti di vantaggio e li abbiamo persi in tre settimane. Dobbiamo essere realisti e prudenti. Ci batteremo se in classifica fossimo ancora indietro. La nostra vettura è sempre stata competitiva, seppure con alti e bassi. Adesso siamo in un momento positivo, cercheremo di restarci. Siamo decisi.

La decisione non manca neppure alla McLaren. Domenica, dopo la gara, Ron Dennis ha riunito tutti i suoi uomini: «È andato tutto storto», ha detto, scurissimo in volto. «Ma, poiché matematicamente non siamo ancora condannati, vi invito a dare il massimo. Noi inglesi possiamo essere sconfitti in una battaglia, non siamo abituati a perdere le guerre».

## LE VOLATE DEGLI ULTIMI TRE ANNI

1997	
A DUE GRAN PREMIO DALLA FINE	PREMIO DALLA FINE
1. VILLENEUVE 77	1. M. SCHUMACHER 78
2. M. SCHUMACHER 68	2. VILLENEUVE 68
ottobre	
1. M. Schumacher	1. Hakkinen
2. Frentzen	2. Coulthard
3. Irvine	3. Villeneuve
Villeneuve squalificato per con bandiere gialle	
Classifica	
1. M. SCHUMACHER 81	1. VILLENEUVE 81
2. VILLENEUVE 77	2. M. SCHUMACHER 78
3. FRENTZEN 41	

1998	
A DUE GRAN PREMIO DALLA FINE	PREMIO DALLA FINE
1. HAKKINEN 80	1. HAKKINEN 80
2. M. SCHUMACHER 80	2. M. SCHUMACHER 86
settembre	
1. Hakkinen	1. Hakkinen
2. M. Schumacher	2. M. Schumacher
Classifica	
1. HAKKINEN 90	1. HAKKINEN 100
2. M. SCHUMACHER 86	2. M. SCHUMACHER 86
KINEN CAMPIONE DEL MONDO	
G.P. OTTOBRE 2000	
Classifica	
1. VILLENEUVE 81	1. VILLENEUVE 81
2. M. SCHUMACHER 78	2. M. SCHUMACHER 78
VILLENEUVE CAMPIONE DEL MONDO	

1999	
A DUE GRAN PREMIO DALLA FINE	PREMIO DALLA FINE
1. HAKKINEN 80	1. HAKKINEN 80
2. M. SCHUMACHER 80	2. M. SCHUMACHER 86
settembre	
1. Hakkinen	1. Hakkinen
2. M. Schumacher	2. M. Schumacher
Classifica	
1. HAKKINEN 90	1. HAKKINEN 100
2. M. SCHUMACHER 86	2. M. SCHUMACHER 86
KINEN CAMPIONE DEL MONDO	
G.P. OTTOBRE 2000	
Classifica	
1. VILLENEUVE 81	1. VILLENEUVE 81
2. M. SCHUMACHER 78	2. M. SCHUMACHER 78
VILLENEUVE CAMPIONE DEL MONDO	

G.P. MALAYSIA 22 OTTOBRE 2000	
A DUE GRAN PREMIO DALLA FINE	PREMIO DALLA FINE
1. HAKKINEN 82	1. IRVINE 70
2. IRVINE 66	2. HAKKINEN 66
17 ottobre	
1. Irvine	1. Hakkinen
2. M. Schumacher	2. M. Schumacher
3. Hakkinen	
Classifica	
1. HAKKINEN 70	1. HAKKINEN 70
2. HAKKINEN 66	2. IRVINE 74
HAKKINEN CAMPIONE DEL MONDO	

IL CAMBIO TEDESCO SI CONFESSA A DUE PASSI DAL TITOLO MONDIALE

## «Concentrati, fino al trionfo»

### Schumi: visto cosa stava per capitarmi?

## intervista

Stefano Mancini

Inviato a INDIANAPOLIS

Michael Schumacher, quanto probabilmente ha di conquistare il 3° titolo mondiale? «Molte. Otto punti di vantaggio mi consentono di farcela arrivando due volte secondo. Quello che è successo a Hakkinen (rottura del motore, ndr) potrebbe capitare a me. La F1 è così. Esulterò solo quando avrò la certezza del successo».

Fino a un mese fa avrebbe creduto di ritornare in testa alla classifica? «L'esperienza degli ultimi anni ci ha insegnato che non dobbiamo arrenderci. Siamo riusciti a risolvere i nostri problemi (il consumo eccessivo delle gomme, ndr) e ora a Monza sia qui a Indianapolis abbiamo disputato gare perfette».

Che cosa è cambiato nella macchina rispetto a Spa, dove la superiorità McLaren era netta? «Una monoposto è un puzzle di tremila elementi diversi. Nelle ultime due corse abbiamo trovato un ottimo equilibrio di questi elementi».

Dunque è detto che lo troverete anche in seguito. «Lavoreremo per riuscirci».

Meglio il trionfo italiano o quello americano? «Meglio quello di Indianapolis, perché anche Barrichello è salito sul podio».

La Ferrari come si preparerà agli ultimi Gran Premi? «Io torno subito in Europa per riprendere i miei impegni. Da oggi Luca Badoer, il nostro collaudatore, è in pista e io sarò anche nell'intervallo tra il Gp del Giappone e quello della Malesia. Lo devo ringraziare per il lavoro che ha svolto: è stato fondamentale per sviluppare la macchina. Tutta la squadra dovrà mantene-

re la massima concentrazione. Parliamo di strategie: si accontenterà del secondo posto o rischierà qualcosa per chiudere la partita a Suzuka, tra 2 settimane? «Preferirei vincere, per evitare la incognita dell'ultimo Gran premio. Ma sappiamo quante sorprese riservano le corse».

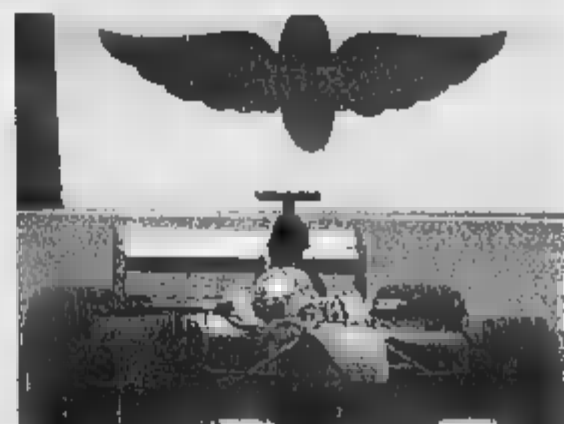
Parliamo della gara di Indianapolis. Cambiate le gomme, Hakkinen si avvicinava al ritmo. Secondo a giro: non ha mai temuto un sorpasso? «Spa? «Mika ha montato prima di me le gomme da asciutto perché con le altre era lento. La McLaren aveva un alto carico aerodinamico e andava meglio nel misto, dove è quasi impossibile superarlo. Io, oltre ad avere molta benzina, più veloce nel rettilineo. Non credo sarebbe riuscito a passarmi e comunque non lo sapremo mai».

Quando Mika si è ritirato era sicuro di farcela? «No, ho continuato a concentrarmi sulla guida».

Non troppo, visto quel testacoda... «Dai box continuavano a raccomandarmi di rallentare e così mi sono un po' addormentato. Non è stato un momento drammatico, perché avevo 26 secondi di vantaggio. Rubeus, Ross Brawn (il direttore tecnico, ndr) alla radio mi ha gridato di stare attento. Gli ho risposto: «Tranquillo, adesso mi sono svegliato». Ho voluto regalare un po' di emozione al pubblico americano, che si stava annoiando».

Che cosa pensa un pilota quando è solo in testa a una corsa? «Io parlo alla macchina. Le dico: «Ti prego, vedi i portami fino al

Michael Schumacher e la Ferrari nell'albo d'oro di Indianapolis



traguardo».

A caldo lei si è lamentato di Coulthard. Crede che volesse buttarla fuori? «Io l'ho passato all'esterno alla curva 1. Ho l'impressione che lui abbia una traiettoria più stretta possibile. Ma alimentiamo polemiche ora: rividerò le immagini in tivù prima di fare commenti».

Lei è il primo pilota di F1 nell'albo d'oro di Indianapolis: impressionato? «No. In futuro, forse».

Ha anche superato Senna nel numero di vittorie. «In parte ne sono orgoglioso, ma non dimentichiamo come è finita la sua carriera. Nessuno sa quanto avrebbe vinto ancora. Il confronto è corretto».

LEEDS, CITTA' BLINDATA. La città presidiata dalla polizia per Leeds-Besiktas di Champions League per la paura di scontri con i tifosi turchi (ad aprile due inglesi morti a Istanbul) per mano di tifosi del Galatasaray

BASKET, FERITO PIERCE. Il giocatore di basket Paul Pierce (Boston Celtics, 22 anni) è in ospedale dopo aver ricevuto undici cartellate in un night durante una rissa. Non appare in condizioni critiche.

IN TV. Ore 18,40 sportscra (Raidue): 20,45 Para: Sami Germain-Bayern Monaco (Rete4); 22,45 Pressing Champions League (Italia 1); 23,20 Indagine Polonia Varsavia (Idf). Raidue

FORMULA 101. Questa la colonna vincente: 3-4-5-22-2-23-7-16. Nessun 101, jackpot non assegnato. Premio Oro (81 punti) L. 467.667.440; premio Argento (80L) L. 116.916.860; premio Bronzo (79L) L. 23.383.370

CORSA TRIS. Torino, galoppo. Combinazione 6-12-4. Al 1.049 vincitori lire 783.200 (Italia coppa ritirato n. 161 lire 109.900)

# MONDO A SYDNEY 2000



PROVIDER

Official Supplier of Athletic Track Surfaces to Sydney Olympic Games

UN RECORD NEL MONDO ottenuto sulle nostre piste di atletica

UN PRODOTTO DI CLASSE MONDIALE

LA SUPERFICIE delle caratteristiche tecniche adatte ad esaltare le performance sia degli atleti che degli spettatori

7 VOLTE OLIMPIGO: UN RECORD SOLO ITALIANO

Mondo

3.232

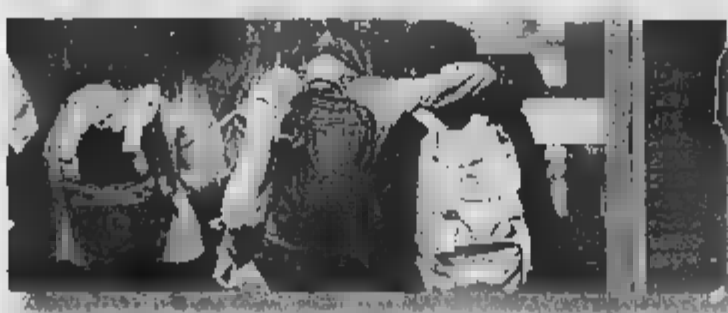
2.400 - www.mondaitalia.com



DOVE SABATO È ARRIVATA LA POLIZIA

## SOMMEILLER, DOVE STUDIO VALLETTA

L'istituto tecnico commerciale «Sommeiller», fondato intorno al 1850, è una delle più antiche scuole superiori di Torino. I corsi per ragionieri e programmatori informatici si svolgono in prevalenza al mattino, ma molto frequentate anche le classi serali. In tutto gli studenti sono oltre 900. Fra gli ex allievi più illustri figurano Vilfredo Pareto, Vittorio Valletta, Giuseppe Saragat; mentre Luigi Einaudi vi insegnò lungo economia.



## GALFER, IL PRIMO LICEO SCIENTIFICO

Fondato nel 1923 con la Riforma Gentile, il «Galileo Ferraris» è stato il primo - e per molti anni anche l'unico - liceo scientifico torinese. Nelle sue aule, che ora ospitano circa 1.200 ragazzi, sono transitati migliaia di futuri ingegneri, dirigenti d'azienda e scienziati. Tullio Regge, anche esponente di primo piano del terrorismo «rosso», Roberto Sandalo e Marco Donat-Cattin, che qui fu bibliotecario.

# E' guerra tra Sommeiller e Galfer

Le tribù fanno a botte dopo giorni di tensioni  
Sette i denunciati fra cui cinque minorenni

Lodovico Poleto

Adesso tutto sembra così complicato da capire. Gli insulti contro un ragazzo di colore, le botte a un altro che non c'entrava nulla. Le denunce a piede libero per una spedizione punitiva con bastoni e catene finite prima ancora di iniziare. Così complicato da fare paura.

Eppure la storia che ha portato sette ragazzi - di cui cinque minorenni - a essere denunciati sabato pomeriggio dalla polizia per porto di armi improprie è estremamente semplice. Comincia e finisce qui, a due passi dal Politecnico, in questo edificio d'epoca fascista che ospita due istituti: il «Sommeiller», per ragionieri, e il «Galileo Ferraris», il liceo scientifico più noto della città. Scuole unite dai muri, che si affacciano su vie diverse, corso Duca degli Abruzzi la prima, corso Montevicino l'altra, frequentate da gente diversa.

Mercoledì della scorsa settimana alcuni studenti del Sommeiller, durante l'intervallo, «sconfanno». C'è una discussione. Uno dei Galfer - il Galfer - la prede di colore studente del Sommeiller: «Negro m...». Vola qualche schiaffo, qualche spintone. Sembra finita lì. Ma fuori, le lezioni finite, riesplode la contesa. Ancora botte, gruppetti che si affrontano. Non è questione di razza o colore della pelle. E' antico antagonismo di tribù, di appartenenza a gruppi diversi che si identificano in caratterizzazioni dal modo di vestire, dai gusti, dalla scuola frequentata. Al Galfer ci sono i «cabinotti». Quelli che «se la tirano»: vestono firmati e hanno i soldi. Il Galfer li fa pesare. Al Sommeiller ci sono i «truzzi» e i «b-boy».

In strada volano altri insulti. «Cabinotti bastardi», «avolta è finita...». Giovedì c'è il secondo round. Davanti alla statua del Fante, in piazza Duca d'Aosta, duecento metri dalle scuole, qualcuno si prende di altri ceffoni. Offese da lavare con vendette. Ventiquattrore più tardi, davanti al Sommeiller sfrecciano tre ragazzi del Galfer su scooter nuovi di pacco. Uno viene bloccato, pestato con una pompa per bicicletta, con calci e

Un insulto scatena la violenza  
Si sono affrontati con spranghe e bastoni e un giovane è rimasto ferito: «Ma io non c'entro»

Affiorano vecchi rancori tra liceali e aspiranti ragionieri  
Ma i presidi minimizzano  
«Sono ragazzate, episodi isolati che coinvolgono solo pochi»



## TRUZZI

Vestono: pantaloni maglie aderenti Lee, Energie, Essenza scarpe da ginnastica allacciate larghe (fanno spesso il piede in modo che la scarpa sia gonfia) capelli corti ciuffo tinto biondo o lunghi tinti con riga in mezzo, usano gel per renderli rigidi ascoltano musica techno, disco o commerciale

CARATTERISTICA: «CI MUOVIAMO IN GRUPPO»

pugni. Finisce in ospedale: gli danno quattro giorni. Un suo amico chiama la polizia. Giovanni, il pestato, adesso ha paura: «Io non c'entravo nulla. Mi hanno aggredito soltanto perché io ho il colore uguale a quello di un altro ragazzo. Pensate, io ho spaccato il suo naso manganellato. Sua madre ha più paura di lui. Temo ritorsioni. E pensare che io temevo facessero male in motorino. Invece...».

Invece è finita in un pestaggio che sabato poteva avere un epilogo ben più tragico. Quando la polizia ha fermato questi sette (cinque studenti del Sommeiller, gli altri amici chiamati «di rinforzo») mai più sospettava che addosso nascondessero una specie di arsenale: un bastone, un chiodo conficcato, un coltello, una catena, una cinghia adoperata come tirapugni, una chiave inglese, un'arma da samurai: il nunchaku, due sbarre d'acciaio unite da una catena. Si sono giustificati: «Dovevamo chiudere i conti con i cabinotti del Galfer...».

Già, i cabinotti e i truzzi: rivalità antica anche quando i nomi delle tribù erano differenti, vent'anni fa. Quando i primi si chiamavano paninari, vestivano piumini Montcler, scarpe coltello e gli altri andavano a giro con l'eskimo e le Clark. Classificazioni da adolescenti. Le spiega Fabio, cabinotto doc, il polo d'ordinanza fuori dai calzoni scarpe Prada. «Di questa storia ne abbiamo parlato anche ieri al "Daze"».

che è dei nostri bar preferiti. Quelli vogliono rognare. E' vero, «ce la tiriamo» che vuoi farci, siamo gente diversa...». Le questioni razziali, quell'insulto al ragazzo di colore? Stupidaggini cui nessuno, adesso, sembra dare peso. Qui è soltanto «una questione di tribù», come dicono loro. La guerra si combatte ogni giorno, ed è fatta essenzialmente di immagine. Salvo poi saltare fuori, tanto in tanto, qualche scanzottata che finisce con l'arrivo della polizia: la divisa azzurra e blu è al di sopra degli schieramenti e mette tutti d'accordo. Lo dicono anche i truzzi e i b-boy, ragazzi che frequentano il Sommeiller. A qualcuno di loro questa

## CABINOTTI

(si rifanno ai paninari di inizio Anni 80) Vestono griffati pantaloni Levi's polo e felpe Gant, Ralph Laurent e Lacoste scarpe da calcetto della Nike, Puma o Prada d'inverno hanno il cappotto lungo nessuno o quasi ha il cappello vanno alle feste organizzate da Prince o Dolce Vita si ritrovano al bar «del Daze» (del liceo D'Azeglio, in via Parini)

CARATTERISTICA: «CE LA TIRIAMO»

vicinanza i cabinotti va proprio stretta ma, alla fine, sono tutti convinti che si può generalizzare perché: «Nei nostri istituti c'è anche chi non si identifica in nessuno. Sono gli "alternativi", quelli che vestono tutto e non possono classificare. Amici? Perché no? Si fanno i fattacci loro e a noi va bene così».

Se è tutta una questione di tribù, allora, fanno bene i presidi dei due istituti, Cattarina Cagno del Sommeiller e Mario Perrini del Galfer a parlare di «episodio isolato» e di «gesto teppistico senza motivazioni ideologiche». Si affannano a spiegare che gli studenti dell'istituto tecnico (922) e quelli del liceo (1200) sono sempre andati d'amore e d'accordo. Fuori da scuola, però, qualcuno ha paura. Per tutti parla ancora Fabio: «I nostri amici ci hanno detto che il meglio tenere per qualche giorno gli occhi aperti. Non fa piacere sapere che, mentre vai tranquillo per la tua strada, puoi trovare uno che ti pesta solo perché non ti vesti o non la pensi come lui».

## Deputati Ulivo

Per la Rai una crisi irreversibile

Mirina Cassi

I toni questa volta cupi e allarmati; i deputati torinesi dell'Ulivo Sergio Chiamparino, Giorgio Merlo, Renato Cambursano e Dario Ortolano sostengono che il polo radiotelevisivo della Rai di Torino rischia di essere travolto da una crisi irreversibile con inevitabili e pesanti ripercussioni sul terreno dell'occupazione.

I quattro deputati hanno scritto al presidente e al direttore generale della Rai, Roberto Zaccaria e Pier Luigi Celli, e presentato una interrogazione al ministro delle Comunicazioni per capire che cosa c'è - se qualcosa c'è - nel futuro radiotelevisivo torinese. E chiedono alle istituzioni locali di dare battaglia perché Torino ritrovi il ruolo centrale che qui - come sostiene anche un documento delle Rsi Rai di Cgil-Cisl-Uil e Snaat - si produce solo un programma per bambini, mentre a Napoli è delegata la fiction e i ruoli fondamentali sono svolti dalle sedi di Roma e Milano. Una delle ragioni - sostiene il sindacato - è che a Torino non c'è il centro di ideazione, vero cuore propulsivo della programmazione.

I deputati parlano di occasioni buttate e di un progressivo impoverimento del Centro ricerche - oltre che della produzione - che con l'avvicinamento della Rai 8 un diamante che doveva trovare una collocazione in uno scenario in cui Torino si sviluppasse le telecomunicazioni e invece su questo versante nulla accade, mentre in città arrivano Motorola, Colt e altri privati importanti che investono proprio in quei settori.

Sulla situazione della Rai spiega: «Il Centro di produzione è in progressivo smantellamento: la radiofonica - oltre all'impovertimento dell'organico e alla conseguente diminuita potenzialità produttiva - si aggiunge la volontà aziendale di vendere il palazzo di via Verdi». E sostengono che la divisionalizzazione dell'azienda ha peggiorato la situazione favorendo l'ulteriore accentramento.

I deputati dell'Ulivo lamentano anche che precisi impegni statali disattesi e si riferiscono alla lettera di intenti che Regione, Comune, Provincia e Rai firmarono nell'aprile del '98 e il Patto per lo sviluppo. Piemonte sottoscritto nel maggio del '99. In quei due atti formali si parlava di «collocazione a Torino di una struttura di informazione, della integrazione operativa nei processi aziendali del Centro ricerche, decentramento in questa sede dell'ideazione e della produzione di RaiSat, della ristrutturazione dell'Auditorium». Impegni che, secondo i deputati - non sono stati realizzati e che ora non possono più attendere. E nel chiedere agli enti locali di riprendere l'iniziativa, giungono di un incontro con i vertici Rai perché al tempo delle promesse e degli intenti scaduti.

relative corrispondere ai loro soci lavoratori (quasi sempre iscritti non per libera scelta ma per imposizione) un trattamento non inferiore a quello riconosciuto ai lavoratori dipendenti.

Domenico Raschella

Un lettore ci scrive: «Leggo che in settembre l'inflazione è ferma. Chiedo al mondo politico di definire la parola "inflazione" perché proprio non mi quadra. Se la base è del 2,5 per cento (decimale più o meno), io faccio i seguenti conti: le assicurazioni sono aumentate di circa il 20%; le tariffe (gas, Enel, ecc.) oltre il 15%; i carburanti non meno del 30%.

«Dal momento che tali voci assorbono oltre il 50% delle mie uscite, la mia inflazione è di almeno il 15% per non parlare del trend (vedi costo greggio). Mi chiedo quanti coinvolti in un processo inflattivo che possa prescindere dalle tre voci summenzionate. Anni fa l'inflazione era calcolata su di un paniere che faceva ridere; fu ammodernato: non fa più ridere, fa piangere».

Aldo Demicheli

specchiotempi@lastampa.it

## SOLETTINO METEO

Martedì 26 Settembre

### VALLE D'AOSTA

Su Piemonte e Valle d'Aosta inizialmente nuvoloso con attenuazione della nuvolosità nel corso della giornata. Visibilità: riduzioni al mattino per foschie e banchi di nebbia. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Venti: deboli da Ovest-Nord-Ovest in montagna, orientali in pianura.

### IERI

#### TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA 28,9  
MINIMA 11,8  
UMIDITA' (ore 14) 41%

#### PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19 0 mm  
ULTIMO QUARTO 21 settembre ore 2  
TOTALE DI QUESTO 107,4  
MEDIA (1913-1994) 67,4

### CASALE

#### TEMPERATURE

MASSIMA 22,6 MINIMA 16,4  
(ore 14) 1021 hPa

#### RECORD

MASSIMA 31,8 1 settembre 1952  
MINIMA 3 30 settembre 1974

### UN ANNO FA

MASSIMA 18,4

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

Un lettore ci scrive:

«Con il decreto 19552 del 18 settembre il provveditorato agli studi del Verbano-Cusio-Ossola, ha soppresso in tutta la provincia i posti specialisti in lingua straniera. Effetto sugli studenti delle elementari: niente lingua straniera. Mi chiedo: qual è la missione della scuola? Non è forse insegnare? Oggi, conoscere l'inglese non è forse importante quanto conoscere l'italiano? E' vero o no che lingua straniera insegnata in tenera età si apprende meglio e meno fatica?»

«Queste domande, danno forse il senso di uno dei compiti della missione della scuola? Il provveditorato agli studi, con tale decisione ha di fatto negato uno dei valori fondamentali della missione scolastica. «Vorrà dire che chi ha i soldi manderà i propri figli in una scuola privata per imparare l'inglese. Gli altri, s'arrangeranno. Dove andando la scuola pubblica?»

«Si incomincia a demolire da queste decisioni. Prima un mattoncino, poi l'altro... ed il privato ride... e chi può permettersi la cultura a pagamento piange e rinuncia».

Adriano Sbernini

## Specchio dei tempi

«Abolita la lingua straniera nelle elementari del Verbano» - «Modificare il regolamento per i cani sui tram» - «Trattamento uguale a quello dei dipendenti» - «La mia inflazione è almeno al 18%»

L'assessore comunale per la Tutela ambientale ci scrive:

«Rispondo alla lettrice Zapparoli, perché anche un'altra nostra concittadina è incorporeo nel medesimo "guaino" - multa da 4 milioni - per aver portato il proprio cane in spiaggia a Savona. In merito abbiamo chiesto delucidazioni alla Capitaneria di Porto di Savona che ha risposto: l'ordinanza di divieto di cani nelle spiagge per gli animali domestici. «La suddetta Capitaneria ci ha gentilmente fatto presente che tutte le Capitanerie di Porto hanno competenza sui beni del Demanio, le spiagge nel nostro caso, e che, tale proposito, tutti gli anni, in occasione dell'approfondimento del periodo estivo, sentite le parti interessate: Comuni, Autorità Sanitaria, Associazioni Commerciali, etc., dispongono un'apposita ordi-

che, tra le altre cose, vieta l'accesso alle spiagge agli animali domestici, commisurando anche l'entità delle sanzioni. «Ovviamente il Comune di Torino, in rispetto delle reciproche competenze, non ha poteri di intervento presso le Capitanerie italiane. Consigliamo pertanto alla lettrice di sollecitare le associazioni interessate affinché si facciano promotrici, presso il ministero dell'Ambiente, di una normativa meno restrittiva a punizione rispetto all'accesso degli animali domestici nelle spiagge italiane.

«Per quanto riguarda, invece, la seconda segnalazione - canini e mezzi di trasporto pubblici - gli altri cittadini hanno lamentato la severità del regolamento TT Atm di utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici rispetto ai cani, specialmente quelli di taglia non propriamen-

te piccola. La segnalazione conferma, ulteriormente, la necessità di intervenire: il proposito al fine di mitigare la severità del suddetto regolamento - permettere a tutti i cittadini di utilizzare i mezzi pubblici in compagnia del proprio amico».

Paolo Hutter

Un lettore ci scrive: «Un cittadino ha denunciato la "tagliola di certe cooperative" contro una formula - quella delle cooperative spregiudicate - che, nata per aiutare i più deboli, rischia di trasformarsi in uno strumento di inasportabile quando è utilizzata in modo non corretto.

«Le organizzazioni sindacali Canavesi hanno chiesto al ministro del Lavoro che per cominciare a risolvere il problema bisogna obbligare le coope-



UNA BATTAGLIA IN MEMORIA DEL PADRE

IL PRECEDENTE DI UNA VEDOVA

Anna Gollo Volpe, di Garessio, si batté per 50 anni per avere la pensione di reversibilità del marito Valentino, carabiniere morto nel 1945 in un campo di concentramento a Berlino. Le cause per pensioni di guerra sarebbero 150 mila



GLI ALTRI

Il caso delle 3 mila pensioni di guerra - alcune giacenti da 40 anni presso la Corte dei conti - Torino presieduta da Francesco De Filippis (foto) - era già stato sollevato dall'onorevole Raffaele Costa (Fi) a luglio e documentato dalla Stampa

# La giustizia arriva dopo 51 anni

## L'alpino è morto, oggi si decide sulla pensione

Marco Accascato

Da 51 anni aspettano giustizia. Per due volte, dal 1949 al 1965, hanno chiesto fosse riconosciuto il diritto alla pensione di guerra al padre, prigioniero a Norimberga nel 1943, semiparalizzato a causa di un ictus durante la reclusione. Stamattina, di fronte alla Corte dei Conti, in via Roma 305, si torna al patto, ci sarà finalmente l'udienza a forse il riconoscimento di quel diritto. Ma sarà un processo alla memoria, perché Emilio Robaldo, classe 1923, di Monasterolo, chiamato alle armi nel maggio 1942 e internato in Germania, non c'è più, è morto quarant'anni fa con la speranza di essere ascoltato a la sensazione del tradimento. «Noi però non abbiamo mai abbandonato questa battaglia di civiltà», dice dei figli, Piero, 49 anni. «Questa pensione è un gesto di rispetto che lo Stato deve a nostro padre. Un tempo il denaro ci sarebbe servito per curarlo, oggi lo consideriamo un riscatto morale». Il caso è stato affidato all'avvocato Raffaele Costa, l'ex ministro della Sanità, che stamattina sarà in aula a ripercorrere la storia e a risponderne pagine di documenti dimenticati in qualche cassetto dalla giustizia militare. «Quello della lentezza dei giudizi sulle pensioni di guerra è un male storico del nostro Paese», dice. «Anni fa si è riusciti a decentrare gli uffici della Corte dei Conti: qualcosa si sta muovendo, specie a Torino. Ma il povero Robaldo ha atteso cinquant'anni, da vivo e da morto, prima di ottenere un giudizio, una sentenza. Sono convinto che avesse ragione, che la sua domanda fosse fondata, ma se anche non fosse così, un suo diritto ottenere una sentenza in tempi rapidi».

Primo reggimento alpini. Quando Emilio Robaldo partì soldato, 19 anni, il fascicolo sulla vicenda racconta che fu ricoverato a Norimberga nel settembre '43, «era testardo», scrive - spiega Costa - la Commissione medica per le pensioni di guerra non ha ritenuto validi i racconti di altri tre prigionieri, compagni di Robaldo. Così il giovane soldato di Monasterolo, pur risultando effettivamente «affetto da gravi esiti di probabile ictus», per anni si è visto negare di causa-effetto con la prigionia in Germania. Malato sì, non per colpa della guerra, perché non documento firmato da medici.

«Una vicenda che, come altre, grida vendetta», ammette adesso Francesco De Filippis, presidente della sezione giudi-



zionale della Corte dei Conti che stamattina si occuperà. Perché tutto questo tempo per avere giustizia? «Fino al '94», spiega - tutti questi giudizi erano di competenza delle apposite commissioni a Roma, che però non hanno mai affrontato i vari. In sei anni la sezione giurisdizionale torinese ha invece abbattuto quasi il 50 per cento l'arretrato, ma la mole di ricorsi

militari e civili pendenti è di ancora 7 mila pratiche. «Procediamo grazie a colleghi cosiddetti "in aggiunta" - aggiunge il presidente De Filippis - che prestano servizio volontariamente e gratuitamente dopo il trasferimento e la mancata sostituzione dei cinque magistrati torinesi».

L'udienza è fissata per le 11. «Vorremmo che la tragedia di nostro padre venisse finalmente riconosciuta. Un vero calvario: prima visita nel 1950, nel 1955 il primo no alla pensione, tre anni dopo il ricorso, nel 1965 la fine dell'istruttoria con un nuovo rifiuto. Il soldato Emilio Robaldo è passato dall'inferno di Norimberga alla sedia a rotelle. Un dramma simile a un'altra storia recente, quella di Natale Bottero, nato a Garessio nel 1916, che nel 1937 fu chiamato alle armi, nel 1942 inviato in Russia con la Divisione Cuneense: subì il congelamento agli arti inferiori, gli venne amputata una gamba, morì senza vedere pensione.



Un'immagine di re-rua (nella foto piccola) l'alpino Emilio Robaldo

Gli altri otto indagati difesi dal presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota

## «Il rogo del ponte è stato utile»

### Interrogato dal pm il leghista Borghezio

«E' una montatura pacchiana di sapore elettorale». Prima di entrare nell'ufficio del pm Onelio Dodero per l'interrogatorio sull'incidente del 16 luglio sotto il ponte Principessa Clotilde, Mario Borghezio replica duro alle accuse. «E' stato un incidente fortuito, escludo che qualcuno possa aver lanciato una torcia volontariamente per far del male a quelle persone». Accanto a lui sono gli altri leghisti, altri otto «aronde padane» indagate per «danneggiamento seguito da incendio e lesioni». Uno del gruppo spiega che sono difesi dal presidente del Consiglio regionale Roberto Cota, rappresentato nell'occasione dal legale Luca Procacci: «Ci siamo avvalsi tutti della facoltà di non rispondere». Borghezio no, lui risponde: «Come parlamentare e consigliere comunale non potevo esimersi. Spiegherò al magistrato come sono andate le cose». E, con il legale Antonio Forchino, sale al primo piano di Pisano. Dura circa due ore l'interrogatorio. Che non porta grosse novità. Il deputato leghista

### CADE SUL TRAM PAGHERA' ANCHE LE SPESE

Cade sul tram e all'Atm, il giudice di pace si dichiara incompetente e Anna Maria De Simone si ritrova con un pugno di mosche in mano: anzi peggio, deve pure pagare le spese processuali per due milioni e 800 mila lire. Se vuol far valere le proprie ragioni può rivolgersi al tribunale. Ma vale la pena? Non poteva certo saperlo la signora, assistita dagli avvocati Lucia Carozza e Alessandra Carozza, che quella sua richiesta di risarcimento avrebbe fatto nascere una diatriba sulle competenze dei giudici. pace. Lei, con tanto di perizia, ha chiesto 17 milioni di danni. Il giudice Peyron ha accolto però la tesi del legale dell'Atm: «I giudici di pace hanno competenza fino a 30 milioni per gli incidenti stradali, ma solo fino a 5 milioni se il danno è provocato da veicoli circolanti su rotaie». La vicenda risale al 6 maggio '99: una brusca frenata sul 16 aveva fatto finire per terra la donna. Che ora, oltre al danno delle spese processuali, si sente un po' presa in giro.

sta ripete al pm quello che ha raccontato nei giorni scorsi a La Stampa. «Il nostro obiettivo quella era un altro, un prato vicino al ponte Mosca, la polizia ci ha consigliato di andarci. Allora ci siamo recati al ponte che unisce piazza Borgo Dora a lungo Dora Agrigento. Non posso escludere che qualcu-

no sia sceso sotto il ponte con una fiaccola di quelle utilizzate per il pattugliamento. Io non l'ho visto. Escludo però che l'abbia buttato deliberatamente. Toccherà al magistrato, che ha disposto una perizia, chiarire cosa è accaduto. Ma ieri ho scoperto una nuova. Sotto il ponte in quell'intercapedine



Mario Borghezio

utilizzata per dormire del gruppo romeni, c'erano delle candele e proprio lì vicino passa un tubo del metano. Fur accettato i rimproveri di aver agito con non sufficiente prudenza devo dire che forse alla fine siamo stati utili a far scoprire quella situazione sotto quel ponte. La notizia di quelle candele mi ha colpito. Può essere capitato di tutto il sotto». Il deputato ammette di essere sotto il ponte: «Ma solo per un attimo, dalla parte della bosaglia. C'erano tante siringhe per terra e non avevo le scarpe adatte. Allora sono risalito e ho chiamato gli altri. Dopo s'è visto il fumo». Conclude: «Anche il filmato girato da un nostro iscritto servirà a scagionarci».

### Asti, fantino del Palio aggredito e picchiato

ASTI. Il fantino che nell'ultimo Palio ha corso per il rione Tanaro-Trioviera-Toranzo all'ultimo Palio Astigiano, è stato aggredito e picchiato la scorsa notte da un gruppo di giovani. Tiziano Raffero, 25 anni ha riportato la frattura del setto nasale e altre ferite in varie parti del corpo. Al momento non è stato accertato alcun collegamento tra il giovane e lo storico appuntamento astigiano.

### Assessore querelato «Mi ha insultato»

VERCELLI. Un acceso battibecco tra l'assessore all'Ecologia del Comune Claudio Fecchio e la sua funzionaria Paola Barale finirà in tribunale. La signora infatti ha presentato ai carabinieri una querela per ingiurie contro il proprio capo, reo di averle urlato «deficiente» davanti ai colleghi. E Fecchio? «Nel merito della questione entrerà nelle sedi opportune con la mia versione dei fatti».

### professor Tullio Regge il premio «AcquaAmbiente»

SERRALUNGA D'ALBA. Al prof. Tullio Regge (foto) è stato assegnato il premio «AcquaAmbiente» promosso dall'Azienda consortile per l'Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi, Provincia e Regione. A Tullio Regge, docente al Politecnico di Torino, componente dell'Accademia dei Lincei e responsabile per l'Ambiente degli Stati generali del Piemonte, il riconoscimento viene attribuito per la sezione scientifica. Per quella istituzionale all'Arma dei carabinieri per l'attività svolta sia dall'organizzazione territoriale, sia dai reparti specializzati. Per la sezione «pubblicistica» alla rivista «famiglia cristiana». La consegna sabato 7 ottobre ai Tenimenti Fontanafredda (ora 9,30).



### Funivia Courmayeur Regione dice sì

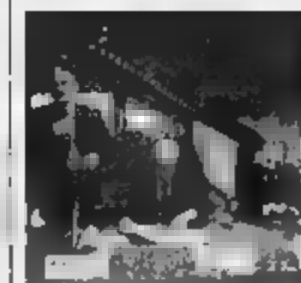
AOSTA. La giunta regionale dice «sì» alla nuova telecabina di Courmayeur, ma è un assenso condizionato dal giudizio del Comitato della «Via» (Valutazione impatto ambientale). L'impianto potrà essere costruito ma dimezzato: da 2700 persone a 1987. La Regione chiede poi al Comune di spostare più in alto la stazione di partenza di Dolonne e d'interporre cavi elettrici e parcheggio.

### Un quadro Rubens nella cantina

GENOVA. Un ritratto dell'infante Fernando D'Asburgo, che potrebbe essere opera di allievi di Peter Paul Rubens, è stato ritrovato nelle cantine di Palazzo del Principe a Genova. Il quadro, che era negli scantinati del palazzo accatastato tra tele e vecchi cimeli della famiglia Doria Pamphili, è stato già sottoposto ad analisi e sarà quanto prima restaurato.

### Commercio e Turismo nella nuova «Unione»

VERBANIA. E' stata presentata ieri a Villa Fedra - sede della Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola - la neo costituita Unione del Commercio, Turismo, Servizi e della Piccola e Media Industria. L'organismo è presieduto da Ovidio Mugnani (foto), al vertice dell'Associazione regionale albergatori. Vicepresidente è Dario Cataneo. Alla cerimonia sono intervenuti fra gli altri, l'assessore regionale al turismo e al commercio del Piemonte, Ettore Rachelli, il vicepresidente nazionale e presidente regionale di Confindustria, Ferruccio Dardanelli, e il presidente della locale Camera di Commercio, Giuseppe Moroni.



### PROGRAMMI TORINO

TO 94,400 Mhz - CN 94,300 - AT 91,800 - VC, BI, NO e VS 94,500  
 Giovedì 26 settembre (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Lunedì 27 settembre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Martedì 28 settembre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Mercoledì 29 settembre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Giovedì 30 settembre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Venerdì 1 ottobre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Sabato 2 ottobre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Domenica 3 ottobre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Lunedì 4 ottobre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Martedì 5 ottobre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Mercoledì 6 ottobre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Giovedì 7 ottobre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Venerdì 8 ottobre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Sabato 9 ottobre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Domenica 10 ottobre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Lunedì 11 ottobre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Martedì 12 ottobre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Mercoledì 13 ottobre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Giovedì 14 ottobre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Venerdì 15 ottobre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Sabato 16 ottobre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Domenica 17 ottobre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Lunedì 18 ottobre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Martedì 19 ottobre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Mercoledì 20 ottobre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Giovedì 21 ottobre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Venerdì 22 ottobre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Sabato 23 ottobre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Domenica 24 ottobre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Lunedì 25 ottobre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Martedì 26 ottobre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Mercoledì 27 ottobre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Giovedì 28 ottobre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Venerdì 29 ottobre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Sabato 30 ottobre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
 Domenica 31 ottobre: ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30

## La giunta deve coprire un deficit di mille miliardi, troppi i giorni di ricovero prima dell'intervento

### «Chi non taglia la spesa salta dall'incendio»

### Ultimatum di Ghigo ai direttori Asl: patti rispettati solo da 5 su 29

Nazario Tropeano

Enzo Ghigo, presidente della Giunta regionale del Piemonte, lancia un vero e proprio ultimatum ai 29 direttori generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere della Regione: chi non taglia la spesa, salta dall'incendio. La Giunta, infatti, non ha intenzione di imporre nuove tasse per far fronte al deficit della sanità, che sembra ormai sfondare quota 1000 miliardi di lire. Il richiamo è arrivato ieri mattina nel corso dell'incontro tra Ghigo, l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, e i direttori generali che si è svolto all'Hotel Royal. E nella riunione, che è anche presentata uno studio sull'andamento dei ricoveri in Piemonte che diventa l'occasione per dettare alcune linee di intervento, in materia di razionalizzazione. Il documento, infatti, evidenzia come in alcuni ospedali piemontesi - ad esempio Molinette, Cto e San

Lazzaro - il numero dei giorni di ricovero prima delle operazioni è tra i 4 e i 5 giorni, il doppio della media regionale, ferma a 2. Dunque «risparmi significativi» potrebbero arrivare dalla riduzione dei giorni di ricovero che hanno un costo variabile tra le 800 e le 1000 mila lire al giorno e che incidono in modo sensibile anche sulle liste d'attesa.

Di fatto, però, l'assessore D'Ambrosio e il presidente Ghigo, hanno deciso di cambiare strategia di contenimento dei costi visto che il patto di stabilità che prevedeva il taglio dell'1 per cento delle spese per tutte le Aziende ha dimostrato tutta la sua inefficacia: solo 5 su 29 hanno contenuto i costi. Così la fotografia dei ricoveri serve come indicatore di efficienza di ogni singola azienda e sarà alla base, insieme al monitoraggio affidato all'Agenzia regionale della Sanità guidata da Sergio Morgagni, per il patto di



Il presidente della giunta Enzo Ghigo

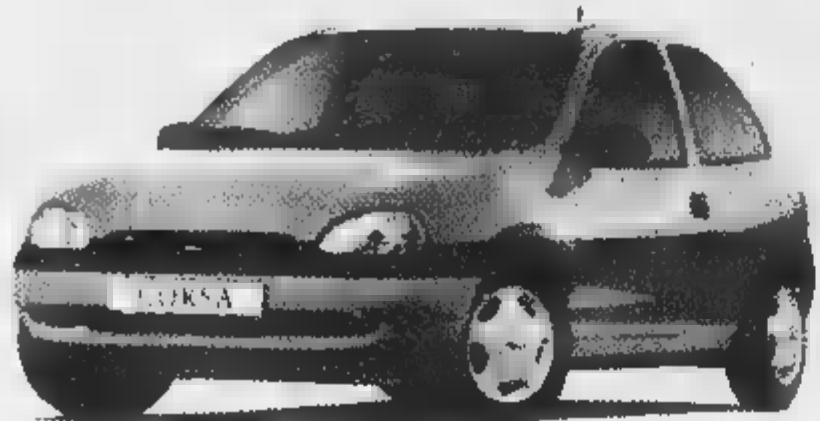
stabilità che sarà diverso per ogni azienda. Spiega l'assessore D'Ambrosio: «Razionalizzare le spese è un obbligo e tutti dobbiamo lavorare, assieme, obiettivi condivisi e per uno scopo comune, quello di "fare salute". Restare nel budget previ-

sto è possibile. Verrà fatto un dettaglio, azienda per azienda, per definire entro il 2001 i margini della programmazione».

Ma queste dichiarazioni non convincono le opposizioni. Così i gruppi consiliari del centrosinistra e di Rifondazione, in un comunicato congiunto, vanno all'attacco: «Nonostante i tanti proclami di razionalizzazione, l'insipienza di 5 anni di governo ha prodotto che consulenze ed incarichi costosi e senza risultati. Ci opponiamo con forza a qualsiasi ipotesi di blocco delle assunzioni che non farebbe che aggravare una situazione già critica». E Pino Chiezz, capogruppo dei Comunisti italiani, spara: «Il Polo non può attribuire tutte le responsabilità ai Direttori quando non più di tre mesi fa ha confermato 4 direttori generali nel loro incarico anche se per 3 di loro era evidente lo sfioramento del limite di spesa».



# Godetevi l'Estate, fino a domenica 1 ottobre.



## Corsa Climatic

da lire 16.900.000\*

airbag, servosterzo ■ climatizzatore



## Astra SW Climatic

da lire 26.900.000\*

ABS, doppio airbag e climatizzatore



## Vectra Climatic

6 milioni in meno su tutti i modelli\*

(da lire 29.600.000) ABS, 4 airbag e climatizzatore

## ESTATE OPEL:

I Concessionari OPEL vi aspettano anche  
**SABATO 30 SETTEMBRE e DOMENICA 1 OTTOBRE**

Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa. Offerte valide per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa e non cumulabili con altre iniziative in corso. \*Offerta valida anche dopo il 1/10 per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa.

**GI-EMME**

**BIELLA**

Viale Macallè, 14  
Tel. (015) 840.81.30

**COSSATO**

Via XXV Aprile, 2  
Tel. (015) 984.00.83

**ALLIATA**

**BORGOSIESIA**

Via Varallo, 127  
Tel. (0163) 22.883

**AUTOSOCIALE**

**VERCELLI**

Via W. Manzoni, 115  
Tel. (0161) 250.558

[www.autosociale.com](http://www.autosociale.com)

**OPEL**



MINOLA

VIA ITALIA 7, BIELLA

LA STAMPA

PAGINA 39 MARTEDÌ 26 SETTEMBRE

# BIELLA

REDAZIONE VIA DELLA REPUBBLICA 29, TELEFONO 015 26191/015 355230. FAX 015 7522379. E-MAIL: BIELLA@LASTAMPA.IT  
SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIALE ROMA 5, TELEFONO 015 8491212. FAX 015 8493325

E PROVINCIA

FENDI

MINOLA

VIA ITALIA 7, BIELLA

SUCCESSO PER IL TORNEO DI TENNIS



## 1500 ai «Faggi» alla finale del Challenger

Con la vittoria di Filippo Volandri, è sceso il sipario sul Fila Challenger dei «Faggi». Per la finale sono mobilitati più di 1500 fans e per Biella e per il Piemonte, il torneo «Faggi» è stato un vero evento che ha richiamato big famosissimi. Volandri s'è fatto largo un po' a sorpresa, ma meritandosi l'invito offertogli dal direttore del torneo, Cosimo Napolitano.

SERVIZIO A PAGINA 47

Rosazza, una petizione spedita al presidente Scanzio per sollecitarne l'intervento

## «Uno scempio i lavori sul ponte Congressio»

ROSAZZA

Sessanta firme contro la ristrutturazione del ponte Congressio. La petizione è in realtà una lettera al presidente della Provincia, Orazio Scanzio, scritta da Giovanni Torretta, professore di architettura del politecnico di Torino e firmata appunto da una sessantina di residenti «senza alcuna sollecitazione», come precisa l'autore.

Nel documento si punta l'indice contro i lavori che «ne hanno completamente stravolto la natura di preziosa «opera d'arte» ottocentesca». Secondo Torretta, «prima è stata costruita una soletta di cemento per allargare

di qualche decina centimetri la carreggiata e ad un guard-rail «troppo basso» n'è aggiunto un altro, che ha portato l'altezza della barriera ad un metro e sessanta. Risultato: si ha l'impressione di entrare in una gabbia e due vetture non passano più».

Ad un recente convegno regionale sulla conservazione dell'edilizia, il caso biellese è stato indicato come esempio negativo. «Mi auguro», conclude Torretta, «che possa essere preso qualche provvedimento che ponga rimedio a questo scempio. Scempio che ha privato la valle di uno dei monumenti di cui andava orgogliosa».

(d. p.)



Sotto accusa i lavori di ristrutturazione della Provincia sul ponte Congressio

Lungo dibattito e scambi d'accuse in Provincia: convocati i vertici della Sace

## Aeroporto, il futuro resta in bilico

Fava: «O si tenta il rilancio o va declassato»

BIELLA

Che fine farà l'aeroporto? Nemmeno il dibattito Consiglio provinciale, ieri pomeriggio, è riuscito a chiarirlo. Il presidente Orazio Scanzio ha dovuto annunciare formalmente le dimissioni dell'assessore Pier Giorgio Fava dal Consiglio della Sace. Un addio dovuto (anche) al veto sul candidato amministratore di Fava, l'ex socialista Franco Vasino. Ma Scanzio ha detto che l'assessore ha voluto lanciare «un grido d'allarme»: «Dalla giunta Marsoni abbiamo ereditato una situazione tragica e allucinante».

Lo scambio d'accuse fra centrosinistra e Polo è stato lungo: Sandro Delmastro, di An, ha ricordato che l'ex presidente Giuseppe Nicolo volle la fusione con la Sagat, la società di Casale. Conseguenza: Levaldigi (Cuneo) s'è sistemata, mentre Biella è in bilico. Ma che farà la giunta Scanzio? Molti hanno osservato che la Provincia è in minoranza, con poco più dell'11 per cento delle azioni. Ma il centrosinistra non s'è arreso: Alfredo Pino (Ds), Renato Nuccio (Prc) e Silvio Belletti (Pdc) hanno chiesto di conoscere bilanci, passività e strategie per il futuro, criticando anche Fava per aver abbandonato il campo. Certo, perderebbe 300 milioni l'anno: vale ancora la pena di tenere in vita lo scalo? L'assessore, tirato per i capelli, ha replicato:



Dibattito-fiume, ieri in Provincia, sul futuro dell'aeroporto di Carrione

to: quelle su Vasino sarebbero «illazioni», e quanto alla situazione della Sace, l'amministratore attuale, Franco Smerieri, è stato nominato dal centrosinistra. Messo alle strette da Belletti, l'assessore ha anche dovuto parlare delle possibili strategie di rilancio: «Avanti così non si va», ha detto Fava. La Provincia non spenderà manco una lira se l'aeroporto è a uso a consumo dei privati. Quindi, o si tenta il rilancio, con un polo di Protezione civile, contattando compagnie nazionali e internazionali, oppure bisogna declassare lo scalo, per ridurre le spese.

Da quale parte stia la giunta non è ancora chiaro. Scanzio giura che si punterà sul «rilancio». Ma bisogna vedere come, perché servono molti soldi (anche della Provincia). «Se non ci sono i mezzi, bisogna avere il coraggio di chiudere», spara deciso Belletti. Comunque il caso Sace è chiuso. Dopo molte richieste della minoranza, il stato convocato per lunedì prossimo un'audizione della società Consiglio. Domani, intanto, si riunisce il Cda della Sace, mentre la Provincia deve ancora decidere chi mandare al posto del dimissionario Fava. (g. bu.)

## Un preside il nuovo assessore

Ieri il debutto di Pier Ercole Colombo E intanto si è dimessa Silvia Marsoni

BIELLA

Eccolo, il nuovo assessore: è Pier Ercole Colombo, preside del liceo scientifico. Sarà lui a prendere il posto di Massimo Gioggia, per occuparsi di turismo, cultura, informatica e personale. Colombo s'è insediato in giunta ieri, dopo la nomina semi-segreta fatta direttamente da Orazio Scanzio. Il preside-assessore non si occuperà di istruzione, per motivi di opportunità: la delega, insieme a quella per lo sport, passa a Gian Maria Ugliengo, del Ccd.

L'arrivo di Colombo è stato una sorpresa anche per alcuni uomini della maggioranza, che han saputo solo ieri della nomina. Tutti hanno fatto gli auguri al neo-amministratore, anche in modo ironico: per esempio Dino Gentile, dei popolari, ha pregato che l'amicizia con Scanzio non porti sfortuna a Pier Ercole Colombo (com'è accaduto a Gioggia). Alfredo Pino (Ds) s'è lamentato per la separazione delle deleghe sulla scuola e sul-

l'edilizia scolastica, «sempre Gentile s'è augurato Ugliengo diventi in fretta esperto di istruzione («Gioggia l'aveva quasi dimenticato»). Colombo ha ribattuto che, se la scuola funziona male, la colpa è soprattutto di Roma: «Anche il ministro deve imparare meglio il suo mestiere». Gentile ha pure chiesto se è vero che Colombo è «vicino ad An», ma Sandro Delmastro ha detto che non gli risulta.

C'è anche una partenza, in Consiglio: quella di Silvia Marsoni, prima presidente della Provincia nel '95. Sconfitta alle elezioni del '99, la Marsoni ha deciso di dimettersi perché ormai abita a Milano, e non ha più abbastanza tempo per fare la consigliera. L'ex presidente ha scritto una lunga lettera di commiato, letta ieri dal capogruppo dei Ds Alfredo Pino: «L'opportunità di essere la prima presidente della Provincia mi ha cresciuto umanamente, ma è stata l'esperienza di essere la referente dell'opposizione che mi ha reso più saggia».

(g. bu.)

Arrestato nella maxi inchiesta di Milano

## Ieri primo interrogatorio dell'ingegnere vercellese

Gli avvocati: «Ha spiegato serenamente la sua posizione». Già chiesta la libertà

Roberta Martini

VERCELLI

Oltre un'ora di interrogatorio. Ieri mattina Domenico Castelli, l'ingegnere vercellese arrestato dalla Guardia di Finanza nella maxi-inchiesta sugli appalti del dopo alluvione, è stato sentito a Milano dal gip Alessandro Rossetti. E il libero professionista, che una città choccata ha seguito in questi giorni a distanza, ha risposto con precisione alle domande del magistrato.

Gli viene contestato un unico episodio di corruzione, e quindi un ruolo marginale: in qualità di direttore dei lavori di sistemazione del torrente Ingagna a Mongrando, per conto del Consorzio di bonifica della Baraggia, avrebbe tenuto un comportamento compiacente nei confronti dell'impresa che si era aggiudicata le opere, la Dsi di Guarischi. Secondo l'ipotesi d'accusa, l'ingegnere avrebbe ricevuto una modesta (circa una quarantina di milioni), ma si sarebbe garantito altri incarichi professionali per un importo superiore.

«L'ingegner Castelli si è difeso molto bene e molto serenamente, contrastando l'ipotesi

d'accusa», spiega l'avvocato Daniele Casalini, che con il collega Andrea Corsaro segue il giovane titolare dello Studio Steci in corso Libertà.

E tanta pacatezza, unita all'atmosfera in cui si è svolto il colloquio («di serena spiegazione», sottolinea ancora il legale), ha indotto i due avvocati a chiedere la revoca degli arresti per il loro assistito oppure in subordine la trasformazione in arresti domiciliari. Il pm titolare dell'inchiesta, Fabio Napoleone, che ha partecipato all'interrogatorio, si è riservato di dare un parere, ed anche il gip si pronuncerà soltanto nei prossimi giorni.

E' una decisione che una città incredula già all'indomani dell'arresto (la figura e la capacità professionale di Domenico Castelli - aggiunge ancora il legale - sta affrontando una grande prova. La vita a volte le riserva. Questa però ha colto davvero tutti di sorpresa». L'ingegnere verrà sentito ancora oggi dal procuratore di Milano.

ALTRI SERVIZI NELLE CRONACHE NAZIONALI

Oltre un'ora di colloquio con i magistrati e oggi un nuovo incontro in procura

CAMPER

Fay

FURLA

miu miu

MANDARINA DUCK

HOGAN

Henry Cottons

VicMatie

Brooksfield

ROBERTO RONCO

TOD'S

MASON'S

paull'may

Via Italia 12 - Biella







Interrogazione alla Regione sul documento all'esame del Parlamento

# «Le strade biellesi? A rischio»

Ronzani: «Pedemontana fuori dalle priorità»

BIELLA

Strada, mentre la Regione «tratta» con l'Anas i finanziamenti statali per il piano triennale 2000-2002, il consigliere regionale Wilmer Ronzani lancia l'allarme per il futuro della rete viaria biellese: nel Piano generale dei Trasporti, all'esame in questi giorni delle commissioni parlamentari, non c'è traccia della Pedemontana.

«Nel documento vengono indicate tra le altre come prioritarie la Pedemontana Veneta, Lombarda, e Piemonte nell'area pedemontana piemontese», spiega Ronzani. La Pedemontana invece è «priorità per la nostra regione» e province come Biella, Vercelli e Novara rischiano di essere pesantemente penalizzate se la costruzione di tale infrastruttura non venisse indicata tra le priorità nel Piano generale dei trasporti.

Di qui un'interrogazione di Ronzani al presidente Ghigo e all'assessore Casoli per sapere se la Pedemontana rientra tra le priorità che la Regione intende indicare all'Anas; per quali ragioni l'Anas ha eventualmente ritenuto di non dover comprendere la Pedemontana nel piano triennale 2000-2002; e quali passi la Regione intende compiere perché l'indicazione venga recepita.

L'iniziativa può sembrare soltanto l'ennesimo confronto su uno dei punti caldi dei programmi elettorali, ma ieri sul «Nord Ovest», l'inserto del Sole 24 Ore, è stata pubblicata la mappa delle richieste di finanziamento pre-

parate dalla Regione all'Anas (opere per quasi mille miliardi a fronte di una contropartita di 441 milioni). E l'elenco non comprende la Pedemontana. Chiarisce subito l'assessore regionale Casoli: «La Pedemontana non c'è nell'elenco perché non è ancora un'opera immediatamente cantierabile. Siamo soltanto alla prima fase, quella del progetto preliminare. L'opera poi quasi certamente rientrerà nella viabilità a carico della Regione che da sola non ha le risorse per realizzare un'opera così imponente. E dovremo chiedere l'intervento dello Stato e della Comunità europea». Insiste Ronzani: «Serve un forte segnale politico. Neppure il Veneto ha i progetti pronti ma l'opera è nel-

l'elenco delle priorità.

E a proposito di elenco, il Sole 24 Ore invece una richiesta della Regione all'Anas di una quarantina di miliardi per il secondo lotto della Biella-Mongrando. L'opera però non consentirebbe il completamento dell'opera (va da via Pollone al Maghetto). Per finire la superstrada i tratti da realizzare sono ancora due per una spesa complessiva di 85 miliardi. In più c'è il problema del pezzo già realizzato tra San Maurizio fino a via Pollone dove, per rifiniture e lavori di adeguamento alle nuove normative (la galleria deve essere dotata di nuovi impianti di sicurezza) sono necessari ancora 15 miliardi. In più resta però il problema del completamento della Cossato-Valle Mosso, una strada che rientrerà nelle competenze regionali, e che è in attesa di finanziamento. (m.a.)



La Regione ha chiesto 40 miliardi all'Anas per la Biella-Mongrando

## Cossato, An al'attacco

Durando: «Viabilità dimenticata»

COSSATO

Le polemiche sono ormai all'ordine del giorno sulla viabilità. Dopo i dossi di via Dante, che hanno fatto infuriare automobilisti e sindaci, ci pensa Adriano Durando, consigliere di An, a provocare un'altra querelle: quella volta oggetto della disputa è via Matteotti, abbandonata dal Comune.

I capi d'accusa, in una lettera indirizzata al sindaco Scaramè e all'assessore La Barbera, sono principalmente tre: la discutibile scelta di lasciare il semaforo fra le vie Trento e Barazze, invece di realizzare un rotondo alla francese; la mancanza di piste ciclabili e di marciapiedi, che metterebbe in serio pericolo ciclisti e pedoni; e, infine, i pochi parcheggi a disposizione, che danno dei commercianti della zona. In sostanza Durando esprime la sua preoccupazione, che è anche quella della gente, sia per la scarsa attenzione riservata al piano urbano del traffico sia per l'alta velocità delle automobili: quel tratto di strada (Cossato detiene



L'assessore Gaspare La Barbera

il triste primato nel Biellese del maggior numero di incidenti). Non tarda la replica dell'assessore alla viabilità e all'ambiente, Gaspare La Barbera: «All'inizio dell'estate abbiamo installato lungo via Matteotti alcuni spartitraffico di modo che gli automobilisti moderassero la velocità. La scelta dell'impianto semaforico

è invece dettata da tre ragioni: le vie Trento e Barazze sono asimmetriche, il perimetro dell'incrocio è ai limiti per la costruzione di una rotonda alla francese e via Barazze è in salita, quindi inadatta per una rotonda».

«Per quanto riguarda i marciapiedi e le piste ciclabili», continua La Barbera, «il consigliere di An sfonda una porta aperta: la nostra amministrazione sarebbe più che favorevole a questa soluzione dal momento che c'è già un progetto del 1998 negli uffici di piazza Angione che prevede appunto questo viale. Facciamo che la spesa dell'operazione, sul miliardo e mezzo di lire, è troppo alta per il Comune. Ultimo punto i parcheggi: nella zona non ci sono possibilità di ampliarli a causa della prossimità delle abitazioni private, ma nessun esercente ha reclamato per la loro mancanza. A questo punto la questione sembra un'altra: Durando raccoglie le proteste dei pochi cittadini e le fa sue, mentre l'amministrazione lavora seguendo un programma preciso votato dalla maggioranza dei cossatesi». (c.g.)

Un dibattito a Occhieppo Superiore sui due preziosi volumi

## Libri spariti dalla Biblioteca Il Consiglio non fa chiarezza

Sandigliano

OCCHIEPPO SUPERIORE

Dall'assoluta «fair play» al duro confronto tra maggioranza e opposizione, in Consiglio comunale, il clima sereno è cambiato quando il sindaco Guido Dellarovere, dopo la risposta alla lettera del capogruppo di minoranza Paolo Nicolo sulla scomparsa di due preziosi volumi, gli ha ceduto la parola: Nicolo ha tentato di esporre la vicenda, cui già si è occupata la cronaca, che ha sollevato curiosità tra il pubblico presente. Il primo cittadino ad un certo punto si è alzato (limitato da consiglieri e pubblico), dimenticando di dichiarare chiuso il Consiglio, «cui ogni commento «da corridoio» potrebbe essere un'importanza diversa. Nel periodo del «fair play», che ha fatto registrare il voto unanime su tutti i punti, per una mezz'ora è stato presente anche il vicepresidente della Provincia Nicola Pastorello, che in paese ha la residenza.

Poiché tutte le sedute registrate (per decisione dell'amministrazione attuale), i dati oggettivi sono: i due volumi sono veramente mancanti, la classificazione «esisteva», c'è stata una denuncia ai carabinieri di Guido Dellarovere data 3 giugno alle 12,30 e protocollata in Comune il 12 giugno; sono in corso indagini (Nuclei per i beni artistici di Monza) con interrogatori tra i quali del vicesindaco Daniele Pezzo nella sua veste di responsabile della cultura e quindi della Commissione biblioteca. Ecco i fatti.

Il capogruppo di minoranza Paolo Nicolo, pur non eletto per la Commissione biblioteca anche se proposto, ha ripreso il volontariato nella biblioteca stessa. Al primo turno (18 aprile) parlando con la signora Giovannucci dei preziosi volumi del «Lascito Bersano» trova e commenta con lei l'originale di «Memorie cronologiche ed iconografiche della città di Biella» del Mullatera (XVIII secolo); ma non trova un volume originale di architettura del Serlio (XVI e XVII secolo) e ne informa verbalmente l'assessore Pezzo. Il 13 maggio, al turno successivo, manca anche il volume del Mullatera. Nicolo trova il sindaco il 15 maggio e chiede la convocazione della «Commissione biblioteca», che avviene il 16 giugno, ossia il giorno della denuncia, a due



Il sindaco Guido Dellarovere

mesi circa dalla scomparsa del primo volume. La data di protocollo comunale dalla denuncia stessa porta la data del 12 giugno. All'epoca il primo cittadino dichiarò che i due libri

potevano essere già prima dell'insediamento della nuova amministrazione e che se i volumi erano così preziosi (sono in effetti sotto la tutela dei Beni artistici e culturali), Nicolo doveva darne informazione scritta, mancando catalogazione e norme di sicurezza. Le stesse osservazioni sono state ribadite in Consiglio.

Ma se la seduta non è stata formalmente chiusa, vale la conferma di Daniele Pezzo che i due libri c'erano, così come un «testa egiziana ridotta» ora in-trovabile. Il «Lascito Bersano» risale al gennaio dell'89. Qualche mese dopo alcuni volontari, compreso l'allora consigliere di minoranza Daniele Pezzo, trasferirono in biblioteca i volumi, sigillati in scatole di cartone. L'indicazione del numero contenuto. I «pezzi» più preziosi furono chiusi nella cassaforte comunale e successivamente riportati in biblioteca.

### NOTIZIE FLASH

#### CRONACA

Scompare da casa, la ritrovano 12 dopo

Dodici ore di angoscia per la scomparsa di Rosa M., 34 anni. La donna era scomparsa da casa la sera di sabato e la sorella, preoccupata, si è rivolta alla polizia che ha dato il via alle ricerche. L'allarme è poi rientrato nella tarda mattinata di domenica quando un amico di famiglia ha trovato la donna a corso Italia: era in stato confusionale nell'auto parcheggiata in strada. (f.p.)

Operaio colpito alla testa da una piastrella

Infortunio sul lavoro fortunatamente non grave, ieri mattina, in un magazzino di rivestimenti per bagni, in via del Sole a Biella. Un operaio di 35 anni è stato travolto da alcune piastrelle che si sono sganciate dal carico che stava spostando con il pulitista. Per cause ancora in fase di accertamento da parte dell'Asr e dell'Ispettorato del lavoro, una delle piastrelle ha colpito l'uomo alla testa, procurandogli una vasta lacerazione. Soccorso dai suoi compagni di lavoro, l'operaio è stato trasportato con un'ambulanza del 118 al Degli Infermi: i medici gli hanno riscontrato un forte trauma cranico e diverse altre contusioni. Le condizioni dell'operaio non sono preoccupanti. (f.p.)

#### DENUNCE

Lite in famiglia, nei guai per minacce

I carabinieri di Andorno hanno denunciato Marco A., 30 anni, di Biella, perché ritenuto responsabile di ingiurie e minacce gravi nei confronti di Danilo B., 36 anni. Sembra che la lite tra i due sia legata a motivi familiari. (f.p.)

#### EXTRACOMUNITARI

Marocchino espulso dall'Italia

Appena uscito dal carcere di Biella, dove aveva scontato una breve pena per vicende di detenzione e spaccio di droga, Jnei S., 26 anni, marocchino, ha trovato ad attenderlo gli agenti dell'Ufficio stranieri della Questura che gli hanno notificato il decreto di espulsione dall'Italia. (f.p.)

Zubiena, ai genitori

## «Spazio bimbi»

Il Comune offre un contributo

ZUBIENA. Il Comune ha deciso di elargire un contributo ai genitori con figli che utilizzano il servizio babysitter «Spazio bimbi» e gestito dalla cooperativa «Progetto donna».

Dice il sindaco Giancarlo Verdoia: «Occorre presentare il modello Isee in distribuzione da «Spazio bimbi» e in municipio, gli uffici sono a disposizione per la compilazione. Questo consente di accedere ai contributi che sono di 200, 300 o 400 mila lire al mese. Ho informato le famiglie che, a differenza del passato, occorre valutare elementi aggiuntivi ai redditi di lavoro. Facciamo un esempio: per una famiglia di tre componenti, con abitazione propria, con entrambi i genitori che lavorano ed un reddito da attività finanziaria (possesso di titoli ed azioni, titolarità di conti correnti bancari per semplificazione) pari a zero ed un reddito dichiarato ai fini Iprel di 56 milioni, il contributo sarà di mezzo milione».

«Spazio bimbi» funziona da lunedì e chiuderà a luglio: «Progetto donna» precisa che è previsto l'utilizzo del servizio anche part-time. L'orario d'ingresso è tra le 7,30 e le 9. Alle 9,30 ci sarà uno spuntino seguito da attività ludiche specifiche (laboratori con l'utilizzo di colori, farina e carta) mentre il pranzo sarà consumato alle 11,15, seguito da un libero fino al «riposino» delle 13. La merenda è servita alle 15,30 e l'uscita massima è alle 17,30. (d.a.)

Nuovo servizio

## Questura La modulistica è su Internet

BIELLA. La Questura di Biella ha attivato da sabato scorso un nuovo servizio via Internet per i cittadini.

Si tratta di un sito che offre la possibilità di «scaricare» direttamente dal computer la modulistica per presentare denunce e querelle, domandi per bandi di concorso, licenze, autorizzazioni ecc. Entrati nel sito (www.poliziastato.it/questura/biella), il cittadino «clicca» la casella di moduli e si apre la pagina delle informazioni sul servizio ausiliario di leva nella polizia, concorsi per agenti di polizia, minori, infortuni sul lavoro, smarrimenti, cessioni di fabbricati, apparati radioelettrici ricetrasmittenti, manifestazioni pubbliche, acquisti, porto, collezione e detenzione di armi, passaporti, agenzie di affari, raccolta scommesse, fabbricazione, commercio e riparazione di armi da sparo e da taglio, vigilanza e investigazioni private, esplosivi, ecc.

I moduli possono essere stampati dal computer o compilati (anche a mano), poi presentati, in attesa che il Ministero risolva il problema delle fotografie allegate e bollate, perché gli stessi moduli possano essere spediti direttamente via posta elettronica. Per eventuali informazioni ci si può rivolgere all'ufficio relazioni per il pubblico, presentandosi di persona o telefonando al numero 015/35.90.510. (f.p.)

Cascina Molino

## Il peperoncino

A Caviglia inviti a visite guidate

CAVAGLIA. Una settimana di appuntamenti dedicati al peperoncino: organizza «Progetto Ambiente» alla cascina «Molino Turronio» e sono previsti incontri guidati, conferenze e corsi per meglio conoscere e usare le varie specie di peperoncino.

Ecco una guida della manifestazione: oggi alle 17,30, a cura di Franco Clerico, è in programma una visita guidata alle coltivazioni di peperoncini piccanti e piante aromatiche. Domani e giovedì dalle 10 alle 14, sono previsti corsi per imparare a decorare con il peperoncino: durante le due mattinate gli esperti insegneranno a realizzare centri tavola, addobbi per la casa, decorazioni natalizie e per le ricorrenze e i lavori resteranno a disposizione dei partecipanti. Il corso costa 200 mila a persona comprensivo di materiale, pausa caffè e spuntino mezzogiorno (indispensabile la prenotazione). Sempre domani alle 17,30, a cura di Paolo Gramaglia, altra visita tra le coltivazioni mentre giovedì sarà un corso di disegno all'acquerello sul tema del peperoncino. Ancora un appuntamento giovedì alle 17,30 con Carlo Maffeo o visite guidate alle coltivazioni.

Venerdì e sabato, alle 17,30 e alle 17, gli esperti parleranno di bellezza e salute e di ricette (con piatti della cucina sudamericana). Infine domenica, alle 16, a cura di Arianna Fassio, ancora una visita guidata alle coltivazioni. (f.p.)

### COMUNE DI GRAGLIA

PROVINCIA DI BIELLA  
Variante strutturale al vigente Piano Regolatore Generale Intercomunale. Pubblicazione e deposito del Progetto Preliminare. Il Responsabile del Servizio rende noto che il progetto preliminare della variante strutturale al vigente Piano Regolatore Generale Intercomunale, adottato dalla delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 12 giugno 2000, è pubblicato per esposto all'Albo Pretorio del Comune di Graglia per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, a partire dal giorno 11 settembre 2000 al giorno 11 ottobre 2000. Durante tale periodo la deliberazione predetta e gli elaborati tecnici sottostanti sono depositati presso la Segreteria del Comune di Graglia, Via Marconi n. 6, affinché chiunque possa prenderne visione nel seguente orario: dal lunedì al sabato ore 9,00 alle 11,00, domenica ore 9,30 alle ore 10,30. Nei successivi 30 (trenta) giorni e precisamente dal 1 novembre 2000 al 10 novembre 2000, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in originale e in carta legale e in duplice copia in carta libera, mediante consegna o registrazione all'Ufficio Protocollo del Comune di Graglia, il 11 settembre 2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO dott. Maurizio

## SAGLIETTI ANDREINA

TESSUTI DI TUTTI I GENERI • SCAMPOLI A PARTIRE DA E. 5.000 al kg. • SCAMPOLI DI TENDAGGI A DA E. 20.000 al kg.

- Tessuti per l'arredamento a metro e a peso
- Scampoli di lana, misto lana e seta a peso
- Tessuti «PRONTO MODA»
- Tessuti Pregiati

Aperti tutti i giorni dalle 9 - 12,30 - 15,00 - 19,30  
Chiuso lunedì mattina e festivi

PRATO SESIA

Via Gramsci 14 (via per Cavallino) - Tel. 0163 892.010

<p>1998 Donatello</p>	<p>1998 Giancarlo Gallino fu il piacere di presentare un capolavoro medio del massimo pittore senese del '400</p>	<p>1998 Beato Angelico</p>
<p>1999 Giambologna</p>	<p>Stefano di Giovanni detto SANSETTA (Cortona ca. 1400 - Siena 1450) Gravina ammucchiata e San Francesco dipinto su tavola 58,3 x 13,5 cm. mostra in galleria Via A. Doria, 19/A Torino Tel. 011-8127587 Fax 011-8127612</p>	<p>1999 Canova</p>

In edicola da sabato 23 settembre

## SPECCHIO

Madonna e tomato. La regina del pop si prepara a scalare le classifiche con Music. Un disco duro e romantico. Che è anche una confessione inaspettata.

Bello e impegnato. È Stefano Dionisi, protagonista di Partigiana Johnny. Una prova riuscita che l'ha lanciato tra le star del nostro cinema. Specchio l'ha intervistato.



In piazza Cavour oltre 4 mila spettatori per ascoltare il comico

## Grillo, un amore all'ultima risata

Donata Belossi

Quanti saranno stati ad ascoltare, ridendo e sorridendo, Beppe Grillo? Anche il bravissimo artista se l'è domandato, chiedendosi all'inizio: «Perché... (bipi) sono venuto a Vercelli?». Ma di fronte a 4 mila persone in piedi ed adoranti, ha presto rivolto la sua dialettica contro altri: i politici, la Chiesa, le farmaceutiche, la telefonia, e poi il Concorde, Internet, il debito dei Paesi poveri, le multinazionali, il petrolio, l'economia mondiale.

L'abilità del comico è quella di riuscire a sparare a raffica battuta dopo l'altra, seguendo una logica che sembra improvvisata, che deve (per forza) essere il frutto di un paziente lavoro mnemonico e di ricerca.

Nel copione, comunque, c'è spazio, per Vercelli: per la statua di Cavour, che guarda altrove rispetto al palco, per il nome delle, e in particolare per gli inquilini della piazza, che lo ascoltano affacciati ai balconi. A fine spettacolo (quasi due ore), non lesina autografi, e riprende il dialogo con la gente. In particolare con un signore, che l'ha «disturbato» bonariamente per tutto il tempo dello spettacolo. Grillo improvvisa un'intervista, usando a mo' di microfono il suo accendino, e la gente non ne va, grata di uno spettacolo nello spettacolo.

Bravo, Grillo, ma bravo anche il Comune, che ha offerto una giornata europea a piedi, capace di mobilitare 40 spettacoli tutta la città. Ha ammonito Grillo: «Diffidate della parola gratis: tutto si paga. Il mio cachet? Vi costerà un aumento dell'Ici». Ma i 60 milioni saranno in parte rimborsati dal ministero dell'Ambiente a da Blu. E se proprio si dovrà pagare qualcosa, almeno per una volta lo si farà con il sorriso sulle labbra.



Lo spettacolo di Beppe Grillo per la giornata europea a piedi è stato visto a Vercelli: folla strabocchevole in piazza Cavour (Foto: G. P. / Contrasto)



Sabato, alle 16

## Stand e musica per «vivere» la solidarietà

Tornano in piazza le oltre 10 associazioni di volontariato per promuovere la solidarietà nelle categorie più deboli della società. L'iniziativa, che ritorna negli anni, è dell'assessore alle Politiche sociali Mariapia Massa, che da appuntamento ai vercellesi sabato alle 16, in piazza Cavour.

Il programma prevede, nell'ordine, la messa celebrata dall'arcivescovo Enrico Masseroni, e poi l'apertura degli stand delle diverse associazioni, con sottofondo musicale a cura di Radio City. Durante il pomeriggio verrà distribuito l'opuscolo «Per una città solidale», pubblicato dal Comune per ricordare i servizi a disposizione di alcune categorie di cittadini, bambini, anziani, disabili, extracomunitari, nomadi, detenuti, etc.

Alle 19,30 cena gratis per tutti («Con primo, secondo e dolce» precisa l'assessore), e poi alle 20, spettacolo musicale con il gruppo New Ideals, ovvero i giovani musicisti della parrocchia Regina Pacis. «Speriamo che il tempo sia clemente», continua Mariapia Massa, «in caso contrario troveremo riparo sotto i portici della piazza».

E sempre in tema di solidarietà, l'assessore, accompagnata dal funzionario Elio Marolla, anticipa il progetto «Insieme per il lavoro» che ha ottenuto i finanziamenti dallo Stato per poco meno di 200 milioni. «Serviranno», spiega l'assessore, «per favorire l'inserimento di giovani ex tossicodipendenti».

Ieri un «tavolo verde» in Provincia

## Riso danneggiato Chiesti i rimborsi

Le basse temperature che si sono registrate nel corso dell'annata agraria, ed in particolare nel mese di luglio, hanno provocato danni non indifferenti al riso. Per questo motivo, l'assessore all'Agricoltura della Provincia, Marco Fra, ha organizzato, ieri mattina, un «tavolo verde» al quale si sono seduti numerosi esperti del settore per fare il punto della situazione.

Hanno aderito all'iniziativa della Provincia il presidente Gianfranco Greppi e il direttore Andrea Desana della Coldiretti; Paolo Guttardi dell'Unione agricoltori e Fabrizio Carozzo della Confederazione italiana agricoltori. Con l'assessore Fra c'era il dottor Tricceri, del Settore territoriale agricoltura della Provincia.

Dai numerosi interventi emersi, tra l'altro, che la situazione climatica decisamente anomala di luglio, combinata con il caldo eccessivo di agosto, ha determinato da un lato un aborto florale e una cattiva maturazione del riso e dall'altro una riduzione della produzione.

C'era infine il problema di alcune aziende che non avevano ancora incominciato il raccolto per consentire il monitoraggio dei danni. Fra avvisa che tutti i rilievi sono stati completati e che quindi i risicoltori possono procedere alla trebbiatura senza più lasciarli campeggiare nei campi.

«Scriviamo al ministero delle Politiche agricole», ha detto l'assessore Fra al termine della riunione, «chiedendo un intervento ai sensi della legge 185 del '92 sul fondo di solidarietà nazionale e, qualora non fosse possibile far scattare la provvidenza, ci rivolgeremo alla Regione. In entrambi i casi sarà possibile ottenere prestiti quinquennali a tasso agevolato per quelle aziende che avessero subito danni».

L'assessore provinciale all'Agricoltura, comunque ricordato che i prestiti scatteranno comunque solo in presenza di un danno di almeno il 30 per cento della produzione lorda vendibile.

«C'era infine il problema di alcune aziende che non avevano ancora incominciato il raccolto per consentire il monitoraggio dei danni. Fra avvisa che tutti i rilievi sono stati completati e che quindi i risicoltori possono procedere alla trebbiatura senza più lasciarli campeggiare nei campi».

«C'era infine il problema di alcune aziende che non avevano ancora incominciato il raccolto per consentire il monitoraggio dei danni. Fra avvisa che tutti i rilievi sono stati completati e che quindi i risicoltori possono procedere alla trebbiatura senza più lasciarli campeggiare nei campi».

E una via sarà intitolata a Bertola

## Nasce il campo Azzurri d'Italia

Seppur lentamente, via, vicoli, piazze ed edifici sportivi della città vengono «batterati» per ricordare gli uomini e le donne che hanno fatto grande Vercelli.

Dalla Prefettura, ad esempio, è arrivato il via libera all'intitolazione del campo sportivo del Concorde, chiamato da sempre in modo generico «Concorde», agli «Azzurri d'Italia». La sezione Vercelli, presieduta da Renato Ranghino, conta tra gli iscritti tutti gli atleti locali che hanno vestito la maglia nazionale. La notizia arriva dalla commissione toponomastica del Comune, che però ha ancora in sospeso diverse pratiche importanti. Una su tutte, quella per intitolare una via all'artista eclettico amico del grande cuore Francesco Leale. La proposta ancora da valutare riguarda il cambio del nome di viale Baggiolini, che dovrebbe diventare, si spera presto, viale Leale. Buone notizie infine per chi attende di ricordare il senatore della Costituente Ermenegildo Bertola e la poetessa Elena Carosso: infatti partite le procedure per intitolare ai due vercellesi altrettante strade nella zona di Biliemme. Infine il sindaco Bagnasco ha proposto alla commissione di titolare scuole o vie a Eugenio Treves e Giulio Sambonet.



Il senatore Bertola

Dal 2 presidente del Tribunale

## Attimonelli va a Vigevano

Lascia Palazzo di giustizia con discrezione, così come con discrezione l'ha abitato lungo, Domenico Attimonelli, 62 anni, a Vercelli presidente di Sezione del Tribunale con il compito di coordinare gli uffici di gip e gup, da lunedì prossimo prenderà servizio a Vigevano: guiderà il Tribunale della città lombarda, subentrando a Marcello Romiti, che ha lasciato l'incarico per raggiunti limiti di età. Era nominato annunciato da mesi, mancavano soltanto gli ultimi adempimenti burocratici.

Discreto e umanissimo, Domenico Attimonelli (origini catanzaresi, genovese d'adozione) considera Vercelli la sua città di adozione. E nella città che ha iniziato a frequentare a partire dagli Anni Sessanta, come giovane uduttore giudiziario di pretura, ha lasciato segno. Nonostante trent'anni di carriera in magistratura, lo abbiano portato anche per lunghi periodi nei Tribunali di Roma e Milano. Sarà l'ultima settimana di lavoro vercellese, Attimonelli ha già promesso di lasciare la città: continuerà a vivere nell'hinterland, trasformandosi in presidente-pendolare.

A raccogliergli l'eredità sarà Antonio Morozzo, 46 anni, originario di Cosenza, ma una carriera legata ai Palazzi di giustizia piemontesi di Alessandria e Acqui Terme.



Il dott. Attimonelli

Oggi l'addio alle 8,15

## Stradale in lutto Morto l'ispettore Giuseppe Casula

Saranno celebrati questa mattina, con inizio alle 8,15 partendo dall'abitazione di via don Necco 1, i funerali dell'ispettore superiore della polizia Giuseppe Casula. La funzione funebre celebrata nella chiesa parrocchiale di san Pietro Apostolo, all'Aravecchia. L'ispettore Casula, che da pochi anni aveva compiuto 53 anni, è mancato improvvisamente domenica: era da poco rinchiuso al termine del turno festivo al comando della Stradale.

Originario di Ortueri (Nuoro), era entrato nell'amministrazione agente nel 1967; dopo aver prestato servizio a Roma, poi a Savona ed a Sassari, nel 1972 aveva frequentato la scuola sottufficiali di Nettuno; tre anni dopo era diventato comandante della caserma della Stradale di Villarboit. A Vercelli era stato designato vice comandante provinciale della Stradale raggiungendo il grado di ispettore superiore. Alla moglie Ausilia Berto e alla figlia Helga le condoglianze della redazione.

## LETTERE AL GIORNAL

## «Alla Tmi Europe nessun contributo»

In merito alla frase attribuita a Gilberto Valeri nell'articolo «Valeri: c'erano 15 miliardi per agevolare la Sambonet» a firma e.d.m. desidero precisare quanto segue: Tmi Europe è un'azienda a Vercelli nel 1995 alcuna «agevolazione» economica cui fa riferimento l'allora presidente dell'Amministrazione provinciale. La valutazione è scaturita esclusivamente da valutazioni imprenditoriali di opportunità oggettive, tra cui è rientrato innanzitutto il clima collaborativo delle istituzioni pubbliche e private di quegli anni. Contributi a vario titolo non sono stati erogati a Tmi Europe e tanto meno richiesti.

Moritz Mantoro presidente Tmi Europe Vercelli

## «Le giornate a piedi meglio di domenica»

Sono d'accordo con la giornata ecologica, non però nei giorni feriali e soprattutto venerdì: più logico sarebbe organizzarla il sabato o la domenica.

Con questa lettera vorrei ricordare agli amministratori della città che molte persone per motivi di lavoro devono entrare a Vercelli ed in particolare mi riferisco ai corrieri provenienti da altre zone, ai professionisti, agli agenti di commercio, ai medici. Per ciò che riguarda i vari spettacoli di intrattenimento ritengo più logico ed intelligente spendere il denaro dei cittadini per riordinare i giardini, le strade alquanto sporche e rimettere in sesto le ciacpie di che sono una vergogna rappresentando un rischio soprattutto per le persone anziane.

Giuseppe Zuccalà Vercelli

Pregiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico saranno pubblicate. Le vanno a LA STAMPA di Vercelli via Duchessa Jolanda, 20 13100 Vercelli E-mail: vercelli@lastampa.it

## NUMERI UTILI

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa Cigliano: tel. 0161 424.757; Gattinara: tel. 0163 832.600; Santhià: tel. 0161 92.91; Trino: 0161 801.465; Borgosesia: tel. 0163 25.333; Crescentino: tel. 0161 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.517.

## PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593.333; Ambulanza telefono 0161 217.000; Gattinara: telefono 0163 822.245; Santhià: telefono 0161 929.211; Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

## GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050; Arborio: telefono 0161 88.384; Borgosesia: telefono 0163 25.513; Cigliano: telefono 0161 424.524; Crescentino: telefono 0161 842.655; Gattinara: telefono 0163 835.411; Santhià: telefono 0161 929.200; Trino: telefono 0161 829.585.

## BIENE E SANITA' PI

Vercelli: telefono 0161 217.795; Santhià: telefono 0161 929.211.

929.237; Borgosesia: telefono 0163 22.492; Verello: telefono 0163 52.486-52.092; Gattinara: telefono 0163 822.364-822.367.

## EDIZIONE

A Vercelli oggi è il turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente); Farmacia Comunale N. 4, viale Garibaldi 90, tel. 0161 255.123.

Caresana: Dr.ssa Antonella Greppi, corso Libertà 15, tel. 78.118.

Dr. Tiziano Costa, via Gramsci 8, tel. 0161 971.077.

Borgosesia: Dr. Giuseppe Cerri, piazza Mazzini 36, tel. 0163 22.258.

## CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; Santhià: telefono 0161 929.218; Gattinara: telefono 0163 822.875.

## SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; Santhià: telefono 0161 929.283; Borgosesia: telefono 0163 52.486; Gattinara: telefono 0163 822.344.

RISERVATO  
ALLA PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE

ATTENZIONE  
RISPETTARE LE NORME  
D'INFORMAZIONE E  
TRATTAMENTO

GARE D'APPALTO  
BANDI DI CONCORSO  
BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

SALODINI srl - Agenzia di Biella - Viale Roma, 11 - Tel. 015.8491212 - Fax 015.8493325



Seimila penne del Nord Ovest hanno partecipato alla sfilata di domenica

# Gli alpini: «Grazie Borgosesia»

Tutto è filato alla perfezione nel grande raduno

Hanno sfilato in seimila a Borgosesia. Così il terzo raduno interregionale delle penne è riuscito alla perfezione. Le stime della sezione «Valsesiana» dell'Associazione nazionale alpini sono state pienamente rispettate e anche i duemila spettatori che hanno fatto da degno contorno hanno gradito la kermesse. Satisfazione per il presidente Mario Zignone ma anche in particolare per il sindaco Corrado Rotti, che si è stato tra i promotori del raduno.

Sull'interesse che poteva suscitare la parata di domenica mattina non c'erano dubbi, la grande sorpresa è venuta invece sabato sera quando, per il carosello delle fanfare (tra cui quella della Brigata Alpina Taurinense) sugli spalti dello stadio si sono date appuntamento oltre tremila persone che per contenere tutti è stato necessario permettere l'accesso del pubblico anche sul manto erboso. La sfilata, domenica, è durata un'ora e mezza e non si sono registrati problemi: né tra i partecipanti e neppure a livello di viabilità. Satisfazione l'hanno espressa anche ristoratori e albergatori, con il «tutto esaurito» registrato un po' ovunque. Numerose le autorità civili e militari presenti e a tutte le sezioni è stata consegnata una larga ricorrenza della Comunità montana. Già scelta la sede del raduno del 2001: Alessandria. (f. fo.)



Nella foto di Helmut Reolon la delegazione vercellese mentre sfilava per le vie di Borgosesia. La sezione del capoluogo è stata una delle più numerose alla grande parata di domenica mattina.



E' toccato allo «Scarpun valsesiano» organizzare il maxi-raduno degli alpini del Nord Ovest che si è tenuto nello scorso fine settimana a Borgosesia. L'iniziativa ha riscosso un grande successo (Reolon)

Richiesta dei Comunisti in Regione. Una memoria dell'Ascom

# «Outlet, bisogna rinviare la Conferenza dei servizi»

SANTHIA'

Giovedì si dovrebbe svolgere, a Torino, la Conferenza dei servizi sulla costruzione dell'outlet di Santhia. Il condizionale d'obbligo perché, dopo i tanti «si dice» a proposito di un possibile rinvio della Conferenza (che esaminerà dal punto di vista squisitamente tecnico la proposta di insediamento) è adesso arrivata una richiesta ufficiale di rinvio fatta da Pino Chiezz, a nome del gruppo consiliare regionale dei Comunisti italiani.

Il gruppo consiliare del Pcd'I si è rivolto all'assessore al Commercio della Regione in un'interpellanza urgente. Dice il documento: «Sarebbero emerse, da notizie di stampa, gravi irregolarità e inadempienze amministrative nella vendita dell'area sulla quale dovrebbe sorgere l'outlet di Santhia, in particolare inerenti la realizzazione delle opere di urbanizzazione così come previsto dalla convenzione tra il Comune di Santhia e la Nordis».

Quindi, i comunisti rilevano che la magistratura ha aperto un'inchiesta e chiedono dunque all'assessore Pichetto «se l'amministrazione regionale non intenda far far precedere, alla prosecuzione dell'iter di esame dell'autorizzazione, la verifica dal punto di vista amministrativo e dei controlli in capo alla Regione della regolarità della procedura per la realizzazione dell'outlet».



L'outlet inaugurato qualche settimana fa a Serravalle Scrivia

Intanto alla stessa Regione, alla Provincia e al Comune di Santhia è già stata inviata la «memoria» che l'Ascom provinciale ha preparato, i propri legali, appunto in attesa della Conferenza dei servizi. Spiega il direttore dell'Ascom, Fernando Lombardi: «Abbiamo preferito inoltrare in anticipo il contenuto della memoria Ascom ai tre enti che, all'interno della Conferenza, hanno potere deliberante perché nelle condizioni documentare che, tanto sotto il profilo urbanistico, quanto sotto l'aspetto della programmazione commerciale, non sussistono le condizioni per l'accoglimento dell'istanza».

Anche l'Ascom parla di «presunti elementi di illegittimità» e scrive in un comunicato stampa: «I terreni individuati dai promotori non sono al momento utilizzabili dal punto di vista urbanistico per nessun genere di insediamento». (e. d. m.)

Due alpinisti milanesi

## Prima si perdono poi trovano la via del ritorno a Rima

RIMA. Brutta avventura per due escursionisti milanesi nel fine settimana. Gli amici, impegnati in scalata sul Tagliamento, non sono rientrati alla base sabato sera e hanno trascorso la notte all'aperto e al freddo per ricomparsi a Rima domenica prima di pranzo.

E' stata organizzata una grande battuta di ricerca dal Soccorso alpino, ma le poche informazioni che si avevano sull'escursione non aveva permesso di ritrovarli. In compenso i due hanno messo a dura prova la resistenza di decine di volontari. Gli amici, dopo essersi bloccati davanti a un passaggio troppo difficile, avevano perso la strada del ritorno e non riuscivano a comunicare la loro posizione. Così l'800 è scattato solo alla mezzanotte di sabato, quando i familiari non vedendoli rientrare non avendoli sentiti hanno dato l'allarme. Subito i gruppi del Soccorso alpino della Valsesiana hanno organizzato squadre di ricerca, ma le operazioni si sono presentate difficilissime sia per il buio sia perché non si sapeva esattamente dove cercare. Domenica mattina i volontari sono stati sostituiti da altre squadre provenienti da Alagna. Poi i due, tra le 11 e le 12, si sono presentati a Rima. Erano riusciti a scendere da soli dalla parete rocciosa del Tagliamento (2.964 metri di altitudine) e, nonostante la notte trascorsa al freddo, le loro condizioni erano discrete. (f. fo.)

Marocchini nei guai

## A Trino lite tra parenti Due condanne

TRINO. Avevano già avuto alcuni guai con i carabinieri qualche giorno fa. Ora due fratelli marocchini, Abdelhamid e El Mostafa Echamouti di 32 e 29 anni, sono stati arrestati per tentato omicidio. I due extracomunitari hanno cercato di accoltellare un loro cugino che per pochissimo è riuscito ad evitare di essere ferito gravemente. I dissapori tra parenti i vicini i erano iniziati in Marocco e si sono trascinati fino a Trino. L'episodio che aveva portato alla denuncia dei nordafricani, tutti abitanti in via Lanza 16, riguardava il lancio di una bomba dal balcone dei due fratelli il furgone del cugino ferito. Evidentemente la discussione era stata solo rimandata. Fino all'altro giorno quando, intorno alle 19,30, i tre litigano. I vicini casa si accorgono di quello che sta succedendo e avvertono i carabinieri di Trino.

I militari, giunti sul posto, vista la situazione, fanno scattare le manette per i due nordafricani. Uno dei due fratelli è inoltre accusato di minacce atte a costringere taluno a commettere reato. Gli arrestati, processati per direttissima, sono stati condannati per lesioni aggravate con uso delle armi a quattro mesi e dieci giorni di reclusione col beneficio condizionale della pena. (r. b.)

Il furto a Vercelli

## Un cellulare esposto in vetrina e finisce nei guai

VERCELLI. Credendo di passare inosservato ruba dalla vetrina del negozio un cellulare, ma una telecamera a circuito chiuso registra tutto: per colpa di sfortuna un ispettore della Mobile lo riconosce nelle sequenze filmate, e così un pregiudicato di 38 anni residente a Biella è stato indagato per furto aggravato.

La vicenda inizia nella mattinata di martedì 19 settembre nel negozio «il telefonino» di via Fratelli Pont. Il biellese entra per acquistare una scheda telefonica a nome della moglie: poi, mentre gli impiegati stanno provvedendo nella convinzione di non essere notato, afferra uno dei cellulari esposti in vetrina e lo mette in tasca.

Nel pomeriggio si presenta in questura il responsabile del negozio che nel frattempo era accorso dell'ammasso, e con la denuncia versa una videocassetta registrata.

Per gli addetti della «Scientifica» è un gioco da ragazzi: dal nastro immagini del furto: «Ma questo è Tizio», esclama uno degli ispettori che avevano già avuto a che fare con lui. Domenica mattina scatta la perquisizione, e sul tavolo della cucina c'è proprio il cellulare rubato. E' mio, l'ho comprato regolarmente, protesta il biellese, ma naturalmente non viene creduto. (w. ca.)

### NOTIZIE FLASH

#### VERCELLI

Banca Popolare Nord Ovest un istituto di credito

■ chiamerà Banca Popolare del Nord Ovest e aprirà i battenti nel 2001 a Vercelli, con una raccolta iniziale di 20 miliardi. Il progetto, coordinato da Antonio Gianasso, commercialista vercellese, è già stato presentato a Banca d'Italia. La banca punterà a un azionariato composto soprattutto da piccoli risparmiatori, con un occhio rivolto in particolare alle piccole e medie imprese. (Ansa)

#### TRINO

Oggi alle 18 la riunione del Consiglio comunale

E' convocata per oggi pomeriggio la seduta del Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno il bilancio di previsione 2000, i fondi della convenzione Enel/enti locali per il recupero del patrimonio storico-culturale (si tratta dell'edificio ex dormitorio delle mondine di Leri) ed il servizio idrico integrato. La riunione avrà inizio alle 18.

#### VERCELLI

Trasferita a Brescia per la mostra longobarda

Il «Gav», Gruppo archeologico vercellese, ha organizzato per domenica 8 ottobre una gita a Brescia, allo scopo di visitare la mostra «Il futuro dei Longobardi, l'Italia e la costruzione dell'Europa di Carlo Magno» allestita nel museo di Santa Giulia. Tra i reperti in mostra ne figurano anche due prelevati dal Museo del tesoro del Duomo di Vercelli. Per informazioni, rivolgersi alla sede «Gav» in via Fratelli Garrone 20 (tel. 0161-255.251).

**OPERATORI**  
ADDETTI ALLA TESSITURA DI TELI SAGOMATI SU  
MACCHINE RETTILINEE ELETTRONICHE  
AUTOMATICHE

E' richiesta disponibilità ai TURNI NOTTURNI.  
La ricerca è rivolta a donne e uomini.  
Saranno privilegiati i candidati con esperienza maturata in analoghe posizioni di settore.  
La nostra attività è nell'imminente dell'uscita autostradale Casale Monferrato Nord.  
Inviare dettagliato curriculum per posta al seguente indirizzo:  
ALGIS SpA, S.S. Casale-Vercelli n. 100,  
15033 Casale Monferrato (AL), frazione Popolo

## Dal presente prossimo venturo



**TULLIO REGGE**  
**Non abbiate paura**  
Racconti di fantascienza

«...il ~~mondo~~ che aveva nella sua lingua non somigliava ad alcuna parola di alcun idioma terrestre e comunque al momento non sapeva neppure lui...»

pp. VII-176 L. 25.000



E' possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Marone 32, 10120 Torino, fax 011-6568.933 E-mail: [lettera@laStampa.it](mailto:lettera@laStampa.it) Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ad uno sconto del 20%.

I libri de  
LA STAMPA



**LANA GATTO**

dal 1900

Sono arrivate le Nuove Collezioni Maglieria Autunno-Inverno

**LANA GATTO**

ragno



FILATURA ■ TESSITURA DI TOLLEGNO - Via Roma, 15 - Tel. 015421809  
Orario: da martedì ■ sabato ore 9/12 - 14/19 (CHIUSO IL LUNEDÌ TUTTO GIORNO)



AUTOMOBILI

# AUTOJUNIOR

di UBERTI BONA G. &amp; C. sas

BIELLA - Via Milano, 40

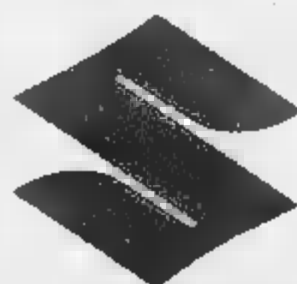
Tel. 015.27408 - 015.28766 - 015.32261

**FINO AL**  
**30**  
**SETTEMBRE**

## TEMPI NUOVI SUZUKI

**Samurai**1.3 e 1.9 TD Pik up  
Sconto 3.000.000  
da L. 24.300.000.**Jimny**1.3 16V  
Sconto 2.000.000  
da L. 27.450.000.**Vitara Deluxe 1.6**  
Sconto 5.000.000  
da L. 32.250.000.**Vitara Deluxe 1.9 TD**  
Sconto 4.000.000  
da L. 34.600.000.**Vitara Deluxe**  
4 p. 1.6 SW  
Sconto 6.000.000  
da L. 39.029.000.**Gran** ■ p. 1.6  
Sconto 3.500.000  
da L. 33.900.000.**Gran Vitara**  
2.0 TDI  
Sconto 4.000.000  
da L. 42.800.000.**Gran Vitara**  
2.0 Benzina  
Sconto 4.000.000  
da L. 40.700.000.

**3**  
**ANNI DI**  
**Garanzia**

Tutti i dettagli presso la  
nostra Concessionaria**SUZUKI**

Solo 2.990.000 per due splendidi divani in vera pelle.  
 Invitate 5 amici al prezzo di 3.



**Melody: una proposta eccezionale di Divani & Divani, fino al 30 settembre.**

Solo Divani & Divani, la più grande catena italiana di negozi specializzati, può proporre l'alta qualità ad un prezzo eccezionale. Due divani Melody II e 2 posti, in vera pelle Prince a L. 2.990.000. Oppure in tessuto o microfibra a partire da L. 1.990.000. Come per tutti i modelli della nostra collezione,

potete scegliere tra oltre 400 colori. Avete inoltre la possibilità di pagare anche in comode rate. E con un prezzo così conveniente, quest'anno rientrare dalle vacanze sarà bellissimo. IVA e trasporto inclusi nel prezzo.



Divano 3 posti: cm 211 L. 1.670.000.

Divano 2 posti: cm 158 L. 1.320.000. Poltrona: cm 110 L. 1.100.000.

**Aperto**  
**Pomeriggio**  
**DIVANI & DIVANI**  
 A MISURA DEI TUOI DESIDERI

CASALE MONFERRATO (AL) - STRADA VALENZA, 4/H - TEL. 0142.55741

ALESSANDRIA - CITTÀ DELLA MODA - S.S. DEI GIOVI ALESSANDRIA-NOVI KM.19 - TEL. 0131.290010



# Al concerto per beneficenza anche gli Yo Yo Mundi e il chitarrista Cordini

## Tutti a teatro, ricordando Fabrizio

### Oggi all'Odeon di Biella l'omaggio a De André

**BIELLA**  
Ricordando Fabrizio. All'Odeon, questa sera, in scena «Per un guado, terra, una nuvola, cantos», l'omaggio a De André organizzato dal Comune per dare una mano alla ricerca del cancro.

Dalla 21, sul palco del teatro biellese saliranno diverse band: i giovani biellesi di «Banda Sonora», poi il quartetto «Chicco, Follo, Freddy & Vero», guidato da Ugo Roma. Ancora: il duo di Elena e Nicola e i Balabuti di Alessandro Garlazzo, affiancati per l'occasione dal folkman biellese Guido Antonietti.

Gli ospiti d'onore sono gli «Yo Yo Mundi», gruppo di combat-folk molto apprezzato dal pubblico. Piemontesi di Acqui Terme, stanno incidendo un album, e di recente hanno arruolato una vocalist d'origine biellese: Simona Carando (ex dei Sine Tempore).

Chi davvero ha conosciuto De André, comunque, è il chitarrista Giorgio Cordini, che con l'autore di «Bocca rosa» e «La guerra di Piero» ha collaborato per diversi dischi (tra cui l'ultimo dal vivo, pubblicato nel '99). Sarà appunto Cordini, insieme a Enrico Mantovani e a Luca Quasà, a chiudere la serata con alcuni brani scelti da «Chitarre d'autore», lo show che il trio sta portando in tournée.

Il tributo a Fabrizio di De André è stato organizzato insieme al Fondo Edo Tempia, alla Lega Tumori e alla Fondazione Angelino. Il biglietto costa 10 mila per i posti in galleria e 20 mila per le poltrone in platea.



Gli Yo Yo Mundi, gruppo folk-rock di Acqui Terme, sono gli ospiti d'onore del tributo a Fabrizio De André, in programma stasera alle 21 al teatro Odeon di Biella

Il pubblico biellese ha amato molto De André, che ha tenuto il suo ultimo concerto in città proprio all'Odeon. Molti anni prima (nel settembre '81), s'era esibito allo stadio, richiamando più di 10 mila spettatori. Il promoter Gianfranco Berio, che organizzò lo show, ricorda anche un singolare aneddoto, legato a un concerto di Dori Ghezzi dell'87. De André venne a Biella con la compagna, che dovette andare a cambiarsi nella caserma dei vigili del fuoco perché s'era rotto l'impianto dei camerini: «Fabrizio si fermò dai pompieri fino alle 4 di notte - ricorda Berio - per cantare, mangiare e scherzare con loro». (r. s.)

Il pubblico biellese ha amato molto De André, che ha tenuto il suo ultimo concerto in città proprio all'Odeon. Molti anni prima (nel settembre '81), s'era esibito allo stadio, richiamando più di 10 mila spettatori. Il promoter Gianfranco Berio, che organizzò lo show, ricorda anche un singolare aneddoto, legato a un concerto di Dori Ghezzi dell'87. De André venne a Biella con la compagna, che dovette andare a cambiarsi nella caserma dei vigili del fuoco perché s'era rotto l'impianto dei camerini: «Fabrizio si fermò dai pompieri fino alle 4 di notte - ricorda Berio - per cantare, mangiare e scherzare con loro». (r. s.)

Il pubblico biellese ha amato molto De André, che ha tenuto il suo ultimo concerto in città proprio all'Odeon. Molti anni prima (nel settembre '81), s'era esibito allo stadio, richiamando più di 10 mila spettatori. Il promoter Gianfranco Berio, che organizzò lo show, ricorda anche un singolare aneddoto, legato a un concerto di Dori Ghezzi dell'87. De André venne a Biella con la compagna, che dovette andare a cambiarsi nella caserma dei vigili del fuoco perché s'era rotto l'impianto dei camerini: «Fabrizio si fermò dai pompieri fino alle 4 di notte - ricorda Berio - per cantare, mangiare e scherzare con loro». (r. s.)

# Vince la cagliaritano Anna Tifu. Puncetto d'argento a Balan

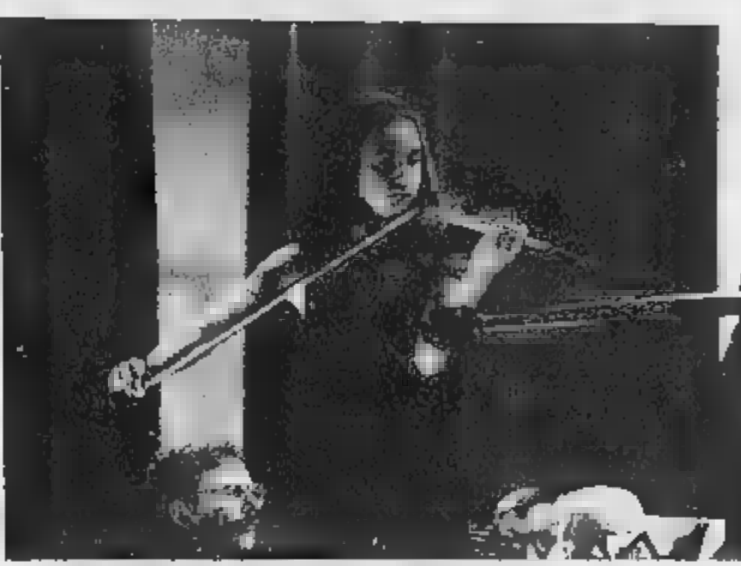
## Violino, «Valsesia Musica» sceglie un'enfante prodige

**Giovanni Barberis**  
**GRIGNASCO**

Il primo premio assoluto della sezione per violino ed orchestra al sedicesimo concorso internazionale Valsesia Musica 2000 è stato assegnato alla quattordicenne Anna Tifu, che nella sua brillante carriera ha già collezionato una serie completa di riconoscimenti importanti tra cui premi al concorso internazionale di Kloster Schönbach in Germania e al concorso indetto dalla Siae per i migliori alunni dei conservatori italiani a Roma. Come solista è stata con l'orchestra National Des Pays de la Loire ed alla Scala.

Ora la giovane violinista aggiunge del suo palmarès il prestigioso premio valsese.

Gli altri vincitori sono stati: al secondo posto aequo Sergey Galaktionov (Russia, 22 anni) e Maia Gwasalia-Shamugla (Georgia, 22 anni). Terzo premio a Rodion Petrov (Russia, 22 anni). Quarto premio a Enzo Ligresti (Italia, 30 anni). Un premio speciale per il miglior semifinalista è ammesso alla prova finale è stato appannaggio ex aequo di Irene



Anna Tifu, vincitrice della sezione per violino e orchestra

Cardo (25 anni) e di Marco Misciagna (16 anni). La serata della finalissima, che si è svolta - come da consuetudine - nel teatro della Società operaia di mutuo soccorso, ha visto la presenza sul palco dell'orchestra filarmonica «Paul Costantinescu» di Ploiesti (Romania), diretta dal

maestro Ovidiu Balan. Ed è stato proprio ad Ovidiu Balan (per tanti anni alla conduzione delle fasi finali del concorso musicale) che l'Associazione Valsesia Musica ha consegnato il «Puncetto d'argento», dopo quello d'oro, che è stato attribuito quest'anno al baritono Renato Bruson.

# Show il 12 dicembre. Prevendite da Admo e Mas Media

## Verelli, al Civico arrivano

### Gianco e il conte Ugucione

**VERCELLI**  
Martedì 12 dicembre: per gli aficionados dei Sixties e per quelli del cabaret, sarà data importante, da segnare sul carnet con il pennarello rosso. Alle 21,30 al Teatro Civico ci sarà uno spettacolo che vedrà protagonisti il cantante Ricky Gianco, autore di successi clamorosi firmati negli Anni Sessanta (da «Preghere» a «Sei rimasta sola») ed il creatore del Conte Ugucione, di Alfio Muschio e Santino Topazio, evviva Bebo Storti. Poi lo show si snoderà con altre ondate humour confezionate da Giorgio Zanetti. Presenterà il tutto Julian Borghesan.

Ricky Gianco proporrà oltre al suo repertorio di hits ormai diventate leggenda, pure alcune novità tra cui il brano che ha inciso nell'insolito album intitolato «Tandem», che contiene duetti con i suoi celebri colleghi.

Se il titolo di questo evento vercellese (l'incasso verrà devoluto in beneficenza) sarà «Admo-revolvement» è perché l'organizzazione chiama Admo, con



Ricky Gianco sarà a Vercelli

base logistica in piazza Massimiliano D'Azeglio.

Per le prenotazioni e le prevendite dei biglietti basta rivolgersi a Admo (0161.502.818) e anche da Mas Media di via Galileo (0161.217.787).

# Successo per le performance al castello di Desana

## Vernici, gioielli e specchi

### Così il riso diventa arte

**DESANA**  
Nel melting pot della Festa del riso, al Castello, si sono svolte anche performances d'avanguardia. Le tante notizie di questi giorni hanno impedito di trattare un evento nell'evento che non vogliamo trascurare. La fase artistica si è tenuta in un tranquillo angolo del parco, contraltare della «strada» dell'azienda agricola sotto cui si gustati risotti degli chef dei Ristoranti della Tavolozza e new entry libreria.

E' apparsa Topylaby, guida spirituale di «Arte da mangiare - Mangiare arte», inguainata in un'armatura di plastica, dopo le tracce a fuoco in un gioco di grato lasciato sul filo della rustica tettoia, insieme a fiori metallici di Giuliana Bellini e a venature alla Pollock di Ruggero Maggi. Ed ad altre «troglie».

Attorno sono state esposte le impronte in pasta di cellulosa di Giulia Degli Alberti, riprese da ricerche su progetti leonardeschi del periodo in cui il genio di Vinci soprintendeva - su incarico degli Sforza - alla costruzione di reti irrigue. Nel prato del parco, Maria Miccozzi, già all'attenzione con ispirazioni leopardiane a Recanati e metafore alla Rocca Malatestiana, ha proposto la filosofica installazione «Il cosmo in un chicco di riso» avviluppando il in un abbraccio di materiali poveri. Quanto a Nico Frigerio, spesso creatrice di stupendi gioielli dalla tematica lunare e siderale, non ha voluto deludere le sue «musse» in un enigmatico specchio coperto a metà, intitolato «Il riso della luna». (g. bar.)

Attorno sono state esposte le impronte in pasta di cellulosa di Giulia Degli Alberti, riprese da ricerche su progetti leonardeschi del periodo in cui il genio di Vinci soprintendeva - su incarico degli Sforza - alla costruzione di reti irrigue. Nel prato del parco, Maria Miccozzi, già all'attenzione con ispirazioni leopardiane a Recanati e metafore alla Rocca Malatestiana, ha proposto la filosofica installazione «Il cosmo in un chicco di riso» avviluppando il in un abbraccio di materiali poveri. Quanto a Nico Frigerio, spesso creatrice di stupendi gioielli dalla tematica lunare e siderale, non ha voluto deludere le sue «musse» in un enigmatico specchio coperto a metà, intitolato «Il riso della luna». (g. bar.)

### IL SUPER ENALOTTO - CACCIA AL

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	80-31-14-8-35-41
2 combinazioni	15-18-33-60-90-10
L. 5600	79-84-9-57-88-40-36
7 combinazioni	
L. 179.000	
224 combinazioni	

Giocate sistematiche con basi - basi fisse prese 1 a 1 = 11-33-81-13-83-3  
- varianti = 79-37-39-51-54-78-29-13

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di:

56-8	56-9	56-5	28-40	28-45
56-16	56-18	56-12	28-48	28-54
56-24	56-27	56-42	28-64	28-63
56-32	56-36	56-60	28-52	28-72
56-40	56-45	28-8	28-9	28-6
56-48	56-54	28-16	28-18	28-12
56-64	56-63	28-24	28-27	28-42
56-52	56-72	28-32	28-36	28-50

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi e terno da giocare a Milano:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-13-23	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-83-3	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Camnago

### Volare al Cinema sulle ali della fantasia

CINEMA E BELLO SUL GRANDE SCHERMO

<b>VERCELLI</b> L'Imperatore e l'Assassino, di Li Zhang Feng, U Xuejian. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000.	<b>PARROCCHIALE</b> CHIUSSO.	<b>ANGELUS</b> CHIUSSO.
<b>MAZZINO</b> SALA 1: La lingua del Santo, di C Mazzacurati con Antonio Albanese e Fabrizio Bentivoglio. Orario: 18, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 2: Road Trip, di Todd Phillips con B. Meyer, S.W. Scott. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 3: The (La Cellula), di Tarantino con Jennifer Lopez, J. O'Neiro. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000.	<b>ORON</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 Serata organizzata dal Comune di Biella Ricordo di Fabrizio De André.	<b>ROCCALE</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 OGGI RIPOSO.
<b>VERCELLI</b> Inf. Tel. 015-253.69.27. L'Imperatore e l'Assassino, di Li Zhang Feng, U Xuejian. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000.	<b>MAZZINO</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 SALA 1: La lingua del Santo, di C Mazzacurati con Antonio Albanese e Fabrizio Bentivoglio. Orario: 18, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 2: Road Trip, di Todd Phillips con B. Meyer, S.W. Scott. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 3: The (La Cellula), di Tarantino con Jennifer Lopez, J. O'Neiro. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000.	<b>ORON</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 Serata organizzata dal Comune di Biella Ricordo di Fabrizio De André.
<b>ROCCALE</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 OGGI RIPOSO.	<b>VERCELLI</b> Inf. Tel. 015-253.69.27. L'Imperatore e l'Assassino, di Li Zhang Feng, U Xuejian. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000.	<b>MAZZINO</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 SALA 1: La lingua del Santo, di C Mazzacurati con Antonio Albanese e Fabrizio Bentivoglio. Orario: 18, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 2: Road Trip, di Todd Phillips con B. Meyer, S.W. Scott. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 3: The (La Cellula), di Tarantino con Jennifer Lopez, J. O'Neiro. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000.
<b>ORON</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 Serata organizzata dal Comune di Biella Ricordo di Fabrizio De André.	<b>ROCCALE</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 OGGI RIPOSO.	<b>VERCELLI</b> Inf. Tel. 015-253.69.27. L'Imperatore e l'Assassino, di Li Zhang Feng, U Xuejian. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000.
<b>MAZZINO</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 SALA 1: La lingua del Santo, di C Mazzacurati con Antonio Albanese e Fabrizio Bentivoglio. Orario: 18, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 2: Road Trip, di Todd Phillips con B. Meyer, S.W. Scott. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 3: The (La Cellula), di Tarantino con Jennifer Lopez, J. O'Neiro. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000.	<b>ORON</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 Serata organizzata dal Comune di Biella Ricordo di Fabrizio De André.	<b>ROCCALE</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 OGGI RIPOSO.
<b>VERCELLI</b> Inf. Tel. 015-253.69.27. L'Imperatore e l'Assassino, di Li Zhang Feng, U Xuejian. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000.	<b>MAZZINO</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 SALA 1: La lingua del Santo, di C Mazzacurati con Antonio Albanese e Fabrizio Bentivoglio. Orario: 18, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 2: Road Trip, di Todd Phillips con B. Meyer, S.W. Scott. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 3: The (La Cellula), di Tarantino con Jennifer Lopez, J. O'Neiro. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000.	<b>ORON</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 Serata organizzata dal Comune di Biella Ricordo di Fabrizio De André.
<b>ROCCALE</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 OGGI RIPOSO.	<b>VERCELLI</b> Inf. Tel. 015-253.69.27. L'Imperatore e l'Assassino, di Li Zhang Feng, U Xuejian. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000.	<b>MAZZINO</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 SALA 1: La lingua del Santo, di C Mazzacurati con Antonio Albanese e Fabrizio Bentivoglio. Orario: 18, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 2: Road Trip, di Todd Phillips con B. Meyer, S.W. Scott. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 3: The (La Cellula), di Tarantino con Jennifer Lopez, J. O'Neiro. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000.
<b>ORON</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 Serata organizzata dal Comune di Biella Ricordo di Fabrizio De André.	<b>ROCCALE</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 OGGI RIPOSO.	<b>VERCELLI</b> Inf. Tel. 015-253.69.27. L'Imperatore e l'Assassino, di Li Zhang Feng, U Xuejian. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000.
<b>MAZZINO</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 SALA 1: La lingua del Santo, di C Mazzacurati con Antonio Albanese e Fabrizio Bentivoglio. Orario: 18, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 2: Road Trip, di Todd Phillips con B. Meyer, S.W. Scott. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 3: The (La Cellula), di Tarantino con Jennifer Lopez, J. O'Neiro. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000.	<b>ORON</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 Serata organizzata dal Comune di Biella Ricordo di Fabrizio De André.	<b>ROCCALE</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 OGGI RIPOSO.
<b>VERCELLI</b> Inf. Tel. 015-253.69.27. L'Imperatore e l'Assassino, di Li Zhang Feng, U Xuejian. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000.	<b>MAZZINO</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 SALA 1: La lingua del Santo, di C Mazzacurati con Antonio Albanese e Fabrizio Bentivoglio. Orario: 18, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 2: Road Trip, di Todd Phillips con B. Meyer, S.W. Scott. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 3: The (La Cellula), di Tarantino con Jennifer Lopez, J. O'Neiro. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000.	<b>ORON</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 Serata organizzata dal Comune di Biella Ricordo di Fabrizio De André.
<b>ROCCALE</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 OGGI RIPOSO.	<b>VERCELLI</b> Inf. Tel. 015-253.69.27. L'Imperatore e l'Assassino, di Li Zhang Feng, U Xuejian. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000.	<b>MAZZINO</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 SALA 1: La lingua del Santo, di C Mazzacurati con Antonio Albanese e Fabrizio Bentivoglio. Orario: 18, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 2: Road Trip, di Todd Phillips con B. Meyer, S.W. Scott. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 3: The (La Cellula), di Tarantino con Jennifer Lopez, J. O'Neiro. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000.
<b>ORON</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 Serata organizzata dal Comune di Biella Ricordo di Fabrizio De André.	<b>ROCCALE</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 OGGI RIPOSO.	<b>VERCELLI</b> Inf. Tel. 015-253.69.27. L'Imperatore e l'Assassino, di Li Zhang Feng, U Xuejian. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000.
<b>MAZZINO</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 SALA 1: La lingua del Santo, di C Mazzacurati con Antonio Albanese e Fabrizio Bentivoglio. Orario: 18, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 2: Road Trip, di Todd Phillips con B. Meyer, S.W. Scott. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 3: The (La Cellula), di Tarantino con Jennifer Lopez, J. O'Neiro. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000.	<b>ORON</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 Serata organizzata dal Comune di Biella Ricordo di Fabrizio De André.	<b>ROCCALE</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 OGGI RIPOSO.
<b>VERCELLI</b> Inf. Tel. 015-253.69.27. L'Imperatore e l'Assassino, di Li Zhang Feng, U Xuejian. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000.	<b>MAZZINO</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 SALA 1: La lingua del Santo, di C Mazzacurati con Antonio Albanese e Fabrizio Bentivoglio. Orario: 18, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 2: Road Trip, di Todd Phillips con B. Meyer, S.W. Scott. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 3: The (La Cellula), di Tarantino con Jennifer Lopez, J. O'Neiro. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000.	<b>ORON</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 Serata organizzata dal Comune di Biella Ricordo di Fabrizio De André.
<b>ROCCALE</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 OGGI RIPOSO.	<b>VERCELLI</b> Inf. Tel. 015-253.69.27. L'Imperatore e l'Assassino, di Li Zhang Feng, U Xuejian. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000.	<b>MAZZINO</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 SALA 1: La lingua del Santo, di C Mazzacurati con Antonio Albanese e Fabrizio Bentivoglio. Orario: 18, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 2: Road Trip, di Todd Phillips con B. Meyer, S.W. Scott. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 3: The (La Cellula), di Tarantino con Jennifer Lopez, J. O'Neiro. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000.
<b>ORON</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 Serata organizzata dal Comune di Biella Ricordo di Fabrizio De André.	<b>ROCCALE</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 OGGI RIPOSO.	<b>VERCELLI</b> Inf. Tel. 015-253.69.27. L'Imperatore e l'Assassino, di Li Zhang Feng, U Xuejian. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000.
<b>MAZZINO</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 SALA 1: La lingua del Santo, di C Mazzacurati con Antonio Albanese e Fabrizio Bentivoglio. Orario: 18, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 2: Road Trip, di Todd Phillips con B. Meyer, S.W. Scott. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 3: The (La Cellula), di Tarantino con Jennifer Lopez, J. O'Neiro. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000.	<b>ORON</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 Serata organizzata dal Comune di Biella Ricordo di Fabrizio De André.	<b>ROCCALE</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 OGGI RIPOSO.
<b>VERCELLI</b> Inf. Tel. 015-253.69.27. L'Imperatore e l'Assassino, di Li Zhang Feng, U Xuejian. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000.	<b>MAZZINO</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 SALA 1: La lingua del Santo, di C Mazzacurati con Antonio Albanese e Fabrizio Bentivoglio. Orario: 18, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 2: Road Trip, di Todd Phillips con B. Meyer, S.W. Scott. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 3: The (La Cellula), di Tarantino con Jennifer Lopez, J. O'Neiro. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000.	<b>ORON</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 Serata organizzata dal Comune di Biella Ricordo di Fabrizio De André.
<b>ROCCALE</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 OGGI RIPOSO.	<b>VERCELLI</b> Inf. Tel. 015-253.69.27. L'Imperatore e l'Assassino, di Li Zhang Feng, U Xuejian. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000.	<b>MAZZINO</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 SALA 1: La lingua del Santo, di C Mazzacurati con Antonio Albanese e Fabrizio Bentivoglio. Orario: 18, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 2: Road Trip, di Todd Phillips con B. Meyer, S.W. Scott. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 3: The (La Cellula), di Tarantino con Jennifer Lopez, J. O'Neiro. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000.
<b>ORON</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 Serata organizzata dal Comune di Biella Ricordo di Fabrizio De André.	<b>ROCCALE</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 OGGI RIPOSO.	<b>VERCELLI</b> Inf. Tel. 015-253.69.27. L'Imperatore e l'Assassino, di Li Zhang Feng, U Xuejian. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000.
<b>MAZZINO</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 SALA 1: La lingua del Santo, di C Mazzacurati con Antonio Albanese e Fabrizio Bentivoglio. Orario: 18, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 2: Road Trip, di Todd Phillips con B. Meyer, S.W. Scott. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 3: The (La Cellula), di Tarantino con Jennifer Lopez, J. O'Neiro. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000.	<b>ORON</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 Serata organizzata dal Comune di Biella Ricordo di Fabrizio De André.	<b>ROCCALE</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 OGGI RIPOSO.
<b>VERCELLI</b> Inf. Tel. 015-253.69.27. L'Imperatore e l'Assassino, di Li Zhang Feng, U Xuejian. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000.	<b>MAZZINO</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 SALA 1: La lingua del Santo, di C Mazzacurati con Antonio Albanese e Fabrizio Bentivoglio. Orario: 18, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 2: Road Trip, di Todd Phillips con B. Meyer, S.W. Scott. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 3: The (La Cellula), di Tarantino con Jennifer Lopez, J. O'Neiro. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000.	<b>ORON</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 Serata organizzata dal Comune di Biella Ricordo di Fabrizio De André.
<b>ROCCALE</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 OGGI RIPOSO.	<b>VERCELLI</b> Inf. Tel. 015-253.69.27. L'Imperatore e l'Assassino, di Li Zhang Feng, U Xuejian. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000.	<b>MAZZINO</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 SALA 1: La lingua del Santo, di C Mazzacurati con Antonio Albanese e Fabrizio Bentivoglio. Orario: 18, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 2: Road Trip, di Todd Phillips con B. Meyer, S.W. Scott. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 3: The (La Cellula), di Tarantino con Jennifer Lopez, J. O'Neiro. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000.
<b>ORON</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 Serata organizzata dal Comune di Biella Ricordo di Fabrizio De André.	<b>ROCCALE</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 OGGI RIPOSO.	<b>VERCELLI</b> Inf. Tel. 015-253.69.27. L'Imperatore e l'Assassino, di Li Zhang Feng, U Xuejian. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000.
<b>MAZZINO</b> Inf. Tel. 015-22.736-31.312 SALA 1: La lingua del Santo, di C Mazzacurati con Antonio Albanese e Fabrizio Bentivoglio. Orario: 18, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 2: Road Trip, di Todd Phillips con B. Meyer, S.W. Scott. Orario: 20,15, 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000. SALA 3: The (La Cellula), di Tarantino con Jennifer Lopez		





Visto l'ottimo ~~anno~~ 2000 a livello di vendite **CAR AUTO SAS** vi propone per **SETTEMBRE 2000: IL MESE DEL RISPARMIO**

Potrete infatti acquistare ~~tutti~~ i prodotti ~~in~~ stock ~~con~~ sconti ~~minimo~~ del 10%

L'offerta è valida sia per il nuovo che per l'usato a esclusione di tutta la gamma **YARIS** e **YARIS VERSO**

*Ecco alcuni esempi del nuovo...*

TOYOTA COROLLA 3P 1400 VVTI 97 CV COLORE BLU MET. EBD ABS CLIMA 2 AIRBAG RADIO ANTIFURTO 5 ANNI DI GARANZIA  
LISTINO 27.250.000 - OFFERTA 24.500.000

TOYOTA COROLLA 1900 DIESEL 3 PORTE COLORE BLU MET EBD ABS CLIMA 2 AIRBAG RADIO ANTIFURTO 5 ANNI DI GARANZIA  
LISTINO 28.750.000 - OFFERTA 25.850.000

TOYOTA COROLLA STATION W 1400 VVTI 16V 97 CV COLORE BLU M. EBD ABS CLIMA 2 AIRBAG RADIO ANTIF. 5 ANNI DI GARANZIA  
LISTINO 29.750.000 - OFFERTA 26.750.000

AVENSIS TD 90 CV 4 PORTE ARGENTO MET. ABS CLIMA 2 AIRBAG 5 ANNI DI GARANZIA  
LISTINO 37.950.000 - OFFERTA 32.000.000

LAND CRUISER KZJ95 GX 3000 TD COLORE VERDE MET ABS CLIMA 2 AIRBAG ■ POSTI 3 ANNI DI GARANZIA  
LISTINO 73.415.000 - OFFERTA 66.000.000

NUOVA AVENSIS 1600 4 PORTE 110 CV EURO 3 ABS CLIMA 2 AIRBAG RADIO 5 ANNI DI GARANZIA  
LISTINO 37.000.000 - OFFERTA 33.300.000

NUOVA AVENSIS SW TD D4D 110 CV EURO ■ ABS CLIMA 4 AIRBAG RADIO BLU MET. 5 ANNI DI GARANZIA  
LISTINO 42.450.000 - OFFERTA 38.200.000



*... e dell'usato*

TOYOTA CELICA 2000 GTI 170 CV NERO 1997 FULL OPTIONAL  
VALORE DI MERCATO 29.000.000 - OFFERTA 26.100.000

TOYOTA KZJ95 GX 1997 GRIGIO MET ABS CLIMA 2 AIRBAG ■ POSTI  
VALORE DI MERCATO 54.000.000 - OFFERTA 48.600.000

OPEL ASTRA 1800 16 V 1994 BLU MET. 3 PORTE  
VALORE DI MERCATO 8.000.000 - OFFERTA 7.200.000

FORD GALAXY 2000 BENZINA FULL OPT. BLU MET. 1996  
VALORE DI MERCATO 25.000.000 - OFFERTA 22.500.000

**E TANTE ALTRE ANCORA...**

**LE OFFERTE SONO VALIDE SENZA RITIRO USATO E PER IMMATRICOLAZIONI 2000**

**Car Auto**

**s.a.s. di Cariola Paolo & C.**

**BIELLA - Via Milano, 61 - Tel. 015.351301**





Sabato e domenica grande appuntamento con il trofeo «Fonti di Lurisia»

# Il volley riparte dal Cuneese

## A Villanova Mondovì Alpitour, Asystel e Kappa

Luca Ferrus

VILLANOVA MONDOVI

In Italia sono considerate «città del volley» i centri che hanno formazioni impegnate nei campionati di A1 e A2 sia maschili che femminili, ma ci sono paesi che hanno saputo conquistare uno spazio importante rispetto alla pallavolo: uno di questi è Villanova Mondovì che sabato e domenica celebrerà la sua propensione a muri e schiacciate con un torneo che in tutti gli effetti un anticipo delle grandi sfide di serie A1. Sabato alle 15 si affronteranno la Pony express Kappa Torino (A2) e l'Asystel Milano guidata dall'allenatore campione d'Italia Gianpaolo Montali. Alle 20,30 la prima uscita vera dell'Alpitour opposta ai francesi dell'Arago de Sete di Philippe Blain. Domenica le due finali: alle 15 per il terzo posto, alle 17,30 sarà in palio il primo trofeo «Lurisia Terme».

Tanti i motivi di interesse. Dalla sfida a distanza tra Cuneo e Milano (che avrà come punti di forza Zlatanov ed Held), le candidate alla vittoria, alla possibilità di vedere in campo da titolari Daniele Sottile e Mauro Gavotto, opposti a una delle più interessanti realtà dell'emergente pallavolo francese. C'è grande attesa anche per quello che mostrerà Cuneo - in attesa degli olimpici - con l'esordio davanti al pubblico della «Granda» di Cardona, Kantor, Omrcen e per il ritorno di giovani veterani come Cristian Casoli. Il testo di Villanova è molto importante per tutte le formazioni e Torino guidata in panchina anche da un monregalese d'adozione come il vice Berruto, Chicco Blengini - potrebbe essere la grande sorpresa.

**Atteso appuntamento con sfide di serie A1**  
**In campo anche big come Held e Zlatanov**  
**Torna Philippe Blain: sarà sulla panchina dell'Arago Sete**

A destra Cristian Casoli, il «veterano» della stagione 2000-2001 dell'Alpitour



Da sinistra  
tre protagonisti  
a Villanova  
Gianpaolo  
Montali  
allenatore  
dell'Asystel  
Milano  
Philippe Blain  
e Maikel Cardona

Vittorio Invernizzi, amministratore e titolare delle «Fonti di Lurisia» è entusiasta dell'abbinamento tra un'acqua partitica e colarmente adatta allo sport e l'appuntamento con la grande pallavolo: «Per la nostra azienda legare il proprio nome a un torneo così importante vuole essere la conferma dell'impegno che da tre anni ci lega all'Alpitour volley e dalla passa-

ta stagione alla squadra del Villanova. Saranno in campo tanti campioni e ancora una volta sarà l'acqua Lurisia a dissetarli. Da sempre uomo di sport, da poco anche consigliere regionale, è il sindaco di Villanova Vincenzo Tomatis: «Poter ospitare un torneo di così grande rilievo nel panorama sportivo nazionale è per Villanova Mondovì un piacere

e un onore. Quando poi si scopre che questa prestigiosa manifestazione porterà nel nostro Palazzetto dello sport squadra prestigiosa della pallavolo italiana e straniera cresce ancora di più il mio desiderio di dare il più caloroso benvenuto a tutti quelli che verranno a profittare dell'occasione per scoprire il paese e assistere a un grande evento sportivo».

E' la rivelazione azzurra la star del super-Challenger

# Il «Fila» incorona Volandri e Biella ora sogna la Davis

BIELLA

Forse è presto, per dire che è nata una stella. Ma certo Filippo Volandri, 19 anni appena compiuti, vincendo domenica il Fila Challenger dei «Faggi», ha centrato la prima vittoria importante della sua carriera. E ha firmato l'edizione 2000 di un torneo da record.

Per la finale si sono mobilitati più di 1500 fans. Volandri s'è fatto largo un po' a sorpresa, meritandosi l'invito offertogli dal direttore del torneo, Cosimo Napolitano. Il livornese ha fatto fuori, nell'ordine, Ramon Delgado, Jacopo Diaz e il belga Christophe Rochus, seconda testa di serie e numero 76 del mondo. Un match, quest'ultimo, che ha in parte vendicato gli azzurri dalla sconfitta di Davis contro il Belgio. In finale, Volandri ha invece demolito l'argentino Hernan Gury (6/3 6/2), di 11 anni più vecchio e molto più esperto. Ma domenica Gury non stava benissimo, per un attacco d'influenza. Volandri ne ha approfittato, conquistando una vittoria netta che ha messo in risalto il suo tennis solido e completo.

Per il Piemonte, il Fila Challenger è stato un evento. C'erano big famosissimi. Sergi Bruguera (due volte vincitore a Parigi) e Alberto Berasategui. E il torneo di doppio è stato vinto dal bravissimo Mariano Puer- ta, numero 16 del mondo.

Così ora si riparte. La scommessa dell'aumento del montepremi (da 25 mila a 100 mila dollari) è stata vinta, e Napolitano ha deciso che l'edizione 2001 si giocherà a giugno, con Fila come primo sponsor. Ma il progetto più ambizioso è quello di portare a Biella la Coppa Davis. Napolitano e compagni ci avevano provato già in primavera, candidandosi per lo spareggio col Belgio (poi giocato a Mestre). I «Faggi» entrati in lista d'attesa, e ora sperano che la Federazione premi l'impegno del circolo. (g. bu.)



Il Fila Challenger ha incoronato il livornese Filippo Volandri (sopra, nella foto Corrado Micheletti), che si è aggiudicato la finale sconfiggendo l'argentino Hernan Gury (sotto) con il punteggio di 6/3 6/2



# C+C Cash and Carry

BIELLA - VERCELLI - PARUZZARO

SUGLI ACQUISTI

SUPERIORI A L. 450.000\*

\* Escluso IVA, imballo a rendere, zucchero e offerte speciali in corso.

# SCONTO

IMMEDIATO  
IN FATTURA

# 5%

SETTIMANA

DAL 25 AL 30 SETTEMBRE

BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS  
TEL. 015 8493421

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 12,00  
dalle 13,30 alle 18,00  
sabato: dalle 8,30 alle 12,00

# NICOLA SPORT

Fino al 30 settembre continua la

# LIQUIDAZIONE TOTALE

## Articoli estivi e autunnali!

Vendita promozionale per rinnovo scorte

# ABBIGLIAMENTO

## ESTIVO: -50% !!!

## E ANCORA SU TUTTI GLI ALTRI ARTICOLI: -30% !!!

Strada Statale VC/B1

GAGLIANICO

Tel. 015/2543643

1.000 mq di esposizione

VASTO PARKING GRATUITO

nicola sport



# Bennet Vigliano COSTA MENO

E' un'offerta valida dal 25 settembre all'1 ottobre



PER I TITOLARI DELLE  
CARTE BENNET CLUB

LEVIGATRICE  
ORBITALE KA 175  
O TRAFAMO KD 553  
BLACK & DECKER

39.000  
€ 20,14



PER I TITOLARI DELLE  
CARTE BENNET CLUB

OLIO  
EXTRA VERGINE  
DI OLIVA  
SAGRA  
L. 1

4.900  
€ 2,53



PER I TITOLARI DELLE  
CARTE BENNET CLUB

MOZZARELLA  
SANTA LUCIA  
g 125  
€ 9.600 al kg

1.200  
€ 0,62



Offerta valida dal 25 settembre all'1 ottobre 2000 solo nel punto vendita Vigliano Biellese.

**GRANDI MARCHE**



**PREZZI  
ALL'OSSO**



**DAL 18 SETTEMBRE ALL'1 OTTOBRE**

**VIGLIANO BIELLESE (BI)**  
SUPERSTRADA BIELLA-COSSATO  
USCITA VALDENGO - Tel. 015/8285130

**bennet**



Ieri l'accordo col Monza per il passaggio ai bianchi dell'attaccante (19 anni)

## Pro, arriva la punta Valsesia

Panzanato sarà ceduto. Giovedì test a Verrone



Speranza a Sassuolo aveva portato in vantaggio la Pro i bianchi però non hanno saputo gestire la rete e a metà del secondo tempo sono stati raggiunti dai padroni di casa

VERCELLI

Il primo lunedì autunnale porta in dono alla Pro il quarto attaccante di ruolo: ieri mattina il dg Sandro Turotti si è accordato con il Monza per il trasferimento, in prestito per un anno, di Fabio Valsesia, classe '81, ragazzo di belle speranze che in questa stagione ha collezionato tre spezzoni di match in Coppa Italia e un'entrata nella gara di campionato disputata sul campo dell'Ancona.

«Dalla forzata partenza di Righi - spiega il direttore generale del club di via Massaua -

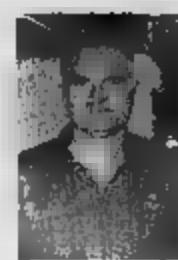
intenzione di ingaggiare una punta per completare l'attacco. Da tempo seguivamo Valsesia e non riusciti a raggiungere l'intesa con il Monza per portarlo noi a fare esperienza».

Anche perché (ma questo Turotti non lo dice) Sala è in ritardo di preparazione visto che pure la scorsa ha saltato il paio di allenamenti e quindi non ha l'autonomia di un intero match.

E qualcosa altro sta muovendo sempre in tema di movimenti: infatti Panzanato è ufficialmente sul mercato (non a caso per questo motivo non è mai stato convocato per i match di campionato) e nel mercato di ottobre si cercherà una nuova collocazione dell'ex crotonese.

Insomma i Braghini, in attesa di Fogli, stanno assumendo l'assetto definitivo anche se c'è un pizzico di rammarico per il pareggio domenica a Sassuolo, visto che dopo un ottimo primo tempo il vantaggio venuto dal gol di Speranza si è volatilizzato a metà ripresa. «Peccato - sottolinea Turotti - perché la rete del pareggio modenese è venuta nell'unico modo possibile: su calcio piazzato. Il nostro goal è stato quello di non aver saputo gestire la di Speranza, anche se c'è da sottolineare come dopo il pareggio la squadra sia andata ancora vicina alla segnature».

Chiusa la pratica Sassuolo da oggi si pensa al Padova che domenica di scena al Piola. In vista di questo importante esame contro una big del girone i vercellesi giovedì pomeriggio sosterranno un'amichevole a Verrone con inizio alle 17, contro la locale formazione. Dove, non c'è dubbio, l'osservato speciale sarà appunto il neo vercellese Valsesia. (r. eyn.)



Sergio Caligaris ieri ha confermato le dimissioni da tecnico del Borgosesia. Inutile sono stati i tentativi di farlo recedere dalla decisione

Invano il Borgo ha cercato di trattenerlo

## Caligaris conferma «Mi sono dimesso»

BORGOSIESA

Una vittoria, un pareggio e due sconfitte. E le dimissioni, irrevocabili, dell'allenatore. C'è aria di crisi a Borgosesia. E così il nuovo p... Gianni Ferracin si trova subito alle prese con una spigliata situazione. Già, perché in questo momento preoccupa più la sostituzione del mister che le battute d'arresto con Cuneo e Ivrea.

Caligaris è categorico: «Me vado». Così adesso si dovrà trovare in fretta il sostituto, un uomo in grado di guidare con esperienza un gruppo decisamente giovane. Dal momento della promozione in C2 non c'è più

stata pace per questa società gloriosa ma in fondo anche un po' sfortunata.

La notizia delle dimissioni di Sergio Caligaris ha iniziato a circolare domenica sera, a poco più di 24 ore dal ko di Ivrea. Ma neanche ieri è stato possibile raccogliere qualche battuta chiarificatrice dall'allenatore biellese. «Meno si parla meglio è - afferma «Caligaris» - Forse un personaggio che va contraccorrente, ma sono fatto così. Voglio parlare del perché ho preso questa decisione. Preferisco sempre i fatti alle parole, e con questa squadra non riuscivo a fare i fatti. Giusto farsi parte, allora».

Si dice che la dirigenza abbia

molto insistito per convincerla a cambiare idea, ma con scarsi risultati: «La decisione è una, ho dato le dimissioni» conferma il tecnico. Però la società ha cercato di tenerla... «L'ho già detto, i fatti sono questi e non ne voglio più parlare. Detesto chi chiacchiera molto, in modo particolare nel calcio, dunque non intendo farlo proprio io in questo momento».

La parola passa al club granata che cercherà di sciogliere il nodo il più velocemente possibile. Intanto domani sera è già ora di tornare in campo per la partita di Coppa Italia, sempre a Ivrea. In panchina, con ogni probabilità, andrà il mister «in seconda» Egidio Capra. (l. fo.)

Il quarto pareggio in altrettante gare non soddisfa i tifosi

## Primi fischi per la Biellese dopo il pari con il Mestre

BIELLA

E' ancora rinviato l'appuntamento con la prima vittoria in campionato per la Biellese Angelico. Il match di domenica con il Mestre, formazione che punta alle posizioni di vertice, si è concluso 1-1: per i bianconeri si tratta del quarto pareggio consecutivo.

La divisione posta non è accolta con entusiasmo dal pubblico del La Marmora: alcuni tifosi hanno accompagnato con i fischi il rientro nello spogliatoio dei giocatori. «E' ingiusto dare giudizi negativi - afferma il presidente Ghirlanda - Innanzitutto bisogna valutare l'avversario e il Mestre tra le formazioni più forti del campionato. Inoltre ricordo che abbiamo pagato caro l'assenza di Col a centrocampo. L'espulsione dell'attaccante veneto Folesi non ci ha sicuramente

favoriti: il Mestre, team famoso per la sua forza in difesa, è stato costretto a chiudersi ulteriormente. Al pubblico chiediamo un po' di calore: la squadra è molto giovane e ha bisogno del sostegno dei tifosi. Siamo preoccupati per i 4 pareggi? Assolutamente no: la Biellese ha una sua fisionomia e una buona organizzazione di gioco. La rosa ha la piena fiducia della società, ma se ci renderemo conto che sarà sario ritoccare l'organico non ci tireremo indietro. Non dimentichiamo però che è difficilissimo trovare in giro giocatori d'alto livello. Per continuare sulla strada del lavoro e del sacrificio: sono convinto che ci ripagherà».

Tra i grandi protagonisti della sfida con il Mestre c'è il portiere Luca Mordenti, autore di due interventi da campione (un rigore bloccato a Maniero e un salvataggio all'ultimo minuto).

«Furtroppo non bastati per conquistare il successo - commenta il numero uno bianconero - La

squadra è giovane e un po' inesperta e così non è riuscita a mantenere il vantaggio».

La Biellese, contro il Meda, la Cremonese e il Mestre, ha segnato per prima, ma è sempre stata agguita sull'1-1. Cosa significa? «Che c'è qualcosa da rivedere in tutta la squadra» che «po' di tempo per maturare» - risponde capitano Lorenzo Mazzia - «Una volta in vantaggio dobbiamo riuscire a gestire meglio la gara».

Domenica è in calendario l'ardua trasferta di Mantova: mister Sala spera di recuperare gli infortunati Severi e Col. (g. co.)



Il portiere bianconero Luca Mordenti

Stagione super per l'atleta dell'Iron Biella

## L'Europeo Under 23 è di Beatrice Lanza

BIELLA

Aggiudicandosi il campionato europeo Under 23, il primo nella storia del triathlon italiano, Beatrice Lanza ha coronato una stagione agonistica indimenticabile.

Oltre al titolo italiano Assoluta, conquistato a Recco e la terza piazza nella prova di Coppa del mondo svoltasi ad Anzio, la diciottenne di Sandigliano è aggiudicata, nella categoria Junior, il titolo nazionale a Cordara ed ha raggiunto anche il quinto posto mondiali a Perth, in Australia.

L'ottavo agli europei olandesi. Nelle tre specialità del triathlon, nuoto ciclismo e corsa,

Beatrice Lanza emerge in modo particolarmente brillante nell'ultima disciplina come dimostrano il terzo posto nazionale di cross, disputati a Roma, e la medaglia d'argento ottenuta nei 5000 metri ai campionati italiani su pista. Nella gara svoltasi sulla distanza olimpica a Enniskillen, in Irlanda del Nord, la portacolonna dell'Iron Biella è uscita settima dalla prova di nuoto, difesa molto bene lungo i 40 chilometri della frazione ciclistica ed è 204 metri dal traguardo dei 10 chilometri metri di «bruciato» la spagnola Hidalgo. Beatrice Lanza tornerà a gareggiare domenica prossima a Palermo. (w. d. b.)

Oggi più che mai.

Lancia Y elefantino Blu  
partire da L. 14.500.000\*

Se hai un'auto usata, Lancia  
te la valuta almeno L. 3.500.000.



E se la tua auto vale di più,  
ti aspetta una supervalutazione.

È un'offerta, valida fino al 30 settembre, della Concessionaria Lancia

Effetto

S.S. Trossi, Gaglianico (BI) tel. 015.54.27.07  
C.so Veroelli 132, Gattinara (VC) tel. 0163. 83.17.85



Il Granturismo

Si diventa possessivi,  
con una Lancia Y.



# Coccolati i reni.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. Per questo bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo, una tra le acque più leggere al mondo, favorisce una corretta funzionalità dei reni, aiutandoti a stare bene. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola i reni.

**Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.**





AFFIDABILITÀ E LA BRAVURA DI MICHAEL: COSÌ È NATO IL DOPPIO SORPASSO ALLA MCLAREN

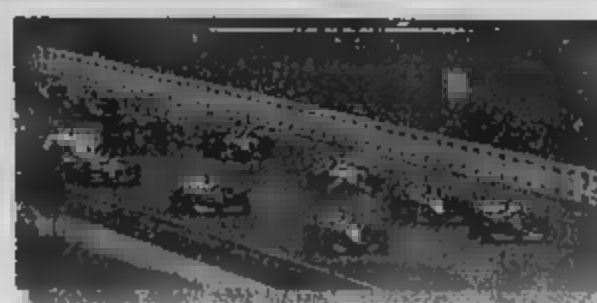
## VITTORIE

E non è finita: la Ferrari, infatti, può incrementare negli ultimi due gran premi questa serie di successi, così come Schumacher può continuare la serie di vittorie personali: domenica ha raggiunto quota 42



## SCOMMESSA

Il magico circuito di Indianapolis ha raccolto attorno alla Formula 1 oltre 220 mila persone: un successo che va oltre ogni rosea previsione, visto che il pubblico era abituato a corse che si disputano sugli ovali. E paria di un giro d'affari di oltre 350 miliardi



## AMBITO RECORD

La vittoria della Ferrari nel Gp Usa è stata seguita su Raiuno da 14.396.000 spettatori. Si tratta dell'ascolto più alto del Duemila: il Gp d'Italia si era fermato a 13,8 milioni. Oltre 14 milioni di spettatori anche in Germania (il secondo risultato dell'anno)

# La Ferrari di Indy ha sedotto l'America

## Todt: «Ma ora il segreto è non accontentarsi di due secondi posti»

Cristiano Chiavogato

a INDIANAPOLIS

Cultural Formula, ha titolato The Indianapolis Star, il più importante giornale locale. E, in effetti, il trionfo della Ferrari nel Gran Premio degli Usa ha qualcosa che travalica i semplici valori dello sport. Quella di Maranello, davanti a 220.000 spettatori in festa, è stata l'affermazione di un simbolo, dell'Italia migliore, di un nome che ha raggiunto i più alti vertici della popolarità ed è diventato un mito. Il vedere quella miriade di bandiere rosse sventolare dalle tribune nelle quali di solito si notano solo enormi quantità di sacchetti di pop-corn e bicchieri di cola, ha impressionato anche e soprattutto gli americani. La Ferrari dunque è anche cultura, è aggregazione, è felicità quando vince come ha fatto domenica con l'1-2 di Schumacher e Barrichello.

Ma, il campionato è finito. Il doppio sorpasso nella classifica piloti, con il pilota tedesco davanti ad Hakkinen con 8 punti di margine e la Ferrari in vetta, non 10 lunghezze McLaren, non garantiscono la conquista di due titoli iridati. Se consideriamo che le due squadre rivali, salvo poche eccezioni, si sono quasi sempre divisi i primi quattro posti in gara, ci sono ancora le disposizioni per il Gp del Giappone e della Malesia, ben 46 punti. Quanto basta per ribaltare qualsiasi situazione. Se è vero che a Schumi basteranno due secondi posti per garantirsi il Mondiale, è altrettanto vero che Hakkinen e Coulthard faranno di tutto per ostacolarlo.

Anzi, la manovra effettuata in gara dallo scozzese della McLaren è un esempio lampante della determinazione - chiamiamola così - che anima il team anglo-tedesco, pronto ad usare qualsiasi arma per fermare i rivali del Cavallino. Altro che fair-play. Dopo aver saltato la partenza con l'idea di piazzarsi subito davanti alla Ferrari di Michael, Coulthard si è esibito in una serie di scorrettezze da manuale per rallentare il tedesco. L'intenzione è quella di far entrare Hakkinen nella scia della McLaren in rettilineo per facilitare al finlandese un sorpasso simile a quello del Belgio. Stavolta però Schumi ha risposto per le rime, da campione e grande coraggio. Non senza pericoli, ha inflitto a David l'umiliazione di essere superato sull'esterno, all'ingresso di una curva da brividi.

Per effettuare il sorpasso che poi, in fondo, ha deciso la gara (Hakkinen costretto a inseguire ha forzato sul motore della sua McLaren che ha ceduto), Schumacher aveva a disposizione una Ferrari molto competitiva. Cosa è cambiata dall'Ungheria e dal Belgio, quando la F1-2000 sembrava aver perso smalto? Sulle vetture poco o nulla. I tecnici di Maranello hanno semplicemente deciso di essere più conservativi. Accantonate le ultime soluzioni aerodinamiche, qualche modifica meccanica (qualche però è stato migliorato nei

sistemi elettronici) si è soprattutto a preparare le regolazioni della monoposto per utilizzare al meglio le gomme. Il clima, con temperature più fredde, ha anche dato una mano.

Il motore 049C, l'ultima versione, è stato utilizzato solo in qualificazione, preferendo per la gara il più affidabile 049B. Una Ferrari consistente e veloce ha costretto la McLaren a tirare il collo. E si è visto quello che è successo.

Ora mancano due gare al termine del campionato. Giappone l'8 ottobre, Malesia il 22 dello stesso mese. Dalla gara, il Gp degli Usa, trasmessa in tivù dalle ore 20 italiane, alle sfide all'alba. A Suzuka saranno le 6 del mattino quando avverrà la corsa, e Sepang le quattro della notte.

l'aggiù - commenta Jean Todt, responsabile della Gestione Sportiva - dovremo arrivare con la grinta e la volontà di vincere.

Sarebbe sbagliato arrivare in Giappone con l'idea di agguantare un comodo secondo posto. Perché non tranquilli. Lo scorso anno nelle ultime due corse, forti sulle piste giapponesi e malese, le cose cambiano, i sogni

contano. Io penso che metà stagione i punti di vantaggio e li abbiamo persi tre gare. Dobbiamo essere realisti e prudenti. Ci batteremo in classifica fossimo ancora indietro. La nostra vettura è sempre stata competitiva, seppure alti i bassi. Adesso siamo in un momento positivo, cercheremo di restarci. Siamo decisi.

La decisione non manca neppure alla McLaren. Domenica, dopo la gara, Ron Dennis ha riunito tutti i suoi uomini: «E' andato tutto storto - ha detto, scurissimo in volto - poiché matematicamente non siamo ancora condannati, vi invito a dare il massimo. Noi inglesi possiamo essere sconfitti in una battaglia, siamo abituati a perdere le guerre».

La vittoria della Ferrari nel Gp Usa è stata seguita su Raiuno da 14.396.000 spettatori. Si tratta dell'ascolto più alto del Duemila: il Gp d'Italia si era fermato a 13,8 milioni. Oltre 14 milioni di spettatori anche in Germania (il secondo risultato dell'anno)

## SPORT FLASH

**INTER, PIACE PASSARELLA.** Moratti, in Brasile per i 24 anni di Ronaldo, rinnova la fiducia a tempo a Lippi ma come sostituto pensa all'argentino Daniel Passarella attuale ct dell'Uruguay. Via dal calcio Di Biaggio, forse Pirlò torna alla Reggina. Domoraud prestato al Bastia da lunedì.

**MANCINI?** Contro la Juventus Napoli potrebbe schierare il portiere Mancini che sta trattando il suo passaggio in azzurro dal Bari di Fascetti. Tutto esaurito sabato sera al San Paolo, in città sono in vendita abbonamenti e biglietti falsi.

**PERUGIA, GAUCCI RESTA.** «Abbiamo disponibilità economiche che consentirebbero di poter rilevare anche il Manchester United, ma la trattativa è in stallo: l'ha detto il gruppo di imprenditori interessati al Perugia. Ma Luciano Gaucci risponde: «Non ho visto né baiocchi, né sesterzi, il Perugia è in vendita».

**SERIE B.** Nel posticipo della 4ª giornata, Genova-Ravenna 1-1; st 5' Biliotti (R) 10' Francioso 89' rigore. Fischei 19' 20' 21' 22' 23' 24' 25' 26' 27' 28' 29' 30' 31' 32' 33' 34' 35' 36' 37' 38' 39' 40' 41' 42' 43' 44' 45' 46' 47' 48' 49' 50' 51' 52' 53' 54' 55' 56' 57' 58' 59' 60' 61' 62' 63' 64' 65' 66' 67' 68' 69' 70' 71' 72' 73' 74' 75' 76' 77' 78' 79' 80' 81' 82' 83' 84' 85' 86' 87' 88' 89' 90' 91' 92' 93' 94' 95' 96' 97' 98' 99' 100'.

**TRASFERIMENTI.** Dopo l'incontro di ieri tra i rappresentanti dei grandi club europei Mario Monti per discutere con l'Ue dei trasferimenti dei calciatori. Sull'argomento lunedì 9 ottobre assemblea delle società di A e B.

**CITTA' MIRACOLATE.** Città presidiate dalla polizia per Leeds-Besiktas di Champions League per la paura di scontri i tifosi turchi (ad aprile due inglesi morti a Istanbul per mano di tifosi del Galatasaray).

**FERITO PIERCE.** Il giocatore di basket Paul Pierce (Boston Celtics), 22 anni, è in ospedale dopo aver ricevuto undici coltellate in un night durante una rissa. Non appare in condizioni critiche.

**OGGI IN TV.** Ore 18,40 Sportsera (Raidue); 20,45 Paris Saint Germain-Bayern Monaco (Rete4); 22,45 Pressing Champions League (Italia 1); 23,20 Udinese-Polonia Varsavia (diff., Raidue).

**FORMULA 101.** Questa la colonna vincente: 1-4-5-22-23-7-16. Nessun 101, jackpot assegnato. Premio Oro (81 punti) L. 467.667.440; premio Argento (80) L. 116.916.860; premio Bronzo (79) L. 23.383.370.

**TRIS.** Torino, galoppo. Combinazione 6-12-4. Ai 1.049 vincitori lire 783.200. Quota coppa (ritirato n. 16) lire 109.000.

## LE VOLATE DEGLI ULTIMI TRE ANNI

1997	
A DUE GRAN PREMI DALLA FINE	1. GRAN PREMIO DALLA FINE
1. VILLENEUVE 77	1. M. SCHUMACHER
2. M. SCHUMACHER 68	2. VILLENEUVE
12 ottobre SUZUKA	26 ottobre JEREZ
1° M. Schumacher	1° Hakkinen
2° Frentzen	2° Coulthard
3° Irvine	3° Villeneuve
Villeneuve squalificato per sorpasso bandiere gialle	Schumacher ritirato per incidente
Classifica	Classifica
1. M. SCHUMACHER 78	1. VILLENEUVE 91
2. VILLENEUVE 77	2. M. SCHUMACHER 78
3. FRENTZEN 41	

1998	
A DUE GRAN PREMI DALLA FINE	A UN GRAN PREMIO DALLA FINE
1. HAKKINEN 80	1. HAKKINEN
2. M. SCHUMACHER 80	2. M. SCHUMACHER
27 settembre NUERBURGRING	1 novembre SUZUKA
1° Hakkinen	1° Hakkinen
2° M. Schumacher	Schumacher ritirato
Classifica	Classifica
1. HAKKINEN 80	1. HAKKINEN 100
2. M. SCHUMACHER	2. M. SCHUMACHER

1999	
A DUE GRAN PREMI DALLA FINE	A UN GRAN PREMIO DALLA FINE
1. HAKKINEN 62	1. IRVINE
2. IRVINE 60	2. HAKKINEN
17 ottobre SEPANG	31 ottobre SUZUKA
1° Irvine	1° Hakkinen
2° M. Schumacher	2° M. Schumacher
3° Hakkinen	
Classifica	Classifica
1. IRVINE 70	1. HAKKINEN 78
2. HAKKINEN 66	2. IRVINE

G.P. MALAYSIA 22 OTTOBRE 2000	
A DUE GRAN PREMI DALLA FINE	A UN GRAN PREMIO DALLA FINE
1. HAKKINEN 62	1. IRVINE
2. IRVINE 60	2. HAKKINEN
17 ottobre SEPANG	31 ottobre SUZUKA
1° Irvine	1° Hakkinen
2° M. Schumacher	2° M. Schumacher
3° Hakkinen	
Classifica	Classifica
1. IRVINE 70	1. HAKKINEN 78
2. HAKKINEN 66	2. IRVINE

G.P. GIAPPONE 8 OTTOBRE 2000	
A DUE GRAN PREMI DALLA FINE	A UN GRAN PREMIO DALLA FINE
1. HAKKINEN 62	1. IRVINE
2. IRVINE 60	2. HAKKINEN
17 ottobre SEPANG	31 ottobre SUZUKA
1° Irvine	1° Hakkinen
2° M. Schumacher	2° M. Schumacher
3° Hakkinen	
Classifica	Classifica
1. IRVINE 70	1. HAKKINEN 78
2. HAKKINEN 66	2. IRVINE

IL CAMPIONE TEDESCO SI CONFESSA A DUE PASSI DAL TITOLO MONDIALE

## «Concentrati, fino al trionfo»

### Schumi: visto cosa stava per capitarmi?

## intervista

Stefano Mancini

inviato a INDIANAPOLIS

Schumacher, quando probabilmente ha di conquistare il 3° titolo mondiale? «Molte. Otto punti di vantaggio mi consentono di farcela arrivando due volte secondo. Quello che è successo a Hakkinen (rottura del motore, ndr) potrebbe capitare a me. La F1 è così. Esulterà solo quando avrò la certezza del successo».

Fino a un punto fa avrebbe creduto di ritornare in testa alla classifica? «L'esperienza degli ultimi anni ci ha insegnato che non dobbiamo arrenderci. Siamo riusciti a risolvere i nostri problemi (il consumo eccessivo delle gomme, ndr) e ora a Monza sia qui a Indianapolis abbiamo disputato gare perfette».

Che cosa è cambiato nella macchina rispetto a Spa, dove la superiorità McLaren era netta?

«Una monoposto è un puzzle. Tremila elementi diversi. Nelle ultime due corse abbiamo trovato un ottimo equilibrio. Questi elementi».

Dunque è detto che lo troverete anche in seguito. «Lavoreremo per riuscirci».

Meglio il trionfo italiano o quello americano?

«Meglio quello di Indianapolis, perché anche Barrichello è salito sul podio».

La Ferrari come si preparerà agli ultimi Gran Premi?

«Io torno subito in Europa per riprendere i test al Mugello. Da oggi Luca Badoer, il nostro collaudatore, è in pista e lo sarà anche nell'intervallo tra il Gp del Giappone e quello della Malesia. Lo devo ringraziare per il lavoro che ha svolto: è stato fondamentale per sviluppare la macchina. Tutta la squadra dovrà mantenere

la massima concentrazione». Parliamo di strategie: si accontenterà il secondo posto o rischierà qualcosa per chiudere la partita a Suzuka, 2 settimane?

«Preferirei vincere, per evitare le incognite dell'ultimo Gran premio. Sappiamo quante sorprese le corse».

Parliamo della gara di Indianapolis. Cambiate le gomme, Hakkinen si avvicinava al ritmo di un secondo a giro: non ha mai temuto un sorpasso come a Spa?

«Mika ha montato prima le gomme da asciutto perché con le altre è lento. La McLaren aveva un alto carico aerodinamico e andava meglio nel misto, dove è quasi impossibile superare. Io, oltre ad avere molta benzina, più veloce nel rettilineo. Non credo sarebbe riuscito a passarmi o comunque non lo sapremo».

Quando Mika si è ritirato era sicuro di farcela? «No, ho continuato a concentrarmi sulla guida».

Michael Schumacher a la Ferrari nell'albo d'oro di Indianapolis

«No, ho continuato a concentrarmi sulla guida».

Non troppo, visto quel testacoda...

«Dai box continuavano a raccomandarmi di rallentare e così mi sono un po' addormentato. Non è stato un momento drammatico, perché...».

«...secondi di vantaggio su Rubens. Ross Brawn (il direttore tecnico, ndr) alla radio mi ha gridato di stare attento. Gli ho risposto: «Tranquillo, adesso mi sono svegliato». Ho voluto regalare un po' di emozione al pubblico americano, che si stava annoiando».

Che cosa pensa un pilota quando è solo in testa e una corsa? «Io parlo alla macchina. Le dico: «Ti prego, vedi di portarmi fino al traguardo»».

Michael Schumacher a la Ferrari nell'albo d'oro di Indianapolis

«No, ho continuato a concentrarmi sulla guida».

Non troppo, visto quel testacoda...

«Dai box continuavano a raccomandarmi di rallentare e così mi sono un po' addormentato. Non è stato un momento drammatico, perché...».

«...secondi di vantaggio su Rubens. Ross Brawn (il direttore tecnico, ndr) alla radio mi ha gridato di stare attento. Gli ho risposto: «Tranquillo, adesso mi sono svegliato». Ho voluto regalare un po' di emozione al pubblico americano, che si stava annoiando».

Che cosa pensa un pilota quando è solo in testa e una corsa? «Io parlo alla macchina. Le dico: «Ti prego, vedi di portarmi fino al traguardo»».



PROVIDER

Official Supplier of Athletics Track Surfaces to Sydney Olympic Games

7 VOLTE OLIMPICO: UN RECORD SOLO ITALIANO

UN PRODOTTO DI CLASSE MONDIALE presenta

7 VOLTE OLIMPICO: UN RECORD SOLO ITALIANO



DOVE SABATO È ARRIVATA LA POLIZIA

# SOMMEILLER, DOVE STUDIO' VALLETTA

L'Istituto tecnico commerciale «Sommeiller», fondato intorno al 1850, è una delle più antiche scuole superiori di Torino. I corsi per ragionieri e programmatori informatici si svolgono in prevalenza al mattino, ma sono molto frequentate anche le classi serali. In tutto gli studenti sono oltre 900. Fra gli ex allievi più illustri figurano Vilfredo Pareto, Vittorio Valletta, Giuseppe Saragat; mentre Luigi Einaudi vi insegnò lungo economia.



# GALFER, IL PRIMO CAPO SCIENTIFICO

Fondato nel 1923 la Riforma Gentile, il «Galileo Ferraris» è il primo - e per molti anni anche l'unico - liceo scientifico torinese. Nelle sue aule, che ora ospitano circa 1.200 ragazzi, transitano migliaia di futuri ingegneri, dirigenti d'azienda, scienziati come Tullio Regge; anche esponenti di primo piano del terrorismo «rosso» come Roberto Sandalo e Marco Donat-Cattin, che qui fu bibliotecario.

## E' guerra tra Sommeiller e Galfer

Le tribù fanno a botte dopo giorni di tensioni  
Sette i denunciati fra cui cinque minorenni

Lodovico

Adesso tutto sembra così complicato da capire. Gli insulti contro un ragazzo di colore, le botte a un altro che non c'entrava nulla. Le denunce a piede libero per una spedizione punitiva con bastoni e catene finite prima ancora di iniziare. Così complicato da fare paura.

Eppure la storia che ha portato sette ragazzi - di cui cinque minorenni - a essere denunciati sabato pomeriggio dalla polizia per porto di armi improprie è estremamente semplice. Comincia e finisce qui, a due passi dal Politecnico, in questo edificio d'epoca fascista che ospita due istituti: il «Sommeiller», per ragionieri, e il «Galileo Ferraris», il liceo scientifico più noto della città. Scuole unite dai muri, ma che si affacciano su vie diverse, corso Duca degli Abruzzi la prima, corso Montevettorio l'altra, frequentate da gente diversa.

Mercoledì della scorsa settimana alcuni studenti del Sommeiller, durante l'intervallo, «sconfinnano». C'è una discussione. Uno dei Galferi - se la prede con un ragazzo di colore studente del Sommeiller: «Negro di m...». Vola qualche schiaffo, qualche spintone. Sembra finita lì. Ma fuori, a lezione finita, riesplode la contesa. Ancora botte, gruppetti che si affrontano. Non è una questione di razza o colore della pelle. E' antico antagonismo di tribù, di appartenenza a gruppi diversi che si identificano e caratterizzano dal modo di vestire, dai gusti, dalla scuola frequentata. Galfer ci sono i «cabinotti». Quelli che «se la tirano»: vestono firmati e «hanno i soldi e te lo fanno pesare». Al Sommeiller ci sono i «truzzi» e i «b-boy».

In strada volano altri insulti. «Cabinotti bastardi, stavolta è finita...». Giovedì c'è il secondo round. Davanti alla statua del Fante, in piazza Duca d'Aosta, duecento metri dalle scuole, qualcuno si prende altri ceffoni. Offese da lavare le vendette. Ventiquattrore più tardi, davanti al Sommeiller sfrecciano tre gazzi del Galfer su scooter nuovi di pacco. Uno viene bloccato, pestato con pom-pa per bicicletta, calci a

Un insulto scatena la violenza  
Si sono affrontati con spranghe e bastoni e un giovane è rimasto ferito: «Ma io non c'entro»

Affiorano vecchi rancori tra liceali e aspiranti ragionieri  
Ma i presidi minimizzano  
«Sono ragazzate, episodi isolati che coinvolgono solo pochi»



pugni. Finisce in ospedale: gli danno quattro giorni. Un suo amico chiama la polizia. Giovanni, il pestato, adesso ha paura. «Io non c'entravo nulla. Mi hanno aggredito soltanto perché ho il casco uguale a quello di un altro ragazzo. Pensate, me lo hanno spaccato a suon di manganellate. Sua madre ha più paura di lui. Temo ritorsioni. E pensare che io temevo si facesse male in motorino. Invece...».

Invece è finita in un pestaggio che sabato poteva avere un epilogo ben più tragico. Quando la polizia ha fermato questi sette (cinque sono studenti del Sommeiller, gli altri amici chiamati «di rinforzo») mai più sospettava che addosso nascondessero una specie di arsenale: un bastone con un chiodo conficcato di traverso, una catena, una cinghia adoperata come tirapugni, una chiave inglese, un'arma da samurai: il nunchaku, due sbarre d'acciaio unite da una catena. Si sono giustificati: «Dovevamo chiudere i conti con i cabinotti del Galfer...».

### TRUZZI

Vestono: pantaloni e maglie aderenti, bee, Energie o fitness, scarpe da ginnastica allacciata, larghe (fanno spessori sul piede in modo che la scarpa sia gonfia), capelli corti con ciuffo tinto biondo o lunghi tinti con riga in mezzo, usano tanto gel per renderli rigidi, musica techno, disco o commerciale.

CARATTERISTICA: «CI MUOVIAMO IN GRUPPO»

Già, i cabinotti e i truzzi: rivalità antica anche quando i nomi delle tribù erano differenti, vent'anni fa o giù di lì. Quando i primi si chiamavano paninari, vestivano plumini Montcler e scarpe college e gli altri andavano in giro l'eskimo e le Clark. Classificazioni da adolescenti. Le spiega Fabio, cabinotto doc, con la polo d'ordinanza fuori dai calzoni e scarpe Prada. «Di questa storia ne abbiamo parlato anche ieri al «Daze».

che è uno dei nostri bar preferiti. Quelli vogliono rognare. E' vero, «ce la tiriamo» che vuoi farci, siamo gente diversa...». Le questioni razziali, e quell'insulto al ragazzo di colore? Stupidaggini cui nessuno, adesso, sembra dare peso. Qui è soltanto «una questione di tribù», come dicono loro. La guerra si combatte ogni giorno, è fatta essenzialmente di immagine. Salvo poi saltare fuori, tanto in tanto, qualche sazzottata che finisce con l'arrivo della polizia: divisa azzurra e blu è al di sopra degli schieramenti e mette tutti d'accordo. Lo dicono anche i truzzi e i b-boy, ragazzi che maggiormente frequentano il Sommeiller. A qualcuno loro questa

### CABINOTTI

(si rifanno ai paninari di inizio Anni 80)  
Vestono griffati, pantaloni Levi's, polo e felpe Gant, Ralph Lauren e Lacoste, scarpe da calcetto della Nike, Puma o Prada.  
d'inverno hanno il cappotto lungo, nessuno o quasi ha il cappello, vanno alle feste organizzate da Prince o Dolce Vita, si ritrovano al bar «del Daze» (del liceo D'Azeglio, in via Parini).

CARATTERISTICA: «CE LA TIRIAMO»

vicinanza con i cabinotti va proprio stretta ma, alla fine, sono tutti convinti che non si può generalizzare perché: «Nei nostri istituti c'è anche chi non si identifica in nessuno. Sono gli «alternativi», quelli che vestono di tutto e non si possono classificare. Amici? Perché no? Si fanno i fattacci loro e a noi va bene così».

Se è tutta una questione di tribù, allora, fanno bene i presidi dei due istituti, Caterina Cogno del Sommeiller e Mario Perrini del Galfer a parlare di episodio isolato e di gesto teppistico, a motivazioni ideologiche. E si affannano a spiegare che gli studenti dell'istituto tecnico (922) e quelli del liceo (1200) sono sempre andati d'amore a d'accordo. Fuori da scuola, però, qualcuno ha paura. Per tutti parla ancora Fabio: «I nostri amici ci hanno detto che è meglio tenere per qualche giorno gli occhi aperti. Non fa piacere sapere che, mentre vai tranquillo per la tua strada, puoi trovare uno che ti pesta solo perché non vesti come lui».

## Deputati Ulivo

## «Per la Rai una crisi irreversibile»

Casali

I tanti questa volta sono cupi e allarmati; i deputati torinesi dell'Ulivo Sergio Chiamparino, Giorgio Merlo, Renato Cambursano e Dario Ortolano sostengono che «il polo radiotelevisivo della Rai di Torino rischia di essere travolto da una crisi irreversibile» - inevitabili e pesanti ripercussioni sul terreno dell'occupazione.

I quattro deputati hanno scritto al presidente e al direttore generale della Rai, Roberto Zaccaria e Pier Luigi Celli, e presentato una interrogazione al ministro delle Comunicazioni per capire che cosa c'è - qualcosa c'è - nel futuro radiotelevisivo torinese. E chiedono alle istituzioni locali di dare battaglia perché Torino ritrovi un ruolo centrale mentre qui - sostiene anche un documento delle Rsi Rai - Cgil-Cisl-Uil e Snat - si produce solo un programma per bambini, mentre a Napoli è delegata la fiction, i ruoli fondamentali sono svolti dalle sedi di Roma e Milano. Una delle ragioni - sostiene il sindacato - che a Torino non c'è il centro di ideazione, vero cuore propulsivo della programmazione.

I deputati parlano di occasioni buttate e di un progressivo impoverimento del Centro ricerca - oltreché della produzione - che contrasta la «voce» della città e i passi importanti che si sono fatti nell'ultimo anno. Dicono: «Il Centro ricerca della Rai è diamante che doveva trovare una collocazione in uno scenario in cui Torino si sviluppasse nelle telecomunicazioni e su questo versante nulla accade, mentre in città arrivano Motorola, Colt e altri privati importanti che investono proprio in quel settore».

Sulla situazione della Rai spiega: «Il Centro di produzione è in progressivo smantellamento: per radiofonica - oltre all'impovertimento dell'organico e alla conseguente diminuita potenzialità produttiva - si aggiunge la volontà aziendale di vendere il palazzo di via Verdi». Sostengono che la divisionalizzazione dell'azienda ha peggiorato la situazione favorendo un ulteriore accentramento.

I deputati dell'Ulivo lamentano anche che precisi impegni siano stati disattesi e si riferiscono alla lettera di intenti che Regione, Comune, Provincia e Rai firmarono nell'aprile del '98 e al Patto per lo sviluppo del Piemonte sottoscritto nel maggio del '99. In quei due atti formali si parlava di «collocazione a Torino di una struttura informativa, della integrazione operativa nei processi aziendali del Centro ricerca, decentramento in questa sede dell'ideazione e della produzione di Raitel, della ristrutturazione dell'Auditorium». Impegni che - secondo i deputati - non sono stati realizzati e che ora «possono più attendere». Nel chiedere agli enti locali di riprendere l'iniziativa, aggiungono di essere in attesa di un incontro con i vertici Rai perché al tempo delle promesse e degli esecutori.

relative a corrispondere ai loro soci lavoratori (quasi sempre iscritti non per libera scelta ma per imposizione) un trattamento non inferiore a quello riconosciuto ai lavoratori dipendenti.

Domenico Raschella

Un lettore si scrive: «Leggo che in settembre l'inflazione è ferma. Chiedo al do politico di definire la parola «Inflazione» perché proprio non mi quadra. Se la base annua è del 2,5 per cento (decimale più o meno), io mi faccio i seguenti conti: le assicurazioni sono aumentate di circa il 20%; le tariffe (gas, Enel, etc.) di oltre il 15%; i carburanti non sono al 30%.

«Dal momento che tali voci assorbono oltre il 50% delle mie uscite, la mia inflazione è di almeno il 15% per parlare del trend (vedi costo greggio). Mi chiedo quanti sono coinvolti in un processo inflattivo che prescinde dalle tre voci summenzionate. Anni fa l'inflazione era calcolata su di un paniere che faceva ridere; fu ammodernato: non fa più ridere, fa piangere».

Aldo Demicheli

specchiotempi@lastampa.it

## Martedì 26 Settembre

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo inizialmente nuvoloso con attenuazione della nuvolosità nel corso della giornata. Visibilità riduzioni al mattino per foschie e banchi di nebbia. Temperatura: senza variazioni. Vento: deboli da Ovest-Nord-Ovest in montagna, orientali in pianura.

### IERI

TEMPERATURE CITTÀ

MASSIMA 22,9  
MINIMA 11,8  
(ore 14) 41%

### PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19 0 mm  
TOTALE DI QUESTO MESE 107,4  
MEDIA (1913-1994) 67,4

### AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE  
MASSIMA 22,9 MINIMA 16,4  
PRESSIONE (ore 20) 1013

### RECORD ultimi 50

MASSIMA 31,8 1 settembre 1952  
MINIMA -3 30 settembre 1974

MASSIMA 25,2 MINIMA 18,4  
Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

Un lettore ci scrive:

«Con il decreto 19552 del 1° settembre il provveditorato agli studi del Verbano-Cusio-Ossola, ha soppresso in tutta la provincia i posti di specialista in lingua straniera. Effetto sugli studenti delle elementari: niente lingua straniera. Mi chiedo: qual è la missione della scuola? Non è forse insegnare?

«Oggi, conoscere l'inglese non è forse importante quanto conoscere l'italiano? E' vero o no che una lingua straniera insegnata in tenera età si apprende meglio e con meno fatica? «Queste domande, non danno forse il senso di uno dei compiti, delle «missioni» della scuola? Il provveditorato agli studi, con tale decisione ha fatto negare uno dei valori fondamentali della missione scolastica.

«Vorrei dire che chi ha i soldi manderà i propri figli in una scuola privata per imparare l'inglese. Gli altri, s'arrangeranno. Dove sta andando la scuola pubblica?

«Incomincia a demolire da queste decisioni. Prima un matrone, poi l'altro... ed il privato ride... e chi non può permettersi la cultura a pagamento rinuncia».

Adriano Sbernini

## Specchio dei tempi

«Abolita la lingua straniera nelle elementari del Verbano» - «Modificare il regolamento per i cani sui tram» - «Trattamento uguale a quello dei dipendenti» - «La mia inflazione è almeno il 18%»

L'assessore comunale per la Tutela ambientale ci scrive:

«Risponiamo alla lettrice Zappalà, perché anche un'altra nostra concittadina è incoraggiata nel medesimo «guai» - una multa di 4 milioni - per aver portato il proprio cane in spiaggia a Savona. In merito abbiamo chiesto delucidazioni alla Capitaneria di Porto di Savona che ha emesso l'ordinanza di divieto di accesso nelle spiagge per gli animali domestici.

«La suddetta Capitaneria ci ha gentilmente fatto presente che tutte le Capitanerie di Porto hanno competenza sui beni del Demanio, le spiagge nel caso, e che, a tale proposito, tutti gli anni, in occasione dell'approssimarsi del periodo estivo, sentite le parti interessate - Comuni, Autorità Sanitaria, Associazioni Commercianti, etc. - dispongono un'apposita ordi-

che, tra le altre cose, vieta l'accesso alle spiagge agli animali domestici, commisurando anche l'entità delle sanzioni. «Ovviamente il Comune di Torino, in rispetto delle reciproche competenze, non ha poteri di intervento presso la Capitaneria italiana. Consigliamo pertanto alla lettrice di sollecitare le associazioni interessate affinché si facciano promotrici, presso il ministero dell'Ambiente, di una normativa meno restrittiva a punizione rispetto all'accesso degli animali domestici nelle spiagge italiane.

«Per quanto riguarda, invece, la seconda segnalazione - cani e mezzi di trasporto pubblici - già altri cittadini hanno lamentato la severità del regolamento TT Atm di utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici rispetto ai cani, specialmente quelli di taglia non propriamen-

te piccola. La segnalazione conferma, ulteriormente, la necessità di intervenire in proposito al fine di mitigare la severità del suddetto regolamento e permettere a tutti i cittadini di utilizzare i mezzi pubblici in compagnia del proprio amico».

Paolo Hutter

Un lettore ci scrive: «Un cittadino ha denunciato la «tagliola» certe cooperative contro una formula - quella delle cooperative apripicciolate - che, per i più deboli, rischia di trasformarsi in un'insopportabile quando è utilizzata in modo non corretto.

«Le organizzazioni sindacali Canavesi hanno unitariamente chiesto nei giorni scorsi al ministro del Lavoro per cominciare a risolvere il problema bisogna obbligare le coope-



## UNA BATTAGLIA IN MEMORIA DEL PADRE

## LE FINE DI UNA VEDOVA

Anna Gollo Volpe, di Garessio, ■ batté per 50 anni per avere la pensione di reversibilità del marito Valentino, ex carabiniere morto nel 1945 in un campo di concentramento a Berlino. Le cause per pensioni di guerra sarebbero 150 mila



## GLI ANZIANI

Il caso delle 3 mila pensioni di guerra - alcune giacenti da 40 anni presso la Corte dei conti di Torino presieduta da Francesco De Filippis (foto) - era già stato sollevato dall'onorevole Raffaele Costa (F) a luglio ■ documentato dalla Stampa

## La giustizia arriva dopo 51 anni

## L'alpino è morto, oggi si decide sulla pensione

Marco

Da 51 anni aspettano giustizia. Per due volte, dal 1949 al 1965, hanno chiesto fosse riconosciuto il diritto alla pensione di guerra al padre, prigioniero a Norimberga nel 1943, semiparalizzato a causa di un ictus durante la reclusione. Stamattina, ■ fronte alla Corte dei Conti, in via Roma 305, si torna al passato, si sarà finalmente l'udienza e forse il riconoscimento di quel diritto. Ma sarà un processo alla memoria, perché Emilio Robaldo, classe 1923, di Monasterolo, chiamato alle armi nel maggio 1942 e internato in Germania, non c'è più, ■ quarant'anni fa ■ la speranza di ■ ascoltato ■ la ■ del ■. «Noi però non abbiamo mai abbandonato questa battaglia di civiltà», dice uno dei figli, Piero, 49 anni. «Questa pensione è un gesto di rispetto che lo Stato deve a nostro padre. Un tempo il denaro ci sarebbe servito per curarlo, oggi lo consideriamo un riscatto morale». Il caso ■ stato affidato all'avvocato Raffaele Costa, l'ex ministro della Sanità, che stamattina sarà in aula ■ ripercorrere la storia e ■ risponderne pagine di documenti dimenticati in qualche cassetto dalla giustizia militare: «Quello della lentezza dei giudizi sulle pensioni di guerra ■ male storico del nostro Paese - dice -. Anni fa si ■ riusciti ■ decentrare gli uffici della Corte dei Conti: qualcosa si sta muovendo, specie a Torino. Ma il povero Robaldo ha atteso cinquant'anni, da vivo e da morto, prima di ottenere un giudizio, una sentenza. Sono convinto che avesse ragione, che la sua domanda fosse fondata, ma se anche non fosse così era ■ suo diritto ottenere una sentenza in tempi rapidi».

Primo reggimento alpini. Quando Emilio Robaldo partì soldato aveva 19 anni. Il fascicolo sulla vicenda racconta che fu rievocato a Norimberga nel settembre '43, ■ ma ■ testimoni ■ spiega Costa ■ la Commissione medica per le pensioni di guerra non ha ritenuto validi i racconti di altri tre prigionieri, compagni di Robaldo. Così il giovane soldato di Monasterolo, pur risultando effettivamente affetto da gravi esiti di probabile ictus, per anni si è visto negare il ■ di causa-effetto ■ la prigionia in Germania. Malato sì, ma non per colpa della guerra, perché non esiste documento ■ da medici.

«Una vicenda che, come altre, grida vendetta», ammette adesso Francesco De Filippis, presidente della sezione giurisdizionale della Corte dei Conti che stamattina ■ occuperà del caso. Perché tutto questo tempo per avere giustizia? «Fino al '94 - spiega - tutti questi giudizi erano di competenza delle apposite sezioni ■ Roma, che però ■ hanno mai affrontato i vari ■. In sei anni la sezione giurisdizionale torinese ha invece abbattuto di quasi ■ 50 per cento l'arretrato, ■ la mole di ricorsi



zionalista della Corte dei Conti che stamattina ■ occuperà del caso. Perché tutto questo tempo per avere giustizia? «Fino al '94 - spiega - tutti questi giudizi erano di competenza delle apposite sezioni ■ Roma, che però ■ hanno mai affrontato i vari ■. In sei anni la sezione giurisdizionale torinese ha invece abbattuto di quasi ■ 50 per cento l'arretrato, ■ la mole di ricorsi

militari e civili pendenti è di ancora 7 mila pratiche. «Procediamo grazie a colleghi cosiddetti "in aggiunta" - aggiunge il presidente ■ Filippis - che prestano servizio volontariamente e gratuitamente dopo il trasferimento e la mancata sostituzione dei cinque magistrati torinesi».

L'udienza è fissata per le 11. «Vorremmo che la tragedia di nostro padre venisse finalmente riconosciuta». Un vero calvario: prima visita nel 1950, nel 1955 il primo ■ alla pensione, tre anni dopo il ricorso, nel ■ la fine dell'istruttoria con un nuovo rifiuto. Il soldato Emilio Robaldo è passato dall'inferno di Norimberga alla sedia a rotelle. Un dramma simile a un'altra storia recente, quella di Natale Rottero, nato a Garessio nel 1916, che nel 1937 fu chiamato alle armi, nel 1942 inviato in Russia con la Divisione Cuneense, subì il congelamento agli arti inferiori, gli venne amputata una gamba, morì senza vedere pensione.



Un'immagine di reduci e (nella foto piccola) l'alpino Emilio Robaldo

Gli altri otto indagati difesi dal presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota

## «Il rogo del ponte è stato utile»

## Interrogato dal pm il leghista Borghezio

«E' una montatura pacchiana di sapore elettorale». Prima di entrare nell'ufficio del pm Onelio Doderio per l'interrogatorio sull'incendio di inizio luglio sotto il ponte Principessa Clotilde, Mario Borghezio replica duro alle ■. «E' stato un incidente fortuito, escludo che qualcuno possa aver lanciato una torcia volontariamente per far del male a quelle persone». Accanto a lui ci sono gli altri leghisti, altri otto onorevoli padani indagati per «danneggiamento seguito da incendio e lesioni». Uno del gruppo spiega che sono difesi dal presidente del Consiglio regionale Roberto Cota, rappresentato nell'occasione dal legale Luca Procacci: «Ci siamo avvalsi tutti della facoltà di non rispondere». Borghezio no, lui risponde: «Come parlamentare e consigliere comunale non potrei esimersi. Spiegherò al magistrato come ■ andate le cose». E, con il legale Antonio Forchino, sale al primo piano di via Pisano. Dura circa due ore l'interrogatorio. Che non porta grosse novità. Il deputato leghista

## CANE SUL TRAM PAGHERA' ANCHE LE SPESE

Cane sul tram e fa cause all'Atm. Ma il giudice di pace si dichiara «incompetente» e Anna Maria De Simone si ritrova con un pugno di mosche in mano: anzi peggio, deve pure pagare le spese processuali per due milioni ■ mila lire. ■ vuol far valere le proprie ragioni può rivolgersi al tribunale. Ma vale la pena? Non poteva certo saperlo la signora, assistita dagli avvocati Lucia Carozza ■ Alessandra Carozza, che quella sua richiesta ■ risarcimento avrebbe fatto nascere una diatriba sulle competenze dei giudici di pace. Lei, con ■ di perizia, ha chiesto 17 milioni di danni. Il giudice Peyron ha accolto però la tesi ■ legale dell'Atm: «I giudici ■ pace hanno competenza fino a 30 milioni per gli incidenti stradali, ■ solo fino a 5 milioni se ■ danno ■ provocato da veicoli circolanti su rotaie». La vicenda risale al 6 maggio '99: una brusca frenata sul ■ aveva fatto finire per terra la donna. Che ora, oltre al danno delle spese processuali, si sente un po' presa in giro.

ripete al pm quello che ha raccontato nei giorni scorsi a La Stampa. «Il nostro obiettivo quella sera era un altro, un prato vicino a ponte Mosca, ■ la polizia ci ha sconsigliato di andarci. Allora ci siamo recati al ponte che unisce piazza Borgo Dora a lungo Dora Agriente. Non posso escludere che qualcu-

no sia sceso sotto il ponte ■ una fiaccola di quelle utilizzate per il pattugliamento. Io ■ l'ho visto. Escludo però che l'abbia buttato deliberatamente. Toccherà al magistrato, che ha disposto una perizia, chiarirci cosa è accaduto. ■ ieri ho scoperto ■ cosa nuova. Sotto il ponte ■ quell'intercapedine



Mario Borghezio

utilizzata per dormire dal gruppo di romeni, c'erano delle candele ■ proprio il vicino passa ■ tubò del metano. Pur accettando ■ i rimproveri di ■ agito con non sufficiente prudenza devo dire che forse alla fine siamo stati utili a far scoprire quella situazione sotto quel ponte. La notizia di quelle candele mi ha colpito. Può essere capitato di tutto lì sotto. ■ deputato ammette di essere sceso sotto il ponte: «Ma solo per un attimo, dalla parte ■ boscaioli. C'erano ■ siringhe per terra e non avevo le scarpe adatte. Allora sono risalito e ho chiamato gli altri. Dopo s'è visto il fumo». Conclude: «Anche il filmato girato da un nostro iscritto servirà a scagionarci».

La giunta deve coprire un deficit di mille miliardi, troppi i giorni di ricovero prima dell'intervento

## «Chi non taglia la spesa salta dall'incarico»

## Ultimatum di Gbigo ai direttori Asl: patti rispettati solo da 5 su 29

Troppe

Enzo Gbigo, presidente della Giunta regionale del Piemonte, lancia un vero e proprio ultimatum ■ 29 direttori generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere della Regione: chi non taglia la spesa, salta dall'incarico. La Giunta, infatti, non ha intenzione di importare nuove tasse per far fronte al deficit delle sanità, che sembra ormai sfondare quota 1000 miliardi ■ lire. Il richiamo è arrivato ieri mattina nel ■ dell'incontro tra Gbigo, l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, e i direttori generali che si è svolto all'Hotel Royal. E nella riunione è stato anche presentato uno studio sull'andamento ■ dei ricoveri in Piemonte che diventa l'occasione per dettare alcune linee di intervento ■ materia di razionalizzazione. Il documento, infatti, evidenzia come in alcuni ospedali piemontesi - ad esempio Molinette, Cto e San

Lazzaro - il numero dei giorni di ricovero prima delle operazioni è tra i 4 e i 15 giorni, il doppio della media regionale, ferma a 2. Dunque «risparmi significativi» potrebbero arrivare dalla riduzione dei giorni di ricovero che hanno ■ costo variabile tra le 800 e 900 mila lire al giorno ■ che incidono in modo sensibile anche sulle liste d'attesa.

Di fatto, però, l'assessore D'Ambrosio e il presidente Gbigo, hanno deciso di cambiare strategia di contenimento dei costi visto che il patto di stabilità che prevedeva ■ taglio dell'1 per cento delle spese per tutte le Aziende ha dimostrato tutta la sua inefficacia: solo ■ su 29 hanno contenuto i costi. Così la fotografia dei ricoveri serve come un indicatore di efficienza di ogni singola azienda ■ alla base, insieme al monitoraggio affidato all'Agenzia regionale della Sanità guidata da Sergio Morgagni, per il nuovo patto di



Il presidente della giunta Enzo Gbigo

stabilità che sarà diverso per ogni azienda. Spiega l'assessore D'Ambrosio: «Razionalizzare le spese è un obbligo e tutti dobbiamo lavorare, assieme, su obiettivi condivisi e per uno scopo comune, quello di "fare salute". Restare nel budget previ-

sto è possibile. Verrà fatto un esame dettagliato, azienda per azienda, per definire entro il 2001 i margini della programmazione». Ma queste dichiarazioni non convincono le opposizioni. Così i ■ consiglieri del centrosinistra e di Rifondazione, in un comunicato congiunto, vanno all'attacco: «Nonostante i tanti proclami di razionalizzazione, l'insipienza ■ di ■ anni di governo non ha prodotto che consulenze ed incarichi costosi e senza risultati. Ci opponiamo con forza a qualsiasi ipotesi di blocco delle assunzioni che non farebbe che aggravare una situazione già critica». E Pino Chiezz, capogruppo dei Comunisti Italiani, spara: «Il Polo non può attribuire tutte le responsabilità ai Direttori quando non più di tre mesi fa ha confermato 4 direttori generali nel loro incarico anche se per il loro ■ evidente lo sfioramento del limite di spesa».

Convegno e lettera aperta

## Il Terzo Settore saluta i ministri: approvate la legge

Il Terzo Settore aspetta una legge: una delle tante leggi che, approvate alla Camera, rischiano ■ d'incagliarsi ■ Senato ■ tempi stretti ■ della cooperazione ■ prospettiva, quella del naufragio della legge, che riguarda milioni di cittadini: un italiano su cinque è infatti impegnato in un'associazione, migliaia sono le attività di solidarietà, i luoghi d'incontro e i progetti di tutela dell'ambiente, gli eventi culturali che vanno appunto a costituire il complesso, sfaccettato e al momento abbastanza disordinato terzo settore. Per questa ragione il Forum che rappresenta le principali esperienze dell'associazione ■ della cooperazione sociale ■ Piemonte ■ una lettera aperta ai senatori eletti in regione, chiedendo loro di assumere precisi impegni per accelerare l'approvazione della legge. Ieri il punto a un convegno, organizzato dall'onorevole Mimmo Lucà con i senatori Gian Giacomo Migone ■ Rocco Larizza.

## IN PIEMONTE LIGURIA VAL D'AOSTA

## I due miliardi ■ Premeno

VERBANIA. E' stato venduto nella tabaccheria-edicola ■ Claudia Brusa a Premeno, il biglietto serie F 13659 che ha vinto ■ primo premio di ■ miliardi della Lotteria di Merano. La notizia del colpo di fortuna si è diffusa nel piccolo centro dell'entroterra collinare del V ■ dove gran parte degli abitanti sono però convinti che la dea bendata abbia baciato ■ dei tanti villeggianti. «Non ■ certo noi - affermano Claudia e il marito Gastone Boschi (foto) - se ■ fosse ■ saremmo qui al nostro posto di lavoro». ■ fortunato biglietto era il penultimo del blocchetto da dieci dal quale una vicina di casa dei coniugi Boschi ■ staccato proprio il biglietto con numero antecedente a quello vincente.



## Ponte Concesio, firme contro il rifacimento

BIELLA. Firme contro la ristrutturazione del ponte Concesio, sul Cervo alle porte di Rosazza. La petizione è in realtà una lettera al presidente della Provincia, scritta da Giovanni Torretta, professore di architettura del Politecnico e firmata da una sessantina ■ ■ ■ ■ ■ dove si punta l'indice contro i lavori che ■ ne hanno completamente stravolta la natura di preziosa "opera d'arte" ottocentesca.

## Lasciano i figli in auto per giocare al casinò

SANREMO. Hanno lasciato per più di sette ore i figli di ■ e ■ ■ ■ ■ ■ in auto per andare a giocare al casinò. E' successo domenica a Sanremo. Intorno alle 22, alcuni passanti hanno notato i bambini dormire in un'Alfa Romeo 164, posteggiata in piazza Battisti nei pressi della stazione ferroviaria, non lontano ■ ■ ■ ■ ■ La coppia di Cremenon era entrata nella sala da gioco alle 14.40.



## all'asta lo storico hotel «Alli due buoi»

ALESSANDRIA. L'hotel «Alli Due Buoi Rossa», il più antico e conosciuto della città, che era fallito nel dicembre '95, è stato venduto all'asta: solo nei prossimi giorni si saprà ■ chi il compratore si cela per ora dietro ■ studio legale. Dopo tre aste andate deserte, l'immobile e l'azienda di via Cavour ■ ■ ■ ■ ■ erano stati posti nuovamente in vendita su decisione del giudice civile che aveva fissato il prezzo al ribasso in 3 miliardi 578 milioni (la cifra base della prima asta era di 6 miliardi 420 milioni) E' arrivata un'unica offerta. L'hotel ■ tre piani sorge in pieno centro, ■ un'area di oltre mille metri quadrati; ha proseguito l'attività nonostante il fallimento dell'azienda.

## Asti, fantino del Palio aggredito ■ picchiato

ASTI. Il fantino che nell'ultimo Palio ha corso per il rione Tanaro-Triovere-Torrazzo all'ultimo Palio Un astigiano, ■ stato aggredito ■ percorso la ■ notte da un gruppo di giovani. Tiziano Raffero, 25 anni ha riportato la frattura del setto nasale e altre ferite in varie parti del corpo. Al momento non è stato accertato alcun collegamento tra il giovane e lo storico appuntamento astigiano.

## Assessore querelato «Mi ■ insultata»

VERCELLI. Un acceso battibecco tra l'assessore all'Ecologia del Comune Claudio Fecchio e ■ sua funzionaria Paola Barale finirà in tribunale. La signora infatti ha presentato ai carabinieri una querela per ingiuria contro ■ proprio «capo», reo di averle urlato «deficiente» davanti ■ colleghi E Fecchio? «Nel merito della questione entrerà nelle sedi opportune con la ■ versione ■ fatta».

## Al professor Tullio Regge il premio «AcquaAmbiente»

SERRALUNGA D'ALBA. Al prof. Tullio Regge (foto) ■ stato assegnato il premio «AcquaAmbiente» promosso dall'Azienda consorzio per l'Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi, Provincia e Regione A Tullio Regge, docente al Politecnico di Torino, componente dell'Accademia dei Lincei ■ responsabile per l'Ambiente degli Stati generali del Piemonte, il riconoscimento viene attribuito per la ■ scientifica. Per quella istituzionale all'Arma dei carabinieri per l'attività svolta sia dall'organizzazione territoriale, sia dai reparti specializzati. Per la sezione «pubblicistica» alla rivista «Famiglia cristiana». La consegna sabato 7 ottobre ai Tenimenti Fontanafredda (ore 9,30).



## Courmayeur Regione ■ ■ ■

AOSTA. La giunta regionale dice ■ alla nuova telecabina di Courmayeur, ma è un assenso condizionato dal giudizio del Comitato della «Via» (Valutazione impatto ambientale). L'impianto potrà essere costruito ■ dimezzato: ■ 2700 persone ■ 1987. La Regione chiede poi al Comune di spostare più in alto la stazione di partenza di Dolonne e d'interrare cavi elettrici e parcheggio.

## Un quadro di Rubens nella cantina Doria

GENOVA. Un ritratto dell'infante Fernando D'Asburgo, che potrebbe essere opera di allievi di Peter Paul Rubens, è stato ritrovato nelle cantine di Palazzo del Principe a Genova. ■ quadro, che era negli scantinati del palazzo accatastato tra tele e vecchi cimeli della famiglia Doria Pamphili, è stato già sottoposto ad analisi e sarà quanto prima restaurato.



## Commercio e Turismo ■ ■ ■ nuova «Unità»

■ ■ ■ ■ ■ E' stata presentata ieri a Villa Fedra - sede ■ Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola - la ■ costituita Unione del Commercio, Turismo, Servizi e delle Piccole e Medie Industrie. L'Organismo ■ presieduto da Ovidio Mugnai (foto), al vertice dell'Associazione regionale albergatori. Vicepresidente ■ Dario Canteano. Alla cerimonia sono intervenuti fra gli altri, l'assessore regionale al turismo ■ al commercio del Piemonte, Ettore Racchelli, il vicepresidente nazionale e presidente regionale ■ Confcommercio, Ferruccio Dardanello, e il presidente della locale Camera di Commercio, Giuseppe Moroni.

TO 94.400 Mhz - CN 94.300 - AT 91.800 - VC, BI, NO e VB 94.500  
Giornale Orio del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12  
13-14-15-16-17-18-19-20-21-30' minuto ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30  
Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute Bellezza; 10.30 Borsa; 11.30 Faldone; 12.30 Città Storia  
Vie; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Gioco  
18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 6-9: Abitudini quotidiane; 6.35 Previsioni  
del Tempo; 6.25 Prima Pagina; 6.40: Rassegna Stampa; 6.50 Viabilità; 7.50 Polizia Stradale;  
8.05 Prima Pagina 20 anni prima; 8.50 Viabilità; 8-12 Musica a notizie; 9.10 Previsioni del  
Tempo; 9.50 Viabilità Aeroporti; 10.10 Previsioni del Tempo; 11.00 Viabilità Ferrovie; 12-18:  
Musica e Notizie; 12.10 Temperature; 13.50 Viabilità Polizia Municipale; 15-18 Musica e  
Notizie; 15.10 Previsioni del Tempo; 15.50 Viabilità Ferrovie; 16.50 Viabilità Polizia Municipale;  
17.10 Previsioni del Tempo; 18-21 Abitudini Quotidiane, in diretta ■ «La Stampa»; 21-24  
Musica e Notizie; 24-6 Notizie Municipali.



# Adesso Fiat

*Fino al 30 Settembre*

**Fiat Palio  
con anticipo zero,  
in 36 mesi  
a tasso zero.**



**Fiat PUNTO  
finanziamento  
di 10 milioni  
in 24 mesi a  
TASSO ZERO.**

**VI SIETE PERSI QUALCHE  
OCCASIONE NELLA VITA?  
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 30 settembre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

FIAT PALIO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 17.300.000, N° rate: 36, Importo singola rata: L. 480.556, Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,95%, Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.  
FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 10.000.000, N° rate: 24, Importo singola rata: L. 416.667, Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,47%, Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

**FIAT**

**CONCESSIONARIE FIAT DI CUNEO E PROVINCIA**



**LINEACOMPUTER**  
Hardware - Software - Services - Accessories

**HP** **HEWLETT** **FUJITSU** **COMPUTERS** **SIEMENS**

VIA... OLMO

# CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171 601120/0171 601135 FAX 0171 64402, E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT  
PUBBLICITÀ PUBBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOTTI 21, TELEFONO 0171 609122, FAX 0171

**SA alba spurghi**

- Spurgo pozzi neri e fosse biologiche
- Trasporti liquami e industriali
- Trasporti a norme ADR
- Raccolta e trasporto rifiuti urbani, e assimilabili
- Analisi Chimiche

**PRONTO INTERVENTO**  
24 ore su 24  
cell. 0335.6435614

Sede operativa: S.S. ALBA-BRA  
Borgo Molino, 3 ALBA (CN) - tel. 0173.363630

## A BRA L'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE



## «Città Slows» e la cultura dell'ospitalità

Si è svolta sabato, all'auditorium della Cassa di risparmio di Bra, l'assemblea dell'associazione «Città Slows». Si è tenuto un incontro su: «Ospitalità, una questione di cultura» al quale hanno partecipato i presidenti «Slow Food» Carlo Petrini, dell'associazione «Città Slows» Paolo Saturnini e il sindaco di Bra, Franco Guida, esperti ed operatori.

## Da domani fino al 13 ottobre

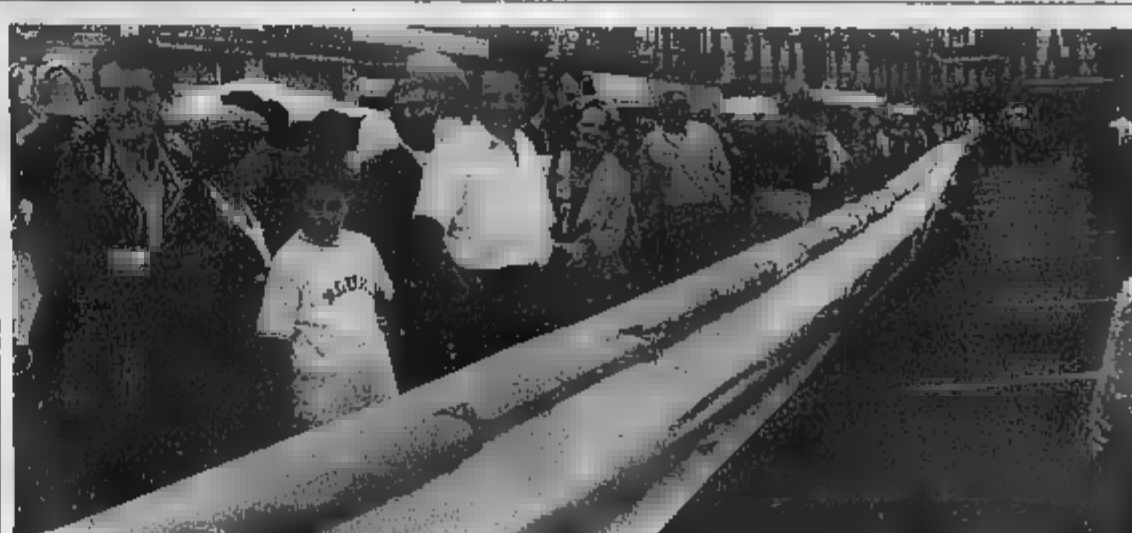
## Per l'Autunno ad Argentera Il Colle della Maddalena dalle cinque ore al giorno

ARGENTERA

La prima neve al colle della Maddalena è caduta giovedì scorso e i cartelli che annunciano la chiusura del valico da domani - a molti hanno fatto pensare ad un blackout per urgenti lavori in vista dell'inverno. Lo stop al traffico, invece, riguarderà la statale oltre Argentera, il centro del paese: l'Anas - dopo gli scavi per la posa di cavi di fibre ottiche - rifare l'asfalto. Poche centinaia di metri di cantiere, vista l'altitudine l'Anas ha previsto un ampio calendario: stop alla circolazione da domani al 13 ottobre. L'interruzione dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18, dal lunedì al venerdì. Nel weekend quindi la viabilità riprenderà regolarmente. Le condizioni meteo daranno una mano: tutto si risolverà in poco tempo. Intanto oggi, a Nizza, vertice fra Cuneo, Imperia e i francesi sul collegamento e in particolare il tunnel del Tenda.

[g. p. m.]

## DISTRIBUITO A SALUZZO



## Un panino imbottito lungo 680 metri

E' di metri, realizzato domenica dai panettieri e salumai del Saluzzese: l'inizio e la fine di questo panino erano posti rispettivamente, in piazza Montebello, dall'ex caserma Musso ed in corso Italia,

davanti al Duomo. Nel pomeriggio, il panino imbottito è stato affettato e distribuito gratuitamente al pubblico. Domenica si è conclusa con successo la rassegna enogastronomica «Le Valli del Gusto».

[g. ne.]

La Regione ha approvato il piano preliminare. Presto il progetto definitivo

# Ospedale Alba-Bra, 30 miliardi

## Promessi dal ministro Veronesi

Giuseppina

Trenta miliardi per il nuovo ospedale unico Alba-Bra. Li ha promessi il ministro della Sanità, Umberto Veronesi, che intende inserire il complesso ospedaliero come iniziativa «pilota» nel programma ministeriale in via di elaborazione. Altro passo avanti in Regione: il nucleo di valutazione regionale, un organismo composto da tecnici, funzionari e dirigenti, ha espresso nella riunione di venerdì scorso parere favorevole al progetto preliminare con relativo piano finanziario, dando così libera alla realizzazione del progetto definitivo. Le notizie sono confermate dall'architetto Arcangelo Caforio, componente del nucleo di valutazione, dal vicepresidente del Consiglio regionale Lido Riba e dal sindaco Giuseppe Rossetto.

Riba scrive: «Gli uffici dell'assessorato regionale alla Sanità ci hanno informato che il ministro Veronesi in sede di definizione degli accordi di programma, ha comunicato l'intenzione di destinare una somma intorno a trenta miliardi, per integrare quanto necessario per il nuovo ospedale Alba-Bra. Per il ministro il progetto ha un valore significativo ed è considerato pilota per qualità e soluzioni adottate. Continua Riba: «Sull'impegno di Veronesi, il nucleo di valutazione» ritenuto di dare il via alle ultime fasi progettuali. Crediamo che questa



disponibilità del Governo faccia superare l'attesa degli ultimi anni, permettendo la progettazione e l'avvio dell'appalto entro la metà del prossimo anno».

Il sindaco Giuseppe Rossetto: «Ho avuto informazioni sull'impegno del finanziamento di 30 miliardi e sull'approvazione del progetto preliminare dal direttore generale dell'Asl 18, Giovanni Monchiero. Il direttore mi ha anche annunciato che settimana andrà a Parigi per consegnare

lettera d'incarico formale all'equipe dell'architetto Zublena per il progetto definitivo sul quale i progettisti hanno già iniziato a lavorare. Da parte mia ho convocato per il 4 ottobre la rappresentanza dei sindaci dell'Asl 18 (uffici via Roma, ore 15) per fare il punto sulla situazione». Dice Gian Giacomo Toppino del comitato promotore: «Dagli ultimi passi percepiamo che la situazione, andando verso la soluzione che tutti desiderano».

L'ospedale «San Lazzaro» e (a lato) il sindaco di Alba Giuseppe Rossetto e Gian Giacomo Toppino del comitato promotore



## Poliambulatorio a Carrù

Sarà disponibile entro il 2003 e avrà anche la riabilitazione

CARRÙ

Sarà consegnata entro il 2003 la nuova struttura poliambulatoriale, che nascerà dalla ristrutturazione del fabbricato acquistato dall'amministrazione comunale davanti all'ex Ipab. Si è impegnato a mantenere questa scadenza il sindaco Luigi Leonardo Restagno, che ha spiegato: «Servirà non solo Carrù, tutto il distretto sanitario, quindi acquisisce un'importanza particolare. Contiamo di ottenere qualche finanziamento che ci agevoli nelle spese, anche attraverso l'Asl».

Il poliambulatorio sarà costruito davanti all'ex ospedale, abbattendo il fabbricato preesistente.

I lavori comporteranno una spesa complessiva di circa 2 miliardi (oltre alla cifra già sborsata per l'acquisto dell'immobile). «In questa nuova struttura - ha sottolineato il primo cittadino - verranno accorpati tutti i servizi ambulatoriali che prima erano dislocati in vari punti. Ci sarà anche un settore per la riabilitazione. Anche siamo ancora molto impegnati dal punto di vista del completamento del piano finanziario, contiamo di iniziare i lavori nel 2001».

Intanto, a Carrù si parla della realizzazione di un centro riabilitativo (forse cardiologico), in località San Giovanni, da parte di privati.

[g. s.]

## Problemi alla Bertello

## Oggi sciopero alla Cobra di Mondovì

MONDOVI'. Gli operai della «Cobra Containers» tornano in piazza. Lo faranno oggi, alle 14.30, con un picchetto davanti al municipio, dove si svolgerà un nuovo incontro dell'unità di crisi azienda sindacati: il vertice è mediato dal sindaco Riccardo Vaschetti. Le proteste dei lavoratori cominceranno fin dal mattino, con una nuova giornata di sciopero ai cancelli dell'azienda di Pogliola. Una manifestazione che si preannuncia tranquilla, ma «promossa» perché sulla vicenda dei 98 dipendenti messi in mobilità non cala il silenzio. Per i rappresentanti sindacali ha parlato Marco Ricciardi, della Cgil provinciale: «Avremo ancora un incontro con i vertici dell'azienda, ma i presupposti non ci sembrano dei migliori. Non bisogna dimenticare che il tempo scorrendo velocemente e lo scadere di 45 giorni di durata della procedura di mobilità di avvicina». Il picchetto degli operai attenderà in piazza Martiri della Libertà, davanti al palazzo comunale, l'esito della seduta dell'unità di crisi, anche se le speranze intorno a una soluzione positiva della situazione alla «Cobra» - malgrado l'intervento di parlamentari, Regione e Provincia - sembrano diminuire di giorno in giorno.

Intanto, ieri si sono interrotte le trattative tra i sindacati e la «Bertello» sulla trasformazione della mobilità per 40 dipendenti in cassa integrazione.

E' mancato l'accordo sulla rotazione dei dipendenti. Sempre ieri il sindacato ha proclamato un'ora di sciopero.

[g. s.]

## In Valle Varaita

## Via camping troppo vicini ai torrenti

SAMPEYRE. Il giro di un paio d'anni, i campeggi che sorgono in «a rischio» lungo i corsi d'acqua, destinati a sparire: le attività che in simili situazioni, saranno sottoposte a severi controlli: l'annuncio è del dottor Gianni Menzio, geologo della Comunità Montana Valle Varaita ed è conseguenza dell'alluvione di giugno - che in Val Varaita ha causato danni per centinaia di milioni - e alla tragedia di Soverato (Calabria). Tra le misure ipotizzate in questi giorni si parla di relazioni settimanali da parte dei geologi e dell'abbandono delle strutture, piove più di tre giorni consecutivi. Il geologo Menzio sottolinea che la Valle Varaita non è la Calabria: da noi, i campeggi hanno licenze stagionali, rilasciate dal 15 giugno al 15 settembre. Questo quando è statisticamente provato che il rischio di alluvioni è alto in autunno e tra maggio e la prima quindicina di giugno. Dopo l'alluvione di giugno, al camping «Il Narciso» di Sampeyre e «La primula» di Melle non è stato più consentito di riprendere a lavorare.

Il presidente della Comunità Montana Silvano Dovetta: «Ci stiamo impegnando per risolvere i problemi. In accordo con i Comuni, individuiamo nuovi siti in non esposte a pericolo. Nel frattempo, siano prese tutte le misure per tutelare la pubblica incolumità, ma senza danneggiare l'economia della Valle Varaita».

[al. bu.]



DAL 1920

**DEGIOVANNI**  
ABBIGLIAMENTO - CALZATURE

COLLEZIONI AUTUNNO/INVERNO 2000

# BURBERRY

L O N D O N

BUSCA - Via R. D'Azeglio, 43 - ang. P.zza S.Maria - Tel. 0171 - 945233





Inaugurati i restauri della Cappella degli assedi. A Boves la «telemedicina». Cuneo venerdì festeggia San Michele

## Tre giorni di musica, arte e raduni

Da «Isoladimondo» alla sfilata delle Penne Nere

CUNEO

«Isoladimondo» cultura e gastronomia multietnica in Roma; taglio del nastro alla cappella di San Giacomo, la chiesa degli assedi, appena restaurata (dopo lavori di consolidamento, al di là del via-detto Soler); convegno «telemedicina e qualità della vita al palazzetto dello sport di Boves. Sono alcuni degli appuntamenti che hanno caratterizzato la fine settimana nel Cuneese, oltre alle visite guidate alle ville Oldofredi Tadini (di fronte alle carceri) e Tornaforte a Madonna dell'Olmo.

Boves, invece, ha ospitato un convegno sulla telemedicina e la qualità della vita, mentre una delegazione cuneese ha partecipato al raduno delle penne nere a Borgosesia. Ora Cuneo si prepara alla festa di San Michele. L'altra sera primo appuntamento: il Toselli con il concerto della compagnia musicale diretta da Giovanni Cerutti: stati proposti canti e musiche di Cuneo e dei cuneesi di ieri e di oggi. Giovedì, alle 21,30, al parco della Gioventù, proposti i fuochi artificiali, venerdì scuole chiuse in onore del santo patrono. Alle 15, piazza del municipio, animazione e giochi, alle 18, in cattedrale alle 21 concerti d'organo. Intanto a Spinetta, oggi, si può visitare la mostra «Tempo maso jera», tempi d'infanzia, fino al 1950: foto e detti in piemontese, allestita nella materna per la festa di San Foca, iniziativa dell'associazione sportiva e culturale Spinetta. (r. s.)



A lato nell'ordine uno dei gruppi che hanno animato la festa in piazza a Cuneo «Isoladimondo» (con animazioni, danze e degustazioni da diversi paesi fra cui Camerun, Costa d'Avorio, Marocco, Nigeria, Somalia) e la delegazione cuneese al raduno degli alpini che si è svolto a Borgosesia



Da sinistra l'inaugurazione dei restauri della cappella di San Giacomo il maestro Mosca e Cappotto al concerto al teatro Toselli primo appuntamento della Festa di San Michele. A destra il convegno svolto al palazzetto di Boves su telemedicina e qualità della vita



Romano

Anche un settembre così tranquillo, quasi estivo, doveva ricordarci quella che è ormai la caratteristica del clima questi anni. E cioè l'estremizzazione di alcuni fenomeni: siccità seguita da alluvioni; caldi e giorni turbati da trombe d'aria ed uragani. L'altra settimana i temporali si sono addirittura trasformati in uragani e trombe d'aria a Fossano e nelle campagne. La vasta e lineare perturbazione che avanzava da Ovest, allargandosi dall'Inghilterra fino alla Spagna ha prima allagato Marsiglia a scatenato temporali al di qua delle Alpi. Fine della stagione in Liguria con gli stabilimenti chi di frutt. Inizio quasi cronometrico dell'autunno, qui da noi. In corrispondenza l'equinozio di autunno che dai tempi dei Celti (e prima ancora) segna l'inizio della brutta stagione.

Sul nostro diario meteo, che ospita anche il racconto dei lavori di campagna, avevamo scritto: «Inizio autunno» con tre punti esclamativi, come conviene ad un evento atteso, ma improvviso. La pioggia era caduta, anche nel capoluogo, violenta. Se fosse continuata ancora per un'ora almeno sarebbe stata alluvione. Le minime erano precipitate nella notte 4-5 gradi facendoci ricordare l'esistenza del piovoso.

Giovedì, tuttavia, si riservava una volta celeste serenissima, montagna come intagliata al bulino e, sorpresa, la prima neve. Infiltrazione sulla cima più alta della Bisalta, il Monviso ben imbiancato. Insomma, la prima coltre bianca dell'anno si è posata sopra i 2000-2200 metri. Da domenica siamo sotto le nuvole. Una perturbazione è passata, altre sembrano inquietare i lavori della vendemmia.

Le carte ai 10 giorni prevedono per tutta la settimana un alternarsi di sole, con piogge, sprazzi di sereno. E' ciò che accadrà tra domenica e giovedì, dopo una pausa, ancora tra sabato e domenica.

fulvio.romano@silin.it

Corso bilingue di due anni. Nasce un «pool di sostenitori» per realizzare il progetto

## Master a Cuneo sull'economia globale

Proposta dell'esperto di marketing Beau Toskich

CUNEO

Una scuola d'alta formazione manageriale dove s'insegna a gestire al meglio la globalizzazione. E' la proposta che l'americano Beau Toskich, esperto di comunicazione a livello internazionale, ha lanciato venerdì sera durante l'Executive dinner organizzato da Maria Grazia Pettini Rosso, all'hotel Lovers Palace.

All'incontro hanno partecipato rappresentanti alcune delle più interessanti realtà imprenditoriali del Cuneese. Dopo la presentazione di Toskich, fatta da Franco Peirone, presidente dei gruppi Falci e Bertello, che ha ricordato le molte consulenze e massimi livelli prestati dal relatore, fra cui quello al Gruppo Fiat, l'intervento è entrato nel vivo.

Toskich ha spiegato, prima di tutto, le ragioni del suo interesse per «Grandi»: «Il Piemonte è il più veloce del resto del Paese - ha detto - per la sua storia e il suo Dna imprenditoriale». In questo contesto, però, Cuneo non ha l'immagine che merita, pur possedendo alcuni elementi molto positivi. Toskich li ha enumerati: «E' una città verde, tranquilla, lontana dalle grandi città, i suoi



L'esperto americano Beau Toskich (a sinistra) e Franco Peirone alla serata nel «Lovers»

imprenditori si mantengono valori classici: è ricca di successi artigianali. Offre dunque possibilità di crescita. Una crescita nell'ottica dell'internazionalizzazione e globalizzazione di cui molto si parla, ma che presenta grandi cogniti e grandi cambiamenti. Uno di questi è la velocità del processo e la possibilità di un mercato rovesciato: il cliente fa il prezzo, i veloci lavorano per quelli che sono più veloci, ha

spiegato. E ancora: «Il cambiamento è solo agli inizi».

Per gestire Toskich ha in un'istituzione, un master bilingue, residenziale, biennale, che porti l'Europa a Cuneo. «Se mostriamo che facciamo qualcosa di nuovo, avremo risultati sicuri. Cuneo, grazie alle sue dimensioni contenute e al fatto di trovarsi fuori dalle grandi rotte, potrebbe il luogo ideale per una simile scuola, così

come avviene negli States dove le università sono collocate ai margini delle aree metropolitane. Per realizzare il progetto, Toskich lancia l'ipotesi della costituzione di una lobby, in senso americano, cioè di un pool di sostenitori che operino con entusiasmo e determinazione. Ma dovrà insegnare il master? Le linee essenziali del pensiero di Toskich sono contenute nel libro che ha pubblicato e la cui terza ristampa è pressoché esaurita: «La strategia dell'uovo fritto».

Semplice, un primo approccio, ma frutto di complesse ed elaborate analisi, il contenuto è la «summa» di indicazioni-guida per mettere l'azienda in grado di eccellere. Attuale significa però riesaminare molti luoghi comuni relativi al mercato, e soprattutto compiere uno spostamento, nella filosofia di vendita, dal prezzo al valore. «Comunicare a vendere valore invece di prezzo», dice Toskich, ma ciò comporta revisione della cultura aziendale, il fattore umano diventa altrettanto indispensabile della qualità del prodotto: il ruolo dell'uovo può essere uguale, è l'albume che fa la differenza. (v. p.)

Una villa del Cinquecento, scenario ideale per matrimoni da Mille e Notte.

## Nozze al Castello

2ª edizione

Domenica 1 ottobre 2000

Dalle ore 11 alle ore 21



Presentazione-evento al Castello Rosso. Costigliese Saluzzo: un'intera giornata dedicata agli sposi con visita guidata nelle antiche sale.

Sull'onda del successo della precedente edizione anche quest'anno Castello Rosso, l'aristocratica dimora del 1500 che sovrasta la collina medievale Costigliese Saluzzo, ripropone un incontro di classe rivolto ai futuri sposi ed ai genitori delle giovani coppie alla ricerca di un luogo ideale per festeggiare il loro matrimonio. In questo scenario ricco di testimonianze storiche e dal grande fascino paesaggistico l'iniziativa - ad ingresso gratuito - offre una giornata alla scoperta di una delle residenze signorili più suggestive di tutto il Piemonte. Sono in programma visite guidate alle sale-ristorante del castello con esposizione di navoli fiammiferi «vestiti», passeggiare nel parco all'inglese - fra i verde che circondano l'intera struttura, luogo ideale per la realizzazione di servizi fotografici - e visite alle camere ed alle suite elegantemente arredate in stile, pronte ad accogliere graziosamente gli sposi. E per tutti i visitatori, dall'ora dell'aperitivo sino a quella del cocktail, funzionerà pure il servizio Open-bar.

I responsabili del complesso insieme con la chef Alessandra Ferrero, alla guida del ristorante «Dal Masina», saranno a completa disposizione degli ospiti per informazioni e dettagli sull'organizzazione della cerimonia. Quella di domenica 1° ottobre 2000 dunque l'occasione per conoscere ciò che Castello Rosso è in grado di offrire ai giovani sposi che desiderano salutare e ringraziare amici e parenti nella storica dimora. Chi desiderasse maggiori informazioni può telefonare allo 0174/23.00.30.



CASTELLO ROSSO

Via Ammiraglio Reynaudi, 5  
12023 Costigliese Saluzzo (CN) Italia  
Telefono +39 0175 23.00.30 - Fax +39 0175 23.93.15  
www.castellorosso.com

LETTERE AL GIORNALE

## No all'abbattimento della chiesa S. Anna

Mi sembra tutto fuori luogo la richiesta di Borgo San Dalmazzo di demolire la chiesa di Sant'Anna, la cui presenza costituirebbe un intralcio al traffico, per costruire tunnel che snellirebbe, secondo l'amministrazione, lo stesso in passaggio attraverso il.

I lavori dello svincolo di Roccavione stanno procedendo alacremente e, una volta ultimati, Borgo San Dalmazzo, più attraversata dal traffico di passaggio, anzi, sarà quasi deserta quando prenderà corpo la progettata strada che, evitando i centri abitati, unirà lo svincolo di Roccavione ai Ronchi.

Mi risulta che la chiesa di Sant'Anna abbia grande valenza sia dal punto di vista artistico che religioso, sorgendo sul luogo dove sarebbe il martirizzato San Dalmazzo, e che quindi vada restaurata e preservata, eliminata da chi sta dando prova di mancanza di sensibilità artistica e religiosa, nonché invadente nei riguardi del capoluogo vicino. Provveda piuttosto l'amministrazione locale, che ha posto all'uscita del centro-città in divieto di inversione a «U»,

accertarsi regolarmente che quest'opera sia rispettata. Mi auguro che la Soprintendenza alle Belle Arti e la Diocesi intervengano con fermezza per far sentire la propria voce a difesa della chiesa.

Lettera firmata, Borgo

## I dati meteo di Cuneo sempre non pervenuti

Mia moglie, cuneese doc trapiantata altrove, non riesce a spiegarsi (e non è la sola) perché nelle previsioni del tempo di mezzogiorno Raiuno, la temperatura di Cuneo risulta quasi sempre «non pervenuta». Finisce che la Rai, non vedendosi sistematicamente comunicare i dati meteo da inserire nella seguitissima rubrica del tempo, prima o poi, si trovi costretta a cancellare dall'elenco la città di Cuneo. Sarebbe un vero peccato perché Cuneo perderebbe una grossa fonte giornaliera di pubblicità gratuita e i cuneesi sparsi nel mondo si troverebbero senza un filo che li tiene legati al loro luogo d'origine.

Beppe Chillo, Albissola

Scrivere a La Stampa  
corso Nizza 11, Cuneo  
fax 0171/64402  
email: cuneo@lastampa.it

NUMERI UTILI

**112**  
Cuneo: 1. 0171. 65.444; Albi: 1. 0173. 65.444; Cris: 1. 0171. 44.744; Albano: 1. 0173. 520.144; Bagnole Piemonte: 1. 0175. 332.836; Borge: 0175. 346.262; Borgo San Dalmazzo: 1. 0171. 260.013; Bra: 1. 0172. 423.370; 42.01; Bussol: 1. 0171. 945.658; 945.455; Caraglio: 1. 0171. 619.102; Cava: 1. 0174. 72.31; Demonte: 1. 0171. 95.115; Dronero: 0171. 916.333; Fossano: 0172. 699.111; Gressano: 1. 0171. 81.063; L: 1. 50.116; Limone: 0171. 929.113; Mon: 1. 0174. 552.255; Montebelluna: 1. 0173. 787.313; 1. 0173. 84.318; 1. 0172. 911.010; 1. 0171. 772.555; Navi: 1. 0173. 677.407; Nizza Barba: 1. 798.398; Orme: 1. 0174. 393.090; P: 1. 0175. 987.477; Peveragno: 1. 0171. 1. 0172. 84.544; Saluzzo: 1. 0175. 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 1. 0141. 840.566; Sommariva del Bosco: 1. 0172. 551.02; Savigliano Cr: 1. 0172. 717.107; Vinadio: 1. 0171. 956.126.

## FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (la domenica aperta) e dalle 22 alle 6 (la domenica chiusa) la farmacia Salus, corso Nizza 59, numero telefonico 0171. 692.851. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di nota medica urgente. Albi: Parusso, via Cavour 7, t. 0173. 440.400. Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5, l. Cuneo: Fossano: Abate, via Roma 82, t. 0172. 800.58. Mondovì: Sarza Maria, piazza Montebelluna 4, l.

0174. 42.290  
Saluzzo: Ribo, corso Italia 105, t. 0175. 42.267  
Savigliano: Bonelli, via Allen 11, l. 0172. 712.365

## GUARDIA MEDICA

**Notturna, prefestiva e festiva:**  
Uel Cuneo 0171. 269.632 oppure 0171. 260.013 Uel di Albi 0173. 316.316. Uel di Borgo San Dalmazzo 0171. 269.632, 0171. 260.013. Uel di 0172. 420.273. Cava 0174. 72.31. Uel di 0171. 269.632 oppure 0171. Uel di Fossano 147817817 Uel di Mondovì 0174. 550.111 Uel di 0174. 391.110 Uel di Saluzzo 147817817 Uel di Savigliano 147.817817.

L'Unione Giovani Dottori Commercialisti della provincia di Cuneo partecipa al cordoglio per la scomparsa del collega

**dottor Rodolfo Raggi**  
ricordando l'impegno profuso per la crescita professionale e scientifica della categoria, già presidente dell'Ordine ed indimenticabile riferimento per il Gruppo di Studio.  
Cuneo, 26 settembre 2000.  
Il Presidente, Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e gli Avvocati: **Line Impianti Fumivani e Tunisti S.p.A.**, che hanno al dottore della famiglia per la scomparsa del **geom. R. Cacciolatti** primo presidente della Tre Amis S.p.A. - Cuneo P.t.e. 26 settembre 2000.

In la pubblicità su: LA STAMPA

**PK publibkompas**  
Filiale di Cuneo  
12100 CUNEO - Corso Gioioli, 31 bis  
Tel. 0171.606.122 - Fax 0171.606.122

A SAVIGLIANO CEDESI

centralissimo ed aviatissimo negozio di alimenti naturali prodotti erboristici, cosmetici naturali. TRATTATIVA PRIVATA NON INTERMEDIARI.  
Tel. 0172-711568

CEDESI

Attività di solarium in Albi  
opportunità di sviluppo con inserimento estetista macchinari ultima generazione sufficiente 1. part-time  
Tel. 0335 6920105



La Caroni S.p.A., ricerca per il potenziamento della propria struttura:

Disegnatore su stazioni grafiche da inserire nel proprio reparto progettazione con specifica esperienza nel settore meccanico

Addetto ai controlli numerici

Tornitori su macchine tradizionali e CNC

Addetto tempi e metodi con specifica esperienza

Saldatori

Le persone interessate sono pregate di inviare curriculum vitae a:

Caroni S.p.A.

Att. Ufficio

Via Castelletto Stura, 46 - 12100 Cuneo - Tel. 0171/401346/47 - 0171/403750



# Il Comune ha incaricato una ditta specializzata nello smaltimento rifiuti «Allarme amianto» a Fossano Il vento ha sparso in città pezzi di eternit

**Oggi funerale**  
**Imprenditore ucciso**  
**dalla tromba d'aria**

FOSSANO. La morte di Sergio Demontis ha destato profondo cordoglio in città. Difficile stabilire la precisione quanto è successo: pare che l'uomo stesse lavorando in azienda e, notato il pericolo derivante dalla tromba d'aria, in quel momento si abbattava inaudita violenza sulla città, avesse intenzione di chiudere il pesante cancello per evitare danni. Così facendo è stato sorpreso dal fortissimo vento, che gli ha scaraventato addosso il portone in ferro. Un urto violento, che lo ha gettato contro il furgone parcheggiato a pochi metri. I sanitari del 118 hanno subito constatato le sue gravi condizioni. L'eliosoccorso ha dovuto attendere a lungo prima di trovare un luogo in cui poter atterrare: tutta l'area è stata invasa dai tronchi dei pioppi abbattuti.

Ricoverato in Rianimazione del «Santa Croce» di Cuneo, Demontis non è riuscito a superare la notte tra sabato e domenica: lo schiacciamento della toracica e le altre lesioni riportate hanno ucciso.

Classe 1954, sardo d'origine, abitava a Fossano dal '97. A Trinità, sua precedente dimora, produceva alimenti naturali a base vegetale, commercializzati col marchio «La fonte della vita». Una passione che aveva seguito anche dopo il trasferimento. A Fossano infatti, dove abitava in via Caramelli 9, aveva continuato a lavorare nel settore.

La ditta, la DeMil, in via Salmour, produce dolciumi, amaretti e cioccolata e ingredienti biologici, distribuendo a negozi specializzati in macrobiotica e alcuni supermercati.

Lascia la moglie Milva e due figlie di 19 e 13 anni. I funerali saranno celebrati oggi, con partenza alle 15 dall'ospedale e funzione alle 15,30 alla parrocchia del Salice. (a.p.)

Luigina Ambrogio

La violenta tromba d'aria che mercoledì scorso ha devastato la città, ha creato molti problemi: uno dei quali continua a suscitare preoccupazione: lo smaltimento dei materiali contenenti amianto. Sono evolute molte coperture in eternit: pezzi di materiale finiti in strada, nei giardini e nelle abitazioni. La questione ha allarmato tra i cittadini. Nei giorni scorsi il responsabile dell'Ufficio Ambiente, Flavio Bauducco, ha diffuso un comunicato in cui indica le da fare. «L'amianto è pericoloso se si respirano le particelle volatilizzate», spiega Bauducco, «per questo è indispensabile evitare che il materiale si polverizzi. Consigliamo pertanto di bagnare con acqua il materiale caduto e di raccogliendolo poi in un'area appartata evitando di rompere ulteriormente. Chi fa quest'operazione deve munirsi di mascherina o altra protezione alle vie respiratorie. Eventuali frammenti sbriciolati devono essere raccolti e chiusi in sacchetti impermeabili evitando di sollevare polvere. Il materiale stoccato poi coperto con un telo di nylon».

Per la rimozione e lo smaltimento del materiale il Comune consiglia l'intervento di ditte specializzate. Analisi devono accertare che il contenuto in amianto sia inferiore a 100 mg/kg. «A questa condizione il materiale, ben chiuso in sacchi di nylon, è accettato presso la



La violenza della tromba d'aria ha abbattuto alberi anche in centro a Fossano

discarica di inerti, ma deve essere trasportata da ditte autorizzate munite di «formulario». Oggi alle 18 si riunisce il Consiglio comunale per fare il punto della situazione sui danni causati dalla tromba d'aria e sul come farvi fronte.

L'altro ieri il tragico incidente in cui ha perso la vita Michelangelo Boglione. I due incidenti riportano di attualità il problema della sicurezza delle strade intorno a Savigliano, rimaste le stesse da parecchi decenni a far

# Nella zona due vittime in soli cinque giorni: proteste Troppi incidenti a Savigliano Strade inadeguate al traffico

Piero Bertoglio  
SAVIGLIANO

Non è ancora stata fissata la data dei funerali di Michelangelo Boglione, l'uomo di 59 anni morto tragicamente nella serata di domenica, lungo la strada statale 20 per Genova, in uno scontro frontale: con ogni probabilità, le esequie si svolgeranno nel pomeriggio di domani, nella chiesa parrocchiale di Morretta, dove il Boglione, che era celibe, abitava gli anziani genitori, in regione Brasse 25.

Si tratta della seconda vittima in soli cinque giorni sulle strade savigliesi. Mercoledì scorso è morto Giuseppe Costanza, 59 anni, abitante a Cavallermaggiore, ma originario di Racconigi, rimasto schiacciato sotto un autotreno nelle lamiere della «500» guidata dalla moglie Domenica Fignata, gravemente ferita: l'incidente è avvenuto all'incrocio tra la statale 20, in direzione Cavallermaggiore, e la strada che entra in città, nei pressi del cimitero comunale.

L'altro ieri il tragico incidente in cui ha perso la vita Michelangelo Boglione. I due incidenti riportano di attualità il problema della sicurezza delle strade intorno a Savigliano, rimaste le stesse da parecchi decenni a far



Forse si terranno domani i funerali di Michelangelo Boglione (59 anni). A fianco la sua auto dopo lo scontro sulla strada per Genova

fronte a una mole di traffico sempre più elevata, in qualsiasi giorno della settimana. In particolare, il tratto della strada statale 20, tra Savigliano e Genova e la statale 662 per Saluzzo sono state teatro di innumerevoli incidenti, molti dei quali mortali. Per entrambe le tratte stradali, sulle quali transitano ogni giorno migliaia di autoveicoli, si chiede da anni il raddoppio:

una caso che da quando è stata allargata la strada, sulla Savigliano-Marene gli incidenti siano diminuiti drasticamente. Qualche mese fa, il sindaco Sergio Soave ha annunciato che nel prossimo piano dei lavori dell'Anas verranno inseriti i due raddoppi, ci vorranno parecchi anni prima che le due arterie siano al passo con le necessità del traffico.

**Iscrizioni fino al 2 ottobre**  
**Tecnologie alimentari**  
**A Peveragno i corsi**  
**laurea**

FEVERAGNO. La facoltà di Agraria di Torino ha attivato a Cuneo il primo anno della laurea triennale in Tecnologie alimentari. Le lezioni si svolgeranno al Centro congressi di Peveragno e formeranno tecnici che rispondono alle esigenze delle aziende di trasformazione dei prodotti agroalimentari. Spiega il presidente, prof. Pietro Piccarolo: «Le possibilità occupazionali conseguite alla laurea triennale sono offerte da industrie alimentari, laboratori di analisi, amministrazioni pubbliche nei settori agricoltura, industria, commercio e sanità; insegnamento; attività professionale consulenziale. Le domande, da presentare a Torino in via Bruino 4, scadono il 2 ottobre. (g.d.m.)

**Sulla statale a Nuccetto**  
**Cinghiale ucciso**  
**La Regione**  
**proprietario**

NUCETTO. La Regione è stata condannata a risarcire 4 milioni a un automobilista torinese che si era scontrato con un grosso cinghiale che aveva attraversato la statale. Il 9 ottobre '99, l'automobilista, Gino Panica, benché viaggiasse a velocità moderata e avesse frenato, non poté evitare l'urto con l'animale. Illeso il guidatore, ma l'auto aveva subito gravi danni. Per essere risarcito il Panica si è rivolto al giudice di pace di Torino Alberto Ugoni, citando la Regione che a sua volta ha coinvolto lo Stato sostenendo che i selvatici sono patrimonio indisponibile della Nazione. Il giudice di Pace ha però dato ragione all'automobilista. (g.d.m.)

**Nuovo orario invernale**  
**Racconigi-Savigliano**  
**Confermati**  
**interventi**

RACCONIGI. L'orario ferroviario invernale (varrà fino al 9 giugno 2001) ha comportato per la stazione di Racconigi la cancellazione del treno 1719 Torino-Albenga delle 7,33 che, avendo servizio estivo, sarà reintrodotta a aprile. E' invece confermato il pullman sostitutivo delle 6,18 da Carmagnola, che collega Racconigi con Savigliano, piazza Rossini (davanti a stazione alle 6,24) e piazza Carlo Alberto alle 6,30. A Cavallermaggiore sono stati aggiunti due convogli che collegano la città con Bra. Non riapre, invece, la biglietteria di Cavallermaggiore: in ottobre dovrebbe essere installato un apparecchio distributore automatico. (m.b.)

**Dal Comune di Ceva**  
**Medaglia d'oro**  
**alla memoria**  
**per**

CEVA. L'Amministrazione comunale conferirà il 18 dicembre prossimo la medaglia d'oro alla memoria come benemerito della cultura per il 2000 a Ernesto Rebaudengo, il micologo e studioso morto prematuramente il 2 settembre scorso. «Avevamo deciso di premiarlo già tempo fa, scegliendo come data quella in cui avrebbe tenuto in biblioteca un incontro sul tema «I funghi e l'uomo», ha spiegato il consigliere comunale delegato alla Cultura Edmondo Comino. «Manterremo inalterata la nostra decisione, anche se lui non c'è più». (p.a.)

**Unica donna in Consiglio**  
**La Piamatti (R)**  
**ha sostituito**  
**Cento in Provincia**

CUNEO. Il Consiglio provinciale ha preso atto ieri delle dimissioni di Enrico Costa (Fi) e ha applaudito Ivana Piamatti, residente a Bossolasco, che era la prima eletta Ivana Piamatti, funzionaria di Forza Italia, è sposata, ha una figlia e da ieri è donna consigliere provinciale. L'assemblea ha approvato la proposta della Giunta di modificare allo statuto tra le quali la nomina oltre al presidente del Consiglio anche di un vice. Come presidente del Consiglio pare certa la conferma di Giovanni Ciravegna. Come vice invece Giorgio Bergesio, Silvano Dovetta, Vito Valsania tutti di Forza Italia. (g.d.m.)

**Una ventiseienne è grave**  
**Tre giovani feriti**  
**in un scontro**  
**di sera a Bernesio**

BERNEZZO. Cristina Silvestro, 26 anni, di Bernesio, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Cuneo dopo che sabato sera è rimasta coinvolta in un incidente a Bernesio. La giovane viaggiava a bordo di una «Laguna», condotta da Bruno Bono, 32 anni, anch'egli abitante a Bernesio. La vettura si è scontrata con una «Punto» di Douglas Poma, 20 anni, abitante a Centallo. Quest'ultima vettura, nell'affrontare una curva, è sbandata finendo nella corsia opposta. Sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco e l'equipe del 118. Bruno Bono è a casa da 10 giorni, mentre per Poma i medici del «Santa Croce» hanno emesso una prognosi di 40 giorni. (r.s.)

DALLA GRANDA

**SALUZZO**  
**Oggi l'addio alla donna travolta da un'auto**  
Si svolgono oggi, alle 15,30, a Duomo, i funerali di Silvia Capellaro Aigotti, 51 anni, travolta da un'auto, sabato notte, al suo rientro a casa. (g.ne.)

**Evaseo dagli arresti domiciliari: preso**  
Quando ha visto l'auto della polizia ha cercato di svignarsela, ma il suo comportamento non è passato inosservato. Gli agenti del settore di polizia di frontiera di Limone, lo hanno bloccato all'ingresso di Vermentino. Da un controllo hanno scoperto che l'uomo (T.R., di Caserta) era sottoposto agli arresti domiciliari nel Comune di Napoli-Secondigliano. (a.f.)

**SAVIGLIANO**  
**Ruba cellulare a paziente dell'ospedale**  
Maria Crusco, 55 anni, di Savigliano, è stata arrestata dai carabinieri segnalazione del personale della divisione di Cardiologia dell'ospedale: la giovane aveva rubato un telefono cellulare a un paziente. (p.b.)

**SAVIGLIANO**  
**Festa all'Istituto Sacra Famiglia**  
Alcune suore dell'Istituto Sacra Famiglia hanno festeggiato importanti traguardi di vita religiosa. Si tratta di suor Modesta D'Alberto e di suor Blagina Giannotti, che hanno raggiunto l'80° dell'ordinazione, e di suor Giovanna Gosmar, suor Maria Pira Gallo e suor Stefania Melano, che hanno raggiunto i 60 anni. (p.b.)

**RACCONIGI**  
**Operaia querela la Mawel**  
La procura di Saluzzo ha un'indagine per accertare l'ipotesi di reato a seguito della querela che è stata presentata da un'operaia nei confronti della Mawel (l'azienda fallita a fine agosto) attraverso l'ufficio vertenze Cisl di Savigliano-Saluzzo in collaborazione con l'avv. Domenico Alerino. L'operaia lamenta che le sono stati pagati gli assegni familiari. (m.b.)

**Incontro conviviale con la carne di**  
Giovedì, ore 21, a «La Locanda del Centro» si svolge un incontro conviviale, protagonista la carne di struzzo promosso da Arci Gola Slow Food di Saluzzo e Apa. Prenotazioni 017576140. (g.d.m.)

**In auto contro una rotonda, giovane è grave**  
Luciano Odello, 25 anni, residente a Magliano Alfieri, è ricoverato alle prognosi riservate all'ospedale San Lazzaro di Albs. Il giovane, alla guida della sua «Citroën», viaggiava sulla Alba-Asti quando si è schiantato contro la rotonda in regione Veccheria. (g.f.)

ECONOMICI

PRIMAARIA trasporto sede in provincia di Savona assume autisti con plurennale esperienza muniti di patente E e patentino ADR per guida autotreno. Inviare domanda e curriculum vitae al fax 019.564.711.

AUTISTA per ditte/vip referenziato, fiducia, immagine, viaggi periferici aeroporti hotel, discreto inglese/francese, offesi aziende privati servizio continuativo, festivo notturno, attuale noc, anche assunzione diretta, telefonare 0333.364.7415.

**PK**  
publikompass  
Filiale di Cuneo  
12100  
Corso Giolitti, 21 bis  
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

**COMUNE DI MONDOVI**  
(Provincia di Cuneo)  
BANDO DI CONCORSO PER LA ZONA E LA REALIZZAZIONE DI UN'OPERA ARTISTICA CON ULTERIORE FUNZIONE DI FONTANA DA COLLOCARSI NELLA  
AUGUSTA ROTATORIA DI MONDOVI BREGO INCROCIO TRA CORSO E PONTE NAZIONALE.

È indetto un concorso per l'affidamento della progettazione e realizzazione dell'opera artistica indicata in oggetto. La documentazione deve pervenire il 28-11-2000 alle 12.00 secondo quanto previsto nel bando di concorso approvato con deliberazione G.M. n. 253/00. Al vincitore verrà attribuito un compenso di Lire 180.000.000, pari a Euro comprensivo di ogni onere. Copia integrale del bando è affissa all'Alba Pretorio e consultabile sul sito Internet: www.comune.mondovi.cn.it. Mondovi, 8

L'ASSESSORE LL.PP.  
P.to Viglietti Arch. Livio  
IL SINDACO  
P.to Vascetti Rag. Riccardo

**WWW.AUTOUSATA.NET**  
CONFERIMENTO CREDIT

**Le immobiliari del Cuneese ONLINE**  
**www.trovacasa.net**

**ANTICHI MAESTRI PITTORI**  
1998 Donatello  
1998 Beato Angelico  
1999 Giambologna  
1999 Canova

24 Febbraio - 11 Aprile 2001  
Siefano Giovanni detto **SASSETTA** (Cortona ca. 1400 Siena 1450)  
Vergine annunciata e San Francesco Dipinto tavola 58,3 x 13,5 cm.  
mostra in galleria  
Via A. Doria, 19/A Torino  
Tel. 011-8127587 Fax 011-8127612

**Cuneo Aziende**  
Le migliori offerte di cessione attività

TABACCHERIA ALBA CENTRALI LEVATA SETTIMANALE 11 UTILI DIMOSTRABILI CEDESI. ECCELLENTE OPPORTUNITÀ.	AVVIATO BAR-GIORNALI CHIUSURA SERALE E FESTIVI INCASSI UTILI ELEVATI TRATTATIVA RISERVATA
LEVATA 17 INCASSO LOTTO OLTRE 1 MILIARDO L'ANNO. CEDESI. TRATTATIVA RISERVATA.	MONDOVI CEDESI AVVIATISSIMO BAR-SALA GIOCHI INCASSI ELEVATI. FACILE CONDIZIONE UTILI ADEGUATI
CENTRALE SETTIMANALE 15 MILIONI. GIRO D'AFFARI OLTRE 1 MILIARDO. ARREDAMENTO ALTO REDDITO.	MONDOVI CENTRALE CEDESI BAR SUPERALCOOLICI AVVIATISSIMO INCASSI GIORNALIERI ELEVATI
TABACCHERIA SAVIGLIANO. OTTIMA LEVATA SETTIMANALE. INCASSI EXTRA MONOPOLIO ELEVATI. OTTIMA OPPORTUNITÀ. DUE ADOLETTI CEDESI.	LAGNASCO BAR-RISTORANTE CON ANNESSO ALBERGO. CEDESI. RICHIESTA MITE. OTTIMA OPPORTUNITÀ
TABACCHERIA SAVIGLIANO CENTRO. LEVATA SETTIMANALE 7 MILIONI. BUONI UTILI. CEDESI CAUSA TRASFERIMENTO.	CORNELIANO CENTRO CEDESI AVVIATISSIMO
CUNEO CENTRALE CEDESI SUPERALCOOLICI. CHIUSURA SERALE. INCASSO GIORNALIERO 3 MILIONI C.A. FORTI UTILI	SUPERALCOOLICI INCASSI E UTILI ELEVATI. AMPI LOCALI VERO AFFARE
CUNEO CORSO CEDESI BAR SUPERALCOOLICI. GIORNALIERO 1 MILIONE C.A. CHIUSURA SERALE E DOMENICA AFFARE	DOGLIANI CENTRO CEDESI BAR SUPERALCOOLICI. CHIUSURA SERALE E DOMENICA INCASSI ELEVATI. ARIA CONDIZIONATA. CLIENTELA SELEZIONATA. TRATTATIVA RISERVATA IN SEDE.
CUNEO CENTRO CEDESI RISTORANTE ELEGANTEMENTE ARREDATO. ARIA CONDIZIONATA. ATTREZZATURE COMPLETE A NORMA DI LEGGE. OTTIMA CLIENTELA. TRATTATIVA RISERVATA IN SEDE.	RISTORANTE ALBA CENTRO 50 COPERTI. ATTREZZATURE COMPLETE A NORMA L. 828. BUONI INCASSI. PREZZO INTERESSANTE.
CUNEO NIZZA CEDESI	PARBANA CENTRO. CEDESI SUPERALCOOLICI. ARREDAMENTO NUOVO OTTIMI UTILI CEDESI. AFFARE

Mobilificio plurivetrato d'importazione ALBA VENTENNALE ATTIVITÀ CONOSCIUTA IN ZONA. CEDESI PER RITIRO COMMERCIO.

Rezo Bortolo, 8 12100 CUNEO  
Tel. 0171/68058 - 65234



Riconoscimenti anche ai Carabinieri e ■ Famiglia Cristiana

## Premio «AcquAmbiente» al professor Tullio Regge

SERRALUNGA D'ALBA

L'Azienda consortile per l'acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi ha indetto il terzo premio «AcquAmbiente» per segnalare all'opinione pubblica persone o istituzioni che abbiano contribuito alla formazione di una coscienza ambientale, con particolare riferimento all'uso delle risorse idriche. Promosso in collaborazione con la Provincia e il patrocinio della Regione, sarà consegnato sabato 7 ottobre nei Tenimenti Fontanafredda (ore 9,30).

L'«AcquAmbiente 2000» sarà

assegnato, per la sezione scientifica, al professor Tullio Regge, docente di Teoria quantistica della materia al Politecnico di Torino, componente delle Accademie dei Lincei, delle Scienze di Torino, dell'Accademia cile- delle scienze e dell'American Philosophical Society. Il prof. Regge è stato eurodeputato dal 1989 al 1994 ed è responsabile per l'Ambiente degli Stati Generali del Piemonte.

Per la sezione istituzionale, il riconoscimento andrà all'Arma dei carabinieri per l'attività svolta, sia dall'organizzazione territoriale, sia dai reparti spe-

cializzati, a tutela dell'ambiente, contro l'inquinamento, mediante la vigilanza, la repressione dei delitti ambientali e delle sofisticazioni alimentari.

Infine, premio alla rivista «Famiglia Cristiana» edita dalla Periodici San Paolo per la inchiesta sui problemi ambientali sull'utilizzo di risorse naturali. Modererà l'incontro lo scrittore Franco Piccinelli.

I presidenti dell'Acquedotto delle Langhe, Roberto Boffa, e Provincia, Giovanni Quaglia, sottolineano che lo scopo del Premio è anche quello di far conoscere il ruolo che l'acqua



Il professor Tullio Regge

ha avuto nello sviluppo del territorio cuneese.

Concluderà l'incontro il concerto «Musica sull'acqua» a cura dell'Istituto musicale «Rocca» di Alba. [g. f.]

Gli abitanti possono indicare fattori positivi e negativi

## I sì e i no del Monferrato

Avviato un dibattito via e-mail

Silvano CASALE MONFERRATO

«Monferrato allo specchio» il titolo della mostra-provocazione promossa dall'associazione «Paolo Ferraris» con il scopo di aprire un dibattito sugli aspetti positivi e negativi del territorio: i più e i meno da guardare con occhio critico. Sono bastati due giorni di esposizione di immagini a confronto (per ognuno sedici stati individuati un pro e un contro) per stimolare i cittadini al dibattito, che prosegue anche via e-mail (aas.paolo.ferraris@libero.it) e via fax (0142452033).

I primi sì e i primi no già arrivati. Un fattore negativo è l'apatia casalese, «spoco amanti della loro città», mancanza di orgoglio cittadino, l'ignoranza della loro storia. Brutto anche alla «correnda gestione del verde a Casale»: tempo si sono persi alberi centenari, non vengono sostituiti se sono acacie (forse non è uno stock?), vengono curate le siepi, e spazi verdi già belli e pronti quello dell'ex vivaio Altera vengono lasciati al degrado e alla sporcizia. Carente anche il verde nelle scuole, mentre sono motivo di merito i giardini curati dagli alunni stessi. Segno meno, poi, per

le caserme abbandonate (Bixio e Mazza), la mancanza di un centro congressi, le «strade statali degne di Sarajevo», l'assoluta mancanza di manutenzione nel centro, i portici e l'arredo urbano che lasciano a desiderare. Voto meno anche ai casalesi maleducati che non hanno il senso dell'accoglienza, indifferenti a pulire dove i loro animali sporcano.

Ma non mancano le proposte: festival culturale, rassegne di «film intelligenti», premi con lo slogan «Monferrato terra di scrittori», incontri musicali che non siano solo di liscio e di rock e pop.

### LA PASSEGGIATA ENOGASTRONOMICA



#### «Da cortile a cortile», un successo per Bra

Grande successo ha riscosso la passeggiata enogastronomica «Da cortile a cortile», svoltasi domenica a Bra. Sono stati distribuiti oltre 1.500 pasticcini e si calcola che per l'occasione siano giunti in città meno di tremila turisti. L'iniziativa, che era promossa dal Comune e dall'Ente turismo, si proponeva di far scoprire il centro storico. I visitatori hanno potuto degustare specialità gastronomiche, ascoltare buona musica, assistere a spettacoli di animazione e ammirare i cortili più belli della città. [g. f.]

### PRESENTATO IL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE



#### I paesi del barolo puntano sul turismo

Alla presenza di un folto pubblico è stato presentato nel castello di Barolo il «Progetto di valorizzazione e sviluppo turistico del territorio dei paesi del barolo». Sono intervenuti gli enti regionali Turismo Ettore Racchelli, all'Agricoltura Dedodato Scanderebich, all'Artigianato Giovanni Carlo Laratore, i presidenti della Provincia Giovanni Quaglia, dell'Ente turismo Claudio Alberto e dell'Enoteca regionale del barolo, Luigi Cabutto. Il progetto, redatto da «Turismo in Langhe», è stato presentato in Regione. [g. f.]

### SI CONCLUDE LA SAGRA DELL'UVA



#### Miss di Carrù arriva a Clavesana

Si conclude stasera, alle 21, nella Biblioteca, con la proiezione della videocassetta della recita «La Malora» di Beppe Fenoglio, la «Sagra dell'uva» a Carrù. La manifestazione ha eletto come reginetta Marta Chiappella (nella foto Muraldo), 18 anni, di Clavesana, che frequenta il quinto anno del liceo scientifico-linguistico di Mondovì. La famiglia di Marta ha gestito fino a poco tempo fa la tabaccheria clavesanese. [p. s.]

\*Privati della mano sinistra L.P.T. auto in caso di rottura del motore.

Offerta non cumulabile con altre e valida solo per vetture disponibili in rete.



Si diventa possessivi,  
con una Lancia Y.

Oggi più che mai.

Lancia Y elefantino Blu  
■ partire da L. 14.500.000\*

Se hai un'auto usata, Lancia  
te la valuta almeno L. 3.500.000.



E se la tua auto vale di più,  
ti aspetta una supervalutazione.

È un'offerta, valida fino al 30 settembre, delle Concessionarie Lancia.

Autostile

Corso Piave 148, Alba (CN) tel. 0173.28.02.41  
Via Cuneo 90, Borgo S. Dalmazzo (CN) tel. 0171.26.11.50  
Via Spielberg 104, Saluzzo (CN) tel. 0175.41.49.9

Valauto

C.so Torino 77, Mondovì (CN) tel. 0174.56.24.00



Il GranTurismo







# SPORT CUNEO E PROVINCIA

AL CAMPO SPORTIVO «BARETTI»



## Vendita glorie della Pro Dronero, che festa

Grande successo del raduno al campo sportivo «Baretti». Vecchie glorie della Pro Dronero, nella Foto Service. Nell'ambito della manifestazione, conclusa con una cena alla Bocciofila Valle Maira cui hanno partecipato oltre 200 invitati, sono state giocate tre partite. La prima ha visto una

formazione delle Vecchie glorie «Pro» contro una rappresentativa del Saluzzo. È seguita la sfida «Pro Dronero» versione Anni '80 contro Pedona. La parte sportiva del raduno si è chiusa con la partita «Pro» Anni '90 contro squadra di droneri appassionati di calcio, capitanati da Gigi Checchio. [c.g.]

Podismo: con 34'20" battuto il record stabilito nel '95 dal compianto Walter Merlo

## La 12 km di Cuneo a un marocchino

Davanti alla Michelin il bel successo di Errebbah

CUNEO

Il marocchino Mostava Errebbah ha vinto la «12 km» di Cuneo, classica del podismo, partenza dal Parco Resistenza e traguardo davanti alla Michelin. Il vincitore, col tempo 34'20", ha battuto il record stabilito cinque anni fa dal compianto Walter Merlo. Ad abbassare il prestigioso limite c'è riuscito anche il secondo classificato, Abderrahim Bouchouch, sei secondi al di sotto.

Mostava Errebbah, 27 anni, nazionale marocchino, è tesserato per il Cus Alessandria; il suo allenatore è Alberto Bagliani, che

segue anche Sabrina Varrone. Bouchouch, invece, corre per la Trane. Primo tra i cuneesi il saluzzese Fabrizio Durando, quarto 1'25". Tra le donne successo di Cinzia Passuello, in 41'38"; quarta Giuseppina Rinaudo, poi le saluzzesi Stefania Agnese e Michela Ferrari. Inattaccabile il tempo-primo di Rita Marchisio, 39'34" nel '90.

Il «Trofeo Michelin» per società è andato al «Diadora Roata Chiusa» Centallo, davanti a Trane, Brancalione Asti, Podistica Valle Varaita e Atletica Saluzzo. Ottime prove Mario Viale, sempre presente nelle 17 edizioni, e Fulvio Franco. [l.t.]



La partenza della manifestazione dal Parco della Resistenza a Cuneo [l.t.]

Nelle città della «Granda» dimostrazioni di tante discipline

## Emozioni a «Sport in piazza»

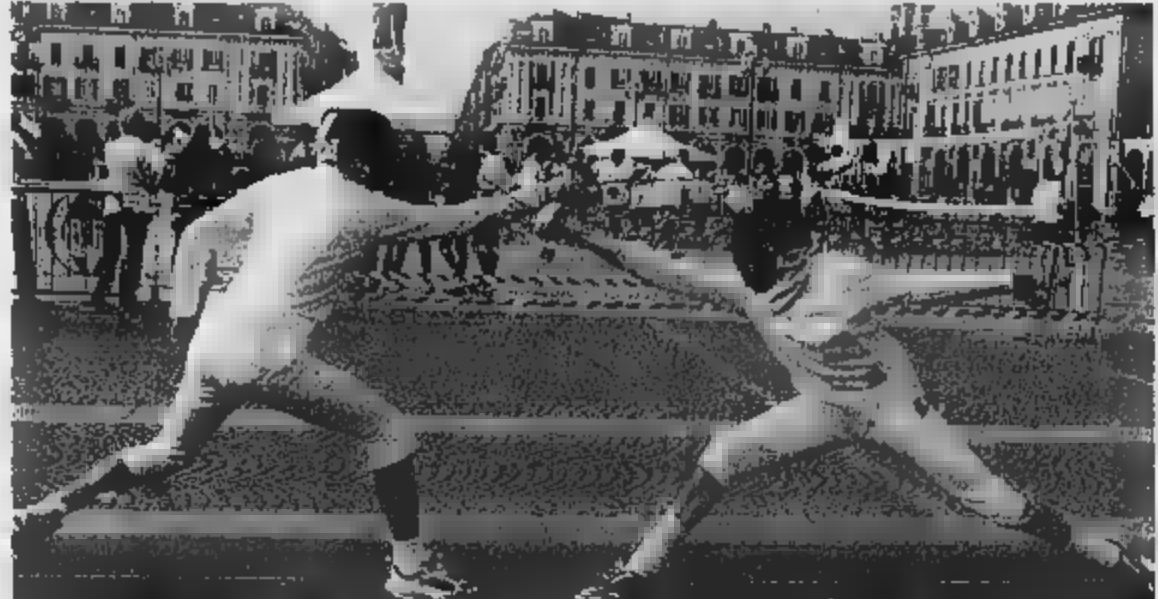
Una giornata con tutti protagonisti

CUNEO

Sette città della «Granda» unite per propagandare lo sport di base, fornire una serie di belle idee a ragazzi e genitori per cominciare un'attività, divertirsi: l'ottava città, Fossano, farà festa domenica 8 ottobre, perché ha giustamente deciso il rinvio a causa dei disastri causati dal maltempo. «Sport in piazza» è stato un successo, e questo parte già sapeva. Sempre importante, comunque, ricevere conferme dirette, che sono puntualmente arrivate. Cuneo, Alba, Bra, Ceva, Savigliano, Mondovì e Saluzzo hanno fatto centro, radunando per tutta la giornata di domenica tanti giovani, ma anche adulti, tutti incuriositi dalle decine e decine di dimostrazioni ed esibizioni di discipline spesso considerate a torto «minori», che dare emozioni importanti: e, a livello agonistico, le Olimpiadi di Sidney sono lì a dimostrarlo.

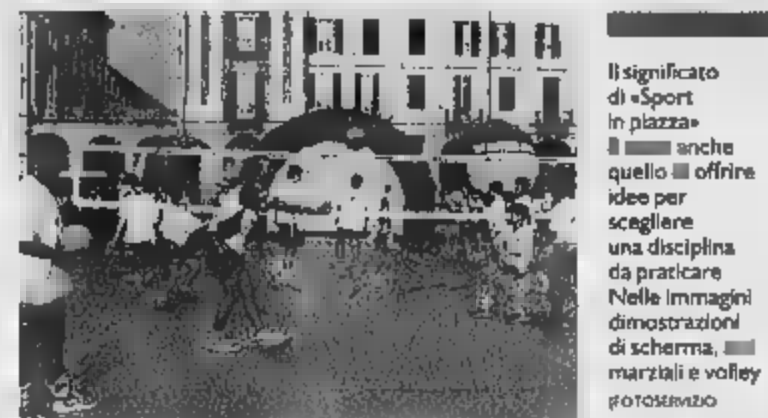
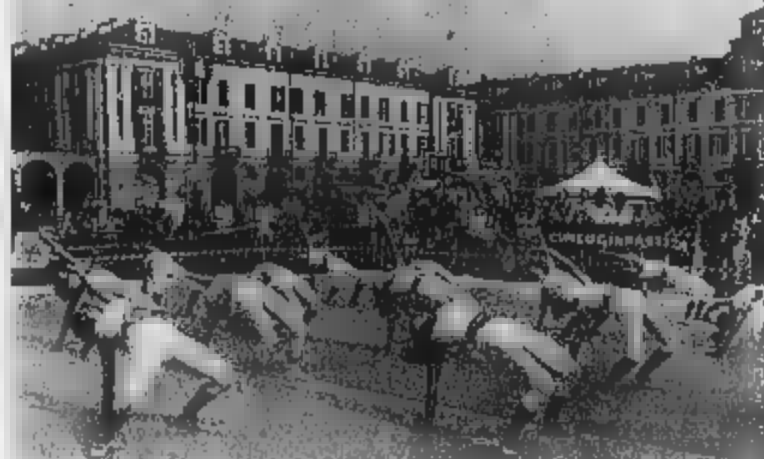
A «Sport in piazza», però, non c'erano competizioni. Semplicemente tanti atleti di scherma, arti marziali, tennistavolo, volley, ginnastica, pattinaggio, rotelle, tennis, rugby, pesca sportiva, ciclismo - tanto per citarne alcuni - che prima hanno mostrato qualche azione, poi hanno dato spazio a coloro che hanno voluto provare direttamente.

Un grande risultato raggiunto con il patrocinio del Coni, della Provincia e dei Comuni interessati. Nel merito di tutti, va



comunque riconosciuto a Saluzzo quello di città guida, che quattro anni fa per prima portò nel Cuneese le esibizioni in libertà con «Sportivamente». Savigliano ha addirittura dedicato all'evento tre piazze.

In piazza Galimberti a Cuneo c'era il «gazebo» della Uisp, l'Ente di promozione sportiva presieduto da Franco Ripa. Oltretutto ad alcune dimostrazioni, sono stati illustrati i corsi di nuoto, dal 2 ottobre nella piscina comunale, e di tennis, 11 ottobre per bambini, ragazze, ragazzi e adulti al Parco della Gioventù di Cuneo. [l.t.]



Pesca alla trota a fondo

## Il campione provinciale

Nel «memorial Osvaldo Cane» premi speciali sono andati al vincitore Bono e al più anziano della rassegna Virgone

CUNEO. Folla partecipazione al Campionato provinciale di pesca alla trota a fondo dei Veterani sportivi, valido come «memorial Osvaldo Cane».

La sezione cuneese «Luigi Fellini», che ha organizzato la manifestazione, ha pensato anche di dedicare uno speciale trofeo - quello al concorrente più anziano - per commemorare l'avvocato Antonio Bertone, già presidente fondatore del Panathlon International Cuneo, nonché fondatore della sezione cuneese dei Veterani, ricordato con toccanti parole dal presidente del Coni Attilio Bravi.

Il titolo provinciale è andato ad Alessandro Bono, con 6280 punti; al secondo posto Franco Virgone, 1720, che è stato anche premiato più anziano degli iscritti: terza posizione per Franco Ballatore, 1485 punti. Seguono Giovanni Marenchino, 1065; Andrea Rosio, 985; Squillacca, 960; Colombano, 890; Domenico Graziano, 550; Dario Bruno, 405; Domenico Marabotto, 315.

Al termine delle gare, il pranzo e la lotteria gratuita riservata ai soci. [l.t.]

**Gruppo Venco**

**UNA GRANDE AZIENDA PER UNA GRANDE PROVINCIA**

**MOLTECO UNO**

MOLTECO è da sempre leader in Piemonte nell'area della reprografia: con l'introduzione delle tecnologie digitali è diventata un punto di riferimento insostituibile grazie alla esperienza e alla opportunità ad un grande Gruppo. L'apertura MOLTECO UNO a Cuneo è un passo importante per offrire alle Aziende di un'area così ricca di iniziative e risorse le migliori opportunità e la qualità di servizio che da oltre 35 anni contraddistingue le aziende del Gruppo Venco.

MOLTECO UNO, insieme ai suoi tre partners principali, è in grado di mettere a disposizione dei suoi clienti il know how necessario a realizzare soluzioni ottimali per ogni esigenza di fotocopiazione, stampa, scansione e dati, fino alla gestione di sistemi interconnessi ed

**Konica** **océ** **Canon**

MOLTECO UNO s.r.l. - Corso Giolitti - 12100 Cuneo - Tel. e Fax 0171 691031 - www.venco.it - E-mail: moltecouno@venco.it



Calcio serie D: la squadra di Rocca ha fallito 8 palle gol

# «Cuneo senza fortuna»

## Il tecnico assolve i biancorossi

**CUNEO**

Fareggio senza gol per l'Ac Cuneo 1905 contro la «matricola» Gravello. La gara disputata a Omegna per l'indisponibilità del «Boroli» è stata a senso unico, con i biancorossi in continua proiezione offensiva, ma soprattutto nel primo tempo molto imprecisi in fase offensiva con nitide occasioni da gol fallite. Tra i padroni di casa il migliore il campo, il portiere Tuani autore di alcuni prodigiosi interventi. I biancorossi, nonostante il passo falso, hanno dimostrato di essere in buon momento di forma. Tra le altre, quelle avute da Alberti al 5', 19' e 45' del primo.

Ecco il parere sul match del giocatore del Gravello Gini: «Siamo partiti come sempre abbastanza contratti. Poi siamo risaltati abbastanza bene e alla fine potevamo anche fare il «colpaccio». Un punto ci va bene. Sabato prossimo contro l'Ivrea, di nuovo in casa, cercheremo la prima vittoria stagionale». L'analisi del mister cuneese Carlo Rocca, tranquillo e sereno: «Penso non avere nulla da rimproverare alla mia squadra. Solo la sfortuna ha impedito che vincessimo perché comunque se guardiamo le occasioni da rete penso che ne abbiamo create almeno otto. Un po' per sfortuna, un po' per bravura del portiere avversario e per imprecisione nostra siamo riusciti a segnare. Il Gravello ha fatto la sua partita, due o tre contropiede pericolosi: però, sinceramente, non ho visto una nostra grande sofferenza. Abbiamo giocato praticamente ottantacinque minuti a una porta. Possono anche accadere partite di questo tipo. Nel secondo tempo abbiamo schierato un 4-2-4 e, per forza

**GRAVELLO**  
(4-4-2) 0

SPERANZA	6
GALLARATO	6
GRILLO	5,5
(19' s.t. Viviano) s.v.	
GIANNINI	6
BOTTARO	5,5
DOTTA	5,5
ALBERTI	5
(24' s.t. Agostino) s.v.	
ROSCIGLIONE	6,5
D'AMICIS	6
SABATINI	5,5
(17' s.t. Foti) s.v.	
FORZANI	6
D'ANTUONO	6
(41' s.t. Soffertini) s.v.	
ALI. PARIS	6
ALI. ROCCA	6


Arbitro: CASTAGNERI 5,5

Ammoniti: Alberti, Lerda, Gallarato, Bottaro, D'Antuono  
Corner: 9-3 per il Cuneo  
Spettatori: sconosciuti

di cose, abbiamo patito un po'. Inoltre, ripeto, il match l'abbiamo condotto noi fin dal primo minuto. Quindi era una situazione che sapevo benissimo che si sarebbe verificata. Il cambio di Alberti per Tallone è dovuto a quel motivo, non per demeriti di chi è uscito dal campo, ma perché vedevo che il centrocampista cominciava ad avere qualche difficoltà: mi sono cautelato. Rivolgo un plauso alla squadra, secondo me ha giocato una buona partita e solo la sfortuna ci ha impedito di vincere».

Il direttore generale dell'Ac Cuneo 1905 Sergio Costamagna afferma: «Due punti persi, però abbiamo giocato una buona gara. Teniamo sempre presente che noi siamo partiti per disputare questo campionato con l'obiettivo fare bene. Per

Malgrado il pareggio senza reti ottenuto sul campo di Omegna l'allenatore del Cuneo Carlo Rocca (a sinistra) è soddisfatto della prova dei suoi ragazzi




Lerda (a destra) e compagni torneranno in campo già domani pomeriggio allo stadio «Paschiero» (ore 15) per il ritorno di Coppa Italia contro il Bra

Giuliano Ciravegna amareggiato per la rimonta subita

# Infuriato il mister del Bra

## «Siamo stati presuntuosi»

**BRA**

La gara casalinga con il Casale, che dopo neppure un quarto d'ora di gioco sembrava tutta in discesa per il 2-0 firmato da Andrea Gai, s'è invece trasformata in un tracollo inaspettato e difficile da digerire.

Dopo avere mancato, in alcuni due clamorose occasioni, la palla che avrebbe chiuso virtualmente il match sul 3-0, i giallorossi di «mister» Giuliano Ciravegna hanno subito la rimonta dei nerostellati, che si sono imposti per 3-2, condannando così il Bra alla terza sconfitta consecutiva.

Il tecnico dei giallorossi è, ovviamente, deluso e arrabbiato. «Ancora una volta - esordisce Ciravegna - siamo stati traditi dalla presunzione. Avremmo dovuto chiudere il primo tempo quantomeno sul 3-0; al contrario, proprio nel recupero, abbiamo «regalato» agli avversari il gol che ha riaperto la sfida. Aggiunge l'allenatore del Bra: «Nella ripresa c'è stata anche un po' di sfortuna per la traversa colpita da Vallone, ma sostanzialmente le altre due reti avversarie sono scaturite da nostre gravi disattenzioni e, soprattutto, ribadisco, da un eccesso di presunzione in campo».

E dire che il Bra (sceso in campo con il lutto al braccio per la scomparsa della nonna materna del direttore generale Pietro Sartori, cui vanno anche le nostre condoglianze) era partito davvero bene, portandosi sul 2-0 dopo soli 12' di gioco.

Tramortito dal doppio svantaggio, il Casale rischiava grosso in chiusura di tempo, quando Didu e Gai orchestravano due azioni in contropiede che facevano gridare al gol.

**BR**  
(4-4-2) 2

DAL SENO	5,5
ANTONA	6
SIDDI	6
(18' s.t. Fantini) s.v.	
(2' s.t. Magliano) s.v.	
FAVA	5
SCOGNAMIGLIO	6
(18' s.t. Fantini) s.v.	
VALLONE	6,5
(37' s.t. Benedo) s.v.	
ODINO	6,5
GAI	7
BALLARDO	6
ALI. CIRAVEGNA	5,5

Arbitro: STELLA 5,5

Ammoniti: Fava, Ciravegna, Dal Seno, Comer: 7-6 per il Bra. Spettatori: circa 300. Il Bra ha giocato con il lutto al braccio per la scomparsa della nonna materna del «dg» Pietro Sartori.

Gol mancato, gol subito nel recupero del primo tempo.

La rete realizzata da Giribone pesava un macigno sui giallorossi, anche se nella ripresa Fabrizio Vallone centrava la traversa, con Castagnone ormai fuori causa.

Dopo un grande intervento dal Seno sulla conclusione angolatissima di Pastorino, arrivava il pari, firmato ancora da Giribone e, nel finale, Pastorino trasformava il penalty concesso per un contatto in area tra Dal Seno e Rossi.

Stasera, alla ripresa degli allenamenti allo stadio di viale Madonna dei Fiori, è previsto un duro faccia a faccia tra il tecnico e la squadra. «Ci siamo complicati la vita da soli e non è la prima volta - insiste Giuliano Ciravegna - Abbiamo getta-

Ripartiti i tornei

# I risultati di Seconda e Terza

CUNEO. Sono ripresi i tornei «minori» di calcio. Anche in questa stagione, soprattutto in Terza Categoria, è notevole il numero delle squadre partecipanti. Ecco il quadro completo dei risultati della prima giornata.

**Seconda Categoria, girone P:** Fossano-Genola 1-3; Pro Polonghera-Racconigi 3-0; San Sebastiano-Villafalletto 2000 4-3; Revello-Moretta 0-0; Rapid Cavallermaggiore-Sanfront 1-0; Savigliano '81-Roretse 1-3; Valvaraita-Cervere 2-1.

**Girone Q:** Ama Brenta Ceva-Gallo 2-0; Cortemilia-Boves 2-1; Europa-Due Effe 3-2; Garresio-Dogliani 5-1; Monforte Arlo Boys-San Paolo Cuneo 3-1; Real Passatore 2000-Olimpic 2-1; Valvermenagna-Beinette 0-3.

**Terza Categoria, Girone A:** Auxilium Cuneo-Pro Verzuolo 2000 2-1; Bernesio-San Chiaffredo 4-2; Cervasca-Madonna delle Grazie 1-1; Fontanelle-Ronchi rinviata; Li.Ver.Pool-Madonna Bruna 1-1; Polizia penitenziaria-Villar '91 2-5.

**Girone B:** Villanovetta-Racco '86 1-1; Envie-Cavallerleone 3-1; Brossasco-Marene 2-3; Pavesana-Libertas Manta 3-0; San Francesco-Auxilium Saluzzo 4-1; Villanova Solaro-Scarnaffi 0-0.

**Girone C:** Vezza-Monticello 3-2; Canale-Albacalcio 2000 4-1; Gunners-Bandito 1-1; Lamorre-Cinzano '91 2-2; San Cassiano-Albanova 0-2; Valpogne-Santa Margherita 4-3.

**Girone D:** Bagnasco-Fariglia 5-1; Auxilium Bra-Pollenzo 4-5; Azzurra 2000-Trinità 3-1; Cameranesi Saliceto-Sporting 2000 Maddalene rinviata al 27 settembre; Clavesana-Due Vali 3-0; Virtus Fossano-Carrù rinviata.

[g. p. c.]

# NUOVA TOYOTA AVENSIS. GUIDA IL FUTURO.



**NUOVI MOTORI 1.6 e 1.8 BENZINA A FASATURA VARIABILE VVT-i**

1.6 VVT-i 16v • 110 CV • 17,5 km/l. • Euro 3  
1.8 VVT-i 16v • 130 CV • 16,6 km/l. • Euro 4

**NUOVO TURBODIESEL 2.0 COMMON RAIL D4-D**

2.0 D4-D • 110 CV • 20,8 km/l. • Euro 3

**SANNI DI GARANZIA O FINO A 160.000 KM**

Avensis è l'unica automobile della sua categoria con ben 5 anni di garanzia che assicurano la massima tranquillità contro ogni imprevisto ed un più alto valore nel tempo.

**TUTTO DI SERIE SULL'INTERA GAMMA BENZINA E STATION WAGON**

- 4 Airbag • ABS a 4 sensori e 4 canali con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) • 4 freni a disco
- Climatizzatore automatico con riciccolo a comando elettrico e filtro antipolline • Sistema audio RDS con lettore cassette, 8 altoparlanti e comandi al volante
- Computer di bordo con display multifunzione
- Retrovisori elettrici riscaldabili • Volante in pelle
- 8 alzacristalli elettrici (fuso guida con funzione Up-Down)
- Chiusura centralizzata con radiocomando.

LA TUA AUTO È DA ROTTAMARE? LA VALUTIAMO L. 4.000.000 PER L'ACQUISTO DI UNA NUOVA TOYOTA AVENSIS. VI ASPETTIAMO PER UNA PROVA SU STRADA.

**FUJI AUTO**  
BORG SAN DALMAZZO  
Via Cuneo, 21/C - Tel. 0171.269.813  
AUTORIZZATO: CAR IMPEX - MONDOVI: Via Cornice, 5 tel. 0174.47.877

**RIBAUTO**  
SAVIGLIANO Via della Morina, 4 - Tel. 0172/311.91  
ALBA FILIALE DIRETTA C.so BRA, 119 - Tel. 0173/363.500 - 0173/363.477

**TOYOTA**  
PROVATE LA DIFFERENZA.

\* Offerta valida fino al 31 ottobre 2000 per vetture disponibili.



## Buona ripresa anche per Albese e Valli Monregalesi

## **Narzoese e Cheraschese sulla vetta di Promozione**

## sulla vetta di Promozione

Back
Forward
Reload
Home
Search
Images
Print
Stop

Location: <http://www.volvocars.it>

# THE REAL NEW ECONOMY

**VOLVO**  
for life

**INVESTITE IN UN NUOVO MODELLO DI ECONOMIA.**  
**FINO AL 31 OTTOBRE, VOLVO V70 2.5D ACTIVE A LIRE 59.900.000.**

Volvo V70 ACTIVE apre una nuova era: quella dei vantaggi senza confini. Motore 2.5 turbodiesel a iniezione diretta da 140 cv: alte prestazioni ■ più di 1000 km con un pieno (ciclo combinato). Equipaggiamento ai massimi livelli per un nuovo benessere di guida. E, naturalmente, dà spazio alla sicurezza, grazie a 73 anni di ricerca e di primati assoluti Volvo. Il tutto a ■ prezzo molto, molto economy: 59.900.000 lire (30.935,00 euro). Da cogliere al volo. Perché l'offerta del vostro Concessionario dura solo fino al 31 ottobre.

Iniziativa della Concessionaria valida per autovetture disponibili

**Borgna CUNEO** - Località MADONNA DELL'OLMO - Via della Motorizzazione 3 - Tel. 0171.411040

Versione fotografata: Volvo V70 15 440 optional



# GRANDE CONCORSO



DAL 18 SETTEMBRE AL 14 OTTOBRE  
OGNI 10.000 LIRE DI SPESA RICEVERAI UNA CARTOLINA

## GRATTA...E VINCI

### MIGLIAIA DI PREMI IMMEDIATI

**MAXISCONTO**  
SUPERMERCATI





**MARELLO**  
Via Revello, 11  
Saluzzo  
Tel. 0175249385



Sabato e domenica grande appuntamento con il trofeo «Fonti di Lurisia»

# Il volley riparte dal Cuneese

## A Villanova Mondovì Alpitour, Asystel e Kappa

Luca Far...

VILLANOVA MONDOVI

In Italia sono considerate «città del volley» i centri che hanno formazioni impegnate nei campionati di A1 e A2 sia maschili che femminili, ma ci sono paesi che hanno saputo conquistare uno spazio importante rispetto alla pallavolo: uno di questi è Villanova Mondovì che sabato e domenica celebrerà la propensione a muri e schiacciate un torneo che è a tutti gli effetti un anticipo delle grandi sfide di serie A1. Sabato alle 15 si affronteranno la Pony express Kappa Torino (A2) e l'Asystel Milano guidata dall'allenatore campione d'Italia Gianpaolo Montali. Alle 20,30 la prima uscita dell'Alpitour opposta ai francesi dell'Arago de Sete di Philippe Blain. Domenica le due finali: alle 15 per il terzo posto, alle 17,30 sarà in palio il primo trofeo «Lurisia Termes».

Tanti i motivi di interesse. Dalla sfida a distanza Cuneo e Milano (che avrà come punti di forza Zlatanov ed Held), le candidate alla vittoria, alla possibilità di vedere in campo da titolari Daniele Sottile e Mauro Gavotto, opposti a una delle più interessanti realtà dell'emergente pallavolo francese. C'è grande interesse per quello che sarà Cuneo - in attesa degli olimpici - l'esordio davanti al pubblico della «Granda» di Cardona, Kantor, Omrcen e per il ritorno di giovani veterani come Cristian Casoli. Il testo di Villanova è molto importante per tutte le formazioni: «Torino» guidata in panchina anche da un monarca d'adozione come il vice di Berruto, Chicco Blengini - potrebbe essere la grande sorpresa.

**Atteso appuntamento con sfide di serie A1**  
**In campo anche big come Held e Zlatanov**  
**Torna Philippe Blain: sarà sulla panchina dell'Arago Sete**

A destra Cristian Casoli, il «veterano» della stagione 2000-2001 dell'Alpitour



Da sinistra  
tre protagonisti  
a Villanova  
Gianpaolo  
Montali  
allenatore  
dell'Asystel  
Milano  
Philippe Blain  
e Maikel Cardona

Vittorio Invernizzi, amministratore è titolare della «Fonti di Lurisia» è entusiasta dell'abbinamento tra un'acqua particolarmente adatta allo sport e l'appuntamento alla grande pallavolo: «Per la nostra azienda legare il proprio nome a un importante vuole essere la conferma dell'impegno che da tre anni ci lega all'Alpitour volley e dalla passa-

ta stagione alla squadra del Villanova. Saranno in campo tanti campioni e ancora una volta sarà l'acqua Lurisia a dissetarli». Sempre uomo di sport, da poco anche consigliere regionale, è il sindaco di Villanova Vincenzo Tomatis: «Potrà ospitare un torneo così grande rilievo nel panorama sportivo nazionale e per Villanova Mondovì un piacere

e onore. Quando poi si scopre che questa prestigiosa manifestazione porterà nel nostro Palazzetto dello sport squadre prestigiose della pallavolo italiana e straniera cresce ancora di più il mio desiderio di dare il più caloroso benvenuto a tutti quelli che vorranno approfittare dell'occasione per scoprire il paese e assistere a un grande evento sportivo».

E' la rivelazione azzurra la star del super-Challenger

# Il «Fila» incorona Volandri

## E Biella ora sogna la Davis

BIELLA

Forse è presto, per dire che è nato una stella. Ma certo Filippo Volandri, 19 anni appena compiuti, vincendo domenica il Fila Challenger del «Faggio», ha centrato la prima vittoria importante della sua carriera. E ha firmato l'edizione 2000 di un torneo da record.

Per la finale sono mobilitati più di 1000 fans. Volandri s'è fatto largo un po' a sorpresa, ma meritandosi l'invito offertogli dal direttore del torneo, Cosimo Napolitano. Il livornese ha fatto fuori, nell'ordine, Ramon Delgado, Jacopo Diaz e il belga Christophe Rochus, seconda testa di serie e numero 76 del mondo. Un match, quest'ultimo, che ha in parte vendicato gli azzurri della sconfitta in Davis contro il Belgio. In finale, Volandri ha invece demolito l'argentino Hernan Gurny (6/3 6/2), di 10 anni più vecchio e molto più esperto. Ma domenica Gurny non stava benissimo, per un'influenza. Volandri ha approfittato, conquistando una vittoria netta che ha messo a risalto il suo tennis solido e completo.

Per Biella e per il Piemonte, il Fila Challenger è stato vero evento. C'erano big famosissimi, come Sergi Bruguera (due volte vincitore a Parigi) e Alberto Berasategui. E il torneo di doppio è stato vinto dal bravissimo Mariano Puer- ta, 16 del mondo.

Così ora si riparte. La scommessa dell'aumento del montepremi (da 100 mila a 150 mila dollari) è stata vinta, e Napolitano ha annunciato che l'edizione 2001 si giocherà a giugno, con Fila come primo sponsor. Il progetto più ambizioso è quello di portare a Biella la Coppa Davis. Napolitano e compagni ci avevano provato già in primavera, candidandosi per lo spareggio col Belgio (poi giocato a Mestre). I «Faggi» entrati in lista d'attesa, e sperano che la Federazione premi l'impegno nel circolo. (g. bu.)



Il Fila Challenger ha incoronato il livornese Filippo Volandri (sopra, nella foto di Corrado Micheletti), che si è aggiudicato la finale sconfiggendo l'argentino Hernan Gurny (sotto) con il punteggio di 6/3 6/2



www.ikea.it

# DomenIKEA.

Dal 1° ottobre 2000 al 31 marzo 2001 IKEA è aperta tutte le domeniche, dalle 10 alle 20.

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato e adesso anche la domenica. Questa è la notizia del giorno, anzi dell'anno: dal 1° ottobre 2000 al 31 marzo 2001, IKEA sarà aperta tutte le domeniche dalle 10 alle 20. Avrete quindi la possibilità di fare i vostri acquisti quando vi pare e con più calma, sette giorni a settimana. È tutto: il sabato apriamo alle 10, così potrete dormire un'ora in più.



GRUGLIASCO (TO) via Crea 10. Nuovi orari: lun. 14-22; sab. 10-20. Dall'1/10/00 al 31/3/01 aperto anche domenica dalle 10 alle 20. Spazio alle idee.



# Coccolati i reni.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. Per questo bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo, una tra le acque più leggere al mondo, favorisce una corretta funzionalità dei reni, aiutandoti a stare bene. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola i reni.

**Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.**







UNIONE INDUSTRIALE TORINO



A.N.L.A.  
Piemonte

per gli anziani d'azienda

# GLI APPUNTAMENTI



Incontri / dibattiti del mercoledì mattina per gli anziani d'azienda su temi di attualità e cultura

In collaborazione con

**BANCA CRT**

Cassa di Risparmio di Torino  
Gruppo UniCredito Italiano

Programma

## La storia nel piatto

Aneddoti e curiosità della cucina nei secoli  
Barbara Ronchi della Rocca - Giornalista  
scrittrice

Mercoledì 11 ottobre, ore 10

## Gente, paesaggi e colori di un paese lontano e affascinante: Sri Lanka e Maldive

Proiezione in dissolvenza, colonna sonora  
e commenti di Lorenzo Gatto, Umberto Gislimberti  
e Glauco Pierri

Mercoledì 18 ottobre, ore 10

## I Missionari della Consolata

In occasione del loro Centenario  
Padre Francesco Bernardi - Direttore della Rivista  
"Missioni Consolata"

Mercoledì 25 ottobre, ore 10

## Teatro Piemontese ieri e oggi

Incontro con Gipo Farassino e Massimo Scaglione

Mercoledì 8 novembre, ore 10

## Campagna in Russia: io c'ero

Testimonianze di Luigi Miglietti - Medaglia d'argento  
al valore militare, Comandante della famosa 76<sup>a</sup>  
Batteria Controcarrichi, Divisione Alpina Tridentina

Mercoledì 15 novembre, ore 10

## Gli Almanacchi: tradizione, leggenda e curiosità

Da Chiaravalle a Viglione,

Barbanera a Indovino

A cura di Bruno Quaranta

Mercoledì 22 novembre, ore 10

## Incontro con Enzo Biagi

Presentazione del suo ultimo libro

Mercoledì 29 novembre, ore 10

## Concerto di Natale al Teatro Regio

Con la partecipazione dell'Orchestra Mandolinistica  
Città di Torino e del Coro Alpette di Torino - Regia di Mario Brusa

Lunedì 11 dicembre, ore 10

Sede degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti, 17

Gli incontri saranno preceduti da un rinfresco e sarà distribuita a tutti i partecipanti una copia de La Stampa.

**BANCA CRT**

Cassa di Risparmio di Torino

Gruppo UniCredito Italiano

Si ringraziano: Ferrero - Lavazza - La Stampa

Ritiro dei biglietti e ingresso gratuiti fino ad esaurimento posti presso

Centro Congressi Unione Industriale Torino: lunedì 1<sup>o</sup> ottobre dalle 8,30 fino ad esaurimento

Per gli Associati all'A.N.L.A.: Monte Cucco, 133 - Torino • Per i Soci UGAF: corso Dante, 102 - Torino

Ogni conferenza de "Gli Appuntamenti" verrà integralmente trasmessa su Telesubalpina il venerdì alle ore 10.00

Con il patrocinio di: REGIONE PIEMONTE e COMUNE di TORINO



## Accadde ieri

Il 26 settembre 1854 viene aperto, primo in Italia, un distributore sociale in via della Palma 7 (ora via Viotti). È in pratica l'antenato dell'Alleanza cooperativa torinese. Il 18 giugno del 1918 nasce la Federazione delle cooperative e mutue per coordinare l'attività di cooperazione e mutualistica tesa a «migliorare moralmente, socialmente e economicamente la classe lavoratrice».



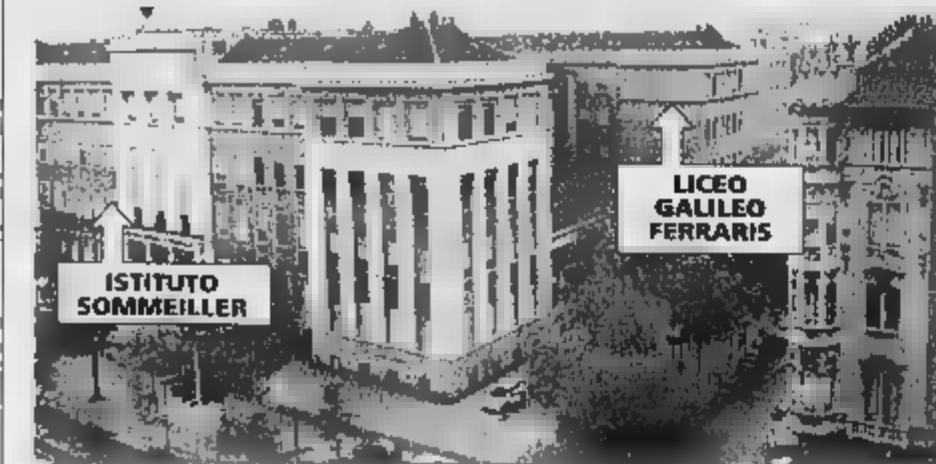
## Il tempo

Deboli perturbazioni in successione, seguite da altre più consistenti, si stanno dirigendo dall'Atlantico verso il Centro Europa e dal Nord Africa verso il Centro dell'Italia. Situazione invariata fino a giovedì. Sulle altre regioni si prevedono condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti più consistenti sulle regioni alpine con possibili isolati fenomeni piovosi o temporaleschi. Foschi mattutini sulle pianure.

## Quanto manca a...

Entro il 15 novembre - fra 50 giorni - sarà terminato il parcheggio sotterraneo di piazza Madama Cristina composto di 339 posti auto. Non appena la struttura entrerà in funzione anche la viabilità della piazza cambierà: nel senso che sarà garantito il passaggio delle auto al centro carreggiato, ma non sul suo perimetro. Qui sarà consentito soltanto il transito ai veicoli dei residenti.

# Giorni di tensione tra i due istituti. E sabato è arrivata la polizia



TRUZZI

Vestono:  
pantaloni e maglie aderenti  
Lee, Energie o Essenza  
scarpe da ginnastica allacciate larghe  
(fanno spessori sul piede in modo che la scarpa sia gonfia)  
capelli corti con ciuffo tinto  
biondo o lunghi tinti con riga in mezzo, usano tanto gel per renderli rigidi  
ascoltano musica techno, disco o commerciale  
CARATTERISTICA: «CI MUOVIAMO IN GRUPPO»

CABINOTTI

(si rifanno ai paninari di inizio Anni 80)  
Vestono griffati  
pantaloni Levi's  
polo e felpe Gant, Ralph Lauren e Lacoste  
scarpe da calcetto della Nike, Puma o Prada  
d'inverno hanno il cappotto lungo  
nessuno quasi ha il cappello  
vanno alle feste organizzate  
Prince o Dolce Vita  
si ritrovano al bar «del Daze» (del liceo D'Azeglio, in via Parini)  
«CE LA TIRIAMO»

# Guerra tra Sommeiller e Galfer Botte fuori da scuola, sette denunciati

Lodovico Polatto

Adesso tutto sembra così complicato da capire. Gli insulti contro un ragazzo di colore, le botte ad uno che non c'entrava. Le denunce a piede libero per una spedizione punitiva con bastoni e catene finite prima ancora di iniziare. Così complicato da fare paura.

Eppure la storia che ha portato a questi ragazzi - di cui cinque minorenni - ad essere denunciati sabato pomeriggio dalla polizia per porto di armi improprie è estremamente semplice. Comincia e finisce qui, a due passi dal Politecnico, in questo edificio d'epoca fascista che ospita due istituti: il «Sommeiller», per ragionieri, e il «Galileo Ferraris», il liceo scientifico più noto della città. Scuole unite dai muri, ma che si affacciano su vie diverse, corso Duca degli Abruzzi, la prima, corso Montevettorio l'altra, frequentate da gente diversa.

Mercoledì della scorsa settimana alcuni studenti del Sommeiller, durante l'intervallo, «sconfinanono». C'è una discussione. Uno del Galileo Ferraris - il Galfer - se la prede con un ragazzo di colore studente del Sommeiller: «Negro di m...». Vola qualche schiaffo, qualche spintone. Sembra finita lì. Fuori, a lezioni finite, riesplode la contesa. Ancora botte, gruppetti che si affrontano. Non è una questione di razza o colore

Si sono affrontati  
con spranghe  
e bastoni  
e un giovane  
è rimasto ferito  
«Ma io non c'entro»

Vecchi rancori  
tra i liceali  
e i ragionieri  
Un insulto scatena  
la violenza  
tra i due gruppi

della pelle. È antico antagonismo di tribù, di appartenenza a gruppi diversi che si identificano e caratterizzano dal modo di vestire, dai gusti, dalla scuola frequentata. Al Galfer ci sono i «cabinotti». Quelli che «se la tirano», che vestono firmati e hanno i soldi. Io fanno pesare. Al Sommeiller ci vanno essenzialmente i «truzzi» e i «b-boy».

In strada volano altri insulti. «Cabinotti bastardi, stavolta è finita...». Giovedì c'è il secondo round. Davanti alla statua del Fante, in piazza Duca d'Aosta, duecento metri dalle scuole, qualcuno si prende altri ceffoni. Offese da lavare con vendette. Ventiquattrore più tardi, davanti al Sommeiller sfrecciano tre ragazzi del Galfer con scooter nuovi di pacco. Uno viene bloccato, pestato con una pompa per bicicletta, con calci e pugni. Finisce in ospedale: gli

danno quattro giorni. Un suo amico chiama la polizia. Giovedì, il pestato, adesso ha paura: «Io non c'entravo nulla. Mi hanno aggredito soltanto perché ho il casco uguale a quello di un altro ragazzo. Pensate, me lo hanno spaccato su un orecchio, e mi hanno distrutto il motorino». Sua madre ha più paura di lui: «Temo ritorsioni. Pensare che io temevo si facesse male in motorino. Invece...».

Invece è finita in un pestaggio che sabato poteva avere un epilogo ben più tragico. Quando la polizia ha fermato questi sette (cinque studenti del Sommeiller, gli altri amici chiamati «di rinforzo», tra cui un barista diciannovenne) mai più sospettava che addosso nascondessero una specie di arsenale: un bastone con un chiodo conficcato di traverso, una catena, una cinghia adoperata come

tirapugni, una chiave inglese, un'arma da samurai: il punchaku, due sbarre d'acciaio unite da una catena. Si sono giustificati: «Dovevamo chiudere i conti con i cabinotti del Galfer...».

Già, tra cabinotti e truzzi c'è una rivalità antica, che risale a quando i nomi dei «tribù» erano differenti, vent'anni fa e già di lì. Quando i primi si chiamavano paninari, vestivano piumini Montcler e scarpe College e gli altri andavano in giro in t-shirt e le Clark. Classificazioni da adolescenti, cambiate con il tempo e i gusti. Fabio, cabinotto doc, il polo d'ordinanza fuori dai calzoni e scarpe Prada: «Di questa storia ne abbiamo parlato anche ieri al «Daze», che è uno dei nostri bar preferiti. Quelli vogliono rognare. E' vero, «ce la tiriamo» ma che vuoi farci, siamo gente diversa. Andiamo alle nostre feste, abbiamo i nostri gusti, ma non facciamo male a nessuno...».

Le questioni razziali, e quell'insulto al ragazzo di colore? Stupidaggini alle quali, adesso, non c'è uno che voglia dare peso. Tutto questo polverone è soltanto «una questione di tribù», come dicono loro. E la guerra che si combatte ogni giorno tra questi schieramenti è fatta essenzialmente di immagine. Salvo poi saltare fuori, di tanto in tanto, qualche scazzot-



La difesa dei presidi  
«Queste ragazzate  
sono episodi isolati  
Non coinvolgono  
la maggioranza»

tata che finisce con l'arrivo della polizia: la divisa azzurra e blu è al di sopra di tutto, look, gusti musicali, scuole frequentate e mette tutti d'accordo. Lo dicono anche i truzzi e i b-boy, ragazzi che in maggioranza frequentano il Sommeiller. A qualcuno di loro questa vicinanza con i cabinotti va proprio stretta ma, alla fine, sono tutti convinti che si può generalizzare. Perché? «Nei nostri istituti c'è anche chi non si identifica con nessuno. Sono gli «alternativi», quelli che vestono con qualsiasi indumento e si possono classificare. Amici? Perché no? Si fanno i fattacci loro e a noi va bene così».

Se è tutta una questione di tribù, allora fanno bene i presidi dei due istituti, Caterina Cogno del Sommeiller e Mario Ferrini del Galfer, a parlare di «episodio isolato» e di «gesto teppistico senza motivazioni ideologiche». Entrambi si affannano a spiegare che gli studenti dell'istituto tecnico (922) e quelli del liceo (1200) sono sempre andati d'amore e d'accordo.

Fuori dalle rispettive scuole, però, qualche studente ha paura. Per tutti parla ancora Fabio: «I nostri ci hanno detto che è meglio tenere per qualche giorno gli occhi aperti. Non fa piacere sapere che, mentre tranquilli per la tua strada, puoi trovare uno che ti pesta solo perché non ti vesti o non la pensi come lui».

IL NUOVO SERVIZIO DELLA TELECOM PER LE INFORMAZIONI SULL'ELENCO ABBONATI

## Al «12» il telefonista è virtuale

Se il «187», come dice la pubblicità Telecom, è un numero fatto «persone», il «12», che fornisce informazioni sull'elenco abbonati è da qualche giorno «virtuale», computerizzato. Risponde con calda voce maschile, elaborata dai laboratori Cse di Torino per intercettare l'utente e soddisfare le sue esigenze.

Il servizio, come sovente capita quando l'automazione s'affaccia all'uomo, dovrebbe offrire vantaggi all'impresa sia alla clientela, in termini di risposta, sia al cliente. Ma in questo caso l'utente può guadagnare tempo, come pure talvolta perderne di più.

Vediamo che succede. Appena formulato il numero 12 la voce artificiale risponde: «Telecom Italia servizio 12. Un operatore sarà a sua disposizione. Nel frattempo se sa che il numero che cerca è un'abitazione privata, ad esempio, sta cercando l'abbonato Mario Rossi, solo la parola «privato», altrimenti

ti per ditte, uffici o altre categorie dice solo la parola «altro». Se si risponde in modo diverso la voce replica: «Mi scusi, ho capito». Se invece non ha udito nulla incalza: «Mi scusi, non ho sentito. Poi replica il messaggio precedente. Meglio rispondere bene: «Altro».

«Ora - prosegue la voce - mi dica soltanto la città o il Comune dell'abbonato che cerca».

«Torino».

«Adesso - aggiunge Telecom - mi dica solo il nominativo, ad esempio Albergo Europa».

«Regione Piemonte».

Non basta, la voce chiede: «Se lo conosce, le chiedo ancora di dirmi l'indirizzo senza numero civico, ad esempio via Roma».

«Piazza Castello».

riagganciare». ■ tutto ■ durato circa 2 minuti

Ma non sempre la cosa va così liscia. Qualche volta la voce ha difficoltà a capire l'interlocutore. ■ questi, ad esempio, anziché «Regione Piemonte» dice solo «Piemonte», la voce sembra non orientarsi più e risponde: «Grazie della collaborazione, le passo un operatore, rimanga in linea». Il quale, dopo un'attesa proporzionata al traffico del momento, modula la richiesta, ma solo dopo aver «chiuso» di nuovo tutte le notizie già fornite al telefonista «virtuale». Si perde così altro tempo.

Come mai? Il passaggio all'operatore umano - spiegato alla Telecom - accade quando il sistema automatico ha difficoltà ad interpretare le parole o le richieste. In più l'operatore è costretto a farle riformulare perché per il momento il sistema non gli permette ancora di leggere i dati già raccolti. ■ siamo appena partiti ed è un problema ■ risolveremo i tempi molto ristretti.

**1999**  
**PUNTO**  
**1.200**  
**L. 14.800.000**  
**torino auto**  
SIDE IMPULS PER NUOVO USATO  
Caro Utente Servizio 85  
011-3166666

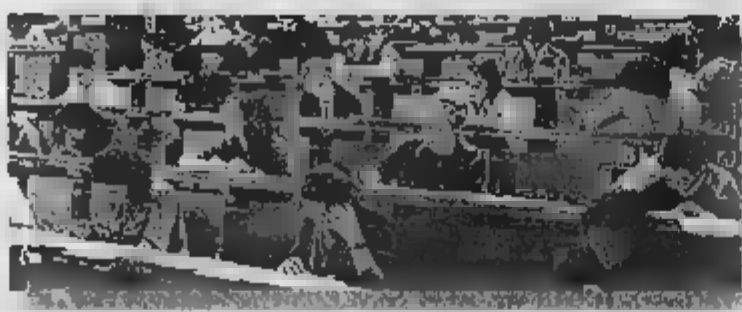
**Ami**  
**ANTICHI MAESTRI PITTORI**  
1998 Donatello  
1998 Beato Angelico  
Giancarlo Gallina ha il piacere di presentare un capolavoro inedito del massimo pittore senese del '400  
24 Febbraio - 11 Aprile  
Stefano di Giovanni detto **SASSETTA** (Cortona ca. 1400 - Siena 1450)  
Vergine annunciata e San Francesco Dipinto su tavola 58,3 x 13,5 cm.  
in galleria  
Via A. Doria, 19/A Torino  
Tel. 011-8127587 Fax 011-8127612



DOPO LO SCANDALO DI PALERMO

IL PRECEDENTE

In prima battuta, il test d'ammissione al corso di laurea in Medicina e Chirurgia, che si svolge in tutt'Italia lo stesso giorno e con gli stessi quesiti, era stato fissato per il 7 settembre. E' stato rinviato perché a Palermo era stata aperta, in anticipo di due giorni, una busta contenente le prove d'esame. Di qui una pioggia di proteste degli studenti.



MANCANO ASPIRANTI MAESTRI

Sono stati riaperti, fino al 2 ottobre, i termini per l'iscrizione al corso di laurea in Scienze della formazione primaria. E' a numero chiuso, ma ci sono pochi iscritti, e restano molti posti liberi. E', questo, l'ultimo anno che consente di terminare in 4 anni il percorso obbligatorio per insegnare alle elementari. Dall'anno prossimo la laurea richiederà 5 anni.

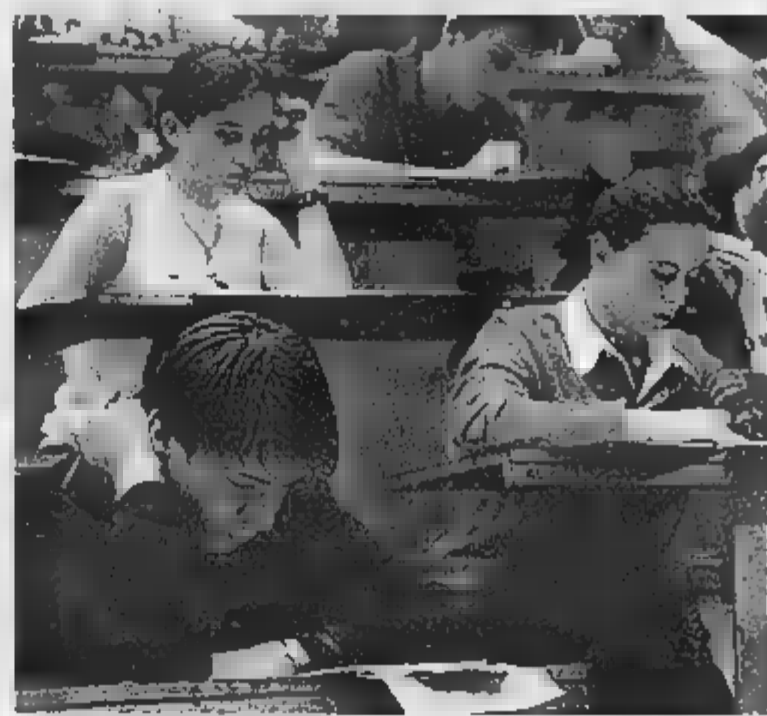
# Medicina, ce la farà solo uno su tre

## Ma molti studenti hanno rinunciato alla prova

Finalmente, ieri mattina gli aspiranti medici hanno potuto presentarsi a Palazzo Nuovo per sostenere l'esame d'ammissione al corso di laurea, saltato per il «pasticcio» delle buste aperte a Palermo. Tutto liscio? Sì, anche se gli studenti continuano a protestare per lo scandalo siciliano. Il rinvio della prova ha consentito loro, è vero, di avere due settimane in più per prepararsi. Ha scoraggiato parecchi dal presentarsi al test, con una percentuale di banchi vuoti superiore alla media, e dunque maggiori possibilità di promozione per chi ha tentato l'esame. Ma ha anche più complicata la possibilità di scegliere un altro corso di laurea a chi sarà bocciato: chi aspetterà il «ripescaggio» fino all'ultimo, non avrà più tempo per immatricolarsi al Politecnico. E per le altre lauree dell'Università degli Studi, gli studenti rischiano di dover pagare somme aggiuntive per il ritardo con cui saranno costretti a presentare i documenti. L'ateneo potrebbe varare oggi una circolare che consenta

la loro di «salvarsi» dalla mora. Dei 971 iscritti alla prova, si presentati ieri a Palazzo Nuovo meno di 800 candidati. I risultati saranno affissi il 27: entro 8 giorni, i promossi potranno immatricolarsi. I bocciati (saranno circa 500) potranno sperare nei «ripescaggi» fino al 10 ottobre, il meccanismo consentirà loro di risalire in graduatoria, e di aggiudicarsi i posti lasciati liberi dai promossi che decideranno di rinunciare. E qui il problema: chi vuole aspettare le ultime chances fino al 9, dovrà pagare la mora per iscriversi alle altre facoltà dell'Università degli Studi, dove lo stop alle immatricolazioni è fissato per il 10. E basta. Chi vorrebbe optare, in alternativa a Medicina, per il Politecnico, troverà gli sportelli chiusi: le immatricolazioni terminano, per gli ultimi corsi di laurea, il giorno 29.

Quanto agli studenti, ieri mattina appena terminata la prova (80 quiz; i posti a Torino ed Orbassano sono 300) sono affollati delle aule raccontando i loro sogni: «Io», dice Chiara Ghezzi, «diventare medico per aiutare gli altri, per curare anche chi può pagare la sanità privata». E Flavia Cawshaw: «Vorrei dedicarmi alla ricerca, o diventare chirurga». Si. Parli di dedizione alla medicina del futuro. Si cureranno le malattie intervenendo sul genoma. Valentina Chiusano si sogna psichiatra o pediatra, Daniele Bordonio ortopedico. Azze Ottoni «medico in ospedale». Maria Caterina Bossi, dopo 8 anni di pianoforte al Conservatorio, vorrebbe approfondire «la musicoterapia». Mentre Barbara Carbone confessa: «Sono qui perché è ciò che tutta la mia famiglia aspetta da mio padre». Medico. Ma in fondo, se fossi bocciato non sarebbe un dramma. Anzi. Io preferirei diventare infermiera.



Aspiranti medici al test d'ammissione al corso di laurea

# La protesta dei 1100 studenti dell'ex magistrale Berti con docenti e genitori in corteo al provveditorato

## A scuola con i doppi turni, mancano le aule

La manifestazione dei ragazzi che ieri hanno improvvisato corteo è sit-in

Maria Teresa Martinengo

Doppi turni, come negli anni del boom. Allora il pomeriggio a scuola toccava ai bambini delle elementari nella Torino industriale in crescita. Oggi è stato pianificato in un istituto superiore, l'ex magistrale «Berti» di Duchessa Jolanda, perché non ci siano state trovate e così i ragazzi di prima (le prime sono 8) venerdì sono stati accolti in aula magna, sabato hanno visto un film. Da oggi, una volta al mese a turno, le lezioni dalle 14 alle 18 incominciano le quarte. Anche in questo caso c'è una sorta di «boom». Annunciano, però, perché in buona parte deriva dall'innalzamento dell'obbligo scolastico.



Un ragazzo iscritto al «Berti», sottolinea che il problema non è solo agli uffici di via Coazze fin dal luglio '99: ci sono stati ritardi incredibili, documentati.

La dottoressa Bertigliese replica: «E' possibile che la preside sia trovata in difficoltà perché fino all'anno scorso disponeva anche di un'altra scuola. Questa situazione, però, ci è presentata solo

Boom di nuovi iscritti mette l'istituto in difficoltà oggi sei classi andranno a lezione dalle 14 alle 19

Altrettanto ci saremmo mossi in tempo, come abbiamo fatto in altri casi. Le situazioni di sofferenza sono state esaminate e fine agosto e il «Berti» non era in elenco. Le difficoltà dell'«Ite Levi» e dello scientifico «Cattaneo», per esempio, sono state risolte facendo tavoli congiunti per concordare le soluzioni. In effetti, per il «Berti» la soluzione sembrerebbe a portata di mano: attingendo i locali necessari all'attuale scuola media «La Pascoli», dicono gli insegnanti - necessità di 17 aule, mentre i locali non adibiti a uffici sono oltre 30. Il rifiuto a cederne sei non ci pare ammissibile. Lo spazio per i laboratori resterebbe comunque. In precedenza «La Pascoli» aveva dato buone speranze di concedere le aule in questione. La nuova dirigenza, poi (dopo l'accorpamento alla «Drovetti»), ha opposto un netto rifiuto alla dirigente del «Berti», la professoressa Maria Adelaide Volante.

In fatto di «illusione» non è tutto. Il «Berti» da anni vuole una succursale - spiega l'assessore all'Istruzione della Provincia, Gianni Oliva - e pareva che potesse decollare a tempi brevi una soluzione a Collegno, ideale perché una parte dell'utenza arriva da quella zona. L'ipotesi purtroppo è sfumata. Ora il Comune di Collegno ne ha proposta un'altra che però necessita di una lunga ristrutturazione. Con l'elevamento dell'obbligo e la riforma dei cicli si dovrà ripensare la ridistribuzione degli spazi. Su questa strada, però, si trovano ostacoli che non hanno da essere. Perché le aule devono essere considerate proprietà privata dei singoli istituti? Ieri, dopo l'incontro della delegazione in Provveditorato, è stato fissato per stanotte un sopralluogo con i rappresentanti di Provincia, Comune e responsabile dell'edilizia scolastica di elementari e medie, del Provveditorato, dei due consigli d'istituto, le due dirigenti scolastiche. La speranza è che da questa mattinata possa derivare una soluzione a tempi rapidi che eviti scontri lontani dalla sede e dai laboratori (rifiutato sia dalla dirigenza e dai docenti del «Berti») dalle famiglie. Ieri gli insegnanti hanno annunciato un'assemblea per oggi pomeriggio, mentre i genitori hanno minacciato di impedire l'ingresso ai ragazzi della «Pascoli».

# Il futuro sindaco

## E' Zancan l'ultimo candidato

Giuseppe Sangiorgio

Elezioni 2001 a Palazzo Civico: l'ultimo entrato nel toto-sindaco è quello di Gian Paolo Zancan, presidente dell'Ordine degli Avvocati. Lo propone parte del Centro dell'Ulivo o domani, nell'incontro fra Democratici, Ppi, Udeur e Rinnovamento italiano, sarà sottoposto al parere dei segretari che si incontreranno nella sede Udeur in corso Vittorio per andare avanti nel processo di unione delle 4 forze politiche.

Se tutto filerà liscio, ossia se l'ipotesi di Rolando Picchioni, segretario del partito di Mastella, avrà semaforo verde dai partiti, la prossima settimana, l'eventuale candidatura Zancan approderà al summit dell'intera coalizione, formata, oltre che dal Centro, dal Ds, Comunisti italiani e socialisti dello Sdi. L'interessato, interpellato dai cronisti, ha detto: «A notizia mi è giunta un fulmine a ciel sereno. In ogni caso non può che valutarla un onore straordinario. Con tutta franchezza mi sembra di difficile realizzazione. Potrei valutarla con attenzione soltanto se si trattasse di una candidatura con il chiaro intento di unire il centrosinistra. Per il momento nessuno mi ha fatto proposte in tal senso».



Zancan

In Sala Rossa, durante il Consiglio comunale, il coordinatore dei Democratici, Mauro Marino, sentita la novità, ha preso tempo: «Mercoledì (domani per chi legge) ci riuniremo e in quella sede valuteremo. Ribadiamo, però, che il percorso per individuare il o i candidati deve partire dalla coalizione per poi l'uomo che meglio possa rappresentarne la sintesi».

Attentista pure Alberto Nigra, segretario Ds, che, per ora, non ha voluto entrare nel merito della questione. «Prima di parlare - ha affermato - aspetterei che l'eventuale candidatura fosse resa ufficiale. Se lo sarà, l'esamineremo sulla base delle esigenze che ha un'amministrazione importante e quella della città e, soprattutto, delle possibilità di battere il centrodestra che avranno i candidati scesi in campo per succedere a Valentino Castellani».

Voci, mezze amentie e conferme, dunque, in una «sfida» a cui, come abbiamo pubblicato, oltre al vicesindaco Domenico Carpanini, che per ora resta l'unica certezza nel centrosinistra, partecipano altre persone: dallo stesso Marino all'assessore Paolo Peveraro (entrambi Democratici), all'onorevole Maria Pia Valetto, la cui «nomination» potrebbe essere formalizzata nei prossimi giorni dal Ppi. Partito che per ora non si è pronunciato, limitandosi a presentare una mozione firmata dall'ex sindaco Porcellana e del consigliere Marco Borgione, per inserire il doppio turno elettorale anche nelle circoscrizioni.

# Deputati Ulivo

## «Per la Rai una crisi irreversibile»

Cassì

I toni questa volta sono cupi e allarmati: i deputati torinesi dell'Ulivo Sergio Chiamparino, Giorgio Merlo, Renato Cambursano e Dario Ortolano sostengono che il polo radiotelevisivo della Rai di Torino rischia di essere travolto da una crisi irreversibile con inevitabili e pesanti ripercussioni sul terreno dell'occupazione.

I quattro deputati hanno scritto presidente e direttore generale della Rai, Roberto Zaccaria e Pier Luigi Celli, e presentato una interrogazione al ministro delle Comunicazioni per capire che cosa c'è - se qualcosa c'è - nel futuro radiotelevisivo torinese. E chiedono alle istituzioni locali di dare battaglia perché Torino ritrovi il ruolo centrale mentre ora qui - come sostiene anche il documento della Rai Rai di Cgil-Cisl-Uil e Snater - si produce un programma per bambini, mentre a Napoli è delegata la fiction e i ruoli fondamentali sono svolti dalle sedi di Roma e Milano. E una delle ragioni - sostiene il sindacato - che a Torino non c'è il centro di ideazione, vero cuore propulsivo della programmazione.



Chiamparino

I deputati parlano di occasioni buttate e di un progressivo impoverimento del Centro ricerche, oltreché della produzione - che con la evocazione della città e con i passi importanti che si sono fatti nell'ultimo anno. Dicono: «Il Centro ricerca Rai è un diamante che doveva trovare una collocazione in uno scenario in cui a Torino si sviluppano le telecomunicazioni e questo versante nulla accade, mentre in città arrivano Motorola, Colt e altri privati importanti che investono proprio in quei settori».

Sulla situazione della Rai spiega il Centro di produzione e in progressivo smantellamento; per la radiofonica - oltre all'impoverimento dell'organico e alla conseguente diminuita potenzialità produttiva - aggiunge la volontà aziendale di vendere il palazzo di via Verdi. E sostengono che la divisionalizzazione dell'azienda ha peggiorato la situazione favorendo un ulteriore accentramento.

I deputati dell'Ulivo lamentano anche che precisi impegni siano stati disattesi e si riferiscono alla lettera di intenti che Regione, Comune, Provincia e Rai firmò nell'aprile del '98 e al Patto per lo sviluppo del Piemonte sottoscritto nel maggio del '99. In quei due atti formali si parlava di «collocazione a Torino di una struttura di informazione, della integrazione operativa nei processi aziendali del Centro ricerche, del decentramento in questa sede dell'ideazione e della produzione di RaiSat, ristrutturazione dell'Auditorium». Impegni che - secondo i deputati - sono stati realizzati e che ora non possono più attendere. E nel chiedere agli enti locali di riprendere l'iniziativa, aggiungono di essere in attesa di un incontro con i vertici Rai perché il tempo delle promesse e degli intenti è scaduto.

**L'Unione Musicale**  
dà il benvenuto al proprio pubblico per l'inaugurazione della Stagione 2000-2001 con

**Salvatore Accardo**  
e  
**l'Orchestra da camera Italiana**

Teatro Regio  
lunedì 2 ottobre  
ore 21

Abbonamenti  
piazza Castello 29  
tel. 011/54.45.23 - 51.75.188  
e-mail: um@inrete.it

Un lettore ci scrive:  
«Con il decreto 19552 del 18 settembre il provveditorato agli studi Verbano-Cusio-Ossola, ha soppresso in tutta la provincia i posti di specialista lingua straniera. Effetto sugli studenti delle elementari: niente lingua straniera. Mi chiedo: qual è la missione della scuola? Non è forse insegnare? Oggi, conoscere l'inglese è forse importante quanto conoscere l'italiano? E' vero o no che una lingua straniera insegnata in tenera età si apprende meglio e con meno fatica? Queste domande, non danno forse il senso di uno dei compiti della missione della scuola? Il provveditorato agli studi, con tale decisione ha di fatto negato i valori facenti parte della missione scolastica. «Vorrà dire che chi ha i soldi manderà i propri figli in una scuola privata per imparare l'inglese. Gli altri, s'arrangeranno. Dove sta andando la scuola pubblica? Incomincia a demolire da queste decisioni. Prima un matrone, poi l'altro... ed il privato ride... e chi non può permettersi la cultura a pagamento piange e rinuncia».

Adriano Sberzini

# Specchio dei tempi

«Abolita la lingua straniera elementari del Verbano» - «Modificare il regolamento per i cani sui tram» - «Trattamento uguale a quello dei dipendenti» - «La inflazione è almeno al 18%»

L'assessore comunale per la Tutela ambientale ci scrive:  
«Rispondo alla lettrice Zapparoli, perché anche un'altra nostra concittadina è incorse nel medesimo «guai» - una multa da 4 milioni - per aver portato il proprio cane in spiaggia a Savona. In merito abbiamo chiesto delucidazioni alla Capitaneria di Porto di Savona che ha emesso l'ordinanza di divieto di accesso nelle spiagge per gli animali domestici. «La suddetta Capitaneria ci ha gentilmente fatto presente che tutte le Capitanerie di Porto hanno competenza sui beni del Demanio, le spiagge nel nostro caso, e che, a proposito, tutti gli anni, in occasione dell'approssimarsi del periodo estivo, sentite le parti interessate - Comuni, Autorità Sanitaria, Associazioni Commercianti, etc. - dispongono un'apposita ordi-

nanza che, tra le altre cose, vieta l'accesso alle spiagge agli animali domestici, commisurando anche l'entità delle sanzioni. «Ovviamente il Comune di Torino, in rispetto delle reciproche competenze, non ha poteri di intervento presso le Capitanerie italiane. Consigliamo pertanto alla lettrice di sollecitare le associazioni interessate affinché si facciano pressioni, presso il ministero dell'Ambiente, di una normativa meno restrittiva e punitiva rispetto all'accesso degli animali domestici nelle spiagge italiane. «Per quanto riguarda, invece, la seconda segnalazione - cani e mezzi di trasporto pubblici - già altri cittadini hanno lamentato la severità del regolamento TT Alm e utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici rispetto ai cani, specialmente quelli di taglia non propriamen-

te piccola. La segnalazione conferma, ulteriormente, la necessità di intervenire in proposito al fine di mitigare la severità del suddetto regolamento e permettere a tutti i cittadini di utilizzare i mezzi pubblici in compagnia del proprio amico». Paolo Rutter

Un lettore ci scrive:  
«Cittadino ha denunciato la «tagliola di certe cooperative» contro una formula - quella delle cooperative spregiudicate - che, nata per aiutare i più deboli, rischia di trasformarsi in strumento di vessazione insopportabile quando è utilizzata in modo non corretto. «Le organizzazioni sindacali del Canavese hanno unitariamente chiesto nei giorni scorsi al ministro del Lavoro che per cominciare a risolvere il problema bisogna obbligare le coope-

native a corrispondere ai loro soci lavoratori (quasi sempre iscritti non per libera scelta ma per imposizione) un trattamento non inferiore a quello riconosciuto ai lavoratori dipendenti».

Domenico Raschella

Un lettore ci scrive:  
«Leggo che in settembre l'inflazione è ferma. Chiedo al mondo politico di definire la parola «Inflazione» perché proprio non mi quadra. Se la base annua è del 2,5 per cento (decimale più o meno), io faccio i seguenti conti: le assicurazioni sono menate di circa il 20%; le tariffe (gas, Enel, etc.) di oltre il 15%; i carburanti non meno del 30%. «Dal momento che tali voci assorbono oltre il 50% delle mie uscite, la mia inflazione è di almeno il 15% per parlare trend (vedi costo greggio). Mi chiedo quanti coinvolti in un processo inflattivo che possa prescindere dalle tre voci summenzionate. Anni fa l'inflazione era calcolata su di un paniere che faceva ridere; fu ammodernato: fa più ridere, fa piangere».

Aldo Demicheli

specchiotempi@lastampa.it



UNA BATTAGLIA IN MEMORIA DEL PADRE

IL PRIMO GIUSTIZIA DI UNA VEDOVA

Anna Gollo Volpe, di Garessio, si batté per 50 anni per aver la pensione di reversibilità del marito Valentino, ex carabiniere morto nel 1945 in un campo di concentramento a Berlino. Le pensioni di guerra sarebbero 150 mila



GLI ANZIANI

Il 3 delle 3 mila pensioni di guerra - alcune giacenti da 40 anni presso la Corte dei conti di Torino presieduta da Francesco De Filippis (foto) - era già stato sollevato dall'onorevole Raffaele Costa (Fl) a luglio e documentato dalla Stampa

# La giustizia arriva dopo 51 anni

## L'alpino è morto, oggi si decide sulla pensione

Marco Accossato

Da 51 anni aspettano giustizia. Per due volte, dal 1949 al 1965, hanno chiesto fosse riconosciuto il diritto alla pensione di guerra al padre, prigioniero a Norimberga nel 1943, semiparalizzato di un ictus durante la reclusione. Stamattina, di fronte alla Corte dei Conti, in via Roma 305, si torna al passato, ci sarà finalmente l'udienza e forse il riconoscimento di quel diritto. Ma sarà un processo alla memoria, perché Emilio Robaldo, classe 1923, Monasterolo, chiamato alle armi nel maggio 1942 e internato in Germania, non c'è più. Il morto quarant'anni fa con la speranza di essere ascoltato e la sensazione del tradimento. «Noi però non abbiamo mai abbandonato questa battaglia di civiltà», dice dei figli, Piero, 51 anni. «Questa pensione è un gesto di rispetto che lo Stato deve al nostro padre. Un tempo il denaro ci sarebbe servito per curarlo, oggi lo consideriamo un riscatto morale». Il caso è affidato all'avvocato Raffaele Costa, l'ex ministro della Sanità, che stamattina sarà in aula a ripercorrere la storia e a risponderne pagine di documenti dimenticati in qualche cassetto della giustizia militare: «Quello della lentezza dei giudizi sulle pensioni di guerra è un male storico del nostro Paese», dice. «Anni si è riusciti a decentrare gli uffici della Corte dei Conti: qualcosa si sta muovendo, specie a Torino. Ma il povero Robaldo ha atteso cinquant'anni, da vivo e da morto, prima di ottenere un giudizio. Sentenza. Sono convinto che avesse ragione, che la sua domanda fosse fondata, anche fosse così un suo diritto ottenere una sentenza in tempi rapidi».

Primo reggimento alpini. Quando Emilio Robaldo partì soldato aveva 19 anni. Il fascismo sulla vicenda racconta che fu ricoverato a Norimberga nel settembre '43, senza testimoni, scrive - spiega Costa - la Commissione medica per le pensioni di guerra. «Ritenui validi i racconti di altri tre prigionieri, compagni di Robaldo. Così il giovane soldato di Monasterolo, pur risultando effettivamente affetto da gravi esiti di probabile ictus», per anni si è visto negare il nesso causa-effetto con la prigionia in Germania. Malato sì, ma non per colpa di guerra, perché non esiste documento firmato da medici.

«Una vicenda che, come altre, grida vendetta», ammette adesso Francesco De Filippis, presidente della sezione giurisdizionale della Corte dei Conti che stamattina si occuperà del caso. Perché tutto questo tempo per avere giustizia? «Fino al '94», spiega - tutti questi giudizi erano competenza delle apposite sezioni a Roma, che però non hanno mai affrontato i vari casi. In sei anni la sezione giurisdizionale torinese ha invece abbattuto di quasi 50 per cento l'arretrato, ma la mole di ricorsi militari e civili pendenti è di ancora 7 mila pratiche. «Procediamo grazie a colleghi cosiddetti "in aggiunta" - aggiunge il presidente De Filippis - che prestano servizio volontariamente e gratuitamente dopo il trasferimento e la mancata sostituzione di cinque magistrati torinesi».



zione. Corte dei Conti che stamattina si occuperà del caso. Perché tutto questo tempo per avere giustizia? «Fino al '94», spiega - tutti questi giudizi erano competenza delle apposite sezioni a Roma, che però non hanno mai affrontato i vari casi. In sei anni la sezione giurisdizionale torinese ha invece abbattuto di quasi 50 per cento l'arretrato, ma la mole di ricorsi

militari e civili pendenti è di ancora 7 mila pratiche. «Procediamo grazie a colleghi cosiddetti "in aggiunta" - aggiunge il presidente De Filippis - che prestano servizio volontariamente e gratuitamente dopo il trasferimento e la mancata sostituzione di cinque magistrati torinesi».



Un'immagine di reduci e (nella foto piccola) l'alpino Emilio Robaldo

Gli altri otto indagati difesi dal presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota

## Il rogo del ponte è stato utile

### Interrogato dal pm il leghista Borghezio

«E' una montatura pacchiana di sapore elettorale». Prima di entrare nell'ufficio del pm Onelio Dodero per l'interrogatorio sull'incendio di inizio luglio sotto il ponte Principessa Clotilde, Mario Borghezio replica duro alle accuse. «E' stato un incidente fortuito, escludo che qualcuno possa aver lanciato una torcia volontariamente per far del male a quelle persone». Accanto a lui ci sono gli altri leghisti, altri otto «ronde padane» indagati per «danneggiamento» guito da incendio e lesioni. Uno del gruppo spiega che sono difesi dal presidente del Consiglio regionale Roberto Cota, rappresentato nell'occasione dal legale Luca Procacci: «Ci siamo avvalsi tutti della facoltà di non rispondere». Borghezio no, lui risponde: «Come parlamentare e consigliere comunale non potevo esimermi. Spiegherò al magistrato come andate le cose». E, il legale Antonio Forchino, sale al primo piano di via Pisano. Dura circa due ore l'interrogatorio. Che non porta grosse novità. Il deputato leghista

### CADE SUL TRAM PAGHERA' ANCHE LE SPESE

Cade sul tram a fa all'Atm. Ma il giudice di pace dichiara «incompetente» e Anna Maria De Simone si ritrova con un pugno di mosche in mano: anzi peggio, deve pure pagare le spese processuali per due milioni e 500 mila lire. Se vuol fare valere le proprie ragioni può rivolgersi al tribunale. Ma vale la pena? Non poteva certo saperlo la signora, assistita dagli avvocati Lucia Carozza e Alessandra Carozza, che quella sua richiesta di risarcimento avrebbe fatto una diatriba sulle competenze dei giudici di pace. Lei, tanto perizia, ha chiesto 17 milioni di danni. Il giudice Peyron ha accolto però la tesi del legale dell'Atm: «I giudici di pace hanno competenza fino a 30 milioni per gli incidenti stradali, ma solo fino a 5 milioni il danno provocato da veicoli circolanti su rotaie. La vicenda risale al 6 maggio '99: una brusca frenata sul 16 aveva fatto finire per terra la donna. Che ora, oltre danno delle spese processuali, si sente un po' presa in giro».

ripete il pm quello che ha raccontato nei giorni scorsi a La Stampa. «Il nostro obiettivo quella era era altro, era prato vicino a ponte Mosca, ma la polizia ci ha sconsigliato di andarci. Allora ci recati al ponte che unisce piazza Borgo Dora a lungo Dora Agriente. Non posso escludere che qualcu-

no sia sceso sotto il ponte una fiaccola di quelle utilizzate per il pattugliamento, io non l'ho visto. Escludo però che l'abbia buttato deliberatamente. Toccherà al magistrato, che ha disposto perizia, chiarire cosa è accaduto. Ma ieri ho scoperto una cosa. Sotto il ponte in quell'intercapedine



Mario Borghezio

utilizzata per dormire dal gruppo romeni, c'erano delle candele e proprio il vicino passa un tubo del metano. Pur accettando i rimproveri di aver agito con non sufficiente prudenza devo dire che forse alla fine siamo stati utili a far scoprire quella situazione sotto quel ponte. La notizia di quelle candele mi ha colpito. Può essere capitato di tutto lì sotto». Il deputato ammette di essere sceso sotto il ponte: «Ma solo per un attimo, dalla parte della boscaglia. C'erano tante siringhe per terra e non avevo le scarpe adatte. Allora sono risalito e ho chiamato gli altri. Dopo s'è visto il fumo». Conclude: «Anche il filmato girato da un nostro iscritto servirà a scagionarci».

La giunta deve coprire un deficit di mille miliardi, troppi i giorni di ricovero prima dell'intervento

## Chi non taglia la spesa salta dall'incarico

### Ultimatum di Ghigo ai direttori Asl: patti rispettati solo da 5 su 29

Tropeano

Enzo Ghigo, presidente della Giunta regionale del Piemonte, lancia un ultimatum ai direttori generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere della Regione: chi non taglia le spese, salta dall'incarico. La Giunta, infatti, ha intenzione di imporre nuove tasse per far fronte al deficit della sanità, che sembra sfondare quota 1000 miliardi di lire. Il richiamo è arrivato ieri mattina nel dell'incontro tra Ghigo, l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, e i direttori generali che si è svolto all'Hotel Royal. E nella riunione è stato anche presentato uno studio sull'andamento dei ricoveri in Piemonte che diventa l'occasione per dettare alcune linee di intervento in materia di razionalizzazione. Il documento, infatti, evidenzia come in alcuni ospedali piemontesi - ad esempio Molinette, Cto e San

Lazzaro - il numero dei giorni di prima delle operazioni è tra i 14 e i 15 giorni, il doppio della media regionale, ferma a 2. Dunque «risparmi significativi» potrebbero arrivare dalla riduzione dei giorni di ricovero che hanno un costo variabile da 500 a 900 mila lire al giorno e che incidono in modo sensibile anche sulle liste d'attesa.

Di fatto, però, l'assessore D'Ambrosio e il presidente Ghigo, hanno deciso di cambiare strategia di contenimento dei costi visto che il patto di stabilità che prevedeva il taglio dell'1 per cento delle spese per tutte le Aziende ha dimostrato tutta la inefficacia: solo 5 su 29 hanno contenuto i costi. Così la fotografia dei ricoveri come un indicatore di efficienza di ogni singola azienda e sarà alla base, insieme al monitoraggio affidato all'Agenzia regionale della Sanità guidata da Sergio Morgagni, per il nuovo patto



Il presidente della giunta Enzo Ghigo

stabilità che sarà diverso per aziende. Spiega l'assessore D'Ambrosio: «Razionalizzare le spese è un obbligo a tutti dobbiamo lavorare, assieme, su obiettivi condivisi e per scopo comune, quello di "fare salute". Restare nel budget previ-

sto è possibile. Verrà fatto un dettaglio, azienda per azienda, per definire entro il 2001 i margini della programmazione».

Ma queste dichiarazioni non convincono le opposizioni. Così i gruppi consiliari del centrosinistra e Rifondazione, in un comunicato congiunto, vanno all'attacco: «Nonostante i tanti proclami di razionalizzazione, l'insipienza di 11 anni di governo non ha prodotto che consulenze ed incarichi costosi e risultati. Ci opponiamo con forza a qualsiasi ipotesi di blocco delle assunzioni che non farebbe che aggravare una situazione già critica». E Pino Chiezz, capogruppo dei Comunisti Italiani, spara: «Il Polo non può attribuire tutte le responsabilità ai Direttori quando più di tre mesi ha confermato 4 direttori generali nel loro incarico anche se per 3 di loro era evidente lo sfioramento del limite di spesa».

Convegno e lettera aperta

## Il Terzo Settore

### Approvate la legge

Il Terzo Settore aspetta la legge: una delle tante leggi che, approvate alla Camera, rischiano ora d'incagliarsi al Senato causa tempi stretti e alto tasso d'ostruzionismo. Una prospettiva, quella del naufragio della legge, che riguarda milioni di cittadini: un italiano su cinque è infatti impegnato in un'associazione, migliaia le attività di solidarietà, i luoghi d'incontro e i progetti di tutela dell'ambiente, gli eventi culturali che vanno appunto a costituire il complesso, sfaccettato e al contempo abbastanza disordinato stazzo. Per questa ragione il Forum che rappresenta le principali esperienze dell'associazionismo e della cooperazione sociale in Piemonte ha scritto una lettera aperta ai senatori eletti in regione, chiedendo loro di assumere precisi impegni per accelerare l'approvazione della legge. Ieri il punto è stato discusso, organizzato dall'onorevole Mimmo Lucà, con i senatori Gian Giacomo Migone e Rocco Larizza.

**The British Council**  
L'ente britannico per le relazioni culturali  
Creating opportunities worldwide  
**Corsi di lingua inglese 2000/2001**  
Preparate il vostro futuro con i nostri corsi

Corsi Standard	90 ore	Corsi di preparazione esami di Cambridge	90 ore
Express	60 ore	Corsi di Conversazione	45 ore
Literatura	45 ore	Corsi per ragazzi	60 ore

**Novità in Autunno**  
British Studies 45 ore  
Language Improvement and Methodology for Teachers of English 30 ore

I corsi iniziano dal 4 ottobre  
Programma culturale  
Masks  
Una mostra di maschere di Michael Chase  
Franco Leita dal 19 settembre al 2 ottobre  
Per iscrizioni ed ulteriori informazioni  
Via Saluzzo 60, Torino - Tel. 011 6699575  
Indirizzo web: <http://www.britishcouncil.org/it>  
Enquiry: BCTurino@britishcouncil.it

**marvin**  
PHOTOSERVICE AFFILIATO  
**NEW ENTRY**  
**A SETTIMANA T.S.E.**  
in Via Roma 9/B  
Tel. 011.80.05.274

**PER LE TUE FOTO**  
**PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA!**  
**PORTACI QUESTO INSERTO,**  
**AVRAI UNO SCONTO DEL 30%.**

INIZIO CORSI COLLETTIVI: 9 OTTOBRE  
**REGENCY**  
SCHOOL  
INGLESE FRANCESE TEDESCO  
Preparazione esami internazionali  
D.Roni Video/Biblioteca TV Satellite  
Navigazione su INTERNET in ADSL  
www.regency.it  
Free test on line  
TORINO - Via Arcivescovado, 7  
Tel. 011 562.7456 - Fax 011 541.845  
Autorizzazione del Ministero Pubblica Istruzione

**FUNERALE CLASSICO**  
**a 2 milioni 500 mila**  
L'impresa "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimino), bare accessoriate, trasporto con autofunera Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).  
**Paga caro il Funerale solo chi non si informa!**  
Deciso in ospedale: «Mi hanno detto che occorreva subito un'anziana funerale e me ne hanno consigliato una disponibile e di fiducia. In quel momento ho accettato, senza informarmi dove ho pagato quasi il doppio per il funerale...» (Ritrovazione di un Cliente).  
Indirizzo: C.so Bramante 56 - 10121 - Tel. 011.663.39.05

**Carlson Wagonlit Travel**  
in collaborazione con EUREKA AIRWAYS  
ORGANIZZA UN PELLEGRINAGGIO A:  
**LOURDES**  
da VENERDÌ 13 Ottobre 2000 a DOMENICA 15 Ottobre 2000  
• Volo speciale diretto da e per TORINO  
• Partenza ore 21.00 di Venerdì 13 Ottobre 2000  
• Ritorno ore 21.00 di Domenica 15 Ottobre 2000  
• Sistemazione all'Hotel ALBA in camera doppia  
• Pensione completa  
• Trasferimento in loco  
• Assistenza spirituale  
Quota di partecipazione L. 870.000 (tutto incluso)  
Prenotazioni:  
CARLSON WAGONLIT TRAVEL  
Corso Marconi, 1 - Torino  
Sig.ra Tiziana DAFARA - Tel. 011.686.3559  
Fiorella SAVINO - Tel. 011.686.2771

**Per la pubblicità su: LA STAMPA**  
**publikompaas**  
20123  
Via Carducci, 11 - Tel. 02.244.24.611  
Corso d'Azeglio, 80 - Tel. 011.665.52.11



## I PIANI ANTISMOG PUNTO PER PUNTO

## LA POLEMICA

Da settimane Palazzo Civico si divide sulla questione domeniche a piedi sì o no. Prima che si scatenassero le polemiche (capitanate dall'assessore ai Tributi Bonino) il responsabile dell'Ambiente Paolo Hutter aveva confezionato un piano anti-smog scandito da stop alle auto quasi bisettimanali.



## LE MISURE

Torino (anche se l'assessore all'Ambiente Hutter sostiene che si tratta di un problema di «strumenti di misurazione») continua a detenere il primato di città più assediata dalle micropolveri - l'ormai noto Pm10 - ed è nel mese di agosto, con la metropoli svuotata dall'esodo, si è oltrepassata la soglia di attenzione.

# Piazza S. Carlo chiusa nel weekend

## Già dal mese di ottobre

Emanuela Minucci

Adesso per favore, sull'argomento domeniche a piedi, silenzio: parla il sindaco. Si è concluso così, ieri pomeriggio, il vertice sulla lotta all'inquinamento fra l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter, quello alla Viabilità Franco Corsico, il vice-sindaco Domenico Carpanini e, appunto, il primo cittadino Valentino Castellani. Quest'ultimo ha preso la responsabilità (caldeggiata da più parti, ultima delle quali, la Conferenza) di anticipare in prima persona la sostanza del piano anti-smog che sta per cambiare le abitudini dei torinesi ed entro la settimana, verrà illustrato al capigruppo di maggioranza. Da oggi si apre il dibattito, ma i punti fermi sono già tanti.

**DOMENICHE A PIEDI.** Saranno da un minimo di 10 ad un massimo di 15, spalmate da ottobre ad aprile. Le date sicure sono quelle che coincidono con i sei stop domenicali promessi dal ministero dell'Ambiente: 1° ottobre, 5 novembre, 3 dicembre (mentre per gennaio e febbraio si tratterà quasi sicuramente della prima domenica del mese). «Il 1° ottobre chiude-» soltanto il centro - ha spiegato ieri il sindaco - mentre per quanto riguarda le altre due date dobbiamo ancora decidere. Complessivamente tenderemo a chiudere l'intera città per tre sole domeniche, guardando bene che queste non coincidano con kermesse».

**RESIDENTI E TURISTI.** A queste due categorie sarà sempre garantita la mobilità: «Sia chi abita in centro - ha spiegato Castellani - che chi arriva da un'altra città per motivi turistici o professionali potrà entrare o uscire dal centro tranquillamente anche durante le giornate di stop alle auto».

**PIAZZA SAN CARLO.** Ormai è certo, il suo destino è quello di liberarsi dalle auto. Ma se mantenendo o meno un attraversamento per i veicoli questo è ancora da decidersi. Per il momento, già a partire dai primi 10 ottobre, la piazza verrà chiusa alle auto dalle 12 del sabato fino alle 24 della domenica. «In questo modo - ha

chiarito il sindaco - potremo valutare le conseguenze sulla viabilità».

**GIOVEDÌ DEL POLMONE.** Già da ottobre riprenderà il «givedì del polmone»: il bi- di sette ore per le auto non catalitiche. Nel frattempo sulle strade cittadine si intensificheranno i controlli agli scarichi. «Il monitoraggio - ha promesso Castellani - puntuale e capillare». Per gli automobilisti che hanno disertato il «bollino blu», la messa a punto del funzionamento degli scarichi, è ora di mettersi in regola. Stesso discorso per il riscaldamento.

**CORSIE ATM.** Aumenteranno ovunque sia possibile in modo tale da aumentare la velocità del pubblico e renderlo più appetibile rispetto all'auto.

## PIANO ANTISMOG AUTUNNO-INVERNO 2000-2001

- DA 10 A 15 SETTE DOMENICHE A PIEDI
- DATE GIÀ DECISE:  
1° OTTOBRE  
5 NOVEMBRE  
3 DICEMBRE  
(ancora da stabilire se tutta la città o solo Ztl)
- CONTROLLI A TAPPETO SULLE EMISSIONI DELLE MARMITTE
- POTENZIAMENTO CORSIE PREFERENZIALI PER IL MEZZO PUBBLICO
- RITORNO GIOVEDÌ DEL POLMONE DA NOVEMBRE
- WEEK-END DI PIAZZA SAN CARLO



Piazza S. Carlo sarà vietata alle auto da sabato sera alla mezzanotte di domenica

### Corso formazione donne e uomini A iniziare le donne del Mediterraneo

È stato inaugurato ieri - presso il Centro internazionale di formazione - il primo corso francofono nell'ambito del programma biennale di formazione sul tema: «Creazione di una rete di formatrici al servizio dello sviluppo e della formazione delle donne del Bacino del Mediterraneo, nei campi della scienza e della biotecnologia». L'iniziativa - realizzata dal Centro Unesco di Torino e dal Forum delle donne del Mediterraneo (ospitato dalla nostra città nel '99) in collaborazione con i soggetti (dal ministero degli Esteri al Cif/Oil) - coinvolgerà in prima battuta le corsiste provenienti da Algeria, Libano, Marocco e Tunisia. I corsi - della durata di 15 giorni - si svolgeranno presso il Centro di formazione con lezioni tenute da esperti internazionali: l'obiettivo del programma è formare alla fine del biennio oltre 1.800 donne nei campi della scienza e della tecnica. Presenti all'inaugurazione, fra gli altri, il presidente della Provincia Mercedes Bresso e l'assessore alla Cooperazione Gian Luigi Bonino.

### Monito di Pininfarina i nostri marchi devono essere tutelati e difesi

Il problema è molto sentito dalla azienda e lo dimostra la massiccia presenza all'Unione industriale al convegno «Importazioni parallele, una minaccia al marchio aziendale e al mercato» al quale hanno partecipato anche il sottosegretario Gianfranco Morgando e il consigliere della Confindustria Giancarlo Cerutti. Il presidente dell'Unione industriale, Andrea Pininfarina, ha detto: «Viviamo in un mercato domestico che ha una dimensione europea e ci avviamo verso una globalizzazione sempre più spinta. Attenzione: il nostro Paese è una realtà a vocazione industriale, che trova nella produzione tipica un punto di forza e di prestigio. Questa dobbiamo difendere e tutelarla». Ha aggiunto: «Lo voglio ribadire in vista del rinnovo della presidenza del Consiglio europeo, quando gli Stati più votati al commercio esercitano forti pressioni per estendere a livello internazionale la circolazione dei beni senza controlli».

### Riabilitazione economica e sociale dei centri urbani Torino candida Mirafiori al programma europeo

Torino candida l'area Mirafiori Nord (2 milioni di metri quadrati, 25 mila abitanti) al programma comunitario europeo Urban II per la rivitalizzazione economica e sociale dei centri urbani e dei quartieri degradati delle città. L'iniziativa è stata presentata ieri dal sindaco Valentino Castellani e dagli assessori Eleonora Artesio e Bruno Torresin. Se la candidatura verrà accolta, e lo si saprà entro il 19 novembre prossimo, il programma potrà diventare operativo dalla primavera 2001.

Il quartiere, cresciuto intorno alla grande fabbrica, è oggi il più ricco di edilizia residenziale pubblica (20 per cento, contro il 10 per cento degli altri) tanto da diventare un «museo» dei vari tipi di intervento pubblico negli anni. Le condizioni di vita sono però progressivamente peggiorate e nell'area si addensano problemi legati alla disoccupazione, alla micro-criminalità, a bassi tassi di scolarizzazione,

tossicodipendenza, invecchiamento.

L'intervento progettato, che vede la «collaborazione intelligente» della Regione, ha detto Castellani, prevede un costo complessivo di 77 miliardi: 18 provengono dal Fondo europeo per lo sviluppo, 16 dallo Stato, 13 dal Comune, 10 dalla Regione, 9 da altra provenienza pubblica (Atc, Aem, Amiat, Csi e Archidicesi) e 4,5 dai privati. Ci sarebbe anche una disponibilità del ministero di Grazia e Giustizia a recuperare il carcere minorile del Ferrante Aporti per la realizzazione di un Polo dei diritti dei minori. I finanziamenti privati provengono dalle Fondazioni San Paolo e Adriano Olivetti ed anche dalla Bocciosila pensionati e amici. Il programma di sviluppo lungo tre assi prioritari di intervento: sostegno dell'occupazione e della nuova imprenditoria, riqualificazione urbanistica e ambientale, integrazione sociale e lotta all'emarginazione.

## Mercedes Bresso relatrice ■ Bruxelles

## «Bisogna dare più voce alle realtà territoriali»

Approvate dal Comitato delle Regioni due proposte della Provincia di Torino

Gianni Gioia  
Inviato a BRUXELLES

Portano il marchio della Provincia di Torino, perché la relatrice è stata la presidente Mercedes Bresso, una «risoluzione» ed «apartire» approvati nella sessione plenaria del Comitato delle Regioni, assemblea consultiva dell'Unione europea composta da 222 rappresentanti di enti locali. Un organismo che sui principi della «complementarietà» (e non della «concorrenza», è stato precisato) vuole fare ascoltare l'Europa più profonda, delle diverse realtà territoriali, e solo quella che emerge dalle sigle, e dei governi nazionali. In sostanza gli enti locali, che non si sentono sempre rappresentati al meglio dagli Stati, chiedono una maggior democratizzazione. E questo è il significato, in estrema sintesi, della risoluzione sul problema dell'ordinamento costituzionale europeo, presentata da Mercedes Bresso ed approvata dal Comitato, che lamenta il proprio scarso coinvolgimento nelle procedure delle due commissioni del Parlamento europeo (Affari istituzionali e costituzionali) e sottolinea la «mancanza di coerenza di chi afferma da un

lato l'esigenza di un progressivo crescente coinvolgimento dei cittadini europei e dall'altro considera il ruolo consultivo dei rappresentanti delle istanze ad essi più vicine».

In sostanza, come spiega la Bresso, l'ordinamento costituzionale europeo potrebbe essere un riferimento forte per i cittadini e da essi sarebbe compreso se nascesse un processo dal basso e se potessero apprezzare, da parte delle popolazioni, le responsabilità dei diversi livelli territoriali fondate sul principio della sussidiarietà - sull'indicazione di competenze tematiche.

Più ancorato alla realtà immediata è il «drammatico del mercato del lavoro il «parere» per dare una dimensione locale alla strategia europea per l'occupazione. Al Parlamento europeo si chiede un coinvolgimento più profondo degli attori locali sia nella formulazione che nell'applicazione dei piani nazionali per l'occupazione, ritenendo che un'entrata diretta nel meccanismo per la formazione del posto di lavoro e nell'offerta, con interventi sulle politiche formative locali, possa dare risultati migliori rispetto a progetti generali non legati alle specificità dei vari territori.

## ARTIGIANI DEL SERMIG



## Inaugurato l'anno scolastico

Inaugurato il quarto anno scolastico del primo ciclo di formazione della Scuola per artigiani restauratori del Sermig, in piazza Borgo Dora 61. Sono 78 gli allievi che si dedicheranno alla formazione specifica nell'ambito del restauro non solo all'interno dei laboratori della Scuola, ma anche in cantiere. La scuola (12 laboratori) è nata nel marzo '94 grazie ad un accordo con l'Apra.

## LAVORI IN CORSO

## A TORINO



INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI

CANTIERI DELLA CITTÀ

## CORSO MEDITERRANEO

27 SETTEMBRE 2000: APRE UNA PARTE DELLA "SPINA CENTRALE"

## CHE COS'È

alcuni anni in corso i lavori per il potenziamento del nodo ferroviario torinese. Alla linea attuale ne saranno affiancate altre due: una Passante per il traffico regionale e una diretta (Porta Susa-Porta Nuova) per il traffico nazionale e internazionale. Al termine dei lavori, previsto per il 2005, i collegamenti ferroviari saranno molto più frequenti, comodi e rapidi.

## IL PASSANTE FERROVIARIO, CENTRALE

La copertura delle tre linee, interrate dove sarà possibile, consentirà di creare ampi spazi destinati a viali, giardini, parcheggi e percorsi ciclabili.

In particolare, nel tratto che da largo Orbassano alla stazione Stura, sarà realizzato un nuovo asse stradale: la cosiddetta «Spina centrale». Un lungo viale alberato che unificerà i corsi Mediterraneo, Lione, Castelfidardo, Inghilterra, Principe Oddone e Venezia collegando parti della città prima separate dalla ferrovia.



## MERCOLEDÌ

In Mediterraneo carreggiata percorribile tra via Braccini e via Rivalta dove si collega al tratto, già aperto al transito, verso corso Rosselli. In questa fase si attiverà il semaforo di via Caboto mentre in largo Ferrucci continuerà a funzionare il semaforo esistente.

Apertura al transito della carreggiata est della Spina tra corso Rosselli e largo Ferrucci.

La rotatoria di largo Ferrucci dove confluiscono i corsi Ferrucci, Lione, Mediterraneo e le vie Braccini e Colombo, ha diritto di precedenza.

Ringraziamo i cittadini, i residenti e i commercianti per la collaborazione e la loro disponibilità che ha permesso la realizzazione della maggior parte dei lavori.





Ivrea, sotto accusa anche i costi: 87 miliardi per un chilometro e mezzo di galleria

## Finne contro il traforo di Montenavale

«Meglio la circonvallazione»

Mauro Revelli

IVREA

Ancora proteste sulla possibile costruzione del traforo di Montenavale, la galleria che dovrebbe attraversare la collina a sud di Ivrea. Ora che sembra essere tornata di moda l'ipotesi di una sua realizzazione, si moltiplicano le polemiche e gli interventi contrari. L'ultimo è quello di un centinaio di abitanti della zona, che hanno sottoscritto una petizione inviata agli organi di informazione e al Comune.

Su un punto si è tutti d'accordo: il traffico di passaggio deve transitare fuori Ivrea. «Fuori» sottolineano i firmatari del documento. Non sotto civili abitazioni, con sfiati che inquinano cittadini e ambiente. Ci sono poi i danni che potrebbero derivare, nonostante i moderni sistemi di perforazione, dalla costruzione di questo tunnel. «Ciò che si teme di più, inoltre, sono i normali e terribili assediamenti del terreno. E nessun geologo può sciogliere i dubbi sul depauperamento delle falde acquifere. La vita e l'ambiente di Montenavale, in sostanza, andrebbero verso un degrado considerato irreversibile.

No al traforo, quindi. Ma in alternativa? «La collina di Montenavale», si spiega nella petizione, appare come un guscio di noce appoggiato su un terreno piano. Vi si potrebbe girare intorno, con costi sicuramente minori e senza danni ambientali. Cosa, questa, sostenuta anche da ambientalisti e dai gruppi politici che, in passato, si opposero al progetto.

«La soluzione più semplice», spiega Agostino Petruzzelli, di Legambiente, è una circonvallazione che unisca la statale 565 all'area distributore del Terzo Ponte, attraversando le campagne a sud di Pavone e allargando la strada già esistente. A favore di questa tesi ci sarebbe anche l'aspetto economico. «L'ultimo studio», fattibilità del traforo parlava di ben 87 miliardi per un chilometro e mezzo di galleria. Ma 12

anni fa, ora i costi

Se il vento delle amministrazioni pubbliche (Provincia in testa) sembra tirare a favore del traforo, l'assessore all'urbanistica, Alberto Redolfi, si sbilancia. «La questione è trovata una soluzione al problema della viabilità di Ivrea, che sia compatibile a tutti i livelli: ambientale, innanzitutto, ma anche economico». Del resto, la città è il crocevia di 4 statali ad alta percorrenza, senza alcun sistema di connessione fra loro. E potrebbe non essere sufficiente neppure la proposta di libera-

lizzare un

dell'autostrada a usarlo come tangenziale, con la costruzione di un nuovo casello nella zona industriale di San Bernardo. «Ivrea non può attendere ancora», continua Redolfi. «Deve tornare ad essere una città in cui sia bello vivere. Con o senza traforo. Bisognerà decidere al più presto se sia meglio la galleria oppure una nuova che si snodi fra le campagne. «Non spetta a me dire se si potrà o se si potrà fare. Ma una soluzione anche per la ferrovia, non soltanto per le strade deve comunque venir fuori».



La zona di Montenavale alla ricerca di una soluzione all'intenso traffico

San Benigno, la vicenda giudiziaria dopo la segnalazione dell'ex sindaco

## In prefettura la «Sindone scomparsa»

L'immagine cancellata nel restauro di una casa

Nella Bergamini

SAN BENEVO CANAVESE

Nessuna immagine della Sindone sarebbe mai stata presente sui muri di San Benigno. Lo hanno dichiarato i testi della difesa, venerdì scorso, in prefettura a Chivasso. La vicenda risale al 1998 quando il Comune si vide cancellare dal «percorso sinodologico» della Regione che prevedeva una serie di visite guidate nei luoghi dove era stata affrescata un'immagine del Sacro Lino. Motivo? La mancata presenza del dipinto, visibile fino al 1992 sulla facciata di un immobile sito in via Roma, al civico 14/16, coperto dai proprietari da strato di intonaco durante i lavori di manutenzione.

L'allora sindaco, ora consigliere di opposizione, Giancarlo Quarello, non esitò a segnalare la vicenda alla Soprintendenza ai beni artistico-storico-architettonici richiedendo un intervento. Il sopralluogo fu effettuato e la questione segnalata alla Procura della Repubblica dalla soprintendente Carla Enrica Spontignati per il danno procurato a un

affresco recuperabile attraverso un attento restauro. Di diverso avviso i proprietari che allora e oggi in udienza, tramite i loro testi, hanno dichiarato che si trattava di nulla più che macchie di colore ammassate. Dichiarazioni che hanno letteralmente fatto saltare sulla sedia l'ex sindaco Quarello. «Quanto dichiarato è una vergogna. Vuol dire che tutti gli studiosi e gli esperti della soprintendenza non capiscono nulla? Sono prove inconfutabili della presenza di quell'affresco riportato in numerose pubblicazioni provinciali. Il fatto vero è che quella irreparabile cancellazione ha prodotto un danno d'immagine per il nostro comune. Sarebbe bene che anche l'attuale giunta lo comprendesse».

Una posizione dura verso l'amministrazione di centrosinistra, guidata da Alberto Focilla, che sulla questione ha invece assunto una posizione attendista. Posizione dichiarata a chiare lettere durante un Consiglio comunale di qualche tempo fa, quando Quarello propose un investimento di sei milioni per il reinserimento nel «percorso sinodologico»

l'amministrazione. «Boccio» è stato il caso - aveva ribadito il primo cittadino - il meglio aspettare la risulante del procedimento della magistratura alla fine a grunge all'individuazione di un colpevole sarà sicuramente questo a pagare i danni e la spesa relativa all'attivazione del «percorso sinodologico».

Una posizione, ovviamente, non condivisa dai consiglieri di centrodestra. «Sei milioni per un Comune sono davvero una cifra irrisoria», prosegue Quarello - specie se hanno lo scopo di valorizzare le ricchezze del paese e quindi tutti i cittadini. L'ex sindaco va oltre: «Questa amministrazione sta cancellando tutti i nostri progetti e se fossero una calamità per il paese. Addirittura ha rifiutato un finanziamento di 380 milioni per il restauro del vecchio mulino che ora sta cadendo a pezzi e uscita dal progetto integrato d'area per il rilancio turistico». Focilla ha, infatti, deciso che la messa in sicurezza del territorio sia prioritaria rispetto a qualsiasi altra cosa. Questioni di punti di vista.

Mancano i fondi

## C'è aria di crisi al Consorzio

Intervistandolo

VALPERGA

Aria di crisi al Consorzio intercomunale del Canavese (Ciac), sede a Rivarolo, Valperga e Cirié. Il motivo? Un taglio del 40 per cento dei finanziamenti da parte della Regione, soldi necessari per garantire la copertura e l'inizio di corsi già approvati. Sono pessimi i sindacati: «Intanto perché un taglio del genere consente la sopravvivenza dell'ente, l'unico nel Canavese occidentale in grado di formare professionalità da inserire nelle aziende», spiega Mimmo D'Agostino, della Cgil settore scuola. «Poi», continua D'Agostino, c'è incertezza anche per il personale docente: non accettiamo l'ipotesi di un taglio degli stipendi come soluzione provvisoria. Ieri è stata giornata di incontri tra gli amministratori dell'ente e le forze sindacali. E' necessario trovare una soluzione entro breve, questo il segnale giunto dalla trattativa in corso.

Una di queste potrebbe essere un intervento della Regione in grado di sollevare l'ente dal pagamento degli affitti e coprire una parte degli 800 milioni che mancano. Poi si potrà partire con i corsi, così da incamerare il 50 per cento dei finanziamenti già garantiti: il restante verrà incassato in tranche successive. «Questi sono giorni molto delicati», spiega Pier Mario Viano, direttore generale del Ciac - tutto potrebbe risolversi entro breve, inutile sollevare un caso che non c'è, una vicenda che non tocca solo noi ma che riguarda anche altre realtà come la nostra sparse nella Regione. Ma intanto il Ciac, finanziamenti a parte, deve fare i conti con un altro problema, quello delle iscrizioni. A Cirié e Valperga quest'anno sono diminuite nell'ordine del 30-50 per cento: «Un grave segnale», dice Viano - se si tiene conto delle massicce richieste di operai specializzati e personale altamente qualificato che ci arriva dalle aziende. Richieste che non siamo in grado di soddisfare. Aggiungo: «Oggi la fabbrica non è più come un tempo, oggi è giovane specializzato dopo pochi anni dall'assunzione arriva a guadagnare anche 3-4 milioni al mese».

Il programma della giornata, assicura il segretario della Ciac Canavese, Francesco Aloia, sarà arricchito anche da momenti di divertimento e spettacolo.

**IVREA, CONDANNA.** Sono state condannate con rito abbreviato a 40 giorni di arresto a 100 mila lire di multa ciascuna (convertiti in una multa complessiva di 3 milioni e 100 mila lire) le tre giovani nomadi arrestate venerdì scorso dai carabinieri per furto aggravato. Micheline Agazzi, di Pinerolo, Maria Lagaren, di Ivrea e Francesca Maier, di Asti, erano state sorprese a rubare alcune bottiglie di liquori in un supermercato di Borgofranco.

**CUORGNÈ, RAPINA.** Due uomini, con il volto coperto da un passamontagna e armati di pistola, hanno rapinato venerdì sera il distributore IP di via Torino a Cuorigné. Minacciandoli le armi, hanno costretto l'addetto Mauro Catiro, 31 anni, a consegnare il denaro (poco più di un milione) che aveva nel borsello. Quindi sono fuggiti verso Rivarolo, a bordo di una Fiat Uno verde. Immediata le ricerche da parte dei carabinieri, ma finora senza esito.

**CASTELLAMONTE, ARRESTO.** I carabinieri hanno arrestato per resistenza a lesioni Roubaid Darraoui, 24 anni, marocchino abitante a Castellamonte in frazione Spineto. Venerdì notte, ubriaco, aveva prima scatenato un violento litigio con un giovane in piazza Martiri della Libertà, poi aveva reagito contro i militari che cercavano di fermarlo.

**PONT, CANTIERI.** Gita al forte di Exilles, organizzata dal sodalizio potense dei Cantieri Partenza in pullman alle 8,30 da piazza Craven, visite a musei e alla fortezza, quindi pranzo alla Trattoria della Posta. Prenotazioni entro il 27 settembre presso Nene Orso Manzoni (0124/85132).

**ARCHIVIAZIONE.** Finisce con un'archiviazione il caso dell'incendio che nel dicembre del '99 distrusse l'auto di Gianpiero Trompetto, 45 anni, titolare dell'agriturismo «La Pirulina» a Ivrea. Precedentemente erano già stati archiviati due casi che avevano visto Trompetto come bersaglio: la prima volta aveva trovato nella buca delle lettere un proiettile, poi era stato bersaglio di alcuni colpi d'arma da fuoco. Trompetto aveva apertamente accusato l'ex fidanzato della sua convivente.

**RIVAROLO.** Secondo round, oggi, per discutere l'assetto del bilancio a Rivarolo. Questa sera (ore 18) si riunisce il consiglio, nonostante siano passate solo due settimane dalla precedente seduta.

**AGRICOLTURA.** Si svolge alle 21, al Centro aperto di via San Francesco a Caluso, un incontro pubblico organizzato dal Comune, in collaborazione con la Coldiretti e la Confederazione Italiana Agricoltori, per illustrare i contenuti del Piano di sviluppo rurale regionale. Intervengono Giovanni Rolfe della Coldiretti e Sebastiano Volpe della Cia.

**SOCIETÀ.** La rinata Società Musicale di Ivrea propone il primo concerto della stagione, oggi alle 21 all'auditorium La Serra di Botta. Il pianista di fama internazionale Bruno Canino presenta brani di Bach, Ravel, Savinio, Dallapiccola, Solima, Corea e Gershwin. Biglietti a 20 mila lire (ridotti a 15 mila), in vendita al Liceo Musicale di Ivrea in via Dora Baltea 1 (0125/425123).

**LA FRUTTUAIA.** La Pro loco 1971 di San Benigno organizza il premio di pittura estemporanea «La Fruttuaria», in svolgimento in questi giorni. In questi giorni, fino al 10 ottobre, i partecipanti possono far timbrare i loro tele presso il bar gelateria Viola (dalle 11 alle 18, escluso domenica); domenica 10 ottobre dalle 9 alle 10 in piazza Cardinal delle Lanze e metterli al lavoro, ritraendo gli scori più suggestivi del paese. Termine ultimo per la consegna dei lavori: domenica 12; nella stessa giornata, alle 16, proclamazione e premiazione dei vincitori, le opere acquisite da enti, ditte o persone. Per informazioni: 011/9887286.

**IN LOCALITÀ.** In località Davioni di Locana è possibile visitare, su prenotazione (0124/800206), il Museo dello Spazzacamino della Valle dell'Orco.

**GOSEL.** La coreale Anno Domini Gospel Choir è in concerto, alle 21, a Borgofranco in conclusione dei festeggiamenti dedicati a San Maurizio: le offerte raccolte durante la serata devolute in beneficenza all'associazione Sos Terzo Mondo.

**CINECLUB.** Al cinema La Serra di Botta a Ivrea, per la rassegna «Cineclub», viene presentato il film «Questo è il giardino» del giovane regista italiano Giovanni Davide Maderna: quattro spettacoli, alle 15, 17, 19, 20 e 21.30.

**COSCRITTI A CITA.** Il prossimo 10 ottobre i coscritti del 1934 di Ivrea festeggeranno i loro 66 anni una gita nel Monferrato. Le sono Serralunga di Crea, con visite alla Tenuta Tenaglia e al Santuario di Crea e, nel pomeriggio, Moncalvo per partecipare alla Fiera del Tartufo. Informazioni e prenotazioni allo 0125/48697 o allo 0125/23084.

**MIT FESTIVAL.** L'allestimento la nuova edizione del Cantarello, manifestazione canora, promossa dalla Master Track Digital Recording di Cascinetta. La rassegna, in questo caso denominata «Hit festival» e dedicato agli interpreti, prevede la suddivisione dei partecipanti in quattro categorie, a seconda della età. Le iscrizioni sono aperte fino al 30 settembre: telefonare allo 0125/517614.

**UNIVERSITÀ.** Per informazioni sui corsi del nuovo anno accademico e iscrizioni all'Università popolare della Terza età e dell'educazione permanente di Ivrea ci si può rivolgere alla biblioteca civica di piazza Ottinetti, o telefonare allo 0125/410308 o 0125/410309.

**SOCIOLOGIA MARINO.** Le amministrazioni comunali di Mazzè e Vische propongono, nel periodo compreso tra il 10 e il 24 ottobre, un soggiorno marino per anziani. La spesa pro capite prevista è di 1 mila lire. Prenotazioni telefoniche allo 011/9830240 o allo 011/9835745 entro il 30 settembre.

**INIZIARÀ LUNEDÌ.** 10 ottobre, alla sede del Gar Olivetti presso il convento di San Bernardino a Ivrea, un corso di ginnastica classica, dalla durata di otto mesi (due lezioni alla settimana), aperto a tutte le bambine tra i 6 e gli 8 anni. La quota partecipazione è di 240 mila lire e va versata in due rate. Iscrizioni aperte fino al 29 settembre agli sportelli sociali del Gar.

a cura di MAURO CAROLLA

Sarà conservato nelle tipiche cantine naturali

## Nascerà Borgofranco il vino doc dei balmetti

BORGOFRANCO

Per secoli sono stati utilizzati per conservare il vino (ed altri prodotti) ad una temperatura fresca e costante, grazie al fenomeno delle correnti d'aria che arrivano dal monte. Proprio ad una qualità di vino, ora, i Balmetti Borgofranco potrebbero legare il loro nome.

Se ne riparerà fra qualche mese, quando si potrà gustare il frutto della vendemmia 2000. Un gruppo di 12 viticoltori sembra avere le idee chiare in proposito. Si sono riuniti, hanno costituito una società (Viticoltori Borgofranco) e metteranno insieme le proprie forze per produrre il bianco ed il rosso dei Balmetti.

Un nuovo vino, quindi, destinato a fare la sua comparsa sulle tavole canavesane. Inizialmente in produzione limitata, una sorta di sperimentazione. Ma l'obiettivo è rientrare nella denominazione di origine controllata del Canavese Rosso, mentre il bianco è già classificato come erbaluce, un vitigno nelle zone di Borgofranco trova un terreno ottimale.

Iari è iniziata la vendemmia dell'uva bianca, oggi si dovrebbe concludere il raccolto (un misto con prevalenza di barbera e neretto, oltre a vernassa, nebbiolo, brachetto e altro). La raccolta interessa i vigneti di Montebuono, la collina alla periferia del paese, e quelli sul versante della Serra che sale fino a Nomaglio.

Ciascuno dei soci mette il quintale e mezzo di uva, accuratamente selezionata. La vinificazione - spiega Emilio Giachino, portavoce dell'associazione - verrà poi effettuata alla Cantina produttori di Carema. I balmetti, ai quali vogliamo legare la denominazione del vino,



L'ingresso di un tipico «balmetto»

saranno invece il luogo dove conserveremo il prodotto finito.

La prima annata vedrà l'imbottigliamento di 2 mila bottiglie di bianco e altrettante di rosso. «Ma il nostro territorio», dicono i viticoltori - consente di moltiplicare la produzione. E raggiungiamo un duplice obiettivo: promuovere la viticoltura, ma anche conservare e mantenere pulito l'ambiente».

Il paese della birra, quindi, si appresta a dare i natali ad un vino. Per quasi un secolo, a partire dal 1860, proprio la fabbrica della «Birra» Borgofranco, chiusa ormai da circa 40 anni. «Ci auguriamo - conclude Giachino - di non essere lasciati soli in questa avventura. Il sindaco Fausto Francica rassicura. «L'amministrazione e le forze del paese faranno fronte» per aiutare i viticoltori. E potrebbe essere lo stimolo ideale per rilanciare l'immagine dei Balmetti.

[m. rev.]

**L'inverno sta per tornare!**  
Pensa a  
**Il Focolare**  
dal 24 settembre aperto la domenica



**Buongiorno Laura.**  
Cerchi un'edizione dei sonetti del Petrarca?

CLICCA QUI

www.deonordovest.it Globalmente utile, localmente indispensabile. LA STAMPA



Le segnalazioni e le proteste dei lettori a «La Mia Città»

# «In piazza Carlo Felice giardini infrequentabili»

Il verde, gli eterni lavori stradali, l'illuminazione sono alcuni dei temi delle lettere di oggi. Alcune risalgono a fine agosto: ci scusiamo i lettori per il ritardo nella pubblicazione, ma lo spazio è sempre poco rispetto alla montagna di segnalazioni che arrivano a «La Mia Città».

**PIAZZA CARLO FELICE** «In piazza Carlo Felice - scrive il signor guadagno - bisogna prendere dei provvedimenti. Per noi pensionati è impossibile frequentare questo giardino. Sbandati senza tetto dormono e bivaccano sulle panchine, urinano dove meglio capita e non solo. I vigili non si fanno vedere. Sarebbe il caso prendere dei provvedimenti».

**LA VIA FILADELFA** Suggerisce una lettera: «A questa città e ancora una volta segnaliamo lo squalore dello spartitraffico di viale Thovez. Se proprio non si è in grado di mettere una siepe, è più decoroso riempirla di sassi».

**VIA FILADELFA** Il verde nella pista ciclabile di via Filadelfia è poco ma gli inconvenienti molti. Sostiene una lettera: «L'erba intorno agli alberelli è fittissima e altissima. Le piante sono piene di pidocchi. Nessuno risponde telefonicamente al verde pubblico».

**VALENTINO** Scrive Aureliano Dughera: «La convivenza tra ciclisti e pedoni nel parco del Valentino e Italia 61 è oltremodo difficile. I ciclisti spesso sfrecciano a velocità da motovelodromo, con slalom tra bambini, persone anziane, gente che vuole semplicemente godersi il paesaggio e cani. Dato che la via è di corsie dedicate e l'imposizione di limiti di velocità non appaiono realizzabili, per evitare inci-

denti, sarebbe auspicabile la sistemazione di una serie di dossi dissuasori, possibilmente in punti non aggirabili, come del resto si fa per le strade».

## Il teleriscaldamento al posto «sbagliato»

Ripartiamo un'interessante domanda di Luigi Bobbio: «In corso Sebastopoli, nella carreggiata centrale tra via Giordano Bruno e via Tunisi, l'Aem sta effettuando la "posa" dei tubi del teleriscaldamento. Questo intervento può essere compatibile con quello che, tra pochissimi anni, prevede proprio quel punto la rampa di

accesso al sottopasso di corso Spezia?».

**CORSO** Ci informa la signora Garrone che in corso Venezia, nei pressi di via Vibò, ci sono ben tre lampade spente. La strada è buia.

**CORSO TAZZOLI** Ci segnala Giancarlo Pietroni che hanno riasfaltato corso Settembrini ma gli ultimi 500 metri piazza Caio Mario, sono stati lasciati come prima. Dissestati e pieni di buche. Ma i responsabili del «muni» controllano?».

## «L'ingresso-ufficio senza strisce»

Rino Boi: «Lavoro in via Garibaldi. Gli ingressi agli uffici Fiat e S. Paolo sono privi di passaggi pedonali, considerando che ci sono i parcheggi sui marciapiedi e la sosta in doppia fila è normale, quando si deve entrare o uscire è sempre un rischio».

**VIA TIEPOLO** «Le strisce pedonali in via Tiepolo angolo corso Dante, non sono state ridipinte dopo l'ultima sfalcatura. Spero - scrive Andrea Nejrutti - che questi lavori vengano compiuti in tempi brevi perché questo quartiere nei giorni feriali versa in un caos totale».

## «Quei marciapiedi dove sono finiti?»

«In passato - afferma Maria Teresa Negro - mi ero rivolta a questa rubrica per segnalare i marciapiedi da asfaltare di via Damiano Chiesa. Mi era stato risposto che i lavori sarebbero stati eseguiti nella primavera del 2000. A tutt'oggi, 25 agosto, è stato fatto nulla. Cosa bisogna fare perché venga fatto?»

## CERCA AMICI



**CANILE MUNICIPALE** VIA GERMAGNANO 11, 011/26.24.803

**GIACCONDO**

**PIAZZA** METICCO, TAGLIA MEDIA

**1 ANNO**

Segni particolari: vivace ed affettuoso. Giocando, pelo corto di colore fulvo (box 28, bolletta 17951) è un gatto maschio a cui i box Canile municipale, pur con tutte le attenzioni, stanno inevitabilmente stretti. Che sia così difficile trovare un buon padrone?

## Mondobit2000

Prende il via domani nella sala conferenza della GAM, corso Galileo Ferraris 30, ora 18.30, una serie di cinque conferenze-dibattito informatica e nuovi media realizzata dall'Istituto Superiore «Mario Boella» in collaborazione con La Stampa. Il tema del primo incontro - con Roberto Saracco dello Csel, Centro Ricerche sulle telecomunicazioni - è «Telecom - è «Passeggiando con Internet. Come sarà la nostra vita con il telefonino Umts».

## Unione Insegnanti Cattolici

L'Uciim, Unione cattolica italiana insegnanti medi, presenta le iniziative di approfondimento per l'anno scolastico 2000/2001, alcune delle quali dedicate anche agli studenti del triennio (valide per ottenere il credito scolastico). Tra le proposte: «Per la scuola dell'autonomia: autonomia di ricerca e sviluppo», serie di seminari per docenti e dirigenti che ha come obiettivo il chiarimento di alcuni temi legati alle novità portate dall'autonomia. Altre iniziative dell'Uciim (che ha sede in corso Matteotti 11, tel. 011/5611923, apertura martedì e venerdì 10-12, lunedì, martedì e giovedì ore 16-18): il corso di aggiornamento intitolato «Per la riconciliazione delle memorie. La Riforma protestante e i valdesi» e «Il mondo dei nonni e il mio. Percorso tematico nella letteratura per ragazzi» per docenti e dirigenti della scuola dell'obbligo.

## DI TURNO

Orario 7-19.30  
Aldo Stazzone Porta Nuova  
Orario 9-19.30 (12.30-15 battenti chiusi): corso Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271/C; via Passo Buole 59/H; corso Grosseto 256; corso Re Umberto 38; corso Regina Margherita 134; via Verbeno 11; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; corso Sebastopoli 143.

**NOTTE (19.30-9)**  
corso Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66.

**DI SERA (19.30-22.30)**  
piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis.

**APERTURA 24 ORE**  
Venaria, via L. da Vinci  
**INFORMAZIONI** 011/65.90.100;  
www.farmapiemonte.org

## Martedì 26 Settembre

**PREVISIONI**  
Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo inizialmente nuvoloso con attenuazione della nuvolosità nel corso della giornata. Visibilità: riduzioni al mattino per foschie e banchi di nebbia. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Venti: deboli da Ovest-Nord-Ovest in montagna, orientali in pianura.

## IERI

**MASSIMA** 28,9  
**MINIMA** 11,8  
**UMIDITA' (ore 14)** 41%

## PRECIPITAZIONI

**FINO ALLE ORE** 0 mm  
**TOTALE DI QUESTO** 107,4  
**MEDIA (1913-1994)** 67,4

## AEROPORTO DI CASELLE

**22,6** **MINIMA** 16,4  
**PRESSIONE (ore 20)** 1021 hPa

## RECORD del mese ultimi 50 anni

**MASSIMA** 31,8 1 settembre 1952  
**MINIMA** 3 30 settembre 1974

## UN ANNO FA

**MASSIMA** 25,2 **MINIMA** 18,4

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

## OGGI

**IL SOLE** sorge alle 7 e 21 minuti; tramonta alle ore 19 e 19 minuti.

**LA LUNA** si leva alle ore 5 e 20 minuti; cala domani alle ore 19 e 5 minuti.

Primo quarto 5 settembre ore 18

Luna piena 13 settembre ore 22

Ultimo quarto 21 settembre ore 3

Luna nuova 27 settembre ore 22

Mercurio: a 172 milioni km dalla Terra alla quale si avvicina.

VENERE: si trova nella parte sud-orientale della costellazione della Vergine.

MARTE: occorrono ben 5 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna.

GIOWE: osservabile ad iniziare dalle 22 e 30 minuti a Nudo Est.

SATURNO: brilla di tonalità grigio-gialla leggermente di più della stella Arcturus.

IL FENOMENO: stanotte verso le 3 l'asteroide 88 Tibbe (diab. l'ottantaseiesimo ad essere scoperto) viene a trovarsi in direzione opposta al Sole (opposizione), nel Pesci e brilla 1600 volte meno della Polare.

## MASSIMI

BARI	72	77	81	54	61
	72	51		48	47
CAGLIARI	53	56	45	62	65
	85	82	66	59	57
	13			38	17
	85	75	61	56	
GENOVA	23				73
	58	56	49		48
	68	80	5	46	65
	97	71	65	56	53
NAPOLI	73			43	32
	77	67	63	62	59
	22	30	50		81
	86	75	58	55	52
ROMA	35	78	75	34	50
	73	66	60	58	50
TORINO	59	72	64	65	47
	83	77	69	63	48
VENEZIA	21	16	23	74	67
	75	65	56	53	52

I numeri sotto indicati le estrazioni di ritardo

## IL COMPUTER CI SUGGERISCE

### LOTTO

Sistema per terno sulla ruota di Torino, a garanzia dell'ambro.  
Numero bollette: 36  
Numeri selezionati: 10  
10-14-23-35-44-50-51-69-70-81  
(base 81 + 9 numeri)  
La vincita è garantita rispettando le condizioni.  
Stampa sviluppo sistema:

10-14-81	10-22-81	10-35-81
10-69-81	10-70-81	18-22-81
14-51-81	14-69-81	14-70-81
22-51-81	22-69-81	22-70-81
35-69-81	35-70-81	44-50-81
50-51-81	50-69-81	50-70-81
10-44-81	10-50-81	10-51-81
14-35-81	14-44-81	14-50-81
23-35-81	23-44-81	23-50-81
35-44-81	35-50-81	35-51-81
44-51-81	44-69-81	44-70-81
51-69-81	51-70-81	69-70-81

### SUPERENALOTTO

Tre sistemi integrali da 9  
costo di 67.000 lire l'uno.

7	11	24	31	33	40	51	82
2	16	24	31	48	54	65	80
6	13	18	27	38	52	68	81

Cruciverba 8x8 - Lire 350.400. Vanno copiate e giocate le 8 righe orizzontali e le 2 colonne verticali.  
I sistemi integrali integrali 8 numeri = L. 22.400.  
8 sistemi verticali integrali 8 numeri = L. 22.400 l'uno.  
Si vince in orizzontale e in verticale.  
Numeri in gioco 16: 3-9-27-29-36-45-47-49-54-56-63-69-72-78-80-81.

47	45	72	9	29			27
69	72	36	81	80			45
58	69	27	45	78	3	49	63
27		49	78	9	69		72
81	29	58	63	47	80	27	78
72	9	3	29	54	47	58	36
36	78	54	80	45	49	81	69
	49	63	47	81	36	9	

Prontisti della rivenditori  
via M. Lessona 101, Torino - Tel. 011/749.20.50

## IL LOTTO - CACCIA AL JACKPOT

### Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	2-8-45-59-63-88
2 combinazioni	13-21-33-50-72-79
L. 5600 7 combinazioni	8-14-31-40-67-75-84

## I SERVIZI

**SALUTE.** Guardia medica. Giustizia 57.47; CRJ, serv. ore 8-24, a pagamento 24.45.411; C. Verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; Soccorso dentalistico, Molinette (8.30-12.30): 19.30-21.30: sabato, domenica e festivi 19.30-21.30) 633.67.17; Guardia ostetrica S. Anna, 313.44.44; Maia Vittoria, 43.93.111; Manuziano 50.801; farmaci 800-00.66.22.

Soccorso urgente 118; CRJ 244.5411; C. Verde 54.90.00; C. Bianca 317.71.27; C. Gialla 011.225.21.10.  
**SERVIZI.** Vigili Fuoco 115; CC 112; P. S. 113. Questura 55.881; Prefettura 55.891; Vigili 460.60.60; Strada 56.401; Forestale 1678.07.091; Poste 160; Municipio 442.11.11; Corti, dom. pren. 436.01.66; Int. 800.019.585; Viola (funerali) 436.77.00; Canile 262.48.03; Aci 116; Europ. ass. 800-801.801; Alm 800.019.152;

Aeroporto 56.76.361; San 800.217.218; Ab. 890.258.941.  
**SOLI.** ELA, Alma (Alzheimer) 63.35.328; Adico 313.47.16; 812.37.49; Alcolisti Anonimi 436.411; AL-ANON (familiari degli alcolisti) 216.4227; A.V.O. 319.89.18; G. (la lotta contro le malattie), 0360 56.41.20; (tossicodipendenti), 0335 72.77.955; CBA - Comitato Diletti Diletti Assisti, 812.44.69; Gestione Confini, 669.61.30; C. Cardiopatici, 43.64.873; Epi (epilessia), 533.496; Fed. Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. Azzurro 051.48.10.48; Tel. Azzurro bambini 19.696; Tel. unico 319.52.52; Tel. 800.01.01 da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, 011.436.31.11; Intranzi Ciscat, 53.39.62; La Tenda (stranieri) 56.22.165; Bortoloneo S. C. 53.48.54; Sermio 436.85.56; Amnesty Intern. 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agido (Assistenza genitori di omosess.) 521.11.16; (epilessia) 31.80.623; Anapaca (cancro) 436.03.52;

Tel. Soccorso 341.144; Lotta AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; Salute donna 437.92.28. S.O.S. donna (abbandono neonati) 800-231.310; Promozione Donna 85.40.55; Risa 530.666; Emergenza Suicidi lunedì, mercoledì, (arabici) 800-23.12.92; Piacenza Ostesponde 663.83.52 ore 9.30-12.30; (tossicodipendenti) 800-012.729; BIA.Pai. 54.66.53.

# Godetevi l'Estate, fino a domenica 1 ottobre.



**Corsa Viva**  
da lire 15.200.000\*  
airbag, alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata



**Astra SW Climatic**  
da lire 26.900.000  
ABS, doppio airbag e climatizzatore



**Vectra Climatic**  
6 milioni in meno su tutti i modelli\*  
(da 29.600.000) ABS, 4 airbag e climatizzatore

## PORTE APERTE SABATO 30 SETTEMBRE E DOMENICA 1 OTTOBRE

Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa. Offerte valide per i concessionari aderenti all'iniziativa e non cumulabili con altre iniziative in corso. \*Offerta valida anche dopo il 1/10 per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa.

**Verdelago**

**CARMAGNOLA**  
Via Polino 40  
Tel. 011/9723113

**PINEROLO**  
San Secondo (Tv)  
Via Val Pellice 71  
Tel. 0121/502480

**FASANO**  
AUTOMOBILI

**CHIERI**  
Via Padana Int. 18  
Tel. 011/9422875

**AUTOCLUB**

**CHIVASSO**  
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748  
**VOLPIANO**  
Cao Regina Margherita 67  
Tel. 011/9952299

**ifas**  
Dal 1951, auto e servizi

**Svara**

**CIRIÉ**  
Via Torino, 123  
Tel. 011/9222147

**EROCAN**

**IVREA**  
BUROLO D'IVREA (To)  
s.s. Lago di Viverone, 41  
Tel. 0125/676002

**DENCAN**

**COLLEGNO**  
Cao Frasca, 340 - Tel. 011/4051791

**MONCALIERI**  
Cao Savona, 34 - Tel. 011/6480266

**ifas**  
Dal 1951, auto e servizi

## TORINO

Nizza, 185 - Tel. 011/6961755

Cao Sirausa, 33 - Tel. 011/352531

Pizza Derna, 229 - Tel. 011/2422354

Cao Canale, 158 - Tel. 011/8196056

**OPEL**



GLI APPUNTAMENTI

**Al tramonto**  
Si medita, non così per dire. Dalle 18 alle 20 tutti i giorni all'associazione Soleluna si pratica la meditazione Kundalini di Osbo, che si compone di quattro stadi di quindici minuti ciascuno. Soleluna, via S. Maria 12, prenotazioni: 011/53.74.65.

**Dizione**  
Corso ormai alla nona stagione, non finalizzato alla pratica teatrale ma particolarmente indicato per chi utilizza la parola come mezzo professionale. Docente Gloria Liberati, attrice della Compagnia Viaristi Teatro. Inizia il 10 ottobre, il martedì dalle 20 alle 22, a cura dell'associazione Oasi. Centro Servizi Giochi, via Mazzini 56, 011/669.95.94.

**Formazione**

**DAL VIVO.** Latin jazz stasera all'Achille Café (via Carlo Alberto 12, dalle ore 19 alle 23) con i Blue Rio. Rock con i Silenzio a Tempo al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22). Cover Annal 70/80 con Pino & Lino al «Krimba Club» (via Pedrotti 37, ore 22).

**SEMINARIO.** Oggi alle 18 al Centro Jazz, via Pomba 4, seminario curato da Luca Begonia sul

«Conoscere la tromba e il trombone, un percorso ragionato tra storia e curiosità».

**THE BEACH.** Ultima settimana per «The Beach», gran successo estivo dei Murazzi. Il locale offre un'infinità di feste che s'inizia stasera con «Un cuore matto, matto da cullare», notte lounge con Bob Spallacci, Dr. No, Miss Lara e Johnson Rigueira; domani,

poi, appuntamento con il «party d'addio» di Anselm.

Prevedite per il concerto di Nek (nella foto) al Palastampa, il 20 ottobre. I biglietti costano 32 mila lire (ridotto ragazzi 15 mila) più diritti, e si trovano da Box Office Ricordi, Maschio, Colosseo, Radio Veronica One, Hop Point, Disco Shopping, Lubin's Box, del Palastampa, New My Music.



NOTES

**PIÙ D'AUTORE.** Nei teatri, ne circola pochina, di drammaturgia italiana contemporanea. Allestire i testi degli autori di oggi è un azzardo economico che solo pochi intrepidi si sentono di affrontare. E' il caso dell'Alfieri dove, in questi giorni, è in cartellone «Prove d'autore», ovvero «20 opere di autori contemporanei dalla scrittura all'evento teatrale». Appuntamenti quasi quotidiani con gli attori della Torino Spettacoli, tra cui Adriana Innocenti e Piero Nuti, che propongono, ogni volta, la lettura interpretativa di uno o più testi, preceduta da un commento critico. Oggi alle 17, è di scena «Gerani nella tempesta» di Franca Mazzei: commedia brillante che racconta il gioco frenetico dei rapporti umani nella quotidianità.



Il Coro 900 organizza un laboratorio di alfabetizzazione, aperto a tutti per imparare i fondamenti della lettura ritmica e melodica e le prime esperienze di canto corale; e un laboratorio corale a cui si accede verificando di lettura ritmica e melodica. Informazioni: 011/452.42.41.

**Guida per le scuole**  
E' per le aziende agrituristiche che svolgono attività educative, intitolata infatti «A scuola di fattoria», volume realizzato dal Consorzio Agriturismo Piemonte. Viene presentata stamane. Palazzo Accorsi, via 55, ore 11.

**Stuzzichini in hotel**  
Sì, il Jolly Hotel Principi di Piemonte prepara tutti i giorni l'aperitivo con gustosi stuzzichini e fantasiosi cocktail, e manca il sottofondo musicale. Jolly Hotel, via Gabetti 15, ore 18-20.

**Progetto Cicogna**  
Un metodo naturale per affrontare la sterilità, illustrato questa sera dall'Istituto Shiatsu Itado. Istituto in via Goito 12, ore 20.30.

**Moxa**  
E' tecnica di stimolazione dei punti energetici ottenuta attraverso il riscaldamento. Il corso viene condotto da Mario Vatrini, che propone appunto il trattamento «dei climi». Centro studi A-Ki, via Madonna Cristina 51, 011/65.89.78.

TATE' NSONGAN AL DEBUTTO

# Le musiche del cuore sono «Voci lontane»

Il percussionista dei Mau Mau, d'origine camerunense, guida il trio Kin Koba nel disco «Etnokult»

PAOLO FERRARI

Il pubblico del rock nazionale è abituato a vederlo nei panni di percussionista dei Mau Mau, ma Tate' Nsongan si propone anche in veste di leader: è lui a guidare il trio Kin Koba, che «Etnokult» firma un debutto discografico all'insegna dell'immersione totale nella musica d'Africa.

Quarantunenne, Nsongan vive a Torino, la città in cui approdò, proveniente dal Camerun, per esibirsi nel corso del saggio di fine di una scuola di danza cittadina: «Avevamo un contratto un - ricorda - e lo spettacolo si tenne al teatro Alfieri. Non avrei mai immaginato di avere un futuro in Italia; ma il manager che ci aveva procurato il lavoro ci trovò altre date qui, e poco per volta si aprirono possibilità di carriera. Eravamo partiti dal Camerun in tredici, qualcuno si fermò, altri tornarono in patria: oggi il gruppo

esiste ancora e si chiama come vent'anni fa, Les Génies Noirs de Douala.

Nove anni con i Mau Mau, cinque dischi e concerti in mezzo mondo, la felice convivenza in corso con una ragazza di Torino hanno costruito rapporti umani importanti, con sullo sfondo una città a rapido mutamento: «Quando arrivai - prosegue Tate' - gli immigrati, soprattutto africani, erano pochissimi. Adesso la città è diversa, ma sono cambiato anch'io, mi sono arricchito di nuovi punti di vista, sono cresciuto. Anche nel rapporto con l'Africa, dove torno regolarmente, di cui non potrei più sopportare alcuni aspetti, come la deriva burocratica».

Altra cosa è la musica del continente di partenza, una vibrazione che Nsongan porta nel Dna: «A cui rende esplicito omaggio nelle tredici canzoni del disco, pubblicato in questi giorni dal Manifesto: «Il progetto - cantiere - tempo - spiega - cercavo le persone giuste con concretizzarlo. Le ho trovate in Gilson Silveira, un percussionista brasiliano che vive a Torino e che rispetta molto la matrice africana dei ritmi del suo paese, ed in Federico Marchesano, un giovane contrabbassista molto versatile nell'alternare l'ap-



proccio classico a quello moderno. Né i fraterni amici e colleghi Mau Mau si sono sentiti in alcun modo traditi dall'operazione Kin Koba: «Al contrario - conclude Tate' - Josh Sanfelici ci ha aiutato molto, praticamente le prime tracce del disco sono state registrate nella sua camera da letto. Quando le ha sentite, anche Fabio Barovero ci incoraggiò ad andare avanti, ed ora che l'album è uscito i Mau Mau hanno deciso di mettere a disposizione la loro struttura organizzativa, Rabel Musical, per promuoverlo. D'altronde, non ho fondato il nuovo trio per allonta-

narmi da loro, semmai mi interessava rendere omaggio in qualche modo all'Africa, dalle cui tradizioni ho preso frammenti di melodie, frasi, cantilene che mi porto dietro dall'adolescenza, quando mio padre trovò lavoro in città ed io stavo a Douala durante l'anno scolastico e poi tornavo in campagna per le vacanze. «Voci lontane» (questo il significato dell'espressione Kin Koba nel dialetto bassa del Camerun, affidate, tra gli altri, alla cantante Rossana Landi, ai Piccoli Cantori di Torino, al violino di Davide Rossi ed al sax di Carlo Actis Dato.

GIOVANI TEATRO

# L'Iliade riletta con gli occhi di Pasolini

Teatro8Giovani. Battute finali, all'Agelli, per «Generazione Scenario 2000», rassegna pensata come «tappa di un percorso destinato a far circolare sul territorio nazionale gli spettacoli nati dalla recente edizione del Premio Scenario». Una manifestazione, dunque, che ETI/Ente Teatrale Italiano e l'Associazione Scenario hanno progettato per «valorizzare nuove idee, progetti e visioni di teatro».

E dal teatro «fatto dai giovani», il discorso si estende alla «generazione x»: il programma della rassegna prevede, infatti, per oggi alle 15, un convegno sul tema «I giovani e l'identità». Tra i relatori, lo scrittore Dario Voltolini, il regista Gabriele Vacis, il libraio Angelo Pezzana e l'attore Luca Fagioli. Seguirà, il 21, lo spettacolo di Assemblea Teatro «Più di mille giovedì», dedicato al tema dei desaparecidos. Domani sera, si chiuderà la rassegna, sarà una giovane compagnia, finalista al Premio Scenario: si tratta di Fontemaggiore, che presenta «Attolotta», spettacolo dedicato ai libri XXII e XXIV dell'Iliade. Un classico riletto pensando a Bacon, Caravaggio, Pasolini e Quentin Tarantino. [s.fr.]

Via Italia 12 - Biella

www.ciaonordovest.it

Moda nella calzature

Via Arduino, 13 - Tel. 0125 45461 - IVREA

Per la pubblicità su

LA STAMPA

**PK**

publikompass

10126 TORINO

Corso Massimo d'Azeglio, 60

Tel. (011) 666.52.11

Fax 666.53.00

I SUPPLEMENTI  
DE LA STAMPA  
L'INFORMAZIONE  
OLTRE  
IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi  
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV  
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)  
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero  
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

**LA STAMPA**



LUOGHI GUIDO CURTO

## Nella galleria del Bronx gli scatti di Maura Banfo un'altra scoperta della coraggiosa Antonella Nicola

Largo Saluzzo. La piazzetta situata all'incrocio tra via Baret-  
ti e via Saluzzo, ap-  
punto. Per qualcuno il  
cuore del Bronx torinese, il quar-  
tiere di San Salvario. Indubbia-  
mente ha avuto molto coraggio  
Antonella Nicola ad aprire qui, tre

anni or sono, una galleria d'arte  
contemporanea. Invece ha vinto  
lei, Antonella, l'intelligenza e  
l'entusiasmo suoi ventotto an-  
ni (oggi). Non solo c'è stato  
mai alcun problema, ma il  
spazio espositivo è diventato in  
poco tempo dei più interes-  
santi e propositivi a Torino. Nella

cinque salete passati tanti  
giovani artisti emergenti, il frutto  
di un'apassionata attività di ri-  
cerca a talent scouting che Anto-  
nella svolge in ogni parte d'Italia.  
Solo trentenne, ma già affermata,  
è ad esempio l'artista torinese  
Maura Banfo, che domani sera,  
alle 18.30 inaugura qui la sua

prima personale. La Banfo è una  
della tante artiste contemporanee  
che usano la fotografia senza per-  
dere questo poter essere definite  
«sivamente» fotografe. Prima dello  
scatto, lei allestisce un set che è  
quasi una sorta di performance. Il  
risultato è una grande fotografia a  
colori in cui si vedono abiti sparsi  
sul pavimento come se una donna,  
magari lei stessa, si fosse appena  
spogliata, prima di andare a letto.  
Un paio di anfibi neri con appog-  
giate sopra mutandine di pizzo  
bianco sono opere più

famosa. E' un'eccellente metafora  
visiva delle ragazze d'oggi. Vestite  
da dure, con le massicce Doctor  
Marten's nere ai piedi e «sopra»  
jeans sdruciti, magliettine corte,  
un po' stinte, che lasciano intrave-  
dere, esotico, l'ombelico e un cor-  
po leggiadro, flessuoso e tenero,  
rappresentato da quegli slip  
sual in cui ossimoro.

Galleria Antonella  
via Baret 3/A fino all'11 novembre  
Orari: da martedì a sabato 15-19,30

## Riapre la «Berman»

Dopo la pausa estiva la galleria di Giuliana Godio apre la stagione  
espositiva la personale di Mario Pascutti. Torinese, lo  
studio a Rapallo, Pascutti propone, tra l'altro, fiabesche interpre-  
di sere in Liguria.  
Galleria Berman, via Arcivescovado 9/18. Orario: apertura: 10-12,30/16-19.  
D11/537430.

## Giovani a Carignano

Curata da Gianni Busso, la rassegna «Artigiovani» propone i  
lavori della pittrice Elisa Filomena, allieva dell'Accademia  
Albertina di Belle Arti, la cui pittura trasporta l'osservatore in un  
mondo «di immagini interiori dell'anima». Sino al 29 settembre.  
Carignano, Sala Biblioteca Civica, via Frichieri 13. Orario: lunedì-venerdì 16-18,  
martedì-giovedì 21-23, sabato 17-19, domenica 10-12/16-18, tel.011/9698481.

## CANINO APRE I CONCERTI A IVREA

## L'orchestra del Piemonte è diventata maggiorenne

Il pianista napoletano  
inaugura la stagione della  
«Nuova Società Musicale»  
E domani sarà ospite  
al liceo Gramsci

EDUARDO OSELA

Si riparte da Bruno Canino. Il  
pianista napoletano inaugura,  
stasera alle 21, la stagione con-  
certistica di Ivrea che fa  
alla Nuova Società Musicale,  
vuole ripetere i  
della celebre «Società Musica-  
le», cresciuta per anni all'om-  
bra dei Servizi culturali Olivet-  
ti. L'appuntamento è all'Audito-  
rium La Serra di Botta 30.  
Canino fornisce un'ulteriore  
prova del suo eclettismo. Parte  
Bach, proponendo  
una «Suite francese n. 1 in mi  
bemolle maggiore». Poi passa al  
Ravel di «Le tombeau de Couper-  
in», anche qui un omaggio che  
il compositore francese fece al  
suo illustre predecessore seicen-  
tesco. Entrambi i brani, come si  
sa, sono suites stilizzate di dan-  
ze antiche. Ed ecco Alberto  
Savinio, più famoso come pitto-  
re che musicista, ha  
lasciato notevoli lavori. Si ascol-

terà «L'exécution du général» e  
«Dances» da «Les chants de la  
mi-morte». Poi sarà la volta  
grande compositore istriano  
Luigi Dallapiccola, con tre episo-  
di del balletto «Marsia»: Ango-  
scioso, Ostinato, Sereno. La se-  
si chiude con il giovane  
geniale palermitano Giovanni  
Sollima («In Si»), alcuni brani  
dai «Children's Songs» di Chick  
Corea (pianista jazz che da qual-  
che tempo sta riscoprendo addi-  
rittura Mozart) ed il sempre  
gradito George Gershwin con  
tra «Preludi».

Da non dimenticare poi che  
domani Canino sarà ancora a  
Ivrea per un «Incontro con l'ar-  
che si terrà alle 11 nell'Au-  
ditorium del liceo Gramsci.

Citando solo alcuni successi-  
vi appuntamenti fra i molti  
della stagione con l'Orchestra  
Sinfonica del Piemonte (che ha  
perso nella denominazione l'ag-  
gettivo «giovanile» vuole im-  
porci sempre più come comples-  
musicale regionale): il 12  
ottobre Michele Carulli dirige  
Grieg e Ciaikovskij, il 13 maggio  
György Györfványi Rath propo-  
ne Lalo e Rimskij. Tra i concerti  
dell'Orchestra fuori Ivrea, il 17  
dicembre quello di Vercelli con  
Milva e quelli Regio di Torino  
in gennaio e a fine giugno per la  
«Messa di Requiem» di Verdi.



## MAXI PLOTTO IN VINCOLI

## Maxi schermo al cimitero per giovani video artisti sullo sfondo di mini balletti

Un maxischermo per la creatività giovanile.  
Nell'ex Cimitero di San Pietro in Vincoli, via  
San Pietro in Vincoli 28, si tiene da  
dopodomani, dalle ore 23, con ingresso  
libero, la «seg» «Video.it», che propone  
serie di video di artisti della nuova genera-  
zione.

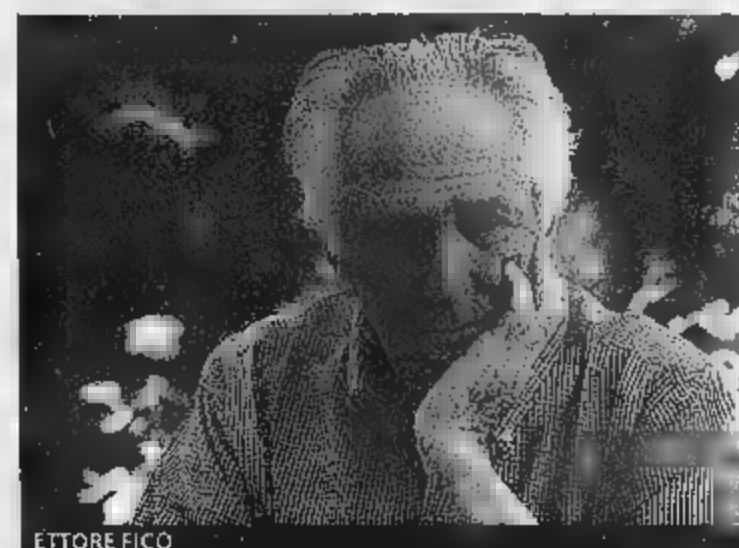
Promossa dalla Città di Torino, dalla Re-  
gione Piemonte e Gam (Galleria Civica d'Arte  
Moderna e Contemporanea), questa manifesta-  
zione è organizzata dall'Associazione ArteGio-  
vane e curata da Francesco Poli, Mario Gorni  
ed Elena Volpato.

In particolare, la serie di proiezioni su  
maxischermo intende mettere in evidenza una  
«produzione creativa normalmente a circola-  
zione piuttosto limitata...», mentre gli spettato-  
ri - sottolineano ancora gli organizzatori - «non  
resteranno staticamente seduti sui piedi in  
spazi ristretti, avranno la possibilità di  
muoversi in uno spazio aperto e suggestivo».

La sequenza dei video si apre oggi, alle 20,  
con «A perdifiato» di Francesco Sena e prosa-  
gue nei giorni successivi con i lavori, tra quelli  
presentati, «Il toro innamorato» di Manuela  
Cirino, «L'uomo mascherato» della Brigata ES,  
«Elevation 1» del francese Nicolas Schevin e  
«Trifle» dell'olandese Tessa Don Oyl.

Insieme ai video, gli spettatori possono  
assistere anche a una selezione di minispetta-  
coli di danza «Contrappunti/7», curata da  
Natalia Casorati dell'Associazione Mosaico.  
Una rassegna, che mette a confronto coreogra-  
fi come Roberto Castello e Monica Francia, la  
compagnia Kinkaleri di Firenze e la coreografa  
Aline Nari di Genova che propone «Danza  
minute».

[a. mi.]



ETTORE FICO

## Contemporanei in collettiva

Oggi, alle ore 18, s'inaugura la collettiva «Yes i can», che propone  
i lavori di undici pittori contemporanei: da Laura Olivero a  
Magda Tardon, da Marco Longo a Mario Cerchio, Anna  
Cervellera, Mario Giammarinaro, Leonardo Pioro, Polifemo,  
Roberto Rolando, Antonio Saporito e Massimo Spinelli. Resta  
aperta sino al 14 ottobre.  
Galleria AREA, via Napione 15, orario: 10,30-12,30/16-19,30, tel.011/883655.

## Dieci immagini

Dedicata alla ricerca sul tema del territorio, la mostra di Claudia  
Losi, intitolata «Marmagne», s'inaugura oggi pomeriggio, alle  
18. Su dieci fotografie in bianco e nero, stampate a tela, l'artista  
ha ricamato con filo bianco le «ipotetiche» della deriva dei  
continenti. Sino al 16 novembre.  
Galleria Luigi Franco, via S. Agostino 23q, orario: 15,30-19,30, tel.011/5211336.

## Al Café

domani, la mostra personale della pittrice Mariella  
Difonzo. Schede di presentazione di Ivano Fallavidino e Tatiana  
Boucin.

Café des Arts, via Principe Amedeo 33.

## Fico: vita e l'arte

Nell'ambito del premio di pittura dedicato a «Cesare Pavese»,  
vinto da Piero Ferrogli, è stato assegnato nella casa natale dello  
scrittore, a Santo Stefano Belbo, il riconoscimento «Una vita per  
l'arte» al pittore torinese Ettore Fico.

# Adesso Fiat



Fino al 30 Settembre

**Fiat Palio**  
con anticipo zero,  
in 36 mesi  
a tasso zero.

**nei PUNTO**  
finanziamento  
di 10 milioni  
in 24 mesi a  
TASSO ZERO.

**VI SIETE PERSI QUALCHE OCCASIONE NELLA VITA?  
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire  
subito con una Fiat nuova non mancano.  
Ma solo fino al 30 settembre. Correte in  
Concessionaria: se volete approfittarne,  
dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

FIAT PALIO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 17.300.000. N° ratei 36. Importo singolo rata: L. 480.556. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 0,95%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.  
FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 10.000.000. N° ratei 24. Importo singolo rata: L. 416.667. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 2,47%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

**FIAT**

CONCESSIONARIA FIAT **TORINO AUTO** - ROSSELLI, 181 - TORINO



■ successo di Coppa Italia ■ San Siro ha ridato morale al Torino, che domani recupera la partita di Treviso

# Schwoch riuole il gemello Ferrante

## «Ho sempre giocato al fianco di un'altra punta»

Aurelio Benigno  
DESENZANO SUL GARDA

Il gruppo c'è e si vede. E' tornata la tranquillità. Sarà la quiete del ritiro sulle rive del Lago di Garda, sarà l'iniezione di fiducia derivante dal successo in Coppa Italia sul Milan, sarà la serenità conteggiante di Simoni, sta di fatto che i sorrisi hanno preso il posto dei muscoli lunghi e terrorizzati di alcuni giorni fa. Un segnale di ripresa confortante in vista del match di domani a Treviso. Classifica a parte, occorre una prova convincente, e i presupposti ci sono tutti, perché Simoni ha saputo trasmettere serenità, parlando a viso aperto coi giocatori, che hanno recepito i messaggi, anche quelli drastici. Su tutti, Schwoch, che non solo scommette ancora sul Toro ma chiama ad alta voce il «gemello» Ferrante: lo riuole al suo fianco. La coppia nata per trascinare i granata in prima A non può essere sciolta così in fretta: «Certo che scommetto sul Toro, ci mancherebbe, ma scommetto anche sui gol e soprattutto su quelli di Marco. Prima o poi ci sbloccheremo, ne sono sicuro. Non c'è più tempo da perdere, ma è anche vero che non siamo mai riusciti a giocare insieme con la continuità necessaria. Quando Marco ha avuto problemi muscolari è iniziata la Coppa Italia e io ho dovuto arrangiarci da solo. Il roddaggio è stato lento e lungo, ma adesso è arrivato il momento di stringere i denti, convinti di noi stessi. Io e Marco dobbiamo giocare uno per l'altro, sacrificandoci per il bene del

Toro. Le individualità, soprattutto nel campionato cadetto, che nessuno forse conosce come me, contano fino a un certo punto: contano cuore, anima e stimoli. Non c'è incompatibilità, assolutamente no: ho sempre giocato con un'altra punta al mio fianco, non vedo perché non lo possa fare con un bomber come Marco». Anche Schwoch vede nel gruppo confortanti segnali di ripresa:

«Sì, un'altra aria all'interno dello spogliatoio, anche in allenamento ci corre e si suda di più. Contro il Milan ho visto una squadra più solida, più compatta, più corta. Ci si aiutava nei raddoppi e si ripartiva con maggiore velocità. Abbiamo giocato tutti bene e i moduli contano relativamente: quello che conta è la voglia e noi di voglia ne abbiamo».

Oggi granata si sposteranno a Pieve di Soligo, nelle vicinanze di Treviso. Ieri intenso allenamento al quale hanno partecipato tutti i 24 convocati, compresi Brambilla e Scarchilli. Simoni sta studiando ogni possibile soluzione ma ha tre dubbi: per i ruoli di libero (ballottaggio Bonomi-Lopez), marcatori (tra Cudini, Mandelli e tra Maltagliati e Galante) e di attaccanti. La sensazione

è che per la difesa Simoni sceglierà Bonomi libero con Mandelli e Maltagliati in marcatura, mentre in attacco sarà ricomparsa la coppia Ferrante e Schwoch con Sommes e Pinga in panchina. Intanto si rafforzano le voci sul possibile arrivo del milanista De Ascentis che sarebbe a Torino già in fine settimana pronto a giocare quindi lunedì alla Sampdoria.



Stefan Schwoch (foto) è convinto che l'intesa con Marco Ferrante stia arrivando.

Situazione pesante per il calcio torinese in C2 e nel CND

## Solitario Montcalieri e Ivrea vedono lo sbocco dalla crisi

Dopo 4 turni piange la classifica delle torinesi della C2 e del CND. Il Montcalieri è penultimo con 2 punti, frutto di altrettanti pareggi interni. Dietro, solo il Novara, col quale si prospetta una lotta fratricida per evitare la retrocessione. Ma la preoccupazione è relativa: Brucato sta lavorando bene, il gioco c'è e la difesa risponde (3 sole reti subite in 4 giornate). A mancare è invece l'attacco: un solo gol segnato, e col difensore Danze. Gli arrivi di Wangu, Massara e le convincenti prove di Barbiero negli ultimi tempi dovrebbero tuttavia garantire a breve le sospirate vittorie.

Nel CND arrivano come bocce d'aria fresca per l'Ivrea i 3 punti col Borgosesia. Gli arancione, costruiti per puntare alla C2, in tre turni avevano inanellato altrettanti pareggi facendo preoccupare i tecnici Eberini, Capechi, Zucco e Lascosini. Col Borgosesia tolgono le castagne dal fuoco e rilanciano gli eporeddesi a 3 punti dalla vetta. Per Rivoli e Voipiano vite parallele: bel gioco, vittorie a portata di mano, ma pochi gol. A Voipiano il Derthona è un pari dopo che i padroni di casa hanno sprecato molto in gol; il Rivoli gioca bel calcio, spregiudicato, ma subisce troppo: 9 gol in 4 gare, seconda peggior difesa, dopo l'Imperia.

Ciclismo. ■ Rosta vince il giovane Perinotto

## Al Gran Premio di Valpurga domina la legione straniera

Franco Bocca

L'anno scorso si impose per distacco il bielorusso Seniouskine, che due settimane più tardi aiutò Leonardo Giordani, suo compagno di squadra nella Vellutex, a vincere il titolo iridato degli Under 23 a Verona. A distanza di 12 mesi il G.P. Comune Valpurga, ultimo appuntamento di spicco della stagione dei dilettanti in Piemonte, si è rivelato terreno ancora più fertile per la legione straniera in Italia: 1° il lituano Sabaliauskas, 2° il russo Kolobnev, 3° l'australiano Davidson, ruota veloce del Team Velza-Brunero. ■ Cirì. Un ordine d'arrivo lussuoso, si considera che nel 2001 Sabaliauskas e Davidson debutteranno insieme tra i professionisti.

Saeco e che Kolobnev, il più giovane dei tre, è già stato opzionato dalla Mapei per il 2002. Dei piemontesi, oltre al «canguro» della Brunero, si sono messi in luce l'ungherese Rohtard dell'Alpiati, generoso protagonista della fase centrale, e il suo compagno di squadra Pafundi, in ripresa dopo la frattura del bacino. Per quanto riguarda i giovani, vittoria per distacco di Daniele Perinotto (Rostes) nel GP San Michele a Rosta, gara di chiusura per la categoria Esordienti. Fuggito a 15 km dall'arrivo, il promettente corridore di Santena (14 anni, 11 vittorie in questa stagione) ha vertiginosamente aumentato il suo vantaggio fino al traguardo, dove il gruppo è giunto dopo oltre 5 minuti.

Trial a Mompantero

## Re Delle Gandine è terzo ma si laurea campione

Mompantero ha laureato campione italiano di trial il comasco Dario Re Delle Gandine in sella a Montesa. Il pilota di Canzo è giunto terzo nella prova valsesina ma approfittando del ritiro per infortunio di Diego Bosis, altro alliere Montesa nonché campione uscente della specialità, si è matematicamente assicurato il tricolore. Quarto posto per un altro «vecchio» leone delle due ruote, Donato Miglio su Beta, che chiude al secondo posto in classifica generale con 34 punti di distacco da Re Delle Gandine. ■ vittoria domenica era andata, come da pronostici, all'inglese Steve Colley, numero 5 al mondo e vincitore di tutte e sei le finora disputate in Italia.

SPORTFLASH

■ BASKET. Giovedì e venerdì si svolgerà a Collegno (strada Antica di Rivoli) la 23ª edizione del Memorial Paolo Taroni. Programma. Giovedì: Cus To-Amatori Basket Cuneo (ore 19.30); Auxilium To-Ginnastica To (21.30). Venerdì, presentazione del nuovo sponsor e finali dalle 19.30.

■ RUGBY. Sabato dalle ore 11 ad Alpignano doppio appuntamento. Al campo Borello si disputa un torneo giovanile per squadre under 8, 10, 12 e 14. Campo comunale giocano invece i «vecchi» rugbisti: Old Alpignano-Sanmauro, Chambery, Tandori Monfalcone e Lpr Milano. Domenica a Chieri al campo San Silvestro doppio confronto per gli under 18 e under 18 locali contro i pari età del Cus Torino (alle ore 11) e del Rivoli (ore 16).

■ Sabato, dalle 15 sui mille metri del tratto Circolo Canottieri Cerea-Amici. Fiume regata promozionale aperta a veterani, allievi e cadetti con dieci programmi.

TUTTI I RISULTATI

BOCCE

Coppa Città di Asti ad Asti (Circolo Nosenzo): 1. Ucci Pianezza (Risso-Genova-Franchi-Mometto) finale 13-10; 2. Br Olivetti Ivrea (Busi-Deregibus-Ariando-Ballanzini); 3. La Perola.

Campionato italiano tiro progressivo a Novara: 1. M. Ziraldo (Quadrifoglio Udine) 42/47; 2. W. Bonino (Tubosider Asti) 40/47; 3. M. Griva (Chierese) 39/44; 4. C. Franch (Marenese) 36/48.

Campionato tiro tecnico femminile a Novara: 1. P. Mandola (Forti Sani Fossano) 33; 2. I. Pasin (Pievigina 18); 3. L. Trova (Auxilium Saluzzo) 15; 4. C. Oddone (Assunta Genova) 6.

3° Trofeo Città di Chivasso Goriziana: 1. A. Passamonte (Dif Chivasso); 2. E. Stoppa (Alea To); 3. R. Giordano (Orapa To); 4. L. Carlesso (Accademia No).

CALCIO

Seconda categoria (1ª giornata). Girone F: Chambave-Valle del Lys 1-2; Cogne-Burolò 2-1; Fogliuzzese-Aglie 1-1; Montalto-Verres 1-2; Pont Donnaz-S. Grato 1-1; Quart-Settimo Vittone 0-0; Riviera-Lessolo 0-1. Classifica: Cogne, Valle Lys, Verres, Lessolo 3; Aglie, Fogliuzzese, Pont Donnaz, S. Grato, Quart, Settimo Vittone 1; Burolò,

Chambave, Montalto, Riviera 0. Girone G: Montgiève-Bussolino 3-1; S. Maurizio-S. Giorgio 0-0; Ardor S. Francesco-Bosconere 2-2; Sporting Ticino-Brandizzo 0-1; Castiglione-Robassomero 3-1; Rocchese-S. Gillo 1-1; Cirì-Lanzese 0-3. Classifica: Lanzese, Montgiève, Castiglione, Brandizzo 3; Ardor S. Francesco, Bosconere, Rocchese, S. Gillo, S. Maurizio 1; Sporting Ticino, Bussolino, Robassomero, Cirì 0. Girone H: pro Collegno-Rivolese 2-4; S. Francesco-venaria-Chianocco 1-3; Aviglianese-Cubana 4-1; Valledora-Bussolino 5-2; Bruinese-Edeleweiss 1-3; Villarbasce-Mappanese 1-0; Cascine Vica-S. Ambrogio 1-1. Classifica: Valledora, Aviglianese, Rivolese, Chianocco, Edeleweiss, Villarbasce 3; Cascine Vica, S. Ambrogio 1; Mappanese, pro Collegno, Bruinese, S. Francesco 0.

Girone I: C. Turin-Ardor 2-1; Michelin-Barcanova n.d.; Borgo martinetto-La Salle 0-1; Atletico delle Alpi-Cenisia 1-1; Alma-salus 0-4; Auxilium Valdocco-D'Acaja 1-3; Carrara-sassi 5-1. Classifica: Carrara, Salus, D'Acaja, C. Turin, La Salle 3; Atletico delle Alpi, Cenisia 1; Barcanova, Michelin, Ardor, Borgo Martinetto, Auxilium Valdocco, Sassi, Alma 0.

Girone L: Aurora Rinascente Piossasco-Castello Nichelino 2-0; Val Noce-Virtus Bricherasio 1-3; Nichelino-Scalenghe 5-1; Piscinese-Onnisport 1-1; Bagnolo-Villar Perosa 0-2; Sangonese-Ca-

stellio Hesperia 0-5; Sangermanese-Guide Azzurre 1-3.

Classifica: Castello Hesperia, Nichelino, Guide Azzurre, Virtus Bricherasio, Aurora Rinascente Piossasco, Villar Perosa 3; Piscinese, Onnisport 1; Sangermanese, Val Noce, Bagnolo, Castello Nichelino, Scalenghe, Sangonese 0. Girone M: Borgata Lesna-Real Moncalieri 0-0; Sg Torino-Pertusa 1-4; Cbs-Aletico Mirafiori 2-0; Beppe Viola-S. Donato 2-4; Carlo Albergo-Atm 2-3; Saturnio-Rapisarda 4-2; Tetti Francesi-Folgore 7-1.

Classifica: Tetti Francesi, Pertusa, S. Donato, Saturnio, Cbs, Atm 3; Borgata Lesna, Real Moncalieri 1; Carlo Alberto, Beppe Viola, Rapisarda, Atletico Mirafiori, Sg Torino, Folgore 0. Girone N: Favar-Sciolze 2-4; Real Chieri-Tetti Piatti 0-1; Marentinese-Borgo Mercato 2-2; Vanchiglietta-Castellnuovo 1-1; Montatese-Shaker 1-1; Cunico-vallfenera 0-2; Pro Villafranca-Riva 1-1. Classifica: Sciolze, Vallfenera, Tetti Piatti 3; Borgo Mercato, Marentinese, Castellnuovo, Montatese, Pro Villafranca, Riva, Shaker 1; Vanchiglietta 1; Real Chieri, Favar, Cunico 0.

Memorial Bertolini (cat. Giovanissimi). Semifinali: Torino-Sangustese 4-0; Juventus-Alto Canavese 3-2. Finale 3ª posto: Alto Canavese-Sangustese 1-0. Finale 1ª posto: Torino-Juventus 1-0.

CALCIO FEMMINILE

Serie A (2ª giornata). Risultati: Agliana-Tradate 1-0; Palermo-Milan 4-5; Pisa-Cabras 0-0; Autolelli-Geas 1-1; Gravina-Monza 2-2; Lazio-Torres 0-4; Sarzana-Bardolino 1-4; Torino-Faroni 0-3. Classifica: Faroni, Torres, Bardolino, Milan 6; Cabras, Agliana 4; Lazio 3; Geas, Monza, Pisa 2; Gravina, Autolelli 1; Sarzana, Tradate, Palermo, Torino 0.

EQUITAZIONE

Concorso nazionale salto ostacoli tipo C (a None). B1: 1. ex aequo M. Musso (Urozic), L. Franche (Pegeso), M. Franche (id), F. Novarese (Marachella), F. Barbera (Piccola Delle Giare). B2: 1. ex aequo C. Frascetto (Emiette), V. Guzzinati (Vigna Della Longarina), M. Candela (Maverick), M. Baralis (Epirina), E. Chippella (Oia Mac Marabu), D. Boetti (Richard), I. Bertone (Mc Donald), G. Parodi (Jumping No Stop), G. Flecchia (Tartufo), M. Violante (Tartufo). B4: 1. R. Albertelli (Tiffany Baby). B5: 1. D. Azzolina (Des Du Maine). E3: 1. A. Malatesta (Dominique III). C4: 1. F. Restivo (Ixelle V). C3: 1. M. Zoja (Birbo III). C1: 1. P. Roberti (Giobert Saint Germain).

GOLF

Trofeo Emmeci Arreda a Avigliana (Le Fronde): 1. Lardo G. Quadri 31 - Netto 1ª Cat.: 1. S. Rosa Clot 42; 2. M. Camaioni 41; 3. R. Pomponi 40 - 2ª cat.: 1. M. Audisio 41; 2. G. D'Alessandro 41; 3. S. Forti 41 - 3ª cat.: 1. P. Giaccone 41; 2. G. Sciollo 40; 3. S. Franzoni 38 - 1. Signore C. Aprà 38 - 1. Juniores L. Oglietti 37 - 1. Seniores R. Pontoglio 38.

Coppa Lo Stile Attilio Riva a Avigliana (Le Fronde): 1. Lardo F. Raiteri 34 - Netto 1ª cat.: 1. S. Verardini 36; 2. C. Moraglio 36; 3. M. Camaioni 36 - 2ª cat.: 1. M. Bastasin 38; 2. A. Valassori 36; 3. L. Ruffino 36 - 3ª cat.: 1. G. Panico 37; 2. R. Simoni 36; 3. G. Sciollo 35 - 1. Signore S. Raiteri 34 - 1. Juniores V. Alacevich 29 - 1. Seniores V. Arata 35.

PALLAVOLO

Coppa Piemonte. Femminile (1ª turno). Gir. A1: Ovada-Vela 2-1; Vela-Valenza 2-1; Valenza-Ovada 1-2. Gir. B1: Villar Perosa-Carol's 2-1; Carol's-Parella 3-0; Parella-Villar Perosa 0-3. Gir. C1: Lingotto-Agis 2-1; Agis-Chatillon 3-0; Chatillon-Lingotto 0-3. Gir. D1: Bruinese-La Bussola 2-1; La Bussola-Caluso 0-3; Caluso-Bruinese 2-1. Gir. E1: Pozzolesse-Futura 0-3; Futura-Argo 3-0; Argo-Pozzolesse 0-3. Gir. F1: Meneghetti-Cerutti 0-3; Cerutti-Moncalieri 3-0; Moncalieri-Meneghetti 0-3.

**sella.it**  
Banca on line

Numero Verde  
**800-142142**

**www.sella.it**

**Sella.it in tour**

Per scoprire tutto quello che c'è da sapere sulla banca telematica e il trading on line, con prove pratiche, lezioni gratuite, e una simpatica sorpresa, l'appuntamento è a Torino, in Vittorio Veneto. Dal 27 settembre all'1 ottobre. 09.00 alle 19.30. Ti aspettiamo.

**sella.it**  
Banca on line



# GRANDI MARCHE PREZZI ALL'OSSO

www.bennet.com



**DAL 18 SETTEMBRE ALL'1 OTTOBRE**

**ACQUI TERME (AL)**

**ALESSANDRIA**

**OVADA (AL)**

**BIELLA**

**VIGLIANO BIELLESE (BI)**

Centro Commerciale Vigliano

**MORTARA (PV)**

Centro Commerciale Lomellina

**PARONA L. (PV)**

Centro Commerciale Parona

**VERCELLI (CN)**

Centro Commerciale

**POCAPAGLIA (CN)**

**PAVONE CANAVESE (TO)**

Centro Commerciale Pavone

**CIRIE' (TO)**

Centro Commerciale Le Alpi

**VERBANIA**

# bennet

**UN MONDO  
DI BENE**

**CARTA  
BENNET  
CLUB**



**Gratuita  
Rilascio e Utilizzo  
immediati**

**Sconti**

**Raccolte Punti  
Utili Convenzioni**

**CARTA  
BENNET CLUB  
MONEY**



**Tutti i vantaggi della  
Carta Bennet Club  
e in più pagamento  
con un unico  
addebito**

**IL 10 DEL MESE  
SUCCESSIVO**

ALCUNI ESEMPLI:

**PROSCIUTTO CRUDO DI  
PARMA  
al kg**



**EURO 15,44**

**WAMMORBIDENTE  
VERNEL  
profumazioni varie  
L.2**



**2.500  
EURO 1,20**



**COORDINATO  
TRAPUNTA  
2 piazze  
+ SCALDOTTO**



**169.000  
EURO 87,20**

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CORSO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBATTI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. LE FOTO SONO PURAMENTE ILLUSTRATIVE. OFFERTA VALIDA DAL 18 SETTEMBRE ALL'1 OTTOBRE 2000. MAIUSCOLE E MINUSCOLE IN DATA 23/09/2000.



# RITROVI

**AMERICA:** I nostri martedì inizieranno da martedì 3 ottobre completamente rinnovati.  
**CLUB 84:** c. M. D'Azeglio 9, Tel. 011.689.9580; 15.30 e 21 Franco Orsini. Ora 21 BALLANDO BALLANDO, Anni 60/70 disco-boogie-italiano e non solo.  
**DU PARC:** 011.521.5275 "giardinieri": ora chiuso. Domani apertura stagionale 2000/2001.  
**GARDEN COTTAGES:** h. 15 the m. 21 gran serata spettacolo "Mito e Simpatia".  
**LUCCIOLA:** C.so Torino 206, Tel. 011.200.097; 15 d.j. 21 Edo Puma con (Anni 60).  
**PATIO + INVIDIA:** Apertura sabato 1 ottobre. Tel. 661.4941.  
**TROGADERO CLUB:** v. A. Doria 9: musica dal vivo spettacolo, sp. 22.30. Aperto tutto la sera. Tel. 011.5620966.

# GALLERIE E MUSEI

**ACCADEMIA:** Artisti contemporanei.  
**DAVICO:** Viktor Mullenstaedt.  
**MICRO:** Maria Teresa Guaita.  
**PIRRA:** Rassegna di maestri post impressionisti russi.  
**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**  
**BERMAN:** Mario Pascoli - dipinti in preparazione il catalogo generale delle opere del pittore Alessandro Lupo (1876-1953) a cura nostra e degli eredi Lupo. Preghiamo i collezionisti di rivolgersi alla nostra sede (011-537430).

**VENERDÌ A TORINO:**  
 tutto quello che non vi ha fatto vedere  
 ve lo farà vedere  
**LA GRANDE SORELLA**

www.dionordovest.it  
**LA STAMPA**

**LA STAMPA TELEVISIONE**  
 UNA RETTA DI TRADIZIONI

**Salumi**  
 I SEGRETI DEL GUSTO

**LA STAMPA**

# LE TV PRIVATE

**TELESTAR**  
 6.00 Tg; 6.50 Mister Belvedere, 7.20 Tg; 8.05 Un professore alle elementari, Telefilm; 12.00 Musica insieme; 13.30 Tg; 14.30 Starmat, 20.00 Tg; 20.30 True colors; 1.30 Tg; 2.00 Non stop notturno.

**TELEPULE**  
 2.30 Tg; 9.00 Videomag; 10.00 Mattinata con Telepule; 12.30 A gemella; 15.00 Videomag; 19.30 Tg; 20.00 Luna piena d'amore; 20.30 Italianissima; 22.30 Tg; 23.00 Spettacolo di varietà; 24.00 Auto della settimana; 1.00 Spettacolo di varietà.

**TELECITY**  
 6.00 Tg; 7.30 Cartoni animati; 10.00 Telecity per voi; 12.20 Andopoli; 12.30 Tg; 13.35 Cartoni animati; 14.30 Street legal; 15.30 Telecity per voi; 17.30 Galaxy Express; 18.30 L'incresabile Huli, Telefilm; 19.00 Tg; 19.45 Cartoni animati; 20.45 Diretta Studio... ed è subito goal.

**VIDEOGRUPPO**  
 12.45 Boxer shorts TP; 13.20 La cucina vegetariana; 14.15 Videogruppo per voi; 19.30 Videonotte; 20.00 Boxer shorts TP; 20.30 Segreto di famiglia Serie; 22.15 Passaggio a livello; 23.00 Autorep; 0.30 Videonotte.

**PRIMANTENNA**  
 13.00 Le auto della settimana. Rubrica di; 14.15 Tg Magazine estate; 16.30 Il mondo di Primantenna; 18.30 Superes. Rubrica; 19.15 Tg Magazine Estate; 20.00 I segreti della settimana; 21.00 Sherlock Holmes TP; 22.30 Tg Magazine Estate; 22.45 Hard Trek; 23.15 Superdog black Telefilm.

**QUARTA RETE TV**  
 12.30 Maddalena, Telenovela; 13.30 Team tv news; 13.45 Affari d'oro; 17.50 Le auto della settimana; 19.00 Tg; 19.30 Tg; 20.30 Tg; 20.30 Tg; 21.45 Gk motori; 22.45 Tg; 24.00 Le auto della settimana.

**TELETIME**  
 9.30 Tg time; 11.00 Cartomania; 12.30 Il mecenatismo; 13.00 Auto oggi; 14.30 Music on line; 19.20 Tg time; 20.30 Film; 22.15 Tg time; 23.00 Cartomania; 0.00 Auto oggi.

**QUINTA RETE**  
 11.30 Rassegna stampa; 12.00 Squadra anticrimine; 12.30 Telefilm; 13.00 Telefilm; 13.30 Classifica italiana; 16.00 Ragazzi, Telefilm; 16.30 Rassegna stampa; 17.00 Musicalmente; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Il meraviglioso mondo della magia, Documentario; 19.30 Cartoni; 20.00 Tg; 20.45 First Affaire, Film; 23.00 Auto d'oggi; 23.30 Film all'oculista; 1° serie, Cabaret; 0.30 Guardie che l'una.

**QUADRIFOGLIO ODEON TV**  
 18.30 WWW; 16.45 A festa da Brazil; 19.30 Tg Piemonte; 20.30 Odeon si fa per ridere; 20.05 Tg Rissa showing from Ibiza; 21.00 Speciale Giaguess; 21.30 Umbro; 22.00 Con i piedi per terra; 23.30 Motori trend; 0.30 Millennarotte; 1.00 Miss Bikini.

**RETE CANAVESI**  
 9.00 La signora in rosa, Telenovela (anche alle 13.30 e 20.00); 12.00 Documentario; 12.45 Canavese motore (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Il pericolo è il mio mestiere, Telefilm; 21.00 Tennis tavolo; 23.00 Le auto della settimana.

**SESTA RETE**  
 9.00 Shopping in poltrona; 12.30 Girasole; 13.00 Classifica italiana; 14.00 Shopping in poltrona; 15.00 Rassegna stampa; 15.30 Shopping in poltrona; 18.30 Crazy dance; 19.00 Cartoni animati; 20.00 Classifica italiana; 20.30 Musica e big; 23.00 Auto d'oggi; 1.30 Ciole de la nuit.

**G.R.R.**  
 13.00 Scenari di campionato; 13.30 Avvenimenti; 18.30 www.Salute e ambiente; 20.30 Il momento magico di Grr; 22.35 Rubriche sue...

**RETE 7**  
 6.57 Adesso agricoltura; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 Tg; 15.00 La storia di Oliver, Film; 19.45 Informa 7; 20.40 Due contro la città, Film; 22.45 Informa sette - Mezzo - Crescendo; 23.05 Sery and soda; 0.00 Film sexy.

**TELENOVELA**  
 9.00 Mata Hari, Film; 12.00 Terra nera, Film; 14.00 Cartoni; 16.15 Alla larga dal mare, Film; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Pagine; 19.15 Regionali; 19.45 Tg 2000; 20.00 Tg; 20.40 Time out Telefilm; 22.30 Speciale Teleu.

**TELESTUDIO**  
 9.00 Film; 11.30 Stellina, Telenovela; 12.00 Classifica italiana; 13.00 Kato and Dog, Telefilm; 15.45 Cinema; 17.00 Biedammi insieme; 18.30 Giamaica; 19.00 Furti and ten, Telefilm; 19.30 Tg; 20.00 Cartoni animati; 20.15 Storia; 22.15 Tg; 23.00 Oroscopo; 23.00 Bikini beach; Auto d'oggi.

**VIDEONORD**  
 13.00 The Box; 14.00 Pollicino e quattro zampe, Telefilm; 15.00 La grande vallata, Telefilm; 15.30 The Box; 17.00 Tg; 19.30 La grande vallata, Film; 20.30 Scuola di golf, Film; 22.10 Telegiornale/MezzoOroscopo; 22.40 Il mondo dell'oculista; 23.05 Telefilm; 23.30 Film sexy; 0.30 Obiettivo Tira.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

# RTL TORINO

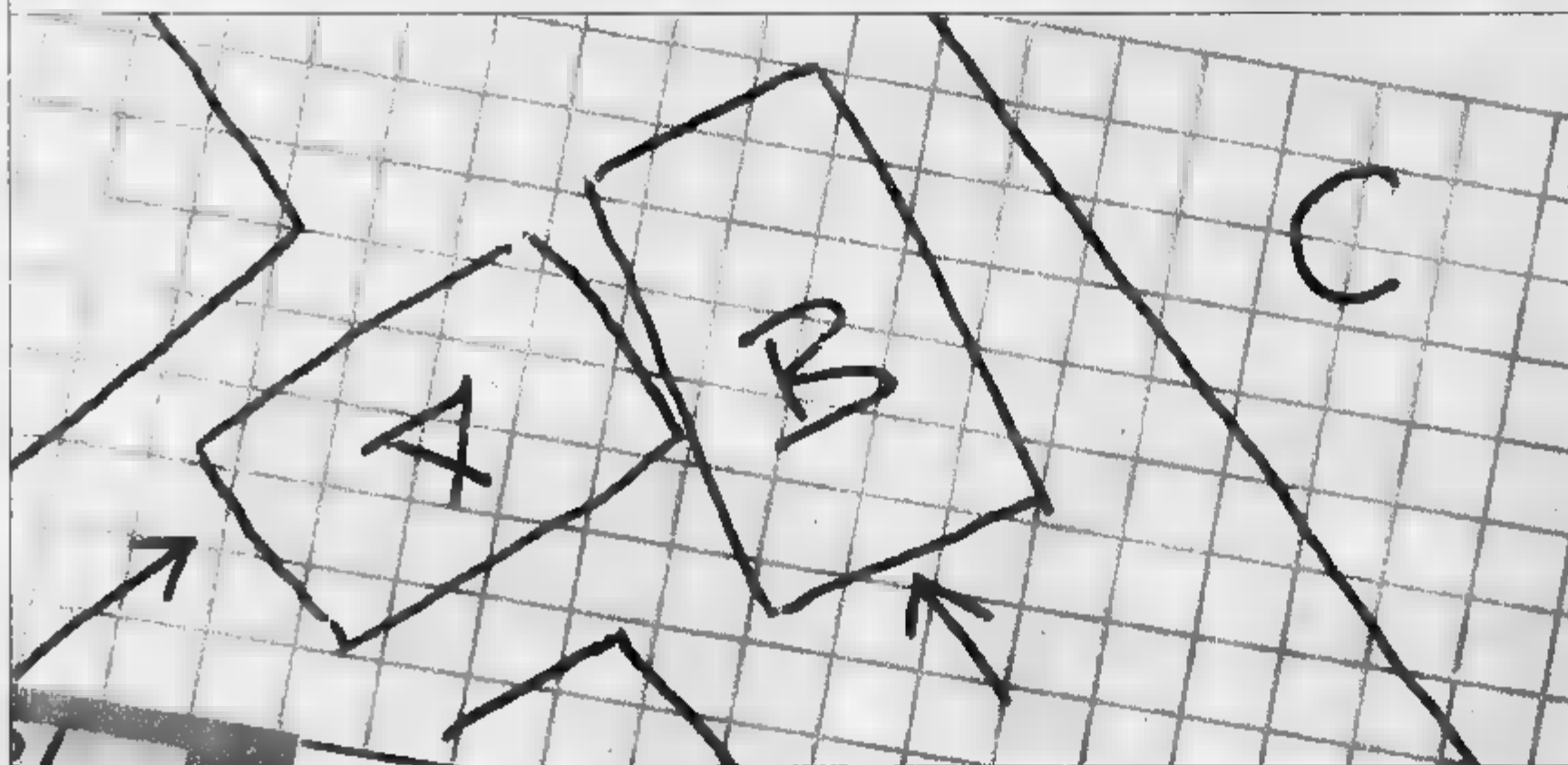
**TO 54.4 MHz - CH 54.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC, BI, NO e VB - 94.5**  
**Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con "La Stampa")** 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.  
**30° Minuto** 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Tg; 9.30 Concorsi; 9.30 Sanità Salute; 10.30 Tg; 11.30 Follie; 12.30 Città Storia; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamento; 18.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport.  
**6-9 Abitudine** Quotidiana; 6.25 Prima pagina; 6.40 Rassegna stampa; 6.50 Viabilità; 7.50 Polizia stradale; 8.05 Prima Pagina 24h; 9.12 Musica e Notizie; 9.30 Viabilità aeroporto; 10.10 Previsioni del tempo; 10.50 Viabilità Ferrovie; 12.15 Musica e Notizie; 12.10 Temperature; 12.20 Dediche; 13.50 Viabilità Polizia Municipale; 14.20 Dediche; 15.18 Musica e Notizie; 15.50 Viabilità Ferrovie; 16.50 Viabilità Polizia Municipale; 17.20 Dediche; 18.21 Abitudine Quotidiana; in diretta da La Stampa; 21.24 Musica e Notizie; 24.6 Notturno Musicale.

# SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.



{ Compilare il modulo sarà l'unico problema. }



# RENAULT

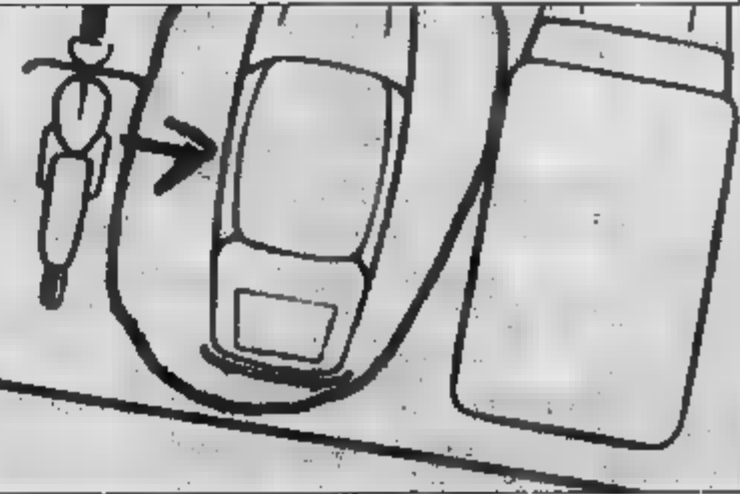
Se siete ■ e A vi ha procurato parecchi problemi, la soluzione migliore è C: una Carrozzeria associata Renault / A.N.I.A.

Non vi dovete preoccupare di niente: penseremo a tutto noi, dal recupero dell'auto incidentata fino alla gestione dell'intera pratica assicurativa, senza bisogno ■ alcun anticipo ■ parte vostra ■ possibilità di un'auto sostitutiva per ■ tempo della riparazione. Inoltre per ■ ci sono una serie di vantaggi in più: il controllo completo della parte meccanica e la garanzia di 12 mesi su riparazioni e ricambi. Se invece siete A, c'è una buona notizia anche per voi: Renault infatti offre finanziamenti ■ pagamenti agevolati.

Se avete un problema c'è sempre una soluzione vicino a voi.

La vernice Renault ■ solo **Isell**

Renault Verde



# ORGANIZZAZIONE DI VENDITA RENAULT

## Autovip

VIA BOTTICELLI, 86 - TORINO - TEL. 0112680700

## Gruppo Marellò

VIA GALLUPPI, 5 - (ANG. C.SO UNIONE SOVIETICA, 91) - TORINO - TEL. 0113180000  
 C.SO DANTE, 133 - TORINO - TEL. 0116689840  
 STRADA GENOVA, 261 - MONCALIERI - TEL. 0116471057  
 VIA CHERI, 129 - CARMAGNOLA - TEL. 0119721478

## Bebo Car

C.SO FRANCIA, 222 - COLLEGNO - TEL. 0114053058  
 VIA LUPO, 94 - GRUGLIASCO - TEL. 0117800491  
 C.SO TORINO, 89/A - FERRIERA - TEL. 0119367766



SETTEMBRE MUSICA: IL PIANISTA AMERICANO E LE «VARIAZIONI GOLDBERG»

Giancarlo Satriani

Ma lo sa Uri Caine che a poco più di quarant'anni, con i suoi concerti inventati sul palcoscenico, è un'autorità classica, rischia di essere un epigono, non una parodia, di se stesso? Forte di un successo come «Urbicchi», dove la musica di Mahler veniva smontata e ricondotta alle matrici originarie, esplodendo poi nel jazz, il pianista americano ha ora preso come base le «Variazioni Goldberg» di Bach, portate in prima italiana al Lingotto per Settembre Musica. Ma se per Mahler - già da solo un gran crogiolo di tante musiche - molte funzioni avevano, per Caine, il jazz è un'incongrua e pura ripetizione di quel modello applicato a un autore di cui Caine non scopre affatto le radici, sotterrando invece una mole di cose esibite con un tal gusto dell'eccesso da risultare, per le fine, tedianti. Ha un bel dire che le 30 variazioni di Bach sono un campionario di musiche diverse,

# Uri Caine: il Bach-jazz una «scoperta» ampiamente prevista

perché la pluralità di Bach deriva dall'unità del tema e parte di un disegno fortemente unitario nell'organizzazione della forma e nella destinazione a un unico strumento, clavicembalo o fortepiano o pianoforte. E ha un bel dire anche nel giustificare le sue «Arie e variazioni» con le «Variazioni Goldberg» citando l'interpretazione innovativa di Glenn Gould, perché proprio attraverso Gould - e Gold-

berg hanno ricevuto la sacralizzazione pianistica. Caine rievoca l'originale di alcune variazioni al pianoforte, al violino o al Quartetto italiano di violi da gamba, e cui improvvisa il notevole vocalista David Moss; passa lui stesso tra classico e jazz; trascrive altre variazioni per il modesto Kettwinger Bach-Ensemble; fa irrompere il jazz puro di un complesso con la «Barbara Walker Varietè» di Magari. Siccome Bach organizza le variazioni secondo un disegno simmetrico, Caine alterna con regolarità i complessi e le soluzioni musicali: laddove l'invenzione di Bach è tale da nascondere la geometria formale, Caine diventa prevedibile e ripetitivo. Per il suo talento jazz, il classico è una gabbia, ma forse se ne renderà conto solo incontrando una statua di Bach che, alla maniera del Commendatore mozartiano, gli dica: «Ritardo, audace, lascia i morti in pace».

g.satriani@tin.it

## PRIME

**IL GIGLIO DI S. GIULIA** 2 tel. 011 36.78.07. Alta fedeltà. Di S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**ACTOR'S STUDIO** Via Chiesa della Salute 77/b tel. 011 216.6794. Biscione 3. A. W. Craven con D. Aquilino. L. Campore. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**AMALIA** corso Giulio Cesare 67 tel. 011 556.521. Zona la vampa. S. Frati con J. Casati. T. Robino. L. Boni. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. 12.000; rid. 9000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**ELIAS GRANDE** piazza Sallustiana, tel. 011 447.5241. Il portiere di R. E. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**NONNO** piazza Sallustiana, tel. 011 562.0145. Moly amato di C. W. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**NONNO** piazza Sallustiana, tel. 011 562.0145. Moly amato di C. W. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**NONNO** piazza Sallustiana, tel. 011 562.0145. Moly amato di C. W. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**NONNO** piazza Sallustiana, tel. 011 562.0145. Moly amato di C. W. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**NONNO** piazza Sallustiana, tel. 011 562.0145. Moly amato di C. W. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**NONNO** piazza Sallustiana, tel. 011 562.0145. Moly amato di C. W. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**NONNO** piazza Sallustiana, tel. 011 562.0145. Moly amato di C. W. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**NONNO** piazza Sallustiana, tel. 011 562.0145. Moly amato di C. W. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**NONNO** piazza Sallustiana, tel. 011 562.0145. Moly amato di C. W. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**NONNO** piazza Sallustiana, tel. 011 562.0145. Moly amato di C. W. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000

**NONNO** piazza Sallustiana, tel. 011 562.0145. Moly amato di C. W. Frati con M. Gibson. Or. 15.30; 18.50; 21.50. Ingr. 7000; sera 12.000



# Coccolati i reni.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. Per questo bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo, una tra le acque più leggere al mondo, favorisce una corretta funzionalità dei reni, aiutandoti a stare bene. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola i reni.

**Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.**

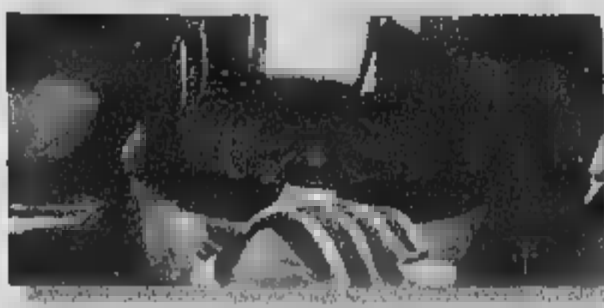




AFFIDABILITÀ E LA BRAVURA DI MICHAEL: COSÌ È NATO IL DOPPIO SORPASSO ALLA MCLAREN

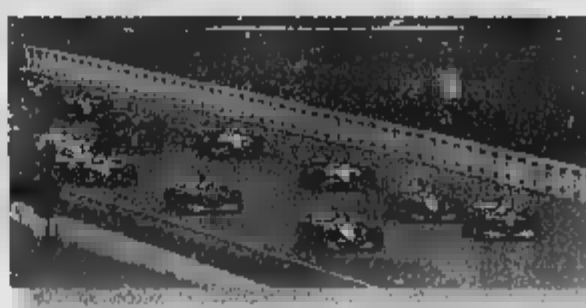
## VITTORIE

E non è ancora finita: la Ferrari, infatti, può incrementare negli ultimi due gran premi questa serie di successi, così come Schumacher può continuare la serie di vittorie personali: domenica ha raggiunto quota 42



## FORMULA VINTA

Il magico circuito di Indianapolis ha raccolto attorno alla Formula 1 oltre 220 mila persone: un successo che va oltre ogni rosea previsione, visto che il pubblico era abituato a corse che si disputano sugli ovali. E si parla di un giro d'affari di oltre 350 miliardi



## AUDIENCE RECORD

La vittoria della Ferrari nel Gp Usa è stata seguita su Raiuno da 14.396.000 spettatori. Si tratta dell'ascolto più alto del Duemila: il Gp d'Italia si era fermato a 13,8 milioni. Oltre 14 milioni di spettatori anche in Germania (il secondo risultato dell'anno)

# La Ferrari di Indy ha sedotto l'America

## Todt: «Ma ora il segreto è non accontentarsi di due secondi posti»

Cristiano Chiavaglia  
inviato a INDIANAPOLIS

Cultural Formula, ha titolato The Indianapolis Star, il più importante giornale locale. E, in effetti, il trionfo della Ferrari nel Gran Premio degli Usa ha qualcosa che travalica i semplici valori dello sport. Quella di Maranello, davanti a 220.000 spettatori in festa, è stata l'affermazione di un simbolo, dell'Italia migliore, di un nome che ha raggiunto i più alti vertici della popolarità ed è diventato un mito. Il vedere quella miriade di bandiere rosse sventolare dalle tribune nelle quali solito notano solo enormi quantità di sacchetti di pop-corn e bicchieri di coca-cola, ha impressionato anche e soprattutto gli americani. La Ferrari dunque è anche cultura, è aggregazione, è felicità quando vince come ha fatto domenica con l'1-2 di Schumacher e Barrichello.

Ma, il campionato non è finito. Il doppio sorpasso nella classifica piloti, con il pilota tedesco davanti ad Hakkinen con 8 punti di margine e la Ferrari in vetta, con 10 lunghezze sulla McLaren, non garantiscono la conquista del due titoli iridati. Se consideriamo che le due squadre rivali, salvo poche eccezioni, sono quasi sempre divisi i primi quattro posti in gara, ci sono ancora a disposizione per i Gp del Giappone e della Malesia, ben 10 punti. Quanto basta per ribaltare qualsiasi situazione. E che a Schumi basteranno due secondi posti per garantirsi il Mondiale, è altrettanto vero che Hakkinen e Coulthard faranno di tutto per ostacolarlo.

Anzi, la manovra effettuata in dallo scuderia della McLaren è un esempio lampante della determinazione - chiamiamola così - che anima il team anglo-tedesco, pronto ad usare qualsiasi arma per fermare i rivali del Cavallino. Altro che fair-play. Dopo il saluto alla partenza con l'idea di piazzarsi subito davanti alla Ferrari di Michael, Coulthard si è esibito in una serie di scorrettezze da manuale per rallentare il tedesco. L'intenzione era quella di far entrare Hakkinen nella scia della rossa in rettilineo per facilitare al finlandese un sorpasso simile a quello del Belgio. Stavolta però Schumi ha risposto per le rime, da campione e con grande coraggio. Non senza correre pericoli, ha inflitto a David l'umiliazione di essere superato sull'esterno, all'ingresso di una curva da brividi.

Per effettuare il sorpasso che poi, in fondo, ha deciso la gara (Hakkinen costretto a inseguire ha forzato sul motore della McLaren che ceduto), Schumacher aveva a disposizione una Ferrari molto competitiva. Cosa è cambiata dall'Ungheria e dal Belgio, quando la F1-2000 sembrava aver perso smalto? Sulla vettura poco o nulla. I tecnici di Maranello hanno semplicemente deciso di essere un po' più conservativi. Accantonate le ultime soluzioni aerodinamiche, qualche modifica meccanica (qualche perno è migliorato)

sistemi elettronici si è pensato soprattutto a preparare bene le regolazioni della monoposto per utilizzare al meglio le gomme. Il clima, con temperature più fredde, ha anche dato una mano. Il motore 049C, l'ultima versione, è stato utilizzato solo in qualificazione, preferendo per la gara il più affidabile 049B. Una Ferrari consistente e veloce ha costretto la

McLaren a tirare il collo. E si è visto quello che è successo. Ora mancano due gare al termine del campionato: Giappone l'8 ottobre, Malesia il 15 dello stesso mese. Dalla gara, il Gp degli Usa, trasmessa in tivù dalle 20 italiane, alle sfide all'alba. A Suzuka saranno le 6 del mattino quando si avvierà a Sepang quattro della notte.

laggiù - commenta Jean Todt, responsabile della Gestione Sportiva - dovremo arrivare con la grinta e la volontà di vincere. Sarebbe sbagliato arrivare in Giappone con l'idea di agguantare un comodo secondo posto. Perché non siamo tranquilli. Lo scorso anno nelle ultime due corse eravamo forti sulle piste giapponesi e malesi. Ma le cose cambiano, i sogni non

contano. Se penso che a metà stagione avevamo 24 punti di vantaggio li abbiamo persi in tre gare... Dobbiamo essere realisti e prudenti. Ci batteremo come in classifica fossimo ancora indietro. La nostra vettura è sempre stata competitiva, seppure alti i bassi. Adesso siamo in un momento positivo, cercheremo di restarci. Siamo decisi.

La decisione non manca neppure alla McLaren. Domenica, dopo la gara, Ron Dennis ha riunito tutti i suoi uomini: «È andato tutto storto - ha detto, scurissimo in volto - Ma, poiché matematicamente non siamo ancora condannati, invito a dare il massimo. Noi inglesi possiamo essere sconfitti in una battaglia, siamo abituati a perdere le guerre».

## LE VOLATE DEGLI ULTIMI TRE ANNI

1997

PREMI DALLA FINE	A UN GRAN
1. VILLENEUVE 68	1. M. SCHUMACHER 78
2. M. SCHUMACHER 68	2. VILLENEUVE 77
ottobre SUZUKA	1. M. Schumacher
1. M. Schumacher	2. Frentzen
2. Frentzen	3. Irvine
3. Irvine	Villeneuve squalificato per sorpasso con bandiere gialle
Classifica	Classifica
1. M. SCHUMACHER 78	1. VILLENEUVE 61
2. VILLENEUVE 72	2. M. SCHUMACHER
3. FRENTZEN 41	

1998

PREMI DALLA FINE	A UN GRAN
1. HAKKINEN 80	1. M. SCHUMACHER 78
2. M. SCHUMACHER 80	2. VILLENEUVE 77
27 settembre NÜRBURGRING	1. Hakkinen
1. Hakkinen	2. Coulthard
2. M. Schumacher	3. Villeneuve
Classifica	Classifica
1. HAKKINEN 100	1. VILLENEUVE 61
2. M. SCHUMACHER 86	2. M. SCHUMACHER

1999

PREMI DALLA FINE	A UN GRAN
1. HAKKINEN 80	1. M. SCHUMACHER 78
2. M. SCHUMACHER 80	2. VILLENEUVE 77
27 settembre NÜRBURGRING	1. Hakkinen
1. Hakkinen	2. Coulthard
2. M. Schumacher	3. Villeneuve
Classifica	Classifica
1. HAKKINEN 100	1. VILLENEUVE 61
2. M. SCHUMACHER 86	2. M. SCHUMACHER

2000

PREMI DALLA FINE	A UN GRAN
1. HAKKINEN 80	1. M. SCHUMACHER 78
2. M. SCHUMACHER 80	2. VILLENEUVE 77
27 settembre NÜRBURGRING	1. Hakkinen
1. Hakkinen	2. Coulthard
2. M. Schumacher	3. Villeneuve
Classifica	Classifica
1. HAKKINEN 100	1. VILLENEUVE 61
2. M. SCHUMACHER 86	2. M. SCHUMACHER

G.P. MALAYSIA

PREMI DALLA FINE	A UN GRAN
1. HAKKINEN 80	1. M. SCHUMACHER 78
2. M. SCHUMACHER 80	2. VILLENEUVE 77
22 ottobre 2000	1. Hakkinen
1. Hakkinen	2. Coulthard
2. M. Schumacher	3. Villeneuve
Classifica	Classifica
1. HAKKINEN 100	1. VILLENEUVE 61
2. M. SCHUMACHER 86	2. M. SCHUMACHER

2000

PREMI DALLA FINE	A UN GRAN
1. HAKKINEN 80	1. M. SCHUMACHER 78
2. M. SCHUMACHER 80	2. VILLENEUVE 77
22 ottobre 2000	1. Hakkinen
1. Hakkinen	2. Coulthard
2. M. Schumacher	3. Villeneuve
Classifica	Classifica
1. HAKKINEN 100	1. VILLENEUVE 61
2. M. SCHUMACHER 86	2. M. SCHUMACHER

IL CAMPIONE TEDESCO SI CONFESSA A DUE PASSI DAL TITOLO MONDIALE

## «Concentrati, fino al trionfo»

### Schumi: visto cosa stava per capitarmi?

## intervista

Stefano Mancini

inviato a INDIANAPOLIS

Schumacher, quanto probabilmente di conquistare il 3° titolo mondiale? «Molte. Otto punti di vantaggio mi consentono di farcela arrivando due volte secondo. Quello che è successo a Hakkinen (rottura motore, ndr) potrebbe capitare a me. La F1 è così. Esulterò solo quando avrò la certezza del successo. Fino a un mese fa avrebbe creduto di ritornare a testa alla classifica? «L'esperienza degli ultimi anni ci ha insegnato che non dobbiamo arrenderci. Siamo riusciti a risolvere i nostri problemi (il consumo eccessivo delle gomme, ndr) e sia a Monza sia qui a Indianapolis abbiamo disputato gare perfette».

Che cosa è cambiato nella macchina rispetto a Spa, dove la superiorità McLaren era netta?

«Una monoposto è un puzzle di tremila elementi diversi. Nelle ultime due corse abbiamo trovato un ottimo equilibrio di questi elementi».

Dunque non è detto che lo troverete anche in seguito. Lavoreremo per riuscirci. Meglio il trionfo italiano o quello americano?

«Meglio quello di Indianapolis, perché anche Barrichello è salito sul podio».

La Ferrari si prepara agli ultimi Gran Premi? «Io torno subito a Europa per riprendere il Mugello. Da oggi Luca Badoer, il nostro collaudatore, è in pista e lo sarà anche nell'intervallo tra il Gp del Giappone e quello della Malesia. Lo devo ringraziare per il lavoro che ha svolto: è stato fondamentale per sviluppare la macchina. Tutta la squadra dovrà mantenere

la massima concentrazione. Parliamo di strategie: si accontenterà del secondo posto o rischierà qualcosa per chiudere la partita a Suzuka, tra 2 settimane?

«Preferirei vincere, per evitare le incognite dell'ultimo Gran premio. Ma sappiamo quante sorprese riservano le corse».

Parliamo della gara di Indianapolis. Cambiate le gomme? Hakkinen si avvicinava al ritmo di un secondo a giro: non ha mai tenuto un sorpasso come a Spa?

«Mika ha montato prima di me le gomme da asciutto perché con le altre era lento. La sua McLaren aveva un alto carico aerodinamico e andava meglio nel misto, dove è quasi impossibile superare. Io, oltre ad avere molta benzina, ero più veloce nel rettilineo. Non credo sarebbe riuscito a passarmi e comunque non lo sapremo mai».

Quando Mika si è ritirato era sicuro di farcela?

Michael Schumacher e la Ferrari nell'albo d'oro di Indianapolis

«No, ho continuato a concentrarmi sulla guida. Non troppo, visto quel testacoda...»

«Dai box continuavano a raccomandarmi di rallentare e così mi sono un po' addormentato. Non è stato un momento drammatico, perché avevo i secondi di vantaggio su Rubens. Ross Brawn (il direttore tecnico, ndr) alla radio mi ha gridato di stare attento. Gli ho risposto: «Tranquillo, adesso mi svegliato». Ho voluto regalare un po' di emozione al pubblico americano, che si stava annoiando».

Che cosa pensa un pilota quando è solo in testa a una corsa? «Ti prego, vedi di portarmi fino al

traguardo».

A caldo lei si lamenta di Coulthard. Crede che volesse buttarla fuori?

«Io l'ho passato all'esterno alla curva 1. Ho l'impressione che lui abbia tenuto la traiettoria più stretta possibile. Ma non alimentiamo polemiche ora: andrò le immagini in tivù prima di fare commenti».

Lei è il primo pilota di F1 nell'albo d'oro di Indianapolis: impressionato?

«No. In futuro, forse».

Ha anche superato Senna nel numero di vittorie.

«In parte ne sono orgoglioso, ma non dimentichiamo come è finita la sua carriera. Nessuno sa quanto avrebbe vinto ancora. Il confronto non è corretto».

## SPORT FLASH

**INTER, PIACE PASSARELLA.** Moratti, in Brasile per i 24 anni di Ronaldo, rinnova la fiducia a tempo. Lippi ma come sostituito pensa all'argentino Daniel Passarella attuale ct dell'Uruguay. Via dal mercato Di Biagio, forse Pirla torna alla Reggina. Demoraud in prestito al Bastia. Lunedì.

**NAPOLI CON MANCINI?** Contro la Juventus il Napoli potrebbe schierare il portiere Mancini che sta trattando il passaggio in azzurro dal Bari di Fascetti. Tutto esaurito sabato sera al San Paolo, ma in città sono in vendita abbonamenti e biglietti falsi.

**PERUGIA, GAUCCI RESTA.** Abbiamo disponibilità economiche che consentirebbero di poter rilevare anche il Manchester United, ma la trattativa è in stallo: l'ha detto il gruppo di imprenditori interessati al Perugia. Ma Luciano Gaucci risponde: «Non ho visto né baiocchi, né sesterzi. Il Perugia non è in vendita».

**SERIE B, GENOA PAREGGIA.** Nel posticipo della 4ª giornata, Genoa-Ravenna 1-1: st 5' Biliotti (R) e 10' Francioso (G) rigore. Fischia ai liguri ora a quota 3 in classifica, romagnoli a 2. Oggi: Salernitana-Cagliari (20,45). Domani: ore 15 Piacenza-Siena e Venezia-Cosenza; ore 20,45 Ancona-Sampdoria e Treviso-Torino.

**TRASFERIMENTI.** Dopo l'incontro di ieri tra i rappresentanti dei grandi club europei e Mario Monti per discutere l'Ue dei trasferimenti dei calciatori. Sull'argomento lunedì 9 ottobre assemblea delle società di A e B.

**CITTA'.** Città presidiata dalla polizia per Leeds-Besiktas di Champions League per la paura di scontri con i tifosi turchi (ad aprile due inglesi morti a Istanbul per mano di tifosi del Galatasaray).

**PIERCE.** Il giocatore di basket Paul Pierce (Boston Celtics), 22 anni, è in ospedale dopo aver ricevuto undici coltellate in un night durante una rissa. Non appare in condizioni critiche.

**OGGI IN TV.** Ore 18,40 Sportse (Kaidue); 20,45 Paris Saint Germain-Bayern Monaco (Reté4); 22,45 Pressing Champions League (Italia 1); 23,20 Udinese-Polonia Varsavia (diff., Raidue).

**FORMULA 101.** Questa la colonna vincente: 3-4-5-22-2-23-7-16. Nessun 101, jackpot non assegnato. Premio Oro (81 punti) L. 467.667.440; premio Argento (80) L. 116.916.860; premio Bronzo (79) L. 23.363.370.

**CORSA TRIS.** Torino, galoppo. Combinazione 6-12-4. Ai 1.049 vincitori lire 783.200. Quota coppa (ritirato n. 16) lire 109.000.

# MONDO A SYDNEY 2000



PROVIDER

Official Supplier of Athletics Track Surfaces to Sydney Olympic Games

7 VOLTE OLIMPICO: da Montreal '76 a Mosca '80, Los Angeles '84, Seul '88, Barcellona '92, Atlanta '96, Sydney 2000

VII RECORD DEL MONDO ottenuti sulle

VII RECORD DEL MONDO ottenuti sulle

VII RECORD DEL MONDO ottenuti sulle

VII RECORD DEL MONDO ottenuti sulle

VII RECORD DEL MONDO ottenuti sulle

VII RECORD DEL MONDO ottenuti sulle

VII RECORD DEL MONDO ottenuti sulle

7 VOLTE OLIMPICO: UN RECORD SOLO ITALIANO

GALLIO D.

31

123.22.400 www.mondaitalia.com



DOVE SABATO È ARRIVATA LA POLIZIA

# SOMMEILLER, DOVE STUDIO VALLETTA

L'Istituto tecnico commerciale «Sommeiller», fondato intorno al 1850, è una delle più antiche scuole superiori di Torino. I corsi per ragionieri e programmatori informatici si svolgono in prevalenza al mattino, ma sono molto frequentate anche le classi serali. In tutto gli studenti sono oltre 900. Fra gli ex allievi più illustri figurano Vilfredo Pareto, Vittorio Valletta e Giuseppe Saragat; mentre Luigi Einaudi vi insegnò a lungo economia.



# GALFER, IL PRIMO LICEO SCIENTIFICO

Fondato nel 1923 con la Riforma Gentile, il «Galileo Ferraris» è stato il primo - e per molti anni anche l'unico - liceo scientifico torinese. Nelle sue aule, che ospitano circa 1.200 ragazzi, sono transitati migliaia di futuri ingegneri, dirigenti d'azienda e scienziati: Tullio Regge; ma anche esponenti di primo piano del terrorismo «rosso» come Roberto Sandalo e Marco Donat Cattin, che qui fu bibliotecario.

# E' guerra tra Sommeiller e Galfer

Le tribù fanno a botte dopo giorni di tensioni  
Sette i denunciati fra cui cinque minorenni

Lodovico Poletto

Adesso tutto sembra così complicato da capire. Gli insulti contro il ragazzo di colore, le botte a chi non c'entrava nulla. Le denunce a piede libero per una spedizione punitiva con bastoni e catene finite prima ancora di iniziare. Così complicato da fare paura.

Eppure la storia che ha portato sette ragazzi - cinque minorenni - a essere denunciati sabato pomeriggio dalla polizia per porto di armi improprie è estremamente semplice. Comincia e finisce qui, a due passi dal Politecnico, in questo edificio d'epoca fascista che ospita due istituti: il «Sommeiller», per ragionieri, e il «Galileo Ferraris», il liceo scientifico più noto della città. Scuole unite dai muri, ma che si affacciano su vie diverse.

Duca degli Abruzzi la prima, corso Montevetro l'altra, frequentate da gente diversa. Mercoledì della scorsa settimana alcuni studenti del Sommeiller, durante l'intervallo, «sconfittano». C'è una discussione. Uno del Galileo Ferraris - il Galfer - la prede con un ragazzo di colore studente del Sommeiller: «Negro di m...». Vola qualche schiaffo, qualche spintone. Sembra finita lì. Ma fuori, a lezioni finite, riesplode la contesa. Ancora botte, gruppetti che si affrontano. Non è una questione di razza o colore della pelle. E' antico antagonismo di tribù, appartenenza a gruppi diversi che si identificano e caratterizzano dal modo di vestire, dai gusti, dalla frequentazione. Al Galfer sono i «cabinotti». Quelli che «se la tirano»: vestono firmati, «hanno i soldi e te lo fanno pesare». Al Sommeiller ci sono i «truzzi» e i «b-boy».

In strada volano altri insulti. «Cabinotti bastardi, stavole e finita...». Giovedì c'è il secondo round. Davanti alla statua del Fante, in piazza Duca d'Aosta, duecento metri dalle scuole, qualcuno si prende altri ceffoni. Offese, lavate con vendette. Ventiquattrore più tardi, davanti al Sommeiller sfrecciano tre ragazzi del Galfer su scooter nuovi di pancia. Uno viene bloccato, pestato con una pompa per bicicletta, con calci e

Un insulto scatena la violenza  
Si sono affrontati con spranghe e bastoni e un giovane è rimasto ferito: «Ma io non c'entro»

Affiorano vecchi rancori tra liceali e aspiranti ragionieri  
Ma i presidi minimizzano  
«Sono ragazzate, episodi isolati che coinvolgono solo pochi»



ISTITUTO SOMMEILLER

LYCEO GALILEO FERRARIS

pugni. Finisce in ospedale: gli danno quattro giorni. Un suo amico chiama la polizia. Giovedì, il pestato, adesso ha paura: «Io non c'entravo nulla. Hanno aggredito soltanto perché io ho il casco uguale a quello di un altro ragazzo. Pensate, me lo hanno spaccato a manganellate». Sua madre ha più paura di lui. «Temo ritorsioni. E pensare che temevo si facesse male in motorino. Invece...».

Invece è finita in un pestaggio che sabato poteva avere un epilogo ben più tragico. Quando la polizia ha fermato questi sette (cinque studenti del Sommeiller, gli altri amici chiamati «di rinforzo») mai più sospettava che addosso nascondessero una specie di arsenale: un bastone con un chiodo conficcato, un coltello, una cinghia adoperata come tirapugni, una chiave inglese, un'arma da samurai: un nunchaku, due sbarre d'acciaio unite a una catena. Si sono giustificati: «Dovevamo chiudere i conti con i cabinotti del Galfer...».

## TRUZZI

Vestono: pantaloni maglie aderenti Lee, Energie e Essenza scarpe da ginnastica allacciate larghe (fanno spessori sul piede in modo che la scarpa sia gonfia) capelli corti ciuffo tinto biondo o lunghi tinti con riga in mezzo, usano tanto gel per renderli rigidi ascoltano musica techno, disco e commerciale

CARATTERISTICA: «CI MUOVIAMO IN GRUPPO»

Già, i cabinotti e i truzzi: rivalità antica anche quando i nomi delle «tribù» erano differenti, vent'anni fa. Quando i primi si chiamavano paninari, vestivano piumini Montcler e scarpe colle e gli altri andavano giro con l'eskimo e le Clark. Classificazioni da adolescenti. Le spiega Fabio, cabinotto doc, con la polo d'ordinanza fuori dai calzoni e scarpe Prada. «Di questa storia ne abbiamo parlato anche ieri al «Daze».

che è dei nostri bar preferiti. Quelli vogliono rognare. E' vero, «ce la tiriamo» ma che vuoi farci, siamo gente diversa...». Le questioni razziali, e quell'insulto al ragazzo di colore? Stupidaggini cui nessuno, adesso, sembra dare peso. Qui è soltanto «una questione di tribù», come dicono loro. La guerra si combatte ogni giorno, ed è fatta essenzialmente immagine. Salvo poi saltare fuori, di tanto in tanto, qualche scazzottata che finisce con l'arrivo della polizia: la divisa azzurra e blu è al di sopra degli schieramenti e mette tutti d'accordo. Lo dicono anche i truzzi e i b-boy, ragazzi che in maggio frequentano il Sommeiller. A qualcuno di loro questa

## CABINOTTI

(si rifanno ai paninari di inizio Anni 80) Vestono griffati pantaloni Levi's polo e felpe Gant, Ralph Lauren e Lacoste scarpe da calcetto della Nike, Puma o Prada d'inverno hanno il cappotto lungo nessuno o quasi ha il cappello vanno alle feste organizzate da Prince o Dolce Vita si ritrovano al bar «del Daze» (del liceo D'Azeleglio, in via Parini)

CARATTERISTICA: «CE LA TIRIAMO»

vicinanza i cabinotti va proprio ma, alla fine, sono tutti convinti che non si può generalizzare perché: «Nei nostri istituti c'è anche chi non si identifica con nessuno. Sono gli «alternativi», quelli che vestono tutto e si possono classificare. Amici? Perché no? Si fanno i fattacci loro e a noi va bene così».

Se è tutta una questione di tribù, allora, fanno bene i presidi dei due istituti, Caterina Cagno del Sommeiller e Mario Perrini del Galfer a parlare di «episodio isolato» e di «gesto teppistico senza motivazioni ideologiche». E si affannano a spiegare che gli studenti dell'istituto tecnico (922) e quelli del liceo (1200) sono sempre andati d'amore e d'accordo. Fuori scuola, però, qualcuno ha paura. Per tutti parla Fabio: «I nostri amici ci hanno detto che è meglio tenere per qualche giorno gli occhi aperti. Non fa piacere sapere che, mentre vai tranquillo per la tua strada, puoi trovare uno che ti pesta solo perché non ti vesti non la pensi come lui».

## Deputati Ulivo

«Per la Rai una crisi irreversibile»

Marina Cassi

I toni questa volta sono cupi e allarmati: i deputati torinesi dell'Ulivo Sergio Chiamparino, Giorgio Merlo, Renato Cambursano e Dario Ortolano sostengono che il polo radiotelevisivo della Rai di Torino rischia di essere travolto da una crisi irreversibile con inevitabili e pesanti ripercussioni sul territorio dell'occupazione.

I quattro deputati hanno scritto al presidente e al direttore generale della Rai, Roberto Zaccaria e Pier Luigi Celli, e presentato una interrogazione al ministro delle Comunicazioni per capire che cosa c'è - se qualcosa c'è - nel futuro radiotelevisivo torinese. E chiedono alle istituzioni locali di dare battaglia perché Torino ritrovi un ruolo centrale mentre ora qui - come sostiene anche un documento della Rsa Rai di Cgil-Cisl-Uil e Spater - si produce solo un programma per bambini, mentre a Torino è delegata la fiction e i ruoli fondamentali svolti dalle sedi di Roma e Milano. E una delle ragioni - sostiene il sindacato - è che a Torino non c'è il centro di ideazione, vero cuore propulsivo della programmazione.

I deputati parlano di occasioni buttate e di un progressivo impoverimento del Centro ricerche - oltreché della produzione - che contrasta con la vocazione della città e con i passi importanti che si sono fatti nell'ultimo anno. Dicono: «Centro ricerche della Rai diamante che doveva trovare collocazione in un scenario in cui a Torino si sviluppano le telecomunicazioni e invece su questo versante nulla accade, mentre in città arrivano Motorola, Colt e altri privati importanti che investono proprio in quei settori».

Sulla situazione della Rai spiegano: «Il Centro di produzione in progressivo smantellamento; per la radiofonica - oltre all'impovertimento dell'organico e alla conseguente diminuita potenzialità produttiva - si aggiunge la volontà aziendale di vendere il palazzo di via Verdi». E sostengono che la divisionalizzazione dell'azienda «ha peggiorato la situazione favorendo un ulteriore accentramento».

I deputati dell'Ulivo lamentano anche che precisi impegni siano stati disattesi: si riferiscono alla lettera di intenti che Regione, Comune, Provincia e Rai firmarono nell'aprile del '98 e al Patto per lo sviluppo del Piemonte sottoscritto nel maggio del '99. In quei due atti formali si parlava di «collocazione a Torino di una struttura di informazione, della integrazione operativa nei processi aziendali del Centro ricerche, del decentramento in questa sede dell'ideazione e della produzione di RaiSat, della ristrutturazione dell'Auditorium». Impegni che - secondo i deputati - non sono stati realizzati e che ora non possono più attendere. E nel chiedere agli enti locali di riprendere l'iniziativa, aggiungono di essere in attesa di un incontro con i vertici Rai perché al tempo delle promesse e degli intenti è scaduto.

Chiamparino

## BOLLETTINO METEO

Martedì 26 Settembre

### STON

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo inizialmente nuvoloso con attenuazione della nuvolosità nel corso della giornata. Visibilità: riduzioni al mattino per foschie e banchi di nebbia. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Venti: deboli da Ovest. Nord-Ovest in montagna, orientali in pianura.

### IERI

#### IN CITTÀ

MASSIMA 28,3  
MINIMA 11,9  
UMIDITÀ (ore 14) 41%

#### PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19 0 mm  
TOTALE DI QUESTO MESE 107,4  
MEDIA (1913-1994) 67,4

#### AEROPORTO CASELLE

TEMPERATURE  
MASSIMA 22,6 MINIMA 16,4  
PRESSIONE (ore 20) 1021

#### RECORD del mese ultimi anni

MASSIMA 31,8 1 settembre 1952  
MINIMA -30 30 settembre 1974

#### UN ANNO FA

MASSIMA 25,2 MINIMA 18,4  
Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

Un lettore ci scrive: «Con il decreto 19552 del 18 settembre il provveditorato agli studi Verbano-Cusio-Ossola, ha soppresso in tutta la provincia i posti di specialista in lingua straniera. Effetto sugli studenti delle elementari: niente lingua straniera. Mi chiedo: qual è la missione della scuola? Non è forse insegnare?»

«Oggi, conoscere l'inglese non è forse importante quanto conoscere l'italiano? E' vero o no che una lingua straniera insegnata in tenera età si apprende meglio e con meno fatica?»

«Queste domande, non danno forse il senso di uno dei compiti, della missione della scuola? Il provveditorato agli studi, con tale decisione, fatto negato uno dei valori fondamentali della missione scolastica».

«Vorrei dire che chi ha i soldi manderà i propri figli in una scuola privata per imparare l'inglese. Gli altri, s'arrangeranno. Dove sta andando la scuola pubblica?»

«Si incomincia a demolire da queste decisioni. Prima un mattone, poi l'altro... ed il privato ride... e chi non può permettersi la cultura a pagamento piange e rinuncia».

Adriano Sbernini

## Specchio dei tempi

«Abolita la lingua straniera nelle elementari del Verbano» - «Modificare il regolamento per i cani sui tram» - «Trattamento uguale a quello dei dipendenti» - «La mia inflazione è almeno 18%»

L'assessore comunale per la Tutela ambientale ci scrive: «Risponiamo alla lettrice Zapparoli, perché anche un'altra concittadina è incorso nel medesimo «guai» - una multa da 5 milioni - per aver portato il proprio cane in spiaggia a Savona. In merito abbiamo chiesto delucidazioni alla Capitaneria di Porto di Savona che ha emesso l'ordinanza di divieto di accesso nelle spiagge per gli animali domestici».

«La suddetta Capitaneria ci ha gentilmente fatto presente che tutte le Capitanerie di Porto hanno competenza sui beni demaniali, le spiagge nel nostro caso, e che, tale proposito, tutti gli anni, in occasione dell'approssimarsi del periodo estivo, sentite le parti interessate - Comuni, Autorità Sanitaria, Associazioni Commerciali, etc. - dispongono un'apposita ordi-

nanza che, tra le altre, vieta l'accesso alle spiagge agli animali domestici, commisurando anche l'entità delle sanzioni. «Ovviamente il Comune di Torino, in rispetto delle reciproche competenze, non ha poteri di intervento presso le Capitanerie italiane. Consigliamo pertanto alla lettrice di sollecitare le associazioni interessate affinché si facciano promotrici, presso il ministero dell'Ambiente, di una normativa meno restrittiva a punitiva rispetto agli animali domestici nelle spiagge italiane».

«Per quanto riguarda, invece, la seconda segnalazione, i mezzi di trasporto pubblici - già altri cittadini hanno lamentato la severità del regolamento TT Atm di utilizzo mezzi di trasporto pubblici rispetto ai cani, specialmente quelli di taglia propria-

te piccola. La segnalazione conferma, ulteriormente, la necessità di intervenire proposto al fine di mitigare la severità del suddetto regolamento e permettere a tutti i cittadini di utilizzare i mezzi pubblici in compagnia del proprio amico».

Paolo Hutter

Un lettore ci scrive: «Un cittadino ha denunciato la «tagliola di certe cooperative» contro una formula - quella delle cooperative spregiudicate - che, nata per aiutare i più deboli, rischia di trasformarsi in uno strumento di vessazione insopportabile quando è utilizzata in modo non corretto. «Le organizzazioni sindacali del Canavese hanno unitariamente chiesto nei giorni scorsi al ministro del Lavoro che per cominciare a risolvere il problema bisogna obbligare le coope-

rativa a corrispondere ai loro soci lavoratori (quasi sempre iscritti non per libera scelta ma per imposizione) un trattamento non inferiore a quello riconosciuto ai lavoratori dipendenti».

Domenico Raschella

Un lettore ci scrive: «Leggo che in settembre l'inflazione è ferma. Chiedo al mondo politico di definire la parola «Inflazione» perché proprio non quadra. La base annua è del 2,5 per cento (decimale più o meno), io mi faccio i seguenti conti: la assicurazioni aumentate circa il 20%; le tariffe (gas, Enel, etc.) di oltre il 15%; i carburanti non meno del 30%.

«Dal momento che tali voci assorbono oltre il 50% dell'inflazione, la mia inflazione è di almeno il 10% per parlare del trend (vedi costo greggio). Mi chiedo quanti sono coinvolti in un processo inflattivo che possa prescindere dalle tre voci summenzionate. Anni fa l'inflazione era calcolata di più paniere che faceva ridere; fu ammodernato: si fa più ridere, fa piangere».

Aldo Demichelis

specchioidempi@lastampa.it



UNA BATTAGLIA IN MEMORIA DEL PADRE

IL FIDELISMO DI UNA VEDOVA

Anna Gollo Volpe, di Garessio, si batté per 50 anni per avere la pensione reversibilità del marito Valentino, ex carabiniere morto nel 1945 in un campo di concentramento a Berlino. Le cause per pensioni di guerra sarebbero 150 mila



GLI ALPINI

Il caso delle 3 mila pensioni di guerra - alcune giacenti da 40 anni presso la Corte dei conti - Torino presieduta da Francesco De Filippis (foto) - era già stato sollevato dall'onorevole Raffaele Costa (Fl) a luglio e documentato dalla Stampa

# La giustizia arriva dopo 51 anni

## L'alpino è morto, oggi si decide sulla pensione

Marco Accascato

Da 51 anni aspettano giustizia. Per due volte, dal 1949 al 1965, hanno chiesto fosse riconosciuto il diritto alla pensione di guerra al padre, prigioniero a Norimberga nel 1943, semiparalizzato a causa di un ictus durante la reclusione. Stamattina, di fronte alla Corte dei Conti, in via Roma 305, si torna al passato, ci sarà finalmente l'udienza a forse il riconoscimento di quel diritto. Ma sarà un processo alla memoria, perché Emilio Robaldo, classe 1923, di Monasterolo, chiamato alle armi nel maggio 1942 e internato in Germania, non c'è più, il morto quarant'anni fa. La speranza di ascolto e la delusione del tradimento. «Noi però abbiamo mai abbandonato questa battaglia civile», dice uno dei figli, Piero, 49 anni. «Questa pensione è il gesto di rispetto che lo Stato deve al nostro padre. Un tempo il denaro ci sarebbe servito per curarlo, oggi lo consideriamo un riscatto morale». Il caso è stato affidato all'avvocato Raffaele Costa, l'ex ministro della Sanità, che stamattina sarà in aula a ripercorrere la storia e a risponderne pagine di documenti dimenticati e qualche cassetto dalla giustizia militare. «Quello è l'atteggiamento dei giudici sulle pensioni di guerra è un male storico», dice il nostro Paese - dice - «Anni fa si è tentato di decentrare gli uffici della Corte dei Conti: qualcosa si sta muovendo, specie a Torino. Ma il povero Robaldo ha atteso cinquant'anni, da vivo e morto, prima di ottenere un giudizio, una sentenza. Sono convinto che questa ragione, che la sua domanda fosse fondata, ma anche non fosse così era un suo diritto ottenere una sentenza in tempi rapidi».



zione della Corte dei Conti che stamattina si occuperà del caso. Perché tutto questo tempo per avere giustizia? «Fino al '94 spiega - tutti questi giudizi erano di competenza delle apposite sezioni a Roma, che però non hanno mai affrontato i vari casi. In sei anni la sezione giurisdizionale torinese ha invece abbattuto di quasi il 50 per cento l'arretrato, ma la mole di ricorsi

militari e civili pendenti è di ancora 7 mila pratiche. «Procediamo grazie a colleghi cosiddetti "in aggiunta" - aggiunge il presidente De Filippis - che prestano servizio volontariamente e gratuitamente dopo il trasferimento e la mancata sostituzione dei cinque magistrati torinesi».

L'udienza è fissata per le 11. «Vorremmo che la tragedia di nostro padre venisse finalmente riconosciuta». Un calvario: prima visita nel 1950, nel 1955 il primo no alla pensione, tre anni dopo il ricorso, nel 1965 la fine dell'istruttoria con un nuovo rifiuto. Il soldato Emilio Robaldo è passato dall'Inferno di Norimberga alla sedia a rotelle. Un dramma simile a un'altra storia recente, quella di Natale Bottero, nato a Garessio nel 1916, che nel 1937 fu chiamato alle armi, nel 1942 inviato in Russia con la Divisione Cuneense: subì il congelamento agli arti inferiori, gli venne amputata una gamba, morì senza vedere pensione.



Un'immagine di reduci e (nella foto piccola) l'alpino Emilio Robaldo

Gli altri otto indagati difesi dal presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota

## «Il rogo del ponte è stato utile»

### Interrogato dal pm il leghista Borghezio

«E' una pacchiana di sapore elettorale». Prima entrare nell'ufficio del pm Onelio Dodero per l'interrogatorio sull'incidente di inizio luglio sotto il ponte Principessa Clotilde, Mario Borghezio replica duro alle domande. «E' stato un incidente fortuito, escludo che qualcuno possa essere stato lanciato una torcia volontariamente per far del male a quelle persone». Accanto a lui ci sono gli altri leghisti, altre otto pedane indagate per «danneggiamento seguito da incendio e lesioni». Uno del gruppo spiega che difesi dal presidente del Consiglio regionale Roberto Cota, rappresentato nell'occasione dal legale Luca Procacci: «Ci siamo avvalsi tutti della facoltà di non rispondere». Borghezio no, lui risponde: «Come parlamentare e consigliere comunale non potevo esimersi. Spiegherò il magistrato sono andate le cose». E, il legale Antonio Forchino, sale al primo piano di via Pisano. Dura circa due l'interrogatorio. Che non porta grosse novità. Il deputato leghista ripete al pm quello che ha

### CADE SUL TRAM PAGHERA ANCHE LE SPESE

Cade sul tram e fa causa all'Atm. Ma il giudice di pace si dichiara «incompetente». Anna Maria De Simone si ritrova un pugno di mosche in mano: peggio, deve pure pagare le spese processuali per due milioni e 800 mila lire. Vuol far valere le proprie ragioni può rivolgersi al tribunale. Ma vale la pena? Non poteva certo saperlo la signora, assistita dagli avvocati Lucia Carrozza e Alessandra Carozzo, che quella sua richiesta di risarcimento avrebbe fatto nascere una diatriba sulle competenze dei giudici di pace. Lei, con tanto di perizia, ha chiesto 17 milioni di danni. Il giudice Payron ha accolto però la tesi del legale dell'Atm: «I giudici di pace hanno competenza fino a 30 milioni per gli incidenti stradali, solo fino a 10 milioni se il danno è provocato da veicoli circolanti su rotaie». La vicenda risale al 6 maggio '99: una brusca frenata sul 16 aveva fatto finire per terra la donna. Che ora, oltre al danno delle spese processuali, si sente un po' presa in giro.

no sia sceso sotto il ponte con una fiaccola di quella utilizzata per il pattugliamento. Non l'ho visto. Escludo però che l'abbia buttato deliberatamente. Toccherà al magistrato, che ha disposto una perizia, chiarire se è accaduto. Ma ieri ho scoperto una cosa nuova. Sotto il ponte in quell'intercapedine

utilizzata per dormire dal gruppo di c'erano delle candele e proprio lì vicino passa un tubo del metano. Pur accettando i rimproveri di aver agito con non sufficiente prudenza devo dire che forse alla fine siamo stati utili a far scoprire quella situazione sotto quel ponte. La notizia di quelle candele mi ha colpito. Può essere capitato tutto lì sotto. Il deputato ammette di essersi sceso sotto il ponte: solo per un attimo, dalla parte della boscaglia. C'erano tante siringhe per terra e non avevo le scarpe adatte. Allora sono risalito e ho chiamato gli altri. Dopo s'è visto il fumo. Conclude: «Anche il filmato girato da nostro iscritto servirà a scagionarci».



Mario Borghezio

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

### Lotteria di Merano I due miliardi a Premeno

VERBANIA. E' stato venduto nella tabaccheria-edicola di Claudia Brusa a Premeno, il biglietto F 13659 che ha vinto il primo premio di 2 miliardi della Lotteria di Merano. La notizia del colpo fortuna si è diffusa nel piccolo centro dell'entroterra collinare del Verbano dove gran parte degli abitanti però convinti che la dea bendata abbia baciato uno dei tanti villeggianti. «Non siamo certo noi - affermano Claudia e il marito Gastone Boschi (foto) - se così fosse non saremmo qui al nostro posto di lavoro». Il fortunato biglietto era il penultimo del blocchetto da dieci dal quale una vicina di casa dei coniugi Boschi aveva staccato proprio il biglietto con numero antecedente a quello vincente.



### Ponte Concesio, firme contro il rifacimento

BIELLA. Firme contro la ristrutturazione del ponte Concesio, sul Cervo alle porte di Rosazza. La petizione è realtà una lettera al presidente della Provincia, scritta da Giovanni Torretta, professore di architettura del Politecnico a firmata da una sessantina di residenti dove punta l'indice contro i lavori che «ne hanno completamente stravolta la natura di preziosa "opera d'arte" ottocentesca».

### Lasciano i figli in auto per giocare al casinò

SANREMO. Hanno lasciato per più di sette ore i figli di 2 e 11 anni in auto per andare a giocare al casinò. E' successo domenica a Sanremo. Intorno alle 22, alcuni passanti hanno notato i bambini dormire in un'Alfa Romeo 164, posteggiata in piazza Rattazzi nei pressi della stazione ferroviaria, «non lontano dal casinò». La coppia di Cremona era entrata nella sala da gioco alle 14.40.

### Venduto all'asta storico hotel due buoi rossi

ALESSANDRIA. L'hotel «Alli Due Buoi Rossi», il più antico e conosciuto della città, che era fallito nel dicembre '95, è stato venduto all'asta, solo nei prossimi giorni si saprà chi il compratore si cela per ora dietro uno studio legale. Dopo tre aste andate deserte, l'immobile e l'azienda di via Cavour a marzo erano stati posti nuovamente in vendita su decisione del giudice civile che aveva fissato il prezzo al ribasso in 3 miliardi 578 milioni (la cifra base della prima asta era di 6 miliardi 420 milioni). E' arrivata un'unica offerta. L'hotel di tre piani sorge in pieno centro, su un'area di oltre mille metri quadrati: ha proseguito l'attività nonostante il fallimento dell'azienda.

### Asti, fantino del Falso aggredito e picchiato

ASTI. Il fantino che nell'ultimo Palio ha corso per il Tanaro-Triovere-Torrazzo all'ultimo Palio Un astigiano, è stato aggredito e percosso la scorsa notte da un gruppo di giovani. Tiziano Raffero, 28 anni ha riportato la frattura del setto nasale e altre ferite in parti del corpo. Al non è stato accertato alcun collegamento tra il giovane e lo storico appuntamento astigiano.

### Assessore querelato «Mi ha insultato»

VERCELLI. Un battibecco tra l'assessore all'Ecologia del Comune Claudio Fecchio e la sua funzionaria Paola Barale finita in tribunale. La signora infatti ha presentato ai carabinieri una querela per ingiurie contro il proprio capo, reo di averle urlato «deficiente» davanti ai colleghi. Fecchio? «Nel merito della questione entrerà nelle sedi opportune con la mia versione dei fatti».

### Al professor Tullio Regge il premio «AcquaAmbiente»

SERRALUNGA D'ALBA. Al prof Tullio Regge (foto) è stato assegnato il premio «AcquaAmbiente» promosso dall'Azienda consortile per l'Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi, Provincia e Regione. A Tullio Regge, docente al Politecnico di Torino, componente dell'Accademia dei Lincei e responsabile per l'Ambiente degli Stati generali del Piemonte, il riconoscimento viene attribuito per la sezione scientifica. Per quella istituzionale all'Arma dei carabinieri per l'attività svolta sia dall'organizzazione territoriale, sia dai reparti specializzati. Per la sezione «pubblicitaria» alla rivista «Famiglia cristiana». La consegna sabato 7 ottobre ai Tenimenti Fontanafredda ore 9.30.



### Funivia Courmayeur La Regione dice

AOSTA. La giunta regionale dice «sì» alla nuova telecabina di Courmayeur, a un assenso condizionato dal giudizio del Comitato della «Via» (Valutazione impatto ambientale). L'impianto potrà essere ma dimezzato: da 2700 persone a 1987. La Regione chiede poi al Comune di spostare più in alto la stazione di partenza di Dolonne e d'interare cavi elettrici e parcheggio.

### Un quadro Rubens nella cantina Doria

GENOVA. Un ritratto dell'infante Fernando D'Asburgo, che potrebbe essere opera di allievi di Peter Paul Rubens, è stato ritrovato nelle cantine di Palazzo del Principe a Genova. Il quadro, che era negli scantinati del palazzo accatastato tele e vecchi cimeli della famiglia Doria Pamphili, è stato già sottoposto ad analisi e sarà quanto prima restaurato.

La giunta deve coprire deficit di mille miliardi, troppi i giorni di ricovero prima dell'intervento

## «Chi non taglia la spesa toglie dall'incartato»

### Ultimatum di Ghigo ai direttori Asl: patti rispettati solo da 5 su 29

Maurizio Tropeano

Enzo Ghigo, presidente della Giunta regionale del Piemonte, lancia un vero e proprio ultimatum ai 29 direttori generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere della Regione: chi non taglia la spesa, salta dall'incarico. La Giunta, infatti, ha intenzione di imporre nuove per far fronte al deficit delle sanità, che sembra ormai sfondare quota 1000 miliardi di lire. «Richiamo è arrivato ieri mattina nel corso dell'incontro tra Ghigo, l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, e i direttori generali che si è svolto all'Hotel Royal. E nella riunione è stato anche presentato uno studio sull'andamento dei ricoveri in Piemonte che diventa l'occasione per dettare alcune linee di intervento in materia di razionalizzazione. Il documento, infatti, evidenzia come in alcuni ospedali piemontesi - ad esempio Molinette, Cto e San

Lazzaro - il numero dei giorni di ricovero prima delle operazioni è tra i 4 e i 5 giorni, il doppio della media regionale, ferma a 2. Dunque risparmi significativi potrebbero arrivare dalla riduzione dei giorni di ricovero che hanno un costo variabile tra le 800 e 900 mila lire al giorno e che incidono in modo sensibile sulle liste d'attesa. Di fatto, però, l'assessore D'Ambrosio e il presidente Ghigo, hanno deciso di cambiare strategia di contenimento dei costi visto che il patto di stabilità che prevedeva il taglio dell'1 per cento delle spese per tutte le Aziende ha dimostrato tutta la sua inefficacia: solo 5 hanno contenuto i costi. Così la fotografia dei ricoveri serve come un indicatore di efficienza di ogni singola azienda e sarà alla base, insieme al monitoraggio affidato all'Agenzia regionale della Sanità guidata da Sergio Morgagni, per il nuovo patto di



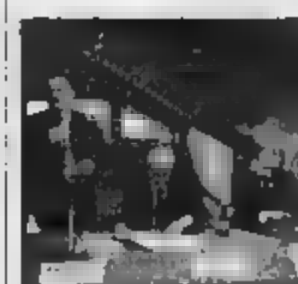
Il presidente della giunta Enzo Ghigo

stabilità che sarà diverso per ogni azienda. Spiega l'assessore D'Ambrosio: «Razionalizzare le spese è un obbligo e tutti dobbiamo lavorare, insieme, su obiettivi condivisi e per scopo quello di "fare salute". Restare nel budget previsto è possibile. Verrà fatto un esame dettagliato, azienda per azienda, per definire entro il 2001 i margini della programmazione». Ma queste dichiarazioni convincono le opposizioni. Così i gruppi consiliari del centrosinistra e di Rifondazione, in un comunicato congiunto, vanno all'attacco: «Nonostante i tanti proclami di razionalizzazione, l'insipienza di 5 anni di governo non ha prodotto che consulenze ed incarichi costosi e senza risultati. Ci opponiamo forza qualsiasi ipotesi di blocco delle assunzioni che non farebbe che aggravare la situazione già critica». E Pino Chiezzi, capogruppo dei Comunisti Italiani, spara: «Il Polo non può attribuire tutte le responsabilità ai Direttori quando non più di tre ha confermato 4 direttori generali nel loro incarico anche se per 3 di loro era evidente lo sfioramento del limite spesa».

Convegno e lettera aperta

### Il Terzo Settore sollecita i governatori approvati la legge

Il Terzo Settore aspetta legge: una delle tante leggi che, approvate alla Camera, rischiano ora d'incagliarsi al Senato sono tempi stretti e alto tasso d'ostacolo. Una prospettiva, quella naufragio della legge, che riguarda milioni di cittadini: un italiano su cinque è infatti impegnato in un'associazione, migliaia le attività di solidarietà, i luoghi d'incontro e i progetti di tutela dell'ambiente, gli eventi culturali che vanno appunto a costituire il complesso, sfaccettato e al momento abbastanza disordinato terzo settore. Per questa ragione il Forum che rappresenta le principali esperienze dell'associazionismo e della cooperazione sociale in Piemonte ha scritto una lettera aperta ai governatori di regione, chiedendo loro di assumere precisi impegni per accelerare l'approvazione della legge. Il punto è un convegno, organizzato dall'onorevole Mimmo Lucà, con i senatori Gian Giacomo Migone e Rocco Larizza.



### Commercio e Turismo nella nuova «Unione»

VERBANIA. E' stata presentata ieri a Villa Fedora - sede della Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola - la costituita Unione del Commercio, Turismo, Servizi e della Piccola e Media Industria. L'Organismo è presieduto da Ovidio Mugnani (foto), al vertice dell'Associazione regionale alberghieri. Vicepresidente è Dario Cattaneo. Alla cerimonia intervenuti fra gli altri, l'assessore regionale al turismo e al commercio del Piemonte, Ettore Raccachelli, il vicepresidente nazionale e presidente regionale di Confcommercio, Ferruccio Dardanelli, e il presidente della locale Camera di Commercio, Giuseppe Moroni.

TO 94.400 MHz - CN 94.300 - AT 91.800 - VC, BI, NO e VB 94.500

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con la Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 30 minuti ore 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute Bellezza; 10.30 Borsa; 11.30 Follie; 12.30 CREA Storia Vie; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport; 21.30 Abitudine quotidiana; 6.05 Previsioni del Tempo; 6.25 Prima Pagina; 6.40; Rassegna Stampa; 6.50 Viabilità; 7.50 Polizia Stradale; 8.05 Prima Pagina 20 anni prima; 8.50 Viabilità; 9-12 Musica e notizie; 9.10 Previsioni del Tempo; 9.50 Viabilità Aeroporti; 10.10 Previsioni del Tempo; 11.00 Viabilità Ferrovie; 12-15 Musica e Notizie; 12.10 Temperature; 13.50 Viabilità Polizia Municipale; 15-18 Musica e Notizie; 15.10 Previsioni del Tempo; 15.50 Viabilità Ferrovie; 16.50 Viabilità Polizia Municipale; 17.10 Previsioni del Tempo; 18-21 Abitudine quotidiana, in diretta da «La Stampa»; 21-24 Musica e Notizie; 24-6 Meteo e Notizie.



FLASH

MINI TV

# HOBBY FOTO

GENOVA



CENTRO - Via Galata, 97 r. SERVIZI FOTOGRAFICI

PRINCIPE - Via A. Doria, 16 r. MERCATO DELL'OCCASIONE

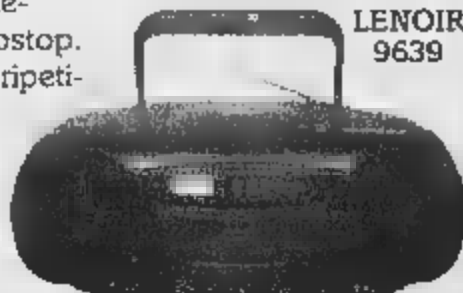
PEGLI - Via Argentina, 38 r. CENTRO ASTROFILO

S. FRUTTUOSO - Via G. Torli, 79 r. PARCHEGGIO PRIVATO

VALBISAGNO - Via Molassana, 114 r.

## RADIOREGISTRATORE CON CD

Radioregistratore portatile stereo con radio a doppia gamma d'onda AM/FM con antenna incorporata. Registratore con 1 cassetta con Autostop. Lettore CD con carica dall'alto, ripetizione dei brani CD e display LCD. Presa cuffia, riproduzione programmata.



L. 99.000

## TELEFONO SENZA FILI BRONDI

E' il tuo cordless sempre a portata di mano. Funzione ricaricabile, 10 memorie, display LCD, volume regolabile. Tasto 1055 per accedere subito, se si vuole, al servizio Infostudio. Completo di batterie ricaricabili e cavi per la connessione. Dimensione portatile: 5,4 x 15,6 x 3,6 cm. Base 13,2 x 5 x 14 cm.

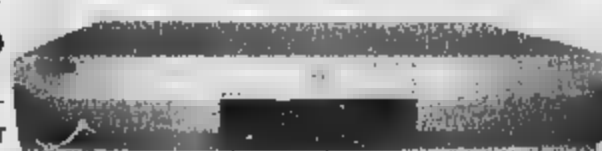


L. 139.000

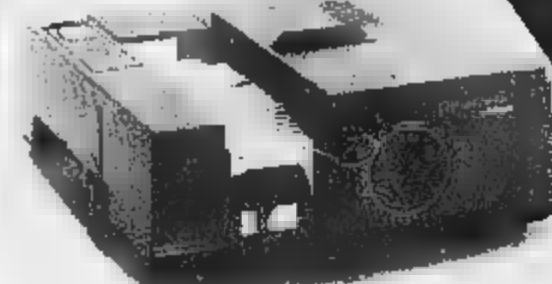
VIA COL VECCHIO...

## LETTORE DVD

Denver: lettore DVD, video, CD audio di semplice utilizzo e ottime prestazioni. Multistandard PAL ■ NTSC, fermo-immagine, funzione rallentata, velocizzata, zoom game, segnalibro e search. Completo di telecomando, presa per le cuffie, presa scart, 2 uscite video RCA e 2 entrate RCA.



L. 599.000



Rotomatic 720: proiettore autofocus con telecomando, obiettivo da 90 mm. f. 2,8 luminosissimo. Caricamento singolo o continuo delle diapositive. Maniglia per il trasporto incorporata.

L. 216.000

I prezzi  
dell'Espresso  
al dettaglio

MINOLTA 404 SI

Fotocamera reflex autofocus completamente automatica a priorità di tempi o di diaframma. Possibilità di lavorare anche in manuale. Un grosso LCD aiuta l'ultimo e lo rende più semplice. Completa di zoom 35-80 e adatta ad ogni uso.

L. 656.000

GENIUS



L'unica  
batteria  
che consente di attivare  
2 SIM CARD da

L. 99.000

Vendita  
rallentata  
senza  
limitazioni

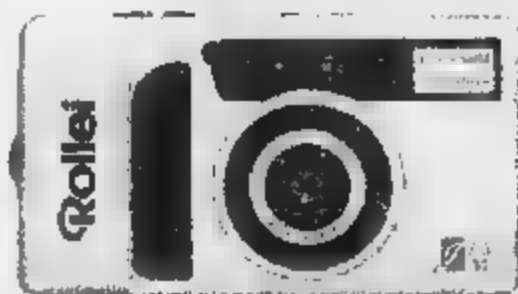
...avanti con HALINA TEGRA ELITE



Fotocamera ultrasottile compatta 35 mm., autofocus con obiettivo 28 mm. f. 4,5 completamente motorizzata. Lettore del codice DX. Flash automatico ■ dispositivo anti occhi rossi. Possibilità del formato panoramico. Display a cristalli liquidi e autoscatto. Alimentazione con 1 batteria tipo CR123. Dimensioni: mm. 69 x 123 x 33. Peso 168 gr. Completo di custodia e cinghia a tracolla.

HALINA TEGRA ELITE  
Valutazione ■ tuo usato  
Puoi averla a sole L. 109.000

## ROLLEI zoom 38-70



Nuova Giro 70. Fotocamera compatta con zoom dalle ottime prestazioni. Tre anni di garanzia, obiettivo Rollei ad alta risoluzione. Flash automatico, completamente motorizzata, autoscatto e display LCD.

L. 215.000

## MICROCUFFIE

LENOIR HP 618. Microcuffie ad auricolare stereofoniche con astuccio in plastica avvolgicavo. Risposta in frequenza 20-20.000 Hz. Impedenza 32 Ohm. Lunghezza del cavo: 130 cm.

Accessori  
per tutti  
i telefonini

L. 3.900

## MICROBINOCOLI TASCO RUBY

■ piccolissime dimensioni, stanno comodamente in tasca, pronti per tutti gli usi: in gita, allo stadio, a teatro, ■ montagna. Sono completi di astuccio ■ di cinghio a tracolla. Rivestiti in gomma nera, pieghevole ■ lenti ■ ultra luminose



anti UV. Bx21.

L. 44.000

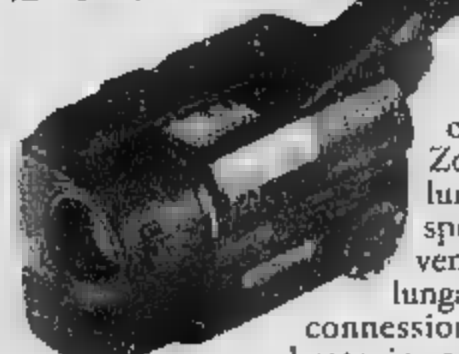
## CAVALLETTO VANGUARD VT 131

Gambe in tre sezioni con tiranti ad ombrello e bloccaggio rapido. Colonna centrale con bloccaggio a vite. Testa a 2 movimenti. Piedini antiscivolo. Altezza minima: 515 e massima mm. 1273. Peso: gr. 1030.

Servizi  
radiofonici  
per cerimonie

L. 39.500

## SONY 417

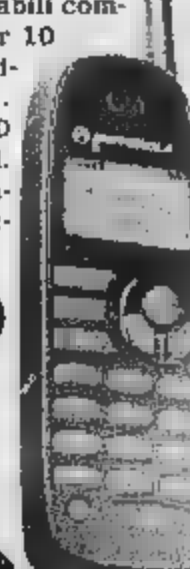


La piccola telecamera completissima! Zoom digitale 440X, luminosità o lux, effetti speciali, titolatrice, dissolvenza ■ batteria al litio per una lunga autonomia. Completa di cavi connessione al televisore, batteria, caricabatteria, cinghia tracolla e istruzioni in italiano.

L. 890.000

## IL MICRO TELEFONINO DUAL BAND

MOTOROLA 3886 DUAL ■ Sistema GSM. Durata in Stand-by: 50 ore. Accetta tutte le carte ricaricabili comprese Wind. Memoria per 10 messaggi di testo. Predispone per fax/modem. Grande display. Peso: 170 gr. con batteria standard. Completo di batteria ricaricabile e di caricabatteria.



L. 169.000

CALCOLATRICI - TELEVISORI - SVILUPPATRICI - COMPUTER - PELLICOLE - TUTTI GLI ACCESSORI



**HOBBYFOTO**  
 VIA A. S. MARINO 51  
 VIA CORNICIGLIANO  
 VIA D'AMICO 11  
 VIA BRANCA 33 nero  
 VIA CAMOZZINI 136r

**BOLZANETO**  
**CORNIGLIANO**  
**SESTRI P.**  
**PRA**

**HOBBYFOTO**  
 VIA ROMA 49  
 VIA VENEZIA 163  
 VIA ROMA 56

**BORGORATTO**  
**PONTE X**  
**BUSARÀ**  
**RONCO S.**

## Il maggior indiziato per l'orribile fine della piccola tunisina Hagere Kilani si era rifugiato nel suo Paese Finita al confine la fuga del «mostro» di Imperia

### Vasile Donciu bloccato dalla polizia tra la Romania e l'Ungheria



La piccola Hagere uccisa a Imperia

Maurizio Vezzaro

IMPERIA

«E' stato un albanese. ■ ha obbligato ■ farlo. Altrimenti ■ mi dava più la droga. Avevo paura di lui: mi poteva ammazzare. ■ Sono le prime dichiarazioni ufficiali di Vasile Donciu, il romeno sospettato dell'omicidio della piccola tunisina Hagere Kilani, compiuto con ■ da ferocia ■ 18 agosto, in un anonimo alloggio del quartiere Parasio, a Porto Maurizio. Donciu ■ attualmente sotto il torchio della polizia a Bucarest. Se ■ arrestarlo sono stati gli agenti romeni, pur con

l'aiuto tecnologico dell'Interpol, significa che l'efficienza investigativa, eredità della milizia di Ceausescu, la tenuta e sinistra Securitate, non ■ stata scalfita dagli anni. Il ventenne di Bucarest, novello «Dracula», che ■ fatto scempio ■ corpo di una bimba di 4 anni, figlia anch'ella dell'immigrazione ■ taria, è stato arrestato in una cittadina al confine con l'Ungheria. Episcopia Bhorcului è il nome della località di frontiera, vicina alla città di Oradea, dove sarebbe scattata la trappola per Donciu, cercato dalle polizie ■ Europa da più di un mese.

Non con esiti confortanti. La notizia infatti ha del clamoroso: Donciu era stato fermato una settimana ■ in Francia e ■ riconosciuto. Addirittura la polizia transalpina, considerandolo ■ dei tanti clandestini che cercano fortuna e una vita diversa nell'Occidente ricco e panciauto, lo aveva caricato su ■ di linea e rispedito a Bucarest. Per assurdo Vasile è stato arrestato alla frontiera mentre ■ uscire dalla Romania. A Bacau, il ■ presa d'origine, dove ■ riuscito a rifugiarsi in barba ■ tutti i controlli, si sentiva osservato. Avrebbe preferito per-

ciò cambiare aria. Il fiato addosso se lo sentiva ■ tempo. Appena lo hanno arrestato avrebbe rivelato il suo nome senza tentennamenti. Quasi fosse per lui ■ liberazione. Dicono che fosse vestito in maniera molto trasandata, in tutta da ginnastica, ■ pantaloni grigi, barba lunga. In mano aveva una busta ■ plastica con pochi effetti personali. Sotto controllo c'erano i telefoni di familiari e amici. La mamma, il fratello e la sorella abitano appunto a Bacau, circa 500 chilometri da Bucarest.

ALTRE SERVIZI ALLE PAGINE 42-43 E NELLE



Mazzi ■ davanti alla porta dov'è stata assassinata la piccola Hagere

La bozza del progetto del consorzio Milano Centrale (Pirelli) ■ Banca Lazard di alternativa alla siderurgia

## Ecco la «scatola» di Biasotti Si attende la mossa del Gruppo Riva

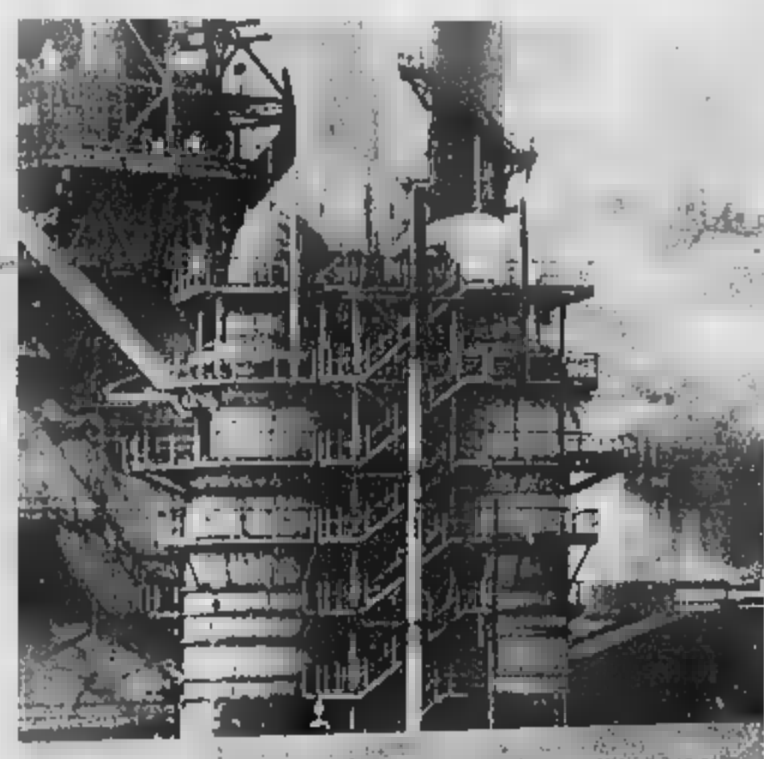
Paolo Lingua  
 GENOVA

Ecco il «progetto» Milano Centrale-Banca Lazard per la trasformazione della destinazione produttiva dell'area di Cornigliano, il cosiddetto superamento della siderurgia auspicato dal presidente della giunta regionale Sandro Biasotti, dal centrodestra che lo sostiene e da larghi strati dell'opinione politica del centrosinistra.

Come s'era capito la Milano Centrale (Pirelli) ■ il conduttore del consorzio ■ dovrà dar vita alla società «contenitore» ■ ruolo di regia dell'intera operazione. La Banca Lazard ■ il ruolo fisiologico dell'«advisor». Chi sono poi i possibili partecipanti all'avventura? Sono molti e disparati e, sorpresa (ma ■ a ■ certo punto), ci sono protagonisti dell'area del ■ che pure di Riva resta l'avversario più duro: la Coopsette, la Lega delle Cooperative, la Cna (artigiani), la Cuium di Ferride Batini. E gli altri? Dalla Regione ■ giunto ■ lungo elenco ■ Esaote, Marconi, Ignazio Messina spa, Carige, SGF spa, Assindustria di Savona, Geco, Ascom, Confagi, Aniem, Gruppo Gavio e Università di Genova. Non è una schiera omogenea, ma, indubbiamente, ■ tutti ■ stessero, Biasotti potrebbe cantare vittoria: in pochi mesi ■ riuscito a mettere insieme ■ piccolo esercito che comprende forze che il centrosinistra poteva anche più agevolmente negli anni scorsi mettere insieme.

Naturalmente la situazione ■ è del tutto semplice: sembra che la Marconi ■ altra imprese comprese nell'elenco abbiano effettuato ieri un distinguo (impegno generico ■ nessun progetto specifico). Ma siamo, per la verità, ancora alle prime mani di una lunga partita. Adesso, per ■ fine del mese, ■ attende ■ «show down» dinanzi al ministero dell'Industria a Roma: in quella occasione, si attende la prima mossa allo scoperto ■ Riva, che, ■ quando Biasotti ha annunciato la possibilità di una «alternativa» all'acciaio, s'è chiuso nel più assoluto e diplomatico mutismo. Ma Riva, si sa, è assai potente a tutti i livelli confindustriali (liguri e nazionali) e certamente la sua diplomazia sotterranea ha già affrontato gli interlocutori milanesi.

Biasotti s'è inserito in una percorso accidentato: la ■ carta «alternativa» ■ importante psicologicamente e politicamente. Deve però evitare ■ essere accusato ■ voler far saltare ■ tutti i costi l'accordo di programma, perché rischia che la situazione finisca in alto mare. Biasotti deve stringere Riva ai fianchi e convincere il governo ad affiancarlo con energia per arrivare alla chiusura dell'altoforno ■ più presto, sen-



Le acciaierie di Cornigliano e ■ sopra il presidente Sandro Biasotti

za concedere nulla ■ contro-partita. Tra l'altro la decisione del Via - quando Riva scoprirà le carte d'un vero piano industriale - è di competenza nazionale. Nessuno a Genova si può quindi impegnare sul piano del forno elettrico. Ma Biasotti deve incalzare tutti gli avversari a confezionare ■ piano concreto

alternativo e più appetibile per la città rispetto alla «restauro» ■ treno a caldo. Secondo il documento Pirelli-Lazard in quattro-cinque anni si potrebbe arrivare alla nuova realtà senza siderurgia, con piena garanzia di occupazione. L'imminenza delle elezioni renderà più difficili tutti i percorsi.

GENOVA

«E' uno scatolone vuoto, per ora: lo dico con rammarico perché sono sempre convinto che l'avvenire di Genova è il superamento della siderurgia». E' il commento asciutto ■ Fabio Morchio che da assessore fu nel centrosinistra uno dei grandi avversari del Gruppo Riva. Gli fa eco l'amico e alleato Giancarlo Mori il quale afferma: «Credo che, con tutte le fatiche del caso, l'accordo di programma sia ancora la soluzione meno pericolosa. Dopo,



Nel folto gruppo di imprese interessate anche Culmv, Cna Esaote e Marconi



Manifestazione ■ protesta dei lavoratori a Roberto Pinotti dei Ds

## Il centrosinistra resta diffidente Critiche di Mori, Morchio e della Pinotti

GENOVA

vedremo se Riva si tira indietro: anch'io sulla carta preferisco soluzioni ambientalmente compatibili rispetto al forno elettrico, ■ non vorrei che fossimo ■ fronte a tentativi per far saltare tutto e ■ combinare nulla. Biasotti ci sta abituando alle sceneggiate».

E' dura anche la giovane segretaria provinciale dei Ds, Roberta Pinotti che dichiara: «Il piano di Biasotti è un progetto industriale per Cornigliano che è stato presentato come una semplice dichiarazione di intenti senza avere neanche uno studio di fattibilità». Per la

Pinotti e per la Quercia il piano è «velletitario» e rischia soltanto di «bloccare l'accordo di programma, rimandando a data da destinarsi il superamento dell'area ■ caldo». Al tempo stesso i Ds ammettono che ■ disponibilità di imprenditori (tra i quali, va ricordato, ci ■ la Culmv e le Coop crosses) a occupare le aree lasciate libere è «molto interessante e positivo», ma ribadisce che sulla liberazione delle aree «Biasotti non ha detto ancora nulla». La situazione resta quindi sospesa a mezz'aria. (p.1.)

## Giudizi contrastanti sulla proposta di «devolution» della giunta Biasotti I porti allo Stato o alle Regioni? I Ds propongono: recuperare l'8 per mille dell'Irpef

GENOVA

L'area politica del centrodestra che oggi si chiama «Casa delle libertà» (Fi, An, Ccd-Cdl), cui ■ aggiunta la Lega Nord, ■ già da qualche giorno l'annuncio del possibile referendum sulla devolution come oggetto di battaglia politica. L'annuncio, com'è noto, è uscito dal «conclave» di Chiavari ■ dove Sandro Biasotti ■ portato giovedì scorso la sua giunta. L'aspetto peculiare della proposta è che, a differenza delle altre regioni del Nord governate dal centrodestra, dove ■ stati già annunciati simili referendum, ■ che al primo posto del quesito sullo scheda c'è la devolution, vale a dire il passaggio ■ competenza, dei porti liguri dallo Stato alla Regione. Il quesito ha suscitato, come s'è detto, consenso nell'area della maggioranza ■ regionale, ma ■ però trovato non poche critiche. Da parte dell'Associazione Assoporti ■ ve ■ un secco no, perché i trasferimenti finanziari dallo Stato

alla Regione sono già annunciati nella prossima «Finanziaria». Giuliano Gallanti, presidente dell'Autorità portuale, a ■ volta ricorda che la legislazione e l'indirizzo politico dell'Ue indicano la regia strategica dei porti ai Governi, perché la visione delle Regioni sono troppo riduttive. Ma c'è chi rincara la dose: domenica scorsa, nel ■ suo intervento di chiusura al Festival dell'Unità, Massimo D'Alema ha definito sprezzantemente «non un referendum, bensì un plebiscito» la proposta ■ deregulation ■ ha rincarato la dose: «E' solo propaganda, senza proposte concrete».

Ma il centrodestra sembra intenzionato a proseguire imperterriti sulla propria strada ■ far svolgere la consultazione (che ■ valore consultivo) nella stessa giornata in cui si svolgeranno le elezioni politiche. La mossa - propaganda o no - è indubbiamente tatticamente abile, perché porterà un elemento ulteriore ■ «fondamento» nella campagna elettorale. Ma la situazione ■ è ancora del tutto chiara, perché sia da parte del Ds, sia da parte ■ socialisti ■ popolari si fa notare che nello Statuto della Regione Liguria non è previsto l'istituto del referendum consultivo o propositivo. Biasotti e i suoi contano di modificare in tempi stretti lo Statuto e di poter bandire il referendum. Da parte del ds, inoltre, ieri mattina ■ venuta, in questo contesto federalista, ■ singolare proposta ■ ulteriore «devolution» per la quota dell'8 per mille dell'Irpef da destinare non più allo Stato, ma a Regioni e Comuni. Viene chiesto al presidente e alla giunta di proporre questa modifica ■ legge 222/85 alla prossima riunione della Conferenza ■ Stato-Regioni. Per Luigi Cola, consigliere capofila della mozione, essendo la quota dell'8 per mille una donazione - commenta - è importante per i cittadini sapere dove vanno a finire i loro soldi. (p.1.)

## Confermate le previsioni della vigilia per la successione ■ Riccardo Garrone Stefano Zara manager «progressista» alla testa degli imprenditori genovesi

GENOVA

Il favorito vince le primarie, si direbbe in questo clima elettorale all'americana: Stefano Zara, 63 anni, general manager e azionista di maggioranza della fortunata società di consulenze industriali «Metis spa», già presidente della «Ponente Sviluppo», sarà per il prossimo biennio le forse addirittura per ■ quadriennio il presidente dell'Assindustria di Genova. Indicato a larghissima maggioranza ■ «saggi» e dalle categorie produttive, ■ dovrebbe essere eletto il prossimo 11 ottobre dall'assemblea dei soci, dopo che Riccardo Garrone ■ annunciato ■ propria intenzione di non fare il «bis» ■ termine del primo ■ dato.



Stefano Zara, leader degli industriali

recentemente, forse anche per la politica un po' confusa e contraddittoria della Quercia nel campo economico, la sua posizione è fortemente critica. La sua vicenda, per molti aspetti, assomiglia

all'itinerario di Carlo Castellano, presidente dell'Esaote. Certo, Zara sarà un presidente «progressista» e quindi non certo condizionabile dal centrodestra ■ crescendo ■ certamente cercherà di impostare, come Garrone, una politica energetica d'approccio verso istituzioni come la Camera di Commercio. Zara, però, a differenza ■ Riccardo Garrone, possiede ■ comuni doti diplomatiche ed ■ un abile manovratore, padrone della cultura politica. Ha un carattere deciso e fermo, ma sa anche quando deve flattersi: sarà interessante la ■ scherma ■ distanza con il vero potentato di Genova, ovvero la Carige. Al tempo stesso dovrà ■ la barra ben ferma nella tempestosa navigazione del «naso acciaio»: difendere Riva d'ufficio e non tradire gli interessi di molti imprenditori sull'area ■ Cornigliano se diventasse libera, oltre che potenziare il porto e il «Polo Tecnologico». (p.1.)



# a Genova si legge il triplo

Che cosa c'è di più interessante che leggere un quotidiano al giorno?

Leggerne tre. La Stampa, il Corriere Mercantile ■ Tuttosport ve ne danno la possibilità ad un prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto quello che succede nel mondo ■ nella vostra città, senza rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

**LA STAMPA CORRIERE MERCANTILE e TUTTOSPORT**

I lettori di Genova possono scegliere di acquistarli  
**ogni giorno insieme a sole 2.000 lire.**

L'iniziativa non è valida per gli abbonati.



# I sindaci scrivono alla Regione dopo il recente valzer delle leggi

## Anche la Val Petronio si schiera

### «I parchi? Nelle zone pregiate»

Giuliano Vignolo  
LEVANTE

Si parla ancora di parchi nel Levante ligure. I sindaci dei quattro Comuni della Val Petronio, Sestri Levante, Casarza, Moneglia e Castiglione, chiedono all'assessore regionale alla Pianificazione territoriale e ambientale, una perimetrazione del parco limitandone l'estensione alle sole zone di elevato pregio ambientale con documentate emergenze naturalistiche laddove la Regione sia in grado di indirizzare risorse finanziarie. I sindaci sostengono che i Comuni sono in grado di tutelare se stessi, in materia di salvaguardia del territorio, in base ai propri Piani regolatori.

Nel dicembre è stato istituito il Parco nazionale delle Cinque Terre e la Regione, con una propria legge, ha incluso nel nuovo Parco naturale regionale dei Promontori e delle isole di Levante, i territori al di fuori delle Cinque Terre e assoggettati al regime del vecchio parco regionale, compresi i Comuni di Moneglia, Sestri Levante, Casarza e Castiglione. «Tuttavia la stessa legge regionale del '99 ha definito come provvisori i confini del Parco naturale dei Promontori e delle isole del Levante», spiega il sindaco Sestri Levante Mario Chella - prevedendo un'apposita Conferenza



Escursionisti percorrono un sentiero tra Sestri Levante e Moneglia

degli enti locali interessati, convocata dalla Regione, per elaborare una proposta da sottoporre alla Regione stessa, relativa alle aree che dovranno costituire stabilmente il parco.

Una serie di prime proposte avanzate dagli enti locali nella Conferenza che si è riunita nel febbraio scorso. Ma le proposte non hanno potuto concretizzarsi ed essere portate

all'attenzione degli organi competenti della Regione, perché da allora la Conferenza non è più stata convocata. Per questo i quattro Comuni ne chiedono un'urgente convocazione per definire la perimetrazione del parco. Secondo i quattro sindaci, limiti e gabelle imposte dai Parchi favoriscono lo sviluppo del territorio.

Per questo secondo Chella

uno strumento che faccia chiarezza dopo l'ennesima bocciatura da parte del Governo del disegno di legge sui parchi. La richiesta dei quattro sindaci va a favore anche dei cacciatori, prime vittime della perimetrazione e delle leggi sulle riserve e parchi. La riduzione di circa il 50 per cento del territorio in cui possono esercitare la caccia. Secondo gli amministratori dei Comuni della Val Petronio non certo i cacciatori a deturpare il territorio, anzi si possono considerare «guardiani» a possibili situazioni a rischio.

Il gruppo consiliare «Moneglia domani», a seguito del provvedimento del Consiglio dei ministri che ha rinviato la legge regionale per le modifiche alla normativa dei parchi regionali, parla di ripermutazione ma di esclusione dal parco. Infatti ha presentato un ordine del giorno «per esprimere la volontà che il territorio di Moneglia venga escluso dalla perimetrazione del parco dei Promontori ligure». Questo ordine del giorno verrà discusso nella prossima riunione del Consiglio comunale venerdì prossimo. «Abbiamo la convinzione - dice il capogruppo Claudio Magno - che un parco anziché salvaguardare gli aspetti ambientali introdurrebbe ulteriori vincoli alla fruibilità del territorio».



L'isola della Palmiera davanti a Porto Venere: secondo il consigliere Broglio il parco va limitato in quest'ambito

## SOLO LA PALMIERA DEV'ESSERE TUTELATA?

Il consigliere regionale Fabio Broglio ha presentato una mozione per limitare all'isola della Palmiera il parco naturale dei promontori e delle isole Levante. La mozione è stata presentata al presidente del Consiglio comunale e a quello del Consiglio generale della Comunità montana, che si svolgerà venerdì prossimo. «Ci fa piacere che i sindaci di Casarza, Vito Vattuone, Sestri Levante, Mario Chella, e Castiglione Chiavarese, Luigi Riccelli, fino a ieri favorevoli al parco naturale dei promontori e delle isole del Levante, oggi abbiano cambiato idea e ne chiedano il ridimensionamento - commenta Broglio. I sindaci della Val Petronio e il presidente della Comunità montana devono però rendersi conto che la maggioranza che governa la Regione, come ha sottolineato l'assessore regionale Franco Orsi - Levante la scorsa settimana, non è disponibile ad

accettare proposte di ripermutazione a macchia di leopardo del tipo di quella avanzata dalla Comunità montana».

Per questo, secondo Broglio, il parco dei Promontori e delle isole del Levante, in attesa che la Regione modifichi la normativa generale sui parchi «senza gli ostacoli del governo di Roma, potrà quindi trovare collocazione ideale solo nell'isola della Palmiera». Per questo motivo Broglio, consigliere del Ccd in Regione e a Sestri Levante, chiede «di escludere i territori dei Comuni della Val Petronio da ogni ipotesi di parco. Se il sindaco Chella e il presidente della Comunità montana Maria Vittoria Zonfrillo accetteranno la proposta dimostreranno di aver veramente cambiato idea sui parchi naturali, in contrario avremo tutti capito che il loro atteggiamento era solo di facciata». (g. vi.)

Il manufatto, definito inservibile dal Movimento indipendentista ligure, avrebbe dovuto ospitare piante fluviali

## A Rapallo una inutile costruzione sul Boate

E' costata 50 milioni, inviato un esposto alla Corte dei Conti

### A Zoagli

Nell'ex stazione locali rinnovati

La stazione ferroviaria di Zoagli, una delle dismesse delle Ferrovie negli ultimi anni, è presa in affitto dall'amministrazione comunale che la ristrutturerà e la utilizzerà a fini turistici. Sono tante le stazioni ferroviarie chiuse, una dopo l'altra, nel Levante e ciò comporta disagi ai passeggeri, che devono rifornirsi di biglietti altrove, situazioni di degrado delle strutture deteriorate dall'incuria e dall'abbandono. Spesso le ex stazioni diventano luoghi insicuri, specialmente nelle ore notturne. Poiché nel Tigullio la linea ferroviaria corre parallela alla costa, le stazioni sono spesso situate vicino al mare: perciò gli immobili dismessi possono essere ri-considerati proprio per la loro posizione strategica.

Sebbene quella di Zoagli è nella zona alta del paese e sul mare, l'amministrazione comunale ha deciso di intervenire per utilizzarla al meglio. Per questo ha stipulato un contratto d'affitto, della durata di sei anni, rinnovabile, con la società Metropolis che gestisce la struttura delle Ferrovie. Il Comune verserà ogni 8 milioni e potrà così avviare il recupero. Con un impegno di spesa di 50 milioni saranno ripuliti i locali, cambiati i serramenti, messi a norma tutti gli impianti. Negli spazi recuperati troveranno posto associazioni sportive e culturali, mentre la saletta sarà riservata per un'esposizione permanente di prodotti dell'artigianato locale, prime fra tutte le creazioni delle prestigiose setarie zoagliesi.

Un locale potrebbe essere destinato all'archivio storico del Comune e attualmente è ospitato nella scuola comunale. «I lavori - spiega il sindaco Franco Rocca - potrebbero iniziare a ottobre e terminare durante la festa natalizia. L'intervento sarà vantaggioso anche per i residenti - per l'ampliamento del parcheggio antistante la stazione che potrà su 25 posti auto, dieci in più di quelli attualmente utilizzabili». (g. vi.)

RAPALLO

Il Movimento indipendentista ligure scrive alla Corte dei conti, e per conoscenza al sindaco di Rapallo, Roberto Bagnasco, in relazione ad un'opera pubblica incompiuta, che il Movimento definisce «fallimentare», della quale non si comprende l'uso. Si tratta di un manufatto in cemento, del costo approssimativo di una cinquantina di milioni, con finalità di uso pubblico costruita a San Pietro sulla scarpata lato Est del torrente Boate. «E' stata imposta come di urbanizzazione a verde pubblico la costruzione di questo inservibile manufatto in cemento - si legge nella lettera del Movimento alla Corte dei conti. Chi è il responsabile? Il funzionario all'Urbanistica? Il sindaco? La giunta?».

Secondo il Movimento il manufatto, adiacente alla società Calce Rapallo, da qualche anno è diventata una formidabile allea-mento di zanzare che creano grosse difficoltà agli operatori e a tutti gli abitanti della zona. «Trattandosi di sperpero di denaro pubblico - scrive il segretario del Movimento Agostino Vincenzi - chiediamo, come contribuenti, ai responsabili di tale inutilità fallimentare il risarcimento. Siccome queste operazioni hanno precedenti di inutilità in altre zone, chiediamo che venga impedito il ripetersi individuando il promotore».

De Vincenzi in questi ultimi giorni ha denunciato anche un «sbancamento» che in via dei Galletti taglia il piede della collina. Il segretario sostiene che queste operazioni creano grave disappunto nell'opinione pubblica. De Vincenzi si chiede «mai questo scempio non costituisce impatto ambientale per gli uffici urbanistici, considerando che stanno costruendo un enorme muraglione di oltre 15 metri di altezza e circa 100 metri di lunghezza che appare enorme e parietale».

Tornando al manufatto in cemento sulla scarpata del Boate, l'assessore ai Lavori pubblici Arduino Maini spiega che l'opera era stata imposta una decina di anni fa come opera di urbanizzazione a verde attrezzato, in previsione dell'avvio di un ipotetico parco fluviale, dopo che la zona era stata individuata in accordo con la Soprintendenza.

Il manufatto è quel che resta di una vasca che avrebbe dovuto



contenere piante acquatiche. «Per quanto riguarda l'attuale amministrazione - dice Maini - esiste responsabilità. Sono pienamente d'accordo che si tratti di sperpero di denaro

pubblico, anche in considerazione di quanto dovrebbe essere speso per il mantenimento di opere di questo genere». E conclude: «All'epoca della costruzione del manufatto nei banchi

del Consiglio comunale sedeva proprio Agostino Vincenzi che forse meglio di noi, che allora non eravamo presenti, può ricordare quanto accadde». (g. vi.)

**ANTICHI MAESTRI PITTORI**

<p>1998 Donatello</p> <p>1999 Giambologna</p>	<p>Giancarlo Gallino ha il piacere di presentare un capolavoro inedito del massimo pittore senese del '400</p> <p>24 Febbraio - 11 Aprile</p> <p>Stefano di Giovanni detto <b>SASSETTA</b> (Cortona ca. 1400 - Siena 1450) Vergine annunciata e San Francesco Dipinto su tavola 58,3 x 13,5 cm.</p> <p>mostra in galleria</p> <p>Via A. Doria, 19/A Torino Tel. 011-8127587 Fax 011-8127612</p>	<p>1998 Beato Angelico</p> <p>1999 Canova</p>
---	---	---

**ECONOMICI**

ARCASIE IMMOBILI DI PRESTIGIO ricerca responsabile settore acquisizioni/ vendita abitativa nuova Male Alessio Richiudeschi esperienza settore inviare curriculum Gruppo Arcasie - corso Ferrara 124 - Torino. Tel. 011.504.333

**ASSEMBLEA SOCIETÀ TRASPORTI S.p.A.**  
Via L. Monteleone 3 - 10137 Torino  
Tel. 011.504.333 - Fax 011.504.334

**INFORMATICA**

**PROCEDURA MECCANIZZATA**  
IN PRELIEVO  
E IN TUTTI I PUNTI DI VENDITA

Importo a base di gara: Lire 250.000.000, IVA esclusa.  
Data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione: ore 12 del 30 ottobre 2000.

I Soggetti interessati per poter partecipare dovranno presentare la domanda di partecipazione con la modalità indicata nel Bando di Gara. Il Bando potrà essere ritirato presso l'A.M.T. S.p.A. - Direzione Acquisizioni e Affidamenti, Via Leonardo Monteleone, 3 - 10137 TORINO, oppure si può richiederne via fax, al n. 011.504.333, la spedizione cando l'oggetto della gara, il nominativo e l'indirizzo esatto del richiedente.

Inoltre il Bando è disponibile sul sito Internet dell'Azienda all'indirizzo [www.amlgenova.it/azienda](http://www.amlgenova.it/azienda).

Il Direttore Amministrativo e Magazzino  
Franco Schenari

**FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI GENOVA E IMPERIA**

**CONCORSO INTERNAZIONALE CANTANTI DEL MONDO  
6° FESTIVAL della LIRICA di SANREMO**

**Teatro Centrale Sanremo  
25-26-27-29 Settembre 2000**

AI VINCITORI:  
"PREMIO SANREMO MUSICA CLASSIC INTERNATIONAL"  
E LA COPPA D'ARGENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
CON LA NOMINATION "MIGLIOR CANTANTE LIRICO 2000"

**CONCERTO DEGLI FINALISTI  
Venerdì 29 Settembre - Ore 21**

PRENOTAZIONI PRESSO LA CASSA TEATRO - Tel. 0184.507070  
PREZZI: POLTRONA L. 20.000 (ridotto L. 15.000)

Saranno presenti discografici, critici, agenti e direttori artistici di teatri

**Teatro Centrale Sanremo 28 Settembre 2000**  
"PREMIO SANREMO INTERNATIONAL MUSICAL"  
CON LA NOMINATION "MIGLIOR CANTANTE MUSICAL 2000"

**IMPORTO PREMI L. 50MILIONI**  
I primi classificati parteciperanno al  
"CONCERTO LIRICO DI OTTOBRE con i FIORI di SANREMO"  
al Teatro Alfieri di Torino

**ENTE PROMOTORE: MUSICA CLASSIC**  
presidente: Prof. Dott. F.M. Pertica  
Via Hope, 1 - Sanremo - C.P. 278 - Tel. e Fax 0184.657051  
<http://www.rosenet.it/sanremoclassic> - e-mail: [sanremoclassic@rosenet.it](mailto:sanremoclassic@rosenet.it)

**Buongiorno Ranzo.**

**Sai che documenti  
ti vogliono  
per sposare Lucia?**

CLICCA QUI

[www.sacordostv.it](http://www.sacordostv.it) Globalmente utile, localmente indispensabile. LA STAMPA



**«Non volevo uccidere, mi ha costretto un albanese»**

IMPERIA

E' stato un albanese. Mi ha obbligato a farlo. Altrimenti non mi dava più la droga. Avevo paura ■■■ lui ■■ poteva ammazzare». Sono le prime dichiarazioni ufficiali di Vasile Donciu, il romeno sospettato dell'omicidio della piccola tunisina Hager Kilani, compiuto con orrenda ferocia il 18 agosto, in un anonimo alloggio del quartiere Paresio, a Porto Maurizio. Donciu attualmente sotto il torchio della polizia a Bucarest. Se ad arrestarlo sono stati gli agenti ■■■ menì, pur con l'aiuto tecnologico dell'Interpol, significa che l'efficienza indagatoria, eredità della milizia di Ceausescu, la temuta e sinistra Securitate, non è stata sconfitta dagli anni. Il ventenne di Bucarest, novello «Dracula», che aveva fatto scempio del corpo di una bimba di 4 anni, figlia anch'ella dell'immigrazione extracomunitaria, è stato arrestato in una cittadina al confine con l'Ungheria. Episcopia Ehorului è il nome della località ■■ frontiera, vicina alla città di Oradea, dove sarebbe scattata la trappola per Donciu, cercato dalle polizie di ■■■ Europa da più di un mese. Non con esiti confortanti. La notizia infatti ha del clamoroso: Donciu era stato fermato ■■■ settimana ■■ Francia e ■■■ riconosciuto. Addirittura la polizia transalpina, considerandolo uno dei tanti clandestini che ■■■ fortuna ■■ una vita diversa nell'Occidente ricco e panciuto, lo aveva caricato su ■■■ di linea ■■ rispedito a Bucarest. Per assurdo Vasile è stato arrestato alla frontiera mentre cercava di uscire dalla Romania. A Bacau, il ■■■ paese d'origine, dove era riuscito a rifugiarsi ■■ barba ■■ tutti i controlli, ■■ sentiva ■■■ vato. Avrebbe preferito perciò cambiare aria. Il fiato addosso se lo sentiva da tempo. Appena lo hanno arrestato avrebbe rivelato il suo nome ■■■ tentennamenti. Quasi fosse per lui una liberazione. Dicono che fosse vestito in maniera molto trasandata, in tuta da ginnastica, pantaloni grigi, barba lunga. In mano aveva una busta di plastica con pochi effetti personali.

Sotto controllo c'erano i telefoni di familiari e amici. Le

**Visibilmente molto stanco il giovane era vestito in modo trasandato: tuta e barba lunga**

mauma, il fratello e la sorella abitano appunto a Bacau, circa 500 chilometri di distanza da Bucarest. Pare che la polizia romena abbia chiesto in prestito l'apparecchiatura per le intercettazioni.

I metodi, pur efficienti, sono rimasti quelli del vecchio, odiato regime. Dall'arrestato sapremo dove è stato tutto questo tempo, chi ha visto, chi lo abbia aiutato.

Era la sera del 18 agosto, giorno infausto per Imperia, quando venne trovato in ■■■ alloggio del Parasio il cadavere martoriato di Magere Kilani, tunisina. La pista del killer isolato ■■■■ immediato ■ maggiore credito: Donciu, ospite dell'amico Tino Greco, fece sparire le proprie tracce e con la fuga in pratica si autoaccusò del delitto.

Le perizie sul Dna, sul sangue trovato nei vestiti, sullo sperma, che ancora sono in corso, rappresenteranno il suggello scientifico ai sospetti. Re-

mente  
stanco  
ne era  
n modo  
ato: tut  
a lunga

stano i dubbi sul  
presunte com-  
plicità: chi è que-  
sto misterioso al-  
che avreb-  
be comandato il  
delitto? La versio-  
ne di Donnicu coin-  
cide con le ipote-  
si formulate dai  
Kilani: l'omicida  
ha agito su com-  
missione. Non  
era solo. Avrebbe  
venduto la picco-  
la Hagera e poi  
l'avrebbe uccisa quando lei si è  
gridare. Forse la piccola  
si fidava di lui perché lo cono-  
sceva, mentre non  
l'altro.

Doncui assassino « contemporaneamente mercenario? « Prostituito d'alto bordo, io ha definito il procuratore Carli. Era proprio così? Durante la sua permanenza « Imperia ha gravitato nell'ambiente degli omosessuali, frequentando anche un paio di professionisti. Sostengono che guadagnasse fino a un milione al giorno.

C'è chi giura che il 18, il giorno stesso dell'omicidio, abbia perfino trovato il tempo di fermarsi a Sanremo, prima di scappare per la Francia. Tutto può essere possibile in questa orribile storia. Di lui — un ritratto contraddittorio. Prima clandestino di — (tacca che vive di espedienti (i carabinieri lo avevano denunciato a fotografato dopo un taccheggio a Imperia), poi ragazzo squallido. Qual'è la verità?

A destra  
Vasile Donciu  
in una foto  
scattata  
nell'alloggio  
dove  
è stata uccisa  
Hagere Kilani  
(sopra)  
A sinistra  
il padre  
Abdel Kilani  
con un  
connazionale  
(FOTO: RUSCELLO)

# Il pm Carli: «Sarà difficile ottenere l'extradizione»

**Tra breve potrebbe chiudersi l'inchiesta. La famiglia di Hagere aspetta il processo e vuole costituirsi «parte civile»**

Prudente nella dichiarazione il pm della Procura d'imperia Luigi Catti e sarà difficile estradare Donciu.

Georghe Baian, il collega che si occupa del caso.

«Credo improbabile che Don-  
■ venga estradato», aggiunge  
Carli alzando gli occhi al cielo.  
Nonostante vengano rapporti di  
reciprocità tra i due Paesi, la  
Romania cercherà di tenersi

■ ■ ■ ■ ■ Vasile: vale la regola che un cittadino romeno arrestato nel ■ ■ ■ Paese venga giudicato da ■ ■ ■ conazionali, anche se i reati li ha commessi all'estero. Solo ■ ■ ■ intervento della Farnesina potrebbe sbloccare la situazione. ■ ■ ■. Il Mini ■ ■ ■ spera ■ ■ ■ il

desiderio ■ autorità ■ Bucarest di scollarsi di dosso l'immagine ■ «enclave» dell'Est ritrovo, li spinga ■ concedere deroghe giuridiche.

Sul fronte imperiese, l'inchiesta sull'omicidio appare alle battute finali. Carli è convinto che ■■■■■ killer isolato. Anche alla luce delle dichiarazioni ■■■■■ Donciu? Il ■■■■■ ha tirato in ballo una seconda persona, ■■■■■ misterioso albanese che avrebbe chiesto la sua intermediazione per arrivare alla bambina. Che dunque sarebbe divenuta oggetto di scambio sessuale. L'ipotesi del complice si era insinuata nelle pieghe investigative, sposata da ■■■■■ parte dei detective (i carabinieri) ■■■■■ forse dal giudice Maffeo.

Ma il procuratore Carli interviene anche su questo e smentisce le divergenze giudici attribuite tra le forze di polizia. Definisce scandalistica anche la notizia, fatta circolare nei primi giorni, di un intervento concreto della polizia tunisina. «Lo nego nella maniera più categorica».

cap, afferma Carli.

Sulla cattura di Donciu, il capo della Procura, ■■■■ non concesso che si tratti dell'uomo ricercato, ammette soddisfazione. «Se siamo di fronte al Vasile in questione ■■■■ si può che gioire: avremmo tolto dalla circolazione ■■■■ elemento pericoloso che avrebbe potuto tornare a colpire».

Attendono notizie dalla Romania anche gli avvocati Massimo Lovese e Mario Giribaldi, difensori di Donciu. Potrebbero essere chiamati a ■ viaggio di lavoro a Bucarest, per assistere il cliente. Anche ■ legale della famiglia Kilani, Emilio Varaldo, aspetta sviluppi: «Non appare che ci sarà la richiesta di rinvio a giudizio ci costituiamo parte civile».

Già, il processo. Addirittura Donciu potrebbe indossare le vesti di imputato in tre Paesi diversi: Tunisia, Italia e Romania. In due, Tunisia e Italia, potrebbe venire giudicato in contumacia. In Romania rischia l'ergastolo. [m. v.]

■ SERRAMENTI ■ ALLUMINIO TERMOLACCATO ■ PERSIANE ■ RINGHIERE ■ SCORREVOLI ■ FINESTRE E VETRINE CON VETRI ■ ED ANTISFONDAMENTO ■

• METALVETRINE • METALVETRINE • METALVETRINE

# Metal Vetaine

CAMPOROSSO-IM

VIA GIACOMO PUCCINI, 11  
tel 0184.28.89.54  
fax 0184.28.89.55

**METALVETRINE • METALVETRINE • METALVETRINE**

• SERRAMENTI IN ALLUMINIO TERMOLACCATO • PULVISCELI • RINGHIERE • SCORREVOLE • FINESTRE E VETRINE CON VETRI TERMOLACCATI ED ANTIRIFLESSO •



Abdelfattah Kilani ha ripreso a lavorare ma è stato spesso in Francia alla ricerca dell'assassino

# Il padre: «La mia Laila ora è più serena»

## Una telefonata alla moglie: «Adesso può ritornare»

Stefano Dall'Acqua

L'ha saputo da un cronista amico, anzi l'ha intuito dalla sua espressioni che aprisse bocca. E subito ha avvertito per telefono la moglie, la dolce Laila Gassouma, rimasta in Tunisia. Il dolore è trascorso la qualità al lutto. Sorride, Abdelfattah Kilani, il padre della piccola Hagere, ed è la prima volta che accade da quel maledetto 18 agosto.

Si aggira nella piazzetta, dove ancora, dalla grata di una finestrella incorniciata nella bougainvillea, sorridono tra mazzi e vasi di fiori la fotografia della principessa del Parasio e il manifesto ricorda l'imminente manifestazione del Circolo Parasio, e dice: «Era felice, la mia Laila, quando gliel'ho detto. Forse tornerà qui, tra fine ottobre e i primi di novembre».

Abdelfattah è tornato prima, per seguire le ricerche (e per compiere, anche, di persona) del presunto assassino e per riprendere il lavoro di muratore, più come artigiano, ma alle dipendenze di un'impresa edile. Dice: «Vorrei che Vasil Donciu fosse processato qui, in Italia, così più facilmente si potrà scoprire quel c'è dietro a questa bruttissima storia».

Il padre di Hagere è sempre stato convinto che l'omicida non abbia agito da solo: «Penso che altri fossero in quella casa che il killer sia stato aiutato nella sua fuga. Ed è giusto che sia interrogato dai magistrati che hanno seguito il caso sin dall'inizio e sia processato qui, in Italia, dove il stato compie il crimine», ribatte ora, nell'augurarsi che venga concessa l'estradizione.

Ringrazia tutti coloro che «sin dal primo istante della tragedia» gli sono stati vicini e gli hanno dato conforto. Abbraccia Giacomo Raineri, il presidente del Circolo Parasio. Sotto un albero della piazzetta, c'è un tavolino con caramelle, fette di torta e bottiglie di acqua minerale e cocacola: a ognuno che arriva, Abdelfattah Kilani offre da bere o un dolce. E' il suo modo di dimostrare riconoscenza, ospitalità e stemperare finalmente la grande tensione.

Seduto su una panchina, all'ombra, racconta le sue personali indagini, compiute caparbiamente in queste ultime settimane, dopo la sua partenza dalla Tunisia, dove ha accompagnato Hagere nel suo ultimo viaggio, per le esequie funebri: «Sono andato a Nizza, ho perquisito invano la stazione ferroviaria da cima a fondo. Un marocchino mi aveva detto di aver incontrato Vasil Donciu il giorno dell'omicidio sul treno da Ventimiglia a Cannes».

E' anche a Marsiglia, con un clochard spagnolo, conosciuto a Imperia, che si era detto sicuro di aver incontrato Donciu in quella città pochi giorni dopo il delitto (era il 21 o il 22): «Era con tre individui, gli ho chiesto la sigaretta. Lui si guardava continuamente intorno, come un braccato. L'ultimo tentativo, una notte, alla stazione centrale di Milano: «Ma quando la polizia mi ha chiesto i documenti, ho capito che i controlli erano intensi e frequenti. Vasil non poteva essere lì».



Il padre della piccola tunisina riceve la prima telefonata dopo la notizia della cattura del presunto assassino della figlia, poi viene ricevuto e abbracciato dal questore di Imperia, il dottor Andrea Ninetti, che ha seguito il caso



«Porta a porta», il caso in tv

Domani su Rai Uno alle 22,40  
Ospite di Vespa il papà di Hagere

IMPERIA

L'arresto di Vasil Donciu è piovuto un fulmine a ciel sereno sul palinsesto Rai, scombussolando i programmi già fissati, ma il caso Hagere dovrebbe rimanere in calendario a «Porta a porta», la trasmissione condotta da Bruno Vespa che approfondisce temi legati all'attualità e che in varie occasioni ha saputo cavalcare l'onda lunga dei sentimenti popolari. Tra gli ospiti nel programma di domani, alle 22,40, su Rai Uno, figura infatti Abdelfattah Kilani, il padre della bambina, chiamato a parlare di una vicenda che ha scosso l'opinione pubblica in tutta Italia. Dovrebbe essere accompagnato dal giornalista, suo vicino di casa, che è stato il primo a dargli la notizia della cattura di Donciu.

A parlare della tragedia di Imperia è stato invitato in studio anche il ministro dell'Interno, Gerardo Bianco. Per completare il quadro, «Porta a porta» proporrà inoltre un'intervista alla madre di Hagere Laila



Anche Bruno Vespa nella sua trasmissione «Porta a porta» in onda domani ospiterà il papà di Hagere Kilani e la bimba Laila di Imperia

Gassouma, che si trova ancora nel villaggio di Guled Bouzid, a 130 chilometri da Tunisi, dove si sono tenuti i funerali. Per lei non è ancora finito il periodo di 40 giorni di lutto previsto dalle leggi coraniche. Ad ascoltare le sue parole e filmare la sua testimonianza è stata la giornalista Emma Dacquino, che ha già compiuto una ricostruzione dei fatti sul luogo del delitto.

Anche se i recenti sviluppi di cronaca potrebbero cambiare la scaletta della trasmissione, almeno ufficialmente i fatti di Imperia dovrebbero un punto fermo. (s.f.)

# Preso: in città tam-tam senza sosta

## E il sindaco elogia il lavoro delle forze dell'ordine



IMPERIA

Un tam-tam. Appena la notizia è diffusa dalle radio e dai telegiornali, si allarga a macchia d'olio e presto fa il giro della città. C'è chi le ha dato agli amici o ai conoscenti per telefono, ed è un senso di liberazione. Una signora, raggiunta al cellulare mentre si trova in una farmacia, nasconde la propria esultanza, tra i clienti incuriositi: «Finalmente l'hanno preso». E' mezzogiorno, in piazza Parasio un signore anziano di abbraccia Abdelfattah Kilani, il padre di Hagere: «Ho sentito la notizia al tg. Era dalla scalinata, sale Ahmoer Methnani, il cugino di Abdel, il raggiano: «E' un'emozione, ti senti bene dentro a sapere che si può fare giustizia».

Giacomo Raineri, presidente del Circolo Parasio, il sodalizio che da oltre un quarto di secolo anima tutte le iniziative del quartiere, commenta: «La vita, a quella povera bambina, non gliela può più restituire nessuno, ma è comunque una grossa soddisfazione il fatto che il sospetto killer sia stato catturato. Abbiamo sempre avuto fidu-

Luigi Sappa, sindaco di Imperia, saluta la mamma della bambina alla partenza della salma diretta in Tunisia: a sinistra una delle manifestazioni «per non dimenticare» la tragedia nel quartiere di Porto Maurizio



Raineri: «Da quel maledetto 18 agosto l'atmosfera al Parasio non è più la stessa»

cia nell'operato degli inquirenti: anche se hanno lavorato in silenzio, senza clamori, sono riusciti a ottenere risultati significativi. Adesso mi auguro che si risollevi questa pesante cappa di piombo, che da oltre un mese grava sulla città e sul quartiere».

E prosegue: «Da quel triste giorno, l'atmosfera serena è mutata. E' come se si fosse rotto qualcosa. Mai abbiamo visto, in passato, tanti nonni e genitori accompagnare a giocare i bambini, tenendoli per mano. L'impressione era quella di un Parasio blindato. E dire che questa è sempre stata una zona tranquillissima, e per di più protetta dalle insidie del traffico, perché è in pratica un'isola pedonale, dove tutti si conoscono. Adesso, forse, l'arresto di Donciu contribuirà a far tornare un po' di serenità. E ci auguriamo che venga fuori tutta la verità».

Ecco un abitante, Claudia Regina, che nel Parasio cura l'attività di socializzazione dei bambini: «E' confortante, sapere che il mostro, o presunto tale, è finalmente al sicuro. Hagere è una vittima sacrificata, immolata: vengono i brividi a pensare che quanto è accaduto a lei avrebbe potuto succedere a uno dei nostri figli. Abbiamo fatto tanto per restituire le piazze ai bambini, e nonostante tutto i bambini devono poter continuare a disporre di questi spazi, per i loro giochi. Hagere e i suoi fratellini (tre su quattro) erano perfettamente integrati nella nostra comunità. Li ricordo l'anno scorso: nonostante

fossoro di religione musulmana venuti a prendersi i doni di Babbo Natale».

Luigi Sappa, il sindaco di Imperia, ha seguito la tragedia dal vicino, costantemente, sin dal primo momento, quando ancora la principessa del Parasio veniva cercata nei vicoli e nei giardini, nella speranza che si fosse spontaneamente allontanata: «Alla notizia dell'arresto del rumeno sospettato del barbaro omicidio ho provato una grande soddisfazione per il lavoro, forse oscuro, ma produttivo, alla luce dei conti, svolto dalle forze dell'ordine. Adesso, l'augurio è che si possa arrivare al processo nei tempi più rapidi possibili, perché la giustizia trionfi e si possa fare piena luce su questa triste, dolorosa vicenda».

Tra quanti avevano partecipato alla veglia in piazza Parasio, pochi giorni dopo il delitto, e alla commemorazione funebre, voluta una settimana fa proprio dal Circolo Parasio all'Oratorio San Pietro, c'era anche Jose Silvano, insegnante provinciale alla Cultura: «Una bella notizia, tanto più perché inattesa, anche in seguito a un certo scetticismo. Sono contento. Questa vicenda drammatica l'ho seguita molto da vicino, a contatto con il padre e i familiari della piccola, e ne rimasta emotivamente coinvolto. E così, quando ho saputo dell'arresto, sono rimasto soddisfatto. Finalmente si potrà fare giustizia, ho pensato, come tanti altri concittadini con i quali ho avuto modo di parlare dell'argomento». (s.d.)

# «Adesso fate giustizia»

## Interviene la Comunità araba

Enrico Ferrari

IMPERIA

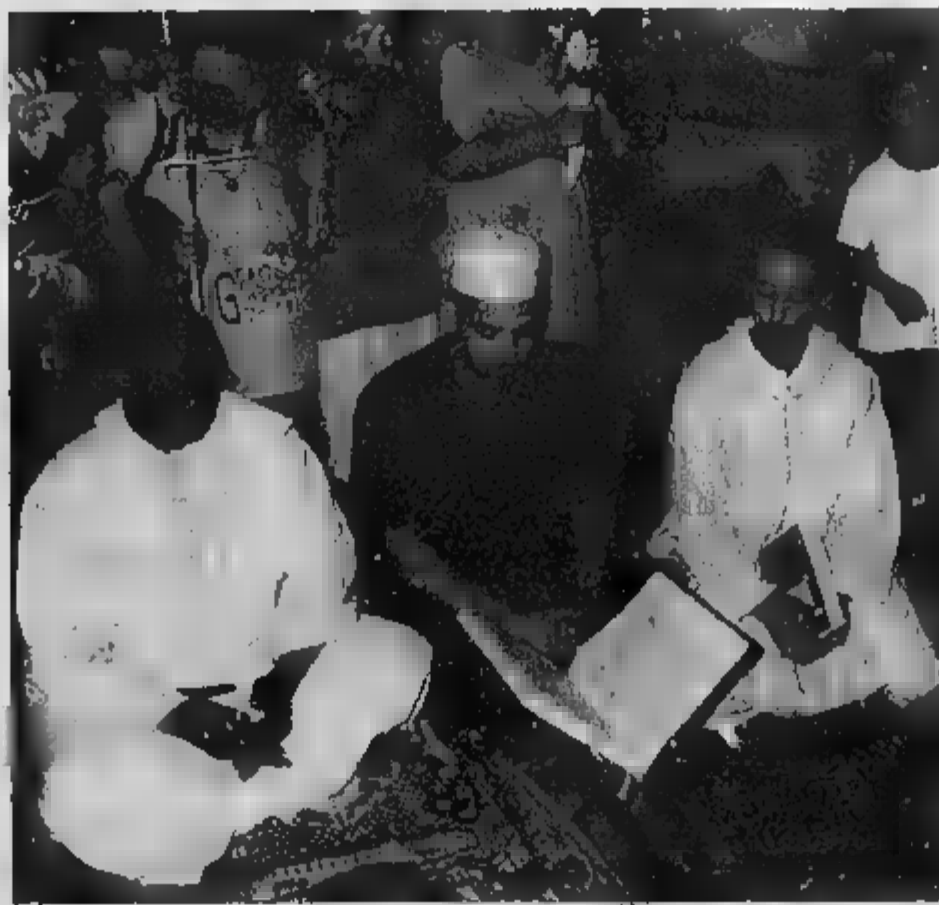
Soddisfatti, con alcune riserve: i musulmani residenti a Imperia, che nei giorni scorsi avevano anche avviato una sorta di scontro-ricerca del rumeno in fuga, diffondendo volentieri con una foto recente di Donciu, non nasconde qualche preoccupazione. La reazione di Roberto Piccardo, responsabile del centro musulmano del Ponente e leader nazionale dell'Unione Comunità e organizzazioni islamiche, è ambivalente. «Il fatto che le autorità rumene chiedano che l'assassino venga processato in territorio straniero. Un'ipotesi che lascia perplessi, insomma».

Piccardo, commentando il fatto, ha osservato che anche se l'arresto non allievisce il dolore dei genitori, occorre fare giustizia. Giustizia: è quanto invocano da quel terribile, indimenticabile 18 agosto gli extracomunitari del Ponente. Una presenza importante, considerando che in provincia i musulmani sono oltre quattromila: teniamo presente che questa è una zona di frontiera.

La tragedia ha colpito nel profondo questa comunità, che dopo essersi stretta intorno alla famiglia Kilani ha cercato in tutti i modi di contribuire alle ricerche. Senza sostituirsi alle forze dell'ordine, è stato sottolineato dallo stesso rappresentante imperiese, ma contribuendo in maniera attiva. Hamza Piccardo aveva promosso la distribuzione di migliaia di locandine, stampate in quattro lingue: italiano, francese, rumeno e inglese.

Ecco il contenuto: «Quest'uomo, Vasil Donciu, 20 anni, statura metri 1,72, è ricercato perché gravemente indiziato di violentato e ucciso a Imperia Hagere Kilani, una bimba tunisina di 4 anni. Donciu è una vistosa cicatrice da alone all'avambraccio destro e una menomazione funzionale del braccio. Chi lo incontrasse ne dia immediata comunicazione alle autorità di polizia più vicine o chiami la Squadra mobile di Imperia».

Il volantino, corredato da una fotografia scattata poco nella casa del Parasio e cui è ospitato Donciu, era stato anche diffuso in Francia, Germania e Austria.



Esponenti della comunità islamica durante la veglia che si è tenuta il mese scorso al Parasio (foto RUSSELLI)





# BUONGIORNO NORDOVEST.

Nata cionordovest il sistema mobile totale esclusivo per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta 1516 contorni online. Ogni giorno tutti i contorni per sapere bene e scegliere meglio nell'ambito dei locali, in città, alto-sportello, in piazza, in montagna, in casa e nei negozi. Cionordovest.it: globalmente utile localmente indispensabile.


[www.ciaonordovest.it](http://www.ciaonordovest.it)

LA STAMPA



## La vittima innocente di uno sporco affare

## Hagere ritrovata morta il 18 agosto, nove ore dopo l'allarme



A conclusione dell'11<sup>a</sup> edizione delle Vele d'Epoca di Imperia — Trofeo Prada, l'Assonautica di Imperia, unitamente agli Enti partecipanti all'organizzazione, ringrazia quanti, indistintamente, hanno contribuito all'ottima riuscita della manifestazione.

Un particolare ringraziamento viene rivolto agli sponsor, ai partner ed ai fornitori tecnici, ai circoli nautici, alla Capitaneria di Porto, alla Dogana di Imperia, a Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza, agli allievi ed al corpo insegnante dell'Istituto Alberghiero di Arma di Taggia, all'Associazione Panificatori, al Gruppo Fioristi Professionali, a tutti gli operatori portuali, alla Protezione Civile, all'AMAT, alla Riviera Trasporti, ai servizi tecnici della Provincia e del Comune di Imperia, all'AIBES, ai militi delle Pubbliche assistenze presenti in banchina.

Si ringraziano inoltre gli ormeggiatori dell'Imperia Mare, che hanno corrisposto con puntualità ■ professionalità ad ogni esigenza degli yacht partecipanti.

Infine si ricordano gli interventi della Società Eco Imperia, grazie ai quali la banchina di Calata Anselmi ■ risultata sempre pulita ed accogliente nonostante il grande afflusso di visitatori.



Affrontato anche i problemi legati alla costruzione di un nuovo ospedale ad Albenga

## «Vendiamo mezzo Santa Corona»

La proposta della Uil per realizzare un monoblocco

Augusto

PIETRAL

Vendere mezzo ospedale Santa Corona per realizzare un nuovo monoblocco. È la proposta, quasi esplosiva, che arriva dalla Uil sanità di Savona. «Il nostro documento proponiamo organizzare la Santa Corona abbandonando la zona a nord della chiesa (padiglione 17, 18, Negri ed altri), rendendola disponibile per la vendita o per l'affidamento al privato che potrebbe costituire una società. Questa zona a monte ha una superficie edificata di 47 mila metri cubi. Il ricavato dell'eventuale vendita sarebbe una settantina di miliardi», anticipa Mario Nini (Uil). Aggiunge: «Si propone in dettaglio la sistemazione delle strutture. È possibile sovrapporre il Polio e il fabbricato della piastra costruendo un grande parallelepipedo dentro tutto il necessario collegato le sale operatorie e il Pronto soccorso. È più corretto investire in nuove costruzioni che aggiungere miliardi ai già 15 spesi negli ultimi anni per riadattare strutture. L'intervento della Uil fa seguito ai passi avanti (positivi) fatti per la costruzione del nuovo ospedale di Albenga che dev'essere in contrapposizione». «Vediamo il futuro un'Asl unica che interisca le aziende e gli ospedali. Ospedali veri moderni. Sono stati "mangiati" miliardi per fare rattoppi ridicoli», conclude Nini. Auspica una società mista pubblica (51 per cento) privata (con Fondazione?), anche per il Santa Corona. Per iniziativa delle Fiels da metà ottobre prendono il via ai corsi antincendio per tutti i 1350 dipendenti di ruolo del Corona. «Servono gli incarichi dirigenti al Albenga con priorità per direzione sanitaria, anestesia e laboratorio». E' quanto scrive infine Ferraris della Fiat-Cisl.



L'ospedale Santa Corona è da sempre il centro di polemiche

### LA GUARDIA MEDICA VUOLE GLI AUTISTI

I medici della guardia medica Ponente vogliono l'autista «minacciando» denunce se danneggiati durante il servizio. Carla Moretto e Nadia Menara esprimono il malcontento dell'intera categoria denunciando alla direzione generale dell'Asl una situazione che si trascina da molto tempo. Dicono: «Si leggono notizie sempre più frequenti di aggressioni subite da colleghi a varie parti d'Italia, anche in provincia, durante il servizio. I quattro poli del Ponente di guardia medica sono autista. Il medico è facile bersaglio di eventuali atti criminali. Per questa ragione molte colleghe donne non accettano di operare». Aggiungono: «Lo Stato chiede alla guardia medica competenza professionale, perizia, prontezza e diligenza e non ce ne abilita nel condurre un'auto. La convenzione non prevede a tutt'oggi l'obbligo della patente guida». A Savona il servizio degli autisti si è mai interrotto. Ad Imperia è stato ripristinato di recente. Il problema riguarda i poli di Alassio, Albenga, Finale Ligure e Toirano. I medici hanno inviato il documento di protesta al Prefetto, al questore e all'ordine dei medici. Nel comprensorio del Finalese non esiste neppure l'automedicale attrezzata per interventi urgenti 24 ore su 24. Meno male che «regge» il Santa Corona, dove non è esistito però il posto di polizia. (a. r.)

### Albenga

Due aggressioni con molti misteri

ALBENGA. Un movimentato di-verbio, un'aggressione per un malinteso ed una seconda, misteriosa forse conseguente alla prima. Un rebus da risolvere per la polizia municipale di Albenga intervenuta doppiamente l'altro pomeriggio in una frazione dell'entroterra di Albenga per raccogliere indizi e testimoni: un episodio ancora da chiarire.

Il primo atto della vicenda si è consumato alle 16. Un sessantenne ha aggredito verbalmente alcuni minorenni dopo averli visti transitare in una strada di accesso alla dove l'uomo svolge la propria attività. Esasperato da alcuni episodi passati di danneggiamenti il sessantenne ha creduto che i ragazzi tra i 14 ed i 17 anni (risultati estranei ai fatti) fossero tornati a colpire. È passato alle mani procurando loro alcune lievi ferite.

Poco dopo la vicenda si è complicata con l'arrivo di due giovani (da identificare ma sui 20-25 anni) che hanno picchiato l'uomo. Gli agenti della polizia municipale, che conducono le indagini, stanno cercando di capire se ci possa essere un collegamento tra i due episodi e se le due aggressioni siano legate tra loro. Le prognosi dei feriti si aggirano sui 10-15 giorni.

Ora si devono stabilire le eventuali responsabilità nella complessa situazione. (m. hr.)

### ALBENGA

Donna tenta il suicidio due volte in un solo giorno

Un duplice intervento da parte di polizia municipale e vigili del fuoco per un doppio tentativo di suicidio da parte di una ottantenne. È successo l'altro pomeriggio nella zona di Pontelungo. (m. hr.)

### ALASSIO

Turista rischia di annegare davanti ai bagni Sacchi

Ha rischiato di annegare mentre faceva il bagno nel tratto di antistante i bagni «Sacchi». Un'anziana turista tedesca è stata soccorsa e trasportata dalla Cri al Santa Corona. (m. hr.)

### PIETRAL

Vandali rompono vetrina della bacheca di Forza Italia

Atto vandalico contro la bacheca di Forza Italia. Ignoti hanno infranto la vetrina degli azzurri, nel sottopasso fra piazza XX Settembre e il lungomare, che conteneva un articolo del coordinatore Gian Paolo Schiaffino. (a. r.)

### SPOTORNO

Controlli nel fine settimana otto persone denunciate

Sono le persone denunciate dai carabinieri della compagnia di Savona nel weekend. Fra queste un uomo 47 anni di Alessandria per furto in spiaggia a Spertorno. Denunciate anche alcune prostitute e un giovane di Savona di anni trovato in possesso di hashish. (a. r.)

Dai giudici anche il titolare de «Le Vele»

## Il maresciallo Ielapi sarà interrogato oggi

SAVONA

Saranno interrogati questa mattina dal giudice delle indagini preliminari, il maresciallo dei carabinieri Francesco Ielapi, 39 anni, che dirige il reparto radiomobili della Alasio, e Franco Becchio, 44, gestore della discoteca «Le Vele».

Sono stati arrestati venerdì nell'ambito di un'inchiesta giudiziaria su un presunto caso di corruzione e rivelazioni di segreti d'ufficio. Secondo contestazioni del pubblico ministero, Alessandro Bogliolo, il gestore della discoteca di Alasio, uno dei locali che vanno per la maggiore nella Riviera di ponente, avrebbe beneficiato della soffiate del sottufficiale per fare trovare in regola (dal punto di vista dell'affollamento di clienti) il locale quando i carabinieri andavano a controllarlo.

Osserva l'avvocato Vittorio Varalli, difensore del maresciallo dei carabinieri: «Gli episodi contestati nelle ordinanze di custodia cautelare sono due e fanno emergere un caso di corruzione comunque minimo. Il maresciallo non ha mai chiesto soldi. Si fa riferimento a consumazioni gratis in cambio di quelle rivelazioni».

La conferma anche dall'avvocato Alessandro Garassini che difende Franco Becchio: «Al mio cliente - dice - è contestata la corruzione, ma non c'è stato alcun giro di denaro. Aspettiamo l'interrogatorio. Il maresciallo Francesco Ielapi è detenuto nel carcere militare di Santa Maria Capua a Viterbo. Il gestore della discoteca «Le Vele» è rinchiuso nel carcere di Chiavari. (c. v.)

### Finale Ligure

Manca un'area per l'elicottero

L. «Nelle falesie del Finalese mancano soprattutto piazzole per l'atterraggio di elicotteri. Il soccorso va portato da persone professionalmente esperte. Sono i rappresentanti del Soccorso alpino a mettere in evidenza una delle delle palestre di roccia del Finalese. Sabato il didattico organizzato dal Cai di Finale. Ieri pomeriggio l'ultimo intervento. Un giovane arrampicatore svizzero si è ferito ad una gamba nella zona del monte Cucco. Per portarlo in ospedale intervenuti il Soccorso alpino e un elicottero dei vigili del fuoco.

Quanti sono gli arrampicatori, 120 mila? Forse molti di più ogni anno. E' un tipo di utenti sempre meno improvvisati che fra Finale e Orco trova alcune migliaia di pareti attrezzate dov'è possibile arrampicare tutto l'anno. Mancano però quasi tutti i servizi a terra, da quelli igienici ai posti ristoro, a strutture ricettive. E' difficile arrivare nelle zone, non solo per i mezzi di soccorso. L'altra c'è chi, Walter Nesti del Cai di Loano, ha ricordato che «15 anni fa le cose erano come oggi». Da parte del sindaco di Finale, Pier Paolo Cervone, e del presidente della Comunità montana, Paolo Rembado, c'è un impegno pubblico.

www.ikea.it

# Domeni IKEA.

Dal 1° ottobre 2000 al 31 marzo 2001 IKEA è aperta tutte le domeniche, dalle 10 alle 20.

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato e adesso anche la domenica. Questa è la notizia del giorno, anzi dell'anno: dal 1° ottobre 2000 al 31 2001, IKEA sarà aperta tutte le domeniche dalle 10 alle 20. Avrete quindi la possibilità di fare i vostri acquisti quando vi pare più calma, sette giorni su sette. È tutto: il sabato apriamo alle 10, così potrete dormire un'ora in più.



GRUGLIASCO (TO) via Crea 10. Nuovi orari: lun. 14-22; mar. - sab. 10-20. Dall'1/10/00 al 31/3/01 aperto anche domenica dalle 10 alle 20. Spazio alle idee.



ENTRA CON NOI  
NEL MONDO DEI VISIONI...

...A POCO PIÙ DI DUE MILIONI.



APERTO  
DOMENICA

**FAST**

GRUPPO ALTA ITALIA

**Ramello**  
*La Visione Pellicola*

Pinella 157 - Via C. Colombo, 34 - Tel. 0747.357.10 - Aperto solo il pomeriggio dalle 12 alle 16.30  
Sopra e Domenica dalle 10 alle 19.30 - chiuso il lunedì  
[www.ramellopellicola.it](http://www.ramellopellicola.it)

ANDORRA

AL 30 SETTEMBRE  
FINO



LA STAMPA  
I.A.I.  
I.S.P.I.  
**GLOBAL**



# Dimensione globale

*In questo numero:*

## **IL GLOBALE NON DÀ LA FELICITÀ**

**Il globale non dà la felicità**  
*di Robert Wright*

**I new poveri** *di Luciano Gallino*

**Quella mano sempre più invisibile**  
*intervista con Michel Camdessus*

**Bush o Gore, cambia il mondo?**  
**No!** *di Sebastian Mallaby* - **Sì!** *di Boris Biancheri*

**Per le spie c'è ancora  
tanto lavoro** *di Loch Johnson*

**James Bond l'aveva previsto**  
*di James Rosenau*

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale.  
**Global**, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee.  
Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI,  
La Stampa e Foreign Policy.  
**Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.**

**GLOBAL**  
LA STAMPA



# Guida alla serata: al Modena lo spettacolo della Compagnia dell'Archivolto

## Cuori pazzi, replay tra gli applausi

### Riaperti i locali di Genova con la musica live

Grande successo al Teatro Modena di Sampierdarena, dove la Compagnia dell'Archivolto presenta lo spettacolo «Cuori Pazzi», andato in scena, in anteprima nazionale, la scorsa estate al Festival Teatrale di Borgo Verezzi. Praticamente, con la fine dell'estate, si riscaldano le luci e gli amplificatori: numerosi locali del capoluogo ligure e delle riviere dove la serata scorsa fra musica, drink e animazioni.

**MODENA** Al teatro Gustavo Modena di Sampierdarena, proseguono questa sera con grande successo le repliche dello spettacolo «Cuori Pazzi», del vignettista e scrittore Francesco Tullio Altan, per la regia di Giorgio Gallione. Il varietà, che porta in scena i personaggi più famosi di Altan, è interpretato da Gioele Dix, Bustric, Giorgio Scaramuzza, Gabriella Piccioli, Elsa Bossi, Simona Guarino, Daniela Bava, Federico Vanni, Massimiliano Carretta, Elena Dragonetti. Le musiche sono di Andrea Ceccon leader delle Voci Atroci. Biglietti 35 mila (primo settore) e 2 mila (secondo settore).

**MUSICA** Musica dal vivo nello storico music-pub di Genova Sturla, completamente rinnovato.

**L'INCONTRO** Animazione con tante ragazze, musica a festa del Bourbon-Whisky, nel locale di Genova-Frè.

**VEDANO** Musica live, drink, servizio ristorante, questa sera alle 22, della stagione al music-



Barbara De Rossi protagonista del film per la televisione

#### APERTIVO TORNA RAI TRADE

Verrà presentato oggi, nella sede di via Fieschi, della Regione (Assessorato al Turismo), Rai Trade, l'Agenzia Regionale «In Liguria» e l'Apt del Tigullio, il Rai Trade Screenings di Portofino, programma dal 27 al 29 settembre, con la partecipazione di 120 buyer televisivi internazionali.

Nel corso dell'evento televisivo internazionale nella Riviera di Levante, ospitato a Portofino, nel Teatrino e al Pitagora per il terzo anno consecutivo, verrà proiettato in anteprima mondiale il tv-movie «Senso di colpa», di Massimo Spano, con Barbara De Rossi e Vittoria Belvedere, protagonisti principali della fiction prodotta dalla Rai, realizzata da Filippo De Luigi per Sphere Production. Il film è un thriller sullo sfondo di una vicenda legata al

mondo della grande industria farmaceutica.

La proiezione del film, alla presenza di Barbara De Rossi, di Vittoria Belvedere del regista Massimo Spano e di gran parte del cast, avrà luogo all'Abbazia della Cervara di Santa Margherita Ligure venerdì 29 settembre alle 18.

Gli altri interpreti di «Senso di colpa» sono: Sergio Troiano, Alberto Gimignani, Paolo Giorgio, Maria Grazia Grassini, Giorgio Del Bene, Cesare Adolfo Bocci, Nicola Dipinto, Adriano Giam. Il film per la Tv vede anche la partecipazione straordinaria di Ivo Garrani e Massimo Grotti. Lo scorso anno il protagonista Rai Trade Screenings fu il cane diventato famoso con gli spot di noto concessionario di telefonia mobile e fissa. (m. b.)

club restaurant café di Piazza Picciotti.

**MUSICA** e cocktails nel nuovo locale della città antica, in via Chiabrera 59, a pochi passi da piazza San Lorenzo.

**TRE** birre medie al prezzo di due nel pub Via Oberdan, a Nervi.

**LA VASCHETTA** Musica dal vivo, specialità gastronomiche, drink, alle 22 alla Vascetta, in Via Piacenza, nel quartiere di Staglieno.

**APERTIVO** drink, musica, spuntini nel dehor del Bar Berto, in Piazza delle Erbe, nel cuore della città antica genovese.

**RISTORANTE**, pizzeria e discoteca, a partire dalle 22, all'estero, in Corso Italia.

**SOPRAVIVENTI** Discobar, drink e tavola calda nel locale genovese del Ponte Monumentale, sopra Via XX Settembre.

**LE CONDUZIONI** Performance d'arte, mostre, aperitivi, drink e spuntini nel locale del centro storico

genovese, in Via San Donato.

**CUCINA** e altre specialità nel locale di Salita Nuova del Monte.

**PUB** Musica dal vivo, spuntini, birre e giochi, alle 22,30, nell'australian pub Kosa di Sampierdarena, Piazza Palmetta (da via Walter Filak).

**PUB** Gastronomia, musica giochi di società nel locale irlandese in Via Giovanni Torti.

**SANTA MARGHERITA** Musica, birre e drink al discobar Sabot, in

piazzetta Martiri. Libertà, cuore pulsante della notte sam-margherite.

**DRINK**, musica, videogiochi e aperitivo «on the beach», all'Ultima Spiaggia di San Michele di Pagana, Gelati, spuntini, drink e la possibilità di navigare su Internet, K2, in Lungomare Vittorio Veneto.

Musica dal vivo, drink, spuntini all'Isterika Pub, in Via Sant'Anna, a cento metri dal casello autostradale. (m. b.)

## Mentre nel pomeriggio Mario Trabucco suonerà il «Cannone» nella Galleria Spinola

### C'è Salvatore Accardo per Paganini

#### Il concerto questa sera (20,30) al Teatro Carlo Felice

GENOVA

Violino, ma soprattutto Paganini Superstar, oggi nel capoluogo ligure che vede due appuntamenti dedicati al grande musicista genovese.

Al Teatro Carlo Felice, alle 20,30, nuovo appuntamento con la musica con un concerto di violonista-direttore Salvatore Accardo e l'Orchestra di Musica da Camera Italiana. Accardo è una delle figure di maggior spicco del concertismo internazionale sin dai suoi esordi, caratterizzati anche dalla vittoria, nel 1958, del prestigioso Premio Paganini, proprio nell'anno di istituzione. Un artista affermato, noto in tutto il mondo. Le sue interpretazioni di Paganini sono considerate un punto di riferimento assoluto, non a caso l'integrale discografico dei concerti da lui realizzati per la Deutsche Grammophon Salvatore negli anni 70 è un best-seller ineguagliato.

Accardo eseguirà brani di Paganini, Schubert e Rossini.



Salvatore Accardo esegue Paganini e dirige l'Orchestra da camera italiana

Nel pomeriggio, invece, l'omaggio al grande violinista genovese sarà firmato da Mario Trabucco che alle 17, nel salone della Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, in Piazza Pellicceria, nella città antica, con il celebre violino Guarneri

del Gesù appartenuto a Niccolò Paganini, il celebre «Cannone», protagonista di tanti eventi musicali nazionali e internazionali.

Salvatore Accardo e l'Orchestra di Musica da Camera eseguiranno, si diceva, un

programma dedicato a Rossini, Paganini e Schubert. Di Rossini sarà suonata la Sonata per archi n.5, sicuramente la più popolare delle Sei Sonate a Quattro del 1804. Di Paganini verrà eseguito il concerto n.4 per violino e orchestra, vero e proprio modello di equilibrio formale e nello sviluppo del rapporto fra lo strumento solista e l'orchestra. Il concerto di questa sera di Salvatore Accardo, in doppia veste di solista e direttore, si concluderà con la Sinfonia n.5 di Schubert. L'orchestra da Camera Italiana che suonerà questa sera al Teatro Carlo Felice è il risultato di un progetto maturato da Salvatore Accardo nei lunghi anni di esperienza didattica all'Accademia Stauffer di Cremona dove insegna con diversi colleghi, fra cui Bruno Giuranna, Rocco Filippini e Franco Petracchi. L'Orchestra si riunisce con il suo direttore per due periodi di lavoro all'anno per preparare concerti e incisioni discografiche. L'ingresso costa 20 mila, mila e 50 mila lire. (m. b.)

#### MASSIMI IL COMPUTER DI GIOCHI

**RAM** 72 77 81 54 61  
72 51 48 48 47  
**CAGLIARI** 53 56 45 62 65  
85 82 66 59 57  
**FIRENZE** 13 31 44 38 17  
85 75 61 56 49  
**GENOVA** 70 23 35 44 73  
58 56 49 49 46  
**MILANO** 68 80 5 46 65  
97 71 66 56 53  
**NAPOLI** 73 42 27 43 32  
77 67 63 62 59  
**PALERMO** 22 30 50 34 81  
86 75 58 56 52  
35 74 75 34 50  
73 66 60 58 50  
**ROMA** 59 72 64 65 47  
83 77 69 63 48  
**VENEZIA** 31 16 23 74 67  
75 65 56 53 52

**IL COMPUTER DI GIOCHI**  
Ambi centrati sul n. 47  
Cagliari. Ecco i 30 coppie su  
puntare. Il gioco è programmato per  
almeno 4 settimane consecutive come  
gli altri sistemi:

Per questa settimana il computer di consigli  
40 ambi in frequenza sulla ruota di  
Roma:

56-8	56-9	56-6	28-40	28-45
56-16	56-18	56-12	28-48	28-54
56-24	56-27	56-42	28-64	28-63
56-32	56-36	56-60	28-52	28-72
56-40	56-45	28-8	28-9	28-6
56-54	56-28	28-16	28-12	28-12
56-64	56-63	28-24	28-27	28-42
56-52	56-72	28-32	28-36	28-60

**AMBATE MATURE:** Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 57 (5); Cagliari 47 (5); Firenze 42 (5); Genova 88 (5); Milano 90 (5); Napoli 22 (5); Palermo 63 (5); Roma 11 (5); Torino 10 (5); Venezia 32 (5).

Per cadenze la lunghetta più in ritardo  
sviluppata per ambi e terzo da giocare  
a Milano:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-13-23	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-83-3	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

#### ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Gioche normali e sistemi integrati

L. 1000	80-31-14-8-36-41
2 combinazioni	15-18-33-60-90-10
L. 5600	84-9-57-88-40-36
7 combinazioni	
L. 179.000	Gioche sistematiche con basi
224 combinazioni	- basi fisse prese 1 a 1 = 11-33-81-19
	- varianti = 79-37-39-51-54-70-29-48

Statistiche a cura della Ricevitoria  
n. 490 di Davide e Liliana Miola,  
via Viana 27, Candelo

## A Villa Croce opere della genovese Mirella Marini

### Una cartella di incisioni

#### con i ricordi di «Pipetto»

GENOVA

Giovedì pomeriggio, alle 17,30, al Centro per le arti visive e Museo d'arte contemporanea di Villa Croce, la pittrice genovese Mirella Marini presenterà la cartella di incisioni «Rumore, Italia 1943» (da una primitiva idea di cortometraggio). Mirella Marini, che da molti anni vive e lavora in Svizzera dove insegna anche pittura e disegno nel Canton Ticino, è stata una allieva di Scannavino e Borella, prima di trasferirsi a Lisbona dove si è laureata e celebre «Escuela Superior de Belas Artes», frequentando anche alcuni corsi della Fondazione Gulbenkian.

E proprio a Lisbona, è nata l'opera «Rumore, 1943», concepita come una sceneggiatura cinematografica, o meglio, un «trattamento» diventata un pregevolissimo edizione tirata su carta «Acquaforte» delle Cartiere Magnani in cinquanta

esemplari firmati e numerati, presso la Stamperia d'arte Roberto Giudici, in Varese, nel marzo del 1999.

A ispirare, proprio a Lisbona, questo importante lavoro di Mirella Marini, per certi versi inconsueto, è stato il ricordo di «Pipetto», il caccinbombardeiro anglo-americano che durante l'ultimo conflitto, con voli serali radenti e isolati, seminava la paura in località della Liguria. Airla racconta del suo incontro con «Pipetto» in una valle ligure, mentre andava a scuola. La bambina con il gembolino delle elementari sente il rombo dell'aereo in lontananza, corre a nascondersi fra le rovine e dopo tanta fatica, riesce a raggiungere la casa della nonna. La bozza di sceneggiatura, scritta all'americana, comprende la colonna sonora di Jose Afonso e altri autori e brani cantati dalla stessa artista. (m. b.)

## Chiude in bellezza la rassegna ideata dal Circolo «Proposte vive» di Rapallo

### Michele Cascella esalta Portofino

#### La mostra tornerà in occasione del G8 di Genova

POR-

All'Ufficio informazioni e accoglienza Portofino chiude in bellezza la serie di mostre promosse dal Circolo culturale «Proposte vive» di Rapallo, il patrocinio dell'Azienda di promozione turistica del Tigullio. «Michelone se ne va» - di - gli organizzatori delle diverse mostre intendendo per «Michelone» Michele Cascella - ma tornerà l'anno prossimo per il G8. Almeno questa è la proposta che il Circolo ha avanzato alla Regione. Chiude in bellezza quindi la serie, con la mostra del grande ambasciatore del borgo, Michele Cascella, ineguagliabile poeta del colore che, per oltre dieci giorni, ha improntato la sede dell'ufficio turistico una festosa, estiva, esaltante Portofino chiusa nelle dimensioni di una tela per 100, ma aperta a una dimensione di confini, fatta di comunicazioni visive



Il pittore Michele Cascella

che crescono con la luce del giorno e si assopiscono delicatamente nel tramonto.

Quella piazzetta di Portofino piena di gialli, di rossi e di verdi; quella piazzetta che i colori firma gli Anni Ottanta, verrà imballata e portata via solo tem-

poraneamente, in quanto dovrà tornare nel 2001 in coincidenza del G8 con la mostra «Il Casella d'America» confronto con il Casella di Portofino, promossa dal Circolo culturale «Proposte vive». La rassegna è patrocinata dalla Regione nell'ambito delle iniziative concomitanti al grande convegno mondiale che, proprio a Portofino, potrebbe trovare sede naturale e prestigiosa nel Castello Brown.

Il poeta del esaltato del Michelone con la presentazione di dodici sue prestigiose opere ha messo il miglior sigillo a una stagione che ha visto avvicendarsi, di volta in volta, ai luoghi dello spirito di Carlo Nangeroni, la «Portofino barocca» di Dino Schenali, «Omaggio a Luna Rossa» di Mario Martinelli. Un susseguirsi di nomi prestigiosi che con la loro interpretazione di temi anche di attualità, hanno richiamato sempre il grande pubblico degli intenditori. (g. vi.)

## Vivo interesse in città per la personale dell'artista

### E alla galleria Ellequadro

#### la mostra di Tonino Limite

GENOVA

Nella rinnovata sede della Ellequadro Documenti, con il patrocinio del Comune di Genova, nei giorni scorsi è stata presentata la mostra personale del pittore Tonino Limite. Nell'occasione è stato presentato anche il programma della prossima stagione 2000-2001 della galleria di via Falomonica 3/1. Artista estremamente preparato con un percorso artistico improntato al rigore della ricerca, al protagonismo della luce e alla potenzialità educative fare arte, Limite ha destato grande interesse presso gli appassionati intervenuti alla presentazione della sua mostra dal titolo: «Animaloidi». Nato in Albania, dove la famiglia è sfollata durante la guerra, ha compiuto gli studi a Lucca.

I primi approcci alla pittura del 1966, e da allora prosegue la ricerca dotandosi nel

contempo di una solida base strutturale. L'artista vive e lavora a Milano dal 1970, ha frequentato l'Accademia di Brera licenziandosi con una tesi su Bruno Molinari. Esplora poi tecniche e percorsi diversi, fino ad arrivare all'animazione. Dal 1977 ha collaborato con Bruno Munari. E' titolare di «Tecnica dell'illustrazione» presso l'Istituto superiore d'Arte del Castello Sforzesco di Milano. Tra le sue opere anche realizzazioni e illustrazioni e giocattoli trasformando la forma e la funzione di oggetti d'uso comune con materiali cartacei, di plastica, ecc. I dipinti di Limite sono cangianti, graffiati, misteriosi ed evocativi proiettati su neri fondali, i dinamismi del profondo entrano nella loro identità affettiva nei fasci luminosi che rimandano a quelli della nostra civiltà contemporanea e li piegano, trasformandoli, alle proprie esigenze di trasmutazione nel reale. (m. b.)



# Coccolati i reni.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. Per questo bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo, una tra le acque più leggere al mondo, favorisce una corretta funzionalità dei reni, aiutandoti a stare bene. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola i reni.

**Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.**





AFFIDABILITÀ E LA BRAVURA DI MICHAEL: COSÌ È NATO IL DOPPIO SORPASSO ALLA MCLAREN

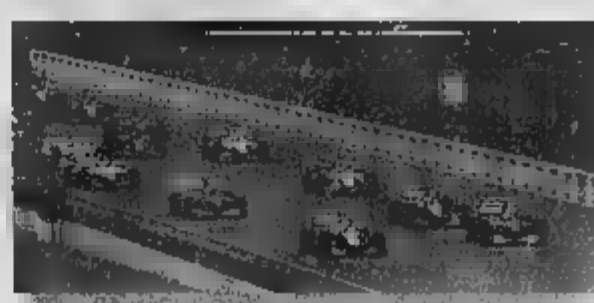
## WITICOM

E non è ancora finita: la Ferrari, infatti, può incrementare negli ultimi due gran premi questa serie di successi, così come Schumacher può continuare la serie di vittorie personali: domenica ha raggiunto quota 42



## SCOMMESSA VINTE

Il magico circuito di Indianapolis ha raccolto attorno alla Formula 1 oltre 220 mila persone: un record che va oltre ogni rosea previsione, visto che il pubblico era abituato a corse che si disputano sugli ovali. E si parla di un giro d'affari di oltre 350 miliardi



## AUDIENCE RECORD

La vittoria della Ferrari nel Gp Usa è stata seguita su Raiuno da 14.396.000 spettatori. Si tratta dell'ascolto più alto del Duemila: il Gp d'Italia si era fermato a 13,8 milioni. Oltre 14 milioni di spettatori anche in Germania (il secondo risultato dell'anno)

# La Ferrari di Indy ha sedotto l'America

## Todt: «Ma ora il segreto è non accontentarsi di due secondi posti»

Cristiano Chivagato  
inviato a INDIANAPOLIS

Cultural Formula, ha titolato The Indianapolis Star, il più importante giornale locale. E, in effetti, il trionfo della Ferrari nel Gran Premio degli Usa ha qualcosa che travalica i semplici valori dello sport. Quella di Maranello, davanti a 220 mila spettatori in festa, è stata l'affermazione di un simbolo, dell'Italia migliore, di un nome che ha raggiunto i più alti vertici della popolarità ed è diventato un mito. Il vedere quella miriade di bandiere rosse sventolare dalle tribune nelle quali di solito si notano solo enormi quantità di sacchetti di pop-corn e bicchieri di coca cola, ha impressionato anche e soprattutto gli americani. La Ferrari dunque è anche cultura, è aggregazione, è felicità quando vince.

Ma, il campionato non è ancora finito. Il doppio sorpasso nella classifica piloti, il pilota tedesco davanti ad Hakkinen con 8 punti di margine e la Ferrari in vetta, 10 lunghezze sulla McLaren, a garantirlo sono le qualità del due titoli iridati. Se consideriamo che le due squadre rivali, salvo poche eccezioni, si sono quasi sempre divisi i primi quattro posti in gara, ci si può dire a disposizione per il Giappone e della Malaysia, ben 46 punti. Quanto basta per ribaltare qualsiasi situazione. È vero che a Schumi basteranno due secondi posti per garantirsi il Mondiale, è altrettanto vero che Hakkinen e Coulthard faranno di tutto per ostacolarlo.

Anzi, la gara è effettuata in gara dallo scuzzese della McLaren è un esempio lampante della determinazione - chiamiamola così - che anima il pilota anglo-tedesco, pronto ad usare qualsiasi mezzo per fermare i rivali del Cavallino. Altro che fair-play. Dopo aver saltato la partenza con l'idea di piazzarsi subito davanti alla Ferrari di Michael, Coulthard si è esibito in una serie di manovre da manuale per rallentare il tedesco. L'intenzione era quella di far Hakkinen nella scia del finlandese in rettilineo per facilitare al finlandese un sorpasso simile a quello del Belgio. Stavolta però Schumi ha risposto per le lunghe da campione e con grande coraggio. Non correre pericoli, è infittito a David l'umiliazione di essere superato sull'esterno, all'ingresso di una curva da brividi.

Per effettuare il sorpasso che poi, a fondo, ha costretto a inseguire Hakkinen costretto a inseguire il forzato sul motore della sua McLaren che ha ceduto, Schumacher è a disposizione una Ferrari molto competitiva. Cosa è cambiato dall'Ungheria e dal Belgio, quando la F1-2000 sembrava aver perso smalto? Sulla vettura poco o nulla. I tecnici di Maranello hanno semplicemente deciso di essere più conservativi. Accantonate le ultime soluzioni aerodinamiche, qualche modifica meccanica (qualche perno è migliorato nei

sistemi elettronici) è pensato soprattutto a preparare bene le regolazioni della monoposto per utilizzare al meglio le gomme. Il clima, con temperature più fredde, ha anche dato una mano.

Il motore D49C, l'ultima versione, è stato utilizzato solo in qualificazione, preferendo per la gara il più affidabile D49B. Una Ferrari consistente e veloce ha costretto la

McLaren a tirare il collo. E visto quello che è successo.

Ora mancano due gare al termine del campionato: Giappone l'8 ottobre, Malesia il 22 dello stesso mese. Dalla gara, il Gp degli Usa, trasmessa in tivù dalle ore italiane, alle sfide all'alba. A Suzuka saranno del mattino quando si avvierà la corsa, a Sepang la quattro della notte. «E

laggiù - commenta Jean Todt, responsabile della Gestione Sportiva - dovremo con grinta e volontà di vincere. Sarebbe sbagliato arrivare in Giappone con l'idea di agguantare un comodo secondo posto. Perché non siamo tranquilli. Lo scorso anno nelle ultime due gare eravamo forti sulle piste giapponesi e malesi. Ma cambiano, i sogni

contano. Io penso che a stagione avevano 24 punti di vantaggio e li abbiamo persi in tre gare... Dobbiamo essere realisti e prudenti. Batteremo come se la classifica fossimo indietro. La nostra vettura è sempre stata competitiva, seppure con alti e bassi. Adesso siamo in un momento positivo, cercheremo di restarci. Siamo decisi».

La decisione non manca neppure alla McLaren. Domenica, dopo la gara, Ron Dennis ha riunito tutti i uomini: «È andato tutto storto - ha detto, scurissimo - Ma, poiché matematicamente siamo ancora condannati, vi invito a dare il massimo. Noi inglesi possiamo essere sconfitti in una battaglia, non siamo abituati a perdere le guerre».

### LE VOLATE DEGLI ULTIMI TRE

1997

A DUE GRAN PREMI DALLA FINE

1. VILLENEUVE	77
2. M. SCHUMACHER	68

ottobre SUZUKA

1° M. Schumacher	77
2° Frentzen	77
3° Irvine	41

Villeneuve squalificato per sorpasso con bandiere gialle

Classifica

1. M. SCHUMACHER	77
2. VILLENEUVE	77
3. FRENTZEN	41

A UN GRAN PREMIO DALLA FINE

1. SCHUMACHER 77

2. VILLENEUVE

ottobre JEREZ

1° Hakkinen	77
2° Coulthard	77
3° Villeneuve	41

Schumacher ritirato per incidente

Classifica

1. VILLENEUVE	77
2. M. SCHUMACHER	77

MONDO

1998

A DUE GRAN PREMI DALLA FINE

1. HAKKINEN	80
2. M. SCHUMACHER	80

27 settembre NUERBURGRING

1° Hakkinen	80
2° M. Schumacher	80

Classifica

1. HAKKINEN	80
2. M. SCHUMACHER	80

HAKKINEN CAMPIONE MONDO

A UN GRAN PREMIO DALLA FINE

1. HAKKINEN

2. M. SCHUMACHER

1 novembre SUZUKA

1° Hakkinen	80
Schumacher ritirato	

Classifica

1. HAKKINEN	80
2. M. SCHUMACHER	80

HAKKINEN CAMPIONE MONDO

G.P. MALAYSIA

22 OTTOBRE 2000

A DUE GRAN PREMI DALLA FINE

1. HAKKINEN

2. M. SCHUMACHER

17 ottobre SEPANG

1° Irvine	70
2° M. Schumacher	66
3° Hakkinen	66

Classifica

1. IRVINE	70
2. HAKKINEN	66

HAKKINEN CAMPIONE MONDO

A UN GRAN PREMIO DALLA FINE

1. IRVINE

2. HAKKINEN

31 ottobre SUZUKA

1° Hakkinen	70
2° M. Schumacher	66

Classifica

1. HAKKINEN	70
2. IRVINE	66

HAKKINEN CAMPIONE MONDO

IL CAMPIONE TEDESCO SI CONFESSA A DUE PASSI DAL TITOLO MONDIALE

## «Concentrati, fino al trionfo»

### Schumi: visto cosa stava per capitarmi?

#### intervista

Stefano Mancini

Inviato a

Michael Schumacher, quanto probabilmente ha conquistato il 3° titolo mondiale?

«Molte. Otto punti di vantaggio mi consentono di farcela arrivando due volte secondo. Quello che è successo a Hakkinen (rottura del motore, ndr) potrebbe capitare a me. La F1 è così. Esulterò solo quando avrò la certezza del successo».

Fino a un mese fa avrebbe creduto di ritornare in testa alla classifica?

«L'esperienza degli ultimi anni ci ha insegnato che non dobbiamo arrenderci. Siamo riusciti a risolvere i nostri problemi fil consumo eccessivo delle gomme, ndr) e a Monza sia qui a Indianapolis abbiamo disputato gare perfette».

Che cosa è cambiato nella macchina rispetto a Spa, dove la superiorità McLaren era netta?

«Una monoposto è un puzzle di tremila elementi diversi. Nelle ultime due corse abbiamo trovato un ottimo equilibrio di questi elementi».

Dunque non è detto che lo troverete anche in seguito. «Lavoreremo per riuscirci. Meglio il trionfo italiano e quello americano?»

«Meglio quello di Indianapolis, perché anche Barrichello è salito sul podio».

La Ferrari come si prepara agli ultimi Gran Premi?

«Io torno subito in Europa per riprendere i test al Mugello. Da Luca Badoer, il nostro collaudatore, è in pista e lo sarà anche nell'intervallo tra il Gp del Giappone e quello della Malesia. Lo devo ringraziare per il lavoro che ha svolto: è fondamentale per sviluppare la macchina. Tutta la squadra dovrà mantenere

la concentrazione». Parliamo di strategie: si accontenterà il secondo posto o rischierà qualcosa per chiudere la partita a Suzuka, tra 2 settimane?

«Preferirei vincere, per evitare le incognite dell'ultimo Gran premio. Ma sappiamo quante sorprese riservano le corse».

Parliamo della gara di Indianapolis. Cambiate le gomme, Hakkinen si avvicinava al ritmo di un secondo a giro: non ha mai tenuto il sorpasso come a Spa?

«Mika ha montato prima di me le gomme da asciutto perché con le altre era lento. La sua McLaren aveva un alto carico aerodinamico e andava meglio nel misto, dove è quasi impossibile superare. Io, oltre ad avere molta benzina, ero più veloce nel rettilineo. Credo sarebbe riuscito a passarmi e comunque lo sapremo mai».

Quando Mika si è ritirato era sicuro di farcela?

Michael Schumacher a la Ferrari nell'albo d'oro di Indianapolis

«No, ho continuato a concentrarmi sulla guida».

Non troppo, visto quel testacoda...

«Dai box continuavano a raccomandarmi di rallentare e così mi sono po' addormentato. Non è stato un momento drammatico, perché avevo 26 secondi di vantaggio su Rubens. Ross Brawn (il direttore tecnico, ndr) alla radio mi ha gridato di stare attento. Gli ho risposto: "Tranquillo, adesso mi svegliato". Ho voluto regalare un po' di pubblico americano, che si stava annoiando».

Che cosa pensa un pilota quando è solo in testa a una corsa?

«Io parlo alla macchina. Le dico: "Ti prego, vedi di portarmi fino al

traguardo».

A caldo lei si lamenta Coulthard. Cede che volasse buttarla fuori?

«Io l'ho passato all'esterno alla curva 1. Ho l'impressione che lui non abbia tenuto la traiettoria più stretta possibile. Ma non alimentiamo polemiche ora: rivedremo le immagini in tivù prima di fare commenti».

Lei è il primo pilota di F1 nell'albo d'oro di Indianapolis: impressionato?

«No. In futuro, forse».

Ha anche superato Senna nel numero di vittorie.

«In parte ne sono orgoglioso, ma non dimentichiamo che è finita la sua carriera. Nessuno sa quanto avrebbe vinto ancora. Il confronto è corretto».

## SPORT FLASH

INTER, PIACE PASSARELLA.

Moratti, in Brasile per i 24 anni di Ronaldo, rinnova la fiducia a tempo a Lippi ma come sostituto pensa all'argentino Daniel Passarella attuale ct dell'Uruguay. Via dal mercato Di Biagio, forse Pirlò torna alla Reggina. Domoraud in prestito al Bastia da lunedì.

MANCINI? Contro la Juventus il Napoli potrebbe schierare il portiere Mancini che sta trattando il suo passaggio in azzurro dal Bari di Fascetti. Tutto esaurito sabato a San Paolo, ma in città in vendita abbonamenti e biglietti falsi.

PERUGIA, GAUCCI RESTA. «Abbiamo disponibilità economiche che consentirebbero di poter rilevare anche il Manchester United, ma la trattativa è in stallo: l'ha detto il gruppo di imprenditori interessati al Perugia. Ma Luciano Gaucci risponde: «Non ho visto né baiocchi, né sesterzi, il Perugia non è in vendita».

PAREGGIA. Nel posticipo della 4ª giornata, Genova-Ravenna 1-1, st 5' Biliotti (R) e 10' Francioso (G) rigore. Fischei ai liguri ora a quota 3 in classifica, romagnoli a 2. Oggi: Salernitana-Cagliari (20,45). Domani: ore 15 Piacenza-Siena e Venezia-Cosenza; ore 20,45 Ancona-Sampdoria e Treviso-Torino.

TRASFERIMENTI. Dopo l'incontro di ieri tra i rappresentanti dei grandi club europei e Mario Monti per discutere l'Ue dei trasferimenti dei calciatori. Sull'argomento lunedì 9 ottobre assemblea delle società di A e B.

LEEDS, CITTA' ILLA. Città presidiata dalla polizia per Leeds-Besiktas di Champions League per la paura di scontri con i tifosi turchi (ad aprile due inglesi morti a Istanbul per mano di tifosi del Galatasaray).

BASKET, FINE. Il giocatore di basket Paul Pierce (Boston Celtics), 22 anni, è in ospedale dopo essere ricevuto undici coltellate in una night durante una rissa. Non appare in condizioni critiche.

OGGI IN TV. Ore 18,40 Sportsera (Raidue); 20,45 Paris Saint Germain-Bayern Monaco (Rete4); 22,45 Pressing Champions League (Italia 1); 23,20 Udinese-Polonia Varsavia (diff., Raidue).

FORMULA 101. Questa la colonna vincente: 3-4-5-22-2-23-7-16. Nessun 101, jackpot non assegnato. Premio Oro (81 punti) L. 467.667.440; premio Argento (80) L. 116.916.860; premio Bronzo (79) L. 23.383.370.

CORSA. Torino, galoppo. Combinazione 6-12-4. Ai 1.049 vincitori lire 783.200. Quota coppa (ritirato n. 16) lire 109.000.

PROVIDER

Official Supplier of Athletics Track Surfaces to Sydney Olympic Games

7 VOLTE OLIMPICO: da Sydney 2000 a Sydney 2000

UN PRODOTTO DI CLASSE MONDIALE

SUPERFICIE dalle caratteristiche uniche al mondo

MONDO A SYDNEY 2000

7 VOLTE OLIMPICO: UN RECORD SOLO ITALIANO

Mondo D'Alba 3232 111 Fax 0173 232.400 www.mondoin.com







UNA BATTAGLIA IN MEMORIA DEL PADRE

IL CASO DI UNA VEDOVA

Anna Gollo Volpe, di Garessio, si batté per 50 anni per avere la pensione di reversibilità del marito Valentino, carabiniere morto nel 1945 in un campo di concentramento a Berlino. Le cause per pensioni di guerra sarebbero 150 mila



GLI INFERMI

Il caso delle 11 mila pensioni di guerra - alcune giacenti da 40 anni presso la Corte dei conti - Torino presieduta da Francesco De Filippis (foto) - era già stato sollevato dall'onorevole Raffaele Costa (Fl) 11 luglio documentato dalla Stampa

# La giustizia arriva dopo 51 anni

## L'alpino è morto, oggi si decide sulla pensione

Marco Accascato

Da 51 anni aspettano giustizia. Per due volte, dal 1949 al 1965, hanno chiesto fosse riconosciuto il diritto alla pensione di guerra al padre, prigioniero a Norimberga nel 1943, semiparalizzato di un ictus durante la reclusione. Stamattina, di fronte alla Corte dei Conti, in via Roma 305, si torna al passato, ci sarà finalmente l'udienza e forse il riconoscimento di quel diritto. Ma sarà un processo alla memoria, perché Emilio Robaldo, classe 1923, di Monasterolo, chiamato alle armi nel maggio 1942 e internato in Germania, non c'è più, è morto quarant'anni fa con la speranza di essere ascoltato. ■ sensazione del tradimento. «Non però abbiamo mai abbandonato questa battaglia di civiltà», dice dei figli, Piero, 49 anni. «Questa pensione è un gesto di rispetto che lo Stato deve a nostro padre. Un tempo il denaro ci sarebbe servito per curarlo, oggi lo consideriamo riscatto morale». Il caso è stato affidato all'avvocato Raffaele Costa, l'ex ministro della Sanità, che stamattina sarà in aula a ripercorrere la storia e a risponderne pagine di documenti dimenticati in qualche archivio dalla giustizia militare. «Quello della lentezza dei giudizi sulle pensioni di guerra è un male storico del nostro Paese», dice. «Anni fa si è riusciti a decentrare gli uffici della Corte dei Conti: qualcosa si sta muovendo, specie a Torino. Ma il povero Robaldo ha atteso cinquant'anni, da vivo e da morto, prima di ottenere un giudizio, una sentenza. Sono convinto che avesse ragione, che la sua domanda fosse fondata, ma se anche fosse così era un suo diritto ottenerla in tempi rapidi».



zione della Corte dei Conti che stamattina si occuperà del caso. Perché tutto questo per avere giustizia? «Fino al '94», spiega - tutti questi giudizi erano di competenza delle apposite sezioni a Roma, che però non hanno mai affrontato i vari casi. In sei anni la sezione giurisdizionale torinese ha invece abbattuto quasi il 50 per cento l'arretrato, ma la mole di ricorsi

militari e civili pendenti è di ancora 7 mila pratiche. «Procediamo grazie a colleghi cosiddetti "in aggiunta"», aggiunge il presidente De Filippis - che presta servizio volontariamente e gratuitamente dopo il trasferimento e la mancata sostituzione dei cinque magistrati torinesi.

L'udienza è fissata per le 11. «Vorremmo che la tragedia di nostro padre venisse finalmente riconosciuta. Un vero calvario: prima visita nel 1950, nel 1955 il primo no alla pensione, tre anni dopo il ricorso, nel 1965 la fine dell'istruttoria con un nuovo rifiuto. Il soldato Emilio Robaldo è passato dall'inferno di Norimberga alla sedia a rotelle. Un dramma simile a un'altra storia recente, quella di Natale Bottero, nato a Garessio nel 1916, che nel 1937 fu chiamato alle armi, nel 1942 inviato in Russia con la Divisione Cuneense: subì il congelamento agli arti inferiori, gli venne amputata una gamba, morì senza vedere pensione».



Un'immagine di reduci e (nella foto piccola) l'alpino Emilio Robaldo

Gli altri otto indagati difesi dal presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota

## Il rogo del ponte è stato utile

### Interrogato dal pm il leghista Borghezio

«E' una montatura pacchiana di sapore elettorale». Prima di entrare nell'ufficio pm Onelio Dodero per l'interrogatorio sull'incendio di inizio luglio sotto il ponte Principessa Clotilde, Mario Borghezio replica duro.

accuse. «E' stato un incidente fortuito, escludo che qualcuno possa aver lanciato una torcia volontariamente per far del male a quelle persone». Accanto a lui ci sono gli altri leghisti, altri otto indagati padanesi indagati per «danneggiamento seguito incendio e lesioni». Uno del gruppo spiega che sono difesi dal presidente del Consiglio regionale Roberto Cota, rappresentato nell'occasione dal legale Luca Proccacci: «Ci siamo avvalsi tutti della facoltà di non rispondere». Borghezio no, lui risponde. «Come parlamentare e consigliere comunale non posso esimersi. Spiegherò al magistrato come è andata le cose. E, con il legale Antonio Forchino, sale al primo piano di Pissano. Dura circa due ore l'interrogatorio. Che porta grosse novità. Il deputato leghista

## CADE SUL TRAM PAGHERA ANCHE LE SPESE

Cade sul tram a 11 anni all'Atm, il giudice di pace si dichiara «incompetente» e Anna Maria De Simone si ritrova con un pugno di mosche in mano: anzi peggio, deve pure pagare le spese processuali per due milioni e 800 mila lire. Se vuol far valere le proprie ragioni può rivolgersi al tribunale. Vale la pena? Non poteva certo saperlo la signora, assistita dagli avvocati Lucia Carozza e Alessandra Carozza, che quella sua richiesta di risarcimento avrebbe fatto una diatriba sulle competenze dei giudici di pace. Lei, con tanto di perizia, ha chiesto 17 milioni di danni. Il giudice Peyron ha accolto però la tesi del legale dell'Atm: «I giudici di pace hanno competenza fino a 30 milioni per gli incidenti stradali, ma solo fino a 5 milioni se il danno è provocato da veicoli circolanti su rotaie». La vicenda risale al 6 maggio '99: una brusca frenata sul 16 aveva fatto finire per terra il donna. Che ora, oltre al danno delle spese processuali, si sente un po' presa in giro.

sta ripete al pm quello che ha raccontato nei giorni scorsi a La Stampa. Il nostro obiettivo quella era un altro, un prato vicino a ponte Mosca, ma la polizia ci ha sconsigliato di andarci. Allora ci siamo recati al ponte che unisce piazza Borghezio a Jungo Dora Agrigento. Non posso escludere che qualcu-

no sotto il ponte con una fiaccola quella utilizzata per il pattugliamento. Io l'ho visto. Escludo però che l'abbia buttato deliberatamente. Toccherà al magistrato, che ha disposto una perizia, chiarirci cosa è accaduto. Ma ieri ho scoperto una cosa nuova. Sotto il ponte in quell'intercapedine



Mario Borghezio

utilizzata per dormire dal gruppo di romeni, c'erano delle candele proprio lì vicino passa un tubo del metano. Pur accettando i rimproveri di aver agito con non sufficiente prudenza devo dire che forse alla fine sono stati utili a far scoprire quella situazione sotto quel ponte. La notizia di quelle candele mi ha colpito. Può essere capitato di tutto lì sotto. Il deputato ammette di essere sceso sotto il ponte: «Ma solo per un attimo, dalla parte della boscaglia. C'erano tante siringhe per terra e non avevo le scarpe adatte. Allora sono risalito e ho chiamato gli altri. Dopo s'è visto il fumo». Conclude: «Anche il filmato girato da nostro iscritto servirà a scagionarci».

La giunta deve coprire un deficit di mille miliardi, troppi i giorni di ricovero prima dell'intervento

## «Chi non taglia la spesa sotto dall'incendio»

### Ultimatum di Ghigo ai direttori Asl: patti rispettati solo da 5 su 29

Maurizio Trosano

Enzo Ghigo, presidente della Giunta regionale del Piemonte, lancia un proprio ultimatum ai direttori generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere della Regione: chi non taglia la spesa, salta dall'incarico. La Giunta, infatti, non ha intenzione di imporre nuove tasse per far fronte al deficit della sanità, che sembra ormai sfondare quota 1000 miliardi di lire. Il richiamo è arrivato ieri mattina nel corso dell'incontro tra Ghigo, l'assessore regionale alle Sanità, Antonio D'Ambrosio, e i direttori generali che si è svolto all'Hotel Royal. E nella riunione è anche presentato uno studio sull'andamento dei ricoveri in Piemonte che diventa l'occasione per dettare alcune linee di intervento in materia di razionalizzazione. Il documento, infatti, evidenzia che in alcuni ospedali piemontesi - ad esempio Molinette, Cto e San

Lazzaro - il numero dei giorni di ricovero prima delle operazioni è tra i 4 e i 5 giorni, il doppio della media regionale, ferma a 2. Dunque «risparmiare significativi» potrebbero arrivare dalla riduzione dei giorni di ricovero che hanno un costo variabile tra i 900 e i 1000 mila lire al giorno e che incidono in modo sensibile sulle liste d'attesa.

Di fatto, però, l'assessore D'Ambrosio e il presidente Ghigo, hanno deciso di cambiare strategia: il contenimento dei costi visto che il patto di stabilità che prevedeva il taglio dell'1 per cento delle spese per tutte le Aziende ha dimostrato tutta la sua inefficacia: solo 5 su 29 hanno contenuto i costi. Così la fotografia dei ricoveri emerge come un indicatore di efficienza di ogni singola azienda e sarà alla base, insieme al monitoraggio affidato all'Agenzia regionale della Sanità guidata da Sergio Morgagni, per il patto di



Il presidente della giunta Enzo Ghigo

stabilità che sarà diverso per ogni azienda. Spiega l'assessore D'Ambrosio: «Razionalizzare le spese è un obbligo e tutti dobbiamo lavorare, assieme, su obiettivi condivisi e per scopo comune, quello di "fare salute". Restare nel budget previ-

è possibile. Verrà fatto un esame dettagliato, azienda per azienda, per definire entro il 2001 i margini della programmazione».

Ma queste dichiarazioni non convincono le opposizioni. Così i gruppi consiliari del centrosinistra e di Rifondazione, in un comunicato congiunto, vanno all'attacco: «Nonostante i tanti proclami di razionalizzazione, l'insipienza di 11 anni di governo non ha prodotto che consunzioni ed incarichi costosi e senza risultati. Ci opponiamo con forza a qualsiasi ipotesi di blocco delle assunzioni che farebbe che aggravare una situazione già critica». E Pino Chiozzi, capogruppo dei Comunisti Italiani, spara: «Il Polo non può attribuire tutte le responsabilità ai Direttori quando più di tre mesi fa ha confermato 4 direttori generali nel loro incarico anche se per 3 di loro è evidente lo sfioramento del limite di spesa».

## IN PIEMONTE LA SANITÀ D'AOSTA

### Lotteria di 100 milioni. I due miliardi a Premeno

VERBANIA. E' stato venduto nella tabaccheria-edicola di Claudia Brusa a Premeno, il biglietto serie F 13659 che ha vinto il primo premio 2 miliardi della Lotteria di Merano. La notizia del colpo di fortuna si è diffusa nel piccolo centro dell'entroterra collinare. Verbania dove gran parte degli abitanti sono però convinti che la dea bendata abbia baciato uno dei tanti villeggianti. «Non siamo certo noi», affermano Claudia e il marito Gastone Boschi (foto) - «così fosse non saremmo qui al nostro posto di lavoro». Il fortunato biglietto è il penultimo del blocchetto da dieci dal quale una vicina del coniugi Boschi aveva staccato proprio il biglietto con numero antecedente a quello vincente.



### Ponte Concesio, fine contro il rifacimento

BIELLA. Fermo contro la ristrutturazione il ponte Concesio, sul Cervo alle porte di Rosazza. La petizione è in realtà lettera al presidente della Provincia, scritta da Giovanni Torretta, professore di architettura del Politecnico di Milano, firmata da una sessantina di residenti dove si punta l'indice contro i lavori che «ne hanno completamente stravolta la natura di preziosa "opera d'arte" ottocentesca».

### Lasciano i figli in auto per giocare al casinò

SANREMO. Hanno lasciato per più di sette ore i figli di 2 e 11 anni in auto per andare a giocare al casinò. E' successo domenica a Sanremo. Intorno alle 22, alcuni passanti hanno notato i bambini dormire in un'Alfa Romeo 164, posteggiata in piazza Battisti nei pressi della stazione ferroviaria, non lontano dal casinò. La coppia di Cremona era entrata nella sala da gioco alle 14.40.

### Venduto all'asta lo storico hotel «Alli due buoi rossi»

ALESSANDRIA. L'hotel «Alli Due Buoi Rossi», il più antico e conosciuto della città, che è fallito nel dicembre '95, è stato venduto all'asta: solo nei prossimi giorni si saprà a chi il compratore si cela per ora dietro uno studio legale. Dopo tre andate deserte, l'immobile e l'azienda di via Cavour a marzo erano stati posti nuovamente in vendita su decisione del giudice civile che aveva fissato il prezzo al ribasso in 4 miliardi 578 milioni (la base della prima asta era di 11 miliardi 420 milioni). E' arrivata un'unica offerta. L'hotel di tre piani sorge in pieno centro, su un'area di oltre mille metri quadrati: ha proseguito l'attività nonostante il fallimento dell'azienda.

### Asti, fantino del Palio aggredito e picchiato

ASTI. Il fantino che nell'ultimo Palio ha corso per il rione Tanaro-Trioviere-Torrazzo all'ultimo Palio Un astigiano, è stato aggredito e picchiato la scorsa notte da un gruppo di giovani. Tiziano Raffero, 25 anni ha riportato la frattura del setto nasale e altre ferite. E' partito il corpo di polizia. Non è stato accertato alcun collegamento tra il giovane e lo storico appuntamento astigiano.

### Assessore querelato ha insultato

VERCELLI. Un acceso battibecco tra l'assessore all'ecologia del Comune Claudio Fecchio e la sua funzionaria Paola Barale finirà in tribunale. La signora infatti ha presentato al carabinieri una querela per ingiurie contro il proprio «capo», reo di averle urlato «deficiente» davanti ai colleghi. E Fecchio? «Nel merito della questione entreranno nelle sedi opportune con la mia versione dei fatti».

### Il professor Tullio Regge il premio «AcquaAmbiente»

SERRALUNGA D'ALBA. Al prof. Tullio Regge (foto) è stato assegnato il premio «AcquaAmbiente» promosso dall'Azienda consorziale per l'Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi, Provincia e Regione. A Tullio Regge, docente al Politecnico di Torino, componente dell'Accademia dei Lincei e responsabile per l'Ambiente degli Stati generali del Piemonte, il riconoscimento viene attribuito per la sezione scientifica. Per quella istituzionale all'Arma dei carabinieri per l'attività svolta sia dall'organizzazione territoriale, sia dai reparti specializzati. Per la sezione «pubblicistica» alla rivista «Pamiglia cristiana». La consegna sabato 7 ottobre ai Tenimenti Fontanafredda (ore 9,30).

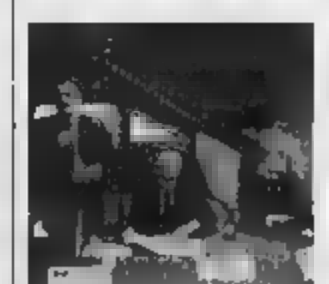


### Funivia Courmayeur La Regione dice sì

AOSTA. La giunta regionale dice sì alla nuova telecabina di Courmayeur, ma è un assenso condizionato dal giudizio del Comitato della «Via» (Valutazione impatto ambientale). L'impianto potrà essere costruito ma dimezzato: da 2700 persone a 1987. La Regione chiede poi al Comune di spostare più in alto la stazione di partenza di Dolonne e d'intercambiare cavi elettrici e parcheggio.

### Un quadro Rubens nella Doria

GENOVA. Un ritratto dell'infante Fernando D'Asburgo, che potrebbe essere opera di allievi di Peter Paul Rubens, è stato ritrovato nelle cantine di Palazzo del Principe a Genova. Il quadro, che era negli scantinati del palazzo accatastato tra tele e vecchi cimeli della famiglia Doria Pamphili, è stato già sottoposto ad analisi e sarà quanto prima restaurato.



### Commercio e Turismo Nata la nuova «Unione»

VERBANIA. E' stata presentata ieri a Villa Fedora - sede della Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola - la neo costituita Unione del Commercio, Turismo, Servizi e della Piccola e Media Industria. L'organismo è presieduto da Ovidio Mugnai (foto), al vertice dell'Associazione regionale albergatori. Vicepresidente è Dario Cattaneo. Alla cerimonia sono intervenuti fra gli altri, l'assessore regionale al turismo e al commercio del Piemonte, Ettore Racchelli, il vicepresidente nazionale e presidente regionale Confcommercio, Ferruccio Dardanelli, e il presidente della locale Camera di Commercio, Giuseppe Moroni.

TO 94.400 Mhz - CN 94.300 - AT 91.800 - VC, BV, NO e V3 94.500  
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12  
13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22  
Lavoro Concorsi: 9.30 Sanità Salute Bellezza: 10.30 Borsa: 11.30 Folloria: 12.30 Città Storia  
Via: 13.30 Sport: 14.30 Musica: 15.30 Spettacolo: 16.30 Appuntamenti: 17.30 Oroscopo:  
18.30 Economia Lavoro: 19.30 Sport: 20.30 Sport: 21.30 Abitudini: 22.30  
Tempo: 6.25 Prima Pagina: 6.30 Rassegna Stampa: 6.50 Viabilità: 7.50 Polizia Stradale:  
8.05 Prima Pagina 28 anni prima: 8.50 Viabilità: 9.12 Musica e notizie: 9.10 Previsioni del  
Tempo: 9.50 Viabilità Aeroporti: 10.10 Previsioni del Tempo: 11.00 Viabilità Ferrovie: 12.15  
Musica e Notizie: 12.10 Temperature: 13.50 Viabilità Polizia Municipale: 15.10 Musica e  
Notizie: 15.10 Previsioni del Tempo: 15.50 Viabilità Polizia Municipale: 17.10 Previsioni del Tempo: 18.20 Abitudini: 18.20 Viabilità Polizia Municipale: 19.10  
Musica e Notizie: 20.40 Meteo: 21.40



**(( Real ))  
GSM**

***www.realgsm.com***

**COMPUTERISTICA • TELEFONIA MOBILE ED ACCESSORI**

**INCREDIBILE OFFERTA**  
***da oggi fino ad esaurimento scorte!***



**ERICSSON A1018**  
**L. 169.000**



**ERICSSON T28**  
**L. 529.000**



**SIEMENS C35**  
**L. 409.000**



**NOKIA 8210**  
**L. 789.000**



**SAMSUNG 2000**  
**L. 499.000**



**AFFILIATO RERA LINE**

**VIA COL. APROSIO, 72 • VALLECROSA**  
**Tel. 0184 29.81.35**







Abdelfattah Kilani ha ripreso a lavorare ma è stato spesso in Francia alla ricerca dell'assassino

## Il padre: «La mia Laila ora è più serena»

Una telefonata alla moglie: «Adesso può ritornare»

Stefano Delfino  
IMPERIA

L'ha saputo da un cronista amico, anzi l'ha intuito dalla sua espressione, prima ancora che aprisse bocca. E subito ha avvertito per telefono la moglie, la dolce Laila Gassouma, rimasta in Tunisia con il dolore a trascorrere la quarantena dedicata al lutto. Sorride, Abdelfattah Kilani, il padre della piccola Hagere, ed è la prima volta che accade quel maledetto 18 agosto.

Si aggira nella piazzetta, dove ancora, dalla grata di una finestrella incorniciata nella bougainvillea, sorridono tra mazzi e vasi di fiori le fotografie della principessa del Parasio e manifesta ricordi dell'imminente manifestazione del Circolo Parasio, e racconta: «Era felice, la mia Laila, quando gliel'ho detto. Forse tornerà qui, tra fine ottobre e i primi novembre».

Abdelfattah è tornato prima, per seguire le ricerche per compiere, anche, di personali del presunto assassino e per riprendere il lavoro di muratore, «non più come artigiano, ma alle dipendenze di un'impresa edile». Dice: «Vorrei che Vasil Donciu fosse processato qui, in Italia, così più facilmente si potrà scoprire quel c'è dietro a questa bruttissima storia».

Il padre di Hagere è sempre stato convinto che l'omicidio non abbia agito da solo: «Penso che altri fossero in quella casa e che il killer sia stato aiutato nella sua fuga. Ed è giusto che sia interrogato dai magistrati che hanno seguito il sin dall'inizio e sia processato qui, in Italia, dove è stato compiuto il crimine, ribadisce ora, nell'augurarsi che venga concessa l'estradizione».

Ringrazia tutti coloro che «sin dal primo istante della tragedia» gli sono stati vicini e gli hanno dato conforto. Abbraccia Giacomo Raineri, il presidente del Circolo Parasio. Sotto un albero della piazzetta, c'è un tavolino con caramelle, fette di torta e bottiglie di acqua minerale e cocacola: a ognuno che arriva, Abdelfattah Kilani offre da bere o un dolce. E' il suo modo di dimostrare riconoscenza, ospitalità e stemperare finalmente la grande tensione.

Seduto su una panchina, all'ombra, racconta le sue personali indagini, compiute con caparbia in queste ultime settimane, dopo essere tornato dalla Tunisia, dove accompagnato Hagere nel suo ultimo viaggio, per le esequie funebri: «Sono andato a Nizza, ho perlustrato invano la stazione ferroviaria da fondo. Un conoscente marocchino mi aveva detto di aver incontrato Vasil Donciu il giorno dell'omicidio sul treno da Ventimiglia a Cannes».

E' stato anche a Marsiglia, un clochard spagnolo, conosciuto a Imperia, che «era detto sicuro» aver incontrato Donciu in quella città pochi giorni dopo il delitto (era il 21 o il 22): «Era con tre individui, gli ho chiesto i sigarette. Lui si guardava continuamente intorno, uno braccato. L'ultimo tentativo, nota, alla stazione centrale di Milano: «Ma quando la polizia mi ha chiesto i documenti, ho capito che i controlli erano intensi e frequenti. Vasil non poteva».



Il padre della piccola tunisina riceve le prime telefonate dopo la notizia della cattura del presunto assassino della figlia, poi viene ricevuto e abbracciato dal questore di Imperia, il dottor Andrea Ninetti, che ha seguito il caso



## «Porta a porta», il caso in tv

Domani su Rai Uno alle 22,40  
Ospite di Vespa il papà di Hagere

IMPERIA

L'arresto di Vasil Donciu è piovuto come un fulmine sul palinsesto Rai, scombussolando i programmi già fissati, ma il caso Hagere dovrebbe rimanere in calendario a «Porta a porta», la trasmissione condotta da Bruno Vespa che approfondisce vari temi legati all'attualità e che in varie occasioni ha saputo cavalcare l'onda lunga dei sentimenti popolari. Tre gli ospiti nel programma di domani, alle 22,40, su Rai Uno, figura infatti Abdelfattah Kilani, il padre della bambina, chiamato a parlare di vicenda che ha scosso l'opinione pubblica in tutta Italia. Dovrebbe essere accompagnato dal giornalista, suo vicino di casa, che è stato il primo a dargli la notizia della cattura di Donciu.

A parlare di tragedia di Imperia è stato invitato in studio anche il ministro dell'Interno, Gerardo Bianco. Per completare il quadro, «Porta a porta» proporrà inoltre un'intervista alla madre di Hagere, Laila



Anche Bruno Vespa nella sua trasmissione «Porta a porta» in onda domani si occuperà del caso Hagere Kilani la bimba uccisa a Imperia

Gassouma, che si trova ancora nel villaggio di Guleid Bouzid, a 130 chilometri da Tunisi, dove si tenuti i funerali. Per lei non è ancora finito il periodo di giorni di lutto previsto dalle leggi coraniche. Ad ascoltare le sue parole a filmare la sua testimonianza è stata la giornalista Emma Dacquino, che ha già compiuto una ricostruzione dei fatti sul luogo del delitto.

Anche i recenti sviluppi di cronaca potrebbero cambiare la scaletta della trasmissione, almeno ufficialmente i fatti di Imperia dovrebbero rimanere un punto fermo. (s.f.)

## Preso: in città tam-tam senza sosta

E il sindaco elogia il lavoro delle forze dell'ordine



IMPERIA

Un tam-tam. Appena la notizia viene diffusa dalle radio e dai telegiornali, si allarga a chiazza d'olio e presto fa il giro della città. C'è chi la comunica agli amici o ai conoscenti per telefono, ed è un liberazione. Una signora, raggiunta al cellulare mentre si trova in una farmacia, nasconde la propria esultanza, tra i clienti incuriositi: «Finalmente l'hanno preso». E' mezzogiorno, in piazza Parasio un signore di casa e abbraccia Abdelfattah Kilani, il padre di Hagere: «Ho sentito la notizia al tg. Era ora». Dalla scalinata, sale Ahmed Methnani, il cugino di Abdel. E' raggiante: «E' un'emozione, ti senti bene mentre si sapeva che si può fare giustizia».

Giacomo Raineri, presidente del Circolo Parasio, il sodalizio che da oltre un quarto di secolo anima tutte iniziative del quartiere, commenta: «La vita, quella povera bambina, gliela può più restituire nessuno, è comunque una grossa soddisfazione il fatto che il sospetto killer sia stato catturato. Abbiamo sempre avuto fidu-

Luigi Sappa, sindaco di Imperia, nella mattinata della partenza della salma diretta in Tunisia: a sinistra una delle manifestazioni «per non dimenticare» la tragedia nel quartiere di Porto Maurizio



Raineri: «Da quel maledetto 18 agosto l'atmosfera al Parasio non è più la stessa»

cia nell'operato degli inquirenti: anche hanno lavorato in silenzio, senza clamori, sono riusciti a ottenere risultati significativi. Adesso mi auguro che si risollevi questa pesante cappa di piombo, che da oltre un mese grava sulla città e sul quartiere».

E prosegue: «Da quel triste giorno, l'atmosfera serena è mutata. E' come se si fosse rotto qualcosa. Mai abbiamo visto, in passato, tanti genitori accompagnare a giocare i bambini, tenendoli per mano. L'impressione era quella di un Parasio blindato. E dire che questa sempre stata una zona tranquillissima, e per di più protetta dalle insidie del traffico, perché è in pratica un'isola pedonale, dove tutti si conoscono. Adesso, forse, l'arresto di Donciu contribuirà a far tornare un po' sereno. E ci auguriamo che venga fuori tutta la verità».

Ecco un'abitante, Claudia Regina, che nel Parasio cura l'attività di socializzazione dei bambini: «E' confortante, anche il mostro, è presunto tale, è finalmente al Parasio è vittima sacrificata, immolata: vengono i brividi a pensare che quanto è accaduto a lei avrebbe potuto succedere a uno dei nostri figli. Abbiamo fatto tanto per restituire le piazze ai bambini, e nonostante tutti i bambini devono poter continuare a disporre di questi spazi, per i loro giochi. Hagere e i suoi fratellini (tre quattro sono imperiesi, nati in questa città) erano perfettamente integrati nella nostra comunità. Li ricorderemo: l'anno scorso, nonostante

## «Adesso fate giustizia»

Interviene la Comunità araba

Enrico Ferrari

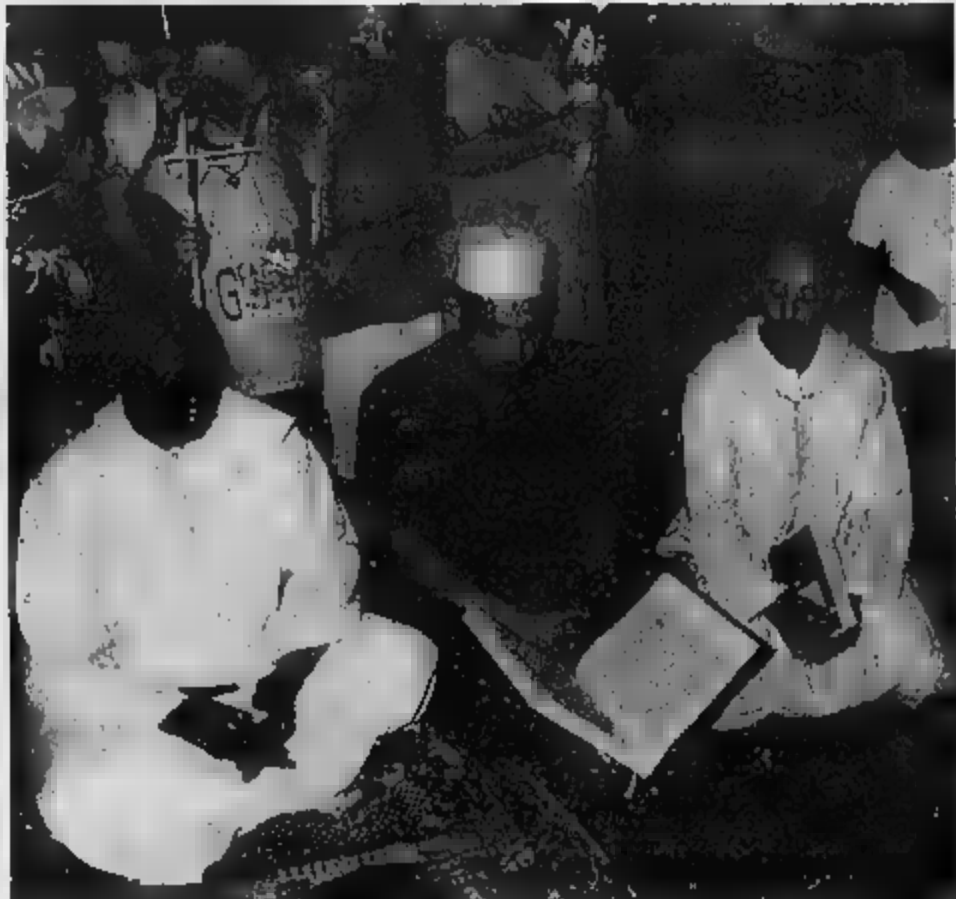
Soddisfatti, con alcune riserve: i musulmani residenti a Imperia, che nei giorni scorsi avevano anche avviato una sorta di «contro-ricerca» del rumeno in fuga, diffondendo volentieri con foto recante di Donciu, nasconde qualche preoccupazione. La di Roberto Hamza Piccardo, responsabile del centro musulmano del Ponente e leader nazionale dell'Unione Comunità e organizzazioni islamiche, è ambivalente. «Il timore ha affermato, è che le autorità rumene chiedano che l'assassino venga processato in territorio straniero». Un'ipotesi che lascia perplessi, insomma.

Piccardo, commentando il fatto, osserva che «anche se l'arresto non allievisci il dolore ai genitori, fare giustizia è quanto invoca da quel terribile, indimenticabile 18 agosto gli extracomunitari del Ponente. Una presenza importante, considerano che in provincia i musulmani oltre quattromila: teniamo presente che questa è una di frontiera».

La tragedia ha colpito nel profondo questa comunità, che dopo essersi stretta intorno alla famiglia Kilani ha cercato in tutti i modi di contribuire alle ricerche del. Senza sostituirsi alle forze dell'ordine, come è stato sottolineato dallo stesso rappresentante imperiese, contribuendo in maniera attiva. Hamza Piccardo aveva promosso la distribuzione di migliaia di locandine, stampate in quattro lingue: italiano, francese, rumeno e inglese.

Ecco il contenuto: «Quest'uomo, Vasil Donciu, 20 anni, statura metri 1,72, è ricercato perché gravemente indiziato di aver violentato ucciso a Imperia Hagere Kilani, una bimba tunisina di 4 anni. Donciu ha una vistosa cicatrice da ustione all'avambraccio destro e una zione funzionale del braccio. Chi lo incontrasse ne dia immediata comunicazione alle autorità di polizia più vicine o chiami la Squadra mobile di Imperia».

Il volantino, corredato da una fotografia scattata da poco nella casa del Parasio in cui era ospitato Donciu, era anche diffuso in Francia, Germania e Austria.



Esponenti della comunità islamica durante la veglia che si è tenuta il mese scorso al Parasio (foto MUSEC)



Ora per ora, giorno per giorno, la cronaca della tragedia che sconvolse Imperia e tutta l'Italia

# La vittima innocente di uno sporco affare

## Hagere ritrovata morta il 18 agosto, nove ore dopo l'allarme

Stefano Dellino  
Enrica Ferrari

L'incubo incomincia nel pomeriggio del 18 agosto. Hagere Kilani, 11 anni, completa il prossimo novembre, sta giocando sotto casa, con la sua bicicletta rossa. Sono le 13.30. La madre, Laila Gassouma, 32 anni, la segue e di tanto in tanto fa chiamare dall'alloggio che si affaccia sulla piazzetta alla sommità del Parasio.

Ad un tratto, però, le risposte della bambina si interrompono. Mamma Laila emette un grido soffocato: «Come se qualcuno le stesse impedendo di parlare, premendole la mano sulla bocca», racconta poi. Scatta l'allarme, partono le febbrili ricerche in tutto il quartiere. Sulle prime, si pensa che si sia allontanata con la bici, già fatto altre volte.

Con il trascorrere del tempo, però, l'ipotesi viene accantonata, anche perché papa Adelfattah precisa che, proprio per evitare altre «fughe» della bambina, aveva sgonfiato i pneumatici. Molti degli abitanti del quartiere intervengono. Vengono setacciati i carrugi e controllati tutti i possibili nascondigli. Niente. Hagere sembrava persa nel nulla.

Accorrono anche i Vigili urbani e gli addetti della Eco Imperia. Perfrustrano tombini e cassonetti dell'immondizia, nel timore che alla bambina sia accaduto qualcosa di brutto. Intanto, in Questura, si presenta mamma Laila in braccio Seif Dine, il più piccolo dei quattro figli (oltre ad Hagere, i Kilani anche Kais, di 6 anni, e Sofiane, di 10), denuncia preoccupata la scomparsa della bambina, e Imperia e che tutti, al Parasio, chiamavano Principessa per la sua bellezza.

Durante il sopralluogo nell'antico quartiere storico, al culmine del promontorio di Porto Maurizio, la madre disperata indica una finestra: «Cercate lì. E' da lì che ho sentito uscire le invocazioni di Hagere». Ma la porta di quell'abitazione resterà chiusa. Ne saranno sfondate altre: invano, senza trovare traccia della scomparsa e dei suoi eventuali rapitori. Quest'ultima eventualità, però, trova credito, anche perché le condizioni della famiglia (il padre lavora come muratore)



La piccola Hagere è appena stata ritrovata in un alloggio del Parasio: le forze dell'ordine davanti alla casa del delitto. Qui sotto la madre indica la finestra da dove ha sentito provenire le urla della figlia, a destra i carabinieri impegnati nei controlli



bigliettini. Si raduna migliaia di persone, sono presenti con collegamenti in diretta gli inviati delle Tv nazionali. Le tre reti Rai e le tre di Mediaset propongono speciali, tutti parlano di Imperia. In un momento di grande dolore.

E intanto, per dare nuovo impulso alle indagini, giungono i superpoliziotti del Servizio centrale operativo. Vengono effettuate ricostruzioni dell'accaduto nella zona dell'orologio. La salma di Hagere, in una bara di legno bianco, la mattina del 23, lascia l'obitorio di Oneglia, salutata dal sindaco Sappa e dalle autorità comunali. Su un furgone è trasportata a Milano, per i funerali che si svolgono due giorni dopo in Tunisia.

E' l'addio della famiglia alla città dove vive da sette anni e dove sono nati tre dei suoi figli. A Tunisi, viene compiuta una nuova autopsia sul corpicino di Hagere. Poi, i funerali a Ouled Bouzid, il paese da cui è originario il padre Adelfattah. Mamma Laila, provata da tante emozioni, è colpita da collasso e ricoverata all'ospedale. Il marito, a fine agosto, rientra a Imperia: «Per cercare l'assassino e per riprendere a lavorare». E intanto di Vasile Donciu sembra che si sia persa ogni traccia, nonostante le molteplici segnalazioni, tutte infondate. Ieri mattina, infine, la svolta definitiva.

non sono certo floride.

L'alloggio sospeso è quello di Agostino Greco, 45 anni, dipendente della Rsa, la residenza sanitaria assistita di Costarene (nel tempo libero, dà meno come barista al Caffè Vittoria). L'uomo viene raggiunto da una telefonata della polizia, che lo conosce bene, tranquillizza i suoi interlocutori, dicendo che l'ospite è un extracomunitario mite e inoffensivo: si tratta di un rumeno, che aveva conosciuto a Sanremo, in località Pian di Nave.

Le ricerche proseguono. L'angoscia cresce con il passare delle ore. Adesso è buio e si teme davvero il peggio. Alle 22.30 Greco rientra dal lavoro. Apre la porta dell'alloggio, in via Parasio 39, e subito nota la bicicletta rossa sul pianerottolo. Va avanti e sul pavimento, in un lago di sangue, vede il corpicino martoriato della povera Hagere. «Una visione orribile, mi pareva come il Cristo sulla croce», racconta più tardi.

Greco è terrorizzato, forse teme le reazioni degli extracomunitari che si sono uniti alla famiglia nella ricerca della bimba. Rinchiuso la porta e scende a piedi in piazza Duomo, nella vicina Questura, per denunciare l'accaduto agli amici poliziotti che nel pomeriggio si sono messi in comunicazione con lui.

Dalla presumibile ora del delitto sono passate quasi otto ore. Un'eternità, e un vantaggio enorme per il presunto assassino.

La polizia si precipita al Parasio, circonda l'edificio e tiene lontani i curiosi. Arriva il magistrato, arriva anche il sindaco Luigi Sappa, che da quel momento resterà vicino alla famiglia: «Non avrei dovuto entrare in

quella casa». Una scena che non dimenticherò finché vivrò. Mamma Laila è sconvolta. Nel cortile della Questura accusa un malore, e viene assistita dall'assessore Falciola, che è medico, e dallo psicologo del Comune: sono loro a comunicarle la tragica notizia.

Il cadavere straziato di Hagere viene rimesso: presenta otto coltellate alla gola e al torace, e

l'autopsia accerterà anche un tentativo di violenza carnale. La notizia fa il giro della città, la popolazione è costernata. Scatta la caccia a Vasile Donciu, 22 anni, il presunto assassino, che risulta un clandestino e con precedenti per furto a Sanremo. Il fuggiasco viene segnalato, secondo testimonianze attendibili, alla stazione di Ventimiglia, intorno alle 17. Si so-

spetta quindi che abbia varcato la frontiera e si è diretto in Francia. I controlli nella zona del confine, tuttavia, non danno esito.

Imperia è turbata, lunedì 21 al Parasio si organizza una veglia funebre sulla piazza dove Hagere, che in arabo significa emigrante, giocava con i fratellini e gli altri bambini del quartiere, che la ricordano con teneri

Grimoldi Forum  
Salle des Princes

MONTE CARLO  
ORCHESTRE  
PHILHARMONIQUE

Marek Janowski Direttore artistico

Concerto d'inaugurazione

GIOVEDÌ 28 2000 - Ore 20.30

Marek ■ direttore  
Luba ORGONASOVA ■ soprano  
Birgit ■ contralto  
Glenn WINSLADE ■ tenore  
Reinhard HAGEN ■ basso

Rundfunkchor Berlin/Coro della radio ■ Berlino  
Robin GRITTON ■ capo coro

Henri DUTILLEUX  
Antefono mondiale

Ludwig van BEETHOVEN  
Sinfonia n° 9 in re minore, opus 125

Prezzo dei biglietti:  
150 F - 250 F - 500 F

Informazioni e prenotazioni:  
Atrium del Casinò - +377 92 16 22 99

### ECONOMICI

IMMOBILI DI PRESTIGIO  
responsabile settore acquisizione/ vendita  
abilitato per nuova filiale Alasio.  
Richiedi esperienza nel settore.  
curriculum Gruppo Arcase. Invia curriculum Gruppo Arcase - corso Galileo Ferraris 124 - Torino, Tel. 011.504.333.

Società di lavori pubblici a Monaco  
per la  
**MURATORE**  
allargamento qualificato. Urgente.  
Scrivere a: Euroaud  
208, Route de Grenoble  
06287 Nice Cedex 03-Francia  
(tel. ref. 14211)

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**  
**publikompass**  
18100 IMPERIA - Via Affari 18  
Tel. 0183.273.373 - Fax

### A Porto fiaccolata dal ricordo

Il corteo si terrà martedì 3 ottobre  
L'iniziativa è del Circolo Parasio



Giacomo Raineri, Circolo Parasio, mentre affigge sulla porta della casa in cui è stata uccisa Hagere i manifesti che annunciano la fiaccolata del 3 ottobre

### IMPERIA

Martedì 11 ottobre, la città di Imperia tornerà a ricordare la principessa Hagere con una nuova mobilitazione di una fiaccolata che fa seguito a due feste vaglie, l'ultima delle quali soltanto una settimana fa, a un mese dall'atroce delitto. «Anche se il presunto assassino è stato preso, l'iniziativa si terrà ugualmente: è una risposta della società civile, un modo per non dimenticare la bimba», precisa Giacomo Raineri, presidente del Circolo Parasio, l'associazione che rappresenta il quartiere in cui è stata uccisa la piccola tunisina che si fa capofila delle emozioni di tutti gli imperiesi.

«Per non dimenticare»: è questo lo slogan della fiaccolata che il 3 ottobre, a partire dalle 20.30, si snoderà da piazza Roma, nel cuore di Porto. La tappa

conclusiva, naturalmente, sarà la della famiglia Kilani, al Parasio. All'appuntamento parteciperanno i ragazzi delle scuole, ma è stato anche invitato tutto il mondo italiano della cultura, dello sport e dello spettacolo. Raineri ha anche chiesto di inviare fax di solidarietà al recapito telefonico 0183-63866. Il sarà una testimonianza forte, un momento di aggregazione, ma l'impegno del Circolo Parasio si ferma qui. A fine novembre è prevista l'apertura della biblioteca sodalizio, in piazza Pagliari, nella vicinanza dell'abitazione di Hagere. I progetti futuri riguardano anche l'istituzione di un premio letterario in suo nome. E ogni 8 agosto, anniversario dell'omicidio, sarà giornata del ricordo. (e. f.)

**ANTICHI MAESTRI PITTORI**

1998 Donatello  
Giancarlo Gallina ha il piacere di presentare  
capolavoro inedito del massimo pittore senese del '400

24 Febbraio - 11 Aprile

1999 Giambologna  
Stefano di Giovanni detto SASSETTA (Cortona ca. 1400 - Siena 1450)  
Vergine annunciata e San Francesco  
Dipinto su tavola 58,3 x 13,5 cm.  
mostra in galleria

1998 Beato Angelico  
1999 Canova

Via A. Doria, 19/A  
Torino  
Tel. 011-8127587  
Fax 011-8127612

A conclusione dell'11ª edizione delle Vele d'Epoca di Imperia - Trofeo Prada, l'Assonautica di Imperia, unitamente agli Enti partecipanti all'organizzazione, ringrazia quanti, indistintamente, hanno contribuito all'ottima riuscita della manifestazione.

Un particolare ringraziamento viene rivolto agli sponsor, ai partner ed ai fornitori tecnici, ai circoli nautici, alla Capitaneria di Porto, alla Dogana di Imperia, a Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza, agli allievi ed al corpo insegnante dell'Istituto Alberghiero di Arma di Taggia, all'Associazione Panificatori, al Gruppo Fioristi Professionali, a tutti gli operatori portuali, alla Protezione Civile, all'AMAT, alla Riviera Trasporti, ai servizi tecnici della Provincia e del Comune di Imperia, all'AIBES, ai militi delle Pubbliche assistenze presenti in banchina.

Si ringraziano inoltre gli ormeggiatori dell'Imperia Mare, che hanno corrisposto con puntualità e professionalità ad ogni esigenza degli yacht partecipanti.

Infine si ricordano gli interventi della Società Eco Imperia, grazie ai quali la banchina di Calata Anselmi è risultata sempre pulita ed accogliente nonostante il grande afflusso di visitatori.



# Adesso Fiat

*Fino al 30 Settembre*

**Fiat Palio  
con anticipo zero,  
in 36 mesi  
a tasso zero.**



**Fiat PUNTO  
finanziamento  
di 10 milioni  
in 24 mesi a  
TASSO ZERO.**

**VI SIETE PERSI QUALCHE  
OCCASIONE NELLA VITA?  
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 30 settembre. Correte in Concessionaria: ■ volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

FIAT PALIO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 17.000.000, N° rate: 36, Importo singola rata L. 460.556, Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,93%, Salvo approvazione RAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.  
FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 10.000.000, N° rate: 24, Importo singola rata L. 416.667, Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,47%, Salvo approvazione RAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

**FIAT**

CONCESSIONARIE FIAT: **AUTO 3** - CORSO IMPERATRICE, 30 - CAMERINO (IM)  
**MAGNANI O. & C.** - CORSO LIGONE PIEMONTE, 19 - VERTEMOLA (IM)



L'iniziativa realizzata da La Stampa in collaborazione con Ciaoweb interessa Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

# Un click per tutto il NordOvest

## E' realtà il nuovo portale commerciale

Enzo Bocarini  
IMPERIA

Una finestra interattiva su Imperia e provincia, una catena virtuale di negozi e occasioni, una chiave per entrare nel mondo dell'associazionismo, dello spettacolo, degli enti pubblici, del turismo, della natura. Le definizioni possono essere molteplici e fantasiose, ma una cosa è certa: cliccando sul computer [www.ciaonordovest.it](http://www.ciaonordovest.it), si entra in una dimensione fino a pochi anni fa difficilmente immaginabile.

Ieri pomeriggio, nella sede della Camera di commercio, è stato presentato ufficialmente il nuovo portale commerciale per Piemonte, Liguria e Val d'Aosta uscito su Internet e realizzato dalla Stampa in collaborazione con Ciaoweb. Per Publikompass, che cura la pubblicità del portale, erano presenti il presidente Dario Dal Zotto e il direttore della filiale di Torino, Stefano Cocchetti.

La presentazione è stata introdotta dal redattore capo delle edizioni della Liguria di La Stampa, Sandro Chiaramonte. Stefano Cinti, responsabile di Stampa interattiva ha spiegato che lo scopo è di realizzare uno strumento che possa essere rappresentativo di ogni singola realtà locale del Nordovest.

Anna Vendegna, direttore della divisione new media di Publikompass, ha sottolineato la potenzialità



del nuovo portale per il commercio on-line e ha fornito alcuni dati interessanti: «Oggi in Italia i navigatori Internet sono circa 15 milioni, cioè il 15 per cento della popolazione adulta e le previsioni dicono che aumenteranno notevolmente nei prossimi anni. E' stato calcolato che il mercato dell'e-commerce esploderà quando lo utilizzerà il 20 per cento della popolazione adulta. E dunque il futuro ci conforta e ci stimola».

Federico Reviglio, direttore dello sviluppo di Stampa interattiva, ha illustrato le possibilità che

offre «ciaonordovest»: «Schede 1518 Comuni delle tre regioni, 3700 tra manifestazioni e fiere, 1500 itinerari turistici e poi la possibilità di scegliere l'albergo, il ristorante, di ottenere la previsione meteo, di contatti con il volontariato, con gli artisti. Ad esempio, è possibile scaricare e ascoltare la musica di 750 gruppi musicali e professionisti della Liguria». Altre possibilità di consultazione: 18 mila schede di film, 500 ricette, 100 schede tematiche sulle tradizioni locali, 1900 proverbi. Basta un semplice click.

Autore e operatori ieri alla Camera di commercio di Imperia. In alto a destra la presentazione del portale. A lato una dimostrazione di «navigazione» sul portale NordOvest.

Servizi e informazioni su vacanze, itinerari ristoranti, spettacoli  
Un supporto necessario per il nostro turismo



### Una novità importante

Il sindaco Sappa: ecco un'iniziativa che valorizza tutte le realtà locali

IMPERIA

Alla presentazione del portale «ciaonordovest» erano in molti: il sindaco Luigi Sappa, il prefetto Giuseppe Montebelli, il questore Andrea Ninetti, il comandante dei carabinieri Paolo Colletta, il comandante della Guardia di finanza Nicola Santoro.

Erano presenti il deputato Claudio Scapola, coordinatore nazionale di Forza Italia, il senatore di An Giorgio Bionacci, l'assessore al Turismo del Comune di Sanremo, Antonio Bissolati, l'ito Ruscigni per il Casinò. Numerosi

i sindaci, i rappresentanti dei Comuni della provincia, delle categorie, delle Asl.

Tutti positivi i commenti all'iniziativa. Il sindaco di Imperia, Sappa: «Apprezzo molto l'iniziativa perché tende a valorizzare le realtà locali. Il Comune ha un sito e penso che una cianordovest possa dare ottimi risultati». L'assessore al Turismo di Sanremo, Antonio Bissolati: «E' un'iniziativa molto interessante. Noi di Sanremo siamo molto sensibili a queste novità così utili soprattutto per lo sviluppo del turismo». (E. Boc.)

### Autobus danneggiato, condannato al rimborso

Il personale di sorveglianza della Riviera Trasporti, lo scorso mese di aprile, aveva sorpreso un giovane mentre danneggiava un sedile di un autobus di linea. Prontamente è scattata la denuncia e ora il danneggiatore ha dovuto anche rimborsare integralmente i danni. (A. B.)

### LAVORI

#### Mosaico artistico a Diano Marina

L'amministrazione comunale di Diano Marina ha dato il via alla realizzazione di un nuovo mosaico artistico raffigurante le onde del mare con alcuni delfini. L'opera sorgerà sulla passeggiata a mare sul ponte del torrente Varcavello. (B. V.)

### PIEVE DI Teco

#### Aggiudicati i lavori per parco giochi e depuratore

Il Comune di Pieve di Teco ha aggiudicato ieri i lavori di rifacimento del parco giochi per 275 milioni e per il completamento del depuratore per altri 237 milioni. Le opere dovrebbero essere completate la prossima primavera. (A. B.)

### MANIFESTAZIONE

#### Ricorrenza dei partigiani imperiesi a Nava

La Federazione volontari della libertà e l'Associazione gariboldini indipendenti di Imperia celebrano sabato a Nava una ricorrenza partigiana. Il programma della giornata prevede alle 16 il raduno dei partecipanti sul piazzale antistante il forte. Alle 16.15 la deposizione di una corona d'alloro, alle 16.20 la Messa officiata dal don Nino Allaria e alle 17 l'orazione ufficiale tenuta dal Manfredo Manfredi. (A. B.)

### IN CITTA'

#### Raccolta di firme per una legge sulla famiglia

E' stato quasi raggiunto il numero di firme richiesto dalla Costituzione per proporre al Parlamento un legge quadro sulla famiglia. L'iniziativa del cod che ha cominciato la raccolta in occasione del raduno delle vele d'epoca a Imperia. (A. B.)

### E a S. Bartolomeo carabiniere è investito al casello

## Droga in auto: 2 arresti

### Trovata cocaina a Diano Marina

DIANO MARINA

Operazione antidroga nel Dianese, dove i carabinieri del Reparto operativo hanno arrestato due persone e l'accusa di spaccio di cocaina: i due viaggiavano su una macchina, rubata giorni fa a San Donato Milanese. Nascondevano cocaina. Un terzo individuo, che il giorno dopo ha cercato di sfuggire a perquisizione e di investire un'auto civetta, è finito in cella con l'accusa di violenza e lesioni. I due fatti sono collegati? All'Arma non confermano, né smentiscono. All'iniziativa dei reparti del Comando provinciale si è associato un servizio di vigilanza eseguito da decine di uomini in tutta la provincia. Sedici individui sono stati denunciati, poi sono state ritirate tre patenti ed è stata recuperata refettiva per cinquanta milioni.

L'azione più spettacolare è risultata quella condotta a Diano Marina, dove i carabinieri hanno intercettato una vettura sospetta. La macchina è rubata in Lombardia. Gli occupanti, uno straniero e un italiano, sono stati perquisiti. Avevano con sé diversi grammi di cocaina a sostanza da taglio, più banconote per svariate milioni, anche esse a disposizione dell'autorità giudiziaria. I due sono stati arrestati. Si tratta dello slavo Drogan

Stupar, 40 anni, già conosciuto alle forze dell'ordine, e di Giuseppe Puglisi, anni, residente nel Milanese. Le indagini sono concluse. Il pm Ubaldo Pelosi, che coordina il lavoro investigativo, vuole sapere a chi fosse destinata la droga. Un personale? Allora deve essere giustificata la presenza delle sostanze da taglio.

Altro episodio movimentato, che si è concluso con la cattura di un sospetto e il ferimento di un carabiniere, è avvenuto a distanza di poche ore, a San Bartolomeo. Una Mercedes guidata da Michele Migliore, un cinquantenne di Carmagnola, si è fermata all'alt di una pattuglia in borghese, dato nei pressi del casello dell'Autofori. Invece di arrestare il conducente ha pigliato il piede sull'acceleratore speranzando la macchina di scivolare. Uno degli uomini dell'antidroga è rimasto ferito ed è ricorso alle cure dei medici del pronto soccorso. Guarirà in una decina di giorni.

La fuga dell'investitore comunque è durata poco. Lo hanno rintracciato in paese e bloccato davanti a decine di passanti che hanno pensato di trovarsi sul set di un film poliziesco. Resistenza, violenza e lesioni sono le accuse mosse a Migliore, adesso rinchiuso in carcere a Imperia. Non è stato specificato il motivo per cui la pattuglia gli avesse ordinato di fermarsi. Era già nel mirino? (M. V.)

### La delibera del Comune ha attenuato le polemiche

## Palestre, via all'attività

### L'intesa delle società sulla gestione



Claudio Baudena  
Ivo Bensa (sotto)

Risolto un primo problema sull'uso delle palestre comunali. Tra le varie società che utilizzavano gli impianti del Comune è stato raggiunto un accordo sugli orari. C'erano state difficoltà legate alla tantissime richieste, che avevano abbondantemente superato il monte ore disponibili. La palestra Maggi e quella di via Gibelli erano le palestre più contese. Arrivati giocoforza a un'intesa, la giunta ha dato l'ok ufficiale all'uso delle strutture: il si vale non solo per la Maggi e via Gibelli, ma anche per l'ex Gil, l'ex Eca, Castelvecchio, Borgo San Moro e Largo Ghiglia.

Critico l'assessore allo Sport Claudio Baudena, a cui le polemiche non sono piaciute: «L'opposizione ha cercato di strumentalizzare questa vicenda. Il problema, ora risolto, era molto semplice: si doveva garantire tutti la possibilità di praticare sport. L'ultimatum alle società (con la minaccia di chiudere la Maggi ndr) non aveva il

carattere di una punizione ma quello di evitare qualsiasi privilegio. Il mio predecessore dice che la vecchia amministrazione aveva lasciato progetti pronti da realizzare? Non mi risulta».

Sull'argomento, dice la sua Ivo Bensa, presidente provinciale del Coni: «Come mi spiego il fermento intorno alle palestre? La verità è che in tutti questi anni di oscurità e silenzio, il Coni, le federazioni, la scuola e le società sono riusciti a aumentare e di molto la domanda di sport. C'è una mentalità nuova. In quanto al progetto di un palazzetto dello sport, è rimasto per anni chiuso nel proverbiale cassetto. Sta di fatto che l'attuale amministrazione comunale, di pari passo con quella provinciale, stanno ultimando l'iter burocratico di una pratica di notevole importanza per lo sport provinciale. Esprimi l'augurio che la nostra città, che per dotazione di impianti non è così male, possa quanto prima dotarsi del palazzetto, un'opera attesa da lungo tempo». (M. V.)

### Il lungo impegno per la stazione Porto

Ringraziamo infinitamente la signora Maria Teresa Mottura di Milano per le belle parole di encomio pubblicate su La Stampa del 26 agosto scorso sulle bellezze di Imperia. Per me è stato un grande orgoglio e felicità nel leggerle e credo anche il presidente Pertini dall'aldilà sia stato felice. Il perché lo spiego subito: tutti o quasi i miei sogni che ho cercato di realizzare a Porto Maurizio (una comoda e bella stazione) sono stati il frutto della mia insistenza presso il Presidente Pertini, che mi accoglieva con pazienza quando insisteva nelle mie richieste. La mia lotta incominciò nel 1972 quando da Torino venni a Imperia ad aprire una rivendita di giornali che ancora mancava in stazione. Inizialmente la vendita all'aperto in quella stazione dimenticata dalle autorità regionali e che, dopo una frana, si era anche deciso di eliminare. Dopo infinite lotte presso la Regione, il Governo, il presidente della Repubblica, e dopo una denuncia, la frana fu finalmente rimossa e a Porto Maurizio formarono di nuovi treni per Milano e per Roma che, altrimenti, tiravano diritto. Poi lotte per il passaggio dei bus e,

in ultimo, la richiesta del sottopasso che, sicurezza e bellezza e che è piaciuto anche alla signora Mottura. Tutto questo e anche altri problemi sociali vennero risolti dopo i continui bombardamenti di richieste, telegrammi, visite a Roma. L'unico rimpianto è quello di non riuscire a dare alla stazione di un grande centro commerciale dotato di una mensa e prezzi bassi per anziani. Ma non dispero ancora. Chissà che non arrivi ad aiutarci un altro presidente bravo come Pertini. Maria Condo, Imperia

### Tutte le anomalie della nostra scuola

Notizia dell'ultima ora: mancano 5 mila insegnanti nelle scuole. Ma è noto che non hanno ottenuto l'abilitazione, la scelta ricadrà su maestri extracomunitari? Forse dovevano pensarci prima: non certo a pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico. Per farsi un'idea della disastrosa situazione in cui si trova, o si è sempre trovata la scuola in Italia, si dovrebbe tornare all'autunno '99, in cui al primo ordinario per la scuola materna, per cento delle insegnanti (nel Nord Italia), veniva bocciata. Chi è l'artefice di questa «strage»? Docenti compe-

tenti nel giudicare altri, o esaminatori dell'ultima ora? Abbiamo appreso delle ultime indagini, riguardanti scambi di elaborati, prestazioni sessuali, baratti illegali? Solo adesso venuti a luce questi episodi così inquietanti? Quale sorte si prepara per le centinaia di docenti diplomati in passato in soli tre anni di scuola magistrale? E soprattutto: che dire del continuo adattamento richiesto a queste insegnanti-supplenti nel precario e travagliato percorso lavorativo? Esperienza, impegno, dedizione, quotidiano confronto con il bambino e lenta e profonda conoscenza di esso.

Una mancata abilitazione può e deve annientare tutta questa fatica? Una laurea, più abile nella scrittura e disinvolta nelle espressioni, ma senza alcuna preparazione didattica specifica può e deve liquidare un insegnante degno di questo nome con un'legittima abilitazione acquisita? Tempo?

Lettera firmata, Imperia  
Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri (telefax 0183-273108, e-mail [imperia@lastampa.it](mailto:imperia@lastampa.it)) e Sanremo, via Roma 176 (telefax 0184-500785, e-mail [sanremo@lastampa.it](mailto:sanremo@lastampa.it))

### AMBULANZE (tutta la provincia)

**118**  
Imperia Soccorso

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252.525. Valtourai: 298.453. Camponogaro: 28.191. Cervo: 5. Barletto: 405.553. Dianò: 494.112. Dolcedacqua: 205.670. Coppedello: 505.050. Pieve: 36.377. Pontedoglio: 278.700. Portofino: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano: 0184-507710. S. Stefano: 0184-505.050. Arma: 0184-41.444. Ventimiglia: 290.722 (anche ambulanze veterinarie).

**ASSISTENZA**  
Telefono Amico: tel. 0183-263.450. Ore 18-24. Numero verde 167.515224.

### FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 12 e dalle 18 alle 19.30 eccetto quelle di turno.

Imperia: Torris, via nazionale 13/a. 0183-290225. fax 0183-297023. Mesocco, via Cacciaria 148, tel. 0183-1167.

### IMPERIA

Sanremo: Imperatrice 9, tel. 0184-576174.  
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio: San Pietro, piazza Marconi 4/a, tel. 429028 (Diano San Pietro). Arma di Taggia: Zingaro, tel. 0184-576174. Bordighera: 0184-507710. Ventimiglia: 290.722 (anche ambulanze veterinarie).

Farmacie in altri centri: provincia (Telefono non tiene conto di eventuali): Camponogaro: Menessero, via V. Emanuele 62, tel. 0184-286191. Dolcedacqua: Muratoro, p.zza Matteotti 2, tel. 0184-206.133. Ospedaletti: Marcor, via Matteotti 106/108, tel. 0184-689.015. Pieve: Capri, c.so Ponzone 70, tel. 0183-36.209. Riva: Nuvolari, p.zza Bibo 42, tel. 0184-465.754. S. Stefano: Nuvolari, p.zza Cavour 14, tel. 0184-466.862.

**EMERGENZA SANITARIA (richiesta ambulanza):** 118, per tutta la provincia. Ospedali: Imperia: 0183-7041. Sanremo: 0184-5361. Bordighera: 0184-2751. Costanini: 0183-51.524.

### GUARDIA MEDICA: nott. e fest. tel. 167-554.400.

Guardia odontologica: ore 8-12, 0183-299.908.

**GUARDIA COSTIERA:** 115.  
ARDA: TALE: 1515.

### IN CITTA'

#### Un'assemblea all'Unitè

L'assemblea generale dei soci dell'Unitè di Imperia si svolgerà lunedì 10 ottobre. L'appuntamento è stato fissato dal presidente, dottor Bernardo Garibbo alle 16 nella sede di piazza Ulisse Calvi. (A. B.)

### PIGNA

#### La fiera patronale

Venerdì 29 è in programma a Pigna la «Fiera patronale». Saranno in esposizione prodotti alimentari, articoli di artigianato, merci varie e anche capi di bestiame. (A. B.)

### COSIO D'ARROSCIA

#### Bancarelle in piazza

Sabato 30 si svolgerà a Cosio d'Arroscia la tradizionale «Fiera di settembre». Saranno in esposizione prodotti agricoli locali, articoli di artigianato e merci varie. (A. B.)

### IMPERIA

#### Corso di ginnastica indiana

Iniziano lunedì 10 ottobre nella palestra di via Monti 1 a Imperia i corsi di yoga per adepti.

principianti e future mamme. Per informazioni, si deve telefonare allo 0183-494255. (A. B.)

### REZZO

#### Escursione naturalistica

Sono aperte le iscrizioni per partecipare sabato 28 ottobre alla escursione notturna attraverso le faggete di Rezzo alla scoperta degli animali della notte. L'iniziativa è promossa dall'associazione «Naturimpuria». Per altre informazioni è necessario telefonare allo 0183-408197. (A. B.)

### Il etnografico

E' aperto tutti i giorni a Cervo, nel Castello dei Clavesana, l'interessante e ricco di testimonianze museo etnografico del Ponente Ligure, L'Ingresso è libero. L'orario è il seguente: 9.30-13 e 16-20. (A. B.)

### VENTIMIGLIA

#### Ai giardini Hanbury

Si possono visitare tutti i giorni, escluso il mercoledì, i Giardini Hanbury a La Mortola, che hanno fama internazionale. L'orario è dalle 10 alle 16. (A. B.)



Per giocare alla roulette hanno lasciato dieci ore da soli i figli di 2 e 11 anni

## Bimbi in auto, genitori al casinò

### Una coppia denunciata per abbandono

Giulio Gavino

SANREMO

La febbre del gioco, la passione per la roulette e il black jack, hanno fatto dimenticare i figli a mamma e papà. I bambini, due a undici anni, sono rimasti in auto più di dieci ore mentre i genitori si sollazzavano ai tavoli verdi del casinò di Sanremo. L'ennesima follia legata al gioco d'azzardo si è consumata domenica nel cuore della città dei fiori. I bambini sono rimasti dalle 14 alle 22 nell'abitacolo dell'Alfa Romeo 164 parcheggiata in piazza Cesare Battisti, di fronte alla stazione ferroviaria, a poche decine di metri dal casinò. A liberarli dall'auto-prigione dove erano stati confinati da mamma e papà sono stati i carabinieri del Nucleo Radiomobili che avevano ricevuto una segnalazione da un passante insospettito da quei due bimbi semiaddormentati e soli.

La ragazzina undicenne ha detto al maresciallo che l'ha convinta ad aprire lo sportello che papà è andato al casinò e che la mamma si era allontanata un attimo solo per fare una telefonata. Ma era una ingenua bugia. I genitori, identificati a tempo di record, avevano infatti varcato entrambi la porta del casinò alle 14,40 domenica e alle 22 non avevano ancora fatto ritorno. La coppia è stata immediatamente rintracciata dall'Arma e denunciata a piede libero per abbandono di minori. I due abitano in provincia di Cremona. Lui è un metalmeccanico di 34 anni, lei un'assistente sociale che si occupa di anziani di 27 anni. I loro nomi sono coperti da riserbo a tutela dei due bambini.

È toccato ai carabinieri il compito di redarguire severa-



I carabinieri sono andati a recuperare i genitori che giocavano

mente mamma e papà «giocatori» e di comunicare loro la segnalazione all'autorità giudiziaria che potrebbe portare a seri provvedimenti nei loro confronti. Il caso, infatti, finirà immediatamente all'attenzione degli psicologi e degli assistenti sociali. Alla ragazzina più grande, 11 anni, è stato anche raccomandato di prendersi cura del fratellino piccolo di non rivelare a nessuno dove si trovassero mamma e papà.

I due bambini sono stati trovati in condizioni di salute discrete anche se erano rimasti senz'acqua e se avevano saltato la cena. A rifocillarli, mentre

i due genitori venivano sentiti a verbale, sono stati i carabinieri della caserma Villa Giulia di Inglesi che hanno finito la loro giornata di servizio come inconsueti baby-sitter. La direzione del casinò non ha rilasciato alcuna informazione in relazione alla coppia e in particolare sull'entità delle giocate effettuate.

La febbre del gioco può portare a comportamenti così sciagurati? Possibile che i due genitori si dimenticassero dei figli per rimanere con gli occhi puntati sul tavolo verde? I fatti confermano che in fatto di gioco d'azzardo ci si può purtroppo più stupire di nulla.

## Controllori

### Per i rinforzi 58 «comunalisti»

Gianni Micallef

SANREMO

Sono 58 i dipendenti di Palazzo Bellevue «in perenne» nella lista dei 40 che daranno manforte al corpo dei controllori comunali del Comune di Sanremo. La selezione è scattata nei giorni scorsi, con lezioni per 18 ore complessive, necessarie per valutare l'attitudine degli aspiranti controllori supplementari, destinati al potenziamento dell'organico si è più che indispensabile dopo l'esplosione dello scandalo delle vincite truccate alle macchinette (una dozzina d'indagati tra dipendenti della «gioco e clienti».

Test e lezioni propedeutiche si svolgono nella sala Fiorentina di Palazzo Bellevue. 140 i selezionati parteciperanno poi a un vero e proprio corso di formazione, che si svolgerà all'interno del casinò a partire dalla prima metà di ottobre. Il compenso? Pare che l'Amministrazione sia orientata ad assicurare non più di 30 mila lire lorde l'ora (circa 20 mila al netto). L'impegno dei controllori aggiuntivi viene considerato lavoro straordinario a tutti gli effetti. Il personale di Palazzo Bellevue infatti chiamato a operare nella casa da gioco soltanto al di fuori del normale orario d'ufficio. I 40 dovrebbero ruotare, calandosi nei panni di controllori almeno una volta la settimana e per non meno di 3 ore.

Successo del congresso internazionale dell'Ancef

## Il commercio elettronico invade il mondo dei fiori

Roberto

SANREMO

Il computer e il commercio elettronico saranno i rivoluzionari partner del comparto floricolo del terzo millennio. Anche i fiori, tipico prodotto della natura, per affermarsi, per conquistare fette sempre più importanti di mercato, per creare business, non potranno fare a meno della tecnologia. Come già dicevano gli antichi «il tempo è denaro» e chi non saprà adeguarsi verrà tagliato fuori, sia che produca, venda o compri. Il messaggio è venuto fuori durante il «Congresso internazionale del fiore», organizzato dall'Ancef a Villa Omed con il contributo del Comune e della Fondazione Carige. Quasi 200 i partecipanti, più della metà esportatori stranieri venuti un po' da tutta Europa per portare la propria esperienza e confrontarsi con la realtà italiana e, soprattutto, con quella della Riviera. «Un meeting interessante e qualificato», ha detto Giuseppe Bianchi, presidente dell'Unione Industriali di Imperia - che ha evidenziato idee utili per irrobustire il mercato, interessanti ricambi e linea nuova al vertice di molte nostre aziende. Soddisfatto Ivan Lombardi, presidente Ancef: «Sono emerse necessità comuni: definire il termine di qualità per i prodotti floreali, più trasparenza, salvaguardare le esigenze della produzione e del commercio, proteggere l'ambiente, il problema della tassazione dei trasporti, stimolare trasporti ecocompatibili come la ferrovia, logistiche adeguate, preservare i fiori dallo shock termico, prospettive del mercato floricolo mondiale, le varietà della Riviera. Congresso e confronti utilissimi che, sino a 15 anni fa, venivano puntualmente fatti: un anno a Sanremo, il successivo, in Germania. Una formula da ripristinare. Noi lo riorganizzeremo nel 2003».

BROCA

Operazione «Champagne», nuove indagini della polizia

Continuano le indagini del commissariato su arrestati ed indagati dell'operazione «Champagne», il blitz che la scorsa settimana ha visto eseguire diciannove ordini di custodia cautelare e notificare una trentina di avvisi di garanzia. L'inchiesta, nata da intercettazioni telefoniche legate all'utilizzo di cocaina, è la prima ad aver rotto il «muro di gomma» sulla diffusione della polvere bianca a Sanremo. In settimana è attesa la discussione delle prime istanze di remissione in libertà fronte al Tribunale del Riesame di Genova. Intanto, continua anche l'acquisizione degli atti da parte del collegio dei difensori. Nei fascicoli figurano oltre 8 mila intercettazioni telefoniche. [g. ga.]

INCIDENTE

Anziana investita e uccisa, la ricostruzione dei vigili

Maria Donaldo, 73 anni, turista di Cuneo investita e uccisa domenica pomeriggio al passaggio pedonale di San Martino, in Cavallotti, sarebbe rimasta vittima di una tragica disattenzione. L'ipotesi contenuta nel rapporto sull'incidente stradale che la polizia municipale ha trasmesso ieri mattina al pm Marco Zocco. Nel registro degli indagati è finito il nome della giovane sanremese che si trovava al volante del fuoristrada Toyota (ora sotto sequestro) che ha investito la donna (ospite in una seconda casa ma residente a Cuneo in viale Angeli 21). L'ipotesi di reato di omicidio colposo viene contestata a Maria Crispatico, di 24 anni, che domenica pomeriggio, dopo l'incidente, è stata accompagnata all'ospedale in stato di choc. [g. ga.]

RELIGIONE

Visita alla Sacra Sindone con la Famiglia dell'Ave Maria

Definito il programma della visita alla Sindone, del 7 ottobre, organizzata dalla Famiglia dell'Ave Maria. Ritrovo alle 10 in corso Matuzia, tappa a Savignone, alle 10,30 nella Basilica di San Lorenzo, visita alla Sindone alle 12. [m. c.]

DANZA

Ecco i corsi dell'Istituto Sedes di corso Marconi

Corsi di danza classica, moderna, jazz e funky. Sono quelli organizzati nell'Istituto Sedes di corso Marconi 21 a cura dei coreografi Paola D'Angelo e Paola Ravera. Per informazioni 0336/2976755. [m. c.]

TAGGIA

Il Comune affida alla «Coinsola» servizi di pulizia

La pulizia di alcuni locali pubblici è stata assegnata dal Comune di Taggia alla «Coinsola». Sono i centri per anziani di via Ruffini a Taggia e via Colombo ad Arma, quelli per disabili e per minori di piazza Eroi Taggesi. Il tutto per 23 mila lire l'ora, pari a 2.415.000 lire al mese. [m. c.]

www.lancia.com

\*Prezzi chiavi in mano (esclusa I.P.T.) solo su base di finanziamento del nuovo credito. Offerta non cumulabile con altre in corso o valida solo per rottamare dipendenti se non.

Si diventa possessivi,  
con una Lancia Y.

Oggi più che mai.

Lancia Y elefantino Blu  
a partire da L. 14.500.000\*.

Se hai un'auto usata, Lancia  
te la valuta almeno L. 3.500.000.



E se la tua auto vale di più,  
ti aspetta una sopravvalutazione.

È un'offerta, valida fino al 30 settembre, della Concessionaria Lancia

G. Rivello

Via Serrati 6, Imperia; tel. 0183.29.42.82  
Viale Agricoltura 8, Albenga (SV) tel. 0182.54.01.21  
Via Volta 171, Sanremo (IM) tel. 0184.50.05.45



Il Granturismo



Sono inflitti in appello 21 anni ciascuno a Maurizio Chiappa e Roberto Cima

# Delitto Corica, condannati i killer

## Sorpresa dopo l'assoluzione in primo grado

**LA STAMPA**  
Passeur trasportava 19 curdi condannato a tre anni

E' stato condannato a tre anni di reclusione Umberto Della Morte, 41 anni, di Ventimiglia. Il 14 agosto è stato sorpreso sull'autostrada, a La Turbie con 19 curdi stipati nel suo furgone. Doveva portarli ad Antibes.

**SPACCIO**  
Droga, arrestato tunisino dalla polizia di Ventimiglia

Un tunisino di 26 anni, Ben Aoudi Salem, clandestino, è stato arrestato dalla squadra Camaleonte della polizia di Ventimiglia nel controllo nell'area naturalistica del Nerone. Aveva avuto da un francese mille e 600 franchi in cambio di due grammi di eroina.

**BANCHE**

Protesta per tagli nelle filiali con presidio e volantinaggio. Mobilitazione, presidio e volantinaggio a Ventimiglia contro i tagli nelle filiali bancarie e le nuove commissioni per i clienti. I sindacalisti Giuseppe Pama e Piero Re, a nome di tutte le organizzazioni, hanno organizzato una manifestazione di protesta che precede lo sciopero nazionale di venerdì.

**TRIBUNALE**  
Ruba «Pajero», è arrestato grazie al traffico intenso

A Vallecrocia ruba un fuoristrada, ma è bloccato nel traffico e arrestato. Si tratta di un marigliese che è fermato dai carabinieri di Ventimiglia e dai vigili di Camporosso dopo un lungo inseguimento. L'uomo si era impossessato di un Mitsubishi Pajero dell'autosalone Bertina. Processato per direttissima è stato condannato a 5 anni. (d. bo.)

**GAVINO**  
VENTIMIGLIA

Maurizio Chiappa e Roberto Cima, gli assassini di Aurelio Corica, freddato con un colpo di pistola in faccia la notte dell'8 giugno a Ventimiglia alta. Il colpo di scena, dopo l'assoluzione in primo grado a Savona, è arrivato venerdì scorso nel processo che si è svolto di fronte alla Corte d'assise d'appello di Genova. Chiappa e Cima sono stati condannati a 21 anni di carcere ciascuno. I giudici hanno ribaltato l'esito del dibattimento di primo grado riesaminando gli elementi probatori dell'appello presentato dal pm savonese Alberto Landolfi. E il processo indiziario è arrivato ad una conclusione clamorosa: un giudizio di colpevolezza che scaturisce dalle dichiarazioni di alcuni pentiti e dalle testimonianze



Maurizio Chiappa e Roberto Cima, condannati per l'omicidio di Aurelio Corica

di chi, la sera del delitto, assistito ad un diverbio tra Aurelio Corica e la coppia Cima-Chiappa avvenuto in bar del centro. L'avvocato dei due imputati, Romano

Maccario, ha annunciato il ricorso in Cassazione: «In appello non è emerso alcun fattore nuovo e si è arrivati ad una condanna con gli stessi elementi che in primo gra-

do avevano visto l'assoluzione dei miei assistiti. Ora, attendiamo la pubblicazione delle motivazioni della sentenza e poi ci appelleremo alla Cassazione». Maurizio Chiappa, 43 anni, di Dolceacqua, e Roberto Cima, di 41 anni, di Ventimiglia, rimangono comunque a piede libero. Le loro vicissitudini giudiziarie erano iniziate subito dopo la morte di Corica, avvenuta all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Erano stati indagati, arrestati, poi rilasciati. A undici anni dal delitto i giudici hanno deciso che sono stati loro i protagonisti dell'agguato ad Aurelio Corica che dopo la lite nel bar era andato a casa dove aveva preso la sua pistola nascosta in un contenitore del gas. E mentre si attende il ricorso in Cassazione sono tanti i misteri che nascondono dietro quella notte di sangue.

A Ventimiglia i dipendenti contro l'Amministrazione

## «Risparmi» sul personale la polemica dei sindacati

VENTIMIGLIA

I dipendenti comunali puntano l'indice sull'Amministrazione: «L'assessore al Personale vanta un risparmio sui costi del personale di 800 milioni, vale a dire un terzo di quelli risparmiati a consuntivo, nel '99. Il risparmio, però, è dovuto soprattutto alla mancata sostituzione del "man over" in due anni e alla serie di servizi comunali dati in gestione a cooperative». La quasi totalità dei sindacalisti lamenta la «conseguente riduzione del livello di professionalità delle attività» e non ritiene che, in questo modo, ci sia stato un risparmio. E ancora: «La mancata integrazione del personale e il ritardo nei due unici concorsi attivati nel biennio, quello di tre agenti di polizia municipale e di tre collaboratori amministrativi, producono effetti negativi e devastanti. Proteste anche per gli spostamenti stampone di personale tra gli uffici: «Hanno provocato non pochi problemi logistici quali, ad esempio, lo smantellamento dell'ufficio Mss proprio nel momento in cui deve notificare più di duemila avvisi tributari. Se non saranno consegnati entro il 31 dicembre risulteranno prescritti e i cittadini destinatari non saranno più tenuti a pagarne le relative pendenze. Chi sarà responsabile di questa operazione disastrosa?». (d. bo.)

Bordighera, lamentele a raffica sulla qualità dei pasti

## Una petizione tra i pazienti sulla mensa del St. Charles

BORDIGHERA

Una petizione per la mensa dell'ospedale «St. Charles». Sono i ricoverati a protestare: sostengono che da tempo le pietanze, preconfezionate e portate nei vari reparti, arrivano fredde, spesso scotte e di scarsa qualità. L'appello in corso per il servizio di mensa prevederebbe una cifra di 12 mila lire a ricoverato per i tre pasti giornalieri. Una somma assai contenuta che, secondo i sindacati, non assicurerebbe la giusta copertura economica per cibi di qualità accettabili. La situazione si trascinava da tempo: una prima segnalazione da parte dei dipendenti che frequentano la mensa risale al febbraio scorso. Ora sono i malati a raccogliere le firme per investire del problema la direzione sanitaria. L'esposto è indirizzato al direttore generale dell'Asl: «Chiediamo un intervento nei confronti dei responsabili del servizio della cucina per il miglioramento della qualità dei cibi, assolutamente immangiabili e di pessima qualità: la pasta è scotta e insapore, carni dure e immangiabili, verdure poco cotte e, a volte, di cattivo odore». (d. bo.)

**CASSA DI RISPARMIO E IMPERIA**

**6° FESTIVAL della LIRICA di SANREMO**  
Teatro Centrale Sanremo  
25-26-27-29 Settembre 2000

AI VINCITORI:  
"PREMIO SANREMO MUSICA CLASSIC INTERNATIONAL"  
E LA COPPA D'ARGENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
CON LA NOMINATION "MIGLIOR CANTANTE LIRICO 2000"

**CONCERTO DEGLI 8 FINALISTI**  
Venerdì 29 Settembre - Ore 21

PRESSO LA CASSA DEL TEATRO - Tel. 0184.507070  
POLTRONA L. 20.000 (ridotta L. 15.000)

Saranno presenti discografici, critici, agenti e direttori artistici di teatri

**Teatro Centrale Sanremo 28 Settembre 2000**  
"PREMIO SANREMO INTERNATIONAL MUSICAL"  
CON LA NOMINATION "MIGLIOR CANTANTE MUSICAL 2000"  
IMPORTO PREMI L. 50MILIONI  
i primi classificati parteciperanno al  
"CONCERTO LIRICO DI OTTOBRE IN I FIORI DI SANREMO"  
al Teatro Alfieri di Torino

ENTE PROMOTORE: "LIRICA CLASSIC"  
presidente Prof. Dott. F.M. Perlica  
Via Hope, 10 - Sanremo - C.P. 278 - Tel. e Fax 0184.667861  
http://www.rosenet.it/sanremoclassic - e-mail: sanremoclassic@rosenet.it

**PROFESSORESSA LETTERE**  
in pensione offresi in Sanremo (o vicinanza) per assistenza e/o altre attività.  
Cellulare 0338.6717404

**GRUPPO ALBERGHIERO INTERNAZIONALE ricerca SALES ITALIA**  
rispondibile per il mercato turistico in Costa Azzurra. Richiesta esperienza biennale in posizione analoga. Offerta conoscenza francese e inglese. Inviare curriculum vitae via fax al 02.8780888

**IL SALONE DELL'ARMA ANTICA E COLLEZIONE**  
Il 30 Settembre - Ore 9.00 - 19.00  
10.00 - 18.00  
Charles Tournier  
Aristide Briand  
SALONE DELL'ARMA ANTICA  
13, Rue de la Caraque - 13510 EGUILLES  
Tel. 0492 42 92 47 42 - Fax 0492 42 92 54 08

**Che tempo farà oggi?**

Da oggi presso la Concessionaria BMW Liguroauto

**BMW**  
Piacere di guidare

**Dipende** C'è qualcosa di nuovo sotto il sole. Sono le nuove BMW 325i, 330i e 330xi, con trazione integrale permanente di serie: una tenuta inalterabile su ogni strada, con ogni tempo. Inviolate in viaggio quando volete, da oggi il sereno non è più un optional.

**Nuova BMW Serie 3 4x4.**  
Liguroauto - Via Repubblica, 34 - Tel. 0183 710856 - IMPERIA



Balli a Sortilegio e Kursaal, pianobar a Sanremo e Arma

## Notte fra dance e karaoke Ecco le proposte in Riviera

Sono molte le proposte per trascorrere la serata in allegria in Riviera. Costa Azzurra, dal ballo ai videogiochi, al karaoke.

**MUSICA** ■ ritrovi al Blue Bar, al John Smith Pub, al Caprice, alla Città Vecchia, al Guarana, alla Rock Bank Caffee, al Mister Michetta, al Sempio, al Caffè Noir e al Ritrovo. Giovedì inaugurazione alla discoteca Horus.

**Tutte le** ■ al Manila Club ritmi cubani con il gruppo Kache (tre ragazze e due musicisti). Musica al bar Marinetta. Dancing al Vip. Discopub Café Blues. Musica-ritrovi al Cabaret, alla Mezzaluna (Rizzo e Rizzo live), al Cabaret Music e da Spotti. Discoteca-discobar U' Breche.

**LAIGUEGLIA** Ritrovi all'Owl pub e al Mayflower pub.

**■** Ritrovi al Caffè de Mar e alla Casa del Pirata.

**■** **CASTELL** Svago assicurato per i giovani al parco divertimenti del Bowling in San Pietro: tutte le sere, dalle 21.30, è possibile cimentarsi nel karaoke. Di giorno e di sera, resta inoltre aperta la pista per il go-kart. L'impianto dispone anche di una sala giochi, con videogames e ping pong. Al Bowling ci sono maxischermi per seguire gli eventi sportivi, dal calcio alle Olimpiadi, alla Formula 1.

**DIANO MARINA** Brani commerciali con DJ Human alla discoteca Sortilegio di via Mortola. Cocktail, musica e simpatia al



E' una serata nel segno delle danze

Valerie club sull'Aurelia: la selezione è affidata a dj Lucio, i drinks sono «firmati» dal Pirata.

**IMPERIA** Karaoke al Clag di via del Collegio, nella vecchia Oneglia. Pianobar all'esterno del «Vefiero», alla Marina di Porto Maurizio. Postazioni Internet al Winston Churchill.

**ARMA DI TAGGIA** Alla Gelateria Ligure, pianobar con Nico. Al Tre Alberi musica con Master Dj. Al Mandy's Pub, Hypernet (collegamenti chat-line con clienti di altri locali italiani), Playstation e Internet.

**SANREMO** Al Roof Garden del casinò pianobar con Carla Gelmini. Musica varia al Sax Pub. All'Irish pub J.J. Smith's, musica commerciale e grande varietà di birre. Nella indoteca «Malatesta», di Salita San Bernardo, giochi di società e di vario genere insieme con nuovi videogames.

**■** Al Queen Margaret ristorante, gelateria e musica di vario genere.

**■** **SODIONERA** E' il «Martedì delle donne» e si balla fino alle ore piccole alla discoteca Kursaal di lungomare Argentina, la musica selezionata da dj Shorty.

**VENTIMIGLIA** In piazza della Cattedrale, alle 10 e alle 17, visita guidata alla scoperta dei luoghi del Giubileo.

**■** Il Cabaret del Casinò è bar cubano, in un ambiente barocco, per il nuovo spettacolo «Sabor de Habana». Inizio alle 22, al prezzo di 250 franchi. Piano bar al Sass Caffè in avenue Princesse Grace e a Los Ambassadeurs in avenue de la Madone.

**■** **PIANOBAR** in stile jazz a Le Bar in avenue de Suède. Al Blue Whales musica jazz e salsa, in rue Mascoinat.

**■** **ST. LAURENT** Al Jazz Rock Café concerto reggae soul con i Caligagan. Sul porto a partire dalle 23.

**■** Live-music al Midnight Blues, in rue Clemenceau. Piano bar «La Chunga» ristorante che rimane aperto tutta la notte.

Tre cantanti, sui 1500 in gara, parteciperanno alla rassegna di febbraio

## Sanremo vetrina per voci nuove

Ieri al via Accademia e Festival della lirica

Gian Piero Morrelli

SANREMO

Accademia della canzone e Festival della lirica. Voci nuove alla ribalta: per conquistare tre posti al Festival nella categoria «Nuove proposte» e per aggiudicarsi la prestigiosa coppa d'argento del Presidente della Repubblica. I due appuntamenti hanno preso il via ieri a Sanremo che, con i due concorsi, conferma la sua vocazione di autentica capitale della musica. Tutti italiani i cantanti che aspirano al Festival; moltissimi stranieri fra le nuove leve della lirica. Molti artisti dell'Est europeo, ma anche giapponesi, coreani, francesi, italiani.

Il concorso, organizzato dalla Publinter di Sanremo, è l'unico con le credenziali giuste per consegnare il passaporto per il Festival di fine febbraio a tre promesse della musica.

Altri 235 giovani. Fra questi 23 liguri: Luca Angelucci (Borghetto Santo Spirito), Antonio della Carità (Arma di Taggia), Rocco Fedele Aron (Ventimiglia), Fabrizio Barbera (Imperia), Gruppo Todisco (Rapallo), Silvia Bregliani (Cospedale), Luca Canfora (Genova), Concetta Caruso (Vallecrosia), Gruppo Leone (Arma di Taggia), Veronica Fami (Sanremo), Francesca Furfari (Riva Ligure), Chri-



Promesse della musica in coda per l'iscrizione all'Accademia della

stian Gullone (Arma di Taggia), Maria Paola Ierardi (Genova), due Marcello-Andrea (Seborga), Marianna Mallarini (Pallare), Nando Rizzo (Alassio), Giuseppe Sciortino «Shorty» (Sanremo), Davide Stillitano (Genova), Daniela Tessore (Cairo Montenotte), Sandra Vianello (Carvo), Angela Vicidomini (Montecarlo).

La finale dell'Accademia si protrarrà fra audizioni, stage e incontri con i vari artisti ospiti della manifestazione, fino al 10 ottobre al Roof del Teatro Ariston. Poi, dal 23 al 29 si trasferi-

rà per la finalissima al Teatro dell'Opera del casinò. Dove si affronteranno i 120 giovani rimasti in gara dopo le spietate selezioni. Da quest'ultimo drappello scaturiranno i tre nomi ammessi al Festival. Complessivamente al Roof transiteranno più di 1500 promesse della canzone italiana.

Due gli incontri dell'artista in programma nel corso della prima settimana: il 26 saliranno in cattedra Alessandro Baldi e Giancarlo Bigazzi; il 27 Niccolò Fabi. Fra i docenti anche Mario

Maffucci «patron» del Festival e il cantautore Danilo Amerio.

Al Centro la sesta edizione. I concorrenti, in rappresentanza di 14 nazioni, propongono 5 brani tratti da opere di repertorio. Una commissione internazionale sceglierà gli 8 che venerdì daranno vita al concerto finale (già oggi il numero scenderà a 20). Il vincitore, indicato dal pubblico attraverso schede-voto, gnerà all'ingresso «scrutinato» da un notaio. Riceverà la coppa d'argento del Presidente della Repubblica e parteciperà, assieme ad altri artisti, all'ormai tradizionale «Concerto lirico di ottobre con i fiori di Sanremo» in programma al Teatro Alfieri di Torino il 31 ottobre.

Molti fra i concorrenti stranieri del Festival della lirica sono in Italia per perfezionare e affinare la tecnica di canto nelle nostre scuole più prestigiose. «La musica è un linguaggio universale», afferma la professoressa Francesca Maria Fertica, presidentessa dell'associazione Sanremo Music Classic - e Sanremo deve continuare ad essere una vetrina internazionale per i nuovi talenti del bel canto, un grande trampolino di lancio per artisti liberi da contratto e quindi scritturabili sul posto dai direttori artistici dei teatri o dagli agenti del settore.

Giovedì spazio anche al musical, con uno speciale concorso che ridà fiato a questo genere in ripresa negli ultimi anni.

Dal 4 a Diano tornano le lezioni del Gruppo Teatro Studio al Politeama, l'esito del saggio

## La Riviera a scuola di recitazione

Maison des Hirondelles: dal 3 ottobre corsi a Oneglia



Gli allievi del Gruppo Teatro Studio di Giuseppe Porcu, protagonisti del saggio del giugno scorso

DIANO MARINA

Attori si diventa: lo assicurano i corsi di recitazione al via nel Ponente. Il 3 ottobre, la compagnia La Maison des Hirondelles inaugura due laboratori sotto i portici del quartiere marinaro a Oneglia, il giorno seguente torna a scuola il professor Giuseppe Porcu al Politeama Dianese.

**DIANO MARINA** La presentazione del corso di Gruppo Teatro Studio è per il 21 del 4 ottobre, nella sala di via Cairoli 35. Gli incontri, che vedono come insegnante un attore e regista diplomato alla scuola dello Stabile di Genova, si terranno tutti i mercoledì fino a giugno. Come sempre, la conclusione sarà affidata a un saggio con gli allievi. A giugno, il corso precedente aveva proposto «La pelle e l'ossa», su regia, adattamenti e testi di Giuseppe Porcu (assistente alla regia Giovanna Acquarone, tecnico delle luci Riccardo Strano). Il saggio al Dianese ha permesso di raccogliere offerte per quasi 1 milione e mezzo, da destinare a lavori di ristrutturazione nella chiesa parrocchiale di Nava. Informazioni sul corso allo 0347-3810481.

La proposta della Maison des Hirondelles, gruppo nato a Bajardo, è una novità. C'è tempo fino a sabato 30 settembre per iscriversi ai laboratori, di durata annuale, in Calata Cuneo 39: dirigono Lauretta Del Cin e Corrado Parodi. Il primo, «Facciamo la recitazione», è un avvicinamento alle tecniche teatrali per bimbi da 5 anni. «Clown» è una ricerca di gruppo sul «comico corporeo»: «Perché dentro ognuno di noi si nasconde un clown», osservano gli organizzatori. Per saperne di più, chiamare lo 0184-673288. (e. f.)

IL COMPUTER CI PUÒ AIUTARE

**BARI** 72 77 81 54 61  
72 77 81 48 48 47

**CAGLIARI** 53 56 45 62 65  
85 82 66 59 57

**FIRENZE** 13 31 44 38 17  
85 75 61 56 49

**GENOVA** 58 56 49 49 48  
58 56 49 49 48

**MILANO** 68 80 5 46 65  
97 71 66 56 53

**NAPOLI** 73 42 27 43 32  
77 67 63 62 59

**TORINO** 59 72 64 65 47  
83 77 69 63 48

**31 16 23 74 67**  
75 65 56 53 52

**22 30 50 34 81**  
86 58 58 56 52

**35 78 75 34 50**  
73 66 50 58 50

**59 72 64 65 47**  
83 77 69 63 48

**31 16 23 74 67**  
75 65 56 53 52

**75 65 56 53 52**

**22 30 50 34 81**  
86 58 58 56 52

**35 78 75 34 50**  
73 66 50 58 50

**59 72 64 65 47**  
83 77 69 63 48

**31 16 23 74 67**  
75 65 56 53 52

**75 65 56 53 52**

**22 30 50 34 81**  
86 58 58 56 52

**35 78 75 34 50**  
73 66 50 58 50

**59 72 64 65 47**  
83 77 69 63 48

**31 16 23 74 67**  
75 65 56 53 52

**75 65 56 53 52**

**22 30 50 34 81**  
86 58 58 56 52

**35 78 75 34 50**  
73 66 50 58 50

**59 72 64 65 47**  
83 77 69 63 48

**31 16 23 74 67**  
75 65 56 53 52

Per questa settimana il computer di consiglio i 40 ambi in frequenza sulla di Roma:

56-8 56-9 56-6 28-40 28-45  
56-16 56-18 56-12 28-48 28-54  
56-24 56-27 56-42 28-64 28-63  
56-32 56-35 56-60 28-52 28-72  
56-40 56-45 28-8 28-9 28-6  
56-48 56-54 28-16 28-18 28-12  
56-64 56-63 28-24 28-27 28-42  
56-52 56-72 28-32 28-36 28-60

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata: ambo e terno da giocare a Milano:

3-13-23 23-73-83 53-63-73  
3-33-43 23-3-13 53-83-3  
3-53-63 33-43-53 53-13-23  
3-73-83 33-63-73 53-33-43  
13-23-33 33-83-3 63-73-83  
13-43-53 33-13-23 63-3-13  
13-63-73 43-53-63 63-23-33  
13-83-3 43-73-83 63-43-53  
23-33-43 43-3-13 73-83-3  
23-53-63 43-23-33 73-13-23

VINCITE:

23-33-43 43-3-13 73-83-3

23-53-63 43-23-33 73-13-23

23-33-43 43-3-13 73-83-3

23-53-63 43-23-33 73-13-23

23-33-43 43-3-13 73-83-3

23-53-63 43-23-33 73-13-23

23-33-43 43-3-13 73-83-3

23-53-63 43-23-33 73-13-23

23-33-43 43-3-13 73-83-3

23-53-63 43-23-33 73-13-23

23-33-43 43-3-13 73-83-3

23-53-63 43-23-33 73-13-23

23-33-43 43-3-13 73-83-3

23-53-63 43-23-33 73-13-23

23-33-43 43-3-13 73-83-3

23-53-63 43-23-33 73-13-23

23-33-43 43-3-13 73-83-3

stasera

AL CINEMA

**IMPERIA**  
CAVORI Tel. 61978  
OGGI RIPOSO

**CENTRALE** Tel. 0183-63671  
Road Trip  
Ora 20.15, 22.40  
Lire 6000, 7000

**MANTE** Tel. 0183-293620  
Zora la vampira  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA**  
CAVORI Tel. 61978  
OGGI RIPOSO

**CENTRALE** Tel. 0183-63671  
Road Trip  
Ora 20.15, 22.40  
Lire 6000, 7000

**MANTE** Tel. 0183-293620  
Zora la vampira  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA**  
CAVORI Tel. 61978  
OGGI RIPOSO

**CENTRALE** Tel. 0183-63671  
Road Trip  
Ora 20.15, 22.40  
Lire 6000, 7000

**MANTE** Tel. 0183-293620  
Zora la vampira  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

nelle

RAVONA

**IMPERIA**  
CAVORI Tel. 61978  
OGGI RIPOSO

**CENTRALE** Tel. 0183-63671  
Road Trip  
Ora 20.15, 22.40  
Lire 6000, 7000

**MANTE** Tel. 0183-293620  
Zora la vampira  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000

**IMPERIA** Tel. 0183-292745  
La lingua del santo  
Ora 20.30  
Lire 8000, 7000



# a Imperia e Savona si legge il doppio

Che ■ c'è di più interessante che leggere un quotidiano al giorno? Leggerne due. La Stampa ■ Tuttosport ve ne danno la possibilità ad ■ prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto ■ che ■ succede nel mondo, senza rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

## LA STAMPA e TUTTOSPORT

I lettori delle province di Imperia e Savona possono scegliere di acquistarli **ogni giorno insieme ■ sole 2.000 lire.**

*L'iniziativa non è valida per gli abbonati.*

AUSENDA  
San Remo

GUN 5  
LIGHTNING

# BERETTA

EORDURA

BERETTA GALLERY: NEW YORK 718 Madison Avenue, NEW YORK, NY 10017, USA Tel. 212.319.5135 - Fax 212.387.8219 - DALLAS 41 Highland Park Village, DALLAS, TX 75205, USA Tel. 214.599.5800 - Fax 214.599.9801 - BUENOS AIRES Avenida 1454/56, 1901 Capital Federal BUENOS AIRES, ARGENTINA Tel. 314.8159258 - Fax 114.8156828

VENDITA PER CORRISPONDENZA ITALIA BIG HUNTER TEL. 0572/4343

PER MAGGIORI INFORMAZIONI ITALIA - AMERICA D'ARMI PIETRO BERETTA S.P.A. TEL. 0321/4111 - FAX 0321/411111  
[www.beretta.it](http://www.beretta.it)

Per ricevere gratis il Catalogo Beretta Sport 2000 invia una cartolina postale con nome e indirizzo a: BERETTA S.P.A. 21061 GALLARATE (VA), inoltrando il tagliando incollato sul retro. Se vuoi della Legge 377/77 i dati del tuo nome saranno di solo uso dell'ufficio del servizio pubblicitario Beretta. Un'azienda di Catalogo riceverà l'indirizzo al tuo indirizzo. Il servizio è, della legge 377/77.

Beretta



Eccellenza: la banda-Eretta batte le assenze, Piovano trova in Roffi l'uomo-guida

# Vado e Loanesi, è subito un urlo

## Due vittorie esterne per le savonesi più attese



Minasso a segno di testa per il Vado e il portiere Ladelfa imbattuto nella Loanesi

Ennio Fornasieri

Vado e Loanesi partono con il piede giusto ed entrambe vincono fuori casa, anche se contro formazioni che dovranno lottare per non retrocedere.

La vittoria sul campo della Casellese (1-0) analizzata per settore, partendo dalla difesa. Cancellara ha dovuto compiere una sola parata importante ma questo reparto ha speso scricchiolando, con errori portati dall'insicurezza e dall'approssimatività. Il centrocampo ha fatto poco filtro e risulta da rivedere. Il gioco sulle fasce ha portato i frutti quando le azioni partivano in contropiede. La zona centrale mancava all'inizio dell'incontro Bonadies, assenza che si è fatta sentire (come quella di Moiso al centro della difesa).

Sono stati concessi troppi spazi che la Casellese, dopo un inizio di sudditanza psicologica, ha sfruttato per mezz'ora buona. Almeno sino al momento del gol che ha tagliato le gambe e il morale ai genovesi. In attacco l'inedita coppia Alfano-Schipani si è rivelata appunto tale. Mancando Preslia e con Pennone a mezzo servizio, l'attacco è parso poco incisivo. Alfano è reso pericoloso ma era troppo solo e mal servito.

Ma passiamo alle notizie positive che stanno nel saper soffrire e portare la stoccata vincente per merito di un tasso tecnico superiore. Bene D'Asaro autentico mastino che in marcatura ha neutralizzato il pericoloso Fernando, e il centrocampista Damonte, dinamico e prezioso il suo apporto. Dai piedi di Cattarico partono tutti i pericoli: calcio piazzato ed il gol è appunto un suo corner deviato in modo impeccabile dallo stacco di Minasso, che ha fatto vedere buone qualità. Eretta deve trovare gli equilibri per un giocatore che talvolta sbilancia i reparti.

Il tecnico: «Abbiamo vinto con il minimo sforzo, raccogliendo il massimo ma la squadra ha saputo soffrire, dimostrando di aver dimenticato la stagione. Non siamo ancora brillanti e veloci ma far punti in questo campo non sarà facile per nessuno, quando la Casellese avrà coscienza dei propri mezzi. Era troppo importante iniziare con una vittoria esterna, ora cerchiamo di recuperare gli acciaccati, altro che panchina lunga...».

Loanesi Un'altra rossoblu vincente sfodera il secondo tempo magistrale e stende con tre schiaffoni la Bolzanetese. I genovesi sono apparsi poca cosa forse anche per merito della compagine di Piovano che alla vigilia aveva confidato: «Se vogliamo fare qualcosa di importante mi aspetto un certo tipo di prestazione...». Accontentato.

La Loanesi sfata anche una tradizione che la vuole in difficoltà ad inizio campionato: questo appare un piccolo ma significativo segnale di cambiamento a livello mentale. Il tecnico savonese ha promosso Cirave-

gna, centro della difesa vicino a Roffi, e la mossa ha pagato. I due sono una bella coppia che offre garanzie al reparto grazie all'apporto dell'esperto Roberto Roffi.

Emozionato alla vigilia come un ragazzino (anche conta 35 primavere) ma che ha dimostrato di essere ancora all'altezza della situazione per questo tipo di campionato. La sua sicurezza ha dato tranquillità anche ai compagni. La Loanesi ha studiato l'avversario per un tempo poi, una volta sbloccato il risultato non c'è stata partita. Mister Piovano: «I ragazzi stavano bene, una volta raggiunta la consapevolezza di poter fare qualcosa di più, hanno imposto le loro idee. Questa vittoria è tutta merito dei ragazzi, io preferisco defilarmi e rendermi utile nei momenti difficili».

Ora che l'esordio ha infuso convinzione nei propri mezzi, quale settimana di lavoro si prospetta? «Non dobbiamo e non possiamo fare i conti come squadre tipo Vado ed Entella che se lo possono permettere», dice il tecnico della Loanesi. «Noi andiamo avanti alla giornata, partita dopo partita, intanto è stata una bella soddisfazione vedere e sentire gli applausi per Potocnick: l'esterno genovese, alla prima gara, si è trovato di fronte alla sua ex squadra ed al suo ex pubblico. E' uscito tra gli applausi, e se li meritava tutti».

## Argentina

### L'unico errore? L'inesperienza

ARMA DI TAGLIA. Peccato. La fuga dei giovani dell'Argentina Arma dal «lock» rinnovato, avrebbe meritato il premio di vittoria nella prima giornata. Ed era stato legittimo sperarlo dopo il gol, molto bello, del vantaggio segnato da Pablo Callegari. Ma abbiamo pagato proprio qualche peccato di gioventù. Ma sono i rischi che si corrono quando si lavora a squadre giovani come la nostra. Potevamo chiudere la partita, invece abbiamo subito il gol del pareggio. Ma a questi ragazzi dobbiamo anche concedere il diritto di sbagliare qualcosa, dice Giuseppe Ghio, allenatore dell'Argentina Arma commentando l'1-1 casalingo nel turno inaugurale del campionato di Eccellenza contro la Fezzanese. Il tecnico assolve i suoi ragazzi (in porta ha giocato Rosso, classe 1983, per la contemporanea indisponibilità dei titolari Moscato e Balestra). «Mi è piaciuto, soprattutto, l'atteggiamento in campo. I giovani sono una grande risorsa», aggiunge mister Ghio. (b.m.)

Fuori dalla Coppa Italia, ma a testa alta

## Ora la Samp può tornare a pensare al campionato

### Dal cinque gol subiti in casa della Lazio all'impegno di domani contro l'Ancona



Giancarlo GENOVA

Sampdoria fuori dalla Coppa Italia, ma a testa alta. La lettura 5-2 per la Lazio, potrebbe trarre in inganno. Infatti Gigi Cagni punta molto su questo dato, per incoraggiare se stesso e la squadra in vista dell'importante posticipo della quarta giornata, domani sera ad Ancona. «Sono soddisfatto della prestazione della squadra, ovviamente meno del risultato. Riuscire, contro i campioni d'Italia, a presentarsi per cinque-sei volte davanti al loro portiere è indubbiamente indicativo. In difesa qualcosa deve essere registrato, ovvio, altrimenti avremmo subito un pokerissimo di rete».

Chiuso il capitolo Coppa Italia, per i blucerchiati è nuovamente il momento di concentrarsi sul campionato. Il Cagliari avrà il compito facile a Salerno, il Piacenza domani ospita una Siena gasatissima. Per la Samp, in caso di vittoria a Ancona, la possibilità di riportarsi al primo posto, al

limite alla pari con altre squadre, d'intanto dovremo battere l'Ancona, e il compito non sarà assolutamente agevole. Mancheranno Vasari e Sakic, Fiachi non sarà disponibile, vedremo per Grandoni al rientro dall'avventura olimpica».

Cagni, come l'allenatore del Milan Zaccaroni, gioisce sicuramente, almeno in pubblico, per l'eliminazione di Sydney. Certo il problema c'era, maggiore per l'allenatore rosso-nero molti titolari, in tono limitato per i blucerchiati privi per paio impegni del difensore. «Se Grandoni avrà assorbito il fuso orario, mi auguro che tutto ciò si verifichi (il giocatore è arrivato ieri a San Benedetto del Tronto per mettersi subito a disposizione dell'allenatore, ndr), lo schiererò dal primo minuto. Anche l'Ancona avrà alcuni nuovi, quindi il loro schieramento sarà diverso da quello di inizio campionato».

Ancona che potrebbe presentare i fratelli minori di Roberto Baggio e Christian Vieri. Eddy Baggio da alcuni giorni è già in organico nell'Ancona, Max Vieri è stato presentato domenica nelle Marche. Probabile che mister Brini li schiererà entrambi domani, ulteriore «carica» per un ambiente che attende il 90' la Samp con molta apprensione. L'Ancona, sei punti in partita, è molto più vicina al vertice che alla coda... (b.m.)

## Ridono pure Caiares Albenga

### Adami-gol oltre il 90': festa gialloblù Stop bianconero al quotato Fo.Ce.

Roberto Pizzorno

Una vittoria e un pareggio per Caiares Albenga nella prima giornata caratterizzata dai successi esterni di Vado e Loanesi. Ma anche gialloblù e bianconeri hanno dimostrato, con formazioni imbottite di giovani, di avere le qualità per potersi inserire tra i grandi di questo torneo.

CAIARES Adami ha firmato il gol della vittoria. Il giovane attaccante gialloblù ha regalato i tre punti contro un quadrato Busalata, e la rete - giunta al 95' - non è stata però vista da tutti. Infatti molti tifosi della Caiares, un paio di minuti prima del gol che ha deciso la partita, hanno lasciato Vesima, con una certa amarezza sul volto.

Tra questi c'era anche il presidente Franco Pensiero. Il numero uno dei gialloblù è stato poi raggiunto telefonicamente dai suoi dirigenti, che gli hanno comunicato come fosse arrivata la vittoria allo scadere. E c'è da giurarci, adesso, che per la cabala, lo stesso Pensiero lascerà d'ora in poi sempre sempre lo stadio qualche minuto prima del fischio finale.

Soddisfatto il tecnico Gianni Michelini, che afferma: «Una grande prova d'orgoglio di tutta la squadra. Siamo entrati in campo in formazione largamente rimaneggiata. L'età media dei giocatori era di 22 anni. La mancanza di Coppi a centrocampo e di Podestà in difesa non si è fatta però sentire. I giocatori che li hanno sostituiti hanno dimostrato di essere all'altezza. Direi che il risultato, pur striminzito, è giusto. Abbiamo avuto molte occasioni per passare, ma è stato bravissimo il loro portiere Romeo a salvare in diverse occasioni il risultato. Francamente, alla fine non credevo più nella vittoria. Ma è proprio vero che ormai i parti-



Adami ha firmato il gol per la Caiares

ti non finiscono più al novantesimo...».

Contro il quotato Fo.Ce. Vera allenato dell'ex tecnico del Savona Antonio Sassarini, i bianconeri hanno giocato una partita dai due volti, esibendosi sotto le aspettative nel primo tempo, ma emergendo poi nella ripresa. Il pareggio va comunque bene al presidente Cometto, non al tecnico Elvio Fontana che al termine della partita ha detto che se c'era una squadra che avrebbe dovuto vincere, quella era proprio la sua Albenga.

Così Fontana: «Nella prima parte di gara abbiamo brillato, secondo tempo siamo usciti bene, mettendo le briglie al Fo.Ce., formazione che potrebbe dire la sua al vertice di questa Eccellenza. Tra i bianconeri si sono messi in evidenza Sardo, Bellingheri e il giovanissimo Perlo che, entrato nella ripresa al posto dell'infortunato Butti, ha fatto impazzire il diretto avversario andando più volte vicino al gol. In difesa, il portiere Siracusa è stato decisivo, soprattutto nel momento in cui l'Albenga riusciva a trovare varchi per il proprio gioco».

Il tecnico: «Abbiamo vinto con il minimo sforzo, raccogliendo il massimo ma la squadra ha saputo soffrire, dimostrando di aver dimenticato la stagione. Non siamo ancora brillanti e veloci ma far punti in questo campo non sarà facile per nessuno, quando la Casellese avrà coscienza dei propri mezzi. Era troppo importante iniziare con una vittoria esterna, ora cerchiamo di recuperare gli acciaccati, altro che panchina lunga...».

Loanesi Un'altra rossoblu vincente sfodera il secondo tempo magistrale e stende con tre schiaffoni la Bolzanetese. I genovesi sono apparsi poca cosa forse anche per merito della compagine di Piovano che alla vigilia aveva confidato: «Se vogliamo fare qualcosa di importante mi aspetto un certo tipo di prestazione...». Accontentato.

La Loanesi sfata anche una tradizione che la vuole in difficoltà ad inizio campionato: questo appare un piccolo ma significativo segnale di cambiamento a livello mentale. Il tecnico savonese ha promosso Cirave-

## Parte un nuovo corso Gli arbitri imperiesi bruciano le tappe e cercano «eredi»

IMPERIA. Due arbitri, Alessandro Sevioli e Davide Rosso, e un osservatore (Lorenzo Bonello) alla Can D, un assistente (Maurizio Viazzi) in forza alla Can C, molti arbitri impegnati nei vari campionati regionali, la Sezione Aia di Imperia affronta la stagione 2000/2001 forte di un centinaio di «ciclisti» e decisa a mettersi ancora una volta in evidenza. I fischietti del capoluogo ponentino, però, pensano anche al futuro: in quest'ottica prenderà il via stasera alle 20,30 un corso arbitri, durata di circa due mesi, curato dall'istruttore Franco Cane. Le lezioni si svolgeranno presso la sede sezionale via De Sonnaz 12 a Imperia e saranno aperte alla partecipazione di ragazzi e ragazze dai 15 ai 30 anni. Sottolinea il presidente Luigino Dellerba: «Gli interessati possono presentarsi direttamente in Sezione alle 20,30, oppure telefonare allo 0183-273.236».

## Riflettori anche sul Gran Premio Città di Loano Manuel Dente ha fatto sua la Coppa Borrin a Sanremo

LOANO

Quasi centocinquanta partecipanti alla edizione numero ventinove del «Città di Loano» riservato agli Juniores ed impecabilmente organizzato dal Velo Club Loano-Cicli Anselmo. La classifica di fine stagione ha visto al via corridori provenienti da Piemonte, Lombardia, Toscana oltre ai sodalizi liguri che, per la provincia di Savona, erano rappresentati dall'U.C. Alas-

sio Badano Gas I.Co.Se. La corsa, prevista, è stata molto selettiva, soprattutto nella seconda parte, quando i baby sono stati impegnati nell'entroterra ingauno. Qui è nata la fuga decisiva che ha portato poi solitario al traguardo, sito davanti al porto, Aristide Ratti, portacolori della S.C. Gerbi. A 45' si è poi piazzato Vivo Puzzo, del Pedale Chierese mentre con un

distacco di 1'25" è giunto il gruppo regolato da Emiliano Lombardi. Primo dei savonesi Roberto Villa, della U.C. Alasio Badano Gas I.Co.Se., al quale va anche il titolo provinciale degli Juniores.

Classica, per Esordienti, anche a Sanremo con l'edizione 50 «Coppa Borrin»: qui ha dominato il Velo Club Loano che, ancora una volta, ha brindato con la vittoria di Manuel Dente, autore di una stagione davvero trionfale. Ma tutta la squadra merita un «dici e lode» in pagella per come si è mossi durante i quaranta chilometri selettivo percorso. La stagione ciclistica riservata ai baby adesso è praticamente terminata; nei bilanci di fine anno non si può che essere soddisfatti per quanto in nostra dal portacolori della Riviera di Ponente.

(g.o.)

## BAUME & MERCIER

GENEVE - 1830



L I N E A  
AUTHENTIQUEMENT SUISSE

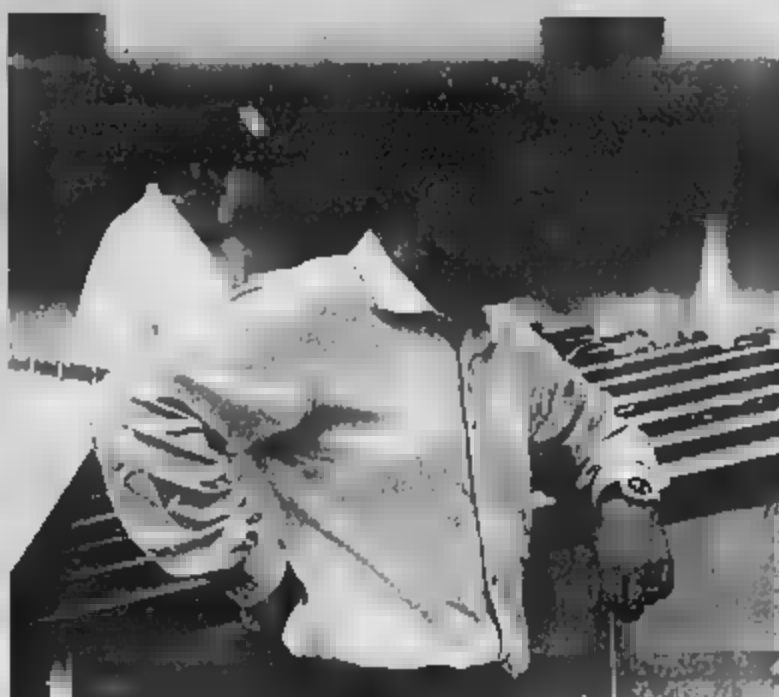
GIORILLARIA  
**La gherba d'oro**

VIA ROMA, 90 - SANREMO - TEL. 0184 501450





A sinistra Luigi Cichero, allenatore ma anche autentico uomo-riscatto per la Sanremese: ha riconosciuto la supremazia del Savona ma ha anche dato appuntamento alle prossime gare per vedere il volto della sua squadra. A fianco Flavio Ferraro, più a destra l'asso Bracaloni: il tecnico cianese ha trovato l'assalto per un Savona super e l'ex alessandrino è tra gli uomini-chiave



Biancoblù vincitori con merito: possono sognare. Ma i matuziani hanno margini di progresso

## Oggi il Savona, domani la Sanremese

Un derby ad alto livello tecnico ha acceso la serie D

Mano De Marco

Savona sogna. La vittoria sulla Sanremese è meritata, dopo i passi falsi iniziali i biancoblù hanno trovato la strada giusta.

Taccone 7,5: tempestivo nei movimenti cruciali, sicuro anche nelle uscite, cresce di gara in gara; Colacicco 7: tiene il campo con determinazione e grinta, splendido la sua incursione finale che ha procurato la punizione in cui Bracaloni ha mancato di un soffio il 3-1; Cavalcante 7: eclettico ed abile a coprire ogni ruolo, una sicurezza, ha lasciato a Cappanera 7 gli ultimi 33; Notari 7: un ex che lascia il segno, un apporto prezioso; Giuntoli 7: finalmente tesserato dopo il lungo tira e molla, ha marcato Marzocco 7: ne ha ridimensionato le velleità; Di Giola 7,5: quando il Savona attacca lo trova immancabilmente sotto rete, lui è pronto; abilitissimo colpo di testa, la sua di apertura; un capolavoro di intelligenza e puntualità; Liperoti 7: corsaro sempre presente, sia in copertura che in avanti, ha poi lasciato i solisti 33 a Siciliano 6,5: ha puntato a sodo sfiorando la rete con un tiro in trasversale; Bracaloni 8: piedi buoni e tanta spreca ovunque, personalità unica, l'uomo ferro; suo il colpo di grazia con un micidiale calcio di punizione; Spatarì 7,5: una spina nel fianco per la difesa avversaria, trattenuto in area più volte ha saputo colpire di testa magistralmente nell'azione della prima rete; Calabrisa 7,5: il capitano è in ogni parte del campo, toccato duro sistematicamente si lamenta e si becca un'ammmonizione; le sue invenzioni sono uniche; Lamberti 7: un primo tempo da campione - e non era facile sul lato destro degli ospiti - ha lasciato l'ultimo quarto d'ora a Magnani 6,5 che si è messo subito agli ordini di Ferraro coprendo l'unico corridoio utile per gli avversari; sempre pronto - volta che tocca a lui.

E la Sanremese? Lo ha detto chiaro mister Cichero, e il campo lo ha confermato: questa Sanremese è «indietro» di un mese. Solo a novembre potranno i tifosi potranno vedere davvero la squadra. Sugli spalti pochi tifosi. Sanremo, a pensare che gli era riservato un intero settore.

8: bravo, ha limitato i danni; Ferraro 7: gran lotta con l'ex Lamberti, 8 dei migliori in difesa; Manfredi 6: lottatore a corto fiato, lo ha rilevato nell'ultima mezz'ora Piccolo 6; Trasatti 7: aveva conti in sospeso con Calabria, bravo a rimediare più pericolo dopo lo sbandamento iniziale; Donna 6: ha guardato più la tribuna che il campo da gioco, teneva molto Spatarì; Riollo 7,5: fra i migliori, ma inutilmente polemico su ogni fallo a sfavore; un che teneva a far bella figura; Ledda 6: coinvolto ma mai sommerso dal gioco avversario, ha dato quello che la condizione permette; lo ha sostituito Stamilla 6 a mezz'ora dalla fine; Scannu 7,5: con Perrone tra i più meritevoli, di vent'anni con il tempo e a ruoli completi un uomo-squadra; Marzocco 6: ritorno incolore, sovrastato da Giuntoli; Millesi 7: lottatore, piedi buoni e rete capalavoro che ha riaperto la partita; Modenese 6: tanto movimento; poco costruito; Brignoli n.g.: soll 7' e mezzo gruppo in gola, non ha dimenticato il biancoblù; a fine gara è stato salutato da tanti tifosi ed amici.



Uno scorcio del pubblico del «Bacigalupo»: a Savona si è riscosso l'entusiasmo

### I biancoblù voltano

Società: tutto pronto per il cambio Sul campo Baldisserrì e Pocetta?

Bruno Monticcone

SANREMO

Il ritorno di capitano Baldisserrì in difesa e l'esperienza di Pocetta a centrocampo. Forse solo questione di ore e la Sanremese dovrebbe «regalarsi» questi nuovi rinforzi: il popolare «Bald» si allena con i biancoblù da una settimana; con Pocetta gli accordi erano stati raggiunti due settimane fa. Prima che l'irrigidire dei rapporti tra la cordata sanremese che gestisce il club biancoblù e il gruppo Cavallo imponesse l'alt temporaneo ad ogni operazione. Ma, ora, i nomi di Baldisserrì e Pocetta sembrano il segnale di un ritorno alla normalità in casa matuziana (dovranno esserlo anche le posizioni di Zito, altro difensore nel mirino e, forse, di nuovo attaccante). «La situazione è decisamente più tranquilla. Ora dovremo poter lavorare serenamente, pensando solo a giocare, ammette Luigi Cichero, allenatore biancoblù, diviso, finora, tra la regia della panchina e l'assemblaggio della cordata di imprenditori fuori dal campo.

«L'assemblaggio della pace, grosso modo, è stato fumato proprio alla vigilia del derby con il Savona. Una giornata intera, quella venerdì, di incontro-scontro tra i due gruppi. Con momenti in cui si è vicino alla rottura e, alla fine, un preaccordo per il passaggio della gestione alla cordata di imprenditori locali che, nei prossimi mesi, tenderanno anche l'acquisto delle quote di maggioranza del club. Risolti, pare, anche i problemi con la Covisoc, l'organismo di controllo della Lega: con un complesso meccanismo di garanzie finanziarie i problemi sono stati superati. Ieri sera si è riunita la cordata

per approvare l'accordo con Cavallo. Una riunione non esecrata per l'intenzione di qualcuno di tirarsi indietro perché non d'accordo sulle intese raggiunte. Ma altri soci dovrebbero essere in arrivo ed il progetto Sanremese, così come delineato da Dolzan e Cichero, i due leader della cordata, dovrebbe decollare. Anche perché la Sanremese, nonostante i problemi, ad attrarre. Proprio venerdì, durante gli incontri tra i due gruppi, si è presentato un potenziale acquirente della società, rappresentante di una finanziaria toscana (con base a Montecatini) interessata a rilevare quote biancoblù. Non se è fatto nulla, ma il

arrivo ha ulteriormente aumentato la tensione di una giornata pesante per tutti, proprio alla vigilia del derby di Savona. Un derby che ha fatto capire, al di là del risultato, l'importanza del lavoro di salvataggio fin qui fatto per la Sanremese che ha rischiato, senza mezzi termini, il fallimento. Ipotesi sconsigliata solo per la volontà prima del presidente Cavallo.

«Visto così è successo ad Imperia, è un miracolo se siamo qui. Salvare società e squadra sarà come far 13», dice mister Cichero. Soddisfatto per la prova al «Bacigalupo». A cominciare da quella per Millesi, bomber, biancoblù, tre gol in tre partite. Una «Ma sapevo il valore di Millesi», aggiunge Cichero. Non è l'unico. Altri che non hanno ancora brillato, hanno le stesse potenzialità. L'importante è saperle tirar fuori. Compito di un allenatore è anche questo. Molti ragazzi reduci da esperienze difficili nelle loro vecchie società. Hanno solo bisogno di tempo.



Baldisserrì verso il ritorno

## L'Imperia lotta per non sparire

Dopo il fallimento una situazione disperata

Luca Amoretti

IMPERIA

Ore decisive per il futuro dell'Imperia Calcio, tra mille incertezze e qualche speranza.

Venerdì mattina la gloriosa società normanna è stata dichiarata fallita dal tribunale e domenica la squadra non è scesa in campo nel match casalingo con il Valle d'Aosta. In uno scenario surreale, con i cancelli del «Ciccione» desolatamente sprangati a pochi fedelissimi ad assistere allo spettacolo con le lacrime agli occhi, arbitri, assistenti e gli stessi avversari guidati dall'ex tecnico imperiese Giorgio Benedetti, hanno fatto le valigie dopo aver inutilmente aspettato l'arrivo dei giocatori nerazzurri.

Cosa accadrà nei prossimi giorni?

Domani è prevista al «Ciccione» il derby di ritorno di Coppa Italia con la Sanremese. L'Imperia ci sarà? È una ipotesi assai remota, per non dire impossibile.

È invece probabile che oggi o domani si possa registrare un evento positivo, con l'intervento di un gruppo che sarebbe pronto a lanciare al curatore il fallimento, il dottor Carlo Amoretti, una proposta interessante. La manovra sarebbe stata preparata nei dettagli e coinvolgerebbe ancora una volta Milo Durante, sempre deciso a interessarsi in prima persona delle sorti dell'Imperia.

A tal fine sarebbe già pronto il nome della società che rilevarebbe il club nerazzurro e persino lo statuto del nuovo sodalizio, ma solo nelle prossime ore si potranno avere le prime notizie ufficiali sull'operazione, sulla quale gravano ancora alcune pesanti incognite.

te, legate soprattutto alla realizzabilità del progetto e alle sue conseguenze per il futuro del titolo sportivo dell'Imperia Calcio. Anzi, tutto, come sarebbe accolto dalla Lega una simile soluzione? E poi, nella mattinata di ieri si è parlato con insistenza della presenza di altre squadre, anche locali, interessate ad avanzare loro proposte. Si tratterebbe di un intervento di disturbo o di una concreta proposta di soluzione? Di certo, a poco più di tre giorni dalla dichiarazione di fallimento e con la sfida con la Sestrese alle porte, c'è soltanto che il gruppo dell'imprenditore genovese non vorrebbe assolutamente impegnarsi in una sorta di «per rilanciare il club. Un nuovo, l'ennesimo, intoppo nella lunga vicenda del team.

Intanto, per tornare finalmente al calcio giocato, gli amministratori dell'Imperia accasati presso varie società si stanno mettendo in notevole evidenza. Domenica è stata la giornata di gloria di Matteo Giribone, nuovo bomber del Casale, autore di una doppietta contro il Bra, e di Max Bongiorno, per anni idolo dei Samuraj, ora in forza al Versilia nel girone E della serie D, capace di trascinarsi all'ennesimo contro il Ventimiglia. Dal piede d'olivo scatenato Bongiorno, migliore in campo, è infatti partito l'assist per il gol che ha portato in vantaggio la squadra di Forte dei Marmi. Proprio l'ex ala nerazzurra è stupita di fronte all'evoluzione negativa delle vicende dell'Imperia: «Non me lo aspettavo, credevo che, alla fine, si sarebbe trovata una soluzione in grado di permettere alla società di continuare la sua attività. Sono davvero dispiaciuto».

SALVATI VETTA E DECISA A RESTARCI

La Sestrese è in vetta al campionato di serie D dopo quattro giornate, proprio come l'anno scorso, e come dodici mesi fa, ha una compagna di viaggio assai pericolosa, allora il Moncalieri, oggi il Cuneo. Le analogie con casa verdastellata però finiscono qui, perché non potrebbero essere squadre più diverse tra quelle «miliardarie» guidate dai fratelli Bonetti, e quella molto più economica e «familiare» affidata adesso a Sergio Ghilino. Oggi ogni punto viene «sudato», e si finisce per «terribilmente perfezionisti»: il risultato di Rivali è una delle poche cose positive che riporti dalla trasferta torinese. Non possiamo soffrire tanto, e rischiare di pareggiare una partita che a metà della ripresa avevamo saldamente in mano. La squadra è apparsa più solida e pericolosa in attacco con il rientro di Morgan Egbedi, più razionale a centrocampo l'esordio Salsano, ma in difesa ha avuto un paio di... Il presidente Gazzo non dice che poche parole. «Avanti così». Dopo tante delusioni, insomma, aspetta conferme più rassicuranti. (d. s.)

### Ma la città ci crede ancora

Lo stupore per una crisi evitabile non toglie le speranze di rilancio

Enrico Ferrari

IMPERIA

Sconfitto, incredulità, ma ancora un barlume di speranza: c'è la disperata ricerca di un appiglio nella tempesta di emozioni che devono affrontare i tifosi dell'Imperia, dopo il fallimento della società nerazzurra. I primi commenti parlano di dispiacere ma anche di attesa. Attesa delle decisioni che saranno prese dal curatore fallimentare.

«C'è grande tristezza, ma anche

che non sia tutto finito, che questo sia un semplice passaggio per ritornare in sella e riprendere il campionato». Nelle parole di Claudio Baudena, assessore comunale allo Sport, il sentimento dell'intera città. Prosegue: «I termini ci sarebbero: l'importante è salvare il titolo. Negli ultimi tempi si sono succeduti gli incontri anche a livello istituzionale, con i dirigenti e le persone interessate all'acquisto. L'importante, ora, è non mollare».

Non mollare, certo. Ma c'è chi non ha retto alla lunga lotta e ha gettato la spugna, sia pure a malincuore, dopo mille battaglie. È il caso di Paolo Berio, prima giocatore, poi dirigente dal '77 poi: è stato direttore sportivo dell'Imperia fino allo scorso febbraio. Lo sguardo, ormai, è stanco e vecchio. Ma sono molto dispiaciuto, come non potrei esserlo? Come fondatore della società, e come se perdessi un figlio. Bisogna trovare qualcuno disposto ad affrontare ingenti spese, uno sponsor di prestigio. Spero che possano impegnarsi altre persone come ho fatto io stesso, oppure Nicolo Calcinai o lo stesso Pino Cipolla in fin dei conti, se siamo arrivati a C2 lo dobbiamo a lui. Prosegue: «Sono stati commessi tanti sbagli: ma solo chi non fa niente non sbaglia. I tifosi? Sono stati meravigliosi, meglio di così non potevano comportarsi. Speriamo nel futuro. Anche se si retrocederà, non è così grave. Il curatore fallimentare potrebbe ricorrere a formule come l'esercizio controllato».

Parole di speranza pure Luca Oddone, che è stato un pilastro dell'Imperia in anni più felici: «Spero che questo sia un sacrificio che porti a un miglioramento. È un augurio. Ora, tutto resta legato a una questione tecnica. Anche Mirko Testera, giocatore dal '50 al '54 e poi allenatore dei ragazzi, ha questa squadra nel cuore: c'è una brutta immagine per la stessa cittadina di Cuneo. (b. m.)

PROMOZIONI

Due vittorie e il pari della Carlin's nel turno iniziale

### Ventimiglia e Goffodionese partenze da protagoniste

SANREMO

Tutto ok per Ventimiglia e Goffodionese: qualche rimpianto per la Carlin's Boys. Ma, tutto sommato, la prima giornata del campionato di Promozione, per le tre formazioni imperiesi, si è chiusa con un bilancio positivo. Almeno nei numeri.

Ventimiglia Netto il 2-0 inflitto al Ligorno con due gol nei minuti finali dei due tempi. Goffodionese per il pareggio 1-1 con la Carlin's Boys. Ma, tutto sommato, la prima giornata del campionato di Promozione, per le tre formazioni imperiesi, si è chiusa con un bilancio positivo. Almeno nei numeri.

L'unica nota stonata riguarda Principato: infortunatosi all'inizio del secondo tempo ha dovuto essere trasportato all'ospedale. Con la paura di una frattura. Un gran sfortunato. Principato si era appena rimesso da un infortunio.

Partenza lanciata anche per i gialloblù della Goffodionese che hanno messo k.o. (2-0) il Masone (gol di Bella e Belvedere nella ripresa). Un successo che sembra legittimare le ambizioni del club dianesi. «Una bella vittoria anche perché frutto di una partita giocata bene - spiega Fabrizio Piccareta - La squadra ha voluto vincere, ovviamente anche a quei problemi di organizzazione che avevo visto in Coppa Italia. Avevo delle perplessità, sul campo i ragazzi mi hanno tolto ogni paura. Solo l'espulsione di De Simeis, uno dei nuovi arrivati, ha guastato la festa.

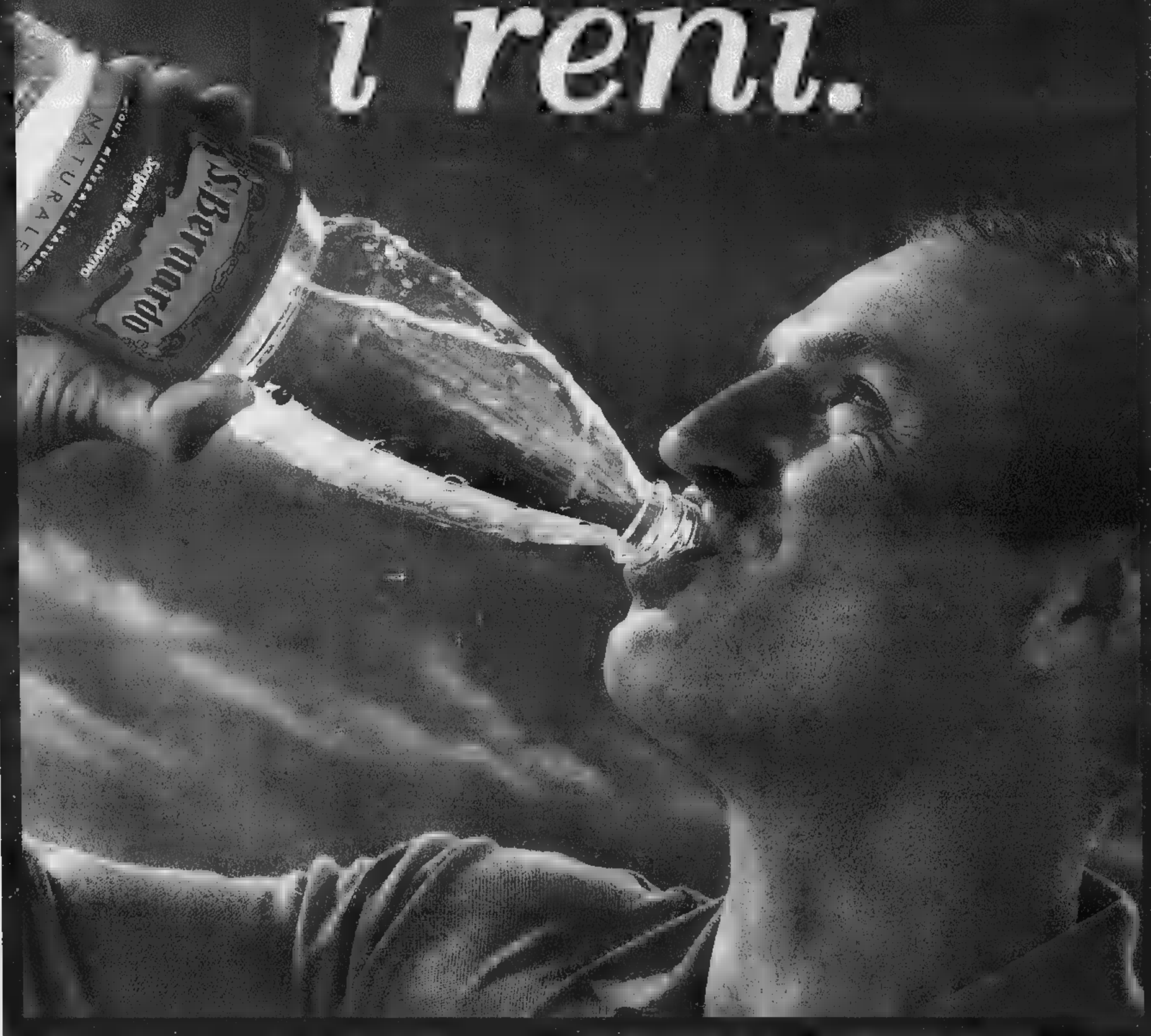


Fabrizio Gatti in rete per il Ventimiglia

Carlin's Boys Lo 0-0 casalingo contro al Corniglianese non soddisfa, invece, una Carlin's Boys che, al di là delle intenzioni di un campionato tranquillo, tredisce anche qualche velleità. «Sono due punti regalati - dice Fabio Coccoluto, allenatore nerazzurro - Abbiamo avuto le occasioni per vincere, ma siamo stati capaci a sfruttarle. Potevamo fare di più. Nel finale anche un espulso in casa nerazzurra: Cuneo. (b. m.)



# Coccolati i reni.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. Per questo bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo, una tra le acque più leggere al mondo, favorisce una corretta funzionalità dei reni, aiutandoti a stare bene. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola i reni.

**Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.**





AFFIDABILITÀ E LA BRAVURA DI MICHAEL: COSÌ È NATO IL DOPPIO SORPASSO ALLA MCLAREN

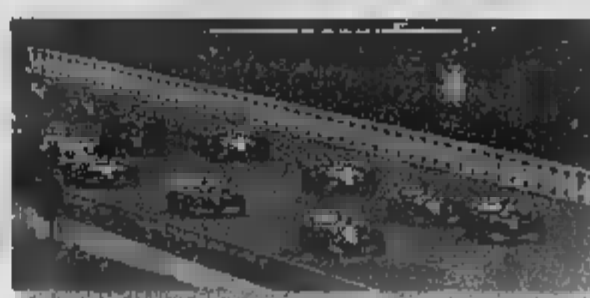
## VITTORIE

E non è ancora finita: la Ferrari, infatti, può incrementare negli ultimi due g. premi questa serie di successi, così come Schumacher può continuare la serie di vittorie personali: domenica ha raggiunto quota 42



## SCOMMESSA

Il magico circuito di Indianapolis ha raccolto attorno alla Formula 1 oltre 220 mila persone: un che va oltre ogni rosea previsione, visto che il pubblico abituato a corse che si disputano sugli ovali. E si parla di un giro d'affari oltre 350 miliardi



## RECORD

La vittoria della Ferrari nel Gp Usa è stata seguita da Raiuno da 14.396.000 spettatori. Si tratta dell'ascolto più alto del Duemila: il Gp d'Italia si era fermato a 13,8 milioni. Oltre 14 milioni di spettatori anche in Germania (il secondo risultato dell'anno)

# La Ferrari di Indy ha sedotto l'America

Todt: «Ma ora il segreto è non accontentarsi di due secondi posti»

Cristiano Chiavogatto  
inviato a INDIANAPOLIS

Cultural Formula, ha titolato The Indianapolis Star, il più importante giornale locale. E, in effetti, il trionfo della Ferrari nel Gran Premio degli Usa ha qualcosa che travalica i semplici valori dello sport. Quella di Maranello, davanti a 220.000 spettatori in festa, è stata l'affermazione di un simbolo, dell'Italia migliore, un nome che ha raggiunto i più alti vertici della popolarità ed è diventato mito. Il vedere quella miriade di bandiere mosse sventolare dalle tribune nelle quali di solito si solo enormi quantità di sacchetti di pop-corn e bicchieri di coca cola, ha impressionato anche i più sobrii e pragmatici. La Ferrari dunque è anche cultura, è aggregazione, è felicità quando vince come ha fatto domenica con l'1-2 di Schumacher e Barrichello.

Ma, il campionato è finito. Il doppio sorpasso nella classifica piloti, con il pilota tedesco davanti ad Hakkinen con 8 punti di margine e la Ferrari in vetta, non 10 lunghezze. McLaren, non garantisce la conquista dei due titoli iridati. Se consideriamo che le due squadre rivali, salvo poche eccezioni, si sono quasi sempre divisi i primi quattro posti in gara, ci sono ancora disposizioni per i Gp del Giappone e della Malesia, ben 46 punti. Quanto basta per ribaltare qualsiasi situazione. È vero che a Schumi basteranno due secondi posti per garantirsi il Mondiale, il altrettanto vero che Hakkinen e Coulthard faranno di tutto per ostacolarlo.

Anzi, è effettuata in gara dallo scozzese della McLaren è un esempio lampante della determinazione - chiamiamola così - che anima il pilota anglo-tedesco, pronto ad qualsiasi arma per fermare i rivali del Cavallino. Altro che fair-play. Dopo aver saltato la partenza con l'idea di piazzarsi subito davanti alla Ferrari di Michael, Coulthard si è esibito in una serie di manovre manuali per rallentare il tedesco. L'intenzione era quella di far entrare Hakkinen nella scia della rossa in rettilineo per facilitare al finlandese il sorpasso simile a quello del Belgio. Stavolta però Schumi ha risposto per le rime, da campione e con grande coraggio. Non senza correre pericoli, ha inflitto a David l'umiliazione di essere superato sull'asfalto, all'ingresso di una curva da brividi.

Per effettuare il sorpasso che poi, in fondo, ha deciso la gara (Hakkinen costretto a inseguire ha forzato sul motore della sua McLaren che ha ceduto), Schumacher aveva a disposizione i Ferrari molto competitivi. Cosa è cambiata dall'Ungheria e dal Belgio, quando la F1-2000 sembrava aver perso smalto? Sulla vettura poco o nulla. I tecnici di Maranello hanno semplicemente deciso di un po' più conservativi. Accantonate le ultime soluzioni aerodinamiche, qualche modifica meccanica (qualche però è migliorata nei

sistemi elettronici) è pe soprattutto a preparare bene le regolazioni della monoposto per utilizzare al meglio le gomme. Il clima, con temperature più fredde, ha anche dato una mano.

Il motore D49C, l'ultima versione, è stato utilizzato solo in qualificazione, preferendo per la gara il più affidabile. Una Ferrari consistente e veloce ha costretto la

McLaren a tirare il collo. E si è visto quello che è successo.

Ora mancano due gare al termine del campionato: Giappone l'8 ottobre, Malesia il 22 dello stesso mese. Dalla gara, il Gp degli Usa, trasmessa in tivù dalle italiane, alle sfide all'alba. A Suzuka saranno le 6 del mattino quando si avvierà la stagione. Se-pang le quattro della notte.

l'aggiù - commenta Jean Todt, responsabile della Gestione Sportiva - dovremo arrivare con la grinta e la volontà di vincere. Sarebbe sbagliato arrivare in Giappone con l'idea di agguantare un comodo secondo posto. Perché siamo tranquilli. È un anno nelle ultime due eravamo forti sulle piste giapponesi e malesi. Le nostre sono i sogni non

contano. Se penso che a metà stagione avevamo 24 punti di vantaggio e li abbiamo persi tre gare... Dobbiamo essere realisti e prudenti. Ci batteremo come se in classifica fossimo ancora indietro. La nostra vettura è sempre stata competitiva, seppure alti e bassi. Adesso siamo in un momento positivo, cercheremo di restarci. Sui decisi.

La decisione non manca neppure alla McLaren. Domenica, dopo la gara, Ron Dennis ha riunito tutti i uomini: «È andato tutto storto - ha detto, scurissimo - Ma, poiché matematicamente siamo condannati, vi invito a dare il massimo. Noi inglesi possiamo essere sconfitti da una battaglia, non abituati a perdere guerre».

## LE VOLATE DEGLI ULTIMI TRE

1997

A DUE GRAN	1. VILLENEUVE	77
2. SCHUMACHER	68	
12 ottobre		
SUZUKA		
1° M. Schumacher		
2° Frentzen		
3° Irvine		
Villeneuve squalificato per sorpasso con bandiera gialla		
Classifica		
1. M. SCHUMACHER	77	
2. VILLENEUVE	77	
3. FRENTZEN	41	

A UN GRAN PREMIO	1. M. SCHUMACHER	78
2. VILLENEUVE	77	
26 ottobre		
JEREZ		
1° Hakkinen		
2° Coulthard		
3° Villeneuve		
Schumacher ritirato per incidente		
Classifica		
1. VILLENEUVE	77	
2. M. SCHUMACHER	78	

A DUE DALLA	1. HAKKINEN	80
2. M. SCHUMACHER	80	
settembre		
NUEBURGRING		
1° Hakkinen		
2° M. Schumacher		
Classifica		
1. HAKKINEN	90	
2. M. SCHUMACHER	86	

G.P. MALAYSIA	22 OTTOBRE	
1. HAKKINEN	90	
2. M. SCHUMACHER	86	
1 novembre		
SUZUKA		
1° Hakkinen		
Schumacher ritirato		
Classifica		
1. HAKKINEN	100	
2. M. SCHUMACHER	86	

IL CAMPIONE TEDESCO SE CONFESSA A DUE PASSI DAL TITOLO MONDIALE

## «Concentrati, fino al trionfo»

Schumi: visto cosa stava per capitarmi?

## intervista

Stefano Mancini

inviato a INDIANAPOLIS

Schumacher, quanto probabilmente ha di conquistare il 3° titolo mondiale? «Molte. Otto punti di vantaggio consentono di farcela arrivando due volte secondo. Ma quello che è successo a Hakkinen (rottura del motore, ndr) potrebbe capitare a me. La F1 è così. Esulterò solo quando avrò la certezza del successo».

Fino a un mese fa avrebbe creduto di ritornare in testa alla classifica? «L'esperienza degli ultimi anni ci ha insegnato che non dobbiamo arrenderci. Siamo riusciti a risolvere i nostri problemi (il consumo eccessivo delle gomme, ndr) a Monza e qui a Indianapolis abbiamo disputato gare perfette».

Che cosa è cambiato nella macchina rispetto a Spa, dove la superiorità McLaren era netta? «Una monoposto è un puzzle di tremila elementi diversi. Nelle ultime due corse abbiamo trovato un ottimo equilibrio di questi elementi».

Dunque è detto che lo troverete anche in seguito. «Lavoreremo per riuscirci».

Meglio il trionfo italiano o quello americano? «Meglio quello di Indianapolis, perché anche Barrichello è salito sul podio».

La Ferrari come si prepara agli ultimi Gran Premi? «Io torno subito in Europa per riprendere i test al Mugello. Da oggi Luca Badoer, il nostro collaudatore, è in pista e lo è anche nell'intervallo tra il Gp del Giappone e quello della Malesia. Lo devo ringraziare per il lavoro che ha svolto: è stato fondamentale per sviluppare la macchina. Tutte la squadra dovrà mantene-

la massima concentrazione». Parliamo di strategie: si accontenterà del secondo posto o rischierà qualcosa per chiudere la partita a Suzuka, tra 2 settimane? «Preferirei vincere, per evitare le incognite dell'ultimo Gran premio. Ma sappiamo quante sorprese riservano le corse».

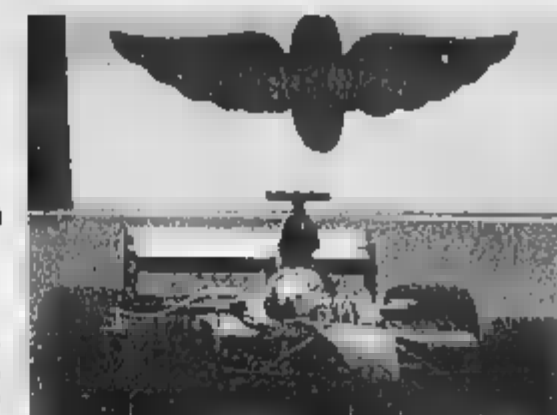
Parliamo della gara di Indianapolis. Cambiate le gomme, Hakkinen si avvicinava al ritmo di un secondo a giro: non ha mai temuto un sorpasso come a Spa? «Mika ha montato prima di me le gomme da asciutto perché le altre era lento. La McLaren aveva un alto carico aerodinamico e andava meglio nel misto, dove è quasi impossibile superarla. Io, oltre ad una molta benzina, ero più veloce nel rettilineo. Non credo sarebbe riuscito a passarmi e comunque lo sapremo mai».

Quando Mika si è ritirato sicuro di farcela? «No, ho continuato a concentrarmi sulla guida».

Non troppo, visto quel testacoda... «Dai box continuavano a raccomandarmi di rallentare e poi addormentato. Non è stato un momento drammatico, perché avevo 26 secondi di vantaggio su Rubens. Ross Brawn (il direttore tecnico, ndr) alla radio mi ha gridato di stare attento. Gli ho risposto: «Tranquillo, adesso mi svegliato». Ho voluto regalare un po' di emozione al pubblico americano, che stava annoiando».

Che cosa pensa un pilota quando è solo in testa a una corsa? «Io parlo alla macchina. Le dico: «Ti prego, vedi di portarmi fino al

Michael Schumacher e la Ferrari nell'albo d'oro di Indianapolis



raguardo». A caldo lei si è lamentato di Coulthard. Crede che volesse buttarla fuori? «Io l'ho passato all'esterno alla prima curva. Ho l'impressione che lui non abbia tenuto la traiettoria più stretta possibile. Ma alimentiamo polemiche ora: rivedrò le immagini in tivù prima di fare commenti».

Lei è il primo pilota di F1 nell'albo d'oro di Indianapolis: impressionato? «No. In futuro, forse».

Ha anche superato Senna nel numero di vittorie. «In parte ne sono orgoglioso, ma non dimentichiamo come è finita la sua carriera. Nessuno avrebbe vinto. Il confronto non è corretto».

## SPORT FLASH

INTER, PIACE PASSARELLA. Moratti, in Brasile per i 24 anni di Ronaldo, rinnova la fiducia a tempo a Lippi ma come sostituto pensa all'argentino Daniel Passarella attuale ct dell'Uruguay. Via dal mercato Di Biaggio, forse Pirlo alla Reggina. Domorad in prestito al Bastia da lunedì.

NAPOLI CON. Contro la Juventus il Napoli potrebbe schierare il portiere Mancini che sta trattando il suo passaggio in azzurro dal Bari di Fascetti. Tutto esaurito sabato sera al San Paolo, ma in città sono in vendita abbonamenti e biglietti falsi.

PERUGIA, GAUCCI. «Abbiamo disponibilità economiche che consentirebbero di poter rilevare anche il Manchester United, ma la trattativa è in stallo: l'ha detto il gruppo di imprenditori interessati al Perugia. Ma Luciano Gaucci risponde: «Non ho visto ne bisocchi, i sosterzi, il Perugia non è in vendita».

Nel posticipo della 4ª giornata, Genova-Ravenna 1-1; st 5' Biliotti (R) 10' Franciosi (G) rigore. Fischei ai liguri a quota 11 in classifica, romagnoli a 8. Oggi: Salernitana-Cagliari (20,45). Domani: ore 15 Piacenza-Siena e Venezia-Cosenza; 20,45 Ancona-Sampdoria e Treviso-Torino.

TRASFERIMENTI. Dopo l'incontro di tra i rappresentanti dei grandi club europei e Mario Monti per discutere con l'Ue dei trasferimenti dei calciatori. Sull'argomento lunedì 9 ottobre assemblea delle società di A e B.

LEEDS, CITTA' BLINDATA. Città presidiata dalla polizia per Leeds-Besiktas di Champions League per la paura di con i tifosi turchi (ad aprile due inglesi morti a Istanbul per di tifosi del Galatasaray).

BASKET, FERITO. Il giocatore basket Paul Pierce (Boston Celtics), 22 anni, è in ospedale dopo aver ricevuto undici coltellate in un night durante una rissa. Non appare in condizioni critiche.

OGGI IN TV. Ore 18,40 Sportsera (Raidue); 20,45 Paris Saint Germain-Bayern Monaco (Reté4); 22,45 Pressing Champions League (Italia 1); 23,20 Udinese-Polonia Varsavia (diff., Raidue).

FORMULA 101. Questa la colonna vincente: 3-4-5-22-2-23-7-16. Nessun 101, jackpot assegnato. Premio Oro (81 punti) L. 467.667.440; premio Argento (80) L. 116.916.860; premio Bronzo (79) L. 23.383.370.

MILANO. Torino, galoppo. Combinazione 6-12-4. Ai 1.049 vincitori lire 783.200. Quota copia (ritirato n. 15) lire 109.000.

PROVIDER

Official Supplier of Athletic Track Surfaces to Sydney Olympic Games

7 VOLTE OLIMPICO: 1956, 1960, 1964, 1968, 1972, 1976, 1980. Mondo 5.

UN PRODOTTO DI CLASSE MONDIALE per in 134 Paesi

capace di esaltare le performance sia degli sportivi che del computer

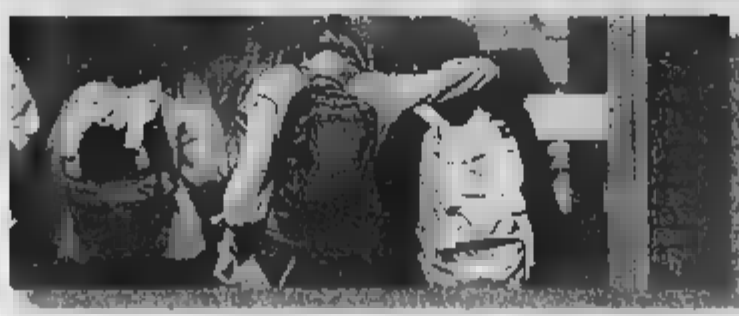
UN RECORD SOLO ITALIANO



ISTITUTI DOVE SABATO È ARRIVATA LA POLIZIA

**SOMMEILLER, DOVE ERANO I VALLETTA**

L'istituto tecnico commerciale «Sommeiller», fondato intorno al 1850, è una delle più antiche scuole superiori di Torino. I corsi per ragionieri e programmatori informatici si svolgono in prevalenza al mattino, ma sono molto frequentate anche le classi serali. In tutto gli studenti sono oltre 900. Fra gli ex allievi più illustri figurano Vilfredo Pareto, Vittorio Valletta e Giuseppe Saragat; mentre Luigi Einaudi vi insegnò la lunga economia.



**GALFER, IL PRIMO LICEO FERRARIS**

Fondato nel 1923 con la Riforma Gentile, il «Galileo Ferraris» è stato il primo - e per molti anni anche l'unico - liceo scientifico torinese. Nelle sue aule, che ospitano circa 1.200 ragazzi, sono transitati migliaia di futuri ingegneri, dirigenti d'azienda, scienziati come Tullio Regge; ma anche esponenti di primo piano del terrorismo «rosso» come Roberto Sandalo e Marco Donat Cattin, che qui fu bibliotecario.

# E' guerra tra Sommeiller e Galfer

Le tribù fanno a botte dopo giorni di tensioni  
Sette i denunciati fra cui cinque minorenni

Luigi Poletto

Adesso tutto sembra così complicato da capire. Gli insulti contro il ragazzo di colore, le botte - uno che non c'entrava nulla. Le denunce a piede libero per una spedizione punitiva - bastoni - finiti prima ancora di iniziare. Così complicato da fare paura.

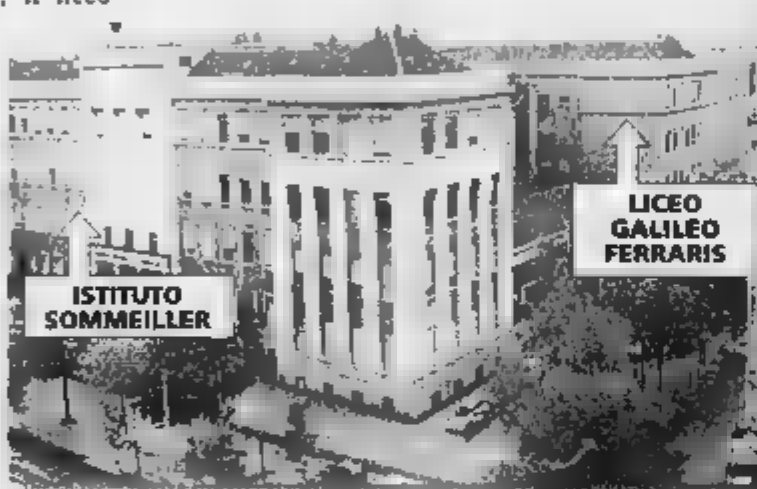
Eppure la storia che ha portato sette ragazzi - di cui cinque minorenni - a denunciati sabato pomeriggio dalla polizia per porto di armi improprie è estremamente semplice. Comincia e finisce qui, a due passi dal Politecnico, in questo edificio d'epoca fascista che ospita due istituti: il «Sommeiller», per ragionieri, e il «Galileo Ferraris», il liceo scientifico più noto della città. Scuole unite dai muri, che si affacciano su vie diverse, corso Duca degli Abruzzi la prima, corso Montevetro l'altra, frequentate da gente diversa.

Mercoledì della scorsa settimana alcuni studenti del Sommeiller, durante l'intervallo, «sconfessano». C'è una discussione. Uno dei Galferi - il Galfer - la prede con un ragazzo di colore studente del Sommeiller: «Negro m...». Vola qualche schiaffo, qualche spintone. Sembra finita lì. Fuori, a lezioni finite, riesplode la contesa. Ancora botte, gruppetti che si affrontano. Non è questione di colore della pelle. E' antico antagonismo di tribù, di appartenenza a gruppi diversi che si identificano e caratterizzano dal modo di vestire, dai gusti, dalla lingua frequentata. Al Galfer ci sono i «cabinotti». Quelli che «se la tirano»: vestono firmati e «hanno i soldi» - lo fanno pesare. Al Sommeiller ci sono i «truzzi» e i «b-boy».

In strada volano altri insulti. «Cabinotti bastardi, stavolta è finita...». Giovedì c'è il secondo round. Davanti alla statua del Fante, in piazza Duca d'Aosta, duecento metri dalle scuole, qualcuno si prende altri ceffoni. Offese da lavare - vendette. Ventiquattrore più tardi, davanti al Sommeiller sfrecciano tre ragazzi del Galfer su scooters nuovi di pancia. Uno viene bloccato, pestato con una pompa per bicicletta, con calci e

Un insulto scatena la violenza  
Si sono affrontati con spranghe e bastoni e un giovane è rimasto ferito: «Ma io non c'entro»

Affiorano vecchi rancori tra liceali e aspiranti ragionieri  
Ma i presidi minimizzano  
«Sono ragazzate, episodi isolati che coinvolgono solo pochi»



ISTITUTO SOMMEILLER

LYCEO GALILEO FERRARIS

pugni. Finisce in ospedale: gli danno quattro giorni. Un suo amico chiama la polizia. Giovanni, il pestato, adesso ha paura: «Io non c'entravo nulla. Mi hanno aggredito soltanto perché ho il colore uguale a quello di un altro ragazzo. Pensate, me lo hanno spaccato a suon di manganellate». Sua madre ha più paura di lui. «Temo ritorsioni. E pensare che io temevo si facesse male in motorino. Invece...».

Invece è finita in un pestaggio che sabato poteva avere un epilogo ben più tragico. Quando la polizia ha fermato questi sette (cinque studenti del Sommeiller, gli altri amici chiamati «di rinforzo») mai più sospettava che addosso nascondessero una specie di arsenale: un bastone con un chiodo conficcato di traverso, una catena, una cinghia adoperata come tirapugni, una chiave inglese, un'arma da «nunchaku», due sbarre d'acciaio unite da una catena. «Sono giustificati: «Dovevamo chiudere i conti con i cabinotti del Galfer...».

**TRUZZI**

Vestono: pantaloni e maglie aderenti. Lee, Energie o Essenza scarpe da ginnastica allacciate larghe (fanno spessori) piede in modo che la scarpa sia gonfia) capelli corti con ciuffo tinto biondo o lunghi tinti riga in mezzo, usano tanto gel per renderli rigidi ascoltano musica techno, disco commerciale

CARATTERISTICA: «CI MUOVIAMO IN GRUPPO»

Gia, i cabinotti e i truzzi: rivalità antica anche quando i nomi delle «tribù» erano differenti, vent'anni fa - già - lì. Quando i primi si chiamavano paninari, vestivano piumini Montcler e scarpe college e gli altri andavano in giro con l'eskimo e le Clark. Classificazioni da adolescenti. Le spiega Fabio, cabinotto doc, la polo d'ordinanza fuori dai calzoni e scarpe Prada. «Di questa storia» abbiamo parlato anche ieri al «Daze».

che è uno dei nostri bar preferiti. Quelli vogliono rognare. E' vero, «ce la tiriamo» ma che vuoi farci, siamo gente diversa...». Le questioni razziali, e quell'insulto al ragazzo di colore? Stupidaggini cui nessuno, adesso, sembra dare peso. Qui il soltanto questione di tribù, come dicono loro. La guerra si combatte ogni giorno, ed è fatta essenzialmente di immagine. Salvo poi saltare fuori, tanto in tanto, qualche scappatoia che finisce con l'arrivo della polizia: la divisa azzurra e blu è al di sopra degli schieramenti e mette tutti d'accordo. Lo dicono anche i truzzi e i b-boy, ragazzi che in maggioranza frequentano il Sommeiller. A qualcuno di loro questa

**CABINOTTI**

(si rifanno ai paninari di inizio Anni 80)

Vestono griffati pantaloni Levi's polo e felpe Gant, Ralph Laurent e Lacoste scarpe da calcetto della Nike, Puma o Prada d'inverno hanno il cappotto lungo nessuno o quasi ha il cappello vanno alle feste organizzate da Prince o Dolce Vita si ritrovano al bar «del Daze» (del liceo D'Azelegio, in via Panini)

CARATTERISTICA: «CE LA TIRIAMO»

vicinanza con i cabinotti va proprio ma, alla fine, sono tutti convinti che non si può generalizzare perché: «I nostri istituti c'è anche chi non si identifica» nessuno. Sono gli «alternativi», quelli che vestono di tutto e non si possono classificare. Amici? «Perché no? Li fanno i fattacci loro e a noi va bene così».

Se è tutta una questione di tribù, allora, fanno bene i presidi dei due istituti, Caterina Cogno del Sommeiller e Mario Ferrini del Galfer a parlare di «episodio isolato» di «gesto teppistico senza motivazioni ideologiche». E si affannano a spiegare che gli studenti dell'istituto tecnico (922) e quelli del liceo (1200) sempre andati d'amore e d'accordo. Fuori scuola, però, qualcuno ha paura. Per tutti parla ancora Fabio: «I nostri amici ci hanno detto che è meglio tenere per qualche giorno gli occhi aperti. Non fa piacere sapere che, non vai tranquillo per la tua strada, puoi trovare che ti pesta solo perché non ti vesti non la pensi come lui».

**Deputati Ulivo**

## «Per la Rai una crisi irreversibile»

Marina Cassi

I toni questa volta sono cupi e allarmati: i deputati torinesi dell'Ulivo Sergio Chiamparino, Giorgio Merlo, Renato Cambursano e Dario Ortolano sostengono che «il polo radiotelevisivo della Rai di Torino rischia di essere travolto da una crisi irreversibile con inevitabili e pesanti ripercussioni sul terreno dell'occupazione».

I quattro deputati hanno scritto al presidente e al direttore generale della Rai, Roberto Zaccaria e Pier Luigi Celli, e presentato una interrogazione al ministro delle Comunicazioni per capire che c'è qualcosa c'è - nel futuro radiotelevisivo torinese. E chiedono alle istituzioni locali di dare battaglia perché Torino ritrovi un ruolo centrale mentre qui - anche un documento delle Rsi Rai di Cgil-Cisl-Uil e Snater - si produce solo un programma per bambini, mentre a Napoli è delegata la fiction e i ruoli fondamentali svolti dalle sedi di Roma e Milano. E delle ragioni - il sindacato - che a Torino non c'è il centro di ideazione, vero cuore propulsivo della programmazione.

I deputati parlano di occasioni buttate e di un progressivo impoverimento del Centro ricerca - oltreché della produzione - che contrasta la «vocazione della città» con i passi importanti che si sono fatti nell'ultimo anno. Dicono: «Il Centro che della Rai è un diamante che doveva trovare una collocazione in uno scenario in cui a Torino si sviluppano le telecomunicazioni e su questo versante nulla accade, mentre in città arrivano Motorola, Colt e altri privati importanti che investono proprio in quel settore».

Sulla situazione della Rai spiegano: «Il Centro di produzione è in progressivo smantellamento; per la radiofonica - oltre all'impoverimento dell'organico e alla conseguente diminuita potenzialità produttiva - si aggiunge la volontà aziendale di vendere il palazzo di via Verdi». E sostengono che la divisionalizzazione dell'azienda «ha peggiorato la situazione favorendo un ulteriore accentramento».

I deputati dell'Ulivo lamentano anche che precisi impegni siano stati disattesi e si riferiscono alla lettera di intenti che Regione, Comune, Provincia e Rai firmarono nell'aprile '98 al Patto per lo sviluppo del Piemonte sottoscritto nel maggio del '98. In quei due atti formali si parlava di «collocazione a Torino di una struttura di informazione, della integrazione operativa nei processi aziendali del Centro ricerca, del decentramento in questa sede dell'ideazione e della produzione di RaiSat, della ristrutturazione dell'Auditorium». Impegni che - secondo i deputati - sono stati realizzati e che ora possono più attendere. E nel chiedere agli enti locali di riprendere l'iniziativa, aggiungono di essere «attesi di un incontro con i vertici Rai perché il tempo delle promesse e degli intenti è scaduto».



Chiamparino

**BOLLETTINO METEO**

Martedì 26 Settembre

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo inizialmente nuvoloso con attenuazione di nuvolosità nel corso della giornata. Visibilità: riduzioni al mattino. Isole e banchi di nebbia. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Venti: deboli da Ovest-Nord-Ovest in montagna, orientali in pianura.

IERI	
TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	28,9
MINIMA	11,8
UMIDITA' (ore 14)	41%

PREVISIONI	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	107,4
MEDIA (1913-1994)	67,4

AEROPORTO DI CASELLE	
TEMPERATURE	
MASSIMA	22,6
MINIMA	16,4
PRESSIONE (ore 20)	1021 hPa

del mese ultimi anni	
31,8	1° settembre 1952
8	30 settembre 1974

UN ANNO	
MASSIMA	25,2
MINIMA	18,4

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

Un lettore ci scrive:

«Con il decreto 19552 del 18 settembre il provveditorato agli studi del Verbano-Cusio-Ossola, ha soppresso in tutta la provincia i posti di specialista in lingua straniera. Effetto sugli studenti delle elementari: niente lingua straniera. Mi chiedo: qual è la missione della scuola? Non è forse insegnare? «Oggi, conoscere l'inglese non è forse importante quanto conoscere l'italiano? E' o no che una lingua straniera insegnata in tenera età si apprende meglio e con meno fatica?»

«Queste domande, non danno forse il senso di dei compiti, della missione della scuola? Il provveditorato agli studi, tale decisione ha di fatto negato uno dei valori sacrali della missione scolastica».

«Vorrà dire che chi ha i soldi manderà i propri figli in una scuola privata per imparare l'inglese. Gli altri, s'arrangeranno. Dove andando la scuola pubblica?»

«Si incomincia a demolire da questa decisione. Prima un mattone, poi l'altro... ed il privato ride... e chi non può permettersi la cultura a pagamento piange e rinuncia».

Adriano Sbernini

## Specchio dei tempi

«Abolita la lingua straniera nelle elementari del Verbano» - «Modifica il regolamento per i cani sui marciapiedi» - «Trattamento uguale a quello dei dipendenti» - «La mia inflazione è almeno al 18%»

L'assessore comunale per Tutela ambientale ci scrive:

«Risponiamo alla lettrice Zapparoli, perché anche un'altra nostra concittadina è in»

nel medesimo «guiso» - una multa da 4 milioni - per il portatore di proprio cane in spiaggia a Savona. In merito abbiamo chiesto delucidazioni alla Capitaneria di Porto Savona che ha emesso l'ordinanza di divieto di «cani» nelle spiagge per gli animali domestici.

«La suddetta Capitaneria ci ha gentilmente fatto presente che tutte le Capitanerie di Porto hanno competenza sui beni del Demanio, le spiagge nel nostro caso, e che, a tale proposito, tutti gli anni, in occasione dell'approssimarsi del periodo estivo, sentite le parti interessate - Comuni, Autorità Sanitaria, Associazioni Commerciali, etc. - dispongono un'apposita ordi-

nanza che, tra le altre cose, vieta l'accesso alle spiagge agli animali domestici, commisurando anche l'entità delle sanzioni. «Ovviamente il Comune di Torino, in rispetto delle reciproche competenze, non ha poteri di intervento presso la Capitaneria italiana. Consigliamo pertanto alla lettrice di sollecitare le associazioni interessate affinché si facciano promotrici, presso il ministero dell'Ambiente, di una normativa meno restrittiva a punizione rispetto all'accesso degli animali domestici nelle spiagge italiane».

«Per quanto riguarda, invece, la seconda segnalazione - cani e mezzi di trasporto pubblici - già altri cittadini hanno lamentato la severità del regolamento TT Atm di utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici rispetto ai cani, specialmente quelli di taglia non propriamen-

te piccola. Le segnalazione conferma, ulteriormente, la necessità di intervenire in proposito al fine di mitigare la severità del suddetto regolamento e permettere a tutti i cittadini di utilizzare i mezzi pubblici in compagnia del proprio amico».

Paolo Hutter

Un lettore ci scrive:

«Un cittadino ha denunciato la «tagliola di certe cooperative» contro una formula - quella delle cooperative spregiudicate - che, nata per aiutare i più deboli, rischia di trasformarsi in uno strumento di vessazione insopportabile quando l'utilizzatore in modo non corretto».

«Le organizzazioni sindacali del Canavese hanno unitariamente chiesto nei giorni scorsi al ministro del Lavoro che per cominciare a risolvere il problema bisogna obbligare le coope-

relative a corrispondere ai loro soci lavoratori (quasi sempre iscritti non per libera scelta ma per imposizione) un trattamento non inferiore a quello riconosciuto ai lavoratori dipendenti».

Domenico Raschella

Un lettore ci scrive:

«Leggo che in settembre l'inflazione è ferma. Chiedo al mondo politico di definire la parola «Inflazione» perché proprio mi quadra. Se la base annua è del 2,5 per cento (decimale più o meno), io mi faccio i seguenti conti: le assicurazioni - aumentate di circa il 20%; le tariffe (gas, Enel, etc.) di oltre il 15%; i carburanti non meno del 30%.

«Dal momento che tali voci assorbono oltre il 50% delle mie uscite, la mia inflazione è di almeno il 15% per non parlare del trend (vedi costo grigio). Mi chiedo quanti sono coinvolti in questo processo inflattivo che possa prescindere dalle tre voci summenzionate. Anni fa l'inflazione era calcolata su di un paniere che faceva ridere; fu ammodernato: non più ridere, fa».

Aldo Demichelis

specchiointempi@lastampa.it



## UNA BATTAGLIA IN MEMORIA DEL PADRE

## IL MERITO DI UNA VEDOVA

Anna Gollo Volpe, di Garessio, si batté per anni per avere la pensione di reversibilità del marito Valentino, ex carabiniere morto nel 1945 in un campo di concentramento a Berlino. Le cause per pensioni di guerra sarebbero 150 mila



## GLI INDIRIZZI

Il caso delle 3 mila pensioni di guerra - alcune giacenti da 40 anni presso la Corte dei conti - Torino presieduta da Francesco De Filippis (foto) - è già stato sollevato dall'onorevole Raffaele Costa (Fl) a luglio e documentato dalla Stampa

## La giustizia arriva dopo 51 anni

## L'alpino è morto, oggi si decide sulla pensione

Marco Accascato

Da 51 anni aspettano giustizia. Per due volte, dal 1949 al 1965, hanno chiesto fosse riconosciuto il diritto alla pensione di guerra al padre, prigioniero a Norimberga nel 1943, semiparalizzato a causa di un ictus durante la reclusione. Stamattina, di fronte alla Corte dei Conti, in via Roma 305, si torna al passato, ci sarà finalmente l'udienza e forse il riconoscimento di quel diritto. Sarà un processo alla memoria, perché Emilio Robaldo, classe 1923, di Monasterolo, chiamato alle armi nel maggio 1942 e internato in Germania, non c'è più, è morto quarant'anni fa con la speranza di essere ascoltato e la sensazione del tradimento. «Noi però non abbiamo mai abbandonato questa battaglia di civiltà», dice dei figli, Piero, 51 anni. «Questa pensione è un gesto di rispetto che lo Stato deve a nostro padre. Un tempo il denaro ci sarebbe servito per curarlo, lo consideriamo un riscatto morale». Il



zionale della Corte dei Conti che stamattina si occuperà del caso. Perché tutto questo tempo per avere giustizia? «Fino al '94 - spiega - tutti questi giudizi erano di competenza delle apposite sezioni a Roma, che però non hanno mai affrontato i vari casi. In sei anni la sezione giurisdizionale torinese ha invece abbattuto di quasi il 50 per cento l'arretrato, ma le mole ricorsi

militari e civili pendenti di ancora 7 mila pratiche. «Procediamo grazie a colleghi cosiddetti "in aggiunta" - aggiunge il presidente De Filippis - che prestano servizio volontariamente e gratuitamente dopo il trasferimento e la mancata sostituzione dei cinque magistrati torinesi».

L'udienza è fissata per le 11. «Vorremmo che la tragedia di nostro padre venisse finalmente riconosciuta». Un vero calvario: prima visita nel 1950, nel 1955 il primo alla pensione, tre anni dopo il ricorso, nel 1965 la fine dell'istruttoria con un nuovo rifiuto. Il soldato Emilio Robaldo è passato dall'inferno di Norimberga alla sedia a rotelle. Un dramma simile a un'altra storia recente, quella di Natale Bottero, nato a Garessio nel 1916, che nel 1937 fu chiamato alle armi, nel 1942 inviato in Russia con la Divisione Cuneense: subì il congelamento agli arti inferiori, gli venne amputata una gamba, morì senza vedere pensione.



Un'immagine di reduci (nella foto piccola) l'alpino Emilio Robaldo

Gli altri otto indagati difesi dal presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota

## «Il rogo del ponte è stato utile»

## Interrogato dal pm il leghista Borghesio

«E' una montatura pacchiana di sapore elettorale». Prima di entrare nell'ufficio del pm Onelio Doderò per l'interrogatorio sull'incendio di inizio luglio sotto il ponte Principessa Clotilde, Mario Borghesio replica duro alle accuse. «E' stato un incidente fortuito, escluso che qualcuno possa aver lanciato» - torcia volontariamente per far del male a quelle persone. Accanto a lui ci sono gli altri leghisti, altre otto sponde padane indagate per «danneggiamento seguito da incendio e lesioni». Uno del gruppo spiega che sono difesi dal presidente del Consiglio regionale Roberto Cota, rappresentato nell'occasione dal legale Luca Proccacci: «Ci siamo avvalsi tutti» - ascoltò - «risponderò». Borghesio no, lui risponde: «Come parlamentare consiglio comunque un po' di cautela». Spiegherò al magistrato che sono andate le cose. E, con il legale Antonio Forchino, sale al primo piano di via Pissano. Dura circa due ore l'interrogatorio. Che non porta grosse novità. Il deputato leghista

## CADE SUL TRAM PAGHERA' ANCHE LE SPESE

Cade sul tram «a causa all'Atm». Ma il giudice di pace si dichiara «incompetente» e Anna Maria De Simone ritrova con un pugno di mosche in mano: deve pure pagare le spese processuali per due milioni e 500 mila lire. Se vuol far valere le proprie ragioni può rivolgersi al tribunale. Vale la pena? Non poteva certo saperlo la signora, assistita dagli avvocati Lucia Carozza e Alessandra Carozzo, che quella sua richiesta di risarcimento avrebbe fatto «diatriba sulle competenze dei giudici».

Lei, con tanto di perizia, ha chiesto 17 milioni di danni. Il giudice Peyron ha accolto però la tesi del legale dell'Atm: i giudici di pace hanno competenza fino a 30 milioni per gli incidenti stradali, solo fino a 5 milioni se il danno è provocato da veicoli circolanti su rotaie. La vicenda risale al 6 maggio '99: una brusca frenata sul 16 aveva fatto finire per terra il ponte. Che ora, oltre al danno delle spese processuali, si sente un po' presa in giro.



Roberto Cota

utilizzata per dormire del gruppo di romeni, c'erano delle candele e proprio lì vicino passa un tubo del metano. Pur accettando i rimproveri di aver agito «non sufficiente prudenza» deve dire che forse alla fine siamo stati utili a far scoprire quella situazione sotto quel ponte. La notizia di quelle candele mi ha colpito. Può essere capitato di tutto lì sotto. Il deputato di essere sceso sotto il ponte: «Ma solo per un attimo, dalla parte della boscaglia. C'erano tante siringhe per terra e non avevo le scarpe adatte. Allora sono risalito» - chiama - gli altri. Dopo «è visto il fumo». Conclude: «Anche il filmato girato da nostro iscritto servirà a scagionarci».

La giunta deve coprire un deficit di mille miliardi, troppi i giorni di ricovero prima dell'intervento

## «Chi non taglia la spesa salta dall'incarico»

## Ultimatum di Ghigo ai direttori Asl: patti rispettati solo da 5 su 29

Maurizio Treppe

Enzo Ghigo, presidente della Giunta regionale del Piemonte, lancia un vero e proprio ultimatum ai 29 direttori generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere della Regione: chi non taglia la spesa, salta dall'incarico. La Giunta, infatti, non ha intenzione di imporre nuove tasse per far fronte al deficit della sanità, che sembra ormai sfondare quota 1000 miliardi di lire. Il richiamo è arrivato ieri nel corso dell'incontro tra Ghigo, l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, e i direttori generali che si è svolto all'Hotel Royal. E nella riunione è anche presentato uno studio sull'andamento dei ricoveri in Piemonte che diventa l'occasione per dettare alcune linee di intervento in materia di razionalizzazione. Il documento, infatti, evidenzia come in alcuni ospedali piemontesi - ad esempio Molinette, Cto e San

Lazzaro - il numero dei giorni di ricovero prima delle operazioni è tra i 4 e i 5 giorni, il doppio della media regionale, ferma a 2. Due che «risparmi significativi» potrebbero arrivare dalla riduzione dei giorni di ricovero che hanno un costo variabile tra le 800 e 900 mila lire al giorno e che incidono in modo sensibile anche sulle liste d'attesa.

Di fatto, però, l'assessore D'Ambrosio e il presidente Ghigo, hanno deciso di cambiare strategia di contenimento dei costi visto che il patto di stabilità che prevedeva il taglio dell'1 per cento delle spese per tutte le Aziende ha dimostrato tutta la inefficacia: solo 5 su 29 hanno contenuto i costi. Così la fotografia dei ricoveri serve come un indicatore dell'efficienza di ogni singola azienda e sarà alla base, insieme al monitoraggio affidato all'Agenzia regionale della Sanità guidata da Sergio Morgagni, per il nuovo patto di



Il presidente della giunta Enzo Ghigo

stabilità che sarà diverso per ogni azienda. Spiega l'assessore D'Ambrosio: «Razionalizzare le spese è un obbligo e tutti dobbiamo lavorare, insieme, su obiettivi condivisi e per uno scopo comune, quello di "fare salute". Restare nel budget previ-

sto è possibile. Verrà fatto un dettaglio, azienda per azienda, per definire entro il 2001 i margini della programmazione».

Ma queste dichiarazioni non convincono le opposizioni. Così i gruppi consiliari del centrosinistra e di Rifondazione, in un comunicato congiunto, vanno all'attacco: «Nonostante i tanti proclami di razionalizzazione, l'insipienza di di governo non ha prodotto che consulenze ed incarichi costosi e senza risultati. Ci opponiamo a questa forzatura ipotesi di blocco delle assunzioni che non farebbe che aggravare una situazione già critica». E Pino Chiezzì, capogruppo dei Comunisti Italiani, spara: «Il Polo può attribuire tutta la responsabilità ai Direttori quando non più di tre mesi fa ha confermato 4 direttori generali nel loro incarico anche se per 3 di loro era evidente lo sfioramento del limite di spesa».

Convegno e lettera aperta

## Il Terzo Settore sollecita i senatori: approvato la legge

Il Terzo Settore aspetta una legge: una delle tante leggi che, approvate alla Camera, rischiano ora d'incagliarsi al Senato cause tempi stretti e alto tasso d'ostruzionismo. Una prospettiva, quella del naufragio della legge, che riguarda milioni di cittadini: un italiano su cinque è infatti impegnato in un'associazione, migliaia sono le attività di solidarietà, i luoghi d'incontro e i progetti di tutela dell'ambiente, gli eventi culturali che vanno appunto a costituire il complesso, sfaccettato e al momento abbastanza disordinato terzo settore. Per questa ragione il Forum che rappresenta le principali esperienze dell'associazionismo e della cooperazione sociale in Piemonte ha scritto lettera aperta ai senatori eletti in regione, chiedendo loro di assumere precisi impegni per accelerare l'approvazione della legge. Il punto è un convegno, organizzato dall'onorevole Mimmo Lucà, con i senatori Gian Giacomo Migone e Rocco Larizza.

## PIEMONTE

## Lotteria di 10 miliardi a Premeno

VERBANIA. E' stato venduto nella tabaccheria-edicola di Claudia Brusa a Premeno, il biglietto serie F 13659 che ha vinto il primo premio di 10 miliardi della Lotteria di Merano. La notizia del colpo di fortuna si è diffusa nel piccolo centro dell'entroterra collinare del Verbano dove gran parte degli abitanti sono però convinti che la dea bendata abbia baciato uno dei tanti villeggianti. «Non siamo certo noi - affermano Claudia e il marito Gastone Boschi (foto) - se fosse non saremmo qui al nostro posto di lavoro». Il fortunato biglietto era il penultimo del blocchetto da dieci dal quale una vicina di casa dei coniugi Boschi staccato proprio il biglietto con antecedente a quello vincente.



## Ponte Concesio, firme contro il rifacimento

BIELLA. Firme contro la ristrutturazione del ponte Concesio, sul Cervo alle porte di Rosazza. La petizione è realtà una lettera al presidente della Provincia, scritta da Giovanni Torretta, professore di architettura al Politecnico e firmata da una sessantina di residenti dove punta l'indice contro i lavori che «ne hanno completamente stravolta la natura di preziosa "opera d'arte" ottocentesca».

## Lasciano i figli in auto per giocare al casinò

SANREMO. Hanno lasciato per più di sette ore i figli di 11 e 12 anni in auto per andare a giocare al casinò. E' successo domenica a Sanremo. Intorno alle 22, alcuni passanti hanno notato i bambini dormire in un Alfa Romeo 164, posteggiata in piazza Battisti nei pressi della stazione ferroviaria, lontano dal casinò. La coppia di Cremona era entrata nella sala di gioco alle 14.40.

## Venduto all'asta lo storico hotel «Alli due buoi rossi»

ALESSANDRIA. L'hotel «Alli Due Buoi Rossi», il più antico e conosciuto della città, che era fallito nel dicembre '95, è stato venduto all'asta, solo i prossimi giorni si saprà a chi (il compratore si cela per dietro uno studio legale). Dopo tre aste andate deserte, l'immobile e l'azienda di via Cavour a marzo erano stati posti nuovamente in vendita. La decisione del giudice civile che aveva fissato il prezzo al ribasso a 3 miliardi 578 milioni (la cifra base della prima asta era di 4 miliardi 420 milioni) è arrivata un'ora prima dell'offerta. L'hotel di tre piani sorge in pieno centro, su un'area di oltre mille metri quadrati; ha proseguito l'attività nonostante il fallimento dell'azienda.

## Asti, fantino del Palio aggredito e picchiato

ASTI. Il fantino che nell'ultimo Palio ha corso per il rione Tanaro-Trovere-Torrazzo all'ultimo Palio Un astigiano, è stato aggredito a percorso la notte da un gruppo di giovani. Tiziano Raffero, 25 anni ha riportato la frattura del setto nasale e altre ferite in varie parti del corpo. Al momento è stato accertato alcun collegamento tra il giovane e lo storico appuntamento astigiano.

## Assessore querelato e insultato

VERCELLI. Un acceso battibecco tra l'assessore all'Ecologia del Comune Claudio Fecchio e la funzionaria Paola Barale finita in tribunale. La signora infatti ha presentato ai carabinieri una querela per ingiurie contro il proprio «capo», reo di averle urlato «deficiente» davanti ai colleghi e Fecchio? «Nel merito della questione entrano nelle sedi opportune con la versione dei fatti».

## Il professor Tullio Regge il premio «AcquaAmbiente»

D'ALBA. Al prof. Tullio Regge (foto) è stato assegnato il premio «AcquaAmbiente» promosso dall'Azienda consorziale per l'Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi, Provincia e Regione. A Tullio Regge, docente al Politecnico di Torino, componente dell'Accademia dei Lincei e responsabile per l'Ambiente degli Stati generali del Piemonte, il riconoscimento viene attribuito per la scientifica. Per quella istituzionale all'Arma del carabinieri per l'attività svolta sia dall'organizzazione territoriale, sia dai reparti specializzati. Per la sezione «pubblicità» alla rivista «Famiglia cristiana». La consegna sabato 7 ottobre ai Tenimenti Fontanafredda (ore 9.30).

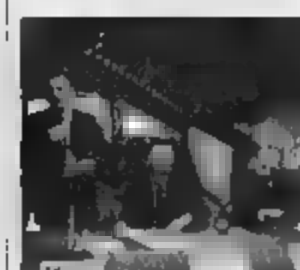


## Funivia di Courmayeur La Regione dice sì

AOSTA. La giunta regionale dice «sì» alla nuova telecabina di Courmayeur, ma a un assenso condizionato dal giudizio del Comitato della «Via» (Valutazione impatto ambientale). L'impianto potrà essere costruito ma dimezzato: da 2700 persone a 1987. La Regione chiede poi al Comune di spostare più in alto la stazione di partenza a Dolonne e d'interrompere cavi elettrici e parcheggio.

## quadro Rubens nella cantina Doria

GENOVA. Un ritratto dell'infante Fernando d'Asburgo, che potrebbe essere opera di allievi di Peter Paul Rubens, è stato ritrovato nella cantina di Palazzo del Principe a Genova. Il quadro, che era negli scantinati del palazzo accatastato tra tele e vecchi cuscini della famiglia Doria Pamphili, è stato già sottoposto ad analisi e sarà quanto prima restaurato.



## Commercio e Turismo la nuova «Unione»

VERBANIA. E' stata presentata ieri a Villa Fedora - sede della Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola - la neo costituita Unione del Commercio, Turismo, Servizi e della Piccola e Media Industria. L'Organismo è presieduto da Ovidio Mugnai (foto), al vertice dell'Associazione regionale albergatori. Vicepresidente è Dario Cattaneo. Alla cerimonia sono intervenuti fra gli altri, l'assessore regionale al turismo e al commercio del Piemonte, Ettore Racchelli, il vicepresidente nazionale e presidente regionale di Confcommercio, Ferruccio Dardanelli, e il presidente della locale Camera di Commercio, Giuseppe Moroni.

## PROGRAMMI E TORINO

TO 94.400 MHz - CN 94.300 - AT 91.800 - VC, BI, NO e VB 94.500  
Giornale D'Orto del Piemonte (in collaborazione con la Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30  
Lavoro Concorsi: 9.30 Santa Salute Bellezza: 10.30 Borsa: 11.30 Folloria: 12.30 Città Storia Via: 13.30 Sport: 14.30 Musica: 15.30 Spettacolo: 16.30 Appuntamenti: 17.30 Oroscopo: 18.30 Economia Lavoro: 19.30 Sport: 20.30 Sport: 6-9. Abbonamenti quotidiani: 6.05 Previsioni del Tempo: 6.25 Prima Pagina: 6.40 Rassegna Stampa: 6.50 Valutazione: 7.50 Polizia Stradale: 8.05 Prima Pagina 20 anni prima: 8.50 Valutazione: 8-12 Musica e notizie: 9.10 Previsioni del Tempo: 9.50 Valutazione Aeroporto: 10.10 Previsioni del Tempo: 11.00 Valutazione Ferrovia: 12-18: Musica e Notizie, 12.10 Temperature, 13.50 Valutazione Polizia Municipale: 15-18 Musica e Notizie, 15.10 Previsioni del Tempo: 15.50 Valutazione Ferrovia: 16.50 Valutazione Polizia Municipale: 17.10 Previsioni del Tempo: 18-21 Abbonamenti Quotidiani, in diretta da «La Stampa»: 21-24 Musica e Notizie: 24-6 Notizie Municipali.







# SAVONA

REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 802081, FAX 019 810971, E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT STAMPATA IN TELEFONO 019 263910  
PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 814867/811

## E PROVINCIA

Con ARS

**"La sicurezza di un  
affare ben fatto"**

Via XX Settembre, 74 r. 17100 SAVONA

Tel. 019 827 111

## Conclusa la caccia all'uomo dopo l'atroce delitto di Imperia Donciu arrestato in Romania E' il killer della piccola Hugere



La piccola Hugere uccisa a Imperia il 12 agosto

IMPERIA

Arrestato il killer della piccola Hugere. Vasile Donciu, accusato di aver ucciso dopo averla violentata, Hugere la bambina tunisina che avrebbe compiuto il suo prossimo novembre è stato arrestato in una cittadina rumena che si chiama Episcopie. A Donciu la Polizia è arrivata dopo aver messo sotto controllo i telefoni di alcuni suoi parenti che vivono in Romania. Le indagini, che erano state subito avviate in Francia dove si pensava che Donciu potesse essersi rifugiato oltrepassando il confine di Ventimiglia, erano poi state estese in campo internazionale del Servizio Interpol in collaborazione con le autorità di Polizia di Francia, Belgio e Gran Bretagna. Hugere Kilani, 5 anni, ultima dei quattro figli di un muratore tunisino di 35 anni, era scomparsa intorno all'1.30 del 18 agosto. Una decina di ore più tardi è stata trovata in un appartamento ad una trentina di metri dalla casa, uccisa a coltellate. L'allarme era stato dato nel pomeriggio. SERVIZI DI CRIMINALITÀ NAZIONALE

## Blitz anti-droga: due arresti da parte della squadra mobile a Savona e a Varazze Truffa all'Inps scoperta dalla polizia Banda di napoletani piazzava decine di assegni rubati



La squadra mobile di Savona ha sgominato una truffa all'Inps e ha arrestato due truffatori napoletani

Claudio Vimerelli

SAVONA

Si è aperto un nuovo filone nell'indagine della squadra mobile di Savona. La truffa da mezzo miliardo alla fabbrica di zucchero Eridania di Ferrara. Nel mirino dei poliziotti è finito infatti un furto di assegni. L'Inps aveva spedito in tutta Italia a numerosi assistiti e che non erano arrivati a destinazione. Alcuni di questi assegni sarebbero stati piazzati dalla banda di napoletani, due dei quali sono stati arrestati e tre denunciati a piede libero. Si tratta di Bruno Perrella, 50 anni, e Fabio Luino, 24, ritenuto dagli investi-

gatori esperto della contraffazione. Nell'elenco delle località dove sono avvenute le truffe figurano oltre a Savona anche Genova, Torino, San Benedetto del Tronto, Rovigo, Lecce. Intanto continuano anche le operazioni anti-droga da parte della polizia. Negli ultimi giorni la squadra mobile ha arrestato Davide Bacci, 32 anni, residente a Pontedera, con l'accusa di detenzione a fine di spaccio di quasi duecento pastiglie di ecstasy e Fulvio Turco, 38 anni, di Savona, bloccato in piazza Giulio II mentre cedeva una dose di eroina. I due sono stati interrogati ieri dal gip che ha convalidato gli arresti.

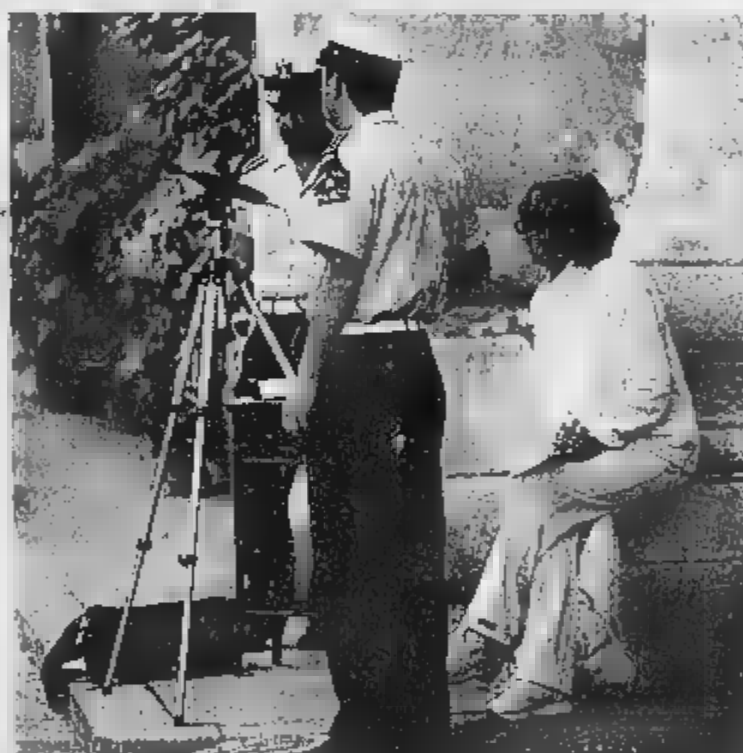
## Il venerdì senz'auto ha messo in crisi la viabilità ma riempito le piazze di gente Via Paleocapa chiusa al sabato? Ipotesi del Comune, negozianti spaventati

Ermanno

SAVONA

Traffico paralizzato in tutta la città e ragazzini che scorrazzano felici nell'isola pedonale allargata. Questi i due volti della giornata senza auto di Savona voluti dall'amministrazione comunale per partecipare all'iniziativa europea. Un esperimento che ha avuto effetti pesantissimi sulla viabilità soprattutto venerdì, quando il perimetro interdetto alle auto era più ampio, mentre la chiusura di via Paleocapa al sabato è stata controbalanciata dalla buona riuscita delle manifestazioni pubbliche. Un risultato che induce l'amministrazione a ulteriori esperimenti di chiusura di via Paleocapa, magari nel fine settimana.

La seconda giornata senz'auto si è tradotta una volta in una giornata da incubo per il traffico. Continuando di questo passo il 7 settembre verrà ricordato dai savonesi oltreché per l'alluvione del 1992 anche per i disastrosi esperimenti sulla viabilità. La chiusura di buona parte del perimetro ottocentesco si è tradotta infatti nella paralisi totale del resto della città, con code chilometriche e aumento dell'inquinamento e livelli esponenziali. E' quanto accaduto in corso Mazzini e corso Tardy e Benich ma anche in via Montenotte. Venerdì dal-



I vigili urbani venerdì hanno effettuato le misurazioni sull'inquinamento

le 8 alle 9, dalle 12 alle 13,30 e dalle 17,30 alle 19,30 tutte le strade cittadine fuori del perimetro erano completamente intasate. Gli automobilisti ma anche gli autisti dei bus si sono sfogati con un concerto di clacson che non ha certo contribuito a migliorare la vivibilità della città come forse sperava il Comune. A proposito, al centralino di Palazzo Sisto sono arrivate decine di telefonate di protesta dei toni concitati che invitavano l'assessore al Traffico Casaccia a dedicarsi in modo più

reddizio ad altre attività. L'assessore Casaccia ieri ha tratto queste conclusioni: «Soprattutto venerdì abbiamo avuto problemi abbastanza pesanti su corso Mazzini e via Montenotte mentre al sabato la chiusura di via Paleocapa è molto meno traumatica. All'interno della zona proibita alle auto abbiamo avuto riscontri molto positivi anche rispetto all'anno scorso. E' verificato un forte afflusso di visitatori, con alcune migliaia di persone più del normale. Hanno ottenuto grande successo le attrazioni organizzate come la pista da skate in piazza Sisto e le biciclette in affitto in via Paleocapa o la sfilata di moda. In via Paleocapa ci sono i presupposti per organizzare altre iniziative, magari sperimentazioni di chiusura nel fine settimana. Tutto questo sempre in concomitanza con manifestazioni che servono a valorizzare le attività commerciali».

Ma i diretti interessati non sono certo entusiasti della prospettiva: «Siamo consapevoli che il Comune sta effettuando prove tecniche di chiusura di via Paleocapa - afferma il presidente del comitato Marcello Gho - la prospettiva non ci entusiasma. La chiusura al traffico anche nelle fine settimana ha provocato solo passaggio con un danno invece sull'attività dei negozi».

Traffico in «città» venerdì in corso Mazzini e via Montenotte



Regione e Provincia invece trovano l'intesa per partire da Savona

## L'Ascom contro l'Aurelia bis

«Questo progetto serve solo all'Iper»

L'Ascom «spara» sull'Aurelia bis. Il presidente Alessandro Meraviglia contesta il progetto per l'impatto ambientale sulla città proprio mentre dalla Regione arrivano segnali di apertura.

«Nessuno sembra voler conto dell'impatto ambientale che si verificherà a Savona per il tratto fra Miramare e Ricci - protesta Meraviglia - Avremo un nuovo viadotto in corso Ricci e su via Torino con ulteriori problemi di cementificazione per Villaplana. Inoltre il progetto ci pare che procuri vantaggio solo al centro commerciale di Ricci a dispetto delle reali esigenze della collettività. Senza contare che i problemi veri della viabilità riguardano la zona di Albisola. Non si può approvare qualunque progetto pur di non perdere i finanziamenti».

Nel frattempo a Villaplana si è costituito un comitato di protesta che tuttavia ha

ottenuto la disponibilità di una sala per effettuare la riunione. I contestatori hanno deciso di vedersi al bar. Nel quartiere cresce una certa inquietudine anche per i propositi di apertura del casello della Genova-Savona - Ricci.

Mentre in città cresce la contestazione, Regione e Provincia sembrano aver appianato le divergenze. La verifica tecnica effettuata venerdì scorso ha evidenziato che il primo tratto dell'Aurelia bis, partendo da Savona, potrebbe essere realizzato. Tutto questo in attesa di perfezionare il progetto per il tratto verso Albisola, che da sempre suscita maggiori polemiche. Regione e Provincia ritengono con questa strategia di poter far rientrare il progetto dell'Aurelia bis nel programma triennale dell'Anas. Nel frattempo verranno approfonditi i progetti e magari risolte le diatribe. [a.b.]

## Processo d'appello a Genova Condanna a 21 anni per un delitto avvenuto nell'89 a Ventimiglia

GENOVA Maurizio Chiappa e Roberto Cima, gli assassini di Aurelio Corica, freddato con un colpo di pistola la notte dell'8 giugno a Ventimiglia alta. Il colpo di scena dopo l'assoluzione in primo grado a Savona, è arrivato venerdì con il processo che si è svolto fronte alla Corte di assise d'appello di Genova. Chiappa e Cima sono stati condannati a 21 anni di carcere ciascuno. I giudici hanno ribaltato l'esito del dibattimento e primo grado riesaminando gli elementi probatori dell'appello presentato dal pubblico ministero savonese, Alberto Landolfi, che ha sostenuto l'accusa anche nel processo di secondo grado. Il giudizio di colpevolezza scaturirebbe dalle dichiarazioni di alcuni pentiti e dalle testimonianze di chi, la sera del delitto, aveva assistito a un diverbio tra Aurelio Corica e la coppia Cima-Chiappa avvenuto in un bar del centro. [g.g.]

## Rapina: due rinvii a giudizio Albisola, 11 anni per un delitto

SAVONA Una condanna e due rinvii a giudizio in tribunale per tre distinte vicende di rapina impropria. Undici mesi di reclusione e 360 mila lire di multa sono stati inflitti a Davide Amendola, 29 anni, residente ad Albisola. Il giovane, nell'aprile del '95 ad Albisola Superiore, aveva scippato dal portafoglio (conteneva 10 mila lire) Ermelia G. secondo il decreto di richiesta di rinvio a giudizio aveva morsicato a un braccio la donna. Rinvio a giudizio Roberto Calcagno, 32 anni, di Albisola. Nel gennaio del '95 su un treno che da Genova era diretto a Savona si fece dare i soldi da alcuni viaggiatori sostenendo di essere malato di Aids e minacciando di contaminarli. Il processo è stato anche Gian Angelo Romano, 54 anni, di Milano: è accusato di aver aggredito a Borghetto Rosa D. di averle quindi portato via buoni postali per 104 milioni. [c.v.]

## Proposta Confesercenti «Esenzione fiscale per i negozianti dei piccoli centri»

SAVONA. Aggravazioni fiscali per gli esercizi commerciali. Comuni con meno di 3 mila abitanti. La proposta arriva dal presidente della Confesercenti Giampaolo Forzati, che ha invitato i sindaci dei piccoli centri a utilizzare la facoltà concessa dal decreto Bersani. La nuova legge sulla liberalizzazione prevede infatti la possibilità di dare aiuti al commercio, esentando i negozi dei piccoli centri dal pagamento dei tributi locali. Una facoltà che per la verità era contemplata anche da altre norme, in precedenza, ma che è stata enfatizzata dal decreto Bersani. I Comuni con popolazione al di sotto dei 3 mila abitanti per indurre i commercianti a piccole frazioni a tenere aperto malgrado le disagiate condizioni di viabilità o di clima, potrebbero concedere sconti e esenzioni sull'iva, la tassa sulla spazzatura e altri tributi. [a.b.]

**DA 60 ANNI ANICA DELLE VOSTRE ESIGENZE**

**SAVONA S. MARINA (VENEZIA)**

Appartamenti pronta consegna, termoautonomi, aria condizionata, finiture di pregio.

cantina, box e posto auto. Tagli da 72 a 87 mq.

**A partire da L. 275 milioni**  
Mutuo e/o Pagamenti Personalizzati

**SAVONA (VENEZIA)**

BOX Magazzini Via N.S. degli Angeli

Varie metrature

A partire da: **L. 44 milioni**

**VIA BONO (VENEZIA)**  
Alloggio **L. 170 milioni**

**SAVONA S. MICHELLE (AFFITTASI)**

Arredato, uso forestiera, prestigioso appartamento.

Composto da: Sala, Cucina, Camera Matrimoniale, Ripostiglio Servizio, Loggia e Balconcino.

Ogni tipo di comfort, dal videocitofono all'impianto di condizionamento.

**ALBISOLA MARINA (AFFITTASI)**

Loc. Grana, ultimi moduli per attività produttive.

Da mq. 200, altezza mt.6

A partire da: **L. 240 milioni**



# Ma oltre 150 appartamenti dell'ente morale devono ancora essere censiti

## Opere sociali: «Più cari gli affitti»

### In due anni rivisti 64 contratti di locazione

Le Opere sociali annunciano un giro di vite sugli affitti. Il Consiglio di amministrazione dell'ente morale che detiene un patrimonio formato di oltre 300 unità immobiliari, già avviato una revisione dei contratti e per i prossimi anni promette un ulteriore aggiornamento delle tariffe. Il modo da valorizzare al meglio il patrimonio immobiliare su cui da decenni si fa leva. L'immensa disponibilità di case e terreni e gli scarsi redditi ottenuti anche in relazione ai forti costi di ristrutturazione, hanno spesso alimentato polemiche. Le stesse Opere sociali hanno affidato allo studio professionale dell'ingegner Galliano una consulenza (97 milioni) per verificare la consistenza del patrimonio e soprattutto i costi di manutenzione e ristrutturazione che si renderanno nei prossimi anni. Solo per gli interventi immediati le Opere sociali dovranno stanziare 800 milioni mentre in prospettiva la spesa ammonta a quasi 3 miliardi. Il censimento effettuato dai tecnici riguarda tuttavia solo gli immobili di cui le Opere sociali sono interamente proprietarie (interi palazzi o villette) ma restano ancora da censire altri 150 appartamenti.

«Nei due anni di gestione spiega il Consiglio di amministrazione - abbiamo avviato la revisio-



Paola Pistone e Luigi Pannari del Consiglio delle Opere sociali



ne di 64 contratti di locazione che hanno garantito nuovi introiti per 150 milioni l'anno. Nei prossimi anni contiamo di fare altrettanto con i contratti in scadenza».

Il problema della rivalutazione del patrimonio immobiliare è stato già un cruccio del presidente «storico» Aldo Pastore. Avendo centinaia di alloggi in pessime condizioni, le Opere sociali avevano avviato una politica di vendita e sfoltimento del patrimonio, in modo da poter utilizzare il ricavato per ristrutturare gli alloggi rimasti in proprietà. In quest'otti-

mo anche l'ente con l'ex Iccp per il «Poi» di via Aglietto. Diverso invece il caso dei canoni di tipo sociale, in base agli accordi stipulati con il Comune. «Abbiamo una convenzione con il Comune in base alla quale vengono assegnati gli appartamenti di categoria popolare: su questi gli incrementi di reddito sono e saranno molto contenuti. L'attuale Consiglio di amministrazione delle Opere sociali è fermato dal presidente Sergio Alisiardi, da lui Pannari, Paola Pistone, Mario Accatino, Milena Mecario. (c. v.)

## Provincia

### «Ora cambiamo nome alle scuole»

SAVONA. La Provincia vuol ribattezzare le scuole che sono state accorpate. L'assessorato provinciale Donatella Ramello, dopo le furibonde polemiche seguite all'unificazione di varie scuole, propone nuove strategie: «Accreditare la tesi di una politica fatta di "trucchi" che si è impadronita della scuola fino a determinare numero di classi e organico degli insegnanti, mi sembra addirittura ingiurioso, prima di tutto per la scuola. Trucchi a parte, sono stati utilizzati criteri di accorpamento discutibili, visto che ad alcune scuole è stata concessa l'autonomia con meno di 500 alunni ed altre che superavano questa soglia sono state accorpate. Prosegue l'assessorato Ramello: «Gli accorpamenti non possono essere considerati novità dell'ultima ora. Quel capitolo ora è chiuso e si potrà semmai utilizzare quell'esperienza in occasione della riforma dei cicli. Si potrebbe per esempio pensare di dare nuovi nomi alle scuole, nei casi in cui siano stati unificati più istituti». (c. v.)

## Alle Fornaci

### Piantate le palme nella passeggiata

SAVONA. Alle Fornaci sono arrivate le palme. Come aveva annunciato il sindaco Ruggeri un sopralluogo la scorsa estate, la passeggiata di alto fusto della passeggiata a mare è stata sostituita a tempo record. Al posto di pini marittimi e cipressi sono state piantate palme con un'altezza variabile fra i 4 e i 10 metri. L'intervento che ha già suscitato polemiche. In parte, perché gli abitanti delle Fornaci si erano già affezionati ai pini e, in parte, perché i consiglieri comunali di opposizione ritengono che l'attuale amministrazione abbia deciso di difendere i pini per eliminare una traccia lasciata dalla giunta precedente. In Consiglio comunale ci sono state anche polemiche sul modo con cui il Comune si è procurato le palme. Secondo Gervasio si tratta infatti di alberi troppo alti per la passeggiata a mare delle Fornaci, destinati a provocare presto inconvenienti anche dal punto di vista della sicurezza. (c. v.)

## SAVONA

### finge figlia della vicina e deruba un'anziana

Ancora una truffa ad un'anziana in città. E' successo ieri pomeriggio in via Guidobono. Una giovane donna ha fatto finta di essere la figlia di una vicina di casa di A.C., 84 anni, è entrata nell'appartamento e ha rubato un orologio d'oro, alcuni preziosi e denaro per mille lire. Tentativo di spaccata invece nel caso di jeans Replay store in piazza della Maddalena nel centro storico. (c. v.)

## SAVONA

### Giovane scippata della borsa è colta da un malore

Una giovane donna (la polizia non ha rivelato l'età) è stata colta da un malore ieri pomeriggio dopo essere stata scippata della borsa da un sconosciuto. L'episodio è avvenuto in piazza del Popolo. La vittima del furto ha poi dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo. (c. v.)

## TRIBUNALE

### Accuse a Teardo: l'inchiesta riparte

Riparte zero l'inchiesta sulla lottizzazione della Ciamea ad Albisola Superiore che è portata a giudizio, dopo vent'anni, l'ex presidente della Regione Liguria, Alberto Teardo, e l'ex sindaco Marcello Borghi. Sono accusati di una presunta concussione in concorso. Ieri mattina il tribunale ha accolto le tesi degli avvocati difensori e ha dichiarato nulla l'ordinanza che rinvia a giudizio che sarebbe depositata dopo la scadenza dei termini di applicabilità dei procedimenti con il vecchio rito. Gli atti processuali sono stati nuovamente trasmessi al pubblico ministero. (c. v.)

## LUTTO

### Morto a 59 anni il tassista Giuseppe Briano

Tassisti savonesi in lutto per la morte del loro collega Giuseppe Briano. L'uomo aveva 59 anni. I funerali si sono svolti ieri mattina alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrasio nel quartiere di Legnina. (c. v.)

## TRIBUNALE

### «Raul Brugnattelli deve essere processato»

Il pubblico ministero Alberto Landolfi ha chiuso l'inchiesta su un presunto traffico di cocaina nel quale sarebbe rimasto coinvolto il savonese Raul Brugnattelli. Il sostituto procuratore ha chiesto 5 rinvii a giudizio. Riguardano oltre a Brugnattelli, il padre Silvano e la madre Edda. E, ancora, i genovesi Gianluigi Parodi, Franco Luciano Pinto e Maurizio Danini. (c. v.)

## PROCURA

### Vendevano marche false: nei quali quattro tabaccai

Quattro tabaccai (di Savona, Albisola, Alessio e Cairo) rischiano di essere processati per aver venduto marche da bollo false. Il sostituto procuratore Alberto Landolfi ha preannunciato la chiusura dell'inchiesta con altrettante richieste di rinvio a giudizio. (c. v.)

## UN NUOVO COMANDANTE PER LA FINANZA



Il colonnello Bruno Buratti lascia Savona

Passaggio di consegne al Comando provinciale della guardia di Finanza. Il tenente colonnello Bruno Buratti ha lasciato la caserma di via Famagosta, dopo due anni di servizio. L'ufficiale è atteso a un nuovo e importante incarico al Comando generale di Roma da dove arriva il suo sostituto. Si tratta del tenente colonnello Francesco Pavese, che proprio da ieri mattina ha preso servizio nella caserma di via Famagosta. L'ufficiale ha diretto negli anni scorsi due uffici territoriali della Guardia di Finanza (a Prato e a Velletri) ed è al primo incarico di comandante provinciale. (c. v.)

## Ma dallo schieramento degli ambientalisti parte un altro attacco

### In mille nella centrale Enel

#### Successo della visita all'impianto di Vado

Molti cittadini e persino alcuni turisti hanno accolto l'invito di Interpower e di conoscere da vicino la centrale termoelettrica. L'iniziativa «incontriamoci in centrale» ha registrato la partecipazione di un migliaio di persone che in particolare hanno dimostrato interesse verso i sistemi ambientali e di sicurezza presenti in centrale. Alle domande relative all'inquinamento, dopo i lavori ai nuovi gruppi 3 e 4, ha fornito risposte puntuali rassicuranti il capo centrale, Stefano La Malfa. Quanto è stato fatto vedere, dopo gli ultimi lavori di ambientalizzazione, ha consentito a molti visitatori di esprimere valutazioni positive sull'impianto vade. Ma la replica degli ambientalisti non si è fatta attendere. In un lungo documento inviato ai ministeri di Sanità e Ambiente arrivano al punto di citare un articolo del quotidiano «il Sole 24 Ore» del 15 marzo 1996 in cui, tra l'altro, si sostiene che «una buona quantità di spazzatura di Milano parte segretamente e viene bruciata in via sperimentale nella centrale Enel a carbone di Vado Ligure». (c. v.)



I visitatori nella moderna sala controllo della centrale termoelettrica di Vado

## Celle Ligure

### Piano arenili via libera dal Consiglio

CELLE L. Il Consiglio comunale ha approvato con una sola astensione (Cenisola) il nuovo piano degli arenili. Tra i progetti previsti: la realizzazione di un elaggio barche in Cala Cravieu (l'intervento, già avviato, è d'iniziativa privata) che potrà ospitare, in tutto, 150 natanti. Nella stessa area si potrà costruire un volume per servizi e attrezzature pertinenti all'approdo (120 metri quadri) che sarà ricoperto di vegetazione mediterranea. La costruzione sostituirà container e baracche che sono state demolite. A ridosso del muretto dell'Aurelia sarà inoltre realizzato, dall'amministrazione comunale, un edificio di circa 10 metri quadri che sarà dato in gestione a società veliche. Il piano prevede anche il prolungamento della Passeggiata a mare da San Bastiano al porticciolo, con una struttura leggera (legno e acciaio) adagiata sulla scogliera. Nella stessa area sarà consentita la ristrutturazione del ristorante «Pitosforo» con minori altezze e un lieve aumento di volume, per adeguamenti igienico-sanitari. (p. p.)

## Ucciso da un infarto

### Oggi l'addio al geometra Guido Folco

SAVONA E' morto all'età di 64 anni, stroncato da un infarto, il geometra Guido Folco. Si trovava a Coggiola (provincia di Biella) quando è stato colto da un malore che gli ha dato scampo. Lascia la compagna Ileana e due figlie Daniela e Alessandra. I funerali sono già stati fissati. Si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di San Francesco a Paola in piazza Bologna, nel quartiere di Villapiana. Il geometra Guido Folco, molto conosciuto a Savona, sia per la sua attività di esercente lera stato a lungo titolare dell'hotel Capo Noli e in ultimo aveva aperto il ristorante «Zodiaco» a Vado Ligure, attività ceduta di recente per quello di perito del tribunale. Come consulente tecnico aveva collaborato a numerose inchieste giudiziarie (fino al '95), a stretto contatto dei pubblici ministeri e in procura della Repubblica e in particolare dell'ex procuratore capo Renato Acquarone che attualmente è consigliere di Cassazione a Roma. (c. v.)

## LETTERE AL GIORNALE

### Tutti ok le rilevazioni eseguite da Custer

Rispondiamo in merito all'articolo pubblicato su La Stampa data 21/09/00, nel quale il sig. Romano Pintus, esponente del sindacato anziani Cisl dimostra di parlare a vanità la minima conoscenza dei fatti.

Per il sig. Pintus sarebbe stato senz'altro di giovamento, prima di fare certe dichiarazioni diffamatorie nei confronti della ditta Custer, informarsi sulle procedure che vengono messe in atto, prima di presentarsi alla porta dei contribuenti, soprattutto presso le persone anziane.

Vista comunque la disinformazione al riguardo, ci teniamo ad informare che i nostri tecnici, tutti del comprensorio savonese, accedono alle abitazioni solamente dopo contatti interpersonali avuti presso i nostri uffici e dopo accordi ben precisi in cui viene concordato il giorno e l'ora in cui dovrà avvenire la rilevazione senza nessuna imposizione. Si precisa, inoltre, che le nostre rilevazioni metriche avvengono solo su richiesta dei contribuenti che non dispongo-

no della planimetria dell'immobile. Un ulteriore accorgimento adottato dalla Custer è uno speciale numero segreto in dotazione di ciascun tecnico trasmesso al condominio dei vigili urbani, mediante il quale i contribuenti, telefonando al numero verde antitruffa 800401225 potranno accertarsi sulla reale identità dei nostri rilevatori. Silvia Cardetti, responsabile di ProgettAlessandro Frice, responsabile della Rilevazione

### La Ascom sbatte la porta

si consente una doverosa ultima chiarificazione rivolta nei confronti di quegli associati Ascom di Pietra Ligure che ho finora rappresentato, facendoli sempre il mio dovere e rimettendoci spesso di persona. Essendo venuti i più elementari principi statuari di democrazia dove i consiglieri vengono consultati ed informati prima di prendere una decisione importante, il sottoscritto è stato costretto a dissociarsi dall'operato del presidente dei commercianti G. Rosa, ritenendo la decisione

preziosa per la categoria. Sbatte quindi violentemente l'uscio ha rassegnato le proprie irrevocabili dimissioni e consigliere e ora anche da associato Ascom. Emanuele Viriano, Pietra Ligure

### Non ha mai richiesto servizi alla Telecom

La Telecom di Savona, sezione customer care... che fa tanto british, con lettera del settembre scorso che inizia con «Le confermiamo che, come da sua richiesta, abbiamo attivato la nuova offerta Telecom», in parole povere pagando io lire 108000 all'anno più iva godrei alcuni sconti sulle telefonate. Non, ripeto non, ho mai richiesto questo servizio e quindi la Telecom mente. Oggi ho telefonato al 187 dove una gentilissima signora Elisabetta ha subito cancellato questo accordo richiesto e tantomeno desiderato. Suppongo che chi tace, secondo la Telecom, acconsente. Ma questa è una cosa che da un accordo a pagamento già per scontato, è moralmente e legalmente corretta? Gianni Amoro, Spotorno

**AMBULANZE** (tutta la provincia)

**118 Savona Soccorso**

**GUARDIA MEDICA**

Notturno (dalle 20 alle 8), prevale: in fest. dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì)

Direttore Savona: telefono num. verde 800.556.688 (da Cuneo e Spotorno).

Direttore Ligure: tel. verde 800.556.688 (da Genova e Borghetto).

Direttore di Albenga: tel. al n° verde 800.556.688 (da Cuneo e Andora).

Direttore di Cairo Montenotte e Valborgone: numero verde 800.556.688.

**FARMACIE DI TURNO**

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: Alle Torrette, Via Paleocappa 3, t. 851060. Delle Erbe, Via Corsi 60, tel. 813120. Di Legnina, via Bova 19, tel. 982025.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: Delle Ferrate, c.so Italia, 1019/827.202. Sono inoltre reperibili: ALASSIO: Inglesse, t. Dante 344 tel. 540126. BORGATE: Degli Inguanti, via Dalmazio 11, tel. 52216. ALBISOLA MARINA: Concor, via Biglioli 24, tel. 018.481.816. ALBISOLA SUPERIORE: San Nicolò, via Turati 7, telefono 489810. BORGHETTO SANTO SPIRITO: Comune, via Europa 33, telefono 971013. CAIRO MONTENOTTE: Rodino, via Porcile 31, telefono 500500. CERALE: Moreno, via Aurelia 146, t. 931048. FINALE LIGURE: Richeri, corso Europa, telefono 601703. LOANO: Superiore, via Gessi 12, tel. 957003. ROL: Monte Urato, t. 10, telefono 748905. PIETRA LIGURE: Finardi, Via Montaldo 14, tel. 628035 (Per il notturno Finardi, t. 14, tel. 628035 e il comp. da Borghetto e Varigotti). VADO: Scarsi, via Gramsci 82, tel. 860184 (Per il notturno Delle Ferrate di Savona). VARAZZE: Francher, corso Matteotti 45.

**SAVONA 21 SETTEMBRE**

**NATI.** Federico Valentini, Arianna Signori, Luca Benetto.

**MORTI.** Maria Molinari, 76 anni, Spotorno, t. Serra 13. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella Cappella dell'obitorio. Guido Folco, 64 anni, Savona, via Tasso 3. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,30 nella chiesa di San Francesco in piazza Bologna.

**ATTIVITA'**

**L'Enaip** organizza per quest'autunno corsi di formazione. Queste le materie previste e i relativi costi di partecipazione: informatica di base (36 ore, 500 mila lire), informatica office automation (36 ore 500 mila lire), Internet (18 ore, 320 mila), corso base di Cad (80 ore, un milione), Plc (42 ore, 690 mila lire), aggronamento Rot (120 ore, 1,5 milioni), inglese base (36 ore, 500 mila), inglese tecnico (36 ore, 500 mila), tedesco base (36 ore, 500 mila). Per informazioni iscrizioni occorre rivolgersi all'Enaip di via Famagosta 33 o telefonare al numero 019/8335512. I corsi prenderanno il via quando verrà raggiunto il numero minimo di partecipanti richiesto.

**PIETRA L.**

**Da Pietra al monte Carmo**

«Da Pietra Ligure a Monte Carmo, un itinerario fotografico attraverso il Ghetto di Giustiniana». E' il titolo del nuovo premio fotografico indetto dal Comune di Pietra Ligure e dalla galleria Ristori di Albenga. (a. r.)

**MAGLIOLO**

**Festa di Cosma e Damiano**

Festa di Santi Cosma e Damiano domani a Magliolo. Nei pressi della chiesetta dell'entroterra di Pietra, oltre alle cerimonie religiose, l'ultima giornata della «sagra delle porchette» 18. Festa di San Damiano domani anche a Loano. (a. r.)

**FINALE L.**

**Uno stage di danza**

Stage di danza jazz, con Silvano Oddi, dal 7 ottobre prossimo in via Brunenghi a Finalborgo a cura dell'associazione «Progetto Danza» diretta da Sabrina Giacobone. Informazioni ai numeri 019/680186 e 019/824412. (a. r.)



# Il nuovo portale Internet realizzato da La Stampa e Ciaoweb, i servizi e le prospettive dell'e-commerce

## Savona accoglie «NordOvest»

### L'interesse delle autorità e degli operatori

di Pasquale SAVONA

C'erano davvero in tanti alla presentazione di Ciao-NordOvest, il nuovo portale Internet dedicato a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta realizzato dalla Stampa e Ciaoweb. Molto pubblico nel salone della Sibilla sulla fortezza del Priamar, le autorità, i rappresentanti di commercianti, artigiani, industriali, le associazioni di volontariato, per il battesimo di un nuovo strumento capace di informare, fornire servizi, indirizzi utili, anche, in un futuro vicinissimo, aiutare a fare acquisti.

New economy e e-commerce, commercio elettronico, sono stati il fulcro della presentazione in una città in trasformazione sociale. Sul futuro di Internet e il portale La Stampa-NordOvest lo può avvicinare a tutti noi hanno insistito ieri l'amministratore delegato della Stampa, Paolo Paloschi, il direttore della divisione new media di Publikompass, Anna Verdegna, e Federico Reviglio, direttore sviluppo di Ciao-NordOvest, di cui sono azionisti anche La Stampa e San Paolo Imi. Il saluto della città è stato portato dall'assessore al Turismo e Commercio, Wilma Pennino. Per la Publikompass, che cura la pubblicità del portale, presenti anche il presidente Dario Dal Zotto e il direttore della filiale di Torino, Stefano Cecchetti.

«Un portale ad affinità geografi-



ca - detto Paloschi - dedicato ai servizi, commercio e al turismo, al tempo libero. Con informazioni sulle previsioni del tempo, le mappe interattive, gli indirizzi utili per chi vive nel NordOvest. Schede su ciascuno dei 1518 Comuni delle tre regioni, 3700 tra manifestazioni e fiere, 1500 itinerari turistici, quasi 1000 mercati e mercatini regionali, aziende, negozi, ristoranti, campeggi. Insomma, tutto, compreso trenta webcam e 400 gruppi musicali locali che hanno fornito la loro musica in formato Mp3.

Anna Verdegna ha sottolineato

la potenzialità del nuovo portale come vetrina per aziende e attività commerciali anche alla luce dell'accordo con Confindustria e al lavoro che CiaoService sta completando con la Sep San Paolo per arrivare in breve tempo a garantire acquisti e transazioni sicuri e riservati su Internet.

Federico Reviglio ha poi dato una dimostrazione pratica del funzionamento del portale, dei canali che raggruppano anche i link dei Comuni, i consigli su come destreggiarsi nei rapporti con le pubbliche amministrazioni.

Tra la presentazione del portale Ciao-NordOvest avvenuta ieri nello splendido salone Sibilla sulla fortezza Priamar

Dal meteo ai servizi con le schede tecniche dei Comuni di Liguria Piemonte, Valle d'Aosta Un supporto importante per il nostro turismo



## Un incontro fra due mondi

### Sul Priamar dove è nata la città un battesimo che guarda al futuro

SAVONA

«Ciao NordOvest» e il Priamar: incontro tra futuro e passato, due mondi separati da più di duemila anni. La scelta del Priamar per la presentazione del nuovo portale nato dalla collaborazione tra La Stampa e Ciaoweb non è stata del resto casuale. Si è voluto sottolineare la vocazione della storica città di Savona, sede dei più importanti avvenimenti che riguardano la vita della città. Perché il Priamar, prima di trasformarsi in fortezza,

dai genovesi, è stato sede un «oppidum» preromano del IV secolo avanti Cristo. Sempre su questo luogo che si affaccia sul mare si è sviluppata poi la Savona medioevale. Il Priamar, in sostanza, è per la città il simbolo emblematico della sua storia. Oggi ospita manifestazioni più significative, come la recente visita del presidente Ciampi. L'aver «battesimato» sul Priamar il sito Internet che riguarda da vicino Savona e la provincia non può che costituire una circostanza significativa. (L. p.)

## UNO STORMO DI CIGNI E' SCESO NEL MARE DI SAVONA



### Straordinario avvenimento alle Fornaci

SAVONA. Spettacolo davvero eccezionale, e per molti inespugnabile, sulla spiaggia delle Fornaci nei pressi dello scaletto dei pescatori. Uno stormo di cigni, si proprio cigni, visto passare a radente e poi planare in mare a pochi metri da riva, come per una sosta. Si

avvicinati bambini, bagnanti e molti curiosi affascinati da quello spettacolo del tutto inconsueto. Alcuni cigni si sono accostati a riva e hanno accettato di buon grado qualche pezzo di pane. Una volta rifocillati, hanno ripreso il volo costeggiando verso Levante.

Il Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico Savona, al fine dell'assolvimento dell'obbligo di collocamento obbligatorio (legge 123/1999 n. 10 - Disabili ricerca

### PERSONALE

avente diploma di scuola media superiore  
Inquadramento nell'area C - livello retributivo C2 - C.C.N.L. Gasacqua.  
Gli interessati sono pregati di inviare entro e non oltre le 16.00 del 26/09/2000 dettagliato curriculum vitae - completo autorizzazione dati legge 675/96 - recapito telefonico - seguente indirizzo: Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico Via Caravaggio 1 - 17100 Savona - tel. 019.230101 Sulla busta dovrà essere indicato il mittente e la dicitura RIF/PERS IL DIRETTORE GENERALE dott. ing. A. Ruolo

21 SALONE DELLA MODA  
ISTITUTO DI COLLEZIONE  
Sabato 30 settembre - 09.00-18.00  
Domenica 1 ottobre - 10.00-18.00  
A cura di Charles Togni  
Via de' Franceschi 10  
Informazioni: 011-8127587  
Tel. 011-8127587

<p>1998 Donatello</p>	<p>1998 Beato Angelico</p>
<p>1999 Giambologna</p>	<p>1999 Canova</p>

**ANTICHI MAESTRI PITTORI**

Giancarlo Gallino ha il piacere di presentare un capolavoro inedito: massimo pittore senese del '400

24 Febbraio - 11 Aprile 2001

Stefano di Giovanni detto **SASSETTA** (Cortona ca. 1400 - Siena 1450)  
Vergine annunciata e San Francesco  
Dipinto su tavola  
58,3 x 13,5 cm.  
mostra in galleria  
Via A. Doria, 19/A  
Torino  
Tel. 011-8127587  
Fax 011-8127612

**LUNEDÌ:** Tuttosoldi  
**MERCOLEDÌ:** Tuttoscienze e Net TV  
**VENERDÌ:** TorinoSette (solo Torino)  
**SABATO:** Specchio e TuttolibriTempoLibero  
**DOMENICA:** Tuttoaffari (solo Torino)  
**LA STAMPA**

**MARINA YACHTING**  
**MERIT CUP**  
**CIESSE PIUMINI**  
**CHESTERFIELD LEGEND**

**ATTENZIONE IMPORTANTE**  
**ABBIGLIAMENTO SPORTSWEARS**  
**AL CENTRO COMMERCIALE "IL GABBIANO"**  
**LIQUIDA TUTTO**

**ULTIMI GIORNI**  
**ULTIME OCCASIONI**  
**IPERSCONTI**



# Adesso Fiat

*Fino al 30 Settembre*

**Fiat Palio  
con anticipo zero,  
in 36 mesi  
a tasso zero.**



**Fiat PUNTO  
finanziamento  
di 10 milioni  
in 24 mesi a  
TASSO ZERO.**

**VI SIETE PERSI QUALCHE  
OCCASIONE NELLA VITA?  
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 30 settembre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

FIAT PALIO - Esempio di finanziamento: importo da finanziare: L. 17.300.000, N° rate: 36, importo singola rata: L. 480.556, Spese gestione pratica: L. 350.000 + bolli. T.A.N. 0%, T.A.R.G. 0,95%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.  
FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: importo da finanziare: L. 10.000.000, N° rate: 24, importo singola rata: L. 416.667, Spese gestione pratica: L. 350.000 + bolli. T.A.N. 0%, T.A.R.G. 2,47%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

**FIAT**

**CONCESSIONARIE FIAT DI SAVONA E PROVINCIA**



Affrontato anche i problemi legati alla costruzione di un nuovo ospedale ad Albenga

# «Vendiamo mezzo Santa Corona»

La proposta della Uil per realizzare un monoblocco

Augusto Rombado  
PIETRAL

Vendere l'ospedale Santa Corona per realizzare un nuovo monoblocco. E' la proposta, quasi esplosiva, che arriva dalla Uil sanitaria di Savona. «Il nostro documento proponiamo di organizzare il Corona abbandonando la zona a nord della chiesa (padiglione 17, 18, Negri ed altri), rendendola disponibile per la vendita o per l'affidamento al privato che potrebbe costituire una società. Questa a monte ha una superficie edificata di 11 mila cubi. Il ricavato dell'eventuale vendita sarebbe di 10 miliardi di miliardi», anticipa Mario Nino (Uil). Aggiunge: «Si propone in dettaglio la sistemazione delle strutture. E' possibile sovrapporre il Polo e il fabbricato della piastra costruendo un grande parallelepipedo con dentro tutto collegato con le sale operatorie e il Pronto soccorso. E' più corretto investire in costruzioni che aggiungere miliardi ai già 15 spesi negli ultimi anni per riadattare strutture. L'intervento della Uil seguito ai passi avanti (positivi) fatti per la costruzione del nuovo ospedale di Albenga «che non dev'essere in contrapposizione con l'attuale». Vediamo in futuro un'Asl unica che intergisca con le aziende e gli ospedali. Ospedali veri e moderni. Sono stati mangiati miliardi per fare rimpatri ridicoli», conclude Nino. Auspica una società mista pubblica (51 per cento) e privata (con Fondazione), anche per il Santa Corona. Per iniziativa delle Fals da metà ottobre prendono il corso corsi anticorruzione per tutti i 1350 dipendenti e ruolo del Santa Corona. «Servono gli incarichi dirigenti all'Albenga con priorità per direzione sanitaria, anestesia e laboratorio. E' quanto scrive infine Ferraris della Fiat-Cisl».



L'ospedale Santa Corona è da sempre al centro polemiche

## LA GUARDIA MEDICA VUOLE GLI AUTISTI

I medici guardia medica Ponente vogliono l'autista «minacciando» denunce se danneggiati durante il servizio. Carla Moretto e Nadia Menara esprimono il malcontento dell'intera categoria denunciando alla direzione generale dell'Asl una situazione che si trascina da molto tempo. Dicono: «Si leggono notizie sempre più frequenti aggressioni subite da colleghi in varie parti d'Italia, anche in provincia, durante il servizio. I quattro poli del Ponente di guardia medica sono senza autista. Il medico è facile bersaglio di eventuali criminali. Per questa ragione molte colleghe donne sono ormai costrette a non accettare di operare». Aggiungono: «Lo Stato chiede alla guardia medica competenza professionale, perizia, prontezza e diligenza e non certamente abilità nel condurre un'auto. La convenzione non prevede a tutt'oggi l'obbligo della patente guida». A Savona il servizio degli autisti non si è mai interrotto. Ad Imperia è stato ripristinato di recente. Il problema riguarda i poli di Alassio, Albenga, Finale Ligure e Toirano. I medici hanno inviato il loro documento protesta Prefetto, al questore e all'ordine dei medici. Il comprensorio del Finalese esiste neppure l'automedicale attrezzata per interventi urgenti 24 su 24. Meno male che reggesse il Santa Corona, dove non è mai esistito però il posto di polizia. (a. r.)

## Ad Albenga

Due aggressioni con molti misteri

ALBENGA. Un movimentato di-verbio, un'aggressione per un malinteso ed una seconda, misteriosa forse conseguente alla prima. Un rebus da risolvere per la polizia municipale di Albenga intervenuta doppiamente l'altro pomeriggio in una frazione dell'entroterra di Albenga per raccogliere indizi e testimonianze su un episodio ancora da chiarire. Il primo atto della vicenda si è consumato alle 16. Un sessantenne ha aggredito verbalmente alcuni minorenni dopo averli visti transitare in una strada di accesso alla dove l'uomo svolge la propria attività. Esasperato alcuni episodi passati di danneggiamenti il sessantenne ha creduto che i ragazzi tra i 14 ed i 17 anni (risultati estranei ai fatti) fossero tornati a colpire ed è passato alle mani procurando loro alcune lievi ferite. Poco dopo la vicenda si è complicata l'arrivo di due giovani (da identificare ma sui 25 anni) che hanno picchiato l'uomo. Gli agenti della polizia municipale, conducono le indagini, stanno cercando capire se ci possa essere un collegamento tra i due episodi o se le due aggressioni siano slegate tra loro. La prognosi dei feriti è aggraviata sui 10-15 giorni. Ora si devono stabilire le eventuali responsabilità nella complessa situazione. (m. br.)

## ALBENGA

Donna tenta il suicidio due volte in solo giorno. Un duplice intervento da parte di polizia municipale a vigili del fuoco per un doppio tentativo di suicidio da parte di una ottantenne. E' successo l'altro pomeriggio nella zona Pontelungo. (m. br.)

## ALASSIO

Turista rischia di annegare davanti al bagno Sacchi. Ha rischiato di annegare mentre faceva il bagno nel tratto di mare antistante i bagni Sacchi. Un'anziana turista tedesca è stata soccorsa e trasportata dalla Cri al Santa Corona. (m. br.)

## PIETRAL

Vandali rompono vetrina della bacheca Forza Italia. Atto vandalico contro la bacheca di Forza Italia. Ignoti hanno infranto la vetrina degli azzurri, nel sottopasso fra piazza XX Settembre e il lungomare, che conteneva un modello del coordinatore Gian Paolo Schiaffino. (a. r.)

## SPOTORNO

Controlli nel fine settimana otto persone denunciate. Sono 8 le persone denunciate dai carabinieri della compagnia di Savona nel weekend. Fra queste un uomo 47 anni di Alessandria per un furto in spiaggia a Spertorno. Denunciate anche alcune prostitute e un giovane di Savona di 29 anni trovato in possesso di hashish. (a. r.)

Dai giudici anche il titolare de «Le Vele»

# Il maresciallo Ielapi sarà interrogato oggi

SAVONA

Saranno interrogati questa mattina dal giudice delle indagini preliminari, il maresciallo dei carabinieri Francesco Ielapi, 44 anni, che dirigeva il reparto radiomobili della caserma di Alassio, e Franco Becchio, 44, gestore della discoteca «Le Vele».

Sono stati arrestati venerdì scorso nell'ambito di un'inchiesta giudiziaria su un presunto caso di corruzione e rivelazioni di segreti d'ufficio. Secondo le contestazioni del pubblico ministero, Alessandro Bogliolo, il gestore della discoteca di Alassio, uno dei locali che vanno per la maggiore nella Riviera di ponente, avrebbe beneficiato di soffiati del sottufficiale per fare trovare in regola (dal punto di vista dell'affollamento di clienti) il suo locale quando i carabinieri andavano a controllarlo.

Osserva l'avvocato Vittorio Varalli, difensore del maresciallo dei carabinieri: «Gli episodi contestati nelle ordinanze di custodia cautelare sono due e fanno emergere un caso di corruzione comunque minimo. Il maresciallo ha mai chiesto soldi. Si fa riferimento a consumazioni gratis in cambio di quelle rivelazioni». La conferma anche dall'avvocato Alessandro Garassini che difende Franco Becchio: «Al mio cliente - dice - è contestata la corruzione, non c'è stato alcun giro di denaro. Aspettiamo l'interrogatorio». Il maresciallo Francesco Ielapi è detenuto nel carcere militare di Santa Maria Capua a Vercelli. Il gestore della discoteca «Le Vele» è rinchiuso nel carcere di Chiavari. (c. v.)

## A Finale Ligure

Manca un'area per l'elicottero

FINALE L. «Nelle falesie del Finalese mancano soprattutto piazzole per l'atterraggio di elicotteri. Il soccorso va portato da persone professionalmente esperte». Sono i rappresentanti del Soccorso alpino a mettere in evidenza una delle tante carenze delle palestre roccia del Finalese. Sabato il didalito organizzato dal Cai di Finale. Ieri pomeriggio l'ultimo intervento. Un giovane arrampicatore svizzero si è fatto ad una gamba nella zona del monte Cucco. Per portarlo in ospedale sono intervenuti il Soccorso alpino e un elicottero dei vigili del fuoco. Quanti sono gli arrampicatori, 120 mila? Forse molti più ogni anno. E' un tipo di utenti sempre meno improvvisati che fra Finale e Orco trova alcune migliaia di pareti attrezzate dov'è possibile arrampicare tutto l'anno. Mancano però quasi tutti i servizi a terra, da quelli igienici ai posti di ristoro, a strutture ricettive. E' difficile arrivare nelle zone, non solo per i mezzi di soccorso. L'altra sera c'è chi, come Walter Nesti del Cai di Loano, ha ricordato che «15 anni fa le erano come oggi». Da parte del sindaco di Finale, Pier Paolo Corvone, e del presidente della Comunità montana, Paolo Rombado, c'è stato un impegno pubblico.



Si diventa possessivi, con una Lancia Y.

Oggi più che mai.

Lancia Y elefantino Blu a partire da L. 14.500.000.

Se hai un'auto usata, Lancia te la valuta almeno L. 3.500.000.



E se la tua auto vale di più, ti aspetta super valutazione.

E' un'offerta, valida fino al 1 settembre, delle Concessionarie Lancia:

- G. Rivello  
Via Serrati 6, Imperia, tel. 0183.29.42.82  
Viale Agricoltura 8, Albenga (SV) tel. 0182.54.01.21  
Via Volta 171, Sanremo (IM) tel. 0184.50.05.45
- Linca  
Via Nizza 18 E/R, Savona, tel. 019.23.01.22.09
- Stilema  
C.so Marconi 220/226, Cairo Montenotte (SV) tel. 019.51.40.28



Il Quadrifoglio





# COMUNE DI ANDORA

Assessorato all'Ambiente

27 - 28 - 29 Settembre 2000

## 2<sup>a</sup> EDIZIONE DI "VIVERE IL MARE SANTUARIO DEI CETACEI"

presso il Porto di Andora

### PROGRAMMA:

27 - 28 settembre:

giornate studio riservate agli  
esperti del settore

29 settembre:

giornata conclusiva aperta al  
pubblico a partire dalle ore 16.00



SPIGA s.n.c.  
di Maurizio Fabrizio  
e  
Sabrina & C.

PASTA FRESCA

SPECIALITÀ SUGHI

GASTRONOMIA

ANDORA (SV)

Via Andrea Doria n. 47 - 49

☎ 0182/66197

**Pimmo**  
immobiliare

di Castiglia/Malisa

17051 ANDORA (SV) - Via Aurelia 150  
Tel. Fax 0182.684.442 - Cell. 0335.80.23.689

#### RISTORANTE

"La Favola"

AMPI SALONI PER CERIMONIE  
PISCINA - PARCO GIOCHI BIMBI  
PARCHEGGIO

Via Marchese Maglione, 47/B  
ANDORA SV

0182 681027

0182 683946



**Decibel**

CENTRO

Assistenza Tecnica

Via Clavesana 65 Andora (SV) Tel./Fax. 0182-683019



# Grande successo della festa nazionale organizzata in pieno centro storico Tartufi bianchi, tesoro da tutelare Da Millesimo parte un appello alle istituzioni

MILLESIMO

Successo della settima edizione della «Festa nazionale del Tartufo» che per due giorni ha animato il centro storico, per la prima volta trasformato in una grande isola pedonale, a pochi giorni dall'apertura al traffico della circoscrizione.

Centinaia i visitatori della rassegna dove i protagonisti naturalmente sono stati i tartufi, in particolare quelli bianchi, ma anche funghi e altri prodotti tipici. Una manifestazione che ha confermato l'importanza della peculiarità della Val Bormida.

Proprio nel corso della festa, dove non sono mancati spettacoli, mostre e la prima edizione della rassegna gastronomica, Bartolomeo Bertone dell'Associazione tartufai e tartuficoltori liguri, ricordando la qualità dei tuberi locali, soprattutto quelli di Cosseria, ha sollecitato un maggiore impegno da parte delle istituzioni per valorizzare un importantissimo prodotto.

Argomento di cui parlano si parla da tempo, come conferma il presidente della Comunità montana Alta Val Bormida, Guido Bonino. Spiega: «Si tratta di un discorso complesso, legato soprattutto alla questione dell'abbandono dei boschi e alla gestione di questo prodotto. Certo come enti locali dobbiamo impegnarci a mantenere intatte le zone di produzione del tartufo bianco».

Sempre nell'ambito della manifestazione, si è svolta la gara di ricerca dei tartufi nell'area del castello di Cosseria. Il vincitore è un bambino di 9 anni, Marco Niello, di Saliceto che con la sua «meticcina» Stella ha ottenuto il primo posto. Seconda, Giovanna Quaranta di Bragno, il Labrador Alfa. Terzo posto per Giovanni Pregliasco di Carcare con la cagnetta Diana. Una classifica che conferma la grande attenzione non solo di esperti cercatori, ma anche di donne e giovani, Diego Berretta di San Giuseppe che ha la tradizione di famiglia. (l. b.)



Marco Niello nove anni il bambino di Saliceto è la cagnetta «Stella» vincitrice della gara di ricerca di tartufi nell'area del castello di Cosseria dove è possibile trovare soprattutto quelli bianchi che sono i più pregiati

## Il capitano Rocco sostituito dal collega Galletta Cairo, cambio della guardia alla Compagnia carabinieri

M. Passaggio di consegne ai vertici del comando della Compagnia dei carabinieri di Cairo. Il capitano Massimiliano Rocco, 47 anni, arrivato in Val Bormida nel '97, lascia la carica per assumere il comando di una Compagnia in Sicilia. Il capitano Massimiliano Rocco ha coordinato importanti operazioni, in particolare, per quanto riguarda il consumo e lo spaccio di droga, contro la microcriminalità, decine di arresti e centinaia di denunce. Il comando della Compagnia di Cairo, cui fanno capo le stazioni della Val Bormida, verrà assunto dal capitano Andrea Galletta, in servizio a Cantù. In arrivo, il comando è affidato al maresciallo Bruno Castagnini. (l. b.)



Il capitano Massimiliano Rocco

## MAPPE SBAGLIATE

DEGO. L'elenco varato dal ministero dell'Ambiente sui paesi ad alto rischio di dissesto idrogeologico continua a sollevare perplessità. Dopo l'intervento del vicesindaco di Carcare, Angela Nicolini, che chiede spiegazioni sul perché il Comune di Deigo non sia inserito nella lista, sebbene il paese si sia mai verificato particolari emergenze, è la volta dell'ex sindaco e attuale consigliere comunale di minoranza di Deigo, Ilario Viano. Dice il consigliere: «Non si capisce il perché Deigo compaia in questo elenco. Eppure nel '94, quando la guida della giunta, il paese subì gravissimi danni in occasione dell'alluvione». Ricorda: «Cinque ponti spazzati via, decine di frane e gli smottamenti, il campo di calcio venne completamente allagato, il di un rio venne letteralmente a frazione Sugliani rimase isolata per diversi giorni». Prosegue Ilario Viano: «Gli preposti, nonostante il nostro immediato intervento, non si sono mossi dalla gravità della situazione e fui costretto ad avvertire i giornali per rendere noti i danni».

Ed è in base a tali considerazioni che il consigliere comunale afferma che l'elenco è stato redatto con pressapochismo. Lista in cui, per quanto riguarda la Val Bormida, compaiono solamente Carcare e Cengio, mentre non viene fatto cenno a Cairo Montenotte, né Altare e appunto neppure Deigo. (l. b.)

## Per gli extracomunitari

«Residence facile» contro polemiche in Comune di Cairo

CAIRO M. Sulla questione delle «residence facile» per gli extracomunitari sollevata dall'assessore ai Servizi sociali del Comune, Enrico Caviglia, interviene anche il Partito dei comunisti italiani.

Dicono alla segreteria della sezione valbormidese: «Non intendiamo entrare in polemica con l'assessore, ma semplicemente esprimere la nostra preoccupazione circa le vere motivazioni che lo inducono a porre il problema appunto delle «residence facile» e dei contributi distribuiti dal suo assessore. Le ragioni che Caviglia adduce, dal realismo alla necessità di aiutare i «nostri» nascondono in realtà la motivazione più grave e profonda: il rifiuto del diverso». (l. b.)

## In località «Genepro»

Cengio, uccisi con il veleno numerosi gatti

CENGIO. Strage di animali, in località Genepro. Nella notte tra sabato e domenica una quindicina di gatti sono stati avvelenati con esche disseminate nella zona. Ad accorgersi di quanto accaduto sono stati alcuni residenti che l'altro ieri mattina hanno tentato di strappare alla alcuni gattini, allertando immediatamente il veterinario.

Un episodio che, ancora una volta, purtroppo ripropone il problema della violenza sugli animali. Un fenomeno che in Val Bormida, da tempo, si ripete a cadenza regolare in vari paesi del comprensorio e che, il più delle volte, ha come vittime soprattutto gatti e cani. (l. b.)

FONDAZIONE CASSA RISPARMIO CENGIO E SANREMO

6° FESTIVAL della LIRICA di SANREMO

Teatro Centrale Sanremo  
25-26-27-29 Settembre 2000

IL VINCITORE:  
"PREMIO SANREMO MUSICA CLASSIC INTERNATIONAL"  
E LA COPPA D'ARGENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
CON LA NOMINATION "MIGLIOR CANTANTE LIRICO 2000"

CONCERTO DEGLI 8 FINALISTI  
Venerdì 29 Settembre - Ore 21

PRENOTAZIONI PRESSO LA CASSA DEL TEATRO - Tel. 010/511.100  
POLTRONA L. 15.000 (ridotto L. 15.000)

Saranno presenti discografici, critici, agenti e direttori artistici di teatri

Teatro Centrale Sanremo 28 Settembre 2000  
"PREMIO SANREMO INTERNATIONAL MUSICAL"  
CON LA NOMINATION "MIGLIOR CANTANTE MUSICAL 2000"  
IMPORTO PREMI L. 50 MILIONI  
i primi classificati parteciperanno al  
"CONCERTO LIRICO OTTOBRE CON I FIORI DI SANREMO"  
al Teatro Alfieri di Torino

ENTE SANREMO MUSIC CLASSIC  
presidente: Prof. Dott. F.M. Peritica  
Mopa, 10 - Sanremo - C.P. 278 - Tel. e fax 010/511.100  
http://www.rosenet.it/sanremoclassic - e-mail: [info@sanremoclassic.it](mailto:info@sanremoclassic.it)

ECONOMICI

ARRETRATI IMMOBILIARI DI SANREMO  
responsabile settore acquisizione/vendita immobiliare nuova filiale Alasio, settore Invalore curriculum Gruppo Arcase inviare curriculum Gruppo Arcase - Galileo Ferraris 124 - Torino Tel. 011/504.1111

Per la pubblicità su:  
LA PUBBLICOMPASS

7100 SAVONA - Marconi 35  
Tel. 019/511.192 - Fax 019/501.808

COMUNE DI BERTONICO  
PROVINCIA DI SAVONA  
Area amministrativa e socio-assistenziale  
Estratto esito di gara d'appalto (art. 20 L. 88/90)  
Si rende noto che con delibera dell'area amministrativa e socio-assistenziale n. 128/375 del 19/9/2000 si sono compiute le operazioni di aggiudicazione per l'espletamento della gara d'appalto mediante pubblico incanto per la fornitura di pasti per la scuola elementare e la scuola materna per gli anni scolastici 2000/2001, 2001/2002, 2002/2003.  
Aggiudicazione: Ditta Balardo nr. 38, cap. Bergeggi (SV) - Importo dell'aggiudicazione: prezzo unitario del pasto: 10.192, iva compresa, euro 5.283.73.  
Bergeggi, il 21/9/2000  
IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA E SOCIO-ASSISTENZIALE  
reg. Franco Melisio

Cucinae

# Un sogno? NO!

Chiedici quanto costa  
allo 0182-554917

CUCINA E...  
Via del Mille, 108  
17031 Albenga (SV)  
<http://www.cucinae.com>



# Musica cubana al Manila di Alassio con i «Kache». Al Malibù serata con il liscio

## Si balla con i ritmi del Caribe

### Millesimo, al Gasoline notte metal con il dj

Ancora ritmi cubani ■ Manila Club di Alassio, liscio e revival al Saïta di Loano ■ al Malibù di Pietra Ligure, musica «metal» al Gasoline di Millesimo. Questi gli appuntamenti della notte in Riviera. Il 28 settembre apertura stagionale alla discoteca Horus di Albenga.

**SAVONA** Ritrovi in settimana ■ Med Cafe, alla Dolce Vita, all'Hamburger Boy e al Pilar. Al Gilda si balla solo alla domenica sera con il revival.

**CILLE L.** Ritrovi al Charlie Max, al Beraonda e al Dirty Nelly's.

**ALBENGA** Ritrovi al Gasoline martedì con la musica metal ■ dj, in settimana al giovedì e alla domenica strip femminile, al venerdì musica anni '70 e '80 al sabato genere commerciale con dj.

**COSENZA** Ritrovi in musica ■ in settimana al The Killer's Inn.

**LAUREN** Ritrovi alla Baia degli Angeli e al Be Pub.

**CENTO** Musica ■ Cantuccio al Fantasy (ex Veliero).

**GENOVA** Musica al Blues Pub ■ al Green Pub.

**BA** Ritrovi al Bar De Nei.

**BOCCA D'ARCA** Musica al Sole Luna. Ritrovi al Mediterraneo, al Flaminio e al TuttiFrutti.

**ALBA** Ritrovi in musica al Clipper Club, al Med Cafe.

**SAVONA** Ritrovi al The New Queen's Pub e in tutti i locali della Vecchia Darsena. Musica Al Pirata e all'Empyre Cyber Pub messengerie.



Notte dance nei locali della Riviera

**VADO L.** Ritrovi al Dau Baci.

**GENOVA** Musica al Cabaret, al Dylan Dog e al bar Sport.

**BERGOGGI** Ritrovi con musica al Sinto Galeshka di Portofino.

**SPOTORICO** Ritrovi in settimana Biblos, al Roma e al Lord Nelson.

**FINALE L.** Ritrovi al Klipper, al Vittoria, al Giardino dei Ghibellini, all'Agorà (Gorral), al Baquito, al Niky Night Pub, al Baribel Pub, al Trocadero.

**BORGIO V.** Ritrovi al Rifrullo Art Cafe.

**PIETRA L.** Liscio-revival, tutte le sere, al dancing Malibù sul lungomare. Ritrovi allo Wave, al Cafe Airone, all'Inguana (Festa della

birra dell'Oktobertfest), al Sole Luna, al In a Out e al Barone Rosso e nel nuovo Il Santo, grande pub interno al vecchio Castello (ex discoteca Astral).

**LOANO** Liscio ■ revival al dancing Saïta (orchestra Emanuela e Paolo) e al Manhattan Inn. Ritrovi al Poseidon, al Movida, al Buccherio, da Garfield, al Mai a letto e al Fluke.

**BORGHETTO** ■ Al Salone delle feste serate danzanti. Ritrovi al bar Velvet.

**GENOVA** Ritrovi in settimana al Varo, a La Ruota e a La Risacca.

**LAUREN** Ritrovi al Piazza Pub e all'osteria i Gatti alla Luna. Vino d'arancio al bar dei Capitani.

**GENOVA** Karaoke al Pub 36 de Le Querce.

**GENOVA** Musica e ritrovi al Blue Bar, al John Smith Pub, al Caprice, alla Città Vecchia, al Guarani, alla Rock Bank Caffee, al Mister Michetta, al Sompione, al Caffè Noir e al Ritrovo. Giovedì inaugurazione alla discoteca Horus.

**GENOVA** Tutte le sere al Manila Club ritmi cubani con il gruppo Kache (tre ragazze ■ due musicisti).

**LAIGUEGLIA** Ritrovi all'Owl pub e al Maylower pub.

**GENOVA** Ritrovi al Caffè de mar e alla Casa del Friore.

**CHIUSAVECCHIA** Ritrovi al Pacific Blue.

**GENOVA** DI TAGGIA. Musica e ritrovi al Tre Alberi e al Frog's Pub sul lungomare. [a.r.]

## Nuovo in «computer music»

### Le novità alla scuola comunale «Arturo Toscanini» di Vado Ligure

VADO L.

Alla scuola comunale di musica «Arturo Toscanini» si sono aperte le iscrizioni.

La scuola, diretta dal maestro Fabio Pesenti, svolge attività ormai dal lontano 1964 ed è ben radicata nel tessuto sociale del Comune in cui opera. Ed è proprio grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale e a quella dell'Associazione Accademia di Ricerche Musicali «Lyra» (che ha rilevato la gestione dal 1994) ha potuto crescere negli anni e diventare una realtà musicale di riferimento per studenti e i meno giovani, amanti della musica, residenti o meno.

Per l'anno scolastico che sta per iniziare, le attività previste sono parecchie: oltre alla preparazione degli allievi per gli esami da sostenere al Conservatorio, svolta da docenti diplomati, verranno attivati corsi sperimentali di invito alla musica per bambini, corsi propedeutici al canto, laboratori musicali, seminari di musica jazz e folk. Ma si parlerà anche di

musica antica, delle tradizioni del canto gregoriano e di quella della musica celtica.

«Quest'anno - spiegano i responsabili - intendiamo inoltre avere lo sguardo proiettato verso il futuro, verso i computer e Internet con la realizzazione di un corso di «computer music» che farà incontrare questi due mondi all'apparenza così distanti tra loro».

Si prospetta, quindi, un anno ricco di iniziative, di studio e - perché no? - un'occasione per diversi in maniera un po' diversa. Ed è davvero un'occasione alla portata di tutti in quanto le rette (60 mila lire mensili per i residenti, 70 mila per tutti gli altri) risultano piuttosto contenute grazie alla collaborazione del Comune. La scuola di musica «Arturo Toscanini» ha sede a Vado in piazza Corradini (telefono 019/813548 - email myrrind@libero.it). Insomma, un'occasione per tutti per avvicinarsi ad un mondo spesso poco conosciuto, ma interessante e affascinante. [l.p.]

La nuova stagione al via il 5 ottobre

## «Ambra», 15 anni si parte con Vatel

ALBENGA

Festeggia i 15 anni il cineclub «Giovani dell'Ambra» di Albenga. Dal 5 ottobre con «Vatel», film francese di Roland Jaffé, inizia la rassegna 2000-2001, con il programma che, «do tradizione, propone film premiati o da premiare, comunque pellicole di qualità».

«Il nostro cineclub è il primo a partire nel Ponente nel 1985. Eravamo partiti dal Cristallo per poi passare all'Ambra. Il pubblico ci ha sempre seguito», ricorda il direttore artistico Marco Fesce. Due gli ingredienti del cineclub: il biglietto a sole 5 mila lire e comunque sempre film di valore. L'uscita di «Vatel» del giovedì (unico spettacolo all'Ambra alle 21), per molti da anni è un impegno irrinunciabile.

Il 5 ottobre viene presentato «Vatel», del regista di «Urla del silenzio» e di «Mission», il film più costoso mai prodotto in Francia. Fra gli interpreti Gerard Depardieu. Tutto è costruito intorno alla figura di François Vatel, maestro di cerimonia del 1671.

A seguire i film in cartellone sono «The million dollar hotel» di Wim Wenders ■ Mel Gibson ■ Jeremy Davies il 12 ottobre, «La cena dei cretini», Franco Veneri (19 ottobre), «Luna Papa» di Bakhtiar Khudonazarov (26 ottobre), «Il carciofo» del regista Jafar Panahi (2 novembre), «Brothers



Gérard Depardieu

di Takeshi Kitano (9 novembre), «Preferisco il rumore del mare» di Mimmo Calopresti (16 novembre), «Cento passi» di Marco Tullio Giordana (23 novembre), «Rosa e Cornelia» di Giorgio Prevedini (30 novembre), «Lavagna» ■ Samira Makhmalbaf (14 dicembre) e «Il cielo cade» di Andrea e Antonio Frazzi (21 dicembre). Oltre a quella del cinema Ambra in autunno sono in cartellone, fra il martedì e il giovedì sera, le rassegne cinematografiche del Ritz ■ Alassio, del Loanes ■ Loano e dell'Ondine ■ Finale Ligure. Pellicole tutti i giorni al Filmstudio di Savona. [a.r.]

## MASSIMI IL COMPUTER

BARI	72	77	81	61
	72	51	48	48
CAGLIARI	53	56	45	62
	85	66	59	57

	13	31	44	38
	85	75	61	56
GENOVA	70	23	35	44
	58	56	49	48

MILANO	97	71	66	56
	73	67	62	61

NAPOLI	73	67	62	61
	77	67	62	61

PALERMO	22	50	34	81
	86	75	58	52

ROMA	35	78	75	34
	73	66	60	58

TORINO	59	72	64	65
	83	77	69	63

VENEZIA	31	16	23	74
	75	65	56	52

## SUPER JACKPOT

L. 1600	80-31-14-8-36-41
2 combinazioni	15-18-33-60-90-10

L. 5600	79-84-9-57-88-40-36
7 combinazioni	

L. 179.000	11-33-81-19
224 combinazioni	- varianti = 78-37-39-51-54-70-29-48

Per questa settimana il computer di consiglio 140 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

56-8	56-9	56-6	28-40	28-45
56-16	56-18	56-12	28-48	28-54
56-24	56-27	56-42	28-64	28-63
56-32	56-36	56-60	28-52	28-72
56-40	56-45	28-8	28-9	28-6
56-48	56-54	28-16	28-18	28-12
56-64	56-63	28-24	28-27	28-42
56-52	56-72	28-32	28-36	28-60

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Milano:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-13-23	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-83-3	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

VINCITE:

Statistiche a cui Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miele, via Viana 27, Candelo

Il grande compositore emiliano visse nel capoluogo ligure per oltre quarant'anni

## Centenario di Verdi, Genova pronta

### Serie di iniziative a partire dal mese di novembre

Paolo Lingua

GENOVA

Non tutti sanno che Giuseppe Verdi visse a Genova per quasi quarant'anni, gli ultimi della sua lunga vita, perché la città, dal clima mite, gli piacque subito e vi trascorse regolarmente tutti gli inverni e la primavera, prima di trasferirsi nella natia campagna parmensi. Verdi sarà quindi ricordato a Genova a partire dal prossimo anno, centenario della morte, grazie all'iniziativa del musicologo e critico Roberto Lovino, docente di storia della musica al Conservatorio di Genova. Genovino, giustamente, è stata inserita anche a livello nazionale tra le città che si occuperanno delle Celebrazioni Verdiiane. D'altro canto, Verdi si «innamorò» di Genova, oltre che per il clima, anche perché la città era «tranquilla e riservata» e il Maestro, notoriamente ruvido e scostante, poteva passeggiare senza il timore di essere infastidito da nessuno. Verdi amava la Liguria, pur essendo emiliano, ed è un estimatore dei prodotti

## MUSICA E CANTO CORSI A PONTINVREA

PONTINVREA. Nuovi corsi a Pontinvrea. L'amministrazione comunale con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale, su delega della Regione, organizza, infatti, un corso di orientamento musicale, corale e strumentale, teatro per ragazzi, canto e discipline dello spettacolo. Le lezioni saranno tenute rispettivamente dalle insegnanti Elisabetta Rossi e Renata Ghiso. La data di inizio dei corsi è prevista ad ottobre, ancora da concordare il giorno. Le lezioni di svolgeranno dalle 14,15 alle 17,15. Gli allievi, come spiegano i promotori, verranno suddivisi in tre o quattro gruppi di lavoro, in base al numero complessivo degli iscritti. In attesa dell'inizio dei corsi, intanto, giovedì prossimo, alle 17,30, nella sala consiliare del Comune è in programma un incontro con i genitori degli allievi e le insegnanti per pianificare l'intero corso, raccogliere suggerimenti e proposte in vista dell'inizio delle lezioni. [l.b.]

della celebre pasticceria e confetteria «Romanengo».

Verdi, con la moglie Giuseppina Strepponi, visse in un primo momento all'albergo «Croce» (Malta) (assai celebre) sulla «spalata» di fronte al mare. Poi si trasferì in Carignano a Villa Uli. Infine, dal 1874, occupò un vasto appartamento, ricavato nel

Palazzo del Principe. Nel suo contesto genovese, sarà dunque ricordato «il cigno di Bussato» che a Genova licenziò pagine importanti dell'Aida, dell'Otello e del Falstaff.

Roberto Lovino s'è dunque incaricato di un progetto culturale che sarà sostenuto da Regione, provincia, Comune, Conservatorio e

rio e, ovviamente, dal Teatro Carlo Felice. Del comitato scientifico fanno parte Giorgio Pastelli, Alessio Vlad, Franco Della peruta, Edoardo Sanguinetti, Pierluigi Petroboli.

Il programma prevede per l'8 novembre prossimo la presentazione all'Auditorium Montale del volume «Giuseppe Verdi», curato dallo stesso Lovino, cui hanno collaborato: Quirino Principe, Gabriella Ainaldi, Pierluigi Petroboli, Stefano Verdino, Edoardo Sanguinetti. Ci saranno poi incontri nei licei, la proiezione di un documentario a cura di Luigi Di Maio. Nel gennaio 2001, condotte dal critico Masolino D'Amico, al Teatro di Genova si svolgeranno tre serate dedicate alla drammaturgia verdiana, con letture da parte di attori dei testi teatrali classici (Shakespeare, Hugo, Dumas, Shiller). In febbraio sono previsti una serie di incontri musicali a palazzo San Giorgio. Nel programma ci sono attività nelle scuole al Museo del Risorgimento e infine la rappresentazione al Carlo Felice di «Giovanna d'Arco» e «Don Carlos».

## AL CINEMA

SAVONA

ASTOR. Tel. 019-825 714

Line 12.000, 8000, 7000.

OSCAR 1. Tel. 019-825 714

Road Trip

Or. 15.30, 17.15, 19.20, 22.30

Line 12.000, 8000, 7000

OSCAR 2. Tel. 019-825 714

La lingua del santo

Or. 15.45, 18.20, 20.15, 22.30

Line 12.000, 8000, 7000

OSCAR 3. Tel. 019-825 714

Io amo e tu no

Or. 15.45, 18.20, 20.15, 22.30

Line 12.000, 8000, 7000

IL DONATO

The Cell

Or. 15.45, 18.20, 20.15, 22.30

Line 12.000, 8000, 7000

JOLLY. Tel. 019-850 570

Film e luci rosse

Or. 15.22.30

Line 11.000, 8000, 6000

COLONNATO. Tel. 019-840 763

Screen 3

Or. 20.30, 22.30

Line 12.000, 8000

BTL. Tel. 019-840 427 7

The Cell

Or. 20.30

Line 5000

ALBENGA

AMBA. Tel. 019-841 419

Zona la vampire

Or. 20.30, 22.30

Line 10.000

Road Trip

Or. 20.30, 22.30

Line 10.000, 6000, 5000

AMBA

OGGI RIPOSO

Or. 20.30 Line

ASTRA

CHUSO

Or. 21.30 Line 9000, 7000

AMBA

OGGI RIPOSO

Or. 20.30 Line

AMBA

OGGI RIPOSO

Or. 20.30 Line

AMBA

CHUSO

Or. 20.30, 22.45

Line 10.000, 8000

CONQUEROR

CORALLO

CHUSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

## IMPERIA

IMPERIA

CENT. Tel. 019-83871

Road Trip

Or. 20.15-22.40

Line 8000-7000

BAITE. Tel. 019-29



ENTRA CON NOI  
NEL MONDO DEI VISIONI...

...A POCO PIÙ DI DUE MILIONI.



APERTO  
DOMENICA

**FAST**

GRUPPO ALTA ITALIA

**Ramello**  
*La Firma in Pelle*

Avviso: 111 (o 800 111 111) - Aperto solo il pomeriggio dalle 15 alle 19.30  
Salvo in Domus, dalle 19.30 chiude il Lunedì  
[www.ramello.it](http://www.ramello.it)

FINO AL 30 SETTEMBRE









A sinistra Luigi Cichero, allenatore ma anche autentico uomo-riscatto per la Sanremese: ha riconosciuto la supremazia del Savona ma ha anche dato appuntamento alle prossime gare per vedere il volto della squadra. A fianco Flavio Ferraro, e ancora più a destra l'asso Braccaloni: il tecnico calnese ha trovato l'assetto per un Savona super e l'ex alessandrino è tra gli uomini-chiave



Biancoblu vincitori con merito: possono sognare. Ma i matuziani hanno margini di progresso

# Oggi il Savona, domani la Sanremese

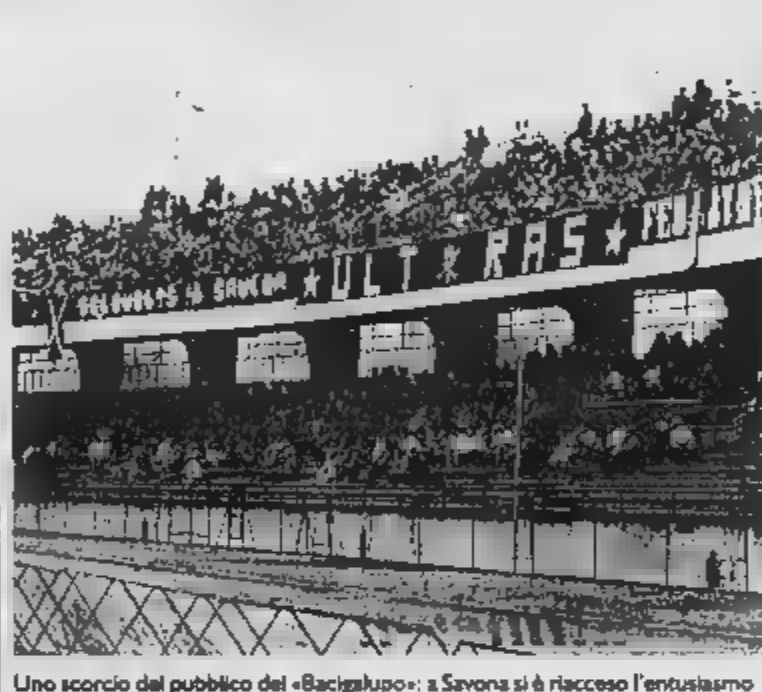
Un derby ad alto livello tecnico ha acceso la serie D

Mani De Marco

Savona sogna. La vittoria sulla Sanremese è meritata, dopo i passi falsi iniziali i biancoblu hanno trovato la strada giusta. Lacono 7,5: tempestivo nei momenti cruciali, sicuro anche nelle uscite, cresce in gara; Colacicco 7: tiene il campo con determinazione e grinta, splendido la sua incursione finale che ha procurato la punizione in cui Braccaloni ha mancato di un soffio. Cavalcante 7: sceltico ed abile a coprire ogni ruolo, una sicurezza, ha lasciato a Cappanera 7 gli ultimi 33'; Tarl 7: un che lascia il segno, un apporto prezioso; Giuntoli 7: finalmente tesserato dopo il lungo tira e molla nerazzurro, ha marcato Mazzeo e ne ha ridimensionato le velleità; Di Gioia 7,5: quando il Savona attacca lo trova immancabilmente sotto rete, lui è pronto con il bellissimo colpo di testa, la rete di apertura è un capolavoro di intelligenza e puntualità; Lipert 7: corsaro sempre presente, sia in copertura che in avanti, ha poi lasciato i solisti 33' a Siciliano 8,5 che ha puntato al sodo sfiorando la rete con un tiro in traversale; Braccaloni 8: piedi buoni e tanta esperienza ovunque, una personalità unica, l'uomo-faro; suo il colpo di grazia con un micidiale calcio di punizione; Spatar 7,5: una spina nel fianco per la difesa avversaria, trattenuto in area più volte ha saputo colpire di testa magistralmente nell'azione della prima rete; Calabria 7,5: il capitano è in ogni parte del campo, toccato duro sistematicamente si lamenta e si becca un'ammonizione, ma le sue invenzioni sono uniche; Lamberti 7: un primo tempo da campione - e non era facile sul lato destro degli ospiti - ha lasciato l'ultimo quarto d'ora a Magnani 8,5 che si è messo subito agli ordini di Ferraro coprendo l'unico corridoio utile per gli avversari, sempre pronto ogni volta che tocca a lui.

E la Sanremese? Lo ha detto chiaro mister Cichero, è il campo lo ha confermato: questa Sanremese è indietreggiata di un mese. Solo a novembre potranno i tifosi potranno vedere davvero la squadra. Sugli apalti pochi tifosi da Sanremo, e pensare che lì era stato riservato un intero settore.

Perrone 8: bravo, ha limitato i danni; Ferrara 7: gran lotta con l'ex Lamberti, è stato uno dei migliori in difesa; Manfredi 7: lottatore a corto di fiato, lo ha rilevato nell'ultima mezz'ora Piccolo 6; Trassatti 7: aveva conti in sospeso con Calabria, bravo a rimediare più di un pericolo dopo lo sbandamento iniziale; Donna 6: ha guardato più la tribuna che il campo da gioco, temeva molto Spatar; Nello 7,5: fra i migliori, ma inutilmente polemico su ogni fallo a sfavore, un ex che ci teneva a far bella figura; Ledda 6: coinvolto ma mai sommerso dal gioco avversario, ha dato quello che la condizione permette; lo ha sostituito 8 e mezz'ora dalla fine; Soano 7,5: con Perrone tra i più meritevoli, diventerà con il tempo e a ruoli completi un uomo-squadra; Mazzeo 6: ritorno incolore, sovrastato da Giuntoli; Millesi 7: lottatore, piedi buoni e rete capolavoro che ha riaperto la partita; Modugno 6: tanto movimento ma poco costruttivo; Brignoli n.g.: soli 7' e tanto gruppo in gola, non ha dimenticato il biancoblu; fine gara è stato salutato da tanti tifosi ed amici.



Uno scorcio del pubblico del «Bacigalupo»: a Savona si è riacceso l'entusiasmo

## I biancoblu voltano pagina

Società: tutto pronto per il cambio Sul campo Baldisserrri e Pocetta?

Bruno Monticone

SANREMO

Il ritorno di capitano Baldisserrri in difesa e l'esperienza di Pocetta a centrocampo. Forse solo questione di ore e la Sanremese dovrebbe ricalcare questi nuovi rinforzi: il popolare «Bald» si allena con i biancoblu già da una settimana; con Pocetta gli accordi erano stati raggiunti due settimane fa. Prima che l'irrigidirsi dei rapporti tra la cordata e i biancoblu che gestisce il club biancoblu ed il gruppo Cavallo imponesse l'alt temporaneo a ogni operazione. Ma, ora, i nomi di Baldisserrri e Pocetta sembrano il segnale di un ritorno alla normalità in casa matuziana (dove verranno esaminati anche le posizioni di Zito, altro difensore nel mirino e, forse, di un nuovo attaccante). «La situazione è decisamente più tranquilla. Ora dovremmo poter lavorare serenamente, pensando solo a giocare», ammette Luigi Cichero, allenatore biancoblu, diviso, finora, tra la regia della panchina e l'assemblaggio della cordata di imprenditori fuori dal campo.

Il «calumet della pace», grosso, è stato fumato proprio alla vigilia del derby con il Savona. Una giornata intera, quella di venerdì, è incontrastata tra i due gruppi. Cichero, vicino alla rottura, alla fine, un preaccordo per il passaggio della gestione alla cordata di imprenditori locali che, nei prossimi mesi, tenderanno anche l'acquisto delle quote di maggioranza del club. Risolti, pare, anche i problemi con la Covisac, l'organo di controllo della Lega: con un complesso meccanismo di garanzie finanziarie i problemi sono stati superati. Ieri si è riunita la cordata sanremese

per approvare l'accordo con Cavallo. Una riunione non senza scosse per l'intenzione di qualcuno di tirarsi indietro perché non d'accordo sulle intese raggiunte. Ma altri soci dovrebbero essere in arrivo ed il progetto Sanremese, così come delineato da Dolzan e Cichero, i due leader della cordata, dovrebbe decollare. Anche perché la Sanremese, nonostante i problemi, continua ad attrarre. Proprio venerdì, durante gli incontri tra i due gruppi, è presentato il potenziale acquirente della società, rappresentante di una finanziaria toscana (con base a Montecatini) interessato a rilevare quote biancoblu. Non ne è fatto nulla, il suo arrivo ha ulteriormente aumentato l'attenzione di una giornata pesante per tutti, proprio alla vigilia del derby di Savona.

Un derby che ha fatto capire, al di là del risultato, l'importanza del lavoro di salvataggio fin qui fatto per la Sanremese che ha rischiato, a mezzogiorno, il fallimento. Ipotesi sconsigliata solo per la volontà prima del presidente Cavallo di non cedere a ulteriori aumenti di tensione di una giornata pesante per tutti, proprio alla vigilia del derby di Savona.

«Visto così è successo ad Imperia, è un miracolo se siamo qui. Salvare società e squadra sarà come far 13», dice mister Cichero. Soddisfatto per la prova al «Bacigalupo». A cominciare da quella per Millesi, bomber, biancoblu, gol tra partite. Una sorpresa. «Ma sapevo il valore di Millesi - aggiunge Cichero - Non è l'unico. Altri che non hanno ancora brillato, hanno le stesse potenzialità. L'importante è saperli tirar fuori. Compito di un allenatore è questo. Molti ragazzi sono ridotti da esperienze difficili nelle loro vecchie società. Hanno solo bisogno di tempo.

## L'Imperia lotta per non sparire

Dopo il fallimento una situazione disperata

Luca Amoretti

IMPERIA

Ore decisive per il futuro dell'Imperia Calcio, tra mille incertezze e qualche speranza. Venerdì mattina la gloriosa società nerazzurra è stata dichiarata fallita dal tribunale e domenica la squadra non è scesa in campo nel match casalingo con il Valle d'Aosta. In uno scenario surreale, con i cancelli del «Ciccione» desolatamente sprangati e pochi fedelissimi ad assistere allo scempio, le lacrime agli occhi, arbitro, assistenti e gli stessi avversari guidati dall'ex tecnico imperiese Giorgio Benedetti, hanno fatto le valigie dopo aver inutilmente aspettato l'arrivo dei giocatori nerazzurri.

Cosa accadrà nei prossimi giorni? Domani è previsto al «Ciccione» il derby di ritorno di Coppa Italia con la Sanremese. L'Imperia ci sarà? È una ipotesi assai remota, per non dire impossibile.

È invece probabile che oggi o domani si possa registrare un evento positivo, con l'intervento di un gruppo che sarebbe pronto a lanciare al curatore del fallimento, il dottor Carlo Amoretti, una proposta interessante. La manovra sarebbe stata preparata da dettagli e coinvolgerebbe ancora una volta Milo Durante, sempre deciso a interessarsi in prima persona delle sorti dell'Imperia.

A tal fine sarebbe già pronto il nome della società che rileverebbe il club nerazzurro e persino lo statuto del nuovo sodalizio, ma solo nelle prossime ore si potranno avere le prime notizie ufficiali sull'operazione, sulla quale gravano alcune pesanti incognite.

te, legate soprattutto alla realizzabilità del progetto e alle sue conseguenze per il futuro titolo sportivo dell'Imperia Calcio. Anzi, tutto, come sarebbe accolta dalla Lega una simile soluzione? E poi, nella mattinata di ieri si è parlato con insistenza della presenza di altre «cordate», anche locali, interessate ad avanzare loro proposte. Si tratterebbe di un intervento di disturbo o di una concreta proposta di soluzione? Di certo, a poco più di tre giorni dalla dichiarazione di fallimento e la sfida con la Sestrese alle porte, c'è soltanto che il gruppo dell'imprenditore genovese non vorrebbe assolutamente impegnarsi in una sorta di asta per rilevare il club. Un nuovo, l'ennesimo, intoppo nella lunga vicenda del team.

Intanto, per tornare finalmente al calcio giocato, gli ex tesserati dell'Imperia accasati presso varie società si stanno mettendo a notevole evidenza. Domenica è stata la giornata di gloria di Matteo Giribone, nuovo bomber del Casale, autore di una doppietta contro il Bra, e Max Bongiorno, per anni idolo del Samuraj, ora in forza al Versilia nel girone E della serie D, capace di trascinare all'ennesimo successo la squadra nel derby contro il Venturina. Dal piede dello scatenato Bongiorno, migliore in campo, è infatti partito l'assist per il gol che ha portato in vantaggio la squadra di Forte dei Marmi. Proprio l'ex ala nerazzurra è stupita di fronte all'evoluzione negativa delle vicende dell'Imperia: «Non me lo aspettavo, credevo che, alla fine, si sarebbe trovata una soluzione in grado di permettere alla società di continuare la sua attività. Sono davvero dispiaciuto».

## La Sestrese è in vetta al campionato di D dopo quattro giornate, proprio l'anno scorso, e come dodici fa, ha una compagna di viaggio assai pericolosa: allora il Moncalieri, oggi il Cuneo. Le analogie in casa verdestellata però finiscono qui, perché non potrebbero squadre più diverse tra quella «miliardaria» guidata dai fratelli Bonetti, e quella molto più «familiare» affidata adesso a Sergio Ghilino. Oggi ogni punto viene «sudato», e finisce per essere terribilmente perfezionisti: «Il risultato di Rivali è una poche cose positive che riporto dalla trasferta torinese. Non possiamo soffrire così tanto, e rischiare di pareggiare una partita che a metà della ripresa avevamo saldamente in mano». La squadra è apparsa più solida e pericolosa in attacco con il rientro di Morgan Egbodi, più razionale a centrocampo l'esordio del senatore Salsano, ma in difesa ha avuto un paio di amnesie. Il presidente Gazzo non dice che poche parole: «Avanti così». Dopo tante delusioni, insomma, aspetta conferme più rassicuranti. [d.s.]

## Ed il Finale fa subito paura

La Promozione parte nel segno dei giallorossi e del Quiliano

Dicono, nel calcio, che le squadre favorite stentano nelle prime giornate, soprattutto in quella inaugurale. Non è questo il caso del Finale. Monteforte 5-C. sono infatti partiti alla grande, inaugurando la loro avventura con un eloquente 4-0 all'Alassio.

D'accordo: gli obiettivi delle due squadre sono opposti considerato che i ragazzi di Franco Nicolosi puntano alla salvezza: ma è pur vero che, anche con squadra ritenuta più debole, le «grandi» in

avvio a volte rimediano brutte figure.

Il presidente Candido Cappa non concede deroghe: «Dopo quanto accaduto la stagione scorsa, abbiamo tanta voglia di riscatto. Facile dire che siamo i favoriti: la verità è che il girone è molto difficile, e molti possono puntare al vertice». Prosegue: «Qualcuno ha detto che, perso Vona, la squadra si è indebolita: non penso alla. Qui il gruppo è in grado di far bene». Cappa fa nomi, ma non vede riferimenti a Scartezini, autore di una tripletta nella ripresa l'Alassio costretta, chiuso il primo tempo sullo 0-0, ad alzare il biancoblu.

Il campionato è iniziato con un'ora di ritardo per il Quiliano, impegnato a Sampierdarena, complice l'auto del direttore di gara che ha «fatto i capricci». Ma l'avvio ritardato non ha problemi ai savonesi che hanno portato a casa tre punti pesanti, afferma il dirigente Ennio Scappatura: «Abbiamo giocato bel calcio. Oltre alle reti di Reverdito e Cozza la squadra ha creato di occasioni, fin dai primi minuti. Insomma c'è da soddisfatti per questo avvio».

Nella prima giornata si segnala il passo falso della Carlin's («ma era impossibile giocare con una Corniglianese impegnata solo a far barricate»), ha detto il presidente Barillobi e la bella vittoria della Goffedienese sul Masone. Nessun problema per il Ventimiglia e sconfitta del Legnano ad Arenzano («Ma certo alcune decisioni arbitrali non sono a nostro favore», si lamenta il presidente Carrella). E adesso, occhio anche a Prima e Seconda che prendono il via domenica. Entrambi i tornei promettono spettacolo, con una Seconda articolata in due corpi giurati, vista l'abolizione della Terza. E il prossimo weekend programma completo anche per i tornei giovanili. [g.o.]

## Solide «radici» a Pietra

Metastorica per lo «Sportivo»

La partita dell'Imperia dunque non è stata giocata. Quindi nel Savona-Goal troveremo un «non valida» inusuale. Per il resto la vittoria del Savona era stata pronosticata dall'80% dei lettori: fra loro da segnalare il trio Mario Varicelli, Al-Salla e Giorgio Odenato che gareggiano per l'Albergo Savona, e che hanno inserito il 2-1 giusto nella casella del derby. Lo scrutinio generale, rimandiamo a domani i voti per i Golden Boys: 260 consensi per Luca Massolo, Stefano Fraioli, Mattia Massolo, Luca Zannino, Davide Ferraro e Giovanni Meli, rimane libero il voto per gli Allievi.

nome nuovo per lo Sportivo dell'Anno: la medaglia d'oro olimpica del windsurf, la toscana Alessandra Sensi, «cittadina» di Pietra per la presenza in riviera. [n.d.m.]

MARTEDÌ 26 SETTEMBRE 2000

## SAVONA GOAL 2001

TAPPA Gran premio «SCULTORI ORAFI»

Domenica 1° ottobre 2000

1	BORGOSIESA -
2	VALENZANA
3	VADO - MOLASSANA
4	FO.CE. VARA -
5	ICALE -
6	GRASSORUTTESE - ALBENGA

LO SPORTIVO DELL'ANNO E':

### GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci  
Pulcini  
Esordienti  
Giovannissimi  
Allievi  
Junior

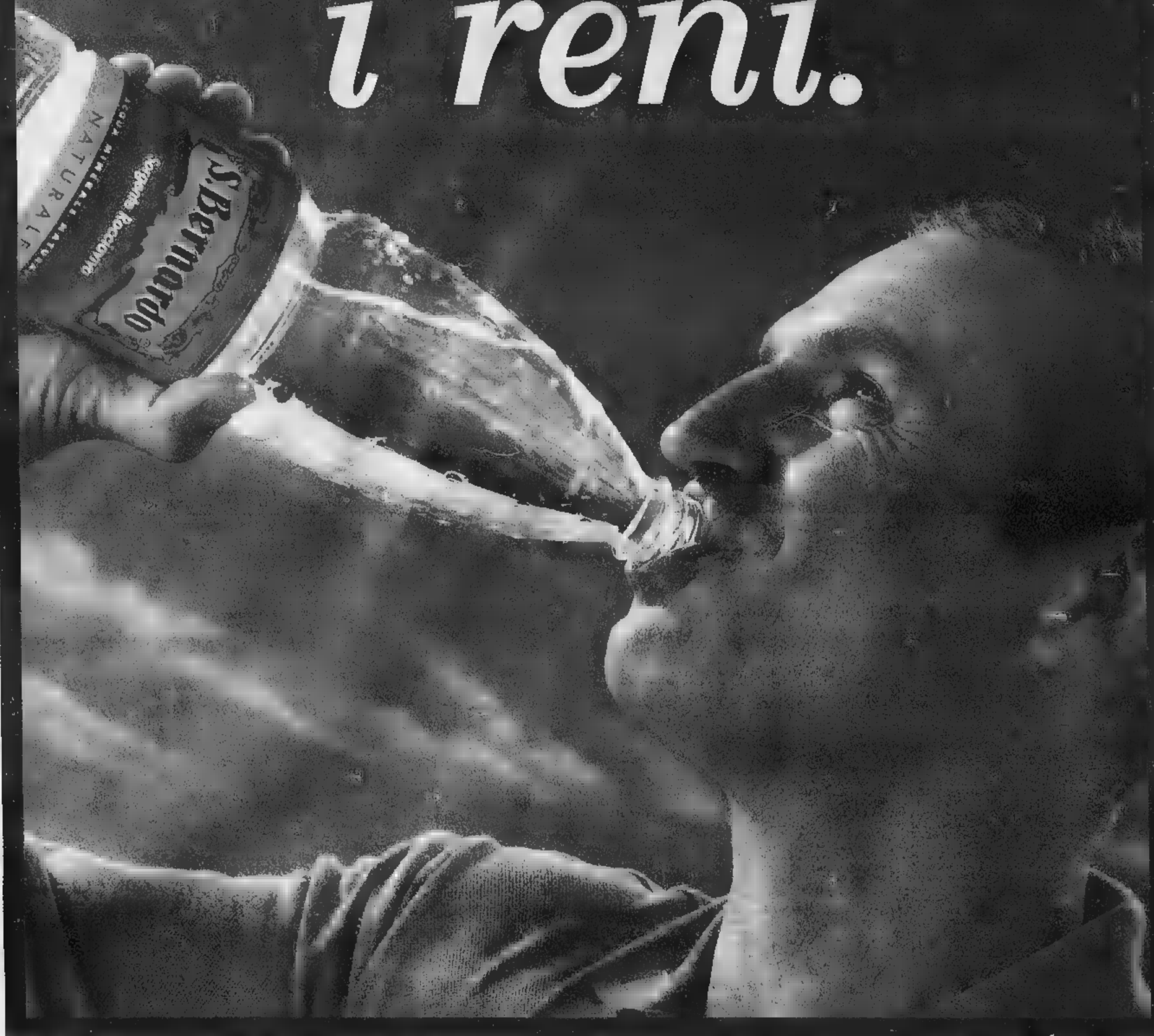
Nome Cognome

BAR o TEAM

Il miglior g è:



# Coccolati i reni.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. Per questo bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo, una tra le acque più leggere al mondo, favorisce una corretta funzionalità dei reni, aiutandoti a stare bene. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola i reni.

**Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.**









DOVE SABATO È ARRIVATA LA POLIZIA

SCUOLIERI, DOVE STUDIO? WALLETTA

L'Istituto tecnico commerciale «Sommeiller», fondato intorno al 1850, è una delle più antiche scuole superiori di Torino. I corsi per ragionieri e programmatori informatici si svolgono prevalentemente al mattino, ma sono molto frequentate anche le classi serali. In tutto gli studenti sono oltre 900. Fra gli ex allievi più illustri figurano Vilfredo Pareto, Vittorio Valletta e Giuseppe Saragat; mentre Luigi Einaudi insegnò lungo economia.



GALFER, IL PRIMO LICEO SCIENTIFICO

Fondato nel 1923 con la Riforma Gentile, il «Galileo Ferraris» è stato il primo - e per molti anni anche l'unico - liceo scientifico torinese. Nelle sue aule, che ospitano circa 1.200 ragazzi, transitano migliaia di futuri ingegneri, dirigenti d'azienda e scienziati come Tullio Regge; anche esponenti primo piano del terrorismo «rosso» come Roberto Sandalo e Marco Donat Cattin, che qui fu bibliotecario.

# E' guerra tra Sommeiller e Galfer

Le tribù fanno botte dopo giorni di tensioni  
Sette i denunciati fra cui cinque minorenni

Lodovico Palotta

Adesso tutto sembra così complicato da capire. Gli insulti contro un ragazzo di colore, le botte a uno che non c'entrava nulla. Le denunce a piede libero per una spedizione punitiva con bastoni e catene finite prima ancora di iniziare. Così complicato da fare paura.

Eppure la storia che ha portato sette ragazzi - di cui cinque minorenni - a essere denunciati sabato pomeriggio dalla polizia per porto di armi improprie è estremamente semplice. Comincia e finisce qui, a due passi dal Politecnico, in questo edificio d'epoca fascista che ospita due istituti: il «Sommeiller», per ragionieri, e il «Galileo Ferraris», il liceo scientifico più noto della città. Scuole unite, muri, ma che affacciano su vie diverse, corso Duca degli Abruzzi la prima, Montevergilio l'altra, frequentate da gente diversa.

Mercoledì della scorsa settimana alcuni studenti del Sommeiller, durante l'intervallo, esconfinano. C'è una di-

Uno dei Galfer - se la prede con un ragazzo di colore studente del Sommeiller: «Negro di m...». Volta qualche schiaffo, qualche spintone. Sembra finita lì. Ma fuori, a lezioni finite, riprende la contesa. Ancora botte, gruppetti che si affrontano. Non è una questione di razza o colore della pelle. E' antico antagonismo di tribù, di appartenenza a gruppi diversi che si identificano e caratterizzano dal modo di vestire, dai gusti, dalla scuola frequentata. Al Galfer ci sono i «cabinotti». Quelli che «se la tirano»: vestono firmati e «hanno i soldi» e tu lo fanno pesare. Al Sommeiller ci sono i «truzzi» e i «b-boy».

In strada volano altri insulti. «Cabinotti bastardi, stavolta è finita...». Giovedì c'è il secondo round. Davanti alla statua del Fante, in piazza Duca d'Aosta, duecento metri dalle scuole, qualcuno si prende altri ceffoni. Offese da lavandaie, vendette. Ventiquattr'ore più tardi, davanti al Sommeiller sfrecciano tre ragazzi del Galfer, scooteri nuovi di pacca. Uno viene bloccato, pestato con una pompa per bicicletta, e calci

Un insulto scatena la violenza  
Si sono affrontati con spranghe  
bastoni e un giovane è rimasto ferito: «Ma io c'entro»

Affiorano vecchi rancori tra liceali e aspiranti ragionieri  
Ma i presidi minimizzano  
«Sono ragazzate, episodi isolati che coinvolgono solo pochi»



TRUZZI

Vestono: pantaloni e maglie aderenti Lee, Energie o Essenza scarpe da ginnastica allacciate larghe (fanno spessori sul piede in modo che la scarpa sia gonfia) capelli corti con ciuffo tinto biondo o lunghi tinti con riga in mezzo, usano tanto gel per renderli rigidi ascoltano musica techno, disco o commerciale.

CARATTERISTICA: «CI MUOVIAMO IN GRUPPO»

Invece è finita in un pestaggio che sabato poteva avere un epilogo ben più tragico. Quando la polizia ha fermato questi sette (cinque sono studenti del Sommeiller, gli altri amici chiamati «di rinforzo») mai più sospettava che addosso nascondessero una specie di arsenale: un bastone con un chiodo conficcato di traverso, una catena, una cinghia adoperata come tirapugni, una chiave inglese, un'arma da munizioni, il nunchaku, due sbarre d'acciaio unite da una catena. Si giustificano: «Dovevamo chiudere i conti con i cabinotti del Galfer...».

Già, i cabinotti e i truzzi: rivalità antica anche quando i nomi delle tribù erano differenti, vent'anni fa o giù di lì. Quando i primi chiamavano paninari, vestivano piumini Montcler e scarpe college e gli altri andavano in giro con l'eskimo e le Clark. Classificazioni da adolescenti. L'agguato Fabio, cabinotto doc, con la polo d'ordinanza fuori dai calzoni e scarpe Prada. «Di questa storia ne abbiamo parlato anche ieri al «Daze»,



che è uno dei nostri bar preferiti. Quelli vogliono rognare. E' vero, «ce la tiriamo» ma che vuoi farci, siamo gente diversa...». Le questioni razziali, quell'insulto al ragazzo di colore? Stupidaggini cui nessuno, adesso, dà peso. Qui è soltanto «una questione di tribù», dicono loro. La guerra si combatte ogni giorno, ed è fatta essenzialmente di immagine. Salvo poi saltare fuori, di tanto in tanto, qualche scanzottata che finisce con l'arrivo della polizia: la divisa azzurra e blu al di sopra degli schieramenti e mette tutti d'accordo. Lo dicono anche i truzzi e i b-boy, ragazzi che in maggioranza frequentano il Sommeiller. A qualcuno di loro questa

CABINOTTI

(si rifanno ai paninari di inizio Anni 80)  
Vestono griffati pantaloni Levi's polo e felpe Gant, Ralph Laurent e Lacoste scarpe da calcetto della Nike, Puma o Prada d'inverno hanno il cappotto lungo nessuno o quasi ha il cappello vanno alle feste organizzate da Prince o Dolce Vita si ritrovano al bar «del Daze» (del liceo D'Azeglio, in via Parigi)

CARATTERISTICA: «CE LA TIRIAMO»

vicinanza con i cabinotti va proprio stretta alla fine, sono tutti convinti che non si può generalizzare perché: «Nei nostri istituti c'è anche chi non si identifica con nessuno. Sono gli «alternativi», quelli che ve- di tutto e non si possono classificare. Amici? «Perché no? Si fanno i fattacci loro e a noi va bene così».

Se è tutta una questione di tribù, allora, fanno bene i presidi dei due istituti, Caterina Cogno del Sommeiller e Mario Perrini del Galfer a parlare di «episodio isolato» e di «gesto teppistico senza motivazioni ideologiche». E si affannano a spiegare che gli studenti dell'istituto tecnico (922) e quelli del liceo (1200) sono sempre andati d'amore e d'accordo. Fuori scuola, però, qualcuno ha paura. Per tutti parla ancora Fabio: «I nostri amici ci hanno detto che è meglio tenere per qualche giorno gli occhi aperti. Non fa piacere sapere che, mentre vai tranquillo per la strada, puoi trovare uno che ti pesta solo perché non ti vesti o non la pensi come lui».

Deputati Ulivo

«Per la Rai una crisi irreversibile»

Marina Cassi

I toni questa volta cupi e allarmati: i deputati torinesi dell'Ulivo Sergio Chiamparino, Giorgio Merlo, Renato Cambursano e Dario Ortolano sostengono che il polo radiotelevisivo della Rai rischia di essere travolto da una crisi irreversibile con inevitabili e pesanti ripercussioni sul terreno dell'occupazione.

I quattro deputati hanno scritto al presidente e al direttore generale della Rai, Roberto Zaccaria e Pier Luigi Celli, e presentato una interrogazione al ministro delle Comunicazioni per capire che cosa c'è - se qualcosa c'è - nel futuro radiotelevisivo torinese. E chiedono alle istituzioni locali di dare battaglia perché Torino ritrovi un ruolo centrale mentre qui - come sostiene anche un documento delle Rsi Rai di Cgil-Cisl-Uil e Sastar - si prod solo per bambini, mentre a Napoli è delegata la fiction e i ruoli fondamentali sono svolti dalle sedi di Roma e Milano. E delle ragioni - sostiene il sindacato - è che a Torino non c'è il centro di ideazione, vero cuore propulsivo della programmazione.

I deputati parlano di occasioni buttate e di un progressivo impoverimento del Centro ricerche - oltreché della produzione - che contrasta con la «vocazione» della città e i passi importanti che si sono fatti nell'ultimo anno. Dicono: il Centro ricerche Rai è diamante che doveva trovare una collocazione in uno scenario in cui a Torino si sviluppano le telecomunicazioni e invece su questo versante nulla accade, mentre in città arrivano Motorola, Colt e altri privati importanti che investono proprio in quei settori.

Sulla situazione della Rai spiegano: il Centro di produzione è in progressivo smantellamento; per la radiofonica - oltre all'impovertimento dell'organico e alla conseguente diminuita potenzialità produttiva - aggiunge la volontà aziendale di vendere il palazzo di via Verdi. E sostengono che la divisionalizzazione dell'azienda ha peggiorato la situazione favorendo un ulteriore accentramento.

I deputati dell'Ulivo lamentano anche che precisi impegni siano stati disattesi e si riferiscono alla lettera di intenti che Regione, Comune, Provincia e firmarono nell'aprile del '98 e al Patto per lo sviluppo del Piemonte sottoscritto nel maggio del '99. In quei due atti formali si parlava di «collocazione a Torino di una struttura di informazione, integrazione operativa nei processi aziendali del Centro ricerche, del decentramento di questa sede dell'ideazione e della produzione di Raiat, della ristrutturazione dell'Auditorium». Impegni che - secondo i deputati - non sono stati realizzati e che ora possono più attendere. E nel chiedere agli enti locali di riprendere l'iniziativa, aggiungono di essere in attesa di un incontro con i vertici Rai perché il tempo delle promesse e degli intenti è scaduto.

relative a corrispondere ai loro soci lavoratori (quasi sempre iscritti non per libera scelta ma per imposizione) un trattamento non inferiore a quello riconosciuto ai lavoratori dipendenti.

Domenico Raschella

Un lettore ci scrive: «Leggo che in settembre l'inflazione è ferma. Chiedo al mondo politico perché proprio non quadrà. Se la base annua è 2,5 per cento (decimale più o meno), mi faccio i seguenti conti: le assicurazioni sono aumentate di circa il 20%; le tariffe (gas, Enel, etc.) di oltre il 15%; i carburanti non meno del 30%.

«Dal momento che tali voci assorbono oltre il 50% delle mie uscite, la mia inflazione è di almeno il 15% per non parlare del trend (vedi costo greggio). Mi chiedo quanti sono coinvolti in questo processo inflattivo che possa prescindere dalle tre voci summenzionate. Anni fa l'inflazione era calcolata su di un paniere che faceva ridere; fu ammodernato: non fa più ridere, fa piangere».

Aldo Demicheli

specchiotempi@lastampa.it

Martedì 26 Settembre

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta: inizialmente nuvoloso con attenuazione della nuvolosità nel corso della giornata. Visibilità: riduzioni al mattino per foschie e banchi di nebbia. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Venti: da Ovest-Nord-Ovest in montagna, orientali in pianura.

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 21 minuti, tramonta alle ore 19 e 19 minuti.  
LA LUNA: si leva alle ore 5 e 20 minuti; cala domani alle ore 19 e 5 minuti.

Primo quarto 5 settembre ore 18  
Luna piena 13 settembre ore 22  
Ultimo quarto 21 settembre ore 3  
Luna nuova 27 settembre ore 22

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA 28,9 MINIMA 11,8  
UMIDITA' (ore 14) 41%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19 0 mm  
TOTALE DI QUESTO MESE 107,4  
MEDIA (1913-1994) 67,4

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE  
MASSIMA 22,6 MINIMA 16,4  
PRESSIONE (ore 20) 1021 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 31,8 1 settembre 1952  
MINIMA 3 30 settembre 1974

UN BRIN FA

MASSIMA 25,2 MINIMA 10,4

Con la colla della Scuola d'Apprendimento e d'Atene

Un lettore ci scrive:

«Con il decreto 19552 del 18 settembre il provveditorato agli studi del Verbano-Cusio-Ossola, ha soppresso in tutta la provincia i posti di specialisti in lingua straniera. Effetto sugli studenti: elementari: niente lingua straniera. Chiedo: qual è la missione della scuola? Non è forse insegnare? Oggi, conoscere l'inglese non è forse importante quanto conoscere l'italiano? E' vero o no che una lingua straniera insegnata in tenera età si apprende meglio e con meno fatica?»

«Queste domande, non danno forse il senso di uno dei compiti della scuola? Il provveditorato agli studi, con tale decisione, ha fatto negare uno dei valori fondamentali della missione scolastica».

«Vorrei dire che chi ha i soldi manderà i propri figli in una scuola privata per imparare l'inglese. Gli altri, s'arrangeranno. Dove sta andando la scuola pubblica? Si incomincia a demolire da queste decisioni. Prima un mattone, poi l'altro... ed il privato ride... e chi non può permettersi la cultura a pagamento piange e rinuncia».

Adriano Sbernini

## Specchio dei tempi

«Abolita la lingua straniera nelle elementari del Verbano» - «Modificato il regolamento per i cani sui tram» - «Trattamento uguale a quello dei dipendenti» - «La inflazione è almeno al 18%»

L'assessore comunale per la Tutela ambientale ci scrive: «Risponiamo alla lettrice Zapparoli, perché anche un'altra nostra concittadina è incorrta nel medesimo «guai» - una multa da 4 milioni - per aver portato il proprio cane in spiaggia a Savona. In merito abbiamo chiesto delucidazioni alla Capitaneria di Porto di Savona che ha risposto: l'ordinanza di divieto di accesso nelle spiagge per gli animali domestici».

«La suddetta Capitaneria ci ha gentilmente fatto presente che tutte le Capitanerie di Porto hanno competenza sui beni del Demanio, le spiagge nel nostro caso, e che, a proposito, tutti gli anni, in occasione dell'approssimarsi del periodo estivo, sentite le parti interessate (Comuni, Autorità Sanitaria, Assessorato Commerciale, etc.) dispongono un'apposita ordi-

nanza che, tra le altre cose, vieta l'accesso alle spiagge agli animali domestici, commisurando anche l'entità delle sanzioni. «Ovviamente il Comune di Torino, in rispetto delle reciproche competenze, non ha poteri di intervento presso la Capitaneria italiana. Consigliamo pertanto alla lettrice di sollecitare le associazioni interessate affinché si facciano promotrici, presso il ministero dell'Ambiente, di una normativa meno restrittiva a punizione rispetto all'accesso degli animali domestici nelle spiagge italiane».

«Per quanto riguarda, invece, la seconda segnalazione - cani e mezzi di trasporto pubblici - gli altri cittadini hanno lamentato la severità del regolamento TT Atm di utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici rispetto ai cani, specialmente quelli di taglia non propriamen-

te piccola. La segnalazione conferma, ulteriormente, la necessità di intervenire in proposito al fine di mitigare la severità del suddetto regolamento e permettere a tutti i cittadini di utilizzare i mezzi pubblici in compagnia del proprio amico».

Paolo Hutter

Un lettore ci scrive: «Un cittadino ha denunciato la «tagliola di certe cooperative» contro una formula - quella delle cooperative spregiudicate - che, nata per aiutare i più deboli, rischia di trasformarsi in uno strumento di vessazione insopportabile quando è utilizzata in modo non corretto».

«Le organizzazioni sindacali del Canavese hanno unitariamente chiesto nei giorni scorsi al ministro del Lavoro che per cominciare a risolvere il problema bisogna obbligare le coope-



UNA BATTAGLIA IN MEMORIA DEL PADRE

IL PRECEDENTE ■ UNA VEDOVA

Anna Gollo Volpe, di Garessio, si batté per anni per la pensione di reversibilità del marito Valentino, ex carabiniere morto nel 1945 in un campo di concentramento a Berlino. Le pensioni di guerra sarebbero 150 mila



GLI ARRETRATI

Il caso delle 3 mila pensioni di guerra - alcune giacenti da 40 anni presso la Corte dei conti di Torino presieduta da Francesco De Filippis (foto) - era già stato sollevato dall'onorevole Raffaele Costa (F) a luglio e documentato dalla Stampa

# La giustizia arriva dopo 51 anni

## L'alpino è morto, oggi si decide sulla pensione

Accessato

Da 51 anni aspettano giustizia. Per due volte, dal 1949 al 1965, hanno chiesto fosse riconosciuto il diritto alla pensione di guerra al padre, prigioniero a Norimberga nel 1943, semiparalizzato a causa di un ictus durante la reclusione. Stamattina, di fronte alla Corte dei Conti, in via Roma 305, si torna al passato, ci sarà finalmente l'udienza forse il riconoscimento di quel diritto. Ma sarà un processo alla memoria, perché Emilio Robaldo, classe 1923, di Monasterolo, chiamato alle armi nel maggio 1942 e internato in Germania, non c'è più, è morto quarant'anni fa. La speranza di essere ascoltato e la sensazione del tradimento. «Noi però non abbiamo mai abbandonato questa battaglia di civiltà», dice uno dei figli, Piero, 51 anni. «Questa pensione è un gesto di rispetto che lo deve il padre. Un tempo il denaro ci sarebbe servito per curarlo, oggi consideriamo un riscatto morale». Il caso è stato affidato all'avvocato Raffaele Costa, l'ex ministro della Sanità, che stamattina sarà in aula a ripercorrere la storia e a rispolverizzare pagine dimenticate in qualche cassetto della giustizia militare: «Quello della lentezza dei giudizi sulle pensioni di guerra è un male storico del nostro Paese», dice. «Anni fa si riuscì a decentrare gli uffici della Corte dei Conti: qualcosa si sta muovendo, specie a Torino. Ma il povero Robaldo ha atteso cinquant'anni, da vivo e da morto, prima di ottenere un giudizio, una sentenza. Sono convinto che questa ragione, che la sua domanda fosse fondata, ma anche non fosse così era un suo diritto ottenere una sentenza in tempi rapidi».



zione della Corte dei Conti che stamattina si occuperà del caso. Perché tutto questo tempo per la giustizia? «Fino al '94», spiega, «tutti questi casi sono di competenza delle apposite sezioni a Roma, che però hanno mai affrontato i vari casi. In sei anni la sezione giurisdizionale torinese ha invece abbattuto di quasi il 50 per cento l'arretrato, ma la mole di ricorsi

militari e civili pendenti è di ancora 7 mila pratiche». «Procediamo grazie a colleghi cosiddetti "in aggiunta"», aggiunge il presidente De Filippis, che prestano servizio volontariamente e gratuitamente dopo il trasferimento e la mancata sostituzione dei cinque magistrati torinesi.

L'udienza è fissata per le 11. «Vorremmo che la tragedia di nostro padre venisse finalmente riconosciuta». Un vero calvario: prima visita nel 1950, nel 1955 il primo alla pensione, tre anni dopo il ricorso, nel 1965 la fine dell'istruttoria con nuovo rifiuto. Il soldato Emilio Robaldo è passato dall'inferno di Norimberga alla sedia a rotelle. Un dramma simile a un'altra storia recente, quella di Natale Bottero, nato a Garessio nel 1916, che nel 1937 fu chiamato alle armi, nel 1942 inviato in Russia con la Divisione Cuneense, subì il congelamento agli arti inferiori, gli venne amputata una gamba, morì vedendo pensione.



Un'immagine di reduci e (nella foto piccola) l'alpino Emilio Robaldo

Gli altri otto indagati difesi dal presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota

## Il rogo del ponte è stato utile

### Interrogato dal pm il leghista Borghezio

«E' una montatura pacchiana di sapore elettorale». Prima di entrare nell'ufficio del pm Onelio Dodero per l'interrogatorio sull'incendio di inizio luglio sotto il ponte Principessa Clotilde, Mario Borghezio replica duro alle accuse. «E' stato un incidente fortuito, escludo che qualcuno possa lanciare o torcia volontariamente per far del male a quelle persone». Accanto a lui ci sono gli altri leghisti, altre otto «ronde padane» indagate per «danneggiamento seguito da incendio» e «lesioni».

Uno dei gruppi spiega che difesi dal presidente del Consiglio regionale Roberto Cota, rappresentato nell'occasione dal legale Luca Procacci: «Ci siamo avvalsi tutti della facoltà di non rispondere». Borghezio no, lui risponde: «Come parlamentare consigliere comunale non potrei esimersi. Spiegherò al magistrato come è andata le cose». E, con il legale Antonio Forchino, sale al primo piano di via Pisano. Dura circa due l'interrogatorio. Che non porta grosse novità. Il deputato leghista

## CADE IL TRAM PAGHERA' ANCHE LE SPESE

Cade sul tram e fa all'Atm. Ma il giudice pace si dichiara incompetente e Anna Maria De Simone si ritrova con un pugno di mosche in mano: anni peggio, deve pure pagare le spese processuali per due milioni e 500 mila lire. Se vuol far valere le proprie ragioni può rivolgersi al tribunale. Vale la pena? Non poteva certo saperlo la signora, assistita dagli avvocati Lucia Carozzo e Alessandra Carozzo, che quella richiesta di risarcimento avrebbe fatto nascere una diatriba sulle competenze dei giudici. Pace. Lei, tanto perizia, ha chiesto 17 milioni di danni. Il giudice Peyron ha accolto però la tesi del legale dell'Atm: «I giudici pace hanno competenza fino a 30 milioni per gli incidenti stradali, solo fino a 5 milioni se il danno è provocato da veicoli circolanti su rotaie». La vicenda risale a 6 maggio '99: una brasca frenata sul tram aveva fatto finire per terra la donna. Che ora, oltre al danno delle spese processuali, si sente un po' presa in giro.

sta ripete al pm quello che ha detto nei giorni scorsi a La Stampa. «Il nostro obiettivo quella sera era un altro, un prato vicino a ponte Mosca, ma la polizia ha sconsigliato di andarci. Allora siamo andati al ponte che unisce piazza Borgo Dora a lungo Dora Agnento. Non posso escludere che qualcu-

no sia sceso sotto il ponte con una fiaccola e quelle utilizzate per il pattugliamento. Io non l'ho visto. Escludo però che l'abbia buttato deliberatamente. Toccherà al magistrato, che ha disposto una perizia, chiarire cosa è accaduto. Ma ieri ho scoperto una nuova. Sotto il ponte in quell'intercapedine



Mario Borghezio

utilizzata per dormire dal gruppo di romeni, c'erano delle candele e proprio lì vicino passa un tubo del metano. Pur accettando di rimproverci di aver agito non sufficientemente prudenza devo dire che forse alla fine siamo stati utili a far scoprire quella situazione sotto quel ponte. La notizia di quelle candele mi ha colpito. Può essere capitato di tutto lì sotto». Il deputato ammette di essere sceso sotto il ponte: «Ma solo per attimo, dalla parte della bosaglia. C'erano tante siringhe per terra e non avevo le scarpe adatte. Allora sono risalito e ho chiamato gli altri. Dopo s'è visto il fumo». Conclude: «Anche il filmato girato da un nostro iscritto servirà a scagionarci».

Lotteria di Merano

I due ■ Premeno

VERBANIA. E' stato venduto nella tabaccheria-edicola di Claudia Brusa a Premeno, il biglietto serie F 13659 che ha vinto il primo premio di 2 miliardi della Lotteria di Merano. La notizia del colpo di fortuna si è diffusa nel piccolo centro dell'entroterra collinare del Verbano dove gran parte degli abitanti però convinti che la dea bendata abbia baciato uno dei tanti villeggianti. «Non siamo noi», affermano Claudia e il marito Gastone Boschi (foto) - se così fosse non saremmo qui al posto di lavoro. Il fortunato biglietto era il penultimo del blocchetto da cui del quale una vicina di casa dei coniugi Boschi aveva staccato proprio il biglietto con numero antecedente a quello vincente.



Ponte Concesio, firme contro il rifacimento

BIELLA. Firme contro la ristrutturazione del ponte Concesio, sul Cervo alle porte di Rosazza. La petizione in realtà una lettera al presidente della Provincia, scritta da Giovanni Torretta, professore di architettura del Politecnico e firmata da una sessantina di residenti dove si punta l'indice contro i lavori che «ne hanno completamente stravolta la natura di preziosa "opera d'arte" ottocentesca».

Lasciano i figli in auto per giocare al casinò

SANREMO. Hanno lasciato per più di sette ore i figli di 11 anni in auto per andare a giocare al casinò. E' successo domenica a Sanremo. Intorno alle 22, alcuni passanti hanno notato i bambini dormire in un'Alfa Romeo 164, posteggiata in piazza Battisti dove si punta l'indice contro i lavori che «ne hanno completamente stravolta la natura di preziosa "opera d'arte" ottocentesca».

Venduto all'asta il storico hotel «Alli due buoi rossi»

ALESSANDRIA. L'hotel «Alli Due Buoi Rossi», il più antico e conosciuto della città, che era fallito nel dicembre '95, è stato venduto all'asta: solo nei prossimi giorni si saprà a chi (il compratore si cela per dietro uno studio legale). Dopo tre andate deserte, l'immobile e l'azienda di via Cavour a marzo erano stati posti nuovamente in vendita. La decisione del giudice civile che aveva fissato il prezzo di 578 milioni (la cifra base della prima asta di 420 milioni). E' arrivata un'unica offerta. L'hotel di tre piani sorge in pieno centro, su un'area di oltre mille metri quadrati; ha proseguito l'attività nonostante il fallimento dell'azienda.

ti, fantino del Palio aggredito e picchiato

ASTI. Il fantino che nell'ultimo Palio ha corso per il rione Tanaro-Torrazzo all'ultimo Palio Un astigiano, è stato aggredito e picchiato la scorsa notte da un gruppo di giovani. Tiziano Raffero, 25 anni ha riportato la frattura del setto nasale e altre ferite in varie parti del corpo. Al momento non è stato accertato alcun collegamento tra il giovane e lo storico appuntamento astigiano.

Assessore querelato ha insultato

VERCELLI. Un acceso battibecco tra l'assessore all'Ecologia del Comune Claudio Fecchio e la sua funzionaria Paola Barale finirà in tribunale. La signora infatti ha presentato ai carabinieri una querela per ingiurie contro il proprio capo, reo di averle urlato «deficiente» davanti ai colleghi. E Fecchio? «Nel merito della questione entrerà nelle sedi opportune con la mia versione dei fatti».

Al professor Tullio Regge il premio «AcquaAmbiente»

SERRALUNGA D'ALBA. Al prof. Tullio Regge (foto) è stato assegnato il premio «AcquaAmbiente» promosso dall'Azienda consorzio per l'Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi, Provincia di Regione. A Tullio Regge, docente al Politecnico di Torino, componente dell'Accademia dei Lincei e responsabile per l'Ambiente degli Stati generali Piemonte, il riconoscimento viene attribuito per la sezione scientifica. Per quella istituzionale all'Arma dei carabinieri per l'attività svolta sia dall'organizzazione territoriale, sia dai reparti specializzati. Per la sezione «pubblicistica» alla rivista «Famiglia cristiana». La consegna sabato 7 ottobre ai Tenimenti Fontanafredda (ore 9,30).



Funivia di Courmayeur La Regione dice sì

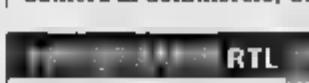
AOSTA. La giunta regionale dice sì alla nuova telecabina di Courmayeur, ma è un assenso condizionato dal giudizio del Comitato della «Via» (Valutazione impatto ambientale). L'impianto potrà essere costruito dimezzato da 2700 persone a 1987. La Regione chiede poi al Comune di spostare più in alto la stazione di partenza di Dolonne e d'interrompere cavi elettrici e parcheggio.

Un quadro di Rubens nella cantina Doria

GENOVA. Un ritratto dell'infante Fernando d'Austria, che potrebbe essere opera di allievi di Peter Paul Rubens, è stato ritrovato nella cantina di Palazzo del Principe a Genova. Il quadro, che era negli scantinati del palazzo accatastato tra tele e vecchi cimeli della famiglia Doria Pamphili, è stato già sottoposto ad analisi e sarà quanto prima restaurato.

Commercio e Turismo la nuova «Unione»

VERBANIA. E' stata presentata ieri a Villa Fedora - sede della Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola - la neo costituita Unione del Commercio, Turismo, Servizi e delle Piccole e Medie Industrie. L'Organismo è presieduto da Ovidio Mugnai (foto), vertice dell'Associazione regionale alberghieri. Vicepresidente è Dario Cataneo. Alla cerimonia sono intervenuti fra gli altri, l'assessore regionale al turismo e al commercio del Piemonte, Ettore Raccelli, il vicepresidente nazionale e presidente regionale di Concommercio, Ferruccio Dardanelli, e il presidente della locale Camera di Commercio, Giuseppe Moroni.



La giunta deve coprire deficit di mille miliardi, troppi i giorni di ricovero prima dell'intervento

## «Chi non taglia la spesa salta dall'incendio»

### Ultimatum di Ghigo ai direttori Asl: patti rispettati solo da 5 su 29

Maurizio

Enzo Ghigo, presidente della Giunta regionale del Piemonte, lancia un vero e proprio ultimatum ai 29 direttori generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere della Regione: chi non taglia la spesa, salta dall'incendio. La Giunta, infatti, non ha intenzione di imporre nuove tasse per far fronte al deficit della sanità, che sembra ormai sfondare quota 1000 miliardi di lire. Il richiamo è arrivato ieri, nel corso dell'incontro tra Ghigo, l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, e i direttori generali che si è svolto all'Hotel Royal. E nella riunione è stato anche presentato uno studio sull'«aumento dei ricoveri in Piemonte che diventa l'occasione per dettare alcune linee di intervento in materia di razionalizzazione. Il documento, infatti, evidenzia come in alcuni ospedali piemontesi - ad esempio Molinette, Cto e San

Lazzaro - il numero dei giorni di ricovero prima dell'operazione è tra i 4 e i 5 giorni, il doppio della media regionale, ferma a 2. Dunque risparmi significativi potrebbero arrivare dalla riduzione dei giorni di ricovero che hanno un costo variabile tra le 800 e 900 mila lire al giorno e che incidono in modo sensibile anche sulle liste d'attesa.

Di fatto, però, l'assessore D'Ambrosio e il presidente Ghigo, hanno deciso di cambiare strategia di contenimento dei costi visto che il patto di stabilità che prevedeva il taglio dell'1 per cento delle spese per tutte le Aziende ha dimostrato tutta la sua inefficacia. E hanno contenuto i costi. Così la fotografia dei ricoveri è come un indicatore di efficienza di ogni singola azienda e sarà alla base, insieme al monitoraggio affidato all'Agenzia regionale del «Servizio guidato da Sergio Morgagni, per il nuovo patto di



Il presidente della giunta Enzo Ghigo

stabilità che sarà diverso per ogni azienda. Spiega l'assessore D'Ambrosio: «Razionalizzare le spese è un obbligo e tutti dobbiamo lavorare, assieme, su obiettivi condivisi e per un scopo comune, quello di «fare salute». Restare nel budget previ-

sto il possibile. Verrà fatto un esame dettagliato, azienda per azienda, e definire entro il 2001 i margini della programmazione».

Ma queste dichiarazioni non convincono le opposizioni. Così i gruppi consiliari del centrosinistra e di Rifondazione, in un comunicato congiunto, vanno all'attacco: «Nonostante i tanti proclami di razionalizzazione, l'insipienza di 5 anni di governo ha prodotto che consulenze ed incarichi costosi e senza risultati. Ci opponiamo con forza a qualsiasi ipotesi di blocco delle spese che farebbe che aggravare una situazione già critica». E Pino Chiezz, capogruppo dei Comunisti italiani, replica: «Il Polo può attribuire tutte le responsabilità ai Direttori quando più tre mesi fa confermò i direttori generali nel loro incarico anche per 3 di loro era evidente lo sfioramento del limite di spesa».

Convegno e lettera aperta

## Il Terzo Settore sollecita i senatori: approvate la legge

Il Terzo Settore aspetta una legge: una delle tante leggi che, approvate alla Camera, rischiano di incagliarsi al Senato causa tempi stretti e alto ostruzionismo. Una prospettiva, quella del naufragio della legge, che riguarda milioni di cittadini: un italiano su cinque è infatti impegnato in un'associazione, migliaia le attività di solidarietà, i luoghi d'incontro e i progetti di tutela dell'ambiente, gli eventi culturali che vanno appunto a costituire il complesso, sfaccettato e al momento abbastanza disordinato «terzo settore». Per questa ragione il Forum che rappresenta i principali esperienze dell'associazionismo e della cooperazione sociale in Piemonte ha scritto una lettera aperta ai senatori eletti in regione, chiedendo loro di assumere precisi impegni, per accelerare l'approvazione della legge. Ieri il punto è un convegno, organizzato dall'onorevole Mimmo Lucà, con i

Gian Giacomo Migone e Rocco Larizza.

RTL

TO 94.400 MHz - CN 94.300 - AT 91.800 - VC, BI, NO e VB 94.500  
Giornale Orale del Piemonte (in onda con La Stampa) ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22 minuti ore 6.30 Orosco, 7.30 Sport, 8.30 Lavoro Concorsi, 9.30 Sanità Salute Bellezza, 10.30 Borsa, 11.30 Follie, 12.30 Città Storia Vie, 13.30 Sport, 14.30 Musica, 15.30 Spettacolo, 16.30 Appuntamenti, 17.30 Orosco, 18.30 Economia Lavoro, 19.30 Sport, 20.30 Sport, 21.30 Musica e notizie, 22.30 Previsioni del Tempo, 23.30 Prima Pagina, 24.30 Passaporto, 25.30 Viabilità, 26.30 Polza Sordale, 27.30 Prima Pagina 20 anni prima, 28.30 Viabilità, 29.30 Musica e notizie, 30.30 Previsioni del Tempo, 31.30 Viabilità Polza Municipale, 32.30 Musica e notizie, 33.30 Previsioni del Tempo, 34.30 Viabilità Polza Municipale, 35.30 Musica e notizie, 36.30 Previsioni del Tempo, 37.30 Viabilità Polza Municipale, 38.30 Musica e notizie, 39.30 Previsioni del Tempo, 40.30 Viabilità Polza Municipale, 41.30 Musica e notizie, 42.30 Previsioni del Tempo, 43.30 Viabilità Polza Municipale, 44.30 Musica e notizie, 45.30 Previsioni del Tempo, 46.30 Viabilità Polza Municipale, 47.30 Musica e notizie, 48.30 Previsioni del Tempo, 49.30 Viabilità Polza Municipale, 50.30 Musica e notizie, 51.30 Previsioni del Tempo, 52.30 Viabilità Polza Municipale, 53.30 Musica e notizie, 54.30 Previsioni del Tempo, 55.30 Viabilità Polza Municipale, 56.30 Musica e notizie, 57.30 Previsioni del Tempo, 58.30 Viabilità Polza Municipale, 59.30 Musica e notizie, 60.30 Previsioni del Tempo, 61.30 Viabilità Polza Municipale, 62.30 Musica e notizie, 63.30 Previsioni del Tempo, 64.30 Viabilità Polza Municipale, 65.30 Musica e notizie, 66.30 Previsioni del Tempo, 67.30 Viabilità Polza Municipale, 68.30 Musica e notizie, 69.30 Previsioni del Tempo, 70.30 Viabilità Polza Municipale, 71.30 Musica e notizie, 72.30 Previsioni del Tempo, 73.30 Viabilità Polza Municipale, 74.30 Musica e notizie, 75.30 Previsioni del Tempo, 76.30 Viabilità Polza Municipale, 77.30 Musica e notizie, 78.30 Previsioni del Tempo, 79.30 Viabilità Polza Municipale, 80.30 Musica e notizie, 81.30 Previsioni del Tempo, 82.30 Viabilità Polza Municipale, 83.30 Musica e notizie, 84.30 Previsioni del Tempo, 85.30 Viabilità Polza Municipale, 86.30 Musica e notizie, 87.30 Previsioni del Tempo, 88.30 Viabilità Polza Municipale, 89.30 Musica e notizie, 90.30 Previsioni del Tempo, 91.30 Viabilità Polza Municipale, 92.30 Musica e notizie, 93.30 Previsioni del Tempo, 94.30 Viabilità Polza Municipale, 95.30 Musica e notizie, 96.30 Previsioni del Tempo, 97.30 Viabilità Polza Municipale, 98.30 Musica e notizie, 99.30 Previsioni del Tempo, 100.30 Viabilità Polza Municipale, 101.30 Musica e notizie, 102.30 Previsioni del Tempo, 103.30 Viabilità Polza Municipale, 104.30 Musica e notizie, 105.30 Previsioni del Tempo, 106.30 Viabilità Polza Municipale, 107.30 Musica e notizie, 108.30 Previsioni del Tempo, 109.30 Viabilità Polza Municipale, 110.30 Musica e notizie, 111.30 Previsioni del Tempo, 112.30 Viabilità Polza Municipale, 113.30 Musica e notizie, 114.30 Previsioni del Tempo, 115.30 Viabilità Polza Municipale, 116.30 Musica e notizie, 117.30 Previsioni del Tempo, 118.30 Viabilità Polza Municipale, 119.30 Musica e notizie, 120.30 Previsioni del Tempo, 121.30 Viabilità Polza Municipale, 122.30 Musica e notizie, 123.30 Previsioni del Tempo, 124.30 Viabilità Polza Municipale, 125.30 Musica e notizie, 126.30 Previsioni del Tempo, 127.30 Viabilità Polza Municipale, 128.30 Musica e notizie, 129.30 Previsioni del Tempo, 130.30 Viabilità Polza Municipale, 131.30 Musica e notizie, 132.30 Previsioni del Tempo, 133.30 Viabilità Polza Municipale, 134.30 Musica e notizie, 135.30 Previsioni del Tempo, 136.30 Viabilità Polza Municipale, 137.30 Musica e notizie, 138.30 Previsioni del Tempo, 139.30 Viabilità Polza Municipale, 140.30 Musica e notizie, 141.30 Previsioni del Tempo, 142.30 Viabilità Polza Municipale, 143.30 Musica e notizie, 144.30 Previsioni del Tempo, 145.30 Viabilità Polza Municipale, 146.30 Musica e notizie, 147.30 Previsioni del Tempo, 148.30 Viabilità Polza Municipale, 149.30 Musica e notizie, 150.30 Previsioni del Tempo, 151.30 Viabilità Polza Municipale, 152.30 Musica e notizie, 153.30 Previsioni del Tempo, 154.30 Viabilità Polza Municipale, 155.30 Musica e notizie, 156.30 Previsioni del Tempo, 157.30 Viabilità Polza Municipale, 158.30 Musica e notizie, 159.30 Previsioni del Tempo, 160.30 Viabilità Polza Municipale, 161.30 Musica e notizie, 162.30 Previsioni del Tempo, 163.30 Viabilità Polza Municipale, 164.30 Musica e notizie, 165.30 Previsioni del Tempo, 166.30 Viabilità Polza Municipale, 167.30 Musica e notizie, 168.30 Previsioni del Tempo, 169.30 Viabilità Polza Municipale, 170.30 Musica e notizie, 171.30 Previsioni del Tempo, 172.30 Viabilità Polza Municipale, 173.30 Musica e notizie, 174.30 Previsioni del Tempo, 175.30 Viabilità Polza Municipale, 176.30 Musica e notizie, 177.30 Previsioni del Tempo, 178.30 Viabilità Polza Municipale, 179.30 Musica e notizie, 180.30 Previsioni del Tempo, 181.30 Viabilità Polza Municipale, 182.30 Musica e notizie, 183.30 Previsioni del Tempo, 184.30 Viabilità Polza Municipale, 185.30 Musica e notizie, 186.30 Previsioni del Tempo, 187.30 Viabilità Polza Municipale, 188.30 Musica e notizie, 189.30 Previsioni del Tempo, 190.30 Viabilità Polza Municipale, 191.30 Musica e notizie, 192.30 Previsioni del Tempo, 193.30 Viabilità Polza Municipale, 194.30 Musica e notizie, 195.30 Previsioni del Tempo, 196.30 Viabilità Polza Municipale, 197.30 Musica e notizie, 198.30 Previsioni del Tempo, 199.30 Viabilità Polza Municipale, 200.30 Musica e notizie, 201.30 Previsioni del Tempo, 202.30 Viabilità Polza Municipale, 203.30 Musica e notizie, 204.30 Previsioni del Tempo, 205.30 Viabilità Polza Municipale, 206.30 Musica e notizie, 207.30 Previsioni del Tempo, 208.30 Viabilità Polza Municipale, 209.30 Musica e notizie, 210.30 Previsioni del Tempo, 211.30 Viabilità Polza Municipale, 212.30 Musica e notizie, 213.30 Previsioni del Tempo, 214.30 Viabilità Polza Municipale, 215.30 Musica e notizie, 216.30 Previsioni del Tempo, 217.30 Viabilità Polza Municipale, 218.30 Musica e notizie, 219.30 Previsioni del Tempo, 220.30 Viabilità Polza Municipale, 221.30 Musica e notizie, 222.30 Previsioni del Tempo, 223.30 Viabilità Polza Municipale, 224.30 Musica e notizie, 225.30 Previsioni del Tempo, 226.30 Viabilità Polza Municipale, 227.30 Musica e notizie, 228.30 Previsioni del Tempo, 229.30 Viabilità Polza Municipale, 230.30 Musica e notizie, 231.30 Previsioni del Tempo, 232.30 Viabilità Polza Municipale, 233.30 Musica e notizie, 234.30 Previsioni del Tempo, 235.30 Viabilità Polza Municipale, 236.30 Musica e notizie, 237.30 Previsioni del Tempo, 238.30 Viabilità Polza Municipale, 239.30 Musica e notizie, 240.30 Previsioni del Tempo, 241.30 Viabilità Polza Municipale, 242.30 Musica e notizie, 243.30 Previsioni del Tempo, 244.30 Viabilità Polza Municipale, 245.30 Musica e notizie, 246.30 Previsioni del Tempo, 247.30 Viabilità Polza Municipale, 248.30 Musica e notizie, 249.30 Previsioni del Tempo, 250.30 Viabilità Polza Municipale, 251.30 Musica e notizie, 252.30 Previsioni del Tempo, 253.30 Viabilità Polza Municipale, 254.30 Musica e notizie, 255.30 Previsioni del Tempo, 256.30 Viabilità Polza Municipale, 257.30 Musica e notizie, 258.30 Previsioni del Tempo, 259.30 Viabilità Polza Municipale, 260.30 Musica e notizie, 261.30 Previsioni del Tempo, 262.30 Viabilità Polza Municipale, 263.30 Musica e notizie, 264.30 Previsioni del Tempo, 265.30 Viabilità Polza Municipale, 266.30 Musica e notizie, 267.30 Previsioni del Tempo, 268.30 Viabilità Polza Municipale, 269.30 Musica e notizie, 270.30 Previsioni del Tempo, 271.30 Viabilità Polza Municipale, 272.30 Musica e notizie, 273.30 Previsioni del Tempo, 274.30 Viabilità Polza Municipale, 275.30 Musica e notizie, 276.30 Previsioni del Tempo, 277.30 Viabilità Polza Municipale, 278.30 Musica e notizie, 279.30 Previsioni del Tempo, 280.30 Viabilità Polza Municipale, 281.30 Musica e notizie, 282.30 Previsioni del Tempo, 283.30 Viabilità Polza Municipale, 284.30 Musica e notizie, 285.30 Previsioni del Tempo, 286.30 Viabilità Polza Municipale, 287.30 Musica e notizie, 288.30 Previsioni del Tempo, 289.30 Viabilità Polza Municipale, 290.30 Musica e notizie, 291.30 Previsioni del Tempo, 292.30 Viabilità Polza Municipale, 293.30 Musica e notizie, 294.30 Previsioni del Tempo, 295.30 Viabilità Polza Municipale, 296.30 Musica e notizie, 297.30 Previsioni del Tempo, 298.30 Viabilità Polza Municipale, 299.30 Musica e notizie, 300.30 Previsioni del Tempo, 301.30 Viabilità Polza Municipale, 302.30 Musica e notizie, 303.30 Previsioni del Tempo, 304.30 Viabilità Polza Municipale, 305.30 Musica e notizie, 306.30 Previsioni del Tempo, 307.30 Viabilità Polza Municipale, 308.30 Musica e notizie, 309.30 Previsioni del Tempo, 310.30 Viabilità Polza Municipale, 311.30 Musica e notizie, 312.30 Previsioni del Tempo, 313.30 Viabilità Polza Municipale, 314.30 Musica e notizie, 315.30 Previsioni del Tempo, 316.30 Viabilità Polza Municipale, 317.30 Musica e notizie, 318.30 Previsioni del Tempo, 319.30 Viabilità Polza Municipale, 320.30 Musica e notizie, 321.30 Previsioni del Tempo, 322.30 Viabilità Polza Municipale, 323.30 Musica e notizie, 324.30 Previsioni del Tempo, 325.30 Viabilità Polza Municipale, 326.30 Musica e notizie, 327.30 Previsioni del Tempo, 328.30 Viabilità Polza Municipale, 329.30 Musica e notizie, 330.30 Previsioni del Tempo, 331.30 Viabilità Polza Municipale, 332.30 Musica e notizie, 333.30 Previsioni del Tempo, 334.30 Viabilità Polza Municipale, 335.30 Musica e notizie, 336.30 Previsioni del Tempo, 337.30 Viabilità Polza Municipale, 338.30 Musica e notizie, 339.30 Previsioni del Tempo, 340.30 Viabilità Polza Municipale, 341.30 Musica e notizie, 342.30 Previsioni del Tempo, 343.30 Viabilità Polza Municipale, 344.30 Musica e notizie, 345.30 Previsioni del Tempo, 346.30 Viabilità Polza Municipale, 347.30 Musica e notizie, 348.30 Previsioni del Tempo, 349.30 Viabilità Polza Municipale, 350.30 Musica e notizie, 351.30 Previsioni del Tempo, 352.30 Viabilità Polza Municipale, 353.30 Musica e notizie, 354.30 Previsioni del Tempo, 355.30 Viabilità Polza Municipale, 356.30 Musica e notizie, 357.30 Previsioni del Tempo, 358.30 Viabilità Polza Municipale, 359.30 Musica e notizie, 360.30 Previsioni del Tempo, 361.30 Viabilità Polza Municipale, 362.30 Musica e notizie, 363.30 Previsioni del Tempo, 364.30 Viabilità Polza Municipale, 365.30 Musica e notizie, 366.30 Previsioni del Tempo, 367.30 Viabilità Polza Municipale, 368.30 Musica e notizie, 369.30 Previsioni del Tempo, 370.30 Viabilità Polza Municipale, 371.30 Musica e notizie, 372.30 Previsioni del Tempo, 373.30 Viabilità Polza Municipale, 374.30 Musica e notizie, 375.30 Previsioni del Tempo, 376.30 Viabilità Polza Municipale, 377.30 Musica e notizie, 378.30 Previsioni del Tempo, 379.30 Viabilità Polza Municipale, 380.30 Musica e notizie, 381.30 Previsioni del Tempo, 382.30 Viabilità Polza Municipale, 383.30 Musica e notizie, 384.30 Previsioni del Tempo, 385.30 Viabilità Polza Municipale, 386.30 Musica e notizie, 387.30 Previsioni del Tempo, 388.30 Viabilità Polza Municipale, 389.30 Musica e notizie, 390.30 Previsioni del Tempo, 391.30 Viabilità Polza Municipale, 392.30 Musica e notizie, 393.30 Previsioni del Tempo, 394.30 Viabilità Polza Municipale, 395.30 Musica e notizie, 396.30 Previsioni del Tempo, 397.30 Viabilità Polza Municipale, 398.30 Musica e notizie, 399.30 Previsioni del Tempo, 400.30 Viabilità Polza Municipale, 401.30 Musica e notizie, 402.30 Previsioni del Tempo, 403.30 Viabilità Polza Municipale, 404.30 Musica e notizie, 405.30 Previsioni del Tempo, 406.30 Viabilità Polza Municipale, 407.30 Musica e notizie, 408.30 Previsioni del Tempo, 409.30 Viabilità Polza Municipale, 410.30 Musica e notizie, 411.30 Previsioni del Tempo, 412.30 Viabilità Polza Municipale, 413.30 Musica e notizie, 414.30 Previsioni del Tempo, 415.30 Viabilità Polza Municipale, 416.30 Musica e notizie, 417.30 Previsioni del Tempo, 418.30 Viabilità Polza Municipale, 419.30 Musica e notizie, 420.30 Previsioni del Tempo, 421.30 Viabilità Polza Municipale, 422.30 Musica e notizie, 423.30 Previsioni del Tempo, 424.30 Viabilità Polza Municipale, 425.30 Musica e notizie, 426.30 Previsioni del Tempo, 427.30 Viabilità Polza Municipale, 428.30 Musica e notizie, 429.30 Previsioni del Tempo, 430.30 Viabilità Polza Municipale, 431.30 Musica e notizie, 432.30 Previsioni del Tempo, 433.30 Viabilità Polza Municipale, 434.30 Musica e notizie, 435.30 Previsioni del Tempo, 436.30 Viabilità Polza Municipale, 437.30 Musica e notizie, 438.30 Previsioni del Tempo, 439.30 Viabilità Polza Municipale, 440.30 Musica e notizie, 441.30 Previsioni del Tempo, 442.30 Viabilità Polza Municipale, 443.30 Musica e notizie, 444.30 Previsioni del Tempo, 445.30 Viabilità Polza Municipale, 446.30 Musica e notizie, 447.30 Previsioni del Tempo, 448.30 Viabilità Polza Municipale, 449.30 Musica e notizie, 450.30



# SPORTWAY<sup>®</sup>

## MEGASTORE

LABORET

HELLY HANSEN

MALIBON

TIMBERLAND

PORT & MANNIX

DELE & DELE

PLAY IT

GARI

MONCLER

DISSCHOW

MUSEUM



**sport**  
**and**  
**fashion**

COLOMBO  
TOU  
O'NEILL  
AND SKY  
KID

NOVARA

SS. PET. PENNATE GALLIATE TEL. 0321 633.33

GRAVELLONA T.

VIA L. TAMPA TEL. 0322 241.200 - ADRIANO DAMONICO





## NOVARA

REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 393431, FAX 0321 36391, E-MAIL NOVARA@LASTAMPA.IT  
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. CORSO CAVOUR 13, TELEFONO 0321 33341, FAX 0321 623035

VERBANO~CUSIO~OSSOLA

**LA STAMPA LANCIA**  
**KM. ZERO?**  
**LE TROVATE ON LINE**  
 www.autocusio.lancia.com  
**AUTOCUSIO S.p.A.**  
 Concessionaria Lancia  
 Corso Sempione, 56 - 28021 Borgomanero (NO)  
 Tel. 0322.846253 (4 linee) - 0322.81822 (2 linee)

Ieri l'olimpionico due volte medaglia d'oro è tornato a casa. Tutta Trecate lo ha festeggiato

# «Domenico, ora sei la nostra leggenda»

La lunga giornata di Fioravanti, accolto come un eroe

Cristina Meneghini

TRECATE

Domenico sorprende ancora. Arriva alle 11 a Malpensa, con un'ora di anticipo sulla tabella di marcia dei festeggiamenti e così spiazzati tutti. Da Trecate partono in fretta i genitori Fioravanti, il sindaco Pier Paolo Almasio, l'assessore Ruggerone, con le auto della polizia municipale e i gonfaloni. All'aeroporto un gruppo ristretto riesce ad arrivare fino ai cancelli: ne fanno parte anche i sindaci Almasio e Nicola Franco (di Roseto Capospulico, paese natale del papà di Domenico), i bambini degli striscioni, giornalisti e fotografi. Quando arriva Domenico, esplode la gioia. I flash non si contano, papà Giorgio e Pinuccia cercano di nascondere le lacrime. Poi l'abbraccio della fidanzata Simona Ricciardi, della nazionale femminile di nuoto. Nella sala attesa arrivi di si celebra il trionfo dell'eroe. Nonostante il peso di 21 ore di aereo, Domenico sa di dover ancora sottostare ai riflettori. La questione doping è l'unico neo del doppio trionfo: «Non sono cose piacevoli da sentire - dice - ma non voglio nemmeno entrare in polemica. È desolante la critica dallo sportivo italiano, nel merito in cui un collega vince».

Gli amici si danno appuntamento alla casa di corso Roma. La strada è sbarrata, e lo rimarrà fino a sera: vigili urbani, carabinieri, Guardia di Finanza, garantiti un minimo di privacy al campione che vorrebbe riposare. Ma se tengono a distanza le auto, non possono controllare le centinaia di trecatesi che arrivano a piedi. «La medaglia più emozionante è stata quella dei 100, non conoscevo ancora le mie condizioni. La telefonata di Ciampi mi ha emozionato, anche salire sul podio non è uno scherzo. Un oro dopo 104... Non sapevo questo record, me l'hanno detto qualche giorno dopo». Qualche ora di riposo, poi la ripresa per «La vita in diretta»: la strada è sempre sbarrata. Un'ovazione, quando Domenico si affaccia. «Ci vediamo dopo in discoteca». E legge sorridendo lo striscione fresco: «Sei partito campione, sei tornato leggenda». Ancora un paio di giorni a Trecate, poi le vacanze a Roseto. «Progetti? al momento solo riposare, gli allenamenti per i mondiali arriveranno presto».



Una giornata intensa, ancora sotto i riflettori, ieri per Domenico Fioravanti. A sinistra, l'accoglienza calorosa a Malpensa, qui a fianco il primo abbraccio con il padre Giorgio e la madre Pinuccia. Sotto, l'incontro con la fidanzata Simona Ricciardi, della nazionale femminile di nuoto. Ieri pomeriggio Fioravanti ha incontrato la troupe di «La vita in diretta» e si è concesso in un breve saluto alle centinaia di persone che stazionavano davanti alla sua abitazione. (P. FINOTTO)



## La notte finisce in discoteca

Accompagnato dalla bella Simona Trecate gli dedica il Centro sportivo

Marco

TRECATE

E la sera in discoteca, al «Celebrità». Frastornato ma felice, contento la bella Simona al fianco. Che bella coppia fanno, insieme! Qui la festa l'ha organizzata di Trecate i fuochi d'artificio tricolori, l'enorme striscione «Fioravanti Dominatore» diventato un po' un simbolo di questa giornata di festa. Poi la di due metri con i cerchi olimpici, le due medaglie d'oro (sono di frutta) e la piscina azzurra. E i fotografi, i cameramen che non l'abbandonano un attimo. E' anche questo un prezzo per la celebrità. Fuori, sul piazzale, ad aspettare «Fiore» migliaia di persone in clima da kermesse, famiglie al completo con bambini piccoli e nonni. E poi i giovani, i coetanei dell'olimpionico. E tanti, tanti bambini, tutti carichi come molle. Contribuiscono a tener alta la tensione. In fondo è la



Fioravanti finalmente a casa ma c'è rimasto poco, l'aspettavano in discoteca

loro festa. Dimenticavamo, le autorità. Ci tutte dal prefetto Vincenzo Pellegrini al presidente del Coni Guglielmo Radice e i politici, gli amministratori locali e da fuori. Stavolta nessuno ha volu-

to mancare. Tutti a far festa a questo ragazzo entrato nella storia. «Fiore» fino ad oggi non ha avuto molto tempo per la discoteca anche se qui sta completamente a suo agio. Maglietta bianca e

jeans. Le medaglie, quelle vere, le ha lasciate a casa, in cassaforte. Quando fa il ingresso, scortato dai suoi finanzieri, parte l'inno dei Queen: «We are the Champions». C'è chi ha la pelle d'oca, chi si muove. Chi non trattiene l'emozione e si lascia andare. In fondo questa è una vittoria per tutti qui a Trecate. Nel «Prive» riservato alla famiglia «Fiore» ci resta poco. Lo chiamano in continuazione. «L'autografo per la mia bambina», foto con zia Edvige. Lui è disponibile, sempre, e sorridente. Poi attaccano con i discorsi. Il sindaco Almasio si lascia andare e decide di intitolare a Fioravanti il centro sportivo con la piscina inaugurato solamente la settimana scorsa. Sarebbe stato bello aspettare il campione... Già, ma forse non tutti ci credevano neppure a Trecate. Ma è tempo di rovinare la festa. E Almasio consegna a «Fiore» una bella rana d'oro. Poi la festa prosegue nella notte.

Venduto nella tabaccheria-edicola dei coniugi Boschi-Brusa il biglietto che si è aggiudicato il primo premio

## «Chi ha vinto 2 miliardi? Forse è un villeggiante»

Premeno s'interroga dopo la fortunatissima Lotteria di Merano

Aristide Ronconi

PREMENO

Lunedì 25 settembre 2000, ore 14,30. Nella piazzetta principale che interseca con via IV Novembre nel piccolo comune dell'entroterra collinare del Verbano non c'è anima viva. Poche auto transitano lente e silenziosamente, quasi rispettose dell'atmosfera sonnolenta che da pochi giorni ha preso il posto del clima allegro e animato che da sempre caratterizza la stagione turistica a Premeno. I abitanti che vivono a 4500 da fine giugno a fine agosto quando cioè viene invaso da villeggianti, prevalentemente milanesi e veronesi.

Potrebbe proprio di questi ad aver vinto i 2 miliardi del primo premio della Lotteria di Merano, con il biglietto serie F 13659 venduto proprio a Premeno nella tabaccheria-edicola di Claudia Brusa che gestisce con il marito Gastone Boschi. «A quest'ora la tabaccheria è chiusa - informa alcuni vicini - e riapre poco dopo le 16». Mentre aspettiamo i coniugi Boschi per saperne



Claudia Brusa e il marito Gastone Boschi, gestori della tabaccheria di Premeno baciate dalla fortuna

(FOTO DI SORDI)

più sulla possibile identità del fortunato vincitore, indagiamo in poco in paese. Qualcuno asserisce che il biglietto vincente sarebbe fatto parte di un blocchetto rimasto invenduto e

che gli stessi titolari della tabaccheria lo avrebbero comprato e che perciò sarebbero loro ad aver vinto i due miliardi. Ipotesi che potrebbe trovare credito dall'atmosfera di perfetto silen-

zio che regna a cancelli dell'abitazione dei coniugi Boschi, una villetta nel verde dove vivono con i tre figli. Al citofono nessuno risponde, proprio se gli abitanti fossero

immersi nei pensieri di chi si trova tra le mani una inattesa e cospicua fortuna. Niente di tutto questo: un paio di minuti prima 16 Claudia e Gastone riaprono i battenti della tabaccheria. Notano i clienti e fotografano e sorridono sbottando: «Ce lo aspettavamo che vi possiamo dire? Il vincitore sarà certamente uno dei tanti villeggianti che da noi comprano giornali, sigarette e quando capita anche qualche biglietto della lotteria».

«No, non abbiamo vinto noi», aggiungono - fosse. Talvolta capita che ci teniamo i biglietti invenduti ma questa volta abbiamo venduto tutti i blocchetti da 10 tagliandi ciascuno. Quello vincente è proprio il penultimo di uno di questi. Racconta ancora Claudia Brusa: «Pensi che la signorina che abita al piano qui sopra ha comprato il biglietto con il numero antecedente quello premiato. Quando ha appreso della vincita non ha saputo trattenerla e si è data a urlare. È una sorta di emozione per la fortuna davvero sfumata per un soffio, o meglio per un numero».

NOVARA E VCO CHIAMANO SYDNEY

## Berradi, 10 mila «vietati»

E ora occhio a Bonomi

Dopo le scorciatoie di oro ed emozioni con Domenico Fioravanti a Paolo Milani, le Olimpiadi dalle «nostre» province stanno entrando nella parabola discendente. Ma attenzione, perché abbiamo ancora qualche asso da calare sul tavolo verde della rassegna iridata. Il riferimento è tutto per Beniamino «Beh» Bonomi che stanotte tornerà in Italia è entrato in scena nel K2 della Canoa Sprint, in coppia con Rossi. Il forte verbanese, dopo gli allori di Atlanta, tenta di conquistare qualche altra medaglia. E ne ha tutte le possibilità.

Per verbanese che debutta, uno che ha già completato il suo impegno: è Rachid Berradi, della Co-Ver, che nell'atletica leggera ha preso parte alla finale dei 10 mila metri tra i «mostri» Gebresilassie e Paul Terogat, concludendo la sua fatica dignitosamente, nelle prime dieci posizioni. Finita l'avventura olimpica invece per la vollettista omegmista Eleonora Lo Bianco, coinvolta nel naufragio del sestetto di Frigoni contro l'abbordabilissima Germania «Ele», comunque, si è ben comportata, risultando molto più di una sempli-



Rachid Berradi il marocchino verbanese d'adozione ha gareggiato ieri nella finale dei 10 mila metri comportandosi dignitosamente autentici «mostri sacri» della specialità

ce alternativa a Maurizio Cacciari. Rientro in Italia anche per Claudio Liverziani, l'esterno novarese della nazionale italiana di Silvano Ambrosioni. Nazionalisti che ha chiuso con un tutto sommato soddisfacente sesto posto finale, dopo aver perso di strettissima misura contro l'Olanda (3-2) e aver fatto tremare il grande dream team statunitense (4-2). Da tenere stretta la vittoria sull'Australia per 8-7. Torna pure Andrea Verdina che ha chiuso al 15° posto nel concorso completo individuale di equitazione. (M. P.)



# Dopo l'incontro di Torino: garantita la gestione di quest'anno e si rivedono le quote capitarie

## Sanità, arrivano i fondi dalla Regione

### C'è l'impegno per realizzare il nuovo ospedale Maggiore

NOVARA La Regione garantirà la copertura finanziaria per i servizi sanitari di quest'anno. Ad ottobre avevano già «esborato» di venti miliardi. C'è poi un impegno a ridifinire, entro il 21 ottobre prossimo, le quote capitarie per il prossimo esercizio. E' dimostrato che la provincia di Novara risulta ingiustamente penalizzata rispetto alle altre provincie piemontesi. Per il nuovo ospedale di Novara si va avanti. Un comitato coordinato dall'Amministrazione provinciale di Novara dovrà presentare una sorta di modello tecnico-finanziario per delineare un percorso utile alla realizzazione dell'opera.

E' il risultato dell'incontro avvenuto in Regione, venerdì scorso, con il presidente Ghigo l'assessore D'Ambrosio, il presidente della Provincia Paganini, il sindaco Correnti, il direttore dell'Asl 13 Grando, l'intervento dei consiglieri regionali novaresi. Tutti hanno espresso soddisfazione per gli obiettivi raggiunti grazie alla coesione ed all'unitarietà dei propositi di tutte le parti politiche e sociali interessate - ha detto Paganini. La Regione ha riaffermato la volontà di procedere alla realizzazione del nuovo ospedale. Il nostro impegno adesso è quello di lavorare in tempi brevi a questo progetto coinvolgendo tutte le forze in campo sul territorio. Questo anche in funzione di poter usufruire dei



Il presidente della Provincia Maurizio Paganini

nuovi finanziamenti previsti dal Governo per l'anno prossimo.

Dal canto il sindaco Correnti condividendo la soddisfazione per il risultato raggiunto ha sottolineato la necessità di riequilibrare le quote capitarie nell'ambito della Regione. Per il nuovo ospedale Correnti ha sollevato perplessità sul comitato locale «perché la programmazione sanitaria è competenza regionale e non è delegabile». A questo proposito con un'interrogazione a Ghigo, Giuliana Manica e alcuni consiglieri regionali chiedono «quali tempi si intendano procedere a formalizzare la sostituzione dell'assessore D'Ambrosio con Paganini all'assessorato alla sanità».

## Sondaggio di An per il sindaco

### Con tavolini in piazza e sito Internet

#### «Novaresi, diteci il vostro candidato»

NOVARA Chi volete come sindaco della città? Lo chiede Alleanza nazionale ai novaresi attraverso un sondaggio empirico vale a dire tavolini piazzati all'angolo delle ore in centro città piuttosto che mercati rionali, di sabato, quando l'affluenza è maggiore. L'iniziativa è partita ieri pomeriggio. Nei prossimi giorni An aprirà anche un sito Internet per allargare i confini del sondaggio.

Ad illustrarla, ieri mattina, il consigliere regionale Gianni Mancuso, il capogruppo a palazzo Cabrinio Giovanni Pace ed il segretario cittadino di An Fabrizio Gallina.

Vuol dire che Alleanza Nazionale all'interno del Polo rivendica il diritto di indicare il candidato sindaco.

Qualche mese fa l'on. Martinat? «Prima di sederci al tavolo per un confronto tra le forze del Polo», risponde Mancuso, «riteniamo di dover dar vita a una sorta di primarie, almeno per quanto riguarda. Vogliamo dare un segnale di apertura ai

novaresi. La trattativa per il candidato comprenderà anche altri equilibri. Si vota a Torino, per esempio, e non crediamo che Forza Italia vorrà indicare suoi candidati per entrambi i capoluoghi di provincia piemontesi. Se guardiamo al gruppo di opposizione a palazzo Cabrinio, ci rendiamo conto che potremmo esprimere anche noi un candidato valido. Con questa iniziativa chiediamo che siano i novaresi a darci un'indicazione. Poi vorremo conoscere che i pareri delle rappresentanze sociali, delle categorie. Siamo disponibili a valutare qualsiasi candidato che ci consenta di vincere le elezioni. Di dimostrare che in 5 anni si può governare bene». Accettereste di sostenere anche un candidato della Lega? «Fosse espressione del Polo? La Lega deciderà solo dopo il congresso nazionale, metà ottobre se correrà il Polo o da sola. Raggiungendo un accordo non avremmo difficoltà a valutare qualsiasi candidato in grado di portarci a governare palazzo Cabrinio. Più chiari di così...».

# Il centro sociale va al contrattacco

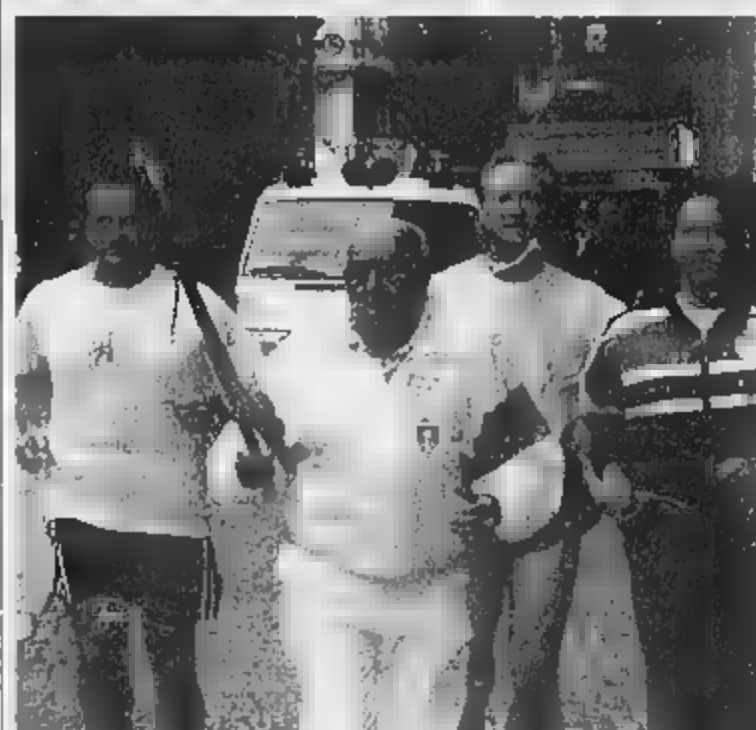
## «La Procura indaghi sui fusti di Agognate»

NOVARA Centro sociale San Martino al contrattacco assieme al Centro documentazione alternativa a Rifondazione sulla vicenda dei 60 contenitori per il trasporto di materiale radioattivo scoperti in maggio ad Agognate. Oreste Strano e Flavio De Mas sono indagati con i ragazzi delle due organizzazioni e con «Verdi Ambiente e Società», si dimostrano tutti altro che rassegnati. In un esposto alla Procura chiedono che si proceda alla nomina di consulenti tecnici per le analisi sui fusti indicate dall'Arpa.

Strano annuncia anche: «Due container sono spariti». Poi illustra l'esposto con l'avvocato Gilberto Paganini: «La Procura verificherà se si è trattato o meno di manifestazione senza avviso alla questura, quando il 31 maggio inviammo i giornalisti a vedere il deposito. Volevamo attirare l'attenzione dei novaresi su quel deposito. Chiediamo risposte certe, e analisi, sulla pericolosità dei bidoni. Che nel frattempo al centro di un nuovo giallo. Ci sono rilievi fotografici del '95 e del '96 e nelle immagini i fusti non risultano sul piazzale dell'ex Borghi: «Dicono che i fusti erano lì da quindici anni ma, lo si vede nelle foto, in due momenti non ci sono - sottolinea Donatella Kraus del Centro documentazione alternativa - riteniamo più credibili le testimonianze di cittadini i quali riferi-

scono che da quell'area i fusti andavano e venivano». Paganini invita ad indagare sui reati. I bidoni vanno aperti, tutti. Siamo fiduciosi nella ricerca della verità». C'è anche da capire se che cosa sia servito un laghetto poi prosciugato e coperto a poca distanza dal piazzale: «Lì sotto c'è soltanto terra?», chiede Strano. Infine viene riferito che dietro la Riserva Invernizia è sotto sequestro un terreno, dopo l'intervento della Forestale: «Come mai?», Strano incalza: «L'iniziativa del 31 maggio non era una protesta senza autorizzazione ma una conferenza stampa per dimostrare la gravità del caso. Adesso vorremmo la verità: che cosa c'è in quei bidoni e che fine faranno? Il sindaco Correnti parla di un supertecnico nucleare da Roma che avrebbe certificato la non pericolosità del sito. Vorremmo, per democrazia e trasparenza, che i cittadini abbiano dati certi». Felice Lanni di Rifondazione: «Mi autodenuncio perché quella mattina c'ero anch'io all'incontro con i giornalisti. Rifondazione vuole conoscere gli intendimenti del Comune su questa e altre situazioni di degrado. Altrimenti è legittimo pensare che si voglia solo difendere il buon nome della città e ignorare le offese all'ambiente e ai cittadini onesti». Il caso di Novara sarà affrontato anche dal ministro dell'Ambiente grazie all'interrogazione presentata da Paolo Cento.

## IL GIUBILEO IN SCARPE DA GINNASTICA



## Due giorni in piazza con lo sport

Grande successo per la festa dello sport, vetrina per le associazioni del capoluogo. Il percorso si è snodato nelle piazze del centro storico, dove sono stati allestiti spazi per dimostrazioni di abilità e prove delle varie discipline. Domenica è stato celebrato il «Giubileo dello sport», promosso dall'Unione Veterani Sportivi, sezione di Novara. Nella foto, il campione di tennis Augusto Zweifel, ultimo tennista in centro storico. E' ancora aperta la mostra «Basta un'ala per volare», realizzata con 35 suggestive e commoventi immagini degli atleti delle parolimpici. E' visitabile fino a domenica, nei locali della Provincia, in piazza Matteotti 1.

## Divergenze tra Provincia e Comune di Novara

# «Autorità delle acque o commissariamento»

NOVARA Tempo i confronti (e scontri) tra Amministrazioni comunali, provinciale e regionale. Sabato a Novara si è riunita la conferenza permanente Provincia-Autonomie locali per esaminare alcune proposte dedicate ai piccoli Comuni in particolare sulla gestione unitaria dei servizi. Si discute anche della bozza dello statuto della Fondazione «Novara Sviluppo» che arriverà giovedì in Consiglio provinciale. Ma è stato sulla gestione del ciclo integrale delle acque che si palesate le contrapposizioni tra Provincia e Comune di Novara. «La Provincia», spiega il presidente Paganini, «è orientata verso la costituzione dell'Autorità d'Ambito, fondamentale per l'autogoverno dei servizi idrici (acquedotti, fognature e depuratori). Tutti i Comuni hanno già deliberato la convenzione per costituire l'Autorità d'Ambito Novara. L'assessore Bolzoni, nel suo intervento, ha dichiarato che la sua Amministrazione non intende aderire a tale organismo».

«Ma questo», aggiunge Paganini, «non è possibile perché ci esporrebbe al rischio di un commissariamento da parte della Regione di tutto l'Ambito, il che significherebbe l'affidamento del servizio gestore, con conseguente aggravio di costi per gli utenti, all'accade nel resto d'Europa (4-5 mila lire al metro cubo contro le attuali 150 lire). Data la situazione dovremmo chiedere alla Regione il commissariamento ad acta per il Comune di Novara, dato che per noi la costituzione dell'Autorità d'Ambito è questione imprescindibile».

Intanto sono iniziate, presso le otto province piemontesi, le elezioni per il rinnovo dei componenti elettivi della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali. Ieri presso la sala del Consiglio provinciale novarese si sono trovati i rappresentanti dei Comuni al di sotto dei 3 mila abitanti, oggi (alle 10) tocca a tutti quelli più grandi. Giovedì alla sala convegni del Tecnoparco di Verbania alle 9,30 si trovano i Comuni con oltre 3 mila abitanti, alle 14 quelli inferiori.

## LETTERE AL GIORNALE

### Alle Poste reclami senza alcuna risposta

Vorrei evidenziare un caso di vergognoso e deplorabile disservizio postale che ho potuto constatare di persona.

Probabilmente alle Poste di Novara, i reclami che gli utenti presentano, non vengono espletati, bensì insabbiati. Infatti, nel mese di luglio ultimo scorso, ho presentato due reclami per ritardata consegna di vaglia.

Successivamente ho inviato una lettera al Direttore della Filiale per conoscere le determinazioni adottate, con l'usuale cortesia, non ho ottenuto alcuna risposta, sia dal Direttore che dal responsabile della struttura. Superfluo puntualizzare che l'E.P.I. si impegna a dare risposta entro 15 giorni a ciascun reclamo.

Non vorrei ipotizzare che tale prassi possa configurarsi come un'omissione di atti d'ufficio (articolo 328 codice penale).

Ovviamente le Poste si rendono risibili quando strombazzano il raggiungimento degli impegni previsti dalla «Carta della qualità» del servizio pubblico postale.

Lettera firmata, Novara

### Le piazze pedonali divorate dai cantieri

Sono una pensionata anziana ed abito nei pressi di Viale Alloggia a Novara.

Verso la metà di aprile su un tratto di questo Viale sono iniziati i lavori per rifare l'asfalto, lavori che si sono protratti fino a giugno. Naturalmente le strisce bianche pedonali sono andate a pallino. Siamo a metà settembre, i bambini ritornano a scuola, gli anziani devono attraversare il Viale con tutto il traffico esistente e delle strisce non si parla neppure. Va bene il pezzo di Viale nuovo ma le strisce non avevano anche loro rifatte? Grazie a qualcuno vorrà pensarci prima dell'arrivo della nebbia.

Erminia Gallone, Novara

**Quell'area verde brilla per sporcizia**

Tra via Sforzesca e via XXIII marzo, vicino alla chiesa, c'è un'area verde attrezzata con un sentiero pedonale molto utilizzato. Cocci di bottiglia e rifiuti abbandonati lo rendono pericoloso. Spero in una rapida e costante pulizia.

Lettera firmata, Novara

## NUMERI UTILI

**PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA**  
Novara e provincia: 1.118.

**AUTOAMBULANZE**  
Novara: t. 0321 827.000; Arona: t. 0322 51.51; Borgomanero: t. 0331 84.81; Domodossola: t. 0324 48.600; Gallarate: t. 0321 88.22.22; Oleggio: t. 0321 63.500; Omegna: t. 0323 61.900; 63.659; Gravellona Toce: t. 0323 84.85.59; 865.000; Stresa: t. 0323 33.380; Tracate: t. 0321 77.79.00; Verbania: t. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; aquedra naut. salvam. t. 0323 51.91.00; Baveno: t. 0323 92.42.22.

**FARMACIE**  
A Novara: Comunale, via Beltrami, 3 t. 0321 47.32.20 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuata; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e Fanchiotti, via A. Costa, 1 t. 0321 61.23.82 (apertura con orario continuato dalle 8,45 alle 20,15 del giorno seguente; dalle 21,00 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500).

Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Borgomanero: Comunale 2 (Colombo), via IV Novembre, 28 t. 0322 64.60.71.

Alto di Pella: Scoleri, via Durio, 128 t. 0322 96.93.17.

Oleggio: Mazzoncelli, c.so Matteotti, 78 t. 0321 91.249.

Omegna: Caccia (Cassina), via Novara 49 t. 0183 84.02.43.

Cameri: Comunale 1, via Novara, 45 t. 0321 51.84.88.

Vespolate: Alfieri, via G. Mazzini 13, t. 0321 88.22.05.

el.5>Arona: De Maria, via Monte N. 26 t. 0321 24.02.10.

Verbania (Pelland): Nitala, vi. Azari, 1 t. 0323 55.63.42.

Cannero Riviera: Moro, via Marconi, 47 t. 0323 78.80.56.

Belgirate: Urbani (ex Capone) via Mazzini, 83 t. 0322 78.445.

Orta San Giulio: Bergamasco, p. Morta, 12 t. 0322 90.117.

Quarna Sopra: Mittino, Zolana, 5 t. 0323 85.80.98.

Domodossola: Comunale, p. Rosselli, 6 t. 0324 24.02.41.

Vogogna: Sacchi, via Nazionale, 43 t. 0324 87.053.

Malesco: Bovio, via Tre Acque, 8 t. 0324 92.310.

Gli avvocati e i Collaboratori dello Studio Legale Tacchini Riboni Belcredi partecipano al dolore di Antonella per la perdita del padre.

**Gian Luigi Panagini**  
- Novara, 26 settembre 2000

I Soci del Rotary Club Borgomanero-Arona si uniscono commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico e socio CAV. UFF. GEDM.

**Emilio Lanzetti**  
- Borgomanero, 24 settembre 2000.

Le famiglie Marenti sono vicine alla famiglia Lanzetti per la grave perdita di EMILIO che ricordano con affetto e stima.

# CO. RE. C.E.P.

**N COSO DI COSTRUZIONE**

**NOVARA**  
C.so Milano  
Alloggi di varie metrature. Rifiniture di qualità.  
Piano terra con giardino privato, ultimo piano con mansarda, cantina e box.

**BELLINZAGO**  
Via Giotto  
Alloggi di 3 vani + servizi, cantina, box auto.  
Rifiniture di qualità.

**RESIDENZA ORIZZONTE**

**RESIDENZA GIOTTO**

Per informazioni e prenotazioni:  
**Tel. 0321 691876**  
**CO.RE.C.E.P. - Via Wild, 2 ang. C.so Trieste - NOVARA**

CO. RE. C.E.P.



Stasera a Oleggio si riunisce il Coordinamento enti locali, fioccano i «no» alla terza pista

# Il Covest ai sindaci: torniamo in corteo

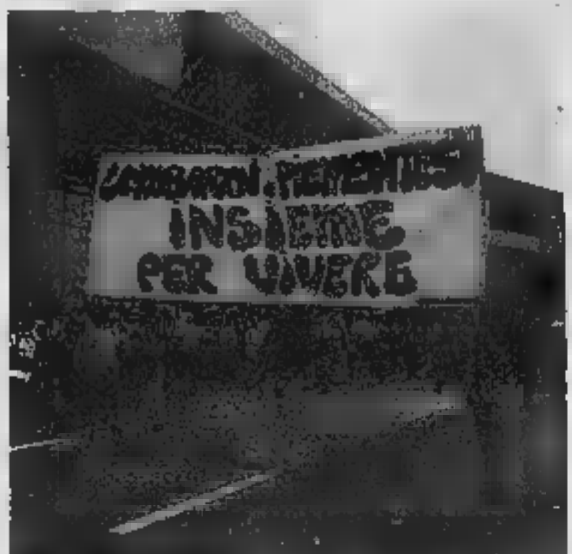
## Manifestazione a metà ottobre contro rotte e Malpensa

Maria Paola Arbella

**OLEGGIO**  
In corteo davanti all'aeroporto il 15 ottobre: in tanti e uniti per ribadire il «no» alla crescita di Malpensa 2000 e delle rotte sul Piemonte. Il Comitato Ovest Ticino stasera chiede ai sindaci, presidente della Provincia, Parchi e ambientalisti vari «esse-» pronti a manifestare ancora. «Riunisce dalle 21 il Coordinamento enti locali, vi partecipano i hanno diritto d'intervento gli amministratori incaricati e i portavoce delle associazioni.

La data proposta, quella del 15, vuol anche significare che a due anni esatti dall'apertura dello scalo per l'Ovest Ticino poco è cambiato, se è cambiato è stato in peggio quindi le popolazioni non cedono e continuano su più strade la loro protesta. Se da una parte sono le iniziative di carattere legale e amministrativo che proseguono, con la Regione che si è rivolta al Tar contro i decreti D'Alema e Bersani, dall'altra il Covest e le comunità, anche tanti sindaci, decisi a tornare in corteo: «Perché la strategia della carta bollata della diplomazia può pagare soltanto sulla distanza, vogliamo che l'attenzione non diminuisca e che la Sea, il Governo, le Regioni e i sindaci sappiano quanti cittadini aspettano di vedere ripristinati i loro diritti e la qualità della vita». Se i sindaci e la Provincia accoglie-

Il Comitato popolare stasera propone ai sindaci e agli amministratori provinciali una nuova iniziativa: a fine ottobre di due anni fa Malpensa 2000 fu inaugurata e il Covest intende ribadire le contrarietà sulle rotte e lo sviluppo dello scalo



ranno l'invito del Covest, sarà sollecitata anche l'adesione del Regione Piemonte. Che sia indispensabile un forte impegno anche pubblico da parte del presidente Enzo Ghigo lo aveva rimarcato i sindaci, fra gli altri Stefano Boggio e Varallo Pombia e Mario Rondini di Cameri, nell'incontro che si è tenuto in Prefettura due settimane fa. In Regione è stata poi presentata dalla consigliera diessina Giuliana Manica un'interrogazione con risposta scritta riguardo le recenti dichiarazioni del presidente della Sea, Giorgio Fosse, sulla terza pista. Manica chiede a Ghigo se sia a conoscenza della situazione e

che la Regione venga coinvolta qualsiasi scelta relativa alla terza pista e porti la voce dell'Ovest Ticino contrario sempre al progetto. Nell'interrogazione viene anche chiesto che si giunga presto a risultati concreti: la Regione Lombardia ha proposto di rotte redistribuite il limite dello sviluppo di Malpensa secondo le autorizzazioni e in assenza della valutazione d'impatto ambientale. Anche il senatore Sergio Vedovato (ds) definisce «inaccettabile l'ipotesi e non basterebbe l'eventuale sorprendente parere favorevole di qualche sindaco a cambiare una realtà che il semplice buon senso rende evidente».

# Un borgomanerese ricercato per truffa

BORGOMANERO

Un borgomanerese 45 anni è ricercato dai carabinieri di Ferrara per il reato di associazione per delinquere finalizzata alla truffa e alla sostituzione di persona.

Su Marco De Angelis, 46 anni, pendente dall'ordine di custodia cautelare emesso dal Gip di Bolzano, Alessandro Brunel, dopo che i carabinieri di Argenta e Portomaggiore, nel Ferrarese, hanno smascherato una banda che ha messo a segno una truffa di un miliardo in telefonini dell'ultima generazione.

In carcere sono finiti Lucio Esposito, 45 anni, Napoli, Angelo Di Minico, 31 anni, di Rimini, Claudio Roversi, 54 anni, di Cesenatico. Ricercati invece tre: oltre al borgomanerese De Angelis, l'ordine di custodia cautelare è scattato anche per Giuseppe Bellissimo, palermitano, 46 anni, e Vincenzo De Rosa, napoletano, 43 anni.

I sei, secondo quanto hanno accertato i carabinieri, hanno raggruppato quindici commercian-

ti all'ingrosso di telefonini. La banda contattava l'esercente attraverso il fax o una e-mail, poi ordinava una partita di cellulari dell'ultimo tipo. Il pagamento, garantito, sarebbe avvenuto con un bonifico bancario.

Il venerdì pomeriggio, appena prima della chiusura delle banche, il commerciante riceveva la conferma che il bonifico era stato spedito all'istituto di credito: riferimento: a funzione da «garante» sarebbe un modenese di 45 anni, di cui sono state fornite le generalità e che è stato soltanto denunciato. Il lunedì mattina l'esercente aveva l'amara sorpresa perché scopriva che il bonifico era fasullo: nel frattempo la banda aveva già incassato la merce e era scomparsa dai telefonini, che venivano venduti sul mercato nero nel napoletano.

Marco De Angelis è nato a Borgomanero, ma si è poi allontanato dalla città per recarsi in varie località del Piemonte; attualmente era domiciliato a Cesenatico, presso una pensione. [m. g.]

Ceduta la partecipazione in Centrobanca

# Arrivano alla Bpn oltre 212 miliardi

NOVARA

La Banca Popolare Novara ha perfezionato la sua partecipazione alla Banca Popolare Bergamo-Credito Varesino l'intera partecipazione in Centrobanca, come prevedevano gli accordi raggiunti l'11 agosto. L'operazione porta nelle casse della Bpn 212 miliardi, corrispondenti a 38.649.628 azioni, al prezzo unitario di 5.500 lire, e consente di realizzare una plusvalenza di 19 miliardi per la capogruppo cui 61 per azzeramento della relativa quota di riserva e 19 miliardi a livello consolidato.

L'arrivo di 212 miliardi rafforza il patrimonio della «Novara», sempre più lanciata verso la strategia dello stand alone, cioè correre da soli. Una politica abbracciata dopo il fallimento delle trattative con Comindustria e la decisione di proseguire su una strada di rafforzamento: il presidente Siro Lombardini ha dato mandato pieno all'amministratore delegato Piero Montani che proprio questi giorni sta stringendo i tempi per la presentazione del nuovo piano industriale. Potrebbe essere questione di giorni, ma le linee anticipatrici già sono annunciate attraverso alcuni provvedimenti: una po-

litica di «dimagrimento» con la decisione di sfoltire gli organici anche ai massimi livelli (prepensionamento di 130 fra impiegati, funzionari dirigenti); la cessione degli assetti considerati non strategici e riconversione dell'istituto verso attività più redditizie.

Il consiglio d'amministrazione ha già dato incarico a una società specializzata di operare una revisione e un recupero di tutti i crediti, compresi quelli dell'Ince. Non solo: è stata decisa una valutazione particolareggiata del patrimonio immobiliare, in vista di una cessione. Si parla anche della chiusura delle cinque sedi di rappresentanza all'estero (Madrid, Parigi, Francoforte, Bruxelles e New York), mentre verrebbe mantenute le filiali di Londra e Lussemburgo. Dalla cura dimagrante, naturalmente, non è esclusa la sede centrale dove è in fase di attuazione il trasferimento di parte dei dipendenti alla rete. Ed è proprio sulla riqualificazione e la motivazione del personale che Lombardini e i nuovi vertici Bpn puntano in modo particolare, così come è stato sottolineato durante la «convention» tenuta nei giorni scorsi al teatro Coccia. [g. f. q.]



Siro Lombardini

IL COMMIATO DEL GENERALE DI NAPOLI



L'incontro a Novara e Verbania

Il generale dei carabinieri Enrico Domenico Napoli, comandante la Regione Piemonte e Valle d'Aosta, prima di lasciare Torino per assumere l'incarico di capo dipartimento di Polizia militare presso il ministero della Difesa, ieri ha fatto visita ai reparti dei comandi provinciali di Novara e Verbania, per un saluto di commiato. A Novara è stato accolto dal neo-comandante ten. col. Claudio Criscuolo, a Verbania dal ten. col. Fernando Bassette. Nella foto: il generale di Napoli durante l'incontro con i reparti a Novara

Caduta dalle scale

Borgo, morto la scorsa notte del «disastro»

**BORGOMANERO.** Infortunio mortale alla cucina della suora dell'Istituto Rosmini. Suor Sista, al secolo Maria Moia, ha avuto un capogiro mentre scendeva le scale, ha battuto la testa ed è deceduta domenica al reparto rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara.

Suor Maria aveva 75 anni e la cuoca Collegio Rosmini. Originaria di Borgomanero, della frazione di Santa Cristina, era stata per parecchi anni dell'Istituto Rosminiano di Roma, poi era tornata nella città d'origine, dove molto apprezzata sia per la sua bravura ai fornelli che per il carattere giovanile. Una settimana fa è accaduto l'incidente: la suora aveva un male mentre stava scendendo gli scalini ed è caduta. Domenica è deceduta. La mattina è prevista l'autopsia e poi verranno celebrati i funerali a Borgomanero, dove la religiosa verrà sepolta nel piccolo cimitero della Rosminiana. [m. g.]

A Vigevano, è salvo

investito vigile poi salvato dalla «salute»

**GARLASCO.** È forzato un posto di blocco, investito e ferito un vigile urbano, poi è pentito e ha tentato il suicidio impiccandosi ad un albero, senza però riuscirci perché il nodo della corda si è allentato sotto il suo peso. Il protagonista dell'incredibile vicenda è artigiano di 54 anni di Garlasco, Franco Riuzzi, che se l'è cavata alcune escoriazioni al collo: prognosi di 7 giorni e ricovero per precauzione in Psichiatria. L'episodio è avvenuto venerdì.

Verso le 8 del mattino, al volante della sua Mercedes, l'artigiano è incappato in un posto di controllo via Alagna: inizialmente ha accostato, poi è ripartito all'improvviso travolgendo un vigile, Giuseppe Setta, 49 anni, di Vinasca, che ha riportato una ferita alla gamba sinistra: ne avrà per 7 giorni. Il responsabile è fuggito ed è stato rintracciato alle 15 dai carabinieri: una strada di campagna, disteso sotto un albero al quale cercava di impiccarsi. La corda non ha retto al suo peso, il nodo si era sciolto. [c. br.]

ECONOMICI

**COMPRO** gioielli, orologi. Massime valutazioni. Pagamento contanti. Via JXX Settembre - 106 Arona. Tel. 0322.836440.

**RAZZA** peruviana, referenzata, esperienza, offresi assistenza anziani anche non autosufficienti giornalmente; oppure lavoro domestico anche a ore. Libera subito.

Affermata Socializzazione livello nazionale ricerca

**1 SIGNORA O SIGNORINA** da inserire nell'ufficio commerciale di Borgomanero settore marketing. Offerta interessante retribuzione. Per informazioni telefonare ore ufficio al 0322.836440

Cercasi

**RAPPRESENTANTE O PROCACIATORE** per zone con parco clienti già esistente. Tel. 0322.836440

**DOMENICA 8 OTTOBRE**

dalle 19.00 alle 19.00

**LA PELLE VIBRA**

**STAGE DI PERCUSSIONI**

**STRUCHE E MUSCOTERAPIA**

condotto da **GIORGIO BORGHINI**

**CEM**

Via Cavallotti 1 - NOVARA - e-mail: cem@chilbero.it  
tel. 0321.4601623 - fax 0321.4601621

**SAGLIETTI ANDREINA**

TESSUTI DI TUTTI I GENERI • SCAMPOLI • PARTIRE DA 5.000 al kg. • SCAMPOLI DI TENDAGGI A 10.000 al kg. • 20.000 al kg.

- Tessuti per l'arredamento a metro e a peso
- Scampoli di lana, misto lana e seta a peso
- Tessuti "PRONTO MODA"
- Tessuti Pregiati

Aperti tutti i giorni dalle 9 - 12,30 - 15,00 - 19,30  
Chiuso lunedì mattina e festivi

**PRATO SESIA**  
Via Gramsci 14 (via per Cavallotti) - Tel. 0163.852.080

**Am**

**ANTICHI MAESTRI PITTORI**

1998 Donatello  
Giancarlo Gallino ha il piacere di presentare un capolavoro inedito del massimo pittore senese del '400

24 Febbraio - 11 Aprile 2001

Stefano di Giovanni detto **SASSETTA** (Cortona ca. 1400 - Siena 1450)  
Vergine annunciata e San Francesco Dipinto su tavola 58,3 x 13,5 cm.

1999 Giambologna  
1999 Canova

mostra in galleria  
Via A. Doria, 19/A Torino  
Tel. 011-8127587  
Fax 011-8127612

**CAMBIATE GUSTO AL VOSTRO CAFFE':**

**Richiedete CAFFE' 3G**

**3GAZZELLE BAR RISTORANTE**

VIALE ROMA, 16 - NOVARA  
Tel. 0321.623779



# Adesso Fiat

*Fino al 30 Settembre*

**Fiat Palio  
con anticipo zero,  
in 36 mesi  
a tasso zero.**



**Fiat PUNTO  
finanziamento  
di 10 milioni  
in 24 mesi a  
TASSO ZERO.**

**VI SIETE PERSI QUALCHE  
OCCASIONE NELLA VITA?  
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 30 settembre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

FIAT PALIO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 17.300.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 480.556. Spese gestione pratica: L. 350.000 + bolli. T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,95%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.  
FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 10.000.000. N° rate: 24. Importo singola rata: L. 416.667. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,47%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

**FIAT**

**CONCESSIONARIA FIAT**

**PROGETTO NOVARA - VIALE GIULIO CESARE, 211 - NOVARA**



# Nel fine settimana celebrata anche la trasvolata delle Alpi di Chavez Ossola partigiana, lampo di libertà E il ministro Toia ricorda Gisella Floreanini

DOMODOSSOLA

L'Ossola ha celebrato domenica il 56° anniversario della repubblica partigiana, primo lembo di terra libera e primo esempio di autogoverno in un'Italia ancora occupata dai nazifascisti. La commemorazione ufficiale è stata tenuta da Patrizia Toia, ministro dei rapporti con il Parlamento.

Quello del ministro è stato un lungo ed articolato discorso che ha toccato sia i temi legati alla lotta di liberazione, sia temi attuali sull'assetto delle istituzioni. Il ministro, sottolineando che la Costituzione è nata dalla Resistenza, ha ricordato la figura e il ruolo di Gisella Floreanini nel governo della Repubblica dell'Ossola. L'onorevole Patrizia Toia ha sottolineato «il momento particolare per l'assetto delle istituzioni, nel rischio che il concetto di Stato, che è un bene comune, venga indebitato. Vanno bene le istanze locali, ma deve essere uno Stato che deve rappresentare e poi articolare tutte le istanze».

Alla manifestazione hanno preso parte molte autorità tra le quali il prefetto Maria Fiorella Scandurra; il presidente della Provincia Ivan Guarducci; molti esponenti delle diverse delegazioni partigiane. Il corteo ha raggiunto il monumento ai caduti dove è stata deposta una corona. Non solo a Domodossola sono stati ricordati i giorni della Resistenza. In valle Anzasca, a Castiglione, è stato ricordato l'olocausto di don Giuseppe Rossi, il parroco ucciso dai nazi-fascisti, ai quali, nel '45, si consegnò per salvare dalla fucilazione alcuni suoi paesani. I resti del giovane prete si trovano nella parrocchia di San Gottardo dove erano giunti nel 1991 traslati da Varallo Pombia, suo paese d'origine.

Sempre lo scorso fine settimana l'Ossola ha rievocato l'impresa di Geo Chavez, il trasvolatore peruviano che nel 1910 sorvolò le Alpi cadendo poi col suo Blériot IX alle porte di Domodossola in località Siberia dove sabato e domenica si sono svolte alcune manifestazioni aeree. (re. ba.)



La cerimonia per ricordare la Liberazione dell'Ossola e l'azione della Giunta provvisoria di governo si è svolta domenica mattina a Domodossola. Nel fine settimana (foto sotto) è stata celebrata anche l'impresa di Geo Chavez che nel 1910 sorvolò per primo le Alpi in

sto di don Giuseppe Rossi, il parroco ucciso dai nazi-fascisti, ai quali, nel '45, si consegnò per salvare dalla fucilazione alcuni suoi paesani. I resti del giovane prete si trovano nella parrocchia di San Gottardo dove erano giunti nel 1991 traslati da Varallo Pombia, suo paese d'origine.

Sempre lo scorso fine settimana l'Ossola ha rievocato l'impresa di Geo Chavez, il trasvolatore peruviano che nel 1910 sorvolò le Alpi cadendo poi col suo Blériot IX alle porte di Domodossola in località Siberia dove sabato e domenica si sono svolte alcune manifestazioni aeree. (re. ba.)



Crescono le iniziative a favore delle insegnanti di lingua straniera

## Appello al Presidente Ciampi per le 44 cattedre «tagliate»

Filippo Roberti  
VERBANIA

Continua la mobilitazione degli insegnanti per chiedere il ripristino delle 44 cattedre di lingua straniera nelle scuole elementari del Vco, tagliate, lo scorso agosto, con un decreto del Ministero della Pubblica Istruzione. Numerose le iniziative in questo fine settimana. Sabato una delegazione di docenti, guidata dalla segretaria della Cisl-Scuola, Antonietta Trivellato, è stata ricevuta dal ministro per le Pari Opportunità, Livia Turco.

Al termine dell'incontro, che è avvenuto a Pallanza, a margine del premio «Il Battello a Vapore», la Turco ha assicurato di esporre la questione direttamente al Ministro De Mauro. Domenica pomeriggio, nell'ambito dei giochi «piazza» per i bambini, in svolgimento a Pallanza, gli insegnanti hanno raccolto oltre 800 firme.

Verranno allegate ad una lettera indirizzata al Presidente della Repubblica. A Ciampi si chiederà di essere conseguente con quan-



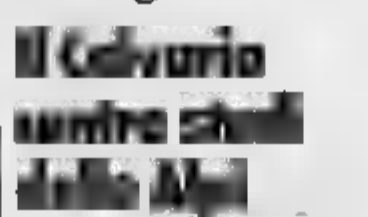
Il senatore Marco Preioni ha presentato interrogazione al ministro ed ha avuto una prima risposta sull'attivazione di dieci posti

più vicini cittadini europei.

Dello stesso avviso i rilievi di Enrico Borghi, sindaco di Vogogna e presidente dell'Unceim (Unione nazionale comuni comunità enti montani): «Il 2001 è stato proclamato dall'Unione Europea l'anno delle lingue con azioni di diffusione delle undici lingue del vecchio continente. Alla luce di tale decisione, la scelta di tagliare l'insegnamento della lingua straniera, nel Vco, è inopportuna e irrazionale».

Borghi è riuscito ad investire del problema il senatore Giovanni Manzini, Sottosegretario alla Pubblica Istruzione. Da viale Trastevere, frattanto, la Direzione generale all'Istruzione Elementare ha informato il senatore Marco Preioni, autore di un'interrogazione, di aver dato il via libera ad istituire dieci nuovi posti per la lingua straniera. Negli ambienti sindacali la notizia è stata accolta senza esultare in quanto «queste cattedre sono in aggiunta a quelle che già esistevano lo scorso anno e che sono state tagliate».

Convegno a Domo



DOMODOSSOLA. Tre giorni di studio al Sacro Monte Calvario di Domo sulla storia dell'economia alpina. Un convegno internazionale, organizzato dalla comunità montana valle Ossola e dalla Regione Piemonte, che ha visto la partecipazione di un centinaio di studiosi di prestigiose Università Europee: Ginevra, Innsbruck, Berna, Milano, Torino, Genova, Ancona, Cassino, Padova, Trento. Si è parlato di agricoltura, insediamenti di attività manifatturiere in montagna, scambi commerciali, turismo e stati affrontati gli aspetti demografici e la mobilità della popolazione alpina. Le giornate di studio sono state coordinate da Fausto Piola Caselli, preside della facoltà di economia e commercio dell'Università di Cassino che ha fornito anche interessanti dati storici-demografici sul capoluogo ossolano. «Dal convegno sono emerse utili indicazioni per gli amministratori nei centri montani» ha dichiarato il presidente della Comunità Valle Ossola Pier Leonardo Zaccaro. (a. v.)

**PORTE INTERNE  
FINESTRE  
PORTONCINI BLINDATI  
PERSIANE**

Punto Vendita Autorizzato

**FINSTRAL GARDESA**

**GARBAGNA NOVARESE (NO) Via Matteotti, 6 Tel. 0321.845220**

40 anni, esperienza, professionalità e puntualità al Tuo servizio

**AUTOGAS NORD**

**AUTOGAS NORD S.P.A.**  
"LA NATURALE ALTERNATIVA"

GAS GPL PER USO CIVILE, AGRICOLO E INDUSTRIALE. IMPIANTI IN ESEZIONE DI IMPOSTA. RETI CANALIZZATE PER COMUNI E FRAZIONI

ORGANIZZAZIONE Nord-Est Piemonte - VC - VB - NO) PRALUNGO (BI) Garibaldi, 70 Tel. e Fax 015 572294 Responsabile filiale: PERNICI ALBERTO Tel. 0348.338202 Responsabile prov. VERCELLI: ROMEO Tel. 0348.338204

SERBATOIO DA INTERRO TRADIZIONALE

sito internet: [www.autogasnord.it](http://www.autogasnord.it) • e-mail: [autogas@autogasnord.it](mailto:autogas@autogasnord.it)

ASSOCIATO IMMOBILIARE 2000

**BORGOMANERO**  
Via Scuole, 11  
Tel. 0322.841777

**VENDE:**

- ATTIVITA' COMMERCIALE ben avviata in BORGOMANERO centro.
- ATTIVITA' COMMERCIALE con ottimo reddito, in ARONA C.so Cavour.
- ATTIVITA' COMMERCIALE ben avviata in DORMELLETO Superficie 130 mq
- ATTIVITA' COMMERCIALE ben avviata in CASTELLETO TI Superficie 180 mq.
- CAPANNONE di 1000 mq. in INVORIO con annessi uffici, abitazione e cabina elettrica

**AFFITTA:**

- CAPANNONE di 500 mq. in BORGOMANERO centro.

LUNEDÌ: Tuttosoldi  
MERCOLEDÌ: Tuttosoluzioni e Net TV  
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)  
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero  
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

**LA STAMPA**

**CRISTINA**

# Caro Petrolio?!?

## La soluzione trovala a Ghevio!

### presso la Ditta Cristina trovi

#### LA MIGLIORE PRODUZIONE MONDIALE DI STUFE E INSERTI PER CAMINI

Il Rimedio a legna: "Un sistema antico con tecnologia moderna per la massima resa calorica"

PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI GRATUITI - PANNELLI PERSONALIZZATI

**DITTA CRISTINA**  
IDEE PER LA TUA CASA

Via Parrocchia, 4 - Ghevio di Meina  
Tel. 0322 - 21.84.08 - 21.80.37 - Fax. 0322 - 21.87.16  
AUTOSTRADA A26 - Uscita Meina 200 mt. a destra

**CRISTINA**



# Offertissima

## SUPERMERCATI A&O

Ogni giorno con te

dal 18 al 30  
settembre

CLEGGIO: via dei Negri - via Curione - via Pichio

BELINZAGO: via Libertà

**Questo lo compri**  
2 pezzi di Burro ZANGOLA gr. 250  
**4.490**  
€ 2,32

**Questo te lo regala A&O**

**Questo lo compri**  
2 bottiglie di Passata di Pomodoro SELEX gr. 700 cat. L. 993  
**1.390**  
€ 0,72

**Questo te lo regala A&O**

**Questo lo compri**  
2 confezioni di Asciugatutto SELEX - 2 rotoli  
**1.790**  
€ 0,92

**Questo te lo regala A&O**

SAVO ESAMINATO SCORTE LE FOTOGRAFIE SONO INADUNTE INCOGNITE I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, BRASSI E MODIFICHE ALLE LISTE PREZZI

## CONFARTIGIANATO informa

Attualità

### Confartigianato in confronto con il Governo sulla finanziaria 2001 Gli artigiani chiedono semplificazione fiscale, burocrazia e diminuzione del costo del lavoro

Nell'ambito delle consultazioni con le parti sociali, il svolta nei giorni scorsi l'incontro tra i rappresentanti del Governo e delle Organizzazioni dell'artigianato, del commercio, dell'agricoltura per discutere i contenuti della Legge Finanziaria 2001. La delegazione di Confartigianato era composta dal Presidente Ivano Spalanzani e dal Segretario Generale Francesco Giacomini. "Il confronto sulla Finanziaria 2001 - ha sottolineato in premessa il Presidente Spalanzani - è condizionato dall'approvazione della manovra economica per il 2000. E' grave che tuttora non siano stati licenziati provvedimenti fondamentali per le piccole imprese e che peraltro non comportano alcuno stanziamento di risorse. E' il caso - ha spiegato Spalanzani - del provvedimento che consente alle imprese artigiane di costituire Srl pluripersonali, strumento indispensabile per rafforzare la struttura finanziaria delle piccole aziende". Nel corso del confronto, Confartigianato ha presentato al Governo un documento di proposte per migliorare la competitività delle imprese, per alleggerire la pressione fiscale, per semplificare l'apparato burocratico, per garantire la flessibilità dell'organizzazione del lavoro. Spalanzani ha rivendicato la restituzione ad artigiani e commercianti del maggior gettito (circa 8.000 miliardi) derivante dall'allargamento della

base imponibile. "Si tratta di un impegno contenuto nell'Intesa firmata nel 1996 con l'allora Ministro delle Finanze Visco che le categorie produttive hanno onorato per questo devono premiate". A questo proposito, Spalanzani ha sottolineato il valore politico di quell'Accordo con il quale è stata legittimata la correttezza dei rapporti tra il Fisco e le imprese, sgombrando il campo dai pregiudizi e presunzioni di evasione che quelle che avevano ispirato la minimum tax. Nel merito delle che saranno oggetto della Finanziaria, il Presidente Spalanzani ha respinto l'ipotesi del tutoraggio fiscale svolto dall'Amministrazione finanziaria per qualsiasi impresa. L'accompagnamento degli imprenditori alla tassazione a forfait dovrebbe invece essere attuato dalle strutture già accreditate dell'associazione imprenditoriale, in particolare i CAF. Il Presidente di Confartigianato ha sollecitato inoltre la definitiva abolizione del divieto di cumulo tra pensione di anzianità e reddito d'impresa "una misura incostituzionale, che favorisce il lavoro sommerso e mortifica le potenzialità dei lavoratori anziani". In materia fiscale, Confartigianato chiede: la riduzione di almeno 2 punti dell'aliquota Irpef che grava sulle fasce di reddito 15 a 25 milioni. Analogo principio va applicato per l'Irap, con la riduzione della base imponibile del

costo del lavoro per le imprese a più elevata intensità di manodopera, per i lavoratori indipendenti, per le piccole imprese marginali e per quelle delle aree, anche montane, economicamente arretrate. Nell'ambito della semplificazione fiscale ed amministrativa, va previsto un sistema a forfait per il pagamento delle imposte dirette a favore delle piccole imprese (indicativamente con un giro d'affari inferiore a 50-60 milioni di lire l'anno) esentandole dalle scritture contabili e semplificando le procedure IVA. Spalanzani ha poi chiesto al Governo la riduzione del costo del lavoro di 1 punto percentuale per il 2001, previsto nel Patto per il lavoro del dicembre 1998, e sollecita misure di sostegno (ad esempio crediti d'imposta) per le piccole imprese che attuano piani di formazione ed aggiornamento professionale dei lavoratori occupati ed occupandi. Al proposito, Spalanzani ha lamentato che è ancora inattuata una specifica previsione della "legge Treu" che impegnava il Governo a riconoscere alle imprese artigiane specifici sostegni per l'attività di tutoraggio nella formazione tecnico-pratica degli apprendisti. Per rispondere alla necessità del mercato del lavoro, il Presidente Spalanzani ha poi sollecitato incentivi a favore degli emigrati di origine italiana che intendano rientrare nel nostro Paese.

Tutela del diritto d'autore nelle attività di fotocopia, xerocopia e sistemi analoghi

### La nuova legge non è ancora pienamente operativa

In più parti, erroneamente, si è indicata il 19 settembre come data di entrata in vigore di tutte le norme

Legge nuova ma non ancora pienamente operativa nella tutela del diritto d'autore nella riproduzione mediante fotocopia, xerocopia e sistemi analoghi. La nuova normativa, che da più parti - erroneamente - si indica come entrata pienamente in vigore in vigore dal 19 settembre scorso, stabilisce che è consentita solo nei limiti del

quindici per cento di ciascun volume o fascicolo di periodico la riproduzione per uso personale di opere dell'ingegno mediante fotocopia, xerocopia o sistema analogo. I responsabili dei punti o centri di riproduzione, i quali utilizzano nel proprio ambito o mettono a disposizione di terzi, anche gratuitamente, apparecchi per foto-

copia, xerocopia o sistema analogo di riproduzione devono corrispondere un compenso agli autori e agli editori delle opere per le stampe che vengono riprodotte per uso personale. Tuttavia, nei periodi di prima applicazione, fino all'entrata in vigore degli accordi fra SIAE e le associazioni di categoria interessate

di Decreto della presidenza del consiglio dei ministri, tale norma non produrrà effetti, rimanendo infatti bloccata dall'assenza di accordi con la SIAE. Confartigianato rimane a disposizione delle aziende interessate per ogni informazione e chiarimento in merito.

A Milano dal 3 al 12 dicembre

### "Artigiano in fiera" e "Salone dei sapori": contributi alle aziende artigiane che partecipano

Dopo il grande successo dello scorso anno, che ha confermato come l'appuntamento natalizio con l'artigianato alla Fiera di Milano sia ormai un appuntamento irrinunciabile per centinaia di migliaia di visitatori, è pronta a partire l'edizione 2000 di Artigiano in fiera, rassegna del migliore artigianato italiano ed europeo, e del Salone dei sapori, vetrina qualificata del comparto enogastronomico.

Le rassegne si terranno dal 2 al 10 dicembre e per il periodo prescelto, la collocazione di sicuro interesse all'interno di una struttura fieristica all'avanguardia, e il successo degli scorsi anni (solo nell'edizione dello scorso anno furono 1750 gli espositori e oltre un milione e mezzo i visitatori) si confermano come momenti di promozione dell'artigianato di sicuro successo.

Anche per l'edizione 2000, Confartigianato organizza - con la fattiva collaborazione di EVAET, azienda speciale delle Camere di commercio di Novara e del Verbano Cusio Ossola - la partecipazione di imprese artigiane alla manifestazione. Anche quest'anno le aziende partecipanti potranno avvalersi di un contributo di EVAET che si traduce in un onere di partecipazione notevolmente ridotto.

In considerazione della particolare opportunità fissata a tutti il numero massimo di imprese che potranno partecipare. Il criterio di individuazione sarà pertanto quello cronologico di adesione.

Informazioni e adesioni chiamando Confartigianato, sede di Novara (tel. 0321 661111), e sede di Verbania (tel. 0323 588611).

**Cerchi  
lavoro?  
Vuoi  
diventare  
imprenditore  
artigiano?**

Numero Verde  
**800-334488**  
**Partecipa  
GRATUITAMENTE  
agli incontri  
di orientamento  
all'attività  
imprenditoriale**

**Confartigianato**  
NOVARA - VERBANO CUSIO OSSOLA

**I prossimi appuntamenti:**  
**Oleggio**  
**Novara**  
**Omegna**  
**Borgomanero**  
**Domodossola**



# Presentato il nuovo organismo che offre servizi a piccole e medie imprese

## Alleanza fra commercio e turismo

### Per migliorare l'offerta del Vco e lo sviluppo

Aristide Ronzoni

E' stata presentata a Villa Fedora, sede della Camera di Commercio provinciale, la neo costituita Unione del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle Piccole e Medie Imprese del Vco. L'organismo, presieduto da Ovidio Mugnai, al vertice regionale dell'Associazione Albergatori, tratterà le linee guida dello sviluppo della piccola e media imprenditoria, comprese aziende familiari e di medesima dimensione in genere, settori di Commercio e Turismo. Settori che in espansione - ha detto Mugnai - che necessitano di sempre maggiori strumenti per migliorare la qualità oltre a fornire tecnica agli stessi operatori, sia in campo legale sia finanziario. L'Unione rappresenta sostanzialmente la volontà di albergatori, cianti ed esercenti. Affinare le rispettive potenzialità non soltanto in ambito provinciale e regionale ma soprattutto nel contesto dell'offerta europea dove piccole e medie imprese rappresentano una caratteristica tutta made in Italy.

Alla presentazione hanno preso parte fra gli altri, il presidente regionale piemontese e vice presidente nazionale di Confindustria, Ferruccio Dardanello, il presidente della Camera di Commercio del Vco, Giuseppe Moroni, l'assessore regionale Ettore Racchelli ed il vice presidente del nuovo ente, Dario Cattaneo, già ai vertici dell'Associazione Albergatori Novara e Vco. Tra gli ospiti anche il prefetto Maria Fiorella Scandura, il questore Raffaele De Astis, comandanti le forze dell'Ordine, esponenti di associazioni di categoria e rappresentanze sindacali. Oltre a portare ai presenti i saluti del leader nazionale Bille, Dardanello ha sottolineato come la forza vocazionale turistica del Verbano Cusio Ossola debba essere potenziata mediante strategie sinergiche di tutti gli operatori di commercio e turismo a livello regionale ottimizzando i rapporti

i consumatori. Ettore Racchelli, assessore piemontese a Turismo e Commercio, ha sottolineato: «Le leggi regionali a tutela dei comparti che rappresentano hanno permesso a piccoli e medi imprenditori di operare investimenti per oltre 680 miliardi di lire ai quali ad aggiungersi più di 500 miliardi di fondi privati. Tutto ciò - ha aggiunto - testimonia il notevole sforzo quanti credono profondamente nello sviluppo di settori trainanti che fanno attualmente del Piemonte regione a forte vocazione turistica a tutto campo».

La sede dell'Unione è a Intra in corso Cobiauchi n.60 e nelle prossime settimane verranno aperte sedi distaccate a Domodossola e Omegna.



La presentazione del nuovo organismo è avvenuta ieri a Villa Fedora

## Con i genitori hanno animato il lungolago chiuso al traffico automobilistico

### I bambini governatori di Verbania

#### La città trasformata in un grande parco-giochi

VERBANIA

L'abbinamento delle iniziative «Città senz'auto» e «Verbania Città dei Bambini» ha creato domenica le condizioni per un appuntamento davvero singolare e di pieno successo. Migliaia di persone hanno animato per l'intera giornata il lungolago di Pallanza chiuso al traffico automobilistico e trasformato in una sorta di grande parco-giochi. Una dimensione insolita, nella quale i più piccoli sono stati autentici protagonisti e i genitori hanno potuto giocare a lungo con i loro figli. Le occasioni di divertimento erano davvero tante, dallo sport alla danza, dai giochi più svariati alle animazioni teatrali e a altre attività stimolanti per ogni età. Il tutto utilizzando in assoluta libertà gli spazi urbani del lungolago ed il parco di Villa Giu-



Migliaia di persone hanno animato per l'intera giornata il lungolago di Pallanza chiuso al traffico automobilistico e trasformato in una sorta di grande parco-giochi

lia. Allestire un simile programma è stato possibile grazie alla collaborazione tra l'assessorato alle politiche giovanili e numerose realtà cittadine: scuole, la ludoteca comunale, il Csi, gli

scout, tanti gruppi ed associazioni si sono impegnati nell'allestimento delle attività ludico-sportive e hanno curato ogni fase dello svolgimento della manifestazione. [s. r.]

VERBANO

### Un milanese vince il premio «Il Battello a Vapore»

Il milanese Luigi Garlando, 38 anni, ha vinto con l'opera «No, le calamite non lottano» l'ottava edizione del premio nazionale narrativo per ragazzi «Il Battello a Vapore» - Città di Verbania, organizzato dal Comune e dalle edizioni Piemme Junior. La giuria premiata l'originalità e l'estrema modernità di linguaggio dell'opera vincente; narra la storia drammatica, ma piena di speranza, di un ragazzino che a Sarajevo ha perso i genitori ed è rimasto mutilato. [s. r.]

### I moduli per la riduzione del pedaggio autostradale

L'assessore provinciale ai trasporti Giovanni Francini informa che presso gli uffici di Villa Fedora sono disponibili i moduli da utilizzare per presentare le domande di riduzione dei pedaggi autostradali 1999, senza alcun onere, per soggetti italiani e di Paesi comunitari esercenti l'attività di autotrasporto di cose per conto terzi. Le domande dovranno essere spedite entro il 30 settembre. [s. r.]

### BLOCCATO A DOMO DALLA FINANZA

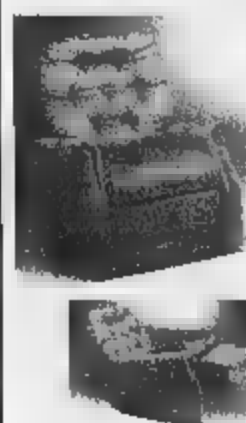


### Sul treno un dipinto di Canaletto

DOMODOSSOLA. Sequestrato al confine dalla Guardia di Finanza un prezioso dipinto di scuola veneziana del 1700, attribuibile al Canaletto, che per essere portato illegalmente in Svizzera. L'importante operazione a tutela del patrimonio artistico nazionale è avvenuta sul treno Euronight proveniente da Venezia e diretto a Parigi, via Losanna. Durante i controlli, i finanzieri hanno bloccato un antiquario cinquantenne di Padova che era diretto in Svizzera. Il dipinto era rivestito da un semplice imballaggio di carta forse per dare l'impressione che trattasse di un oggetto privo di valore. I militari non si sono però fermati alle apparenze e riusciti a sventare il traffico illecito. Per stabilire il valore del dipinto sarà effettuata una perizia. L'antiquario rischia una condanna fino a quattro anni di reclusione e una multa fino a dieci milioni. [a. v.]

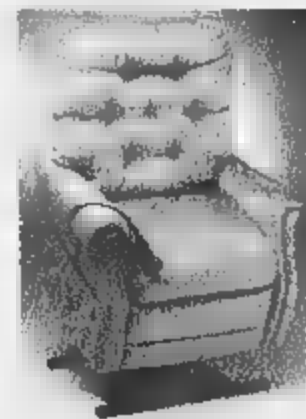
**Ortopedia Sanitas Gagliardi**  
La tecnologia al servizio della comunità

## Poltrona Relax



Confortevole poltrona con movimento elettrico a più posizioni. Integrale un pulsante su poggiatesta di oltre il reclinabile. Abbraccio lo schienale a ultrasuoni ad ultrasuoni in piedi. Silenziosa, completa di tutto porta giornali al letto.

Versione Comfort: solo con movimento elettrico  
Colori: canneli (cherry) o cian (blue)  
Dimensioni: poltrona neutra larg. 85cm, profondità 57cm  
poltrona divano larg. 85cm, profondità 167cm



**Offerta**  
L. 1.690.000 i.v.a. comp.  
L. 59.973 al mese  
(36 rate)\*

\* Proposta di finanziamento - approvazione T.e.g. (10%)

C.so Garibaldi 66 Verbania Intra 28921 VB  
Tel. 0323 - 402685 Fax 0323 - 516383

### TRIBUNALE DI VERBANIA

Attività di prezzo nell'ordinanza di vendita di immobile all'incanto. Nella causa di divisione tra Rustioni Rosanna, con l'avv. Napolitano e Rustioni Francesco, Massimo, Andrea, Gianluca e Maria, con l'avv. C. [s. r.]

Il Giudice istruttore, con ordinanza 21/09/2000, ha rettificato il prezzo base della vendita all'incanto dei beni immobili di proprietà di cui sopra: L. 250.658.000. In luogo di L. 145.097.000 come erroneamente pubblicata sul giornale La Stampa in data 21/09/2000, [s. r.] restando la data dell'incanto il 18/10/2000 ore 12,00. Maggiori informazioni: Cancelleria Civile del Tribunale. Verbania, 21/09/2000

### CERUTTICA

AGENZIA [s. r.]

**FARA NOVARESE:** cedesi caratteristica LOCANDA - dotata di [s. r.] e forno per PIZZA. Completo [s. r.] attrezzature [s. r.] arredi. L. 130.000.000

**GOZZANO:** attività [s. r.] VENDITA [s. r.] NOLEGGIO VIDEOCASSETTE - OGGETTISTICA VARIA (sexy shop) - COMPUTER. Completo di attrezzature - magazzino - distributore automatico. L. 70.000.000

**MAURIZIO D'OPAGLIO:** CEDESI licenza commerciale [s. r.] somministrazione alimenti e bevande (BAR - RISTORANTE) con attrezzature [s. r.] arredi. L. 75.000.000

www.claonordinvest.it  
Globalmente

LA STAMPA

Back Forward Reload Home Search Images Print Stop

Location: <http://www.volvocars.it>

# THE REAL NEW ECONOMY

**INVESTITE IN UN NUOVO MODELLO DI ECONOMIA. FINO AL 31 OTTOBRE, VOLVO V70 2.5D ACTIVE A LIRE 59.900.000.**

Volvo V70 ACTIVE apre una nuova [s. r.] quella dei vantaggi [s. r.] confini. Motore 2.5 turbodiesel a iniezione diretta da 140 cv: alte prestazioni [s. r.] più di 1000 km con un pieno (ciclo combinato). Equipaggiamento ai massimi livelli per un nuovo benessere di guida. E, naturalmente, dà spazio alla sicurezza, grazie a 73 anni di ricerca [s. r.] di primati assoluti Volvo. Il tutto [s. r.] un prezzo molto, molto economy: 59.900.000 lire (30.935,00 euro). Da cogliere al volo. Perché l'offerta del vostro Concessionario dura solo fino al 31 ottobre.

**Totauto** NOVARA - Via Delleani 16 (Corso Milano) - Tel. 0321.694877 • [totauto@tin.it](mailto:totauto@tin.it)

**VOLVO**  
for life

Versione fotografata: Volvo V70 1.8 1600 16V







# Toyota presenta TOP Class l'usato con garanzia a chilometraggio illimitato fino a due anni. E non solo.

- ◇ Garanzia di due anni sulle auto Toyota e di un anno sulle altre marche.
- ◇ 100 controlli su ogni vettura con il TOP Class Test.
- ◇ Eurocare. Assistenza stradale 24 ore su 24 in tutta Europa
- ■ ■ ■ ■ sostitutiva per ogni eventualità.
- ◇ Pagamenti personalizzati.
- ◇ Possibilità di sostituire la vettura acquistata, entro 15 giorni, con una nuova TOP Class o con una auto nuova.

## Le nostre offerte TOP Class:

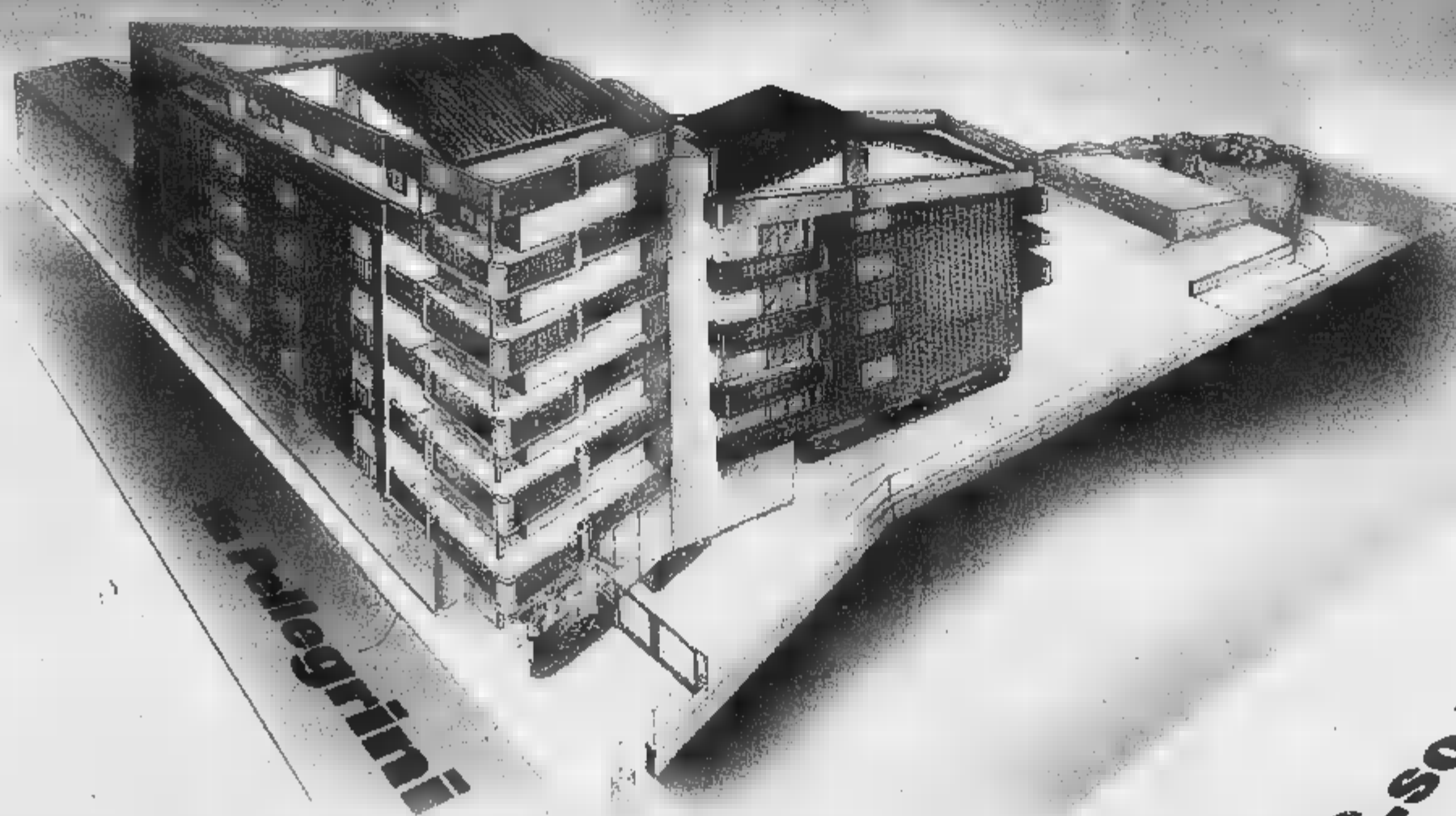
Modello	Anno	Accessori	Prezzo
TOYOTA MR II	2000	Full Optionals	Aziendale
TOYOTA COROLLA 1.3 3P	2000	Clima - ABS - 2 Airbag	22.500.000
TOYOTA RAV4	1995	2 Tetti apribili - Clima	17.500.000
TOYOTA CELICA 1.8	1995	Clima - ABS - C. lega - Spoiler p.	17.000.000
FIAT PUNTO 75 ELX	1997	Clima - 5 porte	11.500.000
TOYOTA CELICA 2.0 GT	1995	Clima - ABS - C. lega	21.000.000
TOYOTA CARINA TD 4P	1996	Clima - ABS - 2 Airbag - Fendinebbia	17.000.000
HONDA CRV	1997	Clima - ABS - 2 Airbag	30.000.000
SUZUKI VITARA	1997	Clima - C. Lega	21.000.000
HYUNDAI SONICA III	1996	Clima - ABS - 2 Airbag - Int. pelle - C. lega	12.000.000
ROVER 218 V.1	1997	Clima - ABS - 2 Airbag - C. lega - GPL	18.000.000
TOYOTA VERSO	2000	Full Optionals	Aziendale



**TOP CAR** NOVARA (Lumellogno) Via Pier Lombardo, 228 - Tel. 0321.456895 - Fax. 0321.457223 **TOYOTA**  
GRAVELLONA TOCE (VB) Corso Milano, 172 - Tel. 0323.865110 - Fax 0323.865110

# Residenza "i Terrazzi"

Appartamenti di varie metrature - uffici - box - mutui fondiari - permuta - dilazioni



**Costruzioni Generali S.r.l. - Attività Immobiliari**

Novara - P.zza Martiri, 4 - Tel. 0321/36841 - Fax 0321/391267

**Proprietà**

**Immobiliare**

**Passaiacqua S.r.l.**



## La squadra guidata da Paolo Rosa ha fatto il pieno nelle prime due giornate

# Eccellenza, per ora è solo Oleggio

## Sunese e Varalpombiese le prime antagoniste

NOVARA

Se il buon giorno si vede dal mattino, questo campionato di Eccellenza potrebbe tingersi di «orange», il colore dell'Oleggio. Paolo Rosa, naturalmente, non raccoglie: «Cosa si può dire dopo 180 minuti? Noi, oltretutto, abbiamo messo il naso fuori dal guscio, nel senso che abbiamo giocato entrambe le partite in».

E' vero che abbiamo vinto entrambe e questo è un ottimo segnale. Posso aggiungere che la società ha allestito una squadra per far bene e veleggiare nell'alta classifica. Il primo bilancio vorrei farlo tra un mese. Per ora godiamoci i 6 punti».

Due partite, due vittorie. Ma le altre favorite tutte lì: Settimo, Cossatese, Lascaris, Sunese, Varalpombiese. Primo cedimento della Castelletese, rimasta a bocca asciutta proprio ad Oleggio e quando già stava assaporando il pareggio a reti inviolate.

Una Castelletese forte e pericolosa in attacco, ma questa volta sfortunata. Il gol decisivo è giunto quasi allo scadere, propiziato da un calcio piazzato di Spinelli, giocatore che ha scoperto l'elisir di lunga vita (atletica), e realizzato da Roberto Tummo, che per ora è la più grossa novità oleggese: due partite due gol, oltre alla doppietta in Coppa contro il Galliate.

Due sole le difese ancora imbattute, quelle di Oleggio e Varalpombiese.

Anche la squadra Bonan (espulso nel finale per proteste) ha centrato i tre punti a spese della Nolese. Valli Lanzo di Eudo Giachetti e Michele Scola di Massara e Consonni le reti, nell'ultimo quarto d'ora della partita.



L'allenatore dell'Oleggio Paolo Rosa

Il big match tra Sunese e Cossatese si è concluso con un bel pareggio che appaga tanto la squadra di Boldini quanto i «lanieri» di Fornara: uno-due nei primi cinque minuti della ripresa con botta del puntale Morello e risposta di Davide Cotti. Si tratta di due ottime formazioni, forse le favorite per il successo finale, Oleggio permettendo.

Non decolla il Cerano di Pusineri, ancora a quota zero (come il solo Biella Villaggio Lamarmora) dopo la sconfitta di Sarre sulla quale peserebbero, stando alle lagnanze del presidente Remo Forinelli, anche alcuni svariati di troppo dell'arbitro, la signora Di Nardo.

Ricordiamo che in settimana erano andate in porto le gare di andata del secondo turno di Coppa. Questi i risultati che ci interessano: Sunese-Briga 3-1, Oleggio-Galliate 8-0, Cerano-Trino 3-5, Alpignano-Venaria 2-1, Cossatese-Cavaglia 1-0, Cannobese-Virtus Villa 1-0. Le partite di ritorno sono programmate per giovedì 5 ottobre. (a. bot.)

## Cimberio terza a Pavia domani gioca in Coppa

NOVARA

Terzo posto per la Cimberio al Torneo di Pavia, nel derby con la 386 Castelletto. Una prova complessivamente soddisfacente: pochi giorni debutto ufficiale nella nuova stagione agonistica in Coppa di Lega. La «Cim» ha esordito perdendo di due punti contro il Lumezzane (86-84), riscattandosi nella finale di consolazione, superando i «cugini» ticinesi 67-62. «Primi due tempi super - commenta il d.g. Milvio Cara - gli ultimi due siamo calati mentre il Lumezzane, squadra destinata a far molto bene in B2, al contrario è uscito fuori. Il giorno dopo contro la 386 è stata una sgambatina, non abbiamo dato l'anima».

Tra le prestazioni dei singoli, bene Giadini, D'Ayala e Rossi, mentre Jacomuzzi ha ben orchestrato il gioco della Cimberio. Domani sera a Torino, come anticipato, la prima uscita ufficiale in Coppa, nel primo turno contro l'Auxilium Torino. Il ritorno avverrà domenica alle 17.30 al palasport: sarà l'esordio della nuova squadra davanti al pubblico novarese.

Un passo indietro per segnalare le dimissioni del presidente Carnelli. Dimissioni che sono giunte per pressanti impegni lavorativi e ufficializzate mercoledì scorso alla serata di presentazione della squadra, al ristorante «La Bussola» di Orta. Sono intervenuti Renzo Cimberio,

Luca Jacomuzzi  
anni  
182 centimetri  
è il nuovo play  
della Cimberio  
Arriva da  
Castelmaggiore  
ma è originario  
di Torino

sponsor della società, Dario Lorenzini in rappresentanza della Banca Popolare di Novara, l'assessore del Comune di Borgomanero Enzo Bobice, giocatori, dirigenti e allenatore Dodo Rusconi. Si è parlato degli obiettivi della squadra nel prossimo torneo di B1, obiettivi ambiziosi. «Tentiamo la grande impresa e cioè di entrare tra le prime sei squadre che accenderanno alla prossima seconda serie nazionale, dopo la riforma che smantellerà la serie A2 - ha detto Cimberio - quest'anno la squadra è stata rinforzata e ha i numeri per far dimenticare il passaggio a vuoto della scorsa annata. Confidiamo sempre nell'apporto del pubblico novarese». Dodo Rusconi ha detto di voler vincere, ma soprattutto di voler far divertire la squadra e pubblico. Bobice ha parlato degli sforzi dell'assessorato e merito alla costruzione del nuovo palasport a Borgomanero. (m. p.)

## Hockey, debutto delle due novaresi in Coppa di Lega

# Il Francoli oltre l'ostacolo

## Rotellistica, impatto duro

Francoli Novara avanti tutta nel primo appuntamento ufficiale della nuova stagione, mentre la Rotellistica '93 ha «toccato duro» nell'impatto con la categoria superiore. Naturalmente siamo ancora a livello di Coppa Italia, ma dai primi concentramenti abbiamo avuto le prime attendibili indicazioni. A Modena, gli azzurri di Livio Parasuco hanno fatto polpetta di Scandiano (battuto 9-3) e Modena (3-0) approdando senza particolari problemi alla seconda fase. Che potrebbe anche svolgersi al palasport di viale Kennedy venerdì e sabato contro Vercelli, Prato e Trissino.

Gli azzurri di Modena hanno dato dimostrazione di essere già in palla, anche se la condizione non è ancora al cento per cento, logicamente. Da segnalare il primo gol di Dario Rigo nella sua nuova avventura in maglia azzurra. Ale Michielon è stato il giocatore più prolifico. Le tante reti realizzate complessivamente potrebbero anche addebitarsi al nuovo regolamento che prevede cosciali più stretti per i portieri. Frattanto, si è saputo che Roberto Crudeli è tornato a giocare nella squadra della quale era decollato, cioè il Forte dei Marmi.

E' andata male invece alla Rotellistica '93 di Tommy Colamaria: nel concentramento di Reggio Emilia i gialloneri sono stati superati per 3-0 dal Vercelli e 10-3 dai padroni di casa dell'Amatori. «Me l'aspettavo, la serie A1 è tutt'altro pianeta - commenta l'allenatore novarese -». Fortuna che c'è stato questo «cuscinetto» della Coppa perché partire così in campionato avrebbe portato contraccolpi psicologici. Certo che possiamo fare di più. (m. p.)



A Modena Ale Michielon ha dimostrato di aver raggiunto un ottimo stato di forma

PODISMO

A Gravelona Toce in evidenza gli atleti africani

## La 5ª «Maratonina del Vco» vinta dal tanzaniano Ngodi

GRAVELLONA TOCE

A tempo di record la 5ª Maratonina del Vco, il tanzaniano Salaho Ngodi, già vincitore nel '98, ha percorso i 21 km in un'ora 53' migliorando di 47" il suo precedente primato. Alle spalle del portacolori della Co-Ver si sono piazzati il keniano Jonathan Koech (Cus Torino Asics) e l'ugandese Jafred Dickens (Pol. Bagheria), quindi Abdel Azou (Wafa Martinica), Maurizio Gemetto (U.S. Sanfront), Claudio Carotti (Euroteam Co-Ver), Matteo Callien (Libertas Cento), Nicola Bovio (Runners Team Omegna). Presenti anche i nazionali della 100 km che

hanno recentemente conquistato il sesto posto assoluto ai mondiali di Wishten (Olanda), vale a dire Livio Treito (ossolano di Pieve Vergonte), Stefano Sartori, Andrea Bernabei, Enrico Vedilei e Gaetano Cardia: il migliore è stato Sartori, nono, davanti ad Alfredo Fasolo (G.S. Bognanco) e Claudio Pastore (Castellania Gozzano). Tra le donne si è imposta Margherita Grossa (Fiat Sud Formia) in un'ora 15'37" (il record di Nives Curti non ha corso pericoli). I partecipanti alla Maratonina, splendidamente organizzata dal G.S. Gravelona, sono stati un migliaio circa. Ideale la mattinata. (a. bot.)

Si diventa possessivi,  
con una Lancia Y.

Oggi più che mai.

Lancia Y elefantino Blu  
partire da L. 14.500.000\*.

Se hai un'auto usata, Lancia  
te la valuta almeno L. 3.500.000.



E se la tua auto vale di più,  
ti aspetta la supervalutazione.

È un'offerta, valida fino al 30 settembre, delle Concessionarie Lancia:

Autocuoio

Corso Sempione 56, Borgomanero (NO)  
tel. 0322.81.82.2/84.62.53

Clerici

Via Blandrate 63 (ang. Via M. Curie) Novara  
tel. 0321.39.29.65/6



Il Granturismo



# Contro il modesto San Donà gli azzurri incapaci di andare in gol ottengono il primo punto

## Novara sul fondo, solo trecento paganti

### La squadra non c'è, acquistato ieri l'attaccante Gay

**Amble**  
**NOVARA**  
Questo Novara ha un'autonomia di mezz'ora. Un po' poco per essere alla quarta partita della stagione. L'allenatore Garavaglia lo sa bene al punto che, proprio per questo, aveva previsto una partenza lanciata della sua squadra: «Abbiamo cercato di accelerare al massimo l'avvio di partita nella consapevolezza che troppi giocatori non tengono la distanza e non ho altri elementi a disposizione. Un peccato perché nel primo tempo abbiamo creato tre nitide palle gol che non sono state sfruttate. Dovevamo andare in vantaggio, poi avremmo cercato di gestire la partita. Nella ripresa, invece, abbiamo saltato le posizioni: abbiamo subito il ritorno degli avversari. È successo perché non siamo stati in grado di rubare palla e troppi andati in debito d'ossigeno. Così non siamo stati in grado di comandare la partita, ci è mancata la necessaria lucidità». Laurentini si è fatto cacciare per grande ingenuità dopo che l'arbitro l'aveva già graziato poco prima non punendo sciocca reazione: un avversario ha accettato il gesto di Laurentini ma ci penserà la società.



La squadra ha dato l'impressione di grandi difficoltà ad andare in gol. Il problema non lo potrà risolvere certo Mastroianni, diciottenne di belle maniere ma ancora troppo acerbo per questa categoria. Domenica ci sarà nella morsa di Zamuer e Dal Compare, due vecchi marpioni che gli rendevano quindici anni a testa. Come pensa di sopperire Garavaglia a questo handicap? «Il ragazzo è mosso bene, dimostra grande volontà,

batte lotta e determinazione. Ci vuol altro in questa categoria. Abbiamo bisogno di un Loriani al meglio delle condizioni ed invece sta giocando con una serie di problemi. Menchetti ha avuto la febbre fino a sabato. Il settore è indubbiamente rinforzato anche perché Petrone è militare e lo vediamo solamente il sabato». E ieri il presidente Achilli ha provveduto ingaggiando Matteo Gay, 25 anni, attaccante proveniente



Questa squadra ha un'autonomia di appena mezz'ora

A sinistra il giovane attaccante Mastroianni domenica molto attivo. Qui sopra, dall'alto, il difensore Colombini e l'attaccante Braiasi

#### RUGBY

**Cus Milano vince a Verbania**

Battendo nella finale il Parabiago 10-0, il Cus Milano si è aggiudicato la 4ª edizione del Trofeo Vco Memorial Sandonini di palla ovale, organizzato domenica dall'Amatori Verbania Rugby sul campo di San Bernardino. Alla manifestazione hanno preso parte le finaliste e con la compagine verbanese che disputerà la prossima stagione il campionato di C1, le squadre Varese, Rozzano e Novara. (s.r.)

#### MOUNTAIN BIKE

**Chepuz primo al Mottarone**

Sono stati 1050 i partecipanti alla Gran Fondo del Mottarone, gara di mountain bike organizzata a Brovello Carpiungno da Bici and Company di Stresa. Vincitore della gara sui 58 km è stato il trentino Chepuz, prima delle donne la stesiana Monica Brunati. (s.b.)

#### ARTI MARZIALI

**Aikido, stage a Verbania**

Oltre cento atleti da tutta Italia hanno preso parte nella palestra del Collegio Santa Maria alla sesta edizione dello Stage nazionale di Aikido-Budo Yoseikan. Docenti dello stage, organizzato dal Gruppo Sportivo Altiora Judo-Aikido, i maestri Sugiyama Shoji e Sugiyama Keiichi, entrambi 9º dan e massimi esponenti del metodo di Aikido. Proprio Sugiyama Keiichi era ospite d'onore. Vanta oltre 40 anni di esperienza nelle arti marziali e ha frequentato il maestro Mochizuki Minoru, fondatore dell'Aikido. (s.r.)

## Borgomanero vince il derby, tra le proteste del direttore sportivo

### Turconi è furioso con l'arbitro si consola con tre punti pesanti

«Quando l'arbitro mi ha espulso, ho detto chiaro quello che pensavo, e che che degli errori incredibili, che ci sono nettamente penalizzati».



ho reagito; chiediamo assolutamente favori, ma il giusto, e sabato l'arbitraggio ha esasperato il pubblico. L'importante però era vincere il derby ed il Borgo, grazie al gol

lampo di Pingitore, ha realizzato l'impresa e si è portato il nuovo nelle zone alte della classifica. Vero che il Verbania ha colpito un palo e Bonomi, un'occasione d'oro con Bonomi, ma il legno l'ha centrato anche la squadra rossoblu con Danini ed ha portato un altro paio di pericoli con Pingitore e Raiozzi. Turconi, ma l'ha detto negli spogliatoi anche Giampiero Erbetta, ammette però che la partita non è stata tra le più spettacolari: «È stata una gara nervosa, giocata con l'assillo del risultato: del bisognava prendere i tre punti, ed alla fine è questo che diventa importante. Ceduti Avella e Di Bartolo, il Borgo ha schierato una panchina baby con i giovanissimi Apostolo, Rodà, Maffioli e Barbaglia. (m.g.)

## Verbania sconfitto nel derby col Borgo

### L'allenatore Seveso non è più tranquillo

**VERBANIA**  
Trafitto da gol-lampo di Pingitore, Verbania ha subito la seconda sconfitta ed evidenza una volta di più i limiti offensivi. Nel derby i biancocerchiati hanno demeritato e è vero che i locali hanno avuto le occasioni per chiudere la partita, pure gli uomini di Seveso non hanno saputo approfittarne. Le palle gol per ristabilire un risultato parità che avrebbe rispecchiato meglio i valori in campo. Resta il fatto che i lacuali confermano di avere grossi problemi nel finalizzare la manovra: così è andata lontano. Le cifre del resto dimostrano che, a parte i sei gol rifilati all'Imperia che non può fare testo, il Verbania nelle altre tre partite disputate è andato a segno una sola volta. La situazione rischia di accrescere il nervosismo evidenziato dai disastri: il comportamento di alcuni tifosi e dalle dimissioni vice presidente Antonio Bruno. E pure se la compagine dimostra particolari carenze di gioco, la posizione dell'allenatore Seveso potrebbe essere seconda voce sempre più insistenti a rischio. Intanto i biancocerchiati sono attesi dalla trasferta sul terreno del capolista Cuneo, che ha ancora subito alcuna. Una partita difficile, che verrà preparata con l'incontro di Coppa contro il Gravello. In programma domani alle 16 sul campo di Omegna. (a.ron.)

## Torna la fiducia, in arrivo un rinforzo

### Il Gravello torna fermi la capolista Cuneo

**GRAVELLONA TOCE**  
Prima una formale stretta mano, poi abbraccio il presidente del Gravello Nazario Gambino e l'allenatore Adelmo Paris. Non poteva esserci dopo partita migliore per gli arancioni che si liberano di Omegna hanno fermato la capolista Cuneo. Inchiodandola su uno 0-0 che ha lasciato a bocca aperta i cuneesi. «È stata una partita nervosa - si è giustificato alla fine l'allenatore del Cuneo Rocca - per colpa delle squadre in campo. Fosse stato un match di pugilato la vittoria sarebbe stata nostra ai punti. Invece i cuneesi hanno cercato di subire. E' stata una bella partita - esordisce invece Gambino che ha atteso davanti agli spogliatoi i suoi giocatori per complimentarsi con loro - uno sono fiducioso in questi ragazzi che si sono dimostrati soprattutto coraggiosi e pieni di grinta. Ve lo dico: dopo Borgosesia avrete il vero Gravello...». E' tornato sorridente Gambino che con Adelmo Paris, costretto a ridisegnare la retroguardia, estende i complimenti a tutta la squadra, e soprattutto i giovanissimi Cozza, Cassani, Ceccon. Ed adesso a Gravellona attendono la notizia diffusa da Radio Rvi è stata confermata la dirigenza gravellonese, i namibiani Molas. Paris lo ha già visto ed è rimasto soddisfatto. (v.a.)

**OPERATORI**  
ADDETI ALLA TESSITURA DI TELI SAGOMATI  
ELETTRICHE RETTILINEE ELETTRONICHE  
AUTOMATICHE

È richiesta disponibilità a TURNI NOTTURNI.  
La ricerca è rivolta a donne e uomini.  
Saranno privilegiati i candidati con esperienza maturata in analoghe posizioni.  
La sede di lavoro è nell'imminenza dell'uscita autostradale Casale Monferrato Nord.  
Inviare dettagliato curriculum per posta al seguente indirizzo:  
**ALGIS SpA, S.S. Casale-Vercelli n. 100,**  
15033 Casale (AL), frazione Popolo

**RTL TORINO**

la che ogni giorno ti racconta quello che accade nella tua regione. Notizie, sport, eventi, manifestazioni, mostre, mercatini... Insomma tutto quello che può di tuo interesse lo trovi RTL TORINO!

Tel. 011 6524511  
Fax 011 6524539

**RTL**  
LA RADIO  
TI ASCOLTA

**Gallo Nero**

Il piacere della tavola...  
Gallo Nero...  
Gallo Nero...  
Gallo Nero...

**C+C Cash and Carry**

**BIELLA - VERCELLI - PARUZZARO**

**SUGLI ACQUISTI SUPERIORI A L. 390.000\***

\* Escluso IVA, imballo a rendere, zucchero e offerte speciali in corso.

**SCONTO 5% IMMEDIATO IN FATTURA**

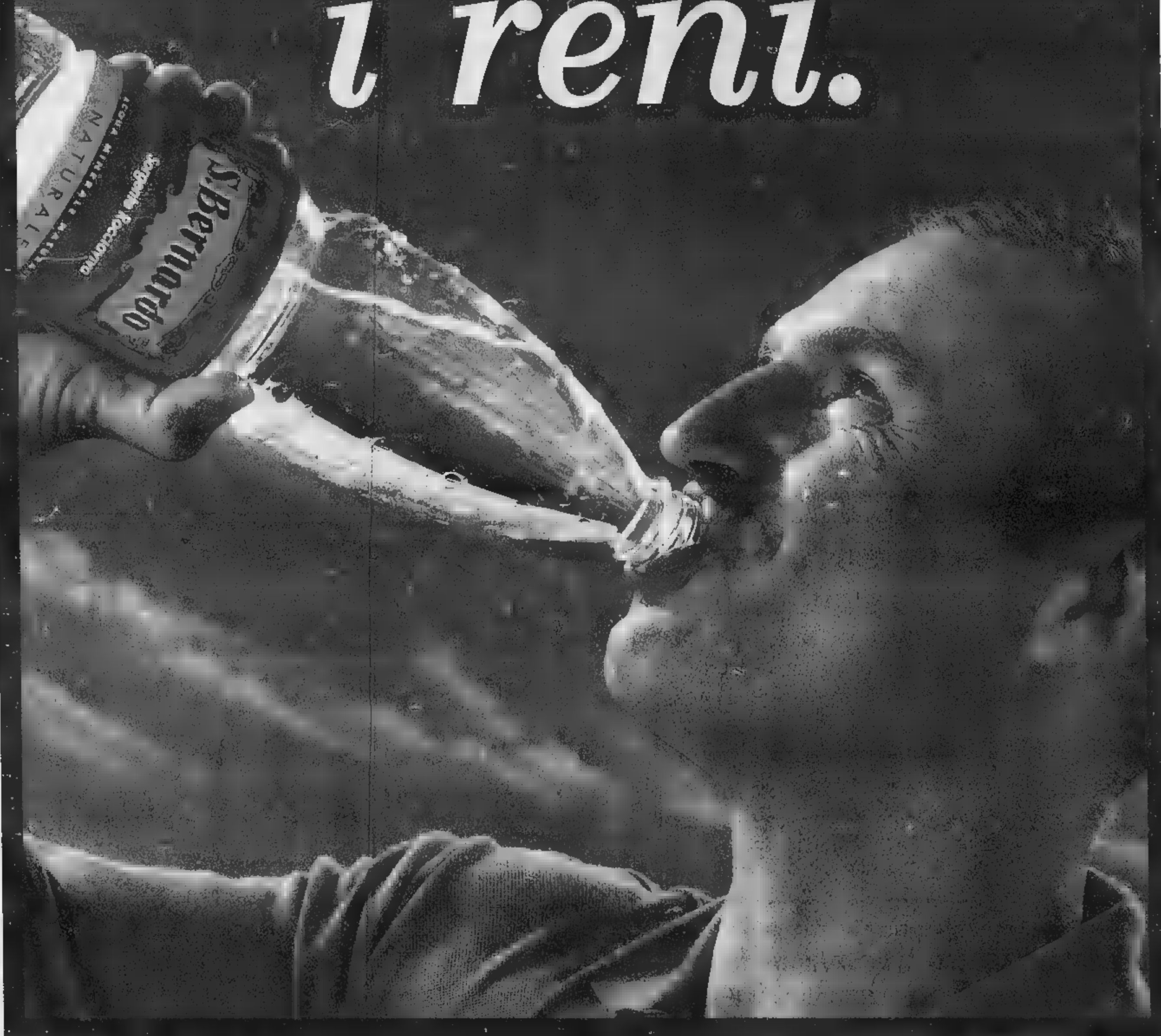
**SETTIMANA DAL 25 AL 30 SETTEMBRE**

PARUZZARO (NO) - VIA BORGOMANERO  
TEL. 0322 538064

ORARIO DI:  
venerdì: dalle 8,30 alle 12,15  
sabato: dalle 8,30 alle 12,15  
dalle 14,00 alle 18,00



# Coccolati i reni.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. Per questo bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo, una tra le acque più leggere al mondo, favorisce una corretta funzionalità dei reni, aiutandoti a stare bene. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola i reni.

**Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.**

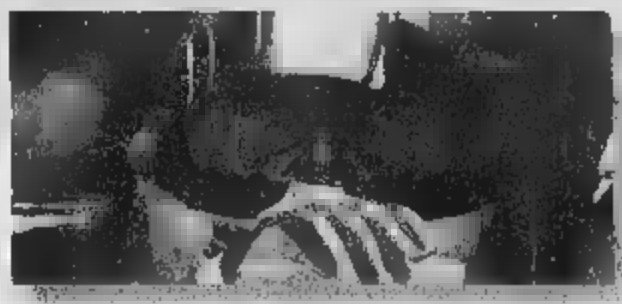




AFFIDABILITÀ E LA BRAVURA DI MICHAEL: COSÌ È NATO IL DOPPIO SORPASSO ALLA MCLAREN

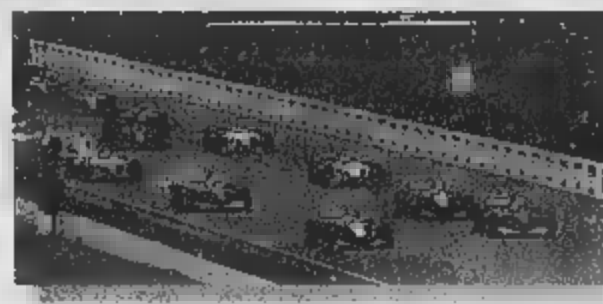
8 SETTEMBRE

E non è ancora finita: la Ferrari, infatti, può incrementare negli ultimi due gran premi questa serie di successi, così come Schumacher può continuare la serie di vittorie personali: domenica ha raggiunto quota 42



SCOMMESSA VINTA

Il magico circuito di Indianapolis ha raccolto attorno alla Formula 1 oltre 220 mila persone: un record che va oltre ogni previsione, visto che il pubblico abituato a corse che si disputano sugli ovali. E si parla di un giro d'affari di oltre 350 miliardi



AUDIENCE RECORD

La vittoria della Ferrari nel Gp Usa è stata seguita su Raiuno da 14.396.000 spettatori. Si tratta dell'ascolto più alto del Duemila: il Gp d'Italia si fermò a 13,8 milioni. Oltre 14 milioni di spettatori anche in Germania (il secondo risultato dell'anno)

# La Ferrari di Indy ha sedotto l'America

## Todt: «Ma ora il segreto è non accontentarsi di due secondi posti»

Cristiano Chiavogato  
inviato a INDIANAPOLIS

Cultural Formula, ha titolato The Indianapolis Star, il più importante giornale locale. E, in effetti, il trionfo della Ferrari nel Gran Premio degli Usa ha qualcosa che travalica i semplici valori dello sport. Quella di Maranello, davanti a 220.000 spettatori in festa, è stata l'affermazione di un simbolo, dell'Italia migliore, di un nome che ha raggiunto i più alti vertici della popolarità ed è diventato un mito. Il vedere quella miriade di bandiere sventolare dalle tribune nelle quali di tanto in tanto si notano solo enormi quantità di sacchetti di pop-corn e bicchieri di coca-cola ha impressionato anche i più sobrii e gli americani. La Ferrari dunque è anche cultura, è aggregazione, è felicità quando vince. Ha fatto domenica con l'1-2 di Schumacher e Barrichello.

Ma, il campionato non è ancora finito. Il doppio sorpasso nella classifica piloti, il pilota tedesco davanti ad Hakkinen con 8 punti di margine e la Ferrari in vetta, con 10 lunghezze sulla McLaren, non garantiscono la conquista dei due titoli iridati. Consideriamo che le due squadre rivali, salvo poche eccezioni, si sono quasi sempre divisi i primi quattro posti in gara, ci sono ancora a disposizione per il Gp del Giappone e della Malesia, ben punti. Quanto basta per ribaltare qualsiasi situazione. Se è vero che a Schumi bastano due secondi posti per garantirsi il Mondiale, è altrettanto vero che Hakkinen e Coulthard faranno di tutto per ostacolarlo.

Anzi, la manovra effettuata in gara dallo scozzese della McLaren è un esempio lampante della determinazione - chiamiamola così - che anima il team anglo-tedesco, pronto ad usare qualsiasi arma per fermare i rivali del Cavallino. Altro che fair-play. Dopo aver saltato la partenza con l'idea di piazzarsi subito davanti alla Ferrari di Michael, Coulthard si è esibito in una serie di scorrettezze da manuale per rallentare il tedesco. L'intenzione era quella di far entrare Hakkinen nella scia della McLaren in rettilineo per facilitare al finlandese un sorpasso simile a quello del Belgio. Stavolta però Schumi ha risposto per le rime, da campione con grande coraggio. Non senza correre pericoli, ha inflitto a David l'umiliazione di essere superato sull'esterno, all'ingresso di una curva da brividi.

Per effettuare il sorpasso che poi, in fondo, ha deciso la gara (Hakkinen costretto a inseguire ha forzato sul motore della sua McLaren che ha ceduto), Schumacher aveva a disposizione una Ferrari molto competitiva. Cosa è cambiata dall'Ungheria a dal Belgio, quando la F1-2000 sembrava aver perso smalto? Sulla vettura poco o nulla. I tecnici di Maranello hanno semplicemente deciso di non più conservare. Accantonate le ultime soluzioni aerodinamiche, qualche modifica meccanica (qualcosa però è stato migliorato nei

sistemi elettronici) si è pensato soprattutto a preparare bene le regolazioni della monoposto per utilizzarle al meglio in gomma. Il clima, con temperature più fredde, ha anche dato una mano.

Il motore 049C, l'ultima versione, è stato utilizzato solo in qualificazione, preferendo per la gara il più affidabile 049B. Una Ferrari consistente e veloce ha costretto la

McLaren a tirare il collo. E si è visto quello che è successo. Ora mancano due gare al termine del campionato: Giappone l'8 ottobre, Malesia il 22 dello stesso mese. Dalla gara, il Gp degli Usa, trasmessa in tivù dalle ore 20 italiane, alle sfide all'alba. A Suzuka saranno le del mattino quando si avvierà la corsa, a Sepang le quattro della notte. «E

laggiù - commenta Jean Todt, responsabile della Gestione Sportiva - dovremo arrivare con la grinta e la volontà di vincere. Sarebbe sbagliato arrivare in Giappone con l'idea di agguantare il secondo posto. Perché siamo tranquilli. Lo scorso anno nelle ultime due corse eravamo forti sulle piste giapponesi e malese. Ma le cose cambiano, i sogni non

contano. Se penso che in stagione avevamo 24 punti di vantaggio e li abbiamo persi in tre gare... Dobbiamo essere realisti e prudenti. Ci batteremo come se in classifica fossimo ancora indietro. La nostra vettura è sempre competitiva, seppure con alti e bassi. Adesso siamo in un momento positivo, cercheremo di restarci. Siamo decisi».

La decisione manca neppure alla McLaren. Domenica, dopo la gara, Ron Dennis ha riunito tutti i suoi uomini: «E' andato tutto storto - ha detto, scurissimo in volto - Ma, poiché matematicamente siamo ancora condannati, vi invito a dare il massimo. Noi inglesi possiamo essere sconfitti in una battaglia, non siamo abituati a perdere le guerre».

### LE VOLATE DEGLI ULTIMI TRE ANNI

1997		1998	
A DUE GRAN DALLA FINE	UN GRAN DALLA FINE	A DUE DALLA FINE	A UN DALLA FINE
1. VILLENEUVE 77	1. M. SCHUMACHER 78	1. HAKKINEN 90	1. HAKKINEN 90
2. M. SCHUMACHER 77	2. VILLENEUVE 77	2. M. SCHUMACHER 86	2. M. SCHUMACHER 86
12 ottobre SUZUKA	26 ottobre JEREZ	27 settembre NÜRBURGRING	1 novembre SUZUKA
1° M. Schumacher	1° Hakkinen	1° Hakkinen	1° Hakkinen
2° Frentzen	2° Coulthard	2° M. Schumacher	Schumacher ritirato
3° Irvine	3° Villeneuve		
Villeneuve squalificato per sorpasso con bandiere gialle		Schumacher ritirato per incidente	
Classifica		Classifica	
1. M. SCHUMACHER 78	1. VILLENEUVE 81	1. HAKKINEN 90	1. HAKKINEN 100
2. VILLENEUVE 77	2. M. SCHUMACHER 77	2. M. SCHUMACHER 86	2. M. SCHUMACHER 86
3. FRENTZEN 41			
	VILLENEUVE DEL MONDO		

1998		1999	
A DUE DALLA FINE	A UN DALLA FINE	A DUE DALLA FINE	A UN DALLA FINE
1. HAKKINEN 90	1. HAKKINEN 90	1. HAKKINEN 62	1. IRVINE 70
2. M. SCHUMACHER 86	2. M. SCHUMACHER 86	2. IRVINE 60	2. HAKKINEN 60
27 settembre NÜRBURGRING	1 novembre SUZUKA	17 ottobre SEPANG	31 ottobre SUZUKA
1° Hakkinen	1° Hakkinen	1° Irvine	1° Hakkinen
2° M. Schumacher	Schumacher ritirato	2° M. Schumacher	2° M. Schumacher
		3° Hakkinen	
Classifica		Classifica	
1. HAKKINEN 90	1. HAKKINEN 100	1. IRVINE 70	1. HAKKINEN 75
2. M. SCHUMACHER 86	2. M. SCHUMACHER 86	2. HAKKINEN 66	2. IRVINE 66
	DEL MONDO		HAKKINEN CAMPIONE DEL MONDO

G.P. MALAYSIA 22 OTTOBRE 2000		G.P. GIAPPONE 8 OTTOBRE 2000	
A DUE DALLA FINE	A UN DALLA FINE	A DUE DALLA FINE	A UN DALLA FINE
1. HAKKINEN 62	1. IRVINE 70	1. HAKKINEN 62	1. IRVINE 70
2. IRVINE 60	2. HAKKINEN 60	2. IRVINE 60	2. HAKKINEN 60
17 ottobre SEPANG	31 ottobre SUZUKA	1° Irvine	1° Hakkinen
1° Irvine	1° Hakkinen	2° M. Schumacher	2° M. Schumacher
2° M. Schumacher	2° M. Schumacher	3° Hakkinen	
Classifica		Classifica	
1. IRVINE 70	1. HAKKINEN 75	1. IRVINE 70	1. HAKKINEN 75
2. HAKKINEN 66	2. IRVINE 66	2. HAKKINEN 66	2. IRVINE 66
	HAKKINEN CAMPIONE DEL MONDO		

IL CAMPIONE TEDESCO SI CONFESSA A DUE PASSI DAL TITOLO MONDIALE

## «Concentrati, fino al trionfo» Schumi: visto cosa stava per capitarmi?

intervista  
Stefano Mancini

inviato a INDIANAPOLIS

Michael Schumacher, quanto probabilmente ha di conquistare il 3° titolo mondiale? «Molte. Otto punti di vantaggio mi consentono di farcela arrivando due volte secondo. Ma quello che è successo a Hakkinen (rottura del motore, ndr) potrebbe capitare a me. La F1 è così. Esulterò solo quando avrò la certezza del successo».

Fino a mese fa avrebbe creduto di ritornare in testa alla classifica? «L'esperienza degli ultimi anni ci ha insegnato che non dobbiamo mai arrenderci. Siamo riusciti a risolvere i nostri problemi (il consumo eccessivo delle gomme, ndr) e a Monza sia qui a Indianapolis abbiamo disputato gare perfette».

Che è cambiato nella macchina rispetto a Spa, dove la superiorità McLaren era netta?

«Una monoposto è un puzzle di tremila elementi diversi. Nelle ultime due corse abbiamo trovato un ottimo equilibrio di questi elementi».

Dunque non è detto che lo troverete anche in seguito. «Lavoreremo per riuscirci».

Meglio il trionfo italiano o quello americano?

«Meglio quello di Indianapolis, perché anche Barrichello è salito sul podio».

La Ferrari come si prepara agli ultimi Gran Premi? «Io torno subito in Europa per riprendere i miei impegni. Da oggi Luca Badoer, il nostro collaudatore, è in pista. Io sarò anche nell'intervallo tra il Gp del Giappone e quello della Malesia. Lo devo ringraziare per il lavoro che ha svolto: è stato fondamentale per sviluppare la macchina. Tutta la squadra dovrà mantenere

la massima concentrazione. Parliamo di strategie: si accenterà del secondo posto o rischierà qualcosa per chiudere la partita a Suzuka, tra 2 settimane?

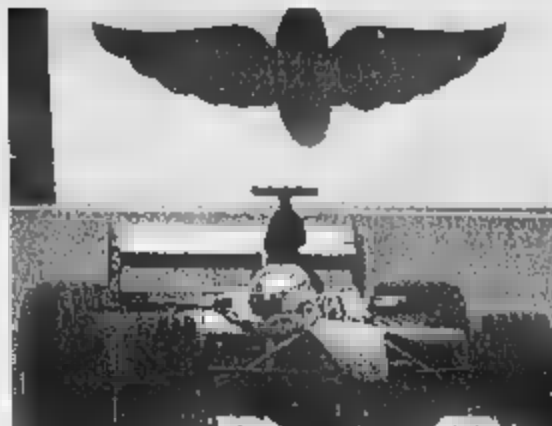
«Preferirei vincere, per evitare le incognite dell'ultimo Gran premio. Ma sappiamo quante sorprese riservano le corse».

Parliamo della gara di Indianapolis. Cambiate le gomme, Hakkinen si avvicinava al ritmo di un secondo a giro: non ha mai tenuto un sorpasso come a Spa?

«Mika ha montato prima di me le gomme da asciutto perché con le altre era lento. La sua McLaren aveva un alto carico aerodinamico e andava meglio nel misto, dove è quasi impossibile superare. Io, oltre ad avere molta benzina, ero più veloce nel rettilineo. Non credo sarebbe riuscito a passarmi, comunque lo sapremo mai».

Quando Mika si è ritirato era sicuro di farcela?

Michael Schumacher e la Ferrari nell'albo d'oro di Indianapolis



«No, ho continuato a concentrarmi sulla guida».

Non troppo, visto quel testacoda...

«Dai box continuavano a raccomandarmi di rallentare e così mi sono un po' addormentato. Non è stato un momento drammatico, perché avevo secondi di vantaggio. Rubens Barrichello (il direttore tecnico, ndr) alla radio mi ha gridato di stare attento. Gli ho risposto: «Tranquillo, adesso sono svegliato». Ho voluto regalare un po' di emozione al pubblico americano, che si stava annoiando».

Che cosa pensa un pilota quando è solo in testa a una corsa?

«Io parlo alla macchina. Le dico: «Ti prego, vedi di portarmi fino al

traguardo».

Caldo lei si è lamentato di Coulthard. Crede che volesse buttarla fuori?

«Io l'ho passato all'esterno alla curva 1. Ho l'impressione che lui non abbia tenuto la traiettoria più stretta possibile. Ma non ahimeno polemiche ora: rivedrò le immagini in tivù prima di fare commenti».

Lei è il primo pilota di F1 nell'albo d'oro di Indianapolis: impressionato?

«No. In futuro, forse».

Ha anche superato Senna nel numero di vittorie.

«In parte ne sono orgoglioso, ma non dimentichiamo come è finita la sua carriera. Nessuno sa quanto avrebbe vinto ancora. Il confronto è corretto».

## SPORT FLASH

**INTER, PIACE PASSARELLA.** Moratti, in Brasile per i 24 anni di Ronaldo, ha fiducia a tempo a Lippi ma come sostituto pensa all'argentino Daniel Passarella attuale ct dell'Uruguay. Via dal mercato Di Biaggio, forse: Pirlo torna alla Reggina. Domani and in prestito al Bastia da lunedì.

**MARITI E MANCINI?** Contro la Juventus Napoli potrebbe schierare il portiere Mancini che sta trattando il suo passaggio in azzurro dal Bari di Fascetti. Tutto esaurito sabato sera al San Paolo, ma in città sono in vendita abbonamenti e biglietti falsi.

**PERUGIA, GAUCCI RESTA.** Abbiamo disponibilità economiche che consentirebbero di poter rilevare anche il Manchester United, ma la trattativa è in stallo. L'ha detto il gruppo di imprenditori interessati al Perugia. Ma lancia Gaucci risponde: «Non ho visto né haicocchi, né sesteri di Perugia non è in vendita».

**SERIE B, GENOA PAREGGIA.** Nel posticipo della 4ª giornata, Genoa-Ravenna 1-1. 5ª Bilotti (R) e 10ª Franciosa (G) rigore. Fischei liguri ora a quota 1 in classifica, romagnoli a 2. Oggi: Salernitana-Cagliari (20,45). Domani: ore Piacenza-Siena e Venezia-Cosenza; ore 20,45 Ancona-Sampdoria e Treviso-Torino.

**TRASFERIMENTI.** Dopo l'incontro di ieri tra i rappresentanti dei grandi club europei Mario Monti per discutere con l'Uefa del trasferimento dei calciatori. Sull'argomento lunedì 9 ottobre assemblea delle società di A e B.

**LEEDS, CITTA' BLINDATA.** Città presidiate dalla polizia per Leeds-Besiktas di Champagne. Le agenzie per la paura di scontri con i tifosi turchi (ad aprile due inglesi morti a Istanbul per mano di tifosi del Galatasaray).

**BASKET, FERITO PIERCE.** Il giocatore di basket Paul Pierce (Boston Celtics), 22 anni, è in ospedale dopo aver ricevuto un colpo di canna da baseball in un night durante una rissa. Non appare in condizioni critiche.

**OGGI IN TV.** Ore 18,40 Sportsera (Raidue); 20,45 Paris Saint-Germain-Bayern Monaco (Rete4); 22,45 Pressing Champions League (Italia 1); 23,20 Delfin-Polonia Varsavia (diff. Raidue).

**FORMULA 101.** Questa la colonna vincente: 3-4-5-22-2-23-7-16. Nessun 101, jackpot non assegnato. Premio Oro (81 punti) L. 467.667.440; premio Argento (80) L. 116.916.886; premio Bronzo (79) L. 23.383.370.

**TRIS.** Torino, galoppo Combinazione 8-12-4. Ai 1.049 vincitori lire 783.200. (Quota coperta ritirato n. 15) lire 109.000.



PROVIDER

Official Supplier of Athletics Track Surfaces to Sydney Olympic Games

7 VOLTE OLIMPICO: UN RECORD SOLO ITALIANO

206 RECORD DEL MONDO sulle nostre piste in atletica

UN PRODOTTO DI CLASSE MONDIALE presente in

SPORTFLEX SUPER-X

LA SUPERFICIE delle coperture che eguagli le performance sia

MONDO A SYDNEY 2000

7 VOLTE OLIMPICO: UN RECORD SOLO ITALIANO

tel. 0173 252.111 Fax: 0173 212.400 www.mondito.com



**GLI ISTITUTI DOVE SABATO È ARRIVATA LA POLIZIA**

# SOMMEILLER, DOVE STUDIO VALLETTA

L'Istituto tecnico commerciale «Sommeiller», fondato intorno al 1850, è uno delle più antiche scuole superiori di Torino. I corsi per ragionieri e programmatori informatici si svolgono in prevalenza al mattino, ma sono molto frequentate anche le classi serali. In tutto gli studenti sono oltre 900. Fra gli ex allievi più illustri figurano Vilfredo Pareto, Vittorio Valletta e Giuseppe Saragat; mentre Luigi Einaudi vi insegnò a lungo economia.



# GALFER, IL PRIMO LICEO IL LAVORO

Fondato nel 1923 con la Riforma Gentile, il «Galileo Ferraris» è stato il primo - e per molti anni anche l'unico - liceo scientifico torinese. Nelle sue aule, che ora ospitano circa 1.200 ragazzi, sono transitati migliaia di futuri ingegneri, dirigenti d'azienda e scienziati come Tullio Regge; ma anche esponenti del primo piano del terrorismo «rosso» come Roberto Sandalo e Marco Donat Cattin, che qui fu bibliotecario.

# E' guerra tra Sommeiller e Galfer

Le tribù fanno a botte dopo giorni di tensioni  
Sette i denunciati fra cui cinque minorenni

Lodovico

Adesso tutto sembra così complicato da capire. Gli insulti contro un ragazzo di colore, le botte a uno che non c'entrava nulla. Le denunce a piede libero per una spedizione punitiva con bastoni e catene finite prima ancora di iniziare. Così complicato da fare paura.

Eppure la storia che ha retto sette ragazzi - di cui cinque minorenni - a essere denunciati sabato pomeriggio dalla polizia per porto di armi improprie è estremamente semplice. Comincia e finisce qui, a due passi dal Politecnico, in questo edificio d'epoca fascista che ospita due istituti: il «Sommeiller», per ragionieri, e il «Galileo Ferraris», il liceo scientifico più noto della città. Scuole unite dai muri, ma che si affacciano su vie diverse, corso Duca degli Abruzzi la prima, corso Montevicchio l'altra, frequentate da gente diversa.

Mercoledì della scorsa settimana alcuni studenti del Sommeiller, durante l'intervallo, «sconfidano». C'è una discussione. Uno dei Galfer - il liceo - la preda con un ragazzo di colore studente del Sommeiller: «Negro di m...». Volta qualche schiaffo, qualche spintone. Sembra finita. Ma fuori, a lezioni finite, riesplode la contesa. Ancora botte, gruppetti che si affrontano. Non è una questione di razza o colore della pelle. E' antico antagonismo di tribù, di appartenenza a gruppi diversi che si identificano e caratterizzano dal modo di vestire, dai gusti, dalla scuola frequentata. Al Galfer ci sono i «cabinotti». Quelli che «se la tirano»: vestono firmati, «hanno i soldi e le lo fanno pesare». Al Sommeiller ci sono i «truzzi» e i «b-boy».

In strada volano altri insulti. «Cabinotti bastardi, stavolta è finita...». Giovedì c'è il secondo round. Davanti alla statua del Pante, in piazza Duca d'Aosta, duecento metri dalle scuole, qualcuno si prende altri ceffoni. Offese da lavate con vendette. Ventiquattrore più tardi, davanti al Sommeiller sfrecciano tre ragazzi del Galfer su un'auto nuova di pacca. Uno viene bloccato, pestato con una pompa per bicicletta, con calci e

Un insulto scatena la violenza  
Si sono affrontati con spranghe e bastoni e un giovane è rimasto ferito: «Ma io non c'entro»

Affiorano vecchi rancori tra liceali e aspiranti ragionieri  
Ma i presidi minimizzano  
«Sono ragazzate, episodi isolati che coinvolgono solo pochi»



# TRUZZI

Vestono: pantaloni e maglie aderenti Lee, Energie o Essenza. Scarpe da ginnastica allacciate larghe (fanno spessori sul piede in modo che la scarpa sia gonfia). Capelli corti con ciuffo tinto biondo e lunghi tinti con riga in mezzo, usano tanto gel per renderli rigidi. Ascoltano musica techno, disco o commerciale.

CARATTERISTICA: «CI MUOVIAMO IN GRUPPO»

pugni. Finisce in ospedale: gli danno quattro giorni. Un ragazzo chiama la polizia. Giovanni, il pestato, adesso ha paura: «Io non c'entravo nulla. Mi hanno aggredito soltanto perché ho il casco uguale a quello di un altro ragazzo. Pensate, me lo hanno spaccato a suon di manganellate». Sua madre ha più paura di lui. «Temo ritorsioni: pensare che io temevo si facesse male in motorino. Invece...».

Invece è finita in un pestaggio che sabato poteva avere un epilogo ben più tragico. Quando la polizia ha fermato questi sette (cinque sono studenti del Sommeiller, gli altri amici chiamati «di rinforzo») mai più sospettava che addosso nascondessero una specie di arsenale: un bastone con un chiodo conficcato di traverso, una catena, una cinghia adoperata come tirapugni, una chiave inglese, un'arma da samurai: il, giunghu, due sbarre d'acciaio unite da una catena. I ragazzi giustificati: «Dovevamo chiudere i conti con i cabinotti del Galfer...».

Già, i cabinotti e i truzzi: rivalità antica anche quando i nomi delle tribù erano differenti, vent'anni fa o giù di lì. Quando i primi si chiamavano paninari, vestivano piumini Montcler e scarpe college e gli altri andavano in giro con l'eskimo e le Clark. Classificazioni da adolescenti. Le spiega Fabio, cabinotto doc, la polo d'ordinanza fuori dai calzoni e scarpe Prada. «Di questa storia abbiamo parlato anche ieri al "Daze"».

che è uno dei nostri bar preferiti. Quelli vogliono rognare. E' vero, «ce la tiriamo» ma che vuoi farci, siamo gente diversa... Le questioni razziali, e quell'insulto al ragazzo di colore? Stupidaggini cui nessuno, adesso, sembra dare peso. Qui è soltanto una questione di tribù, come dicono loro. La guerra si combatte ogni giorno, ed è fatta essenzialmente di immagine. Salvo poi saltare fuori, tanto in tanto, qualche scanzottata che finisce con l'arrivo della polizia: la divisa azzurra e blu è al di sopra degli schieramenti e mette tutti d'accordo. Lo dicono anche i truzzi e i b-boy, ragazzi che in maggioranza frequentano il Sommeiller. A qualcuno di loro questa

# CABINOTTI

(si rifanno ai paninari di inizio Anni 80)  
Vestono griffati  
pantaloni Levi's  
polo e felpe Gant, Ralph Lauren e Lacoste  
scarpe da calcio della Nike, Puma o Prada  
d'inverno hanno il cappotto lungo  
nessuno o quasi ha il cappello  
vanno alle feste organizzate da Prince o Dolce Vita  
si ritrovano al bar «del Daze» (del liceo D'Azeglio, in via Parini)

CARATTERISTICA: «CE LA TIRIAMO»

vicinanza con i cabinotti va proprio stretta ma, alla fine, tutti convinti che non si può generalizzare perché: «Nei nostri istituti c'è anche chi non si identifica con nessuno. Sono gli "alternativi", quelli che vestono tutto e non si possono classificare. Amici? Perché no? Si fanno i fattacci loro e a noi va bene così».

Se è tutta una questione di tribù, allora, fanno bene i presidi dei due istituti, Caterina Cagno del Sommeiller e Mario Perrini del Galfer a parlare di «episodio isolato» e di «gesto teppistico» motivazioni ideologiche. E' affannoso a spiegare che gli studenti dell'istituto tecnico (922) e quelli del liceo (1200) sempre andati d'amore e d'accordo. Fuori da scuola, però, qualcuno ha paura. Per tutti parla ancora Fabio: «I nostri amici hanno detto che il meglio tenere per qualche giorno gli occhi aperti. Non fa piacere sapere che, mentre va tranquillo per la tua strada, puoi trovare uno che ti pesta solo perché non ti vesti o non la pensi come lui».

# Deputati Ulivo

# «Per la Rai uno crisi irreversibile»

Marina Cassi

I toni questa volta sono cupi e allarmati: i deputati torinesi dell'Ulivo Sergio Chiamparino, Giorgio Merlo, Renato Cambursano e Dario Ortolano sostengono che il polo radiotelevisivo della Rai di Torino rischia di essere travolto da una crisi irreversibile con inevitabili e pesanti ripercussioni sul terreno dell'occupazione.

I quattro deputati hanno scritto al presidente e al direttore generale della Rai, Roberto Zaccaria e Pier Luigi Celli, e presentato una interrogazione al ministro delle Comunicazioni per capire che cosa c'è - se qualcosa c'è - nel futuro radiotelevisivo torinese. E chiedono alle istituzioni locali di dare battaglia perché Torino ritrovi un ruolo centrale mentre ora qui - come sostiene anche un documento delle Rsi Rai di Cgil-Cisl-Uil e Snater - si produce solo programma bambini, mentre a Napoli è delegata la fiction e i ruoli fondamentali sono svolti dalle sedi di Roma e Milano. E delle ragioni - sostiene il sindacato - è che a Torino non c'è il centro di ideazione, il cuore propulsivo della programmazione.

I deputati parlano di occasioni butate e di un progressivo impoverimento del Centro ricerche - oltreché della produzione - che contrasta la vocazione della città e con i passi importanti che si sono fatti nell'ultimo anno. Dicono: «Il Centro ricerche della Rai è un diamante che dove trovare una collocazione in uno scenario in cui a Torino si sviluppano le telecomunicazioni e invece questo versante nulla accade, mentre in città arrivano Motorola, Colt e altri privati importanti che investono proprio in quei settori».

Sulle situazioni della Rai spiegano: «Il Centro produzione è in progressivo smantellamento; per la radiofonica - oltre all'impovertimento dell'organico e alla conseguente diminuita potenzialità produttiva - si aggiunge la volontà aziendale di vendere il palazzo di via Verdi. E sostengono che la divisionalizzazione dell'azienda «ha peggiorato la situazione favorendo un ulteriore eccentricismo».

I deputati dell'Ulivo lamentano anche che precisi impegni siano stati disattesi e si riferiscono alla lettera di intenti che Regione, Comune, Provincia e Rai firmarono nell'aprile del '98 e al Patto per lo sviluppo del Piemonte sottoscritto nel maggio del '99. In quei due atti formali si parlava di collocazione a Torino di una struttura di informazione, della integrazione operativa nei processi aziendali del Centro ricerche, del decentramento in questa sede dell'ideazione e della produzione di RaiSat, della ristrutturazione dell'Auditorium. Impegni che - secondo i deputati - non sono stati realizzati e che ora non possono più attendere. E nel chiedere agli enti locali di riprendere l'iniziativa, aggiungono di essere in attesa di un incontro con i vertici Rai perché al tempo delle promesse e degli intenti è scaduto.

relative a corrispondere ai loro soci lavoratori (quasi sempre iscritti non per libera scelta ma per imposizione) un trattamento non inferiore a quello riconosciuto ai lavoratori dipendenti.

Domenico Raschella

Un lettore ci scrive: «Leggo che in settembre l'inflazione è ferma. Chiedo al mondo politico di definire la parola "Inflazione" perché proprio non mi quadra. Se la base annua è del 2,5 per cento (decimale più o meno), io mi faccio i seguenti conti: le assicurazioni sono aumentate di circa il 20%; le tariffe (gas, Enel, etc.) di oltre il 15%; i carburanti meno del 10%».

«Dal momento che tali voci assorbono oltre il 50% delle mie uscite, la mia inflazione è di almeno il 15% per non parlare del trend (vedi costo greggio). Mi chiedo quanti sono coinvolti in un processo inflattivo che possa prescindere dalle tre voci summenzionate. Anni fa l'inflazione era calcolata su di un paniere che faceva ridere: fu ammodernato: non fa più ridere, fa piangere».

Aldo Demichella

specchio@tempi@lastampa.it

# BOLLETTINO METEO

Martedì 26 Settembre

# PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo inizialmente nuvoloso con attenuazione della nuvolosità nel corso della giornata. Visibilità: riduzioni al mattino puntiformi e banchi di nebbia. Temperature: senza variazioni di rilievo. Venti: deboli da Ovest-Nord-Ovest in montagna, orientali in pianura.

# IERI

# TEMPI IN CITTA'

MASSIMA	25,9
MINIMA	11,8
UMIDITA' (ore 14)	41%

# PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO	107,4
MEDIA (1913-1994)	67,4

# AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE	
MASSIMA	22,6
MINIMA	16,4
PRESSIONE (ore 20)	1011 hPa

# RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	31,8	1 settembre 1952
MINIMA	3	30 settembre 1974

# UN ANNO FA

MASSIMA	25,2	MINIMA	10,4
---------	------	--------	------

Con la collaborazione della Scuola di Applicazione e d'Arma

Un lettore ci scrive:

«Con il decreto 19552 del 18 settembre il provveditorato agli studi del Verbano-Cusio-Ossola, ha soppresso in tutta la provincia i posti di specialista in lingua straniera. Effetto sugli studenti delle elementari: niente lingua straniera. Mi chiedo: qual è la missione della scuola? Non è forse insegnare? Oggi conoscere l'inglese è forse importante quanto sapere l'italiano? E' vero che lingua straniera insegnata in tenera età si apprende meglio e con meno fatica?»

«Queste domande, non danno forse il senso di uno dei compiti, della missione della scuola? Il provveditorato agli studi, tale decisione ha fatto negare uno dei valori fondamentali della missione scolastica».

«Vorrei dire che chi ha i soldi manderà i propri figli in una scuola privata per imparare l'inglese. Gli altri, s'arrangeranno. Dove sta andando la scuola pubblica?»

«Si incomincia a demolire da queste decisioni. Prima un mattone, poi l'altro... ed il privato ride... e chi non può permettersi la cultura a pagamento piange e rinuncia».

Adriano Sbernini

# Specchio dei tempi

«Abolita la lingua straniera nelle elementari del Verbano» - «Modificare il regolamento per i tram» - «Trattamento uguale a quello dei dipendenti» - «La mia inflazione è almeno al 18%»

L'assessore comunale per la Tutela ambientale ci scrive:

«Rispondo alla lettrice Zapparoli, perché anche un'altra nostra concittadina è incorso nel medesimo "guai" - una multa da 4 milioni - per aver portato il proprio cane in spiaggia a Savona. In merito abbiamo chiesto delucidazioni alla Capitaneria di Porto di Savona che ha risposto: l'ordinanza di divieto di accesso nelle spiagge per gli animali domestici. «La suddetta Capitaneria ci ha gentilmente fatto presente che tutte le Capitanerie di Porto hanno competenza sui beni del Demanio, le spiagge nel nostro caso, e che, a proposito, tutti gli anni, in occasione dell'approssimarsi del periodo estivo, sentite le parti interessate (Comuni, Autorità Sanitaria, Associazioni Commerciali, etc.) dispongono un'apposita ordi-

nanza che, tra le altre cose, vieta l'accesso alle spiagge agli animali domestici, commisurando anche l'entità delle sanzioni. «Ovviamente il Comune di Torino, in rispetto delle reciproche competenze, non ha poteri di intervento presso la Capitaneria italiana. Consigliamo pertanto alla lettrice di sollecitare le associazioni interessate affinché si facciano promotrici, presso il ministero dell'Ambiente, di una normativa meno restrittiva e punitiva rispetto all'accesso degli animali domestici nelle spiagge italiane».

«Per quanto riguarda, invece, la seconda segnalazione - cani e mezzi di trasporto pubblici - già altri cittadini hanno lamentato la severità del regolamento TT Atm di utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici rispetto ai cani, specialmente quelli di taglia non propriamen-

te piccola. La segnalazione conferma, ulteriormente, la necessità di intervenire in proposito al fine di mitigare la severità del suddetto regolamento e permettere a tutti i cittadini di utilizzare i mezzi pubblici in compagnia del proprio amico».

Paolo Rutter

Un lettore ci scrive: «Un cittadino ha denunciato la "tagliola di certe cooperative" contro una formula - quella delle cooperative spragugiate - che, nata per aiutare i più deboli, rischia di trasformarsi in uno strumento di vessazione insopportabile quando l'utilizzo è in modo non corretto».

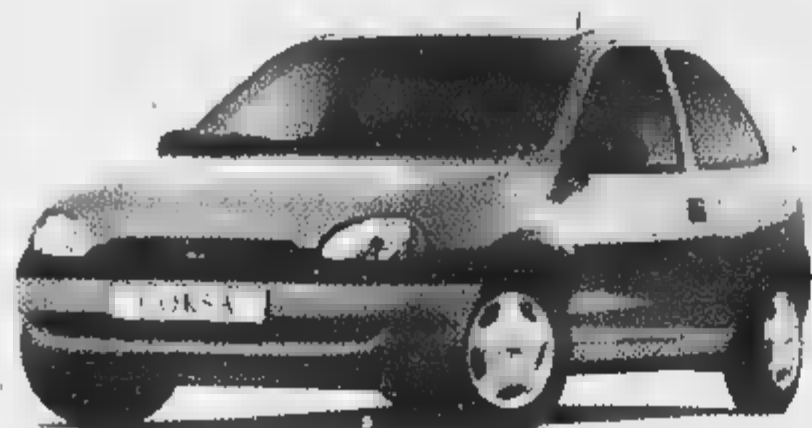
«Le organizzazioni sindacali Canavesse hanno unitariamente chiesto nei giorni scorsi al ministro del Lavoro che per cominciare a risolvere il problema bisogna obbligare le coope-







# Godetevi l'Estate, fino a domenica 1 ottobre.



## Corsa Climatic

da lire **16.900.000\***

airbag, servosterzo e climatizzatore



## Astra SW Climatic

da lire **26.900.000\***

ABS, doppio airbag ■ climatizzatore



## Vectra Climatic

**6 milioni** in meno su tutti i modelli\*

(da lire 29.600.000) ABS, 4 airbag e climatizzatore

## ESTATE OPEL:

**I Concessionari OPEL vi aspettano anche  
SABATO 30 SETTEMBRE e DOMENICA 1 OTTOBRE**

Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa. Offerte valide per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa e non cumulabili con altre iniziative in corso. \*Offerta valida anche dopo il 1/10 per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa.

**GI-EMME**

**BIELLA**

Viale Macallè, 14  
Tel. (015) 840.81.30

**COSSATO**

Via XXV Aprile, 2  
Tel. (015) 984.00.83

**ALLIATA**

**BORGOSIESIA**

Via Varallo, 127  
Tel. (0163) 22.883

**AUTOSOCIALE**

**VERCELLI**

Via W. Manzoni, 115  
Tel. (0161) 250.558

[www.autosociale.com](http://www.autosociale.com)

**OPEL**



MINOLA

VIA ITALIA 7, BIELLA

VERCELLI

REDAZIONE VIA DUCHESSA IOLANDA 20, TELEFONO 0161 217850/0161 54747, FAX 0161 257009, E-MAIL VERCELLI@LASTAMPA.IT  
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIA G. VERDI 11, TELEFONO 0161 250754, FAX 0161 220128

E VALSESIA

FENDI

MINOLA

VIA ITALIA 7, BIELLA

## Il battibecco in Comune finisce dai carabinieri Insulti all'impiegata querelato l'assessore

VERCELLI

A volte lo stress gioca brutti scherzi. ■ ■ sicuro l'assessorato all'Ecologia ■ ■ tra quelli che, in questi ultimi tempi, è più sottoposto a lavoro (giornate senz'auto) ■ ■ grane (canile). Così il presunto battibecco tra l'assessore Claudio Fecchio e la sua funzionaria Paola Barale finirà in tribunale. La signora infatti ha presentato ai carabinieri una querela per ingiurie contro il proprio «capo», reo di averle urlato «deficiente» davanti ai colleghi. La storia ha ormai fatto il giro degli uffici, ed è forse il preludio ad una scelta professionale diversa di Paola Barale, stanca del carattere troppo esuberante dell'assessore. ■ ■ Fecchio? «Se gli impiegati subiscono torti - risponde - hanno gli strumenti per difendersi. Nel merito della questione entrerà nelle sedi opportune con la mia versione dei fatti, ■ ■ vedremo qual ■ ■ la verità. Confido totalmente nella giustizia». (d.b.)



L'assessore comunale all'Ecologia Claudio Fecchio

## Il colpo da Idea Casa 2000: 40 milioni il bottino Madi furto di tv e hi-fi sulla tangenziale Sud

VERCELLI

Hanno spaccato la vetrina con il coperchio di un tombino, poi hanno fatto razzia ■ ■ videoregistratori, tv e impianti hi-fi. Il colpo è stato messo a segno l'altra notte da «Idea Casa 2000», un ampio punto vendita sulla tangenziale Sud, ma se ne ■ ■ avuta notizia soltanto ieri: il valore della merce rubata si aggira sui quaranta milioni.

Ed ■ ■ una tecnica insolita quella usata dai ladri, che forse si sono trovati spiazzati dai vetrianti-sfondamento: i malviventi hanno, infatti, sollevato il coperchio ■ ■ tombino, che copre il passaggio della fognatura,

e lo hanno scaraventato più volte contro la vetrata dove erano esposti gli elettrodomestici. Dopo alcuni tentativi, ■ ■ formata ■ ■ a piccola crepa che ha consentito ai soliti ignoti di crearsi un varco per entrare in azione all'interno del negozio. Qui sono stati rubati soprattutto videocamere e sofisticati impianti di registrazione. ■ ■ l'attenzione dei ladri si è pure concentrata sulla ■ ■ dove era contenuto il denaro. I proprietari di «Idea Casa 2000» ■ ■ sono accorti di quanto è avvenuto soltanto al momento della riapertura.

Le indagini sul furto ■ ■ affidate alla polizia. (g.mo.)

## Cinque anni all'uomo che abita in un paese della Bassa Vercellese Violento la nipote di 16 anni Dura condanna ad un barista

CASALE MONFERRATO

Cinque anni di reclusione e ■ ■ milioni ■ ■ risarcimento: questa la sentenza di primo grado (è stato presentato appello) nei confronti di ■ ■ barista di 53 anni, di origine siciliana, abitante in ■ ■ paese del Vercellese ai confini con la provincia ■ ■ Alessandria, che con la moglie aveva gestito ■ ■ bar a Casale. L'uomo secondo il tribunale è colpevole ■ ■ violentato la nipote ■ ■ 16 anni che aveva in affidamento.

I fatti contestati, ■ ■ rievocati ieri nell'udienza a porte chiuse davanti ai giudici di Casale, risalgono al dicembre '97. Cin-

que anni ■ ■ il tribunale per i minori di Brescia, dopo la ■ ■ della madre, aveva affidato due sorelle ■ ■ 14 anni e 12 anni alla famiglia dello ■ ■ materno, in quanto il padre della ragazzina era ritenuto incapace ■ ■ crescere in modo corretto le due figlie.

Le ragazze si erano così trasferite in Monferrato, nella casa dello zio. Per un certo periodo non ci sarebbero stati problemi, poi lo ■ ■ avrebbe iniziato a rivolgere attenzioni particolari nei confronti della nipote maggiore.

Secondo il capo d'imputazione, l'uomo più volte avrebbe cercato con ogni pretesto di

restare solo con lei, invitandola anche, con la promessa di denaro, ■ ■ toccarlo. Una ■ ■ del dicembre '97, alla chiusura del bar, lo zio rimase solo ■ ■ la ragazza e, dopo averla gettata a terra, immobilizzandola, avrebbe abusato di lei.

Circa tre settimane dopo, ■ ■ seguito a una visita alle nipoti, una ■ ■ paterna scoprì la verità. La donna portò via le ragazze e sparse denuncia ai carabinieri. Venne aperta un'inchiesta, fu raccolta la testimonianza della ragazza e venne fatta un'indagine che portò al rinvio a giudizio del barista. Dopo quasi tre anni, ieri mattina la condanna. (r.sa.)

Il campione dedica la medaglia di bronzo alla città che l'ha sempre sostenuto

## «A Sydney Vercelli ha tirato con me»

### Ieri il ritorno da eroe di Joe Pelliolo

VERCELLI

Petali ■ ■ fiori lungo la via e il drappo tricolore esposto dal balcone sono il segnale che Giovanni Pelliolo, uno degli «eroi» ■ ■ Sydney, è tornato. Ed è subito festa. Nonostante le ventisei ■ ■ di volo e il fuso da smaltire, il tiratore vercellese non si ■ ■ sottratto al primo abbraccio dei suoi fans: la mamma Santina, con amici, parenti e ammiratori ha accolto Pelliolo con tutti gli onori, come si conviene a un medagliato.

«Entusiasmante». Questo uno dei vocaboli che più ricorrono nei ricordi di Pelliolo. «E' proprio vero - spiega - una medaglia alle Olimpiadi regala una sensazione diversa, unica. Anche se di bronzo, pesa davvero tanto. Soprattutto ricordando la tensione e la fatica per conquistarla: «Tecnicamente è stata ■ ■ gara difficile, disputata in condizioni ■ ■ ottimali sia climatiche che ambientali, ■ ■ quasi ventimila spettatori a incitare l'idolo di casa Diamond». E poi il britannico Peel che, a Sydney, ha tirato fuori la gara della vita: «E' vero, però l'inglese è uno che sa sparare, avendo vinto un Europeo».

■ ■ le emozioni: dall'ingresso in finale con il sesto posto al primo ■ ■ unico errore ■ ■ all'imperiosa rimonta, coronata con ■ ■ bronzo. Nessun rammarico per l'assenza, alle Olimpiadi, della prova a squadre: «E' stato

bellissimo e indimenticabile vin- ■ ■ così. Nell'individuale uno sente la medaglia più ■ ■ perché ■ ■ l'impegno e i sacrifici sostenuti per raggiungerla. E' stato comunque un successo che ho condiviso con i compagni. Non a caso il primo ■ ■ complimentarsi è ■ ■ proprio Venturini». Così com'era successo a Barcellona anche se a parti invertite.

E poi, sempre coccolandosi la medaglia, Pelliolo va con la mente alle memorabili giornate australiane: «L'emozione più grande l'ho provata quando, colpendo l'ultimo piattello, ho avuto la ■ ■ aver vinto il bronzo. Ma è stato tutto esaltante: dalla premiazione al dopo gara. E' stato incredibile come la gente, riconoscendoti per le vie di Sydney, ti venisse vicino per farti fare un autografo».

Tra un «hurrah» e un «Joe sei grande», Pelliolo ■ ■ modo per una dedica speciale: «Questa medaglia ■ ■ per Vercelli. ■ ■ mia città che mi ha sempre sostenuto e ha ■ ■ tirato ■ ■ me ■ ■ Sydney». Pur avendo tagliato il nastro della terza Olimpiade non pensa ancora ad Atene 2004: «Quattro ■ ■ sono tanti. Piuttosto dovrò prepararmi alla finale di Coppa del mondo, il 15 ottobre a Cipro».

Dal tiro alla spada: domani è previsto il ritorno di Maurizio Randazzo e Paolo Milanoli, olimpionici della scherma. Anche per loro sarà già tempo dei primi festeggiamenti. (p.m.f.)



Joe Pelliolo in alto con la mamma Santina e in basso con ■ ■ gruppo di amici che lo ha festeggiato al ritorno. A sinistra Maurizio Randazzo e Paolo Milanoli, spadisti d'oro attesi per domani (foto GRIFFI)

Petali di fiori in strada e il tricolore esposto su un balcone di casa

«Vale più un podio alle Olimpiadi di tanti Mondiali»

Arrestato nella maxi inchiesta di Milano

## Ieri primo interrogatorio dell'ingegnere vercellese

Gli avvocati: «Ha spiegato serenamente la ■ ■ posizione». Già chiesta la libertà

Roberta Martini

VERCELLI

Oltre un'ora di interrogatorio. Ieri mattina Domenico Castelli, l'ingegnere vercellese arrestato dalla Guardia di Finanza nella maxi-inchiesta sugli appalti del dopo alluvione, è stato sentito a Milano dal gip Alessandro Rosato. E il libero professionista, che una città choccata ha seguito in questi giorni a distanza, ha risposto con precisione alle domande del magistrato. Gli viene contestato un unico episodio di corruzione, e quindi un ruolo marginale: in qualità di direttore dei lavori di risistemazione del torrente Ingagna ■ ■ Mongrando, per conto del Consorzio di bonifica della Baraggia, avrebbe tenuto un comportamento compiacente nei confronti dell'impresa che si era aggiudicata le opere, la Iles di Guarischi. Secondo l'ipotesi d'accusa, l'ingegnere avrebbe ricevuto una somma modesta (circa una quarantina di milioni), ma si sarebbe garantito altri incarichi professionali per un importo superiore.

L'ingegner Castelli si è difeso molto bene e molto serenamente, contrastando l'ipotesi

d'accusa, spiega l'avvocato Dario Casalini, che con il collega Andrea Corsaro segue il giovane ■ ■ titolare dello Studio Steci in ■ ■ Libertà. E tanta pacatezza, unita all'atmosfera in cui si ■ ■ svolto ■ ■ colloquio («di serena spiegazione», sottolinea ancora il legale), ha indotto i due avvocati a chiedere la revoca degli arresti per il loro assistito oppure ■ ■ in subordine la trasformazione in arresti domiciliari. Il pm titolare dell'inchiesta, Fabio Napoleone, che ha partecipato all'interrogatorio, si è riservato di dare un parere, ed anche il gip si pronuncerà soltanto nei prossimi giorni.

E' una decisione che una città incredula ■ ■ all'indomani dell'arresto (la figura ■ ■ la capacità professionale di Domenico Castelli paiono a molti lontane dalle ipotesi d'accusa dell'inchiesta) aspetta con ansia e attenzione. «Unanimente Domenico Castelli - aggiunge ancora il legale - ■ ■ affrontando una grande prova. La vita a volte le riserva. Questa però ha colto davvero tutti di sorpresa». L'ingegnere verrà sentito ancora in giornata dal procuratore di Milano.

ALTRI SERVIZI NELLE CRONACHE NAZIONALI

Un'ora di colloquio con i magistrati e oggi nuovo incontro in procura

CAMPER



Fay

FURLA

miu miu

MANDARINA DUCK



Henry Cottons

VicMatie

Brooksfield

ROBERTO RONCO



MASON'S

paullmay

Via Italia 12 - Biella



In piazza Cavour oltre 4 mila spettatori per ascoltare il comico

## Grillo, un amore all'ultima risata

Donata

Quanti saranno stati ad ascoltare, ridendo e sorridendo, Beppe Grillo? Anche il bravissimo artista... l'è domandato, chiedendosi all'inizio: «Perché... (bip) sono venuto a Vercelli?». Ma di fronte a circa 4 mila persone in piedi ed adoranti, ha presto rivolto la sua dialettica contro altri: i politici, la Chiesa, le farmaceutiche, la telefonia, e poi il Concorde, Internet, il debito dei Paesi poveri, le multinazionali, il caro petrolio, l'economia mondiale.

L'abilità del comico a riuscire a sparare a raffica una battuta dopo l'altra, seguendo una logica che sembra improvvisata, ma che deve (per forza) essere il frutto di un paziente lavoro mnemonico e di ricerca.

Nel copione, comunque, c'è spazio, per Vercelli: per la statua di Cavour, che guarda altrove rispetto al palco, per il nome delle vie, e in particolare per gli inquilini della piazza, che lo ascoltano affacciati ai balconi. A fine spettacolo (quasi due ore), non lesina autografi e riprende il dialogo con la gente. In particolare con un signore, che l'ha «disturbato» onestamente per tutto il tempo dello spettacolo. Grillo improvvisa un'intervista, usando a mo' di microfono il suo accendino, e la gente ne va, grata di uno spettacolo nello spettacolo.

Bravo, Grillo, ma bravo anche il Comune, che ha offerto una giornata europea a piedi, capace di mobilitare spettacoli tutta la città. Ha ammonito Grillo: «Diffidate della parola gratis: tutto si paga. Il mio cachet? Vi costerà l'aumento dell'Ici». I 60 milioni saranno in parte rimborsati dal ministero dell'Ambiente e da Blu. E se proprio si dovrà pagare qualcosa, almeno per una volta si farà con il sorriso sulle labbra.



Lo spettacolo di Beppe Grillo la giornata europea a piedi è stato visto a Vercelli da una folla strabocchevole in piazza Cavour



Sabato, alle 16

## Stand a musica per «vivere» in solidarietà

Tornano in piazza le oltre 30 associazioni di volontariato per promuovere la solidarietà le categorie più deboli della società. L'iniziativa, che ritorna negli anni, è dell'assessore alle Politiche sociali Mariapia Massa, che dà appuntamento ai vercellesi sabato alle 16, in piazza Cavour.

Il programma prevede, nell'ordine, la messa celebrata dall'arcivescovo Enrico Masseroni, e poi l'apertura degli stand delle diverse associazioni, con sottofondo musicale a cura di Radio City. Durante il pomeriggio verrà distribuito l'opuscolo «Per una città solidale», pubblicato dal Comune per ricordare i servizi a disposizione di alcune categorie di cittadini, bambini, anziani, disabili, extracomunitari, nomadi, detenuti, etc.

Alla 19,30 cena gratis per tutti («Con primo, secondo e dolce» precisa l'assessore), e poi alle 20, spettacolo musicale con il gruppo New Ideals, ovvero i giovani musicisti della parrocchia Regina Pacis. «Speriamo che il tempo sia clemente», continua Mariapia Massa, «ma in caso contrario troveremo riparo sotto i portici della piazza».

E sempre in tema di solidarietà, l'assessore, accompagnata dal funzionario Elio Marolla, anticipa il progetto «Insieme per il lavoro» che ha ottenuto i finanziamenti dallo Stato per poco meno di 200 milioni. «Serviranno a spiegare l'assessore - per favorire l'inserimento di giovani ex tossicodipendenti».

Ieri un «tavolo verde» in Provincia

## Riso danneggiato Chiesti i rimborsi

Le basse temperature che si sono registrate nel corso dell'annata agraria, ed in particolare nel mese di luglio, hanno provocato danni non indifferenti al riso. Per questo motivo, l'assessore all'Agricoltura della Provincia, Marco Fra, ha organizzato, ieri mattina, un «tavolo verde» al quale sono seduti numerosi esperti del settore per fare il punto della situazione. Hanno aderito all'iniziativa della Provincia il presidente Gianfranco Greppi e il direttore Andrea Desana della Coldiretti; Paolo Guttardi dell'Unione agricoltori e Fabrizio Carozzo della Confederazione italiana agricoltori. Con l'assessore Fra c'era il dottor Tricerri, del Settore territoriale agricoltura della Provincia.

Dai numerosi interventi è emerso, tra l'altro, che la situazione climatica decisamente anomala di luglio, combinata con il caldo eccessivo di agosto, ha determinato da un lato un aborto florale e cattiva maturazione del riso e dall'altro una riduzione della produzione e di una mediocre qualità del prodotto mercantile. «Scriviamo al ministero delle Politiche agricole - ha detto l'assessore Fra al termine della riunione - chiedendo un intervento ai sensi della legge 185 del '92 sul fondo di solidarietà nazionale e, qualora non fosse possibile far scattare la provvidenza, ci rivolgeremo alla Regione».

L'assessore provinciale all'Agricoltura ha comunque ricordato che i prestisti scatteranno comunque solo in presenza di un danno di almeno il 35 per cento della produzione lorda vendibile aziendale. C'era infine il problema di alcune aziende che avevano incominciato il raccolto per consentire il monitoraggio dei danni. Fra avvisa che tutti i rilievi sono stati completati e che quindi i risicoltori possono procedere alla trebbiatura senza più lasciare campi rovinati nei campi. [r.v.]



L'assessore Fra (sopra) e Greppi (Coldiretti)



E una via sarà intitolata a Bertola

## Nasce il campo Azzurri d'Italia

Seppur lentamente, via, vicoli, piazze ed edifici sportivi della città vengono «battezzati» per ricordare gli uomini e le donne che hanno fatto grande Vercelli.

Dalla Prefettura, ad esempio, è arrivato il via libera all'intitolazione di un campo sportivo del Concorde, chiamato da sempre in modo generico «Conc», agli «Azzurri d'Italia». La sezione di Vercelli, presieduta da Renato Ronghino, conta tra gli iscritti tutti gli atleti locali che hanno vestito la maglia nazionale. La notizia arriva dalla commissione toponomastica del Comune, che però ha ancora in sospeso diverse pratiche importanti. Una su tutte, quella per intitolare una via all'artista eclettico e amico dal grande cuore Francesco Leale. La proposta da valutare riguarda il cambio del nome di viale Baggiolini, che dovrebbe diventare, si spera presto, viale Leale. Buone notizie infine per chi attende di ricordare il senatore della Costituente Ermenegildo Bertola: la poetessa Elena Carasso: sono infatti partite le procedure per intitolare ai due vercellesi altrettante strade nella zona di Billeme. Infine il sindaco Bagnasco ha proposto alla commissione di titolare scuole «via» a Eugenio Treves e Giulio Sambonet. [d.b.]



Il senatore Bertola

Dal 2 presidente del Tribunale

## Attimonelli va a Vigevano

Lascia Palazzo di giustizia con discrezione, così come discrezione l'ha abitato lungo. Domenico Attimonelli, 62 anni, a Vercelli presidente di Sezione del Tribunale con il compito di coordinare gli uffici di gip e gup, da lunedì prossimo prenderà servizio a Vigevano: guiderà il Tribunale della città lombarda, subentrando a Marcello Romiti, che ha lasciato l'incarico per raggiunti limiti di età. Era una nomina annunciata da mesi, mancavano soltanto gli ultimi adempimenti burocratici.

Discreto e umanissimo, Domenico Attimonelli (origini catanzaresi, genovese d'adozione) considera Vercelli la sua città di adozione. E nella città che ha iniziato a frequentare a partire dagli Anni Sessanta, come giovane uduttore giudiziario di pretura, ha lasciato un segno. Nonostante trent'anni di carriera in magistratura, lo abbiano portato anche per lunghi periodi nei Tribunali di Roma e Milano. Sarà l'ultima settimana di lavoro vercellese, ma Attimonelli ha già promesso di non lasciare la città: continuerà a vivere nell'hinterland, trasformandosi in presidente-pendolare.

A raccogliergli l'eredità sarà Antonio Morozzo, 46 anni, originario di Cosenza, ma una carriera legata ai Palazzi di giustizia piemontesi di Alessandria e Acqui Terme. [r.m.]



Il dott. Attimonelli

Oggi l'addio alle 8,15

## Stradale in lutto Mario l'ispettore Giuseppe Casula

Saranno celebrati questa mattina, con inizio alle 8,15 partendo dall'abitazione di via don Necco 1, i funerali dell'ispettore superiore della polizia Giuseppe Casula. La funzione funebre sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di san Pietro Apostolo, all'Aravacchia. L'ispettore Casula, che da pochi mesi aveva compiuto 55 anni, è mancato improvvisamente domenica: era da poco rinchiuso al termine del turno festivo al comando della Stradale.

Originario di Ortueri (Nuoro), era entrato nell'amministrazione agente nel 1967; dopo aver prestato servizio prima a Roma, poi a Savona ed a Sassari, nel 1972 aveva frequentato la scuola sottufficiali di Nettuno; tre anni dopo era diventato comandante della caserma della Stradale di Villarboit. A Vercelli è stato designato vice comandante provinciale della Stradale raggiungendo il grado di ispettore superiore. Alla moglie Ausilia Berto e alla figlia Helga le condoglianze della redazione. [w.ca.]

## FABBRO MOBILI

Lo stile che arreda

presenta:

LA CUCINA CONTEMPORANEA DI

ernestomeda



FABBRO MOBILI - S.S. BIELLA - VERCELLI, 15  
TEL. 0161 85.21.41 - MASSAZZA

## LETTERE AL GIORNALE

## «Alla Tmi Europe un contributo»

In merito alla frase attribuita a Gilberto Valeri nell'articolo «Valeri: c'erano 15 miliardi per agevolare la Sambonet» firma e.d.m. desidero precisare quanto segue: Tmi Europe si è insediata a Vercelli nel 1995 senza alcuna «agevolazione» economica e cui il riferimento all'ora presidente dell'Amministrazione provinciale.

La valutazione è scaturita esclusivamente da valutazioni imprenditoriali di opportunità oggettive, tra cui è rientrato innanzitutto il clima collaborativo delle istituzioni pubbliche e private di quegli anni. Contributi a vario titolo sono stati erogati a Tmi Europe e tanto meno richiesti.

Morita Mantero  
presidente Tmi Europe  
Vercelli

## «Le giornate a piedi meglio di domenica»

Sono d'accordo con la giornata ecologica, ma per nei giorni feriali e soprattutto di venerdì: più logico sarebbe organizzarla il sabato o la domenica.

Con questa lettera vorrei ricordare agli amministratori della città che molte persone per motivi di lavoro devono entrare a Vercelli ed in particolare riferisco ai corrieri provenienti da altre zone, ai professionisti, agli agenti di commercio, ai medici.

Per ciò che riguarda i vari spettacoli intrattenimento ritengo più logico ed intelligente spendere il denaro dei cittadini per riordinare i giardini, le strade alquanto sporche e rimettere in sesto i marciapiedi che sono una vergogna rappresentando un rischio soprattutto per le persone anziane.

Giuseppe Zuccala  
Vercelli

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. La lettera priva di firma leggibile, indirizzata e recapitata telefonico saranno pubblicate.

Le lettere vanno inviate a  
LA STAMPA  
di Vercelli  
via Duchessa Jolanda, 20  
13100 Vercelli  
Fax: 0161 257.009/0161 217.664  
E-mail: vercelli@lastampa.it

## UTILI

## AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa  
Cigliano: tel. 0161 424.757;  
Gallarate: tel. 0163 532.600;  
Sant'Albino: 0161 92.91;  
Trino: tel. 0161 114.655;  
Borgosesia: tel. 0163 25.333;  
Crescentino: tel. 0161 841.122;  
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

## PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593.333;  
Ambulanza telefono 0161 217.000;  
Gallarate: telefono 0163 822.245;  
Sant'Albino: telefono 0161 929.211.  
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni Usi 11.

## GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050;  
Arborio: telefono 0161 85.384;  
Borgosesia: telefono 0163 25.513;  
Cigliano: telefono 0161 424.524;  
Crescentino: telefono 0161 842.655;  
Gallarate: telefono 0163 835.411;  
Sant'Albino: telefono 0161 929.585;  
Trino: telefono 0161 829.585.

## IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.788;  
Sant'Albino: telefono 0161 929.212.

929.227;  
Borgosesia: telefono 0163 22.492;  
Varese: telefono 0163 52.485-52.592;  
Gallarate: telefono 0163 822.364-822.367.

## FARMACIE DI

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e chiamata medica urgente): Farmacia Comunale 4, viale Garibaldi 90, tel. 0161.

Ceresara: Dr.ssa Antonella Greppi, corso Libertà 15, tel. 0161 79.118.

Casale: Dr. Tiziano Costa, via Gramsci 9, tel. 0161 971.077.

Borgosesia: Dr. Giuseppe Carrà, piazza Mazzini 38, tel. 0163 22.255.

## CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 258.782; Sant'Albino: telefono 0161 929.218; Gallarate: telefono 0163 822.344.

## SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;  
Sant'Albino: telefono 0161 929.283;  
Borgosesia: telefono 0163 52.485;  
Gallarate: telefono 0163 822.344.



Seimila penne nere del Nord Ovest hanno partecipato alla sfilata di domenica

# Gli alpini: «Grazie Borgosesia»

Tutto è filato alla perfezione nel grande raduno

BORGOSIESA

Hanno sfilato in seimila a Borgosesia. Così il terzo raduno intersezionale delle penne nere è riuscito alla perfezione. Le stime della sezione «Valsesia» dell'Associazione nazionale alpini sono state pienamente rispettate e anche i duemila spettatori che hanno fatto da degno contorno hanno gradito la kermesse. Soddisfazione per il presidente Marzignone ma anche in particolare per il sindaco Corrado Rotti, che è stato tra i promotori del raduno.

Sull'interesse che poteva suscitare la parata di domenica mattina non c'erano dubbi, la grande sorpresa è venuta invece sabato quando, per il carosello delle fanfare (tra cui quella della Brigata Alpina Taurinense) sugli spalti dello stadio sono state appuntamento oltre tremila persone tanto che per contenere tutti è stato necessario permettere l'accesso del pubblico anche sul manto erboso. La sfilata, domenica, è durata un'ora e circa e non si sono registrati problemi né tra i partecipanti e neppure a livello di viabilità. Soddisfazione l'hanno espressa anche ristoratori e alberghieri, con il tutto esaurito registrato un po' ovunque. Numerose le autorità civili e militari presenti e a tutte le sezioni è stata consegnata una larga ricorrenza della Comunità montana. Già scelta la sede del raduno del 2001: Alessandria. (f. fo.)



Nella foto di Helmut Reolon la delegazione vercellese mentre sfilava per le vie di Borgosesia. La sezione del capoluogo è stata una delle più numerose alla grande parata di domenica.



E' toccato allo «Scarpun valsesiano» organizzare il maxi-raduno degli alpini del Nord Ovest che si è svolto nello scorso fine settimana a Borgosesia. L'iniziativa ha avuto un grande successo (Reolon).

Richiesta dei Comunisti in Regione. Una memoria dell'Ascom

# «Outlet, bisogna rinviare la Conferenza dei servizi»

SANTHIA

Giovedì si dovrebbe svolgere, a Torino, la Conferenza dei servizi sulla costruzione dell'outlet di Santhia. Il condizionale è d'obbligo perché, dopo i tanti «si dice» a proposito di un possibile rinvio della Conferenza (che esaminerà dal punto di vista squisitamente tecnico la proposta di insediamento) è adesso arrivata una richiesta ufficiale di rinvio fatta da Pino Chiezzi, a nome del gruppo consiliare regionale dei Comunisti italiani.

Il gruppo consiliare del Pcd si è rivolto all'assessore al Commercio della Regione con un'interpellanza urgente. Dice il documento: «Sarebbero emerse, da notizie di stampa, gravi irregolarità e inadempienze amministrative nella vendita dell'area sulla quale dovrebbe sorgere l'outlet di Santhia, in particolare inerenti la realizzazione delle opere di urbanizzazione così come previsto dalla convenzione tra il Comune di Santhia e la Nordind».

Quindi, i comunisti rilevano che la magistratura ha aperto un'inchiesta e chiedono dunque all'assessore Pichetto «se l'amministrazione regionale non intenda far far precedere, alla prosecuzione dell'iter di dell'autorizzazione, la verifica dal punto di vista amministrativo e dei controlli in capo alla Regione della regolarità della procedura per la realizzazione dell'outlet».



L'outlet inaugurato qualche settimana fa a Serravalle Scrivia

Intanto alla stessa Regione, alla Provincia e al Comune di Santhia è già stata inviata la «memoria» che l'Ascom provinciale ha preparato, i propri legali, appunto, attesi dalla Conferenza dei servizi. Spiega il direttore dell'Ascom, Fernando Lombardi: «Abbiamo preferito inoltrare in anticipo il contenuto della memoria Ascom ai tre enti che, all'interno della Conferenza, hanno potere deliberante perché siamo nelle condizioni di

documentare che, tanto sotto il profilo urbanistico, quanto sotto l'aspetto della programmazione commerciale, non sussistono le condizioni per l'accoglimento dell'istanza».

Anche l'Ascom parla di «pesanti elementi di illegittimità» e scrive in un comunicato stampa: «I terreni individuati dai promotori sono al momento inutilizzabili dal punto di vista urbanistico per genere di insediamento». (e. d. m.)

Due alpinisti milanesi

## Prima si perdono poi trovano la via del ritorno a Rima

RIMA. Brutta avventura per due escursionisti milanesi nel fine settimana. Gli amici, impegnati in una scalata sul Tagliaferro, non rientrati alla base sabato sera e hanno trascorso la notte all'aperto e al freddo per ericomparsi a Rima domenica prima di pranzo.

E' stata organizzata una grande battuta di ricerca dal Soccorso alpino, ma le poche informazioni che si avevano sull'escursione non aveva permesso di ritrovarli.

In compenso i due hanno messo a dura prova la resistenza di decine di volontari. Gli amici, dopo essersi bloccati davanti a un passaggio troppo difficile, avevano perso la strada del ritorno ma non erano riusciti a comunicare la loro posizione. Così l'1105 è scattato solo alla mezzanotte. Sabato, quando i familiari non vedendoli rientrare e avendoli sentiti hanno dato l'allarme. Subito i gruppi del Soccorso alpino della Valsesia hanno organizzato squadre di ricerca, ma le operazioni si sono presentate difficilissime sia per il buio sia perché si sapeva esattamente dove cercare. Domenica mattina i volontari sono stati sostituiti da altre squadre provenienti da Alagna. Poi i due, tra le 11 e le 12, si sono presentati a Rima. Erano riusciti a scendere da soli dalla parete rocciosa del Tagliaferro (2.964 metri di altitudine) e, nonostante la notte trascorsa al freddo, le loro condizioni erano discrete. (f. fo.)

Marocchini nei guai

## A Trino due parenti condannati

TRINO. Avevano già avuto alcuni guai i carabinieri qualche giorno fa. Ora due fratelli marocchini, Abdelham ed Mostafa Echamouti di 32 e 29 anni, sono stati arrestati per tentato omicidio.

I due extracomunitari hanno cercato di accoltellare il loro cugino che per pochissimo è riuscito ad evitare di essere ferito gravemente. I dissapori tra parenti e vicini sono iniziati in Marocco e si sono trascinati fino a Trino. L'episodio che aveva portato alla denuncia dei nordafricani, tutti abitanti in via Lanza 16, riguardava il lancio di una bomba dal balcone dei due fratelli verso il furgone del cugino ferito. Evidentemente la discussione era stata solo rinviata. Fino all'altro giorno quando, intorno alle 19.30, i tre litigano. I vicini di casa si accorgono di quello che sta succedendo e avvertono i carabinieri di Trino.

I militari, giunti sul posto, vista la situazione, fanno scattare le manette per i due nordafricani. Uno dei due fratelli è inoltre accusato di minacce atte a costringere taluno a commettere reato. Gli arrestati, processati per direttissima, sono stati condannati per lesioni aggravate con uso delle armi a quattro mesi e dieci giorni di reclusione col beneficio condizionale della pena. (f. a.)

Il furto a Vercelli

## esposto in vetrina e finisce nei guai

VERCELLI. Credendo di passarsi inosservato ruba dalla vetrina del negozio un cellulare, ma una telecamera a circuito chiuso registra tutto: per colmo di sfortuna un ispettore della Mobile riconosce nelle sequenze filmate, e così un pregiudicato di anni residenti a Biella è stato indagato per furto aggravato.

La vicenda inizia nella mattinata di martedì 19 settembre nel negozio «Il telefonino» via fratelli Pont. Il biellese entra per acquistare una scheda telefonica a nome della moglie: poi, mentre gli impiegati stanno provvedendo e nella convinzione di non essere notato, afferra il cellulare esposto in vetrina e se lo mette in tasca.

Nel pomeriggio si presenta in questura il responsabile del negozio che nel frattempo si è accorto dell'ammasso, e con la denuncia versa una videocassetta registrata.

Per gli addetti della «Scientifica» è un gioco estrapolare dal nastro le immagini del furto: «Ma questo è Tizio», esclama uno degli ispettori che avevano già avuto a che fare con lui. Domenica mattina scatta la perquisizione, e sul tavolo della cucina c'è proprio il cellulare rubato. «E' mio, l'ho comprato regolarmente», protesta il biellese, ma naturalmente non viene creduto. (w. ca.)

NOTIZIE

VERCELLI

Banca Popolare Nord Ovest un nuovo istituto di credito

Si chiamerà Banca Popolare del Nord Ovest e aprirà i battenti nel 2001 a Vercelli, con una raccolta iniziale di miliardi. Il progetto, coordinato da Antonio Gianesso, commercialista vercellese, è già stato presentato a Banca d'Italia. La banca punterà a un azionariato composto soprattutto da piccoli risparmiatori, con occhio rivolto in particolare alle piccole e medie imprese. (Ansa)

Oggi alle 18 la riunione del Consiglio comunale

E' convocata per oggi pomeriggio la seduta del Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno il bilancio di previsione 2000, i fondi della convenzione Enel/enti locali per il recupero del patrimonio storico-culturale (si tratta dell'edificio ex dormitorio delle mondine) e l'eri ed il servizio idrico integrato. La riunione avrà inizio alle 18.

VERCELLI

Trasferita a Brescia per la mostra longobarda

Il «Gav, Gruppo archeologico vercellese» ha organizzato per domenica 8 ottobre una gita a Brescia, allo scopo di visitare la mostra «Il futuro Longobardo, l'Italia e la costruzione dell'Europa di Carlo Magno» allestita nel museo di Santa Giulia. Tra i reperti in mostra figurano anche due prestiti dal Museo del tesoro del Duomo di Vercelli. Per informazioni, rivolgersi alla sede «Gav» in via Fratelli Garrone 20 (tel. 0161-255.251).

**ANDRÉ MAURICE**

MAGLIFICIO con produzione interna ■ capi diminuiti, per rafforzamento personale, ricerca:

**OPERATORI**  
ADDETTI ALLA TESSITURA DI TELI SAGOMATI SU  
MACCHINE RETTILINEE ELETTRONICHE  
AUTOMATICHE

E' richiesta disponibilità ai TURNI NOTTURNI.  
La ricerca è rivolta a donne e uomini.  
Saranno privilegiati i candidati con esperienza maturata in analoghi posizioni di settore.  
La sede di lavoro è nell'imminenza dell'uscita autostradale Casale Monferrato Nord.  
Inviare dettagliato curriculum per posta al seguente indirizzo:  
ALGIS SpA, S.S. Casale-Vercelli n. 100.  
15033 Casale Monferrato (AL), frazione Popolo

**www.borgognavc.it**

**ALCANTARA**

Fondazione Sociale Europa Ministero del Lavoro

**Il Consorzio Vercellese per la Formazione Professionale**

**Sei disoccupato?**  
Cerchi un'opportunità per inserirti nel mondo del lavoro?  
Hai un'età compresa tra i 14 ed i 18 anni?  
Iscriviti al corso per  
**Impiantista civile ed industriale**

Il corso è rivolto a persone che abbiano assolto gli obblighi scolastici e si propone di fornire al corsista l'opportunità, con momenti di studio e di inserimento in azienda (400 ore di stage), di entrare nel mondo del lavoro. Il corso, biennale e della durata di 2400 ore, è TOTALMENTE GRATUITO ed avrà inizio nel prossimo mese di ottobre.

Per informazioni ed iscrizioni, la segreteria è aperta dalle 9,00 alle 15,30, in Piazza C. Battisti 9 a Vercelli (Scuola "Geom. F. Borgogna")  
Tel. 0161-257640 - www.borgogna.vc.it - e-mail: cover.fop@tin.it

**LANA GATTO**

**dal 1900**

**Sono arrivate le Nuove Collezioni Maglieria Autunno-Inverno**

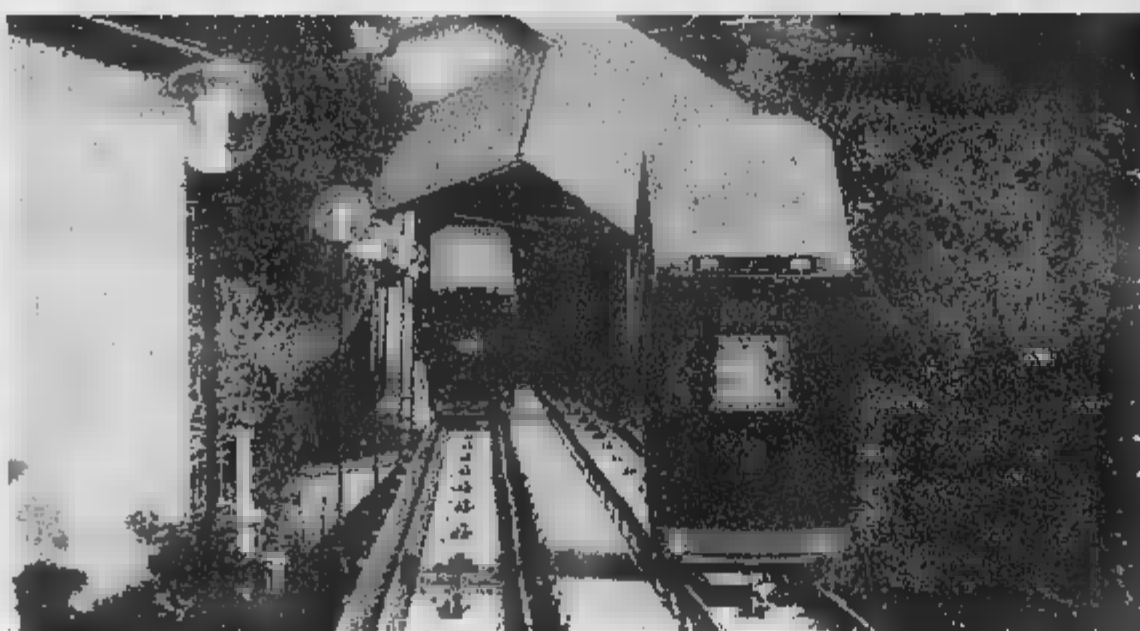
**FILATURA E TESSITURA DI TOLLEGNO - Via Roma, 15 - Tel. 015421809**  
Orario: da martedì a sabato ore 9/12 - 14/19 (CHIUSO IL LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO)



L'assessore Canuto: «Costi alla mano decideremo quali interventi fare»



L'assessore comunale Edgardo Canuto si interroga sul futuro della funicolare: il guasto potrebbe essere lo spunto per un'operazione di riassetto dell'impianto



## Funicolare, chiusura confermata

### Lo stop all'impianto forse sino a Natale

Sopraluogo, venerdì, alla funicolare dei tecnici dell'Ustif (l'ufficio speciale trasporti impianti fissi), per verificare la portata del guasto al carrello di una delle vetture. «C'è un principio di cedimento strutturale», uno degli assai - spiega l'assessore comunale Edgardo Canuto - «occorrerà sostituire le parti lesionate. Un guasto grave, complicato dal fatto che ormai gli impianti in funzione in Italia sono pochissimi e quindi i pezzi di ricambio devono essere appositamente costruiti in fonderia. Si parla quindi di

alcuni mesi di chiusura della funicolare, ma ancora non sappiamo quanto potrebbe venire a costare l'operazione. Ho quindi chiesto all'Atap di chiedere una preventivi ad aziende italiane ed europee. La determinazione dei costi consentirà quindi, dati alla mano, all'assessore Canuto di chiedere un incontro alla Regione e al ministero dei Trasporti per valutare sulla base dell'equazione costi-benefici quale potrebbe essere l'intervento ottimale per rimettere in funzione la funicolare. «Ho ben presente

che l'impianto che collega Biella Piano al Piazzo ha più di trent'anni e se per rimetterlo in funzione si dovesse spendere più una carta cifra allora potrebbe essere l'occasione per intervenire anche su altri particolari che possono rendere più confortevole il breve viaggio sulle vetture. Penso ad esempio alla rumorosità, ma si potrebbe intervenire anche su altri particolari. Insomma, il guasto c'è, non sembra particolarmente grave ma trattandosi di un cedimento strutturale l'impressione è

che i tecnici possano chiedere la sostituzione in blocco delle parti vitali: importanza per il funzionamento in sicurezza delle vetture. Ed su questo punto che l'assessore Canuto vuole avere un quadro completo ed esatto della situazione per andare ad una verifica con l'assessore regionale ai Trasporti William Casoni. Nel frattempo i collegamenti tra il Piazzo e Biella Piano sono assicurati da un servizio di bus che mantiene gli stessi orari della funicolare. (m.al.)

«Ma quale rapina: abbiamo litigato per un parcheggio»

## Anziana picchiata in casa

### L'aggressore si difende

Resta in carcere Gianfranco Lamanna, il biellese di anni che l'altro giorno ha picchiato un'anziana di 81, una sua vicina di casa, finendo in carcere con l'accusa di tentata rapina e tentato omicidio.

«Ma io non sono andato in quell'alloggio per prendere del denaro - ha raccontato ieri l'uomo al gip che lo ha interrogato in carcere - . Poco prima avevo litigato con la figlia della pensionata e causato un parcheggio. E lei mi aveva deriso. Così ho bussato perché volevo spiegazioni. Ma non appena mi ha aperto, quella si è messa ad urlare; ho cercato di calmarla, ma mi ha afferrato una mano e me l'ha morsi. A quel punto non ci ho più visto e l'ho colpita».

Il pm Nicola Seriani non ha creduto alle sue parole ed ha ribadito le accuse. Gli avvocati difensori, Sandro Delmastro e Domenico Duso, hanno invece avanzato l'istanza di arresti domiciliari. Il giudice, considerato che l'aggressore abita nello stesso condominio dove risiede anche la vittima, ha respinto la richiesta: Gianfranco Lamanna, almeno per adesso, resta dunque prigioniero. Toccherà poi ai difensori, quando l'indagine avrà fatto maggiore chiarezza, ripresentare la proposta di scarcerazione. (m.al.)



L'avvocato Sandro Delmastro

Sembra però completamente privo di fondamento l'accostamento dell'uomo al maniacismo che mesi scorsi ha aggredito violentato quattro anziane. A parte la violenza che caratterizza tutti i casi registrati dalla recente cronaca, non ci sono altri punti in comune. In particolare il fatto che Gianfranco Lamanna conosceva bene la pensionata che ha picchiato proprio per questo l'anziana lo ha subito indicato alle forze dell'ordine come l'autore dell'aggressione escludendo per primo qualsiasi collegamento. Nessuna delle pensionate stuprate è stata infatti in grado di fornire anche il minimo identikit del maniaco. (d.p.)

## Agenti dal gip

### Botte ai nomadi oggi l'udienza

Sono attesi domani davanti al giudice i sei poliziotti indagati per le botte in Questura denunciate da tre nomadi torinesi: l'appuntamento servirà per l'audizione di una serie di testimoni indicati in particolare dagli avvocati difensori.

Nell'ottobre scorso la vicenda suscitò vasto clamore e una generale presa di posizione a favore delle forze dell'ordine da parte di numerosi colleghi ed esponenti politici ed istituzionali. In precedenza lo scottante fascicolo aveva visto l'allora pm Tamponi chiedere l'arresto del dirigente della squadra mobile, poi respinto dal gip Marino. Era quindi toccato al tribunale del riesame di Torino accogliere, seppure parzialmente, l'istanza del procuratore di Biella, disponendo di fatto lo «smembramento» di un gruppo di quattro agenti.

Tali disposizioni erano poi state sospese dall'immediato ricorso in Cassazione, che si era espressa annullando le posizioni di accusa e difesa.

Nel frattempo però il magistrato aveva esteso le indagini ad altri due poliziotti. (d.p.)

## Ladri nelle aziende

### Furti di denaro da «Guabellio» e «Boglietti»

Non erano interessati all'abbigliamento i ladri che l'altra notte sono entrati negli uffici dello spaccio del maglificio Boglietti di Ponderano, ma i soldi che erano custoditi in un forziere e nei registri di cassa, circa dieci milioni in tutto.

La polizia, avvertita dalla vigilanza notturna nella mattinata di domenica, ha potuto soltanto ricostruire il passaggio dei ladri: sono entrati nei sotterranei dello stabilimento attraverso una robusta grata ed hanno disattivato i sistemi d'allarme, di cui conoscevano la funzionalità e persino la precisa dislocazione dei sensori. Un particolare questo che ha indotto gli investigatori a seguire la traccia ben precisa.

Ladri anche al Lanificio Guabellio di Mongrando: hanno aperto la cassaforte con la fiamma ossidrica impadronendosi del denaro. E' la seconda volta in poche settimane che il lanificio subisce un furto. (f.p.)

## Concerti rumorosi

### La musica rock sotto accusa al Villaggio

Non accenna a placarsi la polemica per i concerti al Villaggio La Marmora. A scatenare le proteste di molti residenti, che si sono rivolti a polizia, carabinieri, Comune e alle redazioni dei giornali, sono stati i decibel, giudicati eccessivi, della musica rock. All'indomani dei concerti, gli organizzatori hanno poi scoperto alcuni episodi di vandalismo, tra cui danni al piccolo bar allestito nel tendone e al furgone della ditta che ha curato l'impianto audio. Episodi che gli interessati hanno ritenuto riconducibili ai contestatori.

La spiacevole piega presa dalla vicenda ha costretto gli organizzatori le restanti manifestazioni. L'assessore alla Cultura, Vittorio Barazzotto, stigmatizza l'accaduto: «L'obiettivo era di vivacizzare il quartiere, dove siamo stati spesso accusati di non fare molto in tal senso, attraverso l'interessante programma di cultura multietnica proposto da Equamente». Anche il vice sindaco Diego Presa (che abita al Villaggio) e il presidente del Quartiere, Luca Sciarretta, hanno espresso amarezza e sdegno per l'accaduto. (f.p.)

## Botta e risposta sul summit della discordia

### An, un nuovo scontro fra Caldesi e Ferrari

Botta e risposta fra Eliseo Ferrari e Livia Caldesi. La capogruppo del Comune, protestando per la esclusione dal summit di maggioranza del Polo, aveva alluso al fatto che Ferrari, membro del gruppo dirigente del partito, non è nemmeno stato eletto dai cittadini. Ferrari risponde scherzosamente, spiegando che tutte le mattine al bar incontra anziano che si lamenta per non aver vinto il Superenalotto. Peccato che l'anziano non giochi mai: «M'è venuto in mente questo aneddoto - scrive Ferrari - leggendo l'articolo in cui si sottolineava il fatto che il sottoscritto non fosse stato eletto alle ultime amministrative, e pertanto fosse delegittimato a parlare in nome di An. E' verissimo, non è stato eletto, la signorina Caldesi ha perfettamente ragione. Peccato che non mi sia candidato, e che questo rappresenti il presupposto essenziale per essere eletto. Forse anche il vecchietto del bar avrebbe fatto un'osservazione così poco attinente: solo che lui ha una giustificazione: alle 10 del mattino, dopo il terzo bianchetto, è già ubriaco».

Livia Caldesi, invece, facendo presente di non riconoscere il ruolo di Ferrari all'interno del partito, se la prende con una frase del presidente dell'Ati: «Quando Livia Caldesi avrà vinto il congresso deciderà lei chi mandare agli incontri e chi no. E' nella logica delle cose». Innanzi tutto Ferrari - scrive Livia Caldesi - dovrebbe ricordare che un commissario prima di avere dei diritti ha dei precisi doveri verso la Federazione che presiede, e che Guido Debernardi non ha vinto il congresso ma è stato nominato commissario da Luca Castagnetti, presidente provinciale dimissionario perché autoindotato. Ma più grave è la «logica» di chi si parla, perché questa è una logica aberrante, questo significa che chi comanda adesso il partito a livello locale trova normale il fatto che si costituisca delegazione non in base ad una logica politica, ma solamente in base a personalismi. Secondo la Caldesi, ciò dimostra che a Biella ci sono due An e due modi diversi di intendere l'attività politica. (r.s.)

## LETTERE AL GIORNALE

### L'autovelo al posto delle antiche gabelle

Vorrei far presente una situazione che sicuramente sta trattenendo molti automobilisti. Ho ricevuto molta per eccesso di velocità. Stavo andando a lavorare, transitando dal paese di Arborio, quando in prossimità dell'uscita sono incappato nell'autovelo. Temo a dire che ero a un centinaio di metri dalla fine del limite di velocità dei Km/h ed in quel momento stavo raggiungendo i 72 Km/h, tenendo conto che di fronte non avevo alcun tipo di urbanizzazione. Alla mia destra le risaie e alla sinistra il cimitero ed essendo le 8,28 non c'era anima viva. Sicuramente l'autovelo può essere un deterrente per i veicoli in entrata, mentre quelli in uscita non sono più vero pericolo: tutto mi sembra una «trappola» legalizzata? Sono un impiegato che vive a Biella e lavora appena dopo Arborio, che si fa un bel po' di km al giorno (70) con i continui rincari della benzina e nessun pubblico disponibile. Quel giorno però mi è costato caro: 11 mila 400 lire multa più 9600 di spese di notifica. Nel medioevo (secoli bui) si

pagava il pedaggio solo in entrata di ogni borgo e nessun feudatario avrebbe mai pensato di farlo pagare anche in uscita. Paolo Barbera, Biella

### «Postacelere» che non arriva

E tu chiamala «postacelere». Può accadere questo: senti suonare il campanello di casa, celermente corri al cancello, scorgi un'auto allontanarsi celermente. Nella cassetta delle lettere, invece della busta urgentemente attesa, un bigliettino azzurro: «Spiacenti di non averla trovata. Effettueremo un secondo tentativo il giorno...». Il giorno non viene indicato. Telefoni subito alla ditta responsabile delle consegne, e ti consolano: «Verremo domani». «Domani», invece, non vengono. E neppure dopodomani. Siamo all'inizio della settimana: riceverò quella busta urgente incautamente inviata attraverso postacelere? Ma insistono a chiamarla «postacelere». Invece di dichiarare, più onestamente, che si tratta solo di un costoso servizio a uso esclusivo di chi non ha la minima urgenza di ricevere celermente la posta. Pier F. Gasparetto, Biella

## NUMERI UTILI

**NUMERI UTILI**  
Biella: tel. 015/33.247; Cavagliù: tel. 0161/96... Cossato: 015/922.148.

**PRONTO SOCCORSO**  
Biella: tel. n. verde 800.120.118

**GUARDIA MEDICA**  
Biella: telefono 015/20.648-9; Cavagliù: tel. 0161/66.470; Cossato: 015/922.601.

**CARABINIERI**  
Biella: Fratelli 99/5, tel. 015/84.09.054 - 015/84.09.051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

**QUESTURA**  
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

**FERROVIE DELLO STATO**  
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

**AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA**  
Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.

**AZIENDA TRASPORTI (ATAP)**  
Biella: Direzione e Biglietteria; Maccalé 40, telefono 015/84.88.411.

**INPS**  
Biella: via Tripoli 14, telefono 015/95.041, fax 015/35.04.414.

**FARMACIE DI TURNO**  
Biella: Farmacia Dr. Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 015/25.22.071.

Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, chiamata, presentazione di ricetta medica urgente.

Tollegno: Dr. Giorgio Pozzi, via Roma 6, tel. 015/42.14.09.

Biella: Dr.ssa Maria Rusconi, via S. Secondo 2, tel. 0161/89.81.31.

Grugliasco: Cappellero Zenotti, via Provinciale 14, tel. 015/63.186.

Cossato: San Raffaele, tel. 015/94.188.

**RISERVATO**  
**ALLA PUBBLICA**  
**AMMINISTRAZIONE**

COMUNICARE CON  
L'ITALIA  
NEL PROPOSITO DELLE NOTIZIE  
D'ATTUALITÀ E  
TRASPARRENZA  
PROVISTE DALLA LEGGE

PUBBLICAZIONI AVVUTTI DI

## GARE D'APPALTO

## BANDI DI CONCORSO

## BILANCI

Siamo a Vostra disposizione  
per fornirVi preventivi tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore  
potrete assolvere agli obblighi di legge,  
utilizzando la grande diffusione  
di un quotidiano come

## LA STAMPA

(Legge 587 - 8.10.1994 Art. 7)

**publikompass spa**

publikompass srl - Agenzia di Vercelli - Via G. Verdi, 40 - Tel. 0161.250754 - Fax 0161.220128



Interrogazione alla Regione sul documento all'esame del Parlamento

# «Le strade biellesi? A rischio»

## Ronzani: «Pedemontana fuori dalle priorità»

BIELLA

Strade, mentre la Regione tratta con l'Anas i finanziamenti statali per realizzare il piano triennale 2000-2002, il consigliere regionale Wilmer Ronzani lancia l'allarme per il futuro della rete viaria biellesi: nel Piano generale dei Trasporti, all'esame in questi giorni delle commissioni parlamentari, non c'è traccia della Pedemontana.

«Nel documento vengono indicate tra le altre le priorità della Pedemontana Veneta e Lombarda, ma non è previsto alcun intervento di miglioramento dei collegamenti trasversali tra Lombardia e Piemonte nell'area pedemontana piemontese - spiega Ronzani - La Pedemontana invece è una priorità per la nostra regione e province come Biella, Vercelli e Novara rischiano di essere pesantemente penalizzate dalla costruzione di tale infrastruttura non venisse indicata tra le priorità nel Piano generale dei trasporti».

Qui un'interrogazione di Ronzani al presidente Ghigo e all'assessore Casoni per sapere se la Pedemontana rientra tra le priorità che la Regione intende indicare all'Anas; per quali ragioni l'Anas ha eventualmente ritenuto di dover comprendere la Pedemontana nel piano triennale 2000-2002; e quali passi la Regione intende compiere perché l'indicazione venga recepita.

L'iniziativa può sembrare soltanto l'ennesimo confronto su uno dei punti caldi dei programmi elettorali, ma ieri sul «Nord Ovest», l'inserto del Sole 24 Ore, è stata pubblicata la mappa delle richieste di finanziamento presentate dalla Regione all'Anas (opera per quasi mille miliardi a fronte di una contropartita di 441 milioni). E l'elenco non comprende la Pedemontana.

Chiarisce subito l'assessore regionale Casoni: «La Pedemontana non c'è nell'elenco perché non è ancora un'opera immediatamente realizzabile. Siamo soltanto alla prima fase, quella del progetto preliminare. L'opera poi quasi sicuramente rientrerà nella viabilità a carico della Regione che da sola non ha le risorse per realizzare un'opera così imponente. E dovremo chiedere l'intervento dello Stato e della Comunità europea». Insiste Ronzani: «Serve un forte segnale politico. Neppure il Veneto ha i progetti pronti ma l'opera è nel-

l'elenco delle priorità.

E a proposito dell'elenco, il Sole 24 Ore cita invece una richiesta della Regione all'Anas di una quarantina di miliardi per il secondo lotto della Biella-Mongrando. L'opera però non consentirebbe il completamento dell'opera (va da via per Pollone a Maghettò). Per finire la superstrada i tratti da realizzare sono ancora due per una spesa complessiva di 85 miliardi. In più c'è il problema del pezzo già realizzato tra corso San Maurizio fino a via per Pollone dove, per rifiniture e lavori di adeguamento alle nuove normative (la galleria deve essere dotata di nuovi impianti di sicurezza) sono necessari ancora 15 miliardi. In più resta però il problema del completamento della Cossato-Valle Mosso, strada che rientra nelle competenze regionali, che è in attesa di finanziamento. (m.a.)



La Regione ha chiesto 40 miliardi all'Anas per la Biella-Mongrando

# Cossato, An all'attacco

## Durando: «Viabilità dimenticata»

COSSATO

Le polemiche sono ormai all'ordine del giorno sulla viabilità. Dopo i dossi di via Dante, che hanno fatto infuriare automobilisti e sindaci, ci pensa Adriano Durando, consigliere di An, a provocare un'altra querelle: questa volta oggetto della disputa è via Matteotti, abbandonata dal Comune.

I capi d'accusa, in una lettera indirizzata al sindaco Scaramè e all'assessore La Barbera, sono principalmente tre: la discutibile scelta di lasciare il semaforo fra le vie Trento e Barazza, invece di realizzare una rotonda alla francese; la mancanza di piste ciclabili e di marciapiedi, che metterebbe in serio pericolo ciclisti e pedoni; e, infine, i pochi parcheggi a disposizione, con grave danno dei commercianti della zona. In sostanza Durando esprime la preoccupazione, che è anche quella della gente, per la scarsa attenzione riservata al piano urbano del traffico alla via Matteotti, sia per l'alta velocità delle automobili in quel tratto di strada (Cossato detiene



L'assessore Gaspare La Barbera

il triste primato nel Biellese del maggior numero di incidenti).

Non tarda la replica dell'assessore alla viabilità e all'ambiente, Gaspare La Barbera: «All'inizio dell'estate abbiamo installato lungo via Matteotti alcuni spartitraffico di modo che gli automobilisti moderassero la velocità. La scelta dell'impianto semaforico

è invece dettata da tre ragioni: via Trento e Barazza sono asimmetriche, il perimetro dell'incrocio è ai limiti per la costruzione di una rotonda alla francese e via Barazza è in salita, quindi inadatta per una rotonda».

Per quanto riguarda i marciapiedi e le piste ciclabili - continua La Barbera - il consigliere di An sonda una porta aperta: la nostra amministrazione sarebbe più che favorevole a questa soluzione dal momento che c'è già un progetto del 1998 negli uffici di piazza Angiano che prevede appunto queste misure. Perciò che la spesa dell'operazione, sul miliardo e mezzo di lire, è troppo per il Comune. Ultimo punto: i parcheggi: nella zona non ci sono possibilità di ampliarli e della prossimità delle abitazioni private, ma esercitare ha reclamato per la loro mancanza. A questo punto la questione mi sembra un'altra: Durando raccoglie le proteste di pochi cittadini e le fa sue, mentre l'amministrazione lavora seguendo un programma preciso votato dalla maggioranza dei cossatesi. (c.g.)

Un dibattito a Occhieppo Superiore sui due preziosi volumi

# Libri spariti dalla Biblioteca Il Consiglio non fa chiarezza

OCCHIEPPO SUPERIORE

Sandigliano

Dall'assoluta «fair play» al duro confronto tra maggioranza e opposizione, il Consiglio comunale. Il clima sereno è cambiato quando il sindaco Guido Dellavere, dopo la risposta alla lettera del capogruppo di minoranza Paolo Nicolò sulla scomparsa di due preziosi volumi, gli ha ceduto la parola: Nicolò ha tentato di esporre la vicenda, di cui già si è occupata la cronaca, che ha sollevato curiosità tra il pubblico presente. Il primo cittadino ad un certo punto si è alzato (limitato da consiglieri e pubblico), dimenticando di dichiarare chiuso il Consiglio, per cui ogni commento da corridoio potrebbe assumere un'importanza diversa. Nel periodo del «fair play», che ha fatto registrare il voto unanime su tutti i punti, per una mezz'ora è stato presente anche il vicepresidente della Provincia Nicola Pastorello, che in paese ha la residenza.

Poiché tutte le sedute sono registrate (per decisione dell'amministrazione attuale), i dati oggettivi sono: i due volumi veramente mancanti; la classificazione non esisteva, c'è stata una denuncia ai carabinieri; Guido Dellavere data il 12 giugno alle ore 12,30 e protocollato in Comune il 12 giugno; sono in corso indagini (Nucleo per i beni artistici di Monza) con interrogatori tra i quali il vicesindaco Daniele Pezzo nella sua veste di responsabile della cultura e quindi della Commissione biblioteca. Ecco i fatti.

Il capogruppo di minoranza Paolo Nicolò, pur non eletto per la Commissione biblioteca anche se proposto, ha ripreso il volontariato nella biblioteca stessa. Al primo turno (l'8 aprile) parlando con la signora Giovannucci dei preziosi volumi del «Lascito Bersano» trova e commenta lei l'originale di «Memorie cronologiche ed iconografiche della città di Biella» del Mullatera (XVIII secolo); non trova un volume originale di architettura di Serlio (XVI e XVII secolo) e ne informa verbalmente l'assessore Pezzo. Il 13 maggio, al turno successivo, manca anche il volume Mullatera. Nicolò trova il sindaco il 19 maggio e chiede la convocazione della «Commissione biblioteca», che avviene il 3 giugno, ossia il giorno della denuncia, a due



Il sindaco Guido Dellavere

mesi circa dalla scomparsa del primo volume. La data di protocollo comunale dalla denuncia stessa porta la data del 12 giugno. All'epoca il primo cittadino dichiarò che i due libri

potevano mancare già prima dell'insediamento della nuova amministrazione e che se i volumi erano così preziosi sono effetti sotto la tutela dei Beni artistici e culturali. Nicolò doveva darne informazione scritta, mancando catalogazione e norme di sicurezza. Le stesse osservazioni sono state ribadite in Consiglio.

Ma se la seduta non è stata formalmente chiusa, vale la conferma di Daniele Pezzo che i due libri c'erano, così come una «testa egiziana ridotta» ora inestimabile. Il «Lascito Bersano» risale al gennaio dell'89. Qualche tempo dopo alcuni volontari, compreso l'allora consigliere di minoranza Daniele Pezzo, trasferirono in biblioteca i volumi, sigillati in scatole di cartone con l'indicazione del numero contenuto. I «pezzi» più preziosi furono chiusi nella cassaforte comunale e successivamente riportati in biblioteca.

NOTIZIE

CRONACA

Scomparsa da casa, la ritrovano 12 ore dopo

Dodici ore di angoscia per la scomparsa di Rosa M., 34 anni. La donna era scomparsa da casa la sera di sabato e la sorella, preoccupata, si è rivolta alla polizia che ha dato il via alle ricerche. L'allarme è poi rientrato nella tarda mattinata di domenica quando un amico di famiglia ha trovato la donna in corso Italia: in stato confusionale nell'auto parcheggiata in strada. (f.p.)

INFORTUNIO

Operaio colpito alla testa da una piastrella

Infornatore sul lavoro fortunatamente non grave, ieri mattina, in un magazzino di rivestimenti per bagni, in via del Sole a Biella. Un operaio di 50 anni è stato travolto da alcune piastrelle che si sono sganciate dal carico che stava spostando con il muletto. Per cause in fase di accertamento da parte dell'Asl e dell'Ispettorato del lavoro, delle piastrelle ha colpito l'uomo alla testa, procurandogli una vasta ferita. Soccorso dai compagni di lavoro, l'operaio è stato trasportato in un'ambulanza del 118 al Degli Infermi: i medici gli hanno riscontrato un forte trauma cranico e diverse altre contusioni. Le condizioni dell'operaio non sono preoccupanti. (f.p.)

DENUNCE

Lite in famiglia, guai per minacce

I carabinieri di Andorno hanno denunciato Marco A., 30 anni, di Biella, perché ritenuto responsabile di ingiurie e minacce gravi nei confronti di Danilo B., 36 anni. Sembra che la lite tra i due sia legata a motivi familiari. (f.p.)

ITALIA UNITA

Marocchino espulso dall'Italia

Appena uscito dal carcere di Biella, dove aveva scontato una breve pena per vicende di detenzione e spaccio di droga, Jnei S., 26 anni, marocchino, ha trovato ad attenderlo gli agenti dell'Ufficio stranieri della Questura che gli hanno notificato il decreto di espulsione dall'Italia. (f.p.)

Zubiena, ai genitori

# «Spazio bimbi» Comune offre un servizio

ZUBIENA. Il Comune ha deciso di allargare il contributo ai genitori e figli che utilizzano il servizio di babysitter «Spazio bimbi» e gestito dalla cooperativa «Progetto Donna».

Dice il sindaco Giancarlo Verdoia: «Occorre presentare il modello Ises in distribuzione da «Spazio bimbi» e in municipio, gli uffici sono a disposizione per la compilazione. Questo consente di accedere a contributi che sono 200, e 500 mila lire al mese. Ho informato le famiglie che, a differenza del passato, occorre valutare elementi aggiuntivi ai redditi di lavoro. Facciamo esempi: per una famiglia di tre componenti, abitazione propria, con entrambi i genitori che lavorano ed un reddito da attività finanziarie (possesso di titoli ed azioni, titolarità di conti correnti bancari per semplificare) pari a zero ed il reddito dichiarato ai fini Irpef di 56 milioni, il contributo sarà di mezzo milione».

«Spazio bimbi» funziona da lunedì 18 e chiuderà a luglio: «Progetto donna» precisa che è previsto l'utilizzo del servizio anche part-time. L'orario d'ingresso è tra le 7,30 e le 9. Alle 9,30 ci sarà uno spuntino seguito da attività ludiche specifiche (laboratori con l'utilizzo di colori, farina e carta) e il pranzo sarà consumato alle 11,15, seguito da gioco libero fino al tramonto delle 13. La merenda sarà servita alle 15,30 e l'uscita massima è per le 17,30. (d.s.a.)

Nuovo servizio

# Questura La modulistica è su Internet

BIELLA. La Questura di Biella ha attivato da sabato un nuovo servizio via Internet per i cittadini.

Si tratta di un sito che offre la possibilità di «scaricare» direttamente dal computer la modulistica per presentare denunce, querelle, domandi per bandi di concorso, licenze, autorizzazioni ecc.

Entrati nel sito (www.poliziastato.it/questura/biella), il cittadino «clicca» la casella «moduli» e si apre la pagina delle informazioni sul servizio ausiliario di leva nella polizia, concorsi per agenti di polizia, minori, infortuni sul lavoro, smarrimenti, cessioni di fabbricati, apparati radioelettrici ricetrasmittenti, manifestazioni pubbliche, acquisto, porto, collezione e detenzione di armi, passaporti, agenzie di affari, raccolta scommesse, fabbricazione, commercio e riparazione di armi da sparo e taglio, vigilanza e investigazioni private, esplosivi ecc.

I moduli possono essere stampati dal computer e compilati (anche a mano), poi presentati in Comune. Il Ministero risolve il problema delle fotografie allegate ai moduli, perché gli stessi moduli possono essere spediti direttamente via posta elettronica.

Per eventuali informazioni ci si può rivolgere all'ufficio relazioni per il pubblico, presentandosi di persona o telefonando al numero 015/35.90.510. (f.p.)

Cascina Molino

# Il peperoncino A Cavaglia corsi e visite guidate

CAVAGLIA. Una settimana di appuntamenti dedicati al peperoncino: organizza «Progetto Ambiente» alla Cascina Molino Torione e sono previsti incontri guidati, conferenza e corsi per meglio conoscere e usare le varie specie di peperoncino.

Ecco una guida della manifestazione: oggi alle 17,30, a cura di Franco Clerico, è in programma la visita guidata alle coltivazioni di peperoncini piccanti e piante aromatiche. Domani e giovedì dalle 10 alle 14, sono previsti corsi per imparare a cucinare con il peperoncino: durante i due mattinate gli esperti insegneranno a realizzare centri tavola, addobbi per la casa, decorazioni natalizie e per i bambini e i lavori resteranno a disposizione dei partecipanti. Il corso costa 200 mila a persona e di materiale, pausa caffè e spuntino di mezzogiorno (indispensabile la prenotazione). Sempre domani alle 17,30, a cura di Paolo Gramaglia, altra visita tra le coltivazioni mentre giovedì ci sarà un corso di disegno all'acquello sul tema del peperoncino. Ancora appuntamento giovedì alle 17,30 con Carlo Maffeo e visite guidate alle coltivazioni.

Venerdì e sabato, alle 17,30 e alle 17, gli esperti parleranno di bellezza e salute e ricette (con piatti della cucina sudamericana). Infine domenica, alle 16, a cura di Arianna Fassio, ancora una visita guidata alle coltivazioni. (f.p.)

**COMUNE DI GRAGLIA**  
PROVINCIA DI BIELLA  
Variante strutturale al vigente Piano Regolatore Generale Intercomunale. Pubblicazione e deposito del Progetto Preliminare. Intercomunale. Servizio rende noto che il progetto preliminare della variante strutturale al vigente Piano Regolatore Generale Intercomunale, adottato dal Consiglio Comunale n. 26 del 26 giugno 2000, è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio del Comune di Graglia per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, a partire dal giorno 26 giugno 2000, fino al giorno 26 agosto 2000. Durante tale periodo la prefettura e gli elaborati sono depositati presso il Segretario del Comune di Graglia, Via Marconi n. 6, affinché chiunque possa prendere visione nel seguente orario: dal lunedì al sabato dalle 9,00 alle 11,00; domenica dalle ore 9,30 alle ore 10,30. Nel successivo (trenta) giorni e precisamente dal 1 novembre 2000 al 30 novembre 2000, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in originale su carta legale e in duplice copia e carta libera, mediante consegna e registrazione all'Ufficio Protocollo del Comune di Graglia. Graglia, il 14 settembre 2000. IL RESPONSABILE: SERVIZIO dott. Maurizio Guasella

**SAGLIETTI ANDREINA**  
TESSUTI DI TUTTI I GENERI - SCAMPOLI E PARTIRE  
DA E. 5.000 al kg. - SCAMPOLI DI TENDAGGI A  
PARTIRE DA E. 20.000 al kg.  
• Tessuti per l'arredamento a metro e a peso  
• Scampoli di lana, misto lana e seta a peso  
• Tessuti «PRONTO MODA»  
• Tessuti Pregiati  
Aperti tutti i giorni dalle 9 - 12,30 - 15,00 - 19,30  
Chiuso lunedì mattina e festivi  
PRATO SESIA  
Via Garibaldi 14 (via per Cavalliro) - Tel. 0163 832.040

**Am P. ANTICHI MAESTRI PITTORI**  
1998 Donatello  
1998 Beato Angelico  
1999 Giambologna  
1999 Canova  
Stefano di Giovanni detto SASSETTA (Cortona ca. 1480 - Siena 1480)  
Vergine annunciata e San Francesco Dipinto su tavola 58,3 x 13,5 cm.  
mostra in galleria  
Via A. Doria, 19/A Torino  
Tel. 011-8127587 Fax 011-8127612

In edicola da sabato 23 settembre  
**SPECCHIO**  
Madonna è tornata. La regina del pop si prepara a scalare le classifiche Music. Un disco duale e romantico. Che è anche una confessione inaspettata.  
Bello e impegnato. È Stefano Dionisi, protagonista di «Il partigiano Johnny». Una prova riuscita che l'ha lanciato tra le star del nostro cinema. Specchio l'ha intervistato.



# Adesso Fiat

*Fino al 30 Settembre*

**Fiat Palio  
con anticipo zero,  
in 36 mesi  
a tasso zero.**



**Fiat PUNTO  
finanziamento  
di 10 milioni  
in 24 mesi a  
TASSO ZERO.**

**VI SIETE PERSI QUALCHE  
OCCASIONE NELLA VITA?  
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 30 settembre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

FIAT PALIO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare L. 17.300.000, N° rate: 36, Importo singola rata L. 480.556, Spese gestione pratica L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,95%, Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.  
FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare L. 10.000.000, N° rate: 24, Importo singola rata L. 416.667, Spese gestione pratica L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,47%, Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

**FIAT**

**CONCESSIONARIA FIAT  
DELLA CASA MARIO & C. - S.S. 21 KM KM 11 - TORINO VERCELLI**



# Al concerto per beneficenza anche gli Yo Yo Mundi e il chitarrista Cordini

## Tutti a teatro, ricordando Fabrizio

### Oggi all'Odeon di Biella l'omaggio a De André

BIELLA

Ricordando Fabrizio. All'Odeon, questa sera, in un'occasione unica, una terra, una nuvola, un canto, l'omaggio a De André organizzato dal Comune per dare una mano alle associazioni contro il cancro.

Dalle 21, sul palco del teatro biellese saliranno diverse band: i giovani biellesi di «Banda Sonora», poi il quartetto «Chicco, Pollo, Freddy & Vercy», guidato da Ugo Roma. E ancora: il duo di Elena e Nicola e i Balabuti di Alessandro Garizzo, affiancati per l'occasione dal folkman biellese Guido Antoniotti.

Gli ospiti d'onore sono gli «Yo Yo Mundi», gruppo di combattimento folk molto apprezzato dal pubblico. Piemontesi di Acqui Terme, stanno incidendo un album, e recente hanno arruolato una vocalist d'origine biellese: Simona Garando (ex del Sine Tempore).

Chi davvero ha conosciuto De André, comunque, è il chitarrista Giorgio Cordini, che con l'autore di «Bocca di rosa» e «La guerra di Piero» ha collaborato per diversi dischi (tra cui l'ultimo dal vivo, pubblicato nel '99). Sarà appunto Cordini, insieme a Enrico Manto-



Gli Yo Yo Mundi, gruppo folk-rock di Acqui Terme, sono gli ospiti d'onore del tributo a Fabrizio De André, in programma stasera alle 21 al teatro Odeon di Biella

vani e Luca Quisa, a chiudere la serata con alcuni brani scelti da «Chitarre d'autore», lo show che il trio sta portando in tournée.

Il tributo a Fabrizio De André è stato organizzato insieme al Fondo Edo Tempia, alla Lega Tumori e alla Fondazione Angelino. Il biglietto costa 10 mila per le posti in galleria e 20 mila per le poltro-

ne in platea. Il pubblico biellese ha amato molto De André, che ha tenuto il suo ultimo concerto in città proprio all'Odeon. Molti prima (nel settembre '81), s'era esibito allo stadio, richiamando più di 10 mila spettatori. Il promoter Gianfranco Berto, che organizzò lo show, ricorda anche un singolare

aneddoto, legato a un concerto di Dori Ghezzi dell'87. De André venne a Biella con la compagnia, che dovette andare a cambiarsi nella caserma dei vigili del fuoco perché s'era rotto l'impianto dei camerini: «Fabrizio si fermò dai pompieri fino alle 4 di notte - ricorda Berto - per cantare, mangiare e scherzare con loro». [r. s.]

# Vince la cagliaritana Anna Tifu. Puncetto d'argento ■ Balan

## Violino, «Valsesia Musica» sceglie un'enfante prodige

Giovanni Barberis  
GRIGNASCO

Il primo premio assoluto della sezione per violino ed orchestra al sedicesimo concorso internazionale Valsesia Musica 2000 è stato assegnato alla quattordicenne strumentista cagliaritana Anna Tifu, che nella sua brillante carriera ha già collezionato una serie completa di riconoscimenti importanti tra cui premi al concorso internazionale di Kloster Schöntal in Germania e al concorso indetto dalla Siae per i migliori alunni dei conservatori italiani a Roma. Come solista è stata l'orchestra National Des Pays de la Loire ed alla Scala.

Ora la giovane violinista aggiunge del suo palmarès il prestigioso premio valsesiano.

Gli altri vincitori sono stati: al secondo posto ex aequo Sergey Galaktionov (Russia, 16 anni) e Maia Gwasalia-Shamugia (Georgia, 26 anni). Terzo premio a Rodion Petrov (Russia, 22 anni). Quarto premio ad Enzo Ligresti (Italia, 30 anni). Un premio speciale per il miglior semifinaleista non ammesso alla prova finale è stato appannaggio ex aequo di Irene



Anna Tifu, vincitrice della sezione per violino e orchestra

Cardo (25 anni) e di Marco Misciagna (16 anni).

La serata della finalissima, che si è svolta - come da consuetudine - nel teatro della Società operaia di mutuo soccorso, ha visto la presenza sul palco dell'orchestra filarmonica «Paul Constantinescu» di Ploiesti (Romania), diretta dal

maestro Ovidiu Balan.

Ed è stato proprio ad Ovidiu Balan (per tanti anni alla conduzione delle fasi finali del concorso musicale) che l'associazione Valsesia Musica ha consegnato il «Puncetto d'argento», dopo quello d'oro, che è stato attribuito quest'anno al baritono Renato Bruson.

Show il 12 dicembre. Prevendite da Admo e Mas Media

# Vercelli, al Civico arrivano

## Gianco e il conte Ugucione

VERCELLI

Martedì 12 dicembre: per gli aficionados dei Sixties e per quelli del cabaret, sarà data importante, da segnare sul carnet il pennarello rosso. Alle 21,30 al Teatro Civico ci sarà spettacolo che vedrà protagonisti il cantante Ricky Gianco, autore di clamorosi successi firmati negli Anni Sessanta (da «Pregherei» a «Sei rimasta sola») e il creatore del Conte Ugucione, di Alfio Muschio e Santino Topazio, ovvero Bebo Storti. Poi lo show si snoderà con altre ondate humour confezionate da Giorgio Zanetti. Presenterà tutto Julian Borghesan.

Ricky Gianco proporrà oltre al suo repertorio di hits ormai diventate leggende, pure alcune novità tra cui il brano che ha inciso nell'insolito album intitolato «Tandem» che contiene duetti con suoi celebri colleghi.

Se il titolo di questo evento vercellese (l'incasso verrà devoluto in beneficenza) sarà «Admo-revolment» è perché l'organizzazione si chiama Admo,



Ricky Gianco sarà a Vercelli

base logistica in piazza Massimo D'Azeglio.

Per le prenotazioni e le prevendite dei biglietti basta rivolgersi da Admo (0161.502.818) e anche da Mas Media via Galileo Ferraris 77 (0161.217.787). [g. bar.]

Successo per le performance al castello di Desana

# Vernici, gioielli e specchi

## Così il riso diventa arte

DESANA

Nel melting pot della Festa del riso, al Castello, si è svolta anche performance d'avanguardia. Le tante notizie di questi giorni hanno impedito di trattare «evento nell'evento» che comunque non vogliamo trascurare. La fase artistica si è tenuta in un tranquillo angolo del parco, contraltare della «trava» dell'azienda agricola sotto cui si sono gustati risotti degli chef dei Ristoranti della Tavolozza e new entry librarie.

E' apparsa Topylabry, guida spirituale di «Arte da mangiare - Mangiare arte», inguinata in un'armatura di plastica, dopo le tracce a fuoco in un gioco di grata lasciate su lino nella rustica tettoia, insieme a fiori metallici di Giuliana Bellini e a venature alla Pollock di Ruggero Maggi. Ed ad altre «stoviglie».

Apertura con l'animazione di Christopher Pisk di Melbourne, che ha creato (dire «cucinato» sarebbe troppo?) sotto un faggio pendulo ad un tavolo sono stati apparecchiati piatti

di riso. Su questi, Pisk ha colato vernici gialle, nere, bianche, per rappresentare le razze umane. Poi ha sparpagliato altro riso su di un gong appeso ai rami, che ha cominciato a tintinnare. Da finale, «Un sorriso per il mondo», breve brano eseguito al flauto, sempre da Pisk.

Attorno a questi esposti le impronte in panna di cellulosa Giulia Degli Alberti, riprese da ricerche su progetti leonardeschi del periodo in cui il genio di Vinci soprintendeva - su incarico degli Sforza - alla costruzione di reti irrigue. Nel prato del parco, Maria Micozzi, già all'attenzione con ispirazioni leopardiane a Recanati e metafore alla Rocca Malatestiana, ha proposto la filosofica installazione «Il cosmo in un chicco» e «Il riso» avviluppando come in un abbraccio di materiali poveri. Quanto a Nico Frigerio, spesso creatrice di stupendi gioielli dalla tematica lunare e siderale, non ha voluto deludere le sue «musse» in un enigmatico specchio coperto a metà, intitolato «Il riso della luna». [g. bar.]

IL COMPLESSO CI OCCUPA

BARI	72	77	81	54	61
	72	51	48	48	47
	56	45	62	65	
	85	66	59	57	
FIRENZE	13	31	44	38	17
	75	61	56	49	
GENOVA	23	35	58	49	48
	58	49	49	48	
	68	5	46	65	
	97	71	56	56	33
NAPOLI	73	42	27	43	32
	77	67	53	62	59
PALERMO	22	30	50	34	81
	86	75	58	56	52
ROMA	35	78	75	34	50
	73	66	60	58	50
	59	72	64	65	47
	83	77	69	63	48
	31	16	23	74	67
	75	65	53		

Ambate mature: Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti i parentesi chiamano la presunta scadenza in settimana: Bari 57 (5); Cagliari 47 (5); Firenze 42 (5); Genova 88 (5); Milano 90 (5); Napoli 22 (5); Palermo 63 (5); Roma 68 (5); Torino 10 (5); Venezia 32 (5).

AL JACKPOT  
normali e sistemi integrati

L. 1600	80-31-14-8-36-41
2 combinazioni	15-18-33-60-90-10
L. 5600	79-84-9-57-88-40-36
7 combinazioni	
L. 179.000	Gioocate sistematiche con basi
224 combinazioni	- basi fisse prese 1 a 1 = 11-33-81-19
	- varianti = 79-37-39-51-54-70-29-48

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 Davide e Liliana Miola, Viana 27, Candelo

# Volare al cinema

## Sulle ali della fantasia

<b>WIPERO.</b> 015-22.736-31.312 OGGI RIPOSO.	<b>EXCELSIOR.</b> Int. Tel. 015-767.323. OGGI RIPOSO.	<b>NUOVO ITALIAN.</b> Int. Tel. 0161-257.744 OGGI RIPOSO.
<b>MAXINE.</b> Int. Tel. 015-22.736-31.312. SALA 1: <b>La lingua</b> di M. M. Mazzacurati con Antonio Albanese e Fabrizio Brancaccio. 20, 20.15, 22.30. Prezzo ridotto Lire 8000.	<b>IDEAL.</b> Int. Tel. 0151.930.827-0333/4467466. OGGI RIPOSO.	<b>PINOCCHIO.</b> Int. Tel. 0161-259.047. OGGI RIPOSO.
SALA 2: <b>Road Trip</b> , di Philips con M. Meyer, S.W. Scott. Orario: 20.15, 22.30. Prezzo ridotto Lire 8000.	<b>FELIX.</b> Int. Tel. 015-242.3118. CHIUSO.	<b>WOTI.</b> Int. Tel. 0161-250.845. OGGI RIPOSO.
SALA 3: <b>The Call (La Cellula)</b> di Tarsam con Jennifer Lopez, V. D'Onofrio, Orario: 20.15, 22.30. Prezzo ridotto Lire 8000.	<b>DELIVERE DOLBY DIGITAL.</b> Int. Tel. 0151-215.019. OGGI RIPOSO.	<b>MAX.</b> Int. Tel. 0161-213.375 CHIUSO.
<b>ORION.</b> Int. Tel. 015-22.736-31.312. Serata organizzata dal Comune di Biella Ricorda l'omaggio a De André.	<b>LOX.</b> Int. Tel. 0161-213.375 CHIUSO.	<b>TEATRO BARBERIS.</b> Via Pansa 1. Int. Tel. 0161-253.379. CHIUSO.
<b>SOCIALE.</b> Int. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.	<b>SALA D'INTELLIGENZA.</b> Int. Tel. 0151-252.667. CHIUSO.	<b>SALA D'INTELLIGENZA.</b> Int. Tel. 0151-252.667. CHIUSO.
<b>LOX.</b> Int. Tel. 0163-22.898. OGGI RIPOSO.	<b>TEATRO CIVICO.</b> Int. Tel. 0161-255.544. CHIUSO.	

**VOLE AL CINEMA**  
SULLE ALI DELLA FANTASIA

**CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO**

**TEMPERATURE E PASSIONE.** di Calge con Gong Li, Zhang Fengyi, Li Xuejian. Orario: 21.30 spettacolo unico. Lire 10.000.

**PARADISIALE.** CHIUSO.

**ARRETRATO.** CHIUSO.

# nelle sale di

## TORINO

<b>ACCADÉMIA.</b> p. S. Grifa 2 bis. Tel. 011.88.78.07 Chiuso per lavori.	<b>MASSIMO RIB.</b> Montebello 8, tel. 817.1048 Chiuso per lavori.
<b>ALTA FEDERAZIONE.</b> 29.10.22.30 <b>ALTA FEDERAZIONE.</b> 29.10.22.30 <b>ALTA FEDERAZIONE.</b> 29.10.22.30	<b>MASSIMO RIB.</b> Montebello 8, tel. 817.1048 Chiuso per lavori.
<b>ALTA FEDERAZIONE.</b> 29.10.22.30 <b>ALTA FEDERAZIONE.</b> 29.10.22.30 <b>ALTA FEDERAZIONE.</b> 29.10.22.30	<b>MASSIMO RIB.</b> Montebello 8, tel. 817.1048 Chiuso per lavori.
<b>ALTA FEDERAZIONE.</b> 29.10.22.30 <b>ALTA FEDERAZIONE.</b> 29.10.22.30 <b>ALTA FEDERAZIONE.</b> 29.10.22.30	<b>MASSIMO RIB.</b> Montebello 8, tel. 817.1048 Chiuso per lavori.
<b>ALTA FEDERAZIONE.</b> 29.10.22.30 <b>ALTA FEDERAZIONE.</b> 29.10.22.30 <b>ALTA FEDERAZIONE.</b> 29.10.22.30	<b>MASSIMO RIB.</b> Montebello 8, tel. 817.1048 Chiuso per lavori.

# GIORNO NOTTE

<b>Ponderano</b> <b>Babilonia a tutto live</b> Prosegue la stagione live al Babilonia. Venerdì i battenti si aprono alle 23 per «Elastica dance», con Skinner dj. Radio Torino Popolare che proporrà musica rock alternativa, chemical breakbeat, metal, techno, ska e reggae. Sabato è in cartellone il concerto dei «Lou Dalfine», il gruppo folk-rock piemontese che dedica il suo repertorio alle musiche occitane. I battenti si aprono alle 22,30 (ingresso 15 mila). Al termine delle performance torna Skinner con elastica rock.	<b>Vercelli</b> <b>«Cantare in silenzio»</b> «Cantare in silenzio» è un laboratorio teatrale diretto da Antonio Pizzicato che verrà realizzato al Teatro Barberis di via Parini. Questo il programma: sabato e domenica 1° ottobre dalle 15,30 alle 19,30, sabato 7 e domenica 14 ottobre dalle 15,30 alle 19,30, sabato 14 e domenica 15 dalle 15,30 alle 19,30. Informazioni da lunedì a venerdì, dalle 10,30 alle 18 allo 0360.393.083.
<b>Santhia</b> <b>Cambia sede Family Club</b> La galleria d'arte Family Club di corso del Palazzo 11, a Biella, è stata trasferita al centro commerciale Ipparco, in via Galileo Ferraris 25 a Santhia. L'inaugurazione della sede, dotata di condizionata e di nuovi e più ampi locali, è in programma sabato alle 17, con la presentazione della mostra dal titolo «Luce e colore nel Passaggio» di Matteo Giannini, giovane artista toscano.	<b>Vercelli</b> <b>A lezione di latino</b> Si svolgono i nuovi corsi di ballo latino americano della scuola «Sabatino» alle Acacie di corso Rigola 128. In «scatena» l'istruttore nazionale più volte campione italiano Fabrizio Coneglio. Proseguono i corsi di liscio. Info. Tel. 0161.501.641, 0336.635.660.
<b>Biel</b> <b>Il cabaret di Zelig</b> Domani alle 21, all'Odeon, sono di scena i cabarettisti dello Zelig cabaret (da Sergio Sgrilli a Diego Parassole), per uno show di beneficenza dedicato alla Croce Bianca. Informazioni allo 0161-502818.	<b>Crevacuore</b> <b>Il Dragon's in cabaret</b> Il Dragon's Pub riapre con i live domenicali riservati all'umorismo. Palco aperto dalle 23, domenica 1° ottobre. Roberto De Marchi, l'8 con Walter Billet, il 15 con Eraldo Moretto, il 22 con Mariano Guidi, il 29 con Guido Andreone. Poi, in novembre, si riderà il 5 con Franco Neri, il 12 con Carlo Bianchessi, il 19 con Lucio Gardino e il 26 con Italo Giglioli. Ogni sabato sera comunque, la pedana verrà riservata a gruppi e solisti per concerti di blues, rock e altri suoni eccellenti.





Vale l'ottimo mese 2000 a livello di vendite CAR AUTO SAS vi propone per **SETTEMBRE 2000: IL MESE DEL RISPARMIO**

Potrete infatti acquistare tutti i prodotti in stock con sconti minimo del 10%

L'offerta è valida sia per il nuovo che per l'usato a esclusione di tutta la gamma YARIS e YARIS VERSO

*Ecco alcuni esempi del nuovo...*

TOYOTA COROLLA 3P 1400 VVTI 97 CV COLORE BLU MET. EBD ABS CLIMA 2 AIRBAG RADIO ANTIFURTO 5 ANNI DI GARANZIA  
LISTINO 27.250.000 - OFFERTA 24.500.000

TOYOTA COROLLA 1900 DIESEL 3 PORTE COLORE BLU MET EBD ABS CLIMA 2 AIRBAG RADIO ANTIFURTO 5 ANNI DI GARANZIA  
LISTINO 28.750.000 - OFFERTA 25.850.000

TOYOTA COROLLA STATION W 1400 VVTI 16V 97 CV COLORE BLU M. EBD ABS CLIMA 2 AIRBAG RADIO ANTIF. 5 ANNI DI GARANZIA  
LISTINO 29.750.000 - OFFERTA 26.750.000

AVENSIS TD 90 CV 4 PORTE ARGENTO MET. ABS CLIMA 2 AIRBAG 5 ANNI DI GARANZIA  
LISTINO 37.950.000 - OFFERTA 32.000.000

LAND CRUISER KZJ95 GX 3000 TD COLORE VERDE MET ABS CLIMA 2 AIRBAG 8 POSTI 3 ANNI DI GARANZIA  
LISTINO 73.415.000 - OFFERTA 66.000.000

NUOVA AVENSIS 1600 4 PORTE 110 CV EURO 3 ABS CLIMA 2 AIRBAG RADIO 5 ANNI DI GARANZIA  
LISTINO 37.000.000 - OFFERTA 33.300.000

NUOVA AVENSIS SW TD D4D 110 CV EURO 3 ABS CLIMA 4 AIRBAG RADIO BLU MET. 5 ANNI DI GARANZIA  
LISTINO 42.450.000 - OFFERTA 38.200.000



*... ■ dell'usato*

TOYOTA CELICA 2000 GTI 170 CV NERO 1997 FULL OPTIONAL  
VALORE ■ MERCATO 29.000.000 - OFFERTA 26.100.000

TOYOTA KZJ95 GX 1997 GRIGIO MET ABS CLIMA 2 AIRBAG 8 POSTI  
VALORE DI MERCATO 54.000.000 - OFFERTA 48.600.000

OPEL ASTRA 1800 16 V 1994 BLU MET. 3 PORTE  
VALORE DI MERCATO 8.000.000 - OFFERTA 7.200.000

FORD GALAXY 2000 BENZINA FULL OPT. BLU MET. 1996  
VALORE DI MERCATO 25.000.000 - OFFERTA 22.500.000

*E TANTE ALTRE ANCORA...*

LE OFFERTE SONO VALIDE SENZA RITIRO USATO E PER IMMATRICOLAZIONI 2000

# Car Auto

**TOYOTA**

s.a.s. di Cariola Paolo & C.  
BIELLA - Via Milano, 61 - Tel. 015.351301



Sabato e domenica grande appuntamento con il trofeo «Fonti di Lurisia»

# Il volley riparte dal Cuneese

## A Villanova Mondovì Alpitour, Asystel e Kappa

Luca Ferrua

VILLANOVA MONDOVI

In Italia sono considerate «città del volley» i centri che hanno formazioni impegnate nei campionati di A1 e A2 sia maschili che femminili, ma ci sono paesi che hanno saputo conquistare uno spazio importante rispetto alla pallavolo: uno di questi è Villanova Mondovì che sabato e domenica celebrerà la sua propensione a muri e schiacciate con un torneo che è a tutti gli effetti un anticipo delle grandi sfide di serie A1. Sabato alle 18 si affronteranno la Pony express Kappa Torino (A2) e l'Asystel Milano guidata dall'allenatore campione d'Italia Gianpaolo Montali. Alle 20,30 la prima uscita vera dell'Alpitour opposta ai francesi dell'Arago de Sete di Philippe Blain. Domenica le due finali: alle 15 per il terzo posto, alle 17,30 sarà in palio il primo trofeo «Lurisia Terme».

Tanti i motivi di interesse. Dalla sfida a distanza tra Cuneo e Milano (che avrà come punti di forza Zlatanov ed Ilić), le candidate alla vittoria, alla possibilità di vedere in campo da titolari Daniele Sottile e Mauro Gavotto, opposti a una delle più interessanti realtà dell'emergente pallavolo francese. C'è grande attesa anche per quello che mostrerà Cuneo - in attesa degli olimpici - con l'esordio davanti al pubblico della «Granda» di Cardona, Kantor, Omrcen e per il ritorno di giovani veterani come Cristian Casoli. Il testo di Villanova è molto importante per tutte le formazioni e Torino - guidata in panchina anche da un monregalese d'adozione come il vice di Berruto, Chicco Biengini - potrebbe essere la grande sorpresa.

**Atteso appuntamento con sfide di serie A1**  
**In campo anche big come Held e Zlatanov**  
**Torna Philippe Blain: sarà sulla panchina dell'Arago Sete**

A destra Cristian Casoli, il «veterano» della stagione 2000-2001 dell'Alpitour



Da sinistra  
tre protagonisti  
a Villanova  
Gianpaolo  
Montali  
allenatore  
dell'Asystel  
Milano  
Philippe Blain  
e Maikel Cardona

Vittorio Invernizzi, amministratore e titolare delle «Fonti di Lurisia» è entusiasta dell'abbinamento tra un'acqua particolarmente adatta allo sport e l'appuntamento con la grande pallavolo: «Per la nostra azienda legare il proprio nome a un torneo così importante vuole essere la conferma dell'impegno che da tre anni ci lega all'Alpitour volley e della passa-

ta stagione alla squadra del Villanova. Saranno in campo tanti campioni e una volta sarà l'acqua Lurisia a dissetarli». Da sempre uomo di sport, da poco anche consigliere regionale, è il sindaco di Villanova Vincenzo Tomatis: «Potrà ospitare un torneo di grande rilievo nel panorama sportivo nazionale e per Villanova Mondovì un piacere

e un onore. Quando poi si scopre che questa prestigiosa manifestazione porterà nel nostro Palazzetto dello sport squadre prestigiose della pallavolo italiana e straniera cresce ancora di più il mio desiderio di dare il più caloroso benvenuto a tutti quelli che vorranno approfittare dell'occasione per scoprire il paese e assistere a un grande evento sportivo».

E' la rivelazione azzurra la star del super-Challenger

# Il «Fila» incorona Volandri

## E Biella ora sogna la Davis

Forse è presto, per dire che è nata una stella. Ma **Filippo Volandri**, 19 anni appena compiuti, vincendo domenica il Fila Challenger dei «Faggi», ha centrato la prima vittoria importante della sua carriera. E ha firmato l'edizione 2000 di un torneo da record.

Per la finale si sono mobilitati più di 1500 fans. Volandri s'è fatto largo un po' a sorpresa, ma meritandosi l'invito offertogli dal direttore del torneo, Cosimo Napolitano. Il livornese ha fatto fuori, nell'ordine, Ramon Delgado, Jacopo Diaz e il belga Christophe Rochus, seconda testa di serie e numero 76 del mondo. Un match, quest'ultimo, che ha in parte vendicato gli azzurri dalla sconfitta in Davis contro il Belgio. In finale, Volandri ha invece demolito l'argentino Hernan Gury (6/3 6/2), di 10 anni più vecchio e molto più esperto. Ma domenica Gury non stava benissimo, per un attacco d'influenza. Volandri ne ha approfittato, conquistando una vittoria netta che ha messo in risalto il suo tennis solido e completo.

Per Biella e per il Piemonte, il Fila Challenger è stato un vero evento. C'erano big famosissimi, come Sergi Brugueras (due volte vincitore a Parigi) e Alberto Berasategui. E il torneo di doppio è stato vinto dal bravissimo Mariano Puerata, numero 16 del mondo.

Così ora si riparte. La scommessa dell'aumento del montepremi (da 25 mila a 100 mila dollari) è stata vinta, e Napolitano ha annunciato che l'edizione 2001 si giocherà a giugno. Il Fila è il primo sponsor. Ma il progetto più ambizioso è quello di portare a Biella la Coppa Davis. Napolitano e compagni ci avevano provato già in primavera, candidandosi per lo spareggio col Belgio (poi giocato a Mestre). I «Faggi» sono entrati in lista d'attesa, e ora sperano che la Federazione premi l'impegno del circolo. [g. bu.]



Il Fila Challenger ha incoronato il livornese Filippo Volandri (sopra, nella foto di Corrado Micheletti), che si è aggiudicato la finale sconfiggendo l'argentino Hernan Gury (sotto) con il punteggio di 6/3 6/2



**C+C** Cash and Carry

SELEX **BIELLA - VERCELLI - PARUZZARO**

**SUGLI ACQUISTI  
SUPERIORI A L. 450.000\***

\* Escluso IVA, imballo a rendere, zucchero e offerte speciali in corso.

# SCONTO

**IMMEDIATO  
IN FATTURA**

**5%**

**SETTIMANA  
DAL 25 AL 30 SETTEMBRE**

VERCELLI - VIA TRENTO  
TEL. 0181 213334

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 12,00  
dalle 14,00 alle 19,00  
sabato: dalle 8,30 alle 12,00



# NICOLA SPORT

Fino al 30 settembre continua la

# LIQUIDAZIONE TOTALE

**Articoli estivi  
e autunnali!**  
Vendita promozionale per rinnovo scorte

# ABBIGLIAMENTO ESTIVO:

~~-40%~~ **-50% !!!**

**E ANCORA...  
SU TUTTI GLI  
ALTRI ARTICOLI:** **-30% !!!**

**Strada Statale VC/BI  
GAGLIANICO  
Tel. 015/2543643  
1.000 mq di esposizione  
VASTO PARCHEGGIO INTERNO**

**nicola sport**





# Dimensione globale

*In questo numero:*

## **IL GLOBALE NON DÀ LA FELICITÀ**

**Il globale non dà la felicità**  
*di Robert Wright*

**I new poveri** *di Luciano Gallino*

**Quella mano sempre più invisibile**  
*intervista con Michel Camdessus*

**Bush o Gore, cambia il mondo?**  
**No!** *di Sebastian Mallaby* - **Sì!** *di Boris Biancheri*

**Per le spie c'è ancora  
tanto lavoro** *di Loch Johnson*

**James Bond l'aveva previsto**  
*di James Rosenau*

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. **Global**, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy. **Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.**

**GLOBAL**  
LA STAMPA



Ieri l'accordo col Monza per il passaggio ai bianchi dell'attaccante (19 anni)

## Pro, arriva la punta Valsesia

Panzanato sarà ceduto. Giovedì test a Verrone



Speranza a Sassuolo aveva portato in vantaggio la Pro. I bianchi però non hanno saputo gestire la rete e a metà del secondo tempo sono stati raggiunti dai padroni di casa.

VERCELLI

Il primo lunedì autunnale porta in dono alla Pro il quarto attaccante di ruolo: ieri mattina il dg Sandro Turotti si è accordato con il Monza per il trasferimento, in prestito per un anno, di Fabio Valsesia, classe '81, ragazzo di belle speranze che in questa stagione ha collezionato tre spezzoni di match in Coppa Italia e un'entrata nella gara di campionato disputata sul campo dell'Ancona.

«Dalla forzata partenza di Righi - spiega il direttore generale del club di via Massaua -

avevamo intenzione di ingaggiare una punta per completare l'attacco. Da tempo seguivamo Valsesia e ora siamo riusciti a raggiungere l'intesa con il Monza per portarlo da noi a fare esperienza».

Anche perché (ma questo Turotti non lo dice) Sala è in ritardo di preparazione visto che pure la settimana scorsa ha saltato un paio di allenamenti e quindi non ha ancora l'autonomia di un intero match.

E qualcos'altro si sta muovendo sempre in tema di movimenti: infatti Panzanato è ufficialmente sul mercato (non a caso per questo motivo non è mai stato convocato per i match di campionato) e nel mercato di ottobre si cercherà una nuova collocazione dell'ex crotonese.

Insomma i Braghini, in attesa di Fogli, stanno assumendo l'assetto definitivo anche se c'è un pizzico di rammarico per il pareggio di domenica a Sassuolo, visto che dopo un ottimo primo tempo il vantaggio venuto dal gol di Speranza si è volatilizzato a metà ripresa. «Peccato - sottolinea Turotti - perché la rete del pareggio modenese è venuta nell'unico modo possibile: su calcio piazzato. Il nostro guaio è stato quello di non aver saputo gestire la rete di Speranza, anche se c'è da sottolineare come dopo il pareggio la squadra sia andata ancora vicina alla segnature».

Chiusa la pratica Sassuolo da oggi si pensa al Padova che domenica sarà di scena al Piola. In vista di questo importante esame contro una big del girone i vercellesi giovedì pomeriggio sosterranno un'amichevole a Verrone con inizio alle 17, contro la locale formazione. Dove, non c'è dubbio, l'osservatore speciale sarà appunto il neo vercellese Valsesia. [r.ryn.]

Il quarto pareggio in altrettante gare non soddisfa i tifosi

## Primi fischi per la Biellese dopo il pari con il Mestre

BIELLA

E' ancora rinviato l'appuntamento con la prima vittoria in campionato per la Biellese Angelico. Il match di domenica con il Mestre, formazione che punta alle posizioni di vertice, si è concluso 1-1: per i bianconeri si tratta del quarto pareggio consecutivo.

La divisione della posta non è stata accolta con entusiasmo dal pubblico del La Marmora: alcuni tifosi hanno accompagnato con i fischi il rientro nello spogliatoio dei giocatori. «E' ingiusto dare giudizi negativi - afferma il presidente Ghirlanda - Innanzitutto bisogna valutare l'avversario e il Mestre è tra le formazioni più forti del campionato. Inoltre ricordo che abbiamo pagato caro l'assenza di Col a centrocampo. E l'espulsione dell'attaccante veneto Polesel non ci ha sicuramente

squadra è giovane e un po' inesperta e così non è riuscita a mantenere il vantaggio».

La Biellese, contro il Meda, la Cremonese e il Mestre, ha segnato per prima, ma è sempre stata raggiunta sull'1-1. Cosa significa? «Che c'è qualcosa da rivedere in tutta la squadra e che serve un po' di tempo per maturare - risponde capitano Lorenzo Mazzia - Una volta in vantaggio dobbiamo riuscire a gestire meglio la gara».

Domenica è in calendario l'ardua trasferta di Mantova: mister Sala spera di recuperare gli infortunati Severi e Col. [g.co.]



Il portiere bianconero Luca Mordenti

INSERITO

Invano il Borgo ha cercato di trattenerlo

## Caligaris conferma «Mi sono dimesso»

BORGOSIESA

Una vittoria, un pareggio e due sconfitte. E le dimissioni, irrevocabili, dell'allenatore. C'è aria di crisi a Borgosesia. E così il nuovo presidente Gianni Ferracin si trova subito alle prese con una spigliata situazione. Già, perché in questo momento preoccupa più la sostituzione del mister che le battute d'arresto con Cuneo e Ivrea.

Caligaris è stato categorico: «Me ne vado». Così adesso si dovrà trovare in fretta il sostituto, un tecnico in grado di guidare con esperienza un gruppo decisamente giovane. Dal momento della promozione in C2 non c'è più

stata pace per questa società gloriosa ma in fondo anche un po' sfortunata.

La notizia delle dimissioni di Sergio Caligaris ha iniziato a circolare domenica sera, a poco più di 24 ore dal ko di Ivrea. Ma neanche ieri è stato possibile raccogliere qualche battuta chiarificatrice dall'allenatore biellese. «Meno si parla meglio è - afferma «Caligaris» - Forse sono un personaggio che va controcorrente, ma non sono fatto così. Non voglio parlare del perché ho preso questa decisione. Preferisco sempre i fatti alle parole. E con questa squadra non sono riuscito a fare i fatti. Giusto farsi da parte, allora».

Si dice che la dirigenza abbia



Sergio Caligaris ieri ha confermato le dimissioni da tecnico del Borgosesia. Inutile sono stati i tentativi di farlo recedere dalla decisione.

molto insistito per convincerla a cambiare idea, ma con scarsi risultati: «La decisione è una, ho dato le dimissioni» conferma il tecnico. Però la società ha cercato di tenerla... «L'ho già detto, i fatti sono questi e non voglio più parlare. Detesto chi chiacchiera molto, in modo particolare nel calcio, dunque non intendo farlo proprio io in questo momento».

La parola passa ora al club granata che cercherà di sciogliere il nodo il più velocemente possibile. Intanto domani sera è già ora di tornare in campo per la partita di Coppa Italia, sempre a Ivrea. In panchina, con ogni probabilità, andrà il mister «in seconda» Egidio Capra. [l.fo.]

TRIATHLON

Stagione super per l'atleta dell'Iron Biella

## L'Europeo Under 23 è di Beatrice Lanza

BIELLA

Aggiudicandosi il campionato europeo Under 23, il primo nella storia del triathlon italiano, Beatrice Lanza ha coronato una stagione agonistica indimenticabile.

Oltre al titolo italiano Assoluta, conquistato a Recco e la terza piazza nella prova di Coppa del mondo svoltasi ad Anzio, la diciottenne di Sandigliano si è aggiudicata, nella categoria Junior, il titolo nazionale a Cordona ed ha raggiunto anche il quinto posto ai mondiali di Perth, in Australia e l'ottavo agli europei olandesi. Nelle tre specialità del triathlon, nuoto ciclismo e corsa,

Beatrice Lanza emerge in modo particolarmente brillante nell'ultima disciplina come dimostrano il terzo posto ai nazionali di cross, disputati a Roma, e la medaglia d'argento ottenuta nei 5000 metri ai campionati italiani su pista. Nella gara svoltasi sulla distanza olimpica a Enniskillen, in Irlanda del Nord, la portacolore dell'Iron Biella è uscita settima dalla prova di nuoto, si è difesa molto bene lungo i 40 chilometri della frazione ciclistica e a 200 metri del traguardo dei 10 chilometri metri di corsa ha «bruciato» la spagnola Hidalgo. Beatrice Lanza tornerà a gareggiare domenica prossima a Palermo. [w.d.b.]

Oggi più che mai.

Lancia Y elefantino Blu  
a partire da L. 14.500.000\*.

Se hai un'auto usata, Lancia  
te la valuta almeno L. 3.500.000.



E se la tua auto vale di più,  
ti aspetta una supervalutazione.

È un'offerta, valida fino al 30 settembre, delle Concessionarie Lancia:

Effetto

S.S. Trozzi, Gaglianico (BI) tel. 015.54.27.07  
C.so Vercelli 132, Gattinara (VC) tel. 0163. 83.17.85

Roncarolo Auto

S.S. 230, Via Vercelli 15, Caresanablot (VC) tel. 0161.21.70.80/21.70.90

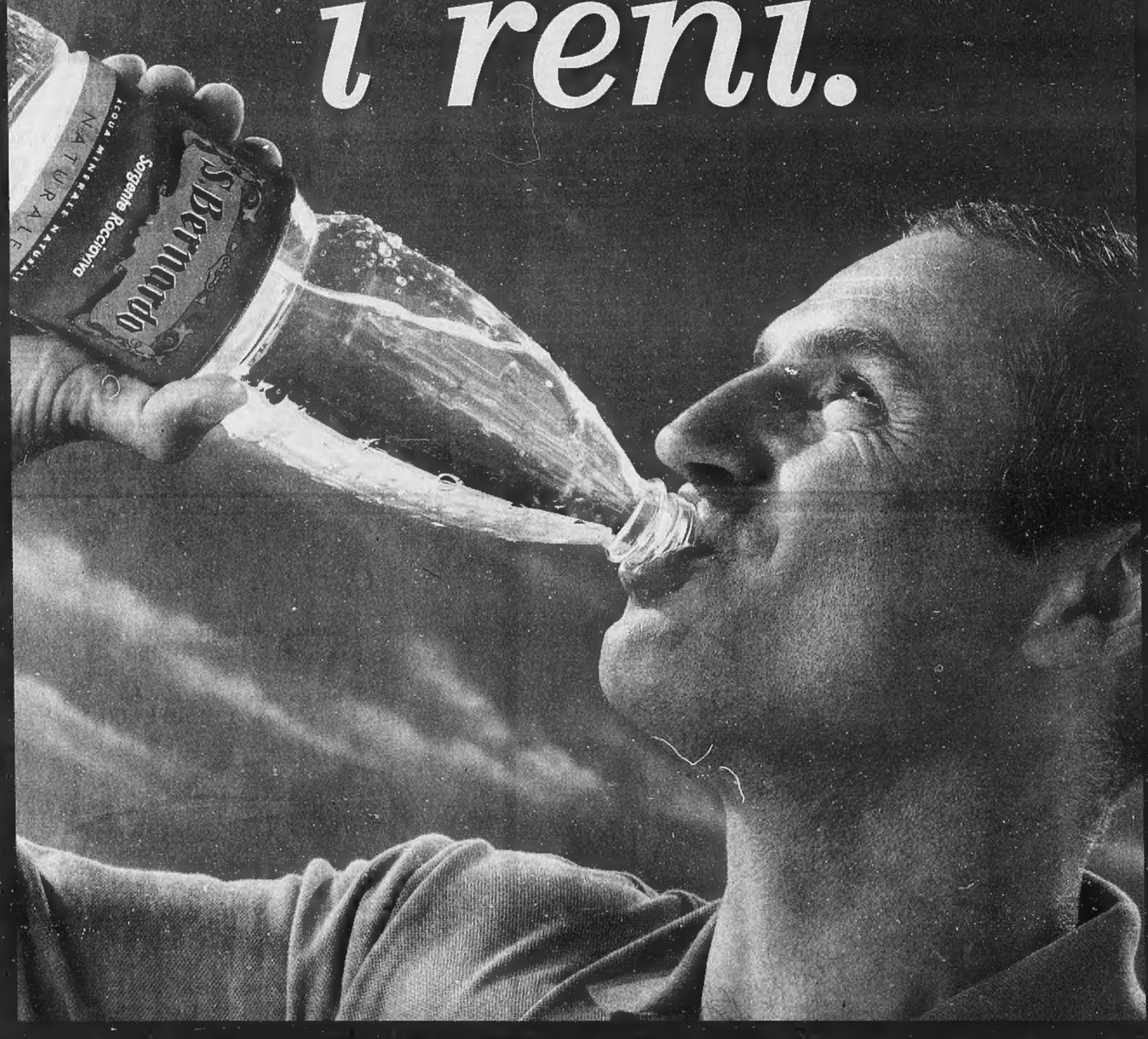


Il Gran Turismo

Si diventa possessivi,  
con una Lancia Y.



# Coccolati i reni.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. Per questo bere molto è importante, bere leggero è meglio. S. Bernardo, una tra le acque più leggere al mondo, favorisce una corretta funzionalità dei reni, aiutandoti a stare bene. Acqua S. Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola i reni.

**Acqua S. Bernardo. Così leggera, così leggeri.**

